LA STAMPA

ANNO 125, N. 41··· VENERDI' 22 FEBBRAIO 1991 ··SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA (IN PARENTESI). OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500-LA PAROLA (AMBIQUA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Appello del Raïss agli arabi. Bush: un discorso da suicida, la liberazione del Kuwait continua

Saddam gela le speranze del mondo

«Non ci arrendiamo», ma Aziz è a Mosca con la risposta

FINALE DI PARTITA

CON un discorso luciferino e disperato, Saddam Hussein ha praticamente respinto ogni ipotesi di pace, fondata sul ritiro incondizionato dell'Iraq dal Kuwait, come richiesto da 12 risoluzioni dell'Onu. Il successivo arrivo del ministro Aziz a Mosca dimostra che l'Urss è sempre un'interlocutrice, ma resta la sostanza della posizione irachena.

Eppure, il 15 febbraio il mondo sperò. Per la prima volta, a Baghdad si parlava di ritiro e di accettazione dei deliberati dell'Onu. Seguiva un lungo elenco di condizioni, già più volte respinte, ma non era assurdo immaginare che esse fossero per la facciata. E infatti Gorbaciov, che forse aveva ispirato quel primo, apparente segno di resa di Baghdad, si mosse subito con un suo piano di pace.

Il piano Gorbaciov è stato molto discusso. In realtà, esso era conforme in un punto essenziale alle risoluzioni dell'Onu: il ritiro totale e incondizionato. Ma cercava di «salvare la faccia» a Saddam con una serie di garanzie, e questo non andava bene agli Stati Uniti, ormai impegnati in un confronto spietato. Inoltre era vago nei dettagli, come, quando e in quanto tempo si sarebbe realizzato il ritiro. C'era il rischio di un negoziato lungo, che avrebbe potuto permettere all'Iraq di riorganizzarsi, a dispetto di un mese e più di sforzi e sacrifici della coalizione arabo-occidentale.

Forse anche a ragione di queste obiezioni, che ne indebolivano oggettivamente la portata, Saddam, nel suo discorso, ha di fatto respinto o ignorato anche questo piano. Si è invece rifatto a precedenti dichiarazioni irachene (il 15 febbraio, ma già il 12 agosto), che collegavano arbitrariamente l'aggressione al Kuwait alle altre questioni del Medio Oriente, cosicché lui, Saddam, potesse erigersi a giustiziere e a vendicatore, in nome dell'intero popolo arabo. E a questo stesso criterio s'ispira, a quanto si è detto, o previsto, anche la controproposta portata da Aziz a Gorbaciov.

In pratica, Saddam Hussein mostra di capire che il ritiro alle condizioni americane (quelle aggiunte al piano Gorbaciov) sarebbe per lui una disfatta totale, mentre il suo obiettivo è sempre stato ed è ancora quello di trasformare la sconfitta militare in una vittoria politica, sulla scena del mondo arabo. A questo punto, tanto vale continuare la guerra, anche se ciò significa chissà quante vittime, soprattutto irachene, nella grande battaglia di terra. Continuare la guerra con un ennesimo, forse ultimo appello alle masse arabe, perché si riconoscano in lui e nelle sue ragioni, e identifichino la risposta alleata, autorizzata dall'Onu, alla sua annessione del Kuwait con un'aggressione degli «infedeli» contro l'Islam.

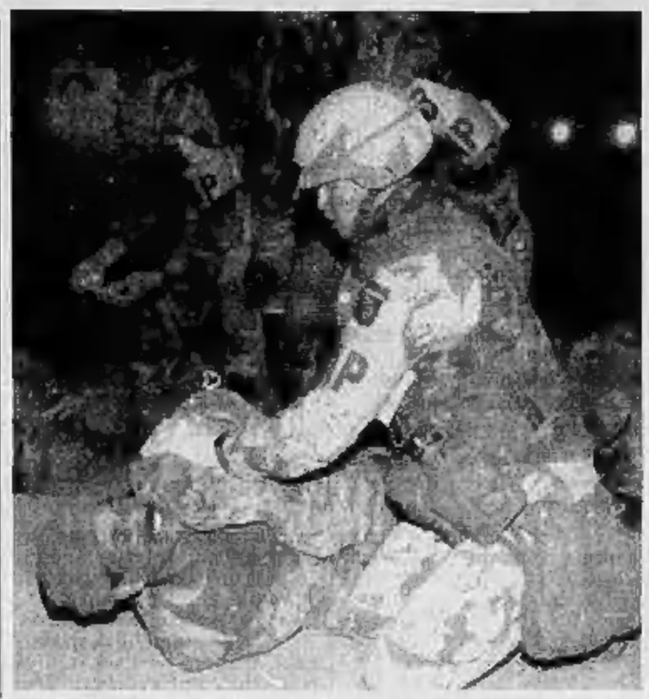
C'è una torva, fosca grandezza in questo personaggio, che l'Occidente ha il torto di aver blandito per i lunghi anni della guerra Iran-Iraq, considerandolo un male minore rispetto alla dilagante (allora) marea khomeinista. In realtà Saddam perseguiva un suo disegno egemonico sull'area del Golfo e sul mondo arabo, sperando alla fine di guidare l'assalto del radicalismo islamico contro Israele.

Che poi altre questioni e altre ingiustizie, anche gravi, esistano nel Medio Oriente, e si aggiungano al problema del Kuwait, è un fatto. Ma la loro soluzione passa attraverso la definitiva sconfitta del dittatore di Baghdad. Dopo, i problemi saranno enormi. Ma sarebbero anche peggiori se Saddam uscisse indenne, politicamente, dalla tragedia che egli ha provocato.

Aldo Rizzo

BAGHDAD. Sembra proprio che non ci siano più speranze: Saddam ha parlato e le sue sono state ancora parole di minaccia e appelli alla guerra santa. «Il nostro popolo e i nostri soldati sono determinati a portare avanti la lotta. Continueremo la battaglia fiduciosi nella vittoria finale». Nei 45 minuti del discorso trasmesso da Radio Baghdad, mentre sulla capitale infuriava l'ennesimo bombardamento, il dittatore ha evitato di dare una risposta diretta riguardo al piano di pace sovietico (e ciò consente a Mosca e a Teheran di ostentare ancora ottimismo sulla risposta che Tareq Aziz, già arrivato in Urss, consegnerà oggi a Gorbaciov). Ma a Washington e nelle capitali degli altri Paesi alleati si commenta che un discorso così duro non può preludere all'accettazione del piano di pace sovietico: per Bush, che si è detto profondamente deluso dall'uscita radiofonica del raïss, quello di Saddam è «un discorso da suicida», e gli alleati non possono che proseguire lo sforzo per liberare il Kuwait con le armi.

I SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7



Uno dei prigionieri iracheni catturati nella prima incursione in Kuwait FOTO AP

Il marinaio

Non l'ha ucciso un terrorista

DUBAI. Un supertestimone ha visto tutto e ora, dopo dieci ore di interrogatorio, ha cambiato versione: a uccidere il marinaio italiano Cosimo Carlino a Dubai, il 13 febbraio scorso, non fu un terrorista. Il ragazzo calabrese sarebbe stato infatti coinvolto in una rissa, come dimostrano anche le ferite e le tumefazioni che sono state ritrovate sul suo volto. La polizia di Dubai non era convinta della versione ufficiale accreditata dalla Marina italiana, e ha svolto nuove indagini. Si controllano gli avventori di un night gestito da italiani, dove Carlino conobbe una ragazza filippina che avrebbe voluto sposare, come disse alla madre.

SERVIZIO A PAGINA 7

Da Gorbaciov

Un elogio a Andreotti

ROMA. Una lettera di Gorbaciov indirizzata personalmente ad Andreotti, nella quale il leader sovietico lo ringrazia per il ruolo svolto alla ricerca di una soluzione di pace, sembra dare nuovo fiato alle voci corse mercoledì di un distacco del governo italiano dagli Stati Uniti. L'appoggio esplicito al piano di Mosca per il ritiro di Saddam aveva causato la dissociazione del pri e forti tensioni nella maggioranza. Aprendo il dibattito alla Camera, ieri Giulio Andreotti ha però voluto ridimensionare le polemiche, e ha detto che non vi è mai stato alcun allontanamento dagli Usa, anche perché Washington e Mosca sono sulle stesse posizioni.

I SERVIZI A PAGINA 7

L'uscita dal carcere rinviata di un giorno per intoppi burocratici: ora lo aspetta un confino dorato

Torna libero anche il «papa» di Cosa Nostra

Michele Greco, condannato all'ergastolo, lascia l'Ucciardone

PALERMO. Libero anche Michele Greco, il «papa» di Cosa Nostra beneficia della recente sentenza della prima sezione della Cassazione che ha ordinato la scarcerazione di oltre 90 boss mafiosi e killer per scadenza dei termini di custodie cautelare.

Ma il «padrino» ieri non ha potuto abbandonare la cella dell'Ucciardone dove sta scontando una condanna all'ergastolo: la direzione del penitenziario infatti ha deciso di usare i piedi di piombo con un detenuto così importante. La scarcerazione è stata ordinata ieri mattina dai giudici della corte d'assise di appello di Palermo, ma l'ufficio matricole del carcere si è accorto che due condanne minori non erano state tempestivamente trascritte nel foglio matricolare di Greco e, per quanto ininfluenti ai fini della carcerazione preventiva, hanno costretto il «papa» all'ultima notte in cella. Un disguido, dunque.

Michele Greco dovrebbe uscire dal carcere oggi, poi dovrà soggiornare in un Comune con meno di 10 mila abitanti e rispettare alcune restrizioni imposte dai giudici. Ma l'attende un confino dorato.

Intanto sulla decisione della prima sezione della Cassazione è tornato ieri il ministro della Giustizia Claudio Martelli che ha riferito alla commissione Antimafia: «Per tre imputati scarcerati è stato commesso un errore; i tempi di custodia cautelare non erano sicuramente scaduti». Ma per ora, nessun «processo» verrà avviato contro Corrado Carnevale, il giudice ammazzasentenze: «Non sono affatto convinto - ha concluso Martelli - che sussistano gli elementi per promuovere l'azione disciplinare davanti al Csm».

G. Bianconi

F. Le Licata e A. Ravidà A PAG. 13

Sì alle pensioni d'annata

Il Senato approva gli aumenti Ventimila miliardi in cinque anni

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 15

Alitalia: tagliamo gli stipendi

Ma i sindacati respingono il piano Il Golfo fa saltare il 33% dei voli

di Roberto Ippolito A PAGINA 31

Eltsin, voci di impeachment

Richiesta al Parlamento russo la sfiducia al leader radicale

di Fabio Squillante A PAGINA 9

Michele Greco, il «papa»

Ogni anno da 500 a 750 donne americane sopprimono i loro partner. «Nessuna licenza di uccidere, legittima difesa»

«Se vostro marito vi maltratta, ammazzatelo pure»

Il governatore del Maryland commuta le pene di otto detenute: tutte in libertà

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Ha cominciato l'Ohio l'anno scorso, ha proseguito il Maryland ieri. E altri Stati come New York, Washington, Arizona e Texas si sono messi sulla stessa strada: quella della «licenza di uccidere» alle donne maltrattate dai mariti. L'ultima notizia è che il governatore del Maryland, William Schaefer, ha commutato la pena che otto detenute stavano scontando per avere appunto ucciso i loro mariti o i loro compagni. A suo tempo, non erano state in grado di dimostrare in tribunale che il loro gesto era stato il punto terminale di una lunga vicenda di abusi subiti, perché la legge del Maryland non riconosce la cosiddetta «battered-woman syndrome», e così il governatore ha pensato di intervenire in proprio. Per tutte e otto, la commutazione è consistita in una pena agli anni di prigione già scontati, per cui prima del weekend saranno tutte fuori di prigione. Pressato dal «National Clearinghouse of the Defense of Battered Women», il movimento che da anni si cura di questo problema, raccogliendo dati e denunciando i casi più clamorosi (ogni anno da 500 a 750 donne americane uccidono i loro partner, e almeno 4 su 10 risultano oggetto di tremendi abusi), Schaefer è andato tempo fa nel carcere femminile di Jessip, ha parlato con alcune delle detenute e - a detta di quelli che lo hanno accompagnato - è uscito da quei colloqui molto scosso. Una di loro era stata sistematicamente picchiata per trent'anni. Un'altra, dopo avere subito la furia del consorte, veniva mostrata gonfia e sanguinante agli amici, come prova della sua capacità di «farsi rispettare». Un'altra ancora era stata picchiata a sangue semplicemente perché il televisore di casa si era rotto e il marito non aveva potuto vedere la partita di football.

«Alcune sono storie difficili da credere. Sono tremende, orribili storie», ha detto Schaefer. In alcuni casi è risultato evidente, secondo lui, che se le donne in questione non avessero ucciso il marito avrebbero finito per essere uccise loro. Una specie di legittima difesa, seppure diluita nel tempo. «Sto rischiando di lanciare il messaggio che è bene uccidere il marito?», si è chiesto il governatore, quasi prevenendo gli interrogativi che la sua iniziativa solleva. «No», si è però risposto, annunciando che contestualmente alla decisione di commutare la pena alle otto detenute ha preparato una legge che obbliga i giudici a prendere in considerazione la «battered-woman syndrome». Il senso della sua iniziativa è infatti che se in tribunale quelle donne avessero potuto raccontare le loro storie, le pene subite sarebbero state ben diverse.

L'anno scorso, quando il governatore dell'Ohio Richard Celeste decise qualcosa di simile, scarcerando una trentina di donne, il suo fu considerato il canto del cigno di un politico che stava per ritirarsi e che era stato convinto dalla moglie, la quale aveva organizzato in casa una specie di rifugio per donne maltrattate dai mariti. Ora, con l'iniziativa di Schaefer, un governatore che ha parecchie ambizioni politiche, la cosa acquista più valore, anche perché i prossimi Stati investiti del problema, come si è detto, saranno quello di Washington, tradizionale «cittadella» democratica, quello di New York, cioè di Mario Cuomo, potenziale candidato democratico alla Casa Bianca, e il Texas, dove dal novembre è governato da una donna, Anne Richards, figura preminente del partito democratico.

Ci sarà la «licenza di uccidere il marito» fra i temi della prossima campagna elettorale?

Franco Pantarelli

OGGI

di Guido Ceronetti

«Gli animali di specie più rara
prossima a estinguersi
destano costernazione
in chi sospetta che il loro Padre
ne abbia
perduto lo stampino.
Non è che tutti siano stati vittime
degli uomini e dei climi
o di un artefice divino.
Chi li ha creati li ha creduti inutili
al più infelice dei suoi prodotti:
noi».

Eugenio Montale *Gli animali*

E' morta a 72 anni

Margot Fonteyn la regina del balletto

CITTA' DI PANAMA. Margot Fonteyn, la gran dama del balletto inglese e mondiale, è morta ieri in ospedale alle 11,30, dopo una lunga malattia. Aveva 72 anni. La sua carriera è stata molto intensa, se si considerano i precoci esordi come protagonista a Londra prima della guerra e l'addio alle scene avvenuto pochi anni orsono in Italia accanto a due amici fidati, il folgorante partner Rudolf Nureyev e la nostra Carla Fracci. Proprio con Nureyev, Margot Fonteyn aveva formato la più mitica «partnership» di danza del nostro secolo, una coppia solo apparentemente insolita per cui le folle hanno delirato. La Fonteyn amava molto l'Italia, dove aveva conseguito innumerevoli trionfi, sia in qualità di ospite, sia come leader del Royal Ballet che, dopo il suo ritiro, ha conosciuto una rapida eclissi.

Luigi Rossi A PAGINA 21

ARDITO SI CONFESSA

Pds, l'ora delle cordate

TORINO. Giorgio Ardito, il segretario del pds torinese escluso dalla direzione, ha protestato dimettendosi. Ora spiega: «Non ero in nessuna cordata, per questo sono stato escluso. C'è stata una spartizione».

Paolo Guzzanti A PAGINA 11

Nella notte l'incontro tra Aziz e Gorbaciov: informeremo le Nazioni Unite a qualsiasi ora

A Mosca il contro-piano di Baghdad

E Bush chiede al Cremlino: via dal Kuwait in 4 giorni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono state ventiquattr'ore frenetiche, passate in trattative segrete, segnate da tenui spiragli di speranza e da brusche chiusure, fino a quelle parole di Saddam che hanno raggelato anche Mosca che, dall'inizio del conflitto, ha tentato di ritagliarsi il ruolo di capitale della mediazione. Ancora prima dell'arrivo notturno di Tarek Aziz, il Cremlino ha capito che lo spazio per la sua iniziativa di pace era ormai ridotto al minimo. La risposta formale al progetto di Michail Gorbaciov, che il ministro degli Esteri iracheno ha portato con sé, non è stata ancora rivelata nei suoi particolari. Ma contiene delle condizioni, delle controproposte, come ha anticipato il capo della diplomazia iraniano, Ali Akhbar Velayati, e questo ha dato un colpo brutale agli sforzi sovietici.

Che il negoziato intrapreso da Gorbaciov lunedì - con la consegna a Aziz del piano di pace - fosse entrato in una fase critica era apparso chiaro già ieri mattina quando era stata confermata la «battaglia delle modifiche» condotta via telefono tra Mosca, Washington, Parigi, Londra e le altre capitali del fronte anti-Saddam. Ma la doccia fredda è arrivata da Teheran, dove il ministro iracheno ha fatto scalo nel suo viaggio di ritorno nella capitale sovietica e dove ha incontrato il suo collega iraniano, Velayati, appena rientrato da Parigi. Aziz e Velayati hanno parlato all'aeroporto per un'ora.

La discrezione diplomatica ha vincolato il ministro degli Esteri di Teheran ad un augurio - «spero che l'Iraq risponderà positivamente» - attenuato, però, da un'ammissione significativa: «Forse nella replica saranno poste delle condizioni. Gli iracheni vogliono avere più dettagli sul piano di Gorbaciov e penso che Aziz rimarrà a Mosca fino a quando non li avrà ottenuti». In pratica, il ministro di Baghdad arriva con un contro-piano. Sono quegli «sforzi politici» di cui ha parlato anche Saddam Hussein nel suo discorso radiofonico senza aggiungere particolari. Ma l'Urss - e soprattutto i Paesi impegnati nel conflitto - potranno accettarli? Tutto lascia pensare di no. Anche se Ali Akhbar Velayati si è dichiarato «un poco più ottimista» dopo il colloquio con Aziz, non ha nascosto che «le cose non vanno come Gorbaciov aveva sperato».

Gorbaciov aveva proposto un ritiro incondizionato dell'Iraq dal Kuwait facendo discendere da questo tutte le garanzie per Saddam e le promesse di una soluzione politica dei problemi globali dell'area. Rovesciare questa logica - come l'Iraq sembra deciso a fare - soffoca lo spazio di manovra di Mosca. «Noi vogliamo una risposta chiara a una domanda chiara», ha detto il ministro degli Esteri sovietico, Aleksandr Bessmertnykh, che ieri sera ha anticipato il suo rientro da Madrid, dove aveva partecipato alla sessione straordinaria del Consiglio d'Europa. «Per noi il discorso di Saddam non è una risposta», ha detto Ignatenko. Bessmertnykh intreccia, così, gli ultimi fili di speranza a molte riserve sul contro-piano che Aziz ha portato a Mosca. Una cosa è certa: l'Urss informerà immediatamente il Consiglio di sicurezza dell'Onu sull'esito dei colloqui che il ministro iracheno avrà nella capitale sovietica. «A qualsiasi ora», ha detto l'ambasciatore sovietico alle Nazioni Unite, Julij Vorontsov. E l'ambasciatore americano a Mosca, Jack Matlock, è stato già ricevuto dal vice ministro degli Esteri, Aleksandr Belonogov, subito dopo l'intervento radiofonico di Saddam. La ragnatela diplomatica è continuata anche con un colloquio telefonico tra Gorbaciov e Mitterrand.

E' un capitolo di contatti riservati che, dalle indiscrezioni filtrate, già dellnea il quadro dei rapporti tra l'Urss e gli altri Paesi del fronte anti-Saddam nella prospettiva dell'offensiva militare terrestre. La stessa rete di consultazioni segrete era scattata 48 ore prima per confrontare le rispettive posizioni sul piano di pace sovietico. E ieri è stato indirettamente confermato che gli Stati Uniti e la Francia avevano chiesto almeno tre modifiche: il ritiro iracheno nel giro di quattro giorni, il rilascio immediato dei prigionieri di guerra e lo sminamento del territorio del Kuwait. Una quarta condizione - l'abbandono dell'arsenale chimico portato in Kuwait - era stata suggerita da Parigi. Ma ieri sera su tutte queste ipotesi sembrava già calato un pesante sipario.

Enrico Singer

IL PIANO DI PACE **SOVIETICO**

PRIMA FASE
- Baghdad annuncia l'accettazione del piano e comincia subito il ritiro dal Kuwait, ottenendo così la sospensione delle ostilità da parte degli alleati.
- L'Urss garantisce che le forze irachene non saranno attaccate durante il ritiro.

SECONDA FASE
- Baghdad revoca l'annessione del Kuwait e si procede a tracciare un piano di sicurezza e pace per la regione.
- Questioni come quella della consegna dei prigionieri di guerra saranno discusse dopo il ritiro.
- Tutte le parti in causa garantiscono l'integrità territoriale dell'Iraq.
- Mosca chiederà alla comunità internazionale che venga affrontata la questione arabo-israeliana. Il piano di Gorbaciov non contiene però nessuna promessa di abolire l'embargo sulle forniture di armi all'Iraq.

MODIFICHE CHIESTE DAGLI **ALLEATI**

BUSH - ha rivelato il «Washington Post» - vorrebbe aggiungere al piano altre tre condizioni.
- L'Iraq sgomberi il Kuwait nello spazio di quattro giorni dall'eventuale accordo per il cessate-il-fuoco.
- Si impegni a liberare i prigionieri di guerra.
- Riveli la dislocazione di tutti i campi minati.

DIARIO EUROPEO

E ieri la stessa retorica

DEV'ESSERE proprio vero che disinformazione e retorica sono inevitabili in ogni guerra, inseparabili dalla natura stessa della guerra; che la manipolazione e censura delle notizie praticata nel Golfo ha infiniti precedenti storici, dai quali la distingue soltanto l'ampiezza internazionale e la velocità di comunicazione.

Il FilmFest di Berlino ha avuto l'idea tremenda di presentare una rassegna retrospettiva di documentari romeni: non mancano opere interessanti come «Poporul roman sarbatoreste a 70-a aniversare a zilei de nastere a tov. Stalin» (Il popolo romeno celebra il settantesimo anniversario del compagno Stalin) oppure «Omagiul tarii Conducatrului iubit» (L'omaggio della nazione al suo amato leader, che è naturalmente Ceausescu). Ma il documentario romeno che in questo momento risulta più eloquente è un altro, intitolato «Razboiul Nostru Sfint» (La nostra guerra santa): l'autore è un cinereporter-artista di nome Ion J. Cantacuzino, il tema è l'esaltazione propagandistica della Romania fascista combattente a fianco della Germania nazista contro l'Unione Sovietica, nel 1941-1942.

Cosa se ne ricava? La «nostra guerra santa» non è stata dichiarata per ragioni economiche né di potere, ma in difesa dei diritti elementari e dei valori dell'umanità. Il nemico (come l'Iraq in Kuwait) semina e lascia dietro di sé soltanto brutalità insensata e criminale distruzione. I combattimenti sono asprissimi, ma il documentario romeno evita di mostrare il sangue e i militari o civili morti o feriti. I soldati colpiti si vedono, quando si vedono, soltanto nel momento in cui sono già stati portati lontano dal campo di battaglia e giacciono tra candide lenzuola all'ospedale, affidati alle cure di infermiere carine. I soldati morti si vedono, quando si vedono, soltanto come eroi, in bare ricoperte da bandiere, insegne militari e corone di fiori, circondati da commilitoni dai volti tesi, accompagnati dalla musica grave e intensa della banda e dall'omaggio dei generali.

Ancora più significativo, per le persone giovani o per gli anziani di poca memoria, è il modo di rappresentare la meccanica della guerra, nel documentario propagandistico Anni Quaranta d'un Paese europeo piccolo e poco rilevante come la Romania: la guerra è un'operazione tecnica dove tutto procede come previsto, nessun eventuale elemento negativo è irreversibile, i capi militari sono sempre in prima linea, le truppe si muovono in file ordinate e gagliarde, i carri armati si spostano seguendo abili coreografie perfette, i piloti sorridono sempre con allegro coraggio e sprezzo del pericolo al momento di prendere il volo, il popolo è dalla nostra parte e Dio è con noi.

Sottoscrivendo una dichiarazione contro la guerra, ieri tredici fra i più noti e stimati registi tedeschi hanno rivendicato un particolare diritto a farlo perché «il conflitto nel Golfo è caratterizzato dai media audiovisivi che sono la sostanza del nostro mestiere, e che servono a nascondere e a mistificare la realtà anziché a raccontare la verità».

Lietta Tornabuoni

«Quel discorso è una candidatura al suicidio»

A Washington nessuna illusione, Bush furente con Gorbaciov

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' una posizione suicida» è stato l'immediato commento di un funzionario del Pentagono appena Radio Baghdad aveva terminato la trasmissione del discorso col quale Saddam ha annunciato che «la madre delle battaglie» sarà combattuta dal suo esercito «fino al martirio». «La liberazione del Kuwait continua» si è affrettato a dichiarare il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, dopo che Bush aveva letto la traduzione simultanea del discorso fornita dalla Cnn.

L'amministrazione Usa, pur rimanendo in prudente attesa di «improbabili» novità da Mosca, non ha mai creduto all'ipotesi di un ritiro iracheno e teme che accreditarla faccia il gioco di Saddam. Un collaboratore di Bush ha riferito al Los Angeles Times che in privato il Presidente ha definito il piano Gorbaciov «una mossa incauta» e che, avutane notizia, «si mordeva le labbra».

«Il discorso di Saddam di questa mattina è deludente - ha dichiarato Fitzwater mezz'ora dopo che il Presidente iracheno aveva finito di parlare - ripete la stessa invettiva e lo stesso disprezzo per il mandato dell'Onu che abbiamo sentito tante volte dal 2 agosto in poi. Promettendo di continuare la guerra, dimostra ancora una volta la sua determinazione a mantenere l'aggressione contro il Kuwait e l'assenza di compassione per il suo popolo e per il suo Paese. Per quanto ci riguarda le forze della coalizione rimangono fermamente sulla rotta fissata dalle dodici risoluzioni approvate dall'Onu».

Dal Dipartimento di Stato la portavoce Tutwiler ha aggiunto di non vedere «alcuno spazio per l'ottimismo» riguardo all'incontro, atteso di lì a qualche ora, tra Gorbaciov e Aziz. «Naturalmente - ha precisato - i nostri funzionari stanno prendendo in considerazione anche la possibilità che Aziz porti con sé un messaggio diverso da quello di Saddam. Adesso non possiamo sapere come andrà il colloquio, anche se siamo ovviamente molto interessati».

Tutwiler ha detto che a Baker il collega sovietico Bessmernykh aveva promesso «un veloce rapporto» sui risultati. E Fitzwater ha dato conto di tre contatti ufficiali tra l'amministrazione Usa e il Cremlino negli ultimi giorni. Lunedì sera Bush ha spedito una lettera a Gorbaciov con i primi commenti sul piano, seguita martedì da un cablogramma «più dettagliato». Poi c'è stata una telefonata diretta Baker-Bessmertnykh.

Fitzwater non ha confermato ma neppure smentito le indiscrezioni sulla natura dei «commenti» di Bush apparsi sui giornali di ieri e fatte sicuramente circolare da qualche funzionario del suo stesso ufficio per fornire la prova che la Casa Bianca non era rimasta tagliata fuori dal colloquio di Mosca.

Bush avrebbe suggerito a Gorbaciov di fissare in un massimo «di quattro giorni» il tempo concesso a Saddam per completare l'eventuale ritiro dal Kuwait: questo per evitare giochetti e, soprattutto, per costringerlo a lasciare sul campo gran parte degli armamenti pesanti. Bush, inoltre, avrebbe consigliato di introdurre una clausola sull'immediato scambio dei prigionieri di guerra, preoccupato che si possa ripetere la storia delle lunghe detenzioni seguite alla tregua tra Iraq e Iran. Infine, il Presidente degli Stati Uniti avrebbe insistito perché Saddam fosse costretto a impegnarsi su tutte le risoluzioni Onu, non solo la prima, rendendosi così disponibile a risarcire i danni di guerra.

George Bush alla Casa Bianca in queste ore Il Presidente dovrà decidere se dare il via alla campagna terrestre (FOTO AP)

Fitzwater, dicendo vagamente che queste indiscrezioni erano solo in parte fondate, ha poi sostenuto che quello di Mosca sarebbe stato un colloquio tra sovietici e iracheni. Gli Usa non si sentivano coinvolti.

I funzionari della Casa Bianca e del Pentagono hanno continuato a rifiutarsi di fornire qualunque indicazione su quando l'attacco di terra potrà scattare. Fitzwater si è limitato a smentire il ministro degli Esteri francese Dumas secondo il quale l'Iraq aveva tempo solo fino alla scorsa notte per ritirarsi. Da adesso in poi, comunque, ogni momento è buono, anche se Cheney, segretario per la Difesa, ha ripetuto che Saddam, ritirandosi, potrebbe fermare la guerra da un minuto all'altro. «Altrimenti sarà il più grande assalto di terra dei tempi moderni» ha aggiunto Cheney che «non ha molte speranze» in un ritiro spontaneo iracheno.

In assenza di novità, l'attacco è comunque atteso entro la fine della settimana e, probabilmente, se non ci fosse stata la mossa sovietica, sarebbe già partito. Alcuni militari nel Golfo, però, stando a notizie raccolte dalla Cbs, hanno raccomandato di prendere ancora tempo e continuare con gli attacchi aerei.

Colin Powell, capo militare del «Desert Storm», ha assicurato che comunque l'aviazione continuerà a lavorare fino al termine delle operazioni. Nemmeno lui ha cercato di nascondere che l'attacco terrestre sarà sanguinoso. «La guerra di terra - ha detto - è uno sporco affare».

Paolo Passarini

«L'Onu deciderà il futuro di Saddam»

Bessmertnykh a Madrid per il Consiglio d'Europa

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

L'atteggiamento di sfida di Saddam ha deluso le grandi attese europee di un'imminente pace nel Golfo. Ma da Madrid, dove alcuni ministri della Cee fra i quali De Michelis hanno incontrato il sovietico Bessmertnykh a margine del Consiglio d'Europa, emergono due importanti convinzioni. La prima è che Tarek Aziz, atteso nella notte a Mosca, potrebbe ancora riservare qualche sorpresa: «Non ho la certezza che tutto si concluda in modo pacifico - ha detto il ministro sovietico prima di rientrare, dopo un'ora di colloquio con il premier spagnolo Gonzalez - ma la speranza è l'ultima a morire. Da Aziz ci aspettiamo una risposta chiara e concreta alle proposte di Gorbaciov».

La seconda è che, fra l'Urss e i Paesi europei impegnati nella coalizione anti-Saddam, non ci sono smagliature. «Bessmertnykh - ha detto De Michelis dopo un incontro di mezz'ora - parte da Madrid con l'idea che Europa e Urss sono all'unisono sul punto-chiave, cioè un ritiro rapido, totale e incondizionato dell'Iraq dal Kuwait». «Aziz - ha confermato Bessmertnykh - deve dire sì o no a un ritiro immediato ed effettivo delle truppe irachene dal Kuwait. Per il futuro di Saddam e gli altri temi, come le modalità del ritiro, la parola toccherà invece al Consiglio di sicurezza».

Neppure i sovietici consentiranno a Saddam tattiche dilatorie. E anche il tedesco Genscher, che in mattinata aveva avuto un «lungo e fruttuoso incontro» con il ministro sovietico, ha espresso la comune convinzione che «non si deve permettere all'Iraq di guadagnare tempo». Ma soprattutto, in questa riunione madrilena nata per celebrare l'ingresso della Cecoslovacchia in un Consiglio d'Europa ora a 25 bandiere, si è insistito nel voler dissipare qualsiasi ombra - sulla diversa accoglienza all'appello sovietico - apparsa nei giorni scorsi in ambito europeo o fra i Paesi Cee e gli Usa. Come ha precisato De Michelis, si è trattato di «divergenze superficiali, che non incidono sulla posizione di fondo». E così, nel giorno in cui Saddam rilanciava la sua sfida al mondo, Bessmertnykh riconosceva dopo l'incontro con Genscher di avere «molto terreno in comune» con i suoi interlocutori europei e riaffermava che il ritiro incondizionato di Saddam «viene prima di qualsiasi altro problema». Da parte europea si insisteva che sovietica è l'iniziativa di pace, ma bilaterale - tra le forze in campo, quindi a esclusione dell'Urss - dovrà essere l'intesa per le condizioni di un cessate-il-fuoco. Per questo anche le richieste americane, che De Michelis ha voluto definire «ragionevoli e legittime», potranno essere discusse solo quando Saddam sarà pronto al ritiro. «Noi non abbiamo alcun dissenso su quelle osservazioni - ha detto De Michelis - né credo che ne abbiano i sovietici». Bush è stato «cauto, chiaro e costruttivo» nella sua lettera ad Andreotti sull'iniziativa sovietica: «E' mia impressione che gli Usa non solo non la respingano, ma si preparino ad affrontare un'accettazione da parte dell'Iraq». In realtà, ha aggiunto il capo della Farnesina, «non c'è contraddizione italiana con gli aspetti sottolineati dagli altri partner». Si tratta, infatti, di aspetti «ancora da specificare e definire», subordinati in ogni caso all'accettazione irachena delle risoluzioni Onu. «La posizione europea resta quella espressa martedì a Lussemburgo, favorevole all'appello». Ed è su quella scorta che intraprenderà la prossima settimana - nell'ambito della troika comunitaria - una serie di incontri con le parti in causa: a Lussemburgo con Israele, al Cairo con gli otto Paesi arabi impegnati nel conflitto, a Tripoli con i cinque del Maghreb.

Fabio Galvano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bollato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vavca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttilibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rennotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 653/1990

Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di giovedì 21 febbraio 1991 è stata di 501.989 copie

Certi governanti arabi si sono venduti al nemico per un pugno di soldi Combattendoci hanno perso non solo l'onore ma anche la fede

Il presidente iracheno Saddam Hussein imbraccia un fucile mitragliatore Kalashnikov A destra il ministro degli Esteri di Baghdad Tareq Aziz all'aeroporto di Mosca

Saddam: gli Usa non cercano la pace, vogliono annientarci

I 40 minuti del proclama «E' una congiura dell'odio»

BAGHDAD. «Gli aggressori ci chiedono di arrenderci, ma naturalmente rimarranno delusi». Mentre gli aerei alleati sottoponevano la capitale irachena a un nuovo e massiccio bombardamento, nel suo discorso alla radio di ieri Saddam Hussein ha promesso che l'esercito iracheno continuerà a combattere «certo della vittoria finale», ma non ha rivelato quale sia la risposta di Baghdad al piano di pace sovietico, a cui il Presidente iracheno, infatti, non si è mai riferito esplicitamente.

Con toni minacciosi - per 37 minuti - il dittatore ha cercato di giustificare la prosecuzione delle ostilità: il popolo e le forze armate dell'Iraq - ha detto - sono pronti alla battaglia di terra nel caso gli Stati Uniti e i loro alleati continuino a respingere «gli sforzi di pace» di Baghdad. «Non vi è altra strada tranne quella che abbiamo scelto e che il ministro degli Esteri Tareq Aziz ha spiegato a Mosca. Il nostro popolo e i nostri soldati sono determinati a portare avanti la lotta. Continueremo la battaglia fiduciosi nella vittoria finale», ha affermato Saddam.

Il dittatore - che ha cominciato a parlare alle 18 (le 16 in Italia) - ha riassunto dettagliatamente le sue motivazioni politiche, accusando Washington di aver finora «evitato il confronto tra le forze di terra, preferendo bombardamenti aerei che uccidono i civili» e sostenendo che le forze anti-irachene «si sono vendute al nemico per un pugno di soldi». «L'iniziativa di pace che abbiamo presentato era completa. Era un'iniziativa che avrebbe restaurato la pace e assicurato condizioni di vita migliori per il futuro», ha detto il dittatore, riferendosi alla proposta lanciata il 15 febbraio dal Consiglio del comando rivoluzionario.

Ma uno dei principali obiettivi della sua polemica è stato l'Egitto: «Abbiamo sempre agito in uno spirito di concordia perché vogliamo che gli egiziani siano nostri fratelli, e così il loro governo. Ma ora si sono schierati contro di noi e questo popolo, mal guidato, non è più nostro amico. Tutte le invocazioni che voi (iracheni) avete levato condannano i disegni del sionismo e dell'imperialismo. E, infatti, (gli egiziani) sanno che quelle grida sono dirette contro di loro, popolo sviato».

«Ora quei soldati sono diventati amici del popolo che ci combatte, e tutto per pochi soldi. Sì, quel popolo e altri governi hanno scelto di cooperare con gli stranieri piuttosto che con i loro fratelli, gli iracheni. Hanno scelto di rinnegare la loro dignità, onestà e patriottismo. Hanno preferito rinnegare gli ideali del nazionalismo arabo».

Saddam ha poi lanciato un ennesimo appello alla «nazione araba»: «Non c'è bisogno di dire che non pochi governanti arabi odiano voi iracheni, che odiano il nostro popolo, e che hanno finito per spingersi in una guerra contro di noi. Quegli arabi che stanno combattendo contro di noi hanno perso il loro onore e la loro stessa moralità. Non hanno più onore, né fede». «Il nostro grande popolo iracheno - ha continuato - è un popolo orgoglioso e la nostra nazione araba è una nazione orgogliosa, e ha una fede incrollabile. Non c'è altra strada al di fuori di quella che abbiamo scelto, la via della lotta».

Il dittatore ha poi riversato sugli alleati la responsabilità del conflitto: «I nostri sforzi diplomatici, che si sono realizzati con il viaggio di Tareq Aziz a Mosca, non sono riusciti a neutralizzare l'aggressione scatenata contro di noi. Che cosa hanno detto dell'iniziativa che abbiamo lanciato il 15 febbraio e dell'iniziativa precedente del 12 agosto? Bush l'ha rifiutata, definendole un inganno crudele. E anche il re Fahd ha rifiutato la nostra iniziativa, i nostri sforzi di pace, e l'uno e l'altro hanno detto che la guerra continua». E ha osservato: «Tutti coloro che si dicevano preoccupati per i fatti del 2 agosto stavano in realtà preparando l'aggressione contro l'Iraq. Ma gli iracheni erano consapevoli di questo fatto».

Saddam ha poi rincarato la dose: «Guardate cos'hanno fatto Bush e re Fahd. Hanno cominciato a parlare e poi hanno chiesto sempre di più. E, alla fine, hanno svelato le loro vere intenzioni. All'inizio, prima della nostra iniziativa, dicevano che volevano il nostro ritiro. Ma ora stanno parlando di distruggere l'Iraq, privandolo di tutto, anche della sua morale e della sua fede. Ma i loro scopi verranno infranti».

Il dittatore ha quindi ribadito con insistenza la richiesta di legare la soluzione della crisi del Golfo al ritiro degli israeliani dai territori occupati: «Quello che l'Iraq vuole è la pace nel Golfo. La pace che apra la strada a una soluzione globale e durevole a tutti i problemi della regione, in particolare alla questione palestinese». Proprio al problema della Palestina Saddam ha fatto più volte riferimento, definendolo «la chiave» della pace in Medio Oriente, e ha concluso: «La parola ritiro è stata pronunciata dall'Iraq e da tutte le persone di buona volontà come preludio a un accordo. Il rifiuto opposto non fa che rafforzare la pazienza e la preparazione delle nostre forze, determinate alla guerra santa e fiduciose nella vittoria». **[e. st.]**

Il Raiss parla sotto una pioggia di bombe

Voci di rivolta in alcune città, misteri al vertice iracheno

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

L'attesa è dolente, difficile. Adesso parlerà Saddam. Dall'Iraq la radio annuncia: «Fratelli cittadini, il presidente Saddam Hussein rivolgerà questa sera un importante discorso ai figli del nostro risoluto popolo combattente...» La speranza è ormai tenue, la pace è un'illusione quasi svanita, nei commenti dell'esercito, negli incitamenti alla lotta. E Saddam parlerà qualche ora dopo, sotto le bombe che piovono terribili su Baghdad, come a simboleggiare così la vittoria degli irriducibili, e del loro capo. Sbuca di nuovo, dopo nove giorni di silenzi strani, durante i quali qualcuno aveva pensato persino che forse era ferito, o che forse era stato messo in minoranza; sbuca di nuovo, da chissà quale nascondiglio. Parla 37 minuti, con voce calda e stentorea. «La fede degli iracheni è ferma, nulla potrà incrinarla, nulla potrà distruggerla. Allah è grande, Allah è grande».

La televisione rimanda le solite immagini di Baghdad, macerie e fango, i barbagli sullo schermo dei bombardamenti notturni. Peter Arnett aveva annunciato propositi di pace, ma si dev'essere sbagliato, pare. Anche ad Al Baqà, campo di palestinesi a trenta chilometri da Amman, ascoltano radio Baghdad. Il vecchio arabo appoggiato al muro è circondato dai ragazzi. Una carraia, case basse senza tetto, nella polvere. «Non può far la pace, Saddam. Se no che cosa ha fatto la guerra fino adesso?» Gli americani premono alla frontiera. I caccia vanno ancora all'attacco. Tareq Aziz è partito nella tarda mattinata dalla capitale irachena con la risposta di Saddam al piano di pace sovietico. I russi avevano detto di fare in fretta, non più di 36 ore. Alla fine passeranno quattro giorni. Tareq Aziz viaggia sull'unica strada che va al confine, una strada divisa in due, che si può percorrere da una parte sola, a zig zag fra le dune. Arrivato in Iran, lo aspetta l'elicottero per Teheran. E' ancora lunga la strada per Mosca. Ieri sera ha incontrato il presidente Michail Gorbaciov. Radio Baghdad ogni tanto interrompe i programmi e lancia messaggi, diffonde annunci.

E' un'attesa strana, che si allunga ogni giorno, che si dilata fra segnali contrastanti. Era mezzanotte in Iraq, ieri sera, quando lo speaker aveva detto che Saddam Hussein aveva presieduto la riunione del Consiglio del Comando e aveva ascoltato attentamente la relazione del ministro degli Esteri, Tareq Aziz. Peter Arnett, della Cnn, aveva avvertito subito: «Domani sera Aziz sarà a Mosca». Un'ora dopo, altra interruzione di programmi: «Fratello arabo combattente, la decisiva battaglia sta per arrivare... Tu adesso devi pensare a salvare te stesso e il tuo onore... Volta il tuo fucile contro gli avidi e cattivi invasori».

Si va avanti così, nell'incertezza. Ma dev'essere la stessa incertezza che adesso attanaglia gli uomini che comandano nell'Iraq devastato e flagellato dalle bombe. Da Gerusalemme arriva la notizia che il presidente è rimasto ferito nel bombardamento al rifugio. Notizia smentita. Però, per nove giorni Saddam non appare, proprio mentre il Consiglio del Comando propone il ritiro dal Kuwait e Tareq Aziz vola a Mosca. La Press Association segnala manifestazioni contro Saddam in due o tre città dell'Iraq. Un portavoce del Dipartimento di Stato americano conferma. Prove, è vero, nessuna. Ma a Diwaniyssd, riportano le agenzie, dieci deputati del Baath sono stati uccisi. Giornalisti inglesi di ritorno da Baghdad raccontano che «il dissenso è in aumento, che gli uomini rifiutano la chiamata alle armi», dicono di aver visto «le scritte sui muri contro Saddam». E forse davvero il leader iracheno dev'essere stato in difficoltà negli ultimi giorni, a giudicare almeno dai segnali opposti che continuavano ad arrivare dalla capitale assediata, o lungo le strade percorse da Tareq Aziz nel suo incredibile pellegrinaggio fra Mosca e Baghdad; e forse davvero nel partito Baath e nel governo dev'essere nata una frangia consistente favorevole a una soluzione di pace. Anche se Velayati, il ministro degli Esteri iraniano, da Parigi cerca di smontare i sospetti: «Non mi risultano cambiamenti nel governo iracheno».

Una donna di Baghdad in lacrime mostra il figlio ferito durante un raid aereo alleato La fotografia è stata diffusa dall'agenzia ufficiale algerina

Per ora, in ogni caso, sembra aver vinto la linea dei duri. Saddam è schierato con loro. E quando radio Baghdad annuncia che alle 17 «il presidente rivolgerà un importante discorso ai figli del nostro popolo combattente e agli uomini coraggiosi delle valorose forze armate», le speranze di pace si affievoliscono ancora di più. Sull'Iraq lacerato la guerra non s'è mai fermata un attimo. Così, il bollettino recita il solito elenco crudele, anche ieri, prima del discorso di Saddam: «Nelle ultime 24 ore gli alleati hanno fatto 90 incursioni su obbiettivi militari nelle zone di guerra, e 58 su obbiettivi civili. Hanno distrutto una moschea, una scuola femminile, una scuola maschile, hanno colpito la sede di un ufficio sindacale». L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, Abdul Al Anbari, protesta: «Molti civili sono rimasti colpiti dopo i bombardamenti contro le centrali nucleari dall'inizio della guerra». Gli americani dicono che non è vero. L'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) che ha sede a Vienna, non ha mai ricevuto notizie da Baghdad su fughe radioattive. Al Anbari insiste: «Nei primi due giorni di guerra gli americani hanno attaccato le installazioni nucleari pacifiche dell'Iraq provocando ingenti fughe di radiazioni che hanno ucciso molti civili innocenti e che causeranno grosse deformità nelle future generazioni».

La guerra continua, atroce e dolorosa. L'attesa sta per finire. Saddam parla alle 17, ora di Amman. Baghdad piange sotto le bombe.

Cala il buio, scoppi e barbagli nel cielo. Saddam rifà la storia dell'occupazione del Kuwait, ripete che il 2 agosto non è nato dal nulla, afferma che sono Bush, i suoi alleati e i traditori a volere la guerra. «Tareq Aziz arriva a Mosca. Se rifiutano la nostra risposta noi combatteremo fino alla morte. Chiedo agli iracheni di aver pazienza: la grande battaglia deve ancora arrivare. Vedete che non ci resta altra soluzione». A Baghdad si sentono i fragori della contraerea, scende la sera, luci filanti nel cielo. Ad Amman sfreccia qualche macchina strombazzando. «Saddam non molla».

Tareq Aziz, segnala la Reuter, è arrivato a Teheran e parte per Mosca. Al fronte, preparano l'assalto. Okay, la guerra continua.

Pierangelo Sapegno

«Anche Parigi ha tentato»

Ben Bella: Bush disse no alla pace

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Francia e Iraq hanno condotto trattative segrete sul Golfo. Posso testimoniare dell'incontro a Ginevra tra Edgard Pisani, inviato da Mitterrand, e Barzan Takriti, fratellastro di Saddam Hussein: ero presente. Dopo vari incontri, le parti sono giunte a individuare uno scenario comune, lo stesso che i sovietici avanzano ora, con l'impegno iracheno di lasciare il Kuwait e negoziato globale sui problemi regionali. Bastava che Roland Dumas si recassa a Baghdad per firmare e la pace era fatta, ma gli Usa si sono opposti». In una trasmissione radio da Algeri, l'ex presidente Ahmed Ben Bella - oggi su posizioni filo-Saddam Hussein - ha clamorosamente tirato in ballo la diplomazia parallela francese nel Golfo. Non ipotesi o voci, ma un racconto in prima persona. Il Quai d'Orsay ha preferito non replicare, mentre dall'Eliseo arriva una secca smentita. Secondo il portavoce, Hubert Védrine, «vi è stata certo una nostra iniziativa, ma quella sola, conosciuta da tutti: il testo che Parigi depositò il 14 gennaio al Consiglio di Sicurezza Onu. Nessuna trattativa segreta per metterlo a punto. I contatti permanenti tra la Francia e numerosi Paesi arabi, in quella come altre occasioni, non c'entrano». «Fu lo stesso Mitterrand - prosegue Védrine - a informare nel pomeriggio l'ambasciatore iracheno del testo per l'Onu, senza che da Baghdad sia giunta alcuna risposta».

Resta un fatto. Il consigliere Edgard Pisani era effettivamente a Ginevra nelle ore del vertice Baker-Aziz, come Ben Bella e Takhriti. L'incontro avrebbe dunque potuto avere luogo. Quanto a negoziati paralleli, più o meno avventurosi, l'Eliseo ha sempre puntigliosamente rimbeccato chi n'evocava l'ipotesi. Con tutto questo, resta qualche dubbio, e l'uscita di Ben Bella alimenta il dossier. Ci si chiede tuttavia come mai l'ex presidente algerino non fornisca maggiori elementi e soprattutto avanzi solo adesso queste rivelazioni sul ministro degli Esteri francese. Roland Dumas conserva il silenzio anche dopo le villanie rivoltegli ieri, attraverso l'agenzia «Ina», da Latif Nassif Jassem, ministro iracheno dell'Informazione: «vile», «nano», «americano-dipendente», per concludere che lui e gli alleati finiranno «nella pattumiera della storia». «Dovresti essere l'ultimo a parlare d'attacco via terra, visto che prendi ordini dagli Usa. Taci, tu e quelli come te». Tutto perché mercoledì sera Dumas aveva sollecitato il ritiro iracheno.

Enrico Benedetto

DIARIO ARABO

E a Riad si ascolta Madonna

PARLIAMO un po' d'un Paese chiave, l' Arabia Saudita. Fuori dai logori luoghi comuni. In verità l'Arabia Saudita è un Paese *diverso*, è il Vaticano del mondo arabo. E' possibile immaginare un Vaticano irto di night club, di spacci alcoolici, di minigonne etc? Sicuramente no. «C'è sempre un pizzico di bene in ogni male», dice un adagio popolare arabo, una specie del nostro ogni male non vien per nuocere. Questa guerra terribile che inquieta anche per le prospettive del «dopo» (un mondo arabo lacerato, corso da fermenti clerico-nazionalistici, mosso da un propellente fosco: l'odio verso l'Occidente) è tuttavia destinata a cambiare molte cose in Arabia Saudita, e forse in meglio. Così come il boom petrolifero ha trasformato un reame medioevale in una società del benessere, questa guerra annuncia una seconda rivoluzione culturale, analoga a quella degli Anni 70. Se ne avvertono i primi, ancorché timidi, segni. La Cnn è una sorta di oracolo, e gli automobilisti quando sono in sosta si beano apertamente delle «vergognose» canzoni di Madonna, grazie alle musicassette mandate a tutto volume. E si moltiplicano gli appelli a donare il sangue, nonostante molti ulema si ostinino a considerare le trasfusioni contrarie alla tradizione islamica.

Ed è successo che hanno esposto, nella hall d'un grande albergo di Dahran, dove alloggiano gli inviati della stampa internazionale, un frammento del primo Patriot lanciato contro uno Scud iracheno. Il frammento è alto due metri circa, ha la parte superiore sfranta, slabbrata e brunita e ritorta come certe sculture di Giò Pomodoro. Hanno collocato il frammento su di un piedistallo e sul materiale plastico color salmone che lo involucra, qualcuno ha scritto in inglese *We Love You All*, ti vogliamo tutti bene. La frase è ripetuta, in arabo e in caratteri latini, un po' in tutte le lingue, in una sorta di fitta ragnatela di graffiti.

Non c'è persona che non tocchi scaramanticamente, entrando e uscendo dall'albergo, quello che è stato definito «il monumento alla tecnologia Usa». E questo ha suscitato le «preoccupazioni» di qualche ulema, che avendo visto nel frammento-monumento un nuovo «vitello d'oro», ne ha chiesto l'eliminazione («Lo bruceremo e lo ridurremo in polvere, lo getteremo in mare»: XX, 96-97). Sennonché qualcuno, certamente più in alto degli ulema, ha voluto che il Patriot rimanesse al suo posto. In Arabia Saudita, quando quel grande sovrano che fu Feisal autorizzò la prima trasmissione tv, gli ulema scatenarono una mezza sommossa, ma Feisal non rinunciò alla televisione. L'arabista David Holden scrisse di Re Feisal, il padre dell'Arabia moderna: «E' un conservatore populista che guida il suo popolo all'indietro nel futuro». Codesta definizione calza come un guanto a Re Fahd che pur avendo conquistato tecnologicamente il Duemila, fa politica secondo la flessibile logica atemporale del deserto. Recita il Corano: «Nelle mani di Lui sono le chiavi del mistero che Lui solo conosce» (VI, 59).

Igor Man

DIARIO USA

UN TRISTE GIALLO

GIORNO 36 di guerra trentasei. Seconda conversazione con l'ambasciatore iracheno Abdul Al Ambari. La prima era stata un piccolo battibecco acido, lui arrogante, io irritato, (lui lo ricorda al contrario). Questa volta mi hanno detto dall'ufficio del segretario generale: «Il dottor Al Ambari è laureato ad Harvard, è un economista di buon livello. Lo prenda da quella parte, vedrà che funziona». Un po' è vero, «preso dalla parte di Harvard», l'ambasciatore abbassa la guardia. E' un uomo stanco e lo dice. E' un uomo isolato e lo lascia capire. Non ha perduto l'orgoglio, ma il peso di questi trentasei giorni si fa sentire. Isolamento vuol dire che le notizie gli arrivano per tante strade indirette, alcune neppure tanto sicure. Me lo fa notare in questo modo. Io gli chiedo conferma del viaggio di Aziz a Mosca e lui mi dice: è un viaggio lungo. Centottanta chilometri per via terra. Un aereo iraniano lo porta a Teheran dalla frontiera. Un aereo russo lo porta a Mosca.

Due o tre volte fa riferimento all'ambasciatore iracheno a Ginevra, che è il fratello di Saddam Hussein. Dice accarezzandosi la fronte, mostrando il polsino gualcito: «Dovrebbe essere il punto giusto a cui rivolgersi. Loro, credo, hanno contatti diretti».

Ma il discorso di Saddam Hussein? E' il rifiuto definitivo alla proposta russa di pace? «Intanto c'è un equivoco, - mi dice l'ambasciatore -. Quella proposta era diretta a noi, non a Bush. Perché Bush ha risposto per primo? Bush si è impossessato di una proposta di pace che non lo riguardava».

Lo dice con il consueto impegno retorico, ma senza il fervore che mostra in pubblico. Questa, del messaggio russo «scippato da Bush» è il modo in cui l'ambasciatore di Cuba e quello dello Yemen raccontano il tentativo di mediazione sovietico, mostrando anche di trovarvi un risvolto comico.

Per l'uomo che rappresenta l'Iraq, che lo ha fatto con agio, benvoluto a New York e nelle università americane in questi anni, il compito è più difficile. Gli chiedo: «Saddam Hussein sta dicendo un no definitivo alla mediazione sovietica? Sta dando il suo "via" alla guerra di terra?».

«Il via alla guerra come sempre lo daranno non le Nazioni Unite, non la coalizione, non gli europei. Lo daranno i comandi americani, questo lei lo sa benissimo».

«Ma il discorso di Saddam Hussein?».

Abdul Al Ambari può offrirmi soltanto la corretta risposta formale dell'ambasciatore in servizio. «Attendo di sapere che cosa dirà il nostro ministro degli Esteri questa sera da Mosca».

A poche ore dalla guerra di terra, continua il triste «giallo» dei discorsi impossibili, che si incrociano nell'aria e, a differenza degli ordigni di guerra, sembrano incapaci di raggiungere i loro obiettivi.

Ha detto il commentatore Charles Krauthammer, parlando della «imbarazzante» mediazione sovietica: «C'è il rischio che dopo questa guerra ci aspetti una "pace fredda", altrettanto carica di problemi. In quella pace, russi e americani saranno di nuovo separati e lontani».

Dalle Nazioni Unite ti dicono alcune cose che si dovrebbero sapere e non si sanno. Non si sa, a distanza di giorni, perché il comunicato che proponeva il ritiro iracheno dal Kuwait era firmato dal Comitato rivoluzionario e non dal presidente Saddam Hussein.

C'è chi non sa come interpretare la «pazienza» di Bush. E' un modo di rispettare i sovietici, di lasciare loro tutto il tempo di cui hanno bisogno? O una incertezza continua a dividere le pattuglie di punta americana sulla guerra nel deserto? Molti si sono stupiti ascoltando la dichiarazione del senatore Bob Dole, capo della minoranza repubblicana al Senato, dunque il riferimento parlamentare del Presidente. Ha fatto tutte le dovute offerte di lealtà, si è detto pronto a seguire il Presidente nelle sue decisioni. Ma non ha fatto mistero di non volere la guerra nel deserto.

Da Ryad ha parlato Sam Nunn, il presidente del Comitato forze armate del Senato. Nunn è un po' il modello di quella parte dell'opinione politica americana che ha votato contro la guerra armata, per la continuazione delle sanzioni.

La posizione di Nunn è identica a quella di Mario Cuomo, di Ted Kennedy, di Andrew Young, di Bill Bradley. O dentro o fuori. Se sei *fuori* puoi anche dimostrare sulle piazze. Se sei *dentro*, se il tuo ruolo è alla Camera, al Senato, in politica, il voto della maggioranza ti vincola.

Perciò la loro posizione è seguire il Presidente e sostenere lo sforzo di guerra. Ma a questo nuovo bivio, si riapre il dibattito. E Nunn, forse non solo e suo nome, dice no alla guerra di terra. E' per questo che il presidente Bush aspetta?

L'impressione che qualcosa possa accadere dietro il profondo muro del bunker di Saddam, potrebbe essere un'altra risposta, quella a cui nessuno desidera prestare attenzione, perché il complotto è quasi sempre la strada sbagliata per spiegare le vicende di una guerra.

«Ma non si può escludere, - mi dice un collaboratore del Segretario generale. - Non si può escludere in due sensi. Perché certo non lo esclude l'interessato. Se esiste la mentalità del complotto, in tempo di pace, figuriamoci in questi giorni, è in un fortino sotterraneo.

Ma non si può escludere neppure a rovescio. Perché nessuna delle parti in causa può darsi che sappia con certezza con chi sta parlando, e da chi sta ricevendo risposte». Fanno notare il tono sereno e sicuro degli iraniani. Come si spiega, se tutto è così confuso e così incerto?

Si spiega, mi dicono all'Onu, con il fatto che, qualunque cosa accada, il ruolo dell'Iran, accanto a quello dell'Unione Sovietica, è ormai irreversibilmente stabilito, per il «dopo».

E' vero, lo ammettono, il «dopo» potrebbe essere inimmaginabile. Ma intanto lavorano sullo spazio che è disponibile adesso, e un diritto di presenza privilegiata lo hanno già conquistato. Poiché ogni evento è appeso al filo di minime variabili che possono avere un peso immenso, ciascuno sta col fiato sospeso. Ma nessuno dei nuovi attori commette l'errore di svalutare o di spingere fuori dal quadro le Nazioni Unite. Dall'ufficio del segretario generale fanno sapere che Perez de Cuéllar riceve informazioni dirette e molto dettagliate tanto dal presidente sovietico che da quello iraniano.

E' stata fatta la stessa cosa anche con il Papa? L'ambasciatore sovietico alle Nazioni Unite, Vorontsov, non lo vuole dire, ma è molto probabile che la risposta sia sì.

Unione Sovietica e Iran sono i nuovi co-protagonisti dell'area, e questo ormai nessuno lo mette in dubbio. Tutti e due vengono da un passato di legami col versante arabo del Medio Oriente. Ma nessuno dei due è nemico di Israele, non come lo sono gli altri governi dell'area.

Pesa, sullo sviluppo di questo discorso, il sospetto che l'Unione Sovietica di Gorbaciov, dopo la perestrojka, dopo Shevardnadze, se ne stia andando per la sua strada, lontano dalla politica estera americana. Molti sono stati colpiti da facce nuove che arrivano sugli schermi americani nei collegamenti con Mosca, gente cauta, che non parla l'inglese, che risponde in guardia, per enigmi, che lascia passare lunghi intervalli, prima di rispondere, aspettando la traduzione.

Conta, dicono, anche l'evolversi interno dell'opinione iraniana. Se i gruppi religiosi si uniscono a quelli politici nel vedere un futuro senza «il grande diavolo americano», l'equilibrio dell'area potrebbe cambiare radicalmente, diventare più stabile e moderato.

Lo raccomanda Robert Hunter, già membro del National Security Council ai tempi del presidente Carter, già consigliere di Kennedy. Mi dice: «Tutti i segni sono quelli di un riavvicinamento - impensabile fino a qualche tempo fa - dell'Iran all'orbita occidentale. L'errore più grave sarebbe di pretendere dei segni di amicizia e di alleanza alla vecchia maniera. Dovremo ricordarci che la fine della guerra fredda significa anche la fine delle egemonie e la fine della richiesta assoluta di lealtà ai non nemici. Quello che accadrà sarà un cauto accostarsi di un Paese già molto ostile, con il quale i rapporti dovranno essere cauti, sempre fondati su convenienze reciproche». «Ma - sostiene Hunter - tocca agli Stati Uniti fare il primo passo, "rassicurare l'Iran"». Come farlo, quando farlo, è uno dei problemi che, secondo l'esperto, l'America dovrebbe affrontare subito, senza rinviare a un mitico «dopo guerra».

Furio Colombo

L'ambasciatore iracheno Al Ambari
A sinistra una parata in maschera per esprimere solidarietà alle truppe americane nel Golfo

Saddam rischia d'allontanare ancora una volta America e Urss

L'ambasciatore iracheno: la decisione vera spetta a Bush

Al tavolo della suspense scommesse sulla battaglia

TEHERAN

La Jihad: nostre le bombe

TEHERAN. La sezione iraniana della Jihad (guerra santa) islamica ha rivendicato gli attentati compiuti mercoledì sera a Teheran contro le ambasciate italiana, britannica, tedesca e turca. La rivendicazione è stata fatta nel corso della notte con una telefonata alla sede diplomatica inglese. Gli ordigni non erano particolarmente potenti, per cui hanno provocato solo danni materiali. Sempre la Jihad ha telefonato al quotidiano «Repubblica islamica» affermando che gli attacchi proseguiranno contro i cittadini originari dei Paesi aggressori che vivono in Iran. Anche in Europa continua l'allarme rosso. A Cordoba, in Spagna, un ordigno è esploso lungo un tratto dell'oleodotto che rifornisce di combustibile le basi americane. Tre attentati incendiari sono stati compiuti nella notte in Germania, in altrettanti grandi magazzini di Francoforte. Ingenti i danni ma nessuna vittima. [Ansa-Agi]

ALFA 75.

Precisione, rapidità, immediatezza di risposta. Queste sono le sensazioni che si provano alla guida dell'Alfa 75. Ogni sfumatura della strada viene recepita dall'auto e quando il pilota chiede una riserva di potenza in più, sa che la 75 è pronta. La tenuta di strada è data da un perfetto assetto, con una distribuzione dei pesi calcolata al millimetro. Potenza e sicurezza attiva sono, in ogni categoria, espressioni di una tecnica motoristica avanzata, testimoni dell'esperienza e della passione Alfa Romeo nel settore delle competizioni. Quando un'auto si esprime con i valori della 75, entra di diritto nella leggenda.

ALFA 75	Potenza max (CV/giri/min)	Coppia max (kg·m/giri/min)	Velocità max (km/h)	Accelera. 0-100 km/h (s)
1.6	110/5500	14,9/4000	190	10,7
1.8 IE	127/5500	16/4500	200	9,3
2.0	150/5500	18,3/4000	210	8,9
2.0 i.e. SPARK	148/5500	19/4000	205	8,3
2.0 TD	95/4200	19,6/2200	175	12,6
2.5 TD	105/4200	24,5/2400	185	11,2
TURBO Quadrifoglio	165/5500	23/3500	215	7,6
2.5 V6 Europa	192/6000	23,5/4500	222	7,5

Scoprite il valore delle Offerte Finanziarie dei Concessionari Alfa Romeo.

SAVA per Alfa Romeo

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

Imminente l'assalto finale, Saddam risponde con i missili: feriti otto senegalesi

Faccia a faccia tra marines e iracheni

Gli alleati penetrano in Kuwait, scontri sempre più duri

Un sergente dei marines spiega ai soldati come funzionano le mine anticarro. Nel deserto continuano i preparativi per l'offensiva (FOTO ANSA)

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Trentaseiesimo giorno di guerra. Ma più che con i giorni, qui in realtà il vero conto andrebbe fatto con le notti. Sono ormai 36 notti di guerra. Una guerra che è stata, prima, di bombe che arrivano ciechе dentro la notte e che nel fondo buio della notte hanno lasciato tutti i morti e tutte le sofferenze che avrebbero fatto troppo male alla nostra coscienza. Ma ora anche la guerra di terra, quella che trascinerà duecentomila uomini in un attacco furioso, e disperato, contro le trincee dove per un mese gli iracheni si sono appiattiti come scarafaggi in cerca di salvezza, anche questa partirà di notte, dentro l'oscurità che copre il piattume arido del deserto saudita. Qui i giorni finiscono per essere solo lunghe pause mute. «Io leggo la Bibbia - dice il caporale Michael Maiorino, che ha vent'anni e viene da Soringhill, in Florida - . Ci sono molti di noi che hanno preso a studiarla, perché tu sai che stanno per chiamarti e allora vuoi sentirti preparato».

Anche ieri notte il caporale Maiorino si è letto due paginette della Bibbia. Stamane racconterà forse a uno che passa a trovarlo quali pagine fossero; ma non è nemmeno sicuro. Le notizie che arrivavano ieri da Baghdad hanno fatto scattare una tensione che ancora non si era vista tanto forte, i soldati che incontravi erano con la faccia grigia e i denti duri. Se un rumore si sentiva ieri nel deserto, al di là delle cannonate che accendevano la notte sotto la luce dei razzi infilati nel cielo, quel rumore era davvero il digrignare dei denti di 500 mila bocche rabbiose e terrorizzate. «La notte è una brutta faccenda», diceva anche il capitano Doug Simmang, che ha 31 anni, due figli, e una grande passione per il suo Texas. «La notte è sempre una brutta faccenda, ma questa che arriva è una faccenda più brutta che mai».

La battaglia è ormai combattuta su tutti i 500 chilometri della frontiera, manca solo l'annuncio ufficiale della Casa Bianca. Era cominciata che, doverosamente, si combatteva solo durante la notte: cannonate da una parte e dall'altra, ma soprattutto missioni aeree degli alleati e bombe a pioggia sul terreno buio dove si appiattiscono i poveri soldati di Baghdad. Ora però non c'è più nessun intervallo, ora si combatte di notte e anche di giorno e, soprattutto, si combatte anche nel terreno. Sono battaglie corte, incursioni rapide e distruzione nelle linee nemiche; ma già impegnano quei team congiunti di forze di terra e di cielo che il segretario Cheney diceva essere l'arma migliore degli alleati.

Il generale Neal, che è quello che parla di più con i giornalisti e ormai ha imparato benissimo a parlare molto e a dire niente, continua a smentire ogni ipotesi di una battaglia di terra già in corso. Col suo vocino secco dice sempre: «No, stiamo ancora solo continuando nella preparazione del campo di battaglia». La preparazione del campo di battaglia, per i generali, dev'essere una specie di tavola piallata da ogni spuntone, un unico cratere vuoto, e basta. Però poi le notizie che lui rivela sui combattimenti della giornata vanno molto al di là della tavola presa a piallate: sono ormai tre giorni che gli americani fanno lunghe avanzate dentro il territorio kuwaitiano, con formazioni molto più complesse dei piccoli gruppi di rangers che prima andavano ad esplorare perigliosamente un terreno sconosciuto; ora sono plotoni e squadre che avanzano con carri armati e artiglieria, fanno il loro lavoro, e poi rientrano senza problemi. Queste avanzate hanno filtrato per decine di miglia, la più lunga ora si è spinta fin quasi a cento chilometri dalla frontiera, che dal punto di vista della tattica militare è un'intrusione molto significativa; e altrettanto significativo è che ieri una di queste avanzate l'abbiano fatta anche i sauditi, penetrando per una ventina di chilometri nel deserto occidentale, là dove le frontiere kuwaitiana e irachena si uniscono a quella saudita.

Dal mare del Golfo, ormai, fino all'interno più lontano del deserto, cannoni e truppe hanno abbandonato le loro vecchie posizioni dentro la sabbia, e i convogli che puntano addosso al nemico e s'impadroniscono, del controllo almeno, di molte miglia quadrate di territorio kuwaitiano sono appoggiati dal martellamento continuo delle artiglierie alleate, con quella inglese e, ora anche quella egiziana, che negli ultimi giorni hanno avuto una partecipazione al tiro davvero dominante. «E' sempre la preparazione del campo di battaglia», insiste Neal. Ma 3500 commandos americani sono ormai dentro la frontiera, e loro si stanno preparando il terreno per l'avanzata finale.

Ci sono pezzi di deserto dove il controllo alleato è tanto stabile, ormai, che ieri un convoglio americano è tornato a visitare i bunker dove mercoledì c'era stata quella grossa battaglia che ha fatto 421 prigionieri, «il numero più rilevante dai tempi della guerra di Corea». Un convoglio che va e viene a spasso dentro la terra del nemico, qualcosa di più della preparazione di un campo di battaglia lo sta già dimostrando, anche se Neal continua a dire che no, non è vero. Questa seconda passeggiata ha permesso comunque di scoprire che c'erano altri 14 disgraziati che ancora stavano rifugiati nelle rovine dei bunker distrutti, e sono stati fatti prigionieri, e che tra le rovine del comando c'erano «interessanti documenti militari». Quanto interessanti non si sa ancora, ma pare che tra quei fogli ci fosse anche la dichiarazione che il colonnello comandante (arresosi anche lui con i 400 uomini del suo battaglione) ha dovuto firmare assumendo la responsabilità di ogni diserzione: per fermare, insomma, le tentazioni di disertare, che dunque dovrebbero essere molto forti, i generali di Saddam hanno deciso che quando un disertore riesce a farcela il suo comandante viene fucilato.

Questa guerra sta diventando sempre più una faccenda di cannibali, dove viene mangiato chi c'entra meno. Come gli 11 poveri senegalesi colpiti ieri ad Hafar el Batin dagli spezzoni di due Scud, che con una guerra tanto lontana di casa loro c'entravano poco. Ma ora ancora niente, rispetto a quello che arriverà in una di queste notti di guerra. Al povero caporale Maiorino restano ormai poche pagine da leggere, nella sua Bibbia di carta di riso.

Mimmo Càndito

Al fronte

Bunker-civetta e finte trincee

LONDRA. Gli ingannevoli piani strategici studiati dagli iracheni per la battaglia di terra potrebbero voler dire che le forze della coalizione occidentale si troveranno ad attaccare il luogo sbagliato.

Lo scrive il mensile britannico di tecnica militare dell'editore Jane's «Soviet intelligence review». Gli iracheni, scrive il mensile, hanno avuto sei mesi per preparare le proprie difese, e ciò ha permesso loro di mettere a punto elaborati piani strategici sotto forma di finte trincee e falsi bunker.

In particolare, riferisce la rivista inglese, falsi veicoli militari e pezzi d'artiglieria sono stati posti in posizioni avanzate «per presentare un falso fronte e per fornire una falsa impressione della forza della linea di difesa irachena».

Inoltre, aggiunge il mensile, se le forze della coalizione avranno successo, potranno trovarsi a dover affrontare il problema della resa di migliaia di soldati iracheni. «I soldati iracheni verranno presi prigionieri a migliaia», scrive la rivista, a causa del timore da parte irachena di «impegnare le truppe in compiti di contropenetrazione fra le file nemiche». Secondo «Soviet intelligence» la battaglia difensiva di Saddam «non potrà mai essere vinta». Sul tema dei prigionieri, spostando il discorso dalle analisi al campo di battaglia, i dati sono contrastanti. E' di ieri la dichiarazione di un portavoce militare di Baghdad che ha smentito la notizia della resa di 500 soldati iracheni: «Certe cose si vedono solo nei film americani». (Ansa)

Il killer dei cannoni

Nuova arma Usa contro l'artiglieria

L'MLRS, studiato in Usa nel '77 oggi viene realizzato anche da un consorzio tra Francia, Germania, Italia e Inghilterra

In meno di un minuto può lanciare con estrema precisione dodici razzi su un bersaglio distante da 10 a 32 km. E, contemporaneamente, saturare con 7968 bombe di vario tipo - antipersona o anticarro - un'area corrispondente a sei campi da football. E' la capacità di fuoco del lanciarazzi multiplo MLRS (la sigla significa Multiple launch rocket system) da 227 millimetri, largamente impiegato in questi ultimi giorni contro le difese irachene, lungo il fronte con il Kuwait, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna. Gli americani ne hanno schierati in Arabia Saudita 115 esemplari, gli inglesi soltanto 12, più di metà della dotazione complessiva di entrambi.

Il debutto nel teatro bellico del Golfo di quest'arma, studiata negli Stati Uniti dalla Vought nel '77 (oggi LTV missile and electronics group), ma realizzata non anche da un consorzio fra Francia, Italia (che ne ha ordinati 20 esemplari), Germania e Gran Bretagna, era atteso dagli esperti per valutarne la capacità sul terreno. Ed è ora confermato che ciascuna salva di 12 razzi è in grado di far tacere in meno di un minuto un'intera batteria di artiglierie: il massimo volume di fuoco nel minimo tempo risulta pagante su una gran parte di bersagli terrestri.

L'MLRS è l'ultimo derivato della vecchia e imprecisa Katyuscia, o «organo di Stalin», arma impiegata per la prima volta nel '41 contro i tedeschi: rispetto ai lanciarazzi multipli di Saddam Hussein (BM-21 e BM-11 sovietici, Avibras brasiliano) ha soprattutto una precisione molto superiore, grazie ad una sofisticata centrale di tiro, e può impiegare munizioni più efficaci e diversificate a seconda dell'obbiettivo da battere. Il dittatore di Baghdad non dispone del BM-27 da 240 mm, che è l'equivalente sovietico dell'MLRS: contrariamente agli occidentali Mosca non si è fidata di fornire ad un cliente a rischio (fuori Patto di Varsavia) i suoi modelli di punta.

Ma anche quella impiegata nel Golfo da americani e inglesi è solo la versione più semplice dell'arma occidentale. In fase di studio ne esiste una in grado di lanciare, a 40 km, 28 submunizioni «intelligenti» per ciascun razzo (336 per ogni salva), capaci di colpire i carri armati dall'alto (nei punti quindi più vulnerabili) o di adagiarsi sul terreno costituendo uno sbarramento di mine anticarro. Una terza versione contiene tre submunizioni per colpo, capaci di «cercare» autonomamente l'obbiettivo assegnato, per lo più carri, in un'area di 2 km quadrati a 45 km di distanza.

Il sistema MLRS è formato da un veicolo di lancio corazzato - lo scafo del cingolato Bradley, dotato di protezioni contro le armi biochimiche - con un equipaggio di 3 persone. Posteriormente ha due moduli di lancio, con 6 contenitori ciascuno, brandeggiabili su 194 gradi con un'elevazione di 60. In meno di un minuto possono essere sparati i 12 colpi (a 4 secondi e mezzo di intervallo) e in 8 minuti l'equipaggio è in grado di essere nuovamente pronto al tiro di un'altra salva.

Ciascun razzo (diametro 227 mm, lunghezza 394 cm, peso 308 kg di cui 159 di testata bellica) è azionato da un propellente solido che gli consente di arrivare a 3 volte e mezzo la velocità del suono in 4 secondi. Il sistema è comandato da una centrale di controllo del tiro, che acquisisce con molta precisione il bersaglio, sulla base delle ricognizioni aeree, e calcola automaticamente direzione ed alzo. Poi parte la salva e per l'obbiettivo è l'inferno.

Gianni Bisio

Questa settimana
Europeo
REGALA IL LIBRO
OPERAZIONE DESERTO

Un volume di 64 pagine sugli uomini, le armi e le strategie dei due eserciti nel Golfo completo di cartine e glossario.

IN EDICOLA

Subito chiuso lo spiraglio aperto dal ministro degli Esteri Levy

«Dopo il discorso di Saddam tutto è possibile, anche l'attacco chimico»

Donne palestinesi manifestano a favore di Saddam Hussein nelle vie di Gerusalemme

Shamir ai palestinesi: la sicurezza non è negoziabile

«I Territori occupati essenziali per Israele»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Convinto che Saddam abbia rifiutato la ciambella di salvataggio lanciata da Mosca, il governo israeliano ieri dava per scontata la guerra e si preparava a spaccarsi sulla pace. Il premier Shamir e il ministro della Difesa, Arens, si sono affrettati a chiudere lo spiraglio aperto mercoledì dal ministro degli Esteri, Levy.

Quest'ultimo aveva accusato Shamir di immobilismo, avvertendo che è urgente allacciare un dialogo con i palestinesi, anche se salgono sui tetti per applaudire gli Scud. Arens ha replicato che non si può parlare con i tifosi dei missili iracheni. E Shamir ha messo in chiaro che i Territori occupati sono essenziali alla sicurezza d'Israele: dunque non sono negoziabili.

Il messaggio Shamir l'ha inviato direttamente ai palestinesi, parlando nel telegiornale della tv israeliana in lingua araba. L'intervistatore gli aveva chiesto se ha ancora senso il concetto di profondità strategica in guerre ormai combattute con missili.

Shamir ha risposto che non attacchi missilistici, ma un'invasione terrestre può mettere fine all'esistenza di Israele: «Perciò ci è necessario uno spazio per difenderci. Credo che negli ultimi mesi il mondo cominci a comprenderlo». Non l'ha compreso il Dipartimento di Stato, fedele alla formula-Baker pace in cambio di territori. «Con gli Usa - ammette pudicamente Shamir - abbiamo alcune divergenze d'opinione».

Il dilemma che spacca il governo e il Likud - se arrendersi o no ai progetti americani - provoca lacerazioni minori nell'opposizione laborista, in genere favorevole al negoziato e alle proposte Usa. Ma nel partito è scoppiata una tempesta quando uno dei quattro o cinque aspiranti alla segreteria, l'avvocato Moshe Shaval, ha arringato così la platea laborista di Tel Aviv: «Ammazzatemi pure, ma devo dirlo: non ha senso ostinarci a rifiutare uno Stato palestinese in un contesto di accordi di pace con i Paesi arabi e di precise garanzie di sicurezza».

Le grida che hanno interrotto queste parole hanno confermato che Shaval ha inaugurato una linea davvero controcorrente, in un Paese dove anche parecchie colombe ora si chiedono perché si debba regalare il West Bank alla teppaglia araba che marcia in corteo dietro Scud di cartone (ma attenzione, avverte David Forman, presidente dei Rabbini per i diritti umani: «Nel profondo ogni israeliano segretamente spera che Saddam lanci per sbaglio uno Scud su Tulkarem», cittadina della Cisgiordania). Peraltro la polizia israeliana fa del suo meglio per tappare la bocca all'ala palestinese meno esagitata, e con vari pretesti continua ad arrestare giornalisti arabi (28 finora; ora sotto tiro sono anche gli informatori della stampa occidentale).

Inoltre la leadership palestinese moderata, stretta tra servizi segreti israeliani e sicari palestinesi, non riesce a sottrarsi all'ambiguità. Né con Saddam né contro, flebilmente contraria all'annessione del Kuwait e con veemenza all'intervento occidentale, pretenderebbe che il diritto dei palestinesi ad una patria valga assai più del diritto alla libertà dei kuwaitiani.

Se adesso l'intellighenzia palestinese si ostina a leggere nell'ultimo discorso di Saddam una dichiarazione di principi che non pregiudica la mediazione sovietica, il governo di Gerusalemme ne trae convinzioni opposte: «Saddam ha rigettato compromessi e ipotesi di ritiro. Ora Israele è pronta a tutto, anche ad un attacco chimico», afferma Avi Pasner, portavoce di Shamir.

Il premier avverte: «Può verificarsi una situazione in cui saremmo obbligati a reagire». E il ministro degli Esteri interviene per spiegare che Saddam «è un megalomane che sta trascinando il suo popolo verso una tragedia». Aggiunge Levy: «Saddam è un pericolo per il suo popolo». Un altro ministro, Ariel Sharon, incalza il governo a contrattaccare, anche per evitare nel dopo-guerra di sottostare ad una pax americana: «Non si gioca col destino di un popolo». Shamir gli dà dell'avventurista.

Da questi scontri si ricava che il Likud, egomone nel governo, è fin d'ora squassato dalla rissa che esploderà nel dopoguerra. Secondo un sondaggio il consenso di cui gode l'esecutivo resta alto ma sarebbe crollato di 20 punti percentuali in tre mesi (dal 94 al 74%). E' comunque unanime la convinzione che Saddam vada tolto dalla scena e il suo arsenale distrutto. Questa seconda priorità viene ricordata da Arens ai Paesi europei che hanno contribuito ad armare Saddam. Germania, Francia e Italia. Il supporto italiano al piano di pace sovietico non ha suscitato particolari risentimenti nella stampa locale. C'è grande trepidazione, invece, per le mosse americane. Secondo un giornale filo-governativo, Bush avrebbe scritto a Shamir per garantirgli che il regime iracheno non sopravviverà alla guerra.

Guido Rampoldi

I VERDI TEDESCHI

Polemica a Gerusalemme

GERUSALEMME. La visita in Israele di una delegazione del partito verde tedesco è stata interrotta ieri in seguito all'aspra ondata di reazioni seguite a un'intervista del portavoce dell'esecutivo del partito Hans Christian Stroebele al quotidiano israeliano «Jerusalem Post». Stroebele ha affermato che «gli attacchi missilistici iracheni contro Israele sono la logica, quasi necessaria, conclusione della politica di Israele nei confronti dei palestinesi e degli Stati arabi, incluso l'Iraq».

Per protesta, i partiti israeliani e lo stesso ministero degli Esteri hanno annullato gli incontri in programma con la delegazione, i cui membri hanno cancellato una conferenza stampa a Gerusalemme in seguito ad alcune minacce. La portavoce del partito Heide Ruhle ha detto che i verdi «sono contro le armi ma non contro Israele» e che saranno chieste spiegazioni a Stroebele. (Ansa)

DIARIO TV

Il pasticcio in diretta di Michele

MALEDETTO Cocuzza! Ma sì, proprio nel senso di Michele C., conduttore del Tg2 nell'edizione speciale per il discorso di Saddam Hussein. Ha combinato un casino quasi irrimediabile. Michele Cocuzza ha una voce eccessiva, una voce insopportabile, che comincia a non far ridere lui per primo, e subito dopo gli altri. La situazione era disperata ieri pomeriggio a Raidue. Saddam parlava, ovviamente, da Baghdad, e, ancor più ovviamente, in arabo. La Cnn lo trasmetteva, ma solo con qualche parola in inglese intercalata. «Ma è in arabo», gemeva Michele Cocuzza. Ma lui è l'uomo che non può gemere mai, neppure quando vuole, barriva, spaventando le traduttrici in studio: «Dimmi, Maria Giovanna!». Maria Giovanna Maglie ascoltava Radio Baghdad ad Amman, Giordania, con alcuni traduttori. «Saddam fa un preambolo», diceva, ipercritica, «un lungo preambolo, sono già cinque minuti che parla del passato». Michele Cocuzza ruggiva: «Allora non dice niente?». Maria Giovanna Maglie è stata costretta a dirgli che o ascoltava lui o ascoltava i traduttori. «D'accordo, io non intervengo, parla con me appena puoi», bramiva Michele Cocuzza e, senza soluzione di continuità: «Hai qualcosa da dirmi? Non t'affannare, prenditela calma, ma non mi dici niente?». Roba simile.

Da un'altra parte in uno speciale di «Studio Aperto» su Italia 1, Silvia Kramar andava come una freccia nel tradurre, ma Emilio Fede non sapeva trattenersi dal riassumere e punteggiare di esclamativi il discorso di Saddam Hussein, personaggio abietto e squinternato, ma dotato di una certa fosca aspirazione alla grandezza. «La guerra santa, la guerra santa», diceva Emilio Fede. Saddam Hussein ha accennato solo di passaggio al suo messaggero Aziz ancora di ritorno a Mosca. Ma, mostrandosi sfiduciato nei riguardi del presidente Bush che ha aggiunto altre condizioni a quelle dell'Onu per la cessazione del fuoco, ha concluso il suo discorso con un funesto: «Vinceremo».

E il tempo ha ripreso a scorrere nell'attesa abbastanza irragionevole che il nuovo incontro tra Aziz e Gorbaciov potesse riaprire uno spiraglio di speranza. Sono cose minime, d'accordo, ma l'attesa è stata turbata dalla ripetizione di uno spot per «Lines-Seta-Ali». «Non credevo che potesse esistere un assorbente con le ali», diceva una impunita, e ripiegava quelle ali dell'assorbente, «con queste ali posso tenere più pulite le mie mutandine», e faceva vedere come, piegando le ali. Oh, la civiltà. La faccia di Paolo Frajese negli speciali del Tg1 si allungava. «Speriamo che la risposta che porta Aziz...». Il primo Tg della serata, quello di Raitre, coltivava ancora qualche puntino di sospensione ottimistica. Ma Maurizio Mannoni non era allegro.

Poi è cominciata la notte di «Samarcanda», in cui può capitare di tutto e, infatti, capita di tutto. Ma quasi sempre qualcosa di terribile. Come nelle vignette di Elle Kappa. «Notte senza luna», «Dio è morto e Allah è al bar».

Oreste del Buono

IL TUO CLIMA IDEALE.

RENAULT 19 "LIMITED". ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie.

Renault 19 "Limited" è la prima opportunità di scoprire un livello di confort mai visto in un'auto di questa categoria.

Un vantaggio unico che si aggiunge ad un equipaggiamento di bordo esclusivo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Un piacere esaltato dalle prestazioni del motore Energy 1400 cc da 80 cv e dalla qualità di un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited.
Serie limitata. Prezzo ideale:
L. 17.330.000 chiavi in mano.

Week-end di prova
Sabato **23**
e Domenica **24**.

Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault scelte lubrificanti **elf**

RENAULT 19. FORTEMENTE TU.

I Concessionari Renault sono nelle Pagine Gialle.

L'aula s'è svuotata durante il dibattito, i deputati sono andati a sentire Saddam in tv

Andreotti: dobbiamo stare uniti

«Non è vero che abbiamo preso le distanze da Bush»
Lettera di Gorbaciov: grazie per l'appoggio alla pace

Un biglietto del ministro Sterpa (a destra) al presidente Andreotti durante il dibattito sul Golfo; a sinistra, Rognoni

ROMA. Giulio Andreotti non è parso affatto turbato dal pasticcio interno e internazionale che almeno per un giorno ha tenuto il suo governo ad un passo dalla crisi.

Ieri si è schierato ancora una volta a favore dell'ormai disperato sforzo diplomatico sovietico per ottenere il ritiro iracheno dal Kuwait. E non ha escluso, anche dopo il discorso di guerra di Saddam Hussein, che uno spiraglio di pace, per quanto tenue, esista ancora.

«Il governo italiano ha sempre ritenuto che fosse nostro compito contribuire al generale sforzo di mediazione per indurre Saddam Hussein a districarsi dal conflitto, salvaguardando il rispetto delle risoluzioni Onu», ha ricordato Andreotti nel suo discorso al Parlamento.

«Ed è molto importante notare - ha aggiunto - che l'Unione Sovietica si è mantenuta rigorosamente ferma nel richiedere l'integrale rispetto» di quelle risoluzioni, e quindi del ritiro «immediato, completo, incondizionato, senza equivoci e dilazioni».

Vuol dire che il governo italiano prende le distanze dagli altri governi alleati e in particolare dagli Stati Uniti, come ieri sembrato l'altro ieri? Assolutamente no, ha chiarito il presidente del Consiglio. «Non vedo sostanziale divergenza fra gli obiettivi di Washington e quelli di Mosca».

E ieri si è anche venuto a sapere che, oltre al piano di pace per il Golfo, Gorbaciov ha inviato una lettera personale ad Andreotti, piena di elogi per la sua persona e per i suoi sforzi diplomatici.

Mercoledì, subito dopo il Consiglio dei ministri, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori aveva dato l'impressione che il governo italiano, appoggiando l'iniziativa sovietica, si distanziasse parzialmente dagli alleati in un'ora cruciale della crisi.

Tant'è che il repubblicani si erano formalmente dissociati dal governo, astenendosi sull'ordine del giorno approvato al Senato, che parlava esplicitamente di appoggiare ogni sforzo «diplomatico».

L'episodio aveva creato parecchia confusione in Italia e all'estero. E ancora ieri, interrogata da alcuni giornalisti sulla posizione italiana, la portavoce del dipartimento di Stato americano, Margaret Tutwiler rispondeva: «Posizione italiana? Ad essere neutri ce ne sono tanti».

Nel suo discorso di ieri, Andreotti ha cercato di ridurre gli attriti all'interno della maggioranza, spiegando che l'appoggio ai sovietici non significava affatto una presa di distanza dagli Stati Uniti.

«Non possiamo dividerci, non dobbiamo dividerci tra chi vuole la pace e chi vuole la guerra - ha detto - poiché il problema è per noi tutti come perseguire la vera pace. Certe ingiuste polemiche di questi giorni ci colpiscono e ci offendono».

La causa del pasticcio - ha poi spiegato Andreotti - va trovata soprattutto «nel metodo non lodevole di giudicare e commentare i fatti che non si conoscono adeguatamente». E questo ha portato a «distorsioni informative che andrebbero evitate per non turbare ulteriormente la preoccupata opinione pubblica».

Andreotti ha concluso il suo discorso proprio mentre Saddam Hussein iniziava il suo, a Radio Baghdad: a quel punto l'aula di Montecitorio si è svuotata, tutti i deputati sono andati a seguire la tv. Le dichiarazioni del raiss iracheno hanno visibilmente rabbuiato il presidente del Consiglio, che ha appreso il contenuto guerrafondaio del messaggio da un bigliettino fornitogli dal suo portavoce. «Se le cose stanno a questo punto non c'è più niente da fare», avrebbe commentato Andreotti, secondo il ministro per i Rapporti col Parlamento Egidio Sterpa, che gli stava seduto accanto, in aula.

Ma dopo una più attenta lettura del discorso di Saddam Hussein, il presidente del Consiglio è apparso meno pessimista. Tant'è che il suo portavoce, Pio Mastrobuoni, parlando con i giornalisti nel Transatlantico, ha cominciato a sostenere che in verità uno spiraglio esisteva ancora, che le controproposte che Tareq Aziz si apprestava a portare a Mosca offrivano ancora qualche speranza e che il discorso di guerra del dittatore era soprattutto rivolto al popolo iracheno.

Per il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone, molto vicino ad Andreotti, «si può ancora cogliere l'idea che il viaggio di Aziz stia forse a significare che questo discorso ha due volti: uno a fini interni e l'altro in risposta all'iniziativa sovietica». Simili pareri sono stati espressi anche da Franco Maria Malfatti, capo della segreteria politica della dc, e il sottosegretario alla Difesa Clemente Mastella.

Ma per il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, invece, il discorso di Saddam Hussein sembra chiudere ogni possibilità per una soluzione politica. «Ci pare che l'Iraq abbia lasciato cadere l'appello sovietico - ha detto - e si sia dunque assunto per l'ennesima volta la responsabilità della continuazione del conflitto».

Andrea di Robilant

LA RAI AL VATICANO

«La satira è sempre sull'attualità»

ROMA. «L'argomento della guerra nel Golfo non è stato bersaglio di satira nel varietà di RaiUno "Crème Caramel", l'attenzione è stata invece rivolta verso personaggi della tv e del mondo politico che inevitabilmente in questi giorni intervengono anche sugli avvenimenti nel Golfo». E' stata questa ieri la risposta ufficiale della Rai, diffusa attraverso un comunicato dell'ufficio stampa, alle polemiche sulla satira politica, in particolare del programma «Crème Caramel», sollevate da un articolo dell'*Osservatore Romano* e dall'esponente del pds, Walter Veltroni.

Del resto, osservano a RaiUno, «la satira in un programma di intrattenimento leggero è normalmente riferita ad argomenti e personaggi di attualità. Resta un mistero perché *l'Osservatore romano* solo mercoledì, a distanza di 18 giorni, sentà il bisogno - dicono alla Rai - di «tirare le orecchie» a «Crème Caramel», in curiosa coincidenza con la presa di posizione polemica dell'on. Veltroni. Lo sketch «incriminato» era un finto collegamento da New York con un finto Giuseppe Lugato, una parodia del corrispondente del Tg1. «L'operazione "Tempesta del deserto" continua - diceva il finto Lugato - missili di qua, missili di là trullalero trullalà. Aerei iracheni sono in Iran. Perché? Saddam lo sa, perché se non sa che sono Allah resterà come un salame». [Ansa]

Si ricuce lo strappo del pri

Craxi critico: c'è sempre chi vuole fare l'americano mentre accadono cose più serie
Napolitano torna a lodare il presidente del Consiglio: cerchiamo le convergenze

ROMA. Spaccata imprevedibilmente mercoledì sera al Senato, la maggioranza di governo dovrebbe ritrovare la sua unità questa mattina alla Camera. I repubblicani dovrebbero tornare a votare assieme a dc, psi, psdi e pli un generico documento favorevole a far ritirare l'Iraq dal Kuwait, se nel frattempo non sarà scattata l'offensiva di terra. Ma il clima tra gli alleati di governo non sarà più quello di prima. Di fronte ai repubblicani sospettosi per un presunto cedimento anti-americano, visto l'accordo che si stava ottenendo anche dal pds, sta l'irritazione degli altri partiti di governo che accusano il pri di essersi mosso in modo «strumentale e pretestuoso». Insomma, di aver voluto fare la figura del primo della classe di fronte agli Usa. Craxi lo ha detto chiaro quando ad un cronista che gli chiedeva se qualcuno «vuol far l'americano» lui ha risposto: «... come nella famosa canzone di Carosone...».

«E' incredibile che in Italia ci si divida tra filoamericani e filorussi sulla base di residuati ideologici e pregiudizi fanatici duri a morire - diceva Bettino Craxi all'indirizzo del pri - quando le agenzie di stampa battono le notizie sul dialogo e la collaborazione che sono in corso in queste ore tra Stati Uniti e Unione Sovietica». E il capo della segreteria socialista, Gennaro Acquaviva, andava oltre parlando della «solita miseria italiana». Parole pesanti che si accompagnavano al coro di recriminazioni degli altri.

«Se i repubblicani non sono d'accordo con la politica estera del governo, debbono uscire dalla coalizione. Qui ci vuole una immediata chiarificazione» diceva furibondo ad Andreotti il segretario socialdemocratico Cariglia. Ed anche il segretario liberale Altissimo chiedeva «il massimo di chiarezza nel massimo di collegialità».

A Montecitorio, ieri, i parlamentari repubblicani erano gli unici a mostrarsi di buon umore a fronte dell'humor nero dei colleghi della maggioranza. Incuranti dell'accusa di filoamericanismo pregiudiziale, i repubblicani sono stati sulle loro posizioni elargendo, alla fine, una approvazione condizionata al discorso di Andreotti. Condizionata perché Giorgio La Malfa si riserva l'esame finale per questa mattina. Ligio a questa linea di dubbiosa attesa, il capogruppo repubblicano, Del Pennino, aveva sfumato ieri con una serie di «ci sembra» e «ci pare» la timida approvazione concessa ad Andreotti.

Il segretario La Malfa, invece, per mezzo della *Voce repubblicana*, ha risposto alle critiche di Craxi, rinfacciandogli di fatto il documento sottoscritto con Occhetto a favore della sospensione dei bombardamenti sulle città irachene. Soddisfatto, La Malfa rilevava che la posizione del pri al Senato «ha messo in crisi i rappresentanti del psi in primo luogo e la stessa dc» e aggiungeva che era stato Andreotti ad aver per primo «contribuito a creare questa atmosfera».

In realtà la quasi crisi di governo, la spaccatura tra alleati, è stato il primo risultato fulminante seguito al passo compiuto dal neonato pds per inserirsi nell'area della maggioranza di governo, quanto meno sul problema Iraq. C'era l'accordo dei capigruppo di dc, psi, psdi e pli per un documento che avrebbe sottoscritto anche il pds. Ma all'ultimo momento, più che il «no» dei repubblicani, l'operazione è stata bloccata da un veto di Forlani, allarmato dalla novità del caso che stava nascendo.

Comunque, il pds ci riprova anche alla Camera. Giorgio Napolitano, ministro degli Esteri del «governo ombra», ha pubblicamente apprezzato in aula l'atteggiamento di Andreotti verso il piano di pace sovietico, ed ha auspicato «una larga convergenza» nelle conclusioni del dibattito. Il pds non si propone di dividere la maggioranza di governo, ma vuole «cogliere l'occasione, forse irripetibile, del dialogo allacciato dai sovietici con Baghdad».

Intanto, l'andreottiano Vitalone sta lavorando al documento che sarà messo ai voti oggi, mentre il capo dei deputati democristiani, Gava, ha chiamato a raccolta i suoi, esortandoli a non crear problemi con nuovi dissensi o crisi di coscienza.

Alberto Rapisarda

Il marinaio forse ucciso in una rissa

Cambia versione il teste che vide accoltellare Carlino

Il marinaio Cosimo Carlino ucciso a Dubai il 13 febbraio

DUBAI. Non è stato terrorismo. C'è un'altra pista dietro l'uccisione del marinaio Cosimo Carlino, che porta a un'altra verità sulla tragedia di Dubai, in cui escono di scena i fantasmi dei sicari arabi filo-Saddam. Sul volto e il corpo del ragazzo di Siderno ferito a morte con una pugnalata al fegato la notte di mercoledì 13 febbraio sono stati trovati segni inequivocabili di colpi. Sono volati schiaffi e pugni prima della coltellata, il viso tumefatto, il naso fratturato, le ecchimosi diffuse dicono che c'è stata una colluttazione feroce in cui, alla fine, il marinaio imbarcato sulla Stromboli e sceso a terra per qualche ora di libertà con i commilitoni, ha avuto la peggio. E c'è un supertestimone, che ha visto e sa. E' un marinaio del Vesuvio: ieri è stato interrogato per dieci ore negli uffici della polizia. Di lui si conosce il nome, Maurizio, il grado, sottufficiale, e la regione d'origine, il Lazio. Era insieme ad un altro marinaio calabrese come Carlino, i due in un primo tempo avevano fornito una versione («Cosimo era in una cabina telefonica, è stato colpito a tradimento»). Versione accreditata dalle autorità italiana, ma che non ha convinto gli uomini della polizia di Dubai. E' passata una settimana, con tensioni palpabili tra gli inquirenti, che volevano interrogare i testimoni, e il comando militare italiano, che continuava a sostenere la tesi dell'attentato. Poi il ventesimo gruppo navale italiano ha dato l'ok, i due sono stati accompagnati dalla polizia. Qui le attenzioni si sono appuntate sul sottufficiale del Vesuvio, torchiato per ore e ore, e poi condotto, a quanto si sa, non a bordo ma all'ambasciata italiana.

Come si è arrivati alla svolta? La polizia ha accertato che al momento del disperato ricovero in ospedale, Cosimo Carlino aveva il naso fratturato e un labbro spaccato. Le tumefazioni sul volto della vittima dapprima non avevano sollevato perplessità, ma poi numerosi particolari - primo fra tutti la sparizione del coltello - hanno reso sempre meno probabile l'ipotesi del delitto di un fanatico mosso dall'odio contro il contingente alleato.

Non è stato tuttavia chiarito perché il super-testimone abbia assunto questo atteggiamento. Forse la paura della vendetta di qualcuno che ben conosce. L'ipotesi di un coinvolgimento diretto del marinaio del Vesuvio sarebbe infatti per il momento scartata dagli inquirenti. Ora, mentre le indagini proseguono comunque in ogni direzione, si sta cercando di stabilire il movente. Si controllano gli avventori di alcuni locali dove la vittima sarebbe stata vista più volte. In un night, gestito da italiani, Carlino aveva conosciuto una ragazza filippina, e aveva scritto alla madre: «La voglio sposare». Poi il mistero della rissa, e il fendente che lo ha ucciso. [r. cri.]

«Nelle Tue mani Signore, lo abbandono l'anima mia.» S. Giovanni della Croce

E' mancato
Giovanni Ferrero
L'annunciano con dolore la moglie **Angelina**, le figlie **Anna** e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso Sommeiller 29 venerdì 22 corr. ore 14 per Buttigliera d'Asti frazione Crivella ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Teresa Gambino ved. Giovenale
anni 84
L'annunciano i coniugi **Pierina e Michele Fecia** e famiglie, cognato, cugini, parenti tutti. Funerali in Malanghero venerdì 22 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Bel Tempo 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Malanghero di S. Maurizio**, 21 febbraio 1991.

Il 19 febbraio è mancato il
dott. Renzo Muggia
Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, le sorelle **Jolanda** e **Letizia**, i cugini ed amici. Un particolare ringraziamento ai carissimi cugini Nuccia e Franco che ci sono stati affettuosamente vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1991

Condoglianze a parenti, amici e all'intero Ski Club Torino per la scomparsa del socio onorario
dott. Renzo Muggia
Il **Club Alpino Italiano Sezione Torino.**
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Condomini, Amministratore, Custode di **Via Giacinto Collegno 28**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
dott. Renzo Muggia
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Lo **Ski Club Torino** ricorda con rimpianto il
dott. Renzo Muggia
suo presidente onorario.
— **Torino**, 20 febbraio 1991

Il **Presidente** dello **Ski Club Torino, Warmondo Barattieri di San Pietro**, ricorda l'incomparabile **COMPAGNO** di lunte ascensioni.

Gli **Amici** dello **Ski Club Torino** ricordano il
dott. Renzo Muggia
Roberto Amari di Sant'Adriano
Carlo Andreis
Vincenzo Barberis
Mariangelo Bossone
Achille Calosso
Guglielmo Guidobono Cavalchini
Alessandro Caviglione
Angelo Cicocchetti
Franco De Rege di Donato
Carlo Luda di Cortemiglia
Augusta Musso
Toni Orielli
Fernando Quagliolo
Enrico Rizzetti
Rosanna Solaiaga
Paolo Silvestrini
Guido Sisto
Renzo e Andreina Sprotti
Giovanni Venturello
Roberto Vinco
Renato Zaina
Emilio Zangaimi.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

E' tornata nella luce e nella pace di Dio
Valentina Costa ved. Roggero
anni 86
Lo annunciano i figli **Elio** con **Maria Adele, Cecilia** con **Menico, Mari** con **John** e gli amati nipoti **Raffaela, John, Arzeni** e **Valentina**, parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 11,45 parrocchia Pilonetto (corso Moncalieri 227). Non fiori ma offerte all'Associazione «Come noi» per Terzo Mondo.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Presidente e Soci Società Canoa porgono condoglianze alla famiglia di Giulio Valtasso.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Luciana Novaresio n. Pangrazzi
anni 51
Lo annunciano il marito **Mario**, il figlio **Roberto**, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 corr., ore 14,30 partendo dalla parrocchia N. S. delle Vittorie (Borgo S. Pietro). Tumulazione cimitero di Nichelino. Un particolare ringraziamento ai dottori Filippo Mussano e al dottor Roberto Musella per la premurosa cura prestata. Non fiori ma devolvere eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 22 febbraio 1991.

Dirigenti e Maestranze della **Cirvea Spa** partecipano al dolore del sig. Mario Novaresio per la prematura scomparsa della consorte signora **LUCIANA.**

Le famiglie **Bolla e Valentini** si uniscono al dolore di Mario e Roberto e piangono la scomparsa della cara **LUCIANA.**

Soci e Dipendenti si associano al grande dolore di Mario e Roberto per la scomparsa della cara **LUCIANA.**

Valter e **Antonella Galle** partecipano al dolore di Mario e Roberto per la scomparsa della cara **LUCIANA.**

Piero, Elsa, Marina e **Mirella Zanino** commossi per la prematura scomparsa della cara **LUCIANA** si associano al dolore di Mario e Roberto.

Mirto, Antonietta e **Bruno Galle** si uniscono al dolore di Mario e Roberto per la scomparsa della cara **LUCIANA.**

Nel ricordo della nostra grande amicizia abbracciamo forte Roberto e Mario **Maria Teresa** e **Mimmo** con **Simonetta** e **Barbara.**

Roberto, ti siamo vicini. I tuoi amici **Andrea, Silvano, Giorgio, Alessandra, Nicoletta, Mimmo, Federica, Claudia, Monica, Angelica, Enrico, Dario, Arturo, Tony, Emanuele, Claudio, Elena** e famiglie.

Le famiglie **Mussinatto, Saies, Magnano, Bufano** partecipano al vostro dolore.

Roberto, ti sono vicina
Federica Sappi.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Musso ved. Musso
Costernati l'annunciano la figlia **Maura** con il marito **Valentino** e la nipote **Elisa.** Funerali sabato 23 ore 14,15 partendo dall'ospedale Civile di Asti.
— **Asti**, 21 febbraio 1991.

Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, Sindaci e **Maestranze** tutte della **Satap Spa** partecipano al lutto della famiglia Forni per l'improvviso decesso dell'
ing. Luigi Forni
per lunghi anni vice presidente e consigliere della società.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

E' mancata
Libera Costa ved. Beretta
Lo annunciano la figlia **Virginia** con **Gino; Patrizia, Carlo** e **Chiara; Beatrice** e **Massimo**; cognata **Tina, Bice** e parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 11,45 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

E' mancata al nostro affetto
Carla Arato
Insegnante
Lo annunciano: la zia **Lucia**, le sorelle **Adriana Rac** e **Renata Vercelli**, cognato, nipoti, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le premurose cure all'amica dott. Ornella Fassano. Funerali nella parrocchiale di Buttigliera d'Asti il 23 febbraio ore 10.
— **Buttigliera d'Asti**, 22 febbraio 1991.

Mariapaola Viola
Clelia Tacchella
Franca Raverdino
piangono l'indimenticabile **AMICA.**

Cara **MADRINA** vivrai sempre nel mio cuore **Aida.**

Luciana commossa ricorda l'**AMICA** carissima.

Silvia, Marisella, Mirando Appiano con mamma e famiglie partecipano al dolore di Adriana, Renata e congiunti.

Biancaneve, Diana, Edith e **Fabio** annunciano la morte avvenuta a Bordighera di
Giorgio Pangerz Pardi
e la ricordano a tutti coloro che avendolo conosciuto lo hanno stimato per la sua onestà morale e per la sua coerenza. La salma giungerà oggi alle ore 13,30 al Cimitero Generale di Torino ove verrà cremata; le sue ceneri resteranno accanto ai suoi cari in ricordo di quanto ha dato loro.
— **Bordighera**, 21 febbraio 1991.

Il **Presidente** ed **Amministratore Delegato** comm. **Gino Armani**, i **Consiglieri di Amministrazione** ed i **Collegi** del **Collegio Sindacale** della **Fe Petroli Spa**, unitamente al **Dirigenti** e **Personale tutto**, partecipano al lutto del sindaco effettivo avv. Vittorio Tarditi per la scomparsa del padre
dott. comm. Felice Tarditi
— **Milano**, 21 febbraio 1991.

L'**Amministratore unico** comm. **Gianpiero Armani** ed il **Collegio Sindacale** della **Società San Martino Del Basto srl**, con profondo cordoglio partecipano al grave lutto del sindaco effettivo avv. Vittorio Tarditi per la scomparsa del padre
dott. comm. Felice Tarditi
— **Trecate**, 21 febbraio 1991.

In questo triste momento, con affetto sono vicini a Vittorio per la scomparsa del caro papà
dott. comm. Felice Tarditi
gli amici
Bianca e Gino Armani
Tina e Gianpiero Armani
Francesco Doveziano
Paolo Velli
Luigi Ferraro
Lucia e Pino Crivellaro
Daniela Zanotti
Marvit e Fulvio Milano
— **Milano**, 21 febbraio 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Centrale** ed il **Personale tutto** della **Banca Popolare di Novara**, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
CAV. DOTT. RAG.
Felice Tarditi
ex condirettore generale dell'istituto.
— **Novara**, 21 febbraio 1991.

(Continua a pag. 9)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Il portavoce Navarro smentisce l'editoriale di Radio Vaticana

«Il Papa è con Gorbaciov»

«Opinioni personali d'una giornalista le critiche rivolte al piano di pace»

Il portavoce Joaquin Navarro «La Santa Sede si augura che l'iniziativa sovietica vada a buon fine»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è con Gorbaciov e appoggia pienamente il suo piano di pace: la dichiarazione è ufficiale, viene dal direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls. Il Vaticano, secondo quanto ha detto il portavoce del Papa, «approva l'iniziativa sovietica e si augura che possa contribuire a porre fine, quanto prima, al doloroso conflitto». Ieri mattina il pro-Segretario di Stato, l'arcivescovo Angelo Sodano, aveva ricevuto l'ambasciatore dell'Urss presso la Santa Sede, Yuri Karlov, e gli aveva espresso tutto l'apprezzamento vaticano per gli sforzi sovietici tesi a bloccare a questo stadio il conflitto nel Golfo.

In realtà già mercoledì i palazzi pontifici avrebbero potuto esprimere il loro parere sull'ultima iniziativa per scongiurare la battaglia di terra. Ma hanno atteso un giorno di più, diplomaticamente, per lasciare che parlassero i diretti interessati (Saddam soprattutto). Ma tutto faceva pensare che il «feeling» Cremlino-Vaticano sulla crisi sarebbe proseguito senza fratture. «La Santa Sede - ha detto Navarro - ha sempre incoraggiato ogni sforzo diplomatico tendente a mettere fine, con soluzione ragionevole e degna dell'uomo, a questo doloroso conflitto. Se ha sempre incoraggiato ogni sforzo diplomatico in questo senso - ha proseguito il portavoce del Papa - appunto per questo la Santa Sede approva l'iniziativa sovietica e si augura che possa contribuire a porre fine quanto prima al doloroso conflitto».

Il Papa dice bravo a Gorbaciov e scambia cortesie con Cossiga. Martedì scorso ha preso carta e penna, e ha «voluto ringraziare il Presidente della Repubblica Italiana, esprimendo il suo apprezzamento per le espressioni di adesione al suo magistero e alla sua opera di pace». Il Capo dello Stato era intervenuto al ricevimento annuale in ricordo del Concordato del 1929 e della revisione dell'84, a Villa Borromeo, sede dell'Ambasciata d'Italia presso il Vaticano. E' la prima volta nella storia della Repubblica che questo accade, e la presenza di Cossiga doveva essere interpretata come un omaggio all'impegno del Papa per la pace, veniva spiegato ai giornalisti. L'insegnamento di Giovanni Paolo II, sottolineava il Presidente della Repubblica in un breve scambio di battute, «è cosa che non può non essere tenuta nella massima considerazione da chi ha il governo temporale degli Stati».

A Villa Borromeo si era svolto un vero e proprio vertice italo-vaticano sulla crisi del Golfo, e probabilmente si era già delineata in quell'occasione la tendenza positiva verso l'iniziativa di pace di Gorbaciov. Ma mercoledì un editoriale di «Radio Vaticana Sera» creava qualche perplessità. L'emittente sosteneva, in sintesi, che la pace nel Golfo era funzionale alla politica di Mosca, e perciò Gorbaciov si stava impegnando così a fondo.

Sembrava un attacco condotto per vie indirette, e nell'assenza di reazioni vaticane sul piano era interpretato come un segnale negativo.

Ieri mattina Joaquin Navarro ha chiarito il piccolo «giallo»: «Sulle notizie circa alcune considerazioni fatte l'altra notte ad un programma della Radio vaticana - ha detto - comunque non dal Radiogiornale, che ho visto riprese questa mattina da qualche organo informativo, sono in grado di precisare che si tratta di considerazioni puramente personali di una redattrice, che come si può facilmente capire non rappresentano per nulla il pensiero della Santa Sede, pensiero che ormai vi è ben noto». La Radio Vaticana è gestita dai gesuiti, e gode di una larga autonomia.

In particolare «Radio Vaticana Sera» non ha l'autorevolezza del Radio Giornale che è trasmesso quotidianamente in numerose lingue, e che comunque non impegna direttamente né la Segreteria di Stato né altri organismi di Curia. L'editoriale in questione era scritto dalla caporedattrice del servizio serale, Laura de Luca, autrice di un libro («Tutta colpa di Dio»), in cui si immagina Gesù che telefona alla Radio Vaticana per essere intervistato e non viene creduto da nessuno, salvo che dall'autrice stessa.

Marco Tosatti

All'hotel Raphael hanno delineato una strategia che forse non piace ad Andreotti

Craxi e Forlani, ritorno di fiamma

I due segretari d'accordo: non è tempo di verifiche

ROMA. «Che succede nella dc?». Per avere una risposta a questa domanda Bettino Craxi ha invitato l'altro pomeriggio nella sua residenza romana, l'hotel Raphael, il vecchio amico Arnaldo Forlani.

Lontani da orecchie indiscrete, i segretari di dc e psi hanno rinverdito i vecchi tempi, quando in quella «suite», al quarto piano dell'albergo, discutevano con franchezza e fiducia un po' di tutto. E anche questa volta i due hanno trovato un accordo che forse non piacerà a Giulio Andreotti: per ora, con la guerra in corso, di verifica di governo è meglio non parlare; come pure, secondo Craxi - che ha ratificato la posizione ieri mattina, con una riunione dell'esecutivo del psi - non c'è all'orizzonte un accordo in materia di riforme istituzionali ed elettorali.

Forlani, un po' per temperamento, un po' per convinzione, ha accettato il punto di vista socialista: ha chiesto di andare avanti negli incontri di «approfondimento» sulle riforme tra i partiti della maggioranza, ma pure per lui la «verifica» non è matura. Anzi, il segretario della dc ha mandato un messaggio chiaro a Palazzo Chigi: «Andreotti - ha spiegato - è il presidente del Consiglio, ma dovrà attenersi alla volontà dei segretari politici. D'altra parte avviare una verifica tanto per farla... potrebbe generare ulteriori confusioni in un momento drammatico».

Ancora una volta insieme, ancora una volta stretti da un legame di reciproca lealtà («Bettino mi aveva preannunciato le decisioni di oggi dell'esecutivo socialista» ha ammesso ieri il segretario della dc): l'altro giorno Craxi e Forlani hanno convenuto di guidare in sintonia questa fase difficile dagli esiti incerti. Dietro l'angolo o c'è un nuovo accordo, o una rottura fatale che sfocerebbe nelle elezioni anticipate.

Nulla è ancora deciso e, per ora, i due continuano a studiare la situazione attenti ai tempi della guerra nel Golfo. Craxi, soprattutto, vuole prima di tutto capire cosa avviene all'interno dell'insidioso alleato.

Perché Andreotti e De Mita si sparano l'un l'altro? Cosa significano queste aperture di Gava alla sinistra interna e al pds? Perché quelle «avances» e quelle precipitose ritirate sul referendum propositivo da parte di esponenti autorevoli della dc? Queste e altre sono state le domande che il segretario socialista ha posto al suo collega dc.

E ieri, nella riunione dell'esecutivo, la rinnovata diffidenza verso i tanti movimenti interni alla dc è venuta allo scoperto. «Avete combinato un bel pasticcio» ha detto Craxi a chi, tra i suoi al Senato, l'altro ieri aveva accettato l'idea di uno schieramento sulla guerra nel Golfo che escludeva quasi i repubblicani e dava a Giulio Andreotti la possibilità di gestire, lui, l'apertura in politica estera al pds. E le affermazioni sui «giochini» e i «giochetti» che si erano svolti in quella giornata sembravano chiamare in causa, sia pure senza mai citarne il nome, proprio il presidente del Consiglio.

Così, forse l'unico significato dell'incontro interlocutorio dell'altra sera è stata la conferma che Craxi nella dc continua a fidarsi, solo e unicamente, di Arnaldo Forlani.

Ieri, i luogotenenti del presidente del Consiglio si sono sforzati a dire che non è così, dando addirittura la notizia di un «incontro recentissimo» tra Andreotti e Craxi. Ma a ben guardare oggi l'unico che si trova da solo, nel mezzo, è proprio Andreotti.

Arnaldo Forlani

Se da una parte, infatti, Craxi e Forlani decidono quasi da soli di rinviare la «verifica», dall'altra la sinistra dc, e in primo luogo Ciriaco De Mita, spingono il presidente del Consiglio a convocarla per scoprire le intenzioni di tutti sulle riforme elettorali e per dare il via al tanto agognato «rimpasto», che dovrebbe riportare i ministri della corrente nel governo. «Ho constatato - è l'avvertimento lanciato ieri da De Mita ad Andreotti - che qualche volta tirando a campare si tirano le cuoia».

E ieri De Mita non ha mancato di ricordare ad Andreotti qual è stata la sua esperienza con Craxi. «Lui, Craxi - ha spiegato l'ex segretario dc in Transatlantico - è uno che si rifiuta di discutere delle prospettive generali. Se c'è da decidere qualcosa per il subito, lo fa e non imbroglia. Come dire, se si decide di andare la sera al cinema, viene. Ma questo non significa che ti è amico, ogni altro accordo bisogna rinegoziarlo». In altre parole nella dc Craxi non considera nessuno un amico, tranne forse, il solito Forlani.

Augusto Minzolini

«Restiamo scettici sulle accuse di spionaggio»

Caso Orfei, interrogati De Mita e Mastella

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ciriaco De Mita, presidente della dc, e Clemente Mastella, sottosegretario democristiano alla Difesa, sono stati ascoltati ieri mattina in qualità di testimoni dal procuratore aggiunto Michele Coiro sulle accuse di spionaggio rivolte al professor Ruggero Orfei. Indiziato di aver collaborato con i servizi segreti cecoslovacchi ai tempi del dittatore Gustav Husak, Orfei occupò per diversi mesi l'ufficio di consigliere politico di Palazzo Chigi sotto la presidenza De Mita. Il Sismi - venuto in possesso di dossier autentici del Stb, il servizio segreto di Husak, in cui si faceva il nome di Orfei e di altri quattro cittadini italiani - dopo aver avvertito il presidente del Consiglio Andreotti, consegnò copia dei documenti alla magistratura per le implicazioni penali a carico delle presunte spie.

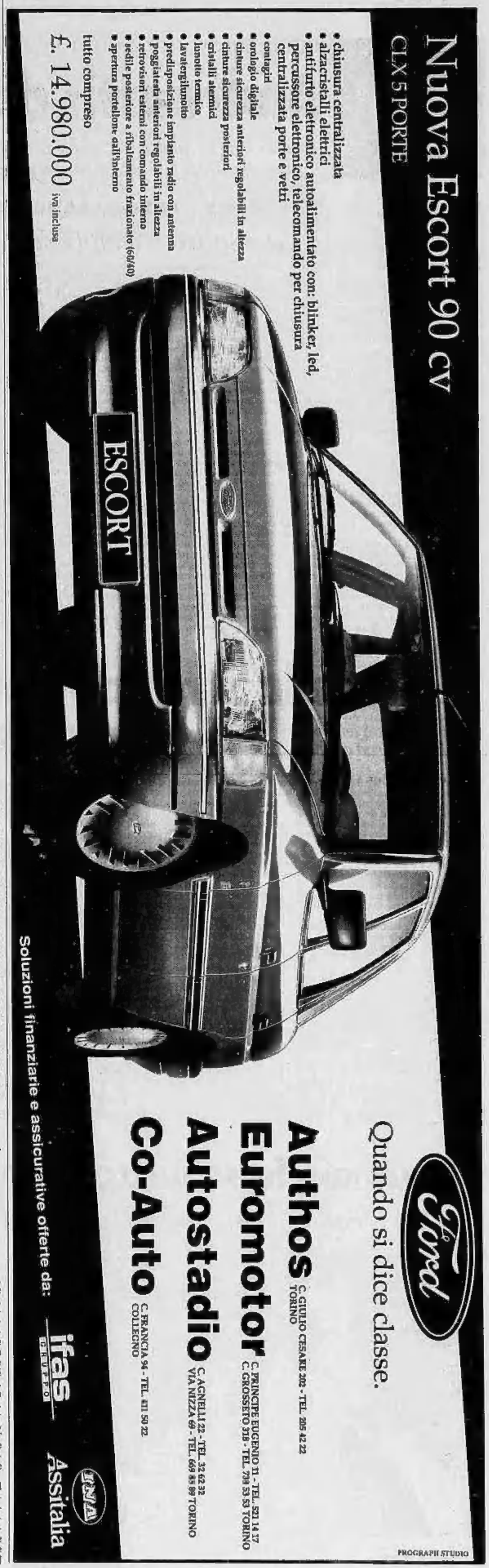
L'inchiesta giudiziaria, condotta dal procuratore aggiunto Coiro, ha portato dai primi di agosto ad oggi all'emissione solo di avvisi di garanzia nei confronti di tre tecnici dell'Aeritalia coinvolti nello scandalo. Per quanto riguarda invece il professor Orfei, l'inchiesta è ancora nella fase degli accertamenti preliminari. Il giudice Coiro è ancora in attesa di risposta da parte delle autorità di Praga per poter interrogare, attraverso una rogatoria internazionale, alcuni degli 007 cecoslovacchi coinvolti nella spy-story. Ieri, intanto, ha ascoltato De Mita e Clemente Mastella, portavoce di palazzo Chigi ai tempi della presidenza De Mita. De Mita e Mastella si son sempre dichiarati scettici su una possibile attività spionistica di Orfei indicato nei dossier di Praga con il nome in codice di «Efo». Ed è quanto hanno ripetuto, ieri, al giudice Coiro.

Domenica niente giornali

Giovannini (Fieg) «Sciopero inaudito»

ROMA. Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), ha criticato lo sciopero di domani dei poligrafici, che domenica impedirà l'uscita dei giornali: è «inaudito - ha detto - che nel momento più drammatico per il mondo intero dalla fine della seconda guerra mondiale i giornali italiani non escano. Ancora più inaudito mi sembra che nessuno se ne scandalizzi. Sia chiaro che non parlo in difesa degli interessi degli editori, ma come cittadino». «Per far sciopero - aggiunge - c'è sempre tempo, ma nella scelta del momento bisogna pur valutare quel che succede nel mondo».

I sindacati di categoria, dal canto loro, confermano lo sciopero «nella piena consapevolezza della delicatezza del momento». La responsabilità dell'agitazione, dicono, «ricade globalmente ed esclusivamente sugli editori». [Ansa]



Avviato il procedimento di sfiducia, il leader: lotto contro l'antico regime, non contro Gorbaciov

Eltsin tradito nella sua Russia

Anche il Soviet locale vuole censurarlo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La parabola politica di Boris Eltsin si avvicina al punto finale? Censurato dal Parlamento dell'Urss per la sua richiesta di dimissioni «immediate» di Gorbaciov, accusato di spingere il Paese verso il «caos» e la «guerra civile», il leader radicale ha dichiarato di «non combattere Gorbaciov, ma il vecchio sistema che non accetta la sconfitta». E malgrado ciò è stato sottoposto per tutta la giornata di ieri a un fuoco di fila di critiche in quella che fino a poche settimane fa era la sua roccaforte: il Soviet supremo della Federazione russa.

Per Eltsin l'ancora di salvezza potrebbe essere il referendum sulla conservazione dell'Urss, il 17 marzo, quando, sul territorio della Russia, il leader radicale vorrebbe far votare anche l'introduzione dell'elezione diretta del capo dello Stato, in modo da ricevere, in caso di vittoria elettorale, un nuovo potente mandato popolare nella lotta che lo oppone a Gorbaciov. Ma non è affatto detto che il disegno riesca.

Un gruppo di 272 deputati della Russia ha chiesto infatti la convocazione del Congresso repubblicano, allo scopo di votare la sfiducia a Eltsin. Allo stesso tempo, due vicepresidenti della repubblica ed i presidenti dei due rami del parlamento russo hanno firmato una dichiarazione che, censurando l'azione di Eltsin, avanza la stessa richiesta, definendo una «violazione» il suo tentativo di introdurre il regime presidenziale con un referendum repubblicano. «L'attività di Eltsin, inizialmente progressista, è stata sempre più chiaramente caratterizzata dall'autoritarismo», si legge nella dichiarazione, «egli cerca di evitare le decisioni impopolari, e scarica il loro peso sul centro e sulle altre repubbliche, aggravando così il caos e la disorganizzazione dell'economia». Con la sua richiesta di dimissioni per Gorbaciov, «Eltsin ha mostrato ancora una volta di essere incapace di portare l'attività del Soviet supremo della Federazione russa sulla via dell'unità e del lavoro costruttivo», conclude il documento che, allo scopo di evitare «la disintegrazione e il caos», chiede la convocazione del Congresso, ormai data per scontata.

La battaglia tra Eltsin e Gorbaciov sembra dunque avvicinarsi ad una svolta decisiva, mentre nel Paese prosegue ininterrotta l'offensiva conservatrice: ieri il presidente della repubblica moldava, l'indipendentista Mircea Snegur, ha proposto al parlamento locale le proprie dimissioni, denunciando gli attacchi del partito comunista, ma i deputati le hanno respinte.

A contrastare l'attacco delle forze reazionarie, difendendo Eltsin, è intervenuto ieri il soviet di Leningrado, mentre oggi la coalizione «Russia democratica» terrà una manifestazione sulla piazza del Maneggio, nel centro di Mosca, con le parole d'ordine «no alla censura politica» e «basta gettar fango su Eltsin». E tuttavia anche la piazza è ormai divisa: domani infatti, nello stesso luogo, il partito comunista, il gruppo parlamentare conservatore «Soyuz», le associazioni dei veterani di guerra e del lavoro e, per la prima volta, il comando militare di Mosca, terranno un comizio in appoggio alle forze armate, al pcus ed alla conservazione dell'Unione», cui gli organizzatori prevedono la partecipazione di 300 mila persone.

I portavoce militari affermano che ufficiali e soldati prenderanno parte alla manifestazione «su base volontaria», ma il quotidiano progressista «Komsomolskaja Pravda» ha pubblicato due giorni fa un ordine del comandante dell'accademia militare «Dzerzhinskij», generale Jurij Plotnikov, che ingiunge a tutti i dipendenti militari e civili dell'accademia di partecipare al comizio. «Per evitare eventuali provocazioni e rinforzare la guardia dell'accademia, il capo dell'armeria è incaricato di verificare la disponibilità delle armi e delle munizioni e (...) di prendere misure per accelerare la loro distribuzione», si legge nel documento, «armi e mezzi di fortuna devono essere utilizzati in casi eccezionali per la difesa dei militari e dei civili contro attacchi che ne minaccino la vita». Il generale ha inoltre ordinato di formare un gruppo speciale per il combattimento corpo a corpo costituito da 30 persone mentre, in un'ultima nota allarmante, in due stazioni della metropolitana sono stati trovati volantini che, inneggiando alla «rivoluzione proletaria», invitano i dimostranti a saccheggiare le redazioni dei giornali progressisti «per una nuova insurrezione il 23 febbraio».

Fabio Squillante

Boris Eltsin tra gli operai russi: su di lui incombe l'impeachment [FOTO EPA]

ALBANIA

Il Comitato Centrale riunito nella notte, si temono colpi di coda dei conservatori

A Tirana la folla danza sui carri armati

Voci drammatiche (poi smentite): «Si spara, pronto un golpe»

TIRANA. Voci contrastanti sono giunte ieri dalla capitale albanese, dove la situazione sembra in piena evoluzione. Si ha l'impressione di essere alla vigilia di una svolta politica e sociale, dopo quarant'anni di assoluto immobilismo. Mercoledì era stato abbattutto uno degli ultimi simboli del regime stalinista: l'enorme statua in bronzo di Hoxha.

«La città è circondata dalle forze dell'ordine e dai soldati - ha detto all'Ansa un giornalista di Radio Tirana - nella Città proibita, dove abita la nomenclatura del regime, si sono uditi colpi d'arma di fuoco. Io stesso li ho sentiti dalla mia abitazione. Ma nessuno sa per ora che cosa esattamente stia succedendo». La radio ungherese - parlando di «golpe» imminente - ha detto che alcuni carri armati hanno aperto il fuoco contro i dimostranti, mentre altre fonti hanno affermato che si tratterebbe di una provocazione da parte di chi vorrebbe vedere instaurato al più presto lo stato di emergenza.

Comunque i vecchi tank sovietici che avevano sgomberato le arterie principali sono riapparsi in mattinata, senza riuscire a intimidire la folla. Pare che ad un blocco stradale, vicino al quartiere residenziale abitato dai capi del partito, i mezzi militari siano stati circondati da centinaia di studenti. Qualcuno è montato sopra due carri accennando passi di danza tra gli applausi degli astanti. I soldati guardavano tra sorpresi e compiaciuti, sparando poi - su ordine superiore - colpi di fucile in aria per disperdere la folla. Gli studenti si sono allontanati.

Fonti dell'opposizione - citate dall'agenzia Efe - escludono il pericolo dello stato d'emergenza. E riferiscono che una folla di dimostranti si è raccolta davanti al museo di Hoxha, nel centro della città, perché si era diffusa la voce che l'edificio sarebbe stato trasformato in discoteca. Altre tremila persone si sono radunate al Palazzo della cultura. Alcuni dimostranti hanno scalato l'edificio asportando uno degli ultimi slogan visibili a Tirana: «gloria al partito del lavoro albanese».

Ora si attende il rimpasto governativo annunciato dal presidente Alia. Il nuovo organigramma dovrebbe vedere Alia capo del governo e l'inserimento, per la prima volta, di esponenti dell'opposizione. Gramos Pashko, leader del partito democratico, ha tuttavia smentito che l'opposizione abbia ricevuto l'offerta di entrare nel governo. «E se ci dovesse essere, noi non accetteremo» ha detto Pashko. [e. st.]

Paura in Brasile

Il colera assedia 2 continenti

LIMA. Il colera minaccia due continenti, e in Perù è già tragedia. L'epidemia si diffonde al ritmo di circa duemila casi al giorno: è la peggiore del secolo in America Latina. Lo riferiscono fonti del ministero della Sanità peruviano. Almeno 115 persone sono morte fino a martedì in tre settimane di epidemia nel Paese, i ricoverati sono oltre 22 mila.

Tre casi sospetti di colera tengono col fiato sospeso Rio de Janeiro e il Brasile intero. L'epidemia di colera che sta imperversando in Perù ha già portato allo stato di assedio gli aeroporti del confinante Brasile. Tre turisti brasiliani ritornati da una vacanza sono sotto osservazione con i sintomi tipici della malattia. Le autorità sanitarie tengono anche sotto controllo il «treno della morte», la linea ferroviaria che collega il Perù e la Bolivia alla stazione di San Paolo.

Il colera ha colpito anche lo Zambia, per il secondo anno consecutivo; a Lusaka i morti sono ormai decine. Secondo le cifre ufficiali, dal 14 gennaio sono stati accertati 6000 casi nel Paese, di cui 417 nella capitale; negli ambienti sanitari si ritiene però che il numero delle vittime sia molto più elevato, e che la situazione possa solo peggiorare. Gli ospedali della capitale mancano di medicinali e mezzi di trasporto e i quattro centri anti-colera di Lusaka non hanno più posti. Nei giorni scorsi l'organizzazione umanitaria francese «medici senza frontiere» ha deciso di inviare in Zambia tre suoi rappresentanti e dieci tonnellate di materiale sanitario; l'équipe si recherà nella provincia di Luapula, la zona più colpita, per poi visitare le altre regioni del Paese. [Ansa]

(Segue da pagina 7)

Le famiglie **Vigolo** e **Ceruti** piangono l'amico
Osvaldo Cocchi
e partecipano con grande affetto al dolore della famiglia.

E' mancata
Anna Maria Botta in Vietti
Ne danno il triste annuncio: il marito **Giovanni**, la sorella **Adelina** con il marito **Gino Colombo** e la figlia **Maria Teresa**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 15,45 partendo dall'abitazione in v.le Valle D'Aosta 97.
— **Borgosesia**, 21 febbraio 1991.

I nipoti **Rivano** e **Pizzi** con le rispettive famiglie con dolore e commozione sono vicini a zio Gianni nel caro e indimenticabile ricordo di zia **ANNA**.
— **Borgosesia**, 21 febbraio 1991.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Tessitura** di **Crevacuore S.p.A.**, partecipano al dolore del rag. Giovanni Vietti per la scomparsa della moglie signora
Anna Maria Botta in Vietti
— **Borgosesia**, 21 febbraio 1991.

Vittorio Rinaldi e famiglia sono affettuosamente vicini a Gianni per l'immatura scomparsa della sua cara **ANNA**.
— **Borgosesia**, 21 febbraio 1991.

Partecipano al lutto **Lucilla**, **Rita Grasso** e figli.

E' cristianamente mancata
Catterina Cotterchio (Nuccia)
anziana FIAT
Ne danno l'annuncio i nipoti e pronipoti **Bedino**. I funerali in Pieve di Scalenghe sabato 23 corrente ore 14.
— **Pieve di Scalenghe**, 22 febbraio 1991.

Dopo anni di angosciata solitudine, di lacrime e rimpianti, sorretta dalla fede nella certezza di ritrovare i suoi cari, li ha raggiunti
Lidia Buschi n. Ugulini ved. Vittone
Ne danno l'annuncio cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Gassino Torinese sabato 23 corrente alle ore 10,30.
— **Boves**, 21 febbraio 1991.

La famiglia **Bonvicino** rimpiange l'amica di sempre
Lidia Buschi
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Sorride lassù insieme ai nostri cari
Andreina Dettori in Rosa
La piangono il marito **Alberto**, i figli **Andrea** e **Anna**, le sorelle **Piera** e **Renata**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,15 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Ita e **Piero** con **Marco Elena** e nonna partecipano al dolore di Alberto Andrea Anna.

La **Fato Oikos Immobiliare** ed il sig. **Grisoglio** partecipano al grande dolore di Papi e dei figli ricordando con tanto affetto la cara **ANDREINA**.

Fraternamente partecipano al grande dolore per la scomparsa della cara **ANDREINA**: **Ebe, Mario, Franca, Giovanni, Laura, Ulrico, Mara, Paolo, Nicola, Rosanna, Remo.**

Cara **ANDREINA**, ci hai lasciato troppo presto, ma rimarrai sempre nei nostri cuori. **Piera e Renata, Enzo, Achille, Luca, Ida, Monica e Stefano**

Gianni Freccero e famiglia, **Giorgio Marione** e famiglia si stringono commossi ai famigliari.

Il **Cineclub Piemonte** ricorda con rimpianto il socio fondatore
Adriana Prolo
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

L'**Aiace** di **Torino** partecipa al dolore per la scomparsa della
prof. Maria Adriana Prolo
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Il **Festival Cinema Giovani** partecipa al rimpianto per la scomparsa della
prof. Maria Adriana Prolo
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Il **Centre Culturel Français** ricorda
Maria Adriana Prolo
fondatrice del Museo Nazionale del Cinema di Torino
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

L'**Associazione C.A.U.S.** ricorda con affetto la
prof. Maria Adriana Prolo
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Partecipano addolorati **Daniele Segre**, **Sandra Ribel**

Loli, Kiki, Mario Locatelli abbracciano Eraida e Paola ricordando con affetto e rimpianto
Sergio De Marchi
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Carlo e **Francesco De Marchi** profondamente colpiti per la scomparsa di
Sergio De Marchi Schierano
ricordano con affetto il cugino a loro tanto caro e partecipano commossi al dolore di Paola e di Eraida.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Il dottor **Carlo De Marchi** con i **Colleghi** e **Collaboratori** del signor
Sergio De Marchi Schierano
ricordando con affetto i lunghi anni di fruttuosa ed intelligente attività da lui svolta come socio e dirigente dell'Organizzazione Italiana Omega si uniscono al dolore della famiglia per la sua prematura scomparsa.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Nini Maria Calandra
Graziella Poma
Andrea Valeria Remmert
Totò Marilù Robecchi
ricordano con affetto l'amico **SERGIO**.

Piero, Carla e **Raffaele Luigi** sono affettuosamente vicini ad Antonia per la tragica scomparsa della sorella
Anna Bruno Albertoni
— **Roma**, 19 febbraio 1991.

E' improvvisamente mancato
Aldo Manzi
L'annunciano i suoi cari. Funerali sabato 23 corr. alle ore 8,15 nella parrocchia della Salute.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

E' mancato
Giovanni Defilippi
anziano FIAT
Lo piangono la moglie **Maria**, il figlio **Mario** con **Rosalba**, gli affezionati nipoti **Luisa** e **Roberto**. Funerali domani ore 10 Parr. San Cataldo.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Gli **«Amici di Pialpetta»** partecipano sinceramente commossi al dolore di Mario e famiglia.

Gli **amici di Pialpetta** partecipano al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

Ines Fassio con **Eugenio**, **Giancarlo** e familiari si uniscono al dolore della moglie Maria, Mario e famiglia.

Le famiglie **Linari** e **Vicario** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Dino Selta
— **Rivoli**, 22 febbraio 1991.

Dino Selta
vivrà sempre nel cuore di **Arduina** e **Cesare**, **Livio**, **Franca** e figli si associano al dolore.
— **Rivoli**, 20 febbraio 1991.

Associazione Promozione Turistica Rivoli partecipa al lutto della famiglia Selta.

E' serenamente mancato
Giovanni Brarda
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Ricca**, il figlio **Giulio** con **Maria**, **Daniela** e **Federico**, familiari tutti. Funerali in Cavour venerdì 22 febbraio ore 15,45. Non fiori.
— **Cavour**, 21 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda la socia a riposo
Aida Mennuni
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Il **Consiglio Direttivo** e gli **iscritti** all'**Associazione Novarese Dirigenti** di **Aziende Industriali** partecipano sentitamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del
rag. Pietro Spigarolo
indimenticabile presidente di cui ricordano le capacità professionali unite al grande impegno sindacale.
— **Trecate**, 19 febbraio 1991.

David, Davide, Federico, Nicoletta partecipano con affetto al dolore di Riccardo per la scomparsa del padre
Ignazio Bruno
— **Roma**, 22 febbraio 1991.

E' mancata
Marianna Sallo ved. Lovaldi
Lo annunciano il figlio **Pier Paolo**, la nipote **Maria Cristina** col marito **Franco Porporato**, la cugina **Carla Calosso**, parenti tutti. Funerali sabato 23, ore 10, nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 18 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mosso
di anni 78
Addolorati l'annunciano la moglie **Iva**, il figlio **Mauro** con la moglie **Marina** e l'adorata **Barbara**, sorella, cognati e parenti tutti. Funerale sabato 23 c.m. ore 9,15 osp. Molinette via Santena. La cara salma proseguirà per Grazzano Badoglio (At).
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Ciao mamma e grazie per tutto quello che mi hai dato. Ci ha lasciato
Augusta Bassi ved. Pirrone
anni 89
Affranti lo annunciano la sua **Silvia** con il marito **Giorgio Alessio** e l'adorata **Michela**, la sorella **Franca**, la cognata **Tina**, zia, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali sabato 23 c.m. alle ore 8,15 parrocchia San Pellegrino, quindi benedizione della salma nel cimitero di Montiglio d'Asti, dove avverrà la tumulazione alle ore 10,30. Silvia abbraccia fraternamente il dottor Marcello Garavoglia e lo ringrazia per aver tentato in ogni modo di salvare la cara mamma. Un grazie sentito a tutta l'équipe medica del reparto rianimazione professor Trompeo.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Adriana Rossi Alessio abbraccia Silvia ed i familiari tutti.

Gli **Amici del martedì** si stringono a Silvia in questo triste momento.

Liliana Giancarlo Massimo Annamaria Provenetto partecipano con affetto.

Sono affettuosamente vicini a Silvia, nel ricordo della mamma, **Luciano, Vittorio e Renza, Ezio e Patrizia, Luciano e Franca, Memo e Maria.**

Il giorno 19 febbraio 1991 è mancato in La Spezia
PADRE
Clemente Cavassa S.J.
anni 96
Addolorati lo annunciano i nipoti: **Giulia** e **Cesare**; **Amalia**, **Paola** e **Luigi**; **Giulio** e **Gianna** e rispettive famiglie. La cara salma sarà benedetta sabato 23 alle ore 11 all'ingresso principale del Cimitero Monumentale di Torino ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

E' mancata
Margherita Cavaglià De Battisti
anziana FIAT
Addolorati lo annunciano la nuora con **Antonio** e **Antonella**, il nipote **Piero Cavaglià** con famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 22 corr. ore 14,30 da via Ponchielli 2.
— **Moncalieri**, 21 febbraio 1991.

E' serenamente mancata
Fulvia Scrimieri
Lo annunciano fratelli, sorelle e nipoti. Un sentito ringraziamento al primario dottor Gavasio, ai dottori Cipolla, Larulla, Leone, a suor Maria Luisa ed al personale tutto del reparto Medicina dell'ospedale Gradenigo. Funerali sabato 23 corr. ore 16 nella parrocchia di Settime (Asti) partendo dall'ospedale Gradenigo alle ore 13,30.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

Ha raggiunto la pace del Signore l'anima buona di
Luigina Paglieri in Asselle
Con profondo dolore l'annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Giulio** con **Silvana**, **Riccardo**, **Paola**, **Massimo**, il fratello **Giulio** con **Adriana**, la sorella **Lina**, parenti tutti. La nostra riconoscenza alla cara Letizia e a tutte le persone che si sono affettuosamente prodigate. Non fiori ma offerte in parrocchia. Funerali sabato 23 ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

E' mancata
Maria Laguzzi
Ne danno l'annuncio il nipote **Giovanni** e la cognata. Funerali sabato 23, ore 10,15, ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

E' mancato
Nevio Tenan
Lo annunciano la sua **Mariuccia**, i figli **Odette** e **Carlo**, parenti tutti. Funerali sabato ore 12 ospedale «Giovanni Bosco».
— **Torino**, 20 febbraio 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Giovanna Ramella
di anni 40
Ne danno il triste annuncio la mamma **Dea Cappa Zanna**, la zia **Felicina Ramella Montabone**, i cugini **Lorena**, **Paolo Robiolio** e famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 23 alle ore 10 nella Chiesa della Trasfigurazione via Spoleto. La cara salma sarà tumulata a Pollone. Non fiori ma offerte alla Associazione Sclerosi Multipla. I congiunti ringraziano la Comunità di S. Francesco da Paola.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Augusta Sismondi Scotti
ringrazia commossa per l'affettuosa partecipazione. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 5 marzo alle ore 18,45 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

Isa Mussa Moriondo
Moglie e madre meravigliosa. S. Messa in suffragio alle 18,30 di domani sabato nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

La Messa di trigesima di
Luisella Malvano Boeri
sarà celebrata il 27 febbraio alle 18,30 alla chiesa dei Santi Angeli.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

1982 1991
prof. Mirella Sapello
I tuoi figli ricordano te e papà con immutato affetto e rimpianto.

1989 1991
Giuseppe Peragine
I famigliari lo ricordano con immutato affetto.

1990 1991
Adriano Giunipero
Ricordandoli.

Quindici anni orsono saliva al Cielo l'
ing. Luigi Ravelli
La sua famiglia, nel rimpianto di ogni giorno, lo ricorda con la preghiera sabato 23 febbraio alle ore 17 nella chiesa della Gran Madre.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

1977 1972
Mariuccia
e
Francesco Cavallo
Sempre.

1990 1991
Franca Giaccone
Vivo è il ricordo nel cuore dei tuoi cari. S. Messa 24 febbraio ore 18,15 SS. Trinità, Nichelino.

1990 1991
Lucia Bernardi Tua
Nel primo, doloroso anniversario della sua scomparsa, la figlia **Carla**, con **Toni** e **Renata** la ricordano con affetto e profondo rimpianto. Santa Messa Chiesa Gran Madre di Dio, lunedì 25 febbraio ore 18,30.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Elena De Vecchi
verrà celebrata una Messa alle ore 12,10 del 24 febbraio nella parrocchia di Sant'Agnese.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

IL MENSILE ALP LA STAMPA
"MONTAGNAVVENTURA"
INCONTRO CON I PROTAGONISTI
Catherine Destivelle
Stefano De Benedetti
Maurizio Giordani

MARTEDI' 26 FEBBRAIO ORE 20,30
BIG CLUB CORSO BRESCIA 28
INVITI FINO AD ESAURIMENTO
SALONE LA STAMPA, VIA ROMA 80 TORINO
(Orario: dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18 — Sabato 9/12,30 - 14/17)
Con la collaborazione del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
LA STAMPA E LO SPORT

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il nostro Cliente è una consolidata realtà manifatturiera in forte sviluppo con un fatturato di 40 miliardi. La continua crescita rende necessario il reperimento di una figura professionale adeguata alle dimensioni raggiunte che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicuri il corretto funzionamento dei fatti contabili ed amministrativi, gli aspetti fiscali e societari, le problematiche finanziarie ed il controllo di gestione. In questa ottica, desideriamo incontrare **Candidati di età intorno ai 35-38 anni** in possesso di solida professionalità acquisita presso realtà modernamente organizzate che permetta loro nel **medio/breve termine di assumere la responsabilità della DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.**
L'inquadramento è previsto a livello dirigenziale con contenuti economici allineati alle conoscenze richieste.
La sede di lavoro è Volpiano.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10832**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

LA NUOVA CONTI S.P.A.
QUALITA' - SERVIZIO - IMMAGINE: le nostre carte vincenti
Per rafforzare in questo senso le nostre strutture ricerchiamo un

GEOMETRA per UFFICIO TECNICO

che dovrà occuparsi di

RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DI UNITA' COMMERCIALI

La selezione è indirizzata a Candidati in possesso di un'esperienza di 3 o 4 anni maturata presso **Studi Tecnici** o realtà equivalenti interessandosi di progettazione civile e disegni esecutivi. La posizione, per candidature rispondenti ai requisiti richiesti, può prevedere interessanti sviluppi di natura professionale in ruoli di più ampio respiro.
La sede di lavoro è TORINO. **Assicurando la massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10841**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader nella progettazione e costruzione stampi per gomma e materie plastiche, situata nella cintura di Torino nord, **ricerca**

COORDINATORE DI PRODUZIONE

da affiancare al responsabile di stabilimento.
Requisiti: esperienza decennale su M.U. tradizionali e controllo numerico, età 30/40 anni.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass n. 416 - 10100 Torino

Network televisivo con prestigioso marchio **cerca**

TECNICO DI ALTA FREQUENZA

per assistenza propri impianti di diffusione per area Piemonte.
Requisiti richiesti:
- Diploma in elettronica o equivalenti
- Esperienza specifica settore radio televisivi ed affini

La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità.
Scrivere a: **Publikompass 615 - 20123 Milano.**

Azienda appartenente ad un Gruppo Industriale di importanza internazionale, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà garantire, in termini qualitativi e quantitativi, il rispetto dei piani di produzione gestendo i reparti di fabbricazione e facendosi parte propositiva per gli investimenti di macchinari ed impianti.
La posizione è aperta a candidature di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, con una solida formazione culturale di base ad indirizzo tecnico ed in possesso di una approfondita esperienza nella gestione di reparti produttivi, nell'organizzazione dei mezzi di lavoro e nella conduzione delle risorse umane.
Costituiscono titolo preferenziale, ma non vincolante nella fase di preselezione dei curricula, **la conoscenza delle lavorazioni meccaniche dei metalli in lega leggera e della relativa verniciatura** e la conoscenza della lingua francese.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di AOSTA.
L'Azienda faciliterà la sistemazione logistica in loco e provvederà alle spese di trasloco.
Gli interessati, **cui viene assicurata la massima riservatezza**, dovranno inviare un **curriculum vitae manoscritto, citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP 10842**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AZIENDA LEADER OPERANTE NEL SETTORE DEI SERVIZI
prospetta un'interessante opportunità di sviluppo professionale a

UN LAUREATO IN DISCIPLINE TECNICHE OD ECONOMICHE

al quale offre l'inserimento nelle proprie strutture nella posizione di **responsabile di un gruppo di specialisti** che seguono la realizzazione di prodotti per l'informazione tecnico-commerciale destinati ai mercati italiani ed esteri.
La ricerca è orientata a laureati di 30-35 anni, che abbiano maturato una significativa esperienza nella gestione e coordinamento di attività produttive.
Ai Candidati è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Sono inoltre considerati requisiti per l'incarico doti di autonomia e di iniziativa, capacità sul piano delle relazioni interpersonali, motivazione ad operare per obiettivi.
La sede di lavoro è TORINO.
L'Azienda prevede per l'inserimento condizioni generali di sicuro rilievo.
Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10843**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria azienda importatrice di macchine automatiche e computers *ricerca*

GIOVANE PERITO ELETTRONICO

anche primo impiego mlite esenta, e per Reparto Software

PROGRAMMATORE

con conoscenza P.C. per assistenza Clienti esteri sede di lavoro Torino.
E' titolo preferenziale precedenti esperienze in posizioni analoghe e la conoscenza della lingua inglese. Telefonare ore ufficio al nr. **167.85.030/31.**

Importante Società di Servizi Finanziari, partecipata di primario **Istituto di Credito**, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture informatiche, ci ha incaricati di ricercare:

PROGRAMMATORE - ANALISTA EDP

La selezione è indirizzata a Candidati che abbiano maturato una valida e concreta esperienza di **programmazione e analisi su grandi sistemi**, con un minimo di 3/4 anni, interessandosi delle principali problematiche/procedure di carattere gestionale.
Doti organizzative abbinate ad una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli completano i requisiti necessari.
Il nostro Cliente prevede un inquadramento nel **Contratto del Credito**, commisurato alle sue capacità, con reali possibilità di sviluppo in termini professionali ed economici.
La sede di lavoro è TORINO.
A garanzia di maggiore rapidità e riservatezza alla ricerca, il **dott. ANCORA** (tel. 011 650.8256) sarà disponibile sabato 23/2 dalle ore 9,30 alle 12 e lunedì 25/2 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14,30 alle 18 per un approfondimento telefonico.
Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum, **che sarà siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10838**, potranno inviarlo alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda metalmeccanica europea del settore equipaggiamento automobilistico, per il potenziamento del proprio organico, *ricerca*

ADDETTO/A VENDITE ESTERO

Richiedesi: conoscenza fluente francese ed inglese, parlati e scritti; predisposizione ai contatti interpersonali, esperienza di problematiche commerciali all'esportazione.
E' gradita la conoscenza del settore automobilistico. Età 25-30 anni.
Offresi retribuzione commisurate alle capacità ed esperienze acquisite, inserimento in ambiente di lavoro molto dinamico, possibilità di sviluppo di carriera.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass n. 419 - 10100 Torino

Affermata **Azienda Grafica**, presente da lungo tempo sul mercato nazionale ed estero, ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE
PER IL PIEMONTE

cui affidare la gestione dell'attuale parco Clienti e lo sviluppo e promozione del mercato potenziale dialogando con la clientela nell'analisi tecnica delle esigenze e nella elaborazione dei preventivi di offerta. Per la posizione si richiede una professionalità consolidata in campo grafico, l'abitudine ad operare con ampia autonomia ed a ragionare per obiettivi. Gli aspetti economici e l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle esperienze maturate e saranno comunque allineate alle fasce alte del mercato.
Il personale della Società è stato informato della presente ricerca.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10839**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società Internazionale operante nel settore lubrificanti automazione e industria, per il potenziamento della propria struttura *ricerca* per l'Area Piemonte e Liguria il:

FUNZIONARIO DI VENDITA

Età massima 35/40 anni. La retribuzione e l'inquadramento sono allineati ai massimi livelli di mercato ed è prevista l'assegnazione della vettura aziendale. *Scrivere a:* **Publikompass 62 B - 20123 Milano.**

Importante Gruppo Multinazionale, per una sua consociata con sede in Torino, ricerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

(Contratto a tempo determinato circa 1 anno sostituzione maternità) in possesso di valida esperienza di lavoro d'ufficio, con conoscenza di sistemi di video scrittura ed una buona padronanza della lingua inglese.
Le persone interessate sono pregate di telefonare allo **011 56.17.031**, ore ufficio, chiedendo del **dott. LANZA** per fissare un colloquio informativo.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo svedese per rinforzare la sua presenza in Italia ricerca

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
età 25-30 anni

Diploma scuola superiore ad indirizzo meccanico. Autonomia nella gestione e potenziamento attuale clientela. Attitudine ad operare per obiettivi. Disponibilità a viaggi. Trattamento di sicuro interesse. In discussione auto aziendale. Inviare curriculum a Publikompass 411 - 10100 Torino.

Il nostro Cliente è un solido Gruppo industriale, presente da lungo tempo sul mercato italiano ed estero. Le lavorazioni sono quelle tipiche della meccanica fine, effettuate attraverso moderni Centri di Lavoro e macchine utensili tradizionali, per giungere poi all'assemblaggio finale del prodotto. Nell'ambito di un piano volto ad una ottimizzazione/ridefinizione dei processi di produzione, l'Azienda ricerca:

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

La selezione è rivolta a Candidati con una buona formazione culturale a livello di perito industriale, in possesso di una **solida preparazione acquisita occupandosi di analisi del lavoro, metodi di fabbricazione, stesura e definizione cicli, lay out di officina, attrezzature,** acquisita presso realtà modernamente organizzate.
Il tecnico prescelto, avrà la responsabilità di fornire un consistente apporto di carattere organizzativo agli Enti produttivi al fine di migliorare l'efficacia dei flussi di produzione e contribuire al mantenimento e miglioramento dei targets di qualità ed efficienza.
La sede di lavoro è TORINO, con disponibilità a trasferimenti c/o gli insediamenti produttivi che sono comunque dislocati nell'Area piemontese.
L'inquadramento e la retribuzione, non predeterminati, saranno correlati al quadro professionale proposto.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita direttamente dal Cliente al quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo **segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO»** anche sulla busta.
Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10833**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda alimentare leader di mercato con sede in Torino, nell'ambito dei programmi di sviluppo e potenziamento della propria STRUTTURA DI MARKETING ricerca:

LAUREATI/LAUREATE IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE O ECONOMICHE

con età massima di anni 30, obblighi militari assolti, disponibilità a frequenti spostamenti su tutto il territorio nazionale ed eventualmente ad operare per lunghi periodi in sedi internazionali.
E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese e costituirà titolo preferenziale la conoscenza di un'altra lingua straniera (tedesco-francese).
Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico, che premierà la capacità di organizzare le attività di gruppi di lavoro strutturati, una retribuzione commisurata alle effettive capacità e certamente superiore ai livelli medi di mercato, rimborso spese più di lista.
La sede di lavoro è in Torino.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10844**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda elettromeccanica
CERCA
giovane aiuto responsabile commerciale anni 24/30 minima esperienza conduzione rete vendita disposto a viaggiare. Manoscrivere Publikompass 414 - 10100 Torino.

Primaria Azienda Torinese costruttrice di beni di investimento *ricerca*

CAPO REPARTO LAVORAZIONI MECCANICHE

Scrivere Publikompass 417 - 10100 Torino

MOBILIFICIO
appartenente ad un affermato Gruppo Finanziario/Industriale, nell'ambito di un piano volto alla realizzazione di una nuova unità produttiva, ricerca:

RESPONSABILE REPARTO TAPPEZZERIA (Rif. SI 10834)
RESPONSABILE REPARTO SELLERIA (Rif. SI 10835)

Entrambe le posizioni sono rivolte a Candidati in possesso di una consolidata e pluriennale esperienza di tappezzieri e/o sellai, con spiccate doti organizzative e di gestione di risorse umane, mezzi di lavoro, fornitori, e possono pertanto garantire in termini qualitativi e quantitativi la realizzazione degli obiettivi di fabbricazione.

TAPPEZZIERI (Rif. SI 10836)
SELLAI (Rif. SI 10837)

con una significativa conoscenza dei processi produttivi di tappezzeria e/o selleria in grado di garantire i traguardi produttivi concordati.
Per tutte le posizioni gli aspetti economici e l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle professionalità acquisite.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal Cliente al quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda produttrice di serramenti esterni in legno sita in provincia di Cuneo cerca

AGENTI PLURIMANDATARI
per le zone di Cuneo e Torino città e provincia

Si richiede introduzione ed esperienza nel settore edile, età non superiore ai 35 anni. *Inviare curriculum* con recapito telefonico a: **C.S.C.G. via Goriizia 42 - 10138 Torino.**

Azienda leader nel settore degli **abrasivi flessibili per il metallo**, cerca per il Piemonte

PERSONA
onesta e dinamica

Preferibilmente stesso settore o settori complementari cui affidare mandato di rappresentanza.
Tel. 030/30.67.82 - 30.76.99

RAGI SpA
IMPORT - EXPORT - RANE e GIRINI

importatori esclusivi per l'Europa della razza gigante «RANA TORO».

L'Italia importa ogni anno più di 5000 tonnellate di rane. Allevarle significa guadagnare molto.

Basta un piccolo appezzamento di terreno e disponibilità di un capitale liquido di 16.000.000 per avviare un allevamento altamente produttivo e redditizio.

Per informazioni comunicare indirizzo e n. telefono a: **RAGI S.p.A. Sede - Via Isonzo 255 - 04100 Latina (Italy).**

RAGI S.p.A. Uff. Commerciale - Via Maroncelli 28 - Marghera/Venezia - Tel. 041/932.539.

RICERCHE DI PERSONALE?

BK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 Tel. (02) 86.961
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

LA PRIMA RIBELLIONE NEL NUOVO PDS

Il segretario dell'ex pci torinese: escluso dalla direzione perché non appartengo a cordate

Il gran rifiuto di Ardito «A Roma decidono i padrini»

«Io avrei causato lo sfascio? Un'accusa idiota, offensiva. In realtà la mia colpa è di essere un libertario»

«Sia chiaro, lascio l'incarico ma non il nuovo partito Lo amo follemente lo voglio leale, aperto»

Giorgio Ardito (in alto, Piero Fassino). «E' come se Bologna fosse rappresentata in direzione solo da modenesi»

TORINO. E' il primo dirigente dell'ex partito comunista, ora pds, che pianti una grana gigantesca contro il vertice romano, contro i criteri spartitori, ed anzi parla senza peli sulla lingua di cordate, filiere, padrinati. La sua visione dell'ex pci non è certo quella di un partito immorale e malavitoso, ma nel quale però la politica è morta per cedere il passo a nuove edizioni del manuale Cencelli, grazie al quale si farebbe carriera soltanto a condizione di avere gli amici giusti e di fare gioco di squadra. Non se l'ha con tutti, ce l'ha con Massimo D'Alema. Non lo dice, ma si sa. E del resto è evidente: il freddo «Aramis», il colonnello, il duro dal baffo sottile, sarà a Torino domani per chiudere il congresso. E ci sarà dunque, in qualche modo, una resa dei conti.

Eccolo qui il protagonista di questa assoluta novità in casa ex-post-comunista. Giorgio Ardito ha una barba cortissima e ispida, indossa blu-jeans e camicia rosa con cravatta piuttosto anonima, una giacca di spinato grigio e scarpe sportive. Ancora per pochi giorni è il segretario della federazione torinese. Ma fatto due giorni il gran rifiuto: letta la lista dei nuovi membri della direzione nazionale, visto che il suo nome era stato clamorosamente escluso insieme a quelli di ogni altro dirigente torinese, ha preso carta e penna ed ha rassegnato le dimissioni. E l'ha fatto in modo pubblico, con clamore.

Eccolo qui, ora, nel suo ufficio al primo piano di piazza Castello: nella città che è stata la capitale del comunismo italiano, dell'operaismo e del sindacalismo. Nonché, oggi, dello scissionismo di Garavini e Libertini. Partiamo da qui.

E' vero che a Roma l'hanno messa sotto accusa anche perché qui vive la più solida pattuglia di irriducibili comunisti?

E' vero. Un'accusa idiota, ma è stata fatta. A Roma hanno detto che io ho sfasciato il partito comunista.

Chi l'ha detto?

Non voglio mettermi a far nomi. Mi ha infastidito. Mi hanno detto: guarda, sei indagato, beh, non mi avrebbe fatto piacere, ma l'avrei saputo accettare. Ma se si dice che io ho sfasciato il partito, questo proprio non lo tollero. Sono stato offeso. E quindi mi dimetto.

Lei ha detto che nel nuovo pds o nel vecchio pci, si sono formate cordate, filiere, e che si sono anche dei padrini e dei padrinati. Che cosa voleva dire?

Esattamente questo: che si sono formati dei gruppi che si rifanno alla classica maniera della cordata, con logiche di gruppo.

Un esempio.

Basta prendere proprio l'elenco dei membri della direzione. Nessuno dei dirigenti del partito a Torino è entrato nella nuova direzione. I ben 118 membri e in cui sono tutti i segretari delle grandi città confrontabili con Torino. Perché siamo stati fatti fuori? Perché non avevamo nessuna cordata. E poiché c'era da sistemare alcuni esterni, quale migliore occasione. E anche i tre esterni sono stati scelti col bilancino da farmacista: Migone, scelto come rappresentante cattolico e dei club; Massimo Negarville, che fa parte di una piccola schiera di amici di Paolo Flores D'Arcais, e Giovanna Zincone, in rappresentanza delle donne. E' questa oculatezza che dimostra un criterio insopportabile. Certo, non la scelta delle persone.

Però tre dirigenti di partito piemontesi nella nuova direzione sono entrati...

Sì, ma tutti e tre di Alessandria. Lei se l'immagina che cosa succederebbe a Bologna se scoprissero che i dirigenti sono tutti di Modena? Avrebbero mandato un battaglione di vigili urbani, ecco che cosa avrebbero fatto. E' quello che è successo qui a Torino. E poi, come sono stati scelti i dirigenti di partito? Con il manuale delle spartizioni: uno al fronte no, uno riformisti e un segretario regionale. Uno a me, uno a te e uno a lui. Io non ho niente contro le persone: sono sicuro che Negarville, per esempio, porterà un tipo di contributo che io non avrei mai saputo portare. Ma il criterio è quello della cordata e dei padrinati.

Secondo lei a Roma hanno voluto dare una stangata all'intero partito comunista torinese?

No. E' con me che ce l'hanno. Per questo mi sono dimesso. Dal primo marzo, finito. Nuova vita.

Lei fa sul serio?

Faccio sul serio. Me ne vado.

E così clamorosamente?

Una compagna mi ha chiamato e mi ha detto: ma che fai? Te ne vai via così, in punta di piedi? In punta di piedi io? Guarda, le ho detto: io porto il quarantacinque a pianta larga. No, sono contrario alle ipocrisie e a quella vecchia, orrenda concezione del comunismo, secondo cui l'individuo deve essere sacrificato all'organizzazione. La dignità individuale è sacra, mi sembra, o no? E poi, senta: stiamo costruendo o no un nuovo partito? Oppure abbiamo soltanto cambiato la targhetta sulla porta? No, questo è davvero un partito nuovo, nel quale, fra l'altro, io credo ciecamente. E allora: partito nuovo, stile aperto e leale, no? Proprio ieri ho fatto una bella riunione con i compagni partigiani e uno di loro, bel tipo, il compagno Montilio di Collegno, mi guarda severamente e fa: compagno, secondo me tu sei in errore e dovresti fare una bella autocritica.

E lei?

Io gli ho detto: compagno, il partito nuovo che stiamo facendo dovrebbe servire anche a questo: a non costringere più nessuno a fare autocritica.

E dove andrà a guadagnarsi il pane, lei che da vent'anni vive dello stipendio di dirigente di partito?

Sia ben chiaro: non è che lascio il partito. Questa è la mia vita, è un partito nel quale credo follemente e voglio seguitare a esserne un dirigente. Perciò cerco un lavoro che mi consenta di vivere e di continuare a far politica. So anche che cosa andrò a fare, ma non voglio dirlo. E' un lavoro molto pratico, quasi manuale.

Ieri lo storico Nicola Tranfaglia e altri intellettuali hanno preso pubblicamente posizione a favore. Come mai proprio gli intellettuali e gli esterni, che sono stati premiati nella nuova dirigenza, la difendono?

Di strano c'è soltanto il comportamento del partito a Roma.

Lei è accusato di aver sfasciato il partito a Torino anche per un eccesso di permissivismo, di garantismo nei confronti delle minoranze.

Nego con molta fermezza di aver sfasciato il partito, che qui ha avuto le stesse sofferenze elettorali che altrove, mentre riconosco la piena fondatezza della seconda accusa: quella di essere un garantista scrupoloso nei confronti di tutti. Io sono un comunista libertario. Non sono e non sono mai stato un marxista-leninista. Sono un marxista. Credo nei valori della libertà e del dialogo. Sono andato al ritiro spirituale del vescovo, figurarsi se non lascio le porte spalancate a chi la pensa come me.

Lei ha anche accusato Occhetto, per la sua esclusione dalla direzione. E' convinto che sia colpa del segretario?

Io credo che Occhetto abbia fatto quel che gli è stato detto. Anzi, lui, sia pure come battuta, mi ha detto: vuoi venire a Roma a lavorare con me?

Lei però in questi anni ha combinato più d'una. A cominciare dall'esclusione di Diego Novelli dalla postazione di capolista alle elezioni.

E' vero. L'ho fatto e ne sono convinto. Mi sembrava giusto che si presentasse con il numero due dopo un indipendente.

Ma a Roma questa decisione non è piaciuta. C'è chi dice che la sua disgrazia sia cominciata di lì.

Da Roma allora mi facevano... mi dicevano che...

La incoraggiavano a metter fuori Novelli?

Sì. Diciamo che in un primo momento avevano trovato che la decisione fosse giusta.

E si dice anche che lei abbia umiliato Novelli per spianare la strada ad una eventuale intesa con il psi.

Balle. Io sono sempre stato contrario ai veti incrociati.

Lei è filosocialista?

Le dico subito: non mi piace Craxi. Proprio non mi piace. Riconosco che è in gamba, ma non ha niente a che fare con quello che io intendo per politica di sinistra. Però qui a Torino il psi è anomalo, non è craxiano. E anche i comunisti sono anomali. E anche i cattolici. C'è movimento, c'è attesa, si sente che la gente ha bisogno di un punto di riferimento ed è per questo che sono sicuro che il pds qui ha grande avvenire.

Auguri per il suo nuovo lavoro.

Grazie, ne ho bisogno.

Paolo Guzzanti

In sezione come separati in casa

A Carrara la sede a turno a scissionisti e pds

CARRARA. Dal 7 febbraio Faustino Marchetti è un sindaco dimissionario, che ancora lavora in attesa del suo successore e che non vuol sentire parlare di scissione. «Il pci non si è scisso, è solo un partito che si è sciolto e che è deciso a rifondarsi». Però è l'unico sindaco pci ad aver preso una decisione così clamorosa dopo il congresso di Rimini. «L'ho fatto per correttezza, il momento che la rappresentanza comunista a Carrara si era divisa. Dei 12 membri 8 sono confluiti nel pds, altri 4, tra cui io, hanno dato vita al comitato di rifondazione. Mi sembrava giusto uscire di scena».

E' così. C'è sempre aria di perenne burrasca sotto le Apuane: Carrara patria dell'anarchia; Massa primo Capoluogo nell'86 a dar vita allo scandalo nazionale di una giunta dc-pci. E il vento della rissa che non piace a Marchetti a Marina spira eccome. La sezione «Alfio Maggiani» gli iscritti, separati in casa, si dividono a giorni alterni: lunedì, mercoledì, venerdì il salone è dei cossuttiani; martedì, giovedì, sabato entrano i confluiti nel pds. Intendiamoci, precisa Riccardo Brizzi, segretario comunale pro tempore, «non ci sono grossi problemi, una soluzione di questo genere si è resa necessaria data la consistenza numerica dei non aderenti al nuovo partito». Di fatto, dei circa 300 iscritti la metà si divide tra scissionisti e indecisi, così si è arrivati a dividere le spese, in attesa di affrontare il più difficile momento della divisione del patrimonio. Nel caos generale la sezione «Carrara Centro», evidentemente meno disposta a tollerare la convivenza, ha addirittura chiuso i battenti ai ragazzi della Sinistra giovanile. I responsabili, tutti di «rifondazione comunista», parlano di «incidente» dovuto al cambio della serratura. Ma tant'è.

Ma il problema più grande a Carrara è ora quello della nomina del nuovo sindaco e della nuova giunta, che in base alla legge 142 dovrà avvenire entro 60 giorni dalle dimissioni, e cioè il 7 aprile. Tutto è rimandato a domani, dopo l'assemblea del pds dalla quale usciranno i nuovi organismi dirigenti. E' quasi certo però che non sarà ribaltata l'attuale alleanza pci-pri-psi-psdi. E poi ci si dovrà occupare delle sedi. A chi toccherà la «Maggiani» di Marina di Carrara? «Il problema in questo caso è inesistente - dicono quelli del pds - perché, avendo il pci votato democraticamente di trasformarci in partito democratico della sinistra, siamo noi i diretti eredi anche dal punto di vista patrimoniale».

A Viareggio, altra roccaforte dei no, con il 58% dei contrari ad Occhetto, la sede della federazione di via Regia non è divisa a giorni alterni e la convivenza è tutt'altro che facile. Gianfranco Tomagnini, medico, la paroletta «pci» l'ha addirittura cancellata dal suo vocabolario. Dice: «A quella sigla ci appartenevano donne, uomini che hanno lavorato, sudato, lottato, rinunciato a ferie. Tutte queste persone hanno contribuito a costruire un patrimonio che oggi è proprietà comune». Come in un divorzio insomma. Ma chi sarà il giudice che deciderà la spartizione delle proprietà? «Saremo noi tutti, - dicono a Viareggio -. Questa è una questione che si risolverà con la carta bollata ma con il buon senso».

Donatella Bartolini

PDS FLASH

Scissionisti «Il pds vota come noi»

ROMA. Nel pds al Senato il Golfo continua a agitare le acque interne. Ieri i senatori di «Rifondazione comunista» hanno sottolineato con piacere, in una lunga nota, che l'altra notte nelle votazioni sul decreto di finanziamento della missione italiana nel Golfo, 5 senatori del pds hanno votato con i «duri» di «Rifondazione», 8 si sono astenuti, e 3 non hanno partecipato al voto. Successivamente, un ordine del giorno di «Rifondazione» sulla sospensione dei bombardamenti è stato respinto dal pds ha ottenuto il voto favorevole di 8 democratici di sinistra. [AdnKronos]

L'indipendente Foa passa con Occhetto

ROMA. Il senatore Vittorio Foa dal 1° marzo lascerà il gruppo della Sinistra indipendente per passare a quello «comunista-pds». Foa ha detto che si tratta di un gesto di «coerenza politica con la mia decisione di aderire al pds dopo il congresso di Rimini». I componenti del gruppo comunista-pds saranno così 75, mentre scenderà da 16 a 8 parlamentari il gruppo della Sinistra indipendente. [Ansa]

Rinviata a lunedì direzione del partito

ROMA. La riunione della direzione del pds, prevista per oggi, è stata rinviata a lunedì, per gli sviluppi del dibattito parlamentare sulla crisi del Golfo. Occhetto ha intanto definito la proposta per i nuovi organismi dirigenti, che dovrà essere sottoposta lunedì al vaglio della direzione. Dopo vari colloqui con le diverse componenti del partito, avrebbe deciso di proporre la costituzione di due organismi: un comitato politico e un esecutivo. Il primo vedrà rappresentati tutti i principali esponenti delle aree del partito e di ex esterni. Il secondo dovrebbe comprendere tutti i responsabili dei settori di lavoro del partito. Occhetto dovrebbe presentare anche una proposta sul nuovo «governo ombra» del partito. [Agi]

Usa: abolite restrizioni per i visti ai comunisti

ROMA. Essere o essere stati comunisti non sarà più un problema per il Dipartimento di Stato americano. Dal primo giugno di quest'anno l'appartenenza ad organizzazioni coscritte dalla legge McCarthy del 1952 non impedirà l'ingresso negli Usa. E' questo uno dei provvedimenti approvati dal presidente Bush con «l'atto sull'immigrazione del 1990». [Agi]

L'agguato vicino al comando dei vigili del fuoco, poi una telefonata: un'auto brucia

Uccisi in strada, a colpi di bazooka

Guerra di mafia a Reggio Calabria: due morti

REGGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima un bazooka, subito dopo mitra e lupara. L'agguato non doveva assolutamente fallire, i due «bersagli» non dovevano sfuggire alla «sentenza». Così è stato nella spietata guerra che le bande mafiose si combattono con ogni mezzo nelle vie della città.

L'esecuzione — armi da guerra, davvero degna di una sequenza cinematografica, è avvenuta ieri pomeriggio, poco prima delle 19, su una strada — troppo frequentata, ma neppure periferica, della zona Sud della città, a poche centinaia di metri dal comando dei vigili del fuoco che sono stati i primi — intervenire dopo una telefonata anonima che avvertiva dell'incendio di un'auto.

— in effetti, a prima vista, sembrava proprio che di un incendio si fosse trattato, finché i vigili non — intervenuti ed hanno trovato l'auto crivellata di colpi d'arma con due cadaveri. A poca distanza — bazooka abbandonato. — a dimostrare che si era trattato invece di un vero — proprio agguato di stile mafioso anche i precedenti delle due vittime: Mario Albanese, 44 anni, pluripregiudicato attualmente in libertà provvisoria ed imputato in un processo all'esame della corte d'appello, e Demetrio Flaviano, 28 anni, anch'egli pregiudicato e titolare di — piccola azienda nel settore del movimento terra.

Entrambi risultavano legati alla — Libri-De Stefano in lotta dal — — il clan degli Imerti-Condello, lotta per la supremazia nel controllo di attività illecite — che ha causato finora circa 200 morti. Il riconoscimento del secondo cadavere è stato particolarmente difficile perché il corpo che si trovava al posto di guida della vettura - un'«Alfa 90» blindata - era semicarbonizzato.

La Squadra Mobile ha così ricostruito le modalità dell'agguato: i killers, almeno tre, h— atteso che — vettura con le vittime designate passasse sulla via Petrillina, nella —a Sud della città (sembra che i due pregiudicati si stessero recando — casa di amici), per usare il bazooka, un'arma in dotazione agli eserciti per operazioni anticarro. Il colpo doveva servire a sbarrare in ogni modo la strada al — sulla via abbastanza stretta e soprattutto ad impedire l'immediata reazione dei — occupanti. Così è stato: l'auto si è incendiata — inutilmente i due pregiudicati hanno tentato di sottrarsi all'azione dei killers che hanno fatto ricorso a questo punto alle altre armi (un mitra kalashnikov e un fucile a canne — calibro 12 caricato a pallettoni) e poi si sono dileguati indisturbati.

Non — la prima volta che il bazooka viene usato in agguati mafiosi — Reggio. Un'arma analoga, infatti, fu impiegata il 23 dicembre scorso nel tentati— di uccidere il commerciante e pregiudicato Giovanni Ficara che — trovava su un potente fuoristrada blindato. In quell'occasione — vittima designa— però riuscì a farla franca perché il mezzo resistette al colpo e il Ficara con un'abile manovra si sottrasse ai killers.

La polizia ritiene che anche l'agguato di ieri — sia opera delle stesse persone: il Ficara è cognato — Giacomo Latella, boss del rione Pellaro ed affiliato alla cosca dei Libri-De Stefano cui erano legate anche le due ultime vittime. E gli inquirenti sono certi anche che l'agguato sia opera — due latitanti pericolosissimi che — riusciti a sottrarsi alla cosiddetta «operazione Santa Barbara» che la — del — dicembre ha portato alla cattura di oltre due dozzine di pregiudicati imputati oltre che — associazione per delinquere di tipo mafioso anche di una lunga — rie di omicidi.

Due fratelli del Flaviano sono stati uccisi recentemente in questa guerra di mafia tra i clan rivali della città. Con il duplice omicidio di ieri — sono salite a 49 le persone uccise in Calabria dall'inizio dell'anno.

Enzo Laganà

Davanti alla commissione stragi

Piano Solo: sulle bobine Alessi fa — indietro «Manipolate? Non so»

— L'ex spia Antonio Labruna conferma davanti ai parlamentari della commissione d'inchiesta sulle stragi: per diversi —si, a partire dal settembre 1969, in una stanzetta del ministero della Difesa, manipolò i nastri dov'erano registrati i segreti del piano Solo. Ha precisato però che tutti gli ordini venivano dal suo capo, ammiraglio Henke e che il «lavoro» terminò nell'aprile '70. Smentisce a metà, invece, l'ex senatore Giuseppe Alessi, già presidente — una commissione d'inchiesta, chiamato in causa proprio da Labruna: ebbe a che fare con i nastri «incriminati» nel 1970 e in quell'occasione davanti — lui — accadde nulla. «Non ci fu alcun tipo di operazione - ha detto -. Ma non — può confer— — smentire che un'operazione possa essere stata effet— Le registrazioni non presentavano interruzioni o almeno a — non apparivano».

La — d'inchiesta presieduta dal senatore repubblicano Libero Gualtieri ha interrogato a lungo, ieri, Labruna e Alessi. Al centro delle domande, il cosiddetto «valzer — bobine». Ci fu manipolazione, come sostiene l'ex capitano dei servizi segreti, oppure no? Al termine delle due audizioni non — venuta una risposta sicura.

E' il presidente Gualtieri a dirlo, rivolgendosi ad un certo punto verso Alessi: «Ho il sospetto - gli ha detto Gualtieri - che le parti da lei ascoltate fossero già state "lavorate". Non voglio creare problemi, — solo prendere atto che dai nastri erano già stati tolti i segreti militari e quello che non si ritenova utile all'inchiesta».

Lo stesso Giuseppe Alessi, raccontando dei quattro mesi in cui ascoltò le bobine (dal 7 gennaio all'1 aprile 1970) non ha escluso che i nastri potessero essere stati «guidati». Alessi aveva avuto incarico dalla commissione di depurare i nastri dei «pettegolezzi». Ma ieri ha riferito che siccome l'ascolto era difficile, il ministero della Difesa fu incaricato — mettere per iscritto le «parti che dovevano interessarci». Il — fu quindi sbobinato — parte — Alessi potè seguire il filo del discorso leggendo un testo stenografato.

L'ex senatore Giuseppe Alessi

Il racconto di Alessi — sembra aver convinto fino in fondo i commissari. Due approcci troppo diversi, tra due commissioni parlamentari distanti vent'anni tra loro. Uno scambio di battute tra Gualtieri — Alessi, il presidente attuale — quello ex, — dà il segno. «Io le contesto il fatto - ha detto Gualtieri a — certo punto - che lei sequestra un nastro, ma lo mette in cassaforte e qualche settimana dopo si rivolge al ministro per chiedergli — voglia controllare la presenza — eventuali notizie coperte da segreto politico-militare. Il giorno dopo, celermente, arriva il sottosegretario (Francesco Cossiga, ndr) e solo dopo quattro mesi il ministro pone il segreto sull'intero documento».

Risposta di Alessi: «Noi — vamo ascoltato De Lorenzo e avevamo saputo da lui il contenuto nel — Fu per questo che la commissione ritenne di avvisare il governo. In quell'epoca era compito — commissione aspettare che il governo desse il "via libera" per quanto riguardava il segreto — Stato».

[fra. gri.]

In quindici giorni emergenza in due centrali

Doppio allarme nucleare il Giappone ha paura

TOKYO. Sfiorato due settimane fa un disastro nella centrale nucleare di Mihama, evitato solo per l'entrata in funzione automatica dei — di sicurezza, un altro reattore è stato chiuso ieri in una centrale dal dispositivo d'emergenza che aveva rilevato una disfunzione. Come nella volta precedente, non si sono avute fuoriuscite di radioattività, ma i due incidenti suscitano inquietudini, rivelando un certo — di rischio nel funzionamento degli impianti. Il guasto di ieri è accaduto nella centrale di Niigata, a — chilometri da Tokyo, la più moderna e potente del Paese, dotata — 5 reattori e altri due in fase di completamento. Sorge su una fascia costiera — Nord-Ovest della capitale e fornisce da sola il 27% dell'energia nucleare. Quando sarà completata sarà la più potente — mondo. Secondo quanto ha comunicato la società, il problema è stato causato da un calo di pressione nella pompa di alimentazione dell'olio lubrificante per il generatore in — impianto entrato in funzione due settimane fa, della capacità di 1.100.000 kw. Rilevata l'anomalia, i meccanismi di controllo hanno automaticamente fatto scattare il — d'emergenza fermando il reattore. A Mihama — febbraio si era guastato il circuito di raffreddamento, con un buco di 2 centimetri creatosi in uno — tubi di circolazione del vapore. — non fosse scattato il sistema automatico si sarebbe potuto avere - secondo gli esperti - un disastro come quello del '79 a Three Miles Island.

[f. m.]

Il provvedimento dopo la sconfitta che ha messo in crisi la squadra

La cameriera fa gol all'Ancona

«Troppo bella», osteria proibita ai calciatori

—. L'Ancona non vince da undici domeniche e rischia di retrocedere in serie C? La colpa, secondo la società, — sarebbe di Maria, giovane, bella e simpaticissima cameriera jugoslava di una nota osteria del capoluogo, frequentata (da anni) dai giocatori della squadra marchigiana. I — suri Minaudo (ex Inter), Cucchi, Fontana, tra i clienti-giocatori più assidui del locale, solitamente i migliori in campo la domenica, sarebbero dunque distratti, secondo la — cietà, dalle cameriera, dai suoi sorrisi, dai suoi abiti attillati.

Quindi basta con le cene nell'osteria, i giocatori vadano a mangiare da un'altra parte. L'allenatore Vincenzo Guerini precisa: «E' una decisione della società, — finché una società prende decisioni — carattere non tecnico non spetta ad un allenatore commentarle».

L'ultima volta la comitiva è stata vista sabato — il giorno dopo l'Ancona ha giocato, e perso, contro l'Udinese. La sconfitta ha fatto precipitare la squadra nelle zone pericolose per la classifica.

Domenica sera, a cena, da Strabacco non si è visto nessun giocatore biancorosso. «Sarà perché oggi le hanno beccate in casa, ma, vedrai, martedì sa— di nuovo qui», è stato — commento di chi la domenica sera era solito cenare, fianco — fianco, con loro — discutere della partita.

Il lunedì l'osteria è chiusa per il turno di riposo settimanale. Martedì, a pranzo, tutti ad attendere quegli scapoloni di Minaudo, Fontana e Cucchi. Nessuna traccia, però, dei tre, né di altri giocatori e di Guerini. Stessa scena a cena.

«Evidentemente sabato scorso avrò dimenticato — mettere il sale nella pasta — me l'hanno fatta pagare», prova a scherzare Danilo Tornafoglia, titolare dell'osteria — gran tifoso dell'Ancona.

Ma no, non sembra che sia colpa di qualche piatto insipido, bensì della cameriera. Ancora — titolare: «La società — ha emesso nessun comunicato, per — — davvero perché ha proibito ai giocatori di venire da noi».

— Maria che dice? «Che di calcio non capisce niente». Per caso non ha pensato di licenziarla? «Piuttosto dovrebbero essere licenziati altri, ma nell'Ancona».

[f. d. f.]

PER LA VOSTRA AUTO USATA

IL VALORE DEL SERVIZIO DI FIRMA FIAT

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto Febbraio potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor... Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e — è cumulabile con altre iniziative in —. È valida fino al 28/2/91 in base ai — e ai — in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre — in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Palermo: decisa la liberazione di Michele Greco, accusato di una ventina di omicidi

Ultima notte in cella per il «papa»

Bloccato da un disguido, scarcerazione rinviata

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri non c'è riuscito per un intoppo burocratico. Ma [redacted] tutto dovrebbe [redacted] appianato e anche Michele Greco, all'ergastolo, ritenuto [redacted] capo carismatico della mafia, lascerà l'Ucciardone. Anche per lui scadenza dei termini sulla custodia cautelare. Oggi intanto è atteso il ministro dell'Interno Enzo Scotti [redacted] una riunione del Comitato per l'ordi[redacted] e la sicurezza. C'è malcontento, si incrociano dubbi, perplessità. Ma «la legge è uguale per tutti», e[redacted] quella che [redacted] più appare una beffa dello Stato sta per avere i suoi effetti anche per Greco, accusato di [redacted] ventina di omicidi. [redacted] ministro dell'Inter[redacted] è già stato polemico in alcune dichiarazioni a caldo.

La scarcerazione di Greco è stata disposta [redacted] mattina dai giudici della Corte d'Assise di Appello di Palermo nella sola delle altre decretate lunedì in sintonia [redacted] la decisione della prima sezione della Cassazione. Due condanne «minori» [redacted] quanto sembra [redacted] sono state tempestivamente trascritte nel foglio matricolare di Greco e, per quanto ininfluenti ai fini della decorrenza termini, hanno allarmato la direzione del carcere che prima di lasciar andare un personaggio così importante ha preferito procedere [redacted] i piedi di piombo. Una condanna [redacted] quella a tre anni e [redacted] ricevuta «per direttissima» per avere utilizzato durante la latitanza la patente [redacted] guida di un'altra persona che [redacted] «papa» esibì poi ai carabinieri quando fu catturato [redacted] Caccamo il [redacted] febbraio 1986 dopo 4 anni di latitanza. L'altra è [redacted] la condanna a [redacted] anni per associazione mafiosa [redacted] Messina nel processo ordinato in via ultimativa dalla Cassazione, il settimo, sul delitto Chinnici per il quale (in primo grado aveva avuto inflitto l'ergastolo) il «papa» è stato definitivamente assolto dall'accusa di essere il mandante.

L'avvocato Salvatore Gallina Montana che difende Michele Greco con gli avvocati Nino Caleca e Aldo Caruso, ha detto: «Tutto dovrebbe già esser chiaro, non vi è alcun motivo per ritenere che oggi il nostro assistito non possa tornare a casa».

Quando già sembrava nel primo pomeriggio che [redacted] sessantaseienne presunto boss, che giu[redacted] di essere vittima di «infamie», sarebbe stato dimesso dall'ufficio matricola dell'Ucciardone, all'ultimo momento la moglie Maria Castellana, l'unico figlio Giuseppe e i legali hanno ricevuto [redacted] notizia che il «papa» ieri non sarebbe stato liberato. Delusione generale quindi, anche per giornalisti, fotografi e teleoperatori che si acc[redacted] davanti al passo carraio della prigione.

Poco dopo le 16 tutti erano già andati [redacted] una prima volta. Ma alle 17 l'improvviso arrivo dell'avvocato Gallina Montana aveva contribuito a far ripopolare velocemente il giardinetto davanti all'ingresso. Si era creduto che in extremis i difensori fossero riusciti a dimostrare che Gre[redacted] non è detenuto per altra causa [redacted] ha diritto alla scarcerazione. Quando, poco dopo, [redacted] legale è tornato sui suoi passi ha fornito in fretta alcune spiegazioni, parlando di «disguidi» e chiarendo che la documentazione sarà oggi [redacted] disposizione della direzione carceraria.

Come per gli altri scarcerati del primo maxi-processo [redacted] «Cosa Nostra», finora circa i due terzi dei 43 per i quali la Cassazione ha stabilito la scadenza dei termini, la Corte d'Assise di Appello ha prescritto alcune norme restrittive anche a Greco. Entro cinque giorni dovrà lasciare Palermo per trasferirsi in un paese con meno di 10 mila abitanti e quotidianamente sarà obbligato a presentarsi nel commissariato per firmare il registro riservato ai confinanti. Altro divieto sarà [redacted] uscire fra le 20 e le 7.

Non si [redacted] ancora dove il ricchissimo proprietario di agrumeti di Croceverde Giardini, borgata confinante [redacted] Ciaculli [redacted] Santa Maria di Gesù, deciderà di risiedere. Altri nelle sue stesse condizioni hanno già scelto amene località turistiche: l'ergastolano Giovambattista Pullarà, boss della borgata Villa Grazia, uomo di fiducia dei «corleonesi», ha scelto la medievale Erice, da cui [redacted] domina Trapani: 500 abitanti, 40 chiese, il centro internazionale «Ettore Majorana» frequentato da [redacted] ventina di premi Nobel ogni anno. Un altro ergastolano, Francesco Spadaro, sta per traslocare a San Vito Lo Capo tra [redacted] costa di Trapani [redacted] la riserva naturale dello Zingaro. Zona di mare - eccome - pure per Giuseppe Fidanzati, fratello del boss Gaetano catturato mesi fa a Buenos Aires dopo tre [redacted] di latitanza, che abiterà nell'isola di Pantelleria, fra le ville dei vip.

Molti saranno seguiti dai fa[redacted]miliari e si può dare sin d'ora per scontato che questo avverrà per Michele Greco il quale dice di essere in pessime condizioni di salute. La moglie sperava di poter trascorrere [redacted] tempo più [redacted] lungo possibile con lui [redacted] l'unico figlio Giuseppe «come una volta» nella loro lussuosa residenza ai margini degli agrumeti di Croceverde Giardini e a due passi del feudo Favarella nel quale secondo l'accusa sarebbe stata raffinata parecchia eroina.

La Corte d'Assise di Appello presieduta da Salvatore Scaduti, a latere Rocco Camerata Scovazzo, ieri ha ordinato la scarcerazione anche di Giuseppe Greco, nipote di Michele, figlio di Salvatore detto il [redacted] (costituitosi il 21 gennaio) e di Nicolò Milano. Il primo fu condannato a 5 anni mezzo, l'altro a 13 anni [redacted] 4 mesi, l'uno e l'altro per asso[redacted] mafiosa.

Antonio Ravidà

CONSULTA

L'elezione slitta ancora

ROMA. Un'altra fumata nera. La quarta votazione per l'elezione [redacted] giudice costituzionale (Camera e Senato in seduta congiunta) è stata rinviata per il timore di una scarsa partecipazione al voto da parte di deputati [redacted] senatori. Così, almeno, ha spiegato ieri pomeriggio il ministro per i rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa. Nella votazione precedente [redacted] quella di ieri (che si è tenuta il 7 febbraio scorso) Cesare Mirabelli aveva [redacted] 470 voti contro i 208 di Marcello Gallo. Nella prima votazione, svoltasi il 19 dicembre scorso, Marcello Gallo ebbe invece 282 voti, battendo [redacted] candidato ufficiale della dc Tullio Ancora (cui andarono 130 preferenze). Sono ormai quasi quattro mesi che [redacted] Corte Costituzionale aspetta il nuovo giudice: Renato Dell'Andro [redacted] morto il 29 ottobre 1990.

Deputati e senatori avevano iniziato a votare ieri mattina alle 9,30. Il quorum richiesto per il primo scrutinio era di due terzi degli aventi diritto al voto. Dalla quarta votazione in poi il quorum si abbasserà, scendendo ai tre quinti degli aventi diritto al voto.

[Ansa]

Peppe Greco figlio del boss Salvatore detto «il senatore» anche lui «graziato» dai giudici

Un padrino [redacted] due facce

Dietro il sereno patriarca l'assassino spietato

Quando lo catturarono, la notizia piombò [redacted] Palermo come [redacted] bomba. Incredibile, [redacted]rono in molti. Possibile che hanno preso [redacted] «papa», il numero uno, l'intoccabile don Michele Greco di Croceverde Giardini? La mitologia di Cosa Nostra ne aveva fatto un «mostro sacro», il [redacted] stesso nomignolo, mutuato appunto dalle gerarchie della più grande comunità, era la prova più evidente del prestigio riservato a questo «padrino» dall'aria mite, discreto, somigliante più ad un vecchio gentiluomo di campagna che ad un gangster.

[redacted] giorno della cattura gli fu riservato un trattamento particolare: non fu «dato in pasto» alle telecamere e ai fotografi, niente «passerella» in manette. Ai cronisti, accorsi in massa in caserma, sede del «Gruppo 2», fu data una foto segnaletica che ritraeva un sorprendente don Michele, quasi irriconoscibile per via dei neri, folti baffi, unica pre[redacted] adottata nel corso della pacifica latitanza, vissuta nelle campagne di Caccamo, tradizionale roccaforte della vecchia mafia.

Mentre Palermo si abbandonava alle congetture più azzardate sulla cattura del «padrino», sentenziando che era stato arrestato «perché non contava più nulla», questi provvedeva a rientrare nei vecchi panni di «sereno patriarca», contrastan[redacted] l'immagine che di lui avevano dato i rapporti [redacted] polizia. E così, qualche giorno dopo, al maxiprocesso, in uno [redacted] «gabbioni» dell'aula bunker, don Michele esordisce nel ruolo di mistico. Cita Ambrogio, il magistrato-santo: «Non fidatevi delle istruttorie inique», ricorda alla Corte che [redacted] momento della cattura non aveva armi ma soltanto il conforto della Bibbia. Arriva senza baffi, coi capelli completamente imbiancati, avvolto [redacted] uno splendido cappotto [redacted] cammello. Unico vezzo, un pullover, naturalmente di cachemire, di un giallo forse troppo frivolo.

Don Michele sta solo nel gabbione. Ed anche all'Ucciardone, guardato [redacted] vista da [redacted] agente, notte e giorno. Temono per la sua [redacted]. Ma lui mostra sicurezza, offre ai giudici un quadro diverso. Io mafioso? Ma se sono stato ricevuto da questori, ministri [redacted] cardinali. La mia campagna un covo? Tutti sanno che non è così, forse che a Favarella (la tenuta che [redacted] estende da Ciaculli fino al mare di Acqua [redacted] Corsari, ndr) non venivano commissari e ufficiali dei carabinieri? E mentre le telecamere inquadrano quel [redacted] di vecchio arguto, quegli occhietti piccoli e taglienti, i giornali abbondano nella descrizione della sua «bel[redacted] la [redacted] Croceverde. Gli arazzi, le mensole con i ritratti di famiglia, il letto matrimoniale che divide con la signora Rosaria coperto [redacted] un candido piumone, il rosario al capezzale. E gli alberi di limoni e mandarini che si perdono a vista d'occhio.

Diverso [redacted] ritratto consegnato ai giudici da anni di indagini, dall'impietosa requisitoria del pentito Salvatore Contorno: don Michele capo di [redacted] «cupola» mafiosa violenta [redacted] sanguinaria, [redacted] mano a feroci capidecina difficilmente controllabili; don Michele cinico dispensatore [redacted] morte, che, per mire di potere, non esita a tradire i vecchi amici. E infine don Michele corruttore che utilizza le amicizie importanti, frequenta i «salotti buoni» per nascondere la [redacted] vera identità.

Don Michele ingaggia una faticosa lotta per scrollarsi l'accusa di [redacted] il mandante della «strage-Chinnici», quattro morti e 19 feriti. [redacted] processi per arrivare a [redacted] condanna ad otto anni: associazione per delinquere. Ma [redacted] «maxi» prende l'ergastolo, confermato in appello, mentre a Bagheria viene massacrato l'uomo sospettato di essere il «Giuda» che aveva venduto per duecento milioni il «papa» ai carabinieri.

Adesso [redacted] «padrino» esce. Sembra voglia indossare ancora una volta i panni del mite perseguitato, denuncia i suoi «cinque an[redacted] di isolamento» che non gli hanno consentito di curarsi. «Volete sapere chi sono? - dice -, chiedete alle guardie del carcere, che mi hanno conosciuto [redacted] fondo». Il «padrino» [redacted] polizia storce il [redacted]. C'è tensione dentro Cosa Nostra, segnali di guerra. Forse, fanno capire [redacted] investigatori, per don Michele non è il periodo più indicato per la libertà.

Francesco La Licata

Il ministro della Giustizia difende il trasferimento di Falcone a Roma: abbiamo bisogno di esperti nella lotta al crimine

Martelli: Carnevale ha sbagliato, [redacted] niente processi

«Non ci sono elementi per promuovere un'azione disciplinare davanti al Csm»

ROMA. Il giudice Carnevale ha sbagliato. [redacted] ministro [redacted] Giustizia Martelli lo dice [redacted] mezzi termini: «Per tre imputati scarcerati è [redacted] commesso un errore; per Lucchese, Costantino [redacted] Fidanzati i tempi di custodia cautelare non erano sicuramente scaduti». Ma per ora, [redacted] «processo» verrà avviato contro [redacted] giudice [redacted] mazzasentenze: «No - spiega il ministro - [redacted] sono affatto convinto che sussistano gli elementi per promuovere l'azione disciplinare».

Eppure, [redacted] contesa con la prima sezione penale della Cassazione non [redacted] finita. «Noi possiamo fare delle ispezioni mirate non [redacted] un giudice ma su un intero ufficio - aggiunge il guardasigilli - posso dire che l'attività di quel collegio, già sottoposta ad un intenso esame, sarà analizzata ancora più a fondo per capire che cosa è [redacted]ccesso».

A determinare situazioni come quelle che hanno portato alla scarcerazione dei boss [redacted]fiosi di Palermo, secondo Martelli, possono essere stati tre fattori: le leggi scritte [redacted] maniera troppo oscura; errori dei giudici di merito («deficienze professionali», dice Martelli); «eccessivi rigorismi» della Cassazio[redacted]. Quale soluzione adottare? «In relazione al primo punto - risponde il ministro - va esaminata la necessità [redacted] modifiche legislative. Viceversa, la valutazione degli altri due aspetti può comportare misure diverse... Può anche stimolare, [redacted] casi più eclatanti e [redacted] termini previsti dall'ordinamento giudiziario, l'esercizio dell'azione disciplinare».

Mercoledì, alla vigilia dell'audizione davanti alla commissione parlamentare antimafia nella quale ha detto queste cose, il ministro Guardasigilli si [redacted] incontrato con l'altro titolare dell'azione disciplinare, il procuratore generale presso la Cassazione Vittorio Sgroi. Hanno discusso, fra l'altro, [redacted] possibile «processo» [redacted] Carnevale, e pure Sgroi s'è detto contrario. Anche perché finora la sezione disciplinare del [redacted] Consiglio superiore della magistratura ha sempre assolto i magistrati [redacted] sotto inchiesta.

Davanti all'Antimafia riunita quasi [redacted] completo, Martelli ha detto ieri di condividere lo «sgomento» con il quale l'opinione pubblica ha accolto la scarcerazione dei boss. «Purtroppo - ha aggiunto - devo dare notizia che [redacted] applicazione della recente sentenza della Cassazione anche Michele Greco sarà liberato».

Un rimedio, per il ministro, può essere quello di rendere esecutiva [redacted] sentenza d'appello quando [redacted] conforme a quella di primo grado. La sentenza definitiva di cui parla la Costituzione per trasformare un imputato da presunto innocente a presunto colpevole, secondo Martelli, «può infatti riferirsi [redacted] giudizio [redacted] merito» (primo e secondo grado), lasciando fuori quello di legittimità della Cassazione. Meglio evitare, invece, «la suggestione di ipotesi rigorose» come quella fatta dai democristiani di applicare la pena dopo [redacted] primo verdetto.

[redacted] all'Antimafia c'è stato anche chi ha difeso Carnevale, come il socialista Giacomo Mancini: «Anch'io sono rima[redacted] sgomento in questi giorni, ma per il linciaggio a cui è [redacted] sottoposto questo giudice. Si attacca Carnevale senza aver detto niente sui delitti orrendi commessi da altri giudici, per le cui azioni dovremmo portare per secoli [redacted] rossore della vergogna. Dovremmo rileggere certe sentenze di primo e di secondo grado, soprattutto quelle dei maxi-processi».

Con il [redacted] codice, ha replicato Martelli, [redacted] fenomeno dei maxi-processi d[redacted] quale derivano difficoltà e preoccupazioni, è destinato [redacted] affievolirsi». [redacted] comunque [redacted] «maxi» di Palermo, dov'erano imputati i boss scarcerati [redacted] recente, «non si può dire che [redacted] fallito. La sentenza della Corte d'assise ha retto».

Infine il trasferimento di Fal[redacted] a Roma. Il giudice ha [redacted]cettato la direzione generale degli affari penali, Martelli ha comunicato ad Andreotti di aver «messo a disposizione» l'attuale dirigente Pietro Callà. «Vogliamo dimostrare che a Roma non c'è una truppa di insabbiatori e di scarceratori, [redacted] chi sa che cosa significa contrasta[redacted] il crimine organizzato». E Ayala? «Il ministero è stato informato del suo trasferimento a Roma, [redacted] non c'è stata nessuna chiamata da parte nostra».

Giovanni Bianconi

50
COPIE AL MINUTO
e tanta tranquillità
COPIATRICE
AGFA X58
Funzioni speciali
- Zoom da 50% a 200%
- 4 programmi di lavoro memorizzabili
- APS (selezione automatica del formato carta)
- AMS (selezione automatica dell'ingrandimento)
- Copiatura fronte/retro automatica (sino [redacted] fogli A3)
- Sovrapposizione automatica
- Spostamento ed eliminazione [redacted] margine
- Cancellazione delle zone nere
- Mascheratura libro
- Mezzatinta per fotografie
- Funzioni editing con copiatura automatica in 2 colori
- Calcolo del rapporto [redacted]
- Risparmio di energia
- Controllo dell'uso attraverso codici personali d'entrata

Agfa-Gevaert S.p.A. Divisione Sistemi Ufficio
Viale De Gasperi - 20151 Milano
Tel. 02/3074.1 - Fax [redacted]
AGFA Agfa

Tenerezza
40 NEGOZI SPECIALIZZATI 0/8 ANNI
Sono arrivate le nuove collezioni
absorba
YvesSaintLaurent
OshKosh B'Gosh
Torino - Via Frejus, 49
C.so Vitt. Emanuele II, 24

PRINCIPATO DI MONACO
Fontvieille (Porto Nuovo) e **Boulevard d'Italie** (Monaco Centro), zone altamente residenziali, appartamenti in costruzione, panoramici, [redacted] rifiniture [redacted] lusso ed ogni conforts (piscina, giardino, portierato), a partire da mq 40 a mq 140. **Altre possibilità di appartamenti già esistenti in locazione o in vendita.**
STUDIO SARALE - Torino - Via Stefano Clemente, 15
Tel. 011 76.78.98 - 75.29.31 - 77.10.657 - MONTECARLO
(P.té da Monaco) Avenue de Grande-Bretagne

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA STABILI INTERI
PREVALENTEMENTE AD USO ABITAZIONE, RILEVANDO ANCHE SOCIETÀ IN TORINO E PROVINCIA.
SCRIVERE A: DOTT. NEGRI A.
CASELLA POSTALE N° 285
10024 MONCALIERI - TO

STIEVANI

PRESENTA I 4 MOSCHETTIERI DELLA VIDEOREGISTRAZIONE

CASSETTE VIDEO DI "QUALITA'" A PREZZI IMBATTIBILI

Scotch

5 CASSETTE E120
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 33.500**

5 CASSETTE E180
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 37.000**

5 CASSETTE E210
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 40.000**

5 CASSETTE EC30
QUALITÀ EXG PLUS
A **L. 46.000**

maxell

5 CASSETTE E120VX
NUOVO MODELLO
A **L. 33.500**

5 CASSETTE E180VX
NUOVO MODELLO
A **L. 37.500**

5 CASSETTE E240VX
NUOVO MODELLO
A **L. 49.900**

5 CASSETTE EC30RX
QUALITÀ PROFESSIONALE
IL MASSIMO PER I PIÙ ESIGENTI
A **L. 47.900**

BASF

5 CASSETTE E120
QUALITÀ EXTRA
A **L. 33.400**

5 CASSETTE E180 KID
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 37.400**

5 CASSETTE E240
QUALITÀ EXTRA
A **L. 49.900**

2 CASSETTE E300
QUALITÀ EXTRA
DURATA 5 ORE
A **L. 29.600**

PHILIPS

5 CASSETTE E60
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 27.000**

5 CASSETTE E120
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 30.500**

5 CASSETTE E180
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 35.000**

5 CASSETTE EC30
QUALITÀ EXTRA HIGH GRADE
A **L. 41.000**

OFFERTA VALIDA FINO AL 28/2/91 SALVO ES. SCORTE

APPLICA SULLA TESSERA FEDELTÀ I PUNTI DELLE AUDIO E VIDEOCASSETTE PHILIPS. RICEVERAI UNA VIDEOCASSETTA VHS IN OMAGGIO

A DIFESA DELLA QUALITA' VIDEO
A PROTEZIONE DEL TUO VIDEOREGISTRATORE

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

La curia di Pavia: «Ha vissuto senza Dio, abbiamo voluto rispettare la sua scelta»

Funerale negato al medico suicida

Il paese vuol cacciare il parroco che si è opposto

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ha vissuto senza Dio, doveva essere sepolto senza Dio». La decisione [illegible] concedere il funerale religioso a un medico morto suicida nella Bassa Pavese è diventata un caso. Tutto il paese, Santa Cristina, un piccolo c[illegible] agricolo a una ventina di chilometri dal capoluogo [illegible] insorto, chiede a gran voce l'allontanamento del parroco, accusa la curia di inflessibilità [illegible] intolleranza [illegible] confronti di un [illegible] che [illegible] sempre cercato di aiutare gli altri.

Un caso teologico, ma anche una ghiotta occasione per discussioni nei bar accerchiati dalla nebbia padana, dove «Al negaro», [illegible] era soprannominato [illegible] dottore, era un personaggio da vivo, continua ad esserlo da morto.

Una grande folla era accorsa per dare l'ultimo saluto a Mario Canini, 72 anni. Si era tolto [illegible] vita nel salotto di casa, sparandosi una fucilata al cuore. L'ultimo ad averlo incontrato era stato [illegible] cognato, un'ora prima della tragedia. L'aveva visto stravolto, irriconoscibile. Aveva cercato di portargli via di casa la carabina, [illegible] riuscito soltanto a sottrargli qualche [illegible]cciа. Non tutto, non quello con cui Canini si è sparato al cuore.

Il medi[illegible] operato di prostata un anno [illegible] convinto di avere un tumore. Di essere condannato ad una morte dolorosa. Prima di togliersi la vita Canini aveva vuotato la cassetta di sicurezza: un suicidio deciso freddamente, dopo averne programmato ogni particolare.

Per l'ultimo saluto era venuto tutto il paese, molti medici della zona e alcuni giunti appositamente dal Policlinico San Matteo. Il feretro, però, non è stato portato in chiesa, ma direttamente al cimitero.

Qui, nel piazzale, il parroco del paese, don Ernesto Nai, senza stola, incenso, né preghiere, ha benedetto frettolosamente la salma abbandonando subito dopo il luogo del funerale.

E' stato uno «sgarbo» [illegible] nunciato. Un parente della vittima, sindaco democristiano di un comune vicino, aveva tentato invano di scongiurarlo proponendo di mandare al funerale un altro parroco. Tentativo inutile; che si [illegible] scontrato con il muro di gomma frapposto dalla curia.

«Premesso che normalmente il funerale religioso non è un atto [illegible]mentale ma liturgico - spiega monsignor Giovanni Ragni, [illegible] generale - la Chiesa si è limitata a rispettare l'areligiosità del medico: il dottor Canini ha sempre vissuto lontano dagli insegnamenti religiosi e la Chiesa ha rispettato la sua scelta».

«Il suo gesto, cioè togliersi la vita donata dal Signore - aggiunge il vicario - non è stato un "raptus" ma una "cogitatio", cioè [illegible] progetto, perché lo aveva annunciato prima e questo [illegible] un atto lontano dalla fede. Il medico non [illegible] un credente. Inoltre era diviso dalla moglie, aveva convissuto [illegible] un'altra donna, poi morta, ed aveva sempre rifiutato di rivedere la sua vita "familiaris". Non si può curvare la volontà della Chiesa a proprio piacimento».

«Per noi - conclude monsignor Ragni - è stata una "decisione sofferta", certamente una decisione non facile. Comunque [illegible] potevamo proprio autorizzare il rito».

Dalle ragioni della Chiesa a quelle di amici e conoscenti. «Non riesco proprio a capire come si sia potuto negare il perdono ad un uomo così disperato da togliersi la vita - dichiara il professor Renato Garibaldi, medico legale ed ex senatore socialista -. Non riesco proprio a comprendere tanta cattiveria».

«Il dottor Canini si è sempre dato da fare [illegible] tutti senza mai risparmiarsi - sottolinea il vicesindaco del paese Giovanni Malla -. Se uno arriva al punto di togliersi la vita è perché non c'è più [illegible] la testa. Perché negargli il rito religioso? Le sacre scritture [illegible] dicono forse di porgere l'altra guancia? E come la mettiamo con il perdono? perché allora - si chiede l'amministratore - non ricordare degnamente l'uomo e la sua vita interamente dedicata alla comunità? No! Non lo trovo giusto». «Canini era un [illegible] speciale - aggiunge Silvestrina Marni, una anziana paziente -. Arrivava [illegible]pre a qualunque ora e con qualsiasi tempo [illegible] premurava anche con chi non aveva soldi per pagarlo. Era un uomo onesto. Un uomo con un gran cuore».

In paese monta la protesta contro [illegible] parrocchia: «Dopo quanto è successo - dicono in paese - forse sarebbe bene che il parroco lasciasse Santa Cristina».

[illegible] Lugaro

REGGIO [illegible]

Denunciato prete che invita a disertare

REGGIO EMILIA. E' stato denunciato per istigazione a delinquere secondo l'art. 414 del codice di procedura penale don Amedeo Vacondio, parroco di Salvaterra di Casalgrande, un paese del comprensorio reggiano delle ceramiche, che aveva invitato nei giorni scorsi i giovani a disertare [illegible] a diffondere l'obiezione fiscale alle spese militari. La decisione è stata presa dal procuratore della Repubblica di Reggio Emilia Elio Bevilacqua che ha informato del provvedimento il vescovo mons. Paolo Gibertini.

L'udienza preliminare verrà decisa dal gip nei prossimi giorni. Don Vacondio, 65 anni, ex missionario, ha partecipato ieri sera alla trasmissione televisiva «Samarcanda». «La guerra è sempre ingiusta - av[illegible] detto, criticando i suoi superiori - tuttavia alte personalità della chiesa italiana sono intervenute quasi per giustificare l'intervento delle forze armate italiane».

Don Amedeo Vacondio nella [illegible] lettera contestata aveva parlato di «missione» per impedire la guerra, «missione» [illegible] attuare attraverso vari mezzi: «promuovere l'obiezione di coscienza in caso di chiamata alle armi, invitare i giovani a disertare, intensificare l'impegno per diffondere l'obiezione fiscale alle spese militari, denunciare [illegible] smascherare il salvaggio commercio delle armi». [Ansa]

Una quattordicenne a Napoli

Denuncia il padre «Da due anni mi costringe a fare contrabbando»

NAPOLI. Quattordici anni, occhi scuri e una cascata di capelli corvini. Fortuna ha un solo desiderio: tornare a scuola, e dimenticare quel padre che per due anni l'ha minacciata e percossa, obbligandola [illegible] vendere sigarette di contrabbando per dieci ore al giorno. La sua storia si svolge a Secondigliano, [illegible] quartiere-simbolo dell'altra Napoli, quella meno oleografica, che [illegible] ama i bambini e li sottopone a forme di violenza psichica e fisica.

Fortuna vuole tornare ad essere una ragazza normale, [illegible] [illegible] che è costretta a frequentare di nascosto. L'altro giorno si è fatta coraggio. Decisa a spezzare la catena [illegible] paura che la imprigionava da [illegible]tiquattro mesi, ha varcato la soglia di un commissariato di polizia e si [illegible] confidata con un ispettore. Il padre, Eugenio [illegible] [illegible]edictis, 39 anni, custode di [illegible] scuola media, già processato per contrabbando [illegible] sigarette e furto, è stato interrogato a lungo. All'inizio ha negato tutto. Poi ha [illegible] che costringeva la figlia a vendere sigarette, ma giura di [illegible] averla mai picchiata. La polizia lo ha comunque denunciato alla magistratura per maltrattamenti, istigazione a delinquere e omissione degli obblighi familiari.

Fortuna aveva dodici anni, quando fu costretta per la prima volta a rimanere per dieci [illegible] davanti ad una bancarella che esponeva Marlboro. Il padre aveva aperto il «punto [illegible] vendita» in via del Cassano, una delle strade più malfamate del quartiere. Fu come una mazzata, per lei che fino ad allora [illegible] studiato con profitto. «Mi è sempre piaciuto andare a scuola - ha raccontato al commissario - Quando lo dicevo a [illegible] padre, lui mi picchiava a sangue. Rispondeva che dovevo lavorare per guadagnarmi il pane che mangiavo».

Trascorsero mesi d'inferno, per la bambina sottoposta a violenze inaudite. «Se solo mi azzardavo a protestare [illegible] botte da orbi - ha insistito -. Qualche volta mi ha picchiata [illegible] presenza dei vicini di casa. Chiedetelo a loro». Il racconto di Fortuna è stato confermato dai condomini dello stabile in cui abita, un vecchio fabbricato nel rione Berlingieri.

L'ultimo episodio, la goccia che ha fatto traboccare il vaso, risale all'altro ieri. Un [illegible] giorno, per Fortuna: una cugina l'aveva invitata. «Vieni a casa mia, ci [illegible] tante amiche. Ti divertirai un po's, le aveva detto. Ma [illegible] gioia si è trasformata ben presto [illegible] paura e disperazione. La violenza è scoppiata ancora una volta quando la ragazza ha chiesto al padre [illegible] permesso di partecipare alla festicciola. La risposta è stata lapidaria: «Torna subito al lavoro». Quelle poche parole sono risuonate come schiocchi di frusta per Fortuna. E lei ha denunciato il padre.

Fulvio Milone

Approvato il decreto che prevede la rivalutazione in 5 anni

Sì alle pensioni d'annata

Interessati sei milioni di lavoratori, l'operazione costa 20 mila miliardi
I dipendenti pubblici riceveranno a luglio un acconto del dieci per cento

ROMA. A solo [illegible] [illegible] dal [illegible] favorevole della Camera, il Senato ha approvato ieri definitivamente [illegible] decreto-legge che prevede la rivalutazione delle «pensioni d'annata» in cinque anni a favore di 6 milioni di lavoratori privati [illegible] pubblici. La prima tranche degli aumenti sarà pagata probabilmente ad aprile o maggio.

L'intera operazione costerà nel quinquennio 20 mila miliardi, [illegible] - come sostiene il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari - ne occorrerebbero non meno di 80 mila per sanare le gravissime sperequazioni provocate negli ultimi venti anni dai tetti previdenziali e dall'inflazione. «Si renderà necessario prima del 1994 - precisa il ministro - un altro provvedimento assai impegnativo, che permetta di raggiungere l'obiettivo dell'aggancio delle pensioni alle retribuzioni pubbliche e a quelle private. Un provvedimento, però, che richiederà un integrale cambiamento delle regole. In particolare, l'allungamento dell'età di lavoro sia nel pubblico che nel privato e l'aumento dei contributi».

L'entità dei miglioramenti, ovviamente, è diversa a seconda della posizione contributiva di ciascun pensionato e della misura dell'assegno mensile. Comunque, tanto per aver un'idea degli effetti del decreto-legge, si può precisare che una pensione Inps di 1 milione 121 mila lire al mese avrà i seguenti aumenti mensili: 44 [illegible] lire dal 1° gennaio 1990 in pagamento da aprile o maggio prossimi, 81 [illegible] mila lire dal 1° gennaio 1991, [illegible] mila lire dal 1° gennaio 1992, 143 mila lire dal 1° gennaio 1993 e 220 mila 150 dal 1° gennaio 1994. Cioè, nel 1994 la pensione risulterà maggiore di 220 mila lire 150 rispetto a quella percepita a fine 1989.

Diversa la situazione per i dipendenti pubblici (statali, dipendenti degli enti locali, ferrovieri, appartenenti all'esercito italiano e ai diversi corpi, ecc.). Poiché l'importo delle loro pensioni dovrà essere ricalcolato con l'aggiunta delle anzianità pregresse, il decreto-legge prevede il pagamento di un acconto con decorrenza dal 1° luglio 1990 nella misura del 10% del trattamento in vigore. Ad esempio, un ex ferroviere con una pensione mensile di 646 mila 134 [illegible] lire riceverà ad aprile [illegible] maggio un'anticipazione di 64 mila 600 lire al mese insieme a tutti gli arretrati. Quando saranno ultimati i conteggi, si procederà [illegible] pagamento degli aumenti percentuali fissati per ciascun anno ed, ovviamente, al riassorbimento dell'acconto. Il ricalcolo delle anzianità pregresse determinerà la maggiorazione di tale «a regime», cioè dal 1° gennaio 1994, di 299 mila 711 lire. Di queste 299 mila 711 lire, il 20% (59 mila 942 lire) [illegible]rà corrisposto ogni mese per il 1990, nulla in più per il 1991, il 30% (89 mila 913) per il 1992 e il 55% (164 mila 840) per il 1993. Ancora differente il sistema [illegible] conteggio degli aumenti per i pensionati degli enti locali.

Gian Carlo Fossi

I sindacati contestano l'iniziativa dei delegati. Un costo di 900 miliardi

Fiat, nuovo scontro sulla mensa

In mille dal pretore: fa parte dello stipendio

TORINO. Mille lavoratori della Carrozzeria della Fiat Mirafiori hanno firmato i ricorsi per ottenere gli arretrati del valore della mensa calcolati sugli istituti contrattuali (straordinari, indennità di liquidazione, indennità notturna eccetera). Secondo calcoli approssimativi gli arretrati varierebbero da 2 milioni e mezzo a 6 milioni. Estesi a tutti i dipendenti Fiat comporterebbero per l'azienda un esborso di 800-900 miliardi.

I sindacati hanno preso ufficialmente la distanza dalle iniziative di gruppi di delegati per far riconoscere la mensa come restribuzione. I sindacati e gli imprenditori hanno scritto nell'ultimo contratto di lav[illegible] dei metalmeccanici che «l'equivalente del costo della [illegible] sostenuto dal datore di lavoro [illegible] è computabile agli effetti del calcolo [illegible] trattamento [illegible] fine rapporto né degli altri istituti contrattuali e di legge».

Nell'accordo dei giorni scorsi per l'estensione della mensa [illegible]sca ad altri stabilimenti Fiat i sindacati hanno confermato che non avvieranno iniziative per la raccolta di firme o per iniziare [illegible]. Però ci sono dei delegati di fabbrica che la pensano diversamente. All'Alfa di Milano hanno già ottenuto una sentenza favorevole del pretore Santosuosso il quale ha [illegible] stabilito che il prezzo della mensa è di 6500 lire. All'Alfa di Arese ieri c'è stato uno sciopero di un'ora e mezzo per «problemi di politica industriale». Nel comunicato dei tre sindacati (Fiom-Fim-Uilm) si afferma che nelle assemblee si è parlato anche della mensa e che «i lavoratori hanno giudicato inaccettabile l'accordo».

I ricorsi raccolti a Mirafiori Carrozzeria, informa il comitato promotore (che i tre sindacati dicono di ignorare) «saranno depositati presso la Pretura del Lavoro di Torino a partire dai prossimi giorni». Nel testo si sostiene che «è inaccettabile che la giusta esigenza di migliorare la mensa venga usata per tentare di negare l'altrettanto legittimo diritto [illegible] tutti i lavoratori di recuperare l'incidenza del valore della mensa sugli istituti contrattuali di legge». I promotori sostengono che «l'iniziativa coinvolge iscritti [illegible] tutte le organizzazioni sindacali e non iscritti e che sarà estesa ad altre aziende». I sindacati tengono ferma la loro posizione e sono decisi al più rigoroso rispetto degli accordi sottoscritti. Per risolvere il problema ritengono che sia necessaria una legge. Se ne è parlato ieri al ministero del Lavoro e ci sarà [illegible] riunione allargata (Confindustria, confederazioni Cgil-Cisl-Uil, ministero Lavoro) la prossima settimana.

Sergio Devecchi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GLI AUTORI CHIEDONO GIUSTIZIA

I rappresentanti degli autori italiani della letteratura, della musica, [illegible] teatro, del cinema [illegible] delle opere radiotelevisive, riuniti nella Federazione degli Autori, respingono l'affermazione del Gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi, secondo la quale il loro recente intervento sulla stampa si porrebbe «contro la giustizia». La Fininvest di Silvio Berlusconi contrabbanda, infatti, per giustizia [illegible] provvedimento d'urgenza adottato dal giudice istruttore del Tribunale di Roma il 5 gennaio 1988. La Federazione, invece, riafferma la propria fiducia nelle decisioni definitive della Magistratura, che saprà riconoscere la buona causa degli autori delle opere dell'ingegno.

Oltretutto, con chiaro intento denigratorio, il Gruppo Fininvest [illegible] Silvio Berlusconi definisce «corporazione» la Federazione degli Autori, per il solo fatto che essa tutela i legittimi diritti morali ed economici dei propri associati, diritti riconosciuti da tempo in tutti i paesi della Comunità Europea e nel mondo.

Tutto il comunicato del Gruppo Fininvest, del 17 febbraio 1991, gioca [illegible] termini giuridici per nascondere all'opinione pubblica alcune semplici verità:

1) la Corte Costituzionale ha RESPINTO il ricorso del Gruppo Fininvest, volto a delegittimare la SIAE, ed ha invece riconosciuto la piena legittimità dell'esclusiva riservata alla SIAE stessa nell'intermediazione per i diritti d'autore;
2) la SIAE è tenuta ad osservare parità di trattamento per tutti gli utilizzatori a parità di condizioni e, proprio nel rispetto di tale principio, ha chiesto al Gruppo Fininvest un corrispettivo globale di 60 miliardi di lire, tenuto conto [illegible] quanto corrisposto dalla RAI;
3) il corrispettivo versato alla SIAE dal Gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi [illegible] del 2,5% solo se calcolato con il «suo» sistema delle scatole cinesi, vale [illegible] dire la divisione in più società delle «sue» reali entrate pubblicitarie, pari nel 1989 [illegible] 2.060 miliardi di lire. Sul reale importo, versa infatti solo lo 0,70%.

La conclusione è una sola: per un anno, la RAI corrisponde alla SIAE [illegible] miliardi, mentre il Gruppo Fininvest ne corrisponde 15.

La Federazione degli Autori e la SIAE riaffermano la loro volontà di proseguire di stretta intesa ogni azione per la difesa e la promozione del diritto d'autore, ed a tal fine hanno già inviato una comunicazione al Garante per [illegible] Radiodiffusione e l'Editoria.

FEDERAZIONE DEGLI AUTORI - [illegible]

FORMULA ADV-TO

LIBRERIA IN NOCE MASSICCIO, INTERAMENTE COSTRUITA E RIFINITA A MANO.

LA LINEA SOBRIA ED ELEGANTE, SULL'ESEMPIO TARDO-RINASCIMENTALE, È IMPREZIOSITA DALLE VETRINE IN VETRO SOFFIATO E LEGATO A PIOMBO.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

CADORIN • VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

Operata dopo sei giorni: i genitori accusano due medici dell'ospedale di Firenze

«E' influenza», ma Samanta muore

Diagnosi errata per una bambina di sette anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Babbo, mi dài un bacino». Sono le ultime parole che la piccola Samanta, 7 anni, ha pronunciato prima di addormentarsi per sempre nel lettino d'ospedale. Forse è stata la superficialità di un medico a ucciderla. Una diagnosi frettolosa di una banale influenza, un'inutile attesa di cinque giorni prima della radiografia che ha poi messo in luce la reale causa dei suoi continui dolori al petto (un'ernia addominale), un «atteggiamento scostante» dei sanitari dell'ospedale nei confronti dei genitori e del medico di famiglia legittimamente allarmati: sono questi i punti che ora dovrà chiarire l'inchiesta aperta dal sostituto procuratore circondariale Antonio Grassi. Già oggi dovrebbero partire due o tre informazioni di garanzia dove s'ipotizza il reato di omicidio colposo nei confronti dei medici dell'ospedale di Borgo San Lorenzo, un paese a trentina di chilometri da Firenze.

Una morte, quella di Samanta, che va ad aggiungersi a quelle della piccola Veronica il cui cuoricino ha cessato di battere pochi minuti dopo un parto forse eccessivamente ritardato. Anche in questo caso la magistratura ha aperto un'inchiesta inviando al chirurgo che avrebbe dovuto compiere l'intervento un'informazione di garanzia.

Episodi che hanno gettato nella disperazione più profonda due famiglie e un'ombra sulla classe medica, e cui vengono rivolte pesanti accuse di superficialità e insensibilità nei confronti dei pazienti.

Il drammatico calvario di Samanta comincia ai primi del mese. A raccontarlo, ancora sconvolto dal dolore, è il padre della bambina, Massimo Cresti, anni, impiegato della Unicop di Barberino del Mugello. Non parla invece la mamma di Samanta, Cinzia Borsotti, 32 anni, assistente educatrice per handicappati, che continua a stringersi al petto la foto della figlia.

Il 4 febbraio scorso la bambina comincia ad accusare un forte dolore al petto. Viene chiamato il medico di famiglia, dott. Maurizio Mattioli (che sulla vicenda ha presentato un esposto ai carabinieri e alla direzione della Usl), il quale visitandola si accorge di una «ipofonesi» (battendo con le dita sul torace, questo dava due suoni diversi a destra e a sinistra) e decide per una radiografia all'ospedale di Borgo San Lorenzo.

Ma qui la dottoressa di turno, provvedere all'esame richiesto, diagnostica una semplice influenza e rimanda a bambina e genitori, tranquillizzandoli.

Il 6 febbraio i dolori al petto si fanno più intensi, la bambina comincia ad accusare un forte dolore al petto. Viene chiamato il medico di famiglia, dott. Maurizio Mattioli (che sulla vicenda ha presentato un esposto ai carabinieri e alla direzione della Usl), il quale visitandola si accorge di una «ipofonesi» (battendo con le dita sul torace, questo dava due suoni diversi a destra e a sinistra) e decide per una radiografia all'ospedale di Borgo San Lorenzo.

Ma qui la dottoressa di turno, provvedere all'esame richiesto, diagnostica una semplice influenza e rimanda a bambina e genitori, tranquillizzandoli.

Il 6 febbraio i dolori al petto si fanno più intensi, la bambina vomita in continuazione e si regge in piedi per la debolezza. Nuova chiamata al medico di famiglia e nuova all'ospedale di Borgo dove questa volta Samanta viene visitata dal dott. Renzo Martini, l'aiuto del primario di pediatria. Anche per lui si tratta di un'influenza virale e non c'è alcun bisogno di fare una lastra. Il medico si mostra anche infastidito dalle insistenze della mamma e della nonna che hanno accompagnato Samanta.

«La bambina fa così per attirare l'attenzione, si vede che è viziata», avrebbe commentato il dottore. Poi, rivolto alla nonna che chiedeva se fosse il caso di portare Samanta all'ospedale Meyer di Firenze, specializzato nella cura dei bambini, l'avrebbe addirittura invitata ad andare a occuparsi degli gnocchi a casa, che lui sapeva benissimo cosa si doveva fare».

La bambina viene comunque ricoverata in osservazione. Solo la mattina del 10 febbraio, di fronte ad un peggioramento delle condizioni, Samanta viene sottoposta a lastra toracica. E' solo in questo momento che i medici dell'ospedale si accorgono di una massa scura che preme sul polmone e decidono di trasferire Samanta con urgenza al Meyer. La bambina vi arriva ormai in stato di choc. I medici dell'ospedale fiorentino, diagnosticata grave ernia addominale, decidono un intervento disperato per salvarla. L'operazione si protrae per oltre 10 ore, dalle 16,30 alle 2 di . L'intervento riesce e le condizioni della bambina, dopo qualche giorno, cominciano a migliorare. è solo apparenza. Alle 22,30 del 19 febbraio, Samanta chiama il babbo vicino al suo letto per farsi leggere le letterine le ha scritto un compagno di classe. Nonostante la debolezza, tenta di tirarsi su per seguire meglio, ma non ce la fa. E' allora che chiede al babbo di baciarla. Poi chiude gli occhi per non riaprirli più.

Francesco Matteini

LECCE

Un giallo la morte di una neonata

LECCE. Indagini e accertamenti medico-legali sono stati avviati per stabilire le cause della morte di una bambina di mesi, Maria Clara Manca, di Nardò avvenuta poco dopo il ricovero in ospedale, dove era stata condotta per difficoltà di respirazione. La piccola era in un asilo nido quando - secondo le dichiarazioni dei dipendenti - ha cominciato a respirare con difficoltà. Le assistenti hanno cercato di soccorrerla con la respirazione bocca a bocca, poi hanno chiamato un'ambulanza.

Il magistrato inquirente - le indagini vengono condotte dalla polizia - ha disposto per oggi l'autopsia.

Tre persone, fra le quali un ufficiale ed un sottufficiale dell'aeronautica militare, sono morte ieri sera nello scontro fra due auto sulla statale 100 Bari-Taranto, ad una trentina di chilometri da Bari. Nell' incidente sono rimasti coinvolti una vettura militare ed un autofurgone. I due militari morti sono il comandante del 16/o reparto Genio campale di stanza a Palese, tenente colonnello Elio Trabucchi, ed il suo autista, il sergente Vito Antonio falcone. Entrambi erano a bordo di una «Fiat Tipo» che si è scontrata per non ancora con un furgone «Fiat Fiorino». Il terzo morto è il conducente Fiorino: non è stato ancora identificato. [Ansa]

DALL'ITALIA

Valanga: recuperato un corpo

COURMAYEUR. E' stato trovato il cadavere di Maurizio Astioni, 28 anni, di Genova, uno dei 12 sciatori rimasti sepolti dalla di e ghiaccio caduta domenica scorsa sulla pista Pavillon. Il corpo nella parte più bassa pista. [Ansa]

Discoteche, protesta dei giovani

MODENA. giovanili hanno deciso di combattere il decreto che fissa alle 2 l'orario di chiusura delle discoteche dando vita alle «Consulte della felicità». La prima si è costituita a Modena ed è promossa dall'ex Fgci, dai giovani eletti nel pds, Arci Nova e altre realtà associative, ma presto sorgeranno altre in ogni provincia dell'Emilia Romagna. La «patria» dei locali da ballo, insomma, risponde con la «lotta organizzata» a quello che viene definito il «coprifuoco del divertimento». Le Consulte della felicità faranno pressione sui sindaci, affinché non attuino il decreto emanato dalla Presidenza del Consiglio «Il problema dell'orario anticipato di chiusura dei locali - spiegano i giovani - potrà essere aggirato dall'organizzazione di feste private. I rimedi vanno cercati altrove, regolamentando vendita di alcolici». [r. g.]

In regola i rifiuti da Orbassano

TORINO. Regolare il carico di container con rifiuti industriali speciali sequestrato dalla polizia alla stazione di Napoli. Gli ispettori ecologi della Provincia di Torino hanno controllato alla «Servizi Industriali» di Orbassano le spedizioni. Si tratta di fanghi e morchie di vernici, residui delle lavorazioni aziendali, quindi sostanze da smaltire. Il carico era destinato alla discarica Casella Pisani di Pianura (Napoli), autorizzata a queste scorie.

Sbloccata la vertenza in miniera

UDINE. I minatori che dal febbraio occupano la di Reibl, potrebbero oggi risalire dal pozzo 17, a meno 500 metri sottoterra, dopo una protesta durata 15 giorni. La vertenza è sbloccata a Roma, nel dell'incontro tra i funzionari ministero dell'Industria, della Sim, la società del gruppo Eni, proprietaria della miniera, e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Montalcino: «Aiutaci Cossiga»

Uffici Comune occupati, serrata dei negozi, corteo nelle strade cittadine ed un appello per intervento di Cossiga, «che conosce bene la terra e deve il modo di salvaguardarla dai rifiuti»: gli abitanti ed i produttori di vino di Montalcino, San Giovanni d'Asso e Buonconvento hanno vissuto così la prima di tre giornate di protesta la realizzazione di un impianto smaltimento di rifiuti a monte Landi, sulle colline del famoso «Brunello». [Ansa]

LA CARTA DELLA NEVE

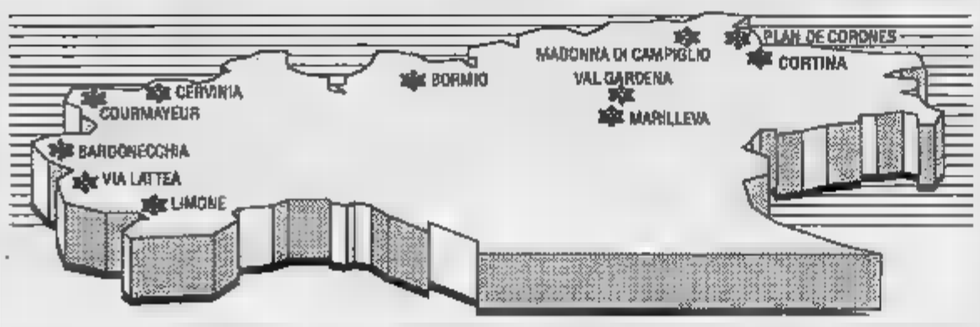
Allarme-valanghe

I fuoripista una trappola per gli sciatori

Giorni grandi, giorni bilanci positivi per sci su tutte le Alpi, un innevamento che sfiora i livelli più soddisfacenti dell'ultimo decennio. Accanto a una corrente turistica alto livello e a vendite di articoli sportivi superiori mediamente del 30 per cento rispetto allo scorso anno, resta la paura, spesso un po' inconfessata, delle valanghe.

La tragedia del Pavillon a Courmayeur ha scatenato ridda di ipotesi, di spavento, di interrogativi sulla sicurezza delle piste. E' indubbio che in questo periodo il rialzo termico nell'ordine di 8-10 gradi ha da un lato favorito l'assestamento del manto nevoso ma il vento ha forti accumuli e placche in quasi tutte le valli delle Alpi Occidentali.

Sui tracciati battuti il rischio è quasi (sia consentito un irrisorio margine alla fatalità) inesistente, questo weekend non pare ancora il momento più adatto ai «fuoripista»; la sicurezza vale una settimana di attesa.



LOCALITA'	QUOTE MIN. MAX.	QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIAL.	KM DI PISTE APERTI	NUMERO IMPIANTI	NUMERO IMPIANTI APERTI
LIMONE PIEMONTE [CN]	2000	90-140 farinosa	195	4	195	31	31
VIA LATTEA [TO]	1350 2800	120-200 farinosa	400	60	390	77	73
BARDONECCHIA [TO]	1300 2750	40-150 farinosa	140	5	140	24	
CERVINIA [AO] VALTOURNENCHE	1600 3500	130-300 farinosa	180	10	180	36	30
COURMAYEUR [AO]	1600 2700	120-200 farinosa	130	15	130	28	29
BORMIO [SO]	1200 3000	40-200 farinosa		7	85	24	
CORTINA D'AMPEZZO [BL]	1050 2900	70-160 farinosa	120	11	130	52	
VAL GARDENA ALPE SIUSI [BZ]	1050 2700	60-200 farinosa	175	55	178	59	
PLAN DE CORONES [BZ]	900 2700	25-140 farinosa	90	48			32
MADONNA DI CAMPIGLIO [TN]	1000 2500	120-220 farinosa	150		150	54	54

Safilo, la barca dell'industriale, vince la traversata atlantica

Falck doma gli alisei

Bonacce, pioggia: poi il vento giusto

POINTE A PITRE. Giorgio Falck, è sceso raggiante dal ketch, Safilo: ha la traversata atlantica, da Puerto Sherry (Spagna) alla Guadalupa, la Transat des Alizés, nella categoria maxi. Ha battuto i record che la stessa barca (l'ex Steinlager), aveva stabilito nel Giro mondo e ha preceduto i forti svizzeri di Merit. Stanotte, terzo, dovrebbe essere arrivato l'altro maxi italiano, Charles Jourdan.

La regata era partita con 95 barche da crociera, precedute dai tre maxi cui è stata riservata una rotta più lunga. Al via era scattato primo Jourdan di Buzzi che, dopo poche miglia, dovuto cedere a Merit. Il duello fra lo svizzero Fehlman e Falck si è giocato fra bonacce e piovaschi fino alle Canarie, poi gli italiani hanno preso il sopravvento dirigendosi a Sud: è stata scelta vincente che tuttavia ha impegnato come in una regata di triangolo, soprattutto durante lo slalom fra le Antille, dove venti variabili e correnti insidiose hanno imposto cambi di vele (anche 20 in 3 ore) per poter mantenere i 10-12 nodi.

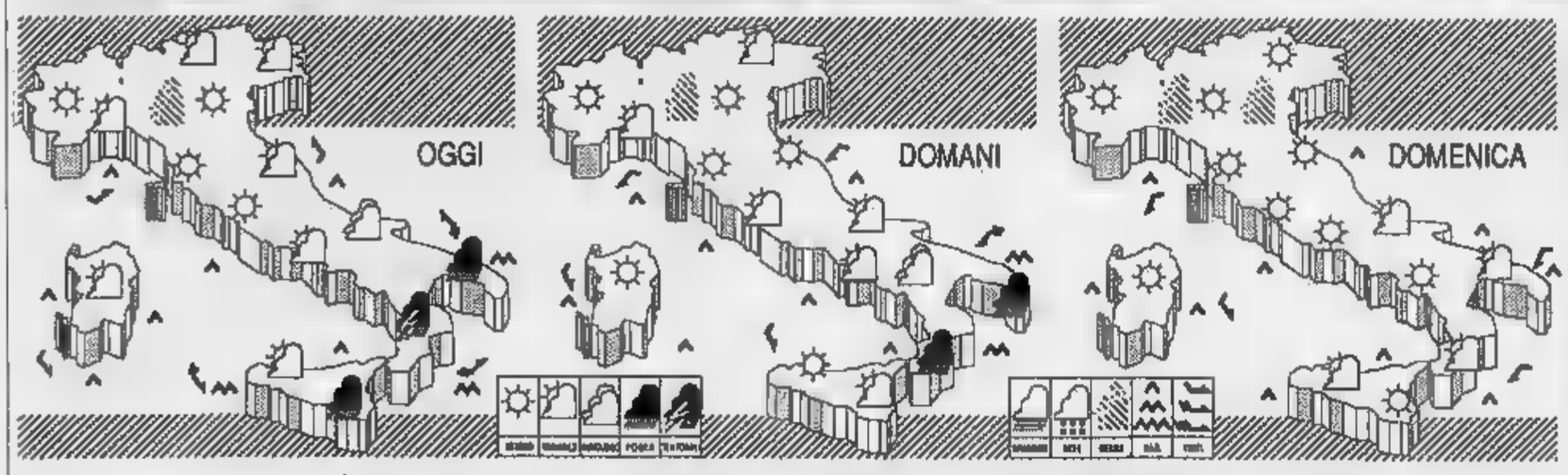
Safilo 13 uomini di 8 nazioni (olandesi, tedeschi neozelandesi e francesi) hanno imparato a capirsi e manovrare una barca difficile. Gli italiani oltre a Falck sono: Dani De Grassi; Giovanni Nustrini; Flavio Lotti; Alessandro Cocchi; Enrico Agostini e Giovanni Verbini.

Mentre Safilo procedeva verso il traguardo, Merit e Jourdan hanno lottato per il secondo posto. L'equipaggio di C.J. è composto dalla famiglia Buzzi (Sandro, Massimo, Michele e Luigi) e da: Umberto Siniscalco, Luca Repetto, Franco Cattai, Claudio Reali, Umberto Mestron, Daniele Saragoni, Ruedi Wassmer e Jay Crum. «Abbiamo raggiunto velocità incredibili, fino a 26 nodi (38 chilometri all'ora) - scrive Sandro Buzzi, via fax - purtroppo il 15 febbraio è successo un incidente: lo spi si è attorcigliato allo strallo; abbiamo dovuto andare d'albero e lavorare di coltello. La ralinga si è contorta. Non potremo usare vele di prua, a parte gli spi. Peccato, potuto battere Merit».

La vera Transat, la gara dedicata alle barche da crociera, è stata vinta dai francesi di Aerius. Altre 94 barche attese nei prossimi giorni e fra questi anche gli italiani di Cipolla (noni); Carango V (18mi); Josette (49mi)e Jaro VI (61mi). Per loro la gara è soprattutto un pretesto per attraversare l'Atlantico in compagnia e se Fehlman ha imposto pasti liofilizzati per risparmiare peso, su molte barche di serie l'alimentazione è stata curata: chi si è portato bottiglie di vini francesi, chi non ha rinunciato a ricette esotiche, chi ha pescato alla traina. Non sono mancati i problemi (un disalberamento e una collisione una balena; due persone sbarcate per mal di mare epatite); i momenti allegri; l'occasione di ritrovare in barca sei compagni di scuola. E c'è anche un velliero che ospita giovani disadattati: forse potrà dar loro coraggio.

Irene Cabiati

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	-3	9	Firenze	6	15	Bari	10	14
Verona	2	11	Pisa	7	15	Napoli	11	15
Trieste	6	14	Ancona	5	7	Potenza	5	7
Venezia	3	13	Perugia	6	10	S.M. Leuca	10	12
Milano	-1	11	Pescara	9	11	R. Calabria	9	17
Torino	0	12	L'Aquila	4	8	Palermo	10	14
Cuneo	2	7	Roma Urbe	9	18	Catania	8	15
Genova	7	13	Roma Fium.	9	17	Alghero	9	18
Bologna	3	7	Campobasso	5	6	Cagliari	11	15

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	4	nuvoloso	Lisbona	8	14	nuvoloso
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	6	7	nuvoloso
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	11	28	sereno
Berlino	-4	2	nuvoloso	Madrid	2	12	sereno
Bruxelles	-1	9	variabile	Montreal	1	3	neve
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	np	np	np
Copenaghen	1	2	nuvoloso	New York	10	16	sereno
Dublino	4	7	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	np	np	np
Gerusalemme	np	np	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	35	nuvoloso
Ginevra	-1	1	nuvoloso	Sydney	19	28	sereno
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	0	10	sereno
Honolulu	22	28	nuvoloso	Varsavia	-5	3	nuvoloso
Il Cairo	10	24	nuvoloso	Vienna	0	5	nuvoloso

Un «assaggio» di primavera

Con le grandi depressioni atlantiche le perturbazioni ad esse associate, avviate a seguire un percorso lungo la parte centro-settentrionale del continente, l'andamento climatico è giunto ad una svolta e, salvo ripensamenti dell'ultima ora, possiamo dare l'addio ai rigori invernali. Nell'area del Mediterraneo centrale è tuttora presente una circolazione depressionaria, la cui presenza rende ancora precarie le condizioni del tempo sulle regioni centro-meridionali, ma il suo movimento verso Levante lascia ben sperare per l'immediato futuro.

Nei giorni scorsi, quando ancora tale configurazione era ad Ovest della penisola, le sue correnti meridionali hanno convogliato verso di noi aria temperata umida di origine afro-mediterranea il cui riscontro più immediato è stato un aumento sensibile della temperatura tanto da fugare le ultime secche di freddo. Hanno comportato anche estesi annuvolamenti, specialmente al Centro-Sud dove presenti con precipitazioni locali o temporali.

Man mano che la depressione in questione si allontanerà verso Levante sull'Italia il tempo migliorerà affluirà aria moderatamente più fredda e secca.

OGGI: la circolazione depressionaria farà sentire ancora la sua influenza sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche dove insisteranno annuvolamenti e precipitazioni locali. Sulle altre regioni si alterneranno ampie schiarite a locali annuvolamenti. Questi ultimi, in via di intensificazione sulle alpine centro-occidentali, sulla Liguria e sull'Appennino tosco-emiliano, potranno dar luogo a brevi ed occasionali precipitazioni. I venti, generalmente deboli di direzione variabile, presenteranno dai rinforzi sui mari meridionali conservandoli da mossi a molto mossi. La temperatura subirà variazioni.

DOMANI E DOPODOMANI: l'aumento della pressione e l'arrivo dell'aria fredda da Nord-Est, riporteranno sereno su tutte le regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, mentre su quelle centrali adriatiche e su quelle meridionali sarà presente una certa instabilità per cui, almeno per domani, non saranno da escludere dei residui ed occasionali piovaschi sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica. I venti da Nord-Est e l'irraggiamento notturno contribuiranno a ridurre le temperature notturne. Sulle località padane e lungo le fascia costiera dell'alto Adriatico bisognerà tener conto dalla pre- banchi nebbia notturni.

TENDENZA I GIORNI SUCCESSIVI: l'ultimo scorcio del vedrà prevalere tutta penisola un tempo secco anticiclonico. Non è da escludere tuttavia un'altra puntata di freddo tra fine mese ed i primi di marzo.

Marcello Loffredi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Sorella 3, t. 85961; [redacted], c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; [redacted], via S. Francesco d'Assisi 18, t. [redacted]; [redacted] Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 46951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30709-34779; **GENOVA**, via G.B. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, [redacted] 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.[redacted] Montana 6, t. 236642/3-235720-[redacted]; [redacted], via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573866; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATA**[redacted], p.zza Giovanni [redacted] 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA** [redacted] Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** [redacted]ai/impiegati **L. 9500**, tecnici **L. 11.200**, [redacted]enti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti dalla fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, dalla fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa [redacted]e se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in gio[redacted] a tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963

ABACO anche firma unica fiduciari L. 1-50 milioni in 48 ore, mutui L. 15-200 milioni in 5 giorni. Tel. 319 0114

[redacted]**LE** comicissimo disposto intraprendere attività consociativa [redacted] progetto di annessa galleria cercasi. Scrivere: Publikompass 5101 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su [redacted] lo e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.125 - [redacted]

FINANZIAMO prestiti veloci con anticipo in contanti. Telefonate allo 011 [redacted]702/03 aperto sabato mattina.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.810.

PRIVATO
finanzia [redacted] giornata
minimo [redacted] milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 318.48.45

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promoleo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 518.208.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI negozio fiori anticipo 50% resto dilazionato. Tel. 606 9250.

[redacted]**ARE** cedere affittare attività [redacted] di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom tel. 011 69.20.

ALASSIO agenzia Bu[redacted] [redacted] 40.154 altre cedesi oreficeria [redacted] Budello, nuovo arredamento.

BAR centralissimo orario corto facile conduzione passaggio uffici anticipo L.[redacted] milioni cedesi Castello [redacted] 470.

BAR cerco urgentemente privato [redacted] ridotto possibilmente con alloggio. Tel. 521.22.72.

BAR enoteca 500 coll 200 mq piazza zona Rossini incasso reale L. 1 milione 700 mila cedesi Castello 547.189

BAR super gelateria incasso L. 800 mila [redacted] ridotto [redacted] minimo. Tel. 521.2272.

BORGHETTO S. SPIRITO 200 mt. mare cedesi avviata pensione ristorante 15 camere, parte con servizi, corpo unico affitto moderato L. 190 milioni dilazionabili. Tel. 019 644.[redacted]

CERCASI socio per gastronomia supermarket locale mq 150 utile mensile L. 14 milioni eventuale vendita. Tel. 851.916.

PIZZERIA ristorante zona [redacted]. Rio fronte [redacted] locali mq 290 apertura serale causa [redacted]lute Bola 434.1315 - 434.1426

RINOMATA Concessionaria automobilistica avviamento ventennale possibilità grande sviluppo [redacted] base di marchi [redacted] per [redacted] saldo. Scrivere: [redacted]ompass 2631 - 10100 Torino.

[redacted] Terreni

TERRENO fronte statale La Loggia mq 1400 con progetto per commerciale e residenziale. Tel. 968.3201.

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] piazza Rivoli vendo muri negozio libero mq 60 [redacted] [redacted], mutuo. Tel. 011 315.28.28.

[redacted] Cascine [redacted] vendiamo box auto ottimo reddito minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel. 511.675.

AFFITTASI fabbricato industriale Volpiano prima cintura nord T[redacted] fronte [redacted] provinciale mq [redacted] più uffici e servizi [redacted] campionie da 15 a [redacted] m. piazzale esterno attrezzato, cabina trasformazione libero. Telefonare per appuntamento 988.4477 - Fax 989.1589.

AFFITTASI locale industriale mq 1000 in corso Francia Cascine Vica Tel 959.47.90.

[redacted] [redacted] [redacted] negozio o magazzino mq 100/170 Torino corso Regio Parco Tel. 599.244

[redacted] Rivoli [redacted] locale mq 130 rilevamento attrezzature [redacted] alimentari. Prestim 605.5775/54.

AFFITTASI stabilimento 4000 mq ed uffici [redacted] nuova costruzione Rivoli uscita tangenziale. Tel. 011 956 [redacted]

AFFITTASI [redacted] Massena locale angolare [redacted] vetrine mq 120 divisibile sottostante mq 60 servizio. Tel. 633.022 pomeriggio.

AFFITTO LOCALI
Collegno pressi corso Francia di mq 1000 su 2 piani frazionabili. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AFFITTO Torino via Padova via Amalfi fabbricato industriale su 3 piani di circa mq 650 per piano eventualmente abbinabili uso laboratorio magazzino ed uffici più mq 500 seminterrati cortile ed ingresso carraio. Tel. ore ufficio 516.003.

BOLOGNA disponendo magazzino scaffalato più uffici offresi collaborazione per deposito e vendite materiali non pesanti. Tel. 051 492.514.

CEDO nuovo contratto [redacted] locazione magazzino seminterrato [redacted] mq in importante posizione [redacted] Tribunale lavori non rumorosi. Tel. [redacted], [redacted].

[redacted] **STORICO** vendesi negozio libero mq 525 anche frazionato [redacted] cortiletto e posti auto. Tel. 501.919 ufficio.

[redacted] **ALLAMANO**
capannone [redacted] con ampio cortile per [redacted] e rimessaggio automezzi vendesi. Tel. 011 405.0005 Studio Caruso.

IMPRESA vende nuova costruzione locale [redacted] mq 650 indipendente su 3 piani ampie vetrine posti auto e [redacted] via Borgaro. Tel. 758 853.

L.B.A. 748.356 vende a Robassomero vicinanze Venaria capannone industriale di nuovissima costruzione mq 1200.

[redacted] negozio pressi via Carrera/corso Montegrappa mq 75 circa 1 vetrina [redacted] strada vendo Orlandini 353.900.

PORTA NUOVA sono in vendita negozi di varie dimensioni, locali commerciali adatti uso ufficio, laboratorio, mutui, leasing, dilazioni. Tel. 832.508.

[redacted] **RITA** affitto locale indipendente [redacted] 1200 su 3 piani Tel. 689.6916/21.

TO - Nord affittasi uso commerciale [redacted] mq, grandi vetrine, [redacted] ampliamento locali, ampio parcheggio recintato, interessantissimo passaggio Telefonare 0123 292.92 dalle 19 alle 20.

UFFICIO
[redacted]o Alberto palazzo Priotti mq 140 1° piano società vende. Tel. 771.3006.

UFFICIO via Sansovino al piano rialzato composto di 4 vani e servizio mq 130 affittasi L. 1 milione 500 mila mensili. Helvetia Immobiliare 65[redacted].3103.

VENDESI libero locale [redacted] negozio 3 vetrine mq 170 zona largo Bologna più magazzino mq 60 [redacted]. 598.244.

[redacted]
commerciale di mq 1850 a pianta libera con 12 posti auto corso Potenza. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Roma affittasi negozio 60 e 120 mq posizione eccezionale. Tel. 011 771.5227 - 771.6240.

[redacted] corso Allamano [redacted] e [redacted] pannoni [redacted] Telefonare [redacted] ore ufficio.

[redacted] Regio Parco vendesi [redacted] metà '92 palazzina [redacted] uffici magazzini [redacted] grosso di 4 piani fuori terra totale mq 2000. Tel. 530.821.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico o tuttofare offresi a ristorante per insalate e dolci, trattoria, birreria libero subito Torino e fuori Torino. Tel. 331.142.

[redacted]**TISTA** fattorino, dinamico, libero subito, offresi a seria ditta. Telefonare 436.09.94 ore pasti.

[redacted] domestica cerca [redacted]voro 4 ore al giorno. Telefonare 536.161.

COLLABORATRICE domestica esperta stiratrice max serietà offresi 5/6 ore giornaliere. Tel. 605.2481 ore pasti.

[redacted] con figlia adulta offronsi come [redacted] domestici Torino e cintura. Tel. 215 842.

DOM[redacted] molto brava referenziata esperta conduzione casa [redacted] stiro tuttofare offresi. Tel. 011 650.5822.

[redacted]**OVANE** straniera 24enne bella presenza cerca lavoro presso alberghi o ristoranti. [redacted]lefonare 0173 95.430 ore serali.

MAGAZZINIERA di farmacia, esperienza triennale anche vendita al banco cerca lavoro. Passaggio diretto. Tel. 901.7949.

MAGAZZINIERE aubata pat. C, referenziato, anni 42, pratico Piemonte per consegne, provenienza settore casalinghi, elettrodomestici, libero, offresi. Tel. 402.2473.

MECCANICO qualificato con capacità direttive d'officina nel settore auto offresi a seria ditta Tel. ore serali 646.210.

OFFRESI elettricista IV livello passaggio diretto. Telefonare allo 011 906.8428.

PENSIONATO solo 56enne referenziato patentauto offresi tuttofare o custode presso ditta o villa. Tel. 246.05.20 pasti.

PENSIONATO 59enne [redacted] patente B disposto qualsiasi lavoro, anche portare bimbi a scuola, ecc. Tel. 233.712.

RAG[redacted] 20enne bella presenza esperienza un anno come cameriera cerca lavoro diurno serio e ai termini di legge. No perditempo. Tel. 733.569.

RAGAZZA 21enne pratica nel settore mense aziendali con tre anni di esperienza cerca lavoro. Tel. 650.55.12 pasti.

RAGAZZA 23enne [redacted] lavoro come operaia o lavori di magazzino, esperienza biennale, passaggio diretto, Pianezza e [redacted]. Scrivere: Publikompass 6026 - 10100 Torino.

[redacted] assisterebbe persona anziana notte o giorno. Telefonare 011 969.7454 - 0124 820.175

SIGNORA media età fidata cerca portineria senza alloggio. Telefonare 906.52.42 ore serali.

SIGNORA media età fidata piemontese occuperebbesi presso persona sola per lavori domestici. Tel. [redacted].

[redacted]**GNORA** offresi [redacted] genere meccanica o altro lavoro anche part-time Telefonare 766.863.

SIGNORA referenziata offresi per assistenza persona anziana autosufficiente. Telefonare 348.8996.

TAGLIANTE categoria B3 esperienza decennale su macchine da taglio Polar Elettromat ed EMC in taglio figurine adesive, cartoline, copertine riviste e manifesti, offresi con passaggio diretto Tel. 367[redacted] ore serali solo se veramente interessati

T[redacted]. attrezzista V livello lunghissima esperienza disposto [redacted] trasferte come aggiustatore montatore offresi zona Studio Nuovo. Tel. 739.1319.

26ENNE patente B, esperienza [redacted] in ferro e magazziniere, cerca qualsiasi lavoro come operaio. Tel. 836.493.

commessi, baristi

CERCASI ragazza tramezzinista con provata capacità professionale. Telefonare ore serali 906.4402 bar zona S. Paolo.

[redacted]**ORINA** 25 anni pluriennale esperienza abbigliamento offresi anche part-time possibilità passaggio diretto. Telefonare serali 583.517.

impiegati

A.A.A. RESPONSABILE ufficio acquisti e conto lavoro esperienza di coordinamento offresi. Tel. [redacted]

ADDETTO [redacted] operativo import export via marittima pluriennale esperienza primaria azienda trasporti spedizioni conoscenza inglese offresi. Tel. 606.2229.

AMMINISTRATIVA esperienza quindicennale contabilità generale import export commerciale part-time zona Settimo San Mauro Chivasso. Tel. 011 950.11.25

ASSISTE[redacted] poltrona con esperienza, offresi. Telefonare ore pasti 480.473.

BIOLOGA esame di Stato esperienza quadriennale cerca impiego presso industrie o centri diagnostici. Tel. 309.2362.

[redacted]**VENNE**, studi ragioneria da ultimare, cerca impiego part-time, lavori contabilità e segreteria. Tel. 411.2583.

DIPLOMATA esperienza società finanziaria pratica videoscrittura Lotus lavori ufficio dattilografia cerca serio impiego [redacted] ditta. Tel. 780.2397.

DIPLOMATA I.T.F. ventitreenne buona [redacted]noscenza inglese offresi primo impiego anche con stipendio di ingresso. Tel. 011 203.674 pomeriggio o sera.

[redacted]**TO** 25enne, [redacted] spagnolo/inglese, precedenti [redacted] lavorative. Telefonare 721.354.

DIPLOMATO 40enne esperienza programmazione e vendite ottima conoscenza disegno tecnico e edile disponibile trasferte esamina concrete proposte. Tel. 392.194

DISEGNATORE tecnico [redacted] livello [redacted] francese offresi. [redacted].857.070.

ESPERIE[redacted] lavori ufficio, ex titolare [redacted] artigiana valuta proposte lavoro serio anche part-time. Tel. 958.1092.

ESPERIENZA pluriennale settore handicap, malattie [redacted], signora offresi anche part-time. Tel. ore pasti 309.80.75.

ESPERTA contabilità generale, iva e altri lavori d'ufficio, nozioni paghe e contributi 40enne offresi seria ditta. Tel. 720.434.

[redacted] marketing PR, offresi. Passaggio diretto. Telefonare 349.5279 ore pasti.

ESPERTO commerciale import-export of[redacted]. Telefonare 945.1637.

GRAFICO esperienza ventennale, responsabile, preparazione e produzione modulistica a foglio e in continuo, esamina proposte lavoro. Scrivere: Publikompass 6639 - 10100 Torino.

IMPIEGATA [redacted]spondente estero ottimo inglese (diploma università di Cambridge) frequenza Shenker Institute, offresi anche part-time. Tel. 317.28.82.

IMPIEGATA decennale esperien[redacted] commerciale-amministrativa esamina proposte di lavoro anche come centralinista o commissioni esterne; eventualmente part-time. Tel. 436.02.25.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, segretaria o commerciale, offresi a seria ditta, possibilità passaggio diretto. Telefonare dalle 13 alle 14 al 311.82.84.

IMPIEGATA 24enne pratica lavori [redacted] videoscrittura nozioni contabilità [redacted] lavoro part-time. Tel. 204.085

[redacted] 34enne esperienza lavori di contabilità o segreteria offresi. Telefonare 851 1693 dopo le 13.

IMPIEGATA 46enne o[redacted], non patentata, offresi a seria ditta, studio medico o centralinista. Tel. 224.521.

INGLESE francese spagnolo parlato e scritto esperienza disponibilità viaggi trasferte offresi. Tel. 011 385 1995

[redacted] inglese spagnolo francese cerca impiego adeguato insegnamento traduzioni Tel. 650.5222 (ore ufficio 650.7285).

[redacted] merci fornitori-clienti anche estero offresi madrelingua inglese, esperienza commerciale trasporti, residente Italia, pratica lavori ufficio. Tel. 688.207.

PERITO aziendale diploma scuola interpreti Milano, tedesco ott[redacted], inglese buono, esperienza pluriennale ufficio commerciale, uso ibm36, dattilografia, traduzioni, esamina proposte serie. Tel. 884.968

PERITO aziendale 22enne pratica fatturazione segreteria contatto clienti disposta [redacted]ggiare offresi Tel. 875.994.

PERITO meccanico 33enne responsabile della qualità [redacted] impiego presso seria ditta. Tel. 849.79.89 ore serali.

PRIMANOTISTA [redacted], pratica computer e lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 706.849.

PROGETTISTA elettromeccanico esperienze pluriennale offresi per conduzione ufficio tecnico. Scrivere: Publikompass 5050 - 10100 Torino

RAGAZZA 19enne, [redacted] volonterosa, con qualifica di dattilografia, offresi per lavoro serio. Tel. 248.42.56 ore pasti.

RAGIONIERE 22enne, militesente, cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare 794.851 dopo ore 13.

RAGIONIERE 27enne, esperienza pluriennale su elaboratore, conoscenza Wordstar e Lotus, dattilografia, discreto inglese, automunito, anche libero subito, offresi. Telefonare mattino 874.676.

RESPONSABILE commerciale e marketing, esperienza in organizzazione aziendale si propone a piccola-media [redacted]da. Tel. 434.23.24 - 434.23.37

[redacted] commerciale 38enne, decennale esperienza compressori e macchinari ingegneria civile, esamina proposte. Scrivere: Publikompass[redacted] - 10100 Torino

RESPONSABILE gestione ordini acquisti magazzino movimento personale e merci, offresi Tel. 659.247 ore pasti.

SEGRETARIA 23enne con esperienza, [redacted] conoscenza computer, contabilità ordinaria, prima nota, fatturazione. Tel. 359.375.

SEGRETARIA 24enne, ottime referenze con precedente esperienza presso studio medico cerca qualunque tipo di lavoro purché serio, passaggio diretto. Tel. 364.123.

[redacted]a, PC, esperienza settennale settore alimentare, fatturazione, vendita, Torino sud, Carignano, Carmagnola, Moncalieri Tel. 962.5009.

[redacted]**GNORA** 30enne diplomata perito aziendale corrispondenza lingue estere offresi. Tel. [redacted].850.

SIGNORA 40enne, presenza, fidata, responsabile, cerca occupazione decorosa. Massima serietà. Tel. 938.291

SIGNORA 48enne offresi part-time a ufficio o negozio per lavori vari ufficio. Telefonare 391.535 ore pasti.

SIGNORINA 26 anni esperienza pluriennale commerciale offresi come impiegata studio medico eventualmente anche part-time. Telefonare serali 583.517.

SISTEMISTA Unix, responsabile gruppo di sviluppo software, esperienza decennale nel settore in vari ruoli, 31enne, esamina proposte di collaboraz[redacted]. Telefonare (segreteria) 218.76.53.

TRENTENNALE esperienza ufficio pensionato 51enne libera impegni [redacted] cerca lavoro part-time mattino. Tel. [redacted].769.

[redacted] perito informatico (60/60), esperienza lavorativa in Svezia e Inghilterra come analista SW e venditore tecnico, offresi per posizione in Italia o all'estero. Telefonare 011 342 878.

20ENNE diplomata perito arti grafiche, [redacted] lavoro settore o altro impiego. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

21ENNE ragioniera, prati[redacted] fatturazione, gestione magazzino, clienti-fornitori, [redacted]ri, offresi, passaggio diretto. [redacted]are 011 901.86.14.

22ENNE diplomata primo impiego conoscenza contabilità e computer offresi. Tel. 737.120

24ENNE ragioniere attualmente impiegato desidera cambiare lavoro. Tel. dalle 13 alle 14 oppure dopo le 20 al 252.132.

[redacted] diplomata cerca lavoro ramo commerciale in seria ditta [redacted] settore, [redacted] computer e gestione clienti. Tel. 500.967.

25ENNE perito aziendale, pratica vari lavori ufficio, conoscenza paghe e con[redacted]buti, offresi a seria ditta. Tel. 269.202.

27ENNE diplomata corrispondente in lingue estere con pluriennale esperienza paghe e contributi offresi seria ditta. Telefonare 346.88.15

[redacted] cultura universitaria pratica lavori ufficio office automation inglese disponibilità immediata offresi. Tel. 011 794.328.

30ENNE, gestione clienti, [redacted] ufficio commerciale, completa autonomia, offresi. Passaggio diretto. Telefonare [redacted]rali 293.828.

tecnici

A. ESPERTO deformazione del tubo attrezzatura produzione esperienza responsabile offresi. Tel. 319.89.85.

[redacted]**TOTECNICO** milite a[redacted], cerca lavoro. Telefonare 912.3592.

TECNICO qualificato nella scelta e nell'utilizzo delle fibre tessili e nel controllo qualità di tutte le fasi di fabbricazione del filato pettinato e cardato esamina proposte. Scrivere Publikompass Agenzia Salodini via Gramsci 15/E - Biella.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBONAMENTI e pubblicità propri giornali cercasi personale. Telefonare 532.097 - 541.881 - 518.912 - 547.790 - 534.712.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere [redacted] XXV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni - Milano. Tel. 02 242.3255.

AZIENDA impianti chimici ricerca operaio meccanico [redacted] inserire [redacted] manutentore impianti e macchinari vari di stabilimento. Si richiede esperienza e conoscenza [redacted]mo. Scrivere: Casella Postale 543 - [redacted]00 Torino Centro.

AZIENDA in Pianezza stampaggio a caldo sociale [redacted] meccanico responsabile officina. Tel. 011 967.75.14.

BAR centrale cerca tramezzinista veramente capace. Chiedesi presenza e referenze precedenti. Tel. 011 083.563 - 839.6047

C[redacted] auto [redacted] battilastra montatore con esperienza specifica. Tel. 327.777.

[redacted] autista patente E pratico camion rimorchio per linea Torino Milano. Tel. 011 953.3424 Rivoli.

CERCASI coppia domestici referenziati provata esperienza. [redacted] adeguata [redacted] affettivo capacità alloggio indipendente. Scrivere: Publi[redacted] 2620 - 10100 Torino.

[redacted]**IA** auto ricerca [redacted] ci autoriparatori. Tel. 327.777.

DITTA impianti termici cerca tubista saldatore. Telefonare 201.965.

ELETTRAUTO in Torino cerca operaio capace ed esperto. Tel. 759.942.

[redacted]**TANTE** azienda metalmeccanica cerca coniugi di media età, massima disponibilità, pratici, per custodia (abitazione appropriata) proprio stabilimento di Torino. Tel. ore ufficio 011 734.345 - 731.084.

LABORATORIO ortopedico assume n. 2 bustaie specializzate per costruzione busti ortopedici. Tel. 521.4626 ore ufficio.

LITOGRAFO e un legatore tipografia [redacted]duli continui cerca. Telefonare 95[redacted].

PIZZAIOLO esperto [redacted] urgentemente ristorante prestigioso assunzione immediata. Zona [redacted]. Tel. 455.1628.

SALDATORE 30/40enne ottima [redacted]scenza disegno per lavori di carpenteria e gestione officina con 4-5 operai disposto a montaggio esterno di barriere stradale. Tel. 944.06.01 Cambiano.

SELLERIA a[redacted] addetta [redacted] lavori pratica taglierino [redacted]. Telef. 497.645 ore ufficio

SERIA ditta cerca operai tubisti saldatori veramente capaci. Telefonare ore ufficio 856.411. No perditempo.

SIGNORA anziana cerca ragazza 30enne per lavori domestici, stipendio trattabile. Scrivere: Publikompass 7310 - [redacted] Torino.

impiegati

[redacted] personale max 37enne per animazione e assistenza bimbi. [redacted] e materno. Inserimento immediato. Pronto Baby tel. 484.636.

AD aspiranti impiegati offriamo addestramento su computers settori: videoscrittura, contabilità, programmazione; disegno CAD. Garanzia di [redacted] regolata da contratto. Torino. Tel. 539.147 - 581.3233.

ARCHITETTO arredatore alto livello [redacted] vendita ricerca azienda leader [redacted] arredamenti Scrivere: Publikompass 5022 - 10100 Torino.

AZIENDA automazione oleodinamica pneumatica assume impiegati alle vendite esterne. Manoscrivere curriculum. Scrivere: Publikompass 5042 - 10100 Torino.

(continua a pagina 19)

Sierra 1.8 ICVH. Agile potenza.

Oggi è vostra a L. 18.500.000 chiavi in mano

Sierra 1.8 ICVH. Un'auto costruita per offrirvi una straordinaria elasticità di guida e una ripresa potente e immediata in ogni circostanza grazie ad un rapporto di coppia di 147 Nm a 3000 giri/min. Il propulsore 1.8 ICVH (Improved Compound Valve Hemispherical), di nuova concezione, è caratterizzato da un'elevata turbolenza nella camera di combustione che ottimizza emissioni e consumi. Sierra 1.8 ICVH vi stupirà anche per il suo prestigioso equipaggiamento: • chiusura centralizzata • volante regolabile • alzacristalli anteriori elettrici • sedili posteriori • ribaltamento frazionato • poggiatesta imbottiti e regolabili • vetri atermici • disponibilità di ABS • Aria condizionata. Sierra 1.8 ICVH: [redacted] rapporto qualità/prezzo unico nella sua categoria. Ford Sierra. Vederla è volerla.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

[redacted] sita in Trofarello cerca apprendista contabile dinamica, comunicativa. Tel. 315.1421.

AZIENDA grafica assume per controllo ed avanzamento lavori persona responsabile con esperienza di fotocomposizione ed un addetto alla preparazione lastre. Scrivere curriculum: Publikompass 2633 - 10100 Torino.

AZIENDA operante settore informatica cerca giovane analista programmatore. Scrivere: Publikompass 418 - 10100 Torino.

AZIENDA
[redacted] elettrodomestici cerca ragioniere/a esperto/a contabilità e [redacted] Scrivere: Publikompass 2626 - 10100 Torino.

CAMSA ARREDAMENTI [redacted] 20 venditori/trici militi esenti per nuova mega esposizione in fase di allestimento. Richiedonsi 21/27 anni, diploma studi tecnici o similari, [redacted] rapporti pubblico, possibilmente esperienza vendita non indispen[redacted] mobile. [redacted] 10 venditori/trici o tecnici pluriennale esperienza settore vendita mobili. Offresi: stipendio, corsi di vendita, incentivi et continuità rapporto. Inviare curriculum a: Camsa via Casteldelfino 79 Torino, [redacted] fono 212.895.

CARTIERE Miliani [redacted] Spa [redacted] giovane diplomato militesente e automunito da inserire quale agente di commercio. Telefonare 581.1[redacted].

COMMERCIALISTA cerca ragioniere professionalmente preparato per contabilità e bilanci società. Dichiarazioni Iva e Redditi, con maturata esperienza specifica. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5016 - 10100 Torino.

COPY Writer fisso o free continuativo esperienza [redacted] agenzia pubblicità cerca. Scrivere: Publikompass 5028 - 10100 Torino.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede: autonomia e capacità nella [redacted] contabilità ordinaria dalla registrazione dei movimenti alla stesura dell[redacted] di bilancio. Scrivere: Publikompass 2818 - 10100 Torino.

[redacted] mesi [redacted] mo. Telefonare 337.878.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i, indossatrici/ri [redacted] spot pubblicitari. [redacted] 23/2/91 ore 9-12, lunedì 25/2 martedì 26/2 ore 10-18 presso Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/a Torino.

IMPRESA edile ricerca contrattista esperta dattilografa e s/v 2700, età massima 30 anni orario 8/12,30-14,30/18. Tel. sabato mattina dalle 9 alle 12 al 437.38.64.

IMPRESA edile ricerca geometra con provata esperienza di completa gestione vendite immobiliari, dalla trattativa all'atto e con conoscenze catastali. Scrivere: Publikompass 2632 - 10100 Torino.

[redacted] tessuto et nastri operante in Volpiano ricerca esperto grafico bozzettista creativo. Scrivere: Publikompass 5014 - 10100 Torino.

[redacted] civile o architetto [redacted] rienza impresa assume per conduzione cantieri o ufficio acquisti. Dettagliare curriculum a: Publikompass 2628 - 10100 Torino.

ISTITUTO di estetica cerca addetta reception diploma media superiore 19 anni. Telefonare 958.4080 dal lunedì al venerdì [redacted].

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo [redacted] cerca hostess di congresso, modelle, indossatrici/tori. Per coloro che pur [redacted] i requisiti non posseddono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741.

LEADING Telecommunication Company is looking for a young engineer with technical and managing skills. Must be able to solve problems tied to the production and quality control of electronic products. Availability to frequent travels abroad and fluent written and spoken English are required. Headquarters: Turin. Please write in England To: Publikompass 2624 - 10100 Torino.

LITOGRAFIA leader Sardegna assume esperto preventivista capace trattare clientela. Tel. 079 241.215 - 241.815 anche ore extra ufficio.

[redacted] trasporti, ricerca per reparto operativo esperto elemento max 27 anni con esperienza settore forestiero, buona conoscenza inglese [redacted]. Scrivere: Publikompass 5051 - 10100 [redacted].

[redacted] società internazionale cerca [redacted] area Torino ingegnere esperto nel campo di collaudi e qualità industriale e navale. Richie[redacted] conoscenza inglese parlato e scritto. Inviare curriculum a CP 232 - 16100 Genova. Massima riservatezza.

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. [redacted] 011 537.741.

SEGRETARIA corrispondente madre lingua inglese cerca primaria azienda settore commercio con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze: Publikompass 2634 - 10100 Torino.

SERVIZI Tecnocasa ricerca giovani diplomati per inserimento proprio settore. Telefonare 901.4822.

SOCIETA' cerca impiegata pratica contabilità e amministrazione o segretaria per lavori ufficio. Tel 319.5075 - 319.5115.

[redacted] filiale di [redacted] multinazionale leader nel settore, ricerca responsabile amministrativo-finanziario buona conoscenza inglese. Sede [redacted] Torino tangenziale nord. Scrivere [redacted] blikompass 5035 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca funzionario/a per ampliamento organico anche 1° impiego automuniti. Tel. 434.[redacted].

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario/a da inserire nel proprio organico. Tel. 554.630.

SOCIETA' informatica ricerca assistenti software per area PC e [redacted] Novell. Tel. 548.959.

[redacted]ETA' informatica ricerca per la filiale di Torino assistenti software. E' richiesta l'esperienza presso studi professionali. Tel. 615.216.

SOCIETA' S.A.M.
di servizi di informatica ricerca per la sua sede nel Principato di Monaco:

DIRETTORE TECNICO:
esperienza 6/8 anni del [redacted] informatico (2 nella mansione), esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro impegnati in progetti di dimensioni medio/grandi in ambienti complessi.

ANALISTI
(DOS/VSE/DL1 UNIX/ORACLE): esperienza 4/6 anni nel settore informatico (2 nella mansione in uno degli ambienti indicati), esperienza nell'utilizzo di metodologie formalizzate di analisi e sviluppo software engineering.

PROGETTISTI
(COBOL/CICS/DL1/DB3 PLUS/CLIPPER): esperienza di 2/3 anni EDP (2 nella mansione), preferenzialmente utilizzo di metodologie di analisi e sviluppo software e conoscenza di problematiche PC LAN.
Requisiti: conoscenza lingue e preferenzialmente cultura universitaria.
Il Curriculum Vitae deve contenere: indirizzo e telefono, esperienze maturate e riscontrabili, retribuzione percepita e/o richiesta. Scrivere a: Havas Regies Monte Carlo, 208, Bd. Princesse Charlotte 23, Mc - 98000 Monaco.

STUDIO immobiliare ricerca segretario/a - centralinista anche 1° impiego. Si richiede preparazione e bella presenza. Per appuntamenti tel. 530.990.

STUDIO notarile ricerca operatore per sistemi elaborazione testi e contabilità e/o ragioniere programmatore. Manoscrivere referenze, titoli di studio a: Publikompass 6814 - 10100 Torino.

TELEVISIONE cercasi presentatrice con esperienza-modella. Telefonare per appuntamento 011 473.0047.

ZONA mare [redacted] cercasi per stagione estiva personale acqua alberghiero. Telefonare allo 0963 571.116.

tecnici

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche ricerca giovane militesassolto da impiegare su stazioni Cad computerizzate. Requisiti richiesti: buona conoscenza disegno e/o diploma di perito meccanico. Scrivere: Publikompass 5030 - 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico progettista importante società costruttrice impianti a turo cerca. Gradita esperienza. Tel. 959.6830.

IMPORTANTE azienda leader nel proprio settore cerca impiegati tecnici per laboratorio assistenza apparecchi fotovideo. Richiedesi: esperienza in mansione analoga o conoscenza di base in elettronica e meccanica fine. Scrivere inviando dettagliato curriculum e referenze a: Publikompass 2627 - 10100 Torino.

PREVENTIVISTA esperto carpenteria meccanica elettromeccanica ricerca primaria azienda metalmeccanica. Tel. [redacted].7222.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società a livello nazionale seleziona per la zona di Alessandria e provincia 4 venditori/trici di età compresa tra i 25 e i 40 anni [redacted]: lavoro organizzato con affiancamento costante dell'[redacted]da, minimo garantito per il periodo di prova di 3 mesi, portafoglio clienti, provvigioni al di sopra della media. Tel. solo se veramente interessati e con disponibilità immediata per appuntamento allo 0131 51.253.

A nota Spa per ampliamento organico necessitano 3 agenti di vendita anche senza esperienza residenti Al/At/Cn. Offresi L. 3.500.000 mensili più incentivi annuali possibile inserimento come responsabile di settore. Tel. per appuntamento 0141 354.046 - 0171 696.318.

AZIENDA con prodotti di consumo destinati a officine industrie e comunità cerca agente anche prima esperienza [redacted] Torino. Offriamo: fisso più provvigioni. Telefonare 958.3455.

AZIENDA leader in Italia settore utensileria meccanica ricerca professionisti della vendita per Cuneo e Canavese. Offresi: portafoglio clienti attivo, trattamento economico pari all'esperienza o [redacted] capacità (fisso più incentivi più provvigioni), [redacted] commerciale, possibilità per i più giovani di rapida carriera. [redacted]: [redacted] vendita beni consumo, residenza in zona, auto propria. Telefonare per appuntamento allo 049 933.699 Dottoressa Canale.

AZIENDA leader nel largo consumo, da 40 anni nel panorama italiano, ricerca venditore a cui affidare la completa gestione della clientela già esistente e l'ampliamento della stessa. Il candidato dovrà avere doti di spiccata determinazione per il raggiungimento di tutti gli obiettivi [redacted]. Il reddito è composto da [redacted] più [redacted] ai più alti livelli di mercato. Zona lavoro: 1) parte Torino città e provincia; 2) parte provincia di Asti, Cuneo, con Canelli, Nizza, Canale, Alba, Dogliani, Cortemiglia e Comuni limitrofi; 3) Vercelli, Santià, Biella e Comuni limitrofi. Telefonare 0332 892.138 chiedendo sig. Gioni oppure scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA leader ricerca rappresentante nel settore utensileria meccanica, accessori per macchine utensili ed articoli tecnici industriali. Si richiede preparazione culturale e tecnica di base, esperienza, senso organizzativo, disponibilità a viaggiare. Condizioni di sicuro interesse. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 5047 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore uffici ricerca agenti rappresentanti per Torino Cuneo Asti Alessandria. Scrivere: Publikompass 6021 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice di filo [redacted] per saldatura continua e di altri prodotti affini cerca Agenti introdotti presso la potenziale clientela utilizzatrice e presso i rivenditori, aventi [redacted] settore, operanti in Piemonte e province limitrofe. Offresi contratto di Agente plurimandatario, convenzione deposito. [redacted] se [redacted] mento idonei ed interessati. Scrivere: Publikompass 8832 - 10100 Torino.

[redacted]CHERIA per la casa nuovissima [redacted] cerca preferibilmente plurimandatari nord centro Italia. Telefono e fax 0185 270.418.

EDIZIONI ELENCHI STRADALI [redacted] ampliamento organico commerciale a Torino e a Genova [redacted] personale per [redacted] spazi pubblicitari. Tel. 720.755.

[redacted] cosmetica [redacted] espansione [redacted] professionali presso acconciatori ed estetiste ricerca agenti ambosessi anche 1° impiego residenti [redacted] trattamento economico interessante [redacted] per agenti introdotti [redacted] ore ufficio: inco 051 776.[redacted].

KNAUF, multinazionale nel settore delle lastre in gesso rivestito e della fibra minerale, ricerca: agenti plurimandatari cui affidare la vendita dei propri prodotti al canale rivenditori materiali edili ed imprese in tutte le province del Piemonte. Offre trattamento provvigionale incentivante ed interessante, concorso spese. Scrivere per espresso a: Knauf srl via Postioma 59 - 31050 - Villorba (Treviso).

LA Brevetti Van Berkel spa azienda leader beni strumentali, ricerca per la filiale di Torino n. 1 agente monomandatario per il settore commercio, n. 1 agente plurimandatario per settore industria, condizioni [redacted] economiche interessanti. Inviare [redacted] vitae a: Brevetti Van Berkel corso Racconigi 209 - 10141 Torino.

LA Grafco srl ricerca N. 1 persona alla quale affidare l'incarico di promuovere la vendita dei prodotti Fuji film Italia. Sarà motivo di preferenza l'introduzione nel settore fotolito o comunque la conoscenza della fotografia industriale. Per informazioni tel. 011 773.0005.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Torino A[redacted]dria capaci di [redacted]quisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' di consulenza [redacted], servizi, elaborazione dati contabili, tenuta libri obbligatori, analisi bilancio, gestione e sviluppo, prima analisi e preventivi gratuiti. Telefonare 315.0916 - 335.6342.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente [redacted] occasione Fiat Lancia [redacted] A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 187/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA vetture di ogni tipo [redacted] valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ANASTASIO le automobili più prestigiose [redacted] e fusate più... perfetto. Ferrari Daytona, 400 i Cabrio, 328 GTB, 208 GTB turbo T intercooler, 208 GTB turbo, 208 GTB carburatori. Porsche 928 S, 911 SC, Carrera Targa, Coupé, Cabrio, 934 Giubileo. Maserati 4000, biturbo i Cabrio, 420 i S. Mercedes 500 SL, 280 SL, 350 SLC, 190 E, 200 E otto mesi con tettuccio, 200 TE nuova. BMW 320 i, 232 i, 520 i 4 V [redacted] tetto [redacted] Lancia Thema [redacted] 32, IE turbo [redacted] wagon, [redacted] Turbo 16 V, Y10 GT 4 WD. [redacted] 80 E. Massima assistenza e serietà. Corso [redacted]sieri [redacted]. Tel. 661.3363 - [redacted]6.

AUTOMAR Delta integrale 88, Renault 9 TSE, Golf 1.3 85/87, Escort 88, Orion 1.6 i 86. Kadett [redacted] Range Rover 81, Regata 84. [redacted]. Tel. 319.6122.

[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

[redacted] 300 TE SW 24V catalizzata bellissima [illegible] [redacted] optionals 1990 km 15 mila. Tel ore ufficio 920.5105.

VENDO Mercedes 250 TD dicembre 87 perfetta optionals. Telefonare ore ufficio 011 837.390.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche [redacted] cintura. Tel. 447.5837 ore negozio.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occu[redacted] Torino cintura. Riservatezza. Beta 434.1316 - 434.1426.

ALLOGGIO vicino a Torino o cascata 2/3 camere cerco urgentemente causa sfratto pagamento veloce. Tel. 437.4248.

[redacted] acquistano palazzo 4/6 piani, 20/50 vani. Gradito intervento [redacted]atori. Telefonare sig. Vallero 512.848.

RUSTICO o [redacted] con orto qualunque zona comoda Torino disponibili L. 87 milioni contanti. Tel. 437.4248.

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. 530.321.

19 Vendita alloggi

A. ABITARE E FINANZIARE 561.1116 libero via Giacosa luminoso 2 camere cucina bagno minimo anticipo a rate.

A. ABITARE E FINANZIARE 561.1116 libero via Santhià (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno mutuo permute.

A. CORSO Massimo (pressi) in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi ottimo. Modim 650.9081.

A. IL PORTICO liberi zona Centro stessa casa 1/2/3 ca[redacted] cucina bagno mutuo permute. Tel[redacted].

A. IL PORTICO Settimo libero recente ingresso living saloncino cucinotta 2 camere bagno box auto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO villa libera in S. Sebastiano Po salone cucina 4 camere giardino e terreno mutuo. Tel. 835.544.

A. UTIP 518.986 libero Borgo Vittoria (corso Grosseto) recente luminosissimo piano [redacted] spazioso ingresso living salone [redacted] camere cucina bisservizi.

A. UTIP 518.986 libero Pozzo Stra[redacted] ampio [redacted] alto ingresso [redacted] camere cucina bagno soffitta vende.

A. UTIP 518.986 libero via Malafonti luminoso vista collina 3 camere cucina bagno L. 169 milioni vende/permuta.

A. UTIP 518.986 zona Marinetto (corso Regina/Tassoni) spazioso camera tinello cucinino bagno [redacted].

ADIACENTE piazza Bengasi ingresso [redacted] tinello bagno [redacted] mutuo 1ª casa. Nordedil vende 561.2760.

ADI[redacted] via Lauro Rossi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Vigliani in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil vende 561.2760.

AFFAIRE
537.421 vende libero corso Re [redacted] piazza Solferino ufficio [redacted] circa in stabile signorile con pertinenza.

ASSOCASA adiacente corso Dante camere soggiorno angolo cottura bagno ristrutturato mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO zona piazza Rebaudengo 110 mq circa e 90 mq terrazzo a L. 260 milioni. Castel Immobiliare 441.414.

AURORA corso [redacted] ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 74 milioni dilazionabili Casamercatosei 242.2722.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore minimo anticipo. Nordedil vende 561.2760.

BORGO VITTORIA via Saorgio [redacted] ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Casamercatosei 242.2680.

CAMERA [redacted] cucinino vicinanze [redacted] Tarano L. [redacted] più 50 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CANTALUPA libero centrale ingresso 2 [redacted] bagno cantina. GR L'Immobiliare 0121 22.789 - 011 320.524.

CASAEUROPEA liberi in cascina 2 alloggi abbinabili di 2 camere tinello [redacted] bagno posto auto. Tel. 596.633.

CASAEUROPEA libero in palazzina Cascina Vica salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto. Tel. [redacted].

CASETTA libera via Ala di Stura anno '55, 3 camere cucina bagno box 2 auto sottotetto giardino. Serim 519.801.

CENTRO, via S. Pio V, bilocale, bagno, termoautonomo, ristrutturato, 85 milioni [redacted]. Telefonare ore pasti 850.6122.

COAZZE
alloggio libero di 2 camere soggiorno cucinotta bagno e posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Brunelleschi pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Cosenza pressi libero [redacted] 2 camere cucina bagno [redacted] arie termoascensore. Nordedil vende 561.2760.

[redacted]
adiacente libero spazioso in perfette condizioni salone 3 camere ampia cucina bagno e lavanderia eventuale box auto. Utip 518.986.

CORSO Racconigi [redacted] Robilant 5° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel. 561.20.77.

CORSO Siracusa libero salone 2 [redacted] tinello cucinino doppi servizi box doppio mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

CORSO Vittorio Porta Nuova vendesi libero 1° piano completamente ristrutturato salone, tre camere, doppi servizi, cantina. Tel. 832.508.

DRUENTO
villa indipendente ristrutturata mq 250 totali e giardino di mq 2200. Gabetti vende. Tel. 57.57.

ESIM libero Barriera Milano ristrutturato 2 camere cucina 2 [redacted] dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano stabile recente salone 3 camere cucina 2 servizi permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero Borgo Vittoria soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 512.012.

ESIM libero corso [redacted] panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi box 3 auto. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Racconigi ampio salone 2 camere cucina servizi permute dilazioni [redacted]. 512.[redacted]

ESIM libero corso Telesio piano alto pe n[redacted] salone 2 c[redacted] cucina 2 servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Turati con terrazzo salone 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Pozzo [redacted] signorile [redacted] 3 [redacted] cucina doppi servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia in ottima posizione camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero via G[redacted] interno [redacted] ampio [redacted] più [redacted] e servizi. Tel. 561.2665.

ESIM occupato Musatori vero affare 2 camere tinello angolo cottura bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cigna termo centrale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 94 milioni.

FAILLA & B[redacted] 741.2874 [redacted]mo recente in palazzina 3 camere cucina bagno L. 85 milioni, occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Stradella termo [redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno L. 119 milioni. [redacted]

[redacted]
adiacenze corso Spezia recente 3 [redacted] cucina bagno locato. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Bramante fronte Molinette libero 8° piano 2 camere cucina bagno ascensore. Tel. 57.57.

[redacted]ETTI [redacted]
corso Fr[redacted] pressi p[redacted] Stelvio libero signorile soggiorno [redacted] cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
[redacted]zza Stampalia libero recente saloncino 2 camere tinello cucinotta 2 bagni. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
via Lanzo libero 3° piano ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 69 [redacted]. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GIARDINI REALI
[redacted] Regina [redacted] d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

GRAN MADRE
via Lanfranchi signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] Gerbido [redacted] Guido Reni) recente camera tinello cucinino bagno termoascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Orbassano saloncino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia recente signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero via Luini ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutui.

L.B.A. 746.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

L.B.A. 746.396 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

L.B.A. 746.396 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 70[redacted] mq su 2 piani adatta uffi[redacted].

LIBERA casetta indipendente su 3 lati S. Rita 3 camere cucina bagno ampio sottotetto ampio seminterrato cortile con magazzino. TC 473.0669.

LIBERO A [redacted] camera cucina bagno casa recente termo ascensore L. 70 milioni mutuo TCTRE 323.101.

LIBERO A via Baracca Madonna Campagna soffittato mq 180 da [redacted] L. 35 milioni dilazionabili. TC 473.0666.

LIBERO A via Montenero [redacted] Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni e mutuo. TC DUE 287.221.

LIBERO A via Montezemolo S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso mq 80 circa L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LUCIANA VOLA adiacente corso Raffaello in casa anni 40 appartamento di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 box. Tel. 436.1395.

LUCIANA [redacted] centro [redacted] Vittoria) in bella casa liberty appartamento di soggiorno p[redacted] studio [redacted] na biservizi lavanderia. [redacted] 436.1555.

(continua a pagina 28)

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Società leader multinazionale, operante nel settore [redacted] vendita e montaggio accessori per **auto**, ci ha incaricati [redacted] ricercare [redacted] seguenti posizioni:

Rif. 9563/A: ACQUISITORE
(Futuro responsabile acquisti)

Il candidato ideale avrà una buona [redacted] delle specifiche necessità del consumatore italiano [redacted] tendenze del mercato dell'auto.
Dovrà occuparsi [redacted] negoziare le condizioni [redacted] acquisto con i fornitori e di coordinare il personale dell'area acquisti.
E' gradita una scolarità tecnico-economica, [redacted] una discreta [redacted] del francese.

Rif. 9564/A: CAPO [redacted] VENDITA
CAPO SETTORE OFFICINA/MONTAGGI
(Futuri responsabili punti vendita)

I candidati ideali avranno un forte senso organizzativo ed un notevole interesse professionale per l'automobile. Intraprendenza, predisposizione ai rapporti interpersonali e al lavoro d'équipe, completano i profili desiderati.
La sede [redacted] lavoro è Torino.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla scolarità [redacted] alle esperienze.
E' garantita [redacted] massima riservatezza.
La selezione avverrà nella nostra sede di Torino.
Si invitano gli interessati a telefonare alla EGOR [redacted] n. 011/24.84.606 r.a. [redacted] ad inviare un dettagliato curriculum all'attenzione della signora **A. Graglia**, citando il riferimento di interesse a:

EGOR ITALIA
Lungo Dora Colletta, 131 - 10163 TORINO
MILANO COMO FIRENZE ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA [redacted] FRANCIA [redacted] BRETAGNA/[redacted] PORTOGALLO [redacted] BRASILE

Primaria Azienda Commerciale, [redacted] **nte la Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**, [redacted] proprio settore merceologico (beni durevoli di largo consumo), ci ha incaricati di selezionare:

[redacted] PER IMPORTANTE CENTRO COMMERCIALE

Si [redacted]: Età 30/40 anni; Laurea in discipline economiche o cultura universitaria con [redacted] menti di marketing; Buone nozioni di vetrinistica, lay-out, merchandising; Esperienza pluriennale maturata, **in posizione di responsabilità**, presso primari centri commerciali e/o importanti punti di vendita, nella gestione dei reparti, nella conduzione del personale, nella organizzazione del [redacted] nello sviluppo [redacted] clientela, nel coordinamento delle politiche di acquisto.
Per questa interessante opportunità professionale si offre un inquadramento ed [redacted] retribuzione **fortemente incentivante** commisurata agli obbiettivi assegnati [redacted] ai risultati conseguiti.
Sede di lavoro: **Torino.**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:
ITA - SELEZIONE e FORMAZIONE
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Importante Azienda in crescente sviluppo, leader nel proprio settore merceologico, controllata da un Gruppo Assicurativo di rilevanza nazionale, ci ha incaricati [redacted] ricercare per la propria sede di **Vercelli** il:

CAPO [redacted]

che avrà il compito di assicurare il corretto funzionamento amministrativo/contabile/fiscale della Società, di impostare ed elaborare il bilancio d'esercizio, i rendiconti infrannuali, [redacted] gestire gli aspetti finanziari [redacted] quelli inerenti al controllo di gestione [redacted] all'analisi dei costi.
La posizione, che riferisce [redacted] Direttore della Società, comporta la globale responsabilità della funzione amministrativa, in elevata autonomia operativa.
Si desidera entrare in contatto con un candidato, in possesso di un'adeguata preparazione di base, che abbia maturato una consolidata e pluriennale esperienza nel settore amministrativo in contesti aziendali o professionali modernamente organizzati.
La retribuzione [redacted] l'inquadramento saranno commisurati alle caratteristiche professionali richieste.
La sede di lavoro è **VERCELLI.**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:
[redacted] - [redacted] e FORMAZIONE
[redacted] Montecuccoli [redacted] - 10121 [redacted]

La [redacted] S.P.A.
Società di servizi informatici, telematici [redacted] forniture di sistemi computerizzati, per far fronte [redacted] prossimi impegni [redacted] promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative ed integrate in aree di emergente interesse, **ricerca** per le sedi [redacted]:
[redacted] - [redacted] - [redacted] - [redacted] - [redacted]
le seguenti figure professionali

PROGRAMMATORI ANALISTI CAPI-PROGETTO

con valide e comprovate esperienze maturate [redacted] progetti gestionali, telematici, automazione di processi, sviluppati preferibilmente secondo formalismi [redacted] avanzata qualità e con l'utilizzo delle più diffuse metodologie e strumenti CASE.
[redacted] interessati possono telefonare [redacted] inviare il curriculum professionale a:
SOED CONSULT S.P.A.
C.so [redacted]. Matteotti, 30 10121 TORINO Tel. 011/544.106 (3 linee r.a.)

Selezione per l'assegnazione di 10 posti di
IMPIEGATO CON MANSIONI DI STENODATTILOGRAFIA
(Impiegato di 2ª categoria)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino [redacted] selezione [redacted] l'assegnazione di 10 posti di "Impiegato con mansioni di stenodattilografia" (Impiegato di 2ª categoria).
Requisiti per la partecipazione:
- titolo di studio [redacted]: licenza media inferiore;
- velocità minima dattilografica: 260 battute al minuto, comprovata da attestato o certificato, rilasciato da Istituti specializzati;
- residenza nella Regione Piemonte, con decorrenza [redacted] posteriore all'11 febbraio 1991;
- data di nascita ricompresa tra l'11 febbraio 1951 ed il 9 marzo 1973, salvo le maggiorazioni previste dalla Legge 2/4/1968 n. 482;
- cittadinanza italiana.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: [redacted] **marzo 1991.**
Gli avvisi [redacted] selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso tutte le Filiali dell'Istituto operanti nella **Regione Piemonte** oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Viotti 8 - 10121 Torino.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] TORINO

PRIMARIA AZIENDA
ricerca per proprio IBM AS/400

ANALISTA [redacted]

E' richiesta esperienza pluriennale [redacted] S/36.
Gradita eventuale conoscenza [redacted] AS/400

Lo sviluppo professionale del candidato è assicurato da un piano completo di CORSI [redacted] AGGIORNAMENTO [redacted] AS/400 e dall'inserimento in un gruppo giovane, impegnato su un progetto tecnicamente evoluto.
Incaricata della ricerca: DATAFIN sel. di personale Tel. 011/650.32.13.

Media azienda [redacted] operante [redacted] della sinterizzazione, per il potenziamento della propria [redacted] RICERCA

A) **LAUREATO/A** in chimica [redacted] affidare il proprio laboratorio per la ricerca e sviluppo.

B) **[redacted] CHIMICI** ai quali affidare dopo opportuno training i reparti miscelazione e rivestimenti.

Per tali posizioni che costituiscono una valida opportunità professionale in grado [redacted] appagare realmente le ambizioni [redacted] crescita, l'azienda offre condizioni contrattuali di sicuro interesse e comunque commisurate alle reali capacità di esperienze maturate dai candidati.
Sede di lavoro situata nelle vicinanze di Ivrea.
Inviare dettagliato curriculum vitae:
[redacted] 412 - 10100 [redacted]

Primaria associazione di categoria, nell'ambito del potenziamento della propria [redacted] organizzativa, ricerca:

[redacted] ALLE [redacted] SINDACALI

L'organizzazione desidera entrare in contatto con un laureato in discipline giuridiche o cultura equivalente, [redacted] compresa tra i 28 ed i 35 anni, che abbia maturato una esperienza di almeno 5 anni nel campo del personale presso aziende di primaria importanza o altre organizzazioni imprenditoriali, con particolare riguardo alle relazioni industriali ed alla normativa del lavoro.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla esperienza maturata ed ai requisiti richiesti.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Sede di lavoro: TORINO

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:
ITA [redacted] e [redacted]
via Montecuccoli 9 - 10121 [redacted]

Media azienda meccanica operante nel campo della sinterizzazione ricerca:

[redacted] DI PRODUZIONE

Il candidato a cui affidare la conduzione dei reparti produttivi dovrà possedere una elevata capacità di gestione della produzione, dei mezzi produttivi, e delle risorse umane nonché coordinare le attività della manutenzione ed attrezzeria.
[redacted] entrare in contatto preferibilmente con ingegneri chimici o meccanici che abbiano maturato esperienza di almeno 2/3 anni nell'ambito di aziende operanti nel settore.
L'azienda offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con concrete possibilità di sviluppo nel medio termine ed una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle reali capacità dei candidati. Tuttavia è disponibile a considerare candidature che, per capacità ed esperienza, possono collocarsi nella fascia dirigenziale.
Sede di lavoro vicinanze [redacted] Ivrea.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass [redacted] 10100 TORINO

[redacted] operante nel settore delle **telecomunicazioni** con sedi [redacted] tutto il territorio nazionale [redacted] ricerca

ADDETTA/O ALLA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Requisiti richiesti: diploma [redacted] ragioneria o perito aziendale; età intorno [redacted] anni; esperienza di almeno [redacted] anni maturata nel settore specifico, [redacted] aziende modernamente organizzate; conoscenza e pratica di [redacted] meccanografico e di P.C.; attitudine al lavoro [redacted] di gruppo.
La sede di lavoro [redacted] Torino.
[redacted] prega di inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 415 - 10100 Torino.**

[redacted] anche Lei crede nei valori e negli ideali legati allo Sport, alla Cultura, alla tutela dell'ambiente. Se è una Signora tra i **25 e i 45 anni**, che desidera impegnarsi in una stimolante attività, prestigiosa [redacted] economicamente interessante, senza tralasciare gli impegni familiari. Se dispone di auto e telefono propri e risiede in una delle seguenti zone:
Torino - Aosta - Ivrea e Canavese - Vercelli - Biella - Cuneo - Alba - Valenza - Fossano Alessandria - Ovada - Acqui Terme - Casale Monferrato - Savona - Imperia
Lei è la nostra [redacted] conoscerLa
Telefoni [redacted] alla nostra incaricata di zona al n. 011/86.00.12 oppure lunedì 25/2/1991 anche alla Sede di Milano al n. 02/[redacted].212.00 ore ufficio **solo se libera da impegni professionali.**

Azienda nazionale **ricerca**

[redacted]

[redacted] la [redacted] di prodotti di [redacted] ai medici dentisti per [redacted] seguenti zone: **TO - AT - AL - CN -** [redacted] iscrizione [redacted] C.I.A.A., cultura media [redacted], **brillante** curriculum professionale maturato nella vendita di beni di largo consumo. L'Azienda curerà direttamente [redacted] selezione e le comunicazioni con i candidati.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla [redacted] 1212 alla:
[redacted] Selezione S.r.l. - 20124 MILANO - Via Vittor Pisani [redacted]

ORGA *selezione*

Impresa **FOLLIOLEY S.p.A.** con [redacted] in bassa Valle d'Aosta nell'ambito [redacted] potenziamento dell'organico [redacted]:

n. 2 [redacted] (12[redacted])
[redacted] esperienza [redacted] nell'utilizzo di programmi operativi quali l'Auto[redacted]. Il programma SP1 per [redacted] strutturale ed alcuni programmi di utilità.

n. 1 [redacted] CIVILE (1214)
[redacted] esperienza biennale nel campo [redacted] progettazione stradale edile ed [redacted].

n. 1 [redacted] e/o [redacted] (1215)
[redacted] esperienza triennale nella [redacted] di cantieri [redacted] ri in galleria
Si offre un inserimento in un'azienda dinamica e in espansione, un inquadramento e una retribuzione adeguata alle capacità e comunque [redacted] interesse.
L'Azienda curerà [redacted] la selezione e le comunicazioni con i candidati.
Inviare dettagliato [redacted] indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche [redacted] busta il riferimento [redacted] interesse alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 10134 [redacted] - Palazzo IOS - Via Egeo 18

Media Impresa di Commissioni cerca
ESPERTO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
E' richiesta esperienza quinquennale nel settore e familiarità con l'utilizzo di sistemi EDP. L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [redacted]
ORGA Selezione s.r.l.
[redacted] - Palazzo IOS - Via Egeo 18

Galleria d'arte ricerca per la regione Piemonte
COLLABORATRICI
Per promozione e vendita esclusivamente presso aziende. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura, età 30/50 anni, automunite. Telefonare per appuntamento 0323 / 55.74.19

La **S.B.V. S.p.A. ricerca:**
MODELLISTA CAPOSPALLA DONNA
Rif. ACO3
cui affidare la responsabilità della preparazione tecnica dei modelli di una propria linea di prodotto.
Si richiede competenza specifica.
Le condizioni offerte [redacted] in grado [redacted] soddisfare le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: **S.V.B. S.p.A.**
Via Giaveno [redacted] - 10040 RIVALTA (TO).

ACTA CONSULTING s.r.l.
10123 TORINO
VIA A. ALBERTINA 27

Azienda leader nel proprio settore facente parte di [redacted] gruppo di [redacted] internazionale, ci incaricano [redacted] ricercare:

A) **RESPONSABILE MANUTENZIONE MECCANICA/ELETTRICA** rif. MSB 615

B) **ASSISTENTE DIREZIONE PRODUZIONE** rif. [redacted]

[redacted] **richiedono:** diploma di perito meccanico/elettrotecnico, comprovata esperienza nella mansione, doti [redacted] leadership.
Si offrono: Inquadramento [redacted] massimo livello impiegatizio, retribuzione di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato [redacted] recapito telefonico e citando il riferimento interessato [redacted]

ACTA CONSULTING s.r.l.
[redacted] TORINO
VIA A. ALBERTINA, [redacted]

Azienda leader nella produzione di accessori [redacted] nella cintura Sud [redacted] Torino [redacted] per il potenziamento della propria struttura tecnica
POSIZIONE A:

Disegnatore tecnico progettista

Diplomato con esperienza nella progettazione di componenti in plastica, lamiere ecc., con [redacted] conoscenza specifica delle tecnologie di lavorazione [redacted] gli consentono di condurre e coordinare tutte [redacted] fasi [redacted] progetto, su indicazioni della Direzione Tecnica. [redacted] in grado [redacted] operare anche autonomamente nei contatti con i clienti e fornitori nella definizione [redacted] prodotto.
La posizione [redacted] stimolante sul piano personale e professionale prevede anche contatti con i clienti all'Estero ed [redacted] quindi gradita [redacted] della lingua inglese e francese.
Scrivere: **Publikompass [redacted] - 10100 Torino.**

NILS

[redacted] [redacted] ALTO [redacted] *ricerca*
AGENTI ESCLUSIVI
per varie zone libere. **Offriamo:** [redacted] esclusività di zona. Provvigioni ed incentivi di sicuro interesse. Supporto tecnico/commerciale. **Attendiamo:** Dinamismo e determinazione; Impegno per conseguimento di ambiziosi obbiettivi. Capacità di lavoro autonomo.
[redacted] ITALIA srl
[redacted] POSTAL/Marano - Tel. [redacted].400 Fax 0473/291.244

La CEF ITALIA [redacted]
Società italiana del Gruppo Internazionale C.E.F. per la distribuzione di prodotti elettrici all'ingrosso assume per le [redacted] sedi di **Biella, Novara, [redacted] e Valle d'Aosta**

VENDITORI RAPPRESENTANTI

Si [redacted] esperienza [redacted] spiccate predisposizione al contatto [redacted] i clienti.
La società offre allettanti prospettive [redacted] carriera, uno stipendio interessante [redacted] schemi di incentivi.
Inviare proprio curriculum a:
[redacted] ITALIA srl - [redacted] Lombardore 207 - [redacted] LEINI' (TO) - (011) 9989918

Azienda con sede in Bologna e varie filiali, distributrice in Italia di periferiche per computers, cerca un

AGENTE MONOMANDATARIO *per il Piemonte*

[redacted] offre: portafoglio clienti già acquisito, esclusiva sulla zona di competenza, training [redacted] istruzione in sede a carico dell'azienda, rimborso spese mensile nei primi 9 mesi, prospettive reali [redacted] provvigioni sui 50-60 milioni annui.
Si richiede: Auto propria e recapito telefonico, esperienza di vendita di almeno 1 anno, diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico.
Manoscrivere dettagliato curriculum a: Casella Postale n. 1061 Publikompass Bologna.

Azienda leader nella produzione e distribuzione di prodotti destinati alla vendita nel mass-market ***ricerca*** nell'ambito [redacted] piano [redacted] espansione europea

[redacted] LEADER

a cui affidare il coordinamento operativo nell'area dei Paesi Bassi.
Si richiede: giovane in formazione di max [redacted] anni, madrelingua fiammingo-olandese, diplomato o laureato, disponibile [redacted] frequenti trasferte.
Indirizzare il proprio curriculum a:
PAGLIERI S.p.A. - S.S. per Genova Km. 98
15100 ALESSANDRIA

Una primaria Società torinese operante da decenni nel settore distribuzione combustibili e gestione impianti termici sia civili che industriali ci ha affidato la ricerca [redacted]

TECNICO IMPIANTI [redacted] RISCALDAMENTO

I compiti essenziali riguardano il controllo dell'efficienza degli impianti gestiti, [redacted] preventivazione di migliorie e/o trasformazioni, [redacted] manutenzioni normali e straordinarie, [redacted] gestione tecnica ed [redacted] dei lavori [redacted] la guida del personale sia interno che esterno.
La ricerca è indirizzata ad un tecnico sui 35/40 anni con cultura [redacted] livello medio superiore (es. perito) [redacted] abbia maturato [redacted] solida e provata esperienza in analoga posizione e nel settore specifico [redacted] che sia in grado di assolvere autonomamente [redacted] responsabilità le funzioni richieste.
Inquadramento e retribuzione [redacted] pattuiti su basi di assoluto interesse con la persona prescelta.
Nell'assicurare l'assoluta riservatezza preghiamo inviare [redacted] dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. [redacted].

tecnes
Organizzazione [redacted]
Via [redacted] Doria n. 7 - 10123 [redacted]

LE REDGRAVE LITI SUL GOLFO

All'irriducibile Vanessa Redgrave (foto) la presa di posizione contro la guerra nel Golfo è costata non solo la cancellazione di una tournée negli Usa, ma anche una lite con la sorella Lynn.

SOCIETA' CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 125 NUMERO 41 • 21

VENERDI' 22 FEBBRAIO 1991

TWINPICCOMANI CONTRO L'ABC

I fan di «Twin Peaks» si mobilitano contro la «Abc». Alla rete, che ha congelato il serial di Lynch (nella foto Sherilyn Fenn) sono arrivate montagne di lettere di telespettatori indignati.

Risate, fischi, applausi ironici per il film di Bellocchio presentato in concorso a Berlino

Sesso e Condanna

Strana teoria: l'ideale è un violentatore

Sopra a sinistra: un'immagine tratta dal film «La condanna». A destra: Anjelica Huston in «Rischiose abitudini». Qui a fianco: il regista Marco Bellocchio

DAL NOSTRO INVIATO

Alla sua prima proiezione per la stampa, «La condanna» di Marco Bellocchio, in concorso al FilmFest, è stato accompagnato sin dall'inizio da risate di scherno e di irrisione arrivate a colpire soprattutto i protagonisti maschili, da applausi ironici, fischi isolati, altre sonore finali, che hanno sorpreso il regista: «Mi stupisce che il pubblico rida quando non c'è proprio nulla da ridere, che rida di problemi molto seri per tutti gli uomini, e tanto più per gli uomini tedeschi».

Bellocchio paga così il prezzo della propria coerenza nel fare un cinema inconsueto, non realistico né poetico ma teso ad esplorare il profondo, dalla propria generosa imprudenza nell'affrontare temi forse troppo complessi per un mezzo d'espressione come il cinema e tali da mettere a disagio, magari utilmente, gli spettatori. Temi de «La condanna» sono l'orgasmo femminile, la pienezza sessuale apparentata dal regista alla Bellezza e all'Arte; l'incapacità di molti uomini a sedurre a questo acme le donne, mutilando e banalizzando l'eros; la differenza tra lo stupro, che annienta anche internamente chi lo subisce, e la forzatura esercitata per indurre una donna a «uscire da sé», ad abbandonarsi alle pulsioni e ai desideri inconsci lasciando da parte razionalità, morale e coscienza. La tesi, troppo facilmente equivocabile in legittimazione della violenza carnale, è che se «lo stupro deve essere duramente condannato dalla legge, il "violentatore" non è in realtà un violentatore ma anzi l'uomo "ideale" che ogni donna nel suo intimo cerca, l'uomo che non distrugge l'identità di una donna, ma suscitandone il desiderio non lo delude e perciò le permette di "nascere", di potenziare la propria identità».

Discorsi fitti. Nella storia, dopo la visita guidata a un Museo che ha contemplato, come una premonizione, «la trasformazione di lei nelle braccia di lui» nella statua di Apollo e Dafne di Canova, una ragazza (Claire Nebout) oltre la chiusura nel luogo deserto. Sopravviene un architetto (Vittorio Mezzogiorno): le parla, la incalza, le va addosso. Lei lo sfugge, lo sfida. I due rinchiusi si inseguono, si provano, si staccano, si pigliano con curiosità e frenesia, fanno l'amore: lui piange e grida nell'orgasmo come per una malattia e una ferita.

All'alba, lui rivela che possedeva le chiavi del Museo, avrebbe potuto uscirne e farlo aprire. Lei, sdegnata dalla sopraffazione, lo denuncia per violenza carnale. Al processo lui si dice innocente («non c'è stata violenza: l'orgasmo di lei lo prova»), viene condannato. Il magistrato che fa da pubblico ministero (Andrzej Seweryn) prende a riflettere e interrogarsi, anche attraverso una serie di visioni, sulla propria vita sessuale, sull'insoddisfazione della propria compagna (Grazyna Szapolowska): comincia una ricerca, dolorosa ma speranzosa.

Il grande scarto registico di Bellocchio splende nella prima parte, seduzione e processo. Poi, dopo la frattura rappresentata da tre monologhi, il film diventa una lezione con dialoghi didascalici e immagini didattiche, un'illustrazione troppo semplificata per il pubblico colto e troppo lambiccata per il pubblico impreparato. Il magistero e la collaborazione dello psicoanalista Massimo Fagioli, qui coautore del soggetto e della sceneggiatura e co-regista della imbarazzante sequenza finale, non giovano alla capacità di racconto di Bellocchio. La materia ideologica, non filtrata dalla narrazione, impone agli interpreti maschili battute concettuali sentenziose, goffe o piene di prosopopea che li ridicolizzano, mentre la bellezza e bravura di Claire Nebout e di Grazyna Szapolowska restano intatte.

Lietta Tornabuoni

LA CASA RUSSIA

Gli amori di Sean Connery la spia che veniva dal libro

BERLINO. «The Russia House» («La Casa Russia», denominazione della sede dei servizi segreti inglesi che si occupa di spionaggio sovietico) è il romanzo più bello dell'amato John Le Carré da «La spia che venne dal freddo»: e il film diretto da Fred Schepisi, interpretato da Sean Connery e Michelle Pfeiffer, non migliora, lo rende anzi più prolisso e meno comprensibile.

Oggetto rischioso dell'intrigo spionistico è un libro: portato clandestinamente fuori dell'Urss, destinato a un editore inglese onesto bevitore innamorato della Russia, è stato scritto da un fisico sovietico, e rivela che il temuto apparato nucleare russo è soltanto un pastrocchio d'incompetenza. L'autore, tradendo il suo Paese, spera ingenuamente che la pubblicazione del libro in Occidente serva a fermare i complotti di militari e industriali americani e sovietici per seguitare a tenere la guerra fredda sempre calda. Il libro cade però nelle mani dello spionaggio inglese e quindi americano, paralizzato dalla diffidenza e dalla paura di venir preso in giro dallo spionaggio sovietico: autore e testo sono autentici, e saranno una trappola per celare l'immensa potenza nucleare dell'Urss?

Brutalmente, irresistibilmente, l'editore Sean Connery viene coinvolto nell'affare, trasformato in spia; dovrà entrare in contatto con l'autore che ebbe già occasione d'incontrare e che da lui si fa chiamare Dante (Klaus Maria Brandauer), dovrà portare addosso un trasmettitore capace di far ascoltare ai servizi segreti ogni parola dei suoi dialoghi, dovrà appurare la verità. L'editore, individualista, libertario, non fanaticamente patriottico e piuttosto inetto al compito, può ribellarsi, si ritrova ben presto diviso: tra la simpatia per i russi, l'amore per una Katja anglofona ex amante del fisico autore del libro, e la lealtà verso il proprio Paese, la volontà vacilla, sceglie il sentimento.

La storia d'amore, che già nel romanzo funzionava poco, nel film è un passo falso e occupa uno spazio sproporzionato: dialoghi meno fitti, meno lenti, meno tesi e più ritmo, tutto sarebbe andato meglio. Il regista Schepisi ha però almeno due meriti: confermare come i sistemi di spionaggio siano poco cambiati, e mostrare a lungo (molto a lungo) le meravigliose architetture monumentali di Leningrado e di Mosca.

«The Grifters» (Rischiose abitudini), diretto negli Stati Uniti dall'inglese Stephen Frears, scritto dal famoso autore di polizieschi Donald Westlake, prodotto da Martin Scorsese, realizzato dalla moglie di Scorsese Barbara De Fina, è tratto da un romanzo di Jim Thompson: che è lo scrittore «nero», morto in miseria nel 1977, adesso più alla moda a Hollywood coi suoi racconti di passione perversa, violenta e a volte macabra, coi suoi personaggi tanto caratterizzati e mitizzati da diventare quasi ridicoli, sagome esemplari ritagliate dalla storia sottoculturale americana.

Un ragazzo e due donne s'incrociano e si distruggono nel Sud della California, nello spazio astratto di quei luoghi (stazione ferroviaria, bar, campo di corse dei cavalli, banca, treno, motel) che favoriscono i truffatori professionisti. John Cusack imbroglia ai dadi e con giochi di mano su biglietti di banca. Anjelica Huston, che è sua madre (lo ha avuto a quattordici anni, si precisa, e l'ha frequentato molto poco), resa gigantesca da altissimi tacchi, indurita dalla magrezza, incattivita da una parrucca biondo platino, scommette sui cavalli per conto di una organizzazione spietata di delinquenti, e prova a imbrogliare anche i suoi vendicativi datori di lavoro. Annette Bening, moglie di Cusack, usa la bellezza per imbrogliare e derubare uomini ricchi, sogna un partner costante e un colpo grosso.

La rivalità tra le due donne per il figlio-amante, le reciproche ambivalenze psicologiche e sessuali, l'ambiguità del trio, trasformano la [illegible] ironica e brillante dell'inizio nella fatalità incomprensibile e irrimediabile della tragedia: il ragazzo finisce morto, immerso nel sangue e nei dollari. E il piccolo sporco thriller, ingannevole film in bianco e nero colorato, è talmente e forti tinte da risultare irresistibile. [l. t.]

«Rischiose abitudini» è da oggi nei cinema **Ambrosio** di Torino, **Corallo** e **President** di Milano

La grande danzatrice classica inglese era da tempo ricoverata in un ospedale di Città del Panama. Aveva 72 anni

E' morta Margot Fonteyn, amatissima dama del balletto

Una carriera lunghissima, il grande successo venne accanto a Rudolf Nureyev

Margot Fonteyn aveva iniziato gli studi di danza in Cina con maestri russi emigrati dopo il trasferimento della famiglia a Shangai

CITTA' DEL PANAMA. La ballerina inglese Margot Fonteyn, 72 anni, è morta ieri in ospedale alle 11,30, dopo lunga malattia. L'annuncio è stato dato da un portavoce presidenziale panamense. Con Nureyev, la Fonteyn fu il personaggio più rappresentativo della danza di questo secolo.

Ad alcuni mesi di distanza scomparsa del diletto marito Roberto Arias, di cui ha condiviso le lunghe sofferenze, anche Margot Fonteyn, la gran dama del balletto inglese e mondiale ci ha lasciati. Era stata festeggiata a Londra l'anno scorso accanto ad un'altra stella britannica, Ninette de Valois, che l'aveva preceduta come «leader» di quel Royal Ballet diventato con lei una delle maggiori compagnie del mondo. Ma i segni del terribile male che non perdona erano già evidentissimi, pur mascherati dall'abituale dolcissimo sorriso.

La carriera di Margot è stata molto lunga, se consideriamo i suoi precoci esordi come protagonista a Londra prima della guerra e i suoi addii alle scene avvenuti pochi anni orsono in Italia accanto a due amici fidati, il folgorante partner Rudolf Nureyev e la nostra Carla Fracci. In questa occasione aveva indossato i panni della madre di Giulietta dopo essere stata un'ermina shakespeariana incomparabile nella coreografia del balletto di Prokofiev, per fortuna consegnata anche al documento cinematografico. Proprio il balletto sugli amanti di Verona definitivamente consacrata la più mitica «partnership» di danza del nostro secolo. Lei, soave e contenuta star che si avviava quietamente sul viale del tramonto, e lui, Rudy il tartaro volante che irrompeva nella sua vita come un ciclone squassante. Una coppia apparentemente disassortita e che rivelò invece altamente complementare a dispetto della differenza anagrafica e della diversità di temperamento artistico. Le folle hanno giustamente delirato per questa accoppiata di stelle. Coreografi come Frederick Ashton hanno cucito sulla loro misura storie intense come «Marguerite et Armand», versione balletistica della «Signora dalle camelie» non basata su musica verdiana stavolta, ma su romantiche melodie di Liszt. Ashton, del resto, era stato tra i più fedeli suoi ammiratori fin dagli esordi approntando per lei «Nocturne» e qualche anno dopo «Symphonic Variations» e «Ondine».

Margaret Hookham (questo era il nome di Margot Fonteyn) era nata a Reigate (Surrey) nel 1919 ed aveva iniziato gli studi di danza in Cina, coi maestri russi emigrati, dopo il trasferimento della famiglia per ragioni di lavoro a Shangai e a Hong Kong. Tornata in Inghilterra, era entrata nell'orbita didattica della grande Ninette de Valois, fondatrice del balletto inglese oggi novantaduenne. Alla scuola del Vic-Wells Ballet, non ancora insignito della sigla reale che verrà nel dopoguerra, la piccola «cinese», come veniva soprannominata, si mise subito in luce e, appena diciassettenne, era in grado di sostituire Alicia Markova come protagonista di «Giselle». La coraggiosa scelta della De Valois veniva confermata l'anno successivo con «La bella addormentata» di Ciaikovsky, del quale diverrà una delle maggiori interpreti. Proprio come elegante e serena Aurora l'abbiamo conosciuta in Italia al Maggio Fiorentino e alla Scala, così desterà entusiasmo negli altri due capolavori ciaikovskiani «Schiaccianoci» e «Il lago dei cigni».

In quest'ultimo balletto è apparsa la prima volta in Italia accanto a Nureyev nel 1962 al Festival di Nervi con la compagnia del Royal Ballet. Restammo col fiato sospeso nel vedere quella straordinaria coppia di mostri sacri fluttuare e volare nella verde macchia mediterranea dei parchi genovesi. E comprendemmo subito che per la Fonteyn era iniziata la seconda giovinezza artistica accanto al suo principe selvaggio.

Per i suoi quasi d'anni dame Margot (era stata insignita di tutte le possibili onorificenze e cariche direttive ufficiali) ha continuato a primeggiare sulle ribalte mondiali. Sempre più autorevole «Giselle» e interprete dei grandi classici da «Paquita» alle «Silfidi», non si lasciò imprigionare nel repertorio al quale i tradizionalisti britannici pretendevano di legarla indissolubilmente. Fece più di un'incursione nell'attualità. Già nel 1948 Roland Petit ne fece la protagonista del sofisticato balletto «Les demoiselles de la nuit» su argomento di Anouilh e scene di Léonor Fini. Era la storia di una gattina innamorata che si trasforma in donna, delicatamente impersonata da Margot che con Petit danzò ancora nel ben più avanzato «Paradise Lost». Pungolata dall'irrequieto Nureyev si spinse fino all'apparentemente poco congeniale Martha Graham con «Lucifer» rappresentato a New York nel '75: Margot danzò addirittura a piedi nudi con la sicurezza di chi ha sempre praticato questo insolito repertorio.

Amava molto l'Italia e quattro anni orsono, in occasione della assegnazione a Milano del prestigioso premio Porselli «Una vita per la danza» si fece una piccola lezione di storia, ricordando ai troppi immemori di essere stata proprio da noi era nato il balletto teatrale. E alla Scala aveva conseguito innumerevoli trionfi, sia in qualità di ospite, sia come leader di quel Royal Ballet che, dopo il suo ritiro, ha conosciuto una rapida eclissi.

Luigi Rossi

Per lo studioso francese Puech non fu stroncato dalle febbri

Una botta e Mozart morì

Gli studi sul teschio, torna la polemica

NUOVO, e probabilmente non ultimo, colpo di scena mozartiano. Wolfgang Amadeus è morto per le conseguenze di un terribile colpo alla [redacted] una frattura alla tempia sinistra avvenuta in circostanze ovviamente sconosciute (una caduta? un'aggressione?) nell'estate del 1790, quindici mesi prima della fine, e che gli provocò emorragie interne, impossibili da diagnosticare all'epoca. L'infelicissimo genio fu perseguitato [redacted] atroci emicranie che lo lasciavano sfinito e spesso gli facevano perdere i sensi. E' quanto sostiene, Pierre-François Puech, ricercatore dell'università di Provenza, al termine di [redacted] minuzioso lavoro condotto sul teschio del [redacted] e i cui risultati sono stati pubblicati [redacted] rivista *Archeology*.

Puech [redacted] ha dubbi sulla autenticità di questo cranio, anche [redacted] il ritrovamento ad opera di uno dei due «operatori mortuari» che lo [redacted] in una fossa comune nel cimitero viennese di San Marco è stato sempre sospetto: avvenne infatti dieci anni dopo la morte del musici[redacted]. «Il teschio corrisponde in modo perfetto - afferma lo scienziato francese - In tutte le proporzioni e in tutti i dettagli alla fronte, al naso, agli occhi e alle gote [redacted] Mozart». Le polemiche, naturalmente, sono subito scoppiate. Friederich Gehmacher, [redacted] altro specialista mozartiano, contesta questa conclusione [redacted] ha già preannunciato la pubblicazione [redacted] uno studio che porta a risultati del tutto diversi.

Povero Mozart: l'idea di lasciarlo in pace, non viene in mente proprio a [redacted]o? Con inesorabile tenacia, medici e scienziati continuano a dedicare anni di studio e le migliori energie al tentativo di risolvere i cosiddetti misteri di questa morte. [redacted] bicentenario della scomparsa, [redacted] anniversario diventato lauta operazione commerciale, rinnova gli appetiti [redacted] promette una spolveratina di gloria a tutti.

Una botta alla testa, dunque, avrebbe ucciso Mozart [redacted] non quella «febbre reumatica» di cui parla Hans Bankl in un recentissimo volume pubblicato [redacted] Vienna, come abbiamo riferito su *La Stampa* di martedì scorso. Lo studio più accurato sugli ultimi mesi [redacted] compositore è stato, sino ad ora, quello condotto da Peter J. Davies: pubblicato su *Musical Times* nel 1984 non si sofferma soltanto sugli ultimi istanti di vita del musicista, [redacted] ne ricostruisce l'intera storia clinica, davvero pesante. Un'infezione da streptococco a 6 anni, [redacted] febbre tifoidea a 9, il vaiolo a 13, ripetute tonsilliti e infezioni bronchiali. Tutto documentato dalle lettere, minuziose [redacted] preziose, del padre Leopold, sempre informatissimo sui rimedi offerti dalla farmacopea di allora. E abituato alle morti [redacted] propri figli, ne generò sei per averne vivi due, Wolfgang e Nannerl. «Ti prego, non fare eccessi, conduci sempre una vita ordinata. Guardati dalle bevande eccitanti, sai che il tuo sangue [redacted] la tendenza [redacted] scaldarsi in fretta».

Ma le affettuose parole pater[redacted] poco avrebbero potuto contro l'ultima malattia, quella che due tra i più noti medici viennesi del tempo - Nikolaus Closset e Mathias [redacted] Sallaba - diagnosticarono come «hitziges Frieselfieber» (febbre miliare acuta). E che Davies definisce invece «glomerulonefrite cronica», associata alla sindrome di Schönlein-Henoch: un'infezione da streptococco, con insufficienza renale che causò anche lo spaventoso gonfiore del [redacted] corpo, per la ritenzione di sali e liquidi.

Allora non c'erano né dialisi né prove [redacted] laboratorio che potessero aiutare i medici [redacted] capire; lo curavano con salassi da un terzo di litro per volta [redacted] poche [redacted] prima della morte Closset ordinò, per la febbre molto alta, impacchi gelati sulla fronte: il risultato furono convulsioni, vomito, un ictus. Aveva 35 anni; pochi, ma più di quanti ne abbiano vissuti Pergolesi, Schubert e Bellini.

[redacted] niente veleno? [redacted] se lui stesso [redacted] parlò alla moglie Constanze, durante l'ultima passeggiata al Prater, [redacted] giorno di fine ottobre? No, nes[redacted] congiura di Salieri invidioso o dei massoni furenti perché i segreti rituali erano stati sbandierati [redacted] Vienna nel *Flauto magico*. «Depressione, alterazioni della personalità e idee fisse [redacted] sono rare in malattie uromiche con ipertensione», replica Davies.

E cade anche l'appiglio così prezioso a Shaffer, Forman e al loro *Amadeus* teatrale e cinematografico: la vicenda del *Requiem* commissionato da un ignoto che non venne [redacted] ritirarlo, persuadendo i primi biografi e lo stesso Mozart che la morte in persona gli fosse giunta in visita. Sappiamo, dal [redacted] e grazie [redacted] Otto Deutsch, che l'invisibile committente era [redacted] conte Franz von Walsogg, musicista dilettante e vedovo ansioso di ricordare la giovane moglie appena defunta con un *Requiem* di qualità. Mozart non riuscì [redacted] terminare l'opera, [redacted] provvide un suo [redacted] e allievo, Franz Süssmayr, che aveva anche [redacted] pregio di una grafia musicale simile a quella del maestro. Con la complicità dell'accorta Constanze, falsificò anche la firma di Mozart per [redacted]are Walsegg che quel manoscritto era autografo e, soprattutto, per incassare il dovuto. Il conte capì tutto, ma fu galantuomo. Amava Mozart forse più di tutti i ricercatori che continuano ad affannarsi su misteri inutili.

Sandro Cappelletto

Mozart visto da Loredano (Copyright per l'Italia, «La Stampa») Il bicentenario scatena la caccia a rivelazioni «sensazionali»

E' finita con gli Anni 80: la «cultura del rifiuto»

Gianni Vattimo: oggi a Torino la conferenza per l'Aci. Domani parlerà a Firenze, lunedì, martedì e mercoledì a Milano, Roma e Bari

Vattimo per l'Associazione culturale italiana

Fine della vergogna

«Così riscopriamo l'Occidente»

TORINO

UN ribaltamento tumultuoso è seguito nelle nostre coscienze al crollo dei regimi comunisti e alla liquidazione teorica [redacted] marxismo. E' il trionfo dei tradizionali valori occidentali, [redacted] liberalismo politico, del mercato, dell'economia capitalistica. Il «ritorno a Occidente» [redacted] il tema della riflessione che Gianni Vattimo svilupperà oggi pomeriggio al Teatro Alfieri per le conferenze dell'Associazione culturale italiana (prossimi appuntamenti domani all'Oriuolo di Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma, mercoledì al Piccinni di Bari).

«Le trasformazioni clamorose di [redacted] paio d'anni fa, anche se impreviste sul piano politico, non [redacted] tuttavia nate dal nulla - ci spiega il filosofo -. L'89 ha [redacted]cluso un decennio in cui è venuta meno la vergogna di essere occidentali, [redacted] senso di rimorso che ha dominato gli intellettuali negli Anni 60 [redacted] 70, quando l'idea di Occidente [redacted] una somma [redacted] capitalismo, di razionalizzazione senz'anima, di imperialismo e di colonialismo». Sono gli anni che vanno dalla guerra d'Algeria, al Vietnam, all'accoglienza entusiastica riservata a Khomeini. Gli anni di Lévi-Strauss e dello strutturalismo, di Marcuse e del «francofortismo», della vena anticoloniale del pensiero francese e della vocazione a considerare tutte le culture sullo stesso livello. Antioccidentali erano l'heideggerismo, Foucault e i suoi discepoli, in Italia il gruppo di *Quaderni piacentini*. Lo è sempre stato Severino, che nella cultura europea identifica il germe del nichilismo.

«Ma negli Anni [redacted] - continua Vattimo - le guerre coloniali [redacted] ci sono più, il sistema tecnologico ha perso le sue caratteristiche demoniache: la tecnologia non è più "meccanica", ma "informativa"». Maturano [redacted] condizioni per un ripensamento della nostra tradizione non più unilateralmente critico. «Questo [redacted] significa che la cultura occidentale abbia [redacted] tutto superato le proprie riserve nei confronti di molti aspetti della nostra forma [redacted] vita. L'antioccidentalismo sopravvive nella polemica contro [redacted] consumismo, nella denuncia degli ecologisti, di cui si possono criticare gli eccessi apocalittici, ma che pure esprime la giusta esigenza di un approccio [redacted] violento con la natura».

L'Occidente che abbiamo di fronte è dunque davvero lo stesso [redacted] criticato dalla cultura degli Anni 60-70? Abbiamo capito di [redacted] sbagliato tutto, [redacted] torniamo all'idea della superiorità europea? No, dice Vattimo, perché quello a cui torniamo è un Occidente ridimensionato nelle [redacted] pretese di universalismo, che sa di essere [redacted] cultura fra le altre, non più l'*unica* cultura: «Se cer[redacted] la propria identità, si scopre [redacted] il continente della "non-identità": la sua [redacted]a è una "pluralità [redacted] limiti". Che cosa abbi[redacted] da opporre a Khomeini, a Saddam? La democrazia, una cultura molto più "molle", meno orientata a un sistema unitario di valori. Quest'idea va ricordata proprio oggi, in tempo di guerra, quando si[redacted] richiamati a un'immagine "forte", bellicosa. L'essenza dell'Occidente come luogo del pluralismo dei valori [redacted] tale [redacted] escludere la guerra come [redacted] razionale: [redacted] vi facciamo ricorso, tradiamo le nostre radici e ci lasciamo imporre [redacted] barbarie idealmente superata».

Nel discorso di Vattimo il ri[redacted] alla nostra tradizione culturale coincide [redacted] la scoperta e l'affermarsi della filosofia [redacted] lui bandita: «Il pensiero debole è per me la verità dell'Occidente. La [redacted] civiltà potrà affermarsi come civiltà planetaria autenticamente umana soltanto se l'Occidente [redacted] riconoscerà davvero come "terra del tramonto", come la regione in cui tramontano i soli totalizzanti del passato [redacted] in cui l'uomo si dispone a vivere riducendo [redacted] proprie pretese».

Maurizio Assalto

LETTERE AL GIORNALE

I Territori occupati e le «particolarità» di Israele

Non si può ignorare i palestinesi

Sono un cattolico, contrario [redacted] ogni forma [redacted] violenza e ingiustizia, contrario a ogni guerra [redacted] non solo a quelle in [redacted] c'entra[redacted] gli americani, quindi anche a quelle del Baltico, della Somalia, della Cambogia, del Libano e di conseguenza anche a quella [redacted] Golfo Persico. Vorrei rispondere alle domande di Marcello Pera poste nell'articolo su *La Stampa* del [redacted] gennaio in cui ripetutamente chiede. «Che cos'ha di particolare Israele?».

Penso che chiunque si interessi di questioni internazionali dovrebbe sapere cos'ha di particolare Israele. Basta pensare che da circa 25 anni occupa una buona parte dei territori palestinesi e continuamente risponde [redacted] modo sproporzionato alle rivendicazioni di libertà, anche se spesso fatte in modo violento, delle popolazioni palestinesi. A mio giudizio si deve condannare l'occupazione del Kuwait da parte dell'Iraq, ma contemporaneamente [redacted] deve cercare di po[redacted] fine all'occupazione della Palestina, pur riconoscendo a Israele il diritto alla sicurezza e all'esistenza.

Se gli Usa e l'Onu vogliono davvero garantire la pace e la stabilità nel mondo, non possono far finta di ignorare la questione palestinese, quella del Libano e le altre, anche se non toccano direttamente punti di vitale interesse di qualche superpotenza. Sono convinto che a Saddam Hussein interessa poco la questione palestinese, ma non gli si debbono creare alibi. Infatti non solo il quasi intero popolo arabo (anche se non i governi) è con lui, ma anche una parte dell'opinione pubblica mondiale. Può darsi che molti abbiano radicato un senso di antisemitismo, però non si deve neanche giustificare il comportamento di Israele per timore di passare per antisemiti.

Domenico Molino, Torino

Risponde Marcello Pera:
Rispondere alla domanda «che cos'ha di particolare Israele?» dicendo che esso «da circa venticinque anni occupa [redacted] buona parte dei territori palestinesi» è la solita litania.

Il mio critico a bella posta dimentica (perché non posso pensare che l[redacted] ignori) che da ben più tempo, quarantatré anni per l'esattezza, da quando cioè con voto unanime dell'Onu fu costituito come Stato, Israele è stato fatto segno di guerre [redacted] aggressione da parte dei vicini Paesi arabi e che queste guerre avevano lo scopo dichiarato [redacted] distruggere lo Stato israeliano e di buttare a mare [redacted] sua gente.

Nessun Paese arabo, compresa la Giordania che massacrava i palestinesi e inclusa l'Olp, ha mai voluto fare la pace con Israele e riconoscerne come legittima l'esistenza; quando [redacted] l'ha fatto, come è il caso dell'Egitto aggressore, c'è stata una trattativa [redacted] Israele ha restituito i territori occupati.

Ma è chiaro che questo non è il punto. Il mio critico mette sullo stesso piano «l'occupazione del Kuwait da parte dell'Iraq» e «l'occupazione della Palestina» da parte di Israele. Da bravo cattolico «contrario [redacted] ogni guerra», la pensa [redacted] la Chiesa, la quale ha rapporti e rappresentanze presso i più infami regimi di questa terra, ma non con l'unico Stato democratico del Medio Oriente.

E allora alla domanda, inevasa, «che cos'ha di particolare Israele?», non resta che dare la vera risposta. Per i pacifisti cattolici [redacted] il mio interlocutore, Israele ha di particolare che è composto di cittadini di fede ebraica (quelli che la Chiesa diceva aver ucciso il Figlio di Dio). [redacted] per gli altri pacifisti, soprattutto [redacted]li, Israele ha di particolare che è difeso dagli Stati Uniti. Il mondo cambia ma purtroppo le eresie religiose [redacted] politiche restano sotto la pelle di tanta gente.

RISPONDE O.d.B.

Vorrei fare delle osservazioni sul rapporto tra fascismo e De Amicis e sul sentimento nella letteratura italiana del Risorgimento. Innanzitutto occorre [redacted] durante l'in[redacted] ventennio Cuore continuò ad [redacted] regolarmente letto nelle scuole [redacted] talora gentilmente omaggiato ai bambini in manifestazioni ispirate dal regime. Vi fu certo da parte di taluni sarcasmo e sufficienza nei confronti [redacted] ma la cosa [redacted] limitò a irriverenti sberleffi: l'editore Treves seguitò a stampare tutti i libri dello scrittore...

Angelo Scassa, Cambiano (TO)

De Amicis e i suoi nemici

GENTILE signor Scassa, citando la sorte di *Cuore*, intendevo fare solo un esempio per rispondere [redacted] un lettore che mi chiedeva, dopo l'ultimo congresso del pci a Rimini, se fosse lecito che gli uomini piangessero in pubblico. Era ben lontana da me l'idea di trattare esaustivamente l'argomento *Cuore*, data l'esiguità dello spazio che mi è concesso, [redacted] mi sono limitato, quindi, a dire che il romanzo di Edmondo De Amicis fu «parodiato e preso in giro sin dal tempo fascista». Tutto qui.

Giustamente lei ricorda nella sua lettera, che nel 1908, [redacted] di De Amicis, il giovane giornalista Benito Mussolini scrisse: «Egli continua a vivere in noi, la sua memoria si perpetua attraverso la posterità», ma allora Mussolini non [redacted] ancora fascista, anzi [redacted] c'era ancora il fascismo. E lei stesso, del resto, afferma: «Che poi in anni successivi alla marcia su Roma, [redacted] Duce abbia modificato il suo benevolo giudizio, è indiscutibile; non bisogna tuttavia dimenticare che negli uomini politici di forte peso storico, nel bene e nel male, coesistono spesso due distinte personalità. Così accanto alle sillogi dei roboanti discorsi, ricchi di vis polemica e di aneliti marziali, troviamo giustapposte le pagine più raccolte [redacted] pensose di *Parlo con Bruno*, immaginario dialogo tra un padre e il figlio aviatore morto...».

Lei ricorda anche che il poeta Giosuè Carducci, si mostrò ferocemente avverso all'autore di *Cuore*, personaggio del Risorgimento [redacted] quanto partecipante alla III guerra d'Indipendenza: «*Capitano dei languori*» fu l'espressione di maggior gentilezza che gli riuscì di trovare. L'interessato [redacted] se ne ebbe comunque a male, rispose con ironia, per lui rara, prevedendo un autoannegamento nel mare di lacrime suscitato per anni dalla sua penna...». Le confesso che continuo a preferire Edmondo De Amicis ai suoi denigratori e parodisti.

Oreste [redacted] Buono

[redacted] rispetta i diritti del profugo?

Ho 53 anni, essendo nato a Tunisi sono un «profugo» [redacted] tanto di attestato e qualifica, da 18 mesi sono disoccupato e pur appartenendo alle categorie protette sono ancora in attesa di lavoro. Preciso che:

1) Ho [redacted] carico un figlio [redacted] anni 15.

2) Esiste ed [redacted] ancora in vigore la legge [redacted] per l'assunzione diretta per quanto riguarda la mia categoria [redacted] profugo.

3) Nell'arco di questi [redacted]esi ho inoltrato domanda al ministero di Grazia e Giustizia, delle Fi[redacted] del Lavoro, e al ministero dell'Interno, nonché alle Po[redacted] di Ferrara, Modena e Bologna, al Provveditorato agli Studi di Ferrara, Modena [redacted] Bologna, alla Sip ed all'Enel sempre della mia provincia, senza poi contare le innumerevoli domande presentate al mio Comune. Risultato negativo.

4) [redacted] appoggiato la mia situazione presso l'Anpit di Ro[redacted] (Associazione nazionale profughi dalla Tunisia). Risultato negativo.

5) Quello che mi indispettisce di più è che i vari onorevoli adducono la possibilità [redacted] assunzione per la mia età. Cosa per niente giustificata in quanto la Gazzetta Ufficiale è chiarissima nel dare diritto ai profughi assunzione diretta sino all'età [redacted] quindi [redacted] esistono difficoltà anche perché le domande fatte sono state inoltra[redacted] quando avevo 51 [redacted]

6) La conclusione è questa: se non hai appoggi politici non vai avanti e, [redacted] come [redacted] li hai, se non c'è la volontà di rispettare o far rispettare la legge, il risultato è lo [redacted] Niente.

Vorrei che qualcuno mi spiegasse, e in particolare che l'on. Martelli, che per ciò che riguarda la legge del dicembre '90 per gli extracomunitari ha avuto il tempo per fare questa legge specifica, trovi altrettanto tempo per far rispettare la legge che mi riguarda tenendo principalmente conto che io sono cittadino italiano.

Giovanni Giacalone
Cento (Ferrara)

E' l'Utopia il vero [redacted]

A proposito della guerra nel Golfo, i pacifisti sono stati accusati [redacted] mancanza [redacted] realismo e intelligenza. Ma [redacted], signori fautori della guerra, in nome del realismo, vi chiedo: [redacted] realismo e intelligenza la menzogna, nascondere le notizie riguardanti i massacri, i pianti e i volti deturpati [redacted] storpiati dei bambini in Iraq? E' intelligenza la distruzione ecologica, è realismo e intelligenza la sofferenza delle popolazioni in Iraq, Israele, Arabia?

Forse per voi sì, perché in nome del realismo [redacted] della «vostra alta intelligenza» [redacted] possibile tutto. Ma [redacted] vostro realismo non [redacted] altro che mancanza di cuore, ovvero cinismo, calcolo politico [redacted] alla [redacted] cecità.

Per me invece [redacted] vero reali[redacted] è rivangare l'Utopia, [redacted] fare [redacted] storia. Per [redacted] intelligen[redacted] è vedere chiaramente e non chiamare più missioni l'assassinio organizzato.

Giovanni Sciandini
Imperia

Gli alpini di Pordenone grati ai russi

Dallo s[redacted] 2 dicembre le spoglie di un soldato ignoto riposano in Friuli nel Tempio di Cargnacco.

Grazie all'opera [redacted] commissario generale per le onoranze [redacted] caduti, che ha reso possibile il rimpatrio della salma da Filonovo sul Don, si è riacceso un filo di speranza nel cuore delle tante famiglie che hanno perduto un congiunto nella campagna di Russia.

Per questo e nel testimoniato ricordo dei tanti gesti di solidarietà offerti allora da donne e anziani russi a molti nostri soldati impegnati sull'aspra via del ripiegamento, gli alpini di Pordenone si sono fatti promotori di una iniziativa umanitaria a beneficio degli abitanti di Filonovo sul Don, [redacted] segno [redacted] gratitudine per la custodia della memoria e delle spoglie mortali del nostro fratello ora sepolto a Cargnacco.

Allo scopo [redacted] aperta una sottoscrizione pubblica al fine di offrire alla comunità del lontano paese ucraino, una moder[redacted] attrezzatura medica.

Chiunque voglia contribuire all'iniziativa, alla quale hanno aderito molte associazioni d'arma friulane, potrà fruire del conto corrente n. 109707/6 presso la centrale della «Banca Popolare Friuladria» [redacted] Pordenone, intestato a «Ana - Iniziativa Filonovo».

G. Roberto Prataviera
Pordenone
presidente della «Iniziativa Filonovo»

Mezzo secolo di disastrosi interventi per modernizzare i «templi dell'arte»: la mappa di Federico Zeri

Il Paul Getty Museum di Malibu

Assassinio nel museo

Vittime del restauro, da Ca' d'Oro al Louvre

Mi è stato detto che il Musée Jacquemart-André di Parigi, nel Boulevard Haussman, è stato chiuso al pubblico. Non ho avuto modo né tempo di controllare la notizia che, ove rispondesse al vero, significherebbe il capitolo finale (almeno per ora) di una parabola discendente, iniziata da molto tempo.

E' una vicenda che ho seguito passo per passo, anche perché il bellissimo museo (formato da due appassionati collezionisti, Edouard André e sua moglie Nélie Jacquemart, e da loro lasciato all'Institut de France) fu, verso la fine degli Anni 40 e nel decennio successivo, uno dei luoghi in cui si formò il mio mestiere di *conoscitore*.

A quei tempi le splendide raccolte si presentavano secondo l'ordinamento con cui, nel 1913, erano state aperte al pubblico; ne era l'autore uno studioso del livello di Emile Bertaux, autore di fondamentali ricerche sull'arte nell'Italia meridionale. Quadri e sculture, in grandissima parte italiani, erano disposti secondo i criteri museografici del tardo Positivismo, in più file sovrapposte, nelle sale del lussuoso edificio, la cui atmosfera evocava qualcosa equidistante tra Proust da un lato, Huysmans e D'Annunzio dall'altro. L'affollamento non impediva però di studiare e leggere i singoli pezzi, tra cui alcuni sommi capolavori.

Verso la fine degli Anni 50 cominciò il declino; l'asserita mancanza di fondi si rifletteva nell'abbandono dei dipinti (venne persino installata una tete per trattenere i frammenti di colore che si staccavano dai pannelli di Girolamo da Santa Croce nel salone del primo piano); nel polveroso scurirsi delle tappezzerie, nell'evidente mancanza di manutenzione: sino a che giunse la fase del «riuso».

Le sale del piano inferiore ospitarono diverse mostre, di vario livello (se ne fu una dedicata al sarto Poiret), che attirarono i visitatori ma non contribuirono certo alla salvezza dell'insieme. E infine, con la «ristrutturazione», il museo ricevette il colpo mortale. Le sale del piano superiore furono riordinate secondo quel criterio museografico per cui ogni singolo oggetto, specie se un quadro, deve, per poter essere letto e gustato, stare al centro di uno spazio parietale vuoto, asettico.

Il numero delle opere esposte venne drasticamente ridotto, e il Museo Jacquemart-André finì col divenire simile a cento e cento altri; perse del tutto quel carattere che lo rendeva affascinante, e, nello stesso tempo, illuminante in quanto documento del gusto e dei criteri del collezionismo francese del tardo Ottocento.

* * *

Il principio museografico dello sfollamento selettivo, di «un solo quadro per parete», degli ambienti ovattati e sterilizzati (dove al massimo è concessa la presenza di qualche vegetale domestico, kenzia, monstera o filodendro) va benissimo, anzi, è il solo possibile là dove l'ambiente espositivo (il *contenitore*) è nato secondo i criteri dell'architettura dei nostri giorni: gli esempi, specie nell'area statunitense, sono molti e quasi tutti positivi, a volte ammirevoli.

E' un criterio che se opportunamente dosato giunge a risultati assai felici anche in ambienti antichi, provvisti di decorazioni nelle pareti e nelle volte: basti ricordare quel che Francesco Albini e Caterina Marcenaro ottennero a Genova, in Palazzo Bianco e in Palazzo Rosso.

Tuttavia altrove l'impianto architettonico e decorativo originario è di tale ricchezza e complessità da condizionare l'ordinamento degli oggetti esposti, vietando la creazione di spazi vuoti, che porterebbero allo squilibrio dell'insieme; si potrà semmai evidenziare, grazie ad un'oculata selezione, i pezzi migliori esponendoli nei punti privilegiati, senza alterare il tessuto circostante.

Ve li immaginate la Galleria Colonna o i saloni di Palazzo Pitti riveduti alla lume della museografia valida per Fort Worth e per Melbourne? L'incongruità tra *contenitore* e *contenuto* risulterebbe disastrosa, come accadde quando la Tribuna degli Uffizi venne «diradata».

Per ciò che riguarda musei medi e piccoli nati dal collezionismo privato, il voler sopprimere il loro aspetto tradizionale finisce col vanificare il loro valore di documento storico-culturale, riducendoli ad un anodino livellamento. E', come si è visto, quanto avvenne, non molto tempo addietro, al Museo Jacquemart-André, e che, nell'immediato dopoguerra, toccò, quanto all'ambiente, ad un'insigne raccolta italiana, il Museo Poldi Pezzoli di Milano, anch'esso collezione privata, destinata poi ad uso pubblico mantenendo (sia pur con le indispensabili correzioni) l'aspetto voluto dal fondatore. Nel 1943 la sede del Poldi Pezzoli subì gravissimi danni dai bombardamenti, e andò distrutta gran parte della decorazione, ispirata ad un lussuoso e cupo «stile storicheggiante».

Al momento della ricostruzione, molto si sarebbe potuto salvare, anche senza rifare pedantemente gli ornati e le pesanti ambientazioni; il tono e gli accenti delle varie sale, la disposizione degli oggetti, le scelte non presentavano gravi difficoltà per la ricostruzione.

Invece si preferì il rifacimento totale, salvo che nella scala e in due piccole stanze, dove aleggia ancora l'atmosfera della Milano tra Scapigliatura e Decadentismo, tra tardo Romanticismo e Positivismo.

Si giunse persino ad immettere nel soffitto di una sala al piano terra un affresco barocchetto che nulla aveva che fare con Giacomo Poldi Pezzoli, con il suo gusto e con le sue collezioni.

Era il tempo, tra il 1945 e il 1960, quando il purismo museografico veniva sostenuto dall'accusa di *falso storico* rivolta pesantemente a chi suggerisce il ripristino delle linee originali; accusa balorda, perché un falso è il riprendere fedelmente, in base a precise indicazioni e con l'aiuto di elementi originali, quel che ci è giunto dal passato, mentre è l'«invenzione del passato» ad essere falsa, esecranda, fallita in partenza (anche se poi reinvenzioni e imitazioni, sul tipo del J. Paul Getty Museum a Malibu in California, lungi dall'essere esempi di *falso storico*, costituiscono invece documenti di gusto altrettanto autentico e vitale di ciò che nasce in stile dei nostri giorni: Villa Adriana è un colossale esempio di *falso storico*, eppure validissimo).

Ma nel secondo dopoguerra imperava un manicheismo frenetico, di marca politica: lo stesso, nel 1948, quando ebbi l'incarico di rimettere in piedi la Galleria Spada di Roma (che conservava intatti gli ambienti, dove sarebbe stato una follia procedere a criteri di sterilizzazione selettiva) venni rimproverato di aver disposto i dipinti in più registri, di aver seguito cioè quanto era indicato dagli spazi e dagli ornati, e che, tra l'altro, era documentato dalle antiche guide e dagli inventari.

Io credo che alla base della polemica di quegli anni ci fosse una radice ideologica, l'odio cioè contro la Borghesia, la sua cultura, i suoi gusti, i suoi scenari, un odio che si era poi divulgato come moda intellettuale, e che è giunto sino al 1968, anzi, anche oltre.

La scarnificazione dei musei, la distruzione degli ornati, anche senza un motivo, avvenne persino nel Louvre, con la demolizione delle superbe decorazioni del Salon Carré, ed è continuata in Italia sino a poco fa, con il costoso quanto inutile rifacimento dell'Appartamento Barbo in Palazzo Venezia a Roma, con la scomparsa totale dei connotati originali della Ca' d'Oro di Venezia, dove non c'è dubbio che alcuni mutamenti erano indispensabili, senza tuttavia pervenire al presente di cose, eccellente da un lato, deplorevole per aver vanificato un prezioso documento del decadentismo in chiave dannunziana.

E, nominando D'Annunzio, mi si chiede cosa significherebbe il Vittoriale ove venisse sottoposto ad una *revisione*, una potatura come quella che ha subito la Ca' d'Oro: perderebbe ogni significato, ogni riflesso della personalità e della cultura di chi ha voluto quegli ambienti, quegli oggetti, quegli accostamenti. Mi si dirà che il Vittoriale è una dimora, e non un museo; ebbene, ogni museo è una dimora, intendo ogni nato per volere di un privato cittadino, che in quegli spazi ha vissuto, sì da trasformarli in una sorta di diario delle proprie preferenze, dei propri gusti, o, in più largo, uno specchio della propria epoca.

Per conoscere nell'intimo lo spirito del Capitalismo statunitense, la sua cultura e il suo modo di giudicare il Vecchio Mondo a me dice assai di più, che non cento libri, una visita accurata a San Simeon, la delirante dimora californiana di William Randolph Hearst, il magnate della stampa. E non posso che applaudire a Mrs. Isabella Gardner Stewart, che nel suo testamento ha imposto di non cambiare neppure uno spillo nella sua favolosa casa di Fenway Court, presso Boston, indicando persino il tipo e il colore dei fiori da disporre nelle varie stanze: il Museo Gardner è una meraviglia vivente della cultura bostoniana dei due secoli.

Qui in Italia, c'è il rischio di perdere, travolte dalla febbre *modernizzante*, le fisionomie di due straordinarie testimonianze del collezionismo degli ultimi cento anni: la Galleria Parmeggiani di Reggio Emilia e, adesso, il Palazzo Bagatti Valsecchi di Milano.

Per buona fortuna, ambedue si sono salvate, e, riviste al lume delle attuali conoscenze sui criteri con cui Arte e Storia, Filologia e Favola, Documento e Romanzo si mescolavano in un composto lontano da noi molti anni luce, costituiscono un'esperienza (e un insegnamento) di valore davvero unico.

Le falsificazioni intrecciate a capolavori della Galleria Parmeggiani sono una sorta di estrema, romantica propaggine della *Wunderkammer* reale.

La straordinaria perfezione con cui è stata realizzata la dimora dei Bagatti Valsecchi (dove anche l'edificio è una mescolanza di pezzi autentici e di imitazioni) è un monumento splendido del Positivismo storicistico, e, nello stesso tempo, dei grandi capolavori dell'artigianato lombardo, che riusciva ad eguagliare i risultati più ammirevoli di una vetusta tradizione, poco prima che il sorgere della moderna industria la facesse agonizzare, la spegnesse per sempre.

Federico Zeri

Lo scrittore da giovane e gli amici: un volume di inediti in Francia, sponsorizzato dall'Italia

«Quel povero Marcel Proust è assolutamente pazzo»

Fra i compagni di scuola ammirati e perplessi per la sua omosessualità

PARIGI L'ANSIA di pubblicare, le prime manifestazioni d'omosessualità, l'ammirazione e lo stupore dei compagni di scuola, degli amici che facevano parte con lui d'un gruppo ristretto e un po' snob, una specie di «aristocrazia borghese della rive droite»: questo ritratto di Proust giovane ci viene consegnato da un volume di inediti che sta per apparire a Parigi. Lo stampa l'«Institut Marcel Proust International» (sezione della «Société des amis de Marcel Proust et des amis de Combray»). Si intitola *Ecrits de Jeunesse 1887/1895*, è in parte sponsorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione italiana e dall'università di Viterbo; verrà pubblicato a fine anno in Italia da Mondadori, con prefazione di Giovanni Macchia.

La professoressa Anne Borrel, segretaria generale della «Société», considera del tutto naturale «che il nostro primo libro venga in parte sponsorizzato dagli italiani. E' stato Alberto Beretta Anguissola, membro della nostra Società, studioso di Proust, professore a Viterbo e allievo di Giovanni Macchia a propormi lettere e altri scritti inediti».

La Borrel ha lasciato l'insegnamento per occuparsi di tutto quanto riguarda lo scrittore, ed è conservatrice del museo di Illiers-Combray, la famosa «tante Léonie» nella *Recherche du temps perdu*. Qui passano ogni anno moltissimi curiosi e studiosi. «Mi accorta - ci spiega - che l'interesse per Proust è immenso in tutto il mondo, dal Giappone al Texas. Il grande specialista e curatore della corrispondenza dello scrittore, Philip Colb, vive a Chicago. Beretta Anguissola, stimolato da Piero Citati, aveva trovato gli inediti alla Bibliothèque Nationale, e mi aveva chiesto se volevo pubblicarli nel *Bulletin*. Avevo già altri contatti e materiale inedito dello scrittore: è così deciso così di pubblicare un libro che raccogliesse testimonianze inedita dei suoi primi passi nella letteratura, con gli amici del periodo che va dal 1887 al 1895».

La prima parte è dedicata all'epoca del Lycée Condorcet (fra l'87 e l'89), dove si forma un gruppo di quattro studenti: Daniel Halévy (figlio dello scrittore e librettista), Robert Dreyfus, Jacques Bizet (figlio del compositore Georges Bizet) e Marcel Proust. Si scambiano lettere, pubblicano insieme una rivista, *Le lundi*. A quell'epoca appartengono anche le riviste *La revue verte* e *La lilas*. I ragazzi hanno un gran desiderio di scrivere e di pubblicare: un'ansia, questa, destinata ad accompagnare tutta la giovinezza di Proust, che tarderà com'è noto a ottenere i riconoscimenti cui ambiva nel mondo letterario.

Questa parte iniziale è divisa in due. Nella prima viene messa in rilievo, attraverso le lettere, l'amicizia dei quattro ragazzi di cui Proust è il maggiore. Nella seconda, intitolata *Marcel Proust professeur de style*, sono le qualità di precoce stilista a venire in primo piano.

Non è stato un lavoro semplice mettere insieme questi inediti giunti a poco a poco da fonti diverse, spiega la professoressa Borrel. Marcel Troulay ha dato le sue copie di una rivista letteraria, *Mansuel*, dove Proust pubblicò degli scritti tra il '90 e il '91, e ciò due anni prima di quanto non si credesse. Gli eredi Halévy hanno messo a disposizione lettere e annotazioni di Daniel rimaste sino ad oggi in cassetto.

Marcel Proust. E' in corso a Parigi, (Hotel de Sully) una mostra delle foto di Nadar dedicate al mondo

Nell'introduzione al volume, la studiosa insiste sulla seto di riconoscimenti letterari. Proust, lo si ricava da Robert Dreyfus, ora in preda a una «furia», e desiderava «piacere in società». Le lettere dello scrittore agli amici rivelano anche la sua omosessualità latente, che un po' disturbava i suoi giovani compagni. Essi ammiravano l'intelligenza e le qualità letterarie, ma lo trovavano un po' troppo gentile, troppo affettato, troppo espansivo nei gesti.

Daniel Halévy scrive il 14 giugno 1888 nel suo diario: «Quel povero Proust è assolutamente pazzo» e riporta una lettera dell'amico a Jacques Bizet che ha come preambolo: «La lettura che mi è costata più cara da scrivere in tutta la mia vita». Comincia con «Chéris, rivela un rapporto assai difficile da vivere in famiglia. Proust immagina che lui e Bizet saranno forse costretti a vedersi nei caffè, a masturbarsi segretamente. «Questa lettera ricorda una poesia di Cavaphy, poeta greco di Alessandria d'Egitto», commenta Halévy. E continua: «Sento spesso dire che Baudelaire ha preso dell'hashish! Che peccato! Musset ha preso l'assenzio! Che disgrazia! Non c'è lì né peccato né disgrazia. Se uno non avesse preso l'hashish e l'altro avesse preso l'assenzio, né l'uno né l'altro sarebbero stati che furono: Il giovane Proust, debole e saluta, si masturba, è pederasta, forse!... Ma una volta fatto ciò, non sarebbe più stato se stesso. Se si conoscesse un Proust dalla vita esemplare, non vi sarebbe stato nulla...».

Daniel Halévy invia a Marcel la prima stesura di una poesia intitolata *Amour*, e lo scrittore gliela rimanda due volte con numerose correzioni. Infine un giudizio molto drastico: «E adesso, caro Daniel, che mi hai costretto a leggere questi versi pieni di talento così difficili, noiosi e talvolta mediocri e mi hai costretto a scriverti queste inezie... Per avere la coscienza pulita mi avvolgo nella mia giacca e ti dico: "Ragazzo, leggiti Omero, Platone, Lucrezio, Virgilio, Tacito, Shakespeare, Shelley, Emerson, Goethe, La Fontaine, Racine, Villon, Bossuet, La Bruyère, Descartes, Montesquieu, Rousseau, Diderot, Flaubert, Sainte-Beuve, Baudelaire, Renan, France... Imparerai che se il tuo spirito è originale e potente, le tue opere lo saranno solamente se sarai di una sincerità assoluta...».

L'ultima parte del libro comprende alcune lettere scritte nel 1895 da Marcel a Lucien Daudet, grazie al cui fratello maggiore, Léon, Proust vincerà il Premio Goncourt. Questa corrispondenza segna la nascita di un'amicizia tra i due uomini che poi durerà con alti e bassi per tutta la vita dello scrittore. In esse il tono passa da «Cher monsieur» a «Mon petit chéri».

Saint-Beuve diceva che per capire l'opera di uno scrittore bisognava conoscerne la vita. Proust sosteneva che la vita non era necessaria alla comprensione dell'opera. Ma la professoressa Borrel non vuole che si dia molta importanza alla rivelazione dell'omosessualità dello scrittore che traspare solo filtri da molte delle lettere. Importanti nel libro, secondo lei, sono la passione precoce di Marcel per la letteratura, per i giochi letterari, l'ironia verso i grandi critici del suo tempo, l'ansia dello scrittore.

Alain Elkann

MARZO
IN EDICOLA
Bell'Italia
ALLA SCOPERTA DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO

Eolie
Verde, magica, ricca: Salina, la perla dell'arcipelago

Albenga
Incredibili tesori della nave romana ritrovata

Certosa di Pavia
Una visita emozionante e suggestiva, un viaggio ai confini del mondo

E ancora: Bormio, la processione degli agnellini. Firenze, gli stupendi giardini di villa Acton. Siena, l'antico splendore delle terme di Petriolo. Gran Sasso, tutti i colori d'Abruzzo. Roma, le meraviglie dipinte di villa d'Este a Tivoli. Lucania, lo straordinario "piccolo mondo" di Pietrapertosa.

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Aragozzini ha annunciato nuovi abbinamenti e cambiamenti nella lista degli stranieri

Rivoluzione di coppie a Sanremo

Jannacci ancora senza partner: canterà con la Umper? Simboli pacifisti per i tecnici e febbre da dibattito

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

In un tripudio di urla e applausi scherzosi, Adriano Aragozzini ieri sera ha dato un calcio alla tensione che stava salendo in questo mondo appartato e irreale che già s'è creato nella nicchia del Festival: ha annunciato cioè alcuni nuovi abbinamenti e cambiamenti nell'elenco degli artisti stranieri che dovranno cantare il venerdì del Festivalone. Resta ancora scapolo Enzo Jannacci, ma non sarà per molto: Ute Lemper, l'incantevole interprete tedesca, dovrebbe dare il suo assenso a minuti.

Le altre «scapole» erano Sabrina Salerno e Jo Squillo, che sono state testé accasate con Shannon, americana, specialista in pop dance; mentre Loredana Bertè convolerà con la inglese Harriet, anni, che ha appena inciso il suo primo album, una sua canzone è nell'lp superpremiato di Quincy Jones «Back on the Block»: il suo stile mescola rock, jazz, soul, e sembra perciò ben calzare alla canzone scritta da Pino Daniele per la Bertè.

Ci sono stati, poi, dei cambiamenti rispetto ai nomi già annunciati: i Ladri di Biciclette, invece dei Manhattan Transfer avranno il loro maestro, l'ultrasessantenne Jon Hendricks, leggenda vivente negli annali del jazz vocale, che fa proprio il caso loro; Riccardo Fogli ha divorziato da Beverley Craven e s'è messo con i Sold Out, brillante gruppo inglese di dance elegante, che l'altra sera ha avuto uno straordinario successo al «Sanremo International»; Renato Zero, per il suo brano drammatico, si troverà sposato non più al virtuoso Al Jarreau, alla pantera Grace Jones: lei regina della dance, tutta gambe e labbroni, come tratterà un brano intenso e drammatico come «Spalle al muro»? E' un piccolo thriller, sempre qui in questo mondo speciale dove contano più gli abbinamenti che le mosse di Saddam.

Però alla guerra ci si pensa. Molti tecnici confezionati grandi simboli pacifisti di latta argentata e li portano appesi al pass; e l'altra sera, da «Mixer Cultura», il capostruttura di Raiuno Maffucci, responsabile del Festival, ha detto chiaro che previste contrazioni in caso di situazioni drammatiche, con tutte le finestre necessarie di nel corso delle quattro dirette.

Quella di «Mixer Cultura» sul Festival è stata una delle tante occasioni sprecate per parlare di questa kermesse unica al mondo; al di là di personalismi, polemiche e banalità, al di là di qualche simpatica guittata di Gino Paoli, non è neanche venuto fuori l'aspetto del costume, il più rilevante di questo mondo assurdo che anno si crea qui per una settimana. Pazienza: tanto di Sanremo potrebbe parlare per 90 anni, e sempre invano.

A proposito, lunedì e martedì prossimi la Cgil debutta qui in campo musicale, all'hotel Londra, con un convegno dal titolo «Il mio libero», esaminerà la «crisi dell'industria discografica», non dal punto di vista delle vendite, che sono salite del 12 per cento nel '90, ma dal punto di vista dei «valori di cui sono portatori autori ed esecutori». E' annunciata l'«adesione» di Lucio Dalla, Venditti, Morandi, Modugno, De Gregori, la De Sio, Ramazzotti: adesione che non vuol dire presenza. E' sicuro, invece, che introdurrà Gino Paoli e chiuderà Ottaviano Del Turco.

Per tornare alle canzonette, il fatto più rilevante della prima serata di «Sanremo International» (per la prima volta ripreso in Eurovisione su richiesta di Paesi tra la Finlandia e l'Unione Sovietica), è stato il decretato agli italiani: di solito, in manifestazioni simili, quando se ne affacciava uno, veniva sommerso da bordate di fischi; invece Eugenio Finardi e i vecchi ruspanti Nomadi sono stati gratificati dal pubblico presente con lunghe urla e invocazioni. Segno dei tempi: l'Italia comincia a tirare; e chi può, ne approfitti. Ora o mai più.

Marinella Venegoni

Al Bano e Romina in una foto tratta dal loro libro «Autoritratto dalla A alla R»

Al Bano e Romina

«Oggi sposi» è un libro ecco la favola del festival

SANREMO. Hanno provato ieri, di prima mattina, contornati da uno sciame ronzante di fotografi. Al Bano e Romina, mitica coppia perfetta e indistruttibile, dopo secoli di matrimonio e 4 figli, canteranno al Festival «Oggi sposi», il cui testo racconta una crisi subito superata perché non potevano fare a meno l'uno dell'altra: «E guardandoci negli occhi/scopriremo dolcemente/che far finta di lasciarci non è poi servito a niente».

Il loro vita è un 14 febbraio. E il 14 febbraio scorso, giorno di San Valentino, è arrivata nelle librerie la loro autobiografia, edita dalla Rizzoli e curata dalla giornalista Laura Ballio, intitolata «Autoritratto dalla A alla R».

Il distico iniziale dice: «Dedichiamo questo libro a Tyrone e Linda, Carmelo e Iolanda. Senza di loro lo avremmo mai scritto perché non saremmo mai esistiti». L'interno delle copertine è un albero genealogico delle rispettive famiglie: da parte inizia con Tyrone Power I, attore/scrittore, nato in Irlanda nel 1795, morto in nel 1841; dall'altra, senza date, con Antonio Carrisi di Cellino San Marco, carbonaio.

Un ulteriore gioco grafico per evidenziare al massimo la clamorosa differenza sociale dei due, che è sempre stata una delle chiavi della curiosità generale nei loro confronti. Ma tutto il libro è la storia alternata di due vite iniziate in modo tanto diverso, il figlio del contadino che fa la fame a Milano e la figlia del divo di Hollywood coccolata dal jet set, che un giorno s'incontrano sul set di un film(accio) e s'innamorano. Parlano in prima persona, su vari argomenti, e il futuro è illustrato dai due colombi truccati da vecchi.

Una favola vera, convenzionale come tutte le favole, con tutti i valori al posto giusto: di estremamente moderno, c'è Al Bano che racconta le vendite delle esclusive ai rotocalchi per la nascita di una figlia, l'invettiva contro i giornalisti («Ma cosa abbiamo fatto di male a questa gente?»).

Romina, nella sua infanzia e adolescenza, sembra uscita dalla canzone «Profumi e balocchi», con quella mamma assente ma adorata. Racconta d'aver incontrato per la prima volta il fratello Tyrone, che canterà con lei a Sanremo, il 19 ottobre '87, il famoso lunedì nero di Wall Street: «Per me, invece, è stato lunedì». **[m. ven.]**

Ughi a Torino

E Mozart trascina con brio

TORINO. Uto Ughi rappresenta la musica nella sua immediatezza sorgiva: qualunque cosa suoni sembra che il pezzo lì per lì, davanti all'ascoltatore come un fatto vivo, naturale e spontaneo. Detto questo non si sa cos'altro inventare per descrivere la bellezza delle sue esecuzioni, fortunatamente frequenti a Torino: il suo Mozart (Sonata K 305) è ideale per freschezza, fugaci ombrosità, brio e raggianti sorrisi. Il suo Bach (Partita n. 3) è uno dei pochi che si faccia ascoltare con tensione costante: ogni danza è caricata di molla ritmica che non si esaurisce mai, i preludi riescono vorticosi e trascinanti, l'intimità parti lente molto solenne e commossa.

Il tenuto l'altra sera all'Unione Musicale - perché di questa affollatissima serata stiamo parlando - non poteva concludersi meglio che con una sontuosa esecuzione della «Sonata a Kreutzer», giudicata con sufficienza dagli storici ma ben intesa da Tolstoj nel suo vero significato: musica d'una sensualità conturbante, priva, stranamente per Beethoven, di prospettive etiche; un geniale poema del piacere e del languore che difficilmente si può eseguire in modo più brillante e voluttuoso di quanto abbia fatto Uto Ughi col suo prodigioso violino.

Ma l'ultracelebre sonata, che riascolteremo lunedì sera al Circolo degli Artisti da un promettente giovane torinese, non sarebbe riuscita così bene senza la partecipazione del pianista Eugenio Bagnoli. Qualche distrazione delle musicalissime mani non ha inficiato l'intesa con il violinista: sentendoli suonare sembra di indovinare tutto l'agio di Ughi nell'appoggiarsi su di un sostegno così flessibile e insieme reattivo, tanto che il discorso si trasforma in dialogo per l'intesa costante che corre tra i due. Essi concordano nel gusto dei respiri, nel taglio del fraseggio e nella sapiente organizzazione delle sfumature, cosicché ascoltare questo duo produce un senso di riposante distensione dettata dalla naturalezza di cui si diceva all'inizio.

Facile immaginare gli applausi del folto pubblico presente in sala e le reiterate richieste di bis soddisfatte dall'esecuzione del movimento lento della Sonata «Primavera» di Beethoven e di un atroce pezzo virtuosistico di Sarasate: da di che Ughi s'è involato e ai prolungati applausi che lo volevano sul palcoscenico non ha più risposto. **[p. gal.]**

Disco dell'anno Collins con «Another day in Paradise», 6 premi (fra cui miglior lp) a Jones

Phil & Quincy signori del Grammy

Ma Sinead non si presenta

Sinead O'Connor, il gran rifiuto

NEW Gli Oscar della musica, i «Grammy's», sono stati consegnati l'altra notte e train diretta dalla Cbs persino in Arabia Saudita. Nell'enorme Radio City Music Hall, con misure mai viste in precedenza, 6200 persone hanno applaudito una grande abbuffata di spettacolo, discorsi, premiazioni e ringraziamenti vari dei vincitori delle statuette raffiguranti un vecchio fonografo a tromba: e stavolta niente playback, il Milli Vanilli insegnato qualcosa.

Phil Collins ha visto il suo «Another day in Paradise» diventare «disco singolo dell'anno», il premio più importante, ma certo si aspettava qualche cosa in più, da gran favorito della vigilia qual era, piazzato in sei diverse categorie. «So di essere abbastanza bravo - ha detto - e in fondo questi premi sono pacche sulle spalle per ciò che siamo riusciti a fare».

Canzone dell'anno l'hit del momento, «From A Distance» di Julie Gold, richiestissimo dai familiari dei soldati nel Golfo, nella versione di Bette Midler. La giuria (circa 8000 addetti ai lavori un po' conservatori) ha poi assegnato a Quincy Jones ben 6 Grammy, compreso quello per «miglior album» («Back On the Block»): Jones, 25 trofei al suo attivo, insegue ora da vicino il capocannoniere dei Grammys, Sir Georg Solti, a quota 28.

Vera rivelazione la ventenne Mariah Carey, ex-cameriera con madre cantante lirica che grazie al vendutissimo «Visions of Love» ha conquistato ben due delle 4 statuette cui era candidata. Nel rap ha trionfato M. C. Hammer arrivato sul palco a lamé spaziale con una cinquantina di ballerini. Abbastanza sorprendente il primo posto dello scomparso Roy Orbison, «miglior performance vocale maschile» per «Oh Pretty Woman» riportata in auge dal film omonimo; e a dir poco curiosa la vittoria dei giovane Harry Connick Jr., «il nuovo Sinatra», quale «cantante jazz», che ha battuto i prestigiosi concorrenti Hendricks, McFerrin, Bennett e George Benson.

Eric Clapton con «Bad Love» l'ha spuntata su Jovi, Billy Idol; Neil Young e Joe Cocker; il trio Pavarotti-Domingo-Carreras di Caracallo è «top» in campo classico; e ad Angelo Badalamenti è andato il giusto riconoscimento per la colonna sonora di «Twin Peaks». Nel jazz va segnalato il doppio trionfo dell'«Oscar Peterson "live" al Blue Note». Tra i grandi sconfitti: Bon Jovi, Whitney Houston, Rod Stewart, Billy Joel, Janet Jackson, i Rolling Stones (tuttora Grammy) e il popolarissimo rapper bianco Vanilla Ice.

A presentare i tributi alla carriera due beniamini del grande schermo: Jack Nicholson e Richard Gere. Il primo ha introdotto Bob Dylan che ha eseguito «Masters of War». Il secondo ha commemorato John Lennon (presenti Yoko Ono e il figlio Sean); il beatle è stato poi ricordato da Tracy Chapman con «Imagine» e dagli Aerosmith (miglior gruppo rock con «Janie's Got A Gun») che hanno rivisto in maniera aggressiva «Come Together». Divi anche tra chi si è limitato a aprire le buste coi verdetti: Sting, Cindy Lauper e Gloria Estefan.

Continui i riferimenti nel corso della serata alla guerra nel Golfo e a Sinead O'Connor. La presenza-ombra della «cantatrice calva» ha coperto un po' tutta la manifestazione. La vocalist irlandese ha vinto nella «miglior performance di musica alternativa», emblematica categoria di nuova introduzione, ma s'è presentata, accusando l'evento di essere «commerciale».

Giuseppe Ballaris

Stasera alla Scala «Lodoiska» di Cherubini

Una principessa per Muti e Ronconi

MILANO. «Lodoiska» di Luigi Cherubini va in questa sera alla Scala: dirige Riccardo Muti, regista Luca Ronconi, scene di Margherita Palli e costumi di Vera Marzot. Proposta nella partitura originale, l'opera sul palcoscenico del Piermarini a quarant'anni dalla sua prima esecuzione nazionale, il 16 marzo 1950.

E' uno dei lavori meno conosciuti di Cherubini, della cui musica Muti è da sempre cultore. Ambientata in Polonia, nel 1600, la trama racconta della disperata ricerca di Lodoiska (interpretata da Mariella Devia), principessa di Altanno, da parte dell'innamorato conte Floreski (Bernard Lombardo), accompagnato dallo scudiero Varbel (Alessandro Corbelli). La giovane è prigioniera nel castello sinistro Durlisky (William Shimell), a sua volta innamorato di lei. Dopo una serie di peripezie spaventose, Floreski riuscirà a individuare la prigionia di Lodoiska e, in quel maniero «dove non si entra che per morire», correrà il rischio inceatenato e ucciso. Riuscirà a salvarsi e a liberare la bella solamente grazie all'aiuto del capo tartaro Titzikan (Thomas Moser), il quale con i suoi uomini assalterà il cupo edificio e lo darà alle fiamme. Il libretto è di Fillette-Loreaux e si ispira al romanzo «Vie amour du chevalier de Faublas» scritto da Louvet Coudray.

«Lodoiska» fu presentata in prima assoluta a Parigi al teatro Feydeau nel luglio 1791, quando Cherubini aveva trent'anni. La carica di passionalità dei personaggi, l'impeto musicale, il racconto avventuroso, gli spunti eroici, gli spettacolari effetti scenografici consacrarono subito il successo dell'opera. L'allestimento ebbe il più alto numero di repliche di tutto il periodo della rivoluzione francese: duecento, di seguito.

Alla Scala, dove le prove sono cominciate oltre fa, l'azione scenica stata posposta di secolo, in modo di ambientarla in piena epoca cherubiniana. **[a. r.]**

«Il padre selvaggio» con Fabrizio Bartolucci e Marco Florio al Voltaire

Africa, una borgata per Pasolini

Un insegnante contro la violenta cultura europea

TORINO. Nel 1963 Pier Paolo Pasolini scrisse un trattamento cinematografico che intitolò «Il padre selvaggio». Aveva appena terminato di girare «La ricotta», ma la persecuzione giudiziaria scatenata da questo film indusse lo scrittore-regista a al progetto. Probabilmente temeva un altro scandalo, forse supponeva che la critica al neocolonialismo legato alla guerra d'Algeria avrebbe messo in luce un radicalismo troppo provocatorio, fatto che Pasolini da parte «Il padre selvaggio» e si dedicò al «Vangelo secondo Matteo».

La sceneggiatura del «Padre», pubblicata in seguito da Einaudi, fa ora da base ad uno spettacolo che il Transteatro rappresenta al Cabaret Voltaire. Curata da Fabrizio Bartolucci e Marco Florio, che anche gli interpreti, questa favola dura e allibita finge di raccontare, anche attraverso le didascalie e i movimenti di macchina, un film che non c'è mai stato. L'efficace impianto scenico di Fabrizio Bartolucci mostra infatti uno schermo bianco sul fondo, quinte rosse ai lati, sedie a schiera e passatoie scarlatte srotolate all'inizio dell'azione. In questa ricostruzione di cinema borgataro, viene raccontata la storia di un insegnante e dei allievi a Kado, un paese nordafricano nel quale si cerca di imporre una cultura europea lontanissima dalle tradizioni di quei ragazzi neri, belli, naturalmente felici.

L'insegnante tenta di far maturare nella classe lo spirito critico. Parla di democrazia, di neocolonialismo, anche di poesia, che non è quella formalizzata dalla retorica, bensì il canto naturale del popolo. Cerca anche l'amicizia dei suoi ragazzi. In un pomeriggio spossato s'inoltra con loro in un, ne scopre i corpi, l'eros. E intanto si sommano gli strappi politici. Fra i muri bianchi, macchiati dal rosso furente delle buganvillee, arrivano le truppe dell'Onu, ragazzi anche loro, belli e vitali, ma nemici da abbattere con crudeltà tribale.

Lo spettacolo del Transteatro segue il filone politico della scenoggiatura, sottolinea piuttosto le ossessioni psicologiche provocate da un particolare contesto politico, dai tormenti di educazione intellettuale incompiuta. E sembrerebbe di scorgere un sotterraneo parallelo tra Africa e borgata, tra culture diverse eppure ugualmente affrancabili. In questo senso, il lavoro di Fabrizio Bartolucci (l'insegnante) e di Marco Florio è ammirevole, accolto con molta attenzione da pubblico prevalentemente giovanile che, alla fine, si scioglie dalla tensione con un lungo applauso. **[o. g.]**

La mitica «voce» degli esistenzialisti in un bel concerto al Colosseo

Juliette, divinamente Gréco

Un repertorio classico tra passione ed ironia

Juliette Gréco

TORINO. «Je mmme je suis», sono come . In questa canzone, una delle tante che poeti come Brel e Prévert hanno scritto per lei, c'è tutta Juliette Gréco, il orgoglio appassionato, la sua aspra autoironia. E proprio lei, regina dell'Olympia, la ragazza di Saint-Germain-des-Près ritornata a 65 anni sulle scene, si è materializzata l'altra sera in un Colosseo gremito della gente benvestita di questi anni patinati e preoccupati per il futuro. Una platea piena però un'o- nostalgia per l'atmosfera irripetibile della Parigi del dopoguerra, quando tutto sembrava possibile, i giovani «maledetti» osavano vivere "alla giornata e la Gréco era «musa degli esistenzialisti» e cantava nelle «caves», senza amplificatori da concerto rock. Ma anche in una cornice e in un tempo a lei così estranei, il fascino si è fatto strada.

«Non monsieur, je n'ai pas vingt Bisogna aver coraggio per cantare così quando si hanno 65 anni, e si vedono. Ma nel viso e nel corpo segnati della Gréco gli occhi liquidi e profondi, le mani mobilissime, il nasetto arricciato, l'espressione intensa, dolente e ironica, il sorriso birichino sono giovani, giovanissimi. «C'è voluto molto talento - dice «La chanson des vieux amants» - per diventare vecchi senza diventare adulti». Come è fuori moda, è affascinante, sentire che si può temere di più l'età adulta e il suo conformismo che le rughe.

La voce, soprattutto, sente il tempo ma resta straordinaria: bassa, roca, capace di passare credibilmente dalla disperazione alla sottile presa in giro. La Gréco è accompagnata al pianoforte da Gérard Jouannest, autore di molti brani, fra l'inquietante «J'arrive», dialogo la morte scritto da Jacques Brel. Ma è difficile fare una scelta di tante canzoni: piacciono quelle più liete come «Paris canaille», «Accordéon», «Jolie môme», delizioso ritratto di ragazzina, o anche la «Si tu t'imagines» di Raymond Queneau e Joseph Kosma, sorta di «carpe diem» Anni Quaranta.

Non hanno perso fascino le storie d'amore «che non finiscono mica poi tanto bene - dice lei sorridendo - boh, capita sempre così, chissà come mai»: e la platea rimane inchiodata alle note dell'inevitabile, struggente «Les feuilles mortes» di Prévert-Kosma, di «Parlez moi d'amour» di Jean Lenoir, esulta al bis di «Ne me quitte pas» di Brel. Incanta «On n'oublie rien»: non si scorda nulla, ci si abitua soltanto.

Coraggiosa, Juliette Gréco, che ha saputo percorrere la sua strada fino in fondo, unire indissolubilmente vita e canzoni. Che ha saputo sopravvivere al mito di bella e dannata, di «nel fondo non crede a nulla, non spera nulla», cerca di strappare ogni attimo di presente. E poi, per vincere la sofferenza che segna inevitabilmente ogni vita e ogni gioia, resta sempre l'ironia, e la musica. «Mon fils, il faut chanter», bisogna cantare.

Raffaella Silipo

TIVU' & TIVU'

Viaggio nell'Italia di Lubrano patria di truffati e truffatori

SE viaggi nell'Italia dei tranelli, di tranello in tranello puoi fotografare un Paese dove i furbi regnano, non è un luogo ne. Antonio Lubrano, che è passato quest'anno Raidue a Raitre, continua nelle sue battaglie contro truffe, sprechi astuzie, sa di non poter risolcon la sua trasmissione i che tratta, ma almeno dimostra di credere in un tipo di televisione che non è becero varietà, non informazione strumentale o approssimativa, non è scipita fiction. E' una televisione che interviene nelle storie di tutti i giorni, cercando di usare bene i suoi mezzi. E i suoi limiti.

«Mi manda Lubrano», in on- mercoledì su Raitre (un'audience di due milioni a puntata), non rinuncia alla parte di spettacolo: come fanno gli altri programmi-inchiesta della rete, «Telefono giallo» e «Chi l'ha visto?», glie un caso lo sceneggia. L'altra è toccato alla truffa ai danni di un impiegato d'autosalone, a Milano. Lui credeva vendere una vettura da 41 milioni al figlio del Console degli Stati Uniti, in si stava facendo turlupinare dalla scaltra simpatia di un delinquente che rubava le macchine in modo pittoresco. Poi non cercava di rivenderle, ma le usava come casa mobile, una ogni parte della città.

Antonio Lubrano su Raitre

Bisogna proprio guardarsi da tutto, anche dalla simpatia dalla cordialità persone che paiono amiche: questa l'amara conclusione cui arriva Dario Fo che, in apertura di programma, ha raccontato la sua esperienza truffato. Un uomo che pareva affidabilissimo e carico referenze aveva trovato a Fo e alla Rame la casa che cercavano. Caparra di 50 milioni, fuga del truffatore, che, pur denunciato più volte, condannato, non ha mai fatto giorno di galera, grazie a quell'aspetto bizantino della nostra cultura che giustifica i furbi.

Il programma si articola in diversi momenti: dopo la truffa, Lubrano ha trattato il problema di certi parafulmini radioattivi sistemati in passato sui tetti delle città, poi considerati pericolosi fatti smantellare. Come caso simbolo, sta- scelto quello del Comune di Padova che, dopo aver aspettato 14 anni prima di metterli in regola, ha subito pure una bella truffa. La rubrica «Guerra che f- riguardava il sondaggio della Doxa per l'«Espresso» secondo cui sarebbe patriota l'84 per cento degli italiani. Patrioti di piccole patrie, dice Fini; patrioti perché tutto in Italia stiamo bene, dice Guglielmo Zucconi. E ancora c'è il momento ludico, nelle trasmissione, la truffa a luci rosse. Annuncio sul giornale: coppia cerca un terzo uomo per «amicizia». Il terzo arriva, Bella casa, luci diffuse, ambiente che si riscalda. Fiori, cioccolatini. Ma nel cioccolatini, il sonnifero. E quei poveri coniugi che speravano in qualche ora di speciale, si risvegliano derubati

Il viaggio di Lubrano in quest'Italia di piccole patrie, truffata e truffatrice, non avrà il potere di grandi soluzioni, però un merito ce l'ha: non farli dimenticare, questi tranelli pubblici e privati di cui siamo vittime. Senza moralismi.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se l'adulterio è a rischio

DOLCE COME SEI

1988, su Raiuno alle 20,40; dur. 100'

All'interno del programma di Sergio Zavoli «Viaggio intorno all'uomo - giovani», prima televisiva per il film di Angela Pope che affronta il dell'Aids. La pellicola, prodotta tre anni fa dalla Rhc, narra la vicenda di Martin Perry, un insegnante felicemente sposato padre di una bambina che si scopre sieropositivo in seguito una notte passata con una allieva tossicodipendente. In atmosfera crescente drammaticità, Perry dovrà confessare alla moglie aver contratto l'Aids. Gli interpreti della storia sono Li- Neeson e Miranda Richardson (la protagonista di «Ballando uno sconosciuto»). Nel anche Alex Pakenham.

L

1982, su alle 20,40; dur. 88'

Le avventure del mitico, narboruto marine reduce dalle guerra Vietnam, interpretato da Sylvester Stallone. Il film, diretto da Ted Kotcheff, narra l'arrivo di e smarrito soldato in una cittadina americana e la sua violenta ribellione alle continue intimidazioni subite da parte dello sceriffo. Questo primo episodio della saga di Rambo, che suona come denuncia del disadattamento e dell'indifferenza dell'America nei confronti dei reduci Vietnam (e nelle intenzioni del protagonista sarebbe dovuto concludere tragicamente), ha in realtà poco in comune con i due successivi film, che consain «John Rambo» il simbolo della forza bruta e dell'ottuso coraggio, non addirittura la quintessenza dell'America reaganiana.

MARCELLINO PANE E

1955, Retequattro alle 20,35; dur. 87'

Marcellino, raccolto in fasce da alcuni frati, fa amicizia con il Cristo riposto tra le cose vecchie del convento e tutti i giorni gli porta da mangiare

Sylvester Stallone nel primo «Rambo» su Canale 5

e bere o parla con lui. Un giorno gli domanda di vedere finalmente la madre e viene accontentato: muore dolcemente tra le braccia del Redentore. Gran del film e soprattutto del giovanissimo protagonista, Pablito Calvo. La regia di Ladislao Vajda.

QUATTRO MOSCHE DI VELLUTO GRIGIO

1971, Retequattro 23,15

Classico dell'orrore firmato da Dario Argento quando il regista non aveva del tutto imboccato la strada dell'onirico e , nei suoi film, una qualche plausibile trama gialla. Un giovane che ha per legittima difesa viene perseguitato da un testimone che ha fotografato il delitto. L'atmosfera si fa tesa: la cameriera viene uccisa, la moglie ne va, l'investigatore assunto per scoprire l'assassino viene ucciso, un'altra donna fa la stessa fine. Ma a un pelo dalla morte il giovane scopre chi è l'assassino.

MISTER I

1961, su Raidue 0,20.

Walter Chiari nei panni immigrato pugliese alle prese con la visita di due cugini che gli somigliano in modo sorprendente. Lui è pugliese abita a Milano. Quando i due arrivano nel capoluogo lombardo per cercare lavoro, scatenano una serie di equivoci, ma alla fine tutto si aggiusta. La regia è Marino Girolami.

OGGI SEGNALIAMO

LA FALK AD

Alle 23,05 Raitre

Le attrici Rossella Falk, Lina Sastri Anna Obregon saranno ospiti di «Harem», il programma condotto da Catherine Spaak. Il delle donne nel mondo del lavoro sarà il tema della puntata.

PROTESTA DEI MINATORI

Alle 22,25 su Rete 4

Si parlerà minatori friulani che hanno occupato la miniera Predil vicino Tarvisio, contro la chiusura prevista dal pia- regionale, nella puntata «Cronaca», il settimanale informazione e attualità diretto da Emilio Fede.

SCUOLE

Alle 8,30 su Radiodue

Prenderà il via all'interno del notiziario radiofonico Rai «Gr2 radiomattino» una inchiesta in cinque puntate sullo stato delle scuole italiane recitazione. Attraverso interviste ad attori, registi, allievi dell'Accademia nazionale di arte drammatica e del centro sperimentale di cinematografia saranno messi in evidenza problemi legati.

DONNE A BERL

Alle 13,30 su Tmc

Un collegamento Berlino per una panoramica sul festival cinema nella città tedesca sarà proposto a «Tv donna». Sull'andamento del festival sui film italiani in concorso riferiranno il critico cinematografico Irene Bignardi e l'inviata di «Tv donna» Paola Palombaro.

I OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
- **Unomattina**
- **10,15 Provaci Harry**, telefilm
- **11,05 Su e giù per Beverly**, telefilm
- **11,40 Occhio al biglietto**
- **11,55 Che tempo fa**

- 12,05 Piero Badaloni Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
- **13,55 TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Il mondo di** di Piero Angela.
- **14,30 DSE cuore terra.** Di Giorgio De Luca Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- **15 — Big!** con Giorgia Fini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
- **17,25 Spazialibero.** Croce Rossa Italiana. Centro Nazionale Trasfusione Sangue
- **17,55 Oggi al Parlamento**

- **18,05 Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti, Renato Casali
- **18,45 Piacere Raiuno**, Idee per weekend. *Piacere Ravenna*. Di C. Crocetti, P. Cattaruzza, P. Badaloni, S. Marchini. Con Edoardo Raspelli, Staffan de Mistura e Simona Marchini. Regia di Mimma Nocelli
- **19,40 Almanacco giorno dopo**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40 Viaggio all'uomo: i giovani**. Sergio Zavoli (III) **come sei** (1988). Film tv 1ª visione. Regia Angela Pope. Con Miranda Richardson, Liam Neeson, Alex Pakenham. Prod.: BBC. Al termine dagli studi Roma, con Sergio Zavoli, fatti, protagonisti e testimoni. Un programma a cura Nelly Pulice. Regia di Grazia Michelacci
- **0,20 Oggi Parlamento**
- **0,25 dintorni.** Di Gigi Marzullo
- **0,40 DSE Il segreto impenetrabile.** Di Durelli Royce Crays

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15
- **7-8 Punky Brewster - Dick Tracy**, cartoni
- **— Lassie**, telefilm
- **8 — L'albero**
- **8,30 La famiglia Drombusch**
- **9,30 '91**
- **10,20 DSE Playtime e Viens jouer avec** inglese e francese per i bambini
- **10,50 Capitol**, serie tv
- **11,35 I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi

- **13,15 2 - Cero Diogene**
- **13,20 Tg 2 - Economia**
- **13,30 Tg 2 - Trentatre**
- **13,45-15,35 Supersoap**
- **13,45 Beautiful**, serie tv
- **14,15 Quando si** serie tv
- **15,05 Destini**, serie tv
- **15,35** Lo schermo in casa. **La figlia diavolo** (1953). Film drammatico. Regia Primo Zeglio. Con Massimo Serato
- **17,05 Parlamento**
- **17,10 Andiamo a canestro**, a cura di F. Lauro
- **17,30 Videocomic**
- **17,45 Punky Brewster**, telefilm
- **18,10**

- **18,20 Tg 2 - Sportsera**
- **18,30 café**, di Andrea Olcese
- **18,45 Hunter**, telefilm. *Una reputazione da salvare*
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** Gigi Proietti vi invita al **Club 92**. programma scritto M. Castellacci, G. Proietti, C. Calvi, P.Castellacci. Con Giancarlo Magalli. Regia di Antonio Gerotto. Ultima puntata.
- **22,40** La Rai presenta: **Villa Arzilla**, telefilm comico, di *I ragazzi* ideato e diretto da Gigi Proietti. *Una fotografia e il suo giovane vanno a Villa Arzilla per ritrarre Vittoria, vecchia gloria . Ma il Generale scambia il per un altro.*
- **0,15 Appuntamento al cinema** Cinema di notte. **Walter e i suoi cugini** (1951). Film comico. Regia di Girolami. Con Walter Chiari, Riccardo Billi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,05
- **12 — DSE Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. Condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi. Regia di Arnaldo Ramadori

- **14,30 La lampada di no.** Un programma di Luigi Petania. Conduce in studio Barbara Ronchi della Rocca. Regia Fulvio Richetto
- **15,30** Cortina. **Polo: internazionale**
- **17,15 Dagli studi di Milano in.** *Settimanale di Economia e Finanza*. da Giovanni Mantovani e Michele Santoro
- **17,40 Vita da strega.** Telefilm *Doppio inganno*
- **18, Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo, studio Gianclaudio Lopez

- **18,35 Scheggie di radio a colori**
- **18,45 TG 3 - Derby**
- **18,45 Blob Cartoon**
- **20 — Blob. Di tutto più.** E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una cartolina spedita A. Barbato**
- Constella in **Speciale l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. Regia di Eros Macchi
- **23,05 Harem.** Catherina Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia Maurizio Fusco. *Tre modi di donna nel mondo de spettacolo: ospiti Rossella Falk, Obregon e Lina Sastri*
- **0,25 anni prima**
- **1,05** Fabriano. **3° Torneo nazionale bocciofila**

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady**
- **8,30 Premiere**
- film Yvonne De Carlo, Philp Friend, regia di F. De Cordova
- **10,20 Premiere**
- **10,25 Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
- **11,45 pranzo servito**, conduce Claudio Lippi

- **12,35**, condotto da Mike Bongiorno
- **12,55 5 News**,
- **13,20 Il prezzo è giusto**, gioco condotto da Zanicchi
- **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 — Agenzia matrimoniale**, conduce Maria Flavi
- **15,30 Ti smo parlamone**, conduce Maria Flavi
- **15,55 Premiere**
- **16 — Bam**, cartoni
- **16,14 Un minuto al cinema**

- **18,15 I Robinson**, telefilm, *Frattura rottura*
- **18,40 Canale 5 News**, news
- **18,45 Gioco del**, quiz condotto da Gerry Scotti di Paolo Zanatello
- **19,35 Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- **20,15 Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
- **20,25 Striscia la notizia**, *La voce dell'incoscienza*, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- **Rambo**, film, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, regia W. Ted Kotcheff
- **Rivediamoli!**, presenta Fiorella Pierobon
- **23,10 Show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- **24 — Canale 5 News**, news
- **1,10 Premiere**
- **1,15 Striscia la notizia** (r)
- **1,30 Londra**, replica
- **1,40 Marcus Welby**, telefilm, *Il ritratto di Debbie*
- **2,40 Operazione ladro**, telefilm
- **Premiere**

ITALIA 1

- **6,30 Studio aperto**, *Emergenza Gofio*, conduce Emilio
- **7 — Ciao Ciao Mattina**, cartoni
- **Studio aperto**,
- **8,45 L'uomo da milioni di dollari**, telefilm
- **9,45 Premiere**, news
- **9,50 La donna bionica**, telefilm
- **Sulle strade California**, telefilm
- **11,45 Studio aperto**,

- **12 — T. J. Hooker**, telefilm
- **12,59 Premiere**
- **13 — Happy Days**, telefilm
- **13,30 Ciao Ciao**, cartoni
- **14,30 Urka**, conduce Paolo Bonolis
- **15,30 Tutti al college**, telefilm, *Prova d'amicizia*
- **16 — Compagni scuola**, film
- **16,30 non anni Simon**, *Il trucco c'è ma non si vede*, telefilm
- **17,30 Studio aperto**, news
- **18 — Premiere**, news

- **18,05 Mai dire sì**, telefilm, *Affare atomico*
- **19 — Mac Gyver**, *Il campione della guerriglia*, telefilm
- **20 — Scuola di polizia**, cartoni, *Ipnotico*
- e gli altri,
- **aperto**, news
- **21,35 Paperissima**, show, conducono Lorella Cuccarini e Ezio Greggio
- **22,35 Calciomania**, sport, conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
- **23,35 Valentina**, *Farfalle*, telefilm con Demetra Hapton
- **24 — al cinema**,
- **Cin Cin**, telefilm, *Psicologia anormale*
- **0,30 Studio aperto**,
- **1 — Kung Fu**, telefilm, *Il sacrificio*
- **2 — Samurai**, telefilm, *Freddo inverno*
- **3 — Premiere**, news

RETE 4

- **Aspettando il domani**, teleromanzo
- **8,55 Premiere**, news
- **9 — Così gira il mondo**, teleromanzo
- **9,30 Señorita Andrea**, telenovela
- **9,55 Premiere**, news
- **10 — Per Elisa**, teleromanzo
- **11 — Senora**, telenovela
- **12 — Topazio**, telenovela

- **13 — Buon pomeriggio**, Patrizia Rossetti
- **13 —** telenovela
- **18,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,45 La mia piccola solitudine**, telenovela
- **15,15 Piccola Cenerentola**, telenovela
- **16,15 La valle pini**, teleromanzo
- **18,45 General Hospital**, teleromanzo
- **17,15 Febbre d'amore**, teleromanzo
- **18,15 genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti

- **18,05 Un minuto al cinema**, news
- **19 — C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- **19,30 Linea continua**, conduce Rita Dalla Chiesa - Andrea Barbato
- **19,40 Marilena**, telenovela
- **20,35 pane e vino**, film Calvo Pablito, Rivelles Rafael, regia di Vajda Ladislao. Spagna 1955, commedia.
- **22,25 Cronaca**, a cura di Emilio Fede
- **23,10 Weekend al cinema**, ultimo spettacolo: «Cult-movies»
- **23,15 4 mosche velluto grigio**, film con Michael Brandon, Mimsy Farmer, regia di Dario Argento. Italia, Francia, 1971, thriller
- **1,20 Premiere**, news
- **1,25 Bonanza**, *«Il mago della pioggia*, telefilm
- **2,25**, news

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Onda verde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR Regioni; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedica alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci musiche mondo dello spettacolo; **16,03** Transatlantico; **16** Pagnone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musicasette; **19,30** GR 1 marcali; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** 18° Concerto della gione Sinfonica Pubblica 1990-'91; **22,49** Oggi al Parlamento; La telefonata; **Raisterecouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Batmare; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di tela; **9,33** Largo Italia '91; **10,13** A video spento; **10,30** 3131; **12,10** Regione; impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** Economia; **16,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **20,02** Conversazione quaresimale del 2; **20,10** Le ore della sera; **21,30** La della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,48** Le ore della notte (II); **Raisterecouno** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21,10; 23,53**

Preludio; **6,55** Bolmare; Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo Arianna; **10,45** Concerto mattino); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere Il Decamerone (r); **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Informagiovani; **17** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,55** Una Stagione alla Scala 1990-'91. «Lodoiska»; **Raisteronotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
- **13,30 TV**
- **15 — Tornerò in primavera**, film con Eleonor Parker, Jackie Cooper
- **TV donna**, 2ª parte
- **18,10 Autostop per il cielo**, telefilm
- **Ora locale**, talk-show
- **Settimo squillo**, spettacolo con Victoria Zinny, Paola Perego, Karl Zinny, Gibbe Covatta
- **22,30 Mondocalcio**, settimanale
- **0,30 Una questione di principio**, film

TELEMONTECARLO

- **13 — L'uomo e la terra**
- **13,30 Cartoni animati**
- **15 — Signora e padrona**
- **15 — Pasiones - La nuova storia di Maria**
- **17 — Moviral a mezzanotte**, film
- **18,30 Minu**, cartoni animato
- **20 — Gordon**, telefilm
- **20,30 Professore venga accompagnato dai suoi genitori**, film
- **22 — Rating**
- **23 — cercano manicomio confortevole**, film
- **0,30 cavallo suoi uomini**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
- **16,40 Videopostcards**, Giappone
- **16,55 Passioni**, teleromanzo
- **17,30 I bambini**
- **18 — Bersaglio Rock**
- **18,25 In bocca ai lupoi**
- **— Il quotidiano**
- **20,25 Centro**, settimanale
- **21,30 Wolf**, *L'inganno*, telefilm
- **22,40 La palmita**, agenzia musicale
- **23,20**, film con John Badham, con Frank Langella, Laurence Olivier
- **0,15 Teletext-notte**

TELE + 1

- **13,30 Norma**, film
- **15,30 Da quando te ne andasti**, film
- **17,30 L'albero della vendetta**, film
- **19,30 Questa è Hollywood**
- **20,30 Norma Rae**, film
- **22,30 L'elemento criminale**, film
- **0,30 Venerdì 13**, film

TELE + 3

1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Mono cuore**, con Onory Havelka, Julie Juristova, regia Juray Herz

TELE + 2

- **12,30 Campo**
- **13,30 Il grande tennis**
- **14,30 d'Europa**
- **16,30 Calcio, campionato argentino**
- **17,30 Eroi**
- **17,45 Campo**
- **18,45 Wrestling Spotlight**
- **19,30 Sportime**
- **20,15**
- **20,30 Calcio, campionato Bundesliga**
- **23,15 Supervolley**
- **— Tennis, «Apt tour»**
- **1 — Calcio, campionato tedesco Bundesliga**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30 Salvatore Fiume**, documentario
- **14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30 Vite rubate**, telenovela
- **20,30 Gli ultimi giorni di Pompei**, sceneggiato Ouneau Regher, Franco Nero, Olivia Hussey, Ernest Borgnine, Laurance Olivier
- **22 — Auto oggi**, motori non stop
- **22,45 Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- **13,45 Usa Today**,
- **14 — Incatenati**, teleromanzo
- **14,30 Il profumo del successo**, telefilm
- **15 — Andrea Celeste**
- **15,30 I cento giorni di Andrea**
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **19,15 Usa Today**, news
- **19,30 Agente Pepper**
- **20,30 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande**, film
- **22,50 Colpo grosso**, quiz
- **23,40 Top class**, quiz
- **0,40 L'imboscata**, film
- **2,25 Colpo grosso**, quiz
- **3,15 Spy force**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,50
- **8 — Teleclub**, programma del mattino
- **15 — Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **15,30 Semplicemente Maria**, teleromanzo
- **16,30 Natalie**, teleromanzo
- **17,30 serpenti**, telefilm
- **18 — proibito**, teleromanzo
- **20,25 Amore proibito**, teleromanzo
- **21,15 Semplicemente Maria**, teleromanzo
- **22 — Nido di serpenti**, romanzo

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film fortemente candidato all'Oscar che segna per Kevin Costner un debutto nella regia di grande sicurezza e capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classicismo dello stile, un eccesso di stereotipi.

di Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene, Rodney A. Grant; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Giolitti, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
ROMA, Adriano, New York
NAPOLI, Empire

Drammatico

«Havana» prima della rivoluzione

TORNANDO a dirigere film cinque anni dopo «La mia Africa», Sidney Pollack torna pure a sua formula prediletta: storia d'amore dolceamara in contesto storico affascinante. In questo caso si tratta di Cuba prima della rivoluzione, Paese dei balocchi e isola dei divertimenti per gli americani ricchi; dell'ultima settimana del 1958, precedente la presa rivoluzionaria del potere da parte di Fidel Castro e dei guerriglieri, e ancora più precisamente della notte di Capodanno in cui il dittatore cubano Fulgencio Batista scappò con tutta la famiglia e la corte dal regno, al termine d'un ricevimento ufficiale, a bordo di un aereo (l'episodio è narrato pure da Francis Coppola in un «Padrino»). La storia d'amore coinvolge il giocatore d'azzardo Robert Redford e la bella militante di sinistra Lena Olin: lui, un amorale senza bandiere, senza illusioni e non più giovane, come Humphrey Bogart in «Casablanca»; lei, fervida castrista, moglie d'un cubano che apparentemente viene assassinato, vessata e torturata dalla polizia per ragioni politiche. Le premesse per bella storia sarebbero tutte giustissime, eppure qualcosa non ha funzionato.

di Sidney Pollack
con Robert Redford, Lena Olin, Raul Julia, Alan Arkin, Tomas Milian; USA, 1990

TORINO, Cinema Reposi
MILANO, Astra
BOLOGNA, Capitol 1
NAPOLI, Abadir, President
BARI, Galleria
PALERMO, King

Drammatico

«Cartoline dall'inferno» di Hollywood

MADRE diva di musicals alcolizzata e figlia attrice-cantante drogata si fronteggiano a Hollywood: l'inferno è soprattutto il loro legame odio e di dipendenza reciproca. Tratto da romanzo in parte autobiografico di Carrie Fisher, figlia Debbie Reynolds e Eddie Fisher, il film non venuto bene. La coppia Shirley MacLaine-Meryl Streep anagraficamente poco credibile (quella gigiona dimostra sessant'anni, quella brava non mai stata ragazza): il meglio del film restano due canzoni, «I'm Checkin' Out» cantata da Streep con i Blue Rodeo e «I'm Still Here» cantata da MacLaine.

CARTOLINE DALL'INFERNO
di Mike Nichols
con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid, Hackman; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Romano
MILANO, Odeon
BOLOGNA, Capitol 2, Nosadella 2
FIRENZE, Astra
NAPOLI, Fiorentini, Vittoria
Arlecchino

Thriller

«Uno sconosciuto alla porta» Doppio incubo

THRILLER metropolitano a San Francisco, che estremizza in angoscia minaccia il rapporto sempre conflittuale tra padroni di casa inquilini, con Michael Keaton («Batman», «Beetlejuice») sempre più allarmante per lo strano sguardo degli occhi chiari, sempre più bravo come psicopatico delinquente. E' lui prendere in affitto un piano della villa d'una giovane coppia, insinuarsi poco a poco nella loro vita, trasformarla in un doppio incubo finché Melanie Griffith non prende in la situazione riuscendo a rovesciarla. Tutti coloro che hanno subito intrusioni ladri violazioni violente della propria casa capiranno.

ALLA PORTA
di John Schlesinger
con Keaton, Melanie Griffith, Matthew Modine; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Centrale, Palazzo 1 (Mestre)
Fiera
MILANO, Odeon
BOLOGNA, Jolly, Settebello
Excelsior
ROMA, Admiral
NAPOLI, Plaza, Presidant
PALERMO, Nazionalino

Commedia

«Mamma ho perso l'aereo»

QUALE bambino non ha sognato o sogna di ritrovarsi solo in casa, senza i genitori addosso, e di poter finalmente fare tutto quello che di solito gli viene proibito? Il fortunato bambino protagonista finisce dimenticato a Chicago nel caos d'una partenza della famiglia per le vacanze di Natale a Parigi, compie tutte le possibili trasgressioni puerili, affronta e sconfigge con furberia divertente una coppia di ladri decisi la casa. All'inizio il film sembra offrire un'interessante critica visionaria della famiglia americana, poi diventa una qualunque commedia-con-bambino che ha Stati Uniti un successo quasi allarmante.

MAMMA, HO PERSO L'AEREO
di Chris Columbus
con Macaulay Culkin, Catherine O'Hara, Joe Pesci; USA,

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Pasquirolo
BOLOGNA, Imperiale, Nuovo Splendor
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Golden, Induno, Ritz
Aldone, Arcobaleno
PALERMO, Tiffany

Commedia

«Rischiose abitudini» famigliari

UN giovane e due donne s'incrociano e si distruggono nel Sud della California, nello spazio astratto di quei luoghi (metropolitana, stazione ferroviaria, bar, campo di dei cavalli, banca, treno) che favoriscono i truffatori professionisti: John Cusack imbroglia ai giochi su biglietti di banca; sua madre Anjelica Huston (lo ha avuto a quattordici anni, si precisa, e poi non lo ha visto molto) scommette sui cavalli per conto di una organizzazione spietata di delinquenti, e prova a imbrogliare anche i datori di lavoro; la sua amante Annette Bening usa la bellezza per imbrogliare e derubare uomini ricchi. Tratto un romanzo di Jim Thompson, diretto negli Stati Uniti dall'inglese Stephen Frears («My Beautiful Laundrette», «Relazioni pericolose»), prodotto da Martin Scorsese e realizzato dalla moglie di Scorsese Barbara De Fina, film molto efficace, suggestivo, drammatico-divertente. La storia del trio, cominciata in leggerezza ironica e brillante, acquista poi la fatalità incomprensibile e irrimediabile della tragedia, nella rivalità tra le due donne per il figlio-amante che finisce cadavere, immerso nel sangue e nei dollari.

RISCHIOSE
di Stephen Frears
con Anjelica Huston, John Cusack, Annette Bening, Pat Hingle; USA, 1990

TORINO, Cinema Ambrosio
MILANO, Corallo, President
BOLOGNA, Medica Palace (da domani)
ROMA, Alcazar, Excelsior, Fiamma 1

Drammatico

«Allucinazione perversa» e fatale

Elizabeth Peña e Tim Robbins

MOLTO interessante: diretto dal regista di «Attrazione fatale», un viaggio tra gli incubi e le visioni atroci d'una mente alterata. L'antefatto è un episodio terribile, smentito dal Pentagono: l'esercito americano sperimentò in Vietnam, prima su scimmie, poi su prigionieri vietnamiti, infine su una pattuglia di militari americani, un composto chimico capace di moltiplicare la combattività; i soldati ferocissimi si massacrarono tra loro anziché distruggere i nemici. Sul tavolo operatorio, prima della morte, di loro, Tim Robbins, percorre vite che ha mai vissuto e che non potrà più vivere.

ALLUCINAZIONE PERVERSA
Adrian Lyne
con Tim Robbins, Elizabeth Peña, Danny Aiello; USA,

TORINO, Cinema Ambra

Drammatico

«Drugstore Cowboy» con Matt Dillon

E' la storia nera e romantica di due coppie ragazzi nichilisti americani, Bonnie e Clyde tossici alla ricerca di tensione ed emozione, drogati, innamorati, ladruncoli e rapinatori di farmacie, belli, desolati, e del loro capo Matt Dillon che decide tardi di smetterla perdendo per questo l'amatissima ragazza sua moglie: film di una strana qualità poetica, trasgressiva, commovente. Gus Van Saint, 38 anni, ama marginalità e la devianza. «Drugstore Cowboy», ambientato nel 1971 pre-crack e pre-Aids, è tratto dall'autobiografia inedita James Fogle, detenuto cinquantatreenne del carcere di Walla-Walla nello Stato di Washington, uno che sarà ancora in prigione nel Duemila: arriva a esprimere molto bene la sciagurata ricerca di felicità dei personaggi in contrasto con lo squallore violento della loro realtà; fa di Matt Dillon un drogato toccante, seducente; e presenta William Burroughs, lo scrittore settantaseienne della cultura drogata degli Anni Sessanta, nella parte di un elegantissimo prete spretato tossicomane. Diversamente da quasi tutti gli altri film antidroga sulla droga, non rimuove il punto centrale: il piacere letale che la droga .

DRUGSTORE COWBOY
di Gus Van Saint
con Matt Dillon, Kelly Lynch, James Remar, William Burroughs; USA, 1990

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Colosseo Chaplin, Odeon 5
BOLOGNA, Odeon B

Thriller

«A letto con il nemico» Julia Roberts

Patrick Bergin e Julia Roberts

LA felice coppia ideale americana (giovani, ricchi, eleganti, eroticamente passionali, con una bellissima casa sul mare) nasconde sotto la superficie radiosa la follia e la paura. Il marito è pazzo d'amore, di gelosia, violenza e di maniacale dell'ordine. La moglie Julia Roberts è, dopo tre anni di matrimonio, tanto spaventata, logora ed esasperata da organizzare una fuga, sparire facendosi credere morta, assumere una nuova identità ricominciare altrove vita anche sentimentale. Il marito non si rassegna, la dà la caccia, la rivuole, la ritrova, viene alla fine ucciso da lei: il film, più ingenuo che terrorizzante, non è riuscito.

A LETTO CON IL
di Joseph Ruben
con Julia Roberts, Patrick Bergin, Kevin Anderson; USA, 1990

TORINO, Cinema Arlecchino
MILANO, Cavour
BOLOGNA, Arcobaleno, Giardino
ROMA, Etoile

Drammatico

«Il mistero Von Bülow» irrisolto

COME in «Viale del tramonto», anche la voce della vittima (che da dieci anni vegeta in irreversibile) raccontare nel film, tratto dal libro dell'avvocato Alan . Dershowitz pubblicato in Italia da Longanesi, la storia dell'aristocratico mondano danese Claus Bülow (Jeremy Irons, bravissimo), imputato d'aver cercato due volte di uccidere la ricchissima moglie americana praticandole iniezioni d'insulina, condannato a trent'anni di carcere, assolto in appello. Libro film, intitolati in inglese «Reversal of Fortune», rievocano uno dei più clamorosi, drammatici mediatici processi negli Stati Uniti, durato anni, dal 1981 al 1984, seguito con passione anche pettegola. Il film è un puzzle storie intersecate, che destruttura la consueta drammaturgia poliziesco-giudiziario-processuale in una gelida ricostruzione romanzesca del mondo dei ricchi della coppia fatale (la vittima Glenn Close, brava), collocata nelle scenografie molto pertinenti di Mel Bourne che ricostruiscono di un'opulenza pesante e dimostrativa, stanze lussuose algide come musei. L'avvocato Ron Silver, quasi caricaturale.

IL MISTERO VON BULOW
di Barbet Schroeder
Jeremy Irons, Glenn Close, Ron Silver; USA, 1990

MILANO, Cinema Mediolanum
BOLOGNA, Nosadella 1
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Ariston
Ambasciatori
BARI, Ambasciatori
PALERMO, Metropolitan

Fantasy

«Highlander II» Altra lotta fra immortali

Christopher Lambert

GRANDI effetti speciali di John Richardson, sequenze ammirevoli per creatività dinamica, acrobazie mirabolanti, bei duelli (il più divertente è tra esseri volanti, Lambert-Highlander volteggiante uno skate board e il suo avversario Katane svolazzante con vaste ali nere). Storia sconnessa, fuori controllo, persino incomprensibile: nel 1994, consumatosi lo strato di ozono, la Terra muore arroventata dal sole; Highlander, in veste di scienziato, riesce a salvare il mondo con Scudo Solare; nel 2024 lo Scudo, ormai superfluo, viene conservato per profitti capitalistici. Ma anni prima, sul pianeta Zeist ...

II- IL
di Russell Mulcahy
con Christopher Lambert, Sean Connery, Ironside, Virginia Madsen; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
Ritz, Excelsior (Mestre)
TORINO, Capitol, Vittoria
MILANO, Manzoni, Orfeo, Splendor
BOLOGNA, Fossolo, Metropolitan
FIRENZE, Odeon
ROMA, Ambassade, Atlantic, Empire, Reale; **NAPOLI,** Acacia
BARI, Armenise; **PALERMO,** Nazionale

Drammatico

«Sweetie» di Jane Campion finalmente

ESCE molto ritardo, finalmente, il primo lungometraggio Jane Campion, l'eccellente regista zelandese di «Un angelo alla mia tavola»: un film straordinariamente nuovo, intelligente, furente e sgradevole sulla famiglia-follia e sul mondo- E' la storia di due sorelle. Una, impiegata banca, introversa, spaventata dalla vita, segni d'alterazione mentale e sopravvive. L'altra, «Sweetie» (dolcezza, tesorino), una spettacolare grassona, sfrenata, famelica di vita e di sesso; barbara e folle, finirà per morire. Recitazione ottima, lucidi crude, racconto per frasi rotte, qualche eccesso di manierismo. Lo sgradevole, l'urtante, lo sregolato, e volte persino il ripugnante, sono elementi che il cinema preferisce di solito confinare nei limiti irrealistici o parodistici dei generi convenzionalmente designati allo scopo, l'horror e il comico. Appartenenti alla esistenza quotidiana, vissuti da tutti, questi elementi nelle rappresentazione sono spesso respinti e rimossi, magari per coltivare un'idea di sé e dei comportamenti umani più idealistica e nobile. Questo può forse spiegare perché film sia spiaciuto a molta parte della critica internazionale.

SWEETIE
di Jane Campion
Geneviève Lemon, Karen Colston, Tom Lycos, Jon Darling; Australia, 1989

TORINO, Cinema Centrale

Commedia

«Alice» nel Paese dell'adulterio

Mia Farrow

IN una commedia perfetta, Woody Allen dà una struttura narrativa magico-buffa alla crisi d'una newyorkese ricca, buona cattolica, sposata da sedici anni con distratto e traditore William Hurt, madre bambini beneducati e benvestiti, che avverte la propria esistenza priva di senso, la propria pochezza: «Sono a un bivio. Passo la vita a restare giovane... Voglio essere di più, fare di più». Un agopuntore erborista - prodigioso la fa scomparire, volare, sognare con l'oppio, diventare sessualmente aggressiva e desiderata. bellissimo ritratto di donna è pure un'incantevole antologia dei nostri espedienti per tirare avanti.

ALICE
Woody Allen
con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna, Kaye Luke; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Olimpia
TORINO, Charlie Chaplin 1, Lilliput, Studio Ritz
Ariston, Colosseo Sala Alan
BOLOGNA, Astoria, Embassy
FIRENZE, Astra
ROMA, Paris, Quirinetta
NAPOLI, America Hall, Fiangieri
PALERMO, Ariston

Commedia

«Mediterraneo» Abatantuono sta scappando

A tutti quelli che scappando», è la dedica del film: e si capisce che si tratta degli utopisti riconciliati degli Anni Settanta, ma forse anche dei delusi senza illusioni che cercano scampo nel lavoro o nell'autodistruzione. Terzo capitolo d'una saga sulla generazione trenta-quarantenne comprendente «Marrakech Express» e «Turnè», il film intelligente, divertente e commovente di Salvatores è metaforicamente collocato durante la seconda guerra mondiale. Nell'estate 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani mandati in missione su un'isoletta greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì per tre anni. Mentre l'Italia perde guerra e si combatte nella guerra civile, paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati oziosi imparano a essere se stessi, vivere, a capire altre culture, a sospettare che si possa essere felici. Alla fine, tutti partiranno; alcuni torneranno da vecchi sull'isola. Forse un poco troppo consolatorio nel lodare le bellezze e virtù della vita privata, forse stilisticamente un poco troppo convenzionale, il film ha una rara qualità di sincerità, di tensione intellettual-sentimentale, di divertimento.

MEDITERRANEO
di Gabriele Salvatores
Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Claudio Bigagli, Vanna Barba, Claudio Bisio, Gigio Alberti; Italia, 1990

VENEZIA, Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Eliseo Blu e Rosso
MILANO, Arlecchino, Colosseo Sala Visconti
BOLOGNA, Arcobaleno
FIRENZE, Edison
ROMA, Embassy, Eurcine
NAPOLI, Santa Lucia; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Fiamma

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

MADONNA DI [redacted] villa indipendente su 2 piani mq 180 di abitazione più giardino cintato cortile e basso fabbricato di mq 140 vende [redacted] 434.1316.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti. Tel. 57.67.

MONCALIERI centro libero 2° piano camera tinello [redacted] [redacted] soffitta L. 100 milioni. Grimaldi 840 6328.
MONCALIERI libero prestigioso alloggio su 2 piani mq 140 circa e 2 box auto vende dilazionando Orlandini 353 900.

MUTUO agevolato in Settimo via Monviso impresa vende alloggi a prezzo bloccato. Consegna giugno '92. Telefonare 568.2922.

PERSONALCASE 538.175 Barriera Milano libero via Spontini recente camera tinello cucinino bagno ascensore.
PERSONALCASE [redacted] Crocetta [redacted] via da Verrazzano recente 2 camere tinello servizi posto auto coperto.
PERSONALCASE 538.175 libero pressi via Po salone 2 camere cucina servizi L. 275 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 538.175 Lingotto libero via Turati ampio camera tinello cucinino bagno terrno ascensore mutuo.
PINO appartamento, signorile mq 85 salone living, camera, cucina, bagno, ripostiglio, giardino privato mq 220, garage, parco: L. 230 milioni incluso mutuo non trattabili, no agenzie. Tel. 842.397 serali oppure 254.088.

[redacted]
villa nuova in finizione salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box giardino. Gabetti. Tel. 57.67.

PINO [redacted] villetta [redacted] [redacted] no 3 camere studio cucina servizi garage giardino L. 515 milioni. Realty 841.521.
PRECOLLINA Madonna del Pilone libero recente 2 camere cucina ingresso bagno 85 mq box. Tel. 434.2719 - 893.482.
PRESTIGIOSO libero Crocetta 145 mq salone 1 camera, cameretta, cucina, biservizi, garage. Telefonare 500.137 ore 14/17.
PRIVATO senza intermediari vende libero casa d'epoca zona P.zza Statuto salone 5 camere cucina 3 servizi mq 210 ristrutturato, prestigioso. Tel. 437.4833.
RECOMA vende a Balangero villa a schiera arredata salone 2 letto, mansarda box taverna Tel. 743.971 - 619.2830.
RECOMA vende monolocali ufficio, negozio, stessa casa liberi, alto reddito zona Corso Lecce. Tel. 743.971 - 619.2830.
RIVALTA T/se villa signorile mq 470 bi o monofamiliare vendesi. Telefonare ore ufficio 591.317.
RIVOLI collinare in villa prestigioso appartamento mq 200 box giardino privato Esim 512.012.
RIVOLI collinare [redacted] villetta unifamiliare indipendente. [redacted] vende 953.4929/39.
RIVOLI corso Susa piano alto libero 2 camere tinello cucinino servizi spazioso ottimo stato L. [redacted]. Grimaldi 953.[redacted].

RUBIANA
alloggio in [redacted] bifamiliare di 2 camere soggiorno cucina giardino privato. Gabetti. Tel. 57.67.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone attico libero zona Valentino S. Salvario signorile ingresso camera cameretta cucina bagno [redacted]tuabile.
SABATELLI [redacted] 655.359 propone libero signorile Mirafiori/Traiano salone 2 camere cucina bagno più mansarda collegata eventuali mutuo permute.
SABATELLI [redacted]BILI 655.359 propone libero [redacted] '72 [redacted] Mercati Generali [redacted]amera cucina bagno.
SABATELLI IMMOBILI [redacted] zona S. Rita libero [redacted] stato ingresso [redacted] camera [redacted] cucinino bagno eventuale box. Mutuo fino al 70%.
SEI mansarde libere via Mazzini, totale mq [redacted] possibilità ascensore, [redacted] ristrutturare. Lit. 180.000.000. Tel. 622.5810.
SERIM 519.601 libero Crocetta monolocale con angolo cottura bagno ottimo stato 2 balconi piano 3[redacted] ascensore.
SERIM 519.601 [redacted] pressi corso Massimo d'Azeglio adatto ufficio [redacted] 60 ristrutturato piano rialzato. Permute.
SERIM 519.601 libero via Reni [redacted] Piazza Omero piano alto prestigioso alloggio mq 170 volendo posto auto.
SERIM 519.601 libero [redacted] largo Toscana ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 75 milioni piano rialzato.
SETTIMO in ottima posizione ampio 2 camere tinello cucinino dilazioni permute. Esim 512.012.
SETTIMO zona centro [redacted] unifamiliare di recente costruzione. Settimo Case vende. Tel. 800.9839 - 800.0601.
S. RITA libero via Filadelfia 2 [redacted] tinello cucinino bagno ampio metratura mutuo. Rsparmiocasa 521.4155.
TORINO via Tempio Pausania 13 3° piano ascensore 1 camera [redacted] cucinotto servizi libero 116 milioni volendo mutuo 1° casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

VIA CARLO ALBERTO
pressi via [redacted] la casa d'epoca liberi signorile salone 4 camere [redacted] cinotta 2 bagni box. Gabetti 57.67.

VIA FREJUS
119 vendiamo ultimi appartamenti [redacted] 1/2 [redacted] tinello cucinino ba[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]16. [redacted] tel. 57.67.

[redacted] ROMA
alloggio [redacted] mq 310 [redacted] ascensore portineria abitazione/uffici. Casamercato Ciriè 921.1433.

[redacted] bifamiliare Valdellatorre mq 480 complessivi, garage tavernetta mansarda giardino mq 1000. Serim 519.601.

VILLA in finizione unifamiliare indipendente in Settimo (borgo nuovo via Caluso 6) impresa costruttrice vende direttamente iva 4%. Tel. 541.850.
VILLA Pino [redacted] nuova prestigiosa libera unifamiliare su 2 piani mq 500 e giardino 3000 mq. Serim 586.483.

VILLE IN PARELLA
unifamiliare [redacted] 2 camere cucina 2 servizi tavernetta giardino 400 mq subito abitabile. Stessa via. Bifamiliare su 2 piani 120 mq per piano ampio seminterrato luminoso da ristrutturare. Esim 512.012.

VOLPIANO
via Genova [redacted] nuovi 2/3 camere cucina biservizi box da L. 119 milioni personale sul posto sabato ore 14,30/18. Gabetti tel. 57.67.

ZONA Parella casa in finizione mq 165 più mansarda, seminterrato, giardino, 3 box L. 800.000.000 trattabili. Tel. 482.318 - 741.2011.

[redacted] ufficio 1° piano corso Turati mq 130 [redacted] ore ufficio 545.981 - 512.588.
AF[redacted] uso [redacted]lorità alloggio pre-collinare piano [redacted] tre camere signorile. Tel. 821.4111.
[redacted] [redacted] ufficio 5 camere ripostiglio zona Cit Turin. Tel. 0124 817 116 - 817.319.
AFFITTO ufficio c.so Vittorio in prossimità Cittadella [redacted]ssa, 3 vani e servizio, portineria, [redacted]. Tel. 880.9052.
AMMINISTRAZIONE stabile [redacted] vuoti/arredati ottimi appartamenti stessa casa contratti da stabilire Tel. 501.626.
CROCETTA via S. Secondo aff[redacted] [redacted] signorile [redacted] [redacted] con 10 posti auto. Serim 588.672 - [redacted].

FORESTERIA
affittiamo in casa signorile zona nuovo Tribunale mq 210 in perfetto [redacted] di manutenzione box. Luciana Vola 436.1395.

PIAZZA CARIGNANO
in stabile 700 [redacted] appartamento mq [redacted] con mq [redacted] di soppalchi per ufficio rappresentanza affittiamo. Luciana Vola 436.1395.

UFFICIO mq 180 2° piano casa epoca ristrutturato adiacente corso Raffaello affittasi referenze Tel. 669.8000 ore ufficio.
ZON[redacted] Sommeiller via Morgari affittasi signorile soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due balconi, box auto, cantina Tel. 832.508.

20 Domande affitto

[redacted] proporzione [redacted] cerca piccoli appartamenti per ingegneri vuoti/arredati contratti aziendali. Tel. 500.765.
NOTO ex giocatore squadra di calcio cerca zona precollinare appartamento vuoto mq 200. Tel. 568.2072.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio lussuoso a [redacted] residenti. No agenzie. Tel. [redacted].
AFFITTASI cintura Torino appartamento in villa o villa singola Tel. 669.8918 - 669.8921.
AFFITTASI in Torino vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno a L. 500 mila più spese acquistando i mobili. Telefonare ore ufficio al 521.4755.
AFFITTASI ufficio piano rialzato via Rubiana mq 70. Telefonare ore ufficio 545.981 - [redacted].588.

24 [redacted]ili e [redacted]di

[redacted] [redacted] [redacted] alle [redacted] e eseguono [redacted] e [redacted] aumenti. 3R via [redacted] chessa Jolanda 9 tel [redacted].
SALOTTI si realizzano anche [redacted] tessuti clienti alla 3R anche a rate senza aumenti. Via D. Jolanda 9 tel. 434.3748.

30 Scuole e istituti

ENZO, l'istituto che cura l'aspetto estetico del vostro fisico. Sauna ionizzata, [redacted] foresi, anticellulite, [redacted], callista, parrucchiere, depilazione. Tel. 011 830.826.

33 Matrimoniali

GIOVANILE 50enne celibe, serio, [redacted], professione, [redacted]. Scrivere: Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.
PENSIONATO 64enne cerca signora [redacted] moniese scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5045 - 10100 Torino.
TORINESE impiegata 50enne nubile [redacted] scapolo istruito, benestante presente [redacted] matrimonio, gradito [redacted]. Scrivere: Publikompass 5046 - 10100 Torino.
TRENTANOVENNE operaio [redacted] indipendente economicamente relazionerebbe seriamente [redacted]po matrimonio. S[redacted]. Publikompass 6018 - 10100 Torino.
35ENNE alto 1,80 veramente ok posizione socio economica cerca signora/ina scopo matrimonio. Esigo [redacted] e [redacted] genze, età 18/30enne. Scrivere: Publikompass 7315 - 10100 Torino.
40ENNE celibe torinese [redacted] signora/ina [redacted] per matrimonio, Scrivere: Publikompass 7313 - 10100 Torino.

[redacted] Nautica

POSTI BARCA (Sanremo/Imperia) mt 10/12/14/16 [redacted] disponibili [redacted] Porto Turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 464 6[redacted] - [redacted]2551.

42 Antiquariato

ACQUISTASI [redacted] [redacted] mobili [redacted] e quadri [redacted] 1800 [redacted] 1950. Interi [redacted]. Recasi ovunque. Old Turin sas. Tel. 011 248.5051 - 0337 202.261.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [redacted] Monferrato (40 [redacted] Torino) villetta recente completamente arredata con [redacted] seminterrato e 1400 mq terreno attiguo. 'La Borsa' 368.492.
ALASSIO agenzia Buono 0182 40.154 alloggio signorile [redacted] mt mare 2 camere soggiorno cottura doppi servizi balcone vista mare termoautonomo.
ALASSIO Albenga in prestigioso [redacted] stello vista mare vendiamo grande mansarda con torre a L. 200 milioni e bilocale con giardino a L. 160 milioni pagamenti agevolati. Building [redacted] 0182 541.398.
ANDORA centralissimo camera sala cucina grande balcone te[redacted]. Tel. 0182 88.071.
ANDOR[redacted] piazza Mercato bilocale parzialmente arredato 4° piano cantina. Tel [redacted] 88.071.
[redacted]**NDOR**[redacted] Pinamare [redacted] mare ultimo monolocale arredato rifiniture lussuo[redacted] autonomo alto iva 4%. Tel. 0182 88.071.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sas 011 592.540.
BORDIGHERA, 300 mt mare, vista splen[redacted], appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture, Dilazioni. IVA 4% costruttore. Il Metro 0184 505 920 - 02 290 02551.
[redacted] Dogliani, casa ristrutturata, 5 ca[redacted] bagno, cucina, [redacted], rustico, cantina, bellissima posizione, 10 mila mq di terreno, vigneto, frutteto, noccioleto strada privata. L. 98 milioni. Tel. 0141 823.424 - 831.251.
CORSICA imperdibile investimento appartamenti villette sulla spiaggia mutui. Dilazioni. Farco 02 469 0232.
COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruendo residenza 'Rose des Vents'. Mono/bi/tri locali. Agence Les Palmiers: tel. 0033 93 355.050 fax 0033 93 570.084; (Italia: 011 357.8590).
COSTA AZZURRA I.D.L. vende casetta individuale con giardino. Fronte mare porto e tennis. Telefonare 0171 926 093.
CUMIANA [redacted] [redacted] [redacted] abitazio[redacted] mq 4000 terreno vendo L. [redacted] milioni. Tel. 905.673[redacted].
FINALE LIGURE [redacted] o mezzo mare in villette a schiera con stupenda [redacted] re 2 [redacted] [redacted] giardino termoautonomo L. 110 milioni [redacted] L. 65 milioni mutuo. Tel. 019 644.252.
GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.843.
GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali pronta consegna Valsangone Immobiliare tel. 937.6227 pomeriggio.
[redacted] [redacted] TOUR [redacted] Maddalena bilo[redacted] arredato giardino [redacted] auto [redacted] 115 milioni Tel. 0185 43.741.
PIETRA LIGURE 500 mt mar[redacted] arredato ampio balcone vista panoramica garage L. 110 milioni. Tel. 019 644.252.
PRAGELATO in costruzione soleggiatissimi subito L. 19 milioni 18 mesi a L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. 28 milioni. Caldaietta autonoma. Iva 4%. Blano 0121 74.423 - 0122 78.048.
PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi bilocali termo autonomi giardino privato L. 80 milioni 300 mila mutuabili dilazionabili. Tel. 02 345.2052.
R[redacted] **LIGURE** (IM) sul mare, bilocali nuova costruzione, pronta consegna, ottime finiture, termoautonomo. Mutuo. IVA 4%. Il Metro 0184 464 621 - 02 290.02551.
[redacted] alloggio 4° [redacted] sottotetto [redacted] mare centrale tranquillo mq 170 terrazzi L. 850 milioni. Tel. 0184 [redacted] ore 14,00 in poi.
SANREMO [redacted] [redacted] monolocali, bilocali, trilocali, attici, ville, Disponibilità attività commerciali. Il Metro 0184 505.920 - 02 [redacted].
SESTRIERE vendesi privatamente [redacted] giorno, cucinino, camer[redacted], [redacted] fo con cura. Tel. 011 502.233 - 502.924.

USO INVESTIMENTO VICINANZE IVREA ARREDATI
liberi in unica casa appartamenti di soggiorno con camino vano cucina vano letto L. 69 milioni e L. 60 milioni mutuo cadauno Tel. 383 445.

VENDESI attico in Borghetto, mq 50, ampio terrazzo, comodo negozi e mare. No agenzie. Lit. 230 milioni, Tel. 470.2283.
VIALE D'ASTI centro pesse casa 2 alloggi 100 mq caduno ristrutturati garage terreno mq 5000. Tel. 011 384.491.
VOLVERA villa recente soggiorno cucina 2 camere servizi più alloggio mansardato soggiorno cucina 2 camere bagno terreno. GR L'immobiliare 011 320 524.
[redacted] villa collinare mq [redacted]0 indipendente [redacted] [redacted] giardino [redacted] [redacted] affitto [redacted]. Tel. [redacted] - 656.303.

46 Ville, app., camere per[redacted], affitto

ALASSIO affitto settimanali o annui villini arredati giardino garage. Telefonare. allo 0182 40.496.
DIANOMARINA affitto mese e stagione arredato 3/4 posti letto riscaldamento. Tel. 0183 402.558.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Grand Hotel Spiaggia [redacted] 43.403 sul mare promozione inverno L. 87.000 pensione completa minimo 14 giorni (escluso periodo Pasqua).
[redacted]**TE** Alpi Queyras mt [redacted] sci alpino, sci escursionistico. Pensione, mezza pensione, monolocali, forfaits. Hotel La [redacted] ** NN, Le Coin, F - 05350 Molinesen - Queyras. Tel. 0033 924.58288.

ANZIANI prestigiosa struttura in Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i conforti. Telefonare 011 317.3073.
[redacted] 5 km da Sanremo *** Hotel Svizzera 0184 43.[redacted] sul mare camere con servizi [redacted] Tv ascensore ottima cucina pensione completa [redacted] L. [redacted] a L. 80 mila. Primavera 15 gg. [redacted] completa L. 750 mila.
HOTEL Astor 3 s[redacted] in Torino gestione rigorosa tranquillo ogni comfort sconti per aziende. Tel. 011 317.3073.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali rintraccì ovunque. Tel. 011 589.610 - 569.034.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili [redacted] primo [redacted] quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. [redacted] anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C. [redacted] [redacted], tel. 334.832.
ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 806.0561 n[redacted] via Remondo 47.
ACQUISTO [redacted] antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, malocchi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 695.67.75 via Muratori 13, Torino.

BOSCH

Immagine prestigiosa, affidabilità e prestazioni elevate caratterizzano gli equipaggiamenti e gli accessori [redacted] ed elettrotecnici per auto distribuiti da Bosch su tutto il territorio nazionale attraverso una solida organizzazione commerciale. Per potenziare tale organizzazione ricerchiamo:

AGENTI MONOMANDATARI

Ricambi auto
residenti a: **Torino - Vercelli - Aosta.**

I professionisti che desideriamo incontrare gestiscono in maniera ottimale la clientela già esistente; sono abituati ad agire con la più ampia autonomia, pur nel rispetto delle politiche concordate; intrattengono rapporti [redacted] I [redacted] sulla base della chiarezza più assoluta; garantiscono il servizio post-vendita avvalendosi dell'assistenza tecnica [redacted] sede.

Attrezzature per autofficina
residenti a: **Torino.**

Le persone che desideriamo incontrare hanno maturato una solida esperienza nella [redacted] dita [redacted] attrezzature elettroniche e di beni di investimento per il settore automotive, [redacted] attratte dal mondo dell'auto e hanno un'adeguata conoscenza dell'elettronica.

Per entrambe le posizioni sono richiesti dinamismo, iniziativa, spiccata personalità ed ambizione [redacted] operare in un contesto stimolante. Le condizioni contrattuali sono [redacted] sicuro interesse, così [redacted] il portafoglio clienti ed i supporti in chiave promozionale e pubblicitaria. Per un contatto immediato telefonare in [redacted] d'ufficio e chiedere della signorina Berretta. Inviare eventuale curriculum indicando il codice V161

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - [redacted]. 33003907

athena [redacted]

ERICSSON SIELTE SpA

La Società fa parte [redacted] Gruppo Multinazionale Ericsson, uno dei leader mondiali delle telecomunicazioni, con più [redacted] 65.000 dipendenti ed attività in 80 Paesi.
La forte crescita degli investimenti nel settore, il rafforzamento [redacted] nostra presenza nei [redacted] di maggiore interesse, la necessità di rispondere alle esigenze dei clienti con tecnologie di avanguardia, determinano la necessità di inserire nell'organico della Società:

GIOVANI PERITI IN: TELECOMUNICAZIONI ELETTROTECNICA [redacted]

che, dopo adeguata formazione, svolgeranno attività [redacted] coordinamento e gestione tecnico-economica di lavori di alta specializzazione, inerenti l'installazione di reti e di sistemi per le telecomunicazioni pubbliche e private.

■ Requisiti fondamentali per collaborare con la nostra società sono:
- dinamicità ed interesse al lavoro di gruppo
- disponibilità ad operare in trasferta

Sono gradite conoscenza di base [redacted] informatica per l'utilizzo [redacted] pacchetti applicativi [redacted] supporto.
La Società offre grandi possibilità di [redacted] professionale in un settore strategico per il prossimo futuro.
La sede [redacted] lavoro è TORINO.
L'Azi[redacted] curerà direttamente la selezione.
Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando [redacted] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [redacted] **23925 ST** alla:
ATHENA Research - Via Domenico Chelini, [redacted] - 00197 ROMA

BANCA D'ITALIA

CONCORSO [redacted] DI [redacted] FUNZIONARI [redacted] 2ª [redacted] ESPERIMENTO

La Banca d'Italia ha indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione di 3 laureati [redacted] abbiano acquisito nel corso degli studi universitari e delle esperienze post-lauream una approfondita preparazione nelle [redacted] [redacted]ine economiche e finanziarie, nonché la padronanza di [redacted] lingua straniera (ingles[redacted]ncese o tedesco) [redacted] da possedere le attitudini per un pronto utilizzo in attività [redacted] qualificato contenuto professionale.
I vincitori del concorso [redacted] inquadrati nel personale della carriera direttiva.
Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi utilizzando preferibilmente [redacted] appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine del 28 [redacted] 1991 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale 91 - 00184 Roma.
I requisiti [redacted] partecipazione e le [redacted] modalità di compilazione della domanda [redacted] specificati nel bando [redacted] concorso, reperibile, insieme al relativo modulo [redacted] domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali e Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in merito.
[redacted] bando di concorso è stato pure pubblicato sul supplemento ordinario [redacted] «Gazzetta Ufficiale» - 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. 9 del 1° febbraio 1991.

Importante Azienda Metalmeccanica leader nel suo settore che opera con notevole successo sul mercato nazionale ed internazionale nell'ambito di un ulteriore potenziamento della propria struttura tecnico-commerciale, ci ha incaricato di selezionare:

ASSISTENTE TECNICO DI ZONA

Desideriamo contattare un perito industriale, preferibilmente con specializzazione in termotecnica, con un'età di 22-26 anni, dinamico, con ottime doti di comunicativa, disponibile a spostamenti brevi e frequenti nell'ambito della zona di appartenenza.
Il nostro cliente ricerca, pertanto, un giovane da inserire nella posizione di assistente tecnico, fornendo allo stesso un appropriato iter formativo tecnico-pratico. Il prescelto farà parte della filiale di TORINO mentre la zona da ricoprire [redacted] il **Piemonte, la Valle D'Aosta** e la **Liguria.**
Il candidato opererà in un ambiente dinamico e stimolante che offre ai propri collaboratori concrete possibilità di sviluppo professionale. La nostra società [redacted] la massima riservatezza: le risposte verranno [redacted] [redacted] dopo un primo [redacted] quio e previa autorizzazione. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato con l'indicazione di un r[redacted]o telefonico citando sulla busta il riferimento MD 750 a:

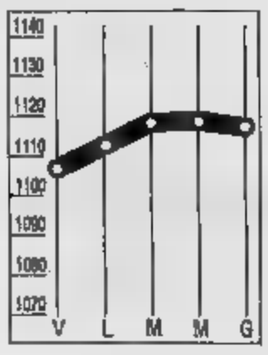
iocap INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI CONSULENZA
Via Santa Maria Valle 2/A - Milano

Il nostro cliente è un Istituto bancario di importanza nazionale. Siamo stati incaricati di ricercare un:

ESPERTO DI SISTEMI DI SICUREZZA

Vogliamo entrare in [redacted] con tecnici specializzati in grado di operare interventi di manutenzione e di pronto intervento sui congegni meccanici di chiusura.
[redacted] candidato ideale, [redacted] età non superiore ai [redacted]0 anni, dovrà possedere [redacted] concreta ed approfondita conoscenza dei sistemi meccanici di sicurezza attualmente sul mercato, maturata tramite una specifica esperienza lavorativa almeno biennale.
L'Azienda nostra cliente offre la possibilità e richiede la disponibilità ad operare in un contesto che utilizza impianti e [redacted] di sicurezza tecnologicamente avanzati anche di tipo elettronico.
Il candidato dovrà inoltre essere in grado di svolgere anche mansioni di tipo amministrativo e gestionale delle procedure e delle norme connesse alla posizione.
L'inquadramento è previsto nel grado iniziale della categoria impiegatizia.
La sede di lavoro [redacted] Torino.
Assicurando la [redacted] riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare entro l'11 marzo 1991 un dettagliato curriculum specificando sulla busta il Rif. 542.

CONSEA [redacted]
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 303

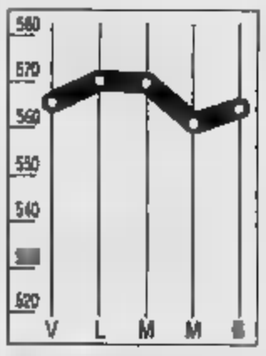


DOLLARO
1116,250

Dollaro in assestamento, depresso dal primo calo del prime rate e dalla prudenza per l'attesa offensiva di . A Milano è stato fissato a 1.116,25 lire (ieri 1.118,85); a Francoforte ad 1,4890 marchi (1,4907).

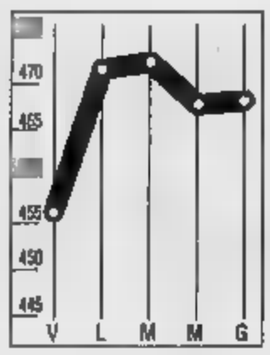
MARCO
749,050

Marco ai minimi quadrimestrali, spinto dalla lira, sempre in costante rafforzamento, ai livelli più bassi dal 26 ottobre. La valuta tedesca è stata quo 749,05 contro le 750,10 del fixing di ieri.



COMIT
+0,58%

Dopo un paio di sedute di assestamento, Piazza Affari ha ripreso a crescere. La seduta, incerta in apertura, si è infatti conclusa con un progresso dello 0,58% dell'indice Comit tornato a quota 564,26.



RISTRETTO
+0,02%

Lievissimo miglioramento per il mercato ristretto di Milano, con l'indice Ibi a quota 467,93. Tra i segni in positivo Briantea (+1,93%) e Inveurop (+1,73%). In calo Ferr. Nord (-1,25%), Broggi Izar (-3,48%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì Febbraio 1991 ■ 29

Successo per i Btp a 10 anni, ma a febbraio Carli ha fatto debiti record: 108 miliardi di lire ogni ora

Ciampi a guardia dei tassi

Ai banchieri: basta sconti sul prime rate

ROMA. Tassi di interesse alti, dice la Banca d'Italia, mentre alcuni ministri e molti industriali cominciavano a sollecitare un ribasso. Nel consueto pranzo di lavoro mensile con gli amministratori delle 11 principali banche del Paese, il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha formulato un messaggio insolitamente esplicito. «Niente più sconti sul prime rate»: sarebbe meglio smettere di far credito a tassi più favorevoli di quello ufficialmente indicato «per i clienti migliori» (quasi tutti gli istituti, dopo i recenti rialzi, hanno il prime rate al 13,5%).

Il direttorio della Banca d'Italia è preoccupato per l'eccessiva crescita degli impieghi bancari: il lieve calo registrato in gennaio viene ritenuto il segnale di una inversione di tendenza. E' una crescita non sana, perché l'economia è in fase di rallentamento. I clienti più grandi hanno ottenuto credito a condizioni troppo buone, utilizzandolo in gran parte per acquistare titoli di Stato. La cosa può far lieto il governo ma è in conflitto con gli obiettivi fissati dall'autorità monetaria.

Dalle relazioni dei banchieri, è risultato che solo 3 istituti su 11 si erano già messi in regola, eliminando le trasgressioni al prime rate. Gli altri sono stati invitati a farlo quanto prima. E' passata la paura che il rialzo deciso dalla Bundesbank tedesca il 31 gennaio costringesse l'Italia ad aumentare il tasso di sconto; ma è tutt'altro che giunto il momento di muoversi in contrario. L'attuale livello è considerato soddisfacente; i ribassi in Inghilterra e Spagna dovuti a ragioni interne. Le grandi banche sono invitate a seguire le indicazioni del mercato monetario, attraverso le quali la Banca d'Italia dà segnali più flessibili e transitori di una variazione del tasso di sconto, ma importanti. Per l'appunto, l'ultima operazione «pronti contro termine», compiuta dalla Banca d'Italia martedì scorso, si è svolta a un tasso medio del 12,43%, in lieve rialzo sulla precedente occasione.

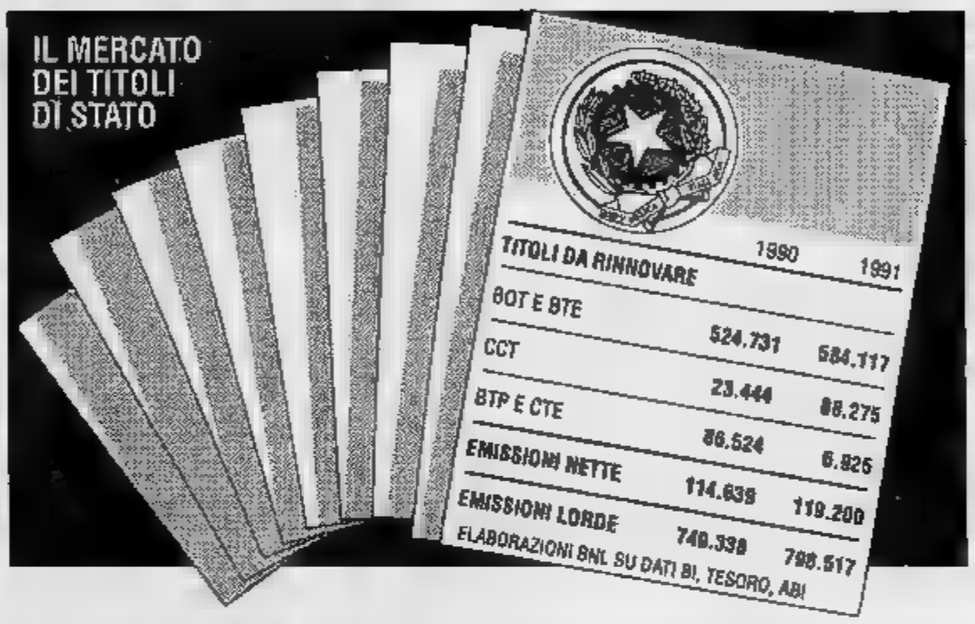
Negli ultimi giorni, una preoccupazione sul livello dei tassi era trapelata da ambienti governativi: anche perché sono già saltate le previsioni della legge finanziaria sui pagamenti per interessi sul debito pubblico. La Ragioneria generale dello Stato ha appena rifatto i suoi conti e dato il livello attuale dei tassi prevede una spesa di circa 4000 miliardi in più nell'anno (144.000 in tutto). Cosa tanto più grave perché ormai i pagamenti per interessi sui debiti sono la quasi esclusiva di nuovi debiti.

Tassi più bassi ridurrebbero questo onere: ma la Banca d'Italia conferma la linea di difesa della moneta, che del resto ufficialmente gode di consenso generale. Intanto le stime del deficit '91 peggiorano, superando senz'altro i 140.000 miliardi contro i 132.000 della legge finanziaria. Il mercato non sembra aspettarsi ribassi immediati dei tassi (tanto più che parte della domanda di titoli di Stato è dovuta ai fenomeni speculativi): all'asta record dei Bot di fine mese, i cui risultati saranno comunicati oggi, si attende tutt'al più un calo lievissimo.

L'aspettativa di una vera discesa si colloca più in là nel tempo e aiuta l'ardita operazione di allungamento delle scadenze lanciata negli ultimi giorni. Si profila un grande successo per l'emissione di Buoni poliennali del Tesoro con durata di 10 anni: gli operatori se la contendono a prezzi in forte rialzo prima che esista. Qualche difficoltà incontra invece il collocamento sui mercati europei dell'ancor più ardito prestito ventennale in Ecu, per l'equivalente di 3860 miliardi.

Il varco che si apre verso scadenze più lunghe è ancora piccolo rispetto all'ammontare del debito a breve, 330.000 miliardi di Bot. E questo febbraio porta un record: tra fabbisogno e rinnovi di titoli, il Tesoro deve procurarsi miliardi di lire ogni . Sarà lo in marzo, un po' meglio in aprile.

Stefano Lepri



Anti-riciclaggio, la legge è zoppa

Proteste dell'Abi per i vincoli troppo stretti Bankitalia: la soglia di controllo sarà alzata

ROMA. Le banche sono preoccupate. Due giorni fa nel comitato esecutivo dell'Abi e ieri nel vertice con il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, hanno affrontato il nodo dell'antiriciclaggio. La legge, che è ora all'esame della commissione Finanze del Senato, migliorata.

Quello che non va è innanzitutto il tetto deciso dalla Camera di 15 milioni per le operazioni da porre sotto controllo. Ciampi stesso, ieri, ha cercato di tranquillizzare i banchieri, assicurando che la soglia verrà di nuovo portata a 20 milioni, come prevedeva il testo originario.

Anche la banca-dati, destinata a raccogliere le informazioni sulle operazioni, non ha suscitato grossi entusiasmi nel mondo delle banche.

«Se si deve fare, che sia fatta a livello europeo», è l'opinione espressa in questi due giorni dagli istituti di credito italiani.

Il no alla banca dati è anche più esplicito in documento riservato dell'Abi esaminato due giorni fa dal comitato esecutivo dell'associazione, e si estende anche alla istituzione di un archivio presso ogni banca per la registrazione delle operazioni oltre la soglia fissata.

«E' difficile individuare con certezza quali transazioni debbano essere annotate: in primo luogo se vadano annotati i bonifici e quali modalità, in secondo luogo, se i bonifici da e per l'estero vadano annotati, atteso che il provvedimento parla di trasferimento nell'ambito del territorio nazionale. Infine, se debbano annotarsi gli assegni bancari estinti, purché, ovviamente, di importo superiore alla soglia di stabilità».

Molte le incertezze, secondo l'Abi, anche sull'obbligo di apporre la clausola di intrasferibilità sugli assegni superiori ai venti milioni di lire e sulle procedure da attivare da un punto di vista organizzativo.

Non sono pochi i rilievi, dunque, che sono stati mossi dalle banche.

E il testo verrà sicuramente modificato di nuovo.

Martedì la commissione Finanze del Senato esaminerà tutti gli emendamenti proposti e il disegno dovrebbe essere sottoposto al voto dell'aula entro giovedì.

IL TROPPO FA IL PIENO

Quando l'incertezza aiuta lo Stato cicala

IL Tesoro sta affondando le mani nella abbondanza di liquidità che, un po' in tutto il mondo, è alla ricerca di buoni impieghi. Sta emettendo titoli in quantità eccedente il pur ampio fabbisogno cogliendo l'occasione che si presenta per ripetere la positiva esperienza dell'anno passato, quando la provvista fu accelerata il più possibile nei periodi più favorevoli per poter limitare la domanda quando le condizioni di mercato si fossero fatte più difficili. E quelli di queste settimane sono momenti favorevoli quanto mai.

Sul piano internazionale, è in una guerra estremamente costosa per molti Paesi del mondo occidentale, ma buona parte di questo costo consiste nell'utilizzo di mezzi pagati e di scorte accumulate in passato. Gli uni e gli altri andranno ricostituiti, ma non richiedono l'impiego immediato di risorse finanziarie. Per altro verso, una congiuntura ovunque depressa limita il fabbisogno finanziario per il sostegno degli investimenti, anche la costituzione di scorte non può non riflettere le prospettive di un andamento molto debole sia per l'energia che per quasi tutte le materie prime.

Questa situazione, del resto, ha trovato una espressione assai chiara, potremmo dire scolastica, nella riduzione dei tassi di interesse di riferimento che diversi Paesi hanno potuto attuare in funzione di sostegno della attività .

L'Italia non si discosta sostanzialmente da questo quadro generale del quale, semmai, accentua alcune connotazioni. I redditi delle famiglie, ad esempio, sono meno sensibili che altrove alle incertezze della congiuntura economica a motivo sia della maggiore rigidità salariale, sia del flusso di rendite finanziarie assicurato dall'indebitamento pubblico. Probabilmente, vi anche una accentuazione nella riduzione di alcuni consumi: il denaro che non viene speso in viaggi turistici o in beni durevoli, per capirci, rimane depositato in banca, e da lì all'acquisto di titoli il passo è breve.

Ecco che si spiega, dunque, la forte domanda di titoli di Stato che per ogni scadenza si manifestando in queste settimane. Alla domanda interna si aggiunge quella dell'estero, sempre ben disposta verso titoli garantiti da uno Stato come l'Italia i quali, a fronte di un rischio di cambio molto contenuto, offrono un rendimento molto elevato.

E' domanda, comunque, di cogliere con tempestività, proprio sta facendo il Tesoro, perché non è detto che duri. Al contrario, le prospettive di fondo rimangono dominate da una di risparmio, come lo erano prima della guerra del Golfo e come, a ben maggiore ragione, lo saranno nel dopoguerra.

Se consideriamo lo Stato italiano un grosso «prenditore» del mercato internazionale, siamo comunque al paradosso di non sapere più come considerare questi effetti dell'inserimento del nostro Paese nella cornice di una finanza a dimensione planetaria che pure abbiamo perseguito con tanta speranza e tanta perseveranza. Non sappiamo più, cioè, se rallegrarci per le possibilità aggiuntive che si offrono alla gestione del debito - consentendo una provvista di capitali più differenziata, a costi più contenuti e con scadenze più lunghe -, oppure deprecare la liberalizzazione come il mezzo attraverso il quale il dissesto della finanza pubblica può ulteriormente proseguire verso livelli inusitati dai quali tornare sarà sempre più traumatico.

Alfredo Recanatesi

Già scaduto il termine per i primi interventi del dopoguerra. Delegazione italiana dal Kio

Sull'appalto-Kuwait decide l'esercito Usa

Per la ricostruzione un incidente tra Londra e Washington

Alleati fedelissimi nella battaglia contro Saddam Hussein per la liberazione del Kuwait, americani e inglesi da tre giorni litigano sul dopoguerra. Business is business, recita un famoso proverbio d'origine britannica e proprio sull'affare colossale della ricostruzione - le stime parlano di 50 miliardi di dollari, oltre mila miliardi di lire - i fedeli alleati sono ai ferri corti. Con gli inglesi che accusano gli americani di voler affidare quasi esclusivamente a società statunitensi le operazioni. E con gli americani che rispondono ai sudditi di Sua Maestà che è giusto così, visto che il peso (e i costi) della guerra sono soprattutto loro a sopportarli.

Ce l'hanno soprattutto con un colonnello dell'esercito Usa, di indubbie origini italiane, gli inglesi. Un colonnello di nome Ralph Locurcio. E' lui, Locurcio, che da settimane nel ufficio al dodicesimo piano dell'hotel Oberoi di Damman in Arabia Saudita coordina task force di settanta uomini, tutti militari dell'Us Army corps of engineering, spediti in fretta e furia per organizzare quella che è stata definita la fase uno dell'emergenza. In sostanza per dirigere nei primi novanta giorni dopo la liberazione del Kuwait le operazioni di sistemazione delle città, di ripristino dei collegamenti, di ricostruzione degli acquedotti e dei preziosissimi impianti petroliferi. Il tutto sulla base di un accordo preciso con il governo del Kuwait in esilio che, proprio per questa prima fase d'emergenza, ha stanziato un finanziamento di milioni di dollari.

Ebbene, accusano gli inglesi, il colonnello Locurcio e i suoi settanta efficientissimi uomini hanno fatto talmente bene il loro lavoro d'aver scelto, per la ricostruzione, quasi esclusivamente imprese statunitensi. Non solo. Sempre a detta dei sudditi di Sua Maestà, Locurcio avrebbe di fatto cercato di sfavorire l'inserimento di società non americane nella lista dei potenziali candidati alle operazioni di emergenza fissando tempi strettissimi per l'adesione. Lunedì scorso, hanno reso noto fonti del ministero britannico dell'industria e del commercio, l'ufficio di ricostruzione d'emergenza guidato dal furbo colonnello ha informato le aziende interessate che avrebbero avuto solo 48 ore di tempo (non oltre mercoledì 20, dunque) per registrarsi, «un tempo assolutamente corto», è stata l'immediata protesta inglese che ha ottenuto l'effetto di spostare di 7 ore l'ultimatum.

Inutile dire che l'arrabbiatura degli inglesi, che per cercare di stoppare l'iniziativa americana avevano negli ultimissimi giorni creato in Arabia un proprio ufficio di coordinamento, ha subito trovato solidali altri alleati: i francesi ma anche gli egiziani desiderosi di partecipare all'affare ricostruzione. Ma per ora, sembra, proteste e polemiche non hanno cambiato molto l'atteggiamento americano. Fedeli all'equazione che chi più ha dato in uomini e mezzi per la guerra più dovrà essere ripagato nel dopoguerra, gli americani hanno solo lasciato intendere che la ricostruzione, dopo la fase dell'emergenza, sarà lunga e avrà bisogno di tutti e di tutto. Anche delle imprese italiane. Le quali, pur non avendo un loro efficientissimo colonnello Locurcio, stanno muovendosi.

Senza troppa pubblicità, nei prossimi giorni, a Londra, una delegazione della Confindustria incontrerà alcuni esponenti del Kio, l'organizzazione che amministra i beni del Kuwait all'estero. All'ordine del giorno, è ovvio, la discussione della partecipazione italiana alla ricostruzione.

Armando Zeni

La finanziaria Iri smentisce, la Cir parla di ricoperture dei ribassisti

Piazza Affari, voglia di Olivetti

Voci di intesa con la Stet, il titolo sale (+6%)

MILANO. All'improvviso esplode la voglia di Olivetti. Ieri mattina in Piazza Affari le quotazioni del gruppo di Ivrea hanno registrato un'impennata del tutto inattesa. Per tutta la mattina c'è stata la ai valori di Ivrea con aumenti da capogiro: da 3415 a 3620 lire (+6%) in chiusura e poi ancora in un buon 2% in più. I motivi? Il tam-tam della Borsa dava per scontato l'ingresso della Stet nella società informatica, disegno smentito con decisione dalla finanziaria Iri (ma a mercato chiuso).

In casa Cir si dà una spiegazione più prosaica: all'origine del rimbalzo dei titoli di Ivrea c'è la imponente di vendite allo scoperto che gravano mesi di titoli, di cui quotazione è più volte andata al di sotto degli stessi mezzi propri. Anche in questi casi, comunque, c'è terza via: il socio americano. I bene informati citano un'intervista a «Le Figaro» di De Benedetti in cui si parla di possibile intesa americana per il gruppo. Ma quartier generale della Cir si tende a minimizzare: l'ingegnere si è limitato a sostenere che un accordo è impossibile sia in Europa che con soci giapponesi, mentre potrebbe avvenire con gli ricani. Ma, si assicura, non c'è nulla di concreto, nemmeno con la Digital che alcuni hanno indicato la possibile alleata di casa Olivetti.

Resta il fatto che ieri passate di mano 4,6 milioni di Olivetti ordinarie per un importo di circa 16 miliardi: poco meno dell'1% del capitale e assai di più del giro d'affari delle sedute precedenti, quando gli scambi avevano mai superato i 5-6 miliardi. Il mercato, poi, scommette sulla prossima sistemazione, magari in più mani, del 30% del capitale: il 22% rilevato dalla Att più l'8% nelle mani del consorzio bancario che aveva garantito l'aumento di capitale dell'89.

Tutte supposizioni che non trovano conferma che almeno dimostrano che la psicologia del è cambiata. Ormai basta poco per far saltare i nervi al fronte dei ribassisti; quel che a Wall Street definiscono l'effetto panico (ovvero la paura di venir spiazzati dalla ripresa dei listini) comincia a sentirsi anche a Milano. E a giovarsi di questo cambio d'umore sono proprio le scuderie più bersagliate dallo scoppio della crisi del Golfo in poi.

Va rilevato che, oltre all'Olivetti, ci sono stati altri spunti di rilievo. I titoli telefonici, Stet in testa (anche qui ha pesato l'effetto Olivetti) e la Snia sono stati al centro di robusti scambi e buoni guadagni e, tra i titoli a minor flottante, rilevata la alle Gilardini, a Fornara e Sopaf. **[u. b.]**

Caso Mondadori, la sentenza sulla gestione pronta solo tra 20 giorni

E il giudice disse: trattate

Domani di fronte De Benedetti e Berlusconi

MILANO. Anche il giudice Massimo Scuffi ha indirettamente invitato i suoi grandi avversari, Silvio Berlusconi e Car[redacted] De Benedetti, a trovare un accordo. Ieri, infatti, si è svolta l'ultima udienza, rapidissima, del processo sul sequestro [redacted] titoli Amef dei Formenton e di titoli privilegiati Mondadori posseduti dalla Cir. Scuffi [redacted] detto che la sentenza, emessa ieri in camera di consiglio, verrà [redacted] pubblica tra «non più [redacted] tre settimane». Come dire: nel frattempo sbrigatevi.

Sbrigarsi, ma come? Qualcu[redacted] sostiene che alla fine della settimana, l'Ingegnere [redacted] il Cavaliere torneranno a sedere intorno al tavolo, per un lunch con poche calorie, come hanno già fatto in queste settimane. Teoricamente, Berlusconi dovrebbe rispondere ora [redacted] rilancio di De Benedetti che, all'offerta di gestire insieme per tre anni il gruppo editoriale, spartendosi i compiti: Repubblica sotto l'ala Cir, tutto il resto sotto l'ala Fininvest, avrebbe risposto: «Compro tutto io».

Gira quindi voce che Berlusconi abbia preparato un nuovo piano che dovrebbe essere [redacted]iscusso nei prossimi giorni. Sembra che «Sua Emittenza» abbia mandato una proposta scritta alla Cir che dovrebbe prevedere [redacted] spartizione (Mondadori a me, «la Repubblica» [redacted] te) e l'ingresso nell'orbita Fininvest dei quotidiani locali. Ma il ri[redacted]io di settimana in settimana della conclusione conferma i dubbi sulla volontà dei due antagonisti [redacted] firmare la pace.

Lo scoglio pratico è quello del conguaglio: sulla carta, Berlusconi vorrebbe dare alla Cir il gruppo Repubblica-Espresso senza aggiungere contante. La Cir, viceversa, sostiene che la parte [redacted] Mondadori che resterebbe alla Fininvest vale di più. In questa guerra [redacted] cifre, [redacted] vera guerra, quella del Golfo, pesa [redacted] macigno: il rallentamento dell'economia, il calo pronunciato della pubblicità distorcono infatti le valutazioni.

La [redacted] strana è che [redacted] sia stato deciso di ricorrere ad un terzo soggetto super partes, ad una banca d'affari che faccia lei i conti, garantendo valutazioni neutrali. E' uno dei tanti misteri di questo «affaire». Teoricamente, il litigio sulle cifre potrebbe fare slittare i tempi della trattativa alle calende greche.

In realtà, il prossimo fine settimana dirà [redacted] questa incomprensione sulle cifre è un pretesto dietro il quale si cela la non volontà di spartire l'impero editoriale. Aggiungiamo che, benché l'Ingegnere e il Cavaliere, quando si incontrano per colazione, si trovino simpaticissimi, nessuno dei due sembra adatto ad andar veramente d'accordo [redacted] l'altro. A parte l'istintivo [redacted] competizione che sempre dividere persone abituate [redacted] ruoli di primissimo piano, i conflitti sulla Mondadori scoppiati nell'ultimo anno e mezzo hanno scavato un profondo solco [redacted] reciproca diffidenza.

Tornando al Tribunale, entro venti giorni sapremo se i giudici di Milano hanno deciso di accogliere le richieste di dissequestro dei titoli o, viceversa, di congelare la situazione in attesa del giudizio finale della Cassazione. Nelle due eventualità, la parte perdente ricorrerà in appello, bloccando il dissequestro. Novità potrebbero esserci sul fronte della gestione della Mondadori: Berlusconi e i Formenton potranno chiedere, se non l'hanno ancora fatto, che gli equilibri nei consigli Amef e Mondadori vengano mutati tenendo conto della sentenza della Corte d'Appello di Roma, che ha annullato il lodo arbitrale.

Interrogato su questa questione, Scuffi ha commentato ieri: «Ci sono grossi problemi tecnici». Tuttavia il buon senso dice che, se Fininvest insisterà, la gestione potrà tornare nelle sue mani. L'uomo, per guidare Segrate, è già stato scelto ed è Franco Tatò.

Valeria Sacchi

Hachette vuole cedere il 10% di Rizzoli

Il gruppo francese è alla ricerca di liquidità
Esiste una prelazione per il partner italiano

MILANO. «I nostri rapporti con la Rizzoli [redacted] buoni» afferma Jean-Paul Denfert-Rochereau, direttore di Hachette, gruppo Presse. Scusi, ma i giornali ita[redacted]liani scrivono che Hachette ha deciso di vendere il 10% della Rizzoli... «Questi giornali [redacted] li ho visti», risponde Denfert-Rochereau. «Ripeto che noi siamo molto contenti dei nostri partner italiani».

Monsieur Defert-Rochereau oppone dunque il silenzio all'ipotesi di uscita dei francesi dalla casa editrice italiana, e la stessa cautela viene mantenuta alla Rizzoli. In realtà, dal momento che entrambi i gruppi hanno diritto di prelazione sulle quote possedute dall'altro (Hachette sul 5% di Filippacchi in portafoglio alla Rizzoli, gli azionisti Rizzoli sul 10% di Rizzoli in portafoglio ad Hachette), non dovrebbero esistere problemi, anche nel caso in cui la volontà di abbandonare l'alleanza venga confermata.

Tra le possibili spiegazioni per un eventuale divorzio da Rizzoli, qualcuno ricorda [redacted] recente raddoppio della partecipazioni Rizzoli (dal 2% al 4%) in TF1, rete televisiva concorrente [redacted] La Cinq, network nel quale Hachette è azionista di riferimento.

Altri aggiungono che Hachette ha bisogno di danaro liquido per sostenere gli investimenti americani e quelli in La Cinq, e spera di ricavare dal 10% di Rizzoli non meno di 1[redacted] miliardi, quasi il doppio rispetto [redacted] valore di 90 miliardi fissato nel giugno '87 per il 10% della casa editrice italiana, al momento dell'accordo siglato tra Giorgio Fattori e Jean-Luc Lagardère. Sempre secondo fonti estranee alle due case editrici, Hachette avrebbe affidato al Crédit Lyonnais l'incarico [redacted] individuare un acquirente per la quota Rizzoli.

[redacted] Hachette cederà il 10% [redacted] Rizzoli, bisognerà poi vedere cosa a [redacted] volta Rizzoli farà delle sue quote nel gruppo Hachette, ossia del 5% delle Publications Filipacchi [redacted] del 12,5% della Fep, subholding [redacted] Hachette che stampa e gestisce i periodici [redacted] la pubblicità del gruppo francese. [v. s.]

Grafica

Accordo Ilte De Agostini

TORINO. Accordo di cooperazione tra le Officine grafiche [redacted] Agostini di Novara e la Ilte di Moncalieri. L'accordo, che sarà operante già [redacted] partire [redacted] corrente mese di febbraio, mira a sviluppare - sottolinea una nota - f[redacted] [redacted] collaborazione di tipo industriale e commerciale tra due aziende grafiche che presentano, per molti aspetti, caratteristiche complementari.

Le due aziende non escludo[redacted] ulteriori possibilità di [redacted]perazione che potrebbero derivare dall'azione che entrambe si propongono di svolgere all'interno dei rispettivi gruppi di controllo (Sest divisione Stet e De Agostini) volta [redacted] ricercare e sviluppare significative sinergie.

Tutta in salita la scalata a Hollywood

Parretti cerca soldi Mgm col fiato grosso

Già rinviata l'uscita di Delirious
Ma anche Rocky è troppo costoso

LOS ANGELES. Giancarlo Parretti, il discusso finanziere di Orvieto da quattro mesi alla guida della Mgm, non può dire che [redacted] glielo [redacted] detto. Per anni, nel corso della [redacted] scalata al celebre studio cinematografico, amici e nemici gli avevano fatto sap[redacted] che fare soldi [redacted] Hollywood [redacted] è facile. Ora, gli arrivano [redacted] prime, amare conferme. In questi giorni, per esempio, è stato confermato che l'uscita di «Delirious», un film con John Candy, [redacted] stata rinviata perché mancano i 7 milioni di dollari necessari per stampare le copie da inviare nei circuiti cinematografici e per condurre la campagna pubblicitaria. Altri dieci film, scrive il quotidiano del mondo dello spettacolo «Hollywood Reporter», potrebbero subire la stessa sorte. E' così? Parretti, che il [redacted] si è visto confermare dal tribunale di Napoli una condanna a tre anni e dieci mesi per bancarotta fraudolenta, non risponde. Ma Craig Parsons, il suo portavoce, smenti[redacted] scelta di parole singolare: «Se il denaro è un problema, non è il solo problema».

In effetti i problemi di Parretti non si limitano alla man[redacted] di liquidità. [redacted] problema più severo, sembra piuttosto quello del personale e del management. Un terzo dei dipendenti è stato licenziato e il morale di quelli che [redacted] a pezzi. Ai vertici, poi, la confusione è totale. Da varie settimane Parretti è assente, impegnato in Francia [redacted] in altri Paesi europei a cercare finanziamenti. Al Credit Lyonnais, secondo «The Wall Street Journal» ha avanzato [redacted] richiesta di 300 miliardi di credito. Nel frattempo, Yoram Globus, l'amministratore delegato, da dieci giorni [redacted] ricoverato in ospedale. Ma la notizia più preoccupante, per Parretti, sono le voci che assicurano che Alan Ladd Jr., il responsabile della parte cinema, [redacted] meditando seriamente il divorzio. Ladd [redacted] un uomo molto stimato, che conosce tutti i segreti di un mondo che Parretti, per sua ammissione, ignora: quello della produzione cinematografica.

Una volta preso possesso della Mgm Parretti era convinto che avrebbe messo a tacere le tante voci sulle origini dei suoi capitali con una corte [redacted] avvocati. Poi, mentre mancano i soldi per lanciare nuovi film, quelli usciti durante il breve regno del finanziere italiano sono stati una delusione. «Quigley down under», [redacted] western [redacted] Tom Selleck, è andato male, così [redacted] «Not without my daughter», una storia che sperava di sfruttare la tensione nel Golfo. Anche «The Russia House», il film tratto dal best-seller [redacted] John Le Carré, ha realizzato poco più di 20 milioni, mentre l'ultimo film della serie di Rocky, per adesso, è costato 20 milioni di dollari in più [redacted] quanto ha incassato.

In tutto questo, circolano voci sul fatto che Kirk Kirkorian, il finanziere da cui Parretti ha comprato la Mgm, è forse interessato di nuovo al [redacted] vecchio studio. In questi mesi ha comprato junk bonds della Mgm per un valore di 5 milioni di dollari. Ed è un uomo che ha costruito la sua fortuna comprando e rivendendo, per ben tre volte, la Mgm: prima a Ted Turner, poi alla Quintex, quindi a Parretti.

Lorenzo Soria

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia [redacted] Torino indice la sottoelencata gara d'appalto: Acquisto ed installazione di un sistema di grafica computerizzata per il Centro Audiovisivi della Provincia.
Importo a base [redacted] gara: L. 75.000.000 (IVA inclusa).
La sopraccitata gara avrà luogo mediante esperimento [redacted] un **appalto-concorso.**
L'aggiudicazione avverrà [redacted] che avrà presentato l'offerta più conveniente.
[redacted] convenienza verrà valutata da un'apposita Commissione che [redacted] conto, oltre che [redacted] prezzo offerto, della completezza, funzionalità ed idoneità della soluzione offerta nonché delle caratteristiche tecniche funzionali delle apparecchiature proposte.
Le Imprese interessate all'appalto suddetto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 10.000) entro e non oltre il termine perentorio [redacted] giorno 11 marzo [redacted] Servizio Contratti (Ufficio Appalti) della Provincia - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.
Il capitolato d'oneri contenente la descrizione dettagliata delle apparecchiature oggetto [redacted] fornitura, è visibile presso il suddetto Servizio Contratti.
Torino, il [redacted] 1991.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.
Luigi Sergio Ricca

atm

ESTRATTO [redacted] BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità [redacted] cui all'art. 89, lettera b), del regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. [redacted].
Caratteristiche del servizio: pulizia e manutenzione delle sedi protette delle linee tranviarie 9, 10 e raccordo allo Stadio delle Alpi.
Domande di partecipazione: [redacted] vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante [redacted] dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 15 marzo 1991 all'ATM - C. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale [redacted] l'ATM - c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Impianti Fissi ATM - c. Trapani 180 - T[redacted] - Tel. 5764.623 e 5764.641 - centralino 5764.1.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

TRIBUNALE DI TORINO

[redacted] di [redacted] con incanto

SI RENDE NOTO
[redacted] nel Fallimento n. [redacted] **S.n.c. Sirtec di Roggeri G. & C.** curatore: dott. Adriano Ippolito - corso Francia n. 88 - Torino - Tel. 74.03.725.
Il Giudice delegato D[redacted]. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.3.1991 alle [redacted] 12,30 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO
Capannone di circa 199 mq. con annesso magazzino di circa 45 mq. ubicato nel Comune di [redacted] - Località Vaglielta n. 41.
Prezzo base L. 105.000.000 per il Lotto Unico.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 12.3.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT di Torino con concorso del Controllore".
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

USSL n. 38 [redacted] CUORGNE'

Estratto di bando di gara

Si procederà alla licitazione privata per la somministrazione sino al [redacted] presunti 487.000 litri [redacted] gasolio per riscaldamento.
La gara avverrà secondo la [redacted]tiva prevista dalla legge 30/3/1981 n. 113, con la procedura di aggiudi[redacted] prescritta dall'art. 15, I comma lett. a).
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 21/3/1991 all'Ufficio Protocollo di questa USSL in v. Gramsci n. 5 - [redacted] Cuorgnè e dovranno essere documentate come dispos[redacted] dal bando di gara inviato il 19/2/1991 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e CEE.
Per complete informazioni [redacted] per copia [redacted] bando telefonare [redacted] Servizio Tecnico Economale al n. 0124/60.68.18 in orario d'uffi[redacted] (sabato e festivi esclusi).

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Albino Bellino

TRIBUNALE DI ALBA

Fall. n. 21/86: **Cantina S. Maria del Piano.** Si avvisa che il giorno 8 marzo 1991 [redacted] 10,45 avanti al G.D. dr. Della Fina, si procederà alla
[redacted] con incanto
dei seguenti beni siti in Comune di Neive: Fabbricati industriali e terreni C. T. part. 6054 F. 17 nn. 414-150; part. ex n. 4993 F. 17 n. 518; part. ex n. 5797 F. 17 n. 517 (ex 156/b).
Prezzo base: L. 371.900.600. Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del 6/3/91.
Versamento [redacted] prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la [redacted] Fallimenti del Tribunale.
Alba li 16/2/1991

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

POLARISVITA S.p.A.

SEDE: Via Cesare Giulio Viola, 48 - 00148 [redacted]
CAPITALE SOCIALE 2.000.000.000 int. [redacted]
REG. IMP. TRIBUNALE DI ROMA n. [redacted]
C.C.I.A.A. DI ROMA 510676
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI NEL RAMO VITA (D.M. DEL 22.12.[redacted]

Rendiconto annuale riepilogativo del Fondo 2P	in lire
Proventi da investimenti	1.143.592.305
Perdite da realizzi	35.821.197
Oneri della gestione	2.712.954
Utile della gestione	1.105.059.154

Il tasso di rendimento medio della[redacted]e del Fondo 2P nell'esercizio 1.1.1990 - 31.12.1990
è stato del **13,60%**
Tale risultato è [redacted] certificato dalla COOPERS & LYBRAND s.a.s.
La compagnia ha deciso di retrocedere agli assicurati l'85% di tale rendimento.

Pubblicazione ai sensi della circolare I.S.V.A.P. n. 71 del 26.3.1987

COMUNE DI CASTELLUCCIO SUP.
PROVINCIA [redacted] POTENZA
Tel. (0973) 63005 - C.A.P. [redacted]
IL SINDACO [redacted] NOTO

A mezzo licitazione privata col sistema di cui all'art. 1° [redacted] «D» della legge 2.2.1973, [redacted] 14 e succ. saranno appaltati i lavori di costruzione [redacted] strada di circonvallazione del centro abitato [redacted]. P. n. 46 - [redacted] Salvia dell'importo base d'asta di L. 821.310.071.
Le imprese che intendono partecipare alla gara devono far perve[redacted] al prot. [redacted] questo Comune domanda [redacted] da L. 10.000 entro il 23 febbraio 1991.
La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.
Castelluccio Sup. [redacted] 13 febbraio 1991.

IL SINDACO
Vincenzo Papaleo

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 39
CHIVASSO (TO)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1989.

SETTORE I° - FUNZIONI SANITARIE

ENTRATE *(in migliaia di lire)* [redacted]

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
Trasferimenti correnti	47.452.000	54.393.944
Entrate varie	3.110.000	[redacted]
Totale entrata correnti	50.562.000	58.058.208
Trasferimenti in c/capitale	—	3.347.000
Assunzioni di prestiti	—	—
Partite di giro	8.125.000	6.661.596
Totale	8.125.000	10.008.596
Disavanzo	—	—
Totale generale	58.687.000	68.066.804

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
Spese correnti	50.562.000	[redacted]
Spese in conto capitale	1.101.923	4.448.923
Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	8.125.000	6.661.596
Totale	59.788.923	69.168.727
Avanzo/Perenz. amm.va 1988 c/cap	1.101.923	1.101.923
Totale generale	[redacted]	68.066.804

IL PRESIDENTE
prof. Salvatore Marasà

[redacted]

[redacted] di immobili con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 449/84 promossa da: s.r.l. A.F.I. contro **Giacomi Italo** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno **21/03/1991** alle ore **12,30** dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - Via Giorgio Catti n. 20: alloggio al piano terreno, composto da una camera, cucina e bagno; cantina n. 16.
Prezzo base L. 21.500.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del 18/03/1991, mediante assegno circolare **non trasferibile** emesso nella provincia di Torino intestato al **«Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».**
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted] CHE DAL 1° GENNAIO [redacted] GLI [redacted] PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISTI IN VIA CAVOUR 17

AVVISO
RETTORIA DI S. DOMENICO
CEFALÙ

Si comunica che sulla G.U.R.S. n. [redacted] del 9-2-1991 è stato pubblicato l'avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di restauro dell'ex convento S. Domenico in Cefalù - Importo a base di gara L. 2.418.403.609.

Il Rettore
Mons. Crispino Valenziano

La compagnia in piena crisi. Formica respinge anche l'invito Cee a ridurre l'Iva

L'Alitalia ormai [redacted] rotta

I sindacati bocciano il piano-emergenza

ROMA. E' pronto ad autoridursi lo stipendio Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia. Come lui, piloti e addetti alle prenotazioni, [redacted] e caposcalo potrebbero perdere [redacted] 12,5% della retribuzione, riducendo l'orario [redacted] lavoro per la stessa percentuale. Ma un taglio del genere, senza precedenti in Italia, è per ora bloccato. I sindacati confederali e autonomi hanno respinto il piano dell'Alitalia per fronteggiare la grave crisi provocata dalla guerra del Golfo. Oggi Cgil, Cisl [redacted] Uil si incontrano per decidere eventuali scioperi.

Il rifiuto non è rivolto direttamente contro l'Alitalia. Le organizzazioni dei lavoratori contestano la decisione del governo di non finanziare 2600 prepensionamenti e di non concedere contributi straordinari all'azienda, contrariamente a quanto avvenuto negli altri Paesi per sostenere le compagnie nazionali tutte indistintamente in pesanti difficoltà. Martedì il governo ha invitato l'Alitalia [redacted] l'Iri, a cui fa capo, a affrontare la situazione solo con le proprie risorse.

E' nato così il piano che il direttore del personale Lugi Bonazzi ha presentato ieri ai sindacati nella sede dell'Intersind, l'organizzazione che rappresenta le aziende dell'Iri e dell'Efim. Il piano è basato su due punti. Il taglio dell'orario [redacted] lavoro [redacted] quindi [redacted] retribuzioni sarebbe pari a un'ora al giorno [redacted] otto o a [redacted] giorno al mese; verrebbe attuato per quattro mesi, da marzo a giugno. Il risparmio [redacted] stimato pari a 80-90 miliardi. Ai sindacati è stato poi chiesto il rinvio di un anno della ridiscussione del [redacted] di lavoro, che scade a giugno.

E' inoltre previsto l'allungamento a tutto il 1991 delle mi[redacted] di austerità già operative, come il blocco [redacted] assunzioni [redacted] straordinari, il godimento delle ferie arretrate [redacted] di quelle future. Con [redacted] piano presentato ieri verrebbero evitati i licenziamenti. «Questi interventi che dovranno far parte di un accordo [redacted] emergenza - [redacted] fatto presente Bonazzi - sono stati ipotizzati per evitare scelte aziendali più drastiche e trovano ragioni e necessità nel carattere eccezionale e mondiale della crisi del trasporto aereo».

Ma i sindacati non hanno voluto [redacted] parlarne. «Accettare anche solo [redacted] discutere queste proposte significherebbe dire che la crisi dobbiamo risolverla noi e l'Alitalia» ha osservato Gaetano Arconti, segretario Fit-Cisl. Ma ad essere insoddisfatti non sono solo i sindacati. Il presidente dell'Iri Franco Nobili ha espresso il suo disappunto al [redacted] di presidenza dell'Istituto per il fatto che l'Italia non abbia seguito tutti gli altri Paesi della Comunità [redacted] della stessa Cee, interve[redacted] a sostegno [redacted] rispettive compagnie di bandiera.

A questo punto c'è l'intenzione, [redacted] il segretario [redacted]la Filt Cgil Luciano Mancini, di «incalzare quei ministri che vogliono che la crisi la paghino solo i lavoratori». Giancarlo Aiazzi, segretario Uiltrasporti, insiste nel chiedere al governo di «dare la [redacted] parte senza rifiuta[redacted] i finanziamenti per 350 miliardi chiesti per i prepensionamenti». Martedì prossimo i sindacati incontreranno il ministro dei Trasporti, il dc Carlo Bernini; poi avranno [redacted] nuovo appuntamento con l'Alitalia.

La chiusura del governo però [redacted] molto netta. Ieri il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, ha fatto capire di [redacted] gradire nemmeno l'indicazione della Cee di contenere l'Iva sui biglietti [redacted] 9%, mentre [redacted] Italia è pari al 19%. «L'Italia ha [redacted] Parlamento che è ancora in grado di legiferare», ha obiettato Formica. L'Alitalia è la compagnia più colpita dalla paura di volare. Nei primi due mesi dell'anno ha perso il 17% dei passeggeri, contro [redacted] 16% dell'Air France e il 15% della Swissair. Inoltre ha tagliato [redacted] 33% dei voli contro il 30% dell'Olimpic Airways e il 20% della Klm.

[redacted] Ippolito

[redacted]

Agnes chiede un'accelerata per il settore

ROMA. Una «forte» iniziativa pubblica nelle telecomunicazioni per una accelerazione del riassetto del [redacted] ed una modifica della politica tariffaria che consenta flussi finanziari «certi» necessari a supportare gli investimenti che servono per colmare [redacted] «gap» che ancora separa il nostro dai sistemi dei maggiori partner europei. Il presidente della Stet Biagio Agnes, in una audizione di fronte alla Commissione bicamerale, ha illustrato situazione e prospettive [redacted] gruppo, sollecitando l'attenzione del mondo politico sul[redacted] problematiche di un settore che, afferma, pur avendo nella Sip il maggior investitore nazionale, ha ancora molta strada da percorrere. Accompagnato dagli amministratori delegati del gruppo, Agnes ha escluso che vi siano problemi per la permanenza [redacted] Italtel all'interno della Stet ed ha aggiunto che, in [redacted] del [redacted] del [redacted] Mammì che consentirà «certamente cambiamenti sostanziali», la Stet ritiene «non sia procrastinabile una revisione organizzativa della Sip per fronteggiare molte aree [redacted] criticità che tutti cogliamo». Si tratterà, ha detto, di ipotizzare «soluzio[redacted] articolate ed alternative, formule divisionali [redacted] altre formule che consentano a que[redacted] grande società [redacted] operare sempre meglio».

Fra[redacted]bili, presidente Iri

I costruttori europei si uniscono per affrontare i problemi, anche ambientali, del settore

In [redacted] cartello i big [redacted] Cee

Nell'Acea entrano anche Ford e Gm (grande assente la Peugeot)

TORINO. Le [redacted] automobilistiche europee hanno una nuova [redacted], l'Acea, con sede a Bruxelles, costituita ufficialmente ieri a Monaco sulla base di un progetto organizzato dal presidente della Bmw, Eberard [redacted] Kuenheim. Il nuovo Ente, al quale partecipano tutti i maggiori costruttori automobilistici europei ad eccezione del gruppo francese Peugeot-Citroën (Psa), sostituirà le due precedenti organizzazioni, la Ccmc (Confederazione dei costruttori d'auto del Mercato comune) e la Clca (Comitato di collegamento tra i costruttori automobilistici).

Dell'Acea faranno parte Bmw, Daf, Daimler Benz, Fiat, Man, Porsche, Renault, Rolls Royce, Rover, Volvo, Volkswagen [redacted] anche le filiali europee di Ford [redacted] Gm [redacted] la Saab-Scania che non [redacted] mai aderito alla Ccmc. L'obiettivo è quello [redacted] rappresentare gli interessi comuni in modo più valido rispetto al passato e di fornire un contributo costruttivo allo sviluppo dell'economia europea [redacted] confronti della società, con particolare riguardo alla protezione dell'ambiente.

Alla firma degli statuti della [redacted] associazione ha partecipato il rappresentante della Fiat Giorgio Garuzzo, direttore generale della società e presidente di Fiat Auto.

Raymond Levy, presidente della Renault, che presiedeva anche la disciolta Ccmc, [redacted] stato nominato all'unanimità presidente [redacted] nuova Associazione per il 1991. Segretario generale sarà, per tre anni, Jean-Marc Lepeu, dirigente della Renault. Segretario esecutivo è stato eletto Rudolf Roger della Clca. Levy, dopo aver sottolineato il largo consenso dei fabbricanti europei di automobili sulla necessità di una efficace rappresentanza dei [redacted] comuni interessi», ha espresso [redacted] per il rifiuto del Gruppo Psa a far parte, per ora, dell'Acea ed insieme la speranza che riesamini la sua posizione.

Era stato proprio l'insanabile contrasto sorto all'interno della Ccmc tra il gruppo diretto [redacted] Jacques Calvet e le altre undici case automobilistiche che vi facevano parte, a portare alla dissoluzione della Confederazione nel dicembre [redacted]. La Peugeot, infatti, si era opposta all'adozione di [redacted] sistema decisionale a maggioranza qualificata in sostituzione di quello all'unanimità.

La costituzione della nuova associazione è un fatto molto significativo per il delicato [redacted]mento [redacted] cui nasce. I costruttori europei [redacted] preoccupati per l'incertezza sulla tenuta dei mercati [redacted] un clima di forti tensioni internazionali e per le pressioni che vengono esercitate da molte parti per un'ampia apertura del mercato europeo dell'auto ai costruttori esterni, in particolare giapponesi. Lo stesso «periodo di transizione» richiesto per consentire [redacted] costruttori europei di portare a termine complessi ed [redacted]rosi processi di ricupero competitivo deve ancora trovare i contenuti adeguati e la [redacted] convergenze.

A quanto risulta, i tre maggiori costruttori europei, Fiat, Volkswagen e Renault, hanno già definito una piattaforma comune di valutazione e indirizzi operativi [redacted] primo compito [redacted] associazione sarà proprio quello di far confluire le varie posizioni verso [redacted] programma comune e fornire alle autorità della Comunità [redacted]pea indirizzi chiari per una politica europea dell'automobile e dell'industria autoveicolistica in genere.

Renzo Villare

[redacted]

FLASH

Fornitura Telettra [redacted] Mercury [redacted]

La Telettra [redacted] è aggiudicata un contratto di fornitura [redacted] Mercury Communication, il secondo ente britannico di gestione telefonica, per un sistema di ripartitori numerici. Il valore supera i 28 miliardi di lire. L'accordo è stato firmato ieri a Londra dai due amministratori delegati Palieri e Van Cuylenburg.

Pronto in Brasile impianto Benetton

La Benetton inaugurerà a marzo, in Brasile, un nuovo impianto di produzione (il primo in Sudamerica), [redacted] valore di 12 milioni di dollari, e intende inoltre effettuare ricerche per fornire un prodotto mirato al mercato brasiliano; [redacted] mutamento nella politica Benetton «campionario uguale per tutti».

[redacted] a [redacted] aumenta gli utili

Il fatturato mondiale della Daimler-Benz è aumentato nel '90 del 5,7% a 85,900 miliardi di marchi dagli 81,298 miliardi '89. Anche gli utili netti sono risultati superiori: oltre 1,7 miliardi di marchi, frutto dell'auto che «ha completamente soddisfatto le aspettative».

Crescit[redacted] del 6% nel '90 per Merloni

Per la Merloni [redacted] '90 è stato un anno di ripresa. Il fatturato si è attestato [redacted] 1137 miliardi [redacted] lire con un incremento del [redacted] rispetto all'89. Principale sbocco della crescita del gruppo sono state le esportazioni con un aumento del 9,5%, pari al 59% del fatturato. Il margine operativo lordo è cresciuto del 7%.

Confcommercio [redacted] con Gemina

Il gruppo Gemina e la Confcommercio, con altri [redacted] partner, hanno costituito la Sipit, società [redacted] intermediazione immobiliare nel terziario. La nuova azienda [redacted] un capitale [redacted] miliardi, diviso in quote paritetiche tra Gemina immobiliare, la «Iniziative finanziarie per il commercio, [redacted] turismo e i servizi», Addendum bv (gruppo London Edimburgh Trust), Ucb Socabail (Compagnie Bancaire) [redacted] la Sci (gruppo Romanengo).

[redacted] DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI [redacted]

Già Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Basento

ESTRATTO [redacted]

[redacted] esperire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Manutenzione straordinaria [redacted] la riattivazione dell'esercizio del raccordo ferroviario tra lo scalo F.S. di Ferrandina e la Piana della Fornace», come da Prog. SAI/VB.1582.
La licitazione sarà effettuata ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 lettera A della legge 2-2-1973, n. 14 e quindi con il metodo di cui all'art. 73 lett. [redacted] del r.d. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1° - 2° e 3°, senza prefissione di alcun limite di ribasso.
L'importo a base d'asta per [redacted] l'opera finita e funzionante come da progetto [redacted] a L. 963.920.100 «a misura».
Saranno considerate anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che presenteranno [redacted] percentuale di [redacted] superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate del valore percentuale del 7%, così come disposto dalla legge 24 aprile 1989, n. 155. Nel caso che il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici, tale facoltà non sarà esercitata.
I lavori, da eseguirsi nel territorio del Comune di Ferrandina, riguardano la realizzazione di: movimenti di materie per bonifica di piattaforme ferroviarie e per la regimazione delle acque meteoriche, con specifico intervento su cunette e fossi preesistenti; tombino scatolare in muratura di calcestruzzo per il ripristino di una passatoia, rincalzatura, allineamento e livellamento del binario e dei deviatoi; adeguamento della sovrastruttura e dell'armamento ferroviario.
Il termine per l'ultimazione [redacted] lavori sarà di mesi 12 (dodici), pari a giorni 365 naturali e consecutivi.
Alla gara sono ammesse anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della [redacted] 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione in carta legale, da redigersi in lingua italiana dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore dodici del giorno 15 marzo 1991 esclusivamente a mezzo Raccomandata dell'Amministrazione postale dello Stato al seguente indirizzo: Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Matera - via Lucana 265 Matera.
Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura «Domanda di partecipazione alla qualificazione per la gara dei lavori di manutenzione straordinaria per la riattivazione dell'esercizio raccordo ferroviario scalo F.S. Ferrandina - Piana della Fornace».
Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione indicata nell'avviso integrale di [redacted] affisso all'Albo [redacted] del [redacted] e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 8/A) per l'importo di L. 1.500 [redacted]
Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.
Gli inviti a presentare offerte saranno spediti entro 120 giorni dal termine di [redacted] delle richieste di invito.
Matera, li 12 febbraio [redacted]

IL PRESIDENTE
dr. Francesco Gallo

[redacted] SVILUPPO [redacted] DELLA PROVINCIA DI MATERA

Già Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Basento

ESTRATTO DI [redacted]

[redacted] Consorzio intende esperire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del «Serbatoio ed acquedotto potabile a [redacted] dell'agglomerato di Irsina», come da Prog. SAI/VB.1560.
La licitazione sarà effettuata ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 [redacted] della legge 2-2-1973, n. 14 e quindi con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del r.d. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1° - 2° e 3°, senza prefissione di alcun limite di ribasso.
L'importo a base d'asta per [redacted] l'opera finita e funzionante come da progetto [redacted] a L. 746.200.000 «chiavi in mano» di cui L. 20.000.000 per espropriazioni.
Saranno considerate anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate del valore percentuale del 7%, così come disposto dalla legge 24 aprile 1989, n. 155. Nel caso che il numero delle offerte valide risulti inferiore a 15, tale facoltà non sarà esercitata.
I lavori, da eseguirsi nel territorio del Comune di Irsina, riguardano la realizzazione di un serbatoio pensile e relativa opera di presa dalla rete di alimentazione dell'E.A.A.P. e la rete di distribuzione ai lotti.
L'appalto comprende anche l'espletamento delle procedure espropriative fino a completa definizione e liquidazione delle relative indennità.
Il termine per l'ultimazione dei lavori sarà di mesi 10 (dieci) pari a giorni 300 naturali e consecutivi.
Alla gara sono ammesse anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione in carta legale, da redigersi in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore dodici del giorno 14 marzo 1991 esclusivamente a mezzo Raccomandata dell'Amministrazione postale dello Stato al seguente indirizzo: Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Matera - via Lucana 265 Matera.
Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura «Domanda di partecipazione alla qualificazione per la gara dei lavori di costruzione del serbatoio ed acquedotto potabile a servizio dell'agglomerato industriale di Irsina».
Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione indicata nell'avviso integrale di gara affisso all'Albo Pretorio del Consorzio e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 10/A) per l'importo di L. 750.000.000 (diconsi lire settecentocinquantamilioni).
Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.
Gli inviti a presentare offerte saranno spediti [redacted] centoventi giorni dal termine di ricezione delle richieste di invito.
Matera, li 12 febbraio [redacted].

IL PRESIDENTE
dr. Francesco Gallo

U.S.L. [redacted] 5
[redacted] 1 - BENEVENTO
[redacted] BANDO DI GARA

Questa U.S.L. ha indetto una gara [redacted] Licitazione Privata avente oggetto: Fornitura materiale sanitario vario, per il periodo di un anno, ai sensi del combinato disposto [redacted]gli artt. 4 e 6 della legge 30 [redacted] 1981, n. 113.
Valore presunto della fornitura lire 400.000.000 + [redacted]
Le Ditte che intendono partecipare alla suddetta gara dovranno pre[redacted] unitamente alla domanda [redacted] carta legale, una dichiarazione rilasciata ai sensi della legge n. 15/68 [redacted] attesti [redacted] quale risulti:
1) di essere abilitata a commerciare i prodotti oggetto [redacted] gara;
2) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui [redacted] 10 della legge 113/81;
3) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto [redacted] realizzate negli ultimi [redacted];
4) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi [redacted] anni con il rispettivo importo, data e destinatario.
Le domande [redacted] partecipazione devono essere inviate esclusivamente [redacted] mezzo posta al seguente indirizzo: **U.S.L. n. [redacted] - [redacted] Dell'Angelo 1 - 82100 Benevento - Tel. (0824) 57.111** [redacted] devono pervenire entro trenta giorni a decorrere dalla [redacted] di spedizione [redacted] presente avviso alla Gazzetta CEE.
La gara viene aggiudicata col criterio di cui all'art. 15 lettera b) della legge 113/81.
Alla gara sono ammessi anche raggruppamenti di Imprese costituite secondo la disciplina di cui all'art. 9 [redacted] legge 113/81.
L'invito a presentare offerte sarà [redacted] entro centoventi giorni dalla da[redacted] spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E.
La domanda [redacted] partecipazione alla gara [redacted] vincola l'Amministrazione.
Ulteriori informazioni possono [redacted] richieste al Servizio provveditorato della U.S.L., [redacted] (0824) 57.542.
Il presente avviso [redacted] stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni [redacted] C.E.E. il giorno 11-2-1991.

IL PRESIDENTE
prof. [redacted]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che [redacted] n. 186/87 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **Società semplice «Flordalise» di Serafini Anna, Iacardi Livio e Iacardi Fulvio** il Giudice dell'Esecuzione dott. Derani ha [redacted] con incanto per il giorno 21/03/1991 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto unico: in Torino: autori[redacted] al piano sottostante il cortile a cui si accede da c. Monte Cucco 41/A e da c. Peschiera 260/A.
Prezzo base L. 28000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 18/03/1991, mediante assegno circolare **non trasferibile** emesso nella provincia di Torino intestato al **«Cancelliere provinciale PP.TT. [redacted] Torino coi concorso del controllore».**
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consulta[redacted] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [redacted]
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - [redacted] (011) 65.211

MAURIZIO COSTANZO
COMUNICAZIONE PIU'

ANALISI E CURA DELL'IMMAGINE - CONSULENZA X LEADER E DIRIGENTI - STUDIO [redacted] EVENTI ORDINARI E STRAORDINARI - LABORATORIO OPERATIVO PER CONVEGNISTICA, INTERVENTI PER OTTIMIZZAZIONE AZIENDALE - COMUNICAZIONE INTERNA [redacted] ESTERNA - FORMAZIONE DELL'IMMAGINE AZIENDALE - TV TRAINING [redacted] CONVERSAZIONE E COMPORTAMENTO - TRAINING DI GRUPPO AVENTI PER TEMA "PARLARE [redacted] PUBBLICO" - SIMULAZIONE DI CONFERENZE STAMPA.

Dove la comunicazione è protagonista, presentarsi [redacted] meglio vuol dire aggiungere valore al proprio lavoro. Per questo lavoriamo allo studio dell'immagine e delle tecniche di comunicazione. La vostra immagine è importante, aiutateci a migliorarla.

PROFESSIONISTI DELL'IMMAGINE

MAURIZIO COSTANZO COMUNICAZIONE PIU'
VIA SILVIO PELLICO, 18
[redacted]
TEL. 06/318914-311649

Il Terzo [redacted]

Alinor 1650; Bavaria 1280 1300 (dir. 250 260); Pop Sondrio 68.300; S. Paolo Bs 3750 3760; S. Spirito 2830 2650; Carnica 19.080; C.R. Bo. 30.700 31.000; Cibifin 1900 1970; Cofige ord 2020 [redacted]0; Rolo 18.200 18.400; Every fin 26.500; Stella 2000; Finc. 2830 2850; Siele risp. 12.150 12.300; Ifit. 2030; Ifiv ord. 19.300; Mapelli 2700 2720; Nordit. o. 450 455 (pr 370 380); Paar ord. 2040 (priv. 1559); Cofind priv. 1610 1630; R. Sole 1280; Saif o. 2050 2080 (pr 1565 1575); S. Gem. 155.500; V. Este 11.000. **WARRANT.** Alit. pr 77 80; Gaic r. [redacted].550; Italgas 650.655; Italmobil 51.800 52.000; Fondiaria 2950; Merone risp. 2450 2480; Parmalat 3200 3300; Pop. Luino Va 5800; Repubblica 192 195; Saffa rnc 900 910; Unicem risp. 2550 2600.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 87 (+0,35%); Francoforte (Dax) 1566,32 (-0,07%); Hong Kong (Hang Seng) 3477,61 (-0,42%); Londra (Ft-Se 100) 2312,4 (+0,68%); New York (Dow Jones) 2891,83 (-0,25%); Parigi (Cac 40) 1709,72 (+0,98%); Tokyo (Nikkei) 26024,37 (-0,67%); Zurigo (Cr. Suisse) 521 (+1,23).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,250	13,500
Vista	13,250	13,750
Call	14,250	14,750
T/N	13,175	13,375
S/N	14,250	14,750
1 Settim.	13,750	14,000
[illegible]	13,625	13,875
[redacted]	13,500	14,750
3 mesi	13,375	13,625
6 mesi	12,875	13,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titoli	Giorni	Prezzo	Tasso
29-03-91	32	[redacted]	[redacted]
30-04-91	64	[redacted]	11.700
30-05-91	94	97,054	11.800
28-06-91	123	96,44	11.800
30-07-91	155	95,131	12.000
30-08-91	186	94,102	12.100
19-09-91	202	93,546	12.200
25-09-91	217	93,237	[redacted]
30-10-91	247	92,316	12.300
29-11-91	277	91,462	12.300
31-12-91	309	90,430	12.500
30-01-92	339	89,598	12.500

ORO: CHIUSURE

Prezzo del metallo in $ per oncia. Lit. per kg — g [redacted]

Mercati	[redacted]	20-02-1991
Londra	364,85	364,45
Zurigo	364,65	364,65
Parigi	361,56	[redacted]
New York	364,95	363,00
Milano (L/gr)	13087,00	13118,00
Hong Kong	362,90	364,69

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	91000 - 99000
Sterlina n.c.	[redacted] - 100000
Marengo c.	71000 - 79000
Marengo sv.	71000 - 79000
Marengo b.	71000 - 79000
Marengo b	76000 - 79000
20$ oro	475000 - 490000
Krugerrand	389000 - 415000
Argento	174 - 174
Platino (*)	13897 - 13992

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $ [redacted]

3 mesi	6,44	6 mesi	[redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano		Banconote		Bankitalia		Variazione %	
	[redacted]	[redacted]	Odierna	Precedente	Odierna	Precedente	Settim.	Mensile
Dollaro Usa	1116,250	1118,650	1122,520	1122,80	1116,2750	1118,9500	0,04	-0,17
ECU	1542,0000	1544,500	—	—	[redacted]	1544,2550	-0,10	[redacted]
[redacted]	[redacted]	750,100	[redacted]	[redacted]	749,0800	750,[redacted]	-0,26	-0,16
Franco francese	220,200	220,470	221,00	220,42	220,2550	220,4650	-0,10	-0,26
Sterlina	2189,450	2184,920	2182,00	2180,00	2189,4750	2184,9500	-0,08	-0,11
Fiorino olandese	664,390	665,770	664,00	665,50	664,4300	[redacted]	-0,04	-0,25
Franco belga	36,389	36,444	36,10	36,10	36,3900	36,4400	-0,18	-0,24
Peseta spagnola	12,020	12,052	11,90	11,90	12,0260	12,0510	-0,04	0,35
Corona danese	194,290	195,050	194,71	197,00	194,3000	195,0500	-0,53	-0,41
Lira irlandese	1995,690	1998,930	1998,00	2006,00	1996,1500	[redacted]	-0,29	-0,24
Dracma	7,004	7,091	6,91	6,80	7,0035	7,0245	-0,42	-0,86
Escudo portoghese	8,536	8,558	8,50	8,50	8,5387	8,5585	-0,05	0,64
Dollaro canadese	964,500	969,200	967,00	967,00	964,6500	969,4350	0,89	1,19
Yen	8,513	8,517	8,35	8,35	8,5105	[redacted]	-0,12	0,04
Franco svizzero	876,550	877,100	878,00	876,00	876,3200	877,0250	0,02	-0,57
Scellino austriaco	106,471	106,675	106,45	106,50	106,4700	106,6815	-0,35	-0,15
Corona norvegese	191,830	191,270	192,25	192,75	191,2050	[redacted]	-0,35	-0,14
Corona svedese	200,130	200,880	198,00	198,00	200,7300	200,9600	-0,02	-0,13
Marco finlandese	308,910	309,880	308,50	308,50	309,3050	309,6250	-0,02	-0,76
Dollaro australiano	879,970	880,600	880,00	880,00	880,7500	880,5000	0,17	1,21

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	21-02	20-02
Adriatic bond	11,814	11,823
Adriatic global	11,687	11,720
Agos bond	10,557	10,555
Agrifutura	12,803	12,847
Ala	11,377	11,377
Arianna	12,472	12,458
Arca BB	21,138	21,148
Arca MM	10,680	10,678
Arca RR	11,960	11,964
Arca TE	10,532	10,580
Arca Vestiglia	10,698	11,163
Aristoteles	11,210	11,211
Aspe	10,092	10,104
Aureo	17,565	17,550
Aureo Prev.	11,831	12,001
Azimut Ren.	13,507	13,501
Azimut	11,820	11,880
Azimut garanzia	10,893	10,898
Azimut glob. cresc.	10,093	10,175
Azimut glob. redd.	10,817	10,809
Azzurro	13,505	13,524
B N Multifondo	10,372	10,405
B N Rendifondo	11,643	11,640
B N Sicurvita	12,378	12,382
Capitalcredit	11,748	[illegible]
Capitalfit	14,465	14,554
Capitalgest	16,922	17,064
Capitalgest int.	11,979	11,980
Capitalgest rend.	11,543	11,565
Carimonte	13,543	13,452
Cash Manag.	14,726	14,757
Centrale Capital	17,872	12,189
Centrale Globale	11,300	11,315
Centrale Money	10,340	10,348
Centrale Redd.	13,853	13,848
Chase M. America	10,681	10,687
Chase Man. Interc.	11,085	10,876
Cisalpino bil.	17,606	12,037
Cisalpino redd.	11,564	11,588
Cooprend	9,790	9,831
Coopreno	10,308	10,302
Corona	10,207	10,321
Corona Ferrea	11,684	11,125
D. Mercurio	11,397	11,409
D. Nordia	11,084	10,996
Epta Bond	14,327	14,383
Epta Capital	11,594	11,613
Epta Prev.	11,635	11,629
Euro Aldebaran	10,802	10,559
Euro Andromeda	18,512	18,539
Euro Antares	13,140	13,103
Euro Vega	10,502	10,890
Euro Cap. Fund	13,369	13,468
Eurocab Ascibi	17,184	12,184
Euromob. Risk F.	13,583	13,577
Euromob. Strat. F.	13,423	13,598
Euromoney	10,302	10,328
Europe bil	10,356	10,402
Fideuram azione	9,984	10,056
Fideuram moneta	12,513	12,504
Fiorino	26,911	26,472
Fondattivo	12,757	12,784
Fondersel	30,642	30,807
Fondersel ind	8,029	8,111
Fondersel serv.	8,741	9,857
Fondicri int	12,016	12,011

Fondo	21-02	20-02
Fondicri 1	10,738	10,682
Fondicri 2	10,767	10,834
Fondica nuova	11,616	11,614
Fondiprofessionale	14,383	14,902
Fondinvest 1	11,686	11,678
Fondinvest 2	16,340	16,724
Fondinvest 3	11,137	11,274
Fondo Centrale	15,808	15,888
Fondo Futuro F	10,483	10,457
Fondo Profess.	36,981	37,303
Fondo Profess. int.	10,918	10,958
Fondo Profess. red.	11,284	11,367
Genercomit	10,559	10,588
Genercomit cap.	9,458	9,562
Genercomit int	10,363	10,369
Genercomit ca.	10,675	10,685
Genercomit bil.	10,855	11,044
Genercomit mon.	10,288	10,294
Genercomit r.	10,689	10,677
Gestielle	11,554	11,870
Gestinvest	11,516	11,580
Gesticred	10,251	10,254
Gestifondi az	10,847	10,816
Gestifondi b.	11,187	11,178
Gestifondi mon.	10,571	10,588
Gestielle A	9,086	9,176
Gestielle B	10,225	10,236
Gestielle I	9,891	9,944
Gestielle M	10,572	10,588
Gestiras	22,111	22,180
Gotta	10,552	10,632
Imicapital	17,241	12,283
Imicapital	11,790 ex	12,421
Imirend	10,827	10,843
Imicapital	24,373	24,581
Imindustria	14,726	14,716
Interbancaria	9,204	9,269
Investire	15,321	15,778
In Capital bond	12,518	12,545
In Capital Elite	10,047	10,128
In Capital Equity	11,595	11,658
Italia	9,775	9,885
Interfondo	10,001	10,042
Interm. az	17,187	17,321
Interm. ob	18,347	18,343
Intermob. rend.	12,669	12,974
Intermoney	10,325	10,317
Investire az	10,935	11,040
Investire bil	10,813	10,865
Investire int	8,754	8,782
Investire obb	16,674	16,668
Italmoney	10,815	10,859
Lagest az	13,848	13,979
Lagest obb	13,677	13,616
Libra	20,549	20,748
Lire più	11,165	11,184
Lombardo	10,735	10,785
Mida bil	10,680	10,788
Mida obb	17,321	17,328
Money Time	10,175	10,188
Mediolanum Romagnol	10,325	10,323
Multiras	18,946	18,977
Nagracapital	15,731	15,811
Nagrarend	12,137 ex	12,165
Nordcapital	11,745	11,857
Nordfondo	13,334	13,330
Nordmix	11,378	11,418

Fondo	21-02	20-02
Personalf az	11,236	11,291
Personalf mon.	11,803	11,795
Phenixfund	12,321	12,440
Phenixfund 2	11,879	11,879
Prime M. Am.	10,089	10,1[illegible]
Prime M. Eur.	10,980	11,022
Prime M. Pac.	10,926	10,945
Primebond	11,934	11,827
Primecapital	27,185	27,438
Primecash	11,658	11,656
Primecash az	9,535	9,609
Primeclub obbl.	13,620	13,625
Primerend	19,173	19,273
Primemonetario	13,988	13,081
Professionale	18,638	18,568
Quadrifoglio bil	11,325	10,411
Quadrifoglio obb	11,574	11,578
Redditosette	18,898	18,903
Rendicredit	10,843	10,881
Rendifit	11,539	11,537
Rolomix	12,461	12,853
Risp. Italia az	10,872	11,082
Risp. Italia bil	17,929	17,971
Risp. Italia cor.	11,045	11,040
Risp. Italia red.	16,853	16,789
Rolograf	13,545	13,557
Rolointernational	12,349	12,353
Salvadanaio	10,914	10,850
S.Paolo H. Ambiente	11,167	11,196
S.Paolo H. Finance	11,404	11,541
S.Paolo H. Industr.	10,254	10,311
S.Paolo H. Intern.	10,179	10,232
Salvadanaio r.	8,808	8,895
Sviluppo bil	11,342	11,411
Sviluppo obb	11,556	11,674
Sforzesco	11,493	11,498
Sogesfit b. chips	10,368	10,409
Sogesfit domani	12,831	12,816
Spiga d'oro	11,979	12,007
Triangolo A	10,446	10,442
Triangolo C	10,471	10,477
Triangolo S	10,447	10,446
Venetocapital	10,298	10,303
Venetorend	11,921	11,910
Vertical	10,760	10,754
Verde	10,717	10,719
Visconteo	17,743	17,817
Zetabond	10,567	10,565
Zetastock	9,531	9,587
Fondo ind. val. att.	2567,329	[illegible]
Fondo ind. val. est.	1041,320	1046,547
Sai Quota	13946,21	13978,00

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	21-02	20-02
Capital Italia	43,834	43,634
Fonditalia	95,516	96,159
Interfund	52,620	52,936
Int. Sec. Fund	40,081	40,029
Italfortune cat. a	57,586	56,801
Italfortune cat. b	12,759	12,497
Italfortune cat. c	13,637	13,614
Italfortune cat. d	13,602	13,582
Italunion	29,541	29,541
Mediolanum	45,638	45,494
Rasfund	37,585	37,585
Rominvest	42,351	42,658
Fondo Tre R	42,313	41,978

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109,000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7,940	0,00
Banca del Friuli	24,550	-1,01
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17,490	0,52
Banca Pop. Comm. Industria	18,300	0,00
Banca Pop. Bergamo	18,400	0,46
Banca Pop. Brescia	8,250	0,00
Banca Pop. Crema	43,450	-0,11
Banca Pop. Cremona	8,240	-0,11
Banca Pop. Emilia	103,800	0,10
Banca Pop. Intra	13,050	0,78
Banca Pop. Lecco	9,480	-0,53
Banca Pop. Lodi	19,000	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	15,360	0,07
Banca Pop. Milano	9,170	0,27
Banca Pop. Siracusa	19,060	-1,38
Banca Pop. Novara	17,210	0,64
Terme di Bognanco	582	-0,34
Avisbar	2,295	0,00
[illegible]	197,600	0,00
Banca Brianza	14,270	1,93
Caboto Italia	4,960	0,20
Banca Prov. Napoli	6,325	-0,39
Banco Lariano	[redacted]	1,69
Banca Ind. Gallaratese	13,910	0,07
Banca Prov. Lombarda	4,080	0,25
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	2,420	0,00
Condotte Acque	250	-3,85
Citibank it.	10,350	-1,43
Finance ord.	77,400	-0,06
Finance priv.	72,000	0,00
Cr. Bergamasco	38,300	-0,52
Bieffe	—	—
Frette	7,100	0,00
Zerowatt	5,890	0,00
Cibiemme	1,415	0,31
Ifis priv.	1,380	-1,25

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9,100	9,200
Bolina	500	499
Invertex	1,100	1,100
Pinerolo	850	850
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17,350	17,200
Banca Pop. Bergamo	19,400	19,600
Bis priv.	1,550	1,800
Baia priv.	2,650	2,650
Carbotrade priv.	1,780	1,770
Condotte acq.	250	250
Banca Pop. Bergamo priv.	18,550	18,800
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	18,400	18,600
Dumio	2,500	2,500
Condotte acq.	250	250
Banca Pop. Bergamo priv.	18,550	18,800

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano
Enel 7% 72/97 II	98,20
Enel 7% 73/93	93,70
Enel 9% 74/94	97,15
Enel 84/92 Ind.	101,30
Enel 84/93 Ind. I	109,90
Enel 84/93 Ind. III	112,10
Enel 84/93 Ind. IV	111,45
Enel 85/95 Ind. I	104,60
Enel 86/00 Ind. II	102,75
Enel 85/00 Ind. III	103,70
Enel 89/01 IND	103,85
Enel 8,50% 86/93 II	94,75
Enel 86/93 Ind c.c.	115,85
Enel 9,25% 86/93 IV	91,10
Enel 9,25% 87/94	42
Enel 87/94 Ind. II	102,00
[redacted]	103
Enel 88/94 Ind. I	102,00
Enel 89/94 Ind. II	102,30
Enel 89/95 Ind. III	101,00
Enel 89/95 Ind. 1	101,45
Enel 89/99 Ind. 3	100,00
Enel 89/97 Ind. II	[redacted]
Enel 90/98 Ind. I	100,65
IRI 85/00 T.V.	98,50
[redacted]	100,10
IRI 87/94 T.V.	101,40
IRI 87/94 T.V. II	[redacted]
IRI 87/94 T.V. III	[redacted]
IRI 88/95 T.V. I	[redacted]
IRI 88/95 T.V. II	100,70
IRI 88/95 T.V. III	100,30
Autostrade IRI 7% 73/91	99,40
CCOP IRI 87/2005	79,36
CCOP IRI 87/2008	78,54
[redacted]	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 72/97 IV	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 72/97 V	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	95,70
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	95,90
CCOP Int. St. 6% 77/92 E	87,70
[redacted]	[redacted]

Titoli	Milano
CCOP Autost. 5% 88/93 I	81,00
CCOP Autost. 7% 78/93	94,00
CCOP FF.SS. 7% 72/92	[redacted]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	98,90
CCOP P. Minis 7% 71/91	98,30
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100,35
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	100,55
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100,60
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	102,70
AZ. FF.SS. 9,50% 84-89 OPT	88,90
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	71,85
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93 I T.V.	100,30
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	98,55
Anas 85/00 Ind.	100
Efim 88/95 Ind.	100
IMI 7% 71/91 3A	97,40
IMI 7% 74/94 3	97,05
IMI 7% 74/94 3B	91,50
IMI 7% 73/91 2B	97,40
IMI 7% 73/93 4B	102,30
[redacted]	98,60
IMI 8% 74/94 4	91,80
IMI 10% 74/93 II	94,00
IMI 10% 84/91 II	109
IMI 85/92 T.V.	99,60
[redacted]	101,50
[redacted]	104,20
[redacted]	[redacted]
BEI 14% 84/91	n.r.
BEI 13% 85/90	103,20
BEI 12,50% 85/97	n.r.
BEI 12,25% 85/93	n.r.
BEI 12,75% 86/94	n.r.
BEI 87/95 T.V.	[redacted]
[redacted]	n.r.
BIPS 12,5% 85/92	n.r.
CECA 9,25% 88/94	94,45
[redacted]	[redacted]
[redacted]	93,90
ICIPU 10% 73/93	96,80
S. Paolo c.l. 6%	[redacted]
S. Paolo c.l. 6%	81

Titoli	Milano
S. Paolo c.l. 4% Cara	99,20
S. Paolo c.l. 7%	80
S. Paolo c.l. 8%	99,50
S. Paolo [redacted]	81,05
S. Paolo o.p. 6%	85,45
S. Paolo o.p. 7%	[redacted]
S. Paolo o.p. 9%	91
Tormed 6,50% 86/91 cv w	94,40
CONVERTIBILI	
Attività Immob. 7,50% 88/95	171,80
[redacted]	103,90
Cir 10% 85/92	86,50
Efib 85/95 Valt 10,75%	117
Eurobilliare 10% 86/93	98,25
Europa Metalli 10% 89/94	133,25
Fertis 7% 86/93	89,90
Ferruzzi Agricola 7% 85/92	94,90
Fr-STET 7% 85/91	109,90
Magneti Marelli 6% 87/93	82,75
Med. Bestiale 6% 87/94	88,30
Med. Cir 7% 88/98	86,80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	126
Med. Italcementi 7% 89/95	258,50
Med. Italcementi 7% 89/91	99,80
Med. Italgas 8% 86/25	102,80
Med. Italmobil 7% 88/95	338,75
Med. Lanificio 7% 88/93	93
[redacted]	112,40
Med. Metanopoli 7% 87/93	172
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	99,70
Med. Saipem 5% 87/92	99,00
Med. San Filippo 8% 86/95	90,18
[redacted]	100,25
Med. Unicem 7% 85/98	117,75
Montedison Selm Meta [redacted]	84,70
Ondeco 6% 87/93	[redacted]
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/95	101,30
[redacted]	97,95
SILOS 7% 87/97	91,25
Sem SPG 10% 85/93	102
Alti Sodina Pigmenti T.V. 89/93	[redacted]
I.R.I. B. Roma 7% 87/97 w	104,80
IRI STET T.V. 84/9 w	[redacted]
Olivetti 6,375% 87/94 w	[redacted]

Titoli	Milano
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 18/2/91	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	99,95
C.C.T. 18/3/91	100
C.C.T. 1/4/91	100
C.C.T. 1/5/91	100
C.C.T. 1/6/91	100,05
C.C.T. 1/7/91	100
C.C.T. 1/8/91	100,15
C.C.T. 1/9/91	100,40
C.C.T. 1/10/91	100,30
C.C.T. 1/11/91	100,20
C.C.T. 1/12/91	100,15
C.C.T. 1/1/92	100
C.C.T. 1/2/92	100,20
C.C.T. 18/4/92	100,25
C.C.T. 19/5/92	100,10
C.C.T. 20/7/92	100,15
C.C.T. 19/8/92	100,55
C.C.T. 1/11/92	99,95
C.C.T. 1/12/92	99,85
C.C.T. 1/1/93	99,95
C.C.T. 1/2/93	99,85
C.C.T. 1/3/93	99,75
C.C.T. 1/4/93	99,80
C.C.T. 1/5/93	100
C.C.T. 1/6/93	99,95
C.C.T. 16/6/93	99,15
C.C.T. 1/7/93	100
C.C.T. 17/7/93	99
C.C.T. 1/8/93	100,20
C.C.T. 19/8/93	99,60
C.C.T. 1/9/93	99,90
C.C.T. 18/9/93	[redacted]
C.C.T. 1/10/93	99,80
C.C.T. 20/10/93	[redacted]
C.C.T. 1/11/93	99,90
C.C.T. 18/11/93	98,75
C.C.T. 19/12/93	[redacted]
C.C.T. 1/1/94	99,75
C.C.T. 1/2/94	99,90
C.C.T. 1/3/94	[redacted]
C.C.T. 15/3/94	[redacted]
C.C.T. 1/4/94	99,85

Titoli	Milano
C.C.T. 1/8/94	99,05
C.C.T. 1/10/94	98,70
C.C.T. 1/11/94	98,85
C.C.T. 1/1/95	98,55
C.C.T. 1/2/95	98,85
C.C.T. 1/3/95	97,85
C.C.T. 1/3/95 em. 90	98,45
C.C.T. 1/4/95	97,80
C.C.T. 1/5/95	97,70
C.C.T. 1/6/95	97,55
C.C.T. 1/7/95	96,70
C.C.T. 1/8/95	97,60
C.C.T. 1/9/95	97,[redacted]
C.C.T. 1/10/95	97,70
C.C.T. 1/11/95	97,65
C.C.T. 1/12/95	97,80
C.C.T. 1/1/96	97,90
C.C.T. 1/2/96	98,55
C.C.T. 1/3/96	98,35
C.C.T. 1/5/96	[redacted]
C.C.T. 1/6/96	98,50
C.C.T. 1/7/96	97,60
C.C.T. 1/8/96	97,50
C.C.T. 1/9/96	97,45
C.C.T. 1/10/96	98,[redacted]
C.C.T. 1/11/96	98,15
C.C.T. 1/12/96	97,10
C.C.T. 1/1/97	96,90
C.C.T. 1/2/97	98,[illegible]
C.C.T. 18/2/97	[redacted]
C.C.T. 1/3/97	97
C.C.T. 1/4/97	[redacted]
C.C.T. 1/5/97	98,65
C.C.T. 1/6/97	[redacted]
C.C.T. 1/7/97	98,45
C.C.T. 1/8/97	[redacted]
C.C.T. 1/9/97	96,95
C.T.Ecu 11,20% 18/7/91	100,10
C.T.Ecu 10,50% 27/11/91	100,80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/92	99,80
[redacted]	100,85
[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[redacted]

Titoli	Milano
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	[redacted]
C.T.Ecu 9,90% 25/3/94	99,35
C.T.Ecu 8,75% 26/5/91	98,75
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	97,50
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	97,40
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	98,75
C.T.Ecu 8,75% 28/12/93	95,45
C.T.Ecu 9,90% 24/6/99	98,80
C.T.S. 20/5/91	97,80
C.T.S. 22/6/91	97,20
C.T.S. 18/3/94	83,30
C.T.S. 21/4/94	83,05
C.T.R. 2,5%	84,30
B.T.P. 12,50% 1/3/97	100,05
B.T.P. 11,50% 1/11/91	[redacted]
B.T.P. 11,50% 21/12/91	98,10
B.T.P. 9,25% [redacted]	97,75
B.T.P. 12,50% 17/3/93	99,50
B.T.P. 9,15% 1/1/92	97,40
B.T.P. 11% 1/4/92	97,90
B.T.P. 12,50% 18/4/93	99,25
B.T.P. 9,15% 1/5/93	98,00
B.T.P. 11% 1/3/92	97,10
B.T.P. 12,50% 1/5/92	98,45
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,00
B.T.P. 10,50% 1/7/92	98,50
B.T.P. [redacted] 1/7/92	99,10
B.T.P. 11,50% 1/8/92	98
B.T.P. 12,50% 1/8/92	99,75
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,15
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,45
B.T.P. 12,50% 1/7/93	98,40
B.T.P. 12,50% 1/8/93	98,70
B.T.P. 12,50% 1/9/93	98,30
B.T.P. 12,50% 1/11/93	98,50
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,05
B.T.P. 12,50% 1/1/94	97,65
C.T.O. 12,25% 1/12/96	95,40
[redacted]	99,40
C.T.O. 12,50% 19/6/95	99,25
C.T.O. 12,50% 18/7/95	99,15
C.T.O. 12,50% 1/8/95	[redacted]
C.T.O. 12,50% 20/9/95	[redacted]
C.T.O. 12,50% 19/10/95	99,15

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo prezzo	Differ. lire	Compenso prezzo prec.	Massimo 1991	Minimo 1991	Quantità trattate	Ultimo lotto
A Abeille	[redacted]	+775	100000	89130	102000	700	
Acq. De Ferrari o.	7270	[redacted]	7240	6550	7870	1400	
Acq. De Ferrari r.	2501	+26	2380	2258	2520	[redacted]	
Acqua Marcia	314	-4	310	293	[redacted]	115000	
Acqua Marcia r.	281	-6	296	271	[redacted]	300000	
Aedes	[redacted]	-165	18100	16400	18500	4500	
[redacted]	9450	+175	9450	[redacted]	9850	2500	
Alcatel Cavi	5500	-100	[redacted]	4780	5800	24000	
Alcatel Cavi r. nc	3265	-15	3130	2750	3310	39500	
[redacted]	1715	+5	1730	1375	1770	[redacted]	
Alitalia cat. A	945	-2	795	630	918	337000	950
Alitalia priv.	700	+1	690	590	752	195000	700
Alitalia risp. n.c.	771	—	795	696	830	74000	770
Alivar	10025	-130	10700	9570	11250	3500	10100
Alleanza Ass.	40500	-140	47000	40000	47850	27000	
Alleanza Ass. risp.	40810	—	40750	33500	40860	11700	
Ame Finanziaria	n.r.	—	18000	—	—	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	5454	+54	5800	4400	6150	1000	
Ansaldo	4700	+65	4385	3671	4750	66400	
Assitalia	[redacted]	+240	8750	7400	9199	31000	
Ausiliare	1100	+10	1070	1005	[redacted]	[redacted]	
Attiv. Immobiliari	4000	-35	4040	2500	4150	40000	4050
Auschem	1740	+15	1705	1501	[redacted]	13000	
Auschem risp. nc	1650	—	1650	1405	1670	5000	
Autostrade	11850	—	11400	10075	11850	n.r.	
[redacted]	11050	-70	14770	13509	15290	10600	14950
[redacted]	994	+17	995	934	1006	[redacted]	
Avir Finanziaria	4010	-177	5300	4840	5147	10800	4140
B Bastogi Irbs	268	+2	270	256	287	352[redacted]	267
Banca A. Milano	15550	-50	19100	13050	16500	1500	
B. Comm. It.	4490	+54	4460	3825	4550	106500	4450
B. Comm. It. r.p.	3940	+45	3880	3480	4025	313211	3900
Bna pr.	3760	—	3640	2210	2810	61000	3770
Bna ord.	6159	+8	3610	5400	6370	53500	6100
Bna r. nc	1781	-10	1750	1570	1870	73500	1800
B. Manusardi	1250	—	1740	1600	1850	110000	
Banca Mercantile	7340	-150	7120	6620	7980	17000	
Banca Toscana	4325	-30	4140	3820	4410	144000	
B. Ambroveneto o.	5005	-64	4575	4350	5110	2[illegible]1000	5070
B. Ambroveneto r.	2985	-5	2925	2535	[illegible]	778000	2985
B. Ambrov. r 1-7-90	[redacted]	+5	n.r.	2480	2940	n.r.	n.r.
Banco di Chiavari	4580	-50	4390	3800	4541	42000	
Banco Napoli r.n.c.	17860	[redacted]	17740	16950	18251	21400	
Banco di Roma	[redacted]	+51	[redacted]	[redacted]	3690	[redacted]	3690
B.co Sardegna risp.	17740	-80	[redacted]	[redacted]	18150	6500	
Banco Lariano	5810	+8	5550	5225	5900	149000	
Bnl risp.	12650	+259	13250	11000	13650	34000	
Bassetti	10010	+100	9410	5650	10019	8000	
Benetton	8700	+80	[redacted]	7900	8800	[redacted]	8680
[illegible]							11000
Bonif. Siele	7100	+100	7100	4950	[redacted]	1400	
Bonifiche Ferrar.	38000	-1400	36800	37200	[redacted]	n.r.	
Bond. Siele ord.	30600	+300	29500	22200	30800	11100	
Bond. Siele risp.	9070	+30	9050	8500	[redacted]	7300	
Breda	545	+20	375	[redacted]	550	[redacted]	
Breda warrant	151	-1	152	151	162	[redacted]	
Brioschi	887	-13	885	900	1065	28000	
Buton	4550	-20	4470	3850	4800	14000	
C Caffaro ord.	522	+34	[illegible]	[redacted]	522	[redacted]	
Caffaro risp.	[redacted]	+1	680	440	521	35000	
Calcestruzzi	20810	-310	2[redacted]	18600	21380	20000	
Calp	4490	+110	4790	[redacted]	[redacted]	3000	
Cantoni ord.	4725	+110	4500	4050	4725	34000	
Cantoni risp.	4490	+5	3810	3250	4110	3000	
[illegible]	4730	-50	4080	3645	4363	5000	
Cir	5400	-40	5420	4569	5550	10500	
[illegible]	5062	-25	5000	4960	5570	[redacted]	
[illegible]	4130	—	4100	3610	4130	520	4100
Cart. Ascoli	3270	-30	3100	2700	3270	41500	
Cart. Sott. Binda	910	-21	885	690	955	6600	
C. Sott. Binda w	2	-	3	2	10	4350000	
Cart. Burgo ord	8800	+50	8180	6620	8320	77500	7980
Cart. Burgo priv.	8650	-20	8550	7050	8820	2050	8650
Cart. Burgo risp	9800	-150	9000	9600	10350	2500	10000
Cementir	2230	-10	2100	1740	2215	242000	
Cement. Augusta	3365	-50	3225	2700	3366	29005	3450
Cement. Barletta	9580	-70	9150	8410	10150	1500	
Cement. Merone	4840	+110	4700	3150	4940	8400	
Cement. Merone r	4250	-120	3700	3170	4300	7000	
Cem. di Sardegna	8142	-50	8400	7500	8450	14400	
Cement. Siciliane	18[redacted]	-35	10700	9190	19050	25000	
Centen. & Zinelli	264	+4	261	255	265	270000	
Cigahotels	2702	-7	2550	2130	3207	305000	2680
Ciga risp	1880	+8	1747	1634	1870	120000	1880
Cir ord	2335	-15	2250	2040	2500	923100	2320
Cir risp	2350	-180	2140	2105	2545	18500	2460
Cir risp. nc	1200	+33	1100	1150	1450	1169000	1200
Cir warrant A	150	+5	165	110	180	160000	154
Cir warrant B	215	+6	235	180	235	128500	220
Cofide	3540	+10	3350	2420	2950	34000	3000
Cofide risp.	1070	+40	1000	950	1065	173500	1000
Cofide w	280	+17	280	181	300	112500	

Azioni	Ultimo prezzo	Differ. lire	Compenso prezzo prec.	Massimo 1991	Minimo 1991	Quantità trattate	Ultimo lotto
Cogefar ord.	4441	+101	4179	3240	4460	700000	
Cogefar risp.	3265	+45	2980	[redacted]	3255	87000	
Comau	1965	-25	1815	1580	2[redacted]	138000	[redacted]
Cond. Acq. Torino	[redacted]	—	15000	14750	15900	3000	15850
[redacted]	3800	-30	3620	3065	4125	33500	
Cr. Varesino ord.	5290	+110	5130	4510	5390	28500	
Cr. Varesino risp.	3800	+40	3370	[redacted]	[redacted]	15400	
[redacted]	3550	+15	2530	2174	2970	634750	3550
[redacted]	[redacted]	—	2815	1900	2940	31000	2810
[redacted]	[redacted]	—	4800	3590	4730	61000	
Credito Fondiario	4690	+330	4580	4095	5237	41800	
Credito Lombardo	3430	+15	3385	2570	3490	14500	
Cucirini Cantoni	2040	-10	2040	1980	2080	6000	
D Dalmine	374	+13	372	333	378	300000	365
[redacted]	[redacted]	-64	7445	[redacted]	8300	12500	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3650	5080	18000	
[illegible]	[redacted]	—	3450	3285	3850	11000	
Del Favero	4200	-80	3790	4050	5395	26000	
E Ed. Fabbri priv.	4300	+10	4830	3400	4490	14000	4300
[redacted]	3240	—	3140	3040	2520	1800	
Eliolona	4120	—	4110	3870	4136	n.r.	
[redacted]	[redacted]	+175	1330	1875	1925	736000	
[illegible]	4551	—	1548	1375	1558	100000	
[illegible]	[redacted]	-20	44600	39650	46800	2500	
Eridania	[redacted]	-81	7158	6500	7390	74000	7580
[redacted]	[redacted]	-55	5380	4361	6785	182000	5560
Euromobiliare	4830	+50	4810	4550	5178	1500	
Euromobiliare risp.	3700	-50	2170	2240	2750	55400	
Europa Metalli	1074	+5	[redacted]	[redacted]	[redacted]		
Europa Metalli w	105	+5	101	89	130	129000	
F Fiar	3850	+10	3500	3350	3880	15000	
Faema	3170	+20	3210	2290	3210	1500	
Falck	7340	+145	8550	[redacted]	7495	15000	
Falck risp.	8600	-199	7900	7502	9030	1000	
Fata	17750	—	12100	17620	13275	1400	
Fer. To-Nord							[redacted]
Ferruzzi fin.	2300	-1	2253	1543	2373	1495600	
Ferruzzi fin. r. nc	1390	+6	1335	1135	1436	83300	
Fidis	11250	—	11700	10950	12500	2100	
Fiat ord	5577	-10	5288	4650	5661	2726300	5560
Fiat priv	3950	-30	3779	3450	4190	830000	4010
Fiat risp	4271	10	4015	3790	4431	245000	4271
Fidenza Vetraria	2575	+26	2329	2581	2656	54500	
Fidis	6245	+60	6240	5670	[redacted]	145500	6300
Fimpar	1840	-10	1750	1555	2125	30000	
Fimpar risp. n.c.	840	—	850	770	960	31000	
Finarte	4445	+5	4480	3750	4460	16000	
Finrex priv.	1440	-27	1320	1082	1471	108000	
Fincasa r. nc	1210	-29	1236	1030	1260	52000	
Finrex	5350	+30	5300	[redacted]	5490	17000	
Finm.	915	+15	890	[redacted]	[redacted]	7000	
Finm. risp.	938	—	980	800	980	20000	
Finp. ord.	609	+20	563	532	629	55000	
Finp. risp.	439	-6	395	341	439	37000	
Fiscambi ord.	7699	—	8000	7500	8400	n.r.	8000
Fiscambi risp.	8000	—	8500	8000	8650	n.r.	8900
Fiscambi risp.	2150	—	2020	1800	2201	n.r.	2130
Fiscambi ord.	2680	+40	2650	2320	4000	n.r.	2900
Fisia	2780	-2	2625	2210	2750	115000	2779
Fochi Filippo	8310	+110	7400	6550	8500	58500	
Fondiaria Spa	42100	+120	41650	[redacted]	43000	23150	
Fondiaria w	18480	-2300	29500	17000	21200	750	
Franchi	1140	+50	1045	940	1175	308000	1140
Franco Tosi	29980	+350	29300	25100	30000	14600	
G Gabetti	2565	-5	2410	2370	2630	41600	2570
Gaic	1665	—	1465	1275	1740	97000	1690
Gaic risp.	1650	+3	1427	1102	1660	64000	1610
Gemina	1790	+30	1790	1561	1815	1595000	
Gemina r.n.c.	1420	+40	1430	1210	1465	85000	
Generali	34850	-110	33850	28500	35660	522000	35150
Gerolimich ord	104	+1	103	101	104	150000	
Gerolimich risp	88	-	84	80	88	880000	
Gewiss	17080	+170	17000	14800	17880	15000	
Gilardini ord	2980	+152	2510	2250	2980	416000	2930
Gilardini risp	2510	+70	2200	1910	2533	47000	2450
Gim ord	6950	+5	6380	5360	7000	48600	6950
Gim risp	2897	+77	2845	2200	2860	70500	2800
Gottardo Ruffoni	3485	-15	3420	3007	3535	34000	
Grassetto	18180	-100	18190	16250	19700	8250	
I Ifi priv	14390	-30	13950	11800	14500	280700	14300
Ifil ord. fraz.	5190	-47	5250	4365	5470	[redacted]	5180
Ifil risp. fraz.	3030	+30	2780	2705	3100	503200	3000
Ifil ord. warr.	1370	-20	1340	1150	1460	29600	1310
Ifil risp. warr.	970	+79	750	631	948	128500	738
Imm. Metanopoli	1917	+3	1945	1665	2010	287500	
Industrie Zignago	1571	+71	1409	1300	1571	18000	
Idrotecnica ord	n.r.	—	14000	—	—	n.r.	n.r.
Idrotecnica priv.	38650	-2950	38000	26800	42000	300	42600
Ipi							134,0
Isefi	1501	-10	1440	1315	1676	35500	1450
[illegible]	10850	—	11210	10600	11000	400	11000

Azioni	Ultimo prezzo	Differ. lire	Compenso prezzo prec.	Massimo 1991	Minimo 1991	Quantità trattate	Ultimo lotto
[redacted]	8151	+159	[redacted]	6970	8555	42000	8000
Italcable rnc	6090	+83	[redacted]	4450	6790	135500	6000
[redacted]	21030	+70	20650	17550	21950	127000	
[redacted]	12800	-180	12500	9725	13395	109000	
[redacted]	2790	-35	2790	2317	3180	354300	2800
[redacted]	77030	+1080	[redacted]	67100	77750	16750	
[illegible]	[redacted]	+850	[redacted]	32914	[redacted]		
J Jolly Hotels ord.	15380	-200	15250	13080	15785	3000	
Jolly Hotels rsp.	22700	+400	20450	20450	[redacted]	[redacted]	
K Kernel Italiana	550	+5	549	486	566	169000	
Kernel rsp. n.c.	815	-30	830	780	[redacted]	7800	
L L'Espresso SpA	14300	-15	14900	14000	15625	500	
La Fondiaria Ass. Spa	14600	-230	15240	14100	15400	29000	
La Previdente	17200	+270	16820	14810	17700	14800	
Latina Ass. ord.	10900	+245	10130	8210	10800	18000	10400
Latina rsp.	4390	+116	3900	3270	4100	37500	4000
Linificio ord.	1487	10	[redacted]	770	1125	45000	
Linificio rsp.	800	-30	850	710	1000	57000	
Lloyd Adriatico o	13300	+200	13950	12650	13405	16000	13200
Lloyd rsp. nc	[redacted]	-50	9400	8550	[redacted]	7500	9800
M Magona	3895	+135	3189	2750	3836	13000	
Magneti M. ord.	904	+15	862	730	916	230000	900
Magneti M. rsp.	905	-10	895	670	1045	54000	1010
Magneti M. w. ord.	162	+16	159	130	202	300000	141
Magneti M. w. rsp.	148	+4	136	99	168	315200	138
Mandelli	6150	—	8050	7650	8350	500	
Marangoni	9000	+50	[redacted]	[redacted]	9530	14500	
[redacted]	84600	+1080	83000	64500	87000	n.r.	
Manuli	3157	-10	3050	2845	3250	32500	
Marzotto	5990	+70	5360	4795	5990	18500	
Marzotto rsp.	6110	—	[redacted]	5370	6110	n.r.	
Marzotto rsp. nc	4585	+15	4585	3800	4810	1000	
[redacted]	1[redacted]	+370	15300	12750	16000	478130	15790
[redacted]	7050	+50	7000	1840	2130	10000	
Merloni rsp.	880	-2	880	850	1024	7900	
Merloni rsp. 1-1-89	880	-20	n.r.	750	900	n.r.	
Milano Ass. ord.	22750	—	22800	[redacted]	24200	[redacted]	[redacted]
Milano Ass. rsp.	18080	+100	14900	13750	18700	3400	18800
Mira Lanza	4885	+35	4860	4170	4700	40000	4850
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori rsp.	10300	-300	10000	9000	10600	11500	
Montedison ord	1490	+17	1440	1260	1495	4172000	
Montedison rsp.	1750	-10	[redacted]	1600	1850	7000	
Montedison rsp. n.c.	1043	+20	[redacted]	840	1045	4084063	
Montefibre	910	+20	845	659	970	848000	
Montefibre rsp.	861	+7	800	637	881	54000	
N Nai	14	—	14	12	14	4600000	14
Necchi ord	1450	-50	1389	1248	1590	23300	
Necchi rsp. nc	1800	+100	[redacted]	1600	1800	n.r.	
Necchi warrant	25	-4	38	11	47	32500	
Nuovo Pignone	4780	-150	4970	4500	4880	69150	
Nuovo Pignone w.	234	+	237	196	239	425000	
O Olcese	2265	+65	1910	1700	2205	38000	
Olivetti ord	3670	+105	[redacted]	2949	3670	1821000	3610
Olivetti priv	2840	+80	[redacted]	2700	2840	8500	2850
Olivetti rsp. nc	2860	+51	2540	2190	2770	19000	2850
Olivetti w. ord	[redacted]	+8	270	170	338	156500	330
P Pacchetti	495	—	455	487	495	344000	495
Parmalat fin.	11065	-95	11[redacted]	10750	12109	41400	
Part. Fin.	3350	+100	3210	2550	3395	32000	
Part. F. r. nc	1881	+31	[redacted]	1495	1710	21000	
Perlier	1395	+16	1400	1261	1401	37000	
Pierrel ord	1500	—	1400	1270	1819	24000	1500
Pierrel rsp.	907	+10	800	752	910	24000	800
Pininfarina ord	13800	-100	13650	13[illegible]	14800	2100	13800
Pininfarina rsp.	13830	+30	13750	13400	13900	100	13000
Pirelli & C. ord.	6200	-75	5850	5520	6410	75000	6300
Pirelli & C. rsp.	2770	+50	2645	2189	2893	16000	2800
Pirelli SpA	1605	+20	1540	1470	1750	1782000	1680
Pirelli SpA r. nc	1278	+6	1245	1100	1398	254000	1290
Pirelli SpA rsp.	1688	+75	1575	1400	1820	8000	1600
Pirelli SpA warr.	225	-3	200	180	240	95000	195
Poligrafici edit.	5570	+60	5200	5150	55[illegible]	12950	
Pozzi-Ginori ord	647	-6	608	549	655	[illegible]	650
Pozzi-Ginori rsp.	600	+13	563	500	[redacted]	4000	570
Premafin	14300	—	14000	13310	14400	24000	
Premafin warrant	2110	+10	1930	1540	2150	17000	
R Raggio Sole o	3180*	-5	3225	3030	3240	31000	
Raggio Sole r	3345*	-25	2340	2149	2420	35500	
Ras	14850	+119	17400	[redacted]		156714	16800
Ras rsp.	10050	+45	8770	7785	10470	46600	10050
Ratti	4285	-45	4170	3420	4385	61000	
Recordati ord.	7410	+40	7200	6745	7460	6500	
Recordati risp. nc	4855	+10	4500	3655	4855	10000	
Rejna ord.	11700	+5	11050	8100	11480	1300	
Rejna risp.	31500	-2300	31500	31500	24400	n.r.	

Azioni	Ultimo prezzo	Differ. lire	Compenso prezzo prec.	Massimo 1991	Minimo 1991	Quantità trattate	Ultimo lotto
Rinascente ord.	5873	+60	5720	4960	5895	64000	[redacted]
Rinascente priv.	3771	+41	3540	3280	3805	15000	3770
Rinascente rsp.	4025	—	4000	3241	4160	38600	4450
Risan. Napoli rsp.	35000	+1050	30800	29750	35000	3500	33800
Risan. Napoli ord.	54200	+700	52000	47300	54800	[redacted]	53800
[redacted]	[redacted]	—	8500	7500	9000	[redacted]	
Rodriquez	[redacted]	+418	[redacted]	5852	[redacted]	34800	
S Saes Getters p	5437	-1	5280	4922	5840	3000	5400
Saffa ord.	7340	-40	7900	[redacted]	[redacted]	14000	7430
Saffa rsp. port.	7600	+100	7830	6720	7870	1000	7500
Saffa rsp. nc	5080	-12	[redacted]	4953	5355	11000	
Saffa ord.	9800	-30	9450	7450	9455	14500	
Saffa rsp.	10040	+130	10109	9180	10045	n.r.	
Sai ord	15800	+20	14050	13800	15750	22790	15100
Sai rsp.	7739	+32	7340	6500	7880	25000	7750
Saipem ord.	3000	+11	2900	2550	3005	11600	2990
Saipem rsp.	7119	+18	1865	1790	2119	16000	2100
Saipem w	1520	+70	1240	1070	1750	372000	
Saipem rsp.	2250	[redacted]	2240	1[redacted]	2380	n.r.	
Saipem warrant	200	-30	181	120	240	[redacted]	
[redacted]	2170	-99	2100	2000	2230	21000	
Sasib ord.	7230	+30	7200	6650	7230	14500	7300
Sasib priv.	7020	+30	6880	4530	7250	2300	7000
Sasib r. nc	[redacted]	+80	4805	4260	5130	89500	5000
Schiapparelli	489	+11	780	652	[redacted]	170000	[redacted]
Sella ord.	2720	+55	2540	2184	2710	159500	
Sella rsp.	2190	—	2500	2140	2670	15200	
Serfi	8951	+121	8800	8225	[redacted]	15300	[redacted]
Sfa	[redacted]	-13	1500	[redacted]	1631	[redacted]	1520
Sfa rsp.	1385	-5	1200	[redacted]	[redacted]	34000	1379
[redacted]	[redacted]	+35	5100	4230	5331	41500	
[illegible] priv.	3850	—	2800	1175	3065	11000	
Sip ord	1382	+27	1330	1117	1405	1773000	1370
Sip rsp.	1500	+4	1370	1175	1426	377000	1410
Sirti	11700	+200	11400	9705	11900	154557	
Sme	1664	-38	1665	1460	1675	24000	1600
Smi ord	2910	+11	2900	2585	3142	334000	2910
Snia ord	1158	+16	1095	951	1258	18000	1150
Snia rsp.	970	+5	827	801	959	67000	970
Snia warrant	300	+9	255	185	375	406000	300
Snia Bpd ord	1715	+75	1500	1250	1715	4001000	1730
Snia Bpd rsp.	1663	+65	1460	1290	1663	28000	1720
Snia rsp. nc	1347	+36	1225	1019	1347	183000	
Snia Fibre	1455	+24	1400	[redacted]	1470	16000	
Snia Tecnopolimeri	4580	-8	4450	3425	4670	23800	
Sogefi	2390	+10	2360	2010	2470	22500	2390
Sogefi a	296	+60	243	204	306	11500	243
Sopaf ord	3[redacted]	+130	3620	3060	3950	63000	
Sopaf rsp.	[redacted]	-6	2275	1844	2320	27000	
Sondel	[illegible]15	+74	1350	1154	1258	41800	
Sorin Biomedica	8075*	-24	8150	5600	[illegible]	40400	8100
Standa ord	34700	+200	31750	24600	35000	10800	
Standa rsp.	8701	+701	7500	6280	8701	64800	
Stefanel	5250	—	4880	4150	5250	22[illegible]00	
Stet ord	2190	+27	2145	1806	2170	2902500	2200
Stet rsp.	1980	+36	1925	1560	2040	1169500	1980
T Telco Cavi							[illegible]
Terme Acqui	2440	+71	2260	1900	2460	30000	
Trenno	1640	-6	1400	1375	1705	51000	
Teleco Cavi	13310	+110	14050	12200	14340	44400	
Terme Acqui r.n.c.	765	-5	660	510	750	13800	
Teleconsult	780	-45	870	401	819	47000	810
Telecomp r. n.c.	820	+1	800	490	835	13000	820
Toro Ass.	2210	-50	2250	1910	2320	1000	
Toro Ass. ord.	31800	+200	28050	18300	22743	33000	21800
Toro Ass. priv.	11385	+230	10730	9857	11450	13500	10800
Toro Ass. rsp.	11100	—	10650	8709	11350	25700	11200
Tressi	3300	+20	3150	2610	3350	41000	
Tripcovich	12525	+35	12000	9990	12525	5000	
Tripcovich rsp.	8050	-140	5100	5250	5280	16000	
U Unicem	11050	-150	10100	9105	11300	34800	11250
Unicem rsp.	7565	-45	7470	5155	7800	134000	7550
Unione Manifatt.	3140	+10	3100	2025	3210	5000	
Unione Sub. Alp.	21000	—	20000	17840	22770	3400	21700
Unipol ord.	1811	+1	1040	1030	[redacted]	20000	
Unipol rsp.	1525	-4	1240	1110	1240	3800	
[illegible]	18860	+219	18000	17800	18600	5800	
[illegible]	13300	-10	13000	11700	13400	8000	
V Valeo	3950	+45	3680	3190	4040	32000	3910
Vianini Industria	3795	+5	3670	3400	3830	[redacted]	
[illegible]	1390	+16	1370	1145	1390	38000	
Vianini Lavori	5295	-65	5470	4805	5490	32000	
Vittoria Ass.	18670	-28	3000	8490	18600	11016	
W Westinghouse	42000	—	39000	37000	42000	1700	41000
Worthington	3870	+45	3800	3050	3870	12900	
Z Zignago	5425	-15	5300	5255	5720	9800	
Zucchi	10800	-100	10400	10445	11030	3800	
Zucchi rsp. n.c.	6500	+20	7000	6290	7030	50000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

GENOA, ALLARME PER BRANCO

GENOVA. Timori al Genoa per le condizioni di Branco che, correndo durante l'allenamento, ha infilato il braccio sinistro in una griglia che circonda il campo, finendo poi a terra. Ha riportato escoriazioni al b[illegible] e all'anca sinistra e gli duole la spalla, ma i medici escludono la lussazione.

LE SEMIFINALI DI COPPA ITALIA

Le partite di andata delle semifinali di Coppa Italia [illegible] Milan-Roma (il 13 marzo) e Napoli-Samp (il 12 o il 14). Entrambe verranno trasmesse su Italia 1, così [illegible] i match di ritorno Roma-Milan (2 aprile) e Samp-Napoli (3 aprile). Le due finali potrebbero slittare a giugno. Nella foto, Voeller (Roma).

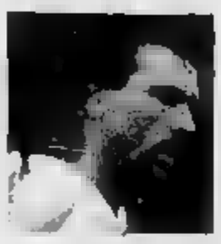
OGGI IN TV

13,30 **Tennis.** Il grande tennis, rep.	Tele+2
14,30 **Calcio.** Gol d[illegible], rep.	Tele+2
15,30 **Calcio.** Campionato spagnolo	Tele+2
16,30 **Polo.** Da Cortina, torneo intern.	Raitre
16,00 **Pallamano.** Rubiera-Cividin	Raitre
16,40 **Sci.** A tutta neve	Raitre
17,10 **Basket.** Andiamo a canestro	[illegible]
17,30 Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,45 **Motocross.** Superjump	Retemia
17,45 Campo base, con Fogar	Tele+2
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
18,45 **Wrestling.** Con Dan Peterson	Tele+2
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15 Eroi: Giacomo Agostini e gli All Blacks	Tele+2
20,30 **Pallavolo.** Dif. Teodora Ravenna-Mladost, Coppa Campioni donne	Tele+2
22,30 **Basket.** Asolat, settim.	Tele+2
22,30 **Motonautica.** A tutto mare	Retemia
22,30 **Calcio.** Mondocalcio	Tmc
22,35 **Calcio.** Calciomania	[illegible] 1
23,15 **Pallavolo.** Supervolley	Tele+2
24,00 **Tennis.** Atp Tour	Tele+2
1,00 **Calcio.** Campionato [illegible]	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 22 Febbraio 1991 • 33

Dopo due ko consecutivi il vertice bianconero rinnova la fiducia a Maifredi e alla squadra



La JUVE fa quadrato

[illegible] gesto dello juventino Luppi lo sconforto per il momento [illegible] della sua squadra. A destra, l'allenatore Maifredi contestato dai tifosi dopo l'eliminazione dalla Coppa [illegible] e, a sinistra, Tacconi

TORINO. La Juventus, detentrice del trofeo, fuori dalla Coppa Italia. E' la prima delusione del dopo Boniperti ma, d'istinto, Giovanni Agnelli assolve la squadra, ancora ampiamente in corsa per lo scudetto (non avveniva da anni) e rassicura Maifredi che, a caldo, si era «messo a disposizione della società per eventuali [illegible].

Anche Montezemolo, da Los Angeles, [illegible] una telefonata al dg Bendoni, invita tecnico e giocatori a tenere duro e ritrovare la massima concentrazione ricordando: «I programmi sono a media scadenza». La Juventus società, insomma, fa quadrato attorno alla squadra e alle scelte tecniche: rinnegarle significherebbe «minare l'identità dei ragazzi».

Nata per giocare un certo tipo di calcio, quello spettacolare e allo stesso tempo concreto che piace tanto all'Agnelli, infatti, la Juventus - [illegible] in società - è come un adolescente che sta studiando per diventare grande. Ricercare il risultato immediato - possiamo interpretare il pensiero di Montezemolo - paradossalmente potrebbe in questo momento rallentarne la crescita. Certo, sarebbe [illegible] facile, anche per Maifredi, togliere una punta [illegible] più contro la Roma e raggiungere magari la qualificazione di Coppa Italia con [illegible] 0-0. Mercoledì sera si è invece preferito, a [illegible] di tradire perfino le attese dei tifosi, pagare il prezzo della trasformazione in atto.

Riassumo questi concetti anche Bendoni: «Se restiamo uniti e compatti, riporto parola di Montezemolo, possiamo ritrovare morale e carattere in vista della fase più delicata della stagione, che coincide [illegible] le prossime tre trasferte di Roma [illegible] la Lazio, di Liegi in Coppa Coppe e di Milano [illegible] l'Inter. Sarebbe perverso [illegible] ingaggiato Maifredi per poi snaturare il [illegible] gioco. Il tecnico, al [illegible]imo, è stato penalizzato dal grande rispetto avuto per la logica degli investimenti tecnici e dei nomi a disposizione». E i miglioramenti attuati in corsa dal tecnico di Lograto [illegible] sono sfuggiti alla società, che [illegible] ha apprezzato i tentativi.

«Se certo scelte funzioneranno, sarà bellissimo risponde Bendoni a chi dubita, invitando così Maifredi a continuare sulla strada della valorizzazione del materiale a disposizione.

«Per primi abbiamo detto - afferma il dg - che la squadra non [illegible]ra da scudetto, quest'anno. [illegible] è nostra intenzione completarla, senza fretta. E' meglio aspettare e spendere 10 miliardi per un vero asso che impegnarne 7 per un giocatore che [illegible] dia garanzie certe».

Dove si rivolgerà dunque la Juventus? Al mercato straniero o a quello interno? Cercherà più un difensore o un centrocampista? Il tedesco Reuter? «E' uno dei candidati - ammette Bendoni - un tipo eclettico, ma [illegible] possiamo e vogliamo più sbagliare». Tra gli altri giocatori sotto [illegible] il danese Moelby e il belga Emmers. Forse il mercato interno offre qualcosa [illegible] più, se [illegible] altro perché si tratta di elementi collaudati dal nostro campionato. Il laziale Sergio, il barese Correra, il milanista Filippo Galli, sono sempre nel mirino della Juve. «L'importante sarà però trovare equilibri, esperienza e mestiere già in questa rosa: è già segno di maturità che chi sta fuori non protesta» conclude Bendoni.

Il messaggio ai tifosi è di pazientare: il più è fatto e fra tre mesi, forse, l'adolescente potrebbe scoprire, a sorpresa, di essere diventato un [illegible] fatto.

Franco Badolato

RIVERA CATTIVO

«Maifredi come Saddam»

ROMA. «Evidentemente l'avvocato Agnelli ci vede meglio di Maifredi», ha dichiarato Gianni Rivera commentando l'eliminazione dalla Coppa Italia della Juve e accennando all'immaturità della squadra. «La sconfitta subita contro [illegible] Roma», ha aggiunto, «ne è la riprova. La Juve non è certamente quella che tutti ci si aspettavano. Gioca a zone e [illegible] la [illegible] grazie ai suggerimenti dell'unico difensore che sa praticare quel tipo di gioco, Julio Cesar. Ma quando viene a [illegible] il brasiliano, allora cominciano i guai».

Per Gianni Rivera Maifredi «molte volte è [illegible] Saddam Hussein il quale dice sempre che vince la guerra e invece l'ha persa in partenza». La sconfitta di ieri, ha concluso, deve far meditare: «Perdendo in [illegible] per 2-0 la squadra ha rivelato d'aver assimilato ben poco del gioco che vorrebbe Maifredi e forse anche al tecnico sta sfuggendo di mano qualcosa». [Adnkronos]

TEORIE E REALTA'

Il calcio spettacolo confonde la Signora

LA Signora non fa una piega, anche se l'eliminazione dalla Coppa Italia costerà, lira più lira meno, il mancato incasso di un miliardo. I tifosi l'avrebbero speso volentieri pur di vedere la Juventus opposta al Milan in semifinale, ma la loro delusione [illegible] riguarda tanto la seconda bocciatura della stagione, dopo quella in Supercoppa con il Napoli, in una folle notte di mezza estate, quanto l'altenarsi di prestazioni squillanti e sconcertanti. Gigi Maifredi sostiene che è un dazio da versare al calcio spettacolo. Il pubblico, l'altra sera, non si è certo divertito. [illegible] solo per il secco 2-0 ma per le macchinose, confuse, inconcludenti offensive [illegible] Juventus e trazione anteriore che, ruminando il pallone, ha sbattuto la [illegible] contro una Roma attendista e pronta a colpire in contropiede, un copione che avrebbero dovuto recitare i bianconeri dopo l'1-1 dell'andata.

Ci [illegible] partite, in cui [illegible] allenatore si adatta alle circostanze, senza per questo rinnegare i [illegible] principi. Maifredi preferisce rischiare, sempre. Una coerenza ammirevole e, se vogliamo, anche rispetto per chi paga il biglietto, [illegible] alla fine contano i risultati, [illegible] le utopie.

Il Milan di Sacchi, il profeta della zona, ha badato al sodo con il Bari, schierando la squadra-bis e strappando [illegible] 0-0 senza applausi. [illegible] ha passato il turno. Che si possa utilizzare contemporaneamente Haessler, poi sostituito da Schillaci (per la prima volta e contro logica in panchina), Baggio, Casiraghi e Di Canio è possibile a patto tutti siano in forma, pronti a sacrificarsi nel pressing per non mandare in debito d'ossigeno il centrocampo e in crisi la difesa.

Che si debba essere più realisti nelle scelte, quando si ha un Haessler convalescente dall'influenza, un Baggio [illegible] in rodaggio dopo lo stiramento, un Casiraghi in flessione, dopo un mese e [illegible] tiratissimo seguito allo stop per la doppia operazione alle spalle, e un Julio Cesar in tribuna, mi sembra altruttanto ovvio.

Non per Maifredi che presumeva di poter ugualmente far fuori la Roma. E Bianchi l'ha castigato. Lui si giustifica con la necessità di impiegare anche chi gioca poco e lascia capire che la Coppa Italia, comunque, [illegible] era un traguardo fondamentale. Retrocampionato e Coppa delle Coppe. Già, il campionato. A Marassi, nello scontro diretto con la Sampdoria, la Juventus [illegible] ha puntato allo 0-0 scegliendo la formula offensiva ed ha perso, su rigore, scivolando a tre punti dalla capolista. Un ritardo pesante, non incolmabile.

Ma Maifredi rifiuta il pragmatismo, con ostinazione. E crede che il gioco, alla lunga paghi. Una sua frase ci ha colpito all'indomani della sconfitta con la Roma: «La Juventus non vuole deludere il pubblico e [illegible] di diventare uno squadrone, a certi livelli, attraverso la crescita del gioco e della concentrazione: le grandi non falliscono [illegible] mai i grandi appuntamenti». Appunto.

Bruno Bernardi

Maifredi: è ora di reagire

La Coppa non ha dato i giusti stimoli

TORINO. La batosta di Napoli, in Supercoppa, non lasciò tracce. I tifosi capirono che la Juventus [illegible] una squadra ad alto potenziale [illegible] profondamente rinnovata negli uomini e negli schemi e ci voleva un po' di tempo per assemblarla. Mercoledì sera, i 13 mila spettatori non hanno digerito la clamorosa sconfitta con la Roma e l'eliminazione dalla Coppa Italia, ed hanno contestato Maifredi ed i giocatori.

Ha dormito tranquillo dopo i fischi ed i cori «torna a Bologna»?

Certamente. La Coppa Italia non è la Coppa dei Campioni, non è la fine del mondo e l'amarezza non mi strappare i capelli: probabilmente, a livello inconscio, non [illegible] un traguardo importantissimo. Brucia di più la sconfitta di Marassi con la Sampdoria. Ora guardo avanti cercando di mettere a frutto questa esperienza negativa.

A caldo, si è assunto tutte le colpe dicendo che si mette[illegible]a completa disposizione della società per eventuali [illegible] Cosa significa?

Ho voluto anticipare le domande sull'argomento. Ho l'abitudine di firmare per un solo [illegible] anche [illegible] a Bologna non fu così e Corioni impugnò il contratto. Sono sempre a disposizione del club per una scelta.

Le [illegible] scelte, [illegible] la Roma, fanno discutere...

Accettiamo qualsiasi tipo di critica alla luce del risultato, [illegible] questa squadra si sta dando una [illegible]. Difesa e centrocampo ce l'hanno già, anche se sul raddoppio di Rizzitelli hanno pesato di inesperienza: bastava aspettare, c'era tutto il tempo di recuperare il gol di Berthold. Siamo in un periodo negativo di risultati, non di gioco anche se la partita si è [illegible] su un binario particolare mentre noi vogliamo migliorare e [illegible] in campo per... difendere la qualificazione. Non si possono mettere in discussione le qualità dei nostri attaccanti. Ci [illegible] periodi e periodi no. In questo momento siamo nella condizione di sbagliare o di [illegible] segnare neppure un gol premiando per 60'.

Perché, allora, ha schierato [illegible] formazione spiccatamente offensiva, pur avendo qualche elemento non in forma o in precarie condizioni ed ha rinunciato, in partenza, a Schillaci?

Totò doveva tirare il fiato e fare staffetta con Casiraghi; poi sono stato costretto a cambiare i programmi. Haessler? Era utilizzabile malgrado la febbre della vigilia. Inoltre volevo riabilitare Di Canio contro la squadra che l'aveva messo in cattiva luce. Un'occasione per rappacificarsi e, alla fine, ha abbracciato Desideri. Ho rimpiazzato l'infortunato Julio Cesar con De Marchi che ha disputato una buona gara. Baggio ha bisogno di giocare e, nel secondo tempo, ha preso in mano la situazione in una posizione che gli piace ed è suscettibile di miglioramenti. Tutti gli altri hanno corso e [illegible] ho visto nessuno in [illegible] fisica anche [illegible] non in forma ottimale.

Fuori dalla Coppa Italia, a meno 3 dalla Sampdoria in campionato: qualcuno, tra i suoi giocatori, punta sulla Coppa delle Coppe. E lei?

Dobbiamo buttarci su tutto ciò che resta. Anche se la società non ci ha mai obbligati a vincere lo scudetto dentro di noi c'era la speranza di sovvertire il pronostico. Ora [illegible] aumentate le responsabilità e, se il gruppo [illegible] riesce ad avere rabbia e determinazione in più, significa che siamo giocatori e allenatore con delle carenze. [b. b.]

Totò non contesta le scelte tecniche

Tacconi: siamo alla svolta

Schillaci: io in panchina? Non piango

TORINO. Mentre Julio Cesar, vittima di uno stiramento, spera di rientrare a Roma contro la Lazio il [illegible] marzo, mentre Corini è reduce da una Tac che lo rassicura sulle condizioni dell'occhio sinistro colpito da una tacchettata di Casiraghi, sfilano verso il Combi per l'allenamento i reduci della disfatta con i panzer della Roma.

Ecco Baggio: è deluso?

Non ho voglia di parlare, dico solo che era meglio evitare di uscire dalla Coppa Italia, non ci voleva questo contrattempo.

Haessler si tocca il ginocchio destro: è perplesso?

Mi duole, ma [illegible] ci faccio caso. Secondo gli schemi di Maifredi, in campo dovrei scambiarmi di posizione [illegible] Baggio, non sempre ci riesco, questo mi spiace.

A Marocchi una riflessione critica? Sono troppe quattro punte?

Devono giocare tutte. E' la squadra nel [illegible] insieme che deve essere più forte degli episodi, basta un bel gol per travolgere la Roma 5-0, basta subire un rigore come a Genova per perdere immeritatamente una partita decisiva. Ma la fiducia resta intatta, a fine anno ci sarà chi avrà più meriti, i demeriti però si dividono fra tutti, per questo è normale che la società sia con l'allenatore.

Totò Schillaci, allora, le spiace essere entrato solo nella ripresa contro la Roma, a giochi quasi fatti?

Maifredi mi ha detto che sarei stato in panchina, della staffetta non sapevo nulla, ho capito che avrei giocato quando, sul 2-0, l'allenatore mi è invitato a scaldarmi.

Ma dove ha sbagliato la Juventus?

Forse l'errore è stato credere di poter ripetere il 5-0 del campionato, illusi anche dall'1-1 dell'andata.

E adesso, è tutto compromesso? Vi resta solo la Coppa delle Coppe?

No, no, in campionato siamo a meno 3 dalla Samp, non [illegible] cosa pensano i compagni, ma io credo ancora allo scudetto.

Ha qualcosa da dire a Maifredi?

Ho la coscienza a posto: [illegible] il tecnico preferisce Casiraghi a me, mi sta bene, [illegible] perderò il sorriso per questo.

Ma sarà vero?

Tacconi: la situazione si sta facendo pesante?

Nel calcio c'è sempre qualcosa da imparare, accettiamo i risultati e vediamo di rimediare in fretta. Potrebbe ripetersi la stessa situazione dell'anno scorso con Zoff. Siamo alla svolta. Maifredi ha [illegible] andarsene. Noi lo ringraziamo se dice queste cose, ma è un bugiardo, le colpe non [illegible] sue, vanno divise fra tutti.

C'è un futuro immediato per una Juve forse costruita per vincere fra un anno?

Le prossime tre partite contro i vecchi amici Boniek, Zoff e Trapattoni [illegible] il vero banco di prova. [f. bad.]

Scifo per la regìa e un incontrista tedesco bloccati dalla società granata

Il Toro rifà il centrocampo

In arrivo Francini e Casagrande
Il brasiliano pedina di scambio?

TORINO. Di mercato non si parla, ma si fa. Accade anche al Torino, ieri, [redacted] un comunicato, [redacted] club ha precisato che «in data odierna non [redacted] state assolutamente concluse operazioni di mercato». Esatto, ma bloccare uno o più giocatori non vuol dire concludere. Era già accaduto per Martin Vazquez. Nel comunicato si dice ancora che [redacted] attività di società [redacted] squadra mirano soltanto alla concentrazione da [redacted] Uefa. Doveroso almeno dirlo, per difendere l'immagine [redacted] chi sta dando il massimo. Un nome per tutti, quello di Fran[redacted] Romano il quale non può [redacted] sentirsi direttamente coinvolto dal progetto Scifo.

E' la vita. Guardiamo avanti. Vincenzino Scifo è sicuramente nel mirino del Toro, [redacted] per questo motivo il giocatore italo-belga (in forza all'Auxerre, Francia) sta litigando [redacted] l'Inter in possesso del suo contratto. Pellegrini non vuole per ora rompere il trio tedesco, ed ha proposto all'Auxerre di lasciare Scifo in parcheggio per la stagione '91-92. Il giocatore, invece, vuole subito l'Italia.

Scifo nell'Auxerre è il regista con vocazione offensiva. Nessuna sovrapposizione con Martin Vazquez del quale il ct spagnolo Suarez la pensa come Mondonico: «Non è mai stato il regista del Real, [redacted] lo è neppure in Nazionale». Scifo lo ricordiamo in Messico '86 mina vagante nella squadra: sparlava di tutti, dal ct Thys ai colleghi. Dicono [redacted] migliorato.

Un meridiano che parte da Napoli (vi andarono Francini, Corradini, Crippa, Venturin) e che passa per Ascoli (vi giocarono Benedetti e Puscaddu) porterebbe [redacted] Torino il brasiliano Casagrande e, chissà, i cavalli di ritorno Francini [redacted] Corradini. In cambio di chi? Fiducia in Borsano che [redacted]cora martedì notte a Marassi ha ribadito [redacted] gioielli [redacted] casa non si toccano».

Riesce difficile immaginare un Toro [redacted] Lentini, Scifo, Bresciani, Casagrande e Martin Vazquez. Di trazione anteriore ci [redacted] altri esempi. Anche il trentenne Voeller (Casagrande alla Roma) sarebbe di troppo. Tagliare Martin Vazquez? Una pazzia. Mondonico vuole [redacted] centrocampista centrale di peso e [redacted] rendimento.

La caccia è sul mercato tedesco, i contatti [redacted] in [redacted]. Stefan Reuter è in [redacted] alla Juve. Mathias Sammer dello Stoccarda ha prezzi da capogiro. Ha appoggi un uomo dell'Est, Rico [redacted]teinmann (23 anni) del Chemnitz. Il migliore, e trattabile col Bayern, ha purtroppo [redacted] nome improponibile in Italia. Peccato che un centrocampista capace di attaccare e difendere, dalla notevole potenza fisica [redacted] tiro da media distanza, si chiami Thomas Strunz. [b. p.]

Ipotesi sul Toro '91-'92 con Scifo. Anche un tedesco a centrocampo dove [redacted] si distingue Policano

Squadra-quiz per [redacted]

Vazquez fuori, due squalificati
Romano, Skoro e Cravero fermi

TORINO. Skoro a letto con la febbre, Cravero ancora alle prese con [redacted] contrattura al polpaccio destro, Romano come inamidato in un collare che gli blocca le vertebre cervicali infortunate, Martin Vazquez sempre fermo per la lombosciatalgia, in più Policano [redacted] Bruno squalificati per un turno: il Torino, reduce dalla sfortunata lotteria dei rigori contro la Sampdoria, non ha motivi per consolarsi in vista della trasferta di domenica in casa di una Roma che allo stadio Delle Alpi, due giorni [redacted] contro la Juventus, ha spaventato anche il glaciale [redacted] navigato Mondonico.

Squadra solida, quella di Ottavio Bianchi, non bella da vedere ma concreta e opportunista. «Intorno a Voeller c'erano dieci giocatori molto accorti - dice il tecnico granata - tutti pronti [redacted] ripiegare per colpire poi di rimessa. Adesso è facile dire che la Roma è forte, che può tornare grande e vincere la Coppa Italia. Io, però, già all'inizio del campionato avevo predetto che prima [redacted] poi Bianchi avrebbe ottenuto dei buoni risultati, non fosse altro perché ha ottimi giocatori. Tecnicamente la Roma è più forte [redacted] Torino, anche se questo non vuol dire che domenica vincerà. Mi preoccupa però il carattere dei giallorossi, che sono riusciti a superare nel modo migliore alcune recenti [redacted] gravi vicissitudini. Per determinazione assomigliano [redacted] Torino».

Roma a parte, Mondonico non può fare a [redacted] di ripensare al match [redacted] martedì scorso con la Samp. «Avevamo tirato decine di rigori in allenamento - aggiunge - [redacted] quelli più sicuri dal dischetto erano stati proprio Baggio e Bresciani. Inoltre fra i nostri cinque rigoristi designati c'erano anche Annoni e Romano, che però al termine dei supplementari non erano più in campo. Perché tanti errori? E' un problema psicologico, che ogni giocatore risolve come può». Ma [redacted] domenica venisse fischiato un rigore [redacted] Torino, chi lo tirerebbe? «Naturalmente Bresciani, senza dubbio», conclude Mondonico.

Giorgio Vi[redacted]

SPORT**FLASH**

Europei: Portogallo-Malta 5-0

OPORTO. Il Portogallo ha battuto Malta [redacted] in una partita di qualificazioni agli Europei e guida la classifica del gruppo 6 con 7 punti davanti a Olanda [redacted] Grecia (4). Reti: Rui Aguas (5'), Leal (33'), Vitor Paneira (41' rigore), autogol [redacted] Vella (48') e Cadete (81').

Milan con gli Usa il [redacted] giugno

MILANO. Il Consiglio d'amministrazione del Milan è stato riconfermato in blocco dall'Assemblea dei soci: presidente Silvio Berlusconi, vicepresidente Paolo Berlusconi, amministratori delegati Adriano Galliani e Giancarlo Foscale. La squadra giocherà in amichevole [redacted] gli Usa [redacted] 16 giugno [redacted] Chicago. Si allungano i tempi di recupero di Baresi: rientrerà il 17 marzo con l'Atalanta. Galliani ha detto che «Sacchi resterà alla guida del Milan per molti anni: s'è impegnato a non allenare mai altre squadre [redacted] club».

Juve [redacted] alla Disciplinare

MILANO. Juventus, Cesena, Pescara e Ascoli verranno giudicate oggi dalla Disciplinare per violazione delle norme antiviolenza. Inoltre verranno esaminati i ricorsi del Barletta contro le squalifiche di Consonni (3 giornate) e di Strappa (2).

Biathlon: oro per gli azzurri

LAHTI. [redacted] squadra azzurra di biathlon ha vinto la medaglia d'oro ai mondiali davanti a Norvegia [redacted] Urss [redacted] Hubert Leitgeb, Gottlieb Taschler e Simond Demetz, che hanno completato la prova di tiro [redacted] penalità, [redacted] Willfrid Pallhuber, che aveva già conquistato l'oro l'anno [redacted] nella staffetta 30 km.

Formula [redacted] record

SCARPERIA. Nelle prove Ferrari al Mugello Alesi, con gomme da qualifica, ha stabilito [redacted] nuovo primato del circuito in 1'24"03. Molto buona anche la prestazione di Prost con pneumatici da gara: 1'25"46. Gli altri tempi: Boutsen (Ligier) 1'26"69, Prost (Ferrari con sospensioni attive) 1'30"09, Larini (Lambo) 1'31"44, Comas (Ligier) 1'32"11, Grouillard (Fondmetal) 1'34"09.

Mansell [redacted] con la Williams

SILVERSTONE. E' stata presentata la nuova Williams-Renault che Mansell e Patrese guideranno quest'anno nel mondiale di F1. La vettura, denominata FW14 è piccola e compatta. Mansell è uscito di pista, scivolando sull'asfalto viscido per pioggia, ma non ha riportato danni.

Vela: ecco Mankin, [redacted] azzurro

MILANO. Presentato il 53enne sovietico Valentin Mankin, secondo alcuni il miglior velista [redacted] tutti i tempi (tre medaglie d'oro alle Olimpiadi in tre classi diverse), nuovo ct della Federazione Italiana Vela. Sulla [redacted] scelta di trasferirsi in Italia [redacted] girate molte voci, legate a problemi di salute in famiglia. Con lui [redacted]no venuti da Kiev la moglie Rita, [redacted] figlia Irina [redacted] 25 anni e Dimitri, il nipote di sei anni, [redacted] proprio la [redacted] salute [redacted] preoccupare il [redacted]: il bambino, da due mesi in Italia, non sta bene [redacted] ha problemi al sistema immunitario. Intanto, nella Transat des Alizées, 1° posto per Safilo, di Giorgio Falck: ha preceduto di 12 ore Merit al traguardo in Guadalupa.

Giochi Gioventù: altre medaglie

ASIAGO. La seconda giornata dei Giochi della Gioventù invernali ha assegnato 11 medaglie: nel gigante il lombardo Matteo Berbenni e la piemontese Veronica Ambrogione; nelle staffette del biathlon Alto Adige e Friuli; combinata nordica a Domenico Pettena (Tn); slittino a due altoatesini, Gustav Goegele e Christa Gietl; pattinaggio artistico maschile a Matteo Bortolon (Ve) [redacted] Dario Baruzzo (Friuli) e, [redacted] le ragazze, a Vanessa Giunchi (Lombardia) [redacted] Katia Avesani (Alto Adige). Oggi la conclusione.

BUON ANNIVERSARIO

Il capitano dell'Inter e della Nazionale esordì in maglia nerazzurra il 22 febbraio 1981 con il Como

Bergomi: i miei primi dieci anni [redacted] calcio

I suoi prossimi traguardi il secondo scudetto e la Coppa Uefa

APPIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa sono dieci anni per [redacted] giovane? Poco, un semplice ritaglio della vita. Ma per un calciatore anche se ha cominciato a giocare sul grande palcoscenico quando era ancora minorenne? Anzi aveva 17 anni [redacted] due mesi. Esattamente 10 stagioni fa, il 22 febbraio dell'81. Vero Bergomi?

«Sono già passati dieci anni? Incredibile, come [redacted] soffio di vento. Non posso dimenticare quel pomeriggio quando Bersellini mi affidò la maglia dell'Inter: giocammo col Como, vincemmo per 2 a 1, una gara combattuta tanto che venne espulso Beccalossi. Marcai Nicoletti, un avversario difficile».

Dieci anni, un titolo mondiale, una Coppa Italia, uno scudetto: l'altro, quello di Bersellini, appena sfiorato. [redacted] l'esordio in Coppa Campioni a Belgrado. «Mi tremavano le gambe. Me la cavai bene, penso. Marcai Petrovic: ricordo che i giornali lo definivano il Rivera jugoslavo. Bersellini, [redacted] complimentò con me; devo molto [redacted] questo tecnico».

E il tuo esordio [redacted] Mondiale spagnolo contro il Brasile, quando Bearzot disse: «Scaldati, [redacted]gazzo»? «Com'è possibile dimenticare quella partita? Venni catapultato in campo, addosso a Serginho che tecnicamente non era un granché ma come fisico faceva paura. Fu una gioia immensa giocare e vincere, come alla finale di Madrid».

Campione del mondo a 19 anni, capitano della Nazionale a 26, capitano dell'Inter: non sei stanco di tanti successi? Sei stato davvero fortunato? «Come calciatore sì. Nella vita privata molto meno perché [redacted] perso troppo presto [redacted] padre. avevo 16 anni. Mio padre mi accompagnava all'oratorio [redacted] mi diceva: gioca attaccante, quelli fanno gol. Ho vissuto sempre con un pallone [redacted] mia madre non era contenta: voleva che [redacted] diplo[redacted], mi [redacted] fermato alla terza ragioneria».

Prima di esordire [redacted] Nazionale, hai indossato quasi tutte le maglie azzurre delle altre formazioni: era un segno del destino? «Penso proprio di [redacted]. Stava nascendo il calcio-atletico, il mio fisico faceva colpo sugli allenatori. Anche per questo, forse, esordii con l'Inter in Coppa Italia quando avevo poco più [redacted] 16 anni. A Torino, contro la Juventus. Non perdemmo, ma si qualificarono i bianconeri. Con la Nazionale «vera» giocai a Lipsia, contro la Germania Est. Entrai a 25' dalla fine, con la tremarella che può avere uno di 18 anni. Poi [redacted] svegliai, colpii [redacted] traversa, pot[redacted] pareggiare [redacted] invece perdemmo 1 a [redacted].

Parliamo dei tecnici che ti hanno allenato: tutti importanti, tutti diversi, vero? «Certo. A Bersellini devo tanta riconoscenza, ha avuto il coraggio di farmi esordire. A me e Baresi dedicava [redacted] ore, per farci migliorare. Marchesi era un uomo tranquillo, mai che si agitasse ma temo che non incidesse sullo spogliatoio. Radice è un grande. Quando se n'è andato, ho pianto. Aveva [redacted] un rapporto favoloso con noi giocatori, lo consideravamo uno dei nostri. Fosse rimasto forse avremmo vinto l'anno dopo lo scudetto. Castagner era il contrario: troppo buono, incerto nelle decisioni. Corso è stato sfortunato: è arrivato all'Inter nel momento peggiore. Trapattoni? Lui è il calcio, il migliore di tutti. Sa usare fre[redacted] e acceleratore nel modo giusto. Ci [redacted] fatto capire [redacted] significa professionalità. Con lui si può litigare ma poi [redacted] torna amici come prima. La [redacted] Inter scudettata era perfetta».

E i tecnici della Nazionale? «Bearzot mi ricorda Radice: anche lui creò il gruppo, un affiatamento perfetto. Eravamo tutti come suoi figli. Vicini è diverso, più freddo, molto attento e riflessivo. Non [redacted] paura di fare esperimenti, di cambiare, di aprire ai gi[redacted]. Però anche Bearzot non scherzava se è vero che lanciò [redacted] Cabrini che il sottoscritto...».

Giochi nel campionato più bello del mondo, dicono: [redacted] ti riproponi ancora? «Di arrivare al campionato europeo e di vincere [redacted] l'Inter sia lo scudetto che la Coppa Uefa. Domenica avremo già un anticipo con l'Atalanta. Più che bello penso che il nostro sia il campionato più difficile: il maggior spettacolo si vede [redacted] Inghilterra».

Dopo esserti tagliati i baffi, non [redacted] più «lo zio». Anzi, dicono che [redacted] sei fidanzato: secondo Trapattoni è una brava «tusa», una brava ragazza. L'hai [redacted]sciuta a [redacted] sua. I quattro scapoloni d'oro dell'Inter, Serena, Berti, Bergomi, Klinsmann, si ridurranno a tre dopo che ha capitolato anche Baresi? «Vedremo. C'è una ragazza con la quale vado d'accordo ma questi sono soltanto problemi miei. Il calcio [redacted] c'entra».

Giorgio Gandolfi

Grande di Spagna. Giuseppe Bergomi ha vinto il Mondiale '82 a 19 anni

CHE [redacted]

Giuseppe Bergomi [redacted] nato a Milano il [redacted] dicembre [redacted]. Cresciuto nel vivaio dell'Inter, ha esordito in serie A esattamente dieci anni fa, il [redacted] febbraio 1981, contro il Como (successo per 2-1 [redacted] Siro). In maglia nerazzurra ha disputato 430 partite ufficiali e segnato 21 reti, così suddivise: [redacted] partite in serie A con 17 reti segnate, 74 gare e [redacted] gol in Coppa Italia, 66 match nelle coppe europee [redacted] 1 partita nella Supercoppa italiana. In questi dieci anni ha vinto [redacted] scudetto (1989), una Coppa Italia (1982) e [redacted] Supercoppa italiana (1989), ma soprattutto un titolo mondiale con la squadra azzurra, nel 1982, quando non aveva ancora compiuto 19 anni. E' il capitano della Nazionale, nella quale ha disputato 75 partite realizzando [redacted] reti: ha partecipato [redacted] tre edizioni dei Campionati mondiali e alla fase finale dell'Europeo '88.

[redacted]

Toninho è guarito

Boskov nei guai deve trovare posto a Cerezo

GENOVA. E ora, caro Boskov, come [redacted] mettiamo? «In che [redacted]so?». Cerezo con il Torino ha dimostrato di essere perfettamente recuperato, ma [redacted] Samp senza [redacted] lui ha vinto cinque partite di seguito [redacted] campionato. Chi toglie? «Non [redacted] un problema, più campioni ho e meglio sto». Boskov [redacted] vuole affrontare l'argomento, ma la patata [redacted] bollente. Cerezo pretende un posto: «Sto benissimo, ma dopo tre mesi di [redacted] ho assoluto bisogno di giocare. In panchina [redacted] ci voglio più stare».

Ma Boskov è un convinto assertore dell'assioma «squadra che vince non si cambia». Una situazione che potrebbe essere risolta dalla contrattura muscolare di Lombardo. In [redacted] di forfait, con [redacted] Parma il tecnico potrebbe spostare Dossena a destra, Mikhailichenko a sinistra e trovare un posticino da centro mediano metodista per [redacted] brasiliano. [r. ce.]

CASO [redacted]

Oggi il giudice Piro sentirà il portiere Peruzzi

Carnevale interrogato Era davvero Lipopill?

ROMA. Andrea Carnevale è stato ascoltato ieri pomeriggio come testimone dal giudice Piro. L'interrogatorio è durato solo 15 minuti. L'attaccante, squalificato per doping in ottobre con Peruzzi, è apparso emozionato [redacted]l'inizio, poi ha trovato tranquillità nel rispondere alle domande del magistrato, che avrebbe acquisito [redacted] dossier della Caf.

Secondo alcune indiscrezioni, pare che Carnevale non abbia parlato di Lipopill, avvalorando quella che sembra una convinzione del giudice Piro che la pillola ingerita dai due [redacted] fosse del tipo indicato in questi mesi. A questo riguardo sembra che le analisi effettuate dal dottor Chiarotti, perito farmacologo [redacted] tribunale [redacted] Roma, sulle due provette sequestrate a Trigoria durante il blitz del 13 febbraio stiano giungendo a conclusione. La «speculaz» delle sostanze presenti nei flaconi siglati a penna «sostanze compatibili antidoping» sembra sia già iniziata. A questo punto diviene fondamentale l'ascolto dell'altro testimone oculare, Peruzzi. Il portiere romanista verrà ascoltato oggi.

Tornando al pomeriggio in procura di Carnevale, ad [redacted] pagnarlo c'erano il suo procura[redacted] Fittà e l'avvocato Rampioni, assistente del professor Coppi. All'uscita l'attaccante ha dichiarato: «Veramente non posso dire nulla». Alla domanda se non trovasse strano che i due condannati dalla giustizia sportiva siano ascoltati solo [redacted] testimoni, Carnevale ha ribattuto: «Non posso proprio parlare». [redacted] dire qualcosa in più è stato invece Fittà: «Da semplice cittadino posso [redacted]ire che tutti questi problemi per una compressa [redacted] Lipopill mi sembrano troppi».

A chiudere la serata [redacted] stato il [redacted] comment[redacted] giudice Piro. «Non ho niente da dichiarare» ha detto. [a. m.]

Ayer

Una bustina al giorno per sentirsi leggeri dentro, leggeri intorno.

Dietofibra, integratore dietetico al gusto di mela, ricco di fibre naturali, preso ogni giorno aiuta la naturale funzionalità dell'intestino. Elimina la pesantezza di stomaco. Contribuisce [redacted] recuperare una linea agile [redacted] snella.*

Dietofibra. La naturale funzionalità dell'intestino.

*Psyllium e Pectina

SCHIAPPARELLI SALUTE

PK [redacted] la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
[redacted] Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) 6521500

Dopo 34 anni la Casa di Arcore ha deciso di riprendere le corse in pista

Gilera, ritorno di una leggenda

Nel '92 parteciperà al Mondiale 250
Nel mirino anche Capirossi e Romboni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La Gilera torna a ruggire anche in pista. Dopo i recenti successi nei raid (vedi l'affermazione nelle ultime due edizioni della Parigi-Dakar nella categoria «silhouettes», mezzi derivati dalla serie, con la RC 600) la più antica Casa motociclistica europea ancora in attività - è stata fondata nel 1909 - si sente matura per rientrare nel mondo dei Grand Prix. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri da Roberto Pagliano, direttore generale del Gruppo Piaggio di cui la Gilera di Arcore fa parte.

Ha detto Pagliano: «Abbiamo deciso di prendere parte al Mondiale nella classe 250 cc. Lo faremo dal 1992, con un duplice scopo. Quello di cogliere l'opportunità dei positivi riflessi che le corse hanno sulla produzione di serie, confermano il nostro ruolo tra i leader della tecnologia e delle prestazioni, e per formare una scuola di giovani tecnici nei vari settori specialistici».

Il programma a medio termine non è casuale. «La Gilera vuole tornare alla ribalta sportiva internazionale in modo degno della sua fama. Per progettare una moto da corsa è necessario un periodo di circa un anno e mezzo. Da quattro mesi la Casa italiana è al lavoro e pensa di poter arrivare allo primo prove in pista entro la fine del 1991.

Per raggiungere l'obiettivo è stato costituito un autentico reparto corse, formato da una trentina di tecnici che provvederanno allo studio, allo sviluppo e alla realizzazione della moto (senza perdere di vista il «fuoristrada» per i raid che continueranno ad essere seguiti con il massimo interesse, allargando anzi il campo d'azione dalle silhouettes - che potrebbero anche essere affidate a clienti - ai prototipi per concorrere a livello assoluto). La sede, un capannone di circa 2000 mq, è a Velate, alle porte di Arcore.

«Abbiamo formato una squadra molto giovane - ha spiegato l'ing. Federico Martini responsabile del team, alle dirette dipendenze del direttore tecnico della Piaggio stessa, ing. Lucio Masut -. Non è stato ancora deciso al momento se la Gilera parteciperà al mondiale direttamente o se, come fanno anche alcuni concorrenti, affiderà la squadra a una esperta struttura parallela. Abbiamo contattato alcuni manager, fra i quali anche Giacomo Agostini, ma è prematuro dare indicazioni precise in questo senso».

Per quanto riguarda i probabili piloti non sono stati fatti nomi, ma è chiaro che la Gilera guarderà in alto. Molti italiani nel mirino e fra questi potrebbero figurare Loris Capirossi, campione mondiale della 125, e Doriano Romboni, tanto per citare gli emergenti. Anche sulla moto indicazioni ancora di carattere generale. Il motore sarà necessariamente bicilindrico a V, mentre per il telaio è stata scelta la soluzione della costruzione in alluminio.

L'investimento per la Gilera Corse è imponente: sette miliardi solo quest'anno di spese vive, senza considerare sviluppi e prove. Per una Casa che fattura poco di più di 80 miliardi (37 mila le unità prodotte nel 1990) si tratta di una percentuale riguardevole. Segno di un impegno totale. Ma la Gilera non poteva tornare in altro modo. Pur con presunzioni («Il primo anno sarà di rodaggio») non manca l'ambizione di sfidare i colossi giapponesi e gli altri rivali già presenti.

Fino al 1957, anno del ritiro dalle corse, la Casa di Arcore con la mitica 500 quattro cilindri (la scelta della 250 è stata determinata anche dalle attuali incertezze regolamentari nella categoria maggiore, ma esiste l'ipotesi di un successivo passo verso la mezzo litro) vinse 8 titoli mondiali piloti con Umberto Masetti, Geoff Duke e Libero Liberati e quattro mondiali marche. I tifosi possono sognare.

Cristiano Chiavegato

Il pilota Liberati impegnato il 29 luglio del 1956 con una Gilera 4 cilindri di Senigallia. L'azienda di Arcore è la più antica casa motociclistica europea in attività.

BASKET

La Glaxo di Bucci ribalta il pronostico nella finale contro la Philips

Verona regina in Coppa Italia

Schoene, un ex, inarrestabile per i milanesi

BOLOGNA. Il suo più grande amico, cestisticamente parlando (e non solo cestisticamente, visto che gli ha fatto conoscere anche quella che è poi diventata sua moglie, Laurel), ha dato a Mike D'Antoni la prima vera delusione da allenatore. Russ Schoene ha trascinato la Glaxo Verona a un successo storico: per la prima volta una squadra di serie A/2 (ma lo sarà ancora per poco) si aggiudica la Coppa Italia e vede così automaticamente spalancarsi le porte dell'Europa, con la Coppa Coppe.

La Philips ha pagato ancora una volta la legge dell'ex (Schoene è stato suo per due anni, strettamente scudetti ed è rimasta schiacciata dal peso del pronostico favorevole. Si è visto che mentalmente non era nella serata giusta, anche per la sbadataggine dalla lunetta, dove i milanesi hanno tirato con poco più del 50 per cento (19 su 32). E, stretta nella difensiva della Glaxo, la Philips ha dovuto affidarsi ad avventurose soluzioni da fuori.

Nel primo tempo, Milano ha sofferto terribilmente proprio Schoene che riusciva a essere positivo in attacco (19 dei 41 punti li ha realizzati nella prima frazione di gioco), oltre che efficacissimo in difesa. Nella ripresa, poi, la Glaxo ha giocato più da squadra, e sono venuti alla luce gli altri: il giovanissimo Paolo Moretti, un ragazzo del 1970 che è il miglior prodotto della sua generazione, ha propiziato i break decisivi, un contributo fondamentale lo hanno dato anche Morandotti (13 punti e un secondo tempo puntiglioso) e Tim Kempton, un vero gigante sotto i tabelloni. E lì, oltre tutto, la Philips ha pagato un pedaggio molto pesante: nella lotta per i rimbalzi è sempre stata in svantaggio e ha cercato di rimettersi in corsa unicamente con gli spunti dei singoli. Fra questi va sicuramente citato Jay Vincent, l'uomo che l'ha tenuta a galla nel secondo tempo e che, ad un certo punto, le ha consentito - era il 7' - di affacciarsi di nuovo in avanti (56-55). Ma si è trattato del classico fuoco di paglia, perchè la Glaxo - ottimamente diretta in panchina da Bucci, molto ispirato nel ritorno alla sua città - ha ripreso a macinar gioco ed è andata a vincere meritatamente.

Molto discutibile, anche per di protagonismo, l'arbitraggio di Duranti e Baldini.

I migliori marcatori: per la Glaxo Schoene 23, Kempton 20, Moretti 15 e Morandotti 13; per la Philips Vincent 31, Riva 23 e Pittis 11. [g. t.]

COSI' PER SPORT

De Zolt e i ragazzini il miracolo qual è?

MAURILIO De Zolt medaglia di bronzo a quarant'anni e mezzo sui 50 chilometri di sci nordico, Pierino Gavazzi a quarant'anni e due pronto a cominciare la stagione ciclistica: nei due sport ritenuti i più duri, e fra i più duri, queste presenze producono applausi, dovrebbero produrre interrogativi? Sono questi i veri miracoli, e sono quelli del diciassettenne che vince il grande torneo di tennis o stabilisce il grande primato di nuoto? E fra le donne, è più miracolosa Maria Canins che a quarantadue anni ha deciso di tornare alle gare in bicicletta o Celes che con quasi trent'anni di meno sracchettava già vittoriosamente nei grandi tornei internazionali?

L'idea generale potrebbe essere quella di uno sport, nel suo insieme, da considerare come un territorio ancora inesplorato, se possono coesistere, e al vertice, situazioni così disimili. Un'altra idea generale potrebbe essere quella di pensare che nello sport non esiste nessun denominatore comune, e che ad esempio fra lo sci nordico e il nuoto, il ciclismo e il tennis, ci sono differenze come fra il lavoro al tornio e quello al tavolino, il cucito e il giardinaggio.

Cadrebbe addirittura l'ipotesi di un'aggregazione ideale degli atleti sotto il segno della fatica. Il golf è sport per quarantenni, come il ciclismo e lo sci di fondo, ma cosa ha a vedere l'andar per prati seguito da un maggio che ti porte le mazze, quando addirittura non usi l'automobilina provvista di motore elettrico, con lo scalare un colle pedalando o il mangiar chilometri di passo veloce, spingendo sulle racchette o pattinando?

Sono discussioni che raramente vengono fatte: si preferiscono gli stupori, i punti interrogativi, si preferisce e si privilegia il sensazionalismo facile, immediato, anagrafico legato all'impresa del vecchietto o del bambino. Si rinuncia a capire davvero lo sport, o a capire che non c'è niente da capire: come nel calcio, del quale magari si spera di conquistare la stessa popolarità attraverso le suggestioni del mistero, le attrattive del lotterismo (ma a proposito di questo sport, è uscito un mensile, «Il nuovo calcio», diretto da Marco Marchei fatto per i praticanti, i tecnici, gli studiosi, i patiti intelligenti, e tutto il problematiche di gioco, di allenamento, e la cura dei risvolti psicologici, legali, economici: un grosso sforzo, che merita il grande successo, per dare i limiti del possibile dignità scientifica al mondo del pallone).

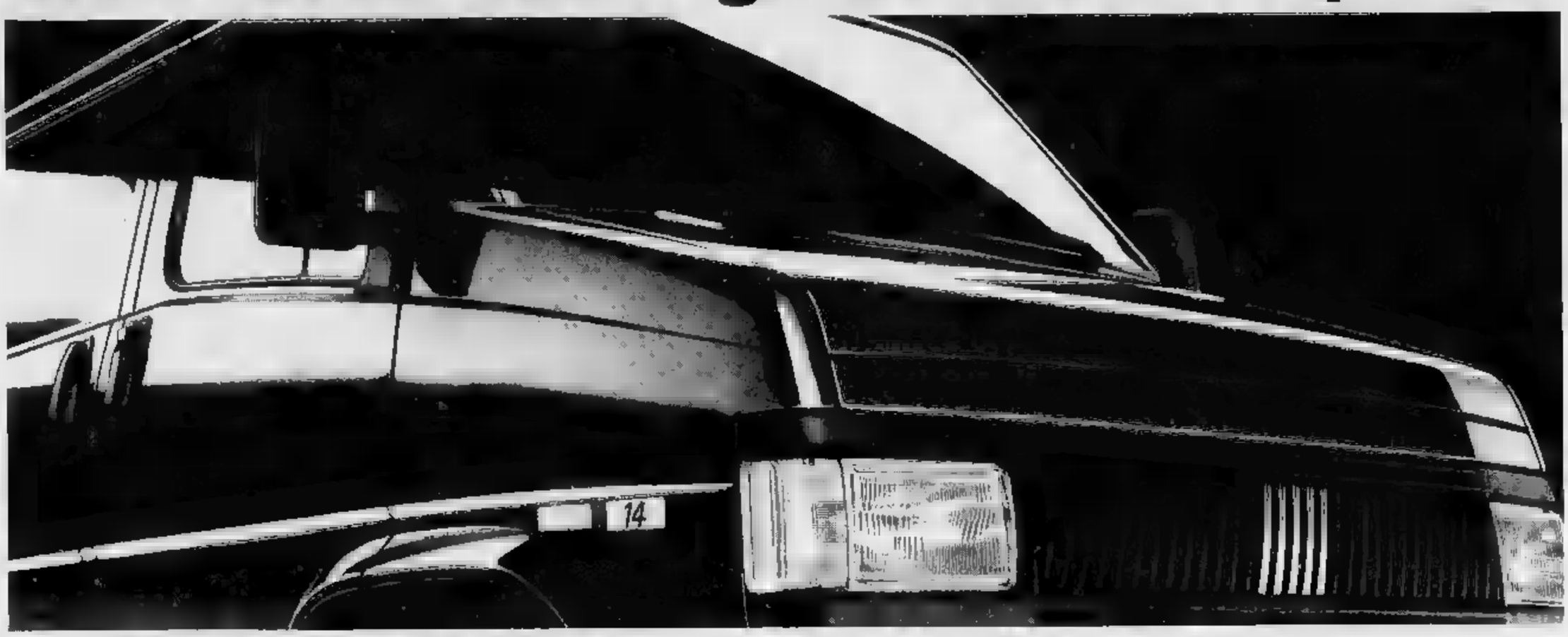
De Zolt va a correre in Svezia la Vasaloppet, la domenica di marzo, per il puro e semplice rimborso-spese. L'ha tentata sinora una sola volta, è caduto a pochi metri dal traguardo, mentre cominciava, altri due, ha volata per il primo posto (colpa mia, «comunque cose che capitano», disse subito, rifiutando le suggestione di scuse e polemiche).

De Zolt è stato di non sapersi valorizzare: per due milioncini di ingaggio prende il via in una garetta dove magari, rilassato, si fa battere, offrendo facile gloria a tanti. In realtà, è uno che già - grazie la vita, che gli permette di fare sport, di sudare sugli sci, di fare insomma, pagato, quello che, se fosse ricco, pagherebbe per fare.

E se fosse questo il suo segreto, questo sentimento di serena riconoscenza verso la vita? Roba di cuore, ma non muscolo cardiaco. In fondo Francesco Conconi, lo scienziato che gli mette a punto l'organismo, è innanzitutto uno che crede nella pratica sportiva come ricerca neanche troppo sofferta della felicità, prima che dei primati.

Gian Paolo Ormezzano

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.



Il Nuovo Ducato Fiat è il mezzo di trasporto ideale per lavorare e guadagnare. La capacità di carico è senza confronti. La porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, ha un'apertura record: 113 cm. La gamma di motorizzazioni (2 benzina e ben 4 diesel) è insuperabile per scelta, prestazioni e consumi. Il confort è automobilistico. Le lamiere sono interamente zincate.

Insomma, nel Nuovo Ducato tutto è stato pensato in grande. Tranne i consumi, mai stati così contenuti. A questi motivi di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante ragioni economiche, adesso potete aggiungerne un altro, decisivo.

Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando presso Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi accontenta subito, con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. A questo punto, basta fare due conti per verificare che si tratta davvero di un grande risparmio. Nuovo Ducato: che fosse un grande mezzo di guadagno lo sapevate, adesso sapete che fino al 28 febbraio è anche un grande mezzo di risparmio.

Buon lavoro.

FIAT SALE L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/3/'91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

...sconti!

conbipel conviene di più per:

- *prezzo*
- *qualità*
- *assortimento*
- *custodia gratuita pellicce*
- *comodi pagamenti rateali*

conbipel

shearling pelle pellicce

tutto dal 10 al 50%

abbigliamento in pelle	*a partire da L. 50.000*
montoni	*a partire da L. 490.000*
pellicce	*a partire da L. 490.000*

per questo i "grandi" negozi conbipel
non hanno concorrenza anche nei saldi

cocconato d'asti

sede produzione e vendita str. bauchieri, 1 - tel. 0141-907656

torino
via amendola, [illegible] - tel. 011-548386
c.so bramante, 27 - tel. 011-3195998

biella
c.so europa, 20 - tel. 015-8492856

venaria
piazzale città mercato - tel. 011-4551073

cuneo
via roma, 31 - tel. 0171-67484

alessandria
piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922

aosta
***quart** - centro comm. amerique - tel. 0165-765103*

22 punti vendita in italia

cocconato d'asti - sede produzione e vendita aperto anche la domenica e festivi - tel. 0141-907656

EFF. COM. LEGGE 60

camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via L. [illegible]
PUNTO VENDITA nº 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 22 Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
[illegible] Ferrucci 32
[illegible] continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
tel. 544.971 - 544.393

Il ricavato (150 miliardi) per costruire sulla Venchi Unica

Il Comune vende case

Seimila alloggi offerti agli inquilini

Il Comune vende seimila alloggi popolari. Un affare da 150 miliardi che coinvolge in pratica la metà del patrimonio cittadino. Ma l'operazione è condizionata dalla disponibilità degli attuali inquilini: l'offerta è rivolta solo a chi abita in quegli alloggi costruiti tra il 1920 e i primi Anni Ottanta. Con il ricavato, la giunta intende costruire [illegible] casa, ristrutturare stabili vecchi, finanziare l'operazione immobiliare nell'area ex-Venchi Unica.

E' la seconda volta in pochi anni che il Comune immette sul mercato migliaia di alloggi. La prima offerta si risolse in [illegible] mezzo fiasco: soltanto [illegible] inquilini, sui 3600 contattati, si dichiararono interessati all'acquisto. Perché ritentare? «Perché sono cambiate le condizioni» spiega l'assessore alla Casa, Domenico Mercurio (psi). Aggiunge: «Una nuova legge ci consente di vendere anche gli appartamenti acquistati [illegible] contributi statali o regionali. Inoltre, possiamo basarci sulla legge dell'equo canone, fissando prezzi appetibili». Ma c'è un altro motivo: né Comune né Iacp sono in grado di curare la manutenzione degli stabili. Dal prossimo anno, inoltre, l'Iacp abbandonerà la gestione dei 10 mila alloggi di sua competenza.

Cosa si vende. La scelta è caduta sugli appartamenti di «mezza età». Perché? «Perché non aveva senso vendere quelli più vecchi, ad [illegible] e [illegible] Artom. Sono in condizioni penose» ammettono a Palazzo civico. Saranno, almeno in parte, ristrutturati. Mediamente le [illegible] interessate hanno 25-30 anni. Alcune, soprattutto in centro, sono più recenti: ma fin dalla consegna hanno spesso causato problemi, e le conseguenti proteste degli inquilini. Nel blocco figurano anche [illegible] bili un tempo di proprietà di istituti assistenziali.

Come si vende. Il prezzo di acquisto varierà tra le [illegible] e le [illegible] mila lire al metro quadrato. In maggioranza si tratta di «lotti» da 60-70 metri quadrati. La spesa finale, dunque, si avvicinerà ai 35 milioni. L'offerta è riservata agli inquilini, o a un parente da loro stessi indicato: potranno accedere a un mutuo ipotecario per il 90 per cento del valore dell'immobile. Facciamo un esempio. Un appartamento di 60 metri, al prezzo di 500 mila lire al mq, verrebbe a costare 30 milioni: 3 in contanti, gli altri 27 coperti da mutuo.

Se l'affare va a monte. Le stime dei funzionari parlano di una «disponibilità all'acquisto pari all'80 per cento». Ma potrebbero rivelarsi ottimistiche. La vendita è un blocco (una scala ad esempio) è comunque subordinata a [illegible] condizione: che i privati siano disponibili ad acquistare almeno il 51 per [illegible] dei millesimi. «Il Comune vuole sgravarsi delle gestioni, ed è per questo che [illegible] intende [illegible] inquilino a maggioran[illegible]. Dove questo 51 per cento [illegible] fosse raggiunto, l'intera offerta sarebbe ritirata.

Gli investimenti. La legge impone che almeno la metà del ricavato sia reinvestito nel settore casa. Nuove [illegible] e manutenzione, dunque. Ma è soprattutto il progetto Venchi Unica, fermo da molti anni, [illegible] bisogno di una spinta: tra poche settimane la Regione dovrebbe approvare il piano particolareggiato, entro fine marzo il Consiglio prenderà atto del progetto definitivo, curato da un'équipe di architetti, sociologi ed economisti.

Un'azienda speciale. Se tutti gli appartamenti venissero venduti, altri 7000 resterebbero in carico alla città. Come gestirli e partire dal '92? La giunta pare intenzionata a creare [illegible] «azienda speciale», in pratica la quinta municipalizzata. Perché? «Perché le strutture comunale non è in grado di sopportare questa nuova incombenza» sostiene Mercurio.

Giampiero Paviolo

Primo elenco degli stabili

La giunta non è ancora occupata della vendita di case popolari. Lo farà non appena sarà concluso il progetto dell'Assessorato. Un primo elenco è già pronto, e riguarda gli stabili con almeno 100 alloggi. Sono: via Bologna (180 alloggi), via Maddalene (196), [illegible] Taranto (110), corso Vercelli (207), via Vittime di Bologna (150), via Paganini (180), via san Massimo (164); via Tartini (168); via Corelli (210); Moncalieri, corso Trieste (257), San Mauro, via Mezzaluna (150); Settimo, corso Piemonte, via Foglizzo e don Gnocchi (372); Chieri, via Monti (131); Beinasco, via Aldo Moro (210); Collegno, vie Allegri, Benedetto Croce e Partigiani (657); Grugliasco, vie san Gregorio Magno, Podgora e Napoli (398); Nichelino, via Ferruccio Parri (350). In totale 3885 alloggi.

Industriale uccide la figlia in azienda

«Ho perso mia figlia, ho perso tutto», ha detto al giudice Giuliano Fechino, 54 anni, industriale a Venaria, titolare della Oslat di corso Novara 14. Aveva appena ucciso con quattro colpi di pistola Ivana, 32 anni, negli uffici della ditta. L'uomo ha raccontato, piangendo, la [illegible] vita («sono partito da zero, ho messo [illegible] l'azienda, ho fatto tutto per lei») e gli ultimi giorni prima dell'omicidio: «Non sapevo più [illegible] fare, [illegible] offrirle per averla amica». Alla disperazione, ha aggiunto accuse: «Mia moglie la difendeva sempre, [illegible] sempre dalla sua parte». Pochi giorni fa [illegible] weekend in montagna, a Prato Nevoso, con la moglie Florenza, [illegible] anni, e Ivana: «Doveva [illegible] una tregua di serenità. Abbiamo litigato anche lì, per il telecomando...».

SERVIZIO A PAGINA 3

Fulminati da killer con 2 colpi in testa

Un'esecuzione in piena regola. L'altra notte l'assassino li ha sorpresi in una discarica di Robas[illegible]: stavano sostituendo le ruote alla vettu[illegible] che uno di loro si era fatto imprestare dalla sorella. Non hanno avuto scampo: il killer ha sparato 4 volte, mirando alla testa, poi è fuggito. Giovanni Durante, 19 anni, e Moreno Bennici, 24 anni, abitavano a Torino. Tutti e due lavoravano saltuariamente: in passato avevano avuto guai [illegible] la giustizia per vicende legate a furti di pneumatici, motocicli e ricambi d'auto. E accanto alla «Uno», sul luogo del delitto, c'erano pneumatici nuovi di zecca, coprisedili ancora avvolti nel cellophane: in quegli oggetti, quasi sicuramente, c'è la chiave [illegible] potrebbe spiegare la spietata esecuzione.

SERVIZIO A PAGINA 2

Protesta di studenti

I computer di Informatica o segretarie?

Protesta degli studenti di Informatica, corso di laurea in Scienze dell'informazione. Dieci dei quindici personal computer destinati alle loro esercitazioni [illegible] no stati «prestati» dal Dipartimento a un [illegible] di formazione per le segretarie dell'Università. Scrivono gli studenti in [illegible] lettera al giornale che ritengono quest'iniziativa «offensiva» nei loro confronti: «Le già esigue attrezzature didattiche di [illegible] sono necessarie. E siamo preoccupati che, anche in futuro, chiunque abbia bisogno di [illegible] e più computer venga a servirsi da noi».

Ma secondo il direttore del Dipartimento, il professor Gianfranco Balbo, la situazione «non è davvero drammatica»: «Il corso di formazione per le segretarie incomincia oggi e finirà il 6 marzo, e questo per gli studenti non è periodo di esercitazioni, non ci sono laboratori in corso. Nemmeno mi risultano prenotazioni per l'uso delle apparecchiature. E la settimana prossima la didattica sarà sospesa per le lauree. Sulla base di tutto questo, ho autorizzato il corso».

Anche Leopoldo Pirelli ieri nella chiesa della Madonna del Pilone per le esequie

Addio alle vittime della valanga

Folla di amici per i funerali dei coniugi Bruno

Alla cerimonia di Madonna del Pilone era presente anche Leopoldo [illegible] (al [illegible] nella foto), [illegible] di Anna Albertoni

Si sono svolti ieri i funerali di Ignazio Bruno e Anna Albertoni, morti domenica scorsa travolti dalla valanga di Courmayeur. La piccola parrocchia Madonna del Pilone, in corso Casale, [illegible] è riuscita a contenere l'enorme folla che s'è stretta al dolore delle due figlie, Ludovica e Margherita. Gran parte delle cinquecento persone arrivate per assistere alla cerimonia, ha dovuto ascoltare le parole del parroco dal portone.

Don Silvio ha citato la scritta che è riportata sulla tomba del cardinale inglese Newman: «Dalle ombre e dalle immagini alla Verità». E ha aggiunto: «Adesso anche loro sono arrivati all'ultimo appuntamento, quello [illegible] il parad[illegible]».

Parenti e amici dei due coniugi hanno poi accompagnato le bare al cimitero di Giaveno. Hanno voluto [illegible] presenti, fra gli altri, anche Leopoldo Pirelli (Anna Albertoni era sua nipote per parte di madre) e Ketty Musy, l'anziana mamma di Ignazio Bruno.

VENTIQUATTR'ORE

Agitazione dei Cobas

Tram e [illegible] sciopero fino alle 9

Stamane, da inizio turno alle 9, scioperano gli aderenti alle Rappresentanze di base della Trasporti Torinesi. Le cause: il contratto integrativo aziendale e l'ammissione alla contrattazione decentrata. L'agitazione, stando a fonti aziendali, [illegible] dovrebbe creare seri problemi al servizio di autobus e tram. L'Atm, pur ritenendo illegittima la decisione delle Rappresentanze di base, non ha chiesto l'intervento del Prefetto, [illegible] sollecitato al Comune misure per agevolare il traffico privato.

A Palazzo Nuovo

I cattolici popolari sulla pace

«Lo scandalo della pace». E' questo il tema dell'assemblea pubblica che è stata indetta dai Cattolici popolari per questa mattina alle 11, nell'Aula Magna di Giurisprudenza a Palazzo Nuovo. I cattolici popolari hanno invitato ad aprire questo dibattito Giancarlo Cesana, presidente nazionale del Movimento Popolare. L'argomento centrale della discussione, che si prevede affollata, sono gli avvenimenti di queste ultime ore nel Golfo Persico e la volontà di pace.

Anfaa, 2° incontro

«[illegible] famiglia per ogni bambino»

«Una famiglia per ogni bambino»: secondo appuntamento, stasera alle 21, con il Corso di avvicinamento all'affidamento familiare organizzato dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. Per l'incontro, data la risposta massiccia all'iniziativa (trecento per[illegible] alla prime serate) è stata scelto il Teatro San Giuseppe, via Doria 18. Tema di stasera: «I requisiti della famiglia affidataria». Per informazioni, rivolgersi alla segreteria Anfaa, via Artisti 24, telefono 831.279.

Nuova Escort Wagon.

L. 15.485.0[illegible] iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi [illegible] servosterzo (L. 535.000), [illegible] (L. [illegible]) e aria condiz[illegible] (L. 1.710.000).
Disponibile anche con [illegible] 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO [illegible]8
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
[illegible] 69
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE [illegible]
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

Gianni Rondolino ricorda la straordinaria «eredità» di Maria Adriana Prolo

Museo del Cinema tutta la sua vita

L'AVEVAMO incontrata l'ultima volta due anni fa, nell'aprile 1989, in [illegible] sione dell'apertura della multisala del Museo Nazionale del Cinema. Portava abbastanza bene i suoi ottant'anni Maria Adriana Prolo, ed era evidentemente commossa: per gli onori che le venivano tributati, per le immagini che scorrevano sullo schermo e la mostravano nella sua «quotidianità» (nel bel documentario di Daniele Segre a lei dedicato), ma soprattutto perché il [illegible] Museo del Cinema da lei voluto con tenacia e molta pazienza prendeva finalmente forma e sostanza.

Il Museo del Cinema! Tutta la sua vita, la sua vera, profonda passione, il punto di partenza e d'arrivo di un'assistenza dedicata interamente alla storia del cine[illegible] e del precinema. Creato cinquant'anni fa [illegible] arricchito giorno dopo giorno attraverso una ricerca meticolosa, quasi [illegible] cale, degli oggetti, degli apparecchi, dei film che potessero documentare la nascita e i primi sviluppi di uno spettacolo che ancora [illegible] ci affascina, il *suo* Museo ha costituito - e speriamo costituisca nuovamente, una volta riordinato e riaperto al pubblico e agli studiosi - il punto di riferimento obbligato per lo studio del cinema muto italiano, e più in generale per lo studio della cosiddetta «archeologia [illegible] cinema».

In questo senso il lavoro pionieristico ed instancabile della Prolo ha posto le basi per ogni indagine futura. Al di là delle critiche che le sue scelte culturali potevano sollevare, non v'è dubbio che senza la sua opera, non solo [illegible] «salvataggio» [illegible] un patrimonio preziosissimo oggi introvabile sul mercato antiquario, ma anche [illegible] sistemazione storiografica, lo stato attuale degli studi sul cinema delle origini sarebbe ben diverso. Per molti aspetti si dovrebbe ripartire da zero.

[illegible] state invece le raccolte della Prolo - dalle lanterne magiche di manifesti cinematografici, dalle prime macchine da presa e da proiezione alle fotografie, dai libri e dalle riviste ai film - a costituire il supporto indispensabi[illegible] per le [illegible] e per le altrui ricerche storiche, in anni in [illegible] parlare di cinema in termini scientifici e filologici pareva [illegible] cosa balzana, poco credibile. Ricerche che sono rimaste fondamentali per ogni indagine più approfondita, e aggiornata con gli strumenti della moderna storiografia e della nuova filologia filmica.

Il primo volume della sua *Storia del cinema muto italiano*, uscito quarant'anni fa e rimasto purtroppo senza seguito, è tuttora un testo [illegible] riferimento obbligato. La sua lettura ci offre ancora [illegible] [illegible] poche occasioni [illegible] riflessione, motivi [illegible] interesse, elementi di autentica fascinazione, che [illegible] è sempre facile trovare nei libri sul cinema muto pubblicati successivamente. La sua cultura, la sua curiosità intellettuale, [illegible] grande amore per quella che fu la ragione stessa della sua vita danno a quelle pagine un carattere personale, inconfondibile. Pagine [illegible] possono essere lette anche come testimonianza autobiografica di un cammino intellettuale e morale.

Ed è stato quel libro, insieme alle raccolte del [illegible] museo, a spingere non pochi ricercatori, storici, filologi [illegible] intraprendere la strada non facile della ricostruzione del [illegible] passato cinematografico, tanto recente quanto sparso, dispersivo, labile. Difficilmente studiosi come Brunetta e Cherchi Usai, Bernardini e Martinelli e i giovani animatori delle importanti «Giornate del Cinema Muto» di Pordenone sarebbero giunti ai risultati scientifici odierni senza la [illegible] opera. Ed è un peccato che la sua modestia, la sua ritrosia, il suo pudore intellettuale le abbiamo impedito di sviluppare e portare a termine il lavoro iniziato più [illegible] [illegible]quant'anni fa. Ma basta il [illegible] Museo a consegnare alla storia del cinema il nome di Maria Adriana Prolo.

[illegible]

Brutale esecuzione nella notte a Robassomero, le vittime stavano montando su un'auto ricambi rubati

Due assassinati nella discarica

Avevano 19 e 24 anni, freddati a bruciapelo

Giovanni Durante, 19 anni (a sinistra) e Moreno Bennici, anni. A fianco scena delitto nella discarica Robassomero; sono stati trovati da un camionista i corpi delle due

I due giovani cambiavano le ruote alla Uno. Non hanno avuto scampo. E' arrivato il killer ha sparato quattro volte, mirando alla testa

Un'esecuzione in piena regola. L'altra notte, l'assassino di Giovanni Durante e Moreno Bennici li ha sorpresi in una discarica vicina all'area industriale di Robassomero: stavano sostituendo le ruote alla «Uno» che Moreno si era fatto imprestare dalla sorella Susanna. Non hanno avuto scampo: il killer ha sparato quattro volte, mirando dritto alla dei due giovani, poi è fuggito.

E' stato un camionista, Mario Brienza, 31 anni, Robassomero, ieri verso le 7,30 a scoprire i due cadaveri: «Stavo trasportando del materiale in quella discarica, da lontano ho notato la macchina con le portiere aperte. Quando sono stato più vicino ho visto che c'erano due corpi, per terra e l'altro appoggiato sul sedile dell'auto» ha raccontato ai carabinieri di Venaria dopo aver dato l'allarme.

Giovanni Durante, 19 anni, e Moreno Bennici, 24 anni, abitavano a Torino. Tutti e due lavoravano saltuariamente: in passato avevano avuto guai con la giustizia, entrambi per vicende legate a furti di pneumatici, motocicli ricambi d'auto. E accanto alla «Uno» dove stati uccisi nella discarica di Robassomero, c'erano pneumatici nuovi di zecca, uno specchietto retrovisore, alcuni copriseddili ancora avvolti nel cellophane. Li avevano rubati, qualcuno glieli aveva consegnati, poche ore prima di essere assassinati: in quegli oggetti, quasi sicuramente, c'è la chiave che potrebbe spiegare la spietata esecuzione dell'altra notte, anche se i carabinieri del Nucleo operativo guidati dal maggiore Muggeo, per il momento, non sbilanciano. Ieri pomeriggio, hanno ascoltato a lungo i familiari dei due giovani: soprattutto Susanna Bennici, proprietaria della «Uno» cui fratello era uscito di casa, mercoledì sera.

I familiari di Moreno hanno saputo dal telegiornale del pomeriggio che i due ragazzi erano stati assassinati nella notte. In piedi attorno al tavolo soggiorno, nel piccolo alloggio di piazza Nazario Sauro 12, non trovano la forza per commentare quello che è accaduto. Moreno, dicono, per loro come un figlio per la propria madre: «Un ragazzo buono e gentile», sussurra la nonna, Barbara Spadavecchia. «Aveva molta voglia fare, lavorava da quando aveva 11 anni», aggiunge lo zio, Giuseppe.

Era saldatore, Moreno. Però a novembre, improvvisamente, aveva mollato tutto, e da allora passava le giornate tra il bar e gli amici. Problemi con i titolari? Lo zio dice di no: «L'officina del fratello, lui non ci sono mai stati discussioni. La verità che qualcuno che non conosciamo gli aveva prospettato un'altra attività. Ricordo che tutti volevamo sapere di che si trattasse. Ma lui rispondeva vago: "Ve lo dirò quando sarà il momento"». E la nonna: «Dicono che Moreno fosse un tipo poco pulito. Per il nipote preferito: lo incontravo spesso, la sera, quando portavo il cane spasso. E ogni volta mi domandava se avevo voglia di un gelato».

L'hanno visto per l'ultima volta mercoledì. Moreno era seduto a questo tavolo, e cenava tranquillo mamma e i fratelli. C'era anche la nonna, quella «Mi ricordo di lui che, dopo mangiato, si era seduto divano, a guardare la televisione. Poi io andata in cucina, dare una mano a mia figlia che lavava i piatti. Quando sono tornata in soggiorno, Moreno non c'era più. Era uscito, senza dire niente. E adesso non lo vedremo mai più». S'interrompe un singhiozzo, e prosegue: «D'accordo, forse avrà fatto qualcosa di male. Ma uccidono due ragazzi vent'anni solo perché trafficano con le auto. Che mondo è questo?».

Una telefonata della polizia ha avvertito, nella tarda mattina, i genitori di Giovanni Durante, nell'alloggio in Grosseto 349: «Hanno detto di andare in Questura: abbiamo saputo che a nostro figlio successa una disgrazia. Abbiaspettato quasi cinque ore, poi hanno detto di andare dai carabinieri di Venaria». Dai capitano Giovannini hanno saputo qualche particolare in più: «Giovanni aveva appena 19 anni, si può aver fatto qualdi così grave per essere ucciso in quel modo?» hanno continuato a ripetere in lacrime.

Anche lui, Moreno, va avuto negli ultimi tempi, una proposta di lavoro: «Diceva che le cose sarebbero andate meglio, che non avrebbe più dovuto dipendere economicamente da noi» dicono i genitori: nessuno di loro sapeva esattamente che cosa s'era messo fare e soprattutto perché rientrasse sempre a notte fonda.

Si erano forse stufati di rubare pneumatici e volevano farsi strada in qualche organizzazione di ladri di auto? Gli inquirenti non vogliono escludere quest'ipotesi: modalità dell'agguato nella discarica potrebbero avvalorarla. Potrebbero, più semplicemente, aver scelto obiettivo abagliato: la macchina o il garage di qualcuno che, spettandoli del colpo, sapeva che sarebbero finiti nella discarica al fondo di viale Kennedy, nell'area industriale di Robassomero. neppure i carabinieri riescono a spiegare un'esecuzio spietata.

Oggi dovrebbero completare una serie di perquisizioni nella zona fra Venaria, Borgaro e Ciriè: il killer potrebbe essere partito di qui.

Guido Novaria

Un anno Giudice, violentò 2 prostitute

Nuova condanna per il pluriomicida

Giancarlo Giudice, il camionista reo confesso di aver assassinato 9 prostituti ha aggiunto un altro di carcere ai 38 già collezionati in precedenza. Glieli ha inflitti il tribunale per violenza carnale e lesioni a due prostitute. Due episodi banali rispetto alle atrocità messe dal pluriomicida che, come hanno scritto i giudici nella sentenza di condanna per i 9 delitti, «continuava ad ammazspinto da una molla gratificante: il piacere uccidere».

Le due vittime del processo di ieri, Piera Maddama e Lidia Geraci, hanno saputo solo in seguito sfuggite per miracolo alla morte. Quando le aggredì, nella primavera dell'84, Giudice aveva già ucciso due donne. E invece in quei due sembrò un altro uomo.

Piera Maddama aveva scatenato l'ira del cliente perché s'era rifiutata di mettersi nuda. Giudice l'aveva colpita al capo, nuda e quando era ripresa si era trovata accanto il camionista che, premuroso, le metteva un borsa ghiaccio sulla testa: «Perdonami». Anche Lidia Geraci si salvò per miracolo: Giudice la violentò e le strinse la gola, ma si fermò in tempo e le chiese . Il perito disse allora di lui: «E' psicolabile, ma non socialmente pericoloso».

Giancarlo Giudice, nove omicidi

Alla sbarra sette dirigenti dopo la denuncia di un sindacalista

La riparazione era gratis

Auto private nell'officina delle Poste

Se l'auto privata del dirigente delle Poste aveva bisogno di riparazioni, bastava portarla nell'officina dell'autoparco delle Poste di corso Tazzoli e il lavoro veniva eseguito a regola d'arte dal personale nelle ore di servizio. Nessun problema anche per le auto di funzionari amici, dai capi dell'autorimessa, per quelle di parenti e conoscenti.

Un andazzo che sembra andasse avanti da qualche tempo, ma che è stato bruscamente interrotto anni fa dalla denuncia di un sindacalista della Cgil, Aldo Motisi. Ieri, Motisi, che ha lasciato l'incarico sindacale per un stato appoggiato nella sua opera riformatrice, ha ripetuto le accuse al processo cominciato in seconda del tribunale contro i sette dipendenti delle Poste.

detto Motisi: «Stando alle disposizioni dell'azienda, le macchine dei dirigenti e dei funzionari non dovevano posteggiare nel cortile interno. Invece finivano nell'officina dove le riparazioni venivano eseguite dal personale di servizio nell'orario di lavoro senza far pagare una lira agli interessati. Una volta ho fotografato la macchina del direttore Bova, sollevata sul ponte, con le quattro smontate, e ho portato il documento al magistrato».

Sette le persone rinviate a giudizio dal sostituto procuratore Stella Caminiti, ieri pubblico ministero al processo: il direttore del reparto Ufficio V delle Poste di Tazzoli, Carmelo Bona, 40 anni; il vicedirettore Carlo Simonelli, 59 anni; il dirigente Epifanio Giglio, anni; i capi dell'autorimessa Eustachio Lionetti, anni e Vittore Petescia, 58 anni; i funzionari Marcello Dansero, 60 anni, e l'autista Maurizio Mione, 49 anni.

L'accusa di peculato per distrazione è stata derubricata in abuso innominato in atti d'ufficio, come prevede la nuova normativa sui reati contro la pubblica amministrazione. Motisi aveva sollecitato indagini sui lavori di riparazione agli automezzi delle Poste presso ditte esterne ma, dopo l'inchiesta, non sono emersi fatti rilevanza penale.

Interrogati per primo tra gli imputati dal presidente Malchiodi, il direttore Bova (difeso dall'avvocato Rossomando), ha cercato di ridimensionare i fatti e le accuse: «Forse qualche volta ho portato la macchina in officina ma per riparazioni di poco conto, per risparmiare tempo non per il costo del ria». Ma non ha saputo spiegare i lavori fatti eseguire in officina sulle auto della moglie di amico.

Maurizio Mione s'è limitato a dire: «Abito a Novara, per strada si è accesa la spia dell'olio e così appena sono arrivato a Torino, ho comprato una lattina e sono andato in officina».

Presidente Malchiodi: «Non era più semplice fermarsi al primo distributore?» L'imputato ha risposto. Eustachio Lionetti: «Ero solo un autista, non so che cosa succedeva in officina». Oggi il processo prosegue con l'interrogatorio degli altri imputati. [c. cer.]

Denuncia archiviata, ma l'auto è sparita

Senza patente Muller se la cava

Una buona notizia per Muller, l'asso (o presunto tale) brasiliano del Torino tornato in patria la settimana scorsa. Era accudi guida senza patente: il procedimento è stato archiviato, e il calciatore non rischierà quindi una condanna penale.

Muller era finito nei guai il 30 dicembre o, quando pattuglia di vigili urbani l'aveva fermato pressi nuovo stadio Delle Alpi perché guidava la «Mercedes coupé» da quasi milioni con il figlioletto in braccio. Il brasiliano senza patente, subito diceva: «Non l'ho avuta». L'auto sequestrata.

Assistito dall'avvocato Renzo Mazzola, la «Pantera» ha dichiarato poi al giudice: «Ho preso la patente in patria, nel 1985, assieme Careca e altri giocatori del S. Paolo. Però, una volta arrivato a Torino, mi sono dimenticato di farla convalidare».

Il pubblico ministero Trovato ha deciso per l'archiviazione perché tra Italia e Brasile esiste convenzione reciprocità: «Il documento di guida conseguito in uno Stato vale anche nell'altro». Tutta questa storia è costata, però, cara a Muller: la «Mercedes», infatti, gli è stata rubata proprio dal deposito dove i vigili l'avevano parcheggiata.

Luis Muller è già in Brasile

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 22 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Visibilità: buona con foschie in mattinata e dopo il tramonto

IERI

MASSIMA	12,8
MINIMA	0,8
MEDIA	6,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23,8	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,0	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	21	MINIMA	3,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	11,9	MINIMA	—0,2
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			71%

(Caselle)

ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	10,4
Normale di questo mese	27,0
Totale di questo anno	71,2

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti tramonta alle ore e 6 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 55 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 28 minuti

- Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
- Luna nuova 14 febbraio ore
- Primo quarto 21 febbraio ore
- Luna piena 28 febbraio ore

MERCURIO: passa costellazione del Capricorno nel Sagittario

VENERE: dopo molti mesi inizia ad la sua più intensa luminosità

MARTE: a 171 milioni di km dalla Terra.

GIOVE: è riconoscibile come la «stella» gialla brillante della notte

SATURNO: la sua luce va diminuendo per gli anelli meno aperti

IL FENOMENO del ore 14 la Luna crescente passa 1,5° a Nord di Marte che questa sera sarà «denticulabile come la «stella» vicina alla Luna

Specchio dei tempi

Assurda per l'invalido ottantenne (morbo Parkinson) la sulle medicine - Sicurezza: parole di ministro e impressioni di chi viaggia - La motorizzazione non crede all'esercito? - E' un passo indietro

Un lettore ci scrive:

«Il ministro Scotti sicura gli italiani che imponenti misudi sono state prese contro possibili attentati terroristici negli aeroporti e nelle principali stazioni ferroviarie. Proprio in questi giorni ho fatto viaggi in treno a Roma e a Milano, ho potuto così constatare che sia a Termini alla Centrale entrano, escono, circolano indisturbati decine non un centinaio extracomunitari arabi con borse, valigie, sacchi, i quali, se lo desiderano, possono far saltare in aria tutti i treni che vogliono. Nessuno li controlla, li perquisisce. L'unica misura visibile in più rispetto al passato l'avere agente nel deposito bagagli, che perquisisce i bagagli depositati. A Milano Centrale poi il ristorante self-service è stabilmente occupato da una cinquantina arabi, che tengono lontani con minacce i viaggiatori che non abbiano l'aspetto di drogati o di barboni. Ma dove allora tutta questa prevenzione?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio, già in possesso della patente B, ha conseguito militare la patente C che, per avere validità, deve essere trasformata in civile. Io che amo la semplicità penso: "Si presenta alla Motorizzazione la patente e il foglio rilasciato dall'esercito che attesta il conseguimento della patente militare e subito o, dopo breve tempo, ti rilasciano un nuovo documento". Niente di più sbagliato!

«Chi è bello, robusto e sano per l'esercito, è più da civile. Bisogna ripresentare tutti i documenti e i certificati medici occorrenti, come se si trattdel rilascio di nuova patente, una spesa e una perdita tempo indifferenti. Privi così per molti un documento valido, si potrà almeno guidare senza incorrere in sanzioni pecuniarie?».

Maria Angela Pronello

Un lettore mi scrive:

«Prima di scrivere questa lettera ho lasciato trascorrere qualche giorno, perché ho voluto valutare bene i pro ed i contro del provvedimento di istituzione del unico nelle vie Madama Cristina e Nizza. Con la migliore buona volontà, personalmente, riesco a vedere nessun beneficio per il i di trasporto pubblico, anzi ritengo che provvedimento servirà unicamente a dare un altro bel colpo calo degli utenti. Attualmente la via Nizza, nel tratto piazza Carducci, c.so Vitt. Emanuele è percorsa da tre linee, una tramviaria due autobus, fino al corso Marconi, che salgono a cinque tra il suddetto corso ed il corso Vitt. Emanuele. Le via Madama Cristina, tra corso Bramante e corso Raffaello è percorsa dalla sola linea 18 (tramviaria), diven due dopo il corso Raffaello quando confluisce la linea automobilistica 67.

«Quando sarà attuato il senso unico nelle due vie avremo: da piazza Carducci a corso Raffaello quattro linee - (-18-34-35 - diventeranno cinque dopo tale corso, con la confluenza del 67, e a sette dopo il corso Marconi quando vi si aggiungeranno le linee 47 e 61. Sarà quasi sicuro che, una tale concentrazione di linee sullo stesso percorso, saranno sempre, come minimo, tre-quattro mezzi accodati, il che si tradurrà in snervante marcia a singhiozzo alle fermate, dove i mezzi accodati dovranno procedere a passo d'uomo, perdendo minuti, mentre le vetture che precedono effettuano il carico e lo scarico dei passeggeri. Con buona pace delle velocità commerciale».

Gian Carlo Porta

Anni di incomprensioni tra un industriale e la famiglia, ieri la tragedia

«Eravamo andati in montagna per divertirci, ma abbiamo litigato»

L'ultimo scontro «Ora arriva anche tardi in azienda» Poi il delitto

Uccide la figlia: «Non ubbidiva»

Quattro spari in ufficio, davanti alla madre

Davanti al giudice [redacted] scoppiato in lacrime: «L'ho uccisa io: ho per[redacted] figlia, ho perso tutto». Un lungo sospiro, le mani sul volto: «Quella ragazza mi ha sempre solo dato preoccupazioni». Poi, quasi per liberarsi da un peso che gli soffocava il cuore, ha cominciato a parlare di lei. Di quando era bimba e [redacted] prendeva in braccio, oppure andava [redacted] aspettarla [redacted] scuola, «per sapere come era andata»; o di quella volta che [redacted] scappata di casa «finendo [redacted] Roma, da amici». Fino a ieri mattina, quando con quattro colpi di pistola l'ha uccisa in un ufficio della [redacted] ditta, dove anche lei lavorava: «Vole[redacted] solo che mi rispettasse, per lei adesso litigavo anche [redacted] mia moglie».

Giuliano Fechino, 54 anni, ha parlato per due [redacted]. Industriale, titolare di [redacted] ditta in corso No[redacted] 14, a Venaria, la Oslat, per [redacted] stampaggio di lamiere, una trentina di operai: «Mi [redacted] fatto da solo, mi [redacted] ingrandito un po' alla volta; [redacted] tutto questo solo per lei». Lei, la figlia Ivana, ave[redacted] compiuto quattro [redacted] fa 32 anni; abitava [redacted] via Viberti 3, a Torino. Era andata e [redacted] da sola, in quell'alloggio, [redacted] quinto piano, quattro anni fa: «Così aveva voluto, [redacted] io mi ero rassegnato, le avevo persino comperato l'appartamento».

Poi ha parlato dei litigi, sempre più frequenti: «Non sapevo più [redacted] fare, non sapevo più co[redacted] offrirle per averla [redacted] ca». La [redacted] settimana aveva deciso di trascorrere con la famiglia qualche giorno in montagna, tutti assieme: [redacted] ho avuto fortuna, abbiamo ancora litigato». Ivana [redacted] la mamma, Fio[redacted], [redacted] anni, sono rimaste altri due giorni fuori casa. E' ieri mattina, assieme, sono tornate al lavoro.

[redacted] delitto alle [redacted]. Ivana ha raggiunto il suo ufficio, al primo piano. C'era un'impiegata, Patrizia Listello, 32 anni. Ricorda: «Era tranquilla e serena». La mamma, invece, è andata in un'altra stanza dove si trovava il marito: «Quando [redacted] entrata lui era nero in volto. L'ho salutato, mi ha fissata negli occhi [redacted] poi [redacted] è alzato». Giuliano Fechino ha chiuso la porta dell'ufficio: «Non voglio che [redacted] sentano. [redacted] non va, tua figlia non rispetta neppure più gli orari. E' arrivata in ritardo. Non ce la faccio più, tu me la metti contro. Non voglio più vederla».

La donna ha cercato di calmarlo. Poche parole: «Vedi Giuliano, sai come è fatta...». Lui: «E tu sempre a difenderla. Non vi voglio più vedere. Potete andarvene, anzi andatevene via». Le ultime parole gridate. La donna si è irrigidita: «Anche [redacted] non ne posso più, adesso [redacted] ne vado [redacted] Ivana e poi [redacted] rivolgo a un avvocato». Ed è uscita sbattendo la porta.

E' scesa di [redacted] per le scale, ha raggiunto l'ufficio dove si trovava la ragazza: «Ivana vestiti, ce ne andiamo. Tuo padre [redacted] vuole più». Patrizia Listello, l'impiegata, ricorda quei momenti: «Ivana ha cercato di chiedere spiegazioni, la mamma ha insistito perché facesse in fretta. Lei allora ha riposto una biro e le chiavi nella sua borsa, poi si è infilata il cappottino granata che [redacted] su [redacted] poltrona. In quello [redacted] istante è arrivato suo padre».

Giuliano Fechino ha aggredito la ragazza, l'ha afferrata [redacted] spalla, le ha strappato la collani[redacted] d'oro che aveva al collo: «Tu devi ubbidirmi, tu devi fare [redacted] voglio io». Da [redacted] tasca ha preso [redacted] pistola, [redacted] Walther 7,65. Quattro colpi. Poi si è girato, ed è uscito. Davanti all'ufficio ha incrociato un dipendente, Silvano Pavan, 47 anni: «Aveva [redacted] l'arma in mano, è salito per le scale. Non una parola. L'ho rincorso, gli ho chiesto [redacted] era [redacted] caduto. Mi ha mormorato [redacted] chiamare la polizia. Ma io [redacted] capivo...». Quando sono arrivati i carabinieri, Giuliano Fechino [redacted] sceso in strada: «Vi aspettavo, [redacted]o [redacted] io», ha mormorato, «Qui c'è la pistola, portatemi via».

[redacted] Fechino titolare dell'azienda di stampaggio lamiere «Oslat» di corso [redacted] 14 a Venaria ha ucciso [redacted] figlia Ivana [redacted] 32 anni «Non [redacted] più cosa offrirle per averla come amica». A sinistra, la madre della vittima, Fiorenza, e l'ufficio dov'è avvenuto il delitto. In alto gli operai dell'azienda sconvolti dalla notizia

Più tardi, al giudice, dottor Pier Luigi Zanchetta, ha ripetuto: «In quel momento non capi[redacted] più nulla, le ultime parole di mia moglie mi avevano sconvolto. Voleva andare da un avvocato... Mi [redacted] visto cadere [redacted] mondo addosso. Io ho fatto [redacted] per Ivana, per Fiorenza. Perché si [redacted] sempre messe contro? Anche in montagna... Doveva essere una parentesi felice. E invece...».

Sabato scorso Giuliano Fechi[redacted] era partito con la famiglia per Prato Nevoso, nel Cuneese: «Una settimana assieme ci farà bene, sono un po' stanco, dimentichiamo il lavoro...». E sulla sua agenda, piena di appuntamenti di lavoro, venerdì aveva scritto: «Settimana bianca con Ivana». Voleva [redacted] una parentesi di serenità. [redacted] invece, dottore... La prima sera abbiamo avuto una discussione; guardavamo la televisione, Ivana cambiava sempre canale. L'ho richiamata, così non si fa. Lei [redacted] adirata, mi ha risposto [redacted] malo modo. [redacted] arrabbiato. E [redacted] madre subito a difenderla».

Altro litigio il mattino dopo: «Lei si era alzata tardi [redacted] di godersi il sole [redacted] la neve. Io amo la montagna, amo [redacted] sci. Non potevo capirla». Ancora parole grosse, con la figlia [redacted] la moglie: «Basta, mi avete stufato». Così, martedì sera, lui è tornato a casa, [redacted] Francia 218. Merco[redacted] era [redacted] fabbrica. Il fratello, Giovanni, 38 anni, che lavora nella stessa ditta, dice: «Era nervoso, gli ho chiesto cosa stava accadendo. Non mi ha risposto. Sapevo che aveva problemi [redacted] famiglia. Ho preferito non insistere».

Madre e figlia sono rimaste ancora un giorno a Prato Nevoso, poi sono andate a Ceva, dove abita la nonna materna. A lei hanno confidato i loro problemi. E ieri mattina sono tornate a Torino. Alle 9 sono entrate negli uffici della Oslat; il delitto pochi minuti dopo. Mentre lo portavano in caserma, Giuliano Fechino ha chiesto ai carabinieri: «Come sta [redacted] figlia, è grave?». [redacted] saputo solo più tardi che era mor[redacted].

L'avvocato Sabino Bracco, il suo difensore: «E' sconvolto, durante l'interrogatorio più volte [redacted] scoppiato in lacrime. Ha ricostruito quei momenti con precisione. Ha parlato a lungo [redacted] quella ragazza che tanto ama[redacted] E spesso [redacted] ripetuto: «Volevo solo che mi ascoltasse, e inve[redacted] ogni volta erano discussioni». Accuse anche alla moglie: «Mi ripeteva "E' grande, ha diritto [redacted] vita". [redacted] io [redacted] riusci[redacted] a capire. Non la capivo [redacted]pure quando era ragazza: finite le scuole, ragioneria, [redacted] cer[redacted] un lavoro: [redacted] dopo un po' [redacted] andava bene. [redacted] allora l'ho presa con me in fabbrica. Volevo fosse mia amica [redacted] l'ho uccisa».

Ezio Mascarino

Protestano e rischiano lo sgombero forzato. Ma la prefettura dice: li abbiamo aiutati più di tutti

Il miraggio-Usa per i profughi albanesi

Venticinque esuli aspettano al Sermig di ottenere il visto

Da due giorni uno stanzone del Sermig è occupato per protesta da venticinque profughi albanesi. Uomini, donne e bambini che l'estate scorsa hanno trovato rifugio nelle ambasciate [redacted]cidentali di Tirana, [redacted] sono riusciti a raggiungere l'Italia tra mille difficoltà. Oggi, la loro speranza [redacted] quella di ottenere un visto d'ingresso per gli Stati Uniti, e di trasferirsi al più pre[redacted] oltreoceano. A Torino sono arrivati un mese fa. Donne [redacted] bambini sono stati ospitati dalle suore di villa Fede, gli uomini al Sermig. Ieri hanno raccontato [redacted] loro disagio a La Stampa: «Non mangiamo da due giorni, siamo in mezzo alla strada».

La loro protesta è diretta contro lo Stato italiano, e contro la Prefettura, che si occupa di loro in quanto rifugiati politici. Ma [redacted] rancore che hanno accumulato in questi mesi di permanenza in Italia coinvolge [redacted]he altri connazionali: quelli che hanno deciso di rimanere in Italia, [redacted] hanno accettato posti di lavoro e sistemazioni proposti dall'Ufficio stranieri del Co[redacted]. Mercoledì notte donne e bambini hanno raggiunto il Sermig e si sono sistemati insieme agli uomini, contravvenendo al regolamento della struttura, che prevede solo comunità maschili. Ora rischiano lo sgombero forzato: «Questi rifugiati - spiega Giuseppe Amello, capo di gabinetto del prefetto - sono stati aiutati più [redacted] tutti gli altri profughi politici: per tutti, la legge prevede 25 mila lire al giorno per 45 giorni, e ba[redacted]. Purtroppo questo gruppo non ha intenzione di rendersi autonomo, e certi loro atteggiamenti hanno [redacted] molti problemi in tutte le strutture che li hanno ospitati». Ora i fondi per la loro assistenza stanno finendo: restano una decina di milioni, che devono bastare fino alla loro partenza da Torino.

Gli albanesi nello [redacted] del Sermig, con donne [redacted] bambini

---

Titolare di una [redacted]

Indagini pedofili assoluzione per [redacted] imputato

Il titolare della sauna «Antares», Antonio Lo Marco, coinvolto nell'inchiesta sui pedofili conclusasi la scorsa settimana con la condanna di tredici imputati, è stato processato ieri dal giudice dell'udienza preliminare, Gosso, e assolto [redacted] formula ampia «perché il fatto non sussiste».

Lo Marco, difeso dall'avvocato Luca Marta, era stato accusato dall'imputato Cristiano Catapano (condannato a due anni e [redacted]zzo di reclusione nel processo principale), che per qualche tempo aveva lavorato come barista nei locali dell'Antares e aveva riferito agli inquirenti di aver avuto rapporti omosessuali con i clienti.

Al dibattimento, Lo Marco ha potuto dimostrare di non essere a conoscenza delle iniziative personali di Catapano, al quale aveva raccomandato di [redacted] avere rapporti con i clienti [redacted]l'interno del locale.

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA
moda

& CAFE' CHANTANT
A TORINO, TUTTI I VENERDI' [redacted] DOMENICA SERA DOPO LE 22,00
NONSOLODISCOTECA
PASSERELLA DI MODA [redacted] CAFE' CHANTANT
[redacted] 22 [redacted] DOMENICA 24
SFILATA ALLIEVE STILISTE NEW [redacted]
ETHOS DISCOTECA

REGIONE PIEMONTE — api
Convegno
QUALITA':
[redacted] ATTORI DELLA [redacted]
[redacted] 23 [redacted] 1991
dalle [redacted] alle [redacted] 13.00
A seguito del notevole successo di adesioni da parte [redacted] aziende [redacted] enti interessati al problema [redacted] "Qualità", l'A.P.I. informa che [redacted] Convegno "Qualità: gli attori della sfida" [redacted] terrà [redacted]
Istituto Bancario S. Paolo [redacted] Torino
Via Santa Teresa, 0
angolo Piazza S. Carlo
(anziché a Palazzo Lascaris)
con la collaborazione di SANPAOLO

IN OGNI UFFICIO DI TORINO, C'È SEMPRE QUALCOSA DI VAGNINO.

Chi non è mai entrato da Vagnino alzi la mano. Anche solo per [redacted] matita, per un'agenda [redacted] una calcolatrice. In tanti anni di attività, i problemi dei vostri uffici ci [redacted] sempre stati a cuore. E con il [redacted] abbiamo cercato le soluzioni migliori per voi. Come? Con registri di [redacted] le forme e colori, agende, cartelle, cartelline, schedari, accessori computer, penne...
DA VAGNINO C'È
TORINO CENTRO FRANCIA MIRAFIORI AOSTA
SERVIZIO CLIENTI ORDINI TELEFONICI (011) 6190615 FAX 6190618

650 CUCINE E SOGGIORNI
Primaria industria italiana [redacted] ristrutturazione linee di produzione
LIQUIDA CON SCONTO 70%
cucine complete di [redacted] sedie ed elettrodomestici di [redacted] garanzia, soggiorni componibili [redacted] tavoli e sedie.
La vendita avverrà nei locali [redacted]:
DIVISIONE USATO [redacted] DEI MOBILI
S.S. Orbassano-Bruino
Nell'assoluta serietà dell'operazione si garantisce che i prezzi imposti sono comprensivi [redacted] IVA, trasporto, montaggio [redacted] assistenza.

VERA PROMOZIONE
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - [redacted] - TEL. 011 [redacted]
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
SCONTI REALI del 30-40%

Forzato un armadio, cercavano di rubare documenti non compilati: chi volevano venderli?

Due ladri alla Motorizzazione

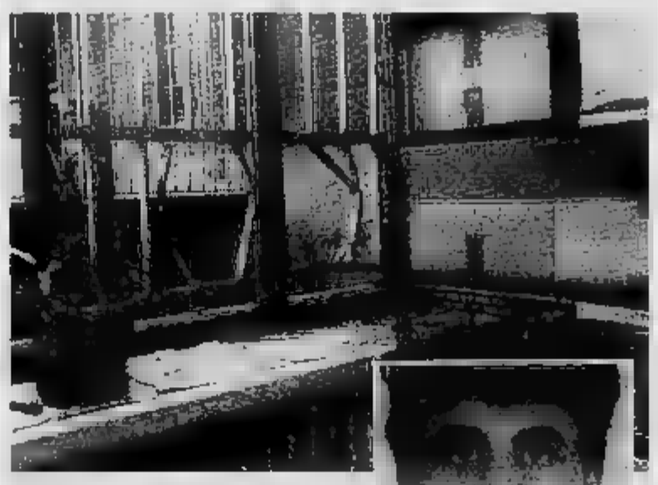
E nella fuga uno si getta in Dora

Un colpo su commissione? Un'organizzazione che ricicla auto rubate e vende documenti falsi? Che c'è dietro il tentativo di furto all'Ispettorato della motorizzazione in corso Belgio?

E' alle cinque di ieri mattina. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia San Carlo hanno arrestato uno dei ladri mentre scappava. E' Donato Romanazzi, 25 anni, pregiudicato per furto, residente a San Mauro in via Mezzaluna. Il suo complice è riuscito a dileguarsi tuffandosi nella Dora, ma sembra sia stato identificato. In casa di Romanazzi sono stati trovati timbri rubati il 6 febbraio scorso alla ripartizione della polizia amministrativa, in via Spoleto. Se anche il colpo dell'altra notte fosse andato bene, forse quei timbri sarebbero serviti a vidimare libretti di circolazione e patenti «vergini» che i due ladri avevano intenzione di portar via dagli uffici.

E' animata la fuga che è seguita questo sventato furto. All'alba, una pattuglia di servizio passa davanti alla motorizzazione, e dal palazzo arriva rumore di vetri rotti. I carabinieri chiamano rinforzi e si appostano. Ma Romanazzi e il suo complice, che dopo essere entrati da una finestra hanno già posato fiamme ossidriche, cosoie e flessibili accanto al porta di ferro della stanza dove i documenti da compilare sono custoditi, si rendono conto che qualcosa non sta funzionando come s'aspettavano. E decidono di scappare. Per farlo, forzano il portoncino laterale dell'edificio, in via Oslavia, e corrono nel buio: Donato Romanazzi per il corso, l'amico giù verso la confluenza tra il Po e la Dora. I carabinieri li inseguono. Acciuffano Romanazzi mentre scavalca la recinzione del giardino di una scuola, il complice si tuffa nel fiume e scompare. A nulla valgono le ricerche dei sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Intanto, parcheggiato davanti all'ingresso della motorizzazione, i militari del capitano Mossa trovano un furgone Renault: è nuovo, non è mai stato immatricolato, ma ha le targhe di una Panda rubata qualche giorno fa. Da dove arriva? Romanazzi ammette di averlo portato via dai saloni di una concessionaria, la settimana scorsa, con altre due automobili. E che altro ammette? Niente.

Il ragazzo ha detto ai carabinieri di non conoscere «l'altro» se non per il soprannome, «Fred». L'ha incontrato in carcere. Nient'altro.



Sopra, la finestra degli uffici attraverso cui sono passati i ladri. A sinistra l'armadio forzato e a destra **Donato Romanazzi**

A Giaveno, dopo l'allarme dato dalla donna che andava a fare le pulizie nell'abitazione

Seduto sul divano, morto per il freddo

Pensionato di 76 anni tornato a casa dopo 2 mesi in ospedale

Edoardo Re aveva 76 anni

Un pensionato di 76 anni è morto nella sua casa di Giaveno per assideramento. Edoardo Re, via delle Alpi 12, era stato dimesso da pochi giorni dall'ospedale. Dopo circa due mesi nei quali aveva avuto necessità di assistenza, le sue condizioni erano sembrate buone; nonostante l'intervento del parroco e dei responsabili dell'Usl 35 per un ricovero nella casa-alloggio di Coazze, l'uomo era ritornato a casa sua.

Ieri verso le 9, Rosa Cravero, 33 anni, residente a Coazze, via Sereno Boero 22, si è recata dal Re per le pulizie. Ha trovato la porta chiusa a chiave dall'interno. Insospettita, ha dato l'allarme. I vigili del Fuoco hanno trovato l'uomo seduto su un divano. Nell'ambiente la temperatura era sotto zero, forse per questo Edoardo Re si era rannicchiato sul sofà vicino ad una stufa elettrica (trovata però spenta). Sul tavolo, in una pentola, l'acqua era gelata. Secondo gli inquirenti, l'uomo sarebbe morto assiderato. Lo conferma il medico legale Stampinato nel suo referto.

Al suo caso si erano già interessati la Caritas San Lorenzo, l'Usl e il parroco don Gonella. Da tempo cercavano di convincerlo a sistemarsi a Coazze, ma l'uomo aveva sempre respinto le proposte.

Ora la salma è al obitorio di Giaveno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Edoardo Re ha vissuto la maggior parte della sua vita in Australia; nel 1978 era tornato alla sua città di origine. Sovente si assentava per lunghi periodi e il suo carattere non era molto socievole. Da un paio di giorni i vicini di casa non avevano visto uscire. Forse, la morte per assideramento l'ha colto nel sonno.

Bardonecchia

Boss preso alla frontiera

I carabinieri di Bardonecchia addetti al controllo passaporti sui treni che entrano in Italia fra Modane e Bardonecchia, nella notte di ieri hanno bloccato un pregiudicato colpito da diversi ordini di cattura del tribunale di Marsala per possesso illegale e alterazione di armi da guerra, associazione a delinquere di stampo mafioso, sequestro di persona ai danni di Luigi Corleo, avvenuto nel '76.

Si tratta di Giovanni Leone, 40 anni, celibe, invalido, residente a Mazara del Vallo (Trapani) in via Volturno 11.

Dal 1978 era ricercato perché era scomparso mentre si trovava in soggiorno obbligato in Sardegna nel comune di Sennori (Sassari). Per i carabinieri di Mazara del Vallo la pratica era archiviata: fin dal giorno della scomparsa, si era sparsa la voce che Leone fosse stato vittima di un regolamento di conti tra fazioni avversarie.

In questi giorni i carabinieri hanno intensificato i controlli alla frontiera in rapporto ai pericoli di possibili attentati legati alla guerra del Golfo insieme alla Polizia di Stato in servizio alla stazione di Bardonecchia.

Giovanni Leone, vestito elegantemente, stava viaggiando solo in uno scompartimento del rapido 417 Lione-Torino quando i carabinieri gli hanno chiesto i documenti. E' stato tradito dal passaporto, scaduto fin dal 1979.

I carabinieri lo hanno fatto scendere a Bardonecchia e in un successivo controllo dei dati anagrafici al terminale hanno evidenziato le sue gravi pendenze. In serata Giovanni Leone è stato trasferito nel carcere circondariale di Torino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SPECCHIO DEI TEMPI

Dai lettori

Le offerte per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti [illegible] febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

18 FEBBRAIO: in memoria di Lina da parte di Antonio e Luigi 100.000; in memoria di Pasquale Motta i parenti Sedola 100.000; in ricordo di Andrea Viale dalla nipote Irma 100.000.

19 FEBBRAIO: una piccolissima goccia per una vita più serena 500.000; in memoria di Filippo Olga, fratelli, sorelle, nipoti 500.000; in memoria di Armando Demarin, i condomini di via O. Vigliani 136 e conoscenti 426.000; Vittorio e Fanny, Fiorina Rodolfo, Paolo Maria Teresa, Eugenio, Barbara, Carla e figli in ricordo di Anna Debenedetti 250.000; in memoria di Giorgio Borga i condomini di c.so Duca degli Abruzzi 83 To 245.000; Troian Sergio 220.000; M.L.D. 200.000; in memoria di Ceruini Eva condominio di c.so Bolzano 4 Torino 150.000; i colleghi del legale in [illegible] di Franco Lazzari 120.000; in ricordo di Franco da Emanuela, Franco e Paolo 100.000; in memoria di Iovino Felice la figlia Maria 100.000; in memoria dr. Luigi Faduano di Varese da Bernardi Battistino 100.000; coniugi Eliena Aldo e Libera 50.000; G.F. 50.000; E.M. 50.000; G.G. 50.000; in memoria di Tolino Michele, famiglia Sardi 50.000; B.F. 25.000.

FEBBRAIO: in [illegible] di Mandalà Concetta i familiari e conoscenti 1.160.000; in ricordo di Giuseppe Beccaria 1.098.000; [illegible] e colleghi di Marco Bargein, memoria del padre 670.000. (continua)

...sì, torno indietro e vado da

PIETRO

MARCHISIO

EFF. COM. LEGGE 80

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
Telefono: 011/436.14.85 - TORINO

VIA TRIPOLI 122 angolo via Filadelfia
Telefono: 011/36.90.66 - TORINO

VERI SCONTI!

con risparmio reale dal 30 al 50%

PER SOLI 30 GIORNI
I VOSTRI SOLDI
VALGONO IL DOPPIO!

VALE:

Giacche visone nat. da L. 2.190.000 - Mantelli visone da L. 2.950.000 - Visoni femmina nat. da L. 3.950.000
Volpi Groenlandia da L. 1.390.000 - Volpi argentate da L. 2.900.000 - Persiani Swakara da L. 1.900.000
Persiani Soviet Bukhara da L. 1.350.000 - Giacche castorino da L. 690.000 - Agnello Lontrato da L. 850.000
Visoni Zaffiro da L. 3.300.000 - Volpi Linciate da L. 1.900.000 - Volpi Golden da L. 2.700.000
Marmotte canadesi da L. 1.650.000
FINO AD ESAURIMENTO MONTONI SHEARLING A PREZZI INCREDIBILI A PARTIRE DA L. 390.000!

LE NOSTRE PROPOSTE, I NOSTRI PREZZI,
REALTÀ E CONVENIENZA

Il rilancio della tradizione sostenuto da commercianti e associazioni culturali

Tornerà la cavalleria [redacted] Pinerolo?

Con una scuola nazionale di equitazione sportiva

«Nessun cavaliere riceveva [redacted] crisma se [redacted] passava dalla faticosa fucina situata in Pinerolo». Con queste parole il genera[redacted] Mario Badino Rossi, nel libro «L'arte equestre italiana», ricordava, nel 1960, [redacted] celebre scuola [redacted] cavalleria militare che, anno dopo anno, ha fatto conoscere la città anche oltreconfine. Una scuola che per 120 anni (è stata chiusa [redacted] settembre '43) ha fatto di Pinerolo la capitale della cavalleria.

Del passato, oggi, resta il blasone [redacted] «Pinerolo culla della cavalleria» [redacted] anche una preziosa raccolta di cimeli conservati nel Museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, in [redacted] Giolitti. Nelle sale dai pavimenti tirati [redacted] cera, i visitatori possono ammirare divise, armi, documenti, carrozze [redacted] persino la ricostruzione della bottega di un maniscalco con un cavallo (impagliato) in un angolo.

Ma non [redacted] vive di soli ricordi «in vetrina». In città sta nascendo [redacted] comitato misto che vede affiancati commercianti [redacted] associazioni culturali. Insieme vogliono portare a Pinerolo una scuola nazionale [redacted] equitazione sportiva. Promotori dell'iniziativa, l'associazione «Pinerolo Sì», sorta di recente per pubblicizzare l'immagine della città, e l'azienda di Promozione turistica del Pinerolese.

Qui, ora, si pensa al futuro. Al di là dei problemi economici o strutturali, per sostenere l'iniziativa, [redacted] migliori strade di collegamento con Torino e anche nuovi alberghi perché [redacted] scuola nazionale dovrebbe portare un indotto commerciale nel Pinerolese.

«Vi sarebbe, oltre che una riqualificazione a livello sportivo - spiega il professor Vittorio Arbinolo, presidente dell'Associazione Promozione turistica - anche uno sviluppo del turismo e dell'occupazione. Ma [redacted] un progetto concreto».

Una risposta [redacted] questo richieste la [redacted] il generale Angelo Di Staso, ex consigliere socialdemocratico in Comune. «Esiste [redacted] possibilità che [redacted] città [redacted]piti una scuola destinata non a militari, [redacted] a istruttori civili. Il presidente della Federazione italiana Sport equestri, Mauro Checcoli, ha intenzione di far nascere a Pinerolo questa scuola che sarebbe destinata [redacted] tutti i cavalieri [redacted] Nord Italia».

Attualmente, l'unica scuola per gli istruttori sportivi [redacted] trova a Passocorese, vicino [redacted] Ro[redacted]. Nel Pinerolese [redacted] potrebbe essere situata nell'area del galoppatoio di Baudenasca, appena fuori città. In tre [redacted] d'attività sono previsti: [redacted] allievi, 180 cavalli e più di 30 persone per governare gli animali. Costo? Diversi miliardi.

Ma precisa il generale [redacted] Staso: «Credo che si possa fare ricorso ai finanziamenti della Cee. In ogni caso, sarà necessario coinvolgere anche lo Stato Maggiore dell'Esercito e [redacted] ministero della Difesa. Potrebbe [redacted] a Pinerolo un organismo misto che vedrà affiancati militari e civili, [redacted] un unico obiettivo: stare in sella al [redacted]vallo».

La realizzazione della [redacted] scuola fa discutere e servirà l'aiuto di tutte le forze politiche locali per aggregare la città intorno [redacted] questa iniziativa. Ma chi conosce il motto «Il cuore oltre l'ostacolo», non vorrà rinnegare l'antica tradizione della cavalleria a Pinerolo.

[redacted] Giaimo

LA [redacted]

Nacque con Carlo Alberto

La scuola militare [redacted] cavalleria fu istituita il 15 novembre 1823 a Veneria Reale da Carlo Alberto come scuola di equitazione per addestrare gli ufficiali [redacted] tutte le armi e il personale della Real Casa. Ma dopo 26 anni di vita, il generale Alfonso La Marmora, ministro della Guerra, decise di trasferire la scuola a Pinerolo: la città aveva costruito la [redacted] con maneggio ed era lontana da Torino, «centro di attrazione e distrazione per gli ufficiali». Nel 1861 fu creato anche [redacted] corpo veterinario che doveva prendersi cura degli oltre 500 cavalli. Pochi anni dopo, nel 1882, [redacted] scuola di Mascalcia, dove ancora oggi [redacted] ottiene il diploma di maniscalco. S'inaugura nel 1885 il galoppatoio di Baudenasca e nel 1911 il maneggio coperto più grande d'Europa, il «Caprilli». Nel settembre '43 la scuola [redacted] chiusa; uomini (e cavalli) deportati in Germania. Nel '47 i reggimenti di Cavalleria sono disciolti.

Sopra, gli elmi [redacted] Dragoni e Cavalieri fra i cimeli conservati al Museo della Cavalleria. In basso a destra la [redacted] tipico esempio di trasporto militare

La [redacted] capitano Enrico Caprilli [redacted] museo [redacted] Pinerolo. Il pubblico può [redacted] la collezione tutti i giorni dalle [redacted] alle 11,15 e dalle 15 alle 17,15. [redacted] festivi visita dalle 9 alle 11,15 e chiusura ogni lunedì e giovedì

Bardonecchia

Intossicati dai [redacted] nel tunnel

Panico [redacted] Bardonecchia, in seguito a [redacted] perdita [redacted] gas nel tunnel ferroviario del Frejus. Sei operai, ieri pomeriggio, sono rimasti intossicati sotto la galleria italo-francese dal [redacted] fuoriuscito da una cisterna di un treno in transito. Due sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale [redacted] Susa, mentre gli altri, dopo [redacted] visita al pronto soccorso, sono stati dimessi.

E' accaduto alle 13 [redacted] ieri quando sotto il tunnel ferroviario [redacted] transitando il treno merci 42765 formato da venti ci[redacted] cariche di migliaia di litri di anidride acetica, proveniente da una ditta di Zebrigo in Belgio, [redacted] dirette alla ditta Novatrans di Novara, via Bovio 42. [redacted] sostanza chimica fuoriuscita [redacted] tossica e provoca coliche addominali nonché irritazioni a polmoni, occhi [redacted] pelle.

Dopo il transito di questo convoglio, sarebbero dovuti cominciare gli intervalli che vengono normalmente utilizzati per i lavori in galleria. In quel momento, a circa metà del tunnel (12 chilometri) si [redacted] già fermati, sull'altro binario, [redacted] operaio degli impianti elettrici delle Ferrovie e cinque operai della ditta Cariboni [redacted] Colico (Como) che avrebbero dovuto fare lavori di foratura per la posa [redacted] un cavo-luce.

Verso l'uscita del tunnel, sul [redacted] francese, in località «Terre Fredde», quattro operai delle Ferrovie stavano inoltre per cominciare altri lavori [redacted] abbassamento della massicciata con alcuni dipendenti di una ditta francese. «Poco dopo [redacted] transito del treno merci, abbiamo cominciato quasi tutti ad avvertire bruciori agli occhi che si sono messi a lacrimare - ha affermato Giuseppe D'Amico, operaio delle Ferrovie, alla polizia di Bardonecchia -. Alcuni hanno avuto nausea [redacted] di vomito. Così abbiamo deciso di uscire dal tunnel».

Erano da poco passate le 13 quando [redacted] treno-cantiere [redacted] uscito dalla galleria mentre veniva dato l'allarme. Intanto anche gli altri operai erano usciti sul versante francese manifestando gli [redacted] disturbi, ma [redacted] misura minore poiché [redacted] trovavano [redacted] poco più [redacted] un chilometro dall'uscita. Alessio Melis, di Sardara (Sondrio); Ignazio Macis, entrambi venticinquenni; Sandro Aru, di 27 anni, anch'egli di Sardara; Ivano Denone, 24 anni, di Novate (Sondrio), Salvatore Barba, trentatreenne, Mabegno (Sondrio) e l'operaio delle Ferrovie, Giuseppe D'Amico, 31 anni, di Bardonecchia, sono stati portati all'ospedale di Susa.

Melis e Macis sono ricoverati, gli altri sono stati dimessi.

Intanto [redacted] Bardonecchia [redacted]no giunte due squadre dei Vigili del Fuoco di Susa e Torino che hanno isolato la cisterna carica di anidride acetica, la perdita era stata provocata da una falla [redacted] pressi [redacted] bocchettone di scarico. I Vigili hanno effettuato un sopralluogo nella galleria dando infine il nullaosta alla circolazione dei treni. L'anidride acetica della cisterna danneggiata, in serata è [redacted] tra[redacted] un mezzo gommato.

Già lo [redacted] anno la fuoriuscita di gas da una cisterna in transito aveva provocato [redacted] principio d'intossicazione ed alcuni operai e agli stessi macchinisti del treno.

Fulvio Morello

PROVINCIA**FLASH**

None, [redacted] prorogata la [redacted]

Per i 1280 dipendenti Indesit, proroga fino al [redacted] aprile della cassa integrazione. «Poi - prote[redacted] sindacato - la situazione diventerà drammatica, perché i cassaintegrati sono quasi tutti in età avanzata e, per i giovani, la Regione non ha [redacted] l'impegno di avviare i corsi di riqualificazione».

Pinerolo, condanna per banconote [redacted]

Il tribunale di Pinerolo ha condannato Carmelo Muserra, 43 anni, commerciante in mobili usati, via Podgora 28/a a 1 anno e 2 mesi di carcere, e Salvatore Volpes, [redacted] anni, carpentiere, [redacted] Luserna S. Giovanni, [redacted] a.nni e 2 mesi più [redacted] milion e mezzo [redacted] multa per possesso di banconote false. A [redacted] del Volpes [redacted] stata trovata anche eroina.

[redacted] sale [redacted] chiudono [redacted] 23

Le sale d'aspetto della stazione ferroviaria chiudono alle [redacted] per paura dei furti. La decisione è stata [redacted] perché i ladri, forzando la porta d'ingresso, hanno rubato alcuni spiccioli nei locali.

Rondissone, si [redacted] casello della A4

Chiuso il casello di Rondissone per lavori (costo 77 miliardi, durata 14 mesi): dovrà ospitare la barriera autostradale della A4 Torino-Milano ora a Setti[redacted]. E' previsto [redacted] sbarramento [redacted] pista. Quando la nuova barriera entrerà in servizio, il tratto di autostrada fino a Torino funzionerà da tangenziale, senza pedaggio, e i caselli di Chivasso e Brandizzo verranno smantellati.

Pinerolo, vigile [redacted] da un'auto

[redacted] vigile urbano Roberto Guelfi [redacted] stato investito da una Fiat 124 ieri [redacted] le 19, mentre controllava i documenti a un automobilista davanti alla caserma Berardi. Soccorso da un'ambulan[redacted] Croce Verde, il ferito [redacted] stato portato all'ospedale Agnelli. Non è grave.

Brandizzo, come donare il [redacted]

Alle 21, presso la sala consiliare, avrà luogo un dibattito su «Nuove metodologie sulla donazione di sangue [redacted] midollo osseo». L'incontro è stato organiz[redacted] Avis e Pro Loco.

Pinerolo, Zagrebelsky parla di referendum

Incontro [redacted] «La riforma istituzionale: i referendum elettorali», ore 20,45, all'Auditorium in corso Piave. Relatore Gustavo Zagrebelsky, docente [redacted] diritto costituzionale all'Università.

Piossasco, protesta addetti Westinghouse

Manifestazione, ieri mattina davanti al Municipio, [redacted] 400 dipendenti della Westinghouse (gruppo Iri-Ansaldo, produce f[redacted] per locomotive) contro la cassa integrazione, che partirà il 4 [redacted] per 150 lavoratori.

Bardonecchia bloccato [redacted] Frejus

Giovanni Raffoni, 32 anni, residente a Gambettola (Forlì), agli arresti domiciliari, è stato bloccato dalla polizia al traforo autostradale del Frejus mentre tentava di espatriare con la moglie, Barbara, 24 anni.

La vittima, 47 anni, è un capocantiere dipendente dell'Ansaldo: è stato salvato dall'intervento dei vigili del fuoco

Prigioniero del montacarichi che gli [redacted] gamba

Un agghiacciante infortunio ieri pomeriggio alla centrale Enel di Chivasso

Per quasi [redacted] ore, un dirigente dell'Ansaldo di Genova è rimasto con [redacted] gamba [redacted] mano incastrate tra il muro e [redacted] montacarichi, a una decina [redacted] metri d'altezza. [redacted] poterlo liberare [redacted] stato necessario far intervenire un'équipe di chirurghi che gli ha amputato sul [redacted]sto la gamba sinistra. Poi, in ospedale, si [redacted] proceduto a un delicato intervento chirurgico per scongiurare il peggio. Dopo ore di camera operatoria, la prognosi è ancora riservata. Sull'episodio la magistratura ha già avviato un'inchiesta.

L'incidente [redacted] accaduto ieri intorno alle 17, all'interno della centrale termoelettrica dell'Enel di Chivasso. La vittima si chiama Flavio Medica, ha 47 anni, abita in via Prolo 49 a Genova. Dall'inizio della [redacted]na guidava una squadra di operai incaricati della revisione di [redacted] turbina a gas presso la [redacted]trale di viale Cavour.

Non si sa ancora [redacted] esattezza che [redacted] successo durante le operazioni sull'ascensore. Non ci sarebbero neppure testimoni diretti del fatto. A richia[redacted] l'attenzione e a fare scattare l'allarme sono state, infatti, le urla di dolore dello stesso Flavio Medica. I primi intervenuti hanno visto l'uomo incastrato in una fessura larga circa quattro centimetri, [redacted] gli arti imprigionati.

I soccorsi sono stati fulminei. Sul posto, con i colleghi di lavoro, si sono precipitati i Vigili del fuoco di Chivasso e i loro colleghi [redacted] Torino, volontari della Croce Rossa, sanitari dell'Elisoccorso, carabinieri, operai e tecnici dell'Enel.

Nonostante i ripetuti ma logicamente cauti tentativi, [redacted] subito apparso evidente che non [redacted] possibile sbloccare l'ascensore [redacted] nello stesso tempo libe[redacted] l'uomo sen[redacted] provocargli danni ancora più gravi e strazianti.

Si [redacted] tentato, allora, [redacted] aprire un varco nella base in ferro del montacarichi. Si [redacted] utilizzati dischi da taglio [redacted] fiamma ossidrica. Alla fine, la mano, contusa ma integra, [redacted] stata liberata. Niente da fare, invece, per la gamba sinistra.

Medici e rianimatori dell'eli[redacted] hanno prestato le prime cure al ferito. Ma era ormai chiaro che [redacted] gamba, spappolata, in condizioni disperate, non poteva essere liberata. [redacted] allora presa la drammatica decisione di amputarla sul posto.

Una «gazzella» dei carabinie[redacted] si è precipitata all'ospedale [redacted] ha fatto ritorno portando tre chirurghi con l'attrezzatura per l'intervento. Dopo [redacted] forte anestesia locale, i medici hanno operato il paziente in quella situazione.

Quindi un'ambulanza ha trasportato in ospedale Flavio Medica, dove l'équipe, coadiuvata [redacted] colleghi, ha sottoposto il paziente a una [redacted] operazione durata alcune ore. Alla fine, [redacted] «prognosi riservata». E la decisione della magistratura di chiarire le cause dell'incidente.

Diego Andrà

Flavio Medica, 47 anni, [redacted] accompagnato all'ospedale subito dopo l'infortunio

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

[redacted] 33 E SPORTWAGON. [redacted] FINO [redacted].

Il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo un numero limitato di 33 e SportWagon. Una proposta vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000*

[redacted] DA L. 16.471.000 [redacted] IN [redacted].

un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

TORINO

ARCAR S.r.l. - MONCALIERI - Via Martiri della Libertà 9 - [redacted] 011/647.161 - 641.462 - 640.7272 - [redacted] **S.r.l.** - TORINO - C.so F. Turati 63 - Tel. 011/319.3993 - [redacted] **S.A.N. S.n.c.** [redacted] - CHIVASSO - Stradale Torino 161 - Tel. 011/910.6425 - [redacted] **S.r.l.** - BORGARO TORINESE - Via Lanzo 179 - Tel. 011/470.2539 - 470.2453 - [redacted] **BOZZALA & C. S.r.l.** - S. SECONDO PINEROLO - Via Val Pellice 16 bis - [redacted] 0121/500.444 - 501.391 - **LONGO S.r.l.** - VENARIA - Piazza Costituente 2 - Tel. 011/494.384 - **ICAR S.r.l.** - TORINO - C.so G. Cesare - Tel. 011/267.067 - [redacted] - 242.2354 - **N.O.V.A.R. S.r.l.** - CHIERI - Corso Torino 17/19 - Tel. 011/942.5155 - 942.5131 - **SOSSA S.p.a.** - TORINO - Corso Siracusa 40 - Tel. 011/329.9333 - [redacted] **S.n.c.** - COLLEGNO - C.so Francia 332 - Tel. 011/405.1408 - 405.1400 - **V.A.R. S.r.l.** (V.A.R. Filiale di Torino) - [redacted] - Corso Moncalieri 13/15 - Tel. 011/658.383 - [redacted].

*Salvo approvazione di SAVA

VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

RADIOTELEFONI

NEC

PALMARE
Potenza 0,6 W.
Conversaz. continua,
18 ore stand-by, 99 numeri,
58x184x25,5 min. 400 g. kit
installazioni in auto.
Antenna a scomparsa
2 batterie, carica batterie 220 W

L. 2.050.000 + IVA

MOTOROLA

TAC
Portatile - Peso 300 gr.
- Autonomia in attesa 8 ore
- 99 memorie
- Blocco di sicurezza
- Richiamo ultimo
- Display digitale
- Antenna retrattile
- Filtro chiamata.

L. 2.910.000 + IVA

Italtel Telematica

PALMARE
Portatile - Autonomia in attesa
- Agenda telefonica con 100
di numeri o nomi
- Richiamo del numero anche
impostando il dell'abbonato
- Indicatore di: livello batteria, contatore
scatti, tempo di chiamata, menù
- Codice d'accesso - Potenza w
- Caricabatteria escluso.

L. 1.650.000 + IVA

OLIVETTI

Portatile - Peso 390 gr - Spessore
mm - Autonomia in attesa 20 ore
- Agenda telefonica con 100 memorie
- Volume regolabile - Codice d'accesso
- Indicatori di: batteria, potenza
segnale, servizio non attivo
e volume - Potenza 0,6 w.

L. 72.000 AL MESE

VIDEA DISTRIBUISCE, ASSISTE E INSTALLA I MAGGIORI MARCHI FORNITORI SIP

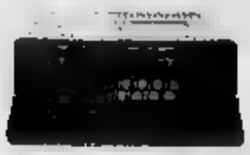
PIONEER

Digitale - Autoreverse - 24 memorie - Best Station
Memory - Local - Lettura automatica delle memorie -
Maniglia a scomparsa - 17 watt.

L. 264.000

AIWA

CTZ 3700



automatica - Illuminazione a due colori -
Preselezione di stazioni - Potenza di watt x 2 -
Comando di attenuazione della potenza - Bassi e acuti
separati - Ingresso CD.

L. 249.000

MITSUBISHI

Tre testine - Superstill - Comando Jog & Shuttle
avanzamento per fotogramma - Rallenty avanti e indietro -
Tracking automatico - 100 stazioni - Avanzamento veloce
con soppressione barre di disturbo - Indicazioni operative
sullo schermo - Sicurezza bambini - Telecomando.

L. 840.000

SANYO

3 TESTINE

3 heads - Moviola regolabile - Fermo immagine - 99
preselezioni - 6 programmazioni in giorni - Codici
segreti - Autospegnimento, autoespulsione - Telecomando.

L. 799.000

PIONEER

Amplificatore ad alta potenza 66 telecomando -
Equalizzatore grafico - Timer "multiprogramma" -
Sintonizzatore F memorie - Registratore a
cassette a autoreverse a doppio a - Diffusori di
elevata qualità a 2 vie, 100

L. 820.000

FIN VIDEA : PAGATE IN COMODE RATE MENSILI SENZA ANTICIPI

Canon

Suono stereo Hi-Fi - Telecomando - Generatore di caratteri a otto colori e titolatrice in sovrapposizione - Super AF Macro - Flexigrip con rotazione di 180° - CCD: 320.000 pixels - Otturatore ad alta velocità: 1/500, 1/1000 sec. - Data/ora

L. 1.890.000

SANYO

17"

square tube - Black matrik - 99 canali - 30 programmi memorizzabili - Sintesi di frequenza - Televideo programmabile a 64 pagine - Telecomando - Terminali: , cuffia

L. 740.000

PHILIPS

21 pollici - Cinescopio Flat Square - programmi memorizzabili - Telecomando a infrarossi RC con controllo delle funzioni TV color e di un eventuale videoregistratore - Ingressi RGB analogici per il collegamento di un home computer o ad un'altra apparecchiatura video. La risoluzione permessa è di 2000 caratteri.

L. 690.000

TV SAT

RAI 4
CCN
BBC
EUROSAT
ANTENNE 2
LE CINQUE
• • •
• • •

PARABOLE SATELLITI DA:
L. 520.000

10000 METRI
IN TV VIDEO HIFI ELETTRODOMESTICI AUTORADIO

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ZONA SANTA RITA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424
ORARI DEL CENTRO: 9.00 - 12.30 / 15 - 19.30 - LUNEDI' 15 - 20.30

GRUPPO EUROPA 93

Da oggi al Palasport e a Villa Glicini il Trofeo Lancia e la Coppa Europa femminile

Grande scherma in pedana a Torino

Tre giorni di gare per le migliori fiorettiste
Le speranze della torinese Roberta Roccati

Oggi alle ore 14, il Palasport di Parco Ruffini aprirà i battenti alla grande scherma internazionale.

Per tre giorni, infatti, prima con il Trofeo Lancia (terza prova valida per la Coppa del Mondo) e poi con la Coppa Europa, gara a squadre, vedrà scendere in pedana le migliori fioretiste a livello mondiale.

Tra l'altro, Torino negli ultimi anni ha spesso portato fortuna alle schermitrici azzurre: dopo il successo del 1987 targato Margherita Zalaffi, l'anno scorso il podio più alto è stato conquistato dalla grintosa Giovanna Trillini.

Viene spontaneo domandarsi anche quest'anno, il Trofeo Lancia tornerà a parlare italiano. Difficile in realtà fare un pronostico, visto che alla gara torinese parteciperanno le migliori fiorettiste del mondo. Tra le favorite spicca il nome dell'olimpionica Anja Fichtal, che attualmente guida la classifica mondiale ma che lo scorso anno, giunta in finale del trofeo torinese, è stata costretta ad accontentarsi di un deludente terzo posto dietro al travolgente tandem italiano formato dalla Trillini e dalla Bortolozzi.

A fianco di queste e di altre grandi schermitrici, da via di oggi pomeriggio si presenteranno anche alcuni giovani talenti. Si tratta infatti di alcune giovani che si allenano con grande volontà ma che, per la loro giovane età, incontrano spesso molte difficoltà ad inserirsi tra le grandi.

Parliamo per esempio della torinese Roberta Roccati che, appena quindicenne, sta cercando di imporsi ad alti livelli anche se, per le nuove leve, la strada per affermarsi sembra particolarmente lunga e tortuosa: «Non si può pensare che ci sia un salto di qualità rispetto a schermitrici affermate come la Vaccaroni, la Zalaffi o la Bortolozzi - sottolinea la Roccati -. Per questo motivo le nostre ambizioni sono contenute. Io, ad esempio, mi accontenterei di passare il turno e di riuscire ad entrare nei trentaduesimi».

Oltre alla Roccati, il futuro del fioretto femminile viene affidato anche ad altre giovani atlete torinesi come la Suppi e la Tarditi.

Da un momento all'altro potrebbero scoppiare questi nuovi talenti in grado di riportare in auge Torino nella specialità del fioretto femminile. Proprio durante lo scorso week end, la bella accoppiata Tarditi-Roccati ha spiazzato tutte le agguerrite rivali ad Etampes (Francia), in occasione di una prova di Coppa del Mondo Under 20, conquistando rispettivamente il primo e il secondo posto.

Per tutte le italiane, la sconfitta più temuta rimane quella tedesca, come la stessa Roccati non esita a ricordare con un pizzico di invidia.

«Le atlete tedesche sono sempre superpreparate atleticamente e tecnicamente. A l'auber esiste addirittura una specie di college dove al mattino si studiano materie scolastiche ed al pomeriggio, invece, si "tira" di scherma».

In Italia, purtroppo, le cose non vanno altrettanto bene: sopravvive, infatti, ancora una situazione paradossale: mentre il bottino azzurro di medaglie continua ad arricchirsi ogni anno, la popolarità della scherma, invece, stenta a decollare.

Roberta Roccati, 15 anni, torinese, spera di passare il primo turno

IL PROGRAMMA

Trofeo Lancia: oggi (ore 14) eliminatorie; domani (8,30) eliminazione diretta e ripescaggio al Palasport. Le finali (15,30) a Villa Glicini.
Coppa Europa: Domenica l'appello. Iscritte 12 squadre in rappresentanza di Germania, Francia, Romania, Ungheria, Grecia, Polonia, Svizzera, Austria, Spagna e Italia.

CALCIO

Il derby per il torneo Primavera si disputa domani al campo Combi

Juve e Toro, addio al Comunale

«Non è più possibile giocare su quel terreno»

Il vecchio Comunale sta per chiudere definitivamente i battenti. Anche le squadre Primavera di Torino e Juventus che continuavano a giocare sul vecchio impianto hanno deciso di proseguire il campionato rispettivamente al Combi e al Filadelfia. E' stata la Juventus a muovere i primi passi, proprio alla vigilia di un derby importantissimo per il futuro della squadra. Cuccureddu, da giorni, sottolineava come il Comunale danneggiasse il gioco della squadra.

«Impossibile continuare a giocare su quel campo, dove si mette a repentaglio l'incolumità dei giocatori. Nessuno si è più curato del terreno, non è stato più effettuato neppure il rullaggio, la manutenzione più semplice. Quest'anno ho una squadra competitiva - conclude l'allenatore bianconero - ma abbiamo nessuna intenzione di concedere agli avversari altri vantaggi. Chi si difende, su terreni infami, è avvantaggiato, chi deve fare gioco è sempre penalizzato».

Il Torino, si è ancora «ufficialmente» mosso, dopo il recupero con la Samp di mercoledì scorso l'avvocato Cozzolino, presidente del settore giovanile, era furibondo. «E' vergognoso che dei ragazzi che si allenano con scrupolo e serietà rischino di vedere vanificati i loro sforzi per colpa di un campo infame. E' impossibile giocare al calcio. Dopo l'incontro la Sampdoria mi sono vergognato andato a salutare i dirigenti blucerchiati, abbiamo una dignità anche nell'ospitare le squadre avversarie. A questo punto chiedo che la società faccia i passi necessari e prenda provvedimenti. Una cosa è certa: non accetterò più critiche tecniche perché sarebbero ingiustificate. Intanto la squadra allievi giocherà domenica pomeriggio a Nichelino la partita con la Reggiana e non al Comunale».

Lo sfogo di Cozzolino è legittimo e dopo i danni sono anche le beffe: il recupero infrasettimanale ha fruttato al Toro il minimo storico con 800 persone paganti. Il derby di sabato si giocherà quindi al campo Combi con soddisfazione anche da parte granata: «Comprendo perfettamente i problemi della Juventus e li ammiro per questa decisione. Non importa se noi del Torino saremo svantaggiati psicologicamente giocando al Combi, ma il gioco del calcio, almeno quello, sarà salvo». [a. b.]

SPORT FLASH

Pallavolo, due derby in C1

Nel programma del terzo turno di ritorno dei campionati nazionali spiccano i due derby provinciali della C1 maschile: a Vale per la promozione; a Torino per evitare la retrocessione. Le gare di domani. B1: Tec Fin Kemel Pinerolo-Mantova (ore 21, palasport via dei Rochis); B1 femminile: Mogliano-Dim Cafasse; B2 maschile: Collecchio-Lenti To, Cus To Lecce Pen-Vercelli (ore 20,30, via Braccini 1); B2 femminile: Emme.Di.O. Ivrea-Elba (ore 21, via Cappuccini), Sa.Fa. Silver-Cus Ge (ore 18, via Pilo 26); C1 maschile: Vallesusa-Arti e Mestieri (Vaie, ore 17,30, via Martiri), Valdocco-Murata Ivrea (ore 19,30, via Cecchi 14), Cet Nichelino-Rivanazzano (ore 18, via XXV Aprile 139); C1 femminile: Castellanza-El.Tel Chivasso, Lasalliano-Bardelli Varese (ore 18,15, via Tiziano 41).

Volley, via ai tornei regionali

Riprendono domani, dopo due settimane di sosta, i campionati regionali di pallavolo di serie C2 e D. Il big-match si gioca in C2 maschile tra Chivasso ed Alpitour Cuneo, candidate alla promozione (ore 21, via Paleologi).

Premi ai canottieri piemontesi

Sabato sera, al circolo Caprera, il canottaggio piemontese premia i suoi campioni: dai mondiali Romanini-Falossi ai campioni italiani Torta-Pantano, tra le donne Gainotti-Alemanni, fino alle più giovani con la campionessa junior Molinari in testa.

Judo, torinesi in gara a Ostia

Trentasette torinesi (20 ragazzi e 17 ragazze) partecipano domani e domenica ad Ostia alla finale cadetti di judo, prima manifestazione tricolore della stagione. Particolarmente folta la rappresentanza dell'Akiyama Settimo che comprende ben 12 elementi.

Hockey, scudetti nell'indoor

Ultimo weekend tricolore per la stagione dell'hockey indoor. A Dossobuono, (Verona), si assegnano tra domani e domenica gli scudetti juniores maschile e ragazze. In entrambi i tornei sono in lizza formazioni torinesi: le Pagine Gialle contenderanno al San Saba Roma il titolo juniores mentre le Orange Girls tenteranno contro il Cus Brescia di ripetere il successo del tra le ragazze.

Podismo, circuito canavesano

Il 13° Campionato podistico s'inizierà domenica con il «Trofeo Valè» a Forno. Tra le prove in programma la Maratona di Ivrea, che da quest'anno avrà carattere nazionale.

Sci, a Pragelato e Sansicario

Il campionato provinciale per Cuccioli e Baby riprenderà domenica a Pragelato con uno gigante per il Trofeo Kinder. A Sansicario Trofeo Stella Alpina, gigante circuito Fisi per tutte le categorie.

Sci nordico a Clavière

Si disputa domenica, sull'anello di Clavière, il 6° Trofeo Carlo Bozzola, una gara internazionale di fondo con prove individuali e a staffetta. La competizione è aperta ai tesserati Fisi: iscrizioni presso lo Ski Club Torino o il Centro Fondo di Clavière.

PERAGA

APRE IL NUOVO CENTRO DI BIOGIARDINAGGIO

Apre in Piemonte il grande Centro di Giardinaggio PERAGA, l'unico specializzato in giardinaggio naturale.
Qui Lei troverà centinaia di prodotti per la concimazione, la difesa del Suo giardino, il Suo orto, le Sue piante e fiori, salvaguardando l'ambiente e la salute, in perfetta armonia con la Natura.
Prodotti naturali, biotecnologie, migliaia di sementi, attrezzature per il giardinaggio, arredamenti in legno per abitare la natura, casette rifugio per gli uccelli sono a Sua disposizione per conservare l'ecosistema naturale della Sua area verde privata. E poi ancora fornitissimi reparti di: bonsai e accessori, apicoltura, prodotti per cani e gatti, equitazione, fai-da-te e una biblioteca "Verde", ricca di libri e manuali specializzati.
Potrà inoltre usufruire di un accurato servizio di consulenza per progettazione e realizzazione di impianti di irrigazione.

Dal 23 febbraio omaggi per tutti i visitatori

Venga a visitarci dal Martedì al Sabato dalle ore 9:00-12:30 e dalle 15:00-19:30, i nostri esperti sono a Sua disposizione.

PERAGA - VIA NAZIONALE, 25 - MERCENASCO CANAVESE (TO) - Telefoni: (0125)-710344-45-46

MUSEI

[redacted] (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): O[redacted]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.0372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo: lunedì chiuso.

[redacted] (v. Montebello 2[redacted], tel. 011/669.25.45). «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 febbr. '91: Or.: 9-19; fer.; 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [redacted]presi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chi[redacted]. Mo[redacted]: **Grandi Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** [redacted]no al 15 marzo.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Nu[redacted] - [redacted]grafia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541 557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso

[redacted]**seo Naz. dell'Artiglieria** (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

[redacted] Naz. [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al [redacted] aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Kailas, la montagna sacra. Diario di una spedizione in Tibet», sino al 3 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **dal Risorg. italiano** (piazza [redacted]rignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. [redacted] 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (19 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted]**a Reale** (piazza Castello 191, telefono 543.055): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted]

Guardia medica. [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pedia[redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Centro antiveleni, [redacted]. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrico permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]

[redacted]
Aaido 54.04.69
Adr 858.93.31
Al 619.18.20
Aidas[redacted] [redacted]
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **professionali 8m** 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 80.261
Molinette 6566
Amedeo di [redacted] 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[redacted] 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.951
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9.
[redacted]: **Vittorio Emanuele 66,** tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.306
via Nizza 65, tel. [redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.56
Certificati a domicilio pren. tel.: 438.01.66
Inform. do[redacted]: 5765.5104-5765.5105
[redacted] feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il [redacted]

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano [redacted].45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. [redacted] 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti [redacted] 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] alle 18) [redacted]
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapace (associazione nazionale [redacted] ammalati [redacted] Cancro), 436.03.52
[redacted] re. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, [redacted]

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] c. V. Emanuele, 55.37.43
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] 010/25091

[redacted]IE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria [redacted]

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
[redacted] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[redacted]**TI**
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]08; v. Bruino 1, 4470826; v. Foligizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857095; v. [redacted]nova 113, [redacted]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico [redacted]
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[redacted]

Di sera: Porta Nuova; c. [redacted]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [redacted]; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; [redacted] Dema 236/a

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 59.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. [redacted] Cesare [redacted], l.go Palermo, [redacted] Alessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); [redacted] Nizza 1; c. V. [redacted]-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **TG 4 flash** 5ª edizione
18,05 **Telenovela**
18,30 [redacted] **rubate**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Medicina trentatré**
20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**, sceneggiato
22,10 **Tigi 7**, attualità
22,40 **TG 4**
22,50 **Rubrica**
0,40 **Excelsior**, sp[redacted]
1,40 **Tg 4**, informazione

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **World sport special**
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **La morte corre incontro a Jessica**, film
22,30 **TV** [redacted], quotidiano
23,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
24 — **Arrivano le spose**
1 — **Night movies**, telefilm

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Il paese delle meraviglie**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il pattinatore**, film

[redacted]

8 — **I favolosi eroi**, cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — [redacted], telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni
2 — **La famiglia Smith**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa today**, news
8,30 **Incatenati**
9 — [redacted]
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del suc**[redacted], telefilm
13,10 **Motori in pista**
13,45 **Usa Today**, news

Primantenna

14,30 **Supermusic**
15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **TGG special**
20,30 **Night and day**, film
22 — **Obiettivo natura**

Erreuno Tv

15,30 **Speciali**
16,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **A tu per tu**
[redacted] — **Bersaglio rock**
18,25 **In bocca al lupo**
19,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,20 **Tg sera**
22,40 **La patriota**
23,20 **Remarks**
1,05 **Teletext notte**

[redacted]

13 — **La dea del peccato**, film
17 — **Demetan**, cartoni
17,30 **Ranala la strega**
19,30 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Un galeone per il patibolo**, film
24 — **Fluido mortale**, film

G.R.P.

16 — **La casa sulla scogliera**, film
17 — **Corpo speciale**
18 — **Rosa... De Lejos**
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Dal** [redacted] **di Torino**
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **Dottor Jekill & Mister Hyde**, film
22,3[redacted] **Angoscia**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Giornale Piemonte**
0,30 **Monty Nash**, telefilm
1 — **Addio Mister Chips**, film

Rete 7 Piem[redacted]

13 — **World sport special**
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni Junior**
18 — **Programma per** [redacted] **gazzi**
[redacted] **Informa 7**, notiziario
19 — **Mash**, telefilm
20,20 **Arianna**, cartomante
21 — **Mash**, telefilm
22,30 **Notes**, programma
24 — **Candida,** [redacted]**ve vai senza pillola**, film

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dott. Slump**, cartoni
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 **TG**
[redacted] — **Happy end**
21 — **Tora tora fora**, film
22,45 **Clima**
23 — [redacted]
0,30 **TG**

Telesubalpina

18,30 **I gatti di Cattanooga**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Vita della chiesa: «Un oratorio in barriera»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni a**[redacted]
20,30 **Los Angeles: ospedale nord**, telefilm
21,30 **Calcio fans**, rubrica
22,30 **Pietre vive: «Quaresima di fraternità»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Africa, il mio paese**

[redacted]

17 — **Terzo secolo**, [redacted]
18 — **Fiore all'occhiello**
18,15 **Telegiornale**
20 — **Calcio fans**, rubrica
20,50 **Il salotto**, rubrica
[redacted] — **Telegiornale notte**
22,30 [redacted] **and Buy Tran**[redacted]
1 — **Telegiornale notte**

Quarta Rete Tv

18,30 **La tana dei lupi**
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo d**[redacted]
20,25 **Tg 4 Cronaca**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Calcio quattro**
22,20 **Motori non stop**
23,15 **Tg 4 Sport**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Economia**
1 — **Frutto proibito**

Videouno

17 — **Superclassifica show**
18 — **La** [redacted] **dei giorni felici**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Il tesoro sommerso**, film
22 — **Videouno notizie**
23 — **Le dame di** [redacted]
24 — **La fattoria** [redacted] **giorni** [redacted]

Tele Vox

15 — [redacted] **per Anna Zachero**, film
17 — **I diritti dell'uomo**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19 — **Tribuna libera**
21 — **Calcio e dintorni**
22 — **Noi dal cuore granata**

Tieffe 9

15 — **TG 9 Immagini del mondo**, documentario
18,30 **Intorno al mondo** documentario
19,15 **TG 9**, notiziario
20,30 **Calcio fans**
21,30 **TG 9 Immagini del mondo**
22,15 **TG 9**, notiziario
22,40 **Primalinea**, il TG 1 da New York
24 — **Mezzanotte con...**

Teletime

18 — **Time notizie**
18,10 **Ingresso libero**
19 — **Time notizie**
19,30 [redacted] **Valli**
20 — **Ingresso libero**
21 — **TG Valli**
21,30 **Romagna mia**
23 — **Time notizie**
23,10 [redacted]

[redacted]

18 — **Dick Carter lo sbirro**, film
18 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
19 — **Ranala la strega**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Hallo Witch**, telefilm
23,30 **Una donna un amore**, film
1,30 **Sulle strade** [redacted] **gloria**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

OGGI all' OLIMPIA 1
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR ATTORE: JEREMY [redacted]
MIGLIOR REGISTA: BARBET [redacted]
[redacted] SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

ECCEZIONALE
eliseo blu e eliseo rosso
Dopo il successo di «MARRAKECH EXPRESS» [redacted] «TURNE'» *il capolavoro di* GABRIELE SALVATORES *con uno straordinario* DIEGO ABATANTUONO

DOPO IL TRIONFO DI «UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA»
Da OGGI al CENTRALE
La storia di SWEETIE, adolescente obesa, un po' ritardata, di appetiti voraci....

... Con una recitazione eccellente, il film [redacted] dannato. *(Panorama)*
... Straordinariamente nuovo, [redacted]gente, [redacted] sgradevole, trasgressivo almeno quanto lo [redacted] nel 1965 «I pugni in tasca» di Bellocchio. *(L. Tornabuoni - "La Stampa")*
... Forse non [redacted] affermare che questo film [redacted] stessa forza dirompente che ebbe «Family Life» di Ken Loach negli [redacted] settanta. *(Epoca)*
MIKADO

OLIMPIA 2
In esclusiva

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

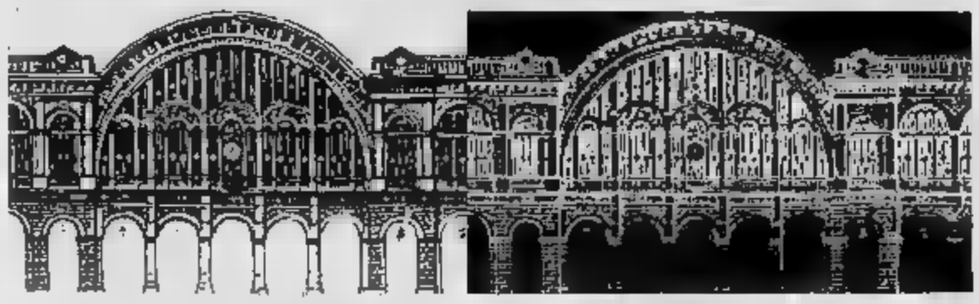
Il ciclone **PAPRIKA** si è abbattuto [redacted] Torino
[redacted] **DORIA** *in esclusiva - in versione integrale*
IL FILM CHE NON VEDRETE MAI IN TELEVISIONE

IN PROGRAMMAZIONE ANCHE A:
ALESSANDRIA - CORSO
COLLEGNO - [redacted]
CUNEO - NAZIONALE
PINEROLO - HOLLYWOOD
VERCELLI - ASTRA

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

EMPIRE *in esclusiva*
«Un ultimo tango nel Texas: Don Johnson un vagabondo troppo bello tra una mantide e [redacted] *vergine»*

[redacted] 200
In esclusiva



DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Jos Stelling

Con due film del regista Jos Stelling, si apre oggi al Massimo 3, in via Montebello 8, una [illegible] dedicate al Cinema Olandese: fino al 10 marzo proporrà i lavori dei nuovi autori, la personale di Stelling e quella del più famoso Paul Verhoeven (il regista di Robocop), oltre ad una retrospettiva [illegible] titolo «Berlino-Amsterdam: registi tedeschi in Olanda negli Anni 30». Alle 16,30 e alle 22,30 è in programma «I simulatori» dell'81; alle 20,40 «Rembrandt fecit 1669» del '77. Informazioni al 87.10.48.

Van Gogh

Oggi pomeriggio, alle 18,30, al Centre Culturel Français di via Pomba 23, è in programma l'anteprima [illegible] film «Van Gogh, la revanche ambigues, realizzato nell'89 da Abraham Segal, che sarà presente alla proiezione. Dedicato al pittore olandese e [illegible] suo mito, il film è un cocktail di finzione e documentarismo, insaporito dalla presenza di «attori» e «testimoni»: Alain Cuny legge alcuni passi dal «Van Gogh suicidato dalla società» di Antonin Artaud, Kirg Douglas, interprete di «Brama di vivere» di Vincent Minnelli racconta di non [illegible] aggiunto nulla [illegible] personale [illegible] mito di un simile artista, Karen Apple è filmato mentre realizza l'opera «Portrait de Vincent Van Gogh». Tel. 54.53.38.

[illegible]

Merola & Gloriana

Al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, per i fans della sceneggiata approdano questa sera; alle 21, Mario Merola e Gloriana [illegible] «A Marechiaro nce sta 'na fenestra», spettacolo con musica in due tempi di Russo e Fatebenefratelli. Informazioni al 66.90.669.

[illegible]

Rumori fuori scena

Al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, torna questa sera dopo alcuni anni di [illegible] «Rumori fuori scena» dell'inglese Michael Frayn, nell'allestimento [illegible] gruppo Attori & Tecnici di Attilio Corsini. Lo spettacolo, classico [illegible]pio di teatro nel teatro, racconta sei mesi di vita di una compagnia, dalle prove all'ennesima replica di una «pièce». I retroscena dietro [illegible] quinte, i contrattempi e gli imprevisti, la progressiva «disaffezione» degli attori sono tratteggiati [illegible] molta ironia in una macchina comica che ormai funziona a meraviglia [illegible] da oltre dieci anni il cavallo di battaglia della compagnia di Attilio Corsini). Tel. 650.51.95.

PASSIONI

Tragédie comique

Nel cartellone della rassegna «Il comico, [illegible] poetico, il fantastico» va in [illegible] questa sera, alle 21,15 lo spettacolo in lingua francese «La tragédie comique» [illegible] Yves Hunstad [illegible] la regia di Eva Honfanti. «Yves Hunstad ne "La tragedie comique" - spiegano all'Araldo - immagina un'epopea d'amore tra [illegible] fragile attore e il suo personaggio immortale. Per soli sc[illegible] ha una scopa, un cuscino e un naso finto e passa dall'uno all'altro, cambiando di maschera con una semplice piroetta». Informazioni al 48.23.43.

MUSICA

La chitarra di Gullo

Nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, questa sera, alle 21,15, nel cartellone «Proposte d'ascolto», il chitarrista Mario Gullo esegue brani di Bach, Giuliani, Villa-Lobos e Ponce. Tel. 53.84.56.

Cresce la notorietà del regista Chris Columbus

L'enfant emergente

Film anche in videocassetta

L'attuale dominatore degli incassi cinematografici è il divertente «Mamma ho perso l'aereo», in prima visione al Lux. La singolare storia di un bambi[illegible] [illegible] anni (Macaulay Culkin) «dimenticato» a casa, alla vigilia di Natale, dai genitori in partenza per Parigi sta infatti attirando le simpatie del pubblico torinese dopo aver conquistato l'americano (circa 210 milioni di dollari d'incasso, inferiore soltanto a «Ghost») e britannico (oltre [illegible] milioni [illegible] sterline). «Home Alone», questo [illegible] titolo originale, è l'opera seconda del trentenne **Chris Columbus**, enfant prodige del cinema americano degli Anni [illegible] La pellicola d'esordio, «Tutto quella notte», e i film di successo derivati dalle [illegible] [illegible]eggiature [illegible] reperibili in videocassetta. Datato 1987 [illegible] edito dalla Touchstone, «Tutto quella notte» è una commedia giovanilistica [illegible] sulle vicende di quattro ragazzi che affrontano le insidie notturne di Chicago alla ricerca [illegible] una loro amica scappata da casa. La protagonista è l'emergente Elisabeth Shue, vista due anni dopo a fianco di Tom Cruise in «Cocktail» di Roger Donaldson. Laureatosi alla Scuola cinematografica della New York University, Columbus è salito agli onori della cronaca per aver scritto le storie di «Amare con rabbia», «Gremlins», «I Goonies» e «Piramide di paura». La Panarecord, ad esempio, distribuisce il film tratto dal suo primo «script»: «Amare con rabbia». Diretto nel 1984 da James Foley, autore in seguito di «A distanza ravvicinata» [illegible] «Who's that girl?», il sentimentale «Reckless» descrive l'amore tra due giovani insoddisfatti impersonati [illegible] Aidan Quinn («Cercasi Susan disperatamente») [illegible] Daryl Hannah («Splash»). La Warner propone a [illegible] volta i fantasy «Gremlins» [illegible] «I Goonies», entrambi prodotti da Ste[illegible] Spielberg. Il primo, realizzato nel 1984 da Joe Dante («Salto [illegible]l buio»), racconta le avventure di una coppia di gio[illegible]i alle prese con un simpatic[illegible] animaletto che, a contatto con l'acqua, genera una moltitudine di gremlins malvagi pronti ad invadere la tranquilla cittadina di Kingston Falls. Interpreti principali sono Zach Galligan e Phoebe Cates. Superiori alle aspettative l'incasso statunitense: oltre 100 milioni di dollari. La Cic Video, infine, include in catalogo il fantastico «Piramide di paura», in propria traduzione italiana dell'originale «Young Sherlock Holmes». Nel film, Columbus immagina il detective nato dalla penna di Conan Doyle in età giovanile e già impegnato, con Watson, in un'inchiesta. La regia è [illegible] Barry Levinson. Questi film [illegible] trovano da Cine in Città, via Caprera 27, [illegible] Video Rent, via Nicola Fabrizi 95.

Il piccolo Macaulay Culkin protagonista di «Mamma, ho perso l'aereo»

Daniele Cavalla

Al Fregoli

La danza coniugata allo sport

Si sono conosciuti all'Isef e hanno scoperto una passione comune: quella di voler unire lo sport alla danza. Hanno provato ed [illegible] nato «Artchimia», il gruppo di spettacolo composto da Luciano Gemello, tecnico nazionale juniores di salto con l'asta, Vera Scarpelli, campio[illegible] europea di karate, Nadia Tomelini e Claudia Carello, professioniste della ginnastica ritmica, Valentina Dughera del rock acrobatico e Paolo Evangelista della break dance. Loro sei questa sera alle 21,15, al teatro Fregoli in piazza Santa Giulia, saranno [illegible] palco con lo spettacolo di danza «Contrasti» (ingresso 8000 lire).

[illegible] sarà esclusivamente danza? «No, o almeno secondo i canoni classici - spiega Evangelisti - è il risultato della ricerca per unire la forza dello sport [illegible] la ritmicità della danza attraverso particolari effetti scenografici». Perché [illegible] proprio questo il «contrasto» dello spettacolo: dieci quadri dove i protagonisti rappresentano ricercati meccanismi scenici. «La voglia di Icaro» racconta l'evoluzione dell'uomo dalla preistoria ai giorni nostri con l'aiu[illegible] di un'asta (quella del salto in alto), l'attrezzo che ucciderà poi l'uomo evoluto illusosi [illegible] poter volare. Gershwin e la «Rapsodia in blu» sono invece il tem[illegible] musicale di «Manhattan»: che è la riproduzione di fontane luminose ricreate con nastri colorati. [t. p.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Dante [illegible] pioniere [illegible] jazz

Proseguono al «Caffè Lori» (corso Vittorio Emanuele 64) le serate in [illegible] dei pionieri [illegible] jazz torinese: dopo Franco Mondini, oggi tocca al trombettista Dante Boltro. Ai più giovani, questo nome potrebbe non dir molto: il cognome, piuttosto, visto che Dante è il padre di Flavio, il giovane talento torinese ormai consacrato fra i massimi esponenti della tromba jazz [illegible] Europa. Ma Dante Boltro è musicista che brilla [illegible] luce propria: [illegible] stato fra i primi [illegible] suonare jazz all'ombra della Mole, e se oggi si limita al ruolo di primo fan - e affettuoso [illegible]stigliare - del figlio, ciò non deve far dimenticare l'illustre passato di un generoso apostolo della musica afroamericana.

Boltro padre torna raramente in scena: lo si è ascoltato in occasione delle celebrazioni per i cinquant'anni del jazz a Torino. [illegible] stasera (ore 22) sarà l'ospite del quartetto swing di [illegible]CR Mazzanti, con Paolo Dutto al sax e clarinetto, Nando Amedeo al contrabbasso e Sandro Campana alla batteria.

Altri concerti jazz in serata: spicca il quartetto [illegible] due chitarristi di nome, Sandro Gibellini e Luigi Tessarollo, al «Capolinea n. [illegible] (via delle Maddalene 42 bis, ore 22); e al «Broadway» [illegible] Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22) il latin-jazz del batteri[illegible] Furio Chirico e dei due Camarca, il chitarrista Giulio (padre) e [illegible] bassista Massimo (figlio). [illegible] quanto pare, il jazz è malattia ereditaria. Latin jazz pure all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) con il Trio Mediterraneo.

Demenziali [illegible] bluesmen

Ultime occasioni per ascoltare Marco Carena prima della prova del fuoco di Sanremo (è in gara fra i debuttanti). Stasera e domani è al Centro culturale di Orbassano (via Mulini 1, ore 21). Intanto, Carena ha già vinto «Sanremo Follies». Niente di [illegible] vantarsi, la rassegna del demenziale organizzato [illegible] Aragozzini era una misera copia [illegible] «Sanscemo» [illegible] Carena ha trionfato senza [illegible]ri. Ma vincere, direbbe Catalano, [illegible] comunque meglio che perdere.

Rock demenziale [illegible] anche al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i Camaleunti. Non si possono in[illegible] ascrivere al demenziale, nonostante il nome, Persiana Jones e Le Tapparelle Maledette, che stasera suonano a «Hiroshima mon Amour» (via Bolfiore 24, ore 21,30) per festeggiare la prima ristampa del loro ellepì d'esordio «Impazzire». Sa[illegible] affiancati [illegible] folle poeta Giorgio Scapecchi.

C'è anche il blues, nella notte torinese: alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) suona la Fat's Band; al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) i King Size Mama. Fusion alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con i Lo Greco Brothers. La chitarra di Hernando Gutierrez è all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22). Alla «Piolette» (corso Francia 195, ore 22) i Made In Italy propongono un repertorio di musica leggera.

Una segnalazione: il concerto di Massimo Bizzarri, annunciato per domani al «Mirò», [illegible] rinviato a data da destinarsi.

Mery per sempre in discoteca

Samuele Mazza, giovane stilista d'avanguardia, ha scelto la discoteca «Palace» [illegible] viale Crivelli 16 per esportare [illegible] Torino le sue fantasiose feste che già fanno tendenza a Firenze. Maz[illegible] è [illegible] creatore di moda amico della notte; e in discoteca porta idee e proposte insolite, quasi «culturali». Stasera, per esempio, al «Palace» ci saranno musica e ballo, ma ci sarà anche un incontro con un protagonista di «Mery per sempre», il bel film di Marco Risi: è Alex, giovane transessuale che racconterà la sua vita [illegible] i suoi problemi.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Al Sestriere

Gigot d'agnello in [illegible] sulla piazza

Piazzale Agnelli 4b
Cucina piemontese
(con variazioni francesi)
Sulle 45 mila senza vini
Non c'è chiusura, solo sera
Tel. 0122/77.397

Rustico, ma con quel tocco di snob che [illegible] queste parti non guaste. E talvolta, se c'è il cliente in vena, ci può pure scappare una suonatina di chitarra. Soltanto da un anno l'enoteca **Tre Rubinetti** fa [illegible] servizio di ristorazione con [illegible] piacevole risultato che in questo posto gestito dal pinerolese Armando Collino [illegible] possono gustare (solo di sera) piatti interessanti della tradizione piemontese [illegible] centellinare vini di svariate e alte etichette (cinquecento [illegible] [illegible] tutto il mondo enologico).

Innanzitutto, il perché [illegible] «scritto». Tre Rubinetti era un'antica osteria di Pinerolo che faceva [illegible] alla Sei Rubinetti: [illegible] simpatica tenzone a colpi [illegible] bolliti [illegible] di minestre che s'è conclusa una venti[illegible] di anni fa con la chiusura, ahinoi, di entrambe le piole. E Collino, in omaggio alla [illegible] Pinerolo, ha portato su in montagna il nome [illegible] uno di quei due posti.

Lo chef Renato Perotto prepara cose di Piemonte, come dicevamo, ma pure ghiottonerie che sanno [illegible] Francia. Come [illegible] gigot d'agnello pré salé o la zuppa di cipolle con il crostone di pane.

E per continuare: antipasti caldi come il gustoso caponét oppure tagliatelle fatte come da una zia delle Langhe.

Un'iniziativa

Un po' di folk ai tavoli [illegible]

Corso Lione 58
Musica e -testo-
ogni sabato, di sera
Tel. 011/38.83.53
Anche a Il Petrarca di Almese
tel. 011/935.90.53

La musica folk si siede a [illegible] tavolo di trattoria. Alla **Polo Nord**, domani sera alle 21, proseguono per la seconda volta gli appuntamenti musicali, poetici e teatrali imperniati su fingerpicking con chitarra, lettori di rime, spettacoli di mimo. Stavolta è [illegible] turno dell'attrice Cesy Champion accompagnata dal musicista boliviano Juan Zao Saavedra. Questa serie [illegible] incontri pendolanti tra cucina piemontese [illegible] talento artistico [illegible] cominciata sabato scorso con il chitarrista Brian Allan, [illegible] proseguiranno, sempre alla fine della settimana, sino al 16 marzo. Si può partecipare a queste serate (ovviamente come clienti) prenotando alla trattoria Polo Nord dove, come s'è già accennato, si offrono piatti del più tradizionale repertorio subalpino.

In parallelo all'iniziativa di questo locale torinese c'è quella del ristorante Il Petrarca di via Musinè [illegible] Milanare [illegible] Almese, in Val di Susa. Anche [illegible] [illegible] folk [illegible] recitazione di poesie ogni sabato sino a [illegible] marzo. Perché quest'iniziativa, specialmente nella trattoria torinese? La spiegazione sta nella collocazione della trattoria. E' in corso Lione a pochi passi dal collegio universitario, e dunque questo tipo di spettacoli è ben gradito agli studenti che frequentano il posto.

GLI [illegible]

ALLA FAMIJA

Con Viglongo

Alle 21 alla «Famija Turineisa» [illegible] via Po 43, «Serata Viglongo. Almanacco, misteri e tigri» con la partecipazione di Celestina Costa, Bruno Gambarotta, Albino Malerba e Diego Novelli.

CONFERENZA

Sulla chimica

Alle [illegible] al liceo classico «Principessa Clotilde di Savoia» in via Maganta 29, conferenza sul te[illegible] «L'uomo della chimica» per le «giornate di studio» del Centro Culturale Augusto Del Noce e della cooperativa Arca.

COMMEMORAZIONE

Per Carlo Re

Alle 21 all'Accademia di Medicina in via Po 18, commemorazione del professor Carlo Re (recentemente scomparso) tenuta da Paolo Gallinaro. Seguirà (dopo il memorial) la conferenza «Resezioni polmonari economiche con bronco-angioplastica» tenuta dai professori Angelo Emilio Paletto e Giuliano Maggi.

EGITTOLOGIA

La dea Scorpione

Alle 21 [illegible] centro studi Costantino Nigra in via Cigna 16, conferenza sul tema «Notizie sul dio Osiride e la dea Scorpione» tenuta [illegible] Mario Tosi. Seguirà la presentazione del nuovo corso [illegible] egittologia.

MARKETING

A Torino Regina

Dalle 15,30 alle 20 al Centro «Torino Regina», via XX Settembre 65, si tengono le selezioni per il [illegible] «Strategie di comunicazione [illegible] marketing». Saranno trattati gli argomenti: relazioni esterne, gestione dell'ufficio stampa, promozione e pubblicità, marketing. Informazioni allo 011/645.335.

SEMINARIO

Il disegno

Oggi [illegible] domani (9,30-12,30 e 15-18) all'«Ordine dei medici» in via Cabato 35, si tiene il seminario «Leggere il disegno» per le «giornate [illegible] studio dell'Asso[illegible] freudiana». Relatore Gabriele Balbo. Quota d'iscrizione 80 mila lire. Tel. 011 749.76.93.

TEDESCO

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al Goethe Institut in piazza [illegible]. Carlo [illegible]; per i nuovi corsi rapidi di tedesco con frequenza bisettimanale dalle 9 alle 12,15. Per ulteriori informazioni telefona[illegible] allo 011/643.830.

POESIA

C'è Favetto

Alle 20 al Caffè del Municipio, via Milano 1/b, per [illegible] rassegna di poesia «Luci di venerdì» incontro con l'autore Gian Luca Favetto. Organizza il centro culturale «Nuovo Gilgamesh» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura.

FUNKY-JAZZ

Uno stage

Domani dalle 13 alle 16,30 e do[illegible] al «Torino Jazzdance Center», corso Vittorio Emanuele 102, stage di danza funky-jazz (011/549.643).

Le sculture del torinese Paolo Icaro esposte nella Galleria Martano

Cemento [illegible] acciaio, [illegible]

E' l'autore «che abita il tempo dell'ansia»

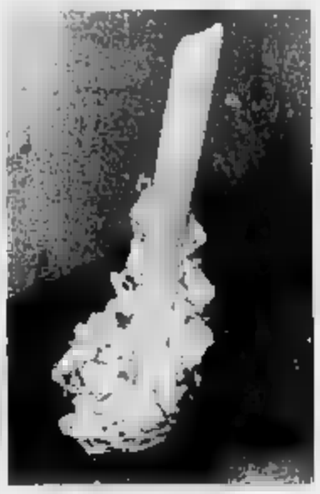
Ritorna alla Galleria Martano (via Principe Amedeo 29, sino al 28 febbraio) **Paolo Icaro**, torinese [illegible] nascita (1936) il cui cognome, Chissotti, riporta [illegible] cerchia d'una famiglia in cui la scultura era di [illegible] Quando, nel '60, si trasferì [illegible] Roma, gravitando intorno alla Litografica Romero, per realizzarvi [illegible] prime terrecotte, si lasciava tuttavia alle spalle [illegible] iniziale studio [illegible] pianoforte, e l'Università dov'era stato allievo di Getto e Sanguineti, di Guzzo, Rostagni [illegible] Pareyson.

La scultura [illegible] prese quindi interamente, [illegible] nel profondo, con una sensibilità [illegible] di mano più acuta ed esclusiva nel discorso con i materiali più diversi, ma tendenzialmente poveri, usati spesso anche contemporaneamente: la terracotta e il gesso, il cemento e l'acciaio (anche verniciato), accostando una catena [illegible] tubi vinilici, eppoi il vetro e l'alluminio, o il foglio di piombo, per tornare [illegible] candore dei gessi: sculture nelle quali l'elemento plastico doveva coincidere [illegible] una sorta di lungo gesto destinato a dare alle sue sculture, un senso autenticamente esistenziale.

E' naturalmente utile ripercorrere la vicenda di Icaro, attraverso le pagine del recentissimo volume dedicatogli da Mario Bertoni (Ed. Essegi), presentato alla «Martano» in occasione dell'inaugurazione della mostra che ha assunto come concettuale chiave [illegible] lettura l'idea d'un «pensiero, nudità dimenticata».

La sua scultura s'innalza co[illegible] luogo poetico, anzi come forma, essa stessa, di memoria. Può partire [illegible] un'idea, da un pensiero: scansione lirica dello spazio (e vicino, questo a Spagnulo e a Nanni Valentini), mentre tende [illegible] dare nella dimensione d'un documento personale, il valore d'una scultura [illegible] modo monumentale, sia pure nella possibile sua natura domestica. [illegible] pensi [illegible] «Larvale», in gesso e vetro; il graffito nero - che sa [illegible] specchio-incorniciato-bianco - ed [illegible] una specie di misterica specchierina da parete, invasa anch'essa da uno spirito che non [illegible] soltanto «minimale», [illegible] essenziale, [illegible] destinato a superare le partizioni temporali, cercando un rapporto con il mondo.

«Abita il tempo dell'ansia», è stato scritto di lui che, in effetti, sembra destinato a chiudersi come in «attività», passando dal gesto alla struttura, e poco importa [illegible] [illegible] sempre si tratta di un tuttotondo, ma spesso di un rilievo soltanto. Anche qui, permeandole infine da [illegible]genza di armonia e di equilibri, sia pure instabili, che [illegible] leggono chiaramente in tutta la mostra, sulle pareti dove si susseguono gli arditi disegni a matita, con interventi a gouche (e sono vere e proprie [illegible] progettuali) come nelle sculture di cui mettono in evidenza la parentela, ma senza mai indulgere alla letteratura o, anche, soltanto ad una lettura sensibilistica. Fors'anche per questo, la sua dimensione vera appare la stanza.



«Tipico, classico, barocco» di Icaro

Angelo Dragone

TEATRI

RAI - Torino Stagione sinfonica pubblica 1990/91 16° Concerto questa ore 21, domani ore 16,30: direttore Marlson; soprano Vivien Edith Menzel; tenori Josef Hilger, Jean Van Reo, Ruben Breitman; baritoni Ben Lyon, Michel Dean; basso Brian Janhleinan. Weill Ascesa e rovina della città di Mahagonny, opera in 3 atti su testo di Bertolt Brecht, revisione di David Drew (1927-68). Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Rai.

CENTRO VARIA MARIO VELLI (v. Preziosa 11 Moncalieri) sabato 23 e domenica 24 febbraio ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Piron in Ma pensa un po'! Ingresso soci Arci L. 10.000. Per prenotazioni telefonare al 806.13.34 dopo le ore 18.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore 14,30-18 / 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: stage di jazz 23-24/2/91 per intermedi e avanzati condotto da Mario Marchiaro. Ballerino e coreografo responsabile dello spettacolo A chorus line, con coreografia originale del balletto. Per info m. tel. 896.3598 pom.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi musica tutti i generi, L. 12.000

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Champions.

ARLECCHINO: 21 grande festa Venerdì... Intermezzo piano bar... long drink... Orch. Rocky.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ridotto «A passo di danza».

CLUB 84: ore 21 Rommy in «Un fantastico Venerdì».

SMERALDO Chivasso: il solo orch. I Capricci.

DU PARC MUSIC-HALL: 21 Ede Pu-

CLUB (v. Genova tel. 505.0817): 21 Bruno

MARTINO ore 15,30 Bicicletos Armando. Ingresso libero ore 21

FRENZY DANCING (Nrea, tel. 0125-230.064): ore 21 ballo liscio orch. Fausto Prod.

X 11 (Valperga, To): domani orchestra EuroFolk. Sabato 2 marzo Raoul Casadei.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 655.858): ore 15 discomusica liscio «A passo di danza». Ore 21/1 Gran alto dame party spumante, dame abito da sera lungo o lunghette, cav. nero o blu scuro. Orch. Gino Romeo.

SERENELLA (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.8267): stasera ore 21 ballo

TANGO: Il venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e disco con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DA domani cena con orchestra. Ore 24 Sei tu il personaggio? Tel. 337.965 - 335.

DISCOTECA - **REVE** (tel. 740.616): Prenota la tua festa personalizzata.

IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante t. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): domani sera cena ballo. Tel.

DISCOTECA (Moncalieri : tolle la sera ore 22.

RISTORANTE (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115

S. GIORGIO: Ristorante - Danzo - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se beve. Prenotaci. tel. 514.496 - 436.1466.

TRILUSSA: E' Trilussa per Trilussi.

MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 838.331): Alfonso Birolo.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31):

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.862): maestri pittori dell'Italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): Minerbio Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE E: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano mostra organi boduini cant dal 6 al 28 febbraio. Tel. 011 - 514.209. Orario lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

Mostra d'arte contemporanea Venturi- Dal 12 al 23 febbraio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumati e '600.

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 5, Torino, tel. 669.2226): «Torino il parte - Spazi di memoria» Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sclavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30;

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.

(via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.

Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.

CAVOUR (Moncalieri): Camillo Claudio Bonichi.

FOGLIATO: Luciano Verdieni

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Sciarra 2 su carta di maestri del '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.

MICRO' (p. Vittorio 10): A. M. Giraudo.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Carbelli.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

questa sera ore 21 si replica il 23 e

RUMORI FUORI SCENA

di Michael Frayn
Regia di **Attilio Corsini**

si ride moltissimo
come quasi mai capita a
corso Re... ore 16-19; 15-19 - tel. 568.0034

TEATRO ALFIERI

stasera ore 20,45
LA RANCIA PRODUZIONE
presenta

A CHORUS LINE

edizione italiana
di Michael Bennett
regia di Bayork Lee e Saverio Marconi
ULTIMI 5 GIORNI
Biglietteria: tutti i giorni 9-13 - 15-19
p.zza Solferino 4 - Tel. 535.440

TEATRO REGIO TORINO

I CONCERTI AL PICCOLO REGIO 1991
Le grandi opere didattiche
LAURA ALVINI
30 Esercizi
di Domenico Scarlatti
Sabato 23 febb. ore 17 (prima parte)
Dom. 24 ore 10,30 (sec. parte)
Ingresso Lire 2000
Biglietteria piazza Castello 215
tel. 011 / 8815.241 - 242

TEATRO ERBA

da martedì ore 21 e domenica ore 16

JIMMY DEAN JIMMY DEAN

di Ed. Graczyk
regia di Renato Giordano
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 696.66.47

DU PARC Maria Bell NUOVO MODERNO
ORE 21 PELLICCIA PER LEI
SMOKING PER LUI

ROMANO *in esclusiva*

Candidato a 2 PREMI OSCAR tra cui miglior attrice MERYL STREEP

MERYL STREEP SHIRLEY MACLAINE DENNIS QUAID

UN FILM DI

CARTOLINE "Dall'INFERNO"

sto divertendo un mondo.
Vorrei qui.

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA "CARTOLINE DALL'INFERNO" MUSICA DI CARLY SIMON
PRODOTTO DA ESECUTIVI NEL NAUFRAGIO E ROBERT GREENHUT
SCENEGGIATURA DI CARRIE FISHER TRATTA DAL SUO ROMANZO
PRODOTTO DA MIKE NICHOLS E JENNY CALLEY DIRETTO DA MIKE NICHOLS

OGGI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AL CINEMA

grand'eliseo - GIOIELLO - UNO NAZIONALE

1500 POSTI PER IL FILM CHE E' GIA' UNA LEGGENDA

«UNO DEGLI REGISTICI PIU' IMPRESSIONANTI CHE LA STORIA RICORDI...»
(WASHINGTON POST)

«UN CAPOLAVORO ASSOLUTO, COSTNER E' DEGNO DI AFFIANCARE KUROSAWA E JOHN FORD NELL'OLIMPO GRANDI»
(USA TODAY)

«UN DEBUTTO IMPRESSIONANTE... *BALLA COI LUPI* LA DELLA SEMPLICITA' E DELLA GENEROSITA'... E' GRANDIOSO...»
(LA REPUBBLICA)

12 NOMINATIONS • OSCAR '91

3 GLOBI D'ORO MIGLIOR FILM • MIGLIORE REGIA MIGLIORE SCENEGGIATURA

MINUTI DI APPLAUSI AL FESTIVAL DI BERLINO '91

TIG PRODUCTIONS CON MAJESTIC FILMS INTERNATIONAL KEVIN COSTNER "BALLA COI LUPI" MCDONNELL - GRAHAM GREENE - RODNEY GRANT
DI JOHN BARRY DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA DEAN SEMLER, A.C.S. MONTAGGIO HEK. TRAVIS, A.C.E. PRODUTTORE ESECUTIVO JAKE EBERTS
MUSICHE DI MICHAEL BLAKE TRATTO DAL SUO ROMANZO PRODOTTO DA JIM WILSON E KEVIN COSTNER DIRETTO DA KEVIN COSTNER
LIFE

NONOSTANTE LA ECCEZIONALE DURATA DELLO SPETTACOLO ABBIAMO OTTENUTO DI MANTENERE
IL PREZZO INVARIATO A L. 9000
SONO PERO' SOSPESE TUTTE RIDUZIONI FINO A MARTEDI' 5 MARZO

OGGI AL REPOSI

UNA GRANDE STORIA D'AMORE UN GRANDE ROBERT REDFORD

DAL REGISTA VINCITORE DELL'OSCAR PER "LA MIA AFRICA"

UNIVERSAL PICTURES ROBERT REDFORD LENA OLIN "HAVANA" DAVE GRUSIN
SYDNEY POLLACK FREDRIC RAPHAEL TERENCE MARSH OWEN ROIZMAN, A.S.C.
RONALD L. SCHWARY JUDITH PASCOE DAVID RAWLEY
SYDNEY POLLACK e RICHARD ROTH SYDNEY POLLACK
UNIVERSAL

ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 17 - 19,40 - 22,20

OGGI all' AMBROSIO

3 nominations al PREMIO OSCAR 1991
per il nuovo film di STEPHEN FREARS il regista di «RELAZIONI PERICOLOSE»

CINEPLEX ODEON presenta una produzione di
un film di "RISCHIOSE ABITUDINI" (The Grifters) con CUSACK
ANJELICA HUSTON - ANNETTE BENING musiche di ELMER BERNSTEIN direttore della fotografia
ON scene di DENNIS co-produttore PEGGY RAJSKI produttore esecutivo BARBARA DEFINA
sceneggiatura di DONALD E. WESTLAKE tratto dal romanzo di JIM THOMPSON
edito in Italia da
prodotto da MARTIN & A. & JIM
diretto da FILM

AMBRA: *in esclusiva*

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 8

Mostra fotografica e film nell'ambito del progetto Spaziosservatorio

[redacted] il video dell'imperatrice

Apertura il 6 marzo al Chiostro dello Juvarra

«Non tutti possono essere dei cigni». Suonava così uno spettacolo di Tanztheater di Susanne Linke. E ispirandosi a quel titolo Piero Tauro [redacted] Fran[redacted] Carbone hanno intitolato «Non tutti possiamo essere dei cigni» la loro bella [redacted] fotografica dedicata agli spettacoli [redacted] un'altra regina, anzi della regina del Tanztheater, Pina Bausch, che si apre il 6 marzo al Chiostro dello Juvarra. E la mostra non [redacted] che una delle iniziative della rassegna «La scena nel video» organizzata [redacted] Magister Ludi, Cantieri Stanislavskij, progetto Gaia con gli assessorati comunali per la cultura, [redacted] gioventù, [redacted] sport, con il Goethe Institut [redacted] la cattedra di Storia del Cinema [redacted] Magistero.

«La scena nel video» infatti presenterà, dopo il debutto italiano del Festival di Rovereto, il primo film girato da Pina Bausch [redacted] intitolato «Il lamento dell'imperatrice» [redacted] proiezioni al cinema Odeon, di [redacted] Venalzio [redacted] alle 20,30 e alle 22,30 il 7 e 8 marzo), mentre nel Chiostro della Juvarra saranno proiettati, nei giorni 6, 7, [redacted] tre video [redacted] spettacoli della coreografa tedesca: «Café Müller», «Walzer», «Blaubart».

La rassegna tuttavia [redacted] si esaurisce ai lavori [redacted] Pina Bausch. Lo scopo è quello [redacted] portare alla ribalta artisti che lavorano su zone di confine artistici. Quindi, la Bausch che porta al cinema i suoi lavori fra danza e teatro. E quindi anche le prove del giovane videomaker torinese Marco Alias [redacted] cui video saranno proiettati in alternanza con quelli della Bausch nel Chiostro dello Juvarra.

Ma, [redacted] in un complesso gioco [redacted] incastri, la rassegna «La scena nel video» si inserisce in un più vasto progetto che porta per titolo «Spaziosservatorio» [redacted] che si articola in tre momenti. L'intero progetto [redacted] stato presentato nei giorni scorsi al Magazzino di Ghilgamesh dall'assessore per la Gioventù Antonello Angeleri e [redacted] responsabili dello «Spaziosservatorio» Vincenzo Amato e Claudio Zanotto.

L'intero progetto ha come primo momento «Vis è vis», un incontro, [redacted] aperto al pubblico, fra le realtà teatrali esordienti torinesi. Il secondo tassello è [redacted]ppunto la rassegna «La scena nel video» che prende il via [redacted] 6 marzo; mentre la terza fase, che si svolgerà dal 2 al 12 maggio, si intitola «Vedute sul teatro emergente» ed è una rassegna [redacted] teatro e di danza dedicata ai gruppi operanti in quell'area di confine fra professionismo e dilettantismo.

[se. tr.]

Pina Bausch: il suo film al Nuovo Odeon il 7 e [redacted] marzo

Nella Cappella dell'Oratorio San Filippo Neri

Urbinati, un [redacted] [redacted] fasi trop po alterne

Nella Cappella dell'Oratorio di [redacted] Filippo Neri è rispuntato il vecchio pianoforte Winkelmann, strumento per un verso soltanto risultato congeniale al pianista cui è toccato venerdì scorso esibirsi, il ravennate Massimiliano Urbinati. Nella «Vallée d'Obermann», ritratta con gesto poderosamente ica[redacted] da Liszt nel quaderno elvetico delle sue «Années de Pèlerinage», Urbinati [redacted] disceso con buona sicurezza; anche fra i nereggianti cipressi di Villa d'Este (secondo quaderno italiano) il giovane interprete [redacted] parso a suo agio.

«Les jeux d'eau [redacted] la Villa d'Este» richiedono invece una ma[redacted] e una sensibilità completamente diverse; vale probabilmente per le Années lisztiane il discorso [redacted] po' paradossale che si [redacted] soliti fare a proposito del ruolo [redacted] Violetta: alla necessità di due cantanti diverse per le rispettive fasi della tragedia dell'eroina verdiana corrisponde quella di due pianisti distinti per lo stesso contrastanti atmosfere di queste pagine lisztiane.

Il pianismo potente di Urbinati, unito alla relativa malleabilità della tastiera su cui era chiamato a prodursi, riusciva solo in alcuni luoghi convincente. Anche nella scelta [redacted] «Polacche» chopiniane (le due dell'op. 26 [redacted] quella op. 61, la celebre «Polacca-Fantasia») si rilevavano sensibili dislivelli; si dirà dell'effetto più consapevolmente ricercato, quello del contrasto dinamico e [redacted] velocità fra le sezioni angolari [redacted] quella centrale. L'accentuazione in ogni [redacted] delle diversità ha dimostrato la determinazio[redacted] analitica dell'interprete, ma ha tuttavia oscurato, specie in alcune pagine lisztiane, l'importante gioco di [redacted] tinte.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè [redacted] deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. [redacted] (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Allucinazione perversa — *di Adrian Lyne con T. Robbins, [redacted] Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci dal Vietnam è sconvolta da terrificanti [redacted]. Ma sono davvero [redacted] allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Rischiose abitudini — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. **Drammatico**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000, rid. 6000
Un minuto a [redacted] — *di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90)* — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno [redacted] giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 29' **Thriller**

[redacted] — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 16,30 18,40/20,35/22,30, Ingr. 9000 / [redacted] 6000
A letto con il nemico — *di Joseph [redacted] con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Or.: 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000 / Aiace 6000
Sweetie — *di Jane Champion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89)* — In una [redacted] famiglia perbene sulla [redacted] strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 16,25 18,25/20,25/22,25, Ingr. 9000, rid. 6000
[redacted] — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita [redacted] donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Drugstore cowboy — *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — 4 ragazzi [redacted] nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando [redacted] sempre in cerca di un'improbabile [redacted]. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] — via Goito 5, T. 650.7100, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr[redacted]
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [redacted] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22. [redacted]: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Eliseo Gr[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 18,10/21,30, Ingr. 9000
[redacted]a coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,55 15,40/18,40/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola g[redacted] scop[redacted] in [redacted] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted]editerraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Empire — p. Vittorio Ven[redacted], Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] hot spot (Il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è [redacted] attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3[redacted]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14, Ap. 20,20. Film 20,30 22,30, Ingr. 9000
[redacted] sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa [redacted] abitano a un [redacted] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [redacted]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - F[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [redacted] la [redacted] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted] — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. Ore 15,05 18,25/21,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid.6000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino [redacted] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] — CINESTUDIO via Po 21, Tel. [redacted]: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
[redacted] Angelina - [redacted] — *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. [redacted]: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' [redacted] **dramm.**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted]amma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [redacted])* — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. [redacted] 18,20/21,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi [redacted] — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 16,10 16,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Memphis [redacted] — *di M. Caton-Jones con [redacted] Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' [redacted]

Nuovo Odeon — via Venalzio 8, T. 749.23.62, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 9000
[redacted] si[redacted] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro», (Usa '89)* — La sirenetta [redacted] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se [redacted] innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [redacted] Von Bulow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Sil[redacted] (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [redacted]

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come [redacted] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Reposi — via [redacted] 15, Tel. 53.14.00. Or.: 14,20 17/19,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore [redacted] poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico.**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30, Film: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, [redacted] MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia [redacted] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

S[redacted] [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Or.: 16 16,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Aiace 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di trad[redacted] il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.69. Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano [redacted], forza e gioventù [redacted] combattere contro dei loro pari che minacciano [redacted] distruggere la Terra. N. [redacted]. 1h 38' **Fantastico**

Zeta — via Collessoa 12, Tel. 749.29.07., Or. 20,30/22,30, Ingr. 9000
[redacted]ia-G[redacted]a[redacted] 4-3 — *di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex [redacted], rivedono in Tv [redacted] vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500
XI rassegna cinematografica — Oggi riposo, domani: **Il sole anche di notte**, di P. e V. Taviani con C. Gainsbourg. Or.: 18,15; 20,20; 22,30.

Araldo — [redacted] Chiomonte 3 (tel. 331.784)
Ritorno al futuro III — Domenica ore 15 e 17

Cuo[redacted] — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Pretty Woman — Richard Gere, Julia Roberts. Or.: 19,30; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Riposo. Domani: [redacted] **innocente**

Lanteri — c. G. Cesare 50 (tel. 284.134)
Sabato e domenica: **Fantasia**, di Walt Disney colori. Or.: 14,45; 16,45; 19; 21,30

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
RIPOSO.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795 803)
Vedi Teatro di T[redacted]

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa — di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
Romero — di John Duigan. Colori. Ore 21

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. [redacted]
Ore 20,30 turno famiglie 2. Spettacolo di [redacted], [redacted]grafia di Francesco Petipa, North, Paolozzi, Bujones. Compagnia di balletto del teatro Regio ed Etoiles ospiti.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.671-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — 24/2 ore 21,30, 25-26/2 ore 21 il C.U.T. pres. **Fermi nel fuoco**, reg. di P. D'Ambrosio. Inf. e pren. T. 366.161. Dal 27/2 al 3/3 **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare. Prev. T. Adua ore 15,30-19. T. 248.2276-287.671

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/76
Oggi e domani ore 21, domenica ore 16,30: **1900 Il palazzo delle illusioni.** Interi 20.000 rid. 15.000. 23 ore 16,30 **La Cenerentola** rid. per [redacted] di A. Grilli. Int. 12.000 [redacted]. **La casa delle marionette** [redacted]. perm. lun./ven. 9/13-15 [redacted]. dom. 15/19 ing. 2000

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/56/56s/67
Questa sera ore 20,45 La Rancia Produ-Marche presenta **A chorus line** edizione italiana di Michael Bennet. Regia Baayork Lee e Saverio Marconi biglietteria tutti i giorni 9/13 15/19. Ultimi 3 giorni

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/18, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 Yves Hunstad presenta **La tragedie comique** unica tre recite in Italia. Informaz. e pren. ore 16/19 cassa teatro

[redacted] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.966, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière con Roberto Sturno, regia [redacted] Mauri. Stagione in [redacted] del T.S.T. Repliche fino al 24 febbraio. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Per inf. 011/557.6240-544.562. Ultimi 3 giorni.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21, repliche fino al 24 febbraio, compagnia attori & tecnici presentano: **Rumori fuori scena** di Michael Frayn, reg. Attilio Corsini. Si ride moltissimo come quasi mai capita a [redacted] Prev. [redacted] 10-13/15-19. [redacted] 65.98.094.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241, To[redacted], Tel. 696.55.47
Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 **Hartel Dance Company in Beat** il piacere dell'acrobazia con Lisa Dalton, Austin Hartel, Mitsi Adam e Jin Xing.

Garybaldi [redacted] — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Le baccanti** di Euripide, regia di Valter Malosti con R. Bosetti, A. Cucuzza, R. Freddi, V. Malosti. Musiche eseguite dal vivo [redacted] Marco Bruno. [redacted] e pren. 801.1746

Gianduja — v. S. Teresa 5, tel. 530.238
Ogni domenica ore 16 a grande richiesta, ritornano le fiabe più belle: [redacted]rentola e **Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. [redacted].

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 per il Teatro comico Granserraglio Gioco Vita presentano Donati & Olesen in **Caro Icaro** di Olesen, Donati e M. Spreafico, da R. Queneau. Regia Marina Spreafico. Inform. e prenot. ore 18-19, tel. 51.27.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.3212
Ore 21,30 la Compagnia Artchimìa presenta: **Contrasti**

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, [redacted] 42/47/67
Stasera e domani ore 20,45, domenica ore 16,30 e 20,45 Mario Merola e Gloriana in **A Marechiare nce sta 'na fenesta?** Di G. Russo e I Fatebenefratelli, con Tonino Apicella e Maria Del Monte, regia di Mario Merola

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Ore 11 Teatrino borgata Paradiso Grugliasco: **Canti all'incanto** teatro di poesia con Paolo Fauciglietti, Adriana Rinaldi e Maria Pia Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini. Riservato alle [redacted]

Teatro [redacted] — v. C. Massaia 104, tel. 871.009, Tor[redacted]
Ore 10 il Teatro Zeta presenta: **Una favola mai raccontata** di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole tel. 871.009 ore 17/20

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
Da venerdì 1 domenica 3 al Teatro Colosseo: **Totò principe di Danimarca** dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in** [redacted]. Inf. e pren. tel. 541.438/531.760.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. [redacted]
[redacted] 15,30: **L'Heure du conte**: Contes litteraires di Marie France Friang e [redacted] Panzio. [redacted] 16,30: **Le cinéma [redacted] musée Sogni** (op. I Corvi) di A. Kurosawa con Martin Scorsese, 30' ore 17 Vincent e Theo (1990) di R. Altman.

Massimo Uno — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Ore 18,30 e 20,30: **L'enigma di [redacted] Hauser** *di Werner Herzog* v.o. sott. it. Ore 18,30; 22,30: **Cuore di vetro** *di Werner Herzog* vers. [redacted].

[redacted] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Fantamerica. *Don Chaney e Tod Browning.* Ore 20,40: **The [redacted] notre dame** di Worsley con Chaney (muto did. ingl.). Ore 22,30 **The hunchback of notre dame** di Dieterle (v.o. ingl.) ore 18 **Paisà** di Rossellini; ore 18,15 **Quarto potere** di Welles (v.o. sott. it.).

Massimo Tre — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Cinema[redacted] — Personale di Jos Stelling ore 18,30 e 22,30 **I simulatori** di J. Stelling (v.o. sott. ing. trad. sim. it) ore 20,40 **Rembrandt fecit 1669** (v.o. [redacted] ing. [redacted]. sim. it.).

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi [redacted], t. 511.293. **Vogliose e insaziabili per stalloni superdotati,** con Moana [redacted] e Ciccolina. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

[redacted]**SICAT** c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Lolita call girls,** con Kelly Anderson, Juditha Schesarz, Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico,** dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. 1ª vis. **Femmine corrotte dal piacere,** con Bobby Astyr, Tanja Rao. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Giochi erotici... a corpo grosso,** con R. Jeremy, Miss Pomodoro, E. Orlowsky, Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Corpi caldi,** con S. Tiedemann G. Appolt. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 6, tel. 650.54.70. **La zia in calore e Lady Godiva,** con K. Klark. V. 18. Ap. 14,30/22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Giochi erotici... a corpo grosso,** con R. Jeremy, E. Orlowsky. Ap. 10/22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **La moglie perversa.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. [redacted] **bose passioni di una moglie particolare,** con A. Florette, A. Chatel. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Suzzi 9, t. 530.353. **Flavia la** [redacted] Jeannie [redacted]. 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted] riposo

[redacted]CHIA
SABRINA: Highlander II Il ritorno

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ghost fantasma

CESA[redacted]
S. SICARIO: Revenge

CHIERI
MARILYN: Mediterraneo
SPLENDOR: Robocop II

C[redacted]
CINECITTA': Alice
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Mamma ho [redacted] l'aereo

[redacted]
[redacted]: Nikita

[redacted]
PRINCIPE: Highlander
REGINA: Nikita
STAZIONE: Paprika
[redacted] LUCE: Tartarughe Ninja alla riscossa

[redacted]
MARGHERITA: The hot spot il posto [redacted]. Viet. min. [redacted]
[redacted] Cartoline dall'inferno

[redacted]
[redacted] Mamma ho perso l'aereo

[redacted]
ABCINEMA: Alice
BOARO: Air America
[redacted] ho [redacted] l'aereo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Nikita

MONTANARO
VITTORIA: Karto la collegiale

[redacted]
EDEN: riposo

O[redacted]
MODERNO: Uno sconosciuto [redacted] porta
SALA COMUNITA': [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Paprika
ITALIA: Highlander II il ritorno
RITZ: [redacted] dall'inferno

RIVOLI
GIOIELLO: Higlander II il ritorno

VALPERGA
AMBRA: Mamma mamma ho perso l'aereo

AUTOFRANCIA

UNO 60 CS 1100 3 PORTE

[illegible] IN ESCLUSIVA

5 MARCE

[illegible] LUMINOSO

SPECCHIO [illegible]

[illegible] MAGGIORATE

CRISTALLI POSTERIORI APRIBILI

VETRI ELETTRICI

FARI ALOGENI

APPOGGIATESTA FINESTRATI

SEDILI RECLINABILI

[illegible] TERMICO

CON [illegible]

MODANATURA LATERALE

CINTURE DI [illegible] ANTERIORI E POSTERIORI

COPPE INTEGRALI

TERGILUNOTTO

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 10.490.000** [illegible] *in mano*

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1000 5 PORTE

[illegible] IN ESCLUSIVA

[illegible] RESTILING

5 MARCE

REGOLABILE ESTERNO [illegible]

CINTURE [illegible] ANTERIORI E POSTERIORI

TERGI[illegible]

AUTORADIO CON [illegible] ESTRAIBILE

ANTIFURTO [illegible] CON LED LUMINOSO

FARI ALOGENI

SEDILI RECLINABILI

COPPE INTEGRALI

[illegible] ANTERIORI ELETTRICI

VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA

CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA

LUNOTTO TERMICO

APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 11.990.000** [illegible] *mano*

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

IN PRONTA CONSEGNA

OFFERTA SPECIALE

SE AVETE UN'AUTO DA ROTTAMARE, VE LA VALUTIAMO

1.000.000

SE NON AVETE PERMUTA

12 MESI A INTERESSI ZERO

OPPURE FINO A

48 MESI CON META' INTERESSI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

GARANZIA 12 MESI

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

Panda *Uno* *Tipo* *Tempra*

FINO A

10.000.000

A ZERO INTERESSI

Fino al [illegible] febbraio, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è [illegible] o Uno; 10 se [illegible] Tipo o Tempra. Per pagare questi 5 o [illegible] milioni [illegible] c'è fretta. Potete farlo un po' per volta in 11 rate mensili, beninteso, [illegible] interessi zero.

Se preferite anticipo 30% con rateazione SAVA fino a [illegible] mesi all'interesse [illegible] 6,5% oppure

ZERO ANTICIPO

[illegible] possibilità di pagamento fino a 60 mesi [illegible] finanziamento agevolato personalizzato.

AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

[illegible] APERTO TUTTO IL GIORNO

Il rilancio della tradizione sostenuto da commercianti e associazioni culturali

Tornerà la cavalleria [redacted] Pinerolo?

Con una scuola nazionale di equitazione sportiva

«Nessun cavaliere riceveva il [redacted] se non passava dalla faticosa fucina situata in Pinerolo». Con queste parole il generale Mario Badino Rossi, nel libro «L'arte equestre italiana», ricordava, nel 1960, la celebre scuola di cavalleria militare che, anno dopo anno, ha fatto conoscere [redacted] città anche oltreconfine. Una scuola che per 120 [redacted] (è stata chiusa l'8 settembre '43) ha fatto [redacted] Pinerolo la capitale della cavalleria.

Del passato, oggi, resta il bla[redacted] [redacted] «Pinerolo culla della cavalleria» ed anche una preziosa raccolta [redacted] cimeli conservati nel Museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, in via Giolitti. Nelle sale dai pavimenti tirati a cera, i visitatori possono ammirare divise, armi, documenti, carrozze [redacted] persino la ricostruzione della bottega di un maniscalco con un cavallo (impagliato) in [redacted] angolo.

Ma non si vive di soli ricordi «in vetrina». In città [redacted] nascendo un comitato misto che vede affiancati commercianti [redacted] associazioni culturali. Insieme vogliono portare [redacted] Pinerolo una scuola nazionale di equitazione sportiva. Promotori dell'iniziativa, l'associazione «Pinerolo Sì», sorta di recente per pubblicizzare l'immagine della città, e l'azienda di Promozione turistica del Pinerolese.

[redacted]i, ora, si pensa al futuro. Al [redacted] là dei problemi economici o strutturali, per sostenere l'iniziativa, serviranno migliori strade di collegamento con Torino [redacted] anche [redacted] alberghi perché [redacted] scuola nazionale dovrebbe portare un indotto commerciale nel Pinerolese.

«Vi sarebbe, oltre che [redacted] riqualificazione a livello sportivo - spiega il professor Vittorio Arbinolo, presidente dell'Associazione Promozione turistica - anche uno sviluppo del turismo e dell'occupazione. Ma serve un progetto concreto».

Una risposta a queste richie[redacted] la dà il generale Angelo Di Staso, [redacted] consigliere socialdemocratico in Comune. «Esiste la possibilità che la città ospiti una scuola destinata non a militari, ma a istruttori civili. Il presidente della Federazione italiana Sport equestri, Mauro Checcoli, ha intenzione di far nascere a Pinerolo questa scuola che sarebbe destinata a tutti i cavalieri del Nord Italia».

Attualmente, l'unica scuola per gli istruttori sportivi si trova a Passocorese, vicino a Ro[redacted]. Nel Pinerolese la sede potrebbe essere situata nell'area del galoppatoio di Baudenasca, appena fuori città. In tre anni d'attività [redacted] previsti: [redacted] allievi, 180 cavalli e più di 30 persone per governare gli animali. Costo? Diversi miliardi.

Ma precisa il generale Di Sta[redacted] «Credo che si possa fare ricorso ai finanziamenti della Cee. In ogni caso, sarà necessario coinvolgere anche lo Stato Maggiore dell'Esercito [redacted] il ministero della Difesa. Potrebbe nascere [redacted] Pinerolo un organi[redacted] misto che vedrà affiancati militari e civili, con un unico obiettivo: stare in sella al cavallo».

La realizzazione della nuova scuola fa discutere e servirà l'aiuto di tutte [redacted] forze politiche locali per aggregare la città intorno a questa iniziativa. Ma chi [redacted] il motto «Il [redacted] oltre l'ostacolo», non vorrà rinnegare l'antica tradizione della cavalleria a Pinerolo.

Antonio Giaimo

LA STORIA

Nacque con Carlo Alberto

La scuola militare [redacted] cavalleria fu istituita [redacted] 16 novembre 1823 [redacted] Venaria Reale da Carlo Alberto come scuola [redacted] equitazione per addestrare gli ufficiali di tutte le armi [redacted] personale della Real Casa. Ma dopo 26 anni [redacted] vita, il generale Alfonso La Marmora, ministro della Guerra, decise di trasferire la scuola [redacted] Pinerolo: la città aveva costruito la [redacted] caserma con maneggio ed era lontana da Torino, «centro di attrazione e distrazione per gli ufficiali». Nel 1861 fu [redacted] anche il corpo veterinario che doveva prendersi cura degli oltre 500 cavalli. Pochi anni dopo, nel 1862, ecco la scuola di Mascalcia, dove ancora oggi si ottiene il diploma di maniscalco. S'inaugura nel 1885 il galoppatoio di Baudenasca e nel 1911 il maneggio coperto più grande d'Europa, il «Caprilli». Nel settembre '43 la scuola è chiusa; uomini (e cavalli) deportati in Germania. [redacted] '47 i reggimenti di Cavalleria sono disciolti.

Sopra, gli [redacted] [redacted] Dragoni e Cavalleri fra i cimeli conservati al Museo della Cavalleria. In basso a destra la [redacted] tipico esempio di trasporto militare

La statua del capitano Enrico Caprilli al [redacted] di Pinerolo. Il pubblico può visitare la collezione tutti i giorni dalle 9 alle 11,15 e dalle 15 alle 17,15. Nei festivi visita dalle [redacted] alle 11,15 e chiusura ogni lunedì [redacted] giovedì

La vittima, 47 anni, è un capocantiere dipendente dell'Ansaldo: è stato salvato dall'intervento dei vigili del fuoco

Prigioniero del montacarichi che gli trancia una gamba

Un agghiacciante infortunio ieri pomeriggio alla centrale Enel di Chivasso

Per quasi tre ore, un dirigente dell'Ansaldo [redacted] Genova è rima[redacted] con una gamba [redacted] una mano incastrate tra il muro e [redacted] montacarichi, a una decina [redacted] metri d'altezza. Per poterlo liberare è stato necessario far intervenire un'équipe di chirurghi che gli ha amputato sul posto [redacted] gamba sinistra. Poi, in ospedale, si è proceduto [redacted] delicato intervento chirurgico per scongiurare il peggio. Dopo ore di camera operatoria, la prognosi è ancora riservata. Sull'episodio [redacted] magistratura ha già avviato un'inchiesta.

L'incidente è accaduto ieri intorno alle 17, all'interno della centrale termoelettrica dell'Enel di Chivasso. La vittima si chiama Flavio Medica, [redacted] 47 anni, abita in via Prolo [redacted] Genova. Dall'inizio della settimana guidava [redacted] squadra [redacted] operai incaricati della revisione [redacted] una turbina [redacted] gas presso la centrale di viale Cavour.

Non si sa ancora con esattezza che [redacted] sia successo durante [redacted] operazioni sull'ascensore. Non ci sarebbero neppure testimoni diretti del fatto. A richia[redacted] l'attenzione e [redacted] fare scat[redacted] l'allarme sono state, infatti, le urla [redacted] dolore dello stesso Flavio Medica. I primi intervenuti hanno visto l'uomo incastrato in una fessura larga circa quattro centimetri, [redacted] gli arti imprigionati.

I soccorsi sono stati fulminei. Sul posto, con i colleghi di lavoro, si sono precipitati i Vigili del fuoco [redacted] Chivasso e i [redacted] colleghi [redacted] Torino, volontari della Croce Rossa, sanitari dell'Elisoccorso, carabinieri, operai [redacted] tecnici dell'Enel.

Nonostante i ripetuti ma logicamente cauti tentativi, è subito apparso evidente che non era possibile sbloccare l'ascen[redacted] e nello stesso tempo liberare l'uomo [redacted] provocargli danni ancora più gravi e strazianti.

[redacted] tentato, allora, di aprire un varco nella base in ferro del montacarichi. Si sono utilizzati dischi da taglio e fiamma ossidrica. Alla fine, la mano, contusa ma integra, è stata liberata. Niente da fare, invece, per [redacted] gamba sinistra.

Medici e rianimatori dell'eli[redacted] hanno prestato le prime cure al ferito. [redacted] ormai chiaro che la gamba, spappolata, in condizioni disperate, non poteva essere liberata. Si è allora presa la drammatica decisione di amputarla sul posto.

Una «gazzella» dei carabinieri si è precipitata all'ospedale e ha fatto ritorno portando tre chirurghi [redacted] l'attrezzatura per l'intervento. Dopo una forte anestesia locale, i medici hanno operato [redacted] paziente in quella situazione.

Quindi un'ambulanza ha trasportato in ospedale Flavio Medica, dove l'équipe, coadiuvata da colleghi, ha sottoposto il paziente a una nuova operazione durata alcune ore. Alla fine, [redacted] «prognosi riservata». [redacted] la deci[redacted] della magistratura [redacted] chiarire [redacted] cause dell'incidente.

[redacted] Andrà

[redacted] Medica, 47 anni, [redacted] accompagnato all'ospedale subito dopo l'infortunio

Bardonecchia

Intossicati dai gas nel tunnel

Panico [redacted] Bardonecchia, in [redacted]guito a [redacted] perdita di gas [redacted] tunnel ferroviario del Frejus. Sei operai, ieri pomeriggio, [redacted]no rimasti intossicati sotto la galleria italo-francese dal gas fuoriuscito [redacted] [redacted] cisterna di un treno in transito. Due sono stati ricoverati [redacted] osservazione all'ospedale di Susa, mentre gli altri, dopo una visita al pronto soccorso, sono stati dimessi.

E' accaduto alle 13 di ieri quando sotto il tunnel ferroviario stava transitando il treno merci 42765 formato [redacted] venti cisterne cariche di migliaia di litri [redacted] anidride acetica, proveniente da una ditta di Zebrige in Belgio, e dirette alla ditta Novatrans di Novara, [redacted] Bovio 42. La sostanza chimica fuoriuscita [redacted] tossica e provoca coliche addominali nonché irritazioni [redacted] polmoni, occhi e pelle.

Dopo il transito di questo convoglio, sarebbero dovuti cominciare gli intervalli che vengono normalmente utilizzati per i lavori in galleria. In quel momento, a circa [redacted] del tunnel (12 chilometri) si erano già fermati, sull'altro binario, un operaio degli impianti elettrici delle Ferrovie e cinque operai della ditta Cariboni di Colico (Como) che avrebbero dovuto fare lavori di foratura per [redacted] posa di un cavo-luce.

Verso l'uscita del tunnel, sul versante francese, in località «Terre Fredde», quattro operai delle Ferrovie [redacted] inoltre per cominciare altri lavori di abbassamento della massicciata [redacted] alcuni dipendenti [redacted] una ditta francese. «Poco dopo il transito del treno merci, abbiamo cominciato quasi tutti ad avvertire bruciori agli occhi che [redacted] [redacted] messi a lacrimare - ha affermato Giuseppe D'Amico, operaio delle Ferrovie, alla polizia [redacted] Bardonecchia -. Alcuni hanno avuto nausea [redacted] senso di vomito. Così abbiamo deciso di uscire dal tunnel».

Erano [redacted] poco passate le 13 quando il treno-cantiere è uscito dalla galleria mentre veniva dato l'allarme. Intanto anche gli altri operai erano usciti sul versante francese manifestando gli stessi disturbi, [redacted] in mi[redacted] minore poiché [redacted] trovavano a poco più di un chilometro dall'uscita. Alessio Melis, di Sardara (Sondrio); Ignazio [redacted]cis, entrambi venticinquenni; Sandro Aru, di 27 anni, anch'egli di Sardara; Ivano Denone, 24 anni, di Novate (Sondrio), Salvatore Barba, trentatreenne, Mabegno (Sondrio) [redacted] l'ope[redacted] delle Ferrovie, Giuseppe D'Amico, 31 anni, [redacted] Bardonecchia, sono stati portati all'ospedale di Susa.

Melis e Macis sono ricoverati, gli altri sono stati dimessi.

Intanto a Bardonecchia era[redacted] giunte due squadre dei Vigili del Fuoco [redacted] Susa [redacted] Torino che hanno isolato la cisterna carica di anidride acetica, la perdita [redacted] stata provocata [redacted] una falla nei pressi del bocchettone [redacted] scarico. I Vigili hanno effettuato un sopralluogo nella galleria dando infine il nullaosta alla circolazione dei treni. L'anidride acetica della cisterna danneggiata, in serata è stata travasata su un [redacted] gommato.

Già lo scorso anno la fuoriuscita di gas da una cisterna in transito aveva provocato un principio d'intossicazione ad alcuni operai e agli stessi macchinisti del treno.

Fulvio [redacted]

[redacted]

PROVINCIA**FLASH**

None, all'Indesit prorogata [redacted] «cassa»

Per i [redacted] dipendenti Indesit, proroga fino al 30 aprile della [redacted] integrazione. «Poi - protesta il sindacato - la situazione diventerà drammatica, perché i cassaintegrati [redacted] quasi tutti in età avanzata e, per i giovani, la Regione non ha mantenuto l'impegno [redacted] avviare i corsi di riqualificazione».

Pinerolo, [redacted]

Il tribunale di Pinerolo ha condannato Carmelo Musarra, 43 anni, commerciante in mobili usati, [redacted] Podgora 28/a [redacted] 1 anno [redacted] mesi [redacted] carcere, e Salvatore Volpes, [redacted] anni, carpentiere, di Luserna [redacted] Giovanni, a 2 anni e 2 [redacted] più 5 milioni e mezzo di multa per possesso [redacted] banconote false. [redacted] casa [redacted] Volpes [redacted] stata trovata anche eroina.

Strambino sale [redacted] chiudono [redacted]

Le sale d'aspetto della stazione ferroviaria chiudono alle 23 per paura dei furti. La decisione [redacted] assunta perché i ladri, forzando la porta d'ingresso, hanno rubato alcuni spiccioli nei locali.

Rondissone, si lavora [redacted] della [redacted]

Chiuso il casello di Rondissone per lavori (costo 77 miliardi, durata 14 mesi): dovrà ospitare la barriera autostradale della A4 Torino-Milano ora a Settimo. E' previsto uno sbarramento a 26 piste. Quando [redacted] nuova barriera entrerà in servizio, il tratto di autostrada fino a Torino funzionerà da tangenziale, [redacted] pedaggio, [redacted] i caselli di Chivasso e Brandizzo verranno smantellati.

Pinerolo, vigile travolto da un'auto

Il vigile urbano Roberto Guelfi è stato investito da una Fiat 124 ieri verso [redacted] 19, mentre controllava i documenti a un automobilista davanti alla [redacted] Berardi. Soccorso da un'ambulan[redacted] della Croce Verde, il ferito è stato portato all'ospedale Agnelli. Non è grave.

Brandizzo, [redacted] donare il sangue

Alle 21, presso la sala [redacted]iliare, avrà luogo un dibattito [redacted] «Nuove metodologie sulla donazione di sangue e midollo osseo». L'incontro è stato organiz[redacted] [redacted] Avis e Pro Loco.

[redacted]olo, Zagrebelsky parla di referendum

Incontro su «La riforma istituzionale: i referendum elettorali», ore 20,45, all'Auditorium [redacted] corso Piave. Relatore Gustavo Zagrebelsky, docente di diritto costituzionale all'Università.

Piossasco, protesta addetti Westinghouse

Manifestazione, ieri mattina davanti al Municipio, [redacted] 400 dipendenti della Westinghouse (gruppo Iri-Ansaldo, produce freni per locomotive) contro la cassa integrazione, che partirà il 4 marzo per 150 lavoratori.

[redacted] bloccato al Frejus

Giovanni Raffoni, 32 anni, residente [redacted] Gambettola (Forlì), agli arresti domiciliari, è stato bloccato dalla polizia al traforo autostradale del Frejus mentre tentava di espatriare con la [redacted]glie, Barbara, 24 anni.

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

[redacted]

il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo [redacted] [redacted]o limitato [redacted] 33 e SportWagon. Una proposta vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili [redacted] L. 272.000*

A [redacted] L. 16.471.000 [redacted]

un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

TORINO

ARCAR S.r.l. - MONCALIERI - Via Martiri della Libertà 9 - Tel. 011/642.161 - 641.462 - 640.7272 - AUTOTURATI S.r.l. - TORINO - C.so F. Turati 63 - Tel. 011/319.3993 - [redacted] S.n.c. [redacted] - CHIVASSO - Strada Torino 161 - Tel. 011/910.6475 - C.A.R.E. S.r.l. - BORGARO TORINESE - Via Lanzo 179 - Tel. 011/470.2539 - 470.2453 - FRANCO BOZZALLA & C. S.r.l. - S. SECONDO PINEROLO - Via Val Pellice 16 bis - Tel. 0121/500.444 - 501.391 - LONGO S.r.l. - VENARIA - Piazza Costituente [redacted] - [redacted] 011/494.384 - ICAR S.r.l. - TORINO - C.so G. Cesare - Tel. 011/267.067 - 267.082 - 242.2354 - M.O.[redacted] S.r.l. - CHIERI - Corso Torino 17/19 - Tel. 011/942.5155 - 942.5131 - SOGEA S.p.a. - TORINO - Corso Siracusa 40 - Tel. 011/329.9333 - [redacted] - COLLEGNO - C.so Francia 332 - Tel. 011/405.1408 - 405.1400 - V.A.R. S.r.l. (V.A.R. Filiale di Torino) - TORINO - Corso Moncalieri 13/15 - Tel. 011/658.383 - 689.995.

*Salvo approvazione di SAVA

AGENZIA MATRIMONIALE LEADER IN ITALIA
LA PRIMA CON LICENZA MINISTERIALE
E' AMORE
15 SEDI IN ITALIA
ALESSANDRIA - 0131/444.208
VIA MONTEGRAPPA 15

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M. G. D.
geom. MASSIMO & C.
V. BUOZZI 43 - Tel 66.408 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SCALA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

TRAVOLTA DA UN'AUTO

Morì una bimba, tutti assolti

Aveva 7 anni la bimba Fresonara investita il 4 maggio '85, subito dopo scesa dallo scuolabus. La Cassazione ha assolto anche l'autista del pulmino. Marchiaro A PAGINA 3

ACQUI, MERCATO INAGIBILE

Secondo il servizio veterinario dell'Usl non ci sono le condizioni igieniche previste dalla legge all'Emporio comunale, «stetoia» come la chiamano gli acquesi. E' necessaria un'opera di disinfezione, particolarmente per la cantina (dove pare ci siano ancora i resti dell'alluvione del 1966), ma anche la realizzazione servizi igienici e di spogliatoi, piastrellatura delle pareti sino all'altezza due metri circa, il rifacimento del pavimento, la tinteggiatura del locale. Tutti interventi a carico del Comune, proprietario dell'immobile, ma che le varie amministrazioni, pur avendoli messi in programma più volte, non sono mai sognate di iniziare. Così la situazione andata deteriorandosi e l'ultimo invito dell'Usl alla società Cervino, che gestisce i nove spacci Iperette, ha fatto scattare la reazione della ditta: ha chiuso i suoi punti vendita, circa la metà di quelli in attività mercato. Gli altri restano aperti, a loro rischio. Ora il Comune ha finalmente deciso di intervenire: sarebbe riuscito a trovare una settantina di milioni da destinare ai lavori urgenti, non è troppo tardi. SERVIZIO DI Ricci A PAGINA 3

FINARDI FOLK E BLUES

Questa la tournée di Eugenio Finardi proseguirà con una tappa alla discoteca «Enigma» di Castello D'Annone (Asti). Il cantautore milanese presenterà il suo ultimo album «La forza dell'amore», fortunata raccolta dei suoi brani più significativi, incisi in nuova veste, degli arrangiamenti molto curati e la collaborazione amici Fossati (di interpreta «Una notte in Italia»), Rossana Casale e Ligabue. A trentotto anni, molti dei quali dedicati alla musica, Finardi si rinnova e il pubblico lo premia: oltre 150 mila copie vendute e locali pieni. Anche la serata all'«Enigma» sembra particolarmente riuscita: dovrebbe ripetere ottenuto lo scorso anno ad Asti, città particolarmente dal musicista. Agli degli Anni 70, infatti, il cantautore aveva formato un complesso rock con alcuni musicisti astigiani. «Ci chiamavamo "Tigers" eravamo dei gran gasati - dice Finardi - suonavamo in cantine e si finiva sempre con barbera». Negli stessi Finardi impiva le sue esperienze artistiche più importanti.
Carlo Francesco Conti A PAGINA 3

INCHIESTA: LE CITTA' PIEMONTESI

La rivincita delle province

Per qualità della vita, ricchezza e servizi, Vercelli si piazza al primo posto seguita a ruota da Cuneo. Ultima è Torino, che soffre dei mali e tutte le metropoli.
Beppe Ferrero A PAGINA 9

A PAGINA 5

In tribunale a Casale

Il crede Dio e rifiuta il patteggiare

Poi però ha acconsentito. E' Enrico Negri, Rosignano, comparso dinanzi ai giudici per rispondere possesso di sei grammi d'hashish. E' stato condannato a 3 mesi reclusione.

A PAGINA 3

Tortona, insolito caso

Ditta in pretura per un capello nella siringa

Per quel ritrovamento, avvenuto l'anno nell'ospedale cittadino, il direttore e l'amministratore dell'azienda stati processati. Sono stati assolti: l'azienda non c'entrava.

La Regione la declassa, il Comune taglia i contributi e solo ora decide chi l'allestirà

Verso una San Giorgio di serie B

La gara per la concessione vinta dalla stessa ditta dell'anno scorso. Ma con i ritardi accumulati e la recessione si rischia un'edizione in tono minore. Problemi anche per la San Giuseppe di Casale

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'addensano le nubi sulla 387ª edizione della Fiera S. Giorgio in programma ad aprile. Da sempre era un importante data d'interesse regionale, ma la Regione, nel calendario '91 delle manifestazioni fieristiche, l'ha declassata ad appuntamento locale, allo stregua, per fare un esempio, delle fiere di Solero e Montechiaro d'Acqui. Proteste alessandrine, ma come dare torto a Torino se anche il Comune adesso sembra snobbare la San Giorgio?

Dall'Ente fiera si continua soltanto a parlare, così l'organizzazione è stata di nuovo affidata a privati, ma tagliando drasticamente il contributo: dai 150 milioni del 1990 quest'anno si passa a 70 milioni e scenderanno a nel '92. «La scelta regionale non interessa più di tanto - dice Gianfranco Zito, assessore all'Annona - l'importante sono i risultati e non mancheranno, malgrado la crisi del Golfo».

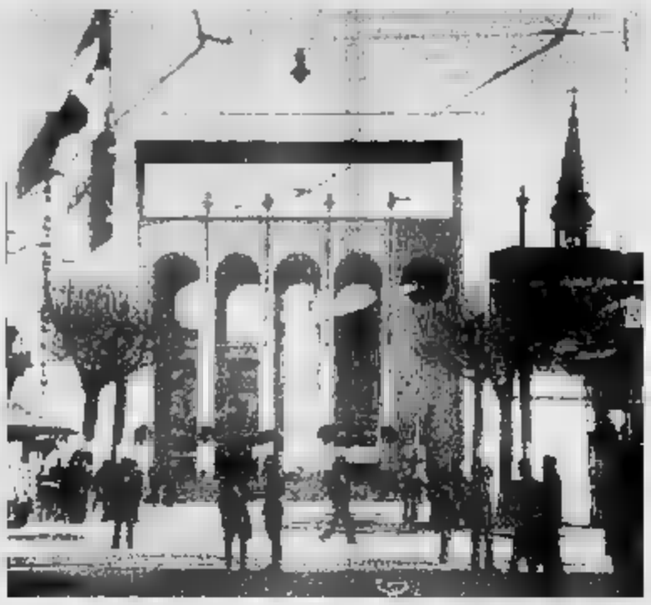
Ma preoccupazioni ci sono, visto che anche in provincia si registra una settori commerciale e industriale: i venti di guerra «gelano» quasi tutte le iniziative, la gente sembra sempre meno propensa a farsi attirare dai bagliori fieristici.

«Si aggiunga - dice Roberto Cava, consigliere comunale dc e direttore della Confcommercio - il grave ritardo del Comune nel decidere l'assegnazione dell'incarico di allestimento della fiera: la proposta della giunta deve essere portata in Consiglio comunale. Siamo a fine febbraio, resta poco tempo per svolgere una valida azione promozionale e organizzativa. E' incomprensibile che la stessa amministrazione che ha seguito l'edizione '90 abbia tardato tanto il rinnovo della concessione ai privati».

Scaduta la concessione biennale alla società «Gestioni» (relativa a e '90), il Comune si è trovato di fronte a tre concorrenti: la stessa «Gestioni», «Alexpo», proprietaria delle coperture tensostatiche sotto cui è ospitata la fiera, e la «Alter Communication». La gara è stata vinta dalla «Gestioni», ma restano anche le altre due società: la «Alexpo» per le strutture e la «Alter Communication» per la consulenza. La decisione della giunta, adottata martedì, dovrà ora essere discussa in Consiglio comunale. E sarà battaglia.

Intanto gli imprenditori - commercianti, artigiani, piccoli e medi industriali, società del terziario - devono ancora sapere operare: per ora incontro Comune. Alcuni enti cittadini hanno già accennato fatto che non potranno più assicurare l'appoggio delle scorse edizioni, viste la ristrettezza bilancio. E poiché tutta la provincia è paese, ci sono polemiche anche la fiera di Giuseppe Casale, in programma a marzo.

Franco
SULLA S. GIUSEPPE A PAGINA 5



Negli Anni Trenta. Stand in piazza Libertà (DA LA FIERA DI SAN GIORGIO, ED. WR)

La richiesta è ufficiale

Ora Vercelli vuole Casale

CASALE MONFERRATO. Vercelli strizza l'occhio a Casale per invitarla a entrare nel suo ambito provinciale. Il Consiglio comunale vercellese ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui impegna la giunta a organizzare un gruppo di lavoro per verificare ci le condizioni affinchè Casale, in futuro passi sotto la competenza Vercelli. L'ordine del giorno, il primo atto ufficiale in cui viene affrontata la questione di un possibile passaggio di Casale sotto Vercelli, è stato inviato ai parlamentari delle interessate, presidenti della giunta e del consiglio regionale, delle province e al sindaco Casale, Riccardo Coppo.

Coppo, che non lo ha ancora ricevuto, commenta: «E' un fatto positivo che Vercelli ci dedichi questa attenzione: il riconoscimento del ruolo che Casale ha sempre mantenuto come capoluogo monferrino». Tuttavia al momento «non esiste nessuna posizione ufficiale» che faccia pensare ad un orientamento verso Vercelli. Aggiunge Coppo: «Siamo impegnati a rafforzare l'area del Casalese nel suo complesso, compresi i Comuni monferrini, salvaguardandone identità, omogeneità unità, ragionando nell'ambito della provincia di Alessandria. Abbiamo avviato un discorso concreto con Valenza, per creare un rapporto alla pari di mutuo interesse. Siamo intenzionati a proseguire su questa strada». E annuncia che la questione sarà discussa nel convegno fissato per il 17 marzo, nell'ambito della fiera di San Giuseppe, in saranno coinvolte la Provincia Alessandria e la Regione.

Nell'ordine del giorno vercellese vengono sottolineati in modo particolare i «rapporti di contiguità tra le due aree, soprattutto nella parte pianeggiante e pedecollinare del Monferrato, relative interconnessioni sociali, economiche territoriali». [s. m.]

Un «marchio» inconfondibile, fatto di nebbia e di delitti celebri e oscuri

Viaggio nella città dei misteri

Luogo di «ladri assassini» nelle dicerie dei liguri. Grigia, ma forse è solo apparenza

ALL'ETA' di nove anni, i miei genitori mi portarono in vacanza sull'Appennino Ligure. Si trascorreva il tempo i genovesi. Io giocavo con i loro figli e, non appena quelli sentivano la mia «erre», venivo circondato da un alone di diffidenza: secondo le crudelissime leggi non scritte dell'infanzia, basta poco per essere «out». Il peggio arrivava quando chiedevano della mia città. Come ne parlavo, i piccoli genovesi, sogghignanti, mi canzonavano con «Alessandrini ladri e assassini». L'aneddoto risale alla fine degli Anni '50 e meriterebbe un approfondimento. è sede. Sta di fatto che la frase, da tempo rimossa, mi è tornata in mente quando ho letto un fulminante e lucido pensiero del giornalista americano Ben Hecht: «Chiunque avverte ciò che vuole nella città. Identità, domicilio e professione non hanno più importanza. Non ci si sottrae al marchio della città che portiamo in noi».

Che cos'è il «marchio» della città? Non è facile rispondere. Nino Filastò, penalista e scrittore di gialli, parlando del marchio della sua Firenze, la città «nera» degli omicidi irrisolti, ipotizza una simbiosi tra una sotterranea dissociazione collettiva e la disgregazione economico-sociale che ha trasformato una nobile città d'arte in porto di turismo bottegaio. Potrebbe valere lo stesso approccio per noi? Di certo Alessandria, che metropoli non è, e neppure aspira a reinterpretarne gli stereotipi, ha quella grande folla anonima che permette al criminale di sparire. Ma il «marchio», un marchio doc, nostrano, esiste, altrimenti l'insulto dei piccoli genovesi non avrebbe avuto ragione d'essere. La risposta allora è racchiusa in tante verità, sparse per l'Italia: Alessandria non è migliore né più originale. I misteri, nella penisola, distribuiti equamente dappertutto. A volte (Palermo, Firenze o, ultima, Bologna) si concentrano più accanimento. Da noi, a nelle cronache, il repertorio dei «misteri» si snoda fra delitti celebri e oscuri (dal lontano caso Olmo al delitto Reiteri di un paio d'anni fa), tra le decine di case «infestate» dei sobborghi e nelle sale d'attesa dei tanti professionisti del paranormale. Per dire di tragici enigmi, su cui esistono tante verità private (uno per tutti, la strage del carcere maggio '74). Ma il primo, vero mistero è proprio quello «marchio», una stigma ingombrante che repertoria da troppi anni attraverso notissimi paradigmi, quali il grigiore, la cultura dell'anonimato e scorbutica, sarcastica diffidenza verso il «novum» in genere.

Qualche giorno fa, in televisione, Sgarbi diceva che le città pianura, vicine all'acqua, spesso avvolte nella nebbia, sono incomprensibili, è il primo indizio del fatto che si trovi in una di queste città è proprio il non capire dove ti trovi. Ecco, forse in questo giudizio lapidario c'è una prima traccia per meglio capire il «marchio» di Alessandria: cultura che per secoli è materiata tra la nebbia e la scarsa definibilità dei contorni, generazioni di alessandrini che vivono fra strade mal illuminate e lastricati sudici di pioggia, con la più illusione che il male scorra sotterraneo. Solo che il male, storia lo insegna, riemerge dai tombini ciclicamente. E i sotterranei, inconscio di questa città, costituiscono un altro, stupendo mistero, attorno al quale urgerebbe la presenza un cesareccio agente Cooper.

Danilo Arona

D'OC EXECUTIVE.
SOLO PER OCCASIONI MOLTO SPECIALI.

USATO EXECUTIVE

Range Rover T.d. aziendale - mesi
Land Rover County - 1988
Toyota BJ 42 autocarro - 1985
Range Rover 3500 imp. gas -
Defender 90 Pick Up autocarro - vincitore «Defender Cup»
Saab Turbo full optionals - 1986
Fiat Croma i.e. - 1987
320 - 1987

Presso il Vostro Concessionario
USATO D'OC
STAR MOTORS
Via Pochettini, 9 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/222.969 - 223.774
ROVER
LAND ROVER

[redacted]

Noi «fait-adazi»? I valenzani negano

Invece gli alessandrini da «coldestch» a «balarèn»

[redacted]

ALCUNI lettori hanno [redacted]nifestato le proprie perplessità circa l'esattezza di certi «stranòm» riferiti da Arnobio ai loro paesi d'origine [redacted] da [redacted] riportati in una puntata precedente. [redacted] la raccolta in questione sia tutt'altro che completa e non priva di inesattezze [redacted] fuori dubbio. Tuttavia si tratta [redacted] dei risultati [redacted] una ricerca che, per quanto non così avveduta [redacted] si potrebbe pretendere oggi, è stata condotta sulla base di [redacted] questionario in un'epoca in [redacted] certi strumenti di lavoro sembravano riservati a una ristretta cerchia.

I Valenzani, per esempio, non riconoscono come loro l'epiteto «fait-adazi» e ricordano forse il più [redacted] «strachin» c[redacted] il quale i coscritti di Pecetto e ogni visita di leva li apostrofano così: «I babàn da [redacted] i [redacted] bon suldà / i strachin 'd Valensa i son rifurmà». Eppure il soprannome «fait-adazi», che pare alludere [redacted] una certa cautela e ponderazione nell'agire dei Valenzani, figura anche [redacted] una raccolta analoga e coeva dal titolo «Jë stranòm dj pais dël Piemont» di Michele Gallo, dove si legge: «Son d'Valensa i fait adazi». Segno inequivocabile, quindi, che l'epiteto «fatti adagio» doveva essere vi[redacted] [redacted] quel tempo più di oggi.

Ciò significa in sostanza che gli «stranòm» spesso mutano col tempo e che [redacted] vengono creati di nuovi e di diversi [redacted] seconda delle simpatie o delle rivalità campanilistiche degli abitanti di questo [redacted] di quel paese vicino. Così per esempio quei di Rivarone, detti «poc-d'-bon», poco [redacted] buono, [redacted] chiamati «marzanòn», grosse melanzane, o «sapatòn», ciabattoni, cioè grossolani e stolidi, [redacted] allusione alla loro grullaggine [redacted] non più alla disonestà. Allo stesso modo gli Alessandrini, [redacted] tempo «coldestech», sono soprannominati ora «balarén», ballerini, come quei di Cassine.

Ecco una serie [redacted] epiteti riferiti agli abitanti del circondario alessandrino, da Valenza al capoluogo, così come compaiono in [redacted] divertente filastrocca raccolta tempo fa da Franco Castelli a Fiondi di Bassignana: «Cacia-l'azu cui da Psèi / mezasarvèla 'd Mügarò / pescatori di Bassignana / marzanòn 'd Rivarò / rompa-tond [redacted] Fiond / ciaciarén 'd Muncasté / barzatà dra Preja / bartulén 'd Pavon / purlòn dra Val / sunadùr d'j Ort / e balarén 'd Lisandria».

La [redacted] filastrocca, in bocca [redacted] soggetti [redacted]iani di Pietramarazzi, presenta già notevoli varianti: «Tëra piòn-na 'd Bassignòn-na / marzanòn cui 'd Rivaròn / masa-bècc cui 'd Muncasté / barzatà dra Preja / purlòn dra Val / sautarén d'ant j Ort / balarén 'd Lisòndria».

Nelle filastrocche riportate non figurano invece l'epiteto «babàn», pidocchi, e il blasone «Cui da Psèi i mangia in [redacted] entre trei», con cui sono spregiativa[redacted] apostrofati dai Valenzani quei di Pecetto per la loro eccessiva parsimonia. Così come non compare il blasone «Cul 'd Valensa i mangiu in ov anter trenta», con cui quei [redacted] Pecetto rispondono ai Valenzani, giocando ancora sulla rima e rincarando [redacted] la dose sull'avarizia.

Del resto, sempre a proposito dei Valenzani, famoso è il blasone «La vègia 'd Valensa / cul ch'la fa, lo pensa», che nel Monferrato suona invece «Ra vaca 'd Valensa / cul ch'ra fa, d'j atri [redacted] pensa», alludendo chiaramente [redacted] diffidenza delle persone e non più alla coerenza dell'agire secondo il pensare.

[redacted] in Piemonte [redacted] anche il detto «A l'é 'n dotor ëd Valensa / vesta longa e pòca siensa», dove però il riferimento alla nostra cittadina [redacted] certamente secondario e il dottore tronfio e ignorante incarna piuttosto l'Azzeccagarbugli barocco e spagnolo di Valencia.

Lorenzo Massobrio

Antica incisione [redacted] valenzana piazza Verdi (da «Le cento città d'Italia»)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area di bassa pressione presente nei bacini meridionali del Mediterraneo centrale si sposta lentamente verso Est-Sud-Est, determinando sull'Italia centro-meridionale e insulare, condizioni di tempo variabilmente perturbato. Sulle regioni settentrionali continua la circolazione anticiclonica che assicura condizioni [redacted] stabilità. [redacted] breve termine potrebbe instaurarsi un'area anticiclonica [redacted] origine siberiana.

[redacted] **PREVISTO [redacted] OGGI.** Cielo variabilmente [redacted] o poco nuvoloso con intensificazione della [redacted]losità [redacted] possibili [redacted] precipitazioni sui rilievi. **Venti:** moderati [redacted] deboli [redacted] quadranti orientali. [redacted] [redacted] e foschie dense sulle [redacted] pianeggianti in temporaneo e parziale diradamento nelle [redacted] centrali della giornata. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo. [redacted] **per domani:** cielo sereno [redacted] poco nuvoloso.

LE T[redacted] DI IERI [redacted]
Massima: 10; minima: 4; media: [redacted]

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: - 2; media: 7

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 9	[redacted] 10
Cuneo 7	Aosta 10
Asti 8	Vercelli 10

Il **Sole** sorge [redacted] 7,20 e tramonta alle 18,06. La **Luna** si leva [redacted] 10,55 e cala (domani) [redacted] 3,20.

[redacted] AL GIORNALE

Sono troppo pochi i cestini portarifiuti

Seguo con interesse la rubrica delle lettere perché la considero un po' [redacted] lo specchio della città e dei [redacted]oi abitanti. Non mi è quindi sfuggita l'affermazione [redacted] Mirella Gerbi la quale nel definire Alessandria piuttosto sporca attribuisce parte della colpa alla maleducazione degli alessandrini [redacted] gettano [redacted]ce per terra dimostrando ben poco senso civico, rispetto [redacted] amore per la loro città.

A mio avviso [redacted] questo inconveniente si potrebbe ovviare, almeno in parte, se l'amministrazione comunale provvedesse [redacted] sistemare cestini porta-rifiuti in molti punti della città.

I maleducati possono anche infischiarsene [redacted] ignorarli, ma ci sarà [redacted] dubbio qualcuno disposto [redacted] servirsene.

Ecco dunque l'invito che tramite «La Stampa» mi permetto di rivolgere agli amministratori.

Lettera firmata, Alessandria

Gettone di presenza e [redacted] Consiglio

Ho letto su la «Stampa» del 17 febbraio quanto lamenta [redacted] consigliere comunale avvocato Rovito circa il rigetto di una sua proposta tendente a non aumentare [redacted] gettone di presenza dei consiglieri stessi.

Evidentemente l'avvocato Rovito, pur facendo parte del Consiglio comunale, [redacted] comprende i grandi sacrifici che i reggitori della cosa pubblica fanno per [redacted] cittadini.

Non [redacted] l'avvocato Rovito che i pubblici amministratori non dormono di notte, affaccendati come sono [redacted] risolvere gli annosi problemi della città? Non [redacted] in quali ristrettezze economiche vivono i nostri?

E allora concediamo questi aumenti in modo che, risolto [redacted] loro problema finanziario, possano continuare [redacted] risolvere i nostri come hanno già fatto, privandoci della piscina la [redacted] estate, concedendoci ampi parcheggi ovunque, costruendo gli ampissimi marciapiedi di via Cavour

Giordano Filippo, Alessandria

Le i[redacted] [redacted] Croce R[redacted]

Le unità di Croce Rossa della provincia hanno ritenuto dove[redacted] [redacted] opportuno impegnarsi nella «Campagna mondiale per la protezione delle vittime della guerra (1990-1991)».

L'iniziativa [redacted] lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla protezione delle vittime della guerra e principalmente donne, anziani [redacted] bambini. La campagna, promossa precedentemente allo scoppio del conflitto nel Golfo, vuole portare [redacted] conoscenza l'opera della Croce Rossa nei vari conflitti armati.

Inoltre, [redacted] stato bandito un concorso, riservato agli alunni delle terze medie inferiori e delle medie superiori, riguardante la stesura [redacted] un elaborato avente come oggetto la protezione delle vittime della guerra dal 1864 [redacted] 1990. I vincitori l'8 maggio saranno ospitati [redacted] Ginevra, al Comitato internazionale della Croce Rossa, in occasione dell'inaugurazione del Monumento della pace. Il bando di [redacted] può essere ritirato nelle unità Cri della provincia.

Un'altra iniziativa [redacted] la presentazione, estesa ai 190 Comuni della provincia, di un appello sulla protezione delle vittime della guerra: sarà consegnato, firmato dai sindaci, al presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa.

Il Comitato provinciale di Alessandria [redacted] disponibile a promuovere incontri con la popolazione sulle problematiche inerenti l'applicazione del Diritto internazionale umanitario. Chi fosse interessato può rivolgersi alla Croce Rossa di Alessandria (telefono 0131/51128-54014), chiedendo di Dante Ferraris [redacted] di Roberto Maestri.

Comitato provinciale Cri Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Il piazzale della stazione al tempo dei calessi

Una foto visibilmente d'epoca della stazione ferroviaria di Alessandria. Certo, manca [redacted] traffico caotico che [redacted] la caratterizza, [redacted] [redacted] è l'unica differenza. Anche l'edificio è del tutto diverso e in perfetto stile neoclassico.

(ARCHIVIO E. AVERA)

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Giuseppe Francabandiera, Alessandro Faligati.

[redacted]. Claudio Nicola, 71 anni; Bruna Falloni, di 79; Giulio Turrin, 74.

CASALE MONFERRATO

NATI. Marco Coppa, Aurora Miacole, Sabrina Fieres, Alessandro Bianco, Luisa Debora Gadaleta, Luca Zanetti.

[redacted] Flora Fedozzi, 77 anni; Santina Ferri, [redacted] 86; Caterina Costello, di 87; Attilio Biginelli, di 69; Carmelo Pellegrino, 29.

ACQUI TERME

MORTI. Maria Teresa Cavanna, [redacted] anni; Giuseppe Colucci, [redacted] 80.

[redacted]

NATI. Marco Luciano, Paolo Cavanna, [redacted] Ricci.

[redacted] Amalia Croce, 88 anni; Paolino Buffarello, [redacted].

OVADA

MORTI. Luigia Repetto, 79 anni.

VALENZA

NATI. Eugenia Olliano.

[redacted]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro si cerca [redacted] trattorista

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [redacted] per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica che martedì, alle 9, avverranno gli avviamenti per la seguente offerta di lavoro: un bracciante qualificato trattorista, patente B, con esperienza, durata lavoro: fino al 31 dicembre. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto devono presentarsi alla Sezione [redacted] Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 [redacted] lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia [redacted] documento [redacted] riconoscimento. La Sezione comunica anche che [redacted] disponibili offerte [redacted] lavoro nominative per: un cesellatore, set[redacted] argenteria; [redacted] meccanico per riparazione macchine agricole, patente C; un carpentiere speciali[redacted] parte elettrica; un carpentiere in ferro, 2° livello; un promoter [redacted] mansioni di dimostrazioni in abitazioni, uffici, negozi, alberghi per la vendita di prodotti ecologici rigeneratori d'aria, patente B; uno chef [redacted] cucina con esperienza e referenze; un capo ricevimento con esperienza [redacted] referenza.

[redacted]

Le deleghe al [redacted] vicesegretario dc

Si occuperà di problemi sanitari, assistenziali, ecologici il dottor Giovanni Albano, capogruppo di zona della corrente andreottiana, [redacted] vicesegretario della sezione dc di Gavi, Segretario [redacted] Giampiero Pestarino.

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[redacted] 116
Percor[redacted] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

[redacted]

[redacted] Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce [redacted] 523.00; [redacted] 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Ver[redacted]
Cassine: Croce Rossa 714.433
[redacted] **Monferrato:** Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce [redacted] (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [redacted]
Ponzone: Croce [redacted] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: [redacted] 67.300
Voghera: Croce [redacted] 213.838
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. [redacted]
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[redacted] **Europa:** 766.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted]

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.109
[redacted] **M.to:** 20.16
Castelnuovo [redacted]
[redacted] **Ligure:** 22.38
[redacted]: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.632
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
[redacted] Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855 221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129

PER UN AIUTO
Il **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

[redacted]
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione [redacted] ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)

[redacted]
CONTRO LA DROGA
[redacted] 222.671 42.480/249.814 (i [redacted] no)
Casale Monferrato: 78.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
[redacted] 954.758 (Comunità Tabor)

[redacted]
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» [redacted]
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
[redacted] (02) 74.85.22.00
[redacted]: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale [redacted] 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: [redacted]
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 49.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO [redacted] DELLO [redacted]
[redacted] 66.265 342.200
Acqui Terme: 312.374
[redacted] 81.540

VIGILI [redacted]
Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: [redacted]
Acqui Terme: 522.55 - 770.270
Ovada: 821.567
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.67
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 663.96
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.756
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.765
[redacted]: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI
[redacted]: 446.244
[redacted] 71.033
Acqui T.: (0143) 745.607
Novi Ligure: 745.607
[redacted] 745.607
Tortona: 446.244
[redacted] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Tortona: 861.454
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI

ALESSANDRIA
Agip: via Giordano Bruno; **Tanaro Gas:** via G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Aci-Agip:** corso Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Texaco:** via Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** viale Milite ignoto; [redacted] corso Cento Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; **Mobil:** [redacted]. Mari; [redacted] corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** [redacted] Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Spinetta [redacted]rengo; **Agip:** via Nuova [redacted], Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: piazza [redacted]; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** strada Savona 24; [redacted]: corso Divisione Acqui 47; **Ip:** viale Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.

[redacted] M.TO
Q8: via Adam; **Mobil:** corso Valentino 151; **Api:** corso Manacorda; **Agip - Aci:** [redacted] San Martino; **Agip:** [redacted] Germano; **Ip:** via [redacted].

[redacted] SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; [redacted]**shell:** via Volta 34.

NOVI [redacted]URE
[redacted]: via Mazzini 56; [redacted] Mazzini 114
Mobil: corso Marengo 165;
Agip: [redacted] Marenco 41;
Gulf: [redacted] bis 60;
[redacted] via Serravalle;
[redacted] Nino [redacted] 14.

OVADA
Esso: corso Libertà;
Agip: via Novi.

[redacted] SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
[redacted] corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: via Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano.

TORTONA
Ip: via Cavour;
Agip: piazza Milano;
Api - Gpl: strada per Viguzzolo;
Ip: via Circonvallazione.

VALENZA
Agip: corso Matteotti;
Ip: viale Garibaldi;
[redacted] viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia [redacted];
Ip: via Gollo 34;
Total: [redacted] Palestro 87;
Chevron: via Roma [redacted].

[redacted]

FARMACIE
Alessandria: *Rizzotti*, via Vochieri (diurna); *Pista*, corso IV Novembre (diurna e notturna).
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Dal Valentino*, corso Valentino
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

Per l'Usl è inagibile: gli spacci Iperette sospendono le vendite

Acqui, chiuso metà mercato

Gli altri banchi della «tettoia» restano aperti a loro rischio. Lavori promessi dal Comune, ma mai eseguiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiude metà l'emporio comunale di piazza Addolorata, ma tutti i locali, secondo l'Usl, non sono in regola con le norme igienico-sanitarie. Una adeguata ristrutturazione è urgente perché anche i punti vendita rimasti aperti non siano chiusi questa volta d'autorità.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è venuta qualche giorno fa con la sospensione delle vendite da parte di una decina di spacci Iperette della società «Cervino». Motivo della decisione: l'invito da parte del Servizio veterinario dell'Usl di una urgente ristrutturazione dei locali di vendita. Ma gli stand non sono di proprietà dei titolari delle licenze, appartengono al Comune.

Ma nella nota del Servizio veterinario era ben evidenziato che: «In caso di mancata esecuzione dei lavori prescritti, il Servizio sarà costretto, suo malgrado, a proporre la sospensione dell'attività con le relative sanzioni a carico del titolare».

La Cervino si è trovata nelle condizioni di dover realizzare lavori per decine e decine di milioni a casa del Comune, e non lo avesse fatto sarebbe incorsa nelle maglie delle «sanzioni penali e amministrative». È qui la decisione di chiudere i sette spacci che coprono un centinaio di metri quadrati, una vendita di carne, banchi specializzati per formaggi e tutti i generi alimentari.

Il problema delle carenze igienico-sanitarie dei locali dell'Emporio comunale si trascina, irrisolto, da molti anni. Nel 1988 il Servizio di igiene pubblica e il Servizio veterinario avevano invitato il sindaco ad un radicale risanamento delle strutture per eliminare la cattiva situazione dell'attività commerciale nel mercato coperto.

Si chiedeva un'opera di disinfezione, particolarmente per la cantina (dove pare ci siano ancora i resti dell'alluvione del 1956), ma anche la realizzazione di servizi igienici e di spogliatoi, la piastrellatura delle pareti sino all'altezza di due metri circa, il rifacimento del pavimento, la tinteggiatura del locale. Ai titolari di spacci si chiedeva la sostituzione di tavoli di lavoro con altri in acciaio inox, la sostituzione delle pedane di legno con quelle dotate di piano lavabile e disinfettabile, facili da spostare per assicurare una costante pulizia del pavimento.

Il Comune, secondo l'assessore al Patrimonio Giovanni Caria, sta cercando la soluzione per rendere agibile l'Emporio comunale secondo le norme igienico sanitarie prescritte dall'Usl». Pare che la giunta abbia già trovato nelle pieghe del bilancio la prima tranche di sette settantina di milioni per realizzare le opere più urgenti. «L'Emporio fa parte della città, dobbiamo non solo renderlo agibile ma rilanciarlo come punto vendita di grosso interesse per i consumatori» dice Caria.

Finora però non s'è fatto niente. Adesso comunque è annunciata per mercoledì una riunione con i titolari dei punti vendita per arrivare ad un accordo in vista dei lavori di ristrutturazione.

L'Emporio, per gli acquesi «la tettoia», fa parte della storia della città. Costruito nel 1869, conservò la sua struttura fino al 1953 quando il Comune concesse all'ingegner Bigliani di Alessandria il permesso di sopraelevare lo stabile per adibirlo ad abitazione. La vecchia «tettoia» al piano terreno ha conservato le sue funzioni di mercato, dal primo piano in su è diventata edificio moderno.

Carlo Ricci

L'Emporio comunale il giorno dell'inaugurazione, nel 1889 (ARCHIVIO C.

La bimba di Fresonara investita subito dopo essere scesa dallo scuolabus

Assolti per la morte di Sabrina

La sentenza della Cassazione arriva dopo la condanna a sei mesi da parte della corte d'appello Anche per l'investitrice è giunto l'annullamento: ma dovrà subire un altro processo

NOSTRO SERVIZIO

Probabilmente nessuno dovrà rispondere per la morte di Sabrina Zanella, la scolaretta di 7 anni uccisa da un'auto il 4 maggio 1985 appena scesa dallo scuolabus che la riportava a casa. Il sindaco di Bosco Marengo, Enrico Giraudi, e il titolare della società di autolinee proprietaria dello scuolabus, Claudio Caniggia di Litta Parodi, erano stati assolti nel 1987 in tribunale, ora la Cassazione ha assolto anche l'autista Giancarlo Ferrari di Litta Parodi che in tribunale e in corte d'appello era stato condannato a sei mesi per omicidio colposo. Dopo la decisione della suprema Corte è probabile anche l'assoluzione della guidatrice dell'auto che investì Sabrina, Giancarla Ferrari Monferrino di Fresonara.

Sabrina Zanella, scesa dallo scuolabus sul rettilineo Bosco Marengo-Fresonara, era passata dietro al pullmino e aveva attraversato la strada mentre sopraggiungeva l'Argenta guidata da Giancarla Ferrari. Investita in pieno la bimba morì sul colpo.

Vennero rinviati a giudizio il Ferrari, perchè avrebbe dovuto rendersi conto della bimba scesa dal pullmino, il Ferrari, guidatore dello scuolabus, per non aver protetto adeguatamente la bimba, il titolare dell'autolinea e il sindaco di Bosco Marengo non avendo previsto nel capitolato d'appalto clausole per tutelare l'incolumità degli scolari.

Il tribunale il 17 marzo 1987 Giancarlo Ferrari venne condannato per non aver seguito i movimenti della bimba, Giancarlo Ferrari, sindaco e titolare dell'autolinea per non aver commesso il fatto. Processo in secondo grado in Corte d'appello a Torino, l'8 marzo 1990, e i giudici della terza sezione, confermata la condanna all'autista, inflissero sei mesi di reclusione anche alla investitrice.

I difensori avvocati Giovanni Peverati e Tino Goglino ricorsero in Cassazione. Per Ferrari i giudici hanno annullato la sentenza: assolto quindi. Per Giancarla Ferrari, accolta la tesi dell'avvocato Peverati, hanno annullato la sentenza, ma sarà una nuova sezione della Corte d'appello a giudicare. [f. m.]

I FUNERALI DEL CAMIONISTA

ACQUI. Solo oggi, dopo l'autorizzazione della magistratura genovese a prelevare la salma, i familiari decideranno il giorno e l'ora dei funerali di Gianfranco Battaglia, il giovane morto in un incidente mercoledì pomeriggio sull'autostrada Genova-Serravalle. La notizia ha destato cordoglio in città. Gianfranco Battaglia, 33 anni, abitava in via Barisone 3, si era sposato lo estate con Giorgia Ferrari e fra tre mesi doveva diventare padre. Il fratello Vitaliano è contitolare del «Centro scarpe» in via Casagrande.

Gianfranco Battaglia aveva lavorato per la ditta «Bormidella», azienda casearia di regione Lavandara. Ora era nella Compagnia Europea Trasporti. Viaggiava su un autoarticolato carico di vernice. Era partito da Mozzanica (Bergamo) e doveva consegnare il carico alla nave Sharm-Elsm. L'autoarticolato, poco prima di Bolzaneto, in una curva, per cause imprecisate, dopo avere divelto un guard rail è precipitato nella scarpata. Battaglia è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Pontedecimo. [c. r.]

Tortona, processati il direttore e l'amministratore dopo la denuncia del primario

Un capello mette nei guai un'azienda

Venne trovato in una siringa prodotta nel suo stabilimento

TORTONA. Stavano per iniettare l'anestesia a un paziente, quando si sono accorti che nella siringa c'era un capello. E' successo all'ospedale di Tortona il 14 marzo '90, nel reparto anestesia e rianimazione.

Era una siringa prodotta dalla «Map Spa», i cui responsabili, il direttore tecnico Mauro Cassani, 35 anni, di Castellanza (Varese), e il legale rappresentante Enrico Allverti, 37 anni, di Bulgarograsso (Como), sono comparsi davanti al pretore.

Accusati di adulterazione e contraffazione di cose destinate al commercio e di delitti colposi contro la salute pubblica, non avendo disposto sufficienti misure igieniche e di controllo sui prodotti, sono stati assolti perché il fatto non sussiste.

E' accertato, invece che, mentre l'infermiere Pasquale Giani stava aspirando con la siringa il medicinale dalla fialetta, si era accorto della presenza del capello. Insieme al dottor Giovanni Merlin, aveva subito interrotto l'intervento sul paziente, segnalando poi l'accaduto al primario, la dottoressa Maria Pia Nervi. La siringa era stata sequestrata e posta sottoposto all'autorità giudiziaria.

«Mi accorsi del capello - ha detto il dottor Merlin al processo -, solo quando l'infermiere iniziò ad aspirare il farmaco. Non so quindi se quel capello era già nella siringa, prima che fosse utilizzata».

L'infermiere Giani ha dichiarato di non ricordare il tipo di confezione del farmaco, il nome: «Doveva essere una fialetta a rottura, ma ne sono assolutamente certo».

Non è chiaro, quindi, se il capello fosse nella siringa prima o dopo l'aspirazione del liquido.

La difesa ha chiamato a testimoniare due consulenti di parte, esperti uno di igiene del lavoro e l'altro di igiene, entrambi docenti all'Università di Pavia. Il primo, il professor Battaglia, su incarico della difesa, ha svolto alcuni esperimenti per ricostruire la possibilità del passaggio d'un capello attraverso l'ago di una siringa: sette volte su dieci la siringa ha aspirato il capello. «Su dieci esperimenti però non si è mai verificata - ha detto il professore - l'espulsione del capello attraverso l'ago della siringa».

È stata la relazione svolta del professor Silvestri sulle condizioni di igiene all'interno dello stabilimento «Map» a discolpare gli imputati.

«Non mi sembra - ha detto il pubblico ministero, Rosario Spina - che la condotta degli imputati sia stata negligente. Anche nel caso in cui, e non abbiamo la certezza, il capello fosse nella siringa fin dall'inizio, il fatto non è attribuile alla condotta colposa degli imputati».

Secondo il professor Silvestri nello stabilimento «Map», che produce due milioni e mezzo di siringhe al giorno, le diverse fasi di produzione e assemblaggio dei componenti, di confezionamento e sterilizzazione del prodotto, vengono effettuate in modo rispondente alle imposizioni del ministero della Sanità.

Maria Teresa Marchese

LA AGGREDI'?

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto l'incriminazione di Renzo Giordano, 33 anni, l'orafo di Valenza che a dicembre avrebbe aggredito un'alessandrina in via Faà di Bruno. La donna rincasando.

Il gip Pier Luigi Mela ha fissato per il 28 marzo l'udienza preliminare a carico del giovane, accusato di atti di libidine.

Arrestato dalla polizia l'8 gennaio, dopo tre giorni l'orafo aveva ottenuto gli arresti domiciliari e il 25 gennaio è tornato libero. Infatti, il tribunale della libertà ha accolto il ricorso del difensore, Mario Boccassi, imponendo però al giovane l'obbligo di presentarsi ogni sera ai carabinieri di Valenza.

Spetta ora al gip il compito di assolvere o rinviare a giudizio l'orafo. Se fosse incriminato, Renzo Giordano potrebbe ricorrere al giudizio abbreviato, beneficiando così di una riduzione di pena. E' comunque improbabile che ciò avvenga, perché l'imputato, anche se è stato riconosciuto dalla donna, insiste a dichiararsi innocente e si definisce «vittima di una persecuzione» per i suoi precedenti penali: aveva subito una severa condanna per rapina, ma lavora e si è fatto una famiglia.

Secondo l'accusa, Renzo Giordano il 6 dicembre aggredì una casalinga alessandrina che si mise a urlare, costringendolo a fuggire. [e. c.]

IN BREVE

VALENZA

Un sopralluogo nella casa della pensionata morta

Il medico legale Antonella Riva, che ha eseguito l'autopsia sul corpo di Carolina Troja, la valenzana di 77 anni morta in ospedale alcune ore dopo il ricovero per contusioni giudicate guaribili in 15 giorni, ha chiesto al procuratore della Repubblica Parola di compiere un sopralluogo nell'abitazione della donna. Carolina Troja era da tempo malata e secondo il marito, Girolamo Bonaccorso, s'era ferita cadendo da un divano. Il magistrato dal canto suo ha incaricato i carabinieri di accertare quali erano i rapporti fra i coniugi e interrogherà la cognata della vittima, su richiesta del pensionato che non riusciva a sollevare la moglie caduta.

CASALE

Due auto s'incendiano per un cortocircuito

Due auto danneggiate dal fuoco nel Tortonese a causa di guasti al circuito elettrico. A Viguzzolo s'è incendiata la Regata di Marino Vito, che era posteggiata in piazza Matteotti. A Tortona fiamme hanno avvolto la Uno di Massimo Daffunchio, abitante in via Paolo Guerra. Il giovane mentre percorreva via Balustra diretto a casa, ha visto uscire fumo dal vano motore. Il fuoco si è poi esteso all'abitacolo. In entrambi i casi i danni ammontano a milioni.

NOVI LIGURE

Si cercano gli autori del furto del camion

Ancora esito le ricerche degli autori del furto di un autoarticolato carico di acciaio per un valore di circa 130 milioni, avvenuto sul piazzale antistante l'Ilva di Novi. Intanto, l'azienda siderurgica sottolinea che «né il personale addetto alla vigilanza né i militari della caserma Giorgi hanno il compito di sorvegliare quella zona, esterna allo stabilimento, adibita a semplice parcheggio dei camion della ditta di trasporti Cama».

TORTONA

Condannato dal pretore per la «Vespa» truccata

Alessandro Grossi, 27 anni, di Tortona, via Di Vittorio 1, è stato condannato dal pretore a due mesi di arresto e 200 mila lire di ammenda per aver violato il codice della strada. L'8 luglio 1990 a Tortona venne fermato dai carabinieri alla guida di una Vespa 50 «truccata», che quindi superava i 40 chilometri orari, e sprovvista di targa posteriore. Inoltre Grossi aveva la patente.

CARBONARA SCRIVIA

Scatta l'allarme per l'incendio di un camino

Un incendio sviluppatosi nella canna fumaria nell'abitazione di Armando Roggero, di Carbonara Scrivia, via Dietro le Mura 5, ha reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Tortona. La fuliggine surriscaldandosi aveva preso fuoco. I danni all'abitazione non sono gravi.

CANTALUPO LIGURE

Vertice di amministratori per la rete idrica

Stasera alle 21 a Cantalupo Ligure, nella sede della Comunità montana Valli Borbera e Spinti, si incontrano gli amministratori della valle e quelli del Consorzio dell'Acquedotto per discutere il piano di potenziamento della rete idrica, la realizzazione di nuovi invasi e l'erogazione dell'acqua potabile.

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GLOBO

BORGOVERCELLI

0161 21.35.76

Nella sala liscio si balla con

VENERDI' 22 — ATHOS PERRA

SABATO 23 — RIKI MARRA

DOMENICA 24 — SALVATORE PIVA

VENERDI' SABATO (pomeriggio e sera)

VIDEODISCOTECA con D.J. MASSIMO e FARE'

Nella seconda sala

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Martedì 26 e Mercoledì 27 febbraio, ore 21,15

GASTONE MOSCHIN
MARZIA UBALDI,
EMANUELA MOSCHIN in
IL GABBIANO
di Cechov

Venerdì 8 marzo, ore 21,15

ENRICO RUGGERI IN CONCERTO

Sabato 9 marzo, ore 21,15 e domenica 10, ore 16 e ore 21,15

GASPARE e ZUZZURRO in
SETE. L'allegria di perdersi

Mercoledì 13 e giovedì 14 marzo, ore 21,15

VICTORIA CHAPLIN e
JEAN-BAPTISTE THIERREE in
LE CIRQUE INVISIBLE

VENDITA BIGLIETTI
Teatro Comunale, tutti i giorni ore 17,30/21 - Sabato e domenica ore 10/13 e 17,30/21. Agenzie turistiche di: Alessandria, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza M.to, Novi, Ovada, Spinetta M.go, Tortona, Valenza.

in linea con la moda

MARINA RINALDI

DENI CLER

maska

FEDERICA

© publimar-srl

PATROR PELLE
BOUTIQUE DONNA

PELLICCERIA

VI ASPETTIAMO ALL'INAUGURAZIONE SABATO 23 ALLE ORE 16

NEGLI AMPLIATI LOCALI DI VIA F.LLI PEPE - TORTONA - TEL. 812.023

in linea con le tue scelte

Casale, ancora un allestimento provvisorio per la «San Giuseppe»

La Fiera non trova una sede

Saltato il trasloco negli ex magazzini Eternit. Ogni anno si devono spendere 300 milioni per le strutture

Un emporio che guarda al passato

ALL'inizio del Novecento la caratteristica principale della «San Giuseppe», erede dell'antica fiera di Primavera era quella di grande [redacted] porio nel quale si poteva trova- [redacted] di tutto.

E' trascorso quasi un secolo, ma quella caratteristica, nella sostanza, non è mutata.

Certo, con il nuovo ciclo, av- [redacted] 45 anni fa, sono aumentati gli espositori, sono nati gli stand, si sono moltiplicate le offerte e, di recente, è arrivato anche il ristorante tipico. Ma, per fare un paragone commerciale, dall'emporio di ottocentesca memoria si è solo passati [redacted] ipermercato.

Però negli ultimi 45 anni la società, Casale e il Monferrato si sono trasformati.

Quando crescerà la Mostra di San Giuseppe?

Mauro Facciolo

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche la 45ª Mostra [redacted] San Giuseppe, dal 15 al 24 marzo, si farà sotto la «baraccopoli» del Mercato Pavia. Così l'aveva definita lo scorso anno il sindaco Riccardo Coppo, allora assessore all'Urbanistica, affermando che [redacted] un po' di coraggio [redacted] manifestazione per il 1991 si sarebbe potuta spostare negli ex magazzini Eternit» che, pur nelle attuali condizioni, risultavano più funzionali [redacted] soprattutto non imponevano [redacted] notevole esborso di 300 milioni all'anno per allestire l'infrastruttu- [redacted] coperta al Mercato Pavia.

Invece no: il presidente dell'organizzatore Ente Manifestazioni, Eugenio Viale, alla presentazione [redacted] fiera ha annunciato che questa si terrà [redacted] un'area di diecimila metri quadrati, comprendenti appunto il mercato Pavia (con [redacted] sa- [redacted] Tartara adibito [redacted] ristorante tipico monferrino) e una parte del castello. Viale [redacted] è limitato a la- [redacted] una volta la notevole spesa per la copertura mobile, [redacted] praticamente viene a co- [redacted] milioni al giorno. Ma, contrariamente alla presa [redacted] posizione di Coppo dello scorso anno, questa volta [redacted] azzardato previsioni per [redacted] futuro.

Quindi per la più importante manifestazione del Monferrato casalese sotto i profili economico, storico, culturale e sociale non si [redacted] ancora trovata un'alternativa alla «baraccopoli».

Perché gli [redacted] magazzini Eternit non ospiteranno la San Giuseppe 1991? Lo spiega lo [redacted] Coppo: «Un anno fa non pensavamo che [redacted] copertura dei capannoni, in fibrocemento, potesse costituire un impedimento». Invece, in autunno gli esperti dell'Università [redacted] Pavia che eseguono uno studio sui pericoli dell'amianto hanno dato una direttiva chiara: la pre- [redacted] della copertura in fibrocemento impone che vengano fatte prove [redacted] prelievi prima [redacted] qualsiasi rimozione. Solo dopo un'accurata analisi [redacted] potranno avere indicazioni precise sulle caratteristiche della nuova copertura, oltre ventiduemila metri quadrati.

[redacted] ad allora - dice Coppo - nessuno si prende la responsabi- [redacted] portare gente in quella struttura. [redacted] faccenda, dal momento [redacted] cui abbiamo affidato uno studio [redacted] ad esperti, non è più nelle [redacted] mani».

Se l'attesa della realizzazione di un Palazzo delle manifestazioni si [redacted] attendere, dunque, non tanto breve si presume possa essere anche l'utilizzo degli [redacted] magazzini come alternative per giungere rapidamente allo spostamento della Mostra in una zo- [redacted] periferica, decongestionando [redacted] centro storico. Ed anche il sindaco Riccardo Coppo non osa azzardare tempi precisi: «Non voglio più fare previsioni».

Silvana Mossano

Radici antichissime. La Mostra ha 45 anni, ma continua la tradizione secolare [redacted] di primavera. Nella foto un'edizione di fine Ottocento

[redacted], SLITTA IL [redacted]

CELLA MONTE. Per tornare alle urne il paese dovrà attendere ancora. Alcuni giorni fa è stato presentato [redacted] ricorso al Consiglio [redacted] Stato in merito alla sentenza del Tar del Piemonte che in settembre [redacted] annullato le elezioni del 6 maggio 1990: promotori [redacted] i rappresentanti della lista 1, che [redacted] composta da indipendenti dc e guidata dal sindaco uscente Fiorella Cavagnero Coppo. Le elezioni furono vinte dalla lista [redacted]. Anche quest'ultima [redacted] come simbolo lo stemma della dc ed era guidata da Giuseppe Coppo, che fu poi eletto sindaco. Proprio l'uguaglianza dei simboli delle due liste aveva portato alla presentazione [redacted] ricorsi al Tar e all'annullamento delle elezioni. Il ricorso presentato ora dalla lista [redacted] chiede a sua volta l'annullamento dell'ultima senten- [redacted] dal Tar. [t. f.]

IN [redacted]

[redacted]

La requisitoria [redacted] pm per la vicenda Eternit

E' [redacted] depositata in cancelleria penale [redacted] Casale la requisitoria del pubblico ministero, Giorgio Reposo, relativa al processo per le «morti bianche» all'Eternit. Il pm ha chiesto il proscioglimento di tutti i capireparto, [redacted] una sola eccezione, coinvolti nell'inchiesta con l'accusa di omicidio colposo e l'incriminazione degli ex dirigenti. Proposta anche l'archiviazione della richiesta Uil [redacted] imputa- [redacted] funzionari e amministratori di Comune e Usl.

[redacted]

Ieri i funerali del giovane ucciso [redacted] coltellate

Si sono svolti ieri a Trino i funerali di Carmelo Pellegrino, [redacted] anni, di Camino (frazione [redacted] Brusachetto Nuovo), morto per le coltellate infertegli domenica sera da due trinesi. Circa le ferite si attendono maggiori particolari dall'autopsia, eseguita da Nives Lorenzoni. Il perito ha [redacted] giorni per consegnare i risultati degli accertamenti.

[redacted]

Scoperte 50 bisce in una casa abbandonata

I vigili del fuoco di Asti hanno rinvenuto a Montiglio, nell'infernot di una casa abbandonata in via Asti [redacted] bisce («colubre viridiflavus», meglio conosciute come «biacchi») che avevano scelto il locale per svernare. Le bisce sono state portate in caserma ad Asti e so- [redacted] in attesa di essere sistemate in un luogo più idoneo dall'Enpa.

[redacted]

Non ci [redacted] evasione fiscale: commerciante assolto

Il commerciante Flavio Petrini, [redacted] anni, di Cerrina, amministrato- [redacted] della ditta omonima, è stato assolto ieri dal tribunale [redacted] Casale dall'accusa di aver presentato per il 1987 [redacted] dichiarazione dei redditi infedele, dissumulando attività per 37 milioni [redacted] simulando passività per 25.

ASTI

Quotazioni stabili al «borsino» [redacted] vini

Quotazioni stabili [redacted] «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale, in migliaia di lire: Barbera d'Asti doc (minimo 115, [redacted] 135); Barbera del Monferrato doc (110-125); Barbera Piemonte (95-110); Grignolino d'Asti doc (220-250); Grignolino Piemonte (125-140); Freisa d'Asti amabile doc (210-220); Freisa Piemonte amabile (190-200); Freisa d'Asti secco doc (200-220); Freisa Piemonte [redacted] (190-200); Brachetto d'Acqui doc (320-350); Malvasia di Casorzo doc (190-200) Malvasia di Castel- [redacted] Don Bosco doc (230-250); Dolcetto d'Asti doc (160-170); Dol- [redacted] Piemonte doc (120-135); Cortese dell'Alto Monferrato [redacted] (110-130); Cortese Piemonte (100-110); Moscato d'Asti doc (159,6); Moscato Piemonte (80-85).

Quasi ultimata la costruzione di un'avveniristica bretella sotto l'alveo del Po

Maxi condotta per l'acquedotto

L'opera permeterà il collegamento tra le sorgenti [redacted] la rete idrica del Monferrato
Il costo è di un miliardo [redacted] mezzo. Domani convegno [redacted] Saluggia sulle «fonti di captazione»

MONCALVO. Una gigantesca condotta (un metro di diametro e lunga 970 metri) dell'acquedotto del Monferrato, attraverserà il Po, a una quindicina di metri sotto l'alveo del fiume, tra Crescentino e Verrua Savoia. L'opera, in fase di ultimazione, [redacted] l'indispensabile e un po' avveniristica «bretella» di collegamento tra le sorgenti [redacted] regione Giarrea, Saluggia [redacted] i serbatoi di Montecroce e Tetti Coppa. Il progetto è stato [redacted] to dalla Società che gestisce l'acquedotto monferrino, per potenziare l'apporto idrico dei mille e 900 chilometri di rete.

I lavori sono stati realizzati dalla società franco-americana «Horizzontal Drilling International», con filiale [redacted] Milano. In Italia è la prima volta che si potenzia un acquedotto adottando la tecnica della «trivellazione orizzontale controllata».

L'opera, assicurano i tecnici, «non compromette il regime fisico idraulico del Po ed è stata realizzata nel massimo rispetto paesaggistico, senza manomettere gli argini al fiume».

[redacted] costo [redacted] di poco inferiore al miliardo e mezzo. «L'intervento è volto soprattutto al futuro - dice l'ingegner Ruggero Guermani, amministratore delegato della Società Acquedotto Monferrato -. Ci consentirà infatti di [redacted] più zone critiche [redacted] di [redacted] pronti ad erogare una maggiore quantità d'acqua (fi- [redacted] al doppio - ndr) non appena avremo ampliato la rete con due grandi bretelle che [redacted] permetteranno di soddisfare anche [redacted] esigenze idriche della città di Asti».

La Società Acquedotto Monferrato eroga ogni anno [redacted] 11 milioni di [redacted] cubi di acqua potabile, per conto del Consorzio dei [redacted] del Monferrato: in tutto 104 paesi delle province di Alessandria, Asti e Torino, con [redacted] mila utenti.

«I nostri grandi progetti per quest'anno non finiscono qui», dice [redacted] direttore dell'Acquedotto, Renato Arista. E precisa: «Stiamo mettendo a punto un sistema di telecontrollo a distanza dei serbatoi principali, della centrale di conversione di Verrua e dei pozzi di estrazione a Giarrea, per [redacted] sempre sott'occhio la situazione».

Il sistema computerizzato di controllo, che sarà insediato a Verrua Savoia, viene realizzato dalla «Nova Pignone» di Roma, e si basa su di un sistema di raccolta dati [redacted] invio comandi, sia via cavo che via etere.

«Anche questo intervento sarà a carico della Società Acquedotto (costo preventivato di alcuni miliardi - ndr) [redacted] ci garantirà, oltre a un completo monitoraggio [redacted] tutta la rete, anche la possibilità [redacted] telecomandare [redacted] distanza il funzionamento [redacted] pozzi [redacted] serbatoi», aggiunge Guermani. Le prove sono in programma per la prossima estate, mentre l'impianto entrerà in funzione per fine '91.

Quest'anno la Società Acquedotto ha modificato lo statuto, aggiungendo tra le proprie attività [redacted] la gestione degli impianti di depurazione, delle fognature e delle discariche.

«Sempre nel '91 - ha detto l'ingegner Guermani - ci sarà il trasferimento degli uffici torinesi della società, nella [redacted] sede [redacted] Moncalvo, che sarà ultimata nei prossimi mesi».

Intanto, per domani, [redacted] Saluggia (Vercelli), è in programma un convegno organizzato da Lega Ambiente, Pro Natura, Associazione Ambiente e lavoro, per fare il punto [redacted] situazione sulle industrie chimiche e sugli impianti [redacted] deposito di so- [redacted] radioattive, solide e liquide, situati lungo le rive della Dora Baltea, a pochi chilometri dalle sorgente Giarrea dell'Acquedotto Monferrato. [bru. m.]

La curiosa dichiarazione di un casalese ieri in tribunale

«Sono Dio, ma patteggio»

Accusato di detenzione di hashish si dice «ingiudicabile». Il presidente lo convince: «Il patteggiamento non incide sull'identità». Condanna [redacted] 3 mesi

CASALE MONFERRATO. «Non patteggio. Ho già avuto una [redacted] nell'82. Allora dichiarai di essere Dio. Adesso voglio precisare che sono il numero di Dio che [redacted] Dio nella Creazione, partendo dal principio che Dio è in cielo, in terra e in ogni luogo». Ieri in tribunale, Enrico Negri, 44 anni, di S. Martino di Rosignano, dopo aver dichiarato davanti alla corte [redacted] essere Dio, alla fine ha però accettato il patteggiamento.

Era accusato di detenzione di circa sei grammi e mezzo di hashish. Un'accusa non particolarmente grave, per la quale il [redacted] difensore di fiducia, Ger- [redacted] Carpenedo, era intenzio- [redacted] a chiedere il patteggiamento, con la conseguente riduzione di [redacted] terzo della pena.

Ma prima di entrare in aula Negri lo aveva detto chiaro [redacted] tondo [redacted] legale: «Io voglio fare alcune dichiarazioni».

A nulla [redacted] servito spiegargli che quelle dichiarazioni gli [redacted] rebbero potute costare care, in quanto, secondo il nuovo codice, inibiscono la possibilità di usufruire dei benefici del patteggiamento. Subito dopo la lettura dell'accusa, il difensore, conoscendo le intenzioni [redacted] proprio assistito, ha formulato, tutta d'un fiato, la richiesta di patteggiamento [redacted] pena, concordata con il pm, Giovanni Liberati, di [redacted] di reclusione [redacted] 100 mila lire di multa.

Ma mentre il collegio, presieduto dal dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga, stava per ritirarsi in camera di consiglio, l'imputato si è alzato, chiedendo la parola. «Desidero dire qualcosa - ha esordito -. Non patteggio. Voglio essere giudicato ingiudicabile». Enrico Negri faceva riferimento a [redacted] vecchia perizia psichiatrica in base alla quale, in un precedente processo, era [redacted] dichiarato [redacted] punibile. Dopo questa premessa è arriva- [redacted] nocciolo del suo pensiero filosofico-teologico. Quando ha detto di essere «il numero di Dio», in aula è calato il silenzio.

Carpenedo, approfittando di una brevissima pausa del singolare monologo, si è alzato nel tentativo [redacted] riuscire [redacted] a salvare il possibile appiglio al patteggiamento: «Presidente, credo che si sia compreso [redacted] tenore delle dichiarazioni del mio cliente. Non penso che possano influire sulla vicenda processuale».

Sciaccaluga, con molta pacatezza, si è rivolto a Negri: «Ora ci ha spiegato quali sono le sue condizioni personali e [redacted] prendiamo atto. Ma nonostante lei si trovi in questa particolare situazione, il patteggiamento comunque non incide sulla sua identità personale. Dunque lo accetta [redacted] no?». «Sì, non ho problemi». Pochi minuti dopo, la condanna a tre mesi di reclusione. [s. m.]

RUBO' IL FUCILE

CASALE. Dopo aver rubato un fucile lo ha trasformato a canne mozze, portandolo in giro, anche [redacted] non aveva l'autorizzazione. Giuseppe Borla, 26 anni, abitante a Camino, in frazione Brusaschetto, è stato condannato [redacted] anno [redacted] carcere e a un milione e 200 mila lire [redacted] multa.

[redacted] rifiutato il patteggiamento, che gli consentiva la riduzione di un terzo della pena, perché avrebbe dovuto immediatamente scontare la condanna, non potendo usufruire della condizionale.

Il fatto di [redacted] Borla è stato chiamato [redacted] rispondere risale alla fine dell'89. [redacted] giovane, nella [redacted] di Massimo Dellavalle a Camino, in via Villanova, si era impossessato del fucile Beretta calibro 16 e [redacted] una cartuc- [redacted] con [redacted] cartucce.

Per rendere meno ingombrante l'arma, ne aveva quindi segato le [redacted] In due occasioni, poi, aveva portato il fucile fuori casa, senza [redacted] regolare permesso.

«Ho rubato quello che ho trovato. A quell'epoca facevo uso di stupefacenti. Perciò avevo intenzione di vendere il fucile per racimolare qualche soldo» ha spiegato. [s. m.]

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

[redacted] FINO A [redacted]

Il piacere [redacted] guidare [redacted] 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo un numero limitato di 33 e Sport[redacted]. Una proposta vantaggiosa: [redacted] milioni di finanziamento rimborsabili [redacted] 47 rate mensili di L. 272.000*

A [redacted] 16.471.000 CHIAVI IN MANO.
un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

ALESSANDRIA

[redacted] S.p.a. - CASALE MONFERRATO - Strada Valenza 3 - Tel. 0142/781.663 - AUTOVAR S.r.l. - NOVILIGURE - Via Il. Raggio 22 - Tel. 0143/2146 - BERTE' & C. S.a.s. di Bertè Pier Luigi - TORTONA - C.so Piloni 6/8 - Tel. 0131/862.003 - 861.009 - [redacted] S.r.l. - ALESSANDRIA - Via Galimberti 62 - Tel. 0131/226.443 - 226.470 - [redacted] S.r.l. - ACQUI TERME - Via Del Soprano 84 - Tel. 0144/51.561/2

*Salvo approvazione di [redacted]

[redacted]

ORIZZONTALI: 1. Una ginnastica prima di andare sui campi di neve; **11.** Partita a tennis; **12.** Si getta nel porto; **13.** Pronome personale; [redacted]. Abita in convento; **15.** Millecento romani; **16.** Le paghe degli operai; **17.** Preposizione articolata; [redacted] Respiro affannoso; **20.** Proprietà personali; **21.** Crudele imperatore romano; **22.** Capitale dell'Oregon; **23.** Lo si ordina al bar; **24.** Un bosco odoroso di resina; **25.** Il fiume dell'oblio; **26.** Spettacolo di varietà; **27.** Breve nome di donna; **28.** Farfalle notturne; **29.** Un [redacted]... fatale!; **30.** Culture, erudizione; **31.** Brigate Rosse; **32.** Un sonno artificiale; **33.** Miscela esplosive; **34.** Rappresentanti diplomatici.

VERTICALI: 1. Un dottore... con il sofà; **2.** Colpevole; **3.** Congiunzione latina; **4.** E' simile all'argilla; **5.** Congenite, naturali; **6.** Il figlio di Dedalo; **7.** Colleghi in affari; **8.** Preposizione semplice; [redacted]. La fine della storia; **10.** Ambientarsi, abituarsi; **14.** Colpisce all'improvviso; **15.** Le [redacted] Zecca; **16.** L'ultima parte [redacted] giorno; **17.** Un reparto della Polizia; **19.** Vendetta... storica; **20.** Frutti tropicali; **22.** Immensa regione russa; **24.** Evidenti, manifesti; [redacted] Materiale per imbottiture; **28.** Sostenitori... appassionati; **30.** Una sigla societaria; **31.** Locale pubblico; **32.** Iniz. del regista Bergman; **33.** Città sull'Isonzo (sigla).

L'OLMO CENTENARIO DI MONTEMARZINO

In frazione Reguardia un albero [redacted] primato

Intanto perché, secondo gli abitanti del paese, è addirittura ultra centenario, poi per la sua altezza, che supera i venti metri. E infine perché, com'è noto, gli olmi, minati da una diffusa malattia, sono sempre più rari in tutta la provincia. (FOTO ANDREA GUSI)

SCACCHI

[redacted] Von Holzausen

Matto in due mosse
Una [redacted] chiave di sgombero

SOLUZIONI DI IERI

[redacted] 13-10, 30-23; 18-13, 11-27; 2-20, 23-5; 20-2; 9-18; 24-13 e vince

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOP[redacted]

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. [redacted] - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) [redacted]

[redacted] 22 FEBBRAIO - [redacted] *Ballo liscio con*

RINGO STORY

Master [redacted] DISCOTECA DJ DISCO [redacted] MIX

SABATO 23 [redacted]

Master 2 [redacted] DJ DISCO SHOW [redacted]

DOMENICA [redacted] FEBBRAIO - MASTER 1 ***Ballo liscio con***

DANTE TORRICELLI

[redacted] 2 DISCOTECA DJ DISCO SHOW [redacted]

[redacted]

MUSICA PER DIVERTIRSI

EMOZIONANTE, DIVERTENTE, ALLEGRA SERATA ALL'INSEGNA DELLA MUSICA

[redacted] '60

con il D.J. della Riviera Adriatica che ha entusiasmato l'estate 1990

«L'INDIANO **ELVIO PIERI**»

INGRESSO UNICO L. 5000

DISCO SHOW MIX by **BENS [redacted]**

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

IL [redacted] NOTO

che il Comune di Serravalle Scrivia procederà alla alienazione dell'immobile [redacted] proprietà denominato «Villa Mingotti» sito in via Brodolini civico n. 19, catastalmente identificato [redacted] segue:
al N.C.E.U. Foglio [redacted] - mappale [redacted] - cat. A4 - Classe 2ª - vani 22,5 - R.C. 6705;
al N.C.T. Foglio 11 - mappale 24 - Vigneto 2ª - are 8,40 - RD 63,00 - RA 25,20;
Foglio 11 - mappale 372 - frutteto 2ª - are 8,10 - RD 54,67 - RA 11,34.
Il mappale [redacted] N.C.T. è accolonnato alla Partita uno, quale «urbano» di mq [redacted].
L'immobile verrà posto all'incanto con [redacted] in un [redacted] lotto al prezzo base di L. 400.000.000 (quattrocentomilioni), l'aggiudicazione è definitiva al primo incanto.
All'incanto si procederà al 30° giorno successivo alla data di pubblicazione [redacted] presente avviso sindacale di gara.
Le offerte in [redacted] sede di gara non potranno [redacted] inferiori a L. 10.000.000.
Per eventuali ed ulteriori informazioni rivolgersi presso [redacted] Segreteria Comunale, nelle ore d'ufficio (tel. 0143/61.444).

Serravalle Scrivia, li [redacted] febbraio [redacted].

IL SINDACO
dr. Giorgio Gennaro

CARISMA

Il Gruppo Carisma composto da 25 società

RICERCA

un responsabile di zona con provenienza bancaria che abbia maturato significative esperienze nell'ambito dell'ufficio sviluppo,

offrendo

un compenso mensile [redacted] Lit. 5.000.000 nette, auto in comodato gratuito.

Scrivere [redacted] **S.p.A.**
Via XXV Aprile 2
42049 S. ILARIO D'ENZA (RE)

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il [redacted] nel deserto** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra c. Chiesa della Salute 77	**Allucinazione [redacted]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Rischiose abitudini** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Un minuto a mezzanotte** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30
Capitol via San [redacted]mazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 17,55; 20,10; 22,25
Centrale via Carlo Alberto 27	**Sweetie** Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Drugstore Cowboy** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Gobio 5	**Miliardi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci [redacted]	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande piazza [redacted]	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The [redacted] spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
Erba [redacted] Moncalieri 241	**Pretty Woman** Or.: 20; 22,30
[redacted] via Po 30	**Uno sconosciuto alla porta** Ap.: 20,20 Film: ore 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Ghost - [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
Gioiello v. C. Colombo 31 [redacted]	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal [redacted] Beccaria 4	**[redacted] America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King [redacted]g CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Lux [redacted] S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20, 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15, 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	**La sirenetta** Or.: 20,20; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Il mistero Von Bülow** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 14,20, 17; 19,40; 22,20
Romano [redacted] Subalpina	**Cartoline dall'inferno** Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; [redacted]
Studio Ritz via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Italia-Germania 4-3** [redacted]: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted]ro Regio piazza Castello 215	[redacted] Compagnia balletto Teatro Regio ed Etoiles capiti
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro via Casalborgone 16/I	**1900 il pa[redacted] delle illu[redacted]** 22/2 e 23/2 ore 21. 24/2 ore 16,30.
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Erba [redacted] Moncalieri [redacted]	**Hartel [redacted] Company InBeat** tutte le sere ore [redacted], domenica [redacted] 16
Teatro Massaia via C. [redacted] 104	**Una favola [redacted] raccontata** Ore 10. Pren. per le scuole tel. 671.069 ore 17/20.
Teatro di Torino piazza Massaua 9	

LE TV [redacted]

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **[redacted] 4 flash** 5ª edizione
[redacted] **Tele[redacted]la**, continuazione
18,30 **Vita rubata**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Medicina trentatrè**, rubrica
20,30 **Gli ultimi giorni [redacted] Pompei**
22,10 **Tgi 7**, attualità
22,40 **TG 4**
22,50 **Rubrica**, continuazione
0,40 **Excelsior**, spettacolo
1,40 **Tg 4**, informazione

Telestar
17 — **La guerra di Tom Grattan**
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **World sport special**, sport
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **[redacted] morte corre incontro a Jes[redacted]**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23,30 **[redacted] guerra di Tom Grattan**
24 — **Arrivano le spose**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Videogruppo
14 — **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'enigma che viene da lontano**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Il paese delle meraviglie**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il pattinatore**, film

[redacted]
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
[redacted] **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,10 **Motori in pista**, cartoni
13,45 **Usa Today**, news

[redacted]
15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, [redacted]
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **[redacted] special**
20,30 **Night and day**, film
22 — **Obiettivo natura**

Erreuno Tv
16 — **Bersaglio [redacted]**
18,25 **In [redacted] al lupo**
18,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,20 **Tg [redacted]**
22,40 **La pelrata**
23,20 **Remarks**
1,05 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
13 — **La dea del peccato**, film
17 — **[redacted]etan**, cartoni animati
17,30 **[redacted]nata la strega**, cartoni [redacted]
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Un gettone per il patibolo**, [redacted]
24 — **Fluido mortale**, film

G.R.P.
15 — **La casa sulla scogliera**, film
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... [redacted] Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. [redacted]**
19,35 **Sanford [redacted] Son**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Dottor Jekill & Mister Hyde**, [redacted]
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — [redacted]
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
[redacted] **Monty Nash**, telefilm
1 — **Addio Mister Chips**, [redacted]

Rete Canavese
17 — [redacted]
17,15 [redacted]
18,30 **Dott. Slump**, cartoni
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 [redacted]
20 — **Happy end**
21 — **Tora tora tora**, film
22,45 **Ctimo**
23 — **TG**
0,30 **TG**

Altitalia
19,15 **Telegiornale**
20 — **Calcio fans**, rubrica
20,50 **Il salotto**, rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Sale and Buy Transworld**
1 — **Telegiornale notte**

Quarta [redacted] Tv
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 Cronaca**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Calcio quattro**
22,30 **Motori non stop**
23,15 **Tg 4 Sport**
[redacted] **Dolce notte**
[redacted],20 **Tg 4 Economia**
1 — **[redacted] proibito**

Antenna 3
16,45 **Cinque vie per l'inferno** [redacted]
18,45 **La chirurgia della bellezza**
19,20 **News**
19,50 **Borsaffari**, attualità
20,30 **L'accademia di Brera**, sport
[redacted] **Antenna 3 news**
0,20 **Antenna 3 economia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Due concerti domani sera [redacted] Casale: un altro esempio dell'assenza di programmazione

Pianoforte o chitarra, un bel dilemma

Al Soliva torna il pianista russo Alexandr Sokol, già vincitore del Premio Massaza: eseguirà pagine di Mozart, Ciaikovski e Musorgskij. Giovanni Lodigiani presenta al San Filippo musiche spagnole e italiane

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Pochi giorni fa «La Stampa» faceva rilevare quanto fosse inopportuna la concomitanza, nella stessa sera [redacted] due località vicine come Alessandria e Casale, [redacted] due spettacoli con personaggi di spicco come Ivano Fossati e Ornella Vanoni. E sabato scorso, sempre in questi due centri, si sono svolte in contemporanea due rassegne («I palchi» [redacted] «Let's rock») dedicate a gruppi locali emergenti.

Ora il record lo detiene Casale, che domani [redacted] propone due concerti [redacted] musica classica, entrambi alle 21,15 (e [redacted]re che non sia la prima volta). Evidente il danno che ne viene a entrambi gli organizzatori, data l'ineluttabile non ubiquità degli appassionati. I quali dovranno scegliere [redacted] preferire il pianista Alexander Sokol nella Sala Concerti dell'Istituto Soliva di via Facino Cane [redacted] ascoltare [redacted] chitarrista Giovanni Lodigiani all'Auditorium San Filippo di via Pinelli.

Sembra impossibile che non [redacted] riesca ad attuare un minimo di coordinamento e di programmazione congiunta, in modo da evitare lunghi periodi di vuoto, senza proposte, e poi l'accavallarsi di appuntamenti che costringono a involontarie rinunce da parte degli spettatori.

Ma veniamo al dettaglio dei concerti. All'Istituto Carlo Soliva si registra il ritorno di Alexandr Sokol, trentenne pianista ucraino che l'anno scorso proprio [redacted] Casale fu proclamato vincitore assoluto del Premio Valter M. Massaza al 4° Concorso internazionale di Musica.

Il pianista russo Alexandr Sokol visto da Ghiglione

L'artista è [redacted] allievo della professoressa Maranz, già assistente di Heinrich Gustavovic Neuhaus, il più illustre caposcuola pianistico russo di questo secolo. C'è stata, rispetto al programma originariamente annunciato, una vera rivoluzione dalla quale si [redacted] salvata soltanto la «Sonata in la maggiore n. 11» di Mozart; ad essa farà seguito nella prima parte la «Sonata in la minore n. 8».

Dopo questo doveroso omaggio al grande salisburghese, una breve incursione nel decadentismo ciaikovskiano («Maggio», da «Le stagioni») e poi [redacted] grandiosa rassegna dei «Quadri di un[redacted] esposizione» di Mussorgskij. Quest'ultima pagina [redacted]rita qualche cenno, in quanto rappresenta un momento tra i più decisivi per la letteratura pianistica: fu una sorpresa all'epoca delle prime esecuzioni, perché la timbrica scabra, la scrittura insistita sui tasti neri, [redacted] sorgiva ricerca [redacted] effetti sonori inauditi rimediarono all'autore frettolosi giudizi di imperizia. [redacted] Ravel, orchestrando i «Quadri», [redacted] documentare la bontà e la ricchezza dei suggerimenti coloristici che essi rivelano.

Il concerto [redacted] chitarrista Giovanni Lodigiani si svolge nell'ambito della rassegna organizzata da Alfredo Rivoire. La chitarra è uno strumento sempre più amato [redacted] lo dimostra il numero degli iscritti nelle classi dei Conservatori e delle scuole [redacted] musica, ormai secondi soltanto agli aspiranti pianisti.

Lodigiani propone una scelta di brani del repertorio spagnolo, ispano-americano e italiano: Ville-Lobos, Sor, Legnani, Mangoré, Angelo Gilardino. Quest'ultimo, vercellese, [redacted] uno dei titolari di cattedra al Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria.

Tra i concerti di questi giorni, è anche da segnalare l'appuntamento di domenica (ore 11, Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria) con il duo [redacted] Elena Romiti (oboe) e Marco Pasini (pianoforte), che saranno anche a Casale il 15 aprile.

Leonardo [redacted]

[redacted]

GAVI. Ritorna in provincia l'at[redacted] alessandrino Massimo Bagliani che stasera, alle 21, al Forte, presenterà il [redacted] recital «Devo fare un musical».

I testi dello spettacolo, che [redacted] diretto da Matti[redacted] Sbragia, sono stati scritti dallo stesso Bagliani e da Enrico Vaime, noto autore di commedie musicali [redacted] grande successo. Bagliani, pur non rinnegando un passato di attore impegnato, [redacted] fianco di «mostri sacri» come Vittorio Gassman [redacted] Tino Carraro, predilige la commedia musicale. Così, nell'ora e [redacted] di «Devo fare [redacted] musical», accompagnato al pianoforte da Carlo Boccadoro, dà sfogo alla sua [redacted] vena umoristica, cantando e suonando anche clarinetto [redacted] saxofono.

Lo spettacolo racconta in chiave semi-autobiografica le peripezie che un attore incontra nel realizzare il progetto di un musical e più in generale le difficoltà del mestiere. Scrive Enrico Vaime, nella locandina dello spettacolo: «Come si fa a spiegare ad un attore che se cantare, suonare, muoversi con insperata [redacted] motoria e recitare con ironia che [redacted] più serio e producente guardare al teatro ufficiale possibilmente sovvenzionato?». Il biglietto costa 7000 lire. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[redacted] **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker [redacted] una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione [redacted] Cuba [redacted] '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Ambra Inizio ore 20 Lire [redacted] Tel. 42.079	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Comunale Tel. 443.127 Orario: inizio 20 Gall. 8.000-plat. [redacted] (Sala Ferrero)	**Allucinazione perversa** *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, [redacted] Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni [redacted] del Vietnam [redacted] sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**
Corso Tel. [redacted] Lire 9000/7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — [redacted] ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [redacted] mezz'Italia, la scalata [redacted]ciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio [redacted] Lire [redacted]	**Film vietato [redacted] di anni [redacted]**
Galleria Tel. 42.112 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia [redacted] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[redacted] **Ariston** Tel. 0144/52.[redacted] Lire 5000/4000	**Miliardi** *[redacted] Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [redacted] un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Cristallo Telefono 52.400 Posto unico lire 7000	**The Hot Spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato [redacted] scrupoli [redacted] la moglie del capo, donna torbida e sensuale [redacted] lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Italia	CHIUSO PER [redacted]
[redacted] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Orario: inizio [redacted] Posto unico lire 8000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]
Moderno Tel. 2516 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [redacted] Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [redacted] che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [redacted] V. 1h 45' **Commedia**
Vittoria Tel. [redacted] Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**[redacted]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38' N. V. **Comm. dramm.**
[redacted] **Cristallo** Tel. 0143/75.[redacted] Lire [redacted]	**Film [redacted] minori [redacted]**
[redacted] Tel. [redacted] Posto unico lire 7000 Or.: 20,30/22,30	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [redacted]* — 2024: due immortali riacquistano vita, [redacted] e giovenù per combattere contro dei loro [redacted] che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
[redacted] Tel. [redacted] Posto [redacted] lire [redacted]	**Stasera [redacted] di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo [redacted] un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando [redacted] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo [redacted] ingelosisce. N.V. 2h. **Commedia**
[redacted] **Comunale** Telefono 0143/81411 Posto unico lire 6000	**Il tè nel deserto** *[redacted] Bernardo B[redacted] con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 [redacted] coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossi[redacted]ioni e quiete. Da Bowles. N.V. [redacted] 18' **Dramm.**
[redacted] **Lux** Tel. 0143/62.996 Posto unico lire 5000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' [redacted]
[redacted] Posto unico lire 7000 Tel. 0131/861.427	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024, due immortali riacquistano vita, forza e giovenù per combattere contro [redacted] loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [redacted]
Sociale Tel. 881.326 Posto unico lire [redacted]	**[redacted]** *di L. [redacted] con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso [redacted]. [redacted] V. 1h 53' **Giallo**
[redacted] **Arlecchino** Tel. 0383/648.124 Lire 8000/7000	**[redacted]** *di L. Besson con [redacted], A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una raga[redacted] drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [redacted] dichiarata morta e assorbita [redacted] killer da [redacted] misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Al cinema si [redacted] a qualsiasi [redacted] [redacted] trascurare impegni

[redacted] ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

Casale, Trio [redacted] stasera in concerto

A Casale, al salone San Bartolomeo di piazza Baronino, stasera alle 21,15 suona il trio Albatros. E' un gruppo nato nell'estate [redacted] e composto da Michele [redacted] (flauto), Bruno Boano (viola) e Mauro Scagliotti (chitarra). Il gruppo, un'insolita formazione cameristica, si propone di rivalutare il patrimonio musicale originale dell'Ottocento e di divulgare composizioni moderne. [redacted] trio Albatros svolge un'inten[redacted] attività concertistica, ha suonato alla stagion dei Piombi di Venezia, all'Auditorium Rai di Torino, al Teatro alle Vigne di Lodi [redacted] al Festival internazionale di Lagonegro. In programma vi sono il Notturno opera 21 di Wenzeslav Matiegka, il Trio 1932 di Johann Nepomuk David, il Trio opera [redacted] di Francesco Molino. In occasione della serata [redacted] anche presentate tre composizioni di Attilio Zanetti «Zeta». Sono «Lungomare di notte», «Adagio i[redacted] Si b» e «Piccola Europa». L'ingresso al concerto è libero.

Matinée domenicale [redacted] oboe e piano

Domenica ad Alessandria, alle 11 nella Sala Ferrero del Municipale, concerto di musica classica [redacted] Elena Romiti, oboe, e Marco Pasini, pianoforte. L'iniziativa è a cura dell'Associazione musicale Emma Maria Ferrari [redacted] del Comune. Il programma comprende brani di Donizetti, Beethoven (la Sonata opera 13 Patetica), Chopin, Poulenc, Hindemith, Britten, Ponchielli. L'ingresso al concerto [redacted] libero. Elena Romiti e Marco Pasini [redacted] anche a Casale, proponendo lo stesso programma, lunedì [redacted] aprile, alle 21,15, all'istituto Soliva, in via Facino Cane, nell'ambito della rassegna promossa dagli Amici della musi[redacted].

Film per ragazzi [redacted] Centro comunale

Continua al [redacted]ntro comunale d'aggregazione di via Verdi di Casale la rassegna [redacted] film per ragazzi. Domani alle 16 sarà proiettato in videocassetta «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi». L'ingresso è libero, ma è riservato agli alunni delle scuole medie inferiori. La rassegna è organizzata da Graziano Menegazzo.

Teatro comico con [redacted] Palladino

Serata dedicata al teatro comico, oggi, all'Auditorium S. Filippo di Casale (via Pinelli), nell'ambito della rassegna organizzata da Alfredo Rivoire. Alle 21 Gianni Palladino presenta «Condominio Europa». Palladino, artista del Teatro Erba di Torino, [redacted] noto per [redacted] interpretato quaranta puntate di «Zanzibar» la «situation comedy» televisiva andata in onda alcuni mesi fa su Italia 1. Inoltre ha condotto una tournée estiva co[redacted] Andrea Giordana, con cui ha interpretato «La vita è sogno». L'ingresso allo spettacolo [redacted] 10 mila lire (5 mila con l'Auditorium card).

In [redacted] al Civico [redacted] T[redacted]

Appuntamento con una delle più famose operette domani [redacted] domenica al Teatro Civico di Tortona. Andrà infatti [redacted] scena «Il Paese dei Campanelli». La rappresentazione sarà [redacted] cura della Giovane compagnia di operette di Corrado Abbati. Domani lo spettacolo [redacted] programma alle 21, domenica alle 16. Vi sono ancora biglietti disponibili per entrambi gli appuntamenti. Sono in vendita al botteghino del Teatro tutti [redacted] giorni dalle 17,30 alle [redacted] ed è anche possibile, negli stessi orari, prenotare telefonicamente i posti (0131/820.195). I biglietti per la platea costano 40 mila lire; per i palchi da 40 mila a 20 mila; per il loggione 20 mila lire.

NOTTE [redacted]

a cura di Carlo Reschio

[redacted]

Civaschi a Valenza

Ancora un appuntamento con il cabaret al piano bar Mercyboeù di viale Vicenza 4, a Valenza. Stasera, alle 22,30, sarà ospite del locale Pierumberto Civaschi, artista proveniente dalla feconda scuola milanese (dall'86 è la star indiscussa del Cà Bianca club) che dal lontano '77, anno del debutto, ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi e ha lavorato molto per la televisione, soprattutto per «mamma» Rai, partecipando, tra l'altro, a Portomatto, Il riso. Permette l'accompagno e altre trasmissioni. Stasera proporrà un recital attingendo al suo pluridecennale repertorio di personaggi [redacted] gags. I posti liberi disponibili sono pochissimi e si consiglia la prenotazione, telefonando allo 0131/947142.

MUSICA DAL VIVO

Cover & revival

Ritorna a grande richiesta al Queenie di via Caccia, a Casale, la Mancastroppa band che aveva suonato nel locale alcuni mesi fa. Stasera, dalle 23,30, proporrà un repertorio di cover delle più note rock band internazionali. Il concerto sarà preceduto e seguito da disco music scelta e proposta dal deejay Paolo. L'ingresso costa 10 mila lire. Musica dal vivo anche al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, con il pazzo venerdì di Mellow Yellow. Al Palace di Serravalle Scrivia è di scena il revival Anni [redacted] e 70 con gli Scottex, che [redacted] anche domenica al Neu di Pozzolo Formigaro, mentre a Novi, dopo il successo di venerdì scorso, ritornano, al Saxo Pub di via dei Mille, i Metropolis.

TEATRO GIOVANE

Due rassegne

E' ancora tempo di teatro comico all'Arcadia Club [redacted] Corso Piave, a Novi. Stasera, alle 22,30, terzo appuntamento con la Coltelleria Einstein. Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola proporranno lo spettacolo «Mare Mosso». Il biglietto costa [redacted] mila lire, compresa la consumazione. Ad Acqui primo appuntamento, al cinema teatro Italia, con la quarta edizione [redacted] rassegna delle filodrammatiche. Si comincia con un gruppo novese, la compagnia del Rimbombo, che alle 21, presenta «Le proiezioni del rimbombo». L'ingresso costa [redacted] lire, abbonamento a 30 mila li[redacted].

JAZZ

Un trio alla Pesa

Appuntamento [redacted] il jazz [redacted]derno stasera, alle 22, al Caffè della Pesa di Vignale, nell'ambito della rassegna organizzata da Charlie Palma. E' di scena il Bass composer's quartet, un gruppo milanese composto da Achille [redacted]bba al sax, Michele Franzini al piano, Mariano Nocito al contrabbasso, Paolo Traino alla batteria. L'ingresso è libero.

DISCOTECHE

Champagne & disco

Champagne a volontà, o quasi, per le compagnie più numerose, stasera alla discoteca Chalet Castello di Tortona, dove è in programma uno «Champagne party». Domani [redacted] invece si cambia tema con la festa «Chesterfield Scout».

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA [redacted] '900

A lezione da Paolo Castaldi

Paolo Castaldi, milanese, studi umanistici ma anche di ingegneria, [redacted] uno dei seguaci della scuola di Darmstadt. Oggi alle 15,30 il compositore terrà uno degli incontri sulla musica del '900 promossi dal Conservatorio [redacted] Alessandria [redacted] salone di via Parma 1. Alcuni suoi brani (Ex, Esercizio, Scalo, Left, Romanza, Finale) [redacted] eseguiti dal pianista Carlo Levi Minzi. E' stato invece rinviato l'incontro di giovedì prossimo con Niccolò Castiglioni.

DIAPOSITIVE

In viaggio per l'Italia

Stasera, alle 21, alla biblioteca «Migliora» [redacted] Rivanazzano è in programma «Pianeta Italia», una proiezione di diapositive in dissolvenza realizzate da Luigi Mutti. Sono immagini di paesaggi, monumenti, architetture, feste e sagre, dal Trentino alla Puglia.

ASSEMBLEE

Si discute lo statuto del Comuni

E' in programma oggi a Casale il primo incontro pubblico per discutere lo statuto che da luglio regolerà l'attività [redacted] Comune. Il sindaco e i consiglieri incontreranno la cittadinanza nella sala consiliare dalle 21. Interverrà Raffaele Roga, [redacted] funzionario della Prefettura di Torino che era stato nominato commissario al Comune di Casale nell'84, dopo lo scioglimento del Consiglio comunale.

[redacted]

Manifestazioni per la pace

«Le donne per una cultura di pace: du[redacted] popoli in due Stati» è la manif[redacted]zione organizzata dal Gruppo «Donne e... pace», Associazione per la pace, Rete Radiè Resch e Salaam ragazzi dell'ulivo, in programma stasera alle 21 al Centro giovani [redacted] via Crova, [redacted] Casale. Interverranno Margherita Granero dell'Associazione torinese per la pace e Laura Scagliotti della «Casa delle donne» di Torino. Saranno proiettati i video «Time for peace» e «Bambine [redacted] palestina». Sotto [redacted] «Tenda per la pace» in piazza della Libertà, ad Alessandria, dove prosegue il digiuno contro [redacted] guerra, [redacted] le adesioni per partecipare all'incontro nazionale [redacted] temi della pace, in programma domani alle 14,30 a Firenze.

[redacted]

Don Guasco e l'ecumenismo

Oggi, alle 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, per le lezioni di religione dell'Unitre, don Maurilio Guasco parlerà del problema ecumenico in Italia.

[redacted]

Marcora a proposito [redacted] Golfo

Stasera, alle 21,15, nel salone delle conferenze della Provincia, a palazzo Guasco, in via dei Guasco, la democrazia cristia[redacted] organizza [redacted] incontro-dibattito con l'onorevole Clemente Mastella, sottosegretario di Stato alla Difesa, sul tema «Golfo: parliamone insieme».

CORSI

Subacquei in poche lezioni

Prende il via stasera alle 21, alla piscina del Nuoto Club, in viale Massobrio 36, ad Alessandria, il quarto corso [redacted] immer[redacted] subacquea organizzato dalla Schuba schools international Italia. Le lezioni, [redacted] carattere teorico e pratico, e corredate di almeno sei immersioni in mare, avranno cadenza bisettimanale, al mercoledì e al venerdì. Informazioni telefonando agli istruttori Alessandro Nicotra (tel. 0131/342445) [redacted] Franco Zaccagnini (0131/225942).

EDITORIA

Un libro sul Seminario

Sarà presentato oggi alle 18, alla biblioteca civica di via Tripoli, ad Alessandria, il volume «La Libreria del Seminario di Alessandria-Nascita ed evoluzione di una biblioteca tra Sette e Ottocento» di Roberto Livraghi. La pubblicazione, edita da Wr Ediprint, ripercorre la storia [redacted] quindici secoli di storia alessandrina.

Stasera concerto ■ Castello d'Annone (Asti): il cantautore torna con «La forza dell'amore»

Finardi, grandi sogni folk e blues

Nell'ultimo lavoro, la raccolta di tutti i brani più significativi della sua carriera

QUESTA ■ la tournée di Eugenio Finardi proseguirà ■ una tappa alla discoteca «Enigma» ■ Castello D'Annone (Asti). Il cantautore milanese presenterà il ■ ultimo album «La forza dell'amore», fortunata raccolta dei suoi brani più significativi, incisi in una ■ veste, dagli arrangiamenti molto curati e la collaborazione di Fossati ■ cui interpreta «Una notte in Italia»), Rossana Casale ■ Ligabue.

A trentotto anni, di cui almeno ■ dedicati alla musica, Finardi si rinnova e ■ pubblico lo premia: oltre 150 mila copie vendute e locali pieni. Anche la serata all'«Enigma» sembra ■ particolarmente riuscita: dovrebbe ripetere il successo ■ lo scorso anno ■ Asti, città particolarmente amata dal musicista. Agli ■ degli Anni 70, infatti, il cantautore aveva formato un complesso rock con alcuni musicisti astigiani. «Ci chiamavamo "Tigers" ■ eravamo dei gran gasati - dice Finardi - suonavamo in una cantina e si finiva sempre con il barbera».

Negli stessi anni Finardi compiva le sue esperienze più importanti, ■ la registrazione del primo album, «Non gettate alcun oggetto dal finestrino», nel 1975. Fondamentale in quegli anni il legame artistico con il cantante Demetrio Stratos, degli «Area»: «E' ■ ■ un ■stro per me», ha affermato Finardi. Nello stesso periodo, Finardi collabora con il cantautore Alberto Camerini ■ con il batterista Walter Calloni (Pfm).

Il successo ■ con l'album «Sugo», nel 1976, grazie ad una canzone che ■ difficile dimenticare, «La musica ribelle», ed è subito replicato da un altro lp, «Diesel» del 1977. Già in questi album comunque si avverte ■ grande attenzione alla ricerca sonora, condotta su una base rock semplice e accattivante. I contenuti delle canzoni fanno spesso riferimento ai temi dibattuti ■ i giovani della sinistra, ma nel suo repertorio ■ mancano ballate d'amore.

Dopo «Roccando e rollando», del 1979, si apre una nuova fase artistica per Finardi, che si dedi■ a ■ ricerche sulle sonorità. Gli Anni 80 sono ■ momento di riflessione per il cantautore, lontano dai palchi ■ dalle tendenze che vanno per la maggiore. Tuttavia Finardi pubblica album ■ «Secret streets», «Strade», «Colpi di ful■», «Dolce Italia» e «Il vento di Elora»; nel ■ si presenta anche al festival di Sanremo, ma non raggiunge che il 18° posto.

Il successo sembra ritornare senza equivoci con il recente «La forza dell'amore», album pubblicato a novembre dalla Wea e in classifica per numerose settimane. Piace il videoclip della ■ «Extraterrestre», che riassume la semplicità del linguaggio di Finardi.

Molto apprezzato anche ■ giovani generazioni, questo lavoro è stato definito ■ raccolta di sogni», che conferma la grande capacità ■ ■ sia passioni ■ delusioni con semplicità. Sono soprattutto le melodie inconfondibili, ricche di influenze diverse, dal folk al blues, ad essere apprezzate.

L'ingresso per il concerto di questa sera costa 25 mila lire.

Altre date piemontesi del tour di Finardi sono previste per domani ■ Teatro Civico di Vercelli, poi giovedì 28 febbraio alla discoteca «L'Altro Mondo» di Alba (Cuneo). ■ cantautore tornerà ■ Piemonte il 21 marzo alla discoteca «Sandokan» di Gravellona Toce (Novara).

Carlo Francesco Conti

JAZZ RITROVO PUB CON TULLIO DE PISCOPO

NOVARA. Il «Jazz Pub» di Alzate di Momo non è un locale ampio, e domani sera i tanti fans ■ Tullio De Piscopo dovranno certamente stringersi per assistere alla sua esibizione. ■ percussionista partenopeo, dopo aver mandato a monte il suo concerto un mese fa per l'«effetto Golfo», aveva promesso che sarebbe stato solo un ■. E' ■ di parola e domani, dalle 22,30, proporrà per circa un'ora e mezza i pezzi più famosi del ■ repertorio.

De Piscopo sarà supportato da una band formata da jazzisti ■ tutto rispetto: Andrea Pozza al piano, Marco Tamburini al tricorno e tromba, ■ soprattutto Luciano Milanesi al contrabbasso, già bassista al «Capolinea» di Milano e che in passato si esibì con alcuni «big» statunitensi, tra i quali Lee Konitz e Art Farmer. «Abbiamo preparato nei minimi dettagli questo concerto, al quale - spiega uno dei gestori, Michele Aumenta - potrà assistere solo chi si sarà procurato il biglietto d'invito messo a disposizione in settimana al Jazz Pub. Possia■ garantire ancora un buon numero ■ posti disponibili».

De Piscopo, non a caso, ha scelto il «Ritrovo degli Artisti» per la sua esibizione: il locale di Alzate è la «cave» del Novarese, un piccolo tempio del jazz dove si sono alternati solisti famosi o gruppi. Non ■ mancati ospiti internazionali: qualche anno fa il Pub ha ospitato il ritorno di John Heckstall Smith, l'ex Colosseum, più ■ il sassofonista George Garzone e big italiani come Sante Palumbo e Romano Mussolini.

Ma nella programmazione musicale non poteva mancare la presenza del batterista napoletano, che affonda le sue radici nel jazz; suo grande amore fin ■ quando ■ con Pino Daniele e James Senese.

E di questa matrice sarà il repertorio proposto domani sera, con qualche doverosa parentesi sugli ultimi brani che lo hanno lanciato nel mondo della canzo■ italiana. Tra gli altri, anche «E allora e allora» e quell'«Andamento lento» che, proposto a «Sanremo '88», riscosse poi un ottimo successo in discoteca, ballatissima dai giovani che la elessero a vera e propria «hit». ■ Tullio tornerà anche al passato, e, dei suoi dodici lp incisi, presenterà i primi, quelli «storici» come «Namina», in cui si nota la fusione tra il jazz statunitense e i ritmi e le melodie della sua terra d'origine. [m. p.]

IN PIEMONTE

BORGOSESIA

Il «Balletto di Toscana»

Al teatro Pro Loco di Borgosesia (Vercelli) è in cartellone questa ■ alle 21 il «Balletto ■ To■ ■ spettacolo ■ danza ■ alto livello, impostato su: «Nuovi stili dello scenario europeo».

MONCALVO

«Liolà» ■ teatro

Sarà rappresentato questa ■ alle 21 al teatro comunale di Moncalvo il dramma «Liolà» di Luigi Pirandello. In ■ Regina Bianchi, Miranda Martino ■ Orso Maria Guerrini, con la regia di Luigi Squarzina. Ingressi 20 mila lire.

ASTI

Incontro con Ruggeri

Oggi alle ■ ■ palazzo ■ Provincia (in piazza Alfieri), ■ cantautore Enrico Ruggeri terrà un incontro ■ gli studenti. L'ingresso è libero.

GALLIATE

Un duo al ranch bar

Sarà il duo «Pier e Franco» ad animare la serata musicale del ranch bar «La Soliva» (via Case Sparse). Il gruppo, di Biella, proporrà un repertorio ■ musi■ moderna. Alle ■ è previsto ■ spettacolo di cabaret col milanese «Tugnella».

■O

«Evergreen» e moderno

Musica dal vivo stasera al «Pub Lido» frazione Buccione di Goz■ (piazza Europa 1). Di sce■ ■ duo formato ■ chitarrista Alessandro Gallo e dal tastierista Davide Vicario. Repertorio «evergreen» e moderno.

■■■■

Rock ■ birreria

Saranno «The Flag» ■ esibirsi stasera alla birreria «Gulp!». E' un gruppo di Varese che proporrà ■ parte del suo repertorio incentrato sul rock italiano ■ estero.

A TORINO

■■■

Jos Stelling

Con due film del regista Jos Stelling, si apre ■ al Massimo 3, in via Montebello 8, una rassegna dedicata al Cinema Olandese: fino al 10 ■ proporrà i lavori dei nuovi autori, la personale ■ Stelling e quella del più famoso Paul Verhoeven (il regista di Robocop), oltre ad una retrospettiva dal titolo «Berlino-Amsterdam: registi tedeschi in Olanda negli Anni 30». Alle 18,30 e alle 22,30 è ■ programma «I simulatori» dell'81; alle 20,40 «Rembrandt fecit 1669» del '77.

SCENEGGIATA

Merola & Gloriana

Al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17, per i fans della sceneggiata approdano questa sera, alle 21, Mario Merola e Gloriana con «A Marechiaro nce ■ 'na fenesta?», spettacolo con musica di Russo e Fatebenefratelli.

TEATRO

Rumori fuori scena

Al teatro Colosseo, in via Mada■ Cristina 71, questa sera «Rumori fuori ■ dell'inglese Michael Frayn, nell'allestimento ■ gruppo Attori & Tecnici di Attilio Corsini. Lo spettacolo, classico esempio di teatro nel teatro, ■ sei mesi ■ vita di ■ compagnia, dalle prove all'ennesima replica di ■ «pièce».

SPECIALIMPRESA

un finanziamento speciale, facile da ottenere, per le imprese che guardano al futuro.

SPECIALIMPRESA permette di programmare tempestivamente l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature, la formazione delle scorte, consentendo alle aziende di disporre, al momento opportuno, di nuove risorse rimborsabili con estrema facilità. SPECIALIMPRESA offre l'opportunità alle imprese di crescere e rinnovarsi, restando sempre al passo coi tempi: finanziamento fino ■ 300.000.000 rimborsabile in 18-24-36-48, 60 mesi.

PROGETTIAMO INSIEME LA TUA IMPRESA

FRATELLI CERIANA BANCA 1821

a S.p.A. nel 1821
Ger 561, fax 22012
, piazza 18,
, v, orio 68, tel.
8, tel. (0131)
re For di Tutela dei

Terza e ultima tappa dell'inchiesta sulla vivibilità nelle città del Piemonte

La rivincita delle province

Per ricchezza, qualità della vita, efficienza [redacted] quantità di servizi, Vercelli si piazza al primo posto seguita [redacted] ruota da Cuneo. Ultima è Torino, che soffre di tutti i mali comuni alle metropoli

ECCOCI arrivati alla terza e ultima tappa di quello che un po' scherzosamente abbiamo chiamato «torneo delle città piemontesi», durante il quale, sotto le mentite e un po' giocose spoglie di [redacted] simulazione sportiva, abbiamo passato in rassegna un bel po' di dati che danno un'idea abbastanza precisa della qualità della vita nei nostri sei capoluoghi. Dati che ci hanno permesso [redacted] mettere a confronto i risultati ottenuti dalle varie città, stilando la classifica finale della loro «vivibilità».

Ha vinto in bellezza Vercelli, che anche in questa ultima puntata dedicata alla tranquillità sociale [redacted] conferma [redacted] città «preferibile» tra le piemontesi, anche se non ottiene un risultato troppo brillante a livello nazionale.

Dal punto di vista della sicurezza e della tranquillità, purtroppo, nessuna delle città piemontesi si ritrova ad essere in una situazione invidiabile: [redacted] parte dal 51° posto di Vercelli e si arriva addirittura al 91° di Torino, quintultima tra le 95 province italiane.

D'altra parte, questo risultato [redacted] abbastanza prevedibile: un minor grado di sicurezza sociale [redacted] oggi lo scotto [redacted] pagare a [redacted] più alto tasso di sviluppo.

Ci si può però consolare sottolineando il fatto che, se si considerano gli indicatori più traumatici (omicidi, furti e rapine), quasi tutte le città piemontesi rivelano un'incidenza [redacted] questi fenomeni molto più bassa della media nazionale.

A Cuneo, Novara, Alessandria e Vercelli i fatti di sangue [redacted] proporzionalmente mol[redacted] meno della metà di quelli nazionali; [redacted] Vercelli addirittura il numero di rapine ogni cento abitanti [redacted] quinto della media nazionale.

Un altro indicatore, però, ci informa che il tasso di mortalità [redacted] superiore alla media [redacted]zionale in tutti e sei i capoluoghi piemontesi, indice di [redacted] popolazione che invecchia e [redacted] sempre [redacted] trova il necessario ricambio dall'immigrazione e dalle nuove nascite.

Non a caso, quello sulla mortalità è l'unico dato che vede Torino al primo posto, avendo il più basso nu[redacted]ro di decessi ogni mille abitanti: rispetto al resto [redacted] Piemonte, Torino resta una città relativamente giovane, perché non si è ancora del tutto spento l'effetto delle ondate migratorie dei decenni passati. Che le conseguenze di questo fenomeno stiano però per finire, lo dimostra il fatto che Torino sia l'u[redacted]ca città piemontese [redacted] un saldo negativo tra le cancellazioni e le [redacted] iscrizioni all'anagrafe.

Al movimento [redacted] chi lascia Torino [redacted] corrisponde in misura adeguata un flusso in ingresso da altre province, diver[redacted] da quanto capita nel resto del Piemonte, che in questo dimostra [redacted] insospettabile vitalità, fino a toccare le 123 nuove iscrizioni ogni 100 cancellazioni fatte registrare dall'anagrafe [redacted] Asti.

Tra gli indicatori di tranquillità sociale non potevano mancare i dati sul traffico, in particolare quelli sul numero [redacted] incidenti [redacted] sulle multe elevate dai vigili urbani. I piemontesi si dimostrano, oltre che molto motorizzati, abbastanza disciplinati quando si trovano al volante, almeno al confronto con gli automobilisti di altre regioni italiane, stando al [redacted] multe relativamente ridotto. Ma tutto questo [redacted] si traduce in un basso numero di incidenti automobilistici, aspetto nel [redacted] solo i cuneesi (a dispetto di certi facili luoghi comuni che li dipingono come automobilisti un po' impacciati) fanno [redacted] bella figura. Inatteso e preoccupante, all'opposto, l'elevatissimo numero di incidenti che capitano agli automobilisti novaresi.

La classifica finale [redacted] torneo (sintesi delle tre classifiche [redacted] tappa) assegna a ogni città un punteggio che tiene conto dei risultati ottenuti rispetto a Torino e alla media nazionale. Emerge così un grado di vivibilità - almeno per gli aspetti [redacted] benessere [redacted]ico, dei servizi e della tranquillità sociale - che vede la situazione migliore a Vercelli e quella peggiore a Torino.

La «vivibilità» di Vercelli è maggiore di più di [redacted] quarto (128%) di quella [redacted] Torino, e non molto diverso è il risultato di Cuneo, seconda classificata. Ma l'ultima colonna, quella del confronto con la media nazionale, rivela che, fatta la media dei tre aspetti presi in considerazione, le forti differenziazioni riscontrate nelle varie tappe tendono [redacted] attenuarsi: le sei province piemontesi, nel bene [redacted], [redacted] discostano troppo dal risultato medio delle città italiane, al quale, anzi, Asti e Alessandria [redacted] sovrappongono quasi esattamente.

Le fluttuazioni in meglio o in peggio delle città piemontesi rispetto alla media nazionale stanno entro [redacted] più/meno 10 per cento, cosicché, se si volesse confrontare la prestazione di tutto il Piemonte rispetto al [redacted] d'Italia i dati positivi [redacted] quelli negativi si eliminerebbero a vicenda. La prestazione del Piemonte considerato tutto intero viene così a sovrapporsi esattamente, senza lode né infamia, alla media delle città italiane.

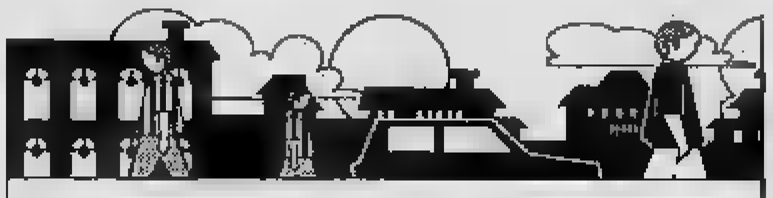
Potrebbe nascere da questo il sospetto che [redacted] Piemonte abbia perso il [redacted] ruolo di società di frontiera, all'avanguardia nel bene e nel male. Ma [redacted] vero: [redacted] proprio la natura di «laboratorio avanzato» che il Piemonte continua a dimostrare rispetto al resto d'Italia a produrre, in misura tale da annullarsi a vicenda quando si tenta di fare la media, sia fenomeni positivi che fenomeni negativi, come dimostrato in questo «torneo».

Così resta probabilmente [redacted] valida la spiegazione che, dell'essere il Piemonte società [redacted] frontiera, ha dato lo storico Valerio Castronovo: «Nel lungo periodo il Piemonte ha conservato la sua posizione di regione che produce beni e servizi molto più di quanti ne impiega e consuma. Con il 10% di strade e ferrovie, l'11% dei depositi bancari, una produttività superiore del 15% rispetto alla media italiana, si è rafforzata notevolmente, assieme alla potenzialità dell'industria, [redacted] l'antica vocazione all'interscambio con l'estero. Con quasi un quinto di tutte le esportazioni italiane, circa il doppio delle importazioni di cui ha bisogno, il Piemonte è all'avanguardia nelle relazioni con la Cee, gli Stati Uniti e altri Paesi».

E ancora: «L'originalità del Piemonte sta nel ritrovarsi quasi invariabilmente al centro delle fasi più intense di conversione [redacted] mutamento; la sua modernità, non tanto nel precedere gli eventi e nel darvi una risposta univoca, quanto nella lucida consapevolezza e nella complessa equazione di tensioni e realtà antitetiche».

Insomma, se la media generale dei risultati fa del Piemonte una regione italiana, i singoli, contraddittori dati che portano a quella media ancor più ne fanno [redacted] avanposto dell'Europa.

Beppe Ferrero



ORDINE D'ARRIVO DELLA TERZA «TAPPA»
[Cl[redacted]erale della tranquillità in Piemonte]

	posizione in classifica nazionale	confronto con Torino	confronto con media nazionale
VERCELLI	54'	+ 114 %	+ 105 %
NOVARA	55'	+ 114 %	+ 105 %
CUNEO	60'	+ 113 %	+ 104 %
ASTI	76'	+ 105 %	— 97 %
ALESSAN[redacted]	85'	+ 102 %	— 95 %
TORINO	[redacted]1'	100 %	— 93 %

CLASSIFICA FINALE DEL «TORNEO»
[Ricchezza, servizi e tranquillità sociale]

	PUNTI	confronto con Torino	confronto con media nazionale
VERCELLI	149	126 %	113 %
CUNEO	142	123 %	110 %
NOVARA	124	113 %	103 %
ASTI	121	112 %	101 %
ALESSANDRIA	113	106 %	99 %
TORINO	100	100 %	92 %

DELITTI DI SANGUE
[Omicidi volontari ogni 100.000 abitanti]

	OMICIDI	confronto con Torino	confronto con media nazionale
CUNEO	1,1	+ 304 %	+ 356 %
NOVARA	1,2	+ 280 %	+ 320 %
ALESSANDRIA	1,35	+ 249 %	+ 280 %
VERCELLI	1,84	+ 182 %	+ 230 %
ASTI	2,87	+ 118 %	+ 142 %
TORINO	3,39	100 %	+ 118 %

media naz. 3,86

IN QUESTO MONDO DI LADRI
[Furti denunciati ogni 100.000 abitanti]

	[redacted]	[redacted] con Torino	confronto con [redacted]
CUNEO	1323	+ 336 %	+ 186 %
ASTI	1328	+ 332 %	+ 184 %
NOVARA	1587	+ 280 %	+ 164 %
ALESSANDRIA	1589	+ 280 %	+ 184 %
VERCELLI	1703	+ 260 %	+ 154 %
TORIN[redacted]	4444	100 %	— 55 %

media naz. 2333

FERMI TUTTI, E' UNA RAPINA!
[«Colpi» in banca ogni 100 sportelli]

	RAPINE	confronto con Torino	confronto con media nazionale
VERCELLI	1,3	+ 432 %	+ 500 %
NOVARA	2,7	+ 208 %	+ 250 %
CUNEO	3,6	+ 152 %	+ 190 %
ASTI	3,8	+ 146 %	+ 184 %
ALESSANDRIA	4,4	+ 125 %	+ [redacted] %
TORINO	5,5	100 %	+ 118 %

media naz. 6,5

CHI TI [redacted] DATO LA PATENTE?
[Incidenti ogni 10.000 auto immatricolate]

	INCIDENTI	confronto con Torino	confronto con media nazionale
CUNEO	55,9	+ 272 %	+ 218 %
ASTI	137,9	+ 110 %	— 98 %
VERCELLI	148,2	+ 102 %	— 91 %
TORINO	152,2	100 %	— 88 %
ALESSANDRIA	201,8	— 75 %	— 64 %
NOVARA	233,4	— 65 %	— 54 %

media naz. 135,7

Il 1990 è stato l'anno nero del settore e non ci sono segnali di miglioramento

Si accentua la crisi zootecnica

Il prezzo della carne è sceso del 20%. Già chiuse molte stalle. Si punta all'associazionismo: l'Agripiemonte (mille soci) fornirà alla Schellino (una delle più grandi società di macellazione) oltre 100 mila capi in 5 anni

IL 1990, l'anno nero per la zootecnia piemontese, è passato, ma questo inizio del 1991 non va meglio. Anzi, la crisi del settore bovino si accentua. [redacted] per gli allevatori piemontesi c'è poco da scegliere. Molti sono costretti a chiudere la stalla e cercare un altro lavoro. Come i disoccupati in fabbrica, ma [redacted] la cassa integrazione.

CENTO ANNI FA
GAZZETTA [redacted]
Sabato 22 Febbraio 1891
Dimostrazione anarchica

Sulla Gazzetta Piemontese, in prima pagina, viene data notizia di una dimostrazione anarchica ad Alessandria. «Gli operai disoccupati si [redacted] adunati alla sede dell'Associazione socialista-anarchica. L'adunanza venne sciolta per l'intervento delle guardie e dei carabinieri. Una folla di circa trecento persone, fra [redacted] però molti curiosi, si riversava quindi nella strada e s'udì anche qualche grido isolato contro gli agenti. Dicesi anche che sia stato fatto un arresto. La manifestazione comunque [redacted] è sedata; essa continua ancora in questo momento in cui telegrafo».

Già da giorni ad Alessandria [redacted] gruppo anarchico era in fermento. La dimostrazione era infatti stata preceduta da una conferenza del vercellese Luigi Galleani nella sala dell'ex Filodrammatici. Eloquente il tema del dibattito: «Chi siamo e [redacted] vogliamo».

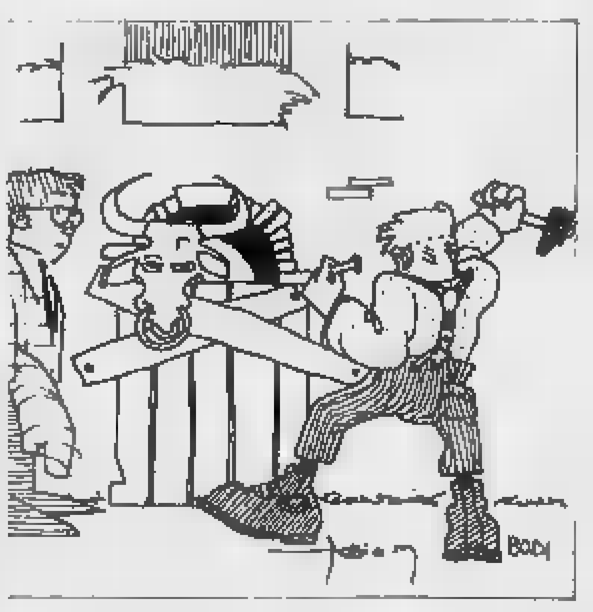
Le carni bovine (750 mila capi da carne nella regione), con la magnifica razza Piemontese che fornisce una delle [redacted]i più pregiate del mondo, rappresentano per il Piemonte un quinto dell'intera produzione lorda vendibile, con oltre [redacted] miliardi di lire. E il prezzo degli animali [redacted] in un anno: se si aggiunge un'inflazione [redacted] circa il 7% la perdita per gli allevatori [redacted] di quasi il 30% in un [redacted] oltre 150 miliardi.

In questo quadro così fosco, qualche luce viene dalle [redacted]ciazioni dei produttori, sorte proprio per assumere iniziative comuni, specie in periodi di crisi, e nelle quali iniziamo un «viaggio» con questo servizio: in Piemonte ve ne sono parec[redacted]chie e molte funzionano bene.

La notizia più importante è quella di [redacted] grosso accordo stipulato da Agripiemonte Carne (oltre mille allevatori, che nel complesso producono circa 100 mila capi l'anno) con la Società Schellino di Formigliana (Vercelli), [redacted] dei principali macelli nazionali, per l'acquisto di una grossa partita di bovini.

«L'intesa - spiega il segretario dell'Associazione e direttore della Confagricoltura piemontese Bruno Pusterla - ha una durata di 5 anni e riguarda la fornitura di un quantitativo di 20 mila capi nel 1991, che saliranno di anno in anno fino ad arrivare a 30 mila nel 1995». [redacted] contingente previsto per ogni annata sarà aumentato se la risposta dei produttori si dimostrerà superiore al limite stabilito: «La Società Schellino - afferma il presidente di Agripiemonte Carne, Giuseppe Pochettino - ci [redacted] assicurato la sua più ampia disponibilità».

Sottoscrivendo l'accordo l'azienda di macellazione vercellese si [redacted] assunta due impegni importanti, fa osservare Pochettino: il pagamento quasi immediato del prezzo dei bovini, che avverrà entro sette giorni dalla consegna; e il ritiro di tutti i capi oggetto di ogni singolo contratto di compravendita, sulla base dell'accordo con [redacted] produttore.



E' ovvio che i bovini dovranno avere determinate caratteristiche. Ad esempio, le razze saranno concordate tra produttore e macellatore; gli animali dovranno essere allevati in Piemonte per almeno 4 mesi se vitelli e per 6 mesi [redacted] vitelloni; [redacted] possono essere introdotti nell'allevamento bovini a carne bianca di età superiore a 30 giorni; è stabilita [redacted] particolare procedura di identificazione degli animali; divieto assoluto di somministrare sostanze estrogene, anabolizzanti od ormoni o cortisone; [redacted] previsti controlli da parte della Schellino; l'allevatore deve tenere una «scheda di partita» sulla quale verranno trascritte le caratteristiche degli animali e annotati i fatti principali accaduti durante l'allevamento.

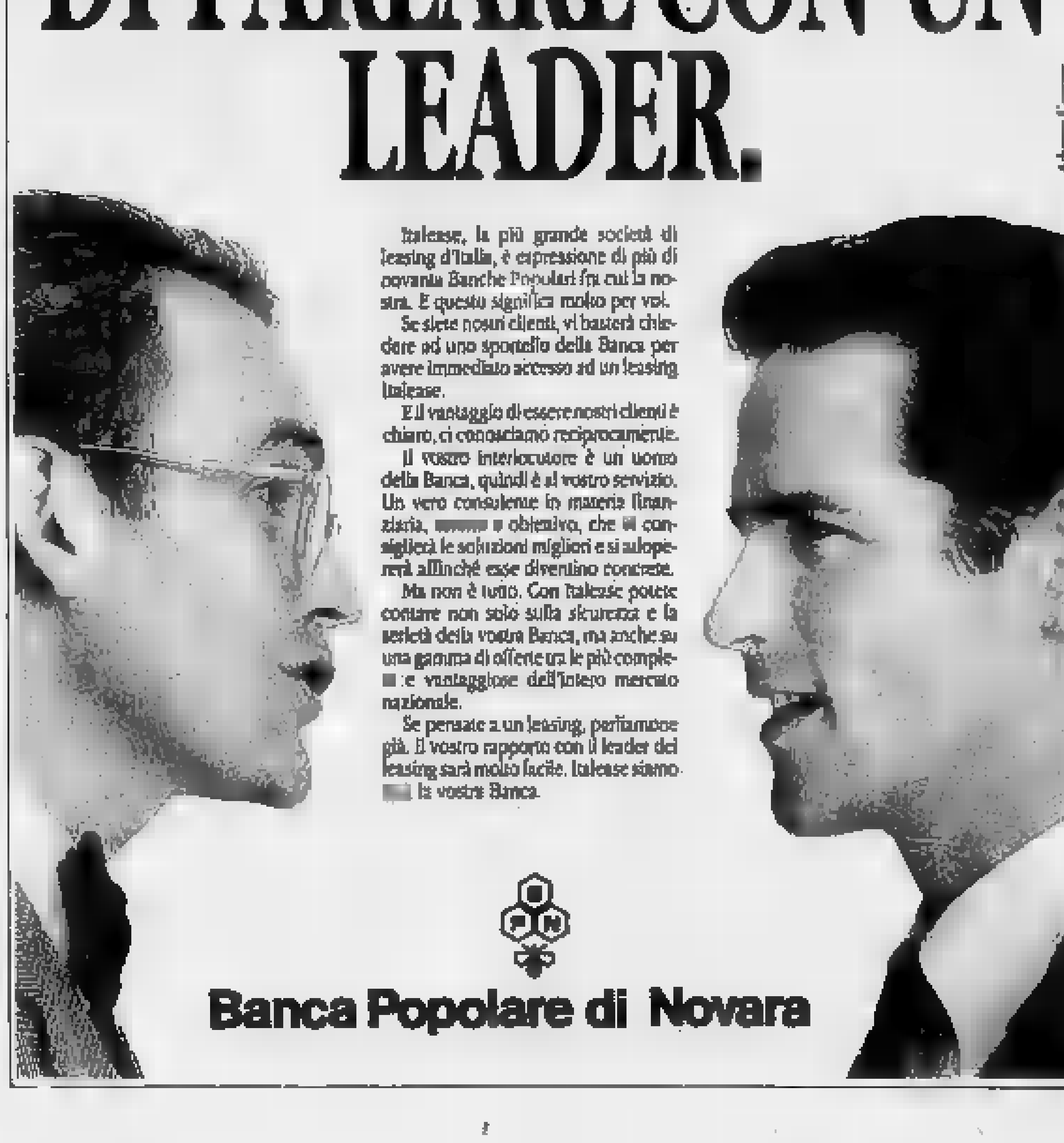
«Nonostante l'iniziativa sia partita soltan[redacted] da un paio [redacted] settimane - [redacted] Pusterla - alcuni produttori si sono già impegnati a fornire alla Schellino 6.400 capi: [redacted] promesse per un [redacted] - aggiunge - [redacted] sono dunque tutte».

L'accordo comunque è aperto e, nelle intenzioni dei firmatari, costituisce solo un punto di partenza: l'esperienza che sarà maturata sul campo - dice Pochettino -, le esigenze che [redacted] via prenderanno corpo tra gli allevatori, quelle che sorgeranno tra i consumatori forniranno la base p[redacted] un ulteriore affinamento del rapporto tra Agripiemonte Carne, Schellino e altri anelli della catena agroalimentare [redacted] che vorranno inserirsi nell'operazione.

L'iniziativa fa parte [redacted] quelle «funzioni istituzionali» che caratterizzano [redacted] associazione produttori: incidere nella fase [redacted] commercializzazione, ricercando i migliori canali per collocare il prodotto. Agripiemonte Carne ha anche predisposto una serie di servizi di assistenza, tecnica e organizzativa.

Livio Burato

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.



Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, [redacted] e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo [redacted] la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

Interregionale: il recupero di Savona dà ragione alla tattica di Borsalino

Albese, resiste la diga

Gara di contenimento senza molte emozioni. Serpico, unica punta, manca la beffa nel finale Belle parate di Fadda. L'allenatore ligure Vallongo contestato a fine gara dai propri tifosi

SAVONA. E' finito in parità (0-[redacted] [redacted] recupero Savona-Albese, un risultato che premia soprattutto i piemontesi. La squadra di Borsalino, [redacted] allenatore della Cairese, ha giocato una gara di contenimento, limitando senza problemi le poche iniziative dei biancoblù. Il Savona, dal canto suo, non ha fatto nulla per cercare di vincere l'incontro. I ragazzi di Vallongo, che alla fine della gara [redacted] stato contestato vivacemente da alcuni sostenitori, a [redacted] certo punto sembravano accontentarsi del pari. Non ci sono state nel corso dei novanta minuti di gioco grosse emozioni: si è giocato prevalentemente nella zona centrale del campo, e con grande confusione.

Si è partiti [redacted] il Savona all'attacco: dopo appena 4' c'è una bella azione impostata da Carrea. L'ex giocatore della Pegliese mette al centro per Gatti che [redacted] testa serve Cuc, ma l'azione viene fermata dal portiere Fadda in uscita. L'Albese si arrocca in difesa: Borsalino ha impostato [redacted] partita difensiva, giocando soltanto con [redacted] punta, Serpico. Il gigantesco n. 9 piemontese ha messo in crisi più volte la difesa biancoblù, partendo da lontano.

Dopo una conclusione [redacted] Serpico (18') deviata in angolo da Marazzi, il Savona cerca di impostare il suo gioco. Ma [redacted] troppo confusionaria la squadra di Vallongo, e tutto quel che arriverà in seguito è dovuto all'improvvisazione dei singoli. Al 27' il Savona ha comunque una grossa occasione per passare: Gatti scende sulla fascia destra, mette [redacted] centro per la testa [redacted] Palagi, ma sul pallone si avventa il portiere Fadda, che respinge fuori area. Un minuto dopo è di nuovo l'ex sanremese [redacted] lanciare Palagi. L'attaccante si incunea in area e spara verso la porta, la sua conclusione viene deviata in angolo da Rista.

La ripresa si apre con il Savona proiettato in avanti. Al [redacted]5' è Palagi, [redacted] migliore dei savonesi, [redacted] scendere sulla fascia e mettere [redacted] al centro per Gatti, che dal limite spara oltre la traversa. Poi Vallongo stupisce tutti: sembra si accontenti del pareggio [redacted] infatti sostituisce una punta (il tra l'altro bravo Palagi) per inserire il centrocampista Biolzi. Borsalino, che [redacted] calcio sembra masticarne [redacted] più, non si fa sorprendere, e toglie giustamente la mezzapunta Roveta, per far posto al terzino Novo. L'incontro riserva negli ultimi cinque minuti due brividi. Il primo è per il Savona. All'85' Serpico, fisico possente che ricorda il genoano Skuhravy, parte [redacted] linea di centrocampo, e dopo aver seminato [redacted] paio di avversari mette al centro per Lombardi, il cui tiro lambisce il palo. Tre minuti più tardi è Biolzi ad avere una buona occasione [redacted] punizione: la conclusione dal limite finisce alta.

[redacted]

SAVONA	0	[redacted]	0
VIVIANI	6	FADDA	8
[redacted]	6	SOLAZZO	6,5
CARREA	5,5	RISTA	6
ADDA	[redacted]	MARESCA	6,5
[redacted]	6	CIARLO	6,5
BOTTARI	5,5	ZANNINO	6
BOCCHI	6	ROVETA	6
CUC	5,5	([redacted])	6,5
(83' MULONIA)	S.V	ICARDI	6
GATTI	5	(90' RAMDATO)	S.V
BAROZZI	5,5	SERPICO	6,5
PALAGI	6	LOMBARDI	6
(85' [redacted])	S.V	RESTIVO	6
[redacted]: VALLONGO	6	[redacted]: [redacted]	6

Arbitro Chiodi di Bergamo 6,5

Note: terreno in perfette condizioni.
Spettatori: 150 circa per un incasso di 1,5 milioni.
Espulsi: nessuno

Il tecnico Borsalino visto da Ghiglione

UN [redacted]

ALBA. Il pareggio è stato accolto con soddisfazione nell'ambiente calcistico langarolo, molto demoralizzato dopo la sconfitta interna con il Chieri di domenica [redacted]. Il punto conquistato consente alla formazione di Carlo Borsalino di compiere [redacted] altro piccolo passo avanti in classifica e di tornare a coltivare qualche speranza di salvezza. «E' un pareggio importante per la nostra classifica - ha detto il ds Carlo Romano - perché ottenuto contro [redacted] squadra che ha dimostrato di essere superiore alla nostra in ogni reparto. Sicuramente abbiamo giocato con [redacted] determinazione che ci era mancata [redacted] altre occasioni. Speriamo di poter continuare in questo modo».

L'Albese, che ha avuto anche una favorevole occasione da gol [redacted] Lombardi, nel finale, non [redacted] mai stata seriamente impensierita dalla formazione ligure se [redacted] [redacted] calci piazzati. In classifica [redacted] compagine azzurra sale a quota [redacted] e si appresta [redacted] affrontare domenica la delicata trasferta di Ventimiglia dove troverà una squadra altrettanto affamata di punti per evitare la retrocessione. Potrebbe essere quello [redacted] degli incontri decisivi della stagione. [a. s.]

BOCCE, I CASALESI [redacted]

E venne l'ora [redacted] Chiavarese-Nizza Torino: domani, [redacted] volte del bocciodromo ligure, avrà luogo il primo dei due incontri che, sulla carta, dovrebbe decidere le sorti del torneo di società [redacted] A1. La precisazione «sulla carta» è d'obbligo per due ragioni. La prima è che i liguri, favoriti della vigilia, giungono all'appuntamento con 14 punti di sventaggio nei confronti della capolista, seppur con [redacted] incontro di tutto comodo (Plozner) da recuperare. Il secondo motivo che potrebbe apparire banale per chi non conoscesse il noioso predominio esercitato da Sturla e compagni nelle ultime stagioni, [redacted] dato dal fatto che altre società appaiono determinate nella corsa al titolo. Gaiero Casale, Salvi Publisea Asti [redacted] Veloce Ferrero Pinerolo paiono in grado [redacted] giocare un ruolo non secondario tra i due litiganti.

Delle tre è certo il Gaiero ad essere accreditato dei maggiori numeri, unico [redacted] vantare un organico che permetta di pensare allo scudetto [redacted] ad una chimera. La squadra [redacted] Bezzon, infatti, dimostra la giusta concentrazione per questo tipo [redacted] manifestazione, riuscendo a fare gran bottino in quegli incontri che lo permettono (13 a 1 alla malcapitata Plozner). Essendo solo otto le società partecipanti, le verifiche si susseguono a ritmo incalzante: domani arriva [redacted] Casale il Veloce Ferrero, formazione [redacted] in progressiva crescita. I pinerolesi hanno raccolto [redacted] dei 38 punti nelle ultime due esibizioni, palesando una condizione sempre più brillante in alcuni elementi. Significativa soprattutto la batosta inflitta agli astigiani del Salvi che ha in parte stoppato i sogni di grandezza di Andreoli e soci [redacted] tuttavia il calendario riserva la possibilità [redacted] un immediato riscatto contro i sempre più frastornati friulani della Plozner. Chiude, infine, Pontese Ortolan-Biellese Trilux, con divieto di pronostico, considerato il carattere [redacted] leontico dei lanieri, ancora alla ricerca di [redacted] rendimento co[redacted].

Più corta, invece, la classifica in A2, girone Ovest, dove Valpellice e Bosco Monti T[redacted] h[redacted] colto importanti affermazioni in trasferta proprio contro le rivali più pericolose, l'Auxilium Saluzzo e il Roverino Ventimiglia. Domani i torinesi ospitano la C.R. Bra, reduce da un risicato successo interno contro la San Rocco Genova, mentre il Valpellice riceve i termali de La Boccia. Questi ultimi, giudicati [redacted] molti [redacted] pattuglia di giovani senza troppe speranze, stanno invece facendo del loro meglio per tenere [redacted] galla una barca con qualche falla, ma con una gran voglia di arrivare in porto. L'impegno più facile dovrebbe spettare all'Auxilium, in trasferta sul [redacted] del fanalino di coda Cumianese: un buon punteggio lancerebbe in orbita i saluzzesi in vista [redacted] prossimi due consecutivi incontri casalinghi. Chiude il programma il derby ligure tra San Rocco e Roverino.

Il torneo di serie B è giunto alla quarta giornata. [redacted] incontri del girone A sono: Pantec Burolo-La Boccia Carmagnola, Strambinese-Mezzetti Belletti Galliate, Valtorrese-La Torretta Asti, La Fissa Torino-Nitri Renault Aosta. Girone B: La Familiare Alessandria-Autonomi Fossano, Alpignano-Belvedere Valenza, Amici Chiavazza-Ciriacese, riposa Sassi Torino.

Angelo Gatto

E' stato presentato Impronte d'Avventura, raid internazionale

Alpinisti [redacted] bici

In 150 «galopperanno» sulle Alpi Cuneesi, da Paesana al Pian delle Gorre per 7 giorni in completo isolamento. Gara di resistenza e 4 prove speciali

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Che cosa ci vuole per avere un'avventura sotto casa? Poco, anzi pochissimo: una bicicletta, che [redacted] tassativamente una mountain-bike, gambe sode e pronte al sacrificio, sete di grandi spazi [redacted] di bellezze nascoste [redacted] la rabbia interiore, quella che consente [redacted] arrivare fino in fondo. Non facile, ma neanche difficile, non semplice, [redacted] neanche eccessivamente complesso. Basta sapere [redacted] che [redacted] va incontro. Il resto vie[redacted] da sé, con i litigi e le gioie, le soste forzate e il vento delle alte quote che taglia le orecchie, il sole che picchia, la strada che diventa sempre più in salita.

Ecco che cos'è «Impronte d'Avventura», il primo raid internazionale a coppie con le mountain-bike, la conferma [redacted] vogliamo, la consacrazione di quella lunga maratona che lo [redacted] anno Pierangelo Destefanis riuscì a realizzare. Per questa edizione, presentata solo l'altra sera, di nuovo ci sarà l'organizzazione, più metodica e attenta, ma non cambierà lo scenario, stupendo [redacted] da favola, [redacted] Alpi Cuneesi, per chi il raid lo seguirà in fuoristrada, pazzesco, maniacale, impossibile, per chi invece le alte quote alpine dovrà raggiungerle in bicicletta, fra sforzi che sono davvero da temerari. Pensate, lo scorso anno fra il primo arrivato e l'ultimo (in una sola tappa) sono trascorse undici ore, mezza giornata di distacco su 70-80 chilometri. Abituati ai [redacted]imi di secondo, vivere in un ambiente del genere diventa stimolo per capire e apprezzare di più la natura e le [redacted] complessità.

A dare l'assalto al titolo assoluto [redacted] in 150, campioni titolati [redacted] soli appassionati che vogliono sentirsi «super» almeno per [redacted] giorni. Per quante sono le tappe di questa esaltan[redacted] gara, da Paesana, città che tiene a battesimo il Po, fino a Limone e [redacted] Pian delle Gorre, nello splendido scenario del Parco della Valle Pesio, attraverso San Damiano Macra, Castelmagno, Aisone, Entracque e Roaschia, in altre parole il meglio [redacted] meglio di tutte le vallate alpine cuneesi che partono dai confini torinesi per perdersi a poche centinaia di metri dal confine della Liguria. Pierangelo Destefanis, che assieme all'amico d'avventure Beppe Bongiovanni [redacted] ad alcuni soci del Club Impronte ha organizzato la gara, ammette che il percor[redacted] [redacted] «avvincente, ma certamente proibitivo». [redacted] aggiunge: «Si parteciperà sempre a coppie, pernottando in tenda nei campi base che verranno allestiti alla periferia [redacted] ogni paese sede di tappa. Ma questa volta il regolamento darà [redacted] maggiore importanza all'affiatamento della coppia, soprattutto nelle quattro prove speciali che fanno parte del raid».

Già decise anche le date del raid «Impronte d'avventura»: il [redacted] verrà dato il mattino del 13 agosto [redacted] Paesana, proprio sotto l'imponente mole del Monviso, e l'arrivo verrà posto al termine della settima tappa, la Limone-Pian delle Gorre, lunedì 19 agosto. La quota d'iscrizione (600 mila lire a coppia) comprende tutto il [redacted] per sopravvivere («Bene, s'intende», dice ancora Destefanis) per tutto il raid. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Club, [redacted] Mondovì, in via Beccaria.

Fiorenzo Panero

Destefanis visto da Ghiglione

[redacted] POI [redacted] [redacted] MONGOLIA

PAESANA. Dopo [redacted] primo grande raid internazionale di mountain-bike, toccherà alla Mongolia. E sarà tutta [redacted] la spedizione che la attraverserà. Non è la prima volta che i soliti temerari, campioni di mountain-bike [redacted] atleti polivalenti, riesco[redacted] [redacted] portare [redacted] termine un itinerario difficile. Pensiamo solo allo scorso anno e al sentiero di Ho-Chi-Minh percorso a ritroso dall'ex Saigon fino a Huè, antica capitale imperiale, primi occidentali in assoluto ad aver calpestato la via [redacted] rifornimento dei vietcong.

Pierangelo Destefanis [redacted] il capo-spedizione. E' soddisfatto della scelta dopo [redacted] lunga ricognizione e dice: «In Mongolia non si vede altro che la linea dell'orizzonte, a perdita d'occhio. Ma il panorama [redacted] tutt'altro che monotono. Gli dei in questa regione hanno compiuto gli esperimenti più arditi, combinando tra loro paesaggi di sogno estremamente diversi: pia[redacted] sconfinate, vaste foreste, montagne impervie, e il Gobi, l'atipico deserto dai bassi rilievi [redacted] roccia di quarzo, color rosso sangue. E l'ultimo uomo-dio ha completato la bizzarra opera con la immensa Grande Muraglia».

Questo [redacted] l'ultimo sogno di Destefanis, un sogno che realizzerà [redacted] settembre con due compagni: 1000 chilometri nel vento, [redacted] pastori nomadi e cavalieri mongoli, sempre con la fida mountain-bike.

Pierangelo Destefanis ha [redacted] anni, è [redacted] Mondovì e nella vita svolge la professione di pubblicitario. Al suo attivo ha la traversata della catena himalayana e dell'altopiano del Tibet, l'ascesa al campo Nord dell'Everest e le scalate, sempre in bike, dei vulcani Etna e Miragongo, nello Zaire. Con lui ci sarà Beppe Bongiovanni, [redacted] anni, di Vicoforte, tecnico Sip, esperto di alpinismo. Con Destefanis ha partecipato alla Volcanos Expedition e nel gennaio del '90 ha percorso a piedi, nella steppa russa, la Via del Don. Terzo componente è Maurizio Gedda, 3[redacted] [redacted], [redacted] Saluz[redacted], istruttore di survival, esperto di paracadutismo [redacted] di sci da fondo. Nell'agosto di due anni fa ha attraversato a piedi (e da solo) il deserto lavico islandese. E' anche un grande conoscitore dell'Africa. [f. pan.]

brainy artyst

CENTRO TESSILE MILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO

[redacted] delle Collezioni Primavera 91

domenica 24 febbraio
apertura degli showrooms
per la presentazione delle collezioni di modapronta uomo, donna, bambino primavera 1991

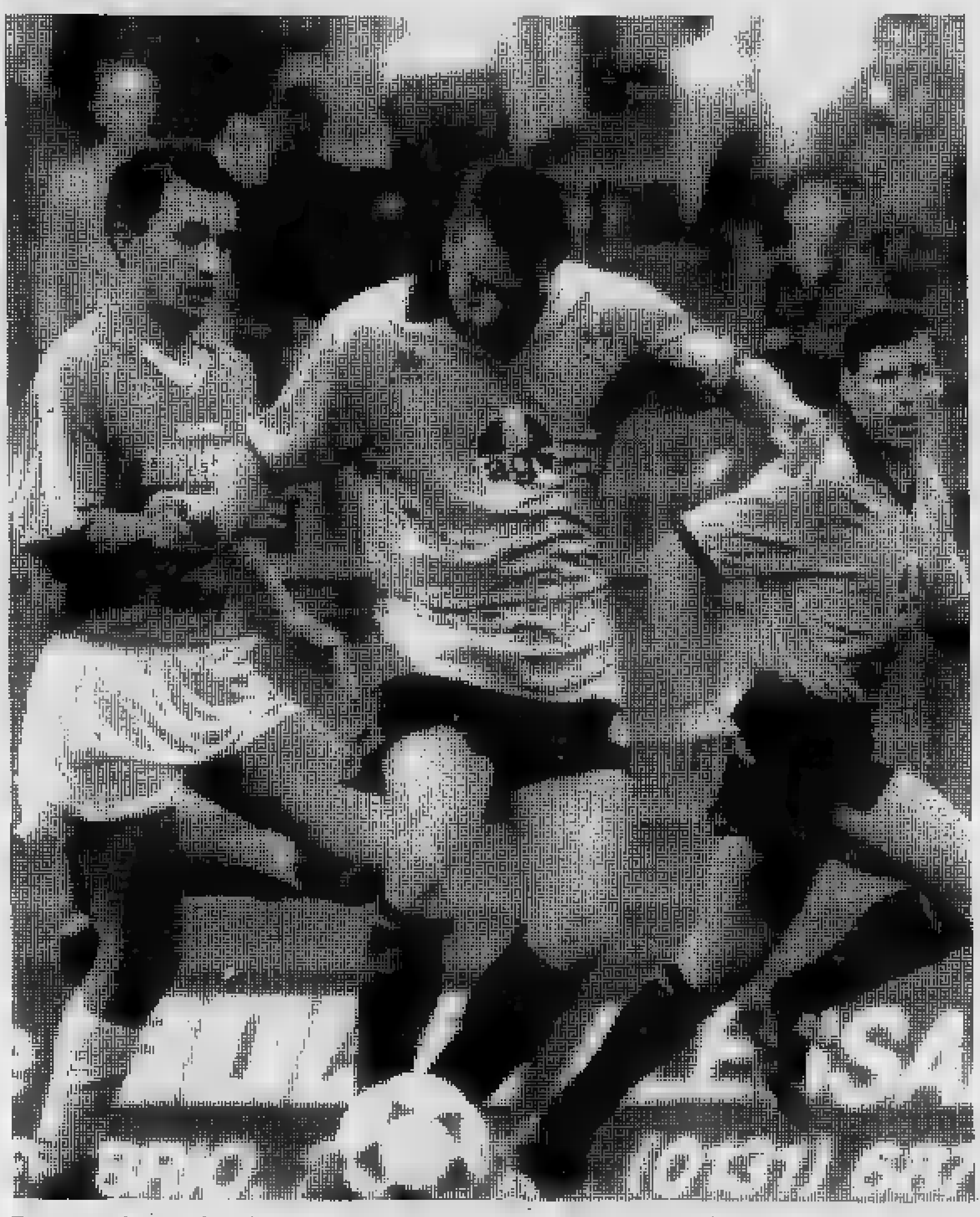
SS.11 Padana Superiore 16/18 - Tel. (02) 92103722 - 92103787

Apertura dalle 8,30 alle 18,00 (orario continuato)
Sfilate ore 11.00 - ore 15.00

Ingresso consentito ai possessori di invito o tessera CTM oppure fotocopia di licenza [redacted] Commercio

ACCESSORI MODA MILANO · AFRODITE DI BARELLI · AGA STUDIO · ALBERTI DIFFUSIONE · ALCA · ALPRANDI BARZÉ · AL MAN · ANICA · ARCADIA MODA · ARCOBALENO · BANDA PRIMA · BARLOCCO · BATTZA · BAUTIKA · BENJAMIN · BLETTA CONFEZIONI · BONAVENTURA · BY DIESEL · CA DIFFUSIONE · CARMEN · C'È UOMO · E UOMO · CHARLY · CHIARA BABY · CIAN DIFFUSIONE · CLAXSON · COMMERCIALE RADICI · COMPANY NORD · CONCIVA · CREAZIONI ARIANNA · CUCCHI DUE · CUCCIOLO NEW MAGAZINE · DAVID · DERSAL · DIMENSIONI · DOC FACTORY · DRESS SHOP · DRIVE IN · DUE PIU · DUQUESNE SYSTEMS ITALIA · ECLIPSE · EDO PRONTO MODA · EDWARDLINE · EFFIMERO · EGIZIA · [redacted] LANDRI BY CERUTI · EMPORIO MAGLIA · EQUIPE · ERNESTO RE · EUROCONF · [redacted] · EVERY SERVICE · FAR EAST · FAR UOMO · FERRARIS · FEVAS · FINCROSS CARD SYSTEM · FLASH MODE · GIEMME · GIORDANO · G.M. LOMBARDIA · GOLDENTEX · GRANDI GRAZIANO · GREEN GREEN CLACSON · GREY HUNTER · GU AN · GUESS · HAPPY'S POZZI · HEFTON ITALY · IDEA CASUAL · IDEA MODA ALVI · IL CAMICIAIO · IL VERDE MENTA · I MARLES SPRITY · IN CO. BRUMMEL · INGINO JUNIOR · ITALIA GIOVANE · KAREN 2 · LA DONNA · LA MADELEINE · LANDES · LA SCIALUPPA · LE COSE DI MALU · LIFE · L'OFFICINA DELLA MODA · LO MAR · LUCY MODA · CICERI MACEDONIA · MAESTRI ITALIANI · MAGAZZINI SANVITO · MANIF PEZZOLI · MAUCCI · M G A · PICCOLO TEATRO · MODA IN · MODA MA · MONDO UOMO · NERI · NEW FANTASY · NEW FEELING · NEW LOOKING · NEW KEP MODE · NIBI · NUOVA ERA · NUOVO LOOK · ONYX · PALM BEACH by MARIANI · PAMELA · PARIS · PASTORE BARLOCCO · PAULLI · PETRILLI · PIRAGRIO · POOL MANIA · P.P.M. · PRODEN · PROGETTO MODA donna uomo · PROMESSE · QUERCIA · FLLI SARNO · SALA RAPPRESENTANZE · SAMA DIFFUSIONE · SANVITO LUIGI · SERVALLI MILANO · SEVEN LIFE · SFARZO donna-lab · SFARZO UOMO · SHAMPOO · SIMONA · TAIJAN CONFEZIONI · TEMPO MODA · TENTAZIONI · TESARICANI · TIFFANY · TY BREAK · TUTTOBIMBO · U.B. CONFEZIONI · UBERTI PAOLO · UNION BAY · UNITED PROJECT · VIA VAI · VICTOR · VIGORELLI · VITAMINA · VOLPE DIFFUSIONE · WAL CAST · WALTER · WALKOUTE · WORLD BOND TRADE · ZAMBAITI KAPPAREA · ZUCCHERO · BANCA PROV. LOMB. · DEVY BAR · MEO BAR · SNACK BAR · SELF SERVICE · DIREZIONE CTM

Banca Provinciale Lombarda



Testacoda in campionato. L'Alessandria difende [redacted] primato domenica, contro un Derthona terz'ultimo in classifica

Summit dell'Alessandria alla vigilia del match a Tortona

Derby dei patron

Il presidente Amisano riacquista parte delle quote? «Sono il primo tifoso dei grigi». Novità anche per il Derthona. Nicola vuole più collaboratori

[redacted] Torna, non torna, forse «ni». Mai una vigilia di derby è stata così densa di attese per i tifosi. Che poi questa nuova società dell'Alessandria possa nascere prima della superesfida di campanile, domenica a Tortona, lo sa [redacted] certezza solo Gino Amisano che in estate ha ceduto i grigi in bloc[redacted] ai veneti, mantenendo l'incarico di presidente.

Non [redacted] facile rintracciare il [redacted] dei caschi», impegnato tra il lavoro all'Agv e la produzione di vini alla tenuta La Reia, nel Novese. Dice che dei grigi vuole tornar ad essere [redacted] padrone di case, magari in coabitazione con il gruppo veneto, e come tifoso [redacted] sempre il numero uno: «Ma gli sportivi sono scettici. Sembra che proprio [redacted] mi vogliano», si è lamentato recentemente [redacted] gli amici.

Per lui, presentarsi al «Fausto Coppi» di Tortona con una corona di patron nuova di zecca potrebbe rappresentare un colpo a sorpresa. Da quando è presidente (gennaio '87) ha assistito a sei sfide in campionato e [redacted] Coppa Italia contro il Derthona.

La [redacted] presenza sugli spalti ha portato fortuna: i grigi hanno [redacted] conquistato tre successi e due pareggi. «L'unica sconfitta, in Coppa, lo [redacted] settembre - dice Amisano - non l'ho vista. Ero impegnato per lavoro fuori Al[redacted].

Ieri si è svolto l'incontro per definire la questione societaria: nulla di fatto, si riprende stamane. Amisano aveva tempo per esercitare il diritto di opzione [redacted] una parte delle quote entro [redacted] 31 agosto, poi il termine [redacted] slittato a fine gennaio. Ora una nuova proroga, tra tante indiscrezioni: nessuna certezza quindi per i tifosi, a un passo del derby. Secondo l'avvocato Giovanni Peverati, legale dell'Alessandria, comunque, il presidente ha intenzione di rientrare a pieno titolo, affi[redacted]cando l'attuale amministratore delegato, Vittorio Fioretti.

Tra gli applausi. Gino Amisano non si accontenta di [redacted] ruolo da comprimario

Per i grigi, quindi, [redacted] «bis» di Amisano? Il presidente sembra non avere dubbi [redacted] proposito: la squadra lo appassiona troppo perché accetti di svolgere solo un ruolo da comprimario.

E a Tortona? La vigilia [redacted] vissuta tranquillamente. Anche il presidente bianconero, Franco Nicola, [redacted] super preso dal lavoro, con continui viaggi tra l'ufficio di Roma [redacted] quello di Tortona, ma parla volentieri del derby. «Problemi societari per l'Alessandria? Non credo che possano incidere [redacted] una sfida così importante - dice -. Per noi [redacted] un altro impegno molto difficile. Basta dare un[redacted] sguardo alla classifica».

Ma con la capolista i tortonesi non hanno proprio [redacted] intenzione di inchinarsi. «E' inutile fare pretattica - aggiunge -. Puntiamo a [redacted] colpaccio, anche contro i grigi primi [redacted] classe. Non abbiamo nulla contro l'Alessandria e non è una questione di campanilismo. Solo che questi due punti ci servono assolutamente. Ne abbiamo già persi troppi, [redacted] solo per colpa nostra».

Un riferimento agli arbitri, già contestati [redacted] Livorno [redacted] Cecina? [redacted] patron non lo dice chiaramente, ma si augura che i giudizi in campo, domenica, siano davvero imparziali.

A disposizione [redacted] mister Natalino Fossati c'è la [redacted] gran completo: anche l'attaccante Guerra, espulso per doppia ammonizione domenica [redacted] Cecina, sarà della partita.

Qualche innovazione per la società [redacted] prevista anche [redacted] Tortona. Franco Nicola vuole rafforzare il direttivo, arruolando altri consiglieri (oltre ai trenta che ci sono già): in estate allestirà un Derthona molto competitivo, [redacted] calciatori esperti [redacted] giovani del vivaio.

Roberto Gelato
Enrico Regalzi

PALLAVOLO

Per i trent'anni dell'Alessandria Vbc premiazioni e ricordi al palasport

La nostalgia sotto rete

Scanditi [redacted] nomi dei giocatori del balzo in serie A, nella stagione '66/'67. Ora invece la Space rischia la retrocessione. S'impongono mandrogni e Alpitour Cuneo. Troppo chiassosi i tifosi del Brondi Asti

ALESSANDRIA. Sotto il segno della nostalgia anche la serata dedicata ai festeggiamenti per il trentennale dell'Alessandria Volley Ball Club, la società fondata dal presidente Franco Benzi, nel settembre '60, sulle ceneri del preesistente sodalizio, la Savos.

Nostalgia per i tempi [redacted] cui la pallavolo alessandrina figurava ai vertici nazionali, sia in campo femminile (nel '60 conquistò il titolo di vice campione d'Italia, [redacted]n Benzi in veste di allenatore), sia in quello maschile, do[redacted] nella stagione '66/'67 raggiunse il traguardo della promozione in serie A.

Gli artefici [redacted] quel balzo (ora hanno qualche capello in [redacted] e forse qualche chiletto in più) hanno ricevuto [redacted] riconoscimento a ricordo di quei fasti.

Il [redacted] [redacted] suscitato anche un po' [redacted] commozione. Quei nomi scanditi dall'altoparlante hanno rievocato ai meno giovani il ricordo di momenti [redacted] con grande passione da una città [redacted] coinvolta da quelle vicende sportive.

Il volley alessandrino [redacted] grande [redacted] per contrasto lo fu ancor di più se raffrontato alla situazione attuale che vede ormai da anni la società di Benzi alle prese con grossi problemi [redacted] gestione che [redacted] certi frangenti hanno fatto temere addirittura la cessazione dell'attività.

L'Alessandria Vbc, [redacted] targata Space Cannon, milita in serie B2, grazie a un ripescaggio che l'ha salvata dal limbo della C1. Il rischio potrebbe però riproporsi in questa stagione, data l'attuale situazione di classifica che vede i «mandrogni» e [redacted] passo dalla [redacted] a rischio.

Ma, tornando alla [redacted] [redacted] festa, sono [redacted] ricordare le premiazioni di Manzini e Gilardenghi, due preziosi talent-scout, [redacted] quelle dei nazionali Pilotti, Martino [redacted] Gallia.

Palazzetto dello sport gremito per assistere al confronto tra Brondi Asti e Alpitour Cuneo, incontro clou della serata (preceduto dal prologo che ha visto opposte Space Cannon e Facc Novi, 2 a 1 per i mandrogni), [redacted] testimonianza di come [redacted]ia ancora [redacted] in città la passione per il grande volley.

Per la cronaca [redacted] è imposta l'Alpitour per [redacted] [redacted] 0. Unica nota stonata [redacted] serata, la presen[redacted] di una rumorosa, volgare [redacted] aggressiva rappresentanza di supporters astigiani che, [redacted] cori di derivazione calcistica, hanno disturbato p[redacted]te lo svolgimento della manifestazione.

[redacted] **Ponti**

TENNISTAVOLO: DOPPIA EUFORIA AD ALESSANDRIA

In vista del traguardo, nel campionato di B1, [redacted] Tennistavolo Alessandria ha rovinato i sogni degli sportivi che pensavano alla seconda promozione consecutiva, questa volta in A2.

Sono state sufficienti due sconfitte consecutive a Varese (5-2) e in ca[redacted] contro il Monza (5-1) per dare l'addio alle ambizioni di primato.

«La tensione [redacted]vosa accumulata da inizio del torneo - dice il team manager Giancarlo Picozzi - ha influito negativamente sui giocatori, costretti a difendere in ogni gara il primato, mantenuto per oltre tre mesi. Ma c'è voluto anche un pizzico [redacted] sfortuna per rinviare i progetti [redacted] serie A2 alla prossima stagione».

Comunque il bilancio, [redacted] un turno dalla conclusione [redacted] prossimo [redacted] marzo, alla palestra di [redacted] Monferrato, contro il Saint-Vincent) [redacted] più che [redacted]disfacente: «Siamo la matricola del campionato - conclude Picozzi - [redacted] credo che potremo chiudere [redacted] stagione rafforzan[redacted] [redacted] [redacted] terzo posto. Nelle ultime due giornate abbiamo sconfitto Bergamo [redacted] Marlingo. Senza preoccupazioni di classifica, la squadra ha giocato an[redacted] meglio».

La seconda squadra dell'Alessandria ha invece già centrato il salto di categoria. Superando in trasferta l'Iris Oleggio (5-2), ha staccato con [redacted] giornata di anticipo il biglietto per la serie C.

Protagonista [redacted] campionato è Roberto Vai, un atleta d'inte[redacted] nazionale, spesso [redacted]cato per allenamenti collegiali al Centro tecnico federale di Fiuggi. Vai [redacted] imbattuto: ha vinto tutti i 39 incontri. Con i compagni di squadra, Sergio Contiero [redacted] Francesco Puccini, [redacted] consentito al Tennistavolo Alessandria B di conquistare tredici [redacted] consecutivi. Un altro record. (r. g.)

CALCIO

Dilettanti: il mago delle promozioni prevede i vincitori

Pagelle da mister

Rimasto [redacted] squadra, Giorgio Arcella ha già visionato quasi tutti [redacted] club «La tattica perfetta di Novi e Ovada». In Prima lo affascina la Viguzzolese

SILVANO D'ORBA. Nell'ambiente calcistico provinciale è conosciuto come «il mago delle promozioni». Ma quest'anno Giorgio Arcella, [redacted] anni, ex allenatore di Ovadamobili [redacted] Cassano, sta alla finestra: nessuna società lo ha ingaggiato.

«Avrei dovuto guidare il Cassano anche in questa stagione, [redacted] fui costretto a rassegnare le dimissioni [redacted] pochi giorni dall'avvio della preparazione estiva - spiega [redacted] mister -. A mia insaputa, infatti, il direttore sportivo Alloisio aveva venduto [redacted] centravanti Rinaldi, [redacted] giocatore che ritenevo indispensa[redacted]e. Non potevo accettare una simile decisione. Così, rinunciai all'incarico».

«Comunque - aggiunge -, adesso la domenica senza partita è davvero un dramma».

Dalla prima giornata [redacted] campionati minori, Arcella ha assistito da spettatore a molti incontri ed ha visionato quasi tutte le squadre [redacted] Promozione, Prima e Seconda Categoria.

Chi meglio [redacted] lui, dunque, può tentare un primo bilancio [redacted] tre tornei [redacted] indicare le favorite per la vittoria finale? «In Promozione prevedo un duello tra Novese e Ovadamobili, [redacted] il Saluzzo terzo incomodo - dice il mister -. Le due squadre alessandrine hanno un parco giocatori di primordine. Inoltre, gli allenatori Pivetta [redacted] Mialich so[redacted] profondi conoscitori [redacted] que[redacted] girone [redacted] impostano ogni partita tatticamente in [redacted] perfetta».

In Prima categoria domina il Felizzano. «Una squadra che da tempo ambisce alla promozione. Questo potrebbe [redacted] l'anno buono, anche se non sottovaluterei le possibilità di Quattordio [redacted] Trofarello».

Continua a stupire (nonostante lo scivolone [redacted] domenica) la matricola Viguzzolese, che Giorgio Arcella [redacted] bene, dopo averla affrontata nella scorsa stagione. «L'undici tortonese rimarrà a lungo ai vertici - pronostica il trainer -. L'allenatore Moro dispone [redacted] giocatori esperti e di giovani con una grande voglia di emergere. Un cocktail ideale per disputare un campionato eccellente».

La Seconda Categoria è guidata dal Sarezzano, tallonato da Vignolese, Castellazzo e Piovera. «Un poker [redacted] squadroni - afferma Arcella -. Tuttavia, credo che anche Cassano e Sale possano riagganciarsi [redacted] plotone [redacted] testa».

Proprio il Cassano sinora ha deluso. Il presidente Castagneto aveva svolto in estate una campagna acquisti milionaria. Erano approdati in [redacted] biancoceleste gli attaccanti Biasi (dalla Comollo Novi) [redacted] Talarico (dal Libarna) che avrebbero dovuto garantire un considerevole bottino di reti. Invece, i risultati tardano ad arrivare. «Il Cassano tornerà tra le prime della classe - sentenzia Arcella -. Dopo il deludente avvio di stagione, i giocatori si [redacted] rimboccati le maniche e hanno cominciato la riscossa».

[redacted]

Dopo le dimissioni «forzate». L'allenatore Arcella visto da Ghiglione

COMETA
MUSIC HALL
Statale - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
SABATO 23 FEBBRAIO solo sera
D. J. MARCO FERRETTI
COMPACT

TUTTE LE DOMENICHE pomeriggio e sera
BALLO LISCIO
con le migliori orchestre

BALLO LISCIO
FEBBRAIO pomeriggio e sera
VENERDI 1 MARZO sera
JUNIOR MAGLI

APPEAL

DA VIPIANA ACQUISTA CON LA FORMULA 91

PREZZI BLOCCATI

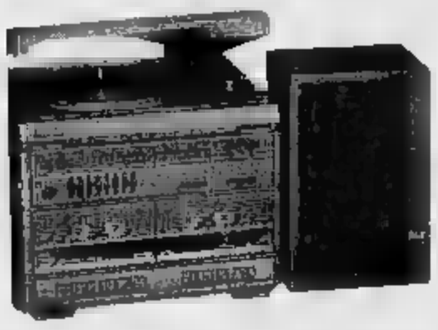
PAGAMENTO 1ª RATA 90 GIORNI DOPO L'ACQUISTO

SUPER GARANZIA E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

AUTORADIO
24 stazioni memorizzabili, auto reverse, BSM, preset scan, estraibile
L. 288.000

Un nuovo moderno, vantaggioso, grande sistema di acquisto, al servizio del consumatore.

MOVIE PHILIPS
200M 6X con funzione macro, testina rotante, vel. otturatore variabile
L. 1.268.000



KUBO INNO-HIT
■ WATT, sintonizzatore, giradischi, doppia cassetta, equalizzatore
L. 138.000

TV COLOR PHILIPS
■ pollici, 40 canali, antenna telescopica, telecomando infrarossi
L. 378.000

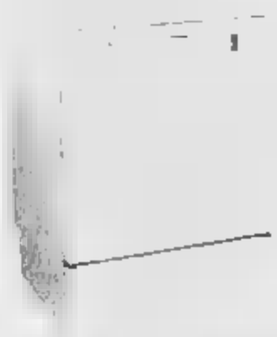
TV COLOR GRUNDIG
25 pollici, ■ canali, scanner system, cinescopio Black Matrix, audio 10 Watt, telecomando
L. 838.000

TV COLOR SONY
■ pollici, cinescopio Black Trinitron, schermo Flush Surface, ■ HI-FI stereo, 2x30 W, 99 canali, telecom.
L. 2.150.000

KUBO SONY
2x20 W, equalizzatore grafico a 5 bande, deck a doppia piastra, sintonizzatore digitale, giradischi aut., telecomando, casse acustiche 2 vie
L. 655.000

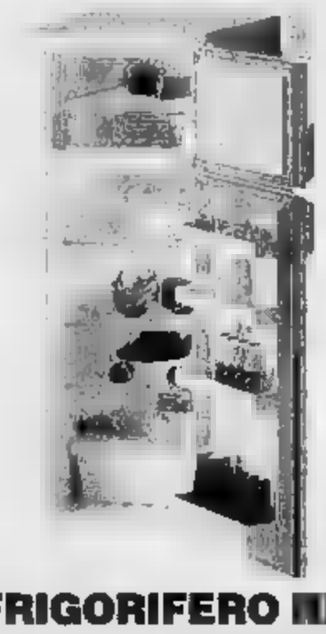
CUCINA ATLANTIC
4 fuochi gas + 2 piastre elettriche, forno elettrico, termostato, luce forno
L. 398.000

CONGELATORE OCEAN
Capacità l. 180, consumo 1,16 Kwh/24h, termostato regolabile
L. 348.000



LAVASTOVIGLIE INDESIT
Capacità 12 coperti, ciclo rapido 24 min., 7 programmi, vasca e controporte acciaio Inox
L. 495.000

LAVATRICE CANDY
Carico kg. 5, cestello Inox, termostato, 1/2 carico, 14 programmi
L. 468.000



FRIGORIFERO NEZ
■ litri, 2 porte, ■ temperature, termostato regolabile, sbrinamento automatico
L. 495.000

VIPIANA

ALESSANDRIA - VIA MARENGO, 64 - TEL. (0131) 442791 • CASALE - V.LE CAVALLI D'OLIVOLA, 6 - TEL. (0142) 79015 • VERCELLI - VIA G. FERRARIS, 64 - TEL. (0161) 501597

UN GRANDE MARCHIO AL SERVIZIO DEL CONSUMATORE

Per la pubblicità su
LA STAMPA STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

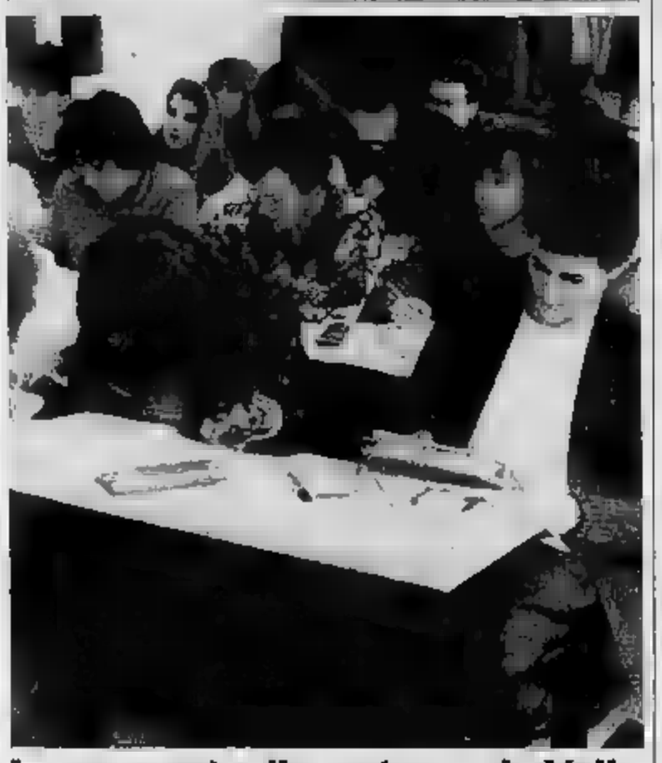
LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019

Venerdì 22 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

UNIVERSITA'



La proposta di un ateneo in Valle

Università in Valle? Una proposta, anche la Regione ha già preso molti contatti per concretizzarla. «Un'occasione per approfondire il particolarismo valdostano» dice l'assessore Rusci.

4

RAPINATORE INTERROGATO

E' stato interrogato ieri in carcere Stefan Vondermans, 19 anni, tedesco di Goch (nella Westfalia del Nord) arrestato l'altra sera dai carabinieri per una rapina a un distributore di benzina in Saint-Martin ad Aosta. Il suo complice e compaesano, Jörg Goemans, 18 anni, è stato ucciso da due colpi di pistola sparati da un militare minacciato dalla pistola impugnata dal giovane. Il procuratore Domenico Cuzzola ha chiesto al professor Griva, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, di svolgere l'autopsia. Oggi il perito dovrebbe telefonare al magistrato le prime conclusioni. Vondermans era stato colpito di striscio alla testa da un proiettile ed era stato ricoverato in ospedale con una prognosi di dieci giorni. Ieri già in carcere a Brissogne dove il procuratore lo ha interrogato con l'aiuto di una interprete. Il giovane ha ammesso la rapina ai danni di Marino Magnabosco, 36 anni, di Aosta, fermo al self-service del distributore di alla Cesare Battisti per fare il pieno di benzina. Magnabosco era stato colpito alla nuca con il calcio di una pistola e derubato.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 5

CONCERTO A COURMAYEUR

Secondo appuntamento domani per l'itinerario musicale «all'ombra del Monte Bianco» proposto dall'azienda di soggiorno di Courmayeur per la stagione invernale. In programma per domani alle 21, al Centro congressi, il concerto del pianista Alessandro Veneri. Il giovane musicista originario di Perugia, che ha recente concluso il corso di perfezionamento all'Accademia di Santa Cecilia a Roma sotto la guida di Lya De Barberis, ha già avuto modo di farsi apprezzare per le sue doti di brillante esecutore solista in occasione di importanti concorsi internazionali. Proporrà all'ascolto un programma dedicato al «Romanticismo in fiore», imperniato su due sonate beethoveniane e su «Improvvisi» di Schubert, oltre che sulla notissima e travolgente «Wanderer Fantasie». Oggetto dell'analisi filologico-musicale di questa serata sarà il movimento ideologico conosciuto come «Sturm und Drang» e l'evoluzione del mondo romantico come il morbido sentimentalismo intimistico prevalente nella società della restaurazione.

SERVIZIO DI Giovanna Zanchi A PAGINA 7

BENEFATTORI A DONNAS

In ricordo della famiglia Selve

Un busto ricorda la famiglia dei Selve, industriali tedeschi che durante i 35 anni trascorsi a Donnas hanno lasciato un'impronta indelebile.

SERVIZIO DI Teresa Charles A PAGINA 11

A PAGINA 5

Spacciavano in casa

Un arrestato e una denuncia per droga

Un giovane di anni, Domenico Forte, di Aosta, è stato arrestato ieri dalla polizia per spaccio di droga. La ragazza, Marika Courthoud, anche lei 21 anni, è stata denunciata.

A PAGINA 11

Giochi della gioventù

Tre bronzi per i piccoli valdostani

I valdostani hanno vinto ieri tre medaglie di bronzo ai Giochi della gioventù di sport invernali con Luciano Dondeynaz (individuale) e le staffette maschile e femminile.

Val Ferret, le squadre di soccorso ieri hanno trovato il corpo di uno sciatore genovese

Sale il bilancio delle vittime

Sono nove ora le vittime accertate della valanga. Ancora tre i dispersi, due milanesi (padre e figlia di due anni e mezzo) e genovese. Le ricerche continuano: impegnati 170 uomini con sonde e cani

COURMAYEUR. Sono saliti a nove i corpi ritrovati nella tragica valanga del Pavillon. Ieri alle 11,30 è stato riportato in superficie Maurizio Astioni, 27 anni, di Bolzaneto, in provincia di Genova.

Il corpo è stato individuato da una squadra di sondatori composta da alpini, che cercando a una cinquantina di metri di distanza dal posto dove domenica era stato trovato Bruno Musi, la guida alpina di Courmayeur. L'illusione dei parenti di Ivano Bottaro e di Francesco e Giuditta Gatti è durata poco. Quando è stata data conferma del ritrovamento del corpo, è stato comunicato che era genovese. Aveva i documenti in tasca e gli amici lo hanno riconosciuto.

Un ritrovamento che dà nuova speranze ai parenti e rinvigorisce i ricercatori. Ieri le operazioni di rastrellamento della valanga sono state sospese soltanto per consentire agli uomini di riposarsi e rifocillarsi. Dopo il freddo della notte e lo scoppio della dinamite dell'altro ieri il canalone è più sicuro anche durante le ore della giornata.

E' stato trovato pure un paio di occhiali da sci a maschera. Secondo Jacopo Gatti è quello del fratello Francesco, disperso con la figlioletta Giuditta. Anche Ludovico Colombati, amico dell'architetto milanese, conferma di averlo visto indosso a Gatti: «Lì aveva dal giorno prima - dice -, quando sciavamo insieme proprio al Pavillon. Franz conosceva bene quella pista. Insieme avevamo anche fatto prove con il cronometro per stabilire in quanto tempo si riusciva a fuggire dal canalone o a buttarsi nel pendio a destra in caso di valanga. Erano tutti esperti della zona e sapevano che in quel canalone cade una valanga "storica". E' la dimostrazione, ancora una volta, che la montagna tradisce e che è una fatalità».

Intanto le ricerche continuano senza lasciare nulla di intentato. Ieri sulla valanga sono arrivati anche il glaciologo piemontese Franco Cresta e un sensitiva.

Dopo cinque giorni di ricerche si cominciano anche a fare i primi conti dell'operazione: finora i costi sono stati stimati intorno al centinaio di milioni, coperti da una «catena della solidarietà» organizzata in paese.

Giorgio Macchiavello A PAGINA 3

Ferret. Uomini del soccorso (in primo piano Renzino Cosson) osservano la valanga fatta cadere con la dinamite

LE RICERCHE

Ieri le ricerche sono state sospese intorno alle 18. In serata i responsabili delle operazioni, che vedono impegnati 170 uomini, si sono nuovamente riuniti nella caserma del Centro Sportivo Esercito per fare il punto della situazione dopo cinque giorni di lavoro. Tutta la zona è già stata controllata almeno una volta: nelle aree dove è più probabile che si siano i dispersi, sonde e cani da valanga sono passati più volte.

Ma il territorio è molto ondulato, pieno di avvallamenti e rialzi di terreno formati dal torrente che scende in estate dal vallone. Alcune zone sono coperte da uno strato di neve che raggiunge i sette metri. Nei prossimi giorni verrà deciso se continuare a usare le pale o se far intervenire un mezzo meccanico. [g. m.]

Contro le Olimpiadi in Valle

No del Wwf ad Aosta '98

AOSTA. La sezione Valle d'Aosta del Wwf ha preparato un documento contro la candidatura olimpica di Aosta, giudicando come un «rischio» che i giochi invernali del 1998 vengano assegnati alla Valle.

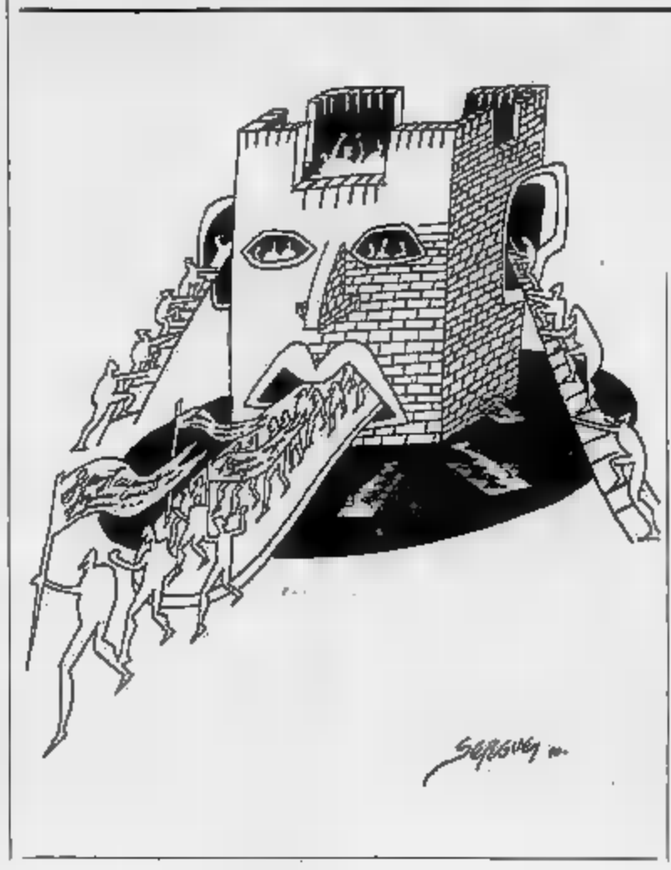
Carla Cazzadore, responsabile del Wwf di Aosta, ha detto che in caso di decisione favorevole del Comitato olimpico internazionale (che si riunirà in Inghilterra a giugno) la Valle «vedrebbe seriamente minacciate le sue delicate caratteristiche ambientali, che ne fanno una rarità nell'arco alpino».

Il Wwf chiede che l'opposizione alla candidatura venga sostenuta anche «dai tanti, in tutta Italia e a livello internazionale, che frequentano la e la apprezzano».

Il documento del Wwf contesta indicazioni del «dossier» preparato dal Comitato regionale per le olimpiadi. Un primo capitolo si intitola «una valanga di cemento su Aosta»: il villaggio olimpico, quello dei media, il palazzo del ghiaccio, lo stadio olimpico e i trampolini, vengono criticati perché giudicate strutture tali da «sottrarre alla città aree verdi» (il villaggio) e problemi di destinazione futura dell'area (villaggio dei media) e con problemi di futura utilizzazione (palazzo del ghiaccio) e con futuri estronomici costi di gestione (stadio olimpico) e «sconvolgente impatto ambientale e visivo» (i trampolini). Sul resto della Valle il Wwf di Aosta dice che «il ciclone olimpiadi non travolgerebbe solo il capoluogo, ma l'intera regione».

Vengono così analizzate e messe sotto accusa le proposte per Breuil-Cervinia, Val d'Ayas e Brusson, La Thuile, Courmayeur, Pila e Cogne, sempre con una attenzione particolare all'ambiente, per evitare la costruzione di strutture che si potrebbero rivelare inutili o da smantellare o, se mantenute, eccessivo costo di gestione.

Bruno Bacchiera A PAGINA 5



Tre ragazzi raccontano di avere fatto strani «incontri» in una stalla

«Quel fantasma ci ha parlato»

La scienza medica attribuisce il fenomeno al cosiddetto «stato crepuscolare»

AOSTA. Tre ragazzi di Aosta, di cui due minorenni, raccontano di aver vissuto un'incredibile avventura. Luciano David, 27 anni, residente in Avondo 20; Mario, 14 anni, via Aubert e Angelo, 14 anni, viale della Pace sostengono convinti: «Abbiamo visto e parlato con il fantasma di un uomo vissuto nel 1500».

La vicenda ha inizio l'estate scorsa. Luciano David da diversi anni si reca, per lavoro, in un alpeggio in frazione Allian, nel Comune di Doues. Questo il suo racconto: «Dopo tre notti di permanenza nell'alpeggio io e un mio amico intravediamo un globo luminoso nella stanza attigua alla camera da letto. La non ci ha turbati, ma incuriositi. L'apparizione si è ripetuta per cinque notti sempre alla stessa ora, alle 0,30. Una notte, lungo la mulattiera che porta all'alpeggio, abbiamo visto chiaramente la sagoma trasparente di un uomo appoggiato a un albero che ci stava osservando. Siamo scappati impauriti, attribuendo la visione ai riflessi lunari».

I due ragazzi al termine della stagione scendono ad Aosta e dimenticano il fatto. Un martedì sera di qualche mese fa, Mario e Luciano David vanno al campo sportivo Zambroni per vedere l'allenamento del loro amico Angelo. Mentre sono dentro la cabina telefonica vicino al muro di del cimitero, vedono cinque globi luminosi avvicinarsi lentamente nella loro direzione. I ragazzi si spaventano e fuggono. La curiosità di scoprire il mistero li spinge a ritornare, due giorni dopo, nella stessa cabina. Continua il racconto Mario: «Dopo qualche minuto abbiamo visto una figura umana che veniva verso di noi e con pacata ci invitava a non avere paura; voleva conoscerci, fare amicizia con noi. Soprattutto, interessato ad Angelo, di cui aveva conosciuto, nell'aldilà, un suo avo. Eravamo impietriti dall'emozione, quando il fantasma si è presentato. Ha detto di chiamarsi Louis de Naple, nato nel 1600 e morto a soli 17 anni, ucciso dai briganti. Ci ha anche detto che tutti i suoi familiari sono stati uccisi, ma soltanto il suo corpo è stato abbandonato in una stalla di Signayes, in frazione Ossan».

I ragazzi si affannano nella ricerca. Chiedono la mappa della zona al comune di Gignod. Risalgono a quattro proprietari della stalla, ignari di tutto. Scattano diverse fotografie dell'edificio diroccato, ricovero per un mulo, una capretta con due piccoli ed un asino. Parlano con gli anziani del luogo e raccontano la loro avventura ad un prete. Quali sentimenti ha suscitato in voi questa esperienza? «Molta paura e incredulità», rispondono.

«Al fenomeno si possono attribuire varie spiegazioni - dice il dottor Francesco Caligiana, aiuto psichiatra -. Per trarre una interpretazione plausibile seguire una metodologia di indagine».

Potrebbe essere un caso di allucinazione collettiva? «In medicina - sottolinea Caligiana - questi risvolti psichici sono identificabili nel "fenomeno o stato crepuscolare", cioè uno stato di alterazione della coscienza con percezioni irreali o modificate, originate da cause metaboliche, traumatiche o fattori congenali. Pur essendo azzardato ascrivere una psicopatologia ai tre ragazzi, da escludere fattori di trascinamento e di influenza reciproci che sfociano, nello specifico, in uno di autoconvincimento. E' simptomatico - conclude il medico - la dovizia di particolari del racconto».

Sandra Lucchini

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

La scuola e l'asilo dei coniugi Selve

A fine secolo si distinsero per la loro filantropia

CHI transita sulla statale attraversando l'abitato di Donnas nota le due eleganti e imponenti costruzioni dell'asilo infantile [redacted] della scuola elementare. Si distinguono anche le due scritte sul frontone: «Asilo infantile Anna Caterina Selve» [redacted] «Scuola elementari Federico Selve».

I Selve erano industriali tedeschi (nonostante il [redacted] italiano) che durante i 35 anni di attività nel centro della Bassa Valle hanno lasciato un'impronta indelebile [redacted] duratura a cavallo tra l'Ottocento e [redacted] Novecento. [redacted] stati industriali filantropi [redacted] illuminati che hanno realizzato opere importanti per l'intera comunità.

Oggi, oltre alla scuola [redacted] all'asilo, li ricorda la Villa Selve, già residenza di vacanza [redacted] famiglia, divenuta nel [redacted] municipio, a viale Selve, la via residenziale che dalla scuola segue parallelamente [redacted] statale costeggiando quelle che un tempo erano le proprietà della famiglia.

Un [redacted] della famiglia Selve giunse nel 1873 a Donnas rilevando la piccola fabbrica dei fratelli Mancardi «autrefois Exploratrice [redacted] faillite et presque inhabitée» come possiamo leggere su «La feuille d'Aoste» del 5 giugno 1872. I Selve a quei tempi avevano cercato un'industria [redacted] Italia perché avevano appena firmato un contratto di fornitura al governo italiano [redacted] desideravano non pagare eccessive tasse di importazione.

Nelle fabbriche Selve, attive fino al 1908, nella zona a Ovest del paese, denominata ancora [redacted] Fabbrica, [redacted] producevano lastre, verghe e fili d'ottone, fili [redacted] e culots per cartucce. Nel 1908 ai Selve subentreranno gli stabilimenti della Società metallurgica italiana della famiglia Orlando (la quale chiuderà senza preavviso la fabbrica il 13 gennaio 1929).

I Selve fecero costruire la scuola [redacted] l'asilo infantile in tempi record. I lavori della scuola si iniziarono nel dicembre del 1892, l'inaugurazione fu il 14 ottobre 1894; [redacted] anno più tardi cominciarono i lavori dell'asilo, ultimato nel 1897. Il componente della famiglia che seguì di più le opere di beneficenza in paese, Federico Selve, si interessò [redacted] pre all'Ente come a qualcosa di proprio, occupandosi della didattica [redacted] dell'alimentazione [redacted] soprattutto dell'igiene. L'asilo comprendeva già a quei tempi bagni [redacted] docce e Federico Selve raccomandava di fare ai bambini un bagno completo periodicamente.

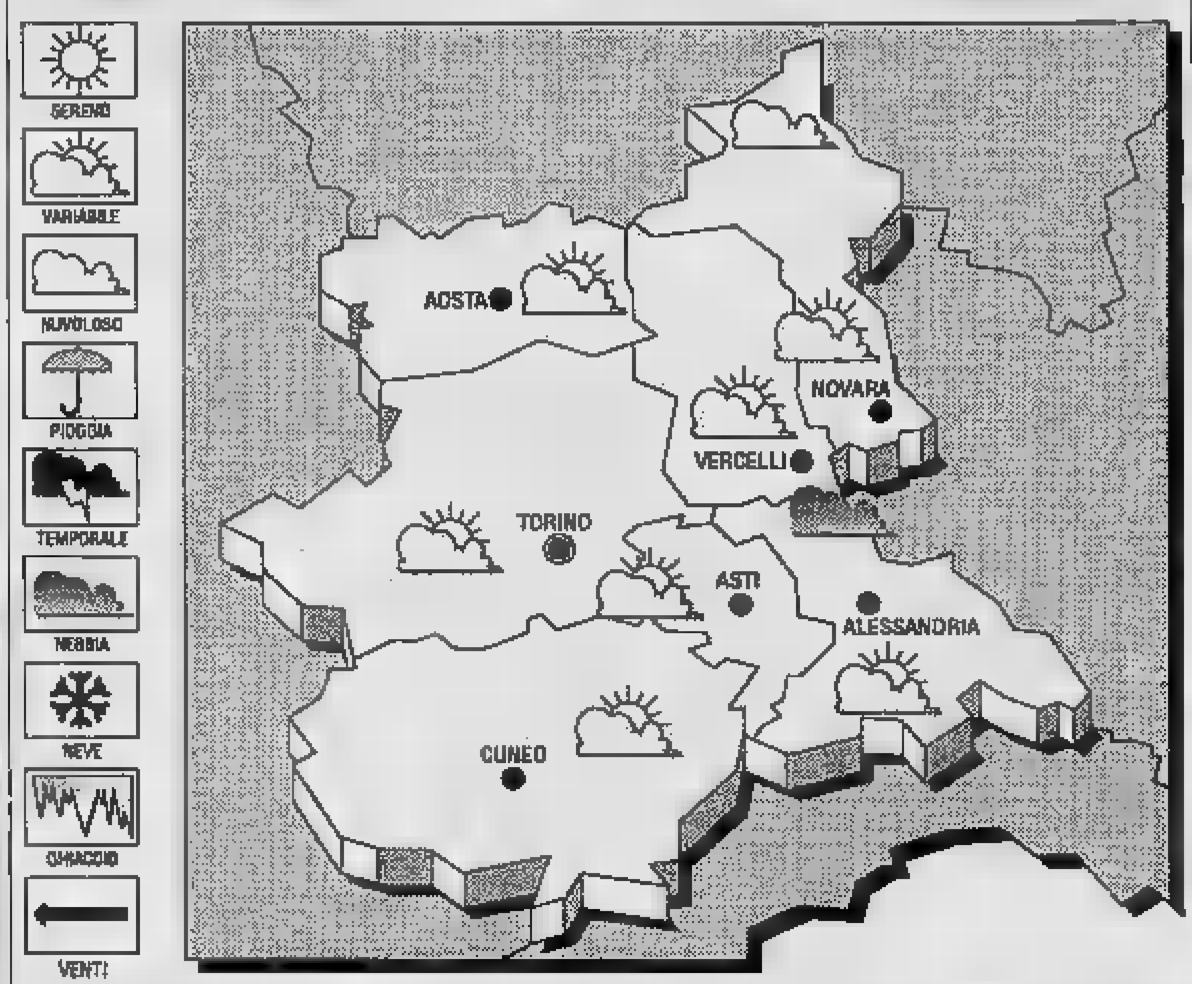
L'industriale Selve affidò la gestione dell'asilo alle suore di San Giuseppe [redacted] Aosta e [redacted] lettera del 1905 indirizzata alla Madre superiora dell'Ordine diede indicazioni molto dettagliate, dimostrando un preciso interessamento per l'asilo infantile costruito [redacted] il nome della propria madre. Fornì per esempio consigli didattici, citando pedagogisti che raccomandavano l'igiene, [redacted] canto e [redacted] linguaggio. Fissò [redacted] un regolamento l'orario giornaliero, le vacanze, il tutto «au profit du progrès du pays et au bénéfice des nouvelles générations».

Di religione protestante, Federico Selve forniva alle suore anche indicazioni precise per le preghiere: «Relativement à la prière, je désire que l'on adopte le critère indiqué par la Guida Contesini et que l'on s'y conforme [redacted] en limitant la prière à la seule récitation du Padre Nostro en italien, une fois par jour, le matin, avec accompagnement de l'harmonium».

Teresa [redacted]

La scuola e l'asilo donati dalla famiglia Selve alla comunità di Donnas

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'area [redacted] bassa pressione presente nei bacini meridionali [redacted] Mediterraneo centrale [redacted] sposta lentamente [redacted] Est-Sud-Est, determinando sull'Italia centro-meridionale e insulare, condizioni di tempo variabilmente perturbato. Sulle regioni settentrionali continua la circolazione anticiclonica che assicura condizioni [redacted] stabilità. A breve termine potrebbe instaurarsi un'area anticiclonica di origine siberiana.

TEMPO [redacted] **PER** [redacted]. Cielo variabilmente sereno o [redacted] nuvoloso [redacted] della nuvo- [redacted] possibili deboli precipitazioni sui rilievi. [redacted]: moderati [redacted] deboli [redacted] quadranti orientali. [redacted]: nebbie [redacted] dense sulle [redacted] pianeggianti in temporaneo e parziale diradamento nelle ore centrali [redacted] giornata. **Temperatura:** [redacted] variazioni di rilievo. **Tendenza** [redacted] **domani:** cielo [redacted] o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI [redacted] **AOSTA**
Massima: 10; minima: - 4; media: 1

UN [redacted] **FA**
Massima: 19; minima: - 1; media: 7

[redacted] **QUELLE** [redacted] **PIEMONTE**

Torino [redacted]	[redacted]
Alessandria 10	Cuneo [redacted]
Asti 8	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge [redacted] 7,20 e tramonta alle 18,08. [redacted] **Luna** [redacted] alle 10,55 e [redacted] (domani) alle 3,20.

LETTERE AL [redacted]

Lo show su ghiaccio ignorato dal pubblico

Appassionato di cultura [redacted] rappresentazioni di un certo livello [redacted] rimasto amareggiato e avvilito in occasione dello spettacolo di pattinaggio artistico e di figura, svoltosi al Palaghiaccio di Aosta la [redacted] del [redacted] febbraio scorso, in cui sono intervenuti i migliori nomi appositamente arrivati dall'Unione Sovietica. Con vivo [redacted] e disappunto, oltre naturalmente all'ammirazione di questi artisti di indubbia bravura a livello mondiale, ho constato che la popolazione valdostana non ha creduto opportuno degnare questi atleti, preferendo [redacted]tri svaghi del sabato sera, quali il lettore può benissimo individuare. Questo gruppo, nominato simpaticamente dai promotori dell'iniziativa «Superstars su ghiaccio», credo avrebbe ammirato di più l'Italia [redacted] la Valle d'Aosta se il pubblico fosse intervenuto più massiccio e compatto.

E dopo questo fatto non mi si venga più [redacted] dire che ad Aosta [redacted] c'è niente, non si fa niente, non ci sono iniziative di un certo livello e altro.

Roberto Maschi, Aosta

Sosteniamo i diritti [redacted] quei bambini

Sono più [redacted] 30 le famiglie valdostane che stanno sostenendo mensilmente attraverso una particolare forma [redacted] affidamento a distanza altrettanti bambini palestinesi particolarmente bisognosi che vivono nei territori occupati da Israele. Sono bambini che si vedono negato il diritto allo studio (le scuole sono chiuse), alla salute (negli ospedali pubblici si accettano solo ricoveri a pagamento) [redacted] perfino al cibo con i genitori spesso incarcerati. A questi occorre aggiungere i 10 bambini sostenuti dalla Regione Valle d'Aosta. Fra le famiglie valdostane e palestinesi [redacted] è stabilito un ravvicinato rapporto epistolare. Un anno fa, in occasione della grande manifestazione [redacted] Gerusalemme «Time of peace», fu anche possibile far giungere piccoli doni ai bambini. La guerra nel Golfo ha esasperato [redacted]li animi da una parte [redacted] dall'altra le condizioni di vita nei territori occupati [redacted] più drammatiche, al limite della sussistenza. Vige il coprifuoco pressoché permanente (obbligatorio anche per il personale medico), non sono state distribuite le maschere antigas, anzi una ordinanza militare [redacted] vieta la distribuzione ai minori di 15 anni.

E' per questo che le famiglie valdostane, da tempo vicine ai bambini palestinesi, hanno deciso di inviare ai «propri» bambini una lettera comune inoltrandone copia, tramite la rappresentanza italiana dell'Olp, anche al presidente Arafat.

Silvana Dati
Marcello Dondeynaz, Aosta

[redacted] quei corsi per extracomunitari

Ho letto sulle pagine de «La Stampa» che verranno organizzati dei corsi [redacted] preparazione linguistica italiana e francese per extracomunitari. Mi sento di poter dire francamente: per una volta ne è stata fatta [redacted] giusta.

E' inutile che qualcuno pensi di risolvere il problema dell'immigrazione [redacted] semplicistico «rimandiamoli tutti a [redacted] loro». L'unica strada percorribile che abbia un [redacted] so nella società moderna è quella dell'integrazione e l'iniziativa di cui ho appena parlato va esattamente [redacted] quel senso.

Vorrei ancora precisare che, naturalmente, [redacted] sono a favore dell'immigrazione regolamentata [redacted] posti di lavoro e abitazioni per i nuovi arrivi. In sintesi, per i nuovi extracomunitari ingressi molto ben controllati, ma per quelli che già sono qui non resta che cer[redacted] un inserimento positivo.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

Châtillon, [redacted] borgo [redacted] cambia aspetto

Questa immagine della [redacted] principale [redacted] Châtillon risale agli Anni Trenta. Malgrado [redacted] tempo, il paese non ha per nulla cambiato la sua fisionomia. Le vecchie case del borgo sono rimaste pressoché immutate. Lo sviluppo urbanistico ha toccato altre [redacted] (COLLEZIONE PRIVATA)

[redacted] CIVILE

AOSTA

[redacted]: Matteo Garina.

Morti. Arimondi Porrega, 86 anni, pensionato, Roma; Jorg Goemans, 19 anni, Goch; Attilio Desandré, 74 anni, pensionato, Aosta.

[redacted]

[redacted]

Bandito un [redacted] per bibliotecario

Il consiglio comunale ha approvato il progetto obiettivo e la prova selettiva per l'assunzione di un archivista dattilografo addetto alla biblioteca. [redacted] servizio fino a [redacted] stato gestito dalla cooperativa «Noi e gli altri».

AOSTA

Firme [redacted] solidarietà [redacted] i soldati

La segreteria regionale del movimento sociale destra nazionale, ha diramato un comunicato sulla g[redacted] del Golfo di appoggio alla posizione delle Nazioni Unite, e ha deciso di promuovere una raccolta di firme in segno di solidarietà [redacted] i soldati italiani impegnati nella guerra.

[redacted]

Il Comune concederà [redacted] licenze

Le attuali sei licenze di autonoleggio con conducente in concessione potrebbero aumentare. Il Comune ha stabilito di alzare di due unità il numero delle autorizzazioni disponibili per svolgere [redacted] servizio sul territorio di Pont-Saint-Martin. E' [redacted] anche valutata la possibilità di concedere a privati licenze per l'affitto [redacted] auto senza autista. Gli interessati devono rivolgersi in municipio.

[redacted]

Iscrizioni aperte al trofeo di biliardo

Si chiuderanno domenica [redacted] iscrizioni [redacted] primo trofeo «Carmine Macrì» di biliardo alla goriziana. La competizione, riservata agli iscritti alla federazione (Fiabs) residenti in Valle d'Aosta, si disputerà a partire da lunedì alle ore [redacted] nel bar Italia [redacted] Saint-Vincent.

AOSTA

[redacted] Forte di Bard è passato alla Regione

Il Forte di Bard è [redacted] tutti gli effetti [redacted] Regione. La Corte dei conti ha infatti registrato il decreto di trasferimento del maniero alla pubblica amministrazione.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
[redacted]: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600

COURMAYEUR
[redacted] **volontari** [redacted] (0165) [redacted]

MONTJOVET
Ass. des volontaires de [redacted] **cours:** (0166) [redacted]

MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680

DONNAS
[redacted] **Soccorso** [redacted] **lanza:** (0125) 82067

BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [redacted]
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto [redacted] Courmayeur, [redacted] Thuile (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
[redacted] **2-3** Villeneuve, Cogne (pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto [redacted] Valpelline (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
[redacted] 5 Comunale 1 [redacted] corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle [redacted] alle [redacted] domani)
Distretto [redacted]: Nus (pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata)
Distretto 7 Valtournenche
Distretti 8-9 Chambave
Distretto 10 Champoluc
Distretto 11-12-13 Hône
Distretto 14 Issime

[redacted] **DI** [redacted]

[redacted]
Questura: (0165) 23711
[redacted] **stradale:** (0165) 361545

Polizia [redacted] **Frontiera:** (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628

[redacted]
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89985

[redacted] (0165) 780918 / 780901

PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: [redacted]. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - [redacted] «La [redacted] incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 febbraio
Aosta: Agip, c. Ivrea; **Monteshell,** v. St-Martin; **Fina,** v. Carrel; **Tamoil,** c. Ivrea; **IP,** v. P. S. Bernardo; **Esso,** viale F. Chabod; **Mobil,** v. G. S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (SS. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (SS. 26)

[redacted]

Aosta: (0165) 40532 / 33362 40220 / 35855 / 40526
Antey-St-André: (0166) [redacted]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949066 / 949136
Brusson: (0125) 300240
[redacted] Comunità Montana [redacted] Marmore (0166) 62791; 62 787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) [redacted]
La Thuile: (0165) [redacted]
Morgex: (0165) [redacted]
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil [redacted] (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: [redacted]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) [redacted]
La Thuile: (0165) [redacted]
Nus: (0165) [redacted]
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73309
Valtournenche: 0166 [redacted]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [redacted]

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. [redacted] (0165) 362010
P. [redacted] (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via [redacted] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43834
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
[redacted]**LON:** (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) [redacted]
Altri: (0165) [redacted]

SEGNALAZ. [redacted] **ELETTRICITA'**

AOSTA
[redacted] (0165) 44346
Cooperativa [redacted] (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

[redacted] **NEVE**

Valanghe: (0165) [redacted]
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
[redacted] **Chaumière:** 0165 40340
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: [redacted]

[redacted] **CERVINIA**
Scotch Disco: [redacted] 948282

L'étoile: [redacted]
The Chimera: [redacted] 948689
Time 6: [redacted]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
[redacted] (0125) 300145
[redacted] (0166) 61660
[redacted] (0165) [redacted]
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) [redacted]
[redacted] (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87809
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) [redacted]

VIGILI U[redacted]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
[redacted] **Cervinia:** (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41[redacted]
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
[redacted]**e:** (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) [redacted]
[redacted] (0165) [redacted]
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [redacted]
St-Vincent: (0166) 2121
[redacted] (0166) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
[redacted] (0125) [redacted]

[redacted]**CIE**

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata.
[redacted] Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [redacted] minuti [redacted] chiamata.
[redacted] **5:** Comunale 1 in corso Battaglione Aosta (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[redacted] **6:** Nus, pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: [redacted] **14:** Issime

[redacted]**PA**

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [redacted]

Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

Ieri è stato trovato un altro corpo

NONA VITTIMA

Continuano le ricerche in Val Ferret
Sono ancora tre gli sciatori dispersi

COURMAYEUR. Un altro ritrovamento. Maurizio Astioni, il giovane genovese che domenica sciava [redacted] gli amici Ivano e Maurizio Bottaro, è stato riportato in superficie ieri alle 11,30 dagli [redacted]i che da cinque giorni stanno tenacemente rastrellando la valanga abbattutasi nel canalone del Pavillon.

Il ritrovamento [redacted] deve agli alpini. Una squadra dei soldati, che hanno base in questi giorni alla caserma «Cesare Perenni» di Courmayeur comandata dal colonnello Romano Blua, ha individuato il corpo con le sonde. La scoperta non è stata subito comunicata a La Palud, dove sono in attesa i parenti dei dispersi: i falsi allarmi sono stati molti in questi giorni, dovuti alle tante carcasse di camosci e volpi ri[redacted]te sotto la [redacted] di neve e ghiaccio. I palatori hanno cominciato a scavare e in breve tempo hanno riportato alla luce il corpo. [redacted]' stato chiamato l'elicottero. Un'acrobazia del pilota e il velivolo [redacted] è «tuffato» sulla valanga, atterrando proprio nel posto del ritrovamento. La salma è stata portata all'obitorio di Courmayeur.

Indossava una tuta da sci grigia e scarponi rossi, spaccati dalla violenza dell'impatto con il ghiaccio. Quando le radio ricetrasmittenti hanno confermato il ritrovamento, i parenti hanno chiesto informazioni più precise. «Non è Franz», ha mormorato un [redacted] Francesco Gatti, disperso con la figlioletta Giuditta, che aspettava nella zona di partenza dei mezzi battipista. Al suo fianco un gruppetto di amici e parenti di Bottaro: «Allo[redacted] deve [redacted] Ivano» ha detto piangendo [redacted] sorella Mirella. Quindi si è avvicinata al gruppo delle famiglie Gatti [redacted] Zucchi: un breve dialogo sottovoce. Poi la donna è [redacted] albergo, in atte[redacted] della telefonata dei carabinieri per il riconoscimento.

Invece era Astioni. Aveva un documento d'identità addosso e gli amici chiamati per il riconoscimento hanno confermato. Maurizio Astioni era nato e risiedeva a Bolzaneto, [redacted] provincia di Genova. Celibe, avrebbe compiuto 28 anni [redacted] 21 marzo. Sua madre, Ada Tirasso, non [redacted] l'è sentita di andare [redacted] Courmayeur e sopportare l'angoscia dell'attesa: soltanto alcuni mesi fa aveva perso il marito, Giuseppe Astioni, padre di Maurizio.

La squadra di alpini che ha ritrovato il corpo stava cercando nell'area dove già [redacted] giorno prima i cani avevano fiutato qual[redacted]: cinquanta metri più in basso, [redacted] più [redacted] sinistra del posto dove domenica pomeriggio venne trovata la guida alpina di Courmayeur Bruno Musi.

Il dispiegamento di forze in azione sotto [redacted] coordinamento del direttore del soccorso alpino valdostano Renzino Cosson ieri era composto [redacted] 170 persone. Un ritrovamento, quello di ieri mattina, [redacted] dà nuovo coraggio e speranza ai parenti di Gatti [redacted] di Bottaro e rinnova le forze dei ricercatori. Anche ieri le operazioni sono cominciate presto. [redacted] canalone è stato tenuto sotto controllo durante la notte da guardie forestali dotate di binocoli a raggi infrarossi forniti dalla Scuola militare alpina. I forestali, appostati sul versante opposto della Val Ferret, hanno controllato i movimenti delle volpi, che, come i cani da valanga, hanno il fiuto sensibile ai gas sprigionati dai corpi sotto la neve.

Gli animali selvatici però non hanno dato alcuna indicazione e le ricerche della giornata si sono basate sugli indizi raccolti (le posizioni del materiale da sci ritrovato) e sui suggerimenti [redacted] chi domenica si è salvato. Anche ieri è arrivata da Milano una piantina della zona disegnata da un «testimone» con evidenziato il punto dove erano stati visti per l'ultima volta i dispersi.

L'elicottero ha sorvolato per l'ennesima volta tutto il canalone, [redacted] ghiacciaio, fino alla cresta del Gigante, dove l'altro ieri [redacted]no state fatte brillare le cariche di dinamite per far cadere alcune «cornici» di ghiaccio pericolose. Il freddo della notte e l'opera [redacted] bonifica [redacted] giorno prima hanno consentito di compiere le ricerche [redacted] più tranquillità. Ie[redacted] la pausa imposta dal caldo [redacted] durata un'ora e mezza: dalle 12 alle 13,30. Sulla valanga sono stati portati anche Franco Cresta, glaciologo piemontese, [redacted] una sensitiva.

Altri due ritrovamenti di oggetti confermano l'attenta opera [redacted] ricercatori: sono stati recuperati un bastoncino da sci e un paio di occhiali a maschera. Questi ultimi sono stati fatti vedere a Jacopo Gatti, giovane fratello di Francesco, e all'amico di Courmayeur Ludovico Colombati: entrambi, il giorno della tragedia, avevano sciato [redacted] lui. «Li aveva indosso dal giorno pri[redacted] - dice Colombati -, quando sciavamo insieme proprio al Pavillon. Franz conosceva bene quella pista. Insieme avevamo anche fatto prove con [redacted] cronometro per stabilire in quanto tempo [redacted] riusciva a fuggire dal canalone o a buttarsi nel pendio a destra in caso di valanga. Era[redacted] tutti esperti della zona e sapevano che in quel canalone ca[redacted] una valanga "storica". E' la dimostrazione, [redacted] volta, che la montagna tradisce e che è stata una fatalità».

Giorgio Macchiavello

Maurizio Astioni (foto sopra) è [redacted] nona vittima della valanga di domenica in Val Ferret. Il suo corpo è stato recuperato ieri Sopra [redacted] dei soccorritori avanza nella neve.

PER I SOCCORSI 170 UOMINI, APPARECCHIATURE SPECIALI E CANI

COURMAYEUR. Un'operazione di ricerca curata nei minimi dettagli. Dopo il primo intervento di domenica, affannoso per non perdere tempo, le operazioni sulla valanga sono regolate con molta precisione.

Ogni persona che entra nell'area delle ricerche, oltre [redacted] essere competente delle tecniche di rilevamento, deve [redacted] dotata di «bip». Tutti i nomi dei partecipanti [redacted] segnati su un elenco; ognuno è coperto da una speciale assicurazione.

I 170 uomini che rastrellano la valanga [redacted] sonde, cani [redacted] apparecchiature speciali, sono coordinati [redacted] Lorenzino Cosson, guida alpina direttore [redacted] soc[redacted] alpino valdostano, affiancato [redacted] Mario Mochet, anch'egli guida, responsabile del soccorso [redacted] montagna per la zona di Courmayeur. L'altro giorno è stato deciso [redacted] proseguire le ricerche a oltranza. Le guide [redacted] parlano più delle cause della valanga: preferiscono non influen[redacted] il lavoro che verrà svolto dalle due commissioni.

Cosson riassume le prime concitate fasi dell'intervento: «La valanga è caduta alle 11,55 di domenica. Dopo cinque minuti [redacted] guide che si trovavano al Pavillon erano sul posto. Le prime ricerche sono state fatte a vista e a udito: non si sapeva ancora se sotto c'era qualcuno, [redacted] importante agire subito. Dopo dieci minuti è arrivato il gruppo di sciatori che era più a valle. Dopo 20 minuti un cane da valanga della Finanza [redacted] sul posto e nel giro di cinque minuti ha individuato la prima vittima. Dopo [redacted] minuti è atterrato l'elicottero della Protezione civile, [redacted] un medico e un altro cane. Alle 20, [redacted] una sessantina di soccorritori, erano state ritrova[redacted] [redacted] persone, grazie ai "bip" e ai cani. Le ricerche sono proseguite alla luce delle fotocellule fino alle 22; poi abbiamo dovuto sospedere perchè stava nevischiando».

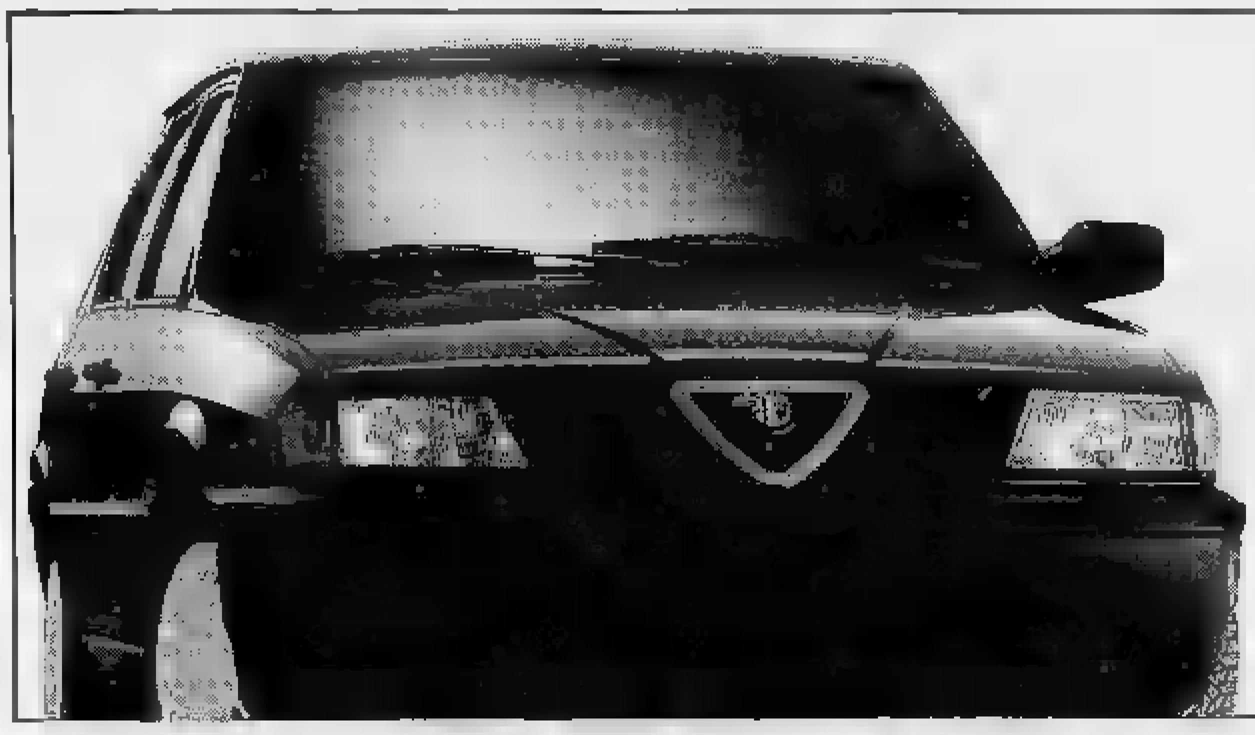
Operazioni svolte velocemente, con un coordinamento da organizzare sul momento, [redacted]tinuando a sorvegliare il ghiacciaio che aveva appena «scaricato». Lunedì [redacted] operazioni [redacted] stato ponderate accuratamente: «Sulla valanga si alternavano 170 persone - spiega Mochet - e 20 cani. Sono state organizzate squadre di sondatori guidate da capogruppi. Anche in questa giornata il sondaggio è stato veloce. Ricerche più accurate venivano fatte a monte degli ostacoli, come alberi o massi. Il ghiacciaio veniva sorvegliato dall'alto con l'elicottero e da sentinelle appostate al Pavillon [redacted] su una pietra più alta nel canalone. Le ricerche sono state fatte anche in base alle indicazioni degli scampati, ma non hanno tralasciato neppure l'esterno della valanga, dove è arrivato il soffio. Tutti i corpi sono stati ritrovati [redacted] un metro e mezzo, due al massimo, di neve».

Il tipo di valanga ha creato qualche difficoltà [redacted] sondatori, che spesso toccavano con l'attrezzo i blocchi di ghiaccio disseminati nella neve. Un ruolo fondamentale lo hanno avuto i cani. «Tutta l'ampiezza della valanga - spaega Adriano Favre, a capo del coordinamento [redacted]zionale dei cani da valanga - è stata setacciata più volte. La neve ora è più assestata, ma non smetti[redacted] la ricerca perchè gli odori possono uscire dai buchi delle sonde, anche se ormai i corpi sono sotto la [redacted] da [redacted] giorni.

Il dolore di parenti e amici. Ancora una giornata di attesa per chi, ormai senza speranza, aspetta il ritrovamento dei corpi dei propri cari. [ansa-foto]

In media ogni cane lavora per un'ora [redacted] mezza, poi deve ripo[redacted]. Le indicazioni che [redacted] danno sono molte, ma noi non ci fidiamo di un solo cane: se c'è una segnalazione la verifichiamo con altre due [redacted] tre c[redacted]. Ormai siamo arrivati [redacted] punto che ci segnalano anche la presenza [redacted] macchioline di sangue, nonostante l'"inquinamento" dell'area da parte di 170 persone e degli animali sepolti. In questi ultimi giorni abbiamo limitato l'azione [redacted] 10 cani, [redacted] più sarebbe inutile».

Intanto a valle si comincia [redacted] fare il calcolo delle spese. Finora i costi sono intorno al centinaio di milioni: viveri, gasolio, materiali e l'impegno dei carcatori, molti dei quali professionisti. «Si è formata una "catena della solidarietà" in paese - spiega il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto - e la somma [redacted] già stata trovata. Ma le ricerche [redacted] sono [redacted] finite». (g. m.)



IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

[redacted] E SPORTWAGON. [redacted] 48 [redacted]

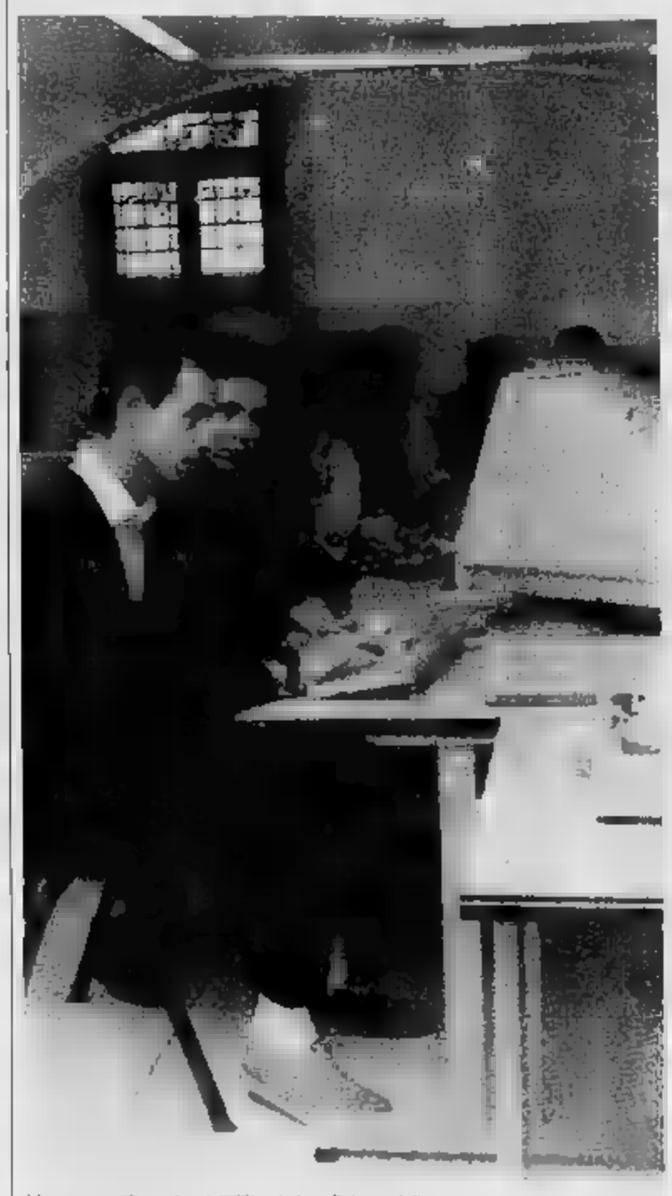
[redacted] piacere [redacted] guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo [redacted] numero limitato di 33 e SportWagon. Una proposta vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate [redacted] di L. 272.000*

A PARTIRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.
un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

AOSTA

A.S.A. S.a.s. di Diego La Carrubba & C. - AOSTA - Corso Ivrea 132 - Tel. 0165/40.329 - 40.029

*salvo approvazione di [redacted]

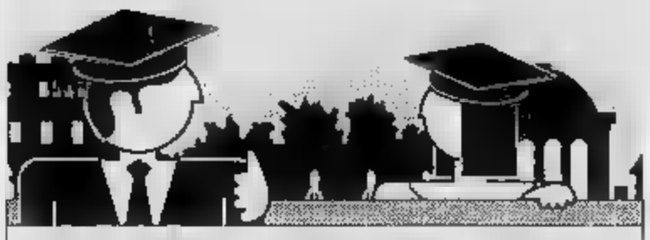


Un gruppo di studenti della scuola a fini speciali organizzata ad Aosta dal Politecnico di Torino mentre lavora con il computer

Varie ipotesi sono allo studio della Regione

PROGETTO UNIVERSITA'

Un duplice scopo: ridurre i disagi degli studenti della Valle e approfondire le caratteristiche di bilinguismo e autonomia



GLI STUDENTI UNIVERSITARI VALDOSTANI

ATENEO DI ISCRIZIONE (ANNO ACCADEMICO 1989-90)

TORINO	1444	TRIESTE	5
MILANO	82	UDINE	3
VENEZIA	1	TRENTO	2
FIRENZE	1	GENOVA	18
PISA	5	BOLOGNA	12
ROMA	3	PARMA	4
ISCRITTI AI CORSI UNIVERSITARI TENUTI IN VALLE			400
ISCRITTI ALLA SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI			40

AOSTA. A che punto è la realizzazione di una università in Valle d'Aosta? Nei desideri della gente è sicuramente cosa molto vicina.

Nell'attuazione pratica, invece, tutto è ancora nel libro dei sogni. I contatti sono tanti, ma i giovani valdostani che vogliono frequentare l'università restano «pendolari dello studio». Le ipotesi sul tipo di università, sulle facoltà, si sprecano. In concreto nulla.

«La Valle d'Aosta - dice l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci - è ormai matura per avere questa agognata università. E non soltanto per comodità, per evitare il pendolarismo studentesco e i disagi che ne derivano. L'università in Valle d'Aosta, per avere la quale stiamo intensificando e allargando le basi del dibattito politico, credo sia un diritto sacrosanto per una regione che in molte materie ha potestà legislative primaria, e che quindi necessita di costruirsi in loco i gestori intellettuali di queste sue competenze».

Cioè? «Penso - dice Rusci - a facoltà di diritto che consentano di esplorare a fondo le potenzialità dello statuto valdostano. Penso alla possibilità di preparare in Valle laureati in economia e commercio capaci di studiare e fare proposte operative, traducibili nella realtà, a proposito della zona franca e della futura apertura delle barriere doganali».

E ancora: «Penso al nostro particolarismo più evidente, il bilinguismo, e alla necessità di avere in loco facoltà universitarie di lingue che portino a sviluppare il bilinguismo e a farlo diventare più presente nella vita quotidiana. Penso alla realtà di una piccola città del Colorado negli Usa, che con una popolazione di 20 mila abitanti ha un "campus" per 5 mila studenti e la più prestigiosa facoltà americana di forestazione. Penso alla situazione geografica della Valle d'Aosta, stretta in mezzo a città italiane e straniere piccole e grandi che hanno università prestigiose. Penso a questo e dico: perchè non in Valle?».

La recente riforma scolastica sembra anche avere aperto un nuovo spiraglio all'arrivo di facoltà universitarie in Valle. «E'vero. La nostra regione - dice l'assessore Rusci - ha acquisito competenze sulla preparazione del personale docente delle scuole elementari e materne. Logico quindi sarebbe avere facoltà universitarie in grado di preparare questo personale docente. L'università deve rappresentare un investimento culturale, deve arricchire la regione attraverso un corpo docente di livello, deve poter fare crescere in casa gli uomini e le donne in grado di esplorare il "laboratorio Valle d'Aosta" in tutte le sue sfaccettature. E non deve fermarsi qui, ma andare oltre, guardare oltre la laurea, ai corsi di specializzazione di livello europeo, per fare di Aosta e della Valle un crogiuolo di interessi di respiro mondiale».

Per il momento gli studenti universitari valdostani devono comunque accontentarsi di provvidenze che la Regione mette a disposizione. Da tempo esiste l'assegno di studio, aiuto economico variabile a seconda del reddito e del merito scolastico, che sostituisce il prestito statale o di questo diventa integrativo per differenza. L'importo annuo va da un minimo di 550 mila lire a un massimo di 2 milioni e mila. Questo assegno è esteso anche a studenti che frequentano università all'estero: in questo caso va dalle 650 mila a 2 milioni e 730 mila.

Esiste anche un «contributo alloggio» annuale, attribuito sempre in base a parametri di reddito e di rendimento scolastico: il minimo è di mila lire, il massimo 1 milione 250. Innovazione degli ultimi anni è il «prestito d'onore», per ora poco sfruttato, che consiste nell'erogare allo studente milioni annui al tasso del per cento, restituibili a partire due anni dopo la laurea. Altre agevolazioni regionali agli universitari interessano i trasporti, i contributi dopo la laurea, quelli per corsi di specializzazione, le borse di studio.

Tutto questo ogni anno alla regione intorno al miliardo. Intanto, in attesa che venga il «grande giorno» e una porta universitaria si apra in Valle, gli studenti si sono organizzati. Da tre anni accademici è nata l'«Association étudiants universitaires valdotains» presieduta da Paolo Maccari. Partita con 90 studenti ora l'Association ne conta quasi 400. Dai pochi dell'esordio, organizza sei lezioni di tre facoltà (scienze politiche, magistero, architettura) tenute da docenti universitari di quelle facoltà, con gli esami ad Aosta.

Camera

PRIMI ESAMI ALLA SCUOLA IN TELECOMUNICAZIONI

AOSTA. Alla Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni del Politecnico di Torino, nell'ex piccolo seminario di via Chemin des capucins ad Aosta, sono cominciati gli esami.

I 30 studenti del primo corso dovranno sostenere fino al 15 marzo prove scritte ed orali di «istituzioni di matematiche parte prima e seconda», «calcolo delle probabilità» e «programmazione lineare». Sono le materie oggetto delle lezioni del «primo semestre». L'organizzazione didattica della «scuola» prevede infatti due momenti, nel corso dell'anno di lezioni, con esami al termine di ognuno.

Dopo le verifiche a febbraio-marzo, le attività didattiche, teoriche e pratiche, riprenderanno fino a giugno: le materie però sono «probabilità e fenomeni aleatori», «elettrotecnica» e «fisica». Dalla fine di giugno fino alla metà di luglio ancora esami, una sessione suppletiva per le verifiche a settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico, che sarebbe il secondo nella «storia» della scuola.

Anche per l'anno 1991-92 verrà usata la stessa impostazione di quest'anno: numero massimo di allievi ed esame selettivo di ammissione in caso di numero superiore di domande. Tutto il ciclo di studi è articola in tre anni, alla fine dei quale viene rilasciato un diploma del Politecnico di Torino, una qualifica «molto richiesta dalle aziende», ha detto dil direttore della Scuola, il professor Ivo Montrosset, di origine valdostana e titolare di cattedra al Politecnico e di Torino.

I primi diplomati usciranno dalla «scuola speciale» nel 1993; in quell'anno si sarà anche stabilizzato a 90 il numero massimo di allievi, ripartiti sui tre anni. La «scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni» è la prima struttura universitaria ad essere stata costituita in Valle d'Aosta.

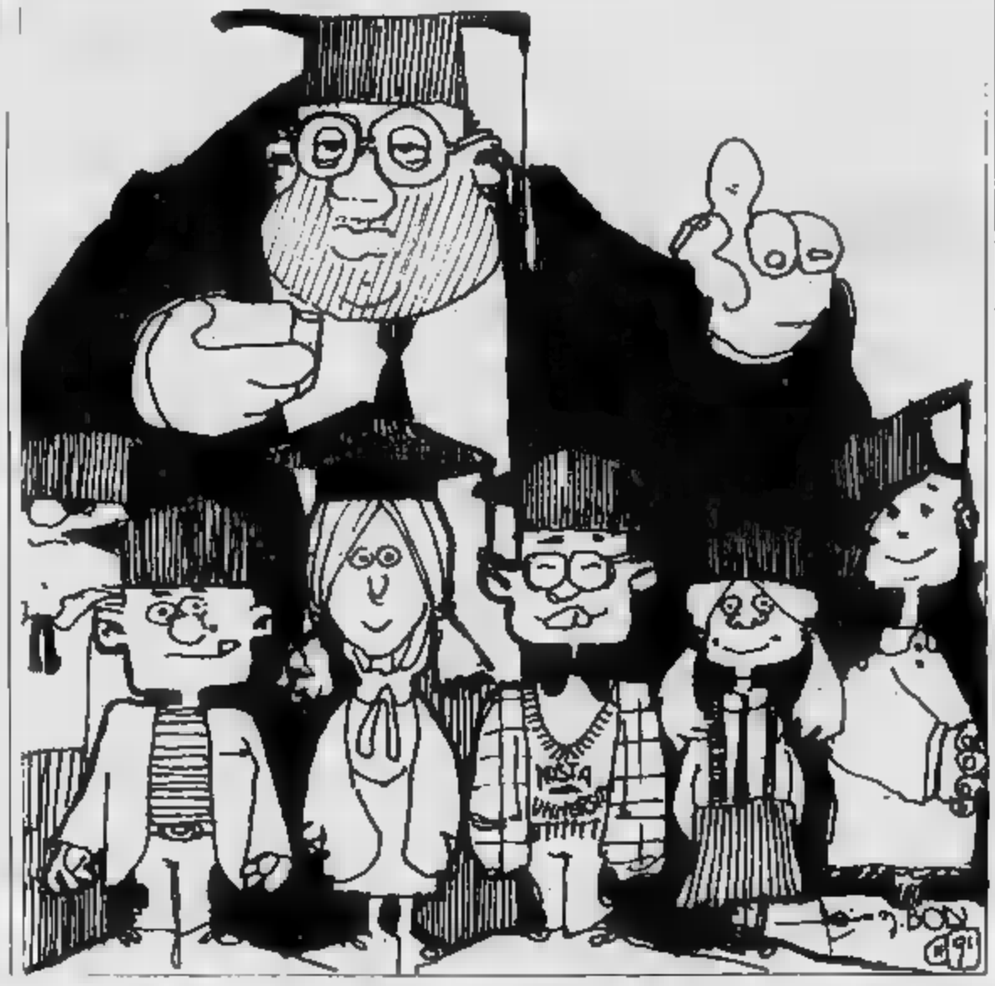
Per il suo funzionamento l'amministrazione regionale ha approvato una apposita legge di finanziamento, e partecipa nelle spese di gestione con 300 milioni all'anno. Pochi mesi fa si è saputo, dopo nuove leggi approvate dal parlamento, che per la «scuola» vi è anche la possibilità di trasformarsi, con il tempo, in una vera e propria facoltà di Ingegneria.

In ogni caso, è probabile che nei prossimi anni in Valle d'Aosta vengano istuite altre «scuole dirette a fini speciali». Il progetto originale ne prevedeva tre: oltre a quella in telecomunicazioni già in funzione, altre due sulla tematiche dell'ambiente e sulla gestione informatica ad alto livello.

Per quanto riguarde quest'ultimo settore, nei programmi secondo e del terzo anno delle «telecomunicazioni» sono stati inseriti molti argomenti affini, con corsi ad esempio come «calcolatori elettronici» o «trasmissione dell'informazione» e «linguaggi e metodi di programmazione» o «teoria dell'informazione», per cui forse si potrebbe ripensare all'apertura di un nuovo corso.

Invece sarebbe utile, come hanno suggerito molti esperti del settore, puntare sulle tematiche legate all'ambiente e alla sua gestione. L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Risci, ha detto di voler creare in Valle strutture a livello universitario.

«Le scuole dirette» sono molto «pesanti» sotto il profilo didattico: prevedono ogni anno almeno 250 ore di lezione e altrettante di esercitazioni pratiche e richiedono una frequenza assidua, quasi di tipo liceale, molte ore però passare a casa i libri e nei laboratori. Al piccolo seminario di Aosta è stata creata per la «scuola a fini speciali» una nuovissima aula computer e nei prossimi mesi verrà realizzato un laboratorio di elettronica. Le iscrizioni all'anno accademico 1991-92, per tutti i corsi del Politecnico, dovranno essere fatte entro il 5 novembre, nella segreteria dell'ateneo torinese. **(b. bas.)**



VISITA AL GIORNALE

A scuola di «quotidiano»

Una scolaresca valdostana ha visitato nei giorni scorsi a Torino la redazione e la tipografia de «La Stampa». Gli studenti provenivano dalla scuola media «Carlo Viola» di Pont-Saint-Martin. Nella foto i ragazzi al lavoro al computer nella fase di composizione del giornale.

TRASPORTI, SCONTI PER GLI STUDENTI

AOSTA. La mancanza in Valle d'Aosta di una sede universitaria e di scuole specializzate in determinati indirizzi, come la grafica o il perito agrario, ha spinto l'amministrazione regionale ad andare incontro all'esigenze di tutti quei giovani che per continuare gli studi devono spostarsi in altre città italiane e estere.

L'assessorato all'Industria e Commercio, Artigianato e Trasporti sta predisponendo un'agevolazione del 60 per cento sui trasporti ferroviari e in pullman per Torino. La risoluzione della questione dovrà passare nei prossimi giorni alla dellbera della giunta regionale.

«Vi è inoltre la proposta - dice Augusto Fosson, assessore regionale ai Trasporti - di una riduzione analoga, quindi sempre 60 per cento, per tutti i mezzi urbani, autobus e metropolitana, per qualunque sede universitaria italiana ed estera».

Nei casi in cui il trasporto risulta disagevole a causa di coincidenze ferroviarie sfavorevoli o perché difficoltoso raggiungere quelle destinazioni non collegate alla Valle d'Aosta attraverso la rete ferroviaria, l'assessorato regionale ai Trasporti ha avuto la possibilità di stabilire speciali corse automobilistiche per gli studenti, che dovranno contribuire all'acquisto di una tessera con una percentuale per cento.

Si potrà quindi usufruire anche in questo caso di una riduzione del 60 per cento sul costo del viaggio per sedi universitarie Milano, Chambéry e Annecy.

Non si conoscono ancora però le modalità per l'acquisto delle tessere, che verranno definite in questi giorni dalla giunta regionale. Deve ancora stabilire anche sarà l'amministrazione regionale a distribuire «carte di trasporto» e i gli studenti si potranno recare alle ferrovie o se il costo del viaggio sarà inizialmente a carico dei giovani, che dovranno in seguito chiedere il rimborso del 60 per cento alla Regione.

Nella legge regionale che deve essere approvata e che regolamenterà il contributo regionale ai trasporti è prevista inoltre una tariffa giovane». Si tratta di una riduzione del per cento per tutti i giovani, che non hanno ancora compiuto i 26 anni, su tutti i mezzi di trasporto.

Con le nuove normative regionali che regolano il trasporto studentesco, verrà quindi abolita la gratuità sulle linee automobiliatiche per Milano, Chambéry e altre sedi. Agevolazione che avevano sollevato nei mesi scorsi polemiche e disappunto tra i frequentanti degli Atenei torinesi.

Le nuove agevolazioni offerte agli studenti universitari valdostani rientrano nei vari contributi che la Regione garantisce ai 1600 giovani che proseguendo i loro studi e si affianca alle varie iniziative che stanno prendendo il via in questo periodo a favore della situazione giovanile in Valle.

In questa direzione si muovendo anche l'associazione giovanile del «Forum regionale» che si riunisce in assemblea questa alle 21 nella sala dell'Arci per discutere le proposte del cordinamento per migliorare la situazione degli studenti, e per sentire quali sono le richieste dei giovani valdostani.

[sa. b.]

Questa sera alle 21 al Centro congressi di Courmayeur suonerà Alessandro Veneri

Omaggio pianistico al Romanticismo

In programma due sonate di Beethoven, alcuni «improvvisi» di Schubert e la famosa «Wanderer Fantasie»
E' il secondo appuntamento della rassegna «All'ombra del Monte Bianco», riservata a giovani esecutori

Schubert visto da Bruna

COURMAYEUR. L'itinerario musicale «all'ombra del Monte Bianco», proposto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Courmayeur per questa stagione invernale, è giun[redacted] al secondo appuntamento con il concerto del pianista Alessandro Veneri in program[redacted] domani alle 21 al Centro congressi.

Il giovane concertista originario di Perugia, che ha di recente concluso il corso [redacted] perfezionamento all'Accademia di Santa Cecilia [redacted] Roma [redacted] la guida di Lya De Barberis, ha già avuto modo di farsi apprezzare per le sue doti [redacted] brillante esecutore solista in occasione [redacted] importanti concorsi internazionali. Proporrà all'ascolto un programma dedicato al «Romanticismo in fiore», imperniato su due sonate beethoveniane e su «Improvvisi» di Schubert, oltre che sulla notissima e travolgente «Wanderer Fantasie». Oggetto dell'analisi filologico-musicale di questa serata sarà il movimento ideologico conosciuto [redacted] «Sturm und Drang» e l'evoluzione del mondo romantico verso il morbido sentimentalismo intimistico prevalente nella società della restaurazione. Si tratta dunque di un appuntamento stimolante per quanti intendano [redacted] evento culturale di questo genere come un'occasione per spingersi al [redacted] là delle note per cogliere il [redacted] artistico, [redacted] anche storico e sociale, dell'evoluzione di uno strumento e della musica in generale.

Un percorso-guidato costituisce il filo conduttore della breve [redacted] di Courmayeur, la cui direzione artistica [redacted] affidata a Giancarlo Telloli. L'inizio era stato due settimane fa [redacted] il concerto di un altro giovane pianista, Nokter-Maria Eberle, con un programma musicale dedicato [redacted] Bach [redacted] a Mozart, rivelatosi particolarmente accattivante sia dal punto [redacted] viste spettacolare sia da quello dell'evoluzione storico-interpretativa del pianoforte. Eberle, diplomato al conservatorio di Winterthur (fucina musicale di prim'ordine dell'interpretazione pianistica [redacted] d'area tedesca), ha suonato secondo criteri rigorosissimi per impostazione e «storicità» di esecuzione, [redacted] suita francese BWV n. 816 di J.S. Bach e le sonate K330 e K570 di W.A. Mozart; pagine che hanno sottolineato [redacted] elegan[redacted] la personalità tardo barocca del «Kantor» di Eisenach e le intuizioni insieme classicheggianti [redacted] protoromantiche del genio salisburghese.

[redacted] pubblico, [redacted] dire il vero non particolarmente numeroso, ha comunque dimostrato di apprezzare questo nuovo spazio aperto e una nuova generazio[redacted] esecutori e concepito per contribuire alla «crescita» culturale della comunità di Courmayeur. (g. z.)

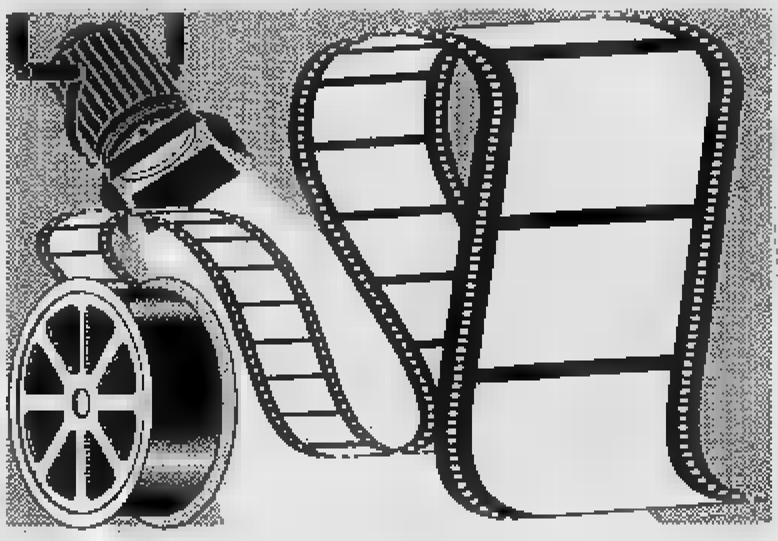
[redacted] A TEMA

COURMAYEUR. Altra festa «pazza» questa sera alla discoteca «Abut-Jour» di Courmayeur. E' stata intitolata «La strana impresa» e accompagnerà per due ore la gettonatissima disco-music.

Un gruppo di artisti «popolerà» il locale disturbando simpaticamente la clientela, realizzando «gags» e impersonando vari mestieri: vi [redacted] i muratori, gli idraulici, gli elettricisti e gli addetti alle pulizie.

Lo spettacolo si inizierà con l'entrata in pista (mentre i giovani potranno continuare a ballare) di alcuni personaggi travestiti [redacted] muratori che cominceranno a costruire in mez[redacted] al locale una specie di [redacted] dei pannelli [redacted] polistirolo, attorno [redacted] quali essi potranno «tranquillamente» lavorare con carriola, cazzuole, ponteggi [redacted] mattoni. A questo tipo di «impresa» [redacted] susseguiranno poi gli idraulici, con tubi, attrezzi e cassette, gli elettricisti, sempre corredati degli arnesi del mestiere. Per ultima entrerà l'impresa delle pulizie, che concluderà questa caratteristica [redacted] insolita performance. Appuntamento insolito, dunque. [redacted] organizzatori hanno voluto la [redacted] impresa» per creare qualcosa [redacted] alternativo alle solite serate in discoteca. (sa. b.)

STASERA AL CINEMA



[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 [redacted]: 20/22 Lire 7[redacted]	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Tra[redacted] (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [redacted] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' C[redacted]
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire 9000	**Riposseduta** *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggi[redacted] e a dimenare la testa. [redacted] esorcizzarla torna alla [redacted] un esorcista in [redacted]. N. V. 1h 31' [redacted]
[redacted] **Gran Paradiso**	[redacted] CHIUSO
[redacted] M[redacted] Tel. (0165) 841.206 Orario: 21.30 Lire [redacted]	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 30' **Thriller**
[redacted] **Des Guides** Tel. (0165) 849.473 Orario: [redacted] Lire 10.000	**Occhio [redacted] perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — [redacted] causa della perestrojka [redacted] amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro a[redacted] bulgare. Guai [redacted] fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**
[redacted] **Ideal**	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Ore disperate» (Desperate Hours), di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers, Lindsay Crouse [redacted] Kelly Linch - [redacted] 1990, 94'(al cinema Monte Bianco [redacted] Courmayeur).

Il «noir» ha di solito un'ambientazione urbana e [redacted] luce notturna. Il significato di questa doppia caratterizzazione [redacted] quello di porre il protagonista in un universo senza vie di scampo. A essa obbediva [redacted] film diretto da William Wyler nel 1955 che è all'origine dell'omonimo «remake» di Cimino. Allora tre evasi, fra cui si distingue[redacted] il volto dolente di Humphrey Bogert, durante la fuga prende[redacted] in ostaggio un'intera famiglia. Alla struttura narrativa di quel film, Cimino porta alcune significative variazioni. Innanzitutto niente metropoli [redacted] niente notte. Il film è diurno, ambientato per metà negli spa[redacted] aperti del grande Nord americano e per l'altra metà nel paradiso domestico di [redacted] famiglia benestante. Inoltre vengono inseriti tre importanti personaggi femminili, inesistenti nel film di Wyler: la «bollente» avvocatessa che fa fuggire il pericoloso criminale, la madre [redacted] famiglia ostaggio dei banditi e il procuratore distrettuale che coordina le indagini. Il film si costruisce dunque su una serie di antinomie: spazi aperti-spazi chiusi, calma-nevrosi, inserimento-emarginazione.

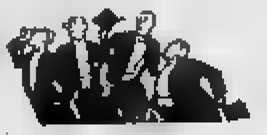
La storia [redacted] inizio nell'aula di un tribunale da cui un malvivente geniale e [redacted] scrupoli riesce a evadere [redacted] la complicità del suo avvocato d'ufficio, una donna a lui legata da una torbida passione. La tappa successiva è la villa [redacted] una famiglia all'interno della quale sta maturando una crisi matrimoniale. Il bandito vi si installa [redacted] i suoi complici, in attesa che le acque si plachino, e che lui possa finalmente prendere il largo insieme alla bionda avvocates[redacted].

Ma [redacted] proprio la situazione conflittuale della famiglia dove si [redacted] rifugiato a ca[redacted] la sua sconfitta perché per riacquistare il [redacted] ruolo di capofamiglia l'uomo rischia il tutto per tutto, risultando alla fine vincitore. Così mentre la casa è circonda[redacted] dalla polizia [redacted] lui stesso a di[redacted] il bandito, memore [redacted] suo passato di veterano del Vietnam.

Cimino pur dando sempre l'impressione di aver bisogno di tempi narrativi più lunghi per esprimere [redacted] pieno [redacted] suo talento, dimostra [redacted] sua solita capacità visiva in alcune sequenze di grande tensione e si conferma [redacted] l'unico in grado di controllare Mickey Rourke, portandolo al massimo della sua espressività.

DOVE [redacted]

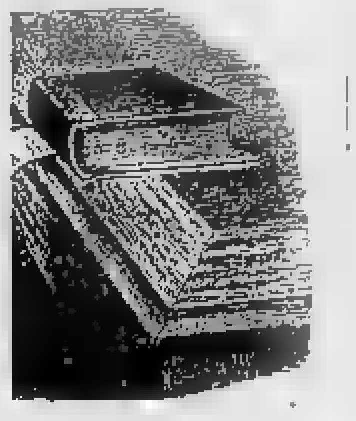
a cura di Sandro Bovo



[redacted]

Musica classica

Questa sera alle 20,30 al «Victoria Hall» si terrà il concerto [redacted] musica classica dell'orchestra da [redacted] di Losanna.



AOSTA

L'eredità del Tibet

L'associazione culturale Surya Chandra propone per questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni [redacted] palazzo regionale una conferenza dal titolo «L'eredità [redacted] Tibet appartiene al mondo».

Relatore dell'incontro sarà Nanni Ribaldone dell'associazione Italia-Tibet, creata per aiutare il popolo tibetano [redacted] per promuovere in Italia la [redacted] scenza della sua antica e preziosa cultura. Durante la serata verrà inoltre proiettato un video inedito sul Tibet.

LOSANNA

Concerto rock

A partire da questa sera alle 22, fino al [redacted] febbraio, al «Grand Café» si svolgerà il concerto-spettacolo [redacted] «Personnel Amsterdam», un nuovo gruppo di rock-western molto seguito in Svizzera.

[redacted]

Torneo di belote

Questa [redacted] alle 21 all'«Albergo du Midi» si svolgerà una delle fasi di selezione del «Grand Prix» di belote [redacted] baraonda organizzato dal settimanale «Il Lavoro». Le iscrizioni si ricevono in sede di gara dalle 20,15 alle 20,45. Alla prima coppia classificata due marenghi d'oro.

[redacted]

Concerto per piano

Nella sala del Cral Cogne [redacted] svolgerà a partire [redacted] una serata musicale classica con il pianista Ivan Colin. Verranno eseguiti brani di Balakirew, Chopin e Bach. L'ingresso è libero.

[redacted]

Il ballo liscio

La musica da ballo italiana [redacted] riscuotendo un enorme successo, anche tra i giovani.

Questa sera al «Dancing Meeting» si balla il liscio con la grande orchestra [redacted] Tony D'Aloia.

MARTIGNY

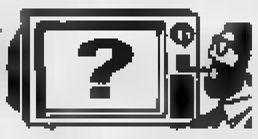
Espone Carni Arnic

Alla «Fondation Louis Moret» è [redacted] allestita [redacted] mostra della pittrice francese Carni Arnic. Le sue opere sono un ritorno alle immagini degli inizi del [redacted]lo.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 marzo dal martedì alla domenica, dalle 14 alle 18.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone



Ore 19,45

Si conclude su RaiTre il programma [redacted] Stefano Viaggio *«Italie-France 1940-1947. Les frontières des Alpes et la Vallée d'Aoste»*. E' l'ultima parte [redacted] un documentario che sulla base [redacted] filmati inediti e testimonianze illustra la questione dei confini territoriali [redacted] tra Italia e Francia a cavallo della seconda guerra mondiale.

Ore 20,05

Nell'ambito di *«Tell quel»* TSR manda in onda *«Vote a 18 ans: la voix des ados»*, un reportage di Liliane Roskopf e Ruben Ortega sul referendum del prossimo 3 marzo che dovrebbe stabilire il diritto di voto a [redacted] anni nella Confederazione elvetica. *«Tell quel»* indaga tra i giovani: si sentono già abbastanza maturi e competenti? Quali preoccupazioni sono al centro della loro vita? Si inte[redacted] [redacted] politica? Le risposte portano ad [redacted] prima constatazione: il raggiungimento dei 18 anni significa per la maggior parte la patente di guida piuttosto che [redacted] certificato elettorale. Altri pensano di non essere abbastanza maturi per compiere il loro dovere di cittadini o la politica [redacted] li appassiona. Quali sono allora i [redacted] che li interessano? L'ecologia, la droga, i diritti dell'uomo e il razzismo.

Ore 20,35

«Bébé express» (Francia 1989, 90') su TSR è un film tele[redacted] di François Dupont-Midy con Michèle Laroque, Jean-Luc Moreau, Richard Darbois [redacted] Valérie Rojan. Agathe, giovane discendente di una famiglia di scrittori, ha appena pubblicato un libro di grande successo: «Pitié pour les bébés phobes», quando [redacted] [redacted] ricchissima parente, scrittrice anch'essa, muore e le lascia in eredità 10 miliardi, alla condizione che lei abbia un bambino entro i prossimi due anni. Che cosa scegliere: la [redacted] o la ricchezza?

Ore 21

Tele Regione manda in onda *«Gente e paesi»*, trasmissione di Ruth De Guio dedicata ai problemi dei Comuni valdostani. Il paese al centro della puntata di questa [redacted] è Introd. Tra gli ospiti in studio il sindaco Osvaldo Naudin, [redacted] degli assessori comunali, il presidente della biblioteca e il parroco Don Milliery. I telespettatori possono intervenire in diretta telefonando al 765722 [redacted] al 765723.

Ore 22

Per *«Avis aux amateurs»*, la trasmissione sui cineasti dilettanti della prima metà del [redacted]lo, TSR manda in onda *«Bains de mer, belle époque»*. Nel [redacted]lo scorso la spiaggia di Ostende, sul litorale belga, attirava l'aristocrazia di tutto il mondo. Anche Leopoldo II [redacted] trascor[redacted] l'estate [redacted] quella costa. E a quell'epoca la gente che frequentava quei luoghi si poteva dividere in due categorie, da una parte i ricchi ed eleganti villeggianti, dall'altra gli abitanti del posto, trasformati fin da piccoli in aiutanti o fattorini dei lussuosi alberghi che popolavano il litorale. *«Avis aux amateurs»* propone questa [redacted] alcune testimonianze di vecchi abitanti di quei luoghi che ricordano i loro rancori passati.

Ore 22,05

Antenne [redacted] manda in onda *«Caractères»*, una trasmissione letteraria di Bernard Rapp. Tra gli ospiti Dominique Fernandez, autrice di «L'école du Sud», Philippe Sollers per «La fête à Venise», Jean-Marie Goulemot per «Ces livres qu'on ne tient que d'une main», Jean-Pierre Sicre, direttore della casa editrice «Phébus», che presenta due opere dell'autore ungherese Miklos Szentkuthy: «Renaissance» e «En marge de Casanova».

[redacted] 22,45

TSR propone *«Fusilier Wipf»* (Svizzera 1983), un film di Hermann Haller [redacted] Leopold Lindtberg con Paul Hubschmib, Heinrich Gretler e Robert Troesch: [redacted] filmato che fin dalla [redacted] apparizione ha riscosso un successo senza precedenti, dovuto forse all'attualizzazione angosciante del [redacted] contenuto: la mobilitazione delle truppe il 1° agosto 1914.

Ore 22,45

Tele Regione presenta *«Cilimu»*, una rubrica di cinema, libri [redacted] musica. Conduce la parte cinematografica Giancarlo Toscano.

Ore 23,50

Per *«Ciné-club»* **Antenne [redacted]** manda [redacted] onda questa sera quattro cortometraggi di Charlie Chaplin: *«Une vie de chien»* (Usa 1918, 40'), *«Idylle aux champs»* (Usa 1919, 30'), *«Une journée de plaisir»* (Usa, 1919, 20') [redacted] *«Jour de paie»* (Usa, 1922, 25'). Profondamente patetico, *«Une vie de chien»* è uno dei primi capolavori di Chaplin, mentre *«Idylle aux champs»* è una pastorale colma di tenerezza, al contrario di *«Une journée de plaisir»* [redacted] *«Jour de paie»* che sono due episodi divertenti e burleschi.

CINEMA TORINO

AI CINEMA CHARLIE CHAPLIN 1 • lillipul E STUDIO RITZ

IL NUOVO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN

AI CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più belle del mondo

Il quintetto di Brunello ha superato soltanto nel finale i piemontesi del Lesna

Vittoria sofferta per l'Uap

L'allenatore: «Abbiamo fatto l'errore di sottovalutare gli avversari, i prossimi due incontri saranno decisivi»
Dopo cinque successi consecutivi la Val Wagen è stata sconfitta dal Galimberti con il punteggio di 86 a 79

AOSTA. È conclusa a Moncalieri la striscia vincente della Val Wagen nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro. La squadra di Raffaele Romano è stata sconfitta per 86-79 dal Galimberti. Non si è fermata invece la marcia dell'Union Uap Assurances che ha superato anche l'ostacolo Lesna imponendosi sul parquet dei piemontesi per 76 a 68.

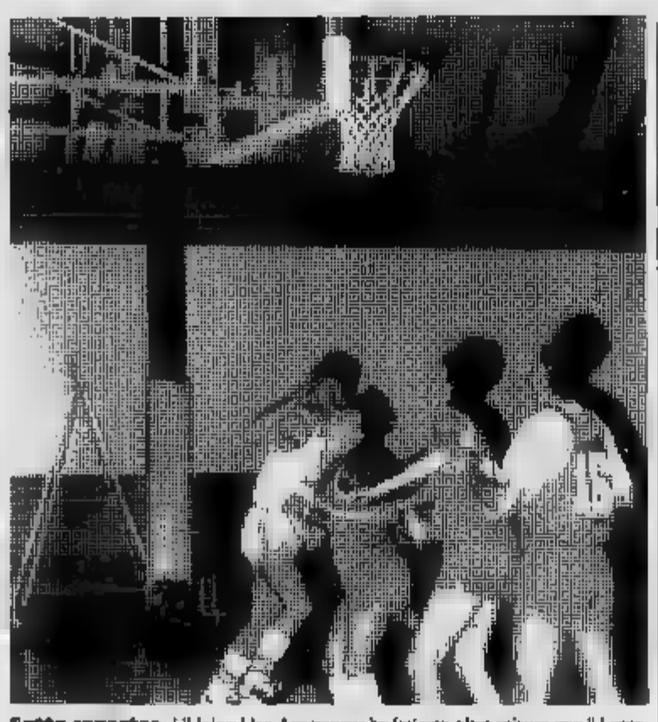
Ha dovuto soffrire più del previsto l'Uap per mantenere il secondo posto in classifica alle spalle del Pinerolo. Avvio in salita per i biancorossi che dopo 7' dovevano recuperare 10 punti (10-20). Con alcuni efficaci contropiedi Tournoud e compagni riuscivano a rimontare portandosi in parità (35-35) poco prima del riposo. Ripresa equilibrata con i padroni di casa che replicavano a tutte le iniziative degli aostani. L'incontro si decideva nel finale.

«Le condizioni ambientali non ideali (si è giocato in una palestra priva di riscaldamento, ndr) e l'aver sottovalutato gli avversari ci hanno costretto a spendere parecchie energie per assicurarci la vittoria - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Nei prossimi due turni contro Pianezza e Grugliasco si decideranno le sorti dell'ammissione alla poule finale». Miglior realizzatore Polin, autore di 20 punti, seguito da Grattacaso e Tournoud (18), Baldi (8), Tiraboschi (6), Bordigoni, Fabris e Di Muzio (2).

Dopo 8 successi consecutivi si è interrotta la serie positiva della Val Wagen. Prima sconfitta della stagione per il coach Romano che da quando ha rilevato sulla panchina dei biancoazzurri il dimissionario Maurizio Cerva aveva sempre vinto. Dopo un buon avvio (9-6 al 5') gli aostani non riuscivano ad attaccare in modo adeguato la zona avversaria. Il Galimberti si portava a condurre per 24-21 al 14' per andare al riposo in vantaggio 45-33.

Inizio di ripresa di marca piemontese (58-45 al 28') poi la Val Wagen recuperava terreno riducendo il divario a 6 lunghezze al 31' (58-64) arrivando a 2 punti di distacco al 35' (73-75). Nel finale la freschezza atletica del Galimberti faceva la differenza. I piemontesi chiudevano sull'86-79.

«Negli ultimi 5' abbiamo pagato a caro prezzo il dispendio di energia prodotto per recuperare lo svantaggio accumulato nella prima frazione di gara - dice l'allenatore Raffaele Romano -. Ci è mancata la lucidità necessaria per replicare fino alla conclusione il gioco avversario. Siamo riusciti ad attuare buon pressing in alcuni momenti dell'incontro. Ottimo l'arbitraggio. L'ideale sarebbe trovare sempre direttori di gara quelli di Moncalieri».



Sotto canestro. L'Union Uap Assurances ha faticato oltre misura con il Lesna

Miglior realizzatore è Fristaci (19 punti). A segno anno andati anche Bidese (16), Carretta e De Bernardi (13), Menegatti (11) e Cuondamatteo (7). Domenica impegno interno per la Val Wagen (alle 20.30 alla palestra del quartiere Dora) contro il Barracuda, quarto in classifica.

Sigfrido Beneyton

ATTIVITÀ GIOVANILI

AOSTA. Luci e ombre si sono alternate nelle prestazioni delle squadre valdostane impegnate nei campionati giovanili di pallacanestro. A regalare le maggiori soddisfazioni sono stati i ragazzi dell'Autoprestige, ormai certi dell'accesso alla poule finale. Nonostante la sconfitta anche i cadetti dell'Idromarket sono sicuri di disputare la fase conclusiva del torneo.

Propaganda. Doppio successo per la formazione dell'Autoprestige. La compagine di Peloso ha sconfitto in trasferta il Lombardi per il punteggio di 93-16 per ripetersi in casa stravolgendo il Chieri (163-5). Prima sconfitta stagionale del Pont Donnas, superato dal Kolbe per 38-29. Vittoria per l'Union Uap Assurance: 60-28 sul Rivoli.

Ragazzi. Successo dell'Autoprestige. Gli aostani hanno respinto l'attacco della Ginnastica A (terza in graduatoria) rimanendo al secondo posto della classifica alle spalle del Buonarotti A. I biancoazzurri hanno messo in evidenza una buona difesa commettendo però parecchi errori al tiro. In evidenza Stefano Cuaz (17 punti) e Luca Melotto (15). Domenica alle 16,30 alla palestra del quartiere Dora sfida con la Libertas Torino.

Allievi. Ancora una sconfitta per i Wegen. Alla prima esperienza in campionato i giovani allenati da Polin stanno pagando lo scotto del noviziato. I biancoazzurri sconfitti per 140-48 dal Dravelli disputando un discreto primo tempo per crollare nella ripresa. Sabato trasferta a Torino per affrontare il Valdocco. Non ha giocato il Diadora Team, che tornerà in campo domenica a Pino Torinese contro il Teen Basket in una partita di vitale importanza per la poule finale.

Cadetti. Lo scontro al vertice tra la Ginnastica A e l'Idromarket si è risolto a favore dei torinesi per 75-72. Partita equilibrata con gli aostani che nelle riprese accumulavano 10 punti di vantaggio, ma riuscivano a replicare con efficacia alla reazione dei padroni di casa. Decisiva l'uscita per falli di Fabio Fracellio, che aveva conquistato preziosi rimbalzi. L'accesso alla poule finale per la 3ª squadra di Mimotti non è compromesso, ma nel prossimo confronto interno l'Europa (domenica alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora) Nadalin e compagni dovranno tornare al successo per evitare l'aggancio dei torinesi.

[s. b.]

SPORT FLASH

PUGILATO

E' arrivato in Welcome N'Cita

E' arrivato mercoledì in Valle d'Aosta il pugile sudafricano Welcom N'Cita, campione mondiale in carica dei supergallo per la sigla Ibf. N'Cita che a fine settembre dello scorso difese ad Aosta il titolo contro il panamense Gerardo Lopez, metterà nuovamente in palio il titolo mondiale mercoledì 27 febbraio al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Avversario del sudafricano sarà il colombiano Sugar «baby» Rojas.

SCI

I campionati nazionali per gli alpini

Si sono disputati domenica a Enego i cinquantaseiesimi Campioneti Nazionali di fondo dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana). Vincenzo Perret, classe 1935,ha vinto il titolo nella sua categoria (6ª) sulla distanza di 5 chilometri; in questa categoria la medaglia d'argento è andata a Valentino Stella (classe 1933) altro rappresentante della Valle d'Aosta. Ottima la prestazione di Luigi Sammarini (classe 1920) quarto nella 8ª categoria nella gara sui 5 chilometri. Aldo Gyppaz (classe 1940) he ottenuto un buon 6° posto sui 10 km della 5ª categoria e Elmo Glarey (classe 1957) un altrettanto buon 7° posto sui 15 km riservati alla 1ª categoria. La sezione valdostana dell'Ana si è classificata al 2° posto nella classifica generale per sezioni. Vincenzo Perret ha vinto la Coppa Presidente Nazionale e la sezione valligiana è al 1° posto nella classifica di sezione per le categorie 6ª, 7ª e 8ª.

SCI

Prime medaglie per i valdostani ai Giochi della Gioventù

Tre volte di bronzo

Nella prova individuale terzo posto per Luciano Dondeynaz di Brusson
Stesso risultato hanno ottenuto la staffetta maschile e quella femminile

ASIAGO. E' stato il biathlon a regalare le prime medaglie (tre, tutte di bronzo) alla Valle d'Aosta ai Giochi invernali della Gioventù. La prima medaglia è stata conquistata nel biathlon individuale da Luciano Dondeynaz, 14 anni, di Brusson, che grazie a 2 serie di tiri senza penalità si è classificato 3° in 20'15"02. I valdostani hanno poi piazzato all'11° posto Jean Louis Vallet e al 15° Luca Danne.

Nella prova femminile dominata dalla carnica Katia Del Fabbro la migliore delle valdostane è stata Dominique Vallet di Montjovet, appena 12 anni, che con un solo errore nel tiro in piedi ha chiuso in 20'28"01, con un ritardo di 4'9" dalla vincitrice e di 1'46" dal podio. Al 9° posto, lontana di 35" dalla giovane calciatrice e biathleta di Montjovet, è finita Alessia Danne, dello stesso club Valsavarenche, mentre in 11ª posizione ha concluso Emilie Jordaney dello sci club Bionaz, che sabato festeggerà il 12° compleanno. Tredicesimo posto per Soana Grange.

Ieri mattina nella staffetta maschile, Luciano Dondeynaz aveva strabiliato tutti in prima frazione ottenendo il miglior tempo parziale con 16'50", 11" davanti ai favoritissimi altoatesini, ma poi i valdostani Dondeynaz, Luca Danne e Jean Louis Vallet si sono dovuti accontentare del bronzo.

Marino Oreiller visto da Ghiglione

Nella prova di staffetta femminile ha vinto il Friuli Venezia Giulia, mentre la medaglia di bronzo, con un ritardo di 6'16", era per la Valle d'Aosta con Soana Grange, Dominique Vallet e Alessia Danne. Nel fondo si registra il quarto posto di Brunod. Nello sci alpino per soli 4 centesimi ha mancato la medaglia Alessandra Marquis.

[c. c.]

PALLAMANO

La squadra maschile di C ha sconfitto in trasferta il Cremona per 15-14

Ritorno al successo

I ragazzi di Di Marco erano reduci da due sconfitte nelle ultime partite. Ora il Sant'Orso è quarto...
La squadra femminile di serie B, allenata da Ennio Da Canal, ha perso con il Rubiera per 15 a 14

AOSTA. Amarezze e gioie per le squadre del Sant'Orso Autoélite impegnate nei campionati di serie B femminile e C maschile di pallamano. Le ragazze di Da Canal sono state sconfitte di misura (18-17) a Reggio Emilia dal Rubiera, la compagine di Di Marco si è imposta con un gol di scarto (15-14) sul parquet di Cremona.

La sconfitta subita in terra emiliana è costata la perdita della leadership a Tiziana Morrone e compagne. Grazie al successo sulle aostane il Rubiera si è isolato al comando della classifica con una lunghezza di vantaggio sul Sant'Orso e due sul Modena a Spallanzani. Sarà questo quartetto a giocarsi la supremazia finale nel girone.

«Abbiamo pagato a caro prezzo un primo tempo caratterizzato da numerosi errori in fase conclusiva e dai problemi sorti in difesa - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Non siamo riusciti a concretizzare a dovere la notevole mole di gioco prodotta vanificando al tiro quanto di buono avevamo saputo costruire in fase di impostazione. Nella ripresa abbiamo messo in condizione difficoltà le emiliane sfiorando anche il pareggio. Rimane il rammarico di aver sprecato una buona opportunità per allungare il passo in graduatoria».

Il Rubiera ha sfruttato all'inizio i pecche offensive del Sant'Orso per controllare con affanno le replice delle aostane nel secondo tempo. Nel finale la squadra di Da Canal ha avuto due buone occasioni per agguantare il 16-16, ma prima Tiziana Morrone si è fatta parare un rigore poi, anzichè impostare con calma l'ultima azione, le viola hanno tentato con esito il tiro dalla lunga distanza. Domenica impegno interno il Coccaglio alle 10 alla palestra del quartiere Dora.

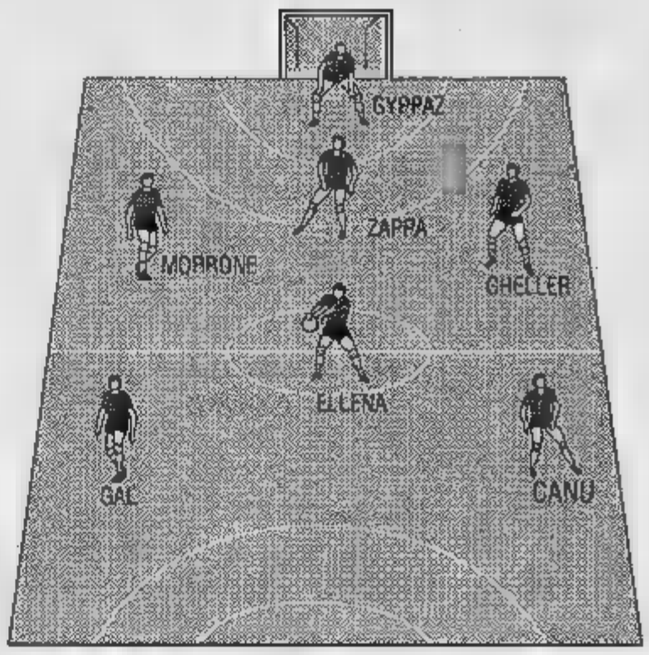
Dopo due sconfitte consecutive è tornata alla vittoria la compagine maschile. Una buona prestazione collettiva ha consentito al Sant'Orso di espugnare il parquet di Cremona e di riportarsi al quarto posto della classifica a quota 13 assieme a Biella e Vigevano. Davanti agli aostani ci sono Ferrarin (16 punti), Alessandria (19) e Seregno (22).

«A Cremona la squadra ha fatto registrare confortanti segni di ripresa - dice l'allenatore Aldo Di Marco -. Abbiamo modificato qualche schema d'attacco riuscendo a trovare la via del gol con la giusta continuità. Possiamo ancora migliorare perchè sono state ancora diverse le occasioni non sfruttate al tiro. L'obiettivo rimane quello di chiudere al secondo posto. Con un buon girone di ritorno è possibile rimontare posizioni in classifica. Bisognerà essere più concreti».

Contro i lombardi il Sant'Orso è sempre stato al comando. Chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti (8-6) gli aostani hanno controllato senza eccessivi problemi i tentativi di rimonta dei padroni di casa.

Migliori realizzatori Giorgio Corniolo e Aldo Di Marco (4 reti). Sono andati a segno Giovanni Corniolo (3), Livio Grande (2), Andrea Esposito e Luca Vizzi (1). Domani alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 20,30) sfida con Vigevano.

[s. b.]



Uno schema di attacco della Sant'Orso femminile di serie B

E' nato Escort Capacity.
Da oggi si lavora in grande stile.

Il più capace della categoria. Record di 2,54 m³ di volume • Vano di carico di mm 1828 x 1625 x 1076 • 580 kg di portata utile • Porte posteriori con bloccaggio a 90° e 180° • Pannellatura protezione interna fiancate.
Confort di una berlina Ford. Accogliente, maneggevole, silenzioso • Potente impianto di climatizzazione • Cinture di sicurezza regolabili in altezza • Tasche e cassetto portaoggetti.
Potenza della tecnologia Ford. Propulsore Diesel 1,8 (D), 60 cv, alte prestazioni bassi consumi. Disponibile anche benzina 1.3 HCS, 1.4 CFI catalizzato.
Sicurezza della qualità Ford. • Piano a paratia in acciaio • Manutenzione primaria ogni 20.000 km • Processo di verniciatura e protezione contro la corrosione realizzato in 20 fasi, garantito 6 anni. Vieni a provarlo. Nuovo Ford Escort Capacity. Diesel 1,8 L. 14.034.000 IVA esclusa.

Nuovo Escort Capacity 2,54 m³ di carico record di categoria

da: CONCESSIONARIA **CASA DELL'AUTO**
Loc. Amérique - QUART (AO) - Tel. 0165/76.51.22

Ford
QUALITÀ

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 22 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

A MONASTERO BORMIDA

Polemiche per la Pro loco

A pochi giorni dal «Polentone», esplode a Monastero Bormide una vivace polemica: un gruppo di soci della Pro loco contesta il consiglio direttivo espresso dall'Associazione alpini

di Corrado A 5

UNA CONDOTTA SOTTO IL PO

Terminerà prima del previsto l'attraversamento in subalveo del fiume Po voluto dalla Società Acquedotto Monferrato per potenziare l'apporto idrico dei mille e 900 chilometri di rete. L'opera consiste nel costruire a quindici metri di profondità il letto del fiume una condotta lunga 970 metri. In Italia è la prima volta che si potenzia un acquedotto adottando la tecnica della «trivellazione orizzontale controllata»; un simile intervento, ma di dimensioni più modeste (300 metri di conduttura il Tevere), era già realizzato, dalla stessa società per conto dell'Italgas. L'attraversamento del fiume è stato realizzato ai confini tra i comuni di Crescentino e Verrua Savoia. «Quest'intervento è volto soprattutto al futuro; ci consentirà di avere più risorse critiche e di essere pronti ad erogare una maggiore quantità d'acqua (fino al doppio)», ha spiegato l'ingegner Ruggero Guermani, amministratore delegato della Società Acquedotto Monferrato.

SERVIZIO DI Mascarino A PAGINA 4

FINARDI FOLK E BLUES

Questa la tournée di Eugenio Finardi proseguirà con una tappa alla discoteca «Enigma» di Castello D'Annone (Asti). Il cantautore milanese presenterà il suo ultimo album «La forza dell'amore», fortunata raccolta dei suoi brani più significativi, incisi in una nuova veste, degli arrangiamenti molto curati e la collaborazione di amici come Fossati (di cui interpreta «Una notte in Italia»), Rossana Casale e Ligabue. A trentotto anni, molti dei quali dedicati alla musica, Finardi si rinnova e il pubblico lo premia: oltre 150 mila copie venduto e locali pieni. Anche la serata all'«Enigma» sembra particolarmente riuscita: dovrebbe ripetere il successo ottenuto lo stesso anno ad Asti, città particolarmente amata dal musicista. Agli inizi degli Anni 70, infatti, il cantautore aveva formato un complesso rock con alcuni musicisti astigiani. «Ci chiamavamo "Tigers" ed eravamo dei gran gasati - dice Finardi - suonavamo in una cantina e si finiva sempre con il barbera». Negli stessi anni Finardi compiva le sue esperienze artistiche più importanti.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 4

INCHIESTA: LE CITTA' PIEMONTESI

La rivincita delle province

Per qualità della vita, ricchezza e servizi, Vercelli si piazza al primo posto seguita a ruota da Cuneo. Ultima è Torino, che soffre dei mali comuni a tutte le metropoli.

Beppe Ferrero A 4

PAGINA 3

Oggi un incontro

Fiorelli Riccadonna si va all'intesa?

Si svolgerà stamane un incontro tra sindacato e direzione della Riccadonna, forse decisivo, per definire la questione dell'eccedenza di personale, stimata in 80 dipendenti.

PAGINA 7

Stasera spettacolo

A Moncalvo tutto esaurito per Pirandello

Tutto esaurito per lo spettacolo che sarà rappresentato stasera al teatro Comunale di Moncalvo: «Liolà» di Pirandello, nella versione proposta dal regista Luigi Squarzina

San Damiano, dopo 7 anni dall'omicidio dei coniugi clamorosa svolta nelle indagini

Si riapre il caso Sorba

Marito e moglie vennero assassinati nella loro oreficeria durante un tentativo di rapina
Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, avrebbe scoperto nuovi importanti elementi

Quando i nodi vengono al pettine

DOPO sette anni il fascicolo del duplice omicidio degli orefici Sorba di San Damiano, esce dalla polvere degli archivi e torna sul tavolo del Procuratore Mario Bozzola. E' un risvolto clamoroso di un'indagine che pareva essersi perduta tra le tante ad opera di ignoti. Invece il magistrato, coadiuvato dalla polizia, ha ritenuto di avere nuovi elementi per portare all'identificazione degli assassini e ha riaperto le indagini.

Bozzola, fedele al proverbio «tutti i nodi vengono al pettine», non è nuovo a queste «riprese» di istruttoria dopo anni dal delitto.

Alla fine del 1989 riaprì il caso Manganiello, l'agente ucciso durante una rapina alle Poste di Asti nel 1983. Le indagini portarono, pochi giorni dopo, all'arresto dell'ex collega della vittima, Pietro Boero, condannato poi all'ergastolo nel giudizio di primo grado.

Ora un altro delitto in cerca d'autore sembra destinato ad essere svelato, ma altri restano nell'ombra. In questi ultimi dieci anni erano ancora quattro gli omicidi senza colpevoli commessi nell'Astigiano: il giocattolaio Angelo Cravanzola nel 1981, il muratore Bruno Giandi Costigliole l'anno dopo; il pizzaiolo di Portacomaro Giovanni Peduto nell'agosto '83, e il manovale Salvatore D'Amico trovato sgozzato lungo il Tanaro nell' 1985. A questo elenco vanno aggiunti i tre ultimi sanguinosi delitti: parroco di Cortazzone, le ragazze di Canelli e il pensionato di Moncalvo. Agli inquirenti il lavoro davvero non manca.

Sergio Miravalle

ASTI. Il 13 febbraio 1984 a San Damiano furono uccisi, a scopo di rapina, Elio Sorba e Prospera Toso, titolari di un negozio di oreficeria in piazza Libertà. Gli assassini non sono mai stati scoperti.

Ma adesso, a 7 anni di distanza, c'è un clamoroso colpo di scena: l'inchiesta è stata riaperta e potrebbe essere imminente l'identificazione dei presunti autori materiali del duplice omicidio.

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha chiesto al giudice istruttore, Renzo Massobrio, con motivazione scritta (come prevede il nuovo codice di procedura penale) la riapertura delle indagini che vengono svolte dalla squadra Mobile della questura di Asti.

Non si sa ancora quali siano le circostanze che hanno indotto il procuratore della Repubblica a richiedere nuove investigazioni.

Evidentemente devono sussistere elementi concreti che, almeno per il momento, sono coperti dal segreto istruttorio.

In questi ultimi giorni c'è stato negli uffici della Procura un andirivieni di agenti e funzionari della Mobile per depositare documenti, atti, verbali, riguardanti il duplice delitto di San Damiano. Si parla perfino di armi.

I coniugi Sorba vennero uccisi la sera del 14 febbraio 1984. Tre individui armati, con il volto coperto da passamontagna, fecero irruzione nell'oreficeria, cercando di impossessarsi di alcuni gioielli.

Le vittime. Elio Sorba e la moglie Prospera Toso, il 13 febbraio 1984

Elio Sorba tentò di reagire; i banditi incominciarono a sparare all'impazzata: per prima venne colpita mortalmente la donna, poi l'uomo.

Le indagini non hanno mai dato alcun risultato positivo. In un primo tempo si è pensato ad una spietata vendetta in quanto l'orefice molti anni prima aveva ucciso un giovane rapinatore con un colpo di rivoltella.

Gli investigatori continuarono a lavorare a lungo senza però arrivare ad alcun risultato. Infatti dopo oltre un anno il fascicolo istruttorio finì in archivio. Ora le indagini sono riprese in quanto esisterebbe uno spiraglio che potrebbe portare di giungere all'identificazione degli autori del duplice omicidio.

Vittorio Marchisio PAGINA 3

Progetto discarica Energest

Valle Versa ancora un no

Il Consiglio comunale esaminerà stasera, alle 21, gli ultimi sviluppi della vicenda Energest, il progetto prevede l'allestimento, in località «Cascina Boronco», di una discarica e un impianto per trattare i rifiuti industriali.

Nei prossimi mesi la Regione deciderà se approvare o meno il piano, contro cui si oppongono amministratori e popolazione della Valle Versa. Sembra inoltre imminente la trasmissione (dal ministero dell'Ambiente alla Regione) della valutazione d'impatto ambientale sull'ex cava che la Energest vorrebbe utilizzare. Sarebbe scontato il parere favorevole dei tecnici romani al progetto della società astigiana, di cui fanno parte anche l'Unione industriale e la Finpiemonte. Intanto, in una riunione che si è tenuta mercoledì sera nel municipio di Montechiaro, comitato ambiente Valle Versa e sindaci della zona hanno deciso di proseguire la mobilitazione contro l'Energest: nuove iniziative saranno messe in cantiere dai prossimi giorni. Si pensa, in particolare, a una nuova manifestazione sotto la sede del Consiglio regionale (dopo quella che si tenne il 1990); sarà inoltre avanzata ufficialmente, dai sindaci della Valle Versa, la richiesta per un incontro con l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, e i capigruppo.

Da parte sua, l'Energest, attraverso Rosalba Borello, presidente del consiglio di amministrazione, dichiara di attendere «con tranquillità» la conclusione dell'iter amministrativo che porterà all'approvazione o meno del progetto. «Non siamo né ottimisti, né pessimisti, semplicemente fiduciosi» sottolinea l'imprenditrice. Intanto il sindaco di Cossombrato, Pier Paolo Gherlone, dc, ha proposto ai comuni (una trentina e tutto) della Valli Versa e Rilate di uscire dal Consorzio smaltimento rifiuti di Asti.

Laura Mosenzo

Li hanno trovati a Valmanera, stremati dalla fame e dal freddo, le guardie zoofile: ora attendono un nuovo padrone

Gettano due cagnolini in un cassonetto della spazzatura

Il presidente dell'Enpa, Dionigi Alemi: «Trenta casi di abbandono ogni mese»

Il presidente dell'Enpa, Dionigi Alemi con cinque cuccioli ospiti del canile di S. Marzanotto, in attesa di padrone

ASTI. Due cagnolini di neppure due mesi sono stati trovati mercoledì dalle guardie zoofile dell'Enpa, a Valmanera, dentro un cassonetto della spazzatura, stremati dalla fame e dal freddo. Tempo fa era stato un contadino a raccogliere un coniglio abbandonato nell'immondizia, ma l'animale è morto pochi giorni dopo.

I due cuccioli sono stati più fortunati. Hanno guaito a lungo prima che alcuni passanti li sentissero e dessero l'allarme. Ora i due «fratellini» vivono nel recinto del canile di frazione San Marzanotto. Uno è in fondo, nell'angolo più lontano e si guarda attorno spaurito, l'altro è più spigliato, si avvicina e fa le feste. Aspettano un nuovo padrone. Sono in compagnia di altri tre cagnolini, tutti abbandonati nei giorni scorsi nelle campagne. «Ne recuperiamo anche venti e trenta al mese - dice il presidente dell'Enpa Dionigi Alemi, 60 anni, consulente finanziario - Per fortuna riusciamo anche a trovare una famiglia a molti».

Attualmente gli ospiti del canile sono oltre 250. Attorno a loro è nata una gara di solidarietà. «Molta gente - aggiunge Alemi - tiene da parte, per portarcele, il pane vecchio e altro». Una decina di volontari, nel tempo libero, si prende cura dei cani. E sono numerosi quelli che si rivolgono al canile dell'Enpa per trovare un amico a quattro zampe. «Si tratta di persone sole che cercano una compagnia, giovani e famiglie magari con bambini che chiedono un compagno di giochi» spiega il presidente dell'Ente protezione animali.

Le storie dei cani abbandonati sono ormai all'ordine del giorno. «Le nostre guardie zoofile - dice Alemi - fanno continue ispezioni nelle campagne alla ricerca di cani abbandonati e randagi». Un lupo era stato trovato legato ad un albero in mezzo alle campagne con una catena che lo stava strozzando. Un altro cagnolino, frutto di decine di incroci, è stato rinvenuto quasi asfissiato in un sacco dell'immondizia.

«Episodi di questo genere sono purtroppo molto frequenti - continua il presidente - Noi invitiamo la gente a far sterilizzare i loro animali e non vogliono i cuccioli. Perchè abbandonarli?».

Il canile Enpa di San Marzanotto è sorto nel 1979 e da allora è diretto da Dionigi Alemi. Oltre ai box che ospitano i cani, c'è un locale-cucina e un ambulatorio, ultimato recentemente. Il sogno è quello dell'Enpa astigiana? Un'ambulanza attrezzata su misura per gli amici a quattro zampe.

Antonella Torra

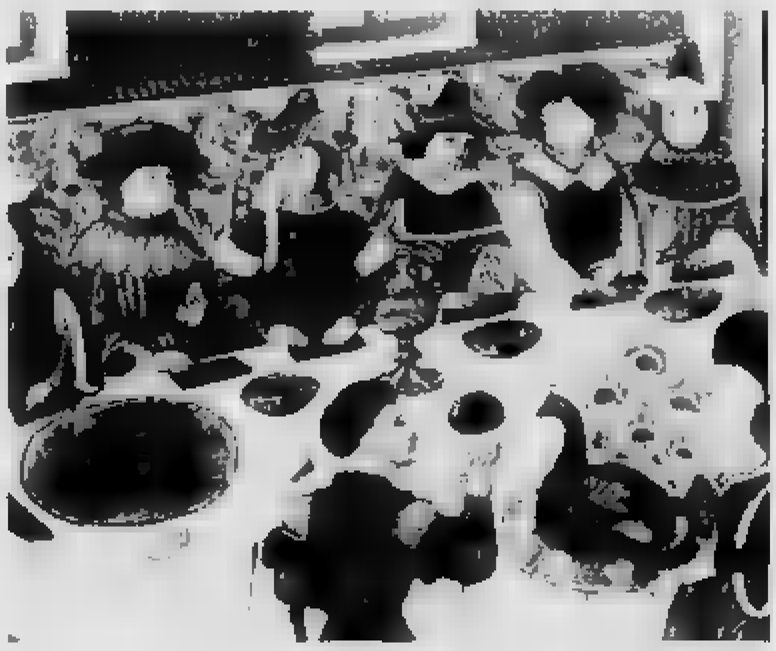
DIETRO I FORNELLI

Una stella sul colle dei Caffi

«Pellegrinaggi» gastronomici attorno a Canelli

Ai Caffi, frazione di Cassinasco, giusto sopra Canelli, si viene per [redacted] scampagnata, [redacted] godere [redacted] panorama di vigneti di moscato che fanno da [redacted] alla «capitale dello spumante». E c'è chi ci sale in pio pellegrinaggio al santuario, dedicato ad una inedita Madonna degli alpini. Ma anche per chi [redacted] [redacted]a fedi più terrene ci sono buoni motivi per arrivare quassù: ai Caffi infatti esiste una vecchia tradizione di ristorazione e fino [redacted] qualche [redacted] fa [redacted] due locali che offrivano ospitalità ai golosi con gran pranzi domenicali [redacted] stampo piemontese.

Oggi, dei due [redacted] rimasto soltanto [redacted] ristorante enoteca dei Caffi, gestito da dodici anni da Paolo Chiriotti [redacted] collaborazione con la moglie Bruna. I due, che si definiscono autodidatti, sono arrivati qui da percorsi diversi: lui, autotrasportatore con l'hobby del vino e dei fornelli, lei commessa. Nel [redacted] [redacted] questo decennio hanno trasformato, con progressivi ritocchi, l'ambiente e lo stile del loro locale. Non più comitive da fine settimana né grandi tavolate, ma un clima più raccolto ed elegante per una cucina che, pur restando [redacted] ai prodotti [redacted] allo stile della nostra cucina, ha compiuto gran passi sulla strada [redacted] un'elaborazione più originale, come attesta il recente, meritato riconoscimento della stella sulla prestigiosa guida Michelin.



Le proposte di Bruna e Paolo sono molto legate alla stagione [redacted] al mercato: verdure, carni, pesce fanno da base a piatti continuamente rinnovati, caratterizzati sem[redacted] dalla ricerca di aromi ed accostamenti particolari. Tra i tanti antipasti citiamo le sfogliatine al gorgonzola [redacted] salsa di sedano, [redacted] terrina di trote salmonata, il petto d'anatra con melograno; tagliatelle, gnocchetti, ravioli con diversi ripieni [redacted] sughi costituiscono una ricca scelta [redacted] primi, poi le carni nostrane e infine sorbetti e dessert di ottimo livello.

Una nota [redacted] merito va poi all'attenzione che Paolo presta ai vini: la scelta [redacted] ampia e [redacted] banale; e la possibilità di degustare a bicchieri è un'ottima opportunità per appassionati e curiosi. Alla fine, il conto è corretto, [redacted] denotare [redacted] buon rapporto qualità/prezzo.

A CURA DI
Paola Gho e Giovanni Ruffa

RISTORANTE I CAFFI
Regione Caffi, [redacted] Cassinasco
Tel. 0141/851.121
Prezzi: 50/60 mila con i vini
Chiuso mercoledì e domenica [redacted]

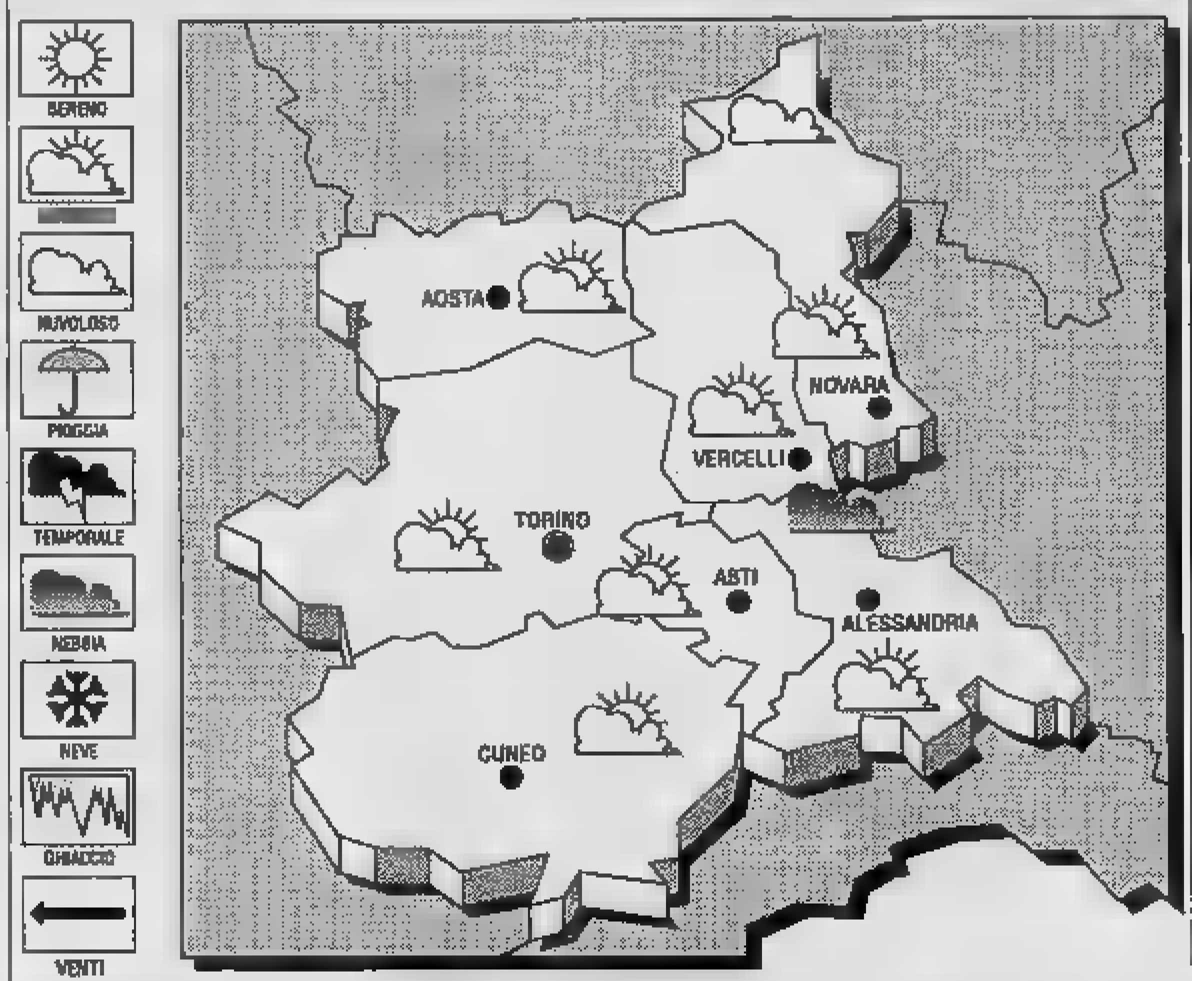
LA RICETTA

Tortino di punte d'ortica [redacted] salsa al peperone

Gli ingredienti: [redacted] [redacted] [redacted] punte d'ortica piccole e tenere, uova, burro, farina, sale, pepe, noce moscata, latte, parmigiano, panna da cucina. Procedimento: lessate le punte d'ortica in acqua salata, sgocciolatele [redacted] passatele [redacted] burro in una casseruola. [redacted] parte preparate una besciamella delicata [redacted] burro, farina, latte; aggiungetevi sale, pepe e [redacted] [redacted]osc[redacted] Tritate le punte d'ortica ed incorporatele alla besciamella. Aggiungetevi uova, abbondante parmigiano e un po' di panna. Frullate il composto fino a che rimanga omogeneo, ma piuttosto denso. Nel frattempo imburrate e infarinate degli stampini da porzione e versatevi il composto. Cuocete a bagno maria su fuoco basso. Sformate appena cotti i tortini e copriteli con la salsa che segue.

Ingredienti: peperoni, sale, cipolla, pepe, panna. Procedimento: lessate i peperoni già tagliati a pezzi piccoli. Scolateli e fateli soffriggere con poca cipolla precedentemente rosolata. Frullateli finemente con [redacted] mixer [redacted] passateli al setaccio. Vi risulterà una crema molto fine [redacted] delicata. Aggiungete la panna [redacted] amalga[redacted] bene. Controllatene [redacted] sapore, aggiungendo sale e pepe. Questa salsa verrà fatta scaldare e versata bollente sul tortino.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'area di [redacted] pressione presente nei bacini meridionali del Mediterraneo centrale si sposta lentamente verso Est-Sud-Est, determinando sull'Italia centro-meridionale e insulare, condizioni di tempo variabilmente perturbato. Sulle regioni settentrionali continua [redacted] circolazione anticiclonica che assicura condizioni [redacted] stabilità. A breve termine potrebbe instaurarsi un'area anticiclonica [redacted] origine siberiana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Cielo variabilmente sereno o poco nuvoloso con intensificazione della [redacted] [redacted] e possibili [redacted] precipitazioni sui rilievi. **Venti:** [redacted] o [redacted]oli dai quadranti orientali. [redacted] nebbie [redacted] foschie dense sulle [redacted] pianeggianti in temporaneo e parziale diradamento nelle [redacted] centrali della giornata. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo. **Tendenza per domani:** cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE [redacted] IERI A [redacted]
Massima: [redacted] minima: - 2; media: 4

UN ANNO FA
Massima: 12; minima: 3; media: 7

[redacted] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 9	Novara [redacted]
Alessandria [redacted]	Aosta 10
Cuneo [redacted]	Vercelli [redacted]

Il **Sole** [redacted] alle 7,20 [redacted] tramonta alle 18,06. La **Luna** si leva alle 10,55 e cala (domani) alle 3,20.

[redacted] AL GIORNALE

[redacted]» di piazza As[redacted]o

Pur sapendo di non possedere la soluzione taumaturgica per risolvere la diatriba relativa all'isola pedonale, prepotentemente inserita nell'arcipelago dei molteplici interessi [redacted]mici, politici e sociali, pensiamo comunque di aver ugualmente diritto, nei limiti della civile considerazione, ad essere tutelati, e non sacrificati dovendo sopportare il surplus di traffico derivato dalle zone di recente pedonalizzazione adiacenti.

Siamo il solito gruppo [redacted] cittadini abitanti nella zona via [redacted] Rolandis, piazza Astesano, via Nino Costa che intendiamo [redacted] sottoporre un antico problema che non solo [redacted] ha subito varizione, ma è senz'altro peggiorato negli ultimi tempi.

Nelle citate vie non è più possibile circolare poiché [redacted] diventate zone di parcheggio abusivo, ed i vigili preferiscono ignorare i cartelli di rimozione forzata per le automobili parcheggiate fuori dagli appositi spazi, mentre di [redacted] la quiete è turbata da persone che ivi vengono a posare e prelevare il mezzo di trasporto.

Ma la cosa che non riteniamo corretta è che in zone limitrofe quali via Cavour e piazza Statuto sia predisposta un'area pedonale con grave discapito delle zone vicine che ora devono sopportare il carico di traffico non di loro spettanza.

Ciò premesso riteniamo sia giunto il tempo di una decisione coraggiosa: l'isola pedonale o [redacted] si fa in modo equo senza privilegiare zone a discapito di altre o si rende libera la circolazione distribuendo i problemi ad essa legati.

Seguono 20 firme

Quando il metano [redacted] buche

Ho letto su «La Stampa» di mercoledì [redacted] febbraio la [redacted] «Fuori strada per una buca, di chi [redacted] la colpa?», che [redacted] della disavventura accaduta ad una studentessa di Berzano San Pietro, la cui auto, a causa della strada dissestata dai lavori per [redacted] posa della condotta del metano, è uscita fuori strada finendo in una scarpata con relativi danni. Attraverso «La Stampa» vorrei richiamare l'attenzione delle autorità competenti: casi [redacted] genere sono già avvenuti in diverse altre zone della provincia [redacted] per gli [redacted] motivi. Ho potuto accertare che chi esegue la posa delle tubature del metano, dopo aver divelto centinaia e centinaia di metri di asfalto, non provvede tempestivamente [redacted] rimettere a posto la carreggiata come si deve. Ora la responsabilità, a mio parere, oltre che dell'impresa è anche [redacted] Comune che dovrebbe intervenire energicamente affinché i lavori di ripristino siano eseguiti non solo [redacted] regola d'arte ma anche con [redacted] massima rapidità.

Carlo Bagnasco, Canelli

Che [redacted] ex Avir?

Lo scorso mese «La Stampa» ha cortesemente pubblicato una mia lettera che chiedeva agli Amministratori comunali quale destino sarà riservato all'a[redacted] di proprietà dell'Avir compresa tra via Vigna e via B. Viale, ora in stato di completo abbandono, e mal frequentata.

Purtroppo non mi è stata data alcuna risposta, mentre proprio in questi giorni si parla di molti prossimi lavori pubblici che coinvolgeranno tutta la città, [redacted] un positivo risvolto occupazionale.

Ricordo ancora che nell'area in questione [redacted] compresa una casa, il cui restauro potrebbe fornire un centro per i giovani o per il quartiere, con vantaggio per la comunità, mentre lo spazio circostante potrebbe ospitare un parcheggio (vicinissimo al centro) ed un po' di verde.

Carmen Delaude, Asti

LA FOTO DEI RICORDI

San Marcello: si gioca a bocce [redacted] Montemarzo

Un'immagine del torneo di bocce organizzato nella via principale [redacted] Montemarzo in occasione della festa patronale di San Marcello nel [redacted]. (ARCHIVIO SECONDO MASENGA)

IN [redacted]

ASTI [redacted]

Le proposte del pds su viabilità e servizi

Viabilità, servizi, centro sociale [redacted] parco del Tanaro saranno gli argomenti affrontati questa sera durante un'assemblea promossa [redacted] dal partito democratico della sinistra con gli abitanti della zona di San Quirico, corso Savona, corso Venezia e Trincere. La riunione si inizia alle 21, al bar Gloria di corso Savona 337.

[redacted]

«Le forze di sicurezza nei Paesi democratici»

Si svolge questa [redacted] alle 21 nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, [redacted] conferenza-dibattito sul tema: «Il ruolo delle forze di sicurezza nei Paesi democratici». All'incontro, organizzato dal gruppo canellese di Amnesty International e patrocinato dal Comune di Canelli, partecipano il senatore Luigi Poli, ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, i deputati Ugo Martinat (msi) e Giancarlo Binelli (pds). Moderatore della serata [redacted] Giangiacomo Pace, consigliere nazionale [redacted] Amnesty International e responsabile nazionale del settore addestramento dei gruppi.

[redacted]RI

Domenica a Maranzana l'assemblea provinciale

Domenica mattina il salone del Municipio ospiterà la riunione annuale del consiglio provinciale della Confcoltivatori. All'ordine del giorno l'efficienza [redacted] la qualità delle aziende agricole astigiane ed una discussione sulla politica comunitaria. Ai lavori presenzierà il vice presidente nazionale Massimo Bellotti.

[redacted] IMMACOLATA

I cristiani di fronte all'impegno politico

Domani pomeriggio, alle 15, all'Oasi dell'Immacolata (via Foscolo [redacted] Asti si tiene un dibattito organizzato dalla segreteria provinciale della dc sul tema: «Il senso dell'impegno politico per un cristiano». Il dibattito sarà aperto [redacted] don Mignatta.

[redacted] UIL

Domani si discute di sessualità e coppia

S'inizia domani nel salone della Provincia la rassegna [redacted] incontri sulla salute organizzata dalla Uil. [redacted] tema della prima riunione, che si terrà dalle 17,30 alle 20, sarà: «La sessualità e la coppia». Interverranno i ginecologi Angelo [redacted]urini e Luigi Tagliani.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il T[redacted] [redacted] numero verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048
[redacted] **Asti:** [redacted]e ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono [redacted]
Taxi Canelli: 833.[redacted]
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3591
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 58.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 779
Isola: 958 685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.510
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.095
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.[redacted]
Castelnuovo Don [redacted] 011 / 987.61 52
Montegrosso: 953.[redacted]
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale: [redacted] 212 356, **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / [redacted]

CORPO [redacted]
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
CENTRALINI
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 609.160
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo [redacted] [redacted] 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL [redacted]
Pronto intervento: 115
Centralino [redacted] via Maretto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53 464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio [redacted]**iglione (Asti):** 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): [redacted]
Acque [redacted] **(Carterana):** 011/55.941

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS
[redacted] 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.275
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
[redacted] [redacted]
Mobil: corso Don Minzoni [redacted]
Erg: corso Torino 8
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio [redacted]
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI [redacted]
(Domenica 24 febbraio)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 283; **Erg**, fraz. Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 [redacted] 18 dal lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono [redacted] Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. [redacted] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[redacted]useo civico contadino Bers, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.116.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Venerdì: 9,30-12,30; [redacted] Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., [redacted] dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[redacted]IE DI TURNO
Asti: diurna: *Torretta*, piazza San Secondo, 12; notturna: *Nuova*, corso Savona, [redacted]
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre, 1.
Nizza: *Meri*, via C. Alberto, 44.

GALLERIE D'ARTE
La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caracca, S. Mostro, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE
I [redacted] DEL VINO
Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione [redacted] Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Ro[redacted] circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 968.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.287

TV PRIVATE
RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali della** [redacted]**ale**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,[redacted]
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
13,10 **Il punto**, con O. Collano
15 — **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
21 — **Obiettivo sport**
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 **Sulle** [redacted] [redacted] **poesia**, programma
24 — [redacted]
0,30 **Proposte acqu**[redacted], non stop

Riaperta l'inchiesta sul delitto del 13 febbraio 1984 a San Damiano

Traditi da una «soffiata»?

Gli assassini potrebbero essere stati scoperti sulla base di una confidenza
La ricostruzione della rapina. Chi erano le vittime. Le indagini della squadra mobile

ASTI. Colpo di scena nell'inchiesta sul duplice delitto, avvenuto a San Damiano il 13 febbraio 1984, dove durante un tentativo di rapina vennero uccisi due orefici, i coniugi Elio Sorba, anni e Prospera Toso, 46 anni.

A 7 anni di distanza, il procu- della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha ripreso le indagini, dopo che l'istruttoria era conclusa con l'archiviazione del duplice omicidio come ad «opera di ignoti».

La riapertura delle indagini significa che il procuratore della Repubblica ha acquisito nuovi particolari sul grave fatto di sangue che potrebbero portare all'identificazione dei responsabili.

Il massimo riserbo circonda tutta l'operazione alla quale collabora la squadra Mobile della questura di Asti.

Non si conoscono ancora gli elementi che hanno indotto il magistrato a riaprire il

Ogni supposizione è per il momento valida: una «soffiata» che ha riaperto la pista delle indagini o una confessione tardiva.

Forse l'interrogativo sarà chiarito entro qualche giorno, se è vera la voce che le indagini sono già a buon punto.

Il duplice delitto è stato così ricostruito. Alle 18,15 di lunedì 13 febbraio 1984, tre banditi fecero irruzione nella oreficeria di Elio Sorba, in piazza Libertà nel centro di San Damiano, a pochi passi dal palazzo municipale.

In quel momento nel negozio si trovavano oltre al proprietario, la moglie Prospera Toso e due clienti. I banditi, dopo essersi calati una passamontagna sul volto, erano entrati nel locale spianando le pistole.

Uno di loro intimò: «Fermi tutti». Mentre i due clienti, urlando, si gettarono a terra, Sorba pare avesse tentato di afferrare una rivoltella che teneva nascosta in un cassetto del bancone. I banditi però esitarono a premere il grilletto e a fare fuoco.

Prospera Toso cercò di fare da scudo con il proprio corpo al marito e venne colpita al petto e ad una gamba. La donna crollò dietro il bancone; anche l'orefice raggiunto da due colpi stramazzando al suolo.

I banditi, prima di fuggire, afferrarono una manciata di gioielli; poi, uscendo dal negozio, salirono su una «Ritmo», che li attendeva a poca distanza. A tutta velocità i rapinatori si allontanarono in direzione di Canale d'Alba, invano inseguiti da un vigile.

Nell'oreficeria, dopo l'esplosione dei colpi di arma da fuoco, intervennero alcuni passanti. Sorba e la moglie vennero trasportati all'ospedale di Asti.

La donna però vi giunse cadavere; il marito sottoposto ad intervento chirurgico cessò di vivere tre ore dopo.

Le indagini ricostruirono tutte le fasi del sanguinoso assalto avvenuto in un piccolo locale di poco più di due metri e mezzo quadrati. La sequenza della sparatoria che si è svolta con rapidità impressionante, da rapinatori professionisti.

I due testimoni, tra cui una donna incinta, terrorizzati non furono in grado di fornire utili particolari alle indagini. La Ritmo era stata rubata ad un giovane ingegnere di Aosta, risultato estraneo al fatto.

Venne avanzata l'ipotesi di una «vendetta»: Elio Sorba, nove anni prima, aveva ucciso con un colpo di pistola Salvatore Garofano, 18 anni.

Quest'ultimo con un complice aveva tentato una «spaccata» nel suo negozio di piazza Libertà.

Gli autori del duplice omicidio non furono mai identificati e il voluminoso dossier istruttorio finì nell'archivio del tribunale.

La folla davanti all'oreficeria poco dopo l'uccisione dei coniugi Sorba

A distanza di tanti anni il polveroso fascicolo reca la scritta: «Omicidi Prospera Toso-Elio Sorba-Opera ignoti» è ritornato negli uffici della procura della Repubblica.

Vittorio Marchisio

MORTALE SPARATORIA

SAN DAMIANO. Il duplice delitto di San Damiano aveva avuto tragico antefatto il 30 gennaio 1975, 16 anni fa. Il nonno di Elio Sorba era balzato alla ribalta delle cronache. Stessa piazza, stesso tranquillo pomeriggio. Alle 16,10 davanti alla oreficeria di Elio Sorba si fermano due giovani su un motorino da cross. Uno dei loro scende con un cric in mano e vibra un colpo contro la vetrina. Il però è corazzato e resiste. L'orefice da dentro il negozio e vede il giovane fuggire. Dal cassetto prende la pistola e si precipita fuori: spara cinque colpi. Uno a segno: il giovane che sul sellino posteriore della moto stramazza a terra, colpito alla . Verrà identificato per Salvatore Garofano, 18 anni, alcuni precedenti per piccoli furti. Il complice alla guida, Umberto Di Scerni, 19 anni, cade ma riesce a fuggire a piedi. Sarà catturato con un altro componente della banda Giuliano Imbrenda, 18 anni di Asti.

Il colpo tentato dai tre giovani partiti da Asti per rapinare l'oreficeria di San Damiano era tragicamente fallito. Salvatore Garofano morì alla clinica neurochirurgica delle Molinette dove era stato trasferito dall'ospedale di Asti. Il proiettile gli è entrato dalla nel cervello.

La folla si raccolse attorno alla oreficeria. Ci fu chi applaudì la pronta reazione dell'orefice. Voci ostili si levarono quando i carabinieri il Sorba; il gioielliere tre giorni dopo ottenne la libertà provvisoria.

Nell'agosto del '76 al processo venne assolto dall'accusa di omicidio colposo e di legittima difesa.

Al giudice che lo interrogava Elio Sorba, fisico possente, mira perfetta e allenata raccontò di avere sentito i colpi contro la vetrina.

«Ho subito pensato, alla rapina. In passato ero stato più volte derubato. Ho afferrato la pistola e sono uscito, quando ho visto quei due che fuggivano con una borsa ho gridato: "fermatevi, fermatevi!". Loro correvano e sono saliti in . A questo punto ho sparato per intimorirli. Non intendevo certo ucciderli, ho sparato a casaccio».

I due giovani complici del Garofano vennero condannati in primo grado per il tentato furto.

[s. mir.]

ASTI BREVI

Tentò di rubare l'auto di Pistarino: condannato

Giuseppe Teglia il pregiudicato che martedì sera aveva tentato di rubare «Mercedes» in piazzetta Santa Maria Nuova, è stato condannato ieri a 40 giorni. Il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari. Teglia aveva preso di l'auto dell'attore Carlo Pistarino impegnato nello spettacolo «Sete» al Politeama: una pattuglia della polizia lo aveva però bloccato mentre, dopo rotto il vetro laterale della Mercedes, stava aprendo la portiera.

MOBILI

«Raid» in seconde e a San Martino Alfieri

Ancora furti di mobili. Nei giorni scorsi i ladri hanno compiuto un «raid» a San Martino Alfieri, prendendo di mira case di villeggiatura, solitamente disabitate durante la settimana. Adriana Boggero, di Torino, ha denunciato ai carabinieri di San Damiano il furto dalla propria villa di San Martino Alfieri, di mobile in di una madia in legno, entrambi risalenti alla fine del secolo scorso, per un valore dichiarato sui 18 milioni. La vittima aveva già subito analogo furto lo . Vittorio Bruno, abitante a Milano, lamenta il furto di un tavolo in noce, un divano, un tavolino in radica. Nell'abitazione di Elena Rossi, (residente a Torino), i ladri impadronitisi di motosega, trapani, una levigatrice.

Cliente di un bar prende a calci gli agenti

Gli agenti una «volante» sono intervenuti mercoledì, alle 22, al bar «Reale» di piazza Alfieri dove un cliente, seduto ad un tavolino, stava importunando gli avventori del locale. L'uomo, Valerio Gallotto, pianista, abitante ad Asti in via Conte Verde 75, non appena portato fuori dal bar ha cominciato a minacciare gli agenti; quindi li presi a calci e pugni. Un poliziotto è stato anche raggiunto in faccia da uno sputo. Gallotto è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e minacce.

FURTI

Ladri in azione a Asti, Cisterna e San Damiano

Bartolomeo Vaudano, abitante a Cisterna, titolare del ristorante Garibaldi, ha denunciato ai carabinieri di San Damiano il furto di 2 milioni in contanti, avvenuto domenica. Il denaro era custodito in un armadio nell'alloggio che si trova sopra al ristorante. Carlo Toso, abitante in corso Roma, ha denunciato il furto di una Fiat Croma, di proprietà della ditta Fida di Castagnole Lanze. Toso, impiegato della ditta aveva parcheggiato l'autovettura in via Lamarmora. Un altro furto è stato denunciato da 1 ladri si impossessati della Fiat Uno diesel, di proprietà di Giuseppe Massocco, Asti, via Valleversa. L'auto era parcheggiata di fronte alla carrozzeria dei Roeri, di cui Massocco è titolare. Con l'autovettura è stato rubato carrello portamoto sul quale si trovava una Aprilia 125.

Affollato incontro tra abitanti della zona e la giunta

Revignano, no ai nomadi

Il presidente della Circoscrizione ha contestato la scelta comunale di mantenere un campo per le carovane di passaggio. Acquedotto e viabilità

ASTI. Più di centocinquanta persone hanno partecipato mercoledì sera all'incontro, organizzato dalla circoscrizione Revignano-Vaglierano, la popolazione e gli amministratori comunali. E' uno degli appuntamenti che la giunta di Asti ha messo in calendario per stare il polso alle richieste dei cittadini che abitano nelle frazioni, che a volte si sentono trascurati. Ne è uscito un «carnet» di doglianze sulla viabilità, la situazione fognaria, l'illuminazione, il problema trasporti (si chiede lo spostamento del capolinea 4 dai Comboniani a Palucco), l'ampliamento del di Revignano e la metanizzazione di alcune frazioni ancora sprovviste come Vaglierano Alto e Basso, Bramairate e le zone al di là della ferrovia.

All'incontro erano presenti il sindaco Giorgio Galvagno, gli Bertolino (psi), Ferraris (psi) e i consiglieri comunali Luciano Montanella (pds) e Giuseppe Dezzani (dc). Duro l'intervento del presidente della circoscrizione, Giuseppe De Mita, psi, sulla questione del campo nomadi: «Ci opprime al fatto che il campo lungo la strada di Revignano sia mantenuto come area di passaggio. Il Comune ha deciso di spendere milioni per l'allestimento di un campo permanente in corso Alessandria, perché allora mantenere il campo di Revignano?».

Molti anche gli interventi tra il pubblico. Ognuno ha evidenziato agli amministratori le carenze della zona. Ci famiglie ancora senza collegamento l'acquedotto. Racconta Giovanni Merlino, 40 anni, operaio comunale addetto alle verdi: «Abito a Vaglierano e come tanti altri non ho l'acqua potabile». Anche il vicepresidente della circoscrizione, Maurizio Cerrato, lamenta le carenze idriche: «Nella zona in cui abito, fra Revignano ci quattro famiglie che hanno questo problema. Vivo in una cascina isolata dal paese ma per questo dobbiamo rimanere senza acqua potabile».

Le proteste riguardevano anche la scarsa illuminazione. Aggiunge Lillo Serra: «Mi chiedo perché in Cesare Battisti ci siano lampioni bellissimi e noi qui non abbiamo neppure una lampadina, neanche agli incroci».

[d. cot.]

INCENDIO POMARO

CELLE ENOMONDO. Un incendio ha semidistrutto, ieri mattina, un porticato alla fabbrica di materie plastiche «Iisa» di strada Pozzo, alla periferia del paese.

Forse per il surriscaldamento di una stufa ha preso fuoco un mucchio di segatura: le fiamme si sono rapidamente estese al resto del capannone.

Il primo ad accorgersi dell'incendio è stato il custode, Fabrizio Musso.

«Erano circa le 22,30 di mercoledì. Ero in casa e stavo guardando la televisione con mia moglie, quando mi sono accorto che dal porticato usciva del fumo» ha raccontato Musso.

Poco dopo arrivati i vigili del fuoco di Asti: l'opera di spegnimento è durata quasi due

Sono andati distrutti attrezzi agricoli, pneumatici e saldatrici.

Nel magazzino era parcheggiata anche una vecchia Land Rover, che è andata semidistrutta nel rogo.

Le fiamme hanno danneggiato anche una vicina linea elettrica dell'alta tensione: è stato necessario l'intervento dei tecnici Enel.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio si estendesse anche all'edificio che ospita la fabbrica di materie plastiche.

Da una prima, approssimativa stima, l'ammontare dei danni non dovrebbe superare i dieci milioni di lire.

[f. b.]

Stamane incontro, forse decisivo, tra azienda e sindacato

Intesa alla Riccadonna?

Nella riunione si dovrebbero definire le eccedenze di personale e il ricorso alla cassa integrazione. Voci di cessione della «GiBo»

CANELLI. Nel grande salone delle conferenze, tutto marmo e velluti, che da circa anni ospita l'«assemblea permanente» dei 120 lavoratori della Riccadonna, si respira un'aria di «fiduciosa

La trattativa tra i dirigenti della Bols Italia, il gruppo a capitale olandese che ha rilevato la società canellese, il consiglio di fabbrica ed il sindacato, è giunta alla stretta finale. Il tempo è forse decisivo «round» della lunga vertenza, si gioca stamattina, a partire dalle 10,30, nella sede dell'Unione Industriale di Asti, dove, in una definita «tecnica», verranno messe a punto le modalità di attuazione del piano di ristrutturazione. Se ci sarà un'intesa, questa potrebbe essere ratificata nell'incontro previsto per il 27 a Roma nella sede del ministero del Lavoro. In caso contrario, toccherà al ministro trovare gli spazi per una mediazione.

I rappresentanti del gruppo multinazionale, nell'estenuante incontro di martedì, si sarebbero detti disponibili a rivedere il ricorso a 68 licenziamenti annunciati a fine gennaio.

Afferma Remigio Berbero, della Camera del lavoro di Canelli: «Da parte dell'azienda abbiamo visto confortanti e significativi segni di apertura, annunciati, per la verità, già nell'incontro romano del 7 febbraio. Il nostro intento è arrivare alla cassa integrazione per un periodo superiore ai 12 mesi e, per quanto possibile, ai prepensionamenti». Proprio questo ultimo punto, sembrano sorgere problemi di natura giuridica, in quanto è scaduto il decreto governativo che ne prevedeva il ricorso.

Ma nella riunione di oggi, il nodo centrale sarà stabilire quanti siano i lavoratori «in esubero», e le possibilità per ridurne il numero rispetto la prima indicazione dell'azienda (39 impiegati, rai più 4 dirigenti). Da indiscrezioni, pare che la proprietà sia intenzionata a rivedere i fabbisogni di manodopera in ogni reparto, e che il numero delle eccedenze possa scendere di alcune unità.

Dice ancora Remigio Barbero: «Per il sindacato, licenziamenti sono eccessivi, anche per il buon funzionamento dell'azienda. Ma, oltre a questo, ci confronteremo sugli strumenti che accompagneranno la integrazione, cioè mobilità dei lavoratori e gli incentivi - afferma Barbero -, la trattativa approderà ad un risultato soddisfacente, revocheremo lo stato di agitazione e si riprenderà a lavorare».

Intanto, continua il «ping-pong» di voci sulla vendita di un'altra azienda del settore spumantiero, la «Gi.Bo.» (sul mercato estero è presente anche con il marchio «Tosti»). Indiscrezioni danno per avvenuta la cessione dello stabilimento ad un gruppo tedesco che opera nel settore delle bevande, dello stabilimento in regione Secco.

La famiglia Bosca rimarrebbe comunque nel settore: secondo voci non confermate, sposterebbe la sua attività nelle vecchie cantine di via Roma (prima sede dell'azienda vinicola), recentemente ristrutturate. In questi locali, sempre secondo fonti ufficiose, verrebbero prodotti vini di qualità, spumanti champenoise e liquori.

[r. s.]

CRISI WEBER

ASTI. Nuovi segnali di solidarietà alle maestranze Weber: documenti sottoscritti dai Consigli delle fabbriche metalmeccaniche astigiane stanno pervenendo ai delegati dell'azienda di corso Alessandria interessata da un piano di riconversione produttiva che ridurrebbe gli organici da 690 a unità.

Nei giorni scorsi, commercianti e artigiani avevano affisso sulle vetrine di negozi e botteghe un volantino per dirsi «solidali» con i lavoratori Weber».

Anche il Consiglio comunale di Portacomaro, in cui risiede una quindicina di addetti Weber, ha dichiarato il proprio appoggio alle . E dopo i parlamentari astigiani Giovanni Rabino (dc) e Giancarlo Binelli (pds), anche gli onorevoli Renzo Patria (dc) e Felice Borgoglio (psi) hanno presentato un'interpellanza ai ministri del Lavoro Donat-Cattin e dell'Industria Battaglia per sollecitare il governo ad aprire la trattativa Weber, convocando il gruppo Magneti Marelli (di cui l'azienda astigiana fa parte) e il sindacato.

Un aggiornamento della vicenda, intanto, sarà fatto stamane in una conferenza stampa indetta per le 9,30, nella sede della Cgil, da Fiom, Fim e Uilm e dal Consiglio di fabbrica.

Per discutere, più in generale, sulla crisi economica che investendo l'Astigiano, sono state invitate anche le associazioni di categoria di commercianti, artigiani e agricoltori.

[l. n.]

VENERDI' 22 FEBBRAIO AL

IN ANTEPRIMA PIEMONTE
LE ORME
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE - TEL. 0141 952.132

Casale, ancora un allestimento provvisorio per la «San Giuseppe»

La Fiera non trova una sede

Saltato il trasloco negli ex magazzini Eternit. Ogni anno si devono spendere 300 milioni per le strutture

Un emporio che guarda al passato

ALL'inizio del Novecento la caratteristica principale della «San Giuseppe», erede dell'antica fiera di Primavera, [redacted] quella di grande emporio, nel quale si poteva trova[redacted] di tutto.

E' trascorso quasi [redacted] secolo; ma quella caratteristica, nella sostanza, [redacted] è mutata.

Certo, [redacted] il nuovo ciclo, avviato 45 [redacted] fa, sono aumen[redacted] gli espositori, sono [redacted] gli stand, si so[redacted] moltiplicate le offerte e, di r[redacted], è arrivato anche il ristorante tipico. Ma, per fare [redacted] paragone commerciale, dall'emporio di ottocentesca memoria [redacted] solo passati ad [redacted] ipermercato.

Però negli ultimi 45 anni la società, Casale e il Monferrato si sono trasformati.

Quando crescerà la Mostra di San Giuseppe?

Mauro Facciolo

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche la 45ª Mostra di San Giuseppe, dal 15 al [redacted] marzo, si farà sotto la «baraccopoli» del Mercato Pavia. Così l'aveva definita lo [redacted] il sindaco Riccardo Coppo, allora [redacted] all'Urbanistica, affermando che [redacted] po' di coraggio la manifestazione per il 1991 [redacted] sarebbe potuta spo[redacted] negli [redacted] magazzini Eternit» che, pur nelle attuali condizioni, risultavano più funzionali e [redacted]prattutto non imponevano il notevole esborso [redacted] milioni all'anno per allestire l'infrestruttura coperta al Mercato Pavia.

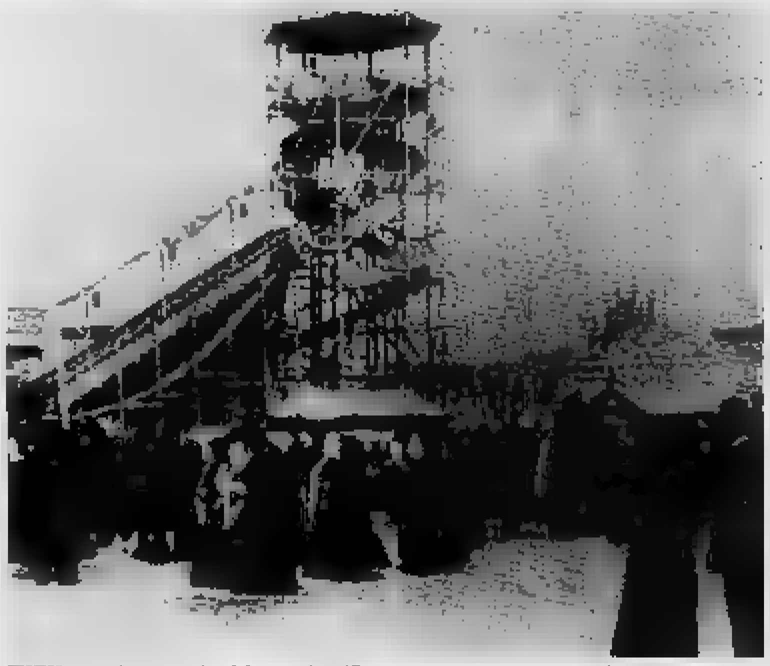
Invece no: [redacted] presidente dell'organizzatore Ente Manifestazioni, Eugenio Viale, alla presentazione della fiera ha annunciato che questa si terrà su un'area di diecimila metri quadrati, comprendenti appunto il mercato Pavia (con il salone Tartara [redacted] a ristorante tipico monferrino) e una parte del castello. Viale [redacted] è limitato [redacted] lamentare [redacted] volta la notevole spesa per la copertura mobile, che praticamente viene a co[redacted] trenta milioni al giorno. Ma, contrariamente alla presa di posizione di Coppo [redacted] scorso anno, questa volta non si sono azzardate previsioni per il futuro.

Quindi per la più importante manifestazione del Monferrato casalese sotto i p[redacted] economico, storico, culturale e sociale non si è [redacted] un'alternativa alla «baraccopoli».

Perché gli ex magazzini Eternit non ospiteranno la San Giuseppe 1991? Lo spiega lo stesso Coppo: «Un anno fa non pensavamo che la copertura dei capannoni, in fibrocemento, potesse costituire [redacted] impedimento». Invece, [redacted] autun[redacted] gli esperti dell'Università di Pavia che eseguono uno studio [redacted] pericoli dell'amianto hanno dato [redacted] direttiva chiara: [redacted] presenza della copertura [redacted] fibrocemento impone che vengano fatte prove [redacted] prelievi prima [redacted] qualsiasi rimozione. Solo dopo un'accurata analisi si potranno avere indicazioni precise sulle caratteristiche della nuova copertura, oltre ventiduemila metri quadrati.

«Fino [redacted] allora - dice Coppo - nessuno si prende la responsabilità di portare gente in quella struttura. La faccenda, [redacted] momento in [redacted] abbiamo affidato uno studio sanitario ad esperti, non è più nelle [redacted] mani».

Se l'attesa della realizzazione di un Palazzo delle manifestazioni si farà ancora attendere, dunque, non tanto breve si presume possa [redacted] anche l'utilizzo degli [redacted] magazzini come alternativa per giungere rapidamente allo spostamento della Mostra [redacted] zo[redacted] periferica, decongestionando [redacted] centro storico. Ed anche il sindaco Riccardo Coppo non osa azzardare tempi precisi: «Non voglio più fare previsioni».



[redacted] antichissime. La Mostra ha 45 anni, ma [redacted] tradizione secolare della fiera di primavera. Nella foto un'edizione di [redacted] Ottocento

[redacted] Mossano

[redacted]

CELLA[redacted] Per tornare al[redacted] il paese dovrà attendere ancora. Alcuni giorni fa è stato presentato un ricorso al Consiglio [redacted] Stato in merito alla sentenza del Tar del Piemonte che in settembre aveva annullato le elezioni del 6 maggio [redacted] promotori [redacted] i rappresentanti della lista 1, che era composta [redacted] indipendenti dc [redacted] guidata dal sindaco uscente Fiorella Cavagnero Coppo. Le elezioni furono vinte dalla lista 2. Anche quest'ultima aveva come simbolo lo stemma [redacted] ed [redacted] guidata da Giuseppe Coppo, che fu poi eletto sindaco. Proprio l'uguaglianza dei simboli delle due liste aveva portato alla presentazione di ricorsi al Tar e all'annullamento delle elezioni. Il ricorso presentato [redacted] dalla lista n. 1 chiede [redacted] sua volta l'annullamento dell'ultima sentenza del Tar. [t. f.]

IN [redacted]

[redacted]

La requisitoria [redacted] pm per [redacted] vicenda [redacted]

E' stata depositata in cancelleria penale a Casale [redacted] requisitoria del pubblico ministero, Giorgio Reposo, relativa al processo per le «morti bianche» all'Eternit. Il [redacted] ha chiesto il proscioglimento di tutti i capireparto, con una sola eccezione, coinvolti nell'inchiesta [redacted] l'accusa di omicidio colposo e l'incriminazione degli [redacted] dirigenti. Proposta anche l'archiviazione della richiesta Uil [redacted] imputare ex funzionari e amministratori di Comune [redacted] Usl.

CAMINO

Ieri i funerali del giovane ucciso a coltellate

[redacted] svolti ieri [redacted] Trino i funerali [redacted] Carmelo Pellegrino, [redacted] anni, [redacted] Camino (frazione [redacted] Brusaschetto Nuovo), morto per le coltellate infertegli domenica sera da due trinesi. Circa le ferite si attendono maggiori particolari dall'autopsia, eseguita da Nives Lorenzoni. Il perito ha [redacted] giorni per consegnare i risultati degli accertamenti.

MONTIGLIO

Scoperte [redacted] bisce in [redacted] casa abbandonata

I vigili del fuoco di Asti hanno rinvenuto a Montiglio, [redacted]'interno di una casa abbandonata in via Asti [redacted] bisce («colubre viridiflavus», meglio conosciute come «biacchi») che avevano scelto il locale per svernare. Le bisce [redacted] state portate in [redacted] ad Asti e so[redacted] in attesa di essere sistemate [redacted] un luogo più idoneo dall'Enpa.

[redacted]

[redacted] ci fu evasione fiscale: commerciante assolto

Il commerciante Flavio Petrini, 64 anni, di Cerrina, amministratore della ditta omonima, è stato assolto ieri dal tribunale di Casale dall'accusa di aver presentato per il 1987 una dichiarazione dei redditi infedele, dissumulando attività per 37 milioni e simulando passività per 25.

[redacted]

Quotazioni stabili al «borsino» dei vini

Quotazioni stabili al «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale, in migliaia di lire: Barbera d'Asti doc (minimo 115, massimo 135); Barbera del Monferrato [redacted] (110-125); Barbera Piemonte (95-110); Grignolino d'Asti doc (220-250); Grignolino Piemonte (125-140); Freisa d'Asti amabile doc (210-220); Freisa Piemonte amabile (190-200); Freisa d'Asti secco doc (200-220); Freisa Piemonte secco (190-200); Brachetto d'Acqui doc (320-350); Malvasia [redacted] Casorzo doc (190-200) Malvasia di Castel[redacted] Don Bosco doc (230-250); Dolcetto d'Asti doc (160-170); Dolcetto Piemonte doc (120-135); Cortese dell'Alto Monferrato doc (110-130); [redacted] Piemonte (100-110); Moscato d'Asti doc (159,6); Moscato Piemonte (80-85).

Quasi ultimata la costruzione di un'avveniristica bretella sotto l'alveo del Po

Maxi condotta per l'acquedotto

L'opera permetterà il collegamento tra le sorgenti [redacted] la rete idrica del Monferrato
Il costo è di un miliardo e mezzo. Domani convegno a Saluggia sulle «fonti di captazione»

MONCALVO. Una gigantesca condotta (un metro di diametro [redacted] lunga 970 metri) dell'acquedotto del Monferrato, attraverserà [redacted] Po, a una quindicina di metri sotto l'alveo del fiume, tra Crescentino e Verrua Savoia. L'opera, in fase di ultima[redacted] l'indispensabile e [redacted] po' avveniristica «bretella» [redacted] collegamento tra le sorgenti di regione Giarrea, a Saluggia ed i serbatoi di Montecroce [redacted] Tetti Coppa. Il progetto è stato volu[redacted] dalla Società che gestisce l'acquedotto monferrino, per potenziare l'apporto idrico dei mille e 900 chilometri di rete.

I lavori sono stati realizzati dalla società franco-americana «Horizzontal Drilling International», con filiale a Milano. In Italia è [redacted] prima volta che [redacted] potenzia [redacted] acquedotto adottan[redacted] la tecnica della «trivellazione orizzontale controllata».

L'opera, assicurano i tecnici, «non compromette il regime fisico idraulico del Po ed è stata realizzata nel massimo rispetto pesaggistico, [redacted] manomettere gli argini del fiume».

Il costo [redacted] di poco inferiore al miliardo [redacted] mezzo. «L'intervento è volto soprattutto al futuro - dice l'ingegner Ruggero Guermani, amministratore delegato della Società Acquedotto Monferrato -. Ci consentirà infatti di non avere più zone critiche [redacted] di esser pronti ad erogare una maggiore quantità d'acqua (fino al doppio - ndr) non appena avremo ampliato la [redacted] con due grandi bretelle che [redacted] permetteranno di soddisfare anche le esigenze idriche della città [redacted] Asti».

La Società Acquedotto Monferrato eroga ogni anno circa 11 milioni di metri cubi di acqua potabile, per conto del Consorzio [redacted] comuni del Monferrato: in tutto 104 paesi delle province di Alessandria, Asti e Torino, [redacted] 94 mila utenti.

«I nostri grandi progetti per quest'anno [redacted] finiscono qui», dice il direttore dell'Acquedotto, Renato Arista. E precisa: «Stiamo mettendo [redacted] punto un sistema di telecontrollo [redacted] distanza dei serbatoi principali, della centrale di conversione di Verrua [redacted] dei pozzi [redacted] a Giarrea, per avere sempre sott'occhio la situazione».

Il sistema computerizzato di controllo, che sarà insediato [redacted] Verrua Savoia, viene realizzato dalla «Nova Pignone» di Roma, e si basa su di un sistema di raccolta dati e [redacted] invio comandi, [redacted] via cavo che [redacted] etere.

«Anche questo intervento sarà [redacted] carico della Società Acquedotto (costo preventivato di alcuni miliardi - ndr) [redacted] ci garantirà, oltre [redacted] un completo monitoraggio di tutta la rete, anche la possibilità di telecomandare a distanza il funzionamento di pozzi [redacted] serbatoi», aggiunge Guermani. Le prove sono in programma per la prossima estate, mentre l'impianto entrerà in funzione per fine '91.

Quest'anno [redacted] Società Acquedotto ha modificato lo statuto, aggiungendo tra le proprie attività la gestione degli impianti di depurazione, delle fognature e delle discariche.

«Sempre nel '91 - ha detto l'ingegner Guermani - ci sarà il trasferimento degli uffici tori[redacted] della società, nella nuova sede [redacted] Moncalvo, che sarà ultimata nei prossimi mesi».

Intanto, per domani, [redacted] Saluggia (Vercelli), è in programma [redacted] convegno organizzato da Lega Ambiente, Pro Natura, Associazione Ambiente e lavoro, per fare il punto della situazione sulle industrie chimiche e sugli impianti di deposito di [redacted]stanze radioattive, solide e liquide, situati lungo [redacted] rive della Dora Baltea, [redacted] pochi chilometri dalla sorgente Giarrea dell'Acquedotto Monferrato. [bru. m.]

La curiosa dichiarazione di un casalese ieri in tribunale

«Sono Dio, ma patteggio»

Accusato di detenzione di hashish si dice «ingiudicabile». Il presidente lo convince: «Il patteggiamento non incide sull'identità». Condanna a 3 mesi

CASALE MONFERRATO. «Non patteggio. Ho già avuto una [redacted] nell'82. Allora dichiarai [redacted] Dio. Adesso voglio precisare che sono il numero di [redacted] che fa Dio nella Creazione, partendo dal principio che Dio è in cielo, in terra [redacted] in ogni luogo». Ieri in tribunale, Enrico Negri, 44 anni, di S. Martino [redacted] Rosignano, dopo aver dichiarato davanti alla corte di essere Dio, alla fine ha però accettato [redacted] patteggiamento.

Era accusato di detenzione di circa sei grammi e [redacted] di hashish. Un'accusa non particolarmente grave, per la quale il [redacted] difensore [redacted] fiducia, Germano Carpenedo, era intenzionato [redacted] chiedere il patteggiamento, con la conseguente riduzione di un terzo della pena.

Ma prima [redacted] entrare in aula Negri [redacted] detto chiaro [redacted] tondo al suo legale: «Io voglio fare alcune dichiarazioni».

A nulla è servito spiegargli che quelle dichiarazioni gli sarebbero potute costare care, [redacted] quanto, secondo il nuovo codice, inibiscono la possibilità di usufruire dei benefici del patteggiamento. Subito dopo la lettura dell'accusa, il difensore, conoscendo [redacted] intenzioni [redacted] proprio assistito, ha formulato, tutto d'un fiato, la richiesta di patteggiamento con una pena, concordata [redacted] il pm, Giovanni Liberati, [redacted] mesi di reclusione e 100 mila lire [redacted] multa.

Ma mentre il collegio, presieduto dal dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga, stava per ritirarsi in camera [redacted] consiglio, l'imputato si è alzato, chiedendo la parola. «Desidero dire qualcosa - ha esordito -. Non patteggio. Voglio essere giudicato ingiudicabile». Enrico Negri faceva riferimento a una vecchia perizia psichiatrica in base alla quale, in un precedente processo, era stato dichiarato [redacted] punibile. Dopo questa premessa è arrivato al nocciolo del suo pensiero filosofico-teologico. Quando ha detto di [redacted] «il numero di Dio», in aula è calato il silenzio.

Carpenedo, approfittando [redacted] una brevissima pausa del singolare monologo, si è alzato nel tentativo [redacted] ri[redacted] a salvare il possibile appiglio [redacted] patteggiamento: «Presidente, credo che [redacted] sia compreso [redacted] tenore delle dichiarazioni del mio cliente. Non penso che possano influire sulla vicenda processuale».

Sciaccaluga, [redacted] molta pacatezza, si è rivolto a Negri: «Ora ci ha spiegato quali sono le [redacted] condizioni personali e ne prendiamo [redacted]. Ma nonostante lei si trovi in questa particolare [redacted]tuazione, il patteggiamento [redacted]munque non incide sulla [redacted] identità personale. Dunque lo accetta o no?». «Sì, non ho problemi». Pochi minuti dopo, la condanna a tre mesi di reclusione. [s. m.]

[redacted] IL FUCILE

CASALE. Dopo [redacted] rubato un fucile lo ha trasformato a canne mozze, portandolo in giro, anche se non aveva l'autorizzazione. Giuseppe Borla, 26 anni, abitante a Camino, in frazione Brusaschetto, è stato condannato a un [redacted] e mezzo [redacted] carcere [redacted] a un milione e 200 mila lire di multa.

Ha rifiutato il patteggiamento, che gli consentiva la riduzione di un terzo della pena, perchè avrebbe dovuto immediatamente scontare la condanna, non potendo usufruire della condizionale.

Il fatto di cui Borla è stato chiamato a rispondere risale alla fine dell'89. Il giovane, nella cascina [redacted] Massimo Dellavalle [redacted] Camino, in via Villanova, [redacted] era impossessato del fucile Beretta calibro 16 e di [redacted] cartuc[redacted] con [redacted] cartucce.

Per rendere meno ingombrante l'arma, ne aveva quindi segato le canne. In due occasioni, poi, aveva portato il fucile fuori casa, senza [redacted] regolare permesso.

«Ho rubato quello che ho trovato. A quell'epoca facevo [redacted] di stupefacenti. Perciò [redacted] intenzione di vendere il fucile per racimolare qualche soldo» ha spiegato. [s. m.]

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

[redacted] 33 [redacted] DILAZIONI FINO A 48 [redacted] DIMEZZATI.

il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo [redacted] limitato [redacted] 33 e SportWagon. Una proposta vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 [redacted] mensili di L. 272.000*

[redacted] DA L. [redacted] CHIAVI IN MANO.

un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

ASTI

REAL CAR S.r.l. - ASTI - Via S. Evasio 63 - Tel. 0141/274.066/7 - TORELLO F.lli S.a.s. di Torello Carlo, Guido, Luigi, Pietro - NIZZA MONFERRATO - Corso Asti 83 - [redacted] 0141/726.298 - ASTI - Corso Dante 96 - Tel. 212.735 - 216.978

*Salvo approvazione di SAVA

A pochi giorni dal «Polentone» esplode in paese una singolare polemica

Monastero, lite sulla Pro loco

Un gruppo di soci contesta il consiglio direttivo dell'ente, espresso dall'Associazione alpini
Tra gli scontenti anche i simpatizzanti di «Rinascita per la Val Bormida». Stasera riunione

MONASTERO BORMIDA. Mancano ormai pochi giorni al «Polentone» (in programma il 10 marzo), ma l'attenzione, in paese, anzichè alla tradizionale sagra sembra quest'anno rivolta ad altri argomenti. A tenere banco è la polemica che ha scosso la Pro-loco, o sostengono alcuni, le Pro-loco, che a tutt'oggi sarebbero più d'una. Stasera si svolgerà un incontro richiesto da un gruppo che ha tappezzato il paese di volantini con cui si invita la popolazione a decidere sulle sorti del nuovo gruppo dirigente eletto il 28 novembre scorso.

La serata si preannuncia «calda». Ma come si è arrivati al clima di polemica aperta?

Questi i fatti: nel marzo '89 il presidente della vecchia Pro-loco, Donato Iseri, diede le dimissioni. Dopo un lungo periodo di «vacatio», l'Amministrazione comunale, nel luglio del '90, con una delibera invitò i cittadini ad eleggere una nuova Pro-loco.

Di qui la prima polemica: c'è in paese chi dice che la decisione del Comune prevedeva un termine e alcune modalità per la presentazione delle liste, altri invece sostengono che la «gara» era aperta a tutti, anche singoli candidati, non necessariamente compresi in una lista «chiusa».

Si arriva al 28 novembre scorso: durante un'animata riunione si elegge un nuovo direttivo ed un presidente, Luigi Goslino, coadiuvato da un gruppo di persone vicine all'Associazione nazionale alpini, assai attiva in paese. Molti gli scontenti, pare per la maggior parte legati ad un gruppo vicino all'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida: «Non certo per le persone elette - si dice in paese - ma per il metodo di elezione su lista unica».

A gennaio la polemica approda all'Amministrazione provinciale di Asti: in una lettera a firma dell'assessore al Turismo Alessandro Tati e del presidente Guglielmo Tovo, l'ente «tira le orecchie» alla nuova Pro-loco ed al sindaco Adriano Biengio. Nel documento si dice in sostanza che già esisteva a Monastero una Pro-loco, anche se con uno statuto superato ed in contrasto con le vigenti norme. «Si ritiene inoltre irregolare - scrivono i funzionari della Provincia - la procedura con cui la nuova Pro-loco è stata eletta» e si dichiarano «illegittime le deliberazioni adottate, come pare, sulla base di liste precostituite e chiuse».

Non si fa attendere la replica del Comune: il 2 febbraio Biengio scrive che la vecchia Pro-loco «aveva i registri in regola, e neppure una partita Iva o un codice fiscale. A suon di citazioni delle leggi regionali in materia e della recente riforma degli Enti locali, il Comune dichiara che «non essendo al corrente delle irregolarità, ha indetto un'assemblea per il rinnovo di cariche sociali e che comunque il 29 gennaio l'ente Pro-loco è stato regolarmente costituito da un notaio».

La polemica sale di tono, ma c'è la speranza che stasera si arrivi ad un compromesso.

Intanto la complessa macchina organizzatrice del Polentone è già in moto: il 10 marzo gli appassionati di gastronomia langarola saranno comunque sazi ati.

Enrica

OPUSCOLO APT

ASTI. Un anno di sagre, feste, manifestazioni, raccolte in un opuscolo a cura dell'Azienda di promozione turistica. La guida, (pubblicata sotto la testata «Asti, Langa e Monferrato» della Saggitario editore), di facile e pratica consultazione, traccia il tragitto nel folclore dell'Astigiano, segnando le tappe secondo le iniziative che Pro loco e comitati vari organizzano durante l'anno: dal Palio di Asti o la Corsa delle botti di Nizza, alle rassegne enogastronomiche fino alle sagre e borgata e le feste patronali.

Il calendario (sono riportati gli appuntamenti segnalati dagli Enti organizzatori), è corredato da foto a colori. «Quest'anno siamo riusciti ad anticipare l'uscita del depliant - spiega il presidente dell'Apt Tullio Musso - devo ringraziare Comuni, Pro loco, ed organizzazioni varie senza il cui prezioso contributo sarebbe stato possibile realizzare questa iniziativa».

L'opuscolo è in distribuzione nella sede dell'Apt (in piazza Alfieri 34) ed inoltre verrà inviato ad operatori turistici di tutt'Italia.

[f. la.]

DALL'ASTIGIANO

PALIO DI ASTI

Finanziamento per compensare la lotteria scippata?

I deputati Renzo Patria e Felice Borgoglio hanno presentato un'interrogazione al ministro delle Finanze in merito alle tre lotterie (Asti, Sulmona e Bitonto) soppresse per poter riammettere, nel 1991, quelle di Merano, Viareggio e Agnano. Nell'interrogazione si chiede tra l'altro «se il ministro non ritenga doveroso e parziale riparazione dei gravi danni subiti, destinare ai Comuni di Asti, Bitonto e Sulmona, almeno in parte, i proventi erariali derivanti dalle lotterie nazionali 1991». Patria e Borgoglio chiedono inoltre che venga emanato in tempi brevi «il decreto con cui individuare le lotterie nazionali in modo da consentire ai Comuni la tempestiva organizzazione dei concorsi».

Al castello di scena le Pro loco di casa

Alla rassegna enogastronomica che si tiene al castello (nella foto, un momento di un precedente banchetto), domani sera e domenica a pranzo le Pro loco di Costigliole giocheranno... in casa. Toccherà infatti ai cuochi del posto preparare il menù (20 mila lire tutto compreso) composto da due antipasti (peperoni con bagna caoda e carne cruda all'astigiana con profumi di verdure miste), primo (ravioli conditi con sugo di carne), secondo (gran brasato al Barbera d'Asti con cipolline in agrodolce) e dolce (salame della Val Tinella). In cucina e in sala saranno impegnati cuochi e camerieri delle tre Pro loco di Costigliole, Boglietto e Motta; domani sera anche un gruppo locale.

ASTI

Lunedì assemblea del club «Olof Palme»

Il club «Olf Palme» si riunirà in assemblea lunedì, alle 21, all'Hotel Lis. La riunione, aperta ai simpatizzanti, esaminerà l'esito del congresso pci-pds e discuterà il rapporto con la nuova formazione politica e con gli altri organismi della sinistra. In progetto c'è anche l'idea di stampare un foglio di informazione.

ASTI

Domani alla «Torretta» il Carnevale dei bambini

Domani alle 15 nel salone della parrocchia «N.S. di Lourdes» (quartiere Torretta) è in programma il «Gran Carnevale» dei bambini con giochi e sorprese per tutti i partecipanti. Seguirà, alle 21,30, il ballo in maschera organizzato dal Comitato giovani. Domenica, invece, s'inizierà alle 9 sulla piazza antistante la chiesa la prima distribuzione di polenta, salamini e gorgonzola. Alle 15, la banda musicale sfilerà per le vie del quartiere e alle 16 prenderanno il via i giochi per ragazzi.

ASTI

Via al secondo lotto della circonvallazione

Sono ripresi da pochi giorni i lavori del secondo lotto della circonvallazione. Con la costruzione di questa nuova parte del tracciato stradale, dovrebbe entrare in funzione anche il primo lotto, già quasi terminato. In pratica, se i tempi verranno rispettati a fine aprile sarà collegato il traffico proveniente da Canelli con la strada per Acqui ed Alessandria. Sembra che al progetto originale verrà apportata una modifica: la parte di circonvallazione che interessa direttamente l'ingresso in città, inizialmente previsto in un'angolo di piazza Garibaldi, sarà spostato davanti il condominio Principe, nell'angolo con via Lanero.

ASTI

S'inizia questa sera il corso dell'Avo

S'inizia questa sera alle 21 nella sala consiliare del Palazzo della Provincia il corso dell'Avo, l'associazione italiana ospedalieri che opera ad Asti da tre anni. Chi è interessato può rivolgersi alla sede del Cepros in via Massimo D'Azeglio tutti i mercoledì dalle 16 alle 18. Il corso terminerà il 22 marzo.

ASTI

Direttivo del Consorzio per il Palasport

Si riunirà venerdì 1 marzo alle 18 nella sala del consiglio della Provincia l'elezione per il direttivo del Consorzio del Palasport. Oltre al presidente designato Mario Novellone (psi) ne dovrebbero entrare a far parte Ceppani (psi), Abbate e Rescinito (dc), Pasta (pli) Vigna (psdi), Montanella e Ubertone (pds).

Mentre cresce la protesta contro il progetto per trattare scarti industriali a Montechiaro

Valle Versa fuori dal Consorzio rifiuti?

Il sindaco di Cossombrato propone che nella ex cava di località Beronco si realizzi una discarica per i soli centri della zona
L'ipotesi accolta con cautela dagli altri Comuni. Si sta preparando una nuova manifestazione anti-Energest a Torino

CATASTO RIFIUTI

ASTI. Il febbraio scadrà il termine per la presentazione della denuncia sui rifiuti prodotti o smaltiti nel

tenuti a segnalare il proprio nominativo i produttori di rifiuti speciali assimilabili e non agli urbani, le aziende con tossico-nocive e i titolari di impianti di smaltimento. L'ufficio catasto rifiuti della Provincia è a disposizione enti o imprese che vogliano ottenere ulteriori chiarimenti sulla normativa (si potrà telefonare al 53161 oppure 52334).

Intanto il Consorzio smaltimento rifiuti di Asti ha deciso di sospendere il ritiro, alla discarica di Valle Manina, dei rifiuti assimilabili agli urbani per le ditte che nel 1990 hanno conferito oltre tonnellate di materiale.

Il provvedimento entrerà in vigore dal 18 marzo.

[l. n.]

MONTECHIARO. La Valle Versa si prepara a tornare in piazza contro il progetto della Energest di allestire in un'ex cava di località «Cascina Beronco» una discarica e un impianto per trattare i reflui industriali.

Dopo «calata» su Asti, nelle settimane scorse, per la seduta del Consiglio provinciale chiamato ad approvare un ordine del giorno contro il piano Energest, sindaci e ambientalisti della Valle Versa hanno deciso di organizzare nuove iniziative. Se n'è discusso mercoledì sera in un incontro che si è tenuto in municipio a Montechiaro.

Nelle prossime settimane sarà organizzata una manifestazione a Torino, sotto la sede della Regione, che dovrà decidere se autorizzare o meno l'Energest. «Prima però prendo contatti con la Regione per essere ricevuti dall'assessore all'Ambiente Marcello Garino e dai capigruppo del Consiglio - precisa Luciano Camussi, presidente del comitato Valle Versa - Insieme ai sindaci, spiegheremo il nostro punto di vista».

Non è la prima volta che la Regione si trova di fronte alla protesta della popolazione della Valle Versa per il progetto Energest: il 20 marzo 1990 la sede del Consiglio piemontese fu «presidiata» da un lungo corteo di manifestanti, mentre nelle settimane a ogni consigliere piemontese è stato distribuito un dossier con i rilievi ai progetti sui rifiuti che interessano la zona astigiana.

Intanto sembra imminente la trasmissione (dal ministero dell'Ambiente alla Regione) della valutazione d'impatto ambientale, sul sito prescelto di «Cascina Beronco». Pare scontato che il parere sarà favorevole alla Energest.

Nella sede della società, in piazza Primo maggio ad Asti, Rosalba Borello, presidente del Consiglio di amministrazione, si esprime con cautela sulla conclusione che la vicenda potrebbe assumere nei prossimi mesi.

«La pratica sta seguendo un suo iter che ci risulta sia molto rigoroso - spiega il dirigente - attendiamo di conoscerne l'esito finale». Con quale spirito? «Non siamo né ottimisti, né pessimisti, semplicemente fiduciosi», commenta l'imprenditrice, la quale ribadisce che «l'Energest è a disposizione di tutti coloro che volessero avere chiarimenti sul progetto».

Un invito rivolto anche ai sindaci e al Comitato ambiente Valle Versa che, da parte loro, insistono nel considerare la collocazione del progetto Energest non compatibile con l'ambiente circostante.

Nell'incontro di mercoledì a Montechiaro il fronte «anti Energest» ha anche esaminato altre proposte, quella del sindaco di Cossombrato, Pier Paolo Gherlone, dc, di uscire dal Consorzio smaltimento rifiuti di Asti per costituire un organismo autonomo. L'idea di Gherlone interesserebbe una trentina di comuni delle Valli Versa e Rilate e tenderebbe a proporre alla Regione l'azzeramento del piano Energest per costituire nell'ex cava di «Cascina Beronco» l'impianto di rifiuti solidi urbani (la stessa due anni fa venne individuata anche dal Consorzio smaltimento rifiuti che cercava alternative a quella di Valle Manina).

Su questa idea i sindaci per ora si pronunciano, preferendo concentrarsi sulla mobilitazione contro il progetto Energest.

«La Valle Versa è una zona che va protetta - commenta Mario Magnone, primo cittadino di Cortanze - e comunque sarebbe prematuro discutere oggi della proposta del sindaco di Cossombrato. Inoltre uscire dal Consorzio smaltimento rifiuti è così facile come potrebbe sembrare a prima vista».

Intanto Pier Paolo Gherlone chiarisce: «Ho lanciato la mia idea nel tentativo di passare dalla fase della protesta a quella più costruttiva della proposta».

Nosenzo

Asti, un cronista ha incontrato ieri i diciassette studenti della terza «H» della scuola media «Jona» per parlare del giornale che ogni mattina entra in classe

Gli studenti della classe terza «H» della media «Jona» che, ieri mattina, hanno partecipato alla «lezione» in classe con il cronista de «La Stampa»

Ore 11,30, a lezione con «La Stampa»

Domande curiose e proposte inedite degli studenti

ASTI. Tutte le mattine «La Stampa» entra in classe per farsi conoscere e stimolare l'approfondimento dei fatti, piccoli e grandi. E' un progetto patrocinato dall'Unicef che dal febbraio è stato esteso anche alle scuole medie di Asti e Cuneo.

Ieri in una delle tre classi terze della Media «Jona» (la «H»), interessate dall'iniziativa, un cronista del giornale si è incontrato con i diciassette studenti: un'ora «lezione» per parlare de «La Stampa», di informazione, di come si risale alle notizie e si prepara il giornale, spaziando dalla guerra del Golfo, ai fatti della città. Gli allievi delle classi che partecipano a «La Stampa in classe 1990-91» hanno in dotazione, oltre una copia del giornale (15 per ogni classe) alcune schede una serie di domande a cui i ragazzi e le ragazze devono rispondere dopo la lettura del giornale in aula. Il programma dura dodici giorni e si concluderà il 13 marzo.

«C'è da parte dei giovani - ha spiegato la preside Anna Maria Tavino - una disaffezione alla lettura di giornali e libri. Si legge poco anche perché gli adulti spesso danno il buon esempio, mentre si rischia di passare parte del tempo libero davanti alla televisione, assumendo informazioni passivamente. L'esperienza del giornale in classe è positiva perché stimola la curiosità e la capacità di riflessione». La terza «H» tiene anche un «diario della guerra nel Golfo» che viene compilato ogni giorno, dopo la lettura del quotidiano.

Tra gli studenti c'è molta curiosità. Hanno chiesto al cronista di spiegare quali sono le notizie più importanti, come si scelgono e come nella redazione di Asti vengono distribuiti i compiti. E' passato in rassegna il giornale e le parti in cui si divide: la prima pagina con l'«apertura» e il «fondo», i servizi sul conflitto nel Golfo, gli «interni», spettacoli e sport, l'economia.

Tantissime le domande, anche provocatorie: «Ma perché i giornali - ha chiesto uno studente - danno molte notizie brutte? Stamane sulla Stampa c'era solo un articolo sereno, quello di Carlo, il bambino in provetta». E una ragazza: «Ma i giornalisti quando vengono mandati lontano per un servizio sono spesati?». Un'altra allieva della «H» ha domandato si deve fare per diventare giornalisti e un compagno vuol sapere «se la Stampa si trova in tutto il mondo».

Gli studenti hanno inoltre spiegato come si sta svolgendo il loro lavoro con il giornale in classe, seguito per la terza «H» dall'insegnante di lettere, Angela D'Addato.

[r. s.]

Moncalvo, prosegue questa sera al teatro comunale la stagione invernale di prosa

Pirandello fa il «tutto esaurito»

In scena il dramma «Liolà» diretto da Luigi Squarzina con Miranda Martino, Orso Maria Guerrini, Regina Bianchi e Geppy Gleijeses. Record delle prevendite, la platea è tutta prenotata già da una settimana

MONCALVO. Tutto esaurito al teatro Comunale per «Liolà» di Pirandello diretto da Luigi Squarzina, che andrà in [illegible] questa sera alle 21,15. [illegible] sono interpreti principali Geppy Gleijesses (Liolà), Regina Bianchi (zia Croce Azzarà), Miranda Martino (zia Ninfa) ed Orso Maria Guerrini (lo [illegible] Simone Palumbo).

«Sono più di tre anni che non si registrava il tutto esaurito, addirittura [illegible] settimana prima della [illegible] in scena dello spettacolo; l'ultima volta era successo con "La Locandiera" di Goldoni, interpretata da una bravissima Adriana Asti», ha detto con entusiasmo il direttore artistico del Comunale, Giuseppe Prosio. Ha continuato Prosio: «Questo fatto è [illegible] gnale più che positivo, [illegible] sinonimo di sempre maggior interesse per il teatro anche da parte dei giovani; basti dire che per lo spettacolo di Pirandello abbiamo ricevuto prenotazioni di scolaresche e penso che questo non rimarrà un [illegible] isolato. La stagione di prosa [illegible] quest'anno prevede altri importanti appuntamenti, come la presenza al Comunale [illegible] Paola Borboni».

«Liolà», originariamente scritta in dialetto siciliano per la compagnia del grande Antonio Musco, narra le vicende di Nico Schillaci, detto Liolà, [illegible] dongiovanni di campagna, sempre in cerca di avventure galanti con cui dare libero sfogo alla sua virilità. In netta [illegible]

Una scena di «Liolà», questa sera in scena a Moncalvo

trapposizione, Pirandello disegna la figura di zio Palumbo, un vecchio impontente, costantemente alla ricerca [illegible] un figlio tutto suo, ed invidioso dei successi amorosi dell'intraprendente nipote.

Questa commedia, che appartiene al periodo verista dello scrittore siciliano, è un corpo a sé stante [illegible] tutto il panorama letterario [illegible] Pirandello; un'opera esuberante, in cui si respira un'atmosfera [illegible] felicità, perché «tutti [illegible] questa rappresentazione pirandelliana celebrano, a modo loro, la forza della vita che si afferma dopo aver gridato i suoi diritti». [illegible] sono riprodotte la spudoratezza, la gentilezza, la malizia e allo [illegible] tempo l'ingenuità che caratterizzano la personalità [illegible] protagonista, tanto da farne «un personaggio perennemente primaverile, generoso ed avido come la giovinezza».

«Liolà» è anche una delle commedie meno rappresentate [illegible] Pirandello: l'ultimo allestimento, firmato da Ugo Pagliai, risale al [illegible].

[illegible] costo del biglietto è di [illegible] mila lire per i primi posti e 17 mila per i secondi. Il prezzo dell'abbonamento (per sette spettacoli) è di 100 mila lire per i primi posti e 85 mila per i secondi.

[bru. m.]

LEZIONE CON ENRICO RUGGERI

ASTI. Si terrà oggi alle 16 nel salone del palazzo della Provincia l'incontro tra gli studenti delle scuole superiori e il cantautore Enrico Ruggeri.

L'iniziativa è stata organizzata dagli assessorati alla Cultura e all'Istruzione del Comune e della Provincia, con il coordinamento del teatro Alfieri, riunitisi per offrire [illegible] giovani astigiani un incontro con uno dei più amati personaggi della vita musicale degli ultimi anni. La «lezione» [illegible] cantautore sarà introdotta dal giornalista de «La Stampa» Gabriele Ferraris. L'incontro è collegato con il concerto astigiano che il cantautore ha tenuto ieri [illegible] al Politeama. L'appuntamento era previsto per ieri pomeriggio, ma è [illegible] rinviato a [illegible] di un impegno improvviso di Ruggeri.

Nelle scuole astigiane la notizia dell'inconsueta lezione del «professore» Ruggeri [illegible] stata [illegible] colta [illegible] sorpresa [illegible] euforia. In città si è aperta una sorta [illegible] «caccia» a tutto ciò che riguarda il cantautore. Particolarmente gradite le videocassette disponibili in edicola che riportano le immagini dei concerti all'epoca di «Enrico VIII» (album che ottenne il «Disco d'oro»). Molto ricercati anche i libri con i testi delle canzoni e gli album fotografici: alcune librerie [illegible] [illegible] trovate in difficoltà, avendoli esauriti da tempo e non prevedendo il ritorno di interesse innescato dal concerto. Richiesti inoltre i primi album, [illegible] cui alcuni [illegible] ormai introvabili.

Ruggeri sarà oggi al centro della curiosità dei suoi ammiratori, che nell'Astigiano [illegible] sono pochi, a giudicare dalla prevendita dei biglietti, che sta [illegible] dando a gonfie vele. C'è soddisfazione tra gli organizzatori, che temevano risultati [illegible] incoraggianti, data la notizia improvvisa del concerto, giunta appena una settimana p[illegible] della data.

Dopo l'esibizione musicale, Ruggeri sarà invitato [illegible] raccontare le sua carriera artistica e [illegible] sono nascono le [illegible] canzoni. Toccherà a Ruggeri tracciare un profilo della sua vita, dall'esperienza «punk» con i «Decibel», quando compariva in scena biondo, nello stile di Johnny Rotten, al ragazzo ordinato che piace anche alle mamme di «Si può dare di più», can[illegible] [illegible] cui il [illegible] vinse [illegible] festival di Sanremo nel 1987, al fianco di Gianni Morandi e Umberto Tozzi.

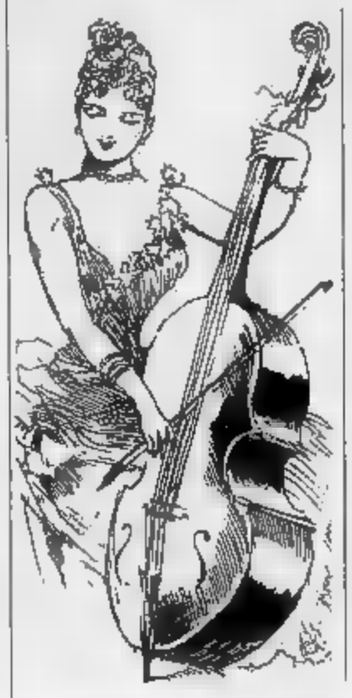
L'ingresso all'incontro di oggi pomeriggio è libero.

[c. f. c.]

Concerto dell'Art Ensemble stasera a palazzo Ottolenghi

Le «dissonanze» di Mozart

L'appuntamento per gli «Itinerari musicali» del Filarmonico. Giovani interpreti si cimentano con brani celebri del compositore salisburghese



ASTI. Proseguono questa sera gli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo filarmonico astigiano con [illegible] concerto del complesso [illegible] camera torinese Art Ensemble. Alle 21 a Palazzo Ottolenghi terranno un concerto dedicato a musiche di Mozart, nell'ambito delle celebrazioni del secondo centenario della morte del compositore.

Il programma prevede l'esecuzione del Quartetto per archi K 465, detto «Le dissonanze». La denominazione appare oggi quanto meno curiosa, in quanto quelle che per l'udito dei contemporanei di Mozart doveva essere un mucchio di suoni senza senso, per noi appare invece [illegible] esempio [illegible] grande capacità compositiva. Soltanto la generazione successiva [illegible] compositore salisburghese avrebbe compreso completamente la logica interna dell'Adagio, le cui battute iniziali si aprono su una progressiva «liberazione» dei suoni da intervalli che all'epoca di Mozart apparivano terribilmente trasgressivi.

Seguirà il trio «Kegelstatt» [illegible] 498, per clarinetto, viola e pianoforte, uno dei capolavori più acclamati di Mozart. Secondo [illegible] leggenda piuttosto diffusa, il [illegible] titolo (in italiano viene tradotto «trio dei birilli») sarebbe derivato dal fatto che Mozart lo avrebbe composto rievocando il clima di [illegible] partita a birilli fatta [illegible] gli amici. Concluderà [illegible] concerto [illegible] Quintetto K 581 per clarinetto [illegible] quartetto d'archi, dedicato da Mozart all'amico clarinettista Anton Paul Stadler.

Interpreti saranno [illegible] clarinettista Fabrizio Fantino, i violinisti Daniele Soncin e Paolo Fantino, la violista Gail Thomas, il violoncellista Marco Robino e il pianista Giacomo Platini, animatori [illegible] altri giovani concertisti dell'Art Ensemble, gruppo assai attivo da tre anni.

I biglietti costano 8 mila lire, 5 mila i ridotti; l'ingresso è gratuito per i [illegible]ci del Circolo (la quota d'iscrizione costa 50 mila lire) e i pensionati. La sede del Circolo filarmonico [illegible] trova nel castello di piazza Roma.

[c. f. c.]

NOTTE GIOVANE

a cura [illegible] C. F. Conti

[illegible]

Suonano «Le Orme»

Questa sera alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, si esibirà un gruppo storico per la canzone italiana, «Le Orme», da vent'anni protagonista sulla scena. «Le Orme» hanno debuttato in pieno periodo «beat», nel 1971 con l'album «College», seguito da «Uomo di pezza» l'anno successivo. Tra i successi del gruppo c'è «Florian», del 1979, rimasto per 56 settimane in classifica, e i due brani presentati [illegible] festival di Sanremo, nel 1982 «Marinai» e nel 1987, «Dimmi che cos'è».

[illegible]

Serata con il jazz

Serata jazz alla birreria «Il maltese» di Cossinasco. Stasera alle 21,30 si esibirà il trio formato dal pianista Aldo Rindone, dal batterista Pippo Pulvirenti e dal contrabbassista Dino Contenti. In programma standard e brani originali. Da notare la presenza di Rindone, personaggio assai noto negli ambienti musicali [illegible] tra gli appassionati di jazz per [illegible] [illegible] impegno precoce e costante nella musica: a 13 anni suonava già in pubblico (a 12 anni invece [illegible] fuggito di casa per andare ad ascoltare il pianista Thelonius Monk in concerto). Domani sera si torna al rock con i «Mouse blasters» di Torino. L'ingresso è libero.

MOVIDA

Canta Arthur Miles

Domani [illegible] alla discoteca Movida [illegible] regione Opessina a Castelnuovo Calcea si terrà il concerto del cantante Arthur Miles. Recentemente è entrato nei primi posti delle classifiche inglesi con [illegible] brano firmato dall'autore astigiano Fabrizio Rizzolo (Brian Ice). Ingresso 15 mila lire.

INVIDIA

Musica Anni 60 [illegible] 70

Prosegue il revival della [illegible]usica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, [illegible] statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti interpretati da Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Per domenica intanto ci sarà la festa di compleanno della discoteca, che sarà animata dai comici Mario [illegible] Filippo Santonastaso.

[illegible]

Ritorna il liscio

Ritorna [illegible] liscio al dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offrirà ogni sabato sera musica dal vivo [illegible] affermate orchestre. S'inizia domani con il complesso di Fiorenza Lelli. Ingresso 10 mila lire.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

[illegible] CD

Veglione del Giobert

Domani [illegible] alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti Ovest, [illegible] terrà il veglione dell'istituto «Giobert».

SAN DAMIANO

Stasera Gipo Farassino al Lux

Stasera alle 21 al cinema teatro Lux di San Damiano sarà di [illegible]na la compagnia teatrale di Gipo Farassino, con il collaudato spettacolo «Girumin a veul mariesse». La commedia, due tempi comici di Dino Belmondo, si avvale della regia di Massimo Scaglione. Costo del biglietto 25 mila lire per i primi posti e 18 mila per i secondi. Per le prenotazioni telefonare al 975.016 o al 975.840.

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue [illegible] cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato [illegible] film «Ragazzi fuori» di Marco Risi. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti 3500 lire). [illegible] replica domani sera alle 21,30 e domenica sera alle 20,30.

[illegible] DAMIANO

Cinema d'essai [illegible] Cristallo

Questa [illegible] prosegue il cineforum primaverile organizzato dal cinecircolo «San Vincenzo» di San Damiano. Alle 21 nella sala del Cristallo, in baluardo Montebello, sarà proiettata la commedia di carattere storico «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore, [illegible] Marcello [illegible]astroianni. Ingresso [illegible] mila lire. Tessera di abbonamento, 20 mila lire.

MONASTERO [illegible]

Concorso fotografico

Il circolo «Augusto Monti» organizza un concorso fotografico sul [illegible] «Colori e tradizioni delle Langhe». Le foto vanno inviate al circolo in Via Roma a Monastero Bormida, entro il [illegible] febbraio. La partecipazione è gratuita; per maggiori informazioni, telefonare in Comune.

CANELLI

Concorso letterario «Monticone»

E' stato prorogato sino alla fine di febbraio il primo «Premio letterario nazionale di narrati[illegible] inedita Gigi Monticone», organizzato dall'Enoteca regionale di Canelli, dal circolo «Giuliani», dalla Biblioteca Comunale con il patrocinio del Comu[illegible] di Canelli. Il bando di concorso prevede che i dattiloscritti non debbano superare le 30 cartelle, ed inviati in 6 copie [illegible] firmate all'Enoteca Regionale di Canelli, segreteria premio letterario «Gigi Monticone», via Roma 4, unitamente alla tassa di partecipazione di 20 mila lire. [illegible] premio consiste nella pubblicazione in volume antologico.

COSTIGLIOLE

Pranzo al castello con [illegible] Pro loco

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» che domani sera [illegible] domenica a mezzogiorno ospiterà i cuochi di Costigliole. Per le prenotazioni telefonare al 966.031 oppure 966.289.

ISOLA D'ASTI

Spettacolo comico all'Asilo

Si terrà domani sera alle 21,15 nel salone dell'Asilo infantile di Isola D'Asti (in via Volpini) lo spettacolo «Quando arriva Don Gonzalo», presentato dalla neo[illegible] compagnia astigiana «Marionette e burattini». L'ingresso è libero. Verranno raccolte offerte che saranno devolute all'Asilo.

MONTECHIARO

Cena del Comitato Palio

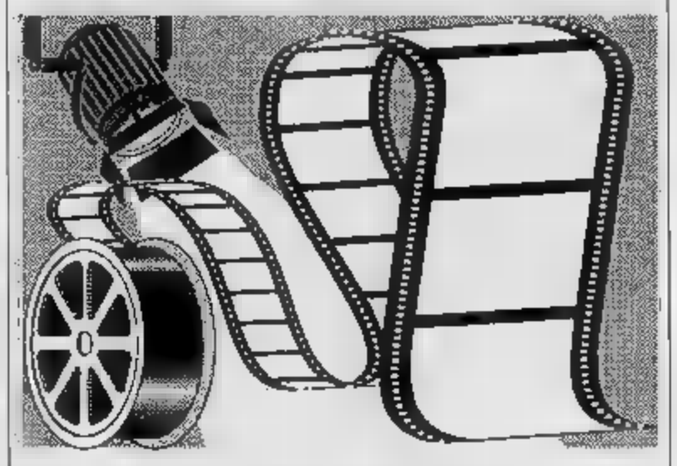
[illegible] svolgerà sabato alle 20,30 nel cinema comunale, la cena del Comitato Palio [illegible] Montechiaro per presentare le iniziative per la prossima corsa. Per prenotazioni rivolgersi [illegible] Beppe Bava, al 999.136.

ASTI

Seminario sulla musica del '900

S'inizierà lunedì il [illegible] dedicato alla musica del '900 organizzato dall'Istituto «Verdi» di via Natta. Sarà condotto dallo studioso brasiliano Florivaldo Menezes e si terrà fino al 28 febbraio, tutti i pomeriggi dalle 15,30 alle 18. Titolo dell'iniziativa è: «Aspetti dell'armonia e della forma nella musica del '900 a partire dalla scuola di Vienna». [illegible] quota [illegible] partecipazione [illegible] di 70 mila lire.

STASERA AL CINEMA



Lux

Or. 18,10/20,10/22,30
Fest.: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 [illegible] p.u.

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus [illegible] *M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Politeama

Tel. 50.086, Or. fer. [illegible] 18,10/20,05/22,30 Bigl. 8000 poltrona galleria [illegible]

Air America
di R. Spottiswoode con [illegible] *Gibson,* [illegible] *Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico e un novellino [illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1968. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]

Tel. 50.086 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. Fest.: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 6000 (posto unico)

Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e [illegible] romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del [illegible]. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Nuovo [illegible]

Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 15; 16,45 18,30; 20,15; 22,25 [illegible] 6000 (5000 ridotti)

Un fantasma per [illegible]
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare [illegible] avvocato [illegible] e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Don Bosco

Or. fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. 5000 (3500 ri[illegible]

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. [illegible] *(Italia '90)* — Dopo il carcere [illegible] vita, [illegible] violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N.V. [illegible] **Drammatico**

[illegible]

Orario fer. 20; 22,20 Lire 7000/6000

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia [illegible] il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni a quiete. Da Bowles. N.V. 2h 19'

[illegible]

Aurora

Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000

Film erotico

Lux

Tel. 702.758 Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L.7000/6000

L'esorcista III
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] *Flanders (Usa '90)* — Gli [illegible] di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' [illegible]

Sociale

Tel. 701.498 Inizio ore 20,30; 22,30 Fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible] [illegible] Immortali racquistano vita, forza e giovinezza [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible]

Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Festivi dalle 15 orario continuato

Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boldi, L. Pall (Italia '90) — Daniela passa 90 chili [illegible] non ne [illegible] un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

[illegible] Cristallo

CHIUSO

[illegible]

Or. [illegible] 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 5500/Platea 6500

[illegible] **veul mariese**
Spettacolo teatrale

Splendor

Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 6000 (4000)

Darkman
[illegible] *Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e la muta di notte [illegible] combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

Volley A2, gli astigiani sono stati battuti (3-0) dall'Alpitour in amichevole

Brondi, sconfitta «utile»

La gara era l'ultimo test prima della delicata sfida casalinga di domenica con il Sassari
L'allenatore Anghelov alle prese con problemi di formazione per la squalifica di Ruffinatti

ASTI. Un'amichevole contro l'Alpitour di serie A1 per prepa- i prossimi decisivi incontri campionato: la Brondi ha affrontato mercoledì sera, sul campo neutro dell'Alessandria, i «cuginì» cunesesi che si sono imposti per 3-0 (15-13; 15-9; 15-4).

Per la Brondi l'amichevole è stato un test importante in vista soprattutto dell'incontro casalingo domenica prossima contro Sant'Antioco Sassari palazzetto dello sport (s'inizia alle 17,30). Fabrizio Ruffinatti, il giocatore «opposto» che è molto prezioso nelle ultime partite, non potrà giocare domenica per squalifica,

Il tecnico bulgaro Jordan Anghelov deve rivoluzionare dunque il sestetto. Per questo contro l'Alpitour sono scesi in campo Sergio Teppa Francesco Squizzato. In regia Mario Campana, neo-acquisto del sestetto, sostituito Pier Paolo Martino nel terzo set. Anche nell'Alpitour hanno giocato le riserve; assente il palleggiatore svedese Jan Hedengard. La partita contro il Sassari è un appuntamento «pericoloso», come sottolinea il presidente Mauro Venturini: «Saremo penalizzati dalla man- di Ruffinatti. Il Sassari è avversario ostico. I ragazzi dovranno scendere in campo molto caricati».

Il no della l'an- lungo e difficile; per raggiungere i sospirati play-out il sestetto astigiano deve ancora superare gli scontri diretti che decideranno del campionato. Definitivamente la fuga verso la A1 Spoleto e Brescia, rimane in sospeso il futuro delle altre squadre che contendono la terza e quarta posizione della classifica A2. lotta sarà Asti, Schio, Città di Castello e Mantova. Domenica lo Schio cercherà rivincita, dopo la sconfitta del girone di andata, contro il Voltan in lotta per la salvezza; il Città Castello ha un turno facile e ospi- in casa il Prato il Mantova dovrà difendersi dalle insidie dello Jesi. I play-out sono comunque un obiettivo alla portata della Brondi: un'eventuale promozione in A1 rilancerebbe Asti nell'élite volley nazionale.

[d. cot.]

: DOMANI IL SORTEGGIO SFIDA LA LOGGIA

ASTI. Riprendono domani, dopo due settimane di sospensione, per la pausa metà stagione, i campionati regionali pallavolo. Nel girone A, il Gran- Volley Nautica il Gommone, dopo aver sfiorato il colpaccio nei quarti finale della Coppa Piemonte, dove è risultato eliminato dal Biella, capolista della C2, per una manciata punti, affronta le mura amiche (Palasport, ore 20) la corsara formazione La Loggia, già sconfitta all'andata per 3-1. Per i «nautici», sfumata ormai la prima piazza, l'obiettivo il secondo posto, alle spalle dell'Arti Mestieri, posizione che potrebbe ancora schiudere porta alla C2. Per il Costa Viaggi S. Damiano difficile trasferta sul campo del Derthona (palestra Bianca, corso Garibaldi, ore 21), squadre di centro classifica, che già all'andata aveva impegnato gli uomini di Curto, costringendoli al break. L'équipe del presidente Guion, che sta valorizzando alcuni giovani molto promettenti come i fratelli Perez ed Andrea Sibra, cercherà di riagguantare il terzo posto finale.

Nel girone B, la lotta è apertissima e ben quattro squadre possono ancora puntare alla C2, mentre tutte le altre sono nella zona rischio che può aprire le porte al limbo dei campionati provinciali. Per Colle Ito Styge incontro casalingo (palestra Colle, ore 18) da vincere tutti i costi contro Samone che all'andata si impose nel quinto set. Una eventuale sconfitta farebbe precipitare gli uomini Roberto Bovero in piena zona retrocessione. parquet amico (palestra Giobert, ore 17,30) anche il Napoli Club che affronta il fanalino coda Cossato che due dei quattro punti di cui dispone li ha conquistati all'andata proprio contro i «campioncini» di Walter Vapino sconfiggendoli per 3-1.

Nel campionato femminile si gioca la prima giornata ritorno per le ragazze del Pgs Rig Olio Vezza si prospetta trasferta proibitiva a Pinerolo (Palasport, via dei Rochis, ore 17) contro la compagine del Vallemina Manhattan attualmente seconda. Gli incontri della terza giornata ritorno del campionato serie D maschile. Girone A: Vbc Mondovì-Hobby Sport Novi; St. Gobain Savigliano-Libertas Parella; Derthona-Costa Viaggi S. Damiano; Renault Pacini Cn-Arti Mestieri; Nautica Gommone-La Loggia. Girone Chiavazzese-Scurato; Dlm Cafasse-Libertas Pianezza; S. Anna-Pavic Tinauto; Colle Ito Styge-Samone; Napoli Club-Splendor Cossato. Prima giornata di ritorno della D femminile. Girone A: Vallemina Manhattan-Pgs Rig Olio Vezza; Sisport Fiat-Ap Kennedy; Alpi- Cn-Galup Pinerolo; Lagnasco-Pap Pioasasco; Derthona-Disgros Caraglio. Riposa Folgore.

SPORT FLASH

BASKET PRIMA

Domani I Teneroni sfidano la Nord Commercio

Nel campionato di basket di Prima divisione al quale partecipano squadre si è conclusa mercoledì la seconda giornata con l'incontro tra la Nord Commercio Virtus vinto dai primi per 96-80. Nelle due partite precedenti i Teneroni hanno sconfitto i Falchi di Damiano (92-88) e l'Azeta ha superato la Golden Stars. Domani al palazzetto (ore 21) comincia il terzo turno con la sfida tra Teneroni e la Nord Commercio.

Questa la classifica attuale: Teneroni Nord Commercio 4 punti; Azeta e Virtus 2; Golden Stars e Falchi San Damiano 0.

TAVOLO

Refrancorese sconfitta dal Bra nel recupero

In settimana è recuperata la partita valevole per campionato di serie D2 tra l'Auxilium Bra e la Refrancorese. I cunesi hanno vinto nettamente per 5-0. L'ultimo turno di ritorno giocherà 2 marzo. Il torneo infatti domani osserva una giornata di riposo.

La Refrancorese chiuderà la stagione in casa affrontando la capolista Nuova Casale, Asti riceverà l'Auxilium e per finire Asti «A» affronterà in trasferta il San Salvatore.

AICS

Inter alla «Coppa Carnevale» Acqui

L'Inter Club parteciperà alla Coppa Carnevale di Acqui Terme che comincia domani e al quale sono state invitate otto società dell'Aics. Tra le partecipanti si doveva essere anche un'altra società astigiana, Milan Club, che però ha declinato l'invito. Le finali si svolgeranno domenica marzo.

FIGC

C'è il derby Rocchetta Tanaro-Amatori Incisa

Domani per il campionato Amatori della Figc si recupera la prima giornata ritorno rinviata quindici giorni or sono per neve. In testa al campionato c'è l'Amatori Incisa che è inseguita ad una lunghezza dall'Astisport dalla Refrancorese.

Questo sono le partite in programma: Bar la Torre-Amatori Canelli; Moncalvese-Card Assicurazioni Castagnole L.; Pizzeria il Pallo-Refrancorese; Rocchetta Tanaro-Amatori Incisa; Vetreria-Astisport.

IL PERSONAGGIO: YA YA, LA «PERLA NERA» DEL CANELLI

CANELLI. Ha il passo «felino» tipico dei calciatori di colore e quando corre sembra sfiorare l'erba del campo: il tocco di palla è elegante; pulito, la visione di gioco ampia. Ya Ya Ouattara, il giocatore africano del Canelli è stato uno dei protagonisti del derby di domenica tra «galletti» «azzurri»: in quanto a tecnica non teme confronti in Promozione, ma la fortuna non lo ha assistito nelle conclusioni. Si è beccato anche un'ammonizione per aver protestato dopo che un avversario lo aveva strattonato.

Ya Ya si era lasciato intervistare prima partitissima era stato molto prudente nelle dichiarazioni: «Gli avversari - aveva detto - mi aspettano sempre al varco, mi marcano duro e per questo non mi apparire troppo prima di una partita». Ma Tarello, suo «angelo custode» nel derby, è stato esemplare per correttezza, anche se ha potuto lasciare un solo momento la guizzante «perla nera» nel Canelli, una «pantera» sempre in agguato, pronta avventarsi sul pallone con bel gesto atletico.

Ouattara compirà tra poco 22 anni e ha già molto calcio alle spalle con esperienze non sempre fortunate. Vuole giocare bene per cercare guadagnarsi, sarà possibile, un ingaggio in una categoria superiore: «Nel - dice - ci sarà la Coppa d'Africa delle Nazioni e mi piacerebbe parteciparvi. E' appuntamento cui tengo molto, nel calcio italiano non è facile emergere per uno straniero». Ad Abidjan capitale della Costa d'Avorio; dov'è nato, ha un fratello più giovane che seguendo orme «ma mi auguro - afferma Ya Ya - che abbia più fortuna di me». E il pensiero corre all'esperienza nel calcio francese la maglia del Paris Saint-Germain e al difficile rapporto con i dirigenti transalpini che lo hanno spinto lasciare club: «Sono venuto Italia in del matrimonio di mio fratello Bazuamana (è il presidente del comitato Asti città aperta) - racconta - e mi sono messo cercare un ingaggio. Il Canelli mi ha dato fiducia sono contento di questa sistemazione. Mi trovo bene».

Ad Asti Ya Ya vive in un alloggio in De Amicis; in città abitano anche i fratelli Bazuamana (sposato con un'astigiana e padre di bambina) ed un altro fratello più giovane, dipendente Saclà; quarto è in Francia dove gioca a pallacanestro, gli altri sei (in tutto i fratelli dieci) vivono in Africa. I primi calci al pallone, Ouattara, li ha tirati sui campi della Costa D'Avorio dove ha anche fatto parte della nazionale juniores e di quella seniores. Nostalgia? «Qui bene - sottolinea Ya Ya - ma solo Dio sa che cosa mi riserva il futuro. Finito il campionato si vedrà. Una cosa a proposito: pubblico, nell'Astigiano, è un po' freddo».

Nel tempo libero l'attaccante canellese ascolta musica («Il reggae è quella preferita - ricorda - ma anche Madonna comincia a piacermi molto») e trascorre lunghe ore all'aria aperta: «A volte prendo la macchina - racconta - e raggiungo qualche posto, solo. Amo vedere nuove, guardarmi intorno. Canelli ci molti extracomunitari, soprattutto marocchini, ma non frequentiamo. a Canelli, in fondo, ci pochissimo, troppo poco per familiarizzare anche con la gente del posto. I canellesi comunque molto cordiali». Tecnicamente Ouattara è più punta che attaccante, anche se ha già a segno tre reti. Rifinisce bene, ma sembra un po' troppo solo in avanti e sovente i inviti perdono. Non un lottatore per inclinazione preferisce giocare di «fioretto». Sul campo di gioco è piacevole a vedersi.

Franco Cavagnino

TURNI PROVINCIALI

a cura di Franco Binello

BICCHERI

Messa per Manzo

Domenica alle 17, a Santo Stefano Belbo, verrà celebrata l'annuale suffragio in memoria di Augusto Manzo, il campionissimo del pallone elastico scomparso alcuni anni fa.

BOCCE

Monale vince indoor

Monale si è aggiudicato domenica la seconda edizione del campionato provinciale assoluto indoor di tamburello-trofeo Ferrando assicurazioni. La squadra capitanata da Aristide Cassullo (ne facevano parte Enrico Dellavalle, Alberto Mussa, Fabrizio Pero e Luca Bonivegna) ha battuto in finale il Callianetto (Franco Rosso, Andrea e Renato Atzori, Sergio Girola, Andrea Avidano) per 9-5. Al torneo ha partecipato anche il Montechiaro (battuto in entrambe le gare rispettivamente Callianetto (11-10) e dal Monale (9-5). Il torneo giovanile (allievi e pulcini) indoor proseguirà domenica 3 marzo sempre nella palestra «Gioberti» di corso Dante.

Due nuove squadre

Sono presentata domenica, nella sala consiliare del municipio, le due formazioni tamburellistiche della «Libertas Antignano» (presidente Piervincenzo Armosino), che difenderanno i colori del paese nella prossima stagione agonistica.

La prima squadra, iscritta campionato interprovinciale serie B Figt, schiera Francesco Marengo, ex Montemagno e Marco Curto, a fondo campo, il mezzo-volo Adriano Romanelli (ex del Ginaglio) e i terzini Gianni Vairo e Mario Garetto; in panchina, come riserva, ci sarà il giovane Cavoto.

Poi c'è la compagine giovanile formata da sette giovani di buone speranze: Ivano Carletto, Patrick Destefanis, Giorgio Conti, Matteo Borio, Alberto Cravero, Igor Borio, Gianluca Saracco. Direttori tecnici di entrambe le formazioni saranno Giuseppe Armosino e Gianni Vairo.

Francesco Marengo visto da Ghiglione

ELASTICO

La nuova serie B

Saranno dieci le squadre che parteciperanno al prossimo campionato di serie B di pallone elastico: Spec di Cengio (capitano Ghibaudo-spalla Suffia), Maglianese di Magliano Alfieri (Vacchetto-Sardi), Pievese di Pieve di Teco (Baria), Imperiese (Sciorella-Morena), Villanovese Villanova d'Albenga (Tealdi), Bormidese di Bormida (Navoni-Tonello II), Mombaldone (ma la partecipazione degli astigiani guidati da Oschiri è ancora incerta), Centrale del latte di Torino (Gili III), Tarantasca (Grasso) e Taggese di Taggia (Papone I-Papone II).

Tutte le novità e le proposte per il guardaroba primaverile 1991

Lui è «classico con brio»

Nella moda maschile continua a vincere l'accostamento tra il gusto italiano [illegible] lo stile inglese
Con la nuova stagione, ritorna per gli abiti da donna il «look» Anni 60 e 70

Terminati i saldi [illegible] stagione, i commercianti puntano sulla «voglia di primavera» che porta [illegible] anche il desiderio di rinnovarsi e di cambiare. La nuova stagione porta novità nel modo di vestire: per lei abiti corti e aderenti, giacche lunghe indossate su fuseaux, pantacollant e bermuda. Per lui, l'abito di taglio classico si rinnova e si affianca alle coloratissime fantasie di camicie e [illegible], sciarpe e «pochette». C'è un ritorno alla grande dello stile inglese

ASTI. L'inverno è ormai un ricordo: si ha quest'impressione osservando le vetrine dei negozi cittadini.

Terminati i saldi [illegible] fine stagione, i commercianti puntano infatti sulla «voglia di primavera» [illegible] degli astigiani (che porta con sé anche [illegible] desiderio di rinnovarsi [illegible] di cambiare), esponendo capi in fresco lana [illegible] [illegible]tono, minigonne, scolli e aderenze.

La moda «casual» della primavera 1991 propone il ritorno al «look» Anni 60 e 70.

Bianco e nero, bianco e blu, rosa antico, blu carta zucchero le tinte preferite per gli abiti, corti e aderenti decoreti [illegible] luccicanti strass perline; le giacche lunghe indossate [illegible] fuseaux, pantacollant e bermuda. Pois e disegni geometrici, [illegible] fantasie più in voga.

Dicono da «Imperial» in largo Martiri della Liberazione: «La [illegible] stagione decreta il tramonto nel guardaroba maschile e femminile delle spalle imbottite e della linea triangolare che queste disegnavano. Ora le giacche "scivolano" sulle spalle in modo naturale. Nella moda femminile, la voglia di eccesso e frivolezze che si ottiene con trasparenze, scolli, spacchi e decorazioni, ha ormai definitivamente sepolto lo stile donna in carriera e i rigidi tailleur manageriali».

Anche per lui, l'abito di taglio classico si rinnova con abbottonature particolari, più sportive, e [illegible] affianca alle coloratissime fantasie di [illegible] e cravatte, sciarpe e «pochette».

Per lei, si assottiglia nel guardaroba, il confine tra il giorno e la sera, per la quale gli stilisti decretano il ritorno del nero per i modelli corti, dalla scollatura maliziosa e dalla schiena nuda, solcata da spalline incrociate. Sotto il tailleur, più fluido e femminile, [illegible] indossano per il giorno e per la [illegible] bustier e reggiseni anziché le «vecchie» magliette e [illegible]ine.

Ma [illegible] le donne, giovani e me[illegible] giovani, sembrano accogliere [illegible] piacere [illegible] novità, gli eccessi e le frivolezze della moda della primavera 1991, sono in molti gli uomini per i quali continua ad essere [illegible] «classico» ad avere una [illegible] in più nella moda primaverile. Lui, quindi, non [illegible] la sente di osare o di far[illegible] confondere dall'eccesso [illegible] proposte sul mercato e sembra preferire l'immagine classica, non certo vecchia, che arriva d'oltre Manica.

Il sapiente accostamento tra il buon gusto italiano e lo stile inglese per il guardaroba [illegible]schile è quanto propongono, per esempio, da «Gian Fosse» in via Cavour.

Uno dei tradizionali protagonisti di stagione dell'«english style» è l'impermeabile, sia che si presenti [illegible] giaccone che come spolverino. Tra i colori predominano le chiare tonalità bambù e banana [illegible] l'a[illegible] scuro. La novità sta nella lavorazione dei tessuti: c'è anche [illegible] «buccia di pesca», soffice e garzato al [illegible].

Il blu, i toni sabbiati, il cammello, il salvia e le gamme dei verdi continuano ad essere, invece, i colori di punta per gli abiti maschili, per i quali il gu[illegible] inglese lascia spazio alla confezione italiana nella precisione e nella cura del dettaglio.

La primavera [illegible] conferma il ritorno nel guardaroba maschile del gilet, in maglia melange o jacquard [illegible] per gli sportivi, c'è anche una nutrita offerta [illegible] giubbotti e giacche in scamosciato nei toni naturali ed in quelli coloratissimi.

La camicia della [illegible] stagione si ispira a rigati e quadrettati; il pantalone è più morbido e adatto a un vestire informale, mentre risulta perfettamente dritto nel completo classico, intero o spezzato che sia.

[ma. s.]

IRMA

BOUTIQUE
CALLIANO (ASTI)

PRIMAVERA FIRMATA

ABBIGLIAMENTO
UOMO
DONNA

ESCLUSIVISTA
GUY LAROCHE

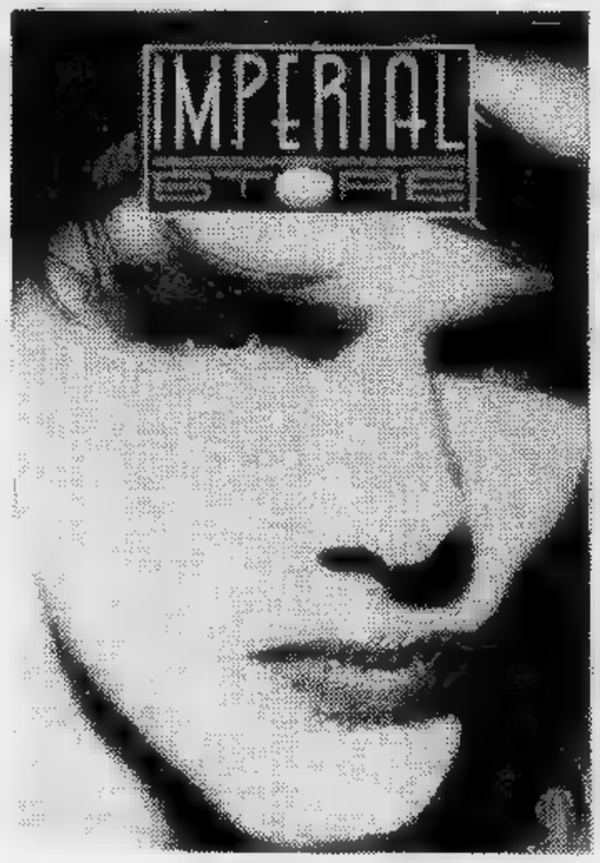
L'UNICA «IRMA BOUTIQUE» DI CALLIANO
E' IN VIA ROMA, 35 - TEL. 0141 / 928.628
CHIUSO IL LUNEDI' - APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

LA PRIMAVERA DI

Famous

Abbigliamento uomo

Via Cavour 102
Asti



ASTI
Largo Martiri
della
Liberazione
ITALIA

AGENZIA INVESTIGATIVA
LUPO
INFEDELTÀ
INDAGINI
SAVIGLIANO
Via Torino, 22 - Tel. (0172) 712949

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 22 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

SERVIZIO FERROVIARIO

Linee minori: ecco 74 miliardi

I [illegible] Fs serviranno per ammodernare e potenziare il servizio [illegible] rotaia in alcuni centri della «Granda». La tratta Alba-Castagnole Lanze rimarrà in esercizio anche durante i lavori.

SERVIZIO DI Giorgio [illegible] A PAGINA 5

DOMENICA SI APRE LA PESCA

Dall'alba di domenica e fino ad ottobre trentamila appassionati saranno autorizzati a pescare in tutti i fiumi, canali e torrenti della «Granda» gestiti dalla Provincia. [illegible] questi solo i 9 mila che hanno pagato l'iscrizione alla «Fips» potranno tentare la [illegible] di trote negli altri corsi d'acqua, quelli gestiti dalla «Federazione italiana pesca sportiva». L'apertura della stagione di pesca coincide quest'anno con condizioni climatiche non ottimali: la neve in tutti i centri oltre i seicento metri è ancora alta e rende difficoltoso l'accesso ai torrenti; il gelo [illegible] intenso di notte ha fatto notevolmente calare il flusso dell'acqua che è a livelli stagionali minimi. Di qui le proteste di numerosi pescatori che avrebbero preferito un rinvio di almeno quindici giorni nell'apertura della stagione. «Poteva essere utile - sostiene l'assessore provinciale delegato Giovanni Cirevegna - [illegible] solo se applicato in tutto il Piemonte. Rinviare da [illegible] a [illegible] ad Asti o Vercelli avrebbe spinto molti a raggiungere queste province creando innumerevoli problemi».

[illegible] Gianni Martini [illegible] 3

FINARDI FOLK E BLUES

Questa sera la tournée di Eugenio Finardi proseguirà [illegible] una tappa alla discoteca «Enigma» di Castello D'Annone (Asti). Il cantautore milanese presenterà il suo ultimo album «La forza dell'amore», fortunata raccolta [illegible] suoi brani più significativi, incisi in una nuova veste, dagli arrangiamenti molto curati e la collaborazione di amici come Fossati (di cui interpreta «Una [illegible]a in Italia»), Rossana Casale e Ligabue. A trentotto anni, molti [illegible] quali dedicati alla musica, Finardi si rinnova e il pubblico lo premia: oltre 150 [illegible] le copie vendute e locali pieni. Anche la serata all'«Enigma» sembra particolarmente riuscita: dovrebbe ripetere [illegible] ottenuto lo scorso anno ad Asti, città particolarmente amata dal musicista. Agli inizi degli Anni 70, infatti, il cantautore aveva formato un complesso rock [illegible] alcuni musicisti astigiani. «C[illegible] frequentavamo "Tigers" ed eravamo dei gran gasati - dice Finardi - suonavamo in una cantina e si finiva sempre con il barbera». Negli stessi [illegible] Finardi compiva le [illegible] esperienze artistiche più importanti.

[illegible] Di Carlo Francesco Conti [illegible] 8

INCHIESTA: LE CITTA' PIEMONTESI

La rivincita delle province

Per qualità della vita, ricchezza e servizi, Vercelli si piazza al primo posto seguita a ruota da Cuneo. Ultima è Torino, che soffre dei mali comuni a tutte le metropoli.

Beppe Ferraro A PAGINA 9

A PAGINA 3

Geometra di Ceva
«Il killer ha sbagliato persona»

Il professionista, ridotto in fin [illegible] vita il 14 ottobre scorso [illegible] sei colpi di pistola lungo [illegible] rive del Tanaro, si è finora limitato a dire agli inquirenti che non era a lui che volevano sparare.

A PAGINA 4

Palazzo Savio
Gli anziani [illegible] Dronero nell'ex pretura

Il Comune intende utilizzare il piano terra dell'edificio come nuova sede del Centro d'incontro. L'immobile [illegible] considerato uno dei più caratteristici della cittadina.

Amputata la gamba a un operaio (21 anni) addetto alla manutenzione

Mutilato dallo skilift [illegible] Limone

L'incidente [illegible] pomeriggio. Il giovane era su un palo di cinque metri per riparare l'impianto dei «Tre Amis». Il motore è stato avviato prima del tempo. Salvato dall'elicottero dell'Aci

LIMONE. Grave incidente sul lavoro ieri pomeriggio sulle piste della stazione sciistica dei «Tre Amis» di Limone: Marco Giovanni Giordanengo, 21 anni, abitante a Robilante, in [illegible] Terra Rossa [illegible] ha avuto [illegible] gamba tranciata dal volano dello skilift che stava riparando.

Il giovane si trovava a cavalcioni [illegible] uno dei piloni di sostegno dell'impianto, che per [illegible] movimento maldestro [illegible] uno sciatore [illegible] bloccato [illegible] alcuni minuti. Un fatto è certo: il [illegible] tore è stato riavviato senza che l'operaio [illegible] ultimato la riparazione. Decine di sciatori hanno assistito impotenti ad [illegible] scena agghiacciante. Il giovane operaio con le gambe orribilmente mutilate che tentava [illegible] liberarsi, a cinque metri di altezza. Prima che l'impianto venisse nuovamente arrestato sono trascorsi alcuni secondi, sufficienti a provocare orribili ferite nel corpo del giovane.

Poi i soccorsi. I primi ad intervenire sono [illegible] due giovani medici che erano ai «Tre Amis» per sciare. Si sono arrampicati sul pilastro nel disperato tentativo di liberare il giovane. Hanno dovuto desistere e aiutandosi con giaccavento e cordoni [illegible] nylon sono riusciti ad arrestare la copiosa emorragia che lo stava uccidendo.

Dopo pochi minuti, mentre da Levaldigi si [illegible] l'elicottero dell'Aci il medico della stazione «Tre Amis» Riccardo Colombari ha raggiunto il posto dell'incidente, a quota 1400 ad alcune centinaia di metri dalla centralina di comando e di partenza degli sciatori. Con gli strumenti del pronto soccorso ha fatto il possibile per liberare il giovane dagli ingranaggi. Ma neppure lui è riuscito a calarlo sulla pista: alle 16 e 45 [illegible] ferito [illegible] stato issato sull'elicottero che ha stazionato per parecchi minuti, rimanendo immobile in volo sopra il palo dell'incidente.

Le condizioni del giovane portato al Santa Croce [illegible] Cuneo vengono definite «disperate». Il volano dello skilift gli ha infatti tranciato la gamba destra e gravemente ferito la sinistra oltre agli avambraccio. Nella notte [illegible] stato sottoposto a numerosi interventi chirurgici e se sarà possibile stamane verrà trasportato in un centro specializzato per «politraumatizzati».

L'inchiesta sul drammatico incidente (il primo del genere accaduto [illegible] Limone) è [illegible] avviata da Guardia di Finanza e carabinieri. Pochi i dati emersi fino alla tarda [illegible] ma per oggi [illegible] previsti gli interrogatori di alcuni addetti della stazione.

Marco Giovanni Giordanen[illegible] [illegible] sei anni è alle dipendenze della stazione sciistica dove lavora anche [illegible] estate occupandosi della manutenzione. Durante la stag[illegible] invernale si occupa sia di battere le piste

Marco Giovanni Giordanengo

con il «gatto delle nevi» sia di garantire il corretto funzionamento degli skilift. Ieri è stato chiesto [illegible] intervento alle 16 e 20. Uno degli impianti più grandi della stazione, capace [illegible] trasportare 900 sciatori, si era bloccato per [illegible] «scarrucolamento» dovuto ad [illegible] brusco movimento di uno sciatore. Prassi vuole che quando l'impianto si blocca prima [illegible] salire sui pali per le riparazioni venga avvisata la centrale [illegible] [illegible] radio. «Salgo sul pilastro [illegible] curva», [illegible] annunciato [illegible] un collega il Giordanengo dopo aver individuato il punto del guasto. Comunicazione ascoltata anche dal titolare della stazione, Adriano Ramella. «Poi deve essere accaduto qualcosa. Forse una nuova comunicazio[illegible] [illegible] radio. Fatto sta che l'impianto è stato avviato quando il ragazzo [illegible] ancora sul palo».

Amedeo Franco

Stanziati ventun miliardi

Inquinamento nel Cuneese

CUNEO. Ventun miliardi per interventi contro l'inquinamento: è questo il consistente finanziamento assegnato [illegible] «Granda» nell'ambito [illegible] piano triennale per la tutela dell'ambiente, sottoscritto l'altro giorno a Roma dal ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo e dall'assessore regionale Marcello Garino.

Per la costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue 6 miliardi e [illegible] andranno al Consorzio «Langa Albese»; [illegible] miliardi [illegible] mezzo al Consorzio costituito dai Comuni di Saliceto, Camerana, Monesiglio, Gottasecca e Prunetto e (una tranche distinta) [illegible] Comune di Cortemilia; [illegible] miliardi all'alta Valle Tanaro. Nove miliardi e mezzo sono stati assegnati al Consorzio dei rifiuti [illegible] lidi urbani del Cuneese per il completamento della piattaforma polifunzionale alla discarica di San Nicolao a Borgo San Dalmazzo. Per l'urbanizzazione di un'area destinata a insediamenti industriali e artigianali a Monesiglio sono stati stanziati 360 milioni.

Proseguono intanto in Campania le indagini [illegible] stabilire la provenienza dei fusti contenenti i rifiuti tossici che hanno provocato gravi danni [illegible] salute del camionista di Matera Mario Tamburrino: l'autotrasportatore, che li ha rovesciati in una discarica abusiva [illegible] pressi del lago Patria, sostiene di averli caricati all'«Ecomovil» di Pianfei. I titolari dell'azienda [illegible] dicono invece di [illegible] completamente estranei all'episodio: lo proverebbero i documenti di ricevimento dei fusti controfirmati dalla direzione della discarica autorizzata «Centro Smaltimento Sud» di Santa Anastasia, cui erano destinati.

Sul «giallo» hanno presentato due distinte interrogazioni al presidente del Consiglio regionale del Piemonte Carla Spagnuolo i gruppi «Verde» e di Democrazia Proletaria.

SERVIZIO A [illegible] 4

L'animale, una femmina di tre anni, è stato portato nel Parco Valle Pesio

Cervo è salvato dalla polizia

Ferito alle zampe vagava impaurito sulla Cuneo-Mondovì nelle vicinanze di Beinette

Ieri a Cuneo. Si prestano i primi soccorsi al cervo ferito (FOTO BERINO)

BEINETTE. Il cervo ferito vagava impaurito sulla statale Cuneo-Mondovì, nelle vicinanze della fabbrica «Vernante Pennitalia». [illegible]ri mattina è stato scorto da una volante della questura, che era diretta verso Beinette. I poliziotti, l'assistente capo Salvatore Lupo, l'assistente Michele Ebanito e l'agente Carmine Mandrone, [illegible] hanno perso tempo.

Una rapida inversione di marcia dell'auto e [illegible] sono avvicinati all'animale - [illegible]a femmina [illegible] tre e quattro anni - probabilmente fuggito da una delle riserve di caccia della pianura del Fossanese o delle montagne della zona.

L'hanno seguito per qualche chilometro, cercando di costringerlo ad abbandonare la strada, dove c'era [illegible] rischio che venisse investito e travolto dalle auto. Quando il cervo femmina, in prossimità di via Torre Acceglio, è sceso in una boscaia, gli agenti hanno fermato la vettura e l'hanno bloccato. Poi, con l'aiuto di alcuni automobilisti, l'animale è stato legato e caricato su un furgone.

Gli agenti della mobile hanno telefonato a un veterinario, il dottor Piergiorgio Donadio, che ha subito messo a disposizione il suo ambulatorio per prestare le prime cure al cer[illegible]. L'animale era ferito alle zampe, l'asfalto gli aveva quasi completamente consumato gli zoccoli aguzzi. Perdeva sangue e rischiava [illegible] morire d'infarto.

Grazie all'intervento degli agenti, di alcuni automobilisti di passaggio e del veterinario [illegible] è così riusciti a salvare la vita all'animale, che successivamente è stato consegnato agli addetti della Provincia. Ora il cervo, con le zampe fasciate, è ospite del parco regionale di Chiusa Pesio. [g. fe.]

RIVIVI GLI ANNI 60
Tutti i VENERDI' al
dancing discoteca
MEMPHIS
di Genola
ss. Cuneo - Savigliano
VENERDI' 22/02/91
ORCHESTRA SPETTACOLO
GRIBAUDO
INGRESSO OMAGGIO VALIDO PER 2 PERSONE
IL 22/2/91 ORCHESTRA SPETTACOLO
GRIBAUDO

C'E' DA [illegible]

Antichi nomi in Valle Vermenagna

Itinerario alla ricerca delle origini della Bisalta

TUTTI i nomi dei luoghi hanno un loro senso. I più «giovani» sono generalmente facili [illegible] interpretare, mentre i più antichi richiedono talvolta lunghe e fortunose indagini. Ciascuno di [illegible] può tentare un esperimento, percorrendo domenica, cartina alla mano, [illegible] delle nostre vallate.

In Valle Vermenagna, [illegible] esempio, troviamo un campionario tipico [illegible] messaggi «cifrati» che gli antenati h[illegible] lasciato, alcuni elementari, altri più contorti e difficili [illegible] interpretare.

All'inizio della valle, dove c'è una grande cava, si trova la «Dormiòsa», [illegible] metri, un monte [illegible] ripido nel versante [illegible] Borgo San Dalmazzo, chiamato così perché presenta il [illegible] lato a Mezzanotte in ombra, creando una sorta di atmosfera cupa ■ sonnolenta.

La [illegible] della Reynostia, ■ [illegible] metri circa, ricorda nel suo nome, con il vicino «Garb dla Reyna Giana», (il buco della regina Giovanna), la mitica figura, presente in molte storie dei trovatori, della Regina d'Angiò che proprio lì avrebbe avuto un [illegible] leggendario castello.

Se il Pilone [illegible] Moro della Battaglia ricorda l'invasione saracena in modo intuitivo, la valletta del Malandré prende nome dalla scarsa produttività del terreno e la punta dei Tre Confin, a 1481 metri, certifica l'incrocio dei confini dei Comuni di Boves, Vernante e Robilante.

Addentrandoci nella valle la punta del Gutzart, 1675 metri, ricorda onomatopeicamente anche l'acutezza del luogo; vi[illegible] il monte Pianè non ha bisogno di particolari esegesi per comprendere il significato del nome. Di qui il [illegible] si erge bruscamente, toccando [illegible] ci[illegible] della Besimauda (cioè la Bisalta), 2404 metri, [illegible] cui parte verso Limone è chiamata Brich Costa Rossa, dove «brich» [illegible] il comunissimo significato di altura; la radice Bes di Besimauda indica invece un monte [illegible] fianchi precipitosi. Da qui si diparte un lungo costone pianeggiante, con modeste elevazioni; una di esse porta il nome di «Mirauda», a metri 2157; la «mirauda» si usava anticamente per indicare, nelle zone montane, la serpe.

Si arriva poi [illegible] noto vallone del Cros, di cui una zona è chiamata Marmorera. Cros [illegible] il nome di origine celto-ligure che [illegible] a indicare una profonda e alta spaccatura, un solco tra pareti molto scavate, mentre Marmorera va quasi sicuramente riferito alle cave di marmo sfruttate in passato.

Purtroppo uno dei nomi più [illegible]i, quello di Tenda, dato [illegible] al colle che alla città capoluogo dell'alta Valle Roja, non ha una spiegazione attendibile. C'è solo una leggenda, per altro del tutto insufficiente come interpretazione: il paese ed il colle avrebbero preso il nome dalle «tende» di un accampamento posto lassù da [illegible] imperatore romano, magari Augusto.

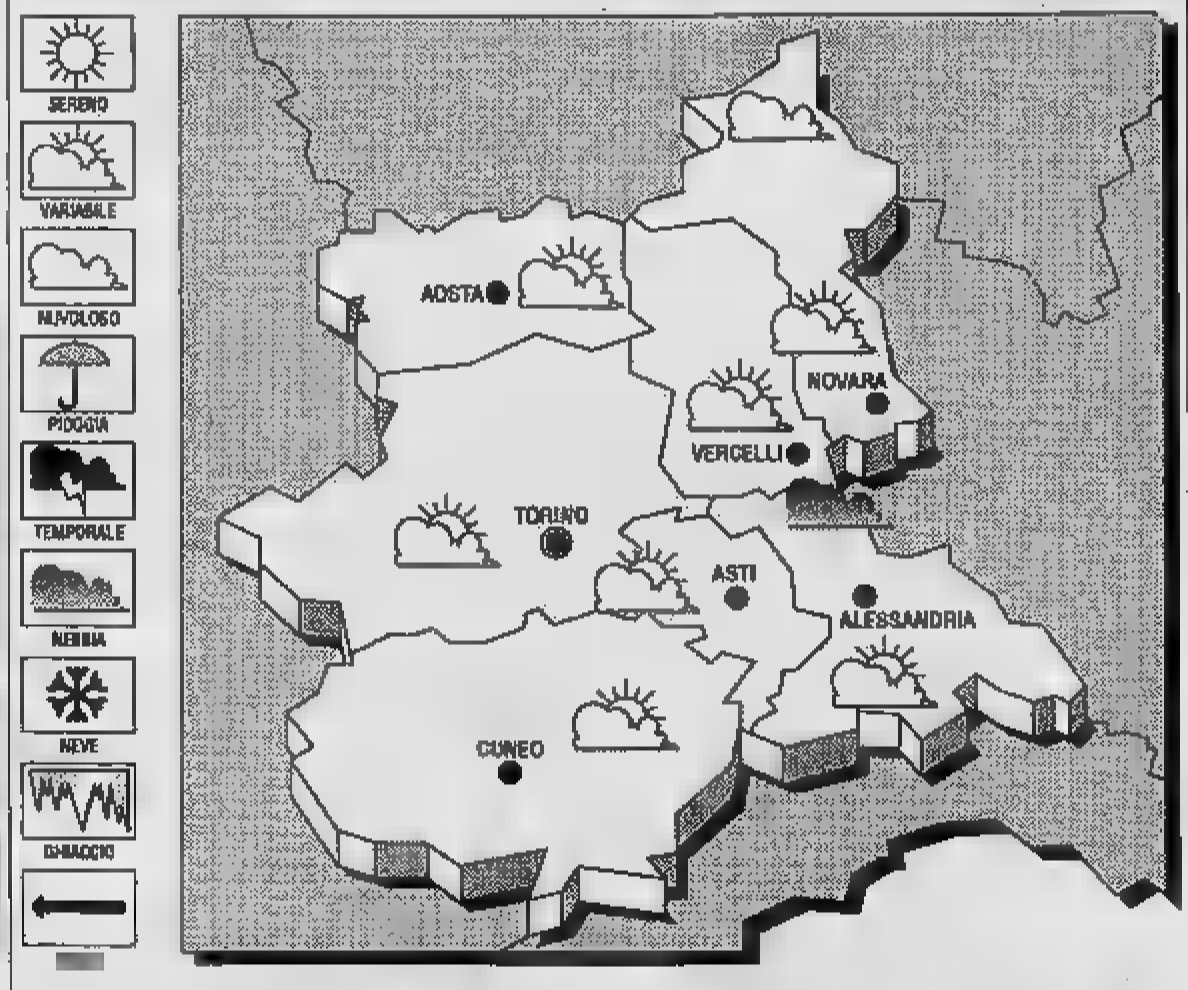
Il profilo della Besimauda (Bisalta) come cornice per la città di Cuneo (TEL)

Mancano giustificazioni storiche sicure anche per sostenere l'origine dell'altro nome che [illegible] dato al colle, cioè «Mons Cornelianus», [illegible] riferimento ad un soggiorno di Papa Cornelio, anche se ci sono documenti che riportano questo titolo ■ l'altro di «Monte della Cornia».

Nomi affini a Tenda sono comunque presenti nell'ambiente alpino: nelle Alpi Occidentali è presente [illegible] «toponimo» tipo «Tendiass» che si riferisce all'insieme di un monte e del suo ghiacciaio. Sul crinale tra Val Gesso e Valle Stura, ad Arodolo, ad esempio, c'è un «Tetto Tendias».

Roberto Moisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] L'area di bassa pressione presente nei bacini [illegible] centrale [illegible] sposta lentamente [illegible] Est-Sud-Est, determinando sull'Italia centro-meridionale e insulare, condizioni di tempo variabilmente perturbato. Sulle regioni settentrionali continua la circolazione anticiclonica [illegible] assicura condizioni [illegible]. A breve termine potrebbe instaurarsi un'area anticiclonica di origine siberiana.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo variabilmente sereno o poco nuvoloso con intensificazione della nuvolosità e possibili [illegible] precipitazioni sui rilievi. **Venti:** moderati o deboli dai quadranti orientali. [illegible]: nebbie e foschia dense sulle zone pianeggianti in temporaneo ■ parziale diradamento [illegible] ore centrali [illegible] giornata. **Temperatura:** [illegible] variazioni [illegible] rilievo. [illegible] **per domani:** cielo sereno ■ poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: **7**; minima: **2**; media: **4,5**

UN ANNO [illegible]
Massima: **15**; minima: **5**; media: [illegible]

■ QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino **9**	Novara **10**
Alessandria **10**	Aosta [illegible]
Asti **8**	Vercelli **16**

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 18,06. La **Luna** si leva [illegible] 10,55 e cala (domani) [illegible] 3,20.

[illegible] AL [illegible]

Le televisioni ■ il [illegible]

Il molte città della provincia di Cuneo si ■ rinunciato alle manifestazioni di carnevale ritenendole in [illegible] con quanto sta accadendo nel Golfo. Non vi pare che la televisione italiana (la Rai come le private), a parte i telegiornali, abbiano del tutto ignorato questo tipo [illegible] delicatezza?

Lettera firmata, Cuneo

Una discarica nel pioppeto

Abbiamo appreso che ■ Govone, in un pioppeto vicino al Tanaro, si starebbero smaltendo scorie industriali in base ad un'autorizzazione rilasciata a [illegible] tempo dall'Amministrazione provinciale. Inoltre ancora di recente sono in atto considerevoli opere di escavazione [illegible] lontano dalla sponda fluviale.

La zona riveste interesse paesistico-ambientale. Nel 1984 Italia Nostra, nell'ambito del «Censimento delle zone umide», ha documentato alla Regione un'ampia [illegible] con la dicitura «Garzaia di Govone» nei pressi della località Orti di Cotella. Inoltre [illegible] evidenzia nella [illegible] la presenza del pozzo di captazione dell'acquedotto di Govone.

Italia Nostra chiede: la verifica tecnico-sanitaria di quanto è in atto nella zona; l'accertamento della compatibilità [illegible] tali operazioni sia [illegible] le esigenze di salvaguardia igienico-ambientale, s[illegible] con la normativa urbanistica; il pieno rispetto delle prescrizioni sul vincolo idrogeologico (se ivi sussiste), delle limitazioni imposte dalla legge 431/85 ■ delle norme in materia di tutela delle risorse ■ degli impianti idrici.

Eugenio Salati,
Italia Nostra
Sezione di Alba

Il parco fluviale ■ l'autostrada

A ben undici anni dalla proposta di realizzazione, il parco fluviale rischia di non essere mai attuato. Il commissario di governo ha bocciato, infatti, la deliberazione regionale che recepiva le delibere comunali e provinciale di costituzione del «Consorzio cuneese per il parco fluviale Gesso-Stura». All'origine del provvedimento motivazioni di carattere formale - il consorzio è stato costituito in forza di articoli di legge superati dalla nuova normativa sull'ordinamento degli enti locali - e sostanziali - la materia «parchi» esula dalle attribuzioni comunali ■ provinciale.

Non ci risulta che da parte degli enti interessati al progetto, a distanza di tre mesi dal provvedimento, vi sia stata qualche iniziativa per [illegible] questa grave situazione di stallo. Ad oggi, poi, Boves [illegible] ha provveduto ancora alla nomina del proprio rappresentante in seno [illegible].

A tutto ciò si aggiungono altri gravi fatti: la situazione di degrado non ha fatto che peggiorare ulteriormente in questi undici anni [illegible] vana [illegible] (discariche abusive, disboscamenti, attività di escavazione, ecc). Il progetto autostradale Cuneo-Carrù prevede il tracciato in piena area parco da Madonna delle Grazie a Montanera, con la totale compromissione di una delle zone più suggestive e di elevato valore ecologico. Quale compatibilità esista [illegible] l'autostrada ed il parco qualcuno lo deve ancora dimostrare.

Riteniamo urgente la convocazione dell'Assemblea del Consorzio da parte del Comune «capofila», cioè Cuneo, per prendere in considerazione il rilancio del progetto su base regionale. Qualora in tempi rapidi non si provveda, procederemo ad un'autoconvocazione.

Franco Bertaina, Gianfranco Peano e Chiara Rota, Cuneo
Adriano Sereno, Centallo

LA FOTO DEI RICORDI

Clinica per la cura dell'uva ■ Dogliani

La cartolina fu spedita da un paziente dell'originale clinica al principio del secolo. La terapia consisteva nel nutrirsi per almeno due settimane esclusivamente [illegible] uva dolcetto raccolta nelle vigne della zona. Si riteneva che tale trattamen[illegible] depurasse l'intestino (COLLEZIONE BONINO, MARGARITA)

[illegible] CIVILE

[illegible]
20 [illegible]

[illegible] Ravarino Nicolò; Ghio Marco; Abello Simone; Saccomanno Mari[illegible] Giraudo Matteo; Durando Elena; Chiaiva Enrica; Benedicti Chiara; Gi[illegible] Lorenzo; Bellone Cristina; Nicoli Martina; Bottero Veronica; Carlino Simone; Scala Fabio; Giordano Luca; Politano Danilo; Garnero Arianna; Biangero Manuela; Corino Gloria; Ingaramo Camilla; Cavallo [illegible]lo; M[illegible] Elisa; Roatta Luca; Giorgis Marcella; Manna Sara.

MORTI. Zallu Caterina, in Caru, 62 anni, pensionata (Cuneo); Maccagno Margherita, 91 anni, religiosa (Cuneo); Occelli Giovanna Annetta, vedova Dutto, 74 anni, pensionata (Cuneo); Monasterolo Maria, vedo[illegible] Bedugilo, [illegible] anni, pensionata (Cuneo); Barra Ilaria, 1 anno, infante (Sampeyre); Bonelli Elvira, in Lo Giudice, 74 anni, pensionata (Cuneo); Frascarolo Alda, in Bianco, 71 anni, pensionata (Valdieri); Sibona Mario, 73 anni, pensionato (Alba); Doretti Riccardo, 73 anni, pensionato (Cuneo); Rozio Sergio, 64 anni, pensionato (Massimino); Biangetti Ambrogio, [illegible] anni, pensionato (Cuneo); Fraddi Pietro, [illegible] anni, pensionato (Cuneo); Demaria Domenico, 73 anni, pensionato (Cuneo); Borel[illegible] Walter, [illegible] anni, impiegato (Cuneo); Ferrucci Carmine, 74 anni, pensionato (Cuneo); Quaranta Giuseppe, 79 anni, pensionato (Cuneo); Graglia Luigi, 82 anni, agricoltore (Cuneo); Vignale Stefanuccio, 76 anni, pensionato (Cuneo); Avena Quintilio, [illegible] anni, pensionato (Roccavione); Riba Costanzo, 82 anni, pensionato (Cuneo); Odasso Giuseppe, 67 anni, operaio (Alba); Dutto Flavio, 26 anni, apprendista [illegible]co (Cuneo); Biendi Antonino, [illegible] anni, sorvegliante (Cuneo); Berra Carlo, 66 anni, pensionato (Cuneo); [illegible] Giovanni Vincenzo, 70 [illegible], pensionato (Cuneo); Gagliardo Giovanni Battista, 54 anni, pensionato (Saluzzo); Dutto Michele Mario, [illegible] anni, pensionato (Busca).

MATRIMONI. Cascella Enzo, autista (residente a Cuneo), con Bardilli Patrizia, baby sitter (residente ■ Belnette); Bongiovanni Mario, ambulante (residente ■ Margarita), con Sasia [illegible] Maria, ambulante (residente ■ Cuneo); Usmiani Tullio Giuseppe Marino, medico (residente ■ Cuneo), con Panuello Brunella Maria Angela, impiegata (residente ■ Cuneo); Marchiò Livio, carabiniere (residente a Borgo San Dalmazzo), [illegible] Cerato Nadia Clementina Piera, commessa (residente a Cuneo); Borri Gianfranco Oreste Simone, [illegible]totrasportatore (residente ■ Piobesi Torinese), con Rosano Lidia Marina, impiegata (residente a Cuneo); Tallone Ilario Giuseppe Andrea, commerciante (residente ■ Cuneo), con Massa Antonella Caterina, commerciante (residente ■ Vignolo).

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.587
Caritas [illegible] (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 35 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) [illegible] - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Seresio 27 - Cuneo
[illegible] tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56 714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260[illegible] - via Monsignor Riberi 2
Movimento [illegible] telefono (0171) 67566 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
[illegible] **alcolisti** [illegible] «A.A.» telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
[illegible] c/o Usl 59 - telefono (0171) 918354 - [illegible] 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) [illegible] - via Eula 3 - Mondovì
[illegible] di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 88 - Saluzzo
[illegible] **provinciale infanzia** telefono (0171) 67.058 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenze Cuneo 113
Soccorso [illegible] 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513 151
[illegible] telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772558

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.86, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.56
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 695.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7 11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.86.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.90
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 59.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo San [illegible] 26.09.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.56.51
Savigliano 2.23.61

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71 22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 66.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.88
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

[illegible]
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Bosio Angelo*, corso Nizza 46/d
Alba: *Parusso*, via Cavour 7
Bra: *Nuovo Sacro Cuore*, via Cavour 5
Fossano: *Abrate*, via Roma [illegible]
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38
Savigliano: *Albertini*, piazza Santa Rosa 49

DISCOTECHE

[illegible] **Caline Club**, corso N. Bado [illegible] (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, via Tanaro [illegible] (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona [illegible] (telefono 401.687).
[illegible]: **[illegible]**, via Isonzo 2 (telefono 60.998).
Borgo San [illegible] **Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266718); **[illegible]sh back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, [illegible] Divisione Cuneense (telefono 0171 / [illegible] 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale [illegible] (telefono 0172 / 381280).
[illegible] **Lan**[illegible] via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).
[illegible] **Rouge e Noir**, via dell[illegible] Terme (telef. 0174 / 683191).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, [illegible] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[illegible] Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino ■ via Spielberg

[illegible]

[illegible] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gor[illegible] Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo [illegible] Dalmazzo, Carrù, Castelalfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa [illegible]sio, Limone, Montà, [illegible]la, Neive, Priocca.

Domenica trentamila appassionati lungo i corsi d'acqua gestiti da Provincia e «Fips»

Pesca al via tra neve e polemiche

Alcuni avrebbero preferito rinviare l'apertura stagionale di quindici giorni. L'assessore Ciravegna: «Ci siamo adeguati al resto del Piemonte». Pochi controlli: solo 38 guardie in servizio lungo fiumi, torrenti e canali

CUNEO. La decisione di aprire regolarmente la pesca alla trota all'alba dell'ultima domenica di febbraio, malgrado la neve ancora alta e il freddo intenso che comporta un livello minimo di acqua, sta suscitando un vivace dibattito. Molti pescatori avrebbero preferito rinviare di almeno quindici giorni l'apertura così hanno unilateralmente deciso i gestori del novanta per cento delle riserve istituite su decine di chilometri di torrenti e fiumi oltre ad alcuni laghi dove si potrà pescare solo ad inizio primavera tra marzo e aprile.

Tra i «sorpresi» sull'apertura c'è anche l'assessore provinciale alla Caccia e Pesca Giovanni Ciravegna. Sostiene: «Certo, un rinvio forse sarebbe stato opportuno. Ma quella della pesca è una macchina complessa che coinvolge trentamila persone nella sola provincia di Cuneo. Avrebbe avuto una indiscutibile utilità se il rinvio fosse stato deciso dalla Regione per tutte le province. Non è stato così e abbiamo preferito adeguarci per evitare pendolerismi che comportano altri disagi e problemi».

Un anno fa. All'apertura della stagione di pesca non c'era neve (Murotto)

«Personalmente sono contrario all'apertura ma non mi sembra il caso fare polemiche - sostiene il presidente provinciale della Federazione italiana pesca sportiva, Giuseppe Viglino -. La condizione dei corsi d'acqua è discreta. In questi ultimi giorni la temperatura è salita, la neve comincia a sciogliersi».

Il via alla pesca è fissato per l'alba di dopodomani. Secondo calcoli attendibili si riverseranno lungo i corsi d'acqua della «Granda» circa il sessanta per cento dei trentamila pescatori che hanno regolarmente rinnovato il permesso versando le tasse governative.

Un terzo andrà a pescare in tratti di acque gestiti direttamente dalla «Fips», gli altri in quelli seguiti dalla Provincia. Il controllo sulla regolarità della pesca (usi di esche, lunghezza minima delle trote) saranno eseguiti da uno sparuto drappello di dipendenti della Provincia. Sono 38 agenti, incaricati di vigilare anche sulla caccia, e di evitare eventuali abusi da parte di pescatori disseminati in 254 Comuni, lungo centinaia di chilometri di corsi d'acqua.

A loro si affiancano gli 83 volontari e le tre guardie stipendiate dalla Fips che hanno il compito di vigilare solo sulle acque che gestiscono direttamente. «Circa il sessanta per cento di tutta la rete di fiumi, canali e torrenti della provincia», dice Giuseppe Viglino. Ma nessuno, né in Regione, né in Provincia, è in grado di quantificare la lunghezza totale dei corsi d'acqua della «Granda».

«Dati precisi li avremo entro pochi mesi - conclude l'assessore Giovanni Ciravegna -. La Regione, con la nostra collaborazione, sta realizzando una cartina sul patrimonio idrico e ittico del Piemonte. Rientra tra le iniziative per riorganizzare il settore che dovrebbe portare maggiori competenze alla Provincia rispetto alla Regione».

Gianni Martini

QUANTO COSTA

Ottenere un nuovo permesso di pesca quest'anno costa circa settantamila lire. Oltre alle tasse governative (40 mila lire) sono necessarie due marche da bollo di diecimila lire (una per la domanda, una per il tesserino) e due fotografie (il costo oscilla tra le 5 e le 10 mila lire) con firma autenticata dal segretario o da un altro incaricato del Comune.

Inoltre chi desidera ottenere per posta «entro quindici giorni» il tesserino direttamente dalla Provincia deve fare un ulteriore versamento di 4 mila lire. In parte questi fondi tornano dalla Regione alla Provincia che ogni anno immette nelle acque della «Granda» circa 600 mila trotelle e due milioni di avannotti. [g. m.]

NEL CUNEESE

CENTALLO

Fiamme in un capannone di una ditta di manufatti

Incendio ieri mattina nel capannone della ditta di Mario Ariaudo, che opera nel settore delle attrezzature zootecniche e dei manufatti in cemento. Ha sede in regione Brignola. Il rogo si è sviluppato a causa di un corto circuito in un quadro elettrico. Le fiamme sono state spente dai pompieri di Cuneo.

BUSCA

«C'è una rapina» Ma era un falso allarme

Falso allarme, ieri, per una presunta rapina. Una telefonata al «113» ha messo i carabinieri segnalava che due sconosciuti, con il volto coperto da passamontagna, erano entrati nella gioielleria di Bruno Collovati, via Spielberg 51, e stavano portando via preziosi per una ventina di milioni.

CENTALLO

Oggi a S. Biagio i funerali dell'operaio morto nel silos

Oggi alle 14,30, nella chiesa della frazione San Biagio, si svolgeranno i funerali dell'operaio Stefano Migliore, 49 anni, via Murazzo 54, caduto nel silos dell'impresa Malenchino.

Lo Iacp costruirà un condominio per i giornalisti ad Albertville

Cuneo alle Olimpiadi del 1992

Al progetto collaborano italiani e francesi

CUNEO. Una parte del villaggio olimpico di Albertville (il centro turistico dell'Alta Savoia ospiterà i Giochi invernali del 1992) sarà progettato e costruito da operatori cuneesi. Si tratta di un nuovo complesso di edilizia residenziale pubblica programmato nell'ambito del «Protocollo Eurorex», che prima di essere assegnato agli inquilini ospiterà i giornalisti presenti ai Giochi.

Il protocollo è stato siglato nel mese dai ministri dei Lavori Pubblici di Italia e Francia e prevede lo studio e la realizzazione di interventi comuni, tramite operazioni gemellate, nel settore dell'edilizia residenziale pubblica da costruire simultaneamente nei due Paesi. Due progetti «Eurorex» sono stati messi a punto dallo Iacp di Cuneo e dal corrispondente ente di Albertville.

Alle gare di appalto-concorso per la realizzazione dei progetti nei mesi possono partecipare imprese italiane e francesi raggruppate, nello spirito dell'iniziativa, volta allo scambio pratico di esperienze.

Ad Albertville i lavori sono già stati assegnati. La gara è stata vinta dal raggruppamento Maison de Pierre-Cogein spa, che l'è aggiudicata per un importo di 22 milioni e mila franchi (circa 5 miliardi di lire). Si erano presentati all'asta sette raggruppamenti di imprese italo-francesi: Botta (Ugine-Savoia)-Barini costruzioni (Torino); Gandia (Chambery)-Giordano Michele (Boves); Gfc (Lione)-Riec (Cuneo); Leon Grosse (Aix-les-Bains)-Carrara Battista (Demonte); Maison de Pierre (Albertville)-Cogein spa (Savigliano); Pilotez (Aix-les-Bains)-Fantino costruzioni (Cuneo); Tondella (Albertville)-Edil Gm spa (Cuneo).

Intanto, dalla parte italiana, i progetti individuati per Cuneo nell'ambito del programma «Eurorex» Cuneo-Albertville (un recupero in piazza Boves e una costruzione in piazza d'Armi) aspettano ancora le autorizzazioni ministeriali. La burocrazia italiana segna il passo rispetto a quella francese. Anche questa disparità andrà eliminata in vista dell'apertura delle frontiere, un traguardo ormai prossimo che il progetto «Eurorex» ha cercato di anticipare.

«Dal 1993 il tipo di intervento messo in atto dal programma - Antonio Miglio, vicepresidente dello Iacp di Cuneo - dovrebbe essere all'ordine del giorno. E' necessario attivare iniziative come quella recentemente proposta nell'ambito di 'Interreg', interessante proposta Cee, che ha lo scopo di uniformare normative tecniche, tipologie costruttive, modalità nell'espletamento delle gare, almeno fra Italia e Francia. [r. s.]

L'uomo (42 anni) ridotto in fin di vita da sei colpi di pistola e trovato lungo le rive del Tanaro

«Il killer ha sbagliato persona»

Secondo il geometra cebano non volevano sparare a lui

CEVA. «E' stato un errore. Uno scambio di persone. Un killer che ha sbagliato bersaglio. Era una persona sola che non conosco, non so chi sia». Giuseppe Mazza, il geometra di 42 anni, di Ceva, ridotto in fin di vita il 14 ottobre scorso con sei colpi di pistola lungo le rive del Tanaro, avrebbe fornito indicazioni agli inquirenti per metterli sulla strada del suo o dei suoi aggressori. Rimasto per sessantacinque giorni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alba, quasi sempre «intubato» e non in grado di rispondere alle domande dei magistrati, quando ha parlato si sarebbe limitato a dire che non era lui che volevano sparare.

Secondo il geometra cebano ad agire è stato un killer, uno sconosciuto, che ha sbagliato persona. Rimangono i timori per ciò che gli potrebbe ancora accadere. Sottoposto a due interventi chirurgici è rimasto a lungo in fin di vita tanto che in alcuni momenti le sue condizioni erano apparse disperate. Ferito con numerosi colpi al torace, all'addome, al collo e ad una gamba, il Mazza era stato abbandonato in un luogo isolato, al confine tra l'Albese e l'Astigiano. Ha trascorso una notte all'addiaccio, sanguinante e solo e mattino seguente alcuni cacciatori l'hanno trovato disteso a terra, privo di sensi, in una pozza di sangue. Le indagini sono apparse subito difficili: la pistola, una calibro 6,35 usata per l'agguato, non è stata trovata. Nessuna traccia dell'auto dell'aggressore (o degli aggressori). Fin dall'inizio non vi sono stati dubbi che si trattasse di un tentato omicidio. Ma chi poteva volergli tanto male da volerlo uccidere? Si è indagato a lungo nella vita del geometra. Nessun amico o conoscente gli ha fatto visita durante la lunga permanenza in ospedale.

Giuseppe Mazza

Nato a Ceva, dove vivono gli anziani genitori, sposato, con una figlia, separato, ha vissuto in Liguria. Si occupava di intermediazione nel settore immobiliare e gli affari lo avrebbero portato a Torino, Milano oltre che in Riviera. Sarebbe stato visto anche nell'Astigiano, a Canelli e Santo Stefano Belbo. Nessun collegamento è stato con Alba. Rimane un mistero il fatto che l'agguato sia avvenuto in questa zona. L'ipotesi più probabile è sempre quella di un regolamento di conti, di qualche speculazione finita male, le somme riscosse per investimenti poi non utilizzate nel modo promesso. Ma non si tralasciano altre piste.

Dimesso dal San Lazzaro ha fatto ritorno a Ceva. Ultimamente si sta sottoponendo a una terapia riabilitativa in un istituto. Per ragioni di sicurezza la località non è stata resa nota.

(g. f.)

Informagiovani di Cuneo pubblica una scheda per la ricerca di «animatori»

Dove lavorare durante l'estate

Il programma prevede tre turni di ventun giorni ciascuno dalla metà di giugno alla fine di agosto Alcune grandi aziende selezionano soltanto diplomati. Le domande vanno spedite entro febbraio

CUNEO. Informagiovani, in parte ufficio specifico per il lavoro e in parte punto di incontro informativo per l'orientamento scolastico e per la scelta delle vacanze alternative, ha pubblicato una scheda sulle offerte di lavoro stagionale presso colonie aziendali e villaggi turistici.

Gli interessati a tale iniziativa possono prendere visione dell'opuscolo dattiloscritto, redatto dal personale del servizio comunale, alla sede di Informagiovani, in via Roma 28, nel palazzo comunale, al piano terreno. Il centro informativo è aperto dal martedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30; al martedì e al giovedì dalle 16 alle 19.

«Il lavoro stagionale è un settore molto inflazionato, - è scritto nell'introduzione alla scheda -; infatti il grado di assorbimento di personale è di molto inferiore al numero di domande depositate negli Uffici Colonie dei vari Enti ed Aziende».

Il periodo lavorativo prevede tre turni estivi di circa tre settimane ciascuno, con inizio dalla metà di giugno, immediatamente dopo la chiusura delle scuole, fino alla fine di agosto. Sono indispensabili alcuni requisiti per questa opportunità lavorativa: la maggiore età, il diploma di scuola media superiore per la qualifica di assistente tecnico; è sufficiente invece la licenza di scuola media inferiore per l'attività di agente tecnico e inserviente. L'esperienza nel settore, in quasi tutte le proposte, non è richiesta come requisito essenziale, ma costituisce titolo preferenziale.

LAVORO E PRESSO LE COLONIE AZIENDALI

AZIENDA PROMOTRICE	COLLOCAZIONE DELLE COLONIE	
ENEL ARCA Via Assarotti 6, Torino	montagna mare	Bergamo Riccione
BELLO STATO Ufficio Organizzazione Via Sacchi 1, Torino	montagna mare	Limone Piemonte Toscana e Calabria Riccione, Gargano, Sicilia
FIAT SE.P.IN. Centri soggiorno per l'infanzia Via Petrarca 14, Moncalieri (TO)	montagna mare	Bergamo Marina di Massa Igea Marina
SIP Soggiorni Estivi di Vacanza Via Di Val Cannuta 182, Roma	montagna mare	Gressoney Misano Adriatico
FERRERO ALBA C/o Don Cerrato Colonia Ausiliatrice Salita Ai Frati 2, Spotorno (SV)		Spotorno (SV)
MIROGLIO Cuneo e Alba C/o Don Servetti Opera Diocesana P.zza S. Maria 6, Mondovì		Finalpia (SV)
CASA MINISTERO PASTORALE G. ARCHIA Via Parà 9, Saluzzo (0175/41872)	montagna	S. Anna Ballino (V. Varaita)
S.A.T.E.A. Via Milano 1/E Bonate Sopra (BG))	montagna	Terme di Vinadio

Alcune aziende selezionano soltanto giovani, di entrambi i sessi, che siano in possesso del diploma di Istituto Magistrale o Scuola magistrale (Olivetti, Fiat, Sip). L'offerta di lavoro stagionale presso i soggiorni estivi riservata ai figli dei dipendenti Fiat è rivolta anche ai laureati in Psicologia o a coloro che hanno conseguito il diploma Isef.

L'Enel-Arca prevede per il personale assunto uno stage di preparazione iniziale a giugno. La Sip, invece, oltre agli assistenti educatori e inservienti, assume per il periodo estivo anche giovani da indirizzare al lavoro di segretariato (è necessario il diploma di scuola media superiore).

Le domande, in carta libera e complete di dettagliato curriculum e dati anagrafici, devono essere spedite entro la fine di febbraio. «Normalmente - dicono a Informagiovani - per l'accesso a questo tipo di lavoro è avvantaggiato chi è figlio di dipendente dell'azienda organizzatrice, ma attraverso le richieste esterne viene assunta la maggioranza del personale».

Informagiovani ha raccolto anche le possibilità di lavoro presso villaggi turistici: Club Méditerranée (Galleria San Federico 10, tel. 011/513728)); Valtour (via Alfieri 22, Torino), Vacanze s.r.l. (via Tommaso 20 Torino); FrancoRosso International (via Roma 366, Torino).

Il personale selezionato dalle aziende organizzatrici di villaggi turistici in Italia e all'estero viene indirizzato nel settore sportivo (tennis, vela, nuoto, golf, windsurf) e in quello dell'animazione (capivillaggio, coreografi, ballerini, musicisti, animatori, scenografi). E' indispensabile la conoscenza di una lingua straniera. Alcune aziende richiedono il patentino di animatore turistico.

Fulvio Basteris

Assegnati alla «Granda» 21 miliardi per interventi a tutela dell'ambiente

Fondi contro l'inquinamento

Servono a costruire impianti di depurazione acque reflue nell'Albese, Val Tanaro Val Bormida Stanziamenti anche per il monitoraggio del fiume e l'urbanizzazione di un'area artigianale

CUNEO. Tocca all'area albese la fetta più consistente dei finanziamenti statali che il piano triennale per la tutela dell'ambiente assegna al Piemonte che sono stati sottoscritti l'altro giorno a Roma dal ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo e dall'assessore regionale Marcello Garino.

Per la depurazione delle acque reflue vengono stanziati miliardi e mezzo per il Consorzio «Langa Albese», che fa capo al Comune di Diano d'Alba e interessa i Comuni Barolo, Castiglione Falletto, Narzole, Novello, Roddino, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte, Serralunga, Sinio e Verduno. «Rispetto al progetto di massima l'impianto di trattamento dovrebbe costare un miliardo in più, che è a nel Consorzio - precisano alla sede del medesimo -. Ma trattative avanzate con il Consorzio di "Alba Nord" ci permetteranno di utilizzare il loro impianto a Canove di Govone. I fondi regionali serviranno per costruire canalizzazioni e gli allacciamenti necessari, evitando in tal modo un'opera che avrebbe forte impatto ambientale».

Altri due interventi, anch'essi costo complessivo di miliardi e mezzo, saranno viati l'uno lavoro del Consorzio costituito dai Comuni di Saliceto, Camerana, Monesiglio, Gottasecca e Prunetto, l'altro nel territorio di Cortemilia. «Non ancora stato localizzato il sito ove collocare il nostro depuratore consortile - dicono all'Ufficio Tecnico di Monesiglio -. Si è parlato del territorio di Prunetto, ma poiché dovrebbe allacciarsi all'impianto che Millesimo e Cengio, può darsi che scelga un'altra area più confacente».

riduzione dell'inquinamento delle acque prodotte dagli scarichi civili delle comunità interessate è un passo importante nel recupero ambientale della Valle Bormida - sostiene proposito l'assessore regionale Garino -. Ma c'è pure da ricordare un ulteriore stanziamento di 1 miliardo e milioni per l'attività di monitoraggio nella Valle stessa: la continua conoscenza dello stato delle acque del fiume e dell'ambiente sulle sue rive rappresenta per gli amministratori pubblici la condizione essenziale ottimale per operare.

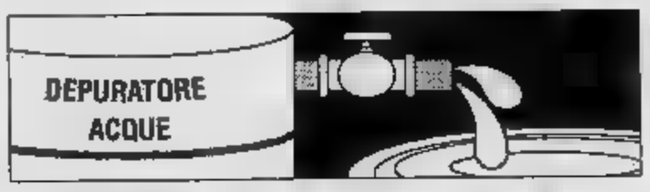
Sempre nel delle acque reflue altrettanto sostanzioso è l'investimento che vien fatto dalla Regione per la depurazione di quelle dell'Alta Val Tanaro: miliardi (dei complessivi miliardi milioni) necessari per la realizzazione di impianto, che consentirà di eliminare il degrado in cui versano oggi le acque del fiume. Contribuiscono per la restante somma ditta Lopetit, la San Bernardo e il Comune di Garessio, rispettivamente con 600, 100 500 milioni.

Sono mezzo i miliardi che vengono assegnati al Consorzio dei rifiuti solidi urbani del Cuneese per il completamento della piattaforma polifunzionale alla discarica di San Nicolao Borgo San Dalmazzo. Il consorzio costruirà un impianto per incenerire i rifiuti cartacei produrre energia elettrica per sé e, in esubero, per l'Enel.

Rientra ancora nell'ottica di garantire uno sviluppo socioeconomico alla disastrata Valle Bormida l'urbanizzazione, con le necessarie infrastrutture, di un'area nel territorio Monesiglio (finanziamento di 360 milioni) per insediamenti industriali artigianali.

«Ma tutto il piano triennale è la riprova fatto che Regione e lo Stato fanno carico dei problemi urgenti, dopo averli verificati la collettività locale mediante soluzioni estemporanee, nonostante la grave carenza di risorse finanziarie - conclude l'assessore Garino -. Sui miliardi concessi al Piemonte, più 21 toccano questa volta alla provincia di Cuneo».

Fulvio Basteris



I FINANZIAMENTI DEL PIANO TRIENNALE

CONSORZIO O COMUNE	MILIARDI DI LIRE
CONSORZIO ACQUE REFLUE «LANGA ALBESE»	6,5
CONSORZIO VAL BORMIDA;	5,6
TU TANARO»	5
CONSORZIO RIFIUTI CUNEESE	
FIUME	1,6
AREA ATTREZZATA	0,36

LIQUAMI

FOSSANO. Mercato sempre in bilico tra momenti crisi e di ripresa; rapporti difficili l'ambiente, in relazione allo smaltimento dei liquami degli allevamenti: questi due dei principali problemi che impegnano questa fase I produttori di carne suine. Per discuterne si riuniranno stasera alle 20,30 nella sede zonale della Coldiretti di Fossano, nell'ambito una serie di incontri promossi dall'Associazione Produttori Suini Piemonte.

La relazione introduttiva su «l'incidenza delle principali malattie negli allevamenti affidata Bartolo Griglio, componente gruppo di studio sui macelli suini.

Il 1° marzo sarà presentata l'indagine svolta dell'Aps, in collaborazione con l'Università di Torino, su «modalità gestione liquami suini nella regione» Anna Trombetta, dall'assessorato regionale Tutela Ambientale illustrerà la legge sugli scarichi.

Ultimo appuntamento l'8 Lorenzo Biscontin, specialista in Economia del sistema agro-alimentare dell'Università Smea Cremona parlerà della «tendenza del mercato del suino in Italia». [r. s.]

DALLA PROVINCIA

CUNEO

Contratto edili, rotte

Si sono improvvisamente interrotte le trattative per il rinnovo del contratto del settore dell'edilizia, che interessa oltre quattromila lavoratori in provincia Cuneo. Secondo la Cisl cuneese, «la brusca frenata determinata dalla forte - anche in parte giustificata - strumentalizzazione degli imprenditori edili rispetto all'esclusione del settore dalla fiscalizzazione degli sociali. Il lavoratore mensilmente busta soltanto il per cento del costo della manodopera sostenuto dall'impresa». A sostegno della vertenza il sindacato ha procalamato sedici sciopero, metà dello quali marzo.

MONTEZEMOLO

Incontro sul raddoppio della Torino-Savona

raddoppio del tratto appenninico dell'autostrada Torino-Savona tra Priero e Montezemolo e la sistemazione della statale 28 bis saranno il tema dell'incontro che si apre alle 9,30 nel municipio di Montezemolo. riunione è stata promossa unitariamente dai sindaci Montezemolo Secondo Robaldo Priero Silvano Barattero; ad essa sono invitati amministratori pubblici piemontesi e liguri.

[illegible]

Raccolta di fondi Caritas per i profughi

«L'Italia ripudia la guerra»: parlerà domani alle nel salone delle conferenze il costituzionalista Pierluigi Zanchetta. L'incontro è promosso coordinamento cittadino contro guerra nel Golfo. Durante la serata sarà distribuito materiale informativo e saranno raccolti fondi per la campagna di solidarietà con i profughi, promossa dalla Caritas di Mondovì.

GAIOLA

di pace della Stura

Il centro documentazione della Valle l'amministrazione comunale Gaiola hanno invitato (stasera alle 20,30, nel salone municipale) consigliere regionale Piergiorgo Peano - ex sindaco promotore della scuola di pace di Boves - a parlare guerra nel Golfo.

CUNEO

«Lectura Dantis» al salone Provincia

Si terrà lunedì 16 nel salone Provincia una «lectura Dantis» dedicata all'XI canto del Paradiso (di San Francesco), a seguire un commento critico letterario. Relatore sarà il professor Michele Girardo, docente filosofia e liceo scientifico. L'iniziativa promossa dal comitato provinciale cuneese della Società italiana «Dante Alighieri».

Dal ministero un sì per l'uso di un piano dell'edificio

Gli anziani nell'ex pretura

Dronero aprirà Palazzo Savio «Centro d'incontro per la terza età» Nella nuova sede anche la cucina e un ufficio. Previsti campi da bocce

ministero di Grazia e Giustizia ha al Comune l'utilizzo del piano terreno del «Palazzo Savio», sede dell'ex Pretura, via XXV Aprile. L'autorizzazione è il frutto di alcuni incontri avvenuti Roma, negli ultimi mesi, tra il sindaco di Dronero Gianfranco Donadio ed alcuni funzionari del ministero. Ottenuto l'accomodato d'uso del piano terra del «Palazzo Savio», il Comune intende utilizzare i locali svincolati come nuova sede per il centro anziani della città. Il «Palazzo Savio», recentemente ristrutturato, considerato tra gli edifici più caratteristici del centro storico dronerese. Negli ultimi anni i tre piani del palazzo erano stati adattati per ospitare gli uffici della Pretura. Attualmente però, in base alla nuova legge sulla costituzione delle Preture Circondariali, la sede giudiziaria Dronero stata soppressa, diventando una distaccata della Pretura di Cuneo. Oggi rimangono in città soltanto l'archivio dell'ex Pretura ed alcuni uffici. Per queste attività giudiziarie, in base ai recenti accordi, il ministero utilizzerà il primo e il secondo piano «Palazzo Savio», lasciando al Comune l'uso dei locali al piano terra (170 metri quadrati, 3 grandi stanze, con annesso cortile un porticato).

La nuova sede del centro anziani dotata di ufficio, di una cucina e di campi bocce. Il sindaco Gianfranco Donadio dice: «L'autorizzazione ad utilizzare i locali del "Palazzo Savio" ci permette finalmente di risolvere il problema della sede del centro anziani. I nuovi locali pronti per la Primavera. La decisione trasferire in via XXV Aprile il d'incontro è stata presa in accordo con i rappresentati degli anziani. Tra le soluzioni proposte, negli ultimi anni, per una sistemazione definitiva del "Centro", quella di "Palazzo Savio" ci sembra la più idonea. L'edificio, situato nel centro della città, spazioso facilmente raggiungibile dagli anziani, poichè sprovvisto di barriere architettoniche. La sede potrà anche diventare un punto attività culturale».

Il Centro anziani di Dronero è stato fondato undici anni fa, attualmente conta un centinaio soci ha sede in palazzo di via Roma. Lucetta Donadio, presidente del Centro d'incontro, afferma: «La decisione trasferire il "Centro" ci trova tutti d'accordo. anni ormai chiediamo di locali senza barriere architettoniche». [c. g.]

Saluzzo, il Comune deve approvare piano urbanistico per la città vecchia

Progetti fermi da tredici anni

Lo studio è stato messo a punto da un'équipe di professionisti cuneesi incaricata nel 1980. Bocciata la proposta delle minoranze di bandire un «concorso d'idee» aperto ad operatori di tutta l'Italia

SALUZZO. Dopo iter lungo e travagliato, durato oltre tredici anni, giunta in dirittura d'arrivo la definizione del piano urbanistico per centro storico. Nel 1978 il Consiglio Comunale decise di affidare ad un'équipe di progettisti la redazione di un apposito Piano particolareggiato esecutivo dell'intera antica della città. L'intento era quello di predisporre uno strumento che regolasse gli interventi di recupero conservativo e che programmasse le varie attività edilizie nella zona in cui localizzata la gran parte del patrimonio storico, architettonico culturale di Saluzzo.

All'epoca il problema fu discusso in modo vivace, ed anche aspro, in Consiglio Comunale, fra chi, sui banchi della maggioranza, sosteneva la tesi dell'affidamento un incarico progettuale ad un gruppo di urbanisti e chi, dall'opposizione, avrebbe preferito promuovere in merito un concorso d'idee aperto tutti i professionisti del settore.

Soltanto nel 1980 si giunse alla sottoscrizione un'apposita convenzione con i sei progettisti (gli architetti Barbano, Demarie, Guasti, Piacentini, Zuccotti ed Abbate, quest'ultimo funzioni coordinatore dell'intera équipe).

Il primo risultato tangibile fu la sola pubblicazione di un poderoso volume, contenente rapporto sullo stato storico saluzzese, mentre laboriosa e travagliata risultò la stesura della bozza progettuale del piano particolareggiato.

Animato è stato, nel degli anni successivi, il dibattito fra le varie forze politiche in merito a tale strumento urbanistico. Una prima bozza nel frattempo consegnata all'Amministrazione Comunale, senza però mai giungere ad un'adozione vera e propria.

Con il trascorrere tempo, il concetto di piano particolareggiato venne scemando, tant'è che il piano storico ora parte integrante del nuovo progetto preliminare di piano regolatore - precisa l'assessore all'Arredo urbano, l'architetto Fulvio Bachiorrini (dc) - sia come cartografia sia normativa». «Abbiamo provveduto anche recepire il piano dei parcheggi - prosegue Bachiorrini -, che interessa direttamente centro storico».

Il lavoro dell'équipe stato inserito nel nuovo strumento urbanistico comunale, adottato nel gennaio scorso, dopo una prima bocciatura da parte del Comitato regionale di controllo.

«Procederemo alla pubblicazione, riceveremo le eventuali osservazioni - prosegue Bachiorrini -, decideremo in merito e poi varemo il Piano regolatore generale; di conseguenza varemo anche la parte relativa centro storico».

A questo punto, Saluzzo, dopo tredici anni, dovrebbe conoscere come verrà utilizzato in futuro il proprio interessante e suggestivo storico, segno tangibile di un glorioso passato.

prescindere dall'esistenza del piano particolareggiato di tale sito, in questi anni, Saluzzo si continuato, soprattutto per mano degli operatori privati, a restaurare e conservare nel rispetto delle normative di legge e delle direttive della Soprintendenza, anche in assenza di programmazione.

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

ALFA
piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo numero limitato di 33 SportWagon. Una proposta vantaggi milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000*
DA L. un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA:
CUNEO
AUTO VIP S.p.A. - CUNEO - Via Savona 83 - Tel. 0171/402.788 - 403.004 - di Gianfranco Botto & - MONDOVI' - Via Torino 50 - Tel. 0174/420.23-4-5 - CUNEO - Via Valle Maira 4 - Tel. 0171/802.327 di Preglia L. & Benevenni M. - ALBA - Corso Piave 148 - Tel. 0173/281.081 - 281.182 - SOVENCAR S.n.c. di Carino Roberto & C. - BRA - Via Cuneo 158 - Tel. 0172/423.643
*Salvo approvazione di SAVA Act

I fondi serviranno per migliorare il servizio ferroviario in alcuni centri della «Granda»

Linee minori: arrivano 74 miliardi

La tratta Alba-Castagnole Lanze sarà mantenuta in esercizio anche durante i lavori. Sono inoltre interessate la Cuneo-Mondovì, Saluzzo-Savigliano, Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo, Ceva-Ormea, Cuneo-Saluzzo e Bra-Ceva

ALBA. La linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo sarà chiusa al traffico per quasi un anno, dal 15 marzo, per consentire i lavori di ristrutturazione e ammodernamento, ma la tratta Alba-Barbaresco-Neive-Castagnole Lanze sarà mantenuta in esercizio, anche durante l'effettuazione dei lavori, per alcune ore al giorno.

Lo ha deciso la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, accogliendo le pressanti richieste dell'Amministrazione provinciale, del Comune di Alba, delle organizzazioni sindacali e delle aziende della zona, tese a evitare l'isolamento ferroviario del capoluogo delle Langhe per così lungo periodo di tempo.

E' allo studio, in questi giorni, il piano preciso di circolazione dei treni sulla tratta Alba-Castagnole: l'orientamento delle Fs è di consentire il transito dei convogli passeggeri a senso unico per circa 3-4 ore al mattino e altrettanto nel pomeriggio e nelle ore serali. E' probabile, tuttavia, che si terrà conto delle esigenze orarie dei numerosi lavoratori pendolari e degli studenti che usufruiscono del servizio ferroviario e delle aziende industriali, commerciali e artigiane per quanto concerne i treni merci.

La notizia è giunta a Cuneo durante la riunione della 2ª Commissione trasporti della Provincia, presieduta dal consigliere provinciale Giorgio Ferraris, alla quale hanno partecipato anche l'assessore alla Viabilità Piergiorgio Pagano e i rappresentanti dei sindacati trasporti Cgil, Cisl e Uil.

«Avremmo auspicato il mantenimento in esercizio, durante i lavori, anche della tratta Alba-Bra - dice Luca Bosio, segretario provinciale della Fit-Cisl - ma le Fs sostengono che tecnicamente non è possibile, essendo in programma lavori di ristrutturazione anche in galleria. Comunque anche questa decisione a salvaguardia di Alba, oltre al notevole stanziamento di fondi delle Fs per la linea secondaria della provincia, è un aspetto positivo dell'ormai deciso avviato ammodernamento delle comunicazioni ferroviarie della Granda, da tempo atteso e invocato e per il quale ci siamo battuti con grande perseveranza».

Le altre linee interessate ai lavori di ristrutturazione e che pertanto saranno temporaneamente sospese - ma funzioneranno servizi sostitutivi di pullman - dal prossimo 1° aprile sono la Bra-Ceva e la Ceva-Ormea. Resteranno invece aperte al traffico la Cuneo-Mondovì i cui binari sono già stati interamente sostituiti, la Cuneo-Busca-Saluzzo e la Saluzzo-Savigliano, linee sulle quali saranno pure effettuati lavori di ammodernamento e installazione dei sistemi automatici di controllo del traffico che consentiranno l'abolizione di numerosi passaggi a livello.

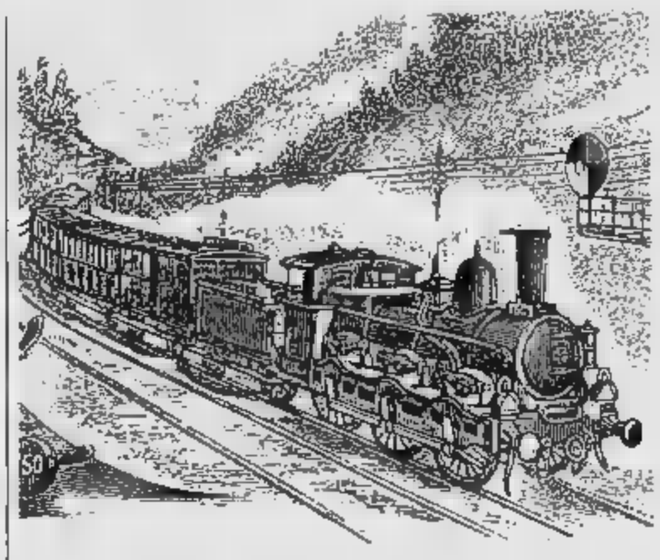
Le Fs hanno stanziato complessivamente, per questi lavori in provincia di Cuneo, 74 miliardi, così ripartiti: 5 per la Cuneo-Mondovì, 5 per la Cuneo-Saluzzo, 5 per la Saluzzo-Savigliano, 12 per la Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo, 12 per la Bra-Ceva e 21 (di cui 14 già finanziati in precedenza per il rifacimento dei binari) per la Ceva-Ormea.

E' importante rilevare che con questi stanziamenti le Fs si sono completamente a proprio carico tutte le spese di ristrutturazione di tali linee, senza chiedere interventi economici da parte degli Enti locali, che inoltre usufruirebbero di ulteriori contributi dell'Ente ferroviario se si rendessero necessari lavori complementari.

Tutti i presenti alla riunione della Commissione trasporti della Provincia hanno rilevato la necessità di insistere per la riapertura al traffico della tratta Saluzzo-Airasca, che è la «via naturale» per lo sviluppo del trasporto da Cuneo in direzione Torino e l'Europa attraverso lo scalo intermodale di Orbassano.

Inoltre è stato deciso di approntare uno studio per razionalizzare il sistema di trasporto passeggeri in pullman, allo scopo di eliminare gli attuali doppioni e instaurare servizi «integrati», anziché concorrenziali, con quelli ferroviari, di riordinare gli orari e promuovere la costituzione di consorzi tra le numerose, piccole aziende del settore per favorire i collegamenti anche nelle zone della «Granda» che non sono servite.

Giorgio Ravasi



A Torino. Un anziano osserva i manifesti sulla campagna per la «cremazione»

COLLABORAZIONE DI NUOVI COMUNI PER LA «CREMAZIONE» NEL

BRA. Tra i cantieri che stanno per aprirsi in città, uno - forse atteso della costruzione della tangenziale Ovest e del recupero dell'ex Trevisan, ma altrettanto certa utilità pubblica - riguarda edificio singolare: il grandioso complesso dell'ara crematoria, nel cimitero.

Costruito alla fine dell'Ottocento e lasciato in eredità Comune dall'avvocato Giuseppe Boglione, l'edificio cessato di funzionare da decenni ed è in condizioni di accentuato degrado. Ma suo ripristino è qualcosa di più di una speranza, perché nelle ultime settimane - con l'elezione degli organi direttivi, la nomina dei responsabili amministrativi e tecnici, l'approvazione del bilancio preventivo per il '91 - è decollato il consorzio intercomunale costituitosi allo scopo di re- e gestire il forno crematorio braidese.

Al consorzio hanno aderito finora Comuni della provincia: Bra, Cuneo, Alba, Savigliano, Fossano, Ceva, Borgo San Dalmazzo, Centallo e Cervere. Rappresentano quasi 178.000 cittadini e ciascuno di loro ha tre rappresentanti nel consiglio direttivo. Presidente vicesindaco di Bra, socialista Gian Massimo Vuerich; braidesi sono anche gli addetti al funzionamento consorzio, il segretario comunale Michelangelo Bascetta e il geometra dell'ufficio tecnico Ettore Cavana.

L'iniziativa intercomunale è stata caldeggiata principalmente dalle due associazioni per la cremazione (So.Crem.) della provincia, che a e a Cuneo svolgono da anni un'intensa azione a tutela del diritto scegliere fare delle proprie spoglie. Un diritto di fatto conculcato, in Italia, dalla di alternative (tranne poche eccezioni) al «normale» seppellimento dei cadaveri, frutto di radicate abitudini culturali. negli ultimi tempi qualcosa è cambiato - sottolineano i responsabili della So. Crem. braidese, presieduta da Angelo Mascarello, che è anche consigliere -. Da una parte, la Chiesa cattolica ha modificato il atteggiamento nei confronti della cremazione, cessando di condannarla. Dall'altra, crescenti difficoltà di natura economica, sanitaria ambientale hanno convinto lo Stato a rivalutare la cremazione, adottando leggi che in prospettiva la rendano accessibile pa tutti i cittadini».

Da qualche la cremazione è «servizio pubblico essenziale» e nel regolamento di polizia mortuaria approvato nel settembre dal presidente della Repubblica sono contenute importanti novità: in ogni cimitero devono esserci locali per la raccolta delle urne cinerarie e per la conservazione perpetua delle ceneri; in mancanza di disposizione testamentaria è sufficiente, per procedere alla cremazione di una salma la volontà manifestata dai familiari del defunto.

Le leggi si scontrano però con una realtà in cui le strutture alternative alla tumulazione sono pochissime: in Piemonte esiste un solo forno crematorio, nel cimitero di corso Novara a Torino; un altro, a cui fanno capo anche i soci della So.Crem. cuneesi, funziona a Savona. E' vero che il nuovo regolamento di polizia mortuaria facilita il trasporto dei cadaveri, ma la necessità di convenzionarsi strutture esterne proprio territorio rappresenta un ostacolo.

Visto che in provincia - per giunta in posizione centrale e facilmente accessibile - un'ara crematoria esiste, perché ripristinarla con un'iniziativa comune a più centri? Da questa considerazione è nato il consorzio, al quale tutti i 250 municipi del Cuneese sono stati invitati ad aderire. Nel bilancio '91 è prevista di 600 milioni per il recupero del forno: il restauro dell'immobile e l'attivazione al suo interno di un impianto crematorio moderno.

Grazia

LANGHE

ALBA

Rubati borse e indumenti nella palestra comunale

Un furto è stato compiuto negli spogliatoi della palestra comunale della Maddalena. I ladri sono entrati mentre gli studenti dell'Istituto professionale per il commercio erano impegnati nella lezione di ginnastica. Hanno portato via borse, indumenti e alcuni portafogli. Ad Alba, in via Paruzza, è pure stata rubata la «Croma» di Gian Maria Vergano di Treiso.

Piano regolare del paese esposto della minoranza

I consiglieri di minoranza Giovanni Cane, Lanfranco Sandri e Luigi Alpiste hanno presentato esposto alla procura della Repubblica di Alba. Secondo il documento, il Consiglio comunale del 5 settembre 1986 chiamato a deliberare sulle osservazioni formulate dal Cur (Comitato urbanistico regionale) relative al piano regolatore «anziché limitarsi a deliberare in merito ai rilievi dell'organo regionale, decise di includere con lotto libero edificabile un terreno del sindaco». I tre sollevano dubbi sulla procedura e sulla corretta applicazione della normativa urbanistica.

«Patteggia» due anni per omicidio colposo

Il giudice Luciano Tarditi ha inflitto all'autista Francesco Bogetti, 55 anni, di Bra, strada Crosassa 30, anni la condizionale per omicidio colposo. La pena è stata patteggiata tra i difensori Carlo Sandri, Giovanni Perletto e il pm Gregorio Ferraro. Il 26 aprile dell'89 il Bogetti, alla guida di un autocarro, sulla provinciale Marene-Roreto sbandato e investito un furgone a bordo del quale c'erano due fratelli torinesi, Vito e Giovanni Ruggero, di 21 e 17 anni, abitanti in via delle Primule 12. Entrambi persero la vita.

BRA

L'ufficio affissioni ha cambiato sede

La sede dell'ufficio affissioni è stata trasferita dall'immobiliare «La Zizzola» di via Audisio 47 all'agenzia «Prontopratica», nella stessa strada, ma sul lato opposto, al numero 14. Del servizio, appaltato dal Comune alla ditta Agiap di Milano, sono responsabili le sorelle Antonella e Gemma Alessandria, contitolari dell'agenzia. L'ufficio è aperto lunedì al venerdì, con orario 9-12,30 e 15-18,30.

A CUNEO, BAI CAMBIA SEDE

Venga a prendere un Caffè da noi in Santorre di Santarosa25

LA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA E' UNA DELLE PIU' IMPORTANTI PRIVATE ITALIANE E DAL 1986 FA PARTE DEL GRUPPO DEUTSCHE BANK; LA TERZA BANCA EUROPEA PRESENTE IN TUTTO IL MONDO. LA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA VUOLE ESSERE IL PARTNER IDEALE PER CHI CHIEDE LA MASSIMA ATTENZIONE E LA PIU' ALTA AFFIDABILITA' NELLA GESTIONE DEL PROPRIO RISPARMIO. NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA PRESENZA NELLE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE, DAL 25 FEBBRAIO LA FILIALE BAI DI CUNEO, DA PIAZZALE LIBERTA', SI TRASFERISCE IN CENTRO, IN C.SO SANTORRE DI SANTAROSA N. 25. L'ASPETTIAMO NELLA NOSTRA PER IL CAFFE'.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Deutsche Bank

MARTINA
design per la tua casa
PROMOZIONALE
OFFERTA
SU ARREDI
CAMPIONATURA
DAL 15.02.91 AL 15.03.91
APERTI LA DOMENICA
Strada Statale Saluzzo - Cuneo
MANTA DI SALUZZO Tel. 0175 86.313

Locali del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Nome: SERGIO
Cognome:
musica
di alta classe
simpaticamente alle CUPOLE
QUESTASERA
con la sua
grande orchestra
I NUOVI

ECONOMICI
ESPERTA contabilità generale qualsiasi part-time di responsabilità massima. Iniziativa e serietà. ore 0171 812.512 ore pasti.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 55.211 publikompass

Quotidianamente tua.
STAMPSERA

TRIBUNALE DI ALBA

Vendita d'immobili con incanto

Fallimento Cassinelli Alberto n.

Il giorno marzo 1991 alle ore 11 avanti al Giudice dr. Cassano si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti
Pocapaglia - Montanero n. 8. Ditta BASSO Piera in Cassinelli. Foglio 9 n. - Via Montanero 8 - p. T-1°. Foglio 9 n. 641/3 - idem - p. T. (confinante a terreno C.T.F. 9 n. 575 - are 1,54 - n. 641 - are 11,70).
Coerenze: (da nord in orario) Galvagno, Tibaldi, Dalmasso - Lo Magno e Messa.
Consistenza immobile:
- p. seminterrato - zona pranzo con zona cottura, tavernetta retrostante, lavanderia, locale sgombero, bagno doccia, cantina ad annesso ripostiglio;
- p. primo - con attigua cucina, tre letto, due bagno-water e corridoio di disimpegno; con scala esterna di collegamento e cielo scoperto ed altra interna a chiocciola.

Prezzo base L. 165.120.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le 13,30 del 14 marzo 1991 istanza bollo da L. 10.000 diretta Giudice Delegato, allegando assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Tribunale di Alba, per una somma pari al 25% del base del lotto, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il mezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% del prezzo base già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro giorni 30 dall'incanto, con assegno circolare trasferibile Cancelliere del Tribunale di Alba.
Per informazioni rivolgersi Cancelleria Esecuzioni.
Alba,
IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

TRIBUNALE DI ALBA

Fall. n. **S.P.I. s.r.l.** Si rende che il G. D. dr. C. Cassano ha disposto

Vendita incanto

dei seguenti beni: Prop. in Bra, p.zza C. Alberto n. ang. via Mathis n. 10 e via S. Rocco; porzione di fabbricato entrostante a terreno F. 49 n. 673 alle coerenze; via S. Rocco, p.zza C. Alberto, via Mathis, già censito al NCEU P. 563, denunciato all'UTE il 27/5/85 n. 978.
Lotto n. 5: Unità immobiliare n. 23 di dipendenza S/23 con accesso dalla scala «A» (per alloggio n. 29) - piano 3° (4° f.t.) e piano sottotetto con scala interna di raccordo. Consistenza: (p. 3°) ingresso con soggiorno, , bagno-water con disimpegno e balcone su . (p. sottotetto) locale di 3 locali disimpegno sottotetto non pra, accessibile tramediante passata cm. - Destinazione: abitazione con dipendenza in piano sottotetto - censita al NCEU F. 49 n. 673 sub 58. Superficie loc. lorda: mq 95.000 più circa mq 59.00. **Prezzo base:** L.
Lotto n. 11: Unità n. 27 e dipendenza s/27 con accesso dalla scala «C» (per alloggio n. 27) - piano 3° (4° f.t.) e piano sottotetto con scala interna - Consistenza: (p. 3°) ingresso con soggiorno, camera, cucina, bagno e disimpegno con balcone su ; dipendenza : 2 locali corridoio e servizio - destinazione: abitazione e dipendenze in piano sottotetto al NCEU f. 49 n. 673 . 63. Superficie locativa lorda: circa mq 84.00 più circa mq 63.00. **Prezzo base:** L. 156.450.000.
Chiunque intende fare offerta, deve depositare in Cancelleria entro ore 13,30 del 15/3/91 dichiarazione in bollo da L. 10. al Delegato, contenente l'indicazione del prezzo ed ogni elemento utile alla valutazione offerta allegando assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere del Tribunale di Alba per una somma pari al 25% del prezzo offerto, di per presumibile delle spese di trasferimento ed il a titolo di cauzione. L'offerta se è inferiore al prezzo suindicato il prezzo di aggiudicazione dedotto il 10% del prezzo base già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro 30 giorni dall'incanto, con circolare trasferibile al Tribunale di Alba.
Atti consultabili Cancelleria fallimenti del Tribunale.
Alba li 18/2/91
IL CANCELLIERE dr. C. Sapetti

Il gruppo monregalese di scena domani sera (ore 22) alla discoteca Mirror di Marsaglia

«Loscomobile», le emozioni del rock

Nati a metà degli Anni Ottanta propongono un sound che rifugge dagli accenti «hard» ed «heavy metal» La band ha registrato la fortunata cassetta «Incidenti cromatici». Brani semplici, storie di tutti i giorni

MARSAGLIA. Da cinque anni sono diventati uno dei gruppi rock più popolari della «Granda». Sono i «Loscomobile»: giovani (non più giovanissimi) monregalesi domani alle si esibiranno alla discoteca «Mirror».

Tra i tanti complessi che si sono formati a metà degli Anni Ottanta, sono stati tra i pochi a restare a galla, grazie ad un sound moderno che rifugge però dagli accenti «hard» e «heavy metal», appannaggio dei teen-agers.

«Il nostro pubblico va da dai diciotto ai quarant'anni, una fascia piuttosto ampia», spiega il tastierista Roberto Bella, uno degli autori delle canzoni, tutte originali, che il gruppo propone.

Guido Costamagna, voce, Piero Ponzo, sax, Alfredo Piscitelli, chitarra, Francesco rtone, basso, Renzo Coniglio, batteria, completano la band che nell'86 ha registrato una fortunata cassetta: «Incidenti cromatici».

«Oltre a me, i testi e le musiche delle nostre canzoni, Alfredo e Francesco. Sono brani semplici che nascono da quanto ci accade intorno, sentimenti, emozioni quotidiane che gli altri possono condividere».

«Sono g una bolla di sapone - s'alza il vento e porta via anche me», dice uno dei brani più melodici: «Passo chiudo», di Bertone. E' pessimista Roberto Bella «Non vedo più frontiere, né mare/ siamo in al deserto/ rivelami dai, ci resta del tempo/ non respira più niente e nessuno qui in questa afa pesante».

«Sembra una canzone ispirata al Golfo - commenta l'autore - eppure l'ho scritta un anno fa. Un'altra s'intitolava "Te lo dirò a Bagdad", anche quella nata puro caso. Adesso è diventata "Te lo dirò". Dove non abbiamo ancora deciso».

Quasi sempre presenti nelle discoteche del Cuneese e negli happening giovani, «I Loscomobile» (derivato da automobile losca), ogni anno si spingono fino alla Liguria e anche nel resto della regione. «Quando abbiamo iniziato, con le solite difficoltà che hanno tutti i gruppi rock - cantina inadatta, i vicini che protestano per il rumore - nel Monregalese non c'erano altri gruppi. In questo senso siamo stati degli innovatori», aggiungono.

Domani sera gruppo approderà alla piccola discoteca di Marsaglia, a dieci chilometri da Niella Tanaro, che ospita il terzo concerto della stagione invernale. «E' il nostro periodo migliore - spiega il titolare, Giuseppe Bosco -, proponiamo serate d'intrattenimento con gruppi cuneesi e revival. A marzo ospiteremo la band albese degli «Stinky fingers».

Vanna Pescatori

FILM DA OSCAR

CUNEO. Preceduto dalla fama che si è conquistato in America, dalle indiscrezioni sul costo che pare si aggiri intorno a 18 milioni di dollari e soprattutto dalla notizia dodici «nomination» ai Premi Oscar, arriva stasera al cinema «Monviso», (alle e 22), «Balla con i lupi», che viene presentato al pubblico cuneese in contemporanea tutte le più importanti città italiane.

C'è molta attesa per il film Kevin Coster che avrebbe dovuto essere proiettato a dicembre, già definito «Il western degli Anni Novanta»: ritorna, infatti, alle grandi scene di massa cariche di cavalleria che andavano di moda tempo fa. «E' un film su cose che abbiamo dimenticato - ha detto il regista in una recente intervista -. Ci sono immagini di cavalli in corsa, di bisonti, di un tempo che ora non c'è più. Una grande evasione dalla realtà».

La trama è imperniata sulle avventure di un giovane ufficiale che, durante la guerra di Secessione, abbandona il proprio reparto per unirsi agli indiani. Il film si ricollega così ad altre pellicole che riscossero fa un grande successo di pubblico e di critica come «Soldato blu» e «Un uomo chiamato cavallo». **[v. p.]**

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. 32.936
Orario: 20; 22
Lire 9000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Fiamma
Tel 663.554
Orario: 20;
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38'

Italia
Tel.
Orario: 16; 18; 20; 22
Lire
Film a luce rossa

Nazionale
Tel. 682 950
Orario: 20; 22
Lire 9000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di , la scelta sofferta di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55'

Monviso
Tel. 51.771
Orario: 20; 22
In abbonamento
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Eden
Tel. 363.021
Ore 16/18/20/22
Lire 6000/8000
Nikita
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso N. V. 1h 53' **Giallo**

Moretta
OGGI RIPOSO

Tel. 346.901
Orario: 21
Coupé de ville
di Joe Gross con Patrick Dempsey, Daniel Stern, Arye Gross (Usa '90) — Usa 1963: tre fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville a madre, scoprono la gioia e i dolori della fratellanza. N.V. 1h 33' **Commedia**

Moderno
Tel. 260.691
Orario: 20
Lire 6000
Il sole anche
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20; 22
Lire 6000/8000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20; 22
Lire 7000/9000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38'

Lux
OGGI RIPOSO

Galateri
OGGI RIPOSO

Tel.
Ore 20; 22,15
Lire
di passioni
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82) — La vita di una giovane eroinomane e un fisico arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35'

Politeama
Tel.
Orario: 15/17/20/22
Lire
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito una pugile e in crisi uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 52' **Commedia**

Excelsior
PROSSIMA APERTURA

Lux
Tel. 927.534
Orario: 21,30
Lire 6000
Nikita
di L. Besson con T. Kanyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un servizio. N. V. 1h 53'

Bertola
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Robilantese
OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.756
Orario: 20; 22
Lire 6000/8000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Tel.
Orario: 14/16/18/20/22
6000/8000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. vis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità senza scorate la Cia istituì nel Laos 1969. N. V. 1h 45'

Roburent
OGGI RIPOSO

Aurora
OGGI RIPOSO

Ritz
RIPOSO

ROMANO e GIOIELLO

Candidato PREMI OSCAR tra cui migliore attrice MERYL STREEP

& ARTISTI

a cura di Claudio Ferroresi

CUNEO. Alla galleria «Arte 90», in corso Santorre Santarosa 36, continua con successo la mostra di Beppe Avanzino, un noto pittore torinese che trova nel colore la sua efficace forma espressiva. «... E noi siamo fatti per vivere insieme», è il titolo significativo dell'esposizione, che presenta un'antologia di prati fioriti in gioiose composizioni colorate, dove il bianco delle margherite e il rosso dei papaveri si dispongono a perdita d'occhio verso l'infinito, per raccontare la straordinaria grandiosità della natura. La mostra, che annuncia primavera «visiva» estremamente gradevole, si può visitare fino al marzo tutti i giorni dalle 16 alle 20.

DRONERO. Nella sala mostre della Biblioteca civica è allestita fino al 28 febbraio una rassegna fotografica intitolata: «Argentina e ritorni». Si possono ammirare una cinquantina d'immagini di Giorgio Olivero, fotografo di ottimo talento e grande sensibilità. La problematica dell'immigrazione argentina e il reinserimento di famiglie di origine piemontese nella nostra realtà - tematiche alla base di una serie di incontri organizzati dall'assessorato alla Cultura della città ogni giovedì sera per tutto il mese di febbraio - stanno riscuotendo molto interesse. La rassegna vi aggiunge l'emozione delle immagini colte con uno sguardo attento e poetico.

ALBA. Allo studio «Arte 56», in via Vittorio Emanuele 24, continuano fino a fine le proposte d'arte dedicate al tappeto orientale antico. Una serie di pregevoli manufatti porta a conoscenza del grande pubblico la straordinaria tecnica di questa millenaria lavorazione, che oltre all'abilità delle diverse annodature, realizzate a mano, si avvale di disegni simbolici affascinanti, di tecniche coloristiche naturali di raffinato effetto e di filati preziosi. Questi sono alcuni degli elementi che compongono il tappeto e mettono in luce la capacità espressiva degli artigiani che diventano artisti apprezzati dai conoscitori. Al di là delle «griffe» per a tutti notissime, la mostra si p come un itinerario alla scoperta di una cultura vissuta e radicata profondamente nella tradizione locale.

La rassegna albese vuole infatti proporre pezzi unici a volte rustici ma di speciale pregio per la spontanea lavorazione. Uno spaccato anche della storia di un popolo che in questo modo ha espresso la propria sensibilità e la propria concezione della vita e della religione.

BRA. Da «Peira Arte Contemporanea», in via Cavour 59, fino al 9 marzo, è in mostra colle-

zione di terracotte e carte di Graziano Pompili. L'autore, docente all'accademia Belle arti di Bologna, è un artista particolarmente interessante che riesce, nella sua straordinaria stringatezza di linee e forme, ad esprimere in maniera estremamente personale la poesia e le suggestioni di un linguaggio ridotto all'essenziale. La materia «calda» esalta la matrice dei paesaggi immobili fino a farli risultare il frutto di una scoperta archeologica.

Patine di materiali, crinali di colline appena accennati, concetti e sensazioni, sono vibranti attraverso l'emozione dell'artista. Pompili è riuscito ad esprimere nei suoi lavori il mitico rapporto tra natura e cultura, che lo ha portato a sperimentare altre materie come il marmo in «Paesaggi stelì», nel quale restano impressi i segni del tempo che sembrano allungarsi nella proiezione di ombre metalliche.

BRA. La galleria «Gibigianna», via Vittorio Emanuele 37, presenta la mostra «I segni non nascono da soli». Espressioni di efficaci grafie di Tommaso Cascella, Guido Giordano e Anna Valla sono esposte fino al 17 marzo. La rassegna si può visitare dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19,30, sabato e festivi dalle 16 alle 18,30, chiusa il lunedì.

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO

Tavola rotonda umani

«I diritti umani fondamentali tra lacerazioni e contrasti» è il tema della tavola rotonda di oggi alle 11, nella Sala Contrattazioni, organizzata dall'Unesco di Cuneo. Al centro dell'incontro i diritti umani, la situazione internazionale e il conflitto nel Golfo. Interverranno Alfonso Bellando, Luigi Pellegrino, Maria Boella Cerrato e Dario Camuzzini.

ALBA

Fra teatro dialettale e vino

Per i corsi dell'Università della terza età oggi Piero Ferrero, Teatro Stabile di Torino parlerà sul tema «Il dialettale italiano». L'incontro è nella sa Ponoglio, alle 15,30. Sempre oggi, alle 11, nella sede albese dell'Istituto federale credito agrario, in corso Matteotti, verrà presentato il libro «Della vigna del vino in Piemonte» scritto dal giornalista albese Giancarlo Montaldo, esperto problemi e tematiche legate al mondo enologico.

SAVIGLIANO

L'Avis discute di bilancio

Domani sera alle 20,30, nella sala di palazzo Miretti, convocata l'assemblea della sezione dell'Avis. All'ordine del giorno la relazione del presidente, la relazione finanziaria 1990 e il bilancio preventivo per il 1991; verranno anche nominati i delegati all'assemblea provinciale.

BELVEDERE LANGHE

Alla scoperta buddismo

L'istituto «Tek cick sam ling» organizza un primo ciclo di studio graduale del Dharma buddhista, della durata di tre mesi. La prima lezione si terrà il 3 marzo, dalle 15 alle 17 (sessione studio) e dalle 17 alle 18 (meditazione). Durante corso interverranno diversi rappresentanti di centri buddisti italiani, con la partecipazione del Lama guaritore Gancen Rimpoche e del «venerabile» Ribur Rimpoche. Il corso sarà curato da Maria Rosa Borsanetti, da Giovanna Montauti e da Liliana Oppio. Gli interessati, per ulteriori informazioni, devono telefonare allo 0173/797025. Le lezioni si terranno sempre alla domenica lo stesso orario.

MONDOVI'

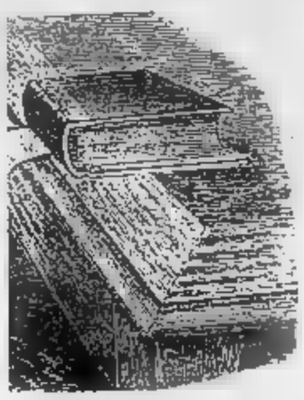
L'Italia e la guerra nel Golfo

Stasera alle 21, nel salone delle conferenze di Statuto, il «Coordinamento cittadino contro la guerra del Golfo» organizza una conferenza sul tema «L'Italia ripudia la guerra». Interverrà magistrato costituzionalista Pierluigi Zanchetta.

BORGO SAN DALMAZZO

Come si gestisce l'impresa

Il Comune e lo Studio Cuneo management, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Savigliano e la Bertello Brevetti, promuovono un corso sul tema «Speciale Borgo San Dalmazzo. Gestione evoluta d'impresa. Piano di sviluppo. Scelta gestione dei prodotti. Vendite mirate» che si terrà domenica, lunedì e martedì prossimo. Fra i vari argomenti al centro del dibattito la gestione evoluta dell'impresa di commercio e il rinnovamento strategico dell'assortimento.



PINEROLO

Assemblea della Chambra d'Oc

Domani sera, con inizio alle 20,30, nella sala consiliare del municipio si terrà un'assemblea della neonata associazione «Chambra d'Oc». Costituitasi il 4 dicembre scorso, l'associazione vuole riunire i produttori che operano nelle valli occitane d'Italia. L'assemblea dei soci dovrà provvedere alla nomina delle cariche sociali e definire primo programma di lavoro per l'anno in corso.

SPETTACOLO

Premi al pubblico cinematografico

terrà stasera alle 20,30, al Moderno Borgo San Dalmazzo, la premiazione del pubblico votato le pellicole sul cinema italiano. Nel corso della serata verrà presentata la rassegna primaverile, con la partecipazione di critici, giornalisti e personaggi del mondo dello spettacolo. Seguirà la proiezione del film «Il sole anche di notte», dei fratelli Taviani.

d'autore al piano

Al «Silver bar» stasera la musica firmata Bruno Sorba. L'artista, accompagnandosi alla tastiera, presenterà brani di cantautori italiani e stranieri. L'ingresso è libero.

«La nuit de glisse» discese mozzafiato

Il teatro «Bertola» di Mondovì ospita stasera alle 21 una ta dedicata allo sport con la proiezione di filmati, intitolata «La nuit de la glisse». La guida alpina Stefano De Benedetti illustrerà le immagini che riprendono discese mozzafiato con il surf da neve, gli sci, wind surf e voli con il deltaplano. L'iniziativa è organizzata dallo Sci club di Vicoforte e l'incasso servirà per migliorare l'accoglienza del bivacco «Gianni Comino», in Val Ferret.

ritorna Enrico Ruggeri

Al «Galaxy Pagoda» di Caraglio stasera ritorna Enrico Ruggeri. Il concerto s'inizia alle 21,45. L'artista presenterà alcuni brani del ultimo Lp «Il falco ed il gabbiano», alternandoli a vecchi successi. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

Una commedia in dialetto

Sono in prevendita alla Biblioteca civica i biglietti (prezzo 10 mila lire) per lo spettacolo che terrà domani sera nella sala Ordet di Alba. Sul palcoscenico la compagnia teatrale «I Dosbela» di Bra presenterà lo spettacolo «Serco n'om per mia femna». Una commedia divertente basata intrighi, giochi di parole, doppi sensi, equivoci, tradimenti pensati ma non consumati. Tra gli interpreti Maura Forneris e Armando Ambrogio.

Sessanta messaggio di pace

Stasera alle 21, nella Sala contrattazioni del Foro boario Fossano, terrà concerto per la pace. Si esibiranno i «P.S.A.», che presenteranno musiche Anni e 70 Manlio Pagliero, che reciterà poesie. La serata stata organizzata dal Comitato per la pace di Fossano. L'ingresso è gratuito.

Musica classica con «Nuova Armonia»

Al Milanollo di Savigliano stasera alle 21 terzo appuntamento con la stagione concertistica degli Amici della Musica. Ritorna l'orchestra «Nuova Armonia», diretta da Luigi Cociglio, la formazione dai soli archi, che eseguirà brani classici e di autori contemporanei: Cimarosa, Grieg, Battinelli, Stefani.

Volley, in B2 maschile il Saint-Gobain vuole riconquistare il primato

Accornero ha fiducia

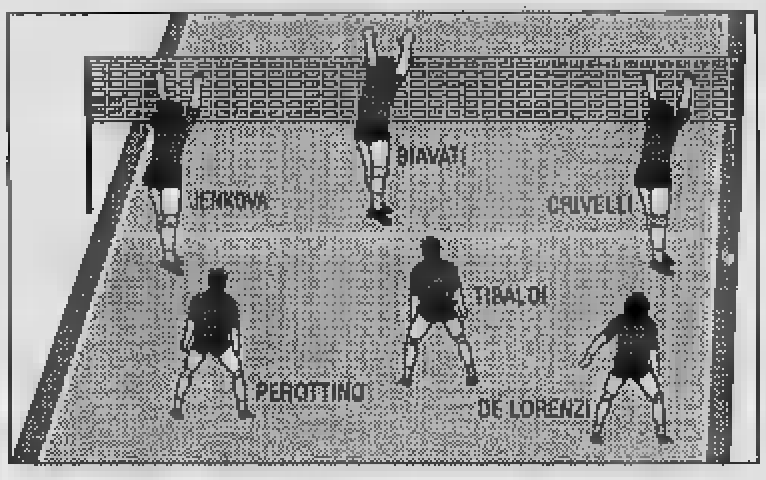
Domani al palasport le saviglianesi puntano al successo contro la Fulgor Fidenza
A Cuneo (ore 20,45) la Bieffe Saldatura sarà opposta al modesto Albatros Treviso

SAVIGLIANO. Domani pomeriggio (ore 17,30) l'Accornero (A2 femminile) sarà impegnata in casa; le saviglianesi ospite[redacted] la Fulgor Fidenza in una partita nella quale i due punti sono obbligatori per poter impostare [redacted] tranquillità l'«play-out». «Sabato scorso contro l[redacted] capolista Verona abbiamo ritrovato grinta e gioco - dice l'allenatore Sergio Villois -: [redacted] aspetto che le ragazze rispondano [redacted] la stessa determinazione. Sono ottimista, perché penso che [redacted] giochiamo [redacted] sappiamo, possiamo vincere: d'ora in avanti i due punti di[redacted] fondamentali».

Dopo la vittoria al «tie-break» contro [redacted] Crema la Bieffe Saldatura Cuneo (B1 femminile) ritrova per la seconda volta consecutiva alle 20,45 il pubblico amico i[redacted] un confronto sulla carta a lei favorevole. «Affrontiamo l'Albatros Treviso - afferma l'allenatore Mario Sasso -; è la prima di [redacted] serie di partite che ci vede decisamente proiettati verso un successo. Dopo la buona prova di sabato, che ha costituito un'ottima iniezione di fiducia, speriamo di disputare una bella partita».

Giocherà in casa anche il St.-Gobain Savigliano (B2 maschile), che domani sera alle 21 nel palazzetto [redacted] Via Giolitti ha due motivi per [redacted] il riscatto contro il Face Novi: gli alessandrini hanno vinto all'andata e sabato scorso i saviglianesi sono stati sconfitti sul parquet della Safa Torino, perdendo il primato in classifica.

«Abbiamo ancora [redacted] volta sofferto l[redacted] condizioni ambientali della palestra torinese, nella quale no[redacted] siamo mai riusciti a vincere - sostiene [redacted] direttore sportivo Corrado Racca -: c'è voglia di riscatto, ci attendiamo una degna prestazion[redacted]. (p. b.)



Così in campo. L'Accornero conferma il sestetto che si è ben difeso a Verona

MONDOVI' [redacted] PUO' FALLIRE

La trasferta di domani [redacted] Mantova con il Bustaffa, sembra l'ultima «chance» per il Vbc Mondovì. I lombardi si trovano nella parte bassa della classifi[redacted] del campionato di serie B1 e sono in corsa con i monregalesi per ottenere la salvezza.

«Questa volta dobbiamo proprio vincere - dice [redacted] dirigente Ivo Peyra -; un risultato positivo [redacted] permetterebbe [redacted] conser[redacted] qualche speranza. In [redacted] di sconfitta, invece, solo la matematica ci terrebbe in gioco».

La difficile situazione in classifica della società del presidente Nino Manera è aggravata da un epidemia di influenza che ha decimato lo spogliatoio.

I tre palleggiatori (Paolo Borello, Arcangelo Cancellara e Marco Cuniberti), il centrale Renato Zucco [redacted] l'ala Michele Abrate si sono allenati in preca[redacted] condizioni di salute. Alcuni di loro sono in dubbio per la gara di domani. «Speriamo [redacted] non arrivare ad una partita così determinante [redacted] la squadra decimata - aggiunge Peyra -. ma si[redacted] davvero in un momento di emergenza».

A Mantova i monregalesi sperano di trovare la condizione giusta per disputare un match onorevole. «Nelle ultime giornate il sestetto si è compor[redacted] molto bene per due set, cedendo poi di schianto - conclude Peyra -; se troviamo la continuità possiamo farcela, magari migliorando il muro e la ricezione».

La possibile arma vincente [redacted] biancoazzurri sarà quasi certamente Alberto Terzi, detto «cinghiale». Il giocatore è annunciato in gran forma e la potenza delle sue schiacciate potrebbe essere determinante. Ma anche da Alberto Bonelli, Michele Ghiglia e Loris Ferrero ci si attendono miracoli. (r. s.)

[redacted]LA C

ALBA. La Vini S. Quirico comincia domani sera la difesa del ter[redacted] posto in classifica nel campionato di serie C1 maschile. Gli albesi, distanziati di [redacted] punti dalla seconda, [redacted] praticamente esclusi dalla lotta per la promozione e puntano [redacted] a [redacted] una [redacted] posizione sicuramente lusinghiera per una compagine neopromossa. Il sestetto di Mino Gorgerino riceverà alle 21 in via Pietro Ferrero il Cus Genova, vittorioso per 3-2 all'andata dopo che la Vini San Quirico aveva dominato i primi due set. Il tecnico langarolo dovrà ancora rinunciare agli infortunati Canonica ed Arnaldi.

Non vanno meglio le cose dal punto di vista medico neanche sull'altra sponda pallavolistica [redacted]. La Mondo, salita [redacted] giorni [redacted] sul gradino più alto [redacted] torneo, domani a Cinisello sarà priva di Cabodi, dell'ala Arduino e probabilmente anche dell'altra centrale Sirio, tutte colpite dall'influenza durante [redacted]na. «Il Cinisello è forse la squadra più in forma del campionato - spiega l'allenatore albese Beppe Pasquero -; due settimane fa ha battuto il Bardelli e sabato scorso ha perso al "tie-break" a Chivasso. Inoltre è in piena lotta per la salvezza, e cercherà di fare risultato».

Al padisport di Cuneo (ore 17,30) una Comauto in ripresa riceve invece il Valenza: [redacted] un'avversaria esperta, [redacted] un po' leggera [redacted] Contro [redacted] lei le cuneesi, sicuramente più ricche [redacted] potenza in attacco, possono vincere [redacted] allontanarsi così dalle zone pericolose della classifica. (c. o.)

Nella C di basket l'Abet Bra riceve il Borgomanero

Alba ci prova

Il Giornalino confida nel fattore campo per battere il Legnano
e conservare il secondo posto. Fossano in casa contro Biella

ALBA. Sperando nel fattore campo, le tre formazioni cuneesi del campionato di serie C [redacted] basket tornano domani di fronte [redacted] pubblico amico per gli incontri della quinta giornata di ritorno. Il Giornalino che è stato battuto sabato scorso a Collegno, ma che ha [redacted] la seconda posizione della classifica grazie alla contemporanea sconfitta del Sesto San Giovanni, ospita nel palazzetto di corso Langhe (ore 21,15) [redacted] Legnano, un quintetto che si trova [redacted] quarto posto in classifica e che non ha del tutto abbandonato le speranze di promozione. Sarà quindi un incontro molto delicato per gli albesi che [redacted] già sconfitti all'andata, sia pure di soli due punti, [redacted] che non sembrano attraversare [redacted] periodo di forma eccezionale.

Alle 21 scenderà [redacted] in campo la Carifo Fibrac che a Fossano riceve il Biella che è in piena lotta per evitare la retrocessione. «Per noi è fondamentale battere [redacted] diretta concorrente - afferma il dirigente Mauro Grimaldi -; in caso [redacted]trario la nostra posizione diventerà molto grave».

Chi [redacted] peggio [redacted] tutti è però l'Abet che dopo [redacted] ultime deludenti prestazioni è scivolato al terz'ultimo posto della classifica. I braidesi ricevono alle 18 l'Univer Borgomanero, una formazione piuttosto solida e poco disposta [redacted] fare concessioni. «Per tentare di salvarci dovremo vincere tutti gli incontri in casa che ancora ci rimangono e cercare almeno [redacted] esterno - dicono preoccupati i dirigenti -. Non ci nascondiamo che l'impresa è molto difficile, anche perché dovranno giocare a Bra alcuni "squadroni" come il Borgomanero, appunto, e l'Alessandria: dovremo superare [redacted] stessi». (a. s.)

[redacted] D, [redacted] COMPITO [redacted]

Un po' appannata rispetto alle brillanti prestazioni della prima parte di stagione la Cover Saluzzo tenta di riportarsi in corsa per la promozione affrontando domani in [redacted] alle 21 il Vigevano nella quinta di ritorno del campionato [redacted] serie D. L'incontro è molto stimolante per i ragazzi di Claudio Sanella che sono opposti ad [redacted] formazione che li ha raggiunti al terzo posto della graduatoria e che è quindi ancora in [redacted] per un posto in serie C.

I saluzzesi sono reduci da due sconfitte consecutive e devono quindi riprendersi al più presto per continuare a coltivare sogni di gloria. «Non c'è ancora nulla di compromesso, ma dobbiamo ritrovare al più presto l'umiltà e lo spirito di squadra che nelle ultime partite sono un po' mancati», affermano i dirigenti.

Giocheranno entrambe domenica [redacted] formazioni della «Granda» inserite nel girone ligure. Un compito difficile attende in particolare la Fantoni [redacted] Bra che dovrà vedersela [redacted] l'Alassio seconda in classifica. «All'andata siamo riusciti ad imporci in trasferta, sfruttando il fattore sorpresa - afferma il giocatore Mauro Beltrami -. Ripeterci ora sarà molto difficile perché i nostri avversari sono f[redacted].

Ultime speranze anche per l'Amatori Basket Savigliano che giocherà in trasferta contro il fanalino [redacted] coda Cogoleto che chiude la graduatoria del girone. Gli uomini del presidente Testa sono obbligati a vincere. (a. s.)

GRANDA [redacted]

TENNIS

Domani ad Alba comincia il Gran Prix «Fruttero»

Con il torneo del Tc Alba, in borgata Ricca, s'inizia domani il tredicesimo Gran prix Fruttero sport, circuito tennistico riservato ai giocatori non classificati di tutto il Piemonte. La manifestazione si articolerà [redacted] altre [redacted] gare in provincia di Cuneo (Moretta, Bra, Cherasco, Boves, Sporting Albese, Mondovì [redacted] Fossano) ed una [redacted] provincia di Torino, al Tc Ambuschetto [redacted] Chieri. Il master finale [redacted] i sedici migliori atleti sarà in programma sabato 31 agosto [redacted] domenica 1 settembre [redacted] campi del Tc Fossano; il primo classificato in assoluto si aggiudicherà un weekend per due persone in una capitale europea.

SCI

[redacted] delle acrobazie in gara [redacted] Limone

Dalle 14,30 [redacted] domani [redacted] piste [redacted] Quota 1400 a Limone ospiteranno un'importante e spettacolare gara di [redacted] acrobatico (specialità salto) valida per il prestigioso trofeo «Big-Events». Quella di Limone è la prima delle due tappe previste: l'altra sarà [redacted] Sestriere il [redacted] prossimo. Sono in gara i migliori specialisti che si esibiranno nelle loro funamboliche ed artistiche figure.

PALLACANESTRO

La Saste Cuneo ospita il quintetto [redacted] Biella

Nel quinto turno di serie C femminile la Saste Cuneo sarà impegnata in [redacted] domenica contro il [redacted], in un match che sulla carta non dovrebbe presentare difficoltà. Il [redacted] ospite si trova infatti nelle posizioni di rincalzo della classifica ed è già stato battuto dalla Saste all'andata. La compagine [redacted] Frattini è stata raggiunta dal Moncalieri [redacted] quarto posto della classifica, l'ultimo utile per l'ammissione ai play off. Nella Promozione [redacted]schile stasera si affrontano San Paolo Torino e Moretta. Domani sce[redacted] in campo Ceva-Nbb Cuneo, Carmagnola-Amatori Basket Cuneo ed Orbassano-Acas Saluzzo. Domenica si completerà il turno con i seguenti interessanti incontri: Cuneo Basket-Carrù e Ferrero Assicurazioni Alba-Beinasco.

CALOSSO,
LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE.

Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni del buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata ai ritmi e agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento. Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, e vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel [redacted] più appaga le tue esigenze e [redacted] tuo gusto.
Calosso, con te, [redacted] opere d'arte per la tua casa.

CALOSSO SALUZZO
La [redacted] casa d'arte

Via Torino, 81 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI*
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
250.000 LIRE PER 24 MESI

VALIDO FINO AL 28 FEBBRAIO '91

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

leasing & service
ricerca VENDITORE
per proprio ufficio tecnico - costituisce titolo preferenziale l'aver maturato esperienze nel settore beni strumentali.
Tel. 0172/31.221

CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66266

Per la pubblicità su LA STAMPA e
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.680
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 22 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

NO DEI COMMERCIANTI

Zone blu, Chiavari divisa

Attorno a piazza Mazzini [illegible] circolare solo le auto dei residenti. Gli operatori della zona hanno scritto al sindaco. In via Rambaldi il provvedimento [illegible] invocato. SERVIZIO A PAGINA 5

IL DELITTO CAFFERATA

SESTRI LEVANTE. Non è più avvolto nel mistero il delitto di [illegible]lio Cafferata, 45 anni, il marittimo di Sestri Levante picchiato a sangue nella notte tra [illegible] 25 e 26 dicembre scorso e deceduto all'ospedale San Martino di Genova [illegible] 5 gennaio, dopo undici giorni di co[illegible]. Ieri mattina, nel corso di [illegible] conferenza stampa, i carabinieri di Sestri Levante hanno reso noto i particolari sulla vicenda, emersi dalle indagini condotte dagli uomini [illegible] nucleo operativo, che hanno portato all'arresto di Arnaldo Carobelli, 30 anni, disc-jockey d'origine romana, residente a Porto Ercole e domiciliato a Chiavari in via Devoto, in attività p[illegible] la discoteca «Il Contatto» [illegible] Cavi di Lavagna. Quest'ultimo, detenuto nel carcere [illegible] Chiavari, è accusato [illegible] omicidio preterintenzionale e omissione [illegible] soccorso. I carabinieri hanno anche segnalato al magistrato competente, Marcello Bruno della procura [illegible] Chiavari, i [illegible] di tre persone di Chiavari c[illegible] potrebbero essere accusati di favoreggiamento per avere sviato le indagini. Cafferata è stato picchiato all'uscita della discoteca il contatto di Cavi. [illegible]

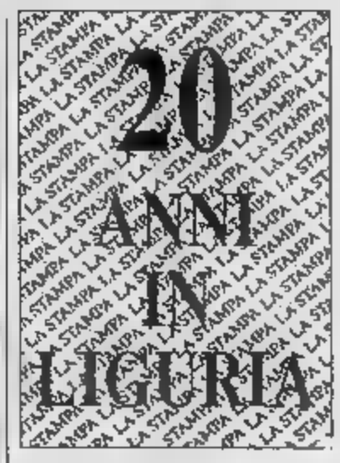
MIGRAZIONE DAL LEV[illegible]

SANREMO. Sono nomi che in Liguria hanno fatto la storia della navigazione passeggeri: la «Fratelli Lavarello fu Giobatta» che, [illegible]le fine del secolo scorso, il 7 e [illegible] 20 [illegible] ogni mese faceva partire, da Genova, una sua nave per Buenos Aires; la «Navigazione Generale Italiana» che, nel 1925, assicurava con il suo «Giulio Cesare» il collegamento Genova-Barcellona-Rio de Janeiro-Montevideo-Buenos Aires [illegible] 14 giorni; o la «Transatlantica Italiana» che, nel 1926, con la «Leonardo da Vinci», per [illegible] lire, portava gli emigranti in Sud America, in terza classe certo ma «serviti a tavola [illegible] camerie[illegible] e [illegible] musica»; o ancora [illegible] «La Veloce» dell'armatore Bruzzo che presentava il [illegible] «Nord America» come «il più veloce vapore del mondo». Nomi e frasi che sanno d'antico anche se, in fondo, è passata solo una manciata [illegible] decenni [illegible] quando erano servizi attualissimi e frequentatissimi. Le locandine [illegible] quelle antiche società di navigazione [illegible] dei biglietti da visita di una mostra, «La via delle Americhe», approdata nei saloni [illegible] Villa Nobel a Sanremo dove si fermerà fino al [illegible] marzo. SERVIZIO A PAGINA 7

VALANGA DI COURMAYEUR

Ritrovato uno dei genovesi

Ieri mattina i soccorritori hanno recuperato il corpo di Maurizio Astioni, 27 anni. All'appello manca Ivano Bottaro, di 29. I consigli per evitare i pericoli in montagna. SERVIZIO A [illegible]



A PAGINA 11

Nella pallanuoto

Dopo gli azzurri [illegible] il ritorno del campionato

L'Italia ad Albaro ha battuto la Francia per 18 a 9. Domani i temi della serie A con il derby ligure Mameli-Savona e il ritorno del Recco nella vasca [illegible] casa contro il Volturno.

Ma da un po' di tempo navi da crociera sono apparse sotto la Lanterna

Perestrojka, Genova prudente

Non esistono valutazioni statistiche del giro d'affari tra l'Urss e le aziende liguri
Le commesse di Italimpianti e Ansaldo. Avvolta dal mistero la scomparsa del vice console

I ricordi di stretti rapporti

I rapporti tra Genova e il suo territorio con l'Urss hanno avuto dal dopoguerra a oggi [illegible] movimento strettamente condizionato - almeno sino alla metà degli Anni Sessanta - dall'andirivieni delle maggioranze politiche al vertice degli enti locali. Entusiasmo in epoca di giunte rosse. Raffreddamenti in epoche di giunte a conduzione democristiana. Negli Anni Settanta, venne suggellato un gemellaggio Genova-Odessa con [illegible] corollario culturale di mostre, studi e convegni culturali. I rapporti persero sempre di più connotazione politica e anche il mondo diplomatico sovietico si mescolò sempre più disinvoltamente con la la vita pubblica e mondana della città.

Alcuni anni fa, si verificò però un episodio spiacevole, con l'arresto d'un tecnico d'[illegible] società grafica di Recco, la Microlito, per una oscura questio[illegible] di spionaggio che risultò poi di natura industriale e non politica. L'episodio rimase comunque circoscritto e non coinvolse di fatto nessuno né in città e neppure nell'azienda del Golfo Paradiso. Da allora il clima di apertura s'era diffuso, anche per via delle Celebrazioni colombiane e dell'Expo del 1992, per il quale l'Urss aveva dimostato sin dall'inizio un notevole interesse. Proprio per questi motivi, la vicenda della «fuga» misteriosa del vicecnsole Illarionov è scoppiata come un fulmine a ciel sereno, quando ormai l'opinione pubblica era convinta che l'epoca delle richieste di asilo politico fosse chiusa per sempre.

[illegible] Lingua

GENOVA
DAL N[illegible]O CORRISPONDENTE

Non esiste una valutazione statistica del giro d'affari tra l'Urss e le aziende e le società commerciali della Liguria. Il rilievo [illegible] è possibile perché i passaggi doganali del porto e aeroporto genovese riguardano i prodotti anche di attività situate fuori del territorio ligure, [illegible] come la produzione locale talvolta imbocca altre strade. I punti essenziali del rapporto tra l'economia sovietica e quella ligure-genovese sono comunque riferibili alle Partecipazioni Statali, perché sino alla «perestrojka», ogni passaggio era regolato da rigide scelte e [illegible] cordi a livello di governi. E' interessante fare un'esame dei rapporti dopo la fuga da Genova del vice-console Serghej Illarionov e di [illegible] moglie Valenti[illegible].

In primo piano ha sempre operato l'impiantistica: Italimpianti prima e poi soprattutto Ansaldo hanno concorso e vinto non poche commesse per la realizzazione di impianti industriali, estrattivi, elettromeccanici e per i grandi motori, oltre che per la realizzazione [illegible] sistemi di pompaggio di idrocarburi. In genere, tre o quattro volte all'anno, l'Ansaldo strappa interventi operativi per centinaia di miliardi. In queste operazioni di vasta portata, intervengono anche subappalti di società private. Un altro importante punto [illegible] riferimento è sempre stato, anche negli anni della «guerra fredda», il settore turistico riferito alla crocieristica. Genova è [illegible] terminal di partenza di molte crociere della flotta di Stato: una attività che è sempre stata oggetto di discussioni e di polemiche, anche a livello sindacale, a causa dei prezzi bassi praticati per recuperare valuta pregiata. Negli ultimi cinque anni, dopo l'avvento di Gorbaciov, c'è stato un certo risveglio nell'area ligure nei confronti del mercato [illegible] vietico, ma sino ad oggi, anche a [illegible] delle oscillazioni della politica del Cremlino, non si è assistiti a un vero decollo, perché mancano dati precisi di marketing e perché non esistono progetti di produzione di manufatti su larga scala e soprattutto non esiste [illegible] Urss una rete distributiva adeguata.

In questo [illegible] l'economia ligure s'[illegible]om molta prudenza, preferendo, nonostante i rischi, aggravatisi negli ultimi mesi, i rapporti d'affari [illegible] il mondo arabo e con quello africano. Semmai, c'è stato, [illegible] pure senza arrivare per adesso a sensibili risultati, un interesse per alcuni Paesi «ex cortina [illegible] ferro» [illegible] l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Più distanziati i rapporti con la Bulgaria e ancor [illegible] più con la confusa situazione rumena. Dovendo, comunque, redigere un quadro complessi[illegible] dei rapporti commerciali Liguria-Urss, si può senza alcun dubbio affermare che la situazione presenta una discreta floridezza per quel che concerne gli interventi di ampio respiro delle Partecipazioni Statali, mentre per i privati l'universo [illegible] resta un appetibile mercato ma per [illegible] momento solo potenziale. [p. l.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA [illegible]

DAL PORTO [illegible]O LE SCHIAVE

GENOVA. Ecco una breve storia dei rapporti tra Genova e la Russia. I Genovesi approdarono, come terminal commerciale, in Crimea negli ultimi anni [illegible] XII secolo.

Nel corso del XIII secolo consolidarono la loro posizione, fondando una colonia commerciale a Caffa, nella provincia di Odessa. Nel 1261, con il Trattato del Ninfeo, alleati con l'Imperatore di Bisanzio, ridimensionarono la presenza veneziana, restando di fatto egemoni nella zona, contando su una [illegible] te di colonie che da Costantinopoli si estendevano in Bulgaria, in Romania e lungo l'arco della costa del Mar Nero in Anatolia sino a Trebisonda e al Caucaso.

I Genovesi acquistavano per rivenderle [illegible] mercati italiani ed europei merci pregiate: frumento, pellicce, avorio, ambra, minerali preziosi e spezie. Inoltre furono i primi a importare schienali di storione sottosale e barilotti di caviale (cibo già molto pregiato) in salamoia.

Nel Mar Nero avevano anche avviate organizzazioni di pesca e salatura del pesce azzurro. Il mercato più ricco, comunque, fu quello degli schiavi, del quale i Genovesi, [illegible] la massima disinvoltura, mantennero per secoli il monopolio. Erano particolarmente ricercate e pagate prezzi altissimi le belle circasse, [illegible] presenti nelle [illegible] patrizie genovesi. La colonia di Caffa [illegible] perduta, dopo la caduta dell'Impero d'Oriente (1453), nel 1475, quando cadde nelle [illegible]i dei Turchi. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

GAS

Oggi disservizi nella Circonvallazione

Sono possibili disservizi e interruzioni d'erogazione del gas, oggi, nella [illegible] Circonvallazione a Monte, nel centro di Genova: lo [illegible] noto la direzione dell'Amga, perché [illegible] in corso operazioni di collocazione d'una condotta del metano. Per guasti o disservizi, l'Amga mette a disposizione i seguenti [illegible]: 850289 e 856345.

PORTO

Scatta un sistema antinquinamento

Il porto di Genova adotterà quanto prima un [illegible] ecologico per mitigare l'inquinamento dello scalo. E' stato annunciato ieri un progetto di massima, nel corso di «Tecnoporto» alla Fiera.

SAN [illegible]

Rapinano un ragazzino, sono arrestati

Una pattuglia della volante ha arrestato a San Fruttuoso due giovani che avevano percosso [illegible] ragazzo di sedici anni, cercando di rubargli l'orologio e il portafogli. I due, Matteo Lo Bue e Nadir Ziglioli, diciannovenni, sono finiti a Marassi.

[illegible]

Oggi il processo a tre tifosi della Samp

Saranno processati stamane in pretura i tre tifosi sampdoriani arrestati lo scorso martedì sera dopo l'incontro con il Torino. Tiziano Lazzeri, 18 anni, Maurizio Belcastro, [illegible] anni, entrambi abitanti a Bolzaneto, e Antonio Giacopetti, 23 anni di Sampierdarena, sono stati accusati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

[illegible]

E' condannato per [illegible] omicidio

E' stato condannato a quattro anni di reclusione per tentato omicidio Mario Pistis, 65 anni, accusato di avere accoltellato l'amministratore del [illegible]o stabile Francesco Aiello, 76 anni, per una lite di condominio. L'imputato ha ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari.

Nuovo allarme nelle frazioni dell'Alta Valbisagno per l'uomo che ha già ucciso una volta e ferito quattro persone

Il ritorno del «mostro», incubo nella notte di Bargagli

Due anziani telefonano a polizia e carabinieri, ma le battute non danno frutti

Notte di paura a Bargagli, il paese della Valbisagno al centro di tanti misteri

GENOVA. Notte di paura a Bargagli. Nel paese dell'alta Valbisagno gli abitanti hanno vissuto momenti di tensione quando, verso [illegible] quattro [illegible] ieri, sono stati svegliati dallo «sgommare» delle auto di polizia e carabinieri accorsi in forze, per dare la caccia al «mostro» che ha già [illegible] un uomo e ferito al[illegible] quattro persone.

Ma, l'assassino, anche questa volta, non è stato catturato. A mettere in allarme gli agenti [illegible] «113» e i militari del radiomobile, [illegible] state due telefonate anonime.

La prima segnalazione è arrivata in questura. Un uomo, che dalla [illegible] sembrava molto anziano, ha chiesto l'intervento della polizia perché era [illegible] di avere visto davanti a [illegible] sua il «mostro» che imbracciava il fucile da caccia. E ha anche detto di avere sentito degli spari.

Pochi minuti dopo, un'altra telefonata è arrivata al centralino dei carabinieri. In questo [illegible] era [illegible] donna, anch'essa probabilmente anziana, che domandava aiuto perché nei pressi della sua abitazione aveva visto un uomo con un fucile.

Le «volanti» della polizia e le «gazzelle» dei carabinieri, in meno [illegible] un quarto d'ora hanno raggiunto Bargagli. Ma, del «mostro» nessuna traccia.

[illegible] neppure è [illegible] possibile rintracciare chi avesse fatto le telefonate anonime. La caccia all'assassino che da più [illegible] un anno terrorizza gli abitanti [illegible] paese è continuata fino alle prime luci dell'alba.

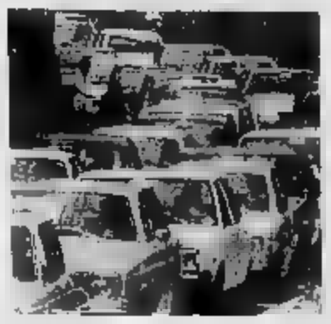
A temere [illegible] più, in questa nuova notte di paura, è stata la gente di Brugalla, la frazione dove sono avvenuti i più recenti fatti di sangue.

Il 10 settembre dello scorso anno il «mostro» uccise con una fucilata in pieno viso l'ex parrucchiere per signora Salvatore Leonardi. Nel novembre dello stesso anno, sempre in [illegible] notte di luna piena, avvenne il ferimento di altre tre persone: il [illegible] fruttà e verdura Paolo Acquefresca, sua figlia Piera e il fidanzato della ragazza Roberto Cerofolini, nipote dell'ex sindaco di Genova.

Il «mostro» colpì di nuovo nell'aprile [illegible] '90, ferendo alla mano con una fucilata, il titolare della pizzeria «Da Grazia» Nicola Prosperino, [illegible] anni.

Due settimane fa c'è stato un altro episodio che ha riacceso la paura negli abitanti di Bargagli. [illegible] sera del 9 febbraio davanti alla porta della pizzeria di Prosperino, un giovane di 23 anni Giovanni Macrì [illegible] bruciato una borsa contenente fra l'altro due etti di hashish.

[illegible] non si trattava [illegible] «attentato». Lo ha spiegato lo stesso Macrì al magistrato. «Volevo solo disfarmi della droga» ha detto. [a. l.]



Raccolta di firme e un esposto degli operatori delle strade attorno a piazza Mazzini

Niente auto, ma Chiavari è già divisa

Nelle vie Remolari, S. Antonio, Dallorso e della Cittadella possono circolare e posteggiare soltanto i residenti
«Le nostre attività hanno subito un tracollo». In via Rambaldi, invece, il provvedimento è invocato dagli abitanti

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era da aspettarselo: ancora una volta un intervento del Comune in fatto di viabilità e posteggi ha finito per suscitare polemiche, prese di posizione e le immancabili petizioni. Sotto accusa, questa volta, c'è la rivoluzione del traffico nel centro storico di Chiavari e - ma qui la protesta è segno contrario - la decisione di rinviare, per il momento, l'istituzione della zona blu in via Rambaldi, la traversa di piazza Roma che si trova a fianco dei magazzini Standa.

La prima protesta, per la verità dai toni piuttosto pacati, arriva da un gruppo di commercianti e artigiani di via Remolari, via S. Antonio, via Dallorso e via della Cittadella, le strade interessate dalla «zona blu» di piazza Mazzini. Qui, da alcuni giorni, possono circolare e posteggiare solo residenti, proprietari di garage e i mezzi autorizzati al trasporto merci.

«A causa delle nuove norme di viabilità le nostre attività hanno subito un tracollo», hanno scritto al sindaco Renzo Repetto i titolari dell'ingrosso di frutta e verdura Varani, della macelleria Curotto, del negozio di caccia e pesca Sanguineti, della tipografia Colombo, della Ceroria Bancalari, della Clinica dell'Orologio. «Moltissimi nostri clienti - continua la lettera - essendo impediti ad avvicinarsi ai nostri negozi con l'auto, necessaria per il carico e lo scarico di merci pesanti ed ingombranti, finiscono per rivolgersi ad altri fornitori».

Per risolvere il problema, continuano gli operatori economici, «sarebbe opportuno che i vigili urbani lasciassero passare le auto dei nostri clienti; eventualmente si potrebbe studiare una forma di pass». La soluzione migliore sarebbe comunque - concludono i firmatari - «quella di riportare la viabilità com'era prima».

«Il problema esiste, e potrebbe crearci davvero parecchi problemi - conferma Maria Angela Gladio, contitolare della Tipografia Colombo - noi ad esempio abbiamo molti clienti che debbono ritirare pacchi di stampati, volumi ed altro materiale, e finora l'operazione è sempre stata semplicissima: passavano con l'auto davanti alla tipografia e caricavano il materiale. Ora con le nuove disposizioni questo non è più possibile, né noi siamo in grado di consegnare direttamente il materiale al domicilio del cliente. Un problema comune ad altri colleghi».

Ben diverso il tono e completamente diversa la presa di posizione di 96 abitanti di via Rambaldi, che hanno scritto al sindaco chiedendo l'immediato avvio della zona blu, già prevista ma non ancora attuata in attesa dei nuovi parchimetri che devono essere installati in piazza Roma, consentendo così - in teoria - una maggior facilità di posteggio per i clienti dei magazzini Standa. «Da anni segnaliamo la situazione intollerabile in cui ci troviamo abitando in strada stretta, senza vie di sbocco, dove alle auto dei clienti Standa viene permesso di parcheggiare sui due lati, spesso in doppia fila, nonostante la sosta sia consentita su un solo lato», scrivono gli abitanti.

Era logico immaginare che la «rivoluzione» del traffico, se del resto è avvenuto per altre zone (via Montevideo, per esempio) potesse portare dei contraccolpi. D'altra parte - commentano al Comando vigili - «le modifiche hanno senso solo se davvero si ottiene una limitazione del numero dei veicoli in transito nel centro-storico».

E già nei primi giorni si è registrato un minor afflusso di auto nelle zone interessate dai provvedimenti. Ora, specialmente al mattino, il tratto via Costaguta-piazza Mazzini è percorso solo da chi ha un valido motivo per avventurarsi nel centro storico.

Marco Raffa

RAPALLO: PROTESTE IN VIA RIZZO

RAPALLO. E' sempre aperta la questione della viabilità di via Rizzo, che con la prossima apertura del polo scolastico voluto dalla Provincia rischia di diventare un serio problema. Gli abitanti, riuniti in associazione, da tempo chiedono un intervento risolutore dell'amministrazione comunale.

«Abbiamo presentato una diffida nei confronti del Comune per temuto danno da nuova opera - spiegano i membri dell'Associazione via Rizzo - come è previsto dagli articoli 1171 e 1172 del codice civile». In pratica gli abitanti del quartiere temono che con l'apertura della nuova scuola, prevista per il prossimo settembre, la situazione viaria della zona diventi ancora più precaria e pericolosa. Dicono gli abitanti: «La scuola ospiterà più di mille studenti e il via vai delle auto degli insegnanti, personale e genitori, dirette dal centro di Rapallo alla scuola e viceversa, transiterà interamente lungo via Rizzo. Facile dunque prevedere i disagi per chi abita nel quartiere».

Cosa chiede l'Associazione via Rizzo? Che l'amministrazione comunale intervenga con sollecitudine per realizzare un piano viario che ora prevede tutto il carico del traffico sulle spalle di via Rizzo. «Esistono presso l'ufficio tecnico del Comune - precisano ancora i firmatari dell'esposto - alcuni progetti già sviluppati, nonchè soluzioni di più semplice ed economica realizzazione che noi stessi abbiamo suggerito. Inspiegabilmente però, questi vengono bloccati da una parte politica che pare più sensibile agli equilibri di potere che ai reali bisogni degli abitanti di Rapallo».

E' precisato Roberto Bagnasco, assessore alla Pubblica istruzione: «L'amministrazione ha delle responsabilità che non può non assolvere. Occorre quindi trovare una soluzione al problema ed individuare un progetto da portare avanti entro breve tempo». **[f. p.]**

EVASIONE FISCALE, COMMERCIANTI CONDANNATI

CHIAVARI. Sedici commercianti in calzature sono stati chiamati in giudizio ieri mattina in tribunale a Chiavari. Erano accusati di aver alterato bolle di accompagnamento per il trasporto di merci e fatture, allo scopo di evadere le tasse. Sette gli imputati condannati, due i rinvii. Per quattro commercianti i giudici hanno stabilito di dover procedere.

Questi i nomi degli imputati: Milena Schiavon, 57 anni e Ranieri Cervi, 58 anni, di Chiavari; Antonio e Maria Cogorno, di 78 e 71 anni, Lavagna; Antonio e Giovanni Ferrari, di 56 e 57 anni, Chiavari; Mario Fortino, 57 anni, di Rapallo; Giacinto Pessagno, 64 anni, di Sestri Levante; Giuseppe Rolandelli, 67, Sestri Levante; Noemi e Ivana Pelloso, di 51 e 48 anni, Rapallo; Rina Gramigni, 80 anni, Santa Margherita; Rinaldo e Renato Tadini, di 60 e 58 anni, Santa Margherita; Maddalena Craviotto, 65 anni, di Varazze e Rita Daniele, 58 anni, di Leivi.

I fatti risalgono agli anni 1980/84 e sono stati accertati tra il 1985 e il 1986. La ditta «Pantolificio mascotte» di Chiavari, di Milena Schiavon (in società di fatto con Ranieri Cervi), aveva venduto alcune partite di pantofole: le bolle di accompagnamento però venivano alterate in modo che la quantità venduta risultasse inferiore. Ad essere ritoccate erano anche le relative fatture emesse da Schiavon e Cervi, che in questo modo riuscivano a sottrarre redditi all'imposta sul reddito e all'Iva. La «Pantolificio mascotte» non ha dichiarato nel 1982 ricavi per 936 milioni e per un miliardo e 100 milioni nel 1983.

Le bolle di accompagnamento e fatture alterate venivano utilizzate quindi dai commercianti: il quantitativo di merce acquistata risultava così inferiore.

I giudici del tribunale di Chiavari hanno condannato la Schiavon e Cervi a 1 anno e 6 mesi di reclusione, nonché al pagamento di 8 milioni d'ammenda. La pena è stata interamente condonata. Sono stati invece condannati al pagamento di una multa di un milione di lire Antonio e Maria Cogorno, Mario Fortino, Noemi e Ivana Pelloso. A questi ultimi sono stati concessi i doppi benefici di legge.

Tre gli imputati che sono ricorsi al patteggiamento. Si tratta di Giacinto Pessagno, Renato e Rinaldo Tadini. Il primo è stato condannato al pagamento di 400 mila lire d'ammenda; i secondi ad un milione di multa, con la condizionale. Il tribunale ha deciso di non procedere per Antonio e Giovanni Ferrari, Giuseppe Rondelli e Rita Daniele. Rinviato al 21 marzo il processo a Gramigni e trasferito al tribunale di Savona quello di Maddalena Craviotto, di Varazze. **[f. p.]**

CHIAVARI, DUE ARRESTI PER FURTO

CHIAVARI. I carabinieri hanno arrestato due giovani di Milano, sorpresi l'altra notte a rubare una Mercedes in corso Buenos Aires a Chiavari. Prima di essere arrestati, i due avevano già rubato un'autoradio da un'auto parcheggiata in un'altra via cittadina.

Sono Bruno Di Sciascio, 28 anni, originario di Lanciano (Chieti) e abitante a Milano in Porta Romana 1, e Paolo Romagnoli, 29 anni, che abita nel capoluogo lombardo in via Pretisa 73. Entrambi risultano tossicodipendenti e noti alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio.

Di Sciascio e Romagnoli sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Chiavari. Ieri mattina il pretore li ha processati per direttissima e condannati a 6 mesi di reclusione, non concedendo loro i benefici di legge.

Non è il primo caso di persone che abitano in altre regioni e compiono reati nelle località della Riviera di Levante. Negli ultimi mesi, si è anzi registrato un incremento del fenomeno. Lo dimostrano gli arresti e i fermi eseguiti dalle forze dell'ordine, che hanno potenziato i controlli, soprattutto nelle stazioni ferroviarie.

Un altro furto è stato portato a termine da sconosciuti a Santa Margherita, ai danni del proprietario del teatro cinema Centrale, Lorenzo Passalacqua. I ladri, approfittando di alcune impalcature installate contro la facciata dell'edificio, si sono introdotti nel cinema.

Hanno fatto man bassa dell'incasso ottenuto con le prevendite per la rappresentazione teatrale in programma questa sera e hanno anche portato via un fax, una segreteria telefonica, un computer e un telefono portatile cellulare. Poi, sono fuggiti dalla stessa impalcatura servita per entrare nei locali del Centrale, riuscendo a far perdere le tracce. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Droga, in tribunale altre due condanne

Il tribunale ha condannato ieri mattina a 8 mesi di reclusione e 4 milioni di multa Claudio Simonetti, 23 anni, abitante a Camogli in via Bana. Era accusato di aver detenuto 10 flaconi di metadone. Simonetti è stato assolto per la detenzione di un grammo di e di 10 compresse di sostanze stupefacenti. Nel corso di una successiva udienza è stato condannato a 1 anno e 5 mesi di reclusione e a 4 milioni e 300 mila lire di multa Marco Guareschi, 36 anni, di Lavagna: aveva detenuto ai fini dello spaccio 8 grammi di eroina. A quest'ultimo sono stati negati gli arresti domiciliari.

CHIAVARI

Cultura, è nata una nuova Consulta

Una Consulta delle associazioni culturali del Levante. Questo è quanto è stato deciso l'altra sera a Chiavari dai rappresentanti di numerose associazioni culturali del comprensorio di Chiavari e Lavagna. Alla consulta dovranno aderire anche gli altri sodalizi della Riviera, da Sestri Levante a Rapallo. Il nuovo organismo dovrà coordinare le manifestazioni del '92.

S. MARGHERITA

Bus, nuova fermata per la stazione

Saranno eliminati i disagi per chi, arrivando a S. Margherita in treno, e volendo proseguire in autobus per Portofino, era finora costretto a percorrere a piedi quasi un chilometro fino al capolinea della Tigullio, sul lungomare, oppure a servirsi di un taxi per l'intero tragitto. Ieri pomeriggio, durante un incontro promosso dall'assessore provinciale ai Trasporti Romano Maggioni con la Tigullio Trasporti e i Comuni di S. Margherita e Portofino, si è deciso di prevedere una fermata davanti alla stazione.

Ricostruita dai carabinieri la morte del marittimo di Sestri

Lo hanno ucciso in tre

Elio Cafferata, di 45 anni, è stato picchiato all'uscita della discoteca «Il Contatto» di Cavi di Lavagna. E' già in carcere il disc-jockey del locale

SESTRI LEVANTE. Non è più avvolto nel mistero il delitto di Elio Cafferata, 45 anni, il marittimo di Sestri Levante picchiato a sangue nella notte tra il 25 e 26 dicembre scorso e deceduto all'ospedale San Martino di Genova il 5 gennaio, dopo undici giorni di coma. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, i carabinieri di Sestri Levante hanno reso noti i particolari sulla vicenda, emersi dalle indagini condotte dagli uomini del nucleo operativo, che hanno portato all'arresto di Arnaldo Carobelli, 28 anni, disc-jockey d'origine romana, residente a Porto Ercole e domiciliato a Chiavari in via Devoto, in attività presso la discoteca «Il Contatto» di Cavi di Lavagna.

Quest'ultimo, detenuto nel carcere di Chiavari, è accusato di omicidio preterintenzionale e omissione di soccorso. I carabinieri hanno anche segnalato al magistrato competente, Marcello Bruno della procura di Chiavari, i nomi di tre persone di Chiavari che potrebbero essere accusati di favoreggiamento per aver sviato il corso delle indagini.

I carabinieri del nucleo operativo di Sestri, per venire a capo del caso, hanno ricostruito i movimenti tenuti da Cafferata durante il giorno di Natale. Il marittimo aveva passato la giornata in compagnia della figlia Antonella, di 23 anni, con la quale viveva in un appartamento di via Modena a Sestri Levante assieme a sua madre (Cafferata si era separato da tempo dalla moglie). Verso sera, aveva quindi deciso di uscire. Ha ricordato la figlia: «Mi ha detto che aveva mal di denti e che usciva un po', per distrarsi». Cafferata è stato visto da numerose persone, successivamente interrogate dai carabinieri, nella discoteca «Belle Epoque» di Casarza Ligure. Quindi in un locale notturno di Cavi di Lavagna, «Il Contatto», in via Como.

Il marittimo Elio Cafferata

Il marittimo aveva forse bevuto qualche bicchiere di troppo. Un'abitudine, secondo chi lo conosceva, che incideva sulla sua personalità e spesso lo spingeva ad assumere comportamenti violenti. E così anche Arnaldo Carobelli, disc-jockey de «Il Contatto», che quella sera stava festeggiando assieme ad amici il suo compleanno. I due avrebbero avuto una discussione all'interno del locale, per futili motivi. Secondo alcune testimonianze raccolte dai carabinieri, la discussione sarebbe continuata all'esterno della discoteca.

Dalle parole Cafferata e Carobelli sarebbero passati ai fatti, venendo alle mani. Ad avere la peggio è stato il marittimo, colpito con calci e pugni dal disc-jockey, assai robusto e più alto della media. Un particolare importante. Elio Cafferata avrebbe detto più tardi alla figlia Antonella, prima di perdere conoscenza: «Erano in tre, non il mio noscevo. Uno di loro era grande grosso».

Il pestaggio è avvenuto attorno alle 2,30 del 26 dicembre. Cafferata è riuscito a salire sulla sua auto e rientrare a Sestri Levante. Ha raccontato la figlia: «Sono tornata a casa a notte inoltrata. Ho visto mio padre col viso tumefatto e insanguinato davanti al portone e vicino alla sua macchina, che aveva posteggiato male. Lo abbiamo portato al pronto soccorso di Lavagna. Qui i medici gli hanno riscontrato la frattura dell'osso parietale, dello zigomo destro e lo stato comatoso e hanno deciso di trasferirlo al San Martino di Genova. E' stato operato d'urgenza alla testa, ma non ha più ripreso conoscenza. Undici giorni dopo è morto».

Nel frattempo sono proseguite le indagini dei carabinieri. Sono state interrogate molte persone, tra i quali i clienti e dipendenti della discoteca di Cavi di Lavagna. Negli interrogatori è emerse numerose contraddizioni e qualche reticenza, e qualcuno ha parlato. La sera del 6 febbraio i carabinieri hanno bussato alla porta dell'abitazione di Carobelli, in via Devoto a Chiavari, che divide con una donna. E' stato dato corso all'ordinanza di custodia cautelare: il disc-jockey è stato accompagnato al carcere di Chiavari. E' aperta l'inchiesta della procura di Chiavari, condotta dal giudice Marcello Bruno, il quale ha confermato l'arresto. **[f. p.]**

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.
Ma non è tutto. Con Italease potete contare solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.
Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

L'assessore all'Industria di Cairo, Arturo Ivaldi lancia un appello

Diminuiscono i posti di lavoro

In Val Bormida negli ultimi 15 anni si è assistito a un preoccupante calo dell'occupazione
La maggior parte delle aziende sono in gravi difficoltà e minacciano licenziamenti

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bisogna chiarire idee e posizioni, proporre soluzioni ai problemi e accettare le necessità che la presenza dell'industria comporta. Come si è andati avanti negli ultimi anni, rimandando le scelte e evitando di affrontare le realtà, non porta a nessun traguardo: la Val Bormida è a una svolta e deve affrontare le questioni aperte con urgenza». Arturo Ivaldi, assessore all'Industria del Comune di Cairo, è determinato a verificare la possibilità di nuovi insediamenti industriali nell'entroterra di Savona.

Sta organizzando un convegno che si terrà a Cairo nel mese di marzo. E' in fase di studio un documento che costituirà base di discussione durante il dibattito, al quale saranno invitati amministratori, politici, sindacalisti. Con loro saranno chiamati a dare un contributo le aziende, l'Unione industriali, la Camera di commercio e le associazioni ambientaliste. Si dovrà accertare se e come la Val Bormida voglia ancora sul territorio unità produttive industriali.

Prosegue Ivaldi: «Negli ultimi 10-15 anni si è assistito a una progressiva diminuzione dei posti di lavoro. Molte aziende della zona sono in difficoltà, con scarse prospettive di sviluppo per il futuro. Trovare lavoro, specialmente per i giovani è una scommessa, mancano idee e attività alternativa in misura sufficiente a colmare i vuoti lasciati dalla ristrutturazione dell'industria. E' una tendenza da invertire: le proposte finora avanzate, quali il progetto Valbormida per la reindustrializzazione, sono documenti ormai superati e che hanno dato minimi risultati. Altri piani non sono mai stati concretizzati e sono a livello di proposte». Servono iniziative nuove, dal convegno di Cairo dovrebbe prendere avvio un progetto che sia in grado di modificare l'attuale situazione. Una prospettiva realistica, se saranno tenute in debito conto alcune necessità. Aggiungono a Cairo: «Basta coi libri dei sogni, occorre una volontà comprensoriale e tanto buon senso per rilanciare la presenza dell'industria. Prima di tutto è necessario offrire servizi come trasporti ferroviari e stradali, infrastrutture come discariche, disponibilità di aree adatte, fonti di energia e di acqua. Tutti problemi per i quali il tempo e cercano soluzioni che tardano a concretizzarsi».

Bisogna anche esprimere chiaramente la volontà di mantenere in attività le industrie. Unità produttive adeguate ai tempi, con un minimo impatto ambientale, rappresentano una richiesta che non si discute. Ma in Val Bormida la cultura industriale sembra si sia fermata alla fase di critica e non riesce a passare in quella propositiva. Dicono gli esperti: «Va bene tutelare l'ambiente, ma bisogna rendersi conto che la presenza dell'industria comporta anche disagi e problemi da affrontare. Amministratori e politici debbono prendere posizione, coinvolgendo gli abitanti, per spiegare quali sono gli ostacoli che continuano a determinare il mancato decollo dell'industria in Val Bormida».

Non si può continuare, secondo Ivaldi, a contestare tutto quanto si propone, oppure si dovrà prendere atto che la gente non vuole più insediamenti produttivi. La Provincia sta per lanciare i piani territoriali di coordinamento, se sarà perso anche questo treno, il destino della Val Bormida come area industriale sarà segnato: è il momento di stabilire se l'entroterra di Savona vuole ancora vivere di industria e con l'industria, o se pensa di avere alternative di lavoro al posto degli stabilimenti.

Enrico Marchisio

DISCARICHE

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio ha incontrato ieri gli amministratori della Val Bormida per discutere il problema discariche. Più luci che ombre alla fine di una riunione che ha vissuto anche di alcuni prolungati spunti polemici. Per Morchio non è possibile fare una discarica, come proposto da Cairo, a Rio Traverse: «C'è una preclusione politica, l'opposizione dei piemontesi. La mia scelta sarà orientata su altre zone che presentano minori problemi di conflittualità, che sono già state individuate nell'entroterra».

Un «no» definitivo alla ubicazione di una discarica al confine con la zona cuneese della Valle Uzzone, ammorbidito dalla conferma che nessuna piattaforma regionale per rifiuti tossici e speciali è prevista nell'entroterra. Per quanto riguarda le scadenze immediate, il 31 marzo non sarà possibile a comuni come Cairo, Cengio e Millesimo continuare a smaltire i rifiuti nelle discariche usate attualmente. Morchio ha garantito che la Regione provvederà a fronteggiare l'emergenza con una ridistribuzione dei rifiuti nelle discariche esistenti.

NOTIZIE FLASH

ACQUI TERME

Un convegno sul raddoppio della Torino-Savona

Oggi si dovrebbero sciogliere molti dei dubbi che ancora frenano i lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino nel tratto Montezemolo-Millesimo. Questo centro, insieme a quello di Priero, ha organizzato un convegno che si terrà nel palazzo comunale questa mattina con la partecipazione anche dei politici e degli amministratori liguri interessati alla questione. Saranno presenti anche i rappresentanti della società proprietaria dell'autostrada, dai quali si attende la puntualizzazione dello stato di avanzamento lavori, delle possibilità di finanziamento e delle soluzioni prospettate per il tratto di Millesimo e la viabilità sulla Statale bis.

BARDINETO

170 milioni per il nuovo acquedotto

Il Comune di Bardineto ha appaltato 170 milioni di lavori per l'adeguamento della rete fognaria e dell'acquedotto nel centro storico. Tra poco ci sarà il secondo appalto di altro progetto, sempre relativo alla zona del centro storico, che prevede interventi per oltre 100 milioni. Entro la fine del prossimo anno, ricorrendo anche ai fondi erogati dal piano di risanamento della Val Bormida, Bardineto punta a risanare completamente acquedotto e rete fognaria.

CARCARE

Sesta Usl, il dottor Naclerio sostituisce Balestri

Il comitato di gestione della VI Usl è nominato nei giorni scorsi il nuovo responsabile del servizio di igiene pubblica. Si tratta del dottor Mauro Naclerio, che sostituisce nell'incarico Tommaso Balestri, dimissionario. Naclerio era già alle dipendenze dell'Usl come medico legale. Si tratta di una decisione che veniva data come scontata e che ha ridato piena funzionalità all'ufficio di igiene, alle prese con i problemi ambientali della Val Bormida e da anni con attrezzature e organico sottodimensionati per affrontare una situazione ambientale così difficile.

PIANA CRIXIA

Il gelo rompe le tubature dell'acqua

Il gelo di questo periodo ha causato problemi di approvvigionamento idrico anche nel Comune di Piana. Alcune famiglie che risiedono nelle frazioni sono rimaste senz'acqua.

ROCCHETTA DI CAIRO

Un incontro tra le Pro loco liguri e piemontesi

Domani alle 15, nei locali dell'ex asilo, a Rocchetta di Cairo si terrà un incontro fra le Pro Loco ed i comitati della Val Bormida ligure e piemontese. Si tratta di un'iniziativa che prevede l'organizzazione di manifestazioni a carattere sportivo e culturale con l'obiettivo di rilanciare l'immagine della Val Bormida.

Un appuntamento atteso dopo la chiusura anticipata, lo scorso anno, per la siccità

Novemila pescatori attendono l'«apertura»

Domenica anche nel Savonese s'inizia la stagione agonistica. L'amministrazione provinciale ha lanciato in tutti i corsi d'acqua quintali di trote e salmerini. Unico timore il gelo

SAVONA. Domenica si apre la pesca, uno sport che in provincia di Savona conta quasi 9 mila appassionati, per la maggior parte valbormidesi. In vista dell'apertura della stagione, che si potrarrà sino alla prima domenica di ottobre, la Provincia ha effettuato numerosi lanci di trote in tutti i principali corsi d'acqua.

Spiegano all'Ufficio pesca: «Come ogni anno, abbiamo provveduto al ripopolamento della fauna ittica dei fiumi e dei torrenti savonesi attraverso vari sistemi. Sia con il lancio di trote e salmerini, sia con la "semina" di ova». E' proprio questo il sistema di ripopolamento che negli ultimi anni ha assunto sempre maggior rilevanza.

«Dall'incubatoio ittico di Pallo — spiegano in Provincia — provengono la maggior parte dei pesci che vivono nei corsi d'acqua savonesi».

Complessivamente, sono stati lanciati oltre 40 quintali di trote fario. Il ripopolamento ha interessato prevalentemente la Valbormida. Questa la mappa completa dei lanci: Bormida di Millesimo, Bormida di Pallare e Mallare, Valle di Pontinvrea, Erro di Montenotte, Giovo di Sassello e tutti i corsi d'acqua che hanno origine dal monte Beigua. Per quanto riguarda il versante a mare, sono stati effettuati lanci nei torrenti Teiro, Letimbro e Sansobbia e nei corsi di Neva, Pennavaire, Maremola e nel tratto savonese dell'Arroscia.

Inoltre sono stati gettati quintali di salmerini nelle acque di Calizzano e Bardineto, che sono gestite direttamente dalla provincia.

«Anche nel lago di Osiglia era stato predisposto il ripopolamento — spiega l'assessore Piera Olivieri — ma le acque ancora gelate impediscono la pesca. La pesca è vietata, inoltre, in tutti i fiumi e torrenti in cui l'acqua sia anche solo parzialmente coperta dal ghiaccio».

Il tesserino per la pesca quest'anno costa 37 mila lire e in provincia ne sono stati rilasciati e rinnovati circa mila. Oltre il 50 per cento dei pescatori ha la residenza in Valbormida e, in particolare, nei comuni di Cairo, Altare, Cengio, Millesimo e Carcare. La pesca resterà aperta tutti i giorni sino alla prima domenica di ottobre. Solo nelle acque gestite dalla provincia, a Calizzano e Bardineto, l'attività sarà limitata a soli quattro giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, sabato e domenica).

L'anno scorso la pesca venne chiusa a settembre, tre settimane d'anticipo a causa della crisi idrica. «Anche quest'anno — dice l'assessore Olivieri — l'attività di pesca sportiva potrebbe essere interrotta se il livello dell'acqua dei fiumi dovesse ridursi, mettendo in pericolo la fauna ittica».

Il momento più atteso della stagione di pesca sarà a giugno, quando sulle rive del Bormida, nel tratto fra Calizzano e Murialdo, si svolgeranno i campionati italiani di pesca alla trota e la prova di selezione per la squadra azzurra che parteciperà ai campionati mondiali. Le gara, organizzate dalle società sportive «Crisby» di Carcare e «Le Bormide» di Montenotte, si svolgeranno il 22 e il 23 giugno. Ai campionati prenderanno parte 320 pescatori sportivi provenienti da tutta l'Italia e vincitori delle selezioni provinciali. Ogni concorrente avrà a disposizione un tratto di fiume lungo metri. Fra i valbormidesi è molto attesa la prova di Claudio Kovacic, polacco d'origine e cairese d'adozione, che nel 1989 vinse il titolo di campione italiano di pesca alla trota. «Le gare del 22 giugno — spiegano gli organizzatori — rappresentano un appuntamento importante per gli appassionati di pesca, ma anche per il rilancio dell'immagine della Valbormida e del fiume». **[e. b.]**

LA SITUAZIONE NELL'IMPERIESE

IMPERIA. Anche nei torrenti imperiesi da domenica si apre la pesca, ma con molte limitazioni. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale per tutelare la fauna ittica, particolarmente monacciata dalla siccità. Nelle acque gestite direttamente dalla Provincia, per esempio, si potrà pescare solo giovedì, sabato e domenica e nelle feste infrasettimanali. E i pescatori dovranno essere muniti, oltre che di licenza, anche di un libretto di controllo per registrare i capi. La pesca all'anguilla potrà essere esercitata tutti i giorni, ma solo con il mazzetto, mentre quella al vairone si aprirà solo a partire dall'8 giugno. Numerose le zone di protezione e ripopolamento nel fiume Roja e nei torrenti Nervia, Bevera, Armea, Argentina, Prino, Impero, Arroscia, Tanarello e Giara di Rezzo. Esistono anche divieti temporanei di pesca per alcune specie: barbi, carpe, tinche vietate fra il 1° maggio e il 15 luglio, la cheppia fra il 15 maggio e il 10 giugno e il temolo dal maggio al 25 agosto. I pescatori non potranno abbattere più di salmonidi e comunque non più di tre chilogrammi di pesce al giorno.

In Val Bormida sono molte le situazioni familiari difficili

Bambini senza affetto

Un gruppo permanente di lavoro intende coinvolgere il mondo della scuola. La strada dell'affidamento è poco seguita: nessuno si offre

CAIRO M. Sono numerosi i bambini e gli adolescenti che vivono in situazioni familiari problematiche, anche se fare stima precisa, per il momento, risulta difficile. Sono soprattutto minori che vivono in nuclei familiari disgregati, con genitori spesso separati o che, comunque, stanno attraversando un periodo difficile e per i quali l'affidamento sarebbe una soluzione determinante.

E' una realtà in parte sommersa quella in cui si trovano molti bambini, conoscere i casi, per poter in qualche modo intervenire risulta a volte un ostacolo insormontabile. Si parla di decine di minori con questo genere di problemi che risiedono in Val Bormida, ma di situazioni analoghe, probabilmente, ce ne sono molte di più.

Sono i casi che richiederebbero un intervento immediato di cui sono al corrente i servizi di assistenza sociale. Per il resto si tratta soprattutto di minori che hanno bisogno di un aiuto temporaneo, di alcune ore al giorno o un breve periodo di tempo per poter poi essere reinseriti nel nucleo familiare d'origine.

Sono questi alcuni dei motivi che hanno spinto il Gruppo permanente di lavoro a tutela dei minori, nato anno fa e costituito da assistenti e operatori sociali, psicologi e pediatri, a promuovere una serie di incontri con il mondo della scuola quale principale osservatorio dell'infanzia e dei loro contesti familiari e socio-culturali.

In questi ultimi mesi si sono tenuti a Millesimo, sede di riferimento per i Comuni dell'Alta Val Bormida, alcune riunioni con l'intento di coinvolgere nelle problematiche minorili le forze politiche e sociali che operano in zona.

«Abbiamo bisogno di un aiuto da parte di tutti - dicono gli esponenti del gruppo - anche per avere eventuali segnalazioni di ragazzi in difficoltà». Non sempre sono le famiglie a rivolgersi ai centri di assistenza spesso è su segnalazioni esterne che gli operatori ne vengono a conscenza.

«Ogni intervento sociale - spiegano - rischia di essere frammentario e insufficiente se non è recepito dalla comunità». Quello di fare conoscere questo servizio è una necessità perché, per il momento, in Val Bormida non ci sono state ancora richieste per diventare affidatari.

I motivi? «Probabilmente non si conosce in maniera sufficiente questa istituzione - rispondono gli operatori -. Spesso ci si confonde fra affido e adozione. Dobbiamo avere un contatto più diretto con la gente e le forze politiche e sociali dovrebbero fare da filtro tra i minori ed il nostro gruppo». **[l. b.]**

COSA FARE

CAIRO M. L'affidamento è una delle soluzioni per affrontare la questione della tutela dei minori, ma è necessario che le persone abbiano una visione più dettagliata dell'istituzione. Ci sono implicazioni di carattere giuridico, psicologico e sociale che si devono conoscere. Il fatto che possono essere affidatarie famiglie ma anche persone singole o coppie sposate, dovrebbe determinare un aumento delle adesioni.

E' un provvedimento di competenza del tribunale per i minorenni, che dispone l'inserimento del bambino nel nucleo familiare e parafamiliare disponibile. Quando si parla di affidamento s'intende una soluzione temporanea: a lungo termine (mesi e anni), a breve termine (giorni e per la durata di un periodo d'emergenza), per vacanza o giornaliero. I Comuni della Val Bormida si propongono di promuovere un servizio in grado di dare un appoggio non solo ai bambini ma anche alla famiglia d'origine e a quella affidataria, attraverso contatti continui a livello psicologico e sociale. Il Comune erogherà anche un contributo mensile e fornirà una copertura assicurativa. **[l. b.]**

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA
ESTRATTO ASTA PUBBLICA

L'Istituto Sperimentale per la Floricoltura indice una gara ad asta pubblica per la vendita dei seguenti lotti di terreni:
LOTTO I: Uliveto di ha 1,0935 in località Poggi di Imperia partita 1887, foglio 4, pp. 272-275-280-595. Prezzo base d'asta: L. 165.000.000.
LOTTO II: Uliveto di ha 1,4507 in località Piani di Imperia partita 2460, foglio 3, pp. 410-412-413-414-485-491-492-538. Prezzo base d'asta: L. 300.000.000.
La gara per lotti separati si terrà alla presenza del Notaio Gianni Donati di Sanremo nel suo studio, sito a Sanremo, via Roma n. 36 il giorno 21 marzo alle ore 15,30. Dovrà essere depositato a titolo di cauzione il 20% del prezzo base dell'asta per il lotto o i lotti interessati nelle mani del Notaio. La offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000
Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate all'Istituto Sperimentale per la Floricoltura c/o Notaio Gianni Donati, via Roma n. 36 - 18038 Sanremo (IM) e dovranno pervenire entro e non oltre il 20 marzo 1991 e predotte in plico sigillato sul quale dovrà essere indicato il lotto a cui si riferisce «LOTTO I (oppure LOTTO II) Asta terreni di Imperia».
Per visionare il Bando completo di tutte le modalità e avere altre informazioni rivolgersi al Notaio Donati di Sanremo

IL PRESIDENTE

Il sig. CARLO BURATTI di Biella (tel. 015/228.15) mi ha curato dell'asma cronica con enfisema e soffrivo da anni. Adesso sono sano e ringrazio di tutto cuore.
Giovanni Panigone (anni 76) - via Parini 5 - Gallalo (NO).

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

CARISMA
Il Gruppo Carisma composto da 25
RICERCA
responsabile di
con provenienza bancaria che abbia maturato significative esperienze nell'ambito dell'ufficio sviluppo,
un compenso mensile fisso di Lit. 5.000.000 nette, auto in comodato gratuito.
Scrivere a: S.p.A.
Via XXV Aprile 2
S. ILARIO D'ENZA (RE)

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII
PORTOFINO
ESITO GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. 20 della L. 19/03/90, n. 55 si comunica che la licitazione privata, indetta per l'appalto dei lavori di adattamento di alcuni locali dell'Ospedale di Rapallo - Chirurgia - per adibirli a U.T.I.C. ed ambulatori, ed esperita con le modalità di cui all'art. 1 - lett. b) della L. 2/02/73, n. 14 e cioè la presentazione di offerte segrete confrontarsi con la media ai sensi del successivo art. 2 della legge medesima, è stata aggiudicata all'impresa Edilizia Cella - s.r.l. di Genova.
Alla gara oltre alla ditta aggiudicataria, hanno partecipato: l'impresa Milici & C. - s.n.c. e la Jacoross s.p.a.
Sono state, inoltre, invitate alla gara le seguenti imprese: Bianco Walter, C.C.P.L., C.E.M.A.F. s.r.l., Leoncini Luigi, Mariucci Stefano, MO.GE.CO. s.r.l., Sara s.p.a., Signorini Roberto, Trichilo s.r.l. e Zanone s.a.s.
IL COORDINATORE AMM.VO
Jacopo Taccini
IL PRESIDENTE
Carlo

Troupe già al lavoro per realizzare servizi e interviste ai cantanti

Radio, il Festival minuto per minuto

Stereo 103 di Sanremo installerà il suo quartier generale in piazza Colombo su un bus a due piani. Sono presenti le principali emittenti del Ponente. Dee Jay network alla discoteca Nabila

SANREMO. Microfoni, registratori, telecamere, troupe radio e televisioni locali sono già entrate in azione per catturare personaggi situazioni, regalare sensazioni e umori sul Festival. Sanremo International, la rassegna pop-rock che si conclusa ieri sera Palamusic Portosole, Sanremo Follies, dedicato alla canzone demenziale, hanno offerto lo spunto per «scaldare i muscoli», per immergersi gradatamente nel tipico clima festivaliero.

Come documentare ciò che accade dentro attorno alla manifestazione? Già da alcuni giorni, via etere arrivano nelle dei sanremesi e di tutto il Ponente immagini e voci di organizzatori, esperti musicali protagonisti della kermesse nora più attesa dell'anno. Tutti chiamati a esprimere giudizi sulle scelte compiute, ad azzardare previsioni, a commentare le immancabili polemiche l'ultima ora, come vuole copione del Festival.

Stereo 103 è la radio locale forte del «top» dell'audience in provincia: da lunedì, il quartier generale dell'emittente si sposterà sul solettone di piazza Colombo, a pochi metri dal teatro Ariston, dove, un caratteristi bus inglese a due pi sponsorizzato dal Nescafé, trasmetterà in diretta, presentando di volta in volta i protagonisti.

Spiegano i responsabili di Stereo 103: «Anche quest'anno, saremo collegati con una trentina di radio italiane, che totalizzano circa un milione di ascoltatori. Davanti pullman offriremo a tutti un assaggio Nescafé, mentre quindicina di hostess distribuirà gadgets».

Aggiungono: «Un'altra novità è il servizio Videotel, realizzato in collaborazione con la Biesse Sistem, il quale ascoltatori di ogni parte della penisola potranno rivolgere domande ai cantanti che ospiteremo. Inoltre, per primi in Liguria, abbiamo adottato sistema che permette lo spostamento automatico delle frequenze sul ricevitore, a seconda del territorio, sulle autoradio già predisposte».

Il gruppo di animatori Stereo 103 per il Festival formato da Carlo De Blasi, Max Berio, Carlo Alessi, Massimo Pucci, Luigi Addiego, Maurilio Giordana, e da Giusy, Bobo, Mimmo Gabriel per il normale palinsesto.

Anche se interventi da definire, pure le altre emittenti locali si preparano ad affrontare in forza la settimana festivaliera. Radio Duemila, Radio Sanremo, National, Radio Capo Berta e radio savonesi promettono ampi servizi.

Tra i network nazionali, già arrivata a Sanremo Radio Dee Jay, che si è sistemata alla discoteca Nabila, dove proporrà tanta musica e una carrellata di artisti. Per lunedì, sono at le troupe di Rete 105, Dimensione Suono, Radio Montecarlo e altre «voci» importanti.

Mobilitate anche le tv private: Telearcobaleno, leader nel Ponente, propone già da un mese «Obiettivo Festival», special che, per tre sere la settimana, mette luce tutti gli aspetti della manifestazione. Primocanale-Telesanremo realizzerà servizi una diretta termine delle serate all'Ariston.

Gianni

SCONTRO RAI

SANREMO. Raiuno e Raitre contro. Dietro alle quinte del festival come nel Golfo dove gli inviati delle due reti si sono dati battaglia senza esclusione di colpi per la conquista visto d'ingresso (in Iraq. Il Festival Raiuno, da sempre. Raidue e Raitre si devono accontentare di fare da comprimarie con speciali d'informazione, servizi giornalistici per i tg. Qualche spezzone della grande kermesse da inserire nei momenti di vuoto, quando «Sanremo» non imperversa sulla prima rete. Lo scontro nell'aria da tempo e in occasione della serata inaugurale di Sanremo International, rassegna rock trasmessa differita di un paio d'ore, si manifestato in tutta la crudezza. Un operatore di Raitre, con tanto di lettera di accredito della direzione e pass blu appe al collo è sbattuto fuori dal Palamusic mentre effettuava delle riprese per il regionale. Invano ha tentato di strare le proprie credenziali.

Alla fine l'incidente si è chiarito. Ma è dovuto intervenire personalmente Adriano Aragozzini. Un equivoco fra reti che, però, ha evidenziato le difficoltà di rapporti nella Rai.

[g. p. m.]

STASERA IN PROVINCIA

Il «Trio Raptus» alla Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia. Il romanti locale vi sull'intero golfo Paradiso e Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono trio «Raptus»: voce, chitarra pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche musica a richiesta.

I Nomadi

Stasera alle 21 appuntamento al cinema teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari per il concerto mitico gruppo musicale «I nomadi». Sono an disponibili alcuni posti per ascoltare dal vivo rock proverde» dei bravi musicisti che si sono esibiti anche al festival di Sanremo. Il prezzo dei biglietti è 10 mila lire per il loggione, mila pa la galleria e mila per la platea.

GENOVA

Teatro dialettale alla Carignano

Va in scena questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano, la media dialettale «A Begato? No ghe staggo», di Lucio Dambra e Piero Campodonico. Regia di Lucio Dambra. Ingresso lire 11 mila.

Franco Sivori suona al

Il Franco Sivori questa sera si esibisce al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival Anni Sessanta, il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è alle 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

GENOVA

ride al teatro Campopisano

Prosegue questa sera, alle ore 21, al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano) la gna «Risate in rosa» dedi al teatro-cabaret femminile. In scena lo spettacolo «Seduzione in 5/4» interpretato dalle «Sirene in bicicletta», due eclettiche attrici toscane con alle spalle significative esperienze nel campo del teatro della danza. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA

Due serate «live»

Venerdì all'insegna della vivo, questa sera al Lukrezia (piazza dei Caprettari) Soul Power Posse brani rap, soul reggae, al Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino) danze latine e il Claudio Maranghi Quartet al Charlie Christian.

Nei locali liguri è scoppiata la moda dei riproduttori laser

Arriva il video juke-box

Funziona con monete da 500: selezionare una canzone costa mille lire
Tra i clip più gettonati Bon Jovi, The Cure, Fabrizio De Andrè e Litfiba

GENOVA. Si chiama Laser Juke Box, l'ultimo capolavoro tecnologico protagonista del tempo libero di molti ragazzi. Come il vecchio juke box, anche il «Laser» ad ascoltare le ultime «hit» internazionali, ma in una nuova dimensione, cioè in video. Il nuovo juke box contiene infatti i migliori «clip» del da selezionare sempre con la classica monetina, stavolta 500 lire. Una canzone costa mille lire, tre per duemila, come succedeva con il «centone» di volta, insomma.

Sulla scia dello slogan «Scegli il clip che più ti gira» la Pioneer collocando suo «juke box» in diversi locali della Liguria. A Genova è possibile trovarlo in una decina di locali, quasi tutte paninoteche con un target di clientela medio-alto. Nelle prossime settimane sarà possibile usufruire del video-disco anche nei pub delle riviere, a Savona e Imperia.

«Laser Juke Box» viene offerto ai gestori in comodato, cioè senza il pagamento dell'affitto a patto che l'incasso raggiunga le novecentomila lire mensili. Solo oltre questo «tet il locale potrà usufruire di una percentuale degli incassi pari al 10 per cento. L'idea sembra funzionare, ragazzi la novità è piaciuta, confermano i gestori dei locali. «Il segreto del suo successo è vasta gam di clip offerti nel "menu" mensile», spiegano Andrea Enoch Schiaffino, titolari del pub New Break di via Galata.

Video-musica in hit parade, dunque, con un giusto equilibrio fra «clip» italiani stranieri. Nel «menu» di febbraio (presentato un elegante segnaposto a forma di disco) figurano, fra gli altri, i video di John Bon Jovi (Miracle), Jimmy Somerville (To love somebody), Robert Palmer & UB40 (I'll be your baby tonight), The Cure (Close to me), ma anche quelli di tanti big italiani. Apre l'elenco la pattuglia dei cantautori con Fabrizio De Andrè (Megu megun, da «Le nuvole»), Francesco De Gregori (La storia; Pablo e A pa), Angelo Branduardi (Madamb), Francesco Baccini (Le donne di Modena), Ivano Fossati (Lusitania), Enrico Ruggeri (Cielo nero), seguiti da Eros Ramazzotti (Se bastasse una canzone, Amarti è l'immenso per me), Mietta (La farfalla), Cristiano Andrè (Natale occidentale), Amedeo Minghi (Primula), i Litfiba (El Diablo), Biagio Antonacci (Se tu fossi come me), Gianna Nannini (Due ragazze mel altri.

Il Laser Juke Box memorizza i titolo selezionati compila la classifica dei clip più «gettonati» e dei rilevamenti di mercato commissionati da aziende media.

C'è chi giura che da novità momento questo nuovo «symbol» degli Anni diventerà presto una moda dilagante. Per ora gli ostacoli maggiori sono i costi, di gran lunga superiori rispetto a quelli del vecchio juke box, è pensabile, almeno tempi brevi, che piccole aziende di distribuzione di prodotti musicali possano disporre di apparecchi in proprietà senza aver chiaro l'andamento del mercato.

[m. b.]

Continua con successo la stagione di prosa nei teatri nella Riviera di Levante

Pirandello sul palcoscenico a Santa

In programma questa sera al Centrale l'esilarante commedia «L'uomo, la bestia e la virtù»
E' il penultimo appuntamento in piazza Giusti: lo spettacolo conclusivo il 13 aprile con Molière

S. Prosegue questa sera con una commedia di Luigi Pirandello, la stagione tetrale al Centrale piazza Giusti a Santa Margherita.

In scena «L'uomo, la bestia la virtù» un classico della commedia italiana, per la regia di Ugo Gregoretti e interpretato da Flavio Bucci, Glauco Onorato, Micaela Pignatelli, Giampiero Fortebraccio, Alfredo Biano e Vittoria Di Silvestro. Lo spettacolo andrà in scena alle 21.

Pochi i posti disponibili. Il pubblico delle Riviere Levante sta evidentemente rispondendo molto bene all'unico calendario teatrale allestito da Paolo Passalacqua a Santa Margherita. questo motivo di grande soddisfazione per gli organizzatori.

Nell'opera di Pirandello l'uomo è rappresentato dal profes Paolino che, per rispetto per quieto vivere, nasconde al capitano Perella (la «bestia»), la sua relazione la signora Perella, (la virtù). Il professor Paolino spera inoltre che frutto della «colpa» ricada proprio sul legittimo consorte della non più virtuosa signora Perella.

L'attribuzione della colpa al capitano marittimo è facile, perché costui vive per i mari di mondo quasi se pre lontano da . Il suo comportamento è spesso spregiudicato, perché conduce una vita libertina passando da una donna all'altra.

Tuttavia quando si trova in famiglia, il focoso capitano diventa insensibile alle avances della moglie rifiutando ogni momento di intimità. Anzi, la tratta con villania un grande distacco.

A questo punto il professor Paolino, venuto della situazione, mette punto piano affinché il capitano si decida finalmente cadere tra le braccia della moglie almeno per una volta. E qui in avanti si susseguono le battute e i doppi sensi con le divertenti di Paolino che cerca di convincere il capitano.

Una commedia esilarante, al limite dell'assurdo, il cui testo difficilmente può à confronto con la vita di oggi. Ma che la dice sui rapporti più intimi tra e donna. I sei attori sono molto bravi e interpretano la loro parte sentimento, senza perdere di vista l'umorismo e rimanendo coscienti dell'assurdità della storia.

La commedia di Pirandello è il penultimo appuntamento stagione teatrale in Riviera. Il 22 gennaio ora stato messo in scena il capolavoro di A. R. Gurney «L'ora cocktail» con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, interpreti principali, per la regia di Gabriele Calindri.

Il prossimo e ultimo spettacolo del 13 aprile, sarà «Tartufo» Molière con Paola Borboni, Giustino Durano, Sebastiano Lo Monaco, Anna Teresa Rossini, per la regia di Roberto Guicciardini.

I prezzi sono i seguenti: 3 mila lire le poltrone, mila il secondo settore, 22 mila la galleria 12 mila l'ingresso.

Fabrizio

UNA CONSULTA PER IL DIALETTO

IMPERIA. incontreranno domenica mattina, per discutere il programma per l'anno in corso, all'interno quale si colloca come fiore all'occhiello la preparazione un convegno regionale sul tema «Il dialetto»: sono i cinquanta rappresentanti delle associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente, riunite nella Consulta ligure sotto presidenza di Enrico Carbone.

E' la prima riunione del '91, e si terrà alle 9,30 nella sala Lamboglia del Centro culturale polivalente di piazza Duomo a della Cumpagnia de l'Urivu-Valli d'Ingia e du Portu. All'ordine del giorno, anche la relazione morale ed amministrativa. Gli incontri successivi saranno a Chiavari (in aprile), Genova (maggio), Ovada (giugno), Levanto (settembre), Sanremo (ottobre) e Savona (dicembre).

Spiega Jacopo Varaldo, presidente della Cumpagnia de l'Urivu: «Alcuni questi sodalizi sono attivi dai lontani Anni Venti: ognuno, autonomamente, promuove ricerche, manifestazioni folkloristiche, mostre incontri culturali, incoraggia la stampa di numerose pubblicazioni di varia natura. Le iniziative più importanti? Attualmente sono la preparazione e la stampa del Vocabolario delle parlate liguri e del Dizionario dei liguri illustri».

Una delle manifestazioni di punta è l'annuale rassegna dei libri di Liguria, che svolge Pegna ma, in collaborazione l'amministrazione provinciale di Imperia, è ospite anche del capoluogo e di Villa Nobel Sanremo. interessanti frequenti gli scambi con il Principato Monaco, il Nizzardo, la Corsica naturalmente con i lontani contri dell'emigrazione ligure in altri Continenti», aggiunge Varaldo.

Si parlerà anche delle celebrazioni colombiane del '92, sulle quali si lamentano scarsi contatti con gli organizzatori ufficiali, che paiono tenere in poco l'apporto dell'impegno spontaneo e volontario che la Consulta potrebbe dar loro. Conclude Varaldo: «Non è retorico l'invito a maggiore partecipazione popolare, per impadronirsi entusiasmo della gestione dei festeggiamenti per celebrare Cinquecentenario».

[s. d.]

STASERA ALLE TV/RADIO LOCALI

Telecupole

6,30 **Tg4 flash**
6,35 **Leonela,** novela
10 — **Tg4 flash**
11 — **Mondo cavallo**
11,30 **rubate,** novela
12,40 **Tg4 notizie,** informazioni e nazionali a cura della nostra redazione
13 — **Artisti**
13,30 **La quinta donna,** sceneggiato
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vite rubate,** novela
16 — **Pomeriggio in**
17,30 **Leonela,** novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **rubate,** novela
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **33**
20,30 **Gli ultimi giorni Pompei**
22,10 **Tg7**
22,40 **Tg4 notizie**
22,50 **Film**
0,40 **Excelsior,** spettacolo
1,40 **Tg4**

Azzurra

8,15 **Terra dei lupi,** novela
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale prezios**
— **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

8 — **Teleclub,** mercatino, giochi
12 — **La ruota del destino,** telefilm
12,40 **Dottor Hogg,** telefilm
13,15 **ponente,** notiziario (1ª edizione)
13,30 **Un esercito di 13 bastardi,** film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria,** teleromanzo
17,30 **Amore proibito,** teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti,** teleromanzo
19,20 **Zoom tg ponente**
19,35 **Sport,** pagina sportiva diretta
20,10 **Obiettivo Fes** rubrica
20 — **Amore proibito,** teleromanzo
20,35 **Semplicemente** teleromanzo
21,30 **Nido di serpenti,** teleromanzo
22,15 **trilogia dei giorni felici,** telefilm
22,45 **Okay motori**
23,15 **tg ponente,** notiziario
23,35 **MMM Missione di morte,** film
0,30 **Telefilm**

Amichevolmente

11,30 **Amichevolmente**
12,20 **Destini,**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante,** novela
14,30 **banco della difesa,**
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Ritorno nella brughiera,** film con Candid Prior
17,25 **Amandoli,** novela
18,10 **World Sport Special**
18,50 **Destini,** novela
19,40 **,** novela
20,30 **corre incontro a Jessica,** film (Usa, giallo, 1971) con Z. Jumpart, regia di J. Hamcock
22,15 **Tg sera**
22,50 **Firehouse,** telefilm
23,20 **banco difesa,** telefilm
0,20 **progetto X,** film (Usa, fantascienza, 1967) C. George

Canale 7

14,15 **Vetrine della Liguria**
15 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Malù,** novela
19 — **L'albero della mela**
20 — **Motor Shop**
20,35 **Good Times,** telefilm
21 — **Avenida Paulista,** novela
22 — **Vetrine Rilla Liguria**
22,40 **Primomercato**
cinema

Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford & Son,** telefilm
10,30 **Capriccio e passione,** novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisona mia,** novela
Auto della settimana
22 — **Sanford & Son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima**
1 — **Auto della sett**
1,30 **Buonanotte con**

Junior tv

7 — **Junior tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **Vite rubate,** novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **ultimi giorni di Pompei**
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15
22,45 **Antiquariato**

Primocanale

14 — **Il calabrone verde,** telefilm
14,30 **Portobello Road**
16 — **Marron Glacé,** novela
18 — **Punto Sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Il calabrone verde,** telefilm
20,30 **Telefilm**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30
0,30 **American Catch**

Videomusic

7 — **On the air mattina,** un vero buongiorno con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**
13 — **Super**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Living Colour,** special
19,30 **Super Hit Oldies**
22 — **a air notte**
23 — **Eugenio Finardi,** special
23,30 **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — **Marta,** novela
15 — **Vetrine Liguria**
15,30
17,15
18,15 **L'albero della mela,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrine della Liguria**
20,35 **pianeta perduto,** film
22,30
23,05 **Redazionale**

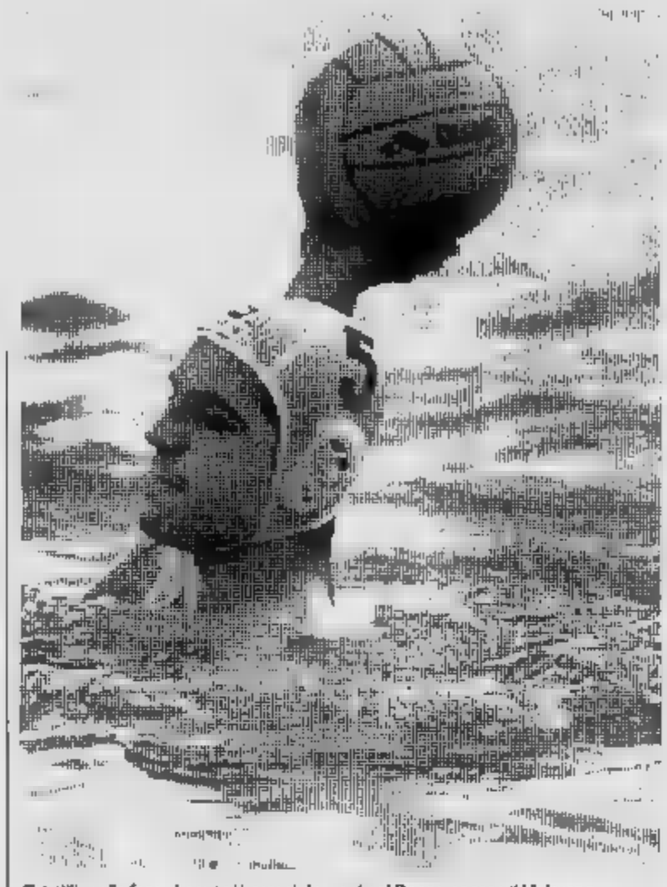
Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **Vite rubate,** novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
giorni Pompei, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrine dell'antiquariato**

Pallanuoto: facile vittoria (18-9) mercoledì sulla Francia

Sorpresa Ghibellini

Ad Albaro al debutto in Nazionale il giovanissimo giocatore del Bogliasco si è espresso su ottimi livelli. Bene i savonesi Averaimo, Ferretti e Bovo



Cristilli, nella foto, è tra i più attesi domani nel Recco contro il Voltumo

Ferretti visto da Marco Ghiglione

GENOVA. La Nazionale riparte dal dopo-Perth con una vittoria netta sulla Francia: 18-9, giusto ■ doppiare i transalpini nei minuti finali, quando il fiato ■ la ■■■ adattabilità ai tempi da nove minuti hanno tradito i cugini d'Oltralpe. Ma il risultato, in un test ■■■ genere, ■■■ ■ fattore meno importante: molto più interessante vedere all'opera alcuni volti nuovi, sperare ■■ nuovi schemi, in sostanza credere in una pallanuoto migliore rispetto ■ quella offerta ai Mondiali dalla Nazionale.

Luci e ombre sulla prova dei nostri azzurri, con i liguri che hanno offerto ■■■a prova più che valida. E quando si parla ■ liguri, si dovrebbe doverosamente iniziare dal trio della Rari Savona, Averaimo-Bovo-Ferretti. Partiamo invece dall'esordiente in assoluto, ■ bogliaschino Alberto Ghibellini: è stata la vera sorpresa della serata, dimostrando autorità di gioco, facilità di nuoto e senso della posizione notevoli per un giovane di neppure 18 anni.

Dai giocatori della Rari, incoraggiati da un pubblico non numerosissimo (quasi tutti provenienti da Savona: Genova ha risposto pochissimo ■ richiamo della Nazionale, tornata ad Albaro dopo 36 anni), tutti si attendevano ■■■ prova convincente per svariati motivi. Da Averaimo per respingere l'ombra di Attolico e Trapanese, e confermare l'eccellente condizione denotata nelle prime giornate ■ campionato. Ferretti non era certo sotto ■■■ ma la prorompente vitalità (e la ricerca di spazi) di Caldarella non lo possono far distrarre un attimo. Bovo per confermare che la chiamata in azzurro non era occasionale, ma frutto ■ un discorso in prospettiva futura.

E i tre ■■■ hanno mancato di confermare la loro insostituibilità nella rosa dell'Italia. Averai- ■■■ ha giocato due tempi (terzo e quarto), non è stato chiamato in causa in troppe occasioni ma ha, secondo la consuetudine degli ultimi tempi, parato anche un rigore. Questo episodio a molti sarà passato inosservato, perché verificatosi ■ soli ■ secondi dal termine e col risultato ormai saldamente nelle mani degli azzurri: ma non è sfuggito ai tifosi della Rari, che hanno ■ lungo applaudito l'intervento di Gianni, dimostratosi al massimo della concentrazione anche nei secondi finali.

E Averaimo il confronto con Attolico (perché questo era il ve- ■■■ tema, inutile nasconderlo) l'ha vinto alla grande: il portiere del Pescara ha sulla coscienza almeno ■ reti francesi, Averaimo solo un'indecisione sulla settima rete dei rivali con un tentativo di parata ■ due mani non riuscito. Rudic dovrebbe perciò aver risolto il rebus del portiere, ■■■ fra Ferretti ■ Caldarella il tecnico slavo ha privilegiato il secondo, facendolo giocare molto di più.

Ferretti ha dimostrato però, nei minuti in cui è sceso in vasca, ■ essere unico: tanti falli conquistati (nonostante l'arbitro slavo Rajevic lo abbia penalizzato), 3 g■ di cui il primo a spostare il diretto marcatore e il terzo direttamente in emersio- ■■■. Per Bovo un gol, un prezioso lavoro ■ l'unica pecca della repentina espulsione, quasi ■ fine terzo tempo, quando stava giocando su livelli notevoli.

Giancarlo Scartozzoni

A1: DOMANI MANELI-SAVONA E RECCO-VOLTURNO

■ Savona può spiccare ■ volo (ma solo ■■ la Mameli ci rimette le penne), e ■ Recco è chiamato a dire ■■ è degno dell'alta quota ■ se deve accontentarsi del piccolo cabotaggio: anche la ■uinta giornata della A1 non sarà avara ■ emozioni. Ipotizzare ■■■ Savona solitario in vetta ■ dieci punti e ■ gruppo delle inseguitrici sfilacciato non ■ azzardato: la Florentia strapperà con i denti i punti a ■■■ Posillipo già ferito due volte, la Canottieri Napoli (che sta giocando maluccio) va a far visita ■ un'Osama Brescia in crescendo.

Mameli (1)-Savona (8). Piscina di Albaro ore 17,30, arbitri Grilli ■ Vassallo. La partita sarà interamente seguita in radiocronaca diretta da Radio Riviera Music e Radio Onda Ligure 101. Inoltre ci saranno flash di aggiornamento all'interno di «Il campionato ■ pallanuoto ■ serie A», la trasmissione ■■■ dotta da Alfredo Provenzali su Radiostereouno dalle 18,30 alle 19. Si possono concedere al voltresi tutte le attenuanti possibili (indisponibilità del proprio impianto, campagna acquisti in sordina e partenza degli allenamenti ritardata per le traversie societarie) ma la vasca ha parlato chiaro: per salvarsi ■ vorrà uno sforzo notevole.

Non è perciò immaginabile che il Savona, seppure non ■■ cento p■■ cento della forma, lasci ■ due punti nella sneutra» Albaro. Averaimo, Bovo ■ Ferretti sono tornati alla base confortati dagli elogi ricevuti per la partita con la Francia e con la mezza (con Rudic non si sa mai) sicurezza di veder confermato il posto in Nazionale. Mistrangelo raccomanda ai suoi di tener d'occhio soprattutto l'ungherese Sprok e ■ giovane Ramberti, bocche da fuoco voltresi.

Il derby sarà un'occasione particolare per Stefano Di Noia, Musso ■ Gagliardo passati alla Mameli dopo aver difeso i colori biancorossi in Italia ■ in Europa. Un po' di emozione anche per Milat, due stagioni alla corte del presidente Sposicchi, ■ per Gianni Averaimo che nella Mameli è cresciuto ma che non ha troppo nel cuore ■ società voltrese. Un pullman di tifosi partirà da Savona (l'appuntamento ■ alle 15 di domani davanti alla piscina di ■■■ Colombo) per andare ad incitare i biancorossi in quel di Albaro.

Erg Recco (4)-Synthesis Volturno (4). Parco Lavagna 17,30, arbitri Grosso e Melis. Albaro (due sconfitte) non ha portato fortuna ai recchesi, il Foro Italico (due vittorie) sì: ora provano a Lavagna cercando di superare un Voltruno più forte di quanto ■■■ rivelì la classifica. I campani han perso di misura solo con Canottieri e Savona, per di più in trasferta. L'esito dello scontro è appeso a un filo. Ma Formiconi è abbastan- ■■■ tranquillo: «Solo con la Florentia non abbiamo giocato come sappiamo. Contro gli jugoslavi Bebic, Afric e Lusic non sarà un passeggiata ma neppure impossibile conquistare la terza vittoria consecutiva». Con ogni probabilità varrà ancora data fiducia tra i pali a Vio, preferito a Gabriel Rossi.

Le altre. Osama Brescia (5)-Canottieri Napoli (7). Mecenate Milano 17,30, Dani e Zerbini. Campo collegato con «Il campionato ■ pallanuoto». Giollaro Pescara (4)-Roma Nuoto (3). Foro Italico Roma 17,40, Clara e Pizzorno. Campo collegato con «Il campionato di pallanuoto». Civitavecchia (0)-Ortigia Montedipe (0). Foro Italico ■■■ 16,20, De Stefano ■ Rotunno. Socofimm Posillipo (4)-Florentia ■■. Scandone Napoli 16; Picchetto ■ Petronilli. Diretta televisiva su Rai 3 a partire dalle 16,45. **[d. s.]**

■■ LA PARTITA■■ SUL NERVI

Il quinto ■■■ di ■■ ■■■ presenta finalmente scontri diretti fra liguri: le nostre rappresentanti hanno tutte impegni di medio-alta difficoltà, due in ca- ■■■ (Camogli e Sori), due in trasferta (Nervi ■ Bogliasco). Proprio sul Nervi, da pochi giorni col nuovo sponsor N.V. Levante, sono puntate quasi tutte le speranze liguri di portare un'altra squadra in A1.

Camogli (4)-Catania (7). Parco Lavagna ore 16, arbitri Violi ■ Coppola. I bianconeri di Baracchini ricevono la visita della prima della classe, anche se in coabitazione con il Nervi. A Nervi quindi tifano Camogli, ma gli stessi bianconeri puntano a un risultato di prestigio per inserirsi nelle posizioni di vertice. Baracchini è possibilista: «In casa, con beneficio d'inventario dato che la vasca ■ Lavagna non è proprio come il nostro Boschetto, non vorrei perdere neppure un incontro. Il Catania è tra i favoriti per ■ A1, ha giocatori di valore e una rosa valida: impegno probante».

Sori (1)-Anzio (1). Bogliasco 16, Dionoro e Di Laurenzio. Due delusioni di questo inizio stagione, soprattutto i romani che erano attesi a ben altro cammino iniziale. Gli Storti (ammonito per le proteste ■ sabato scorso col Como) è alla ricerca della prima vittoria stagionale, ■ l'Anzio potrebbe essere il giusto avversario: sempreché Udvardi realizzi come nei primi turni, e non fallisca i rigori decisivi.

Triestina (5)-Nervi (7). Trie- ■■■ 16, Carioti e Gervasi. Trasferta non facile per il Nervi, che già col Bogliasco ■■■ ha particolarmente attesi a ben altro cammino iniziale. La Trie- ■■■ha sfruttato un calendario iniziale favorevole per portarsi in quinta posizione, ma non vale il «sette» ligure.

Fiamme Oro (2)-Bogliasco (1). Foro Italico 15, Cocuzza e Tornabene. Rotto il ghiaccio col primo punto di sabato, i giovani di Marsili puntano alla conferma in trasferta. ■ ■■ Alberto Ghibellini gioca come in Nazionale, tutto è possibile.

Le altre. Como (6)-Caserta (3) e Salerno (6)-Lazio (5), quest'ultimo alle ore 17,30 alla Scandone, si preannunciano molto equilibrati. **[g. s.]**

La Seconda domani presenta due anticipi: Framurese-Chiavari Calcio e Il Bistrò-Riviera Fazzini

Il Rupinaroleivi medita vendetta

L'ultima della classe torna ad affrontare la Caperanese, che all'andata le rifilò 10 gol: sembra ■■ match scontato ■■■ non lo è
Facile impegno sulla carta per il Vallesturla capolista, tra il Camogli e l'Avegno è uno scontro diretto per evitare la retrocessione

La 17ª giornata (terza di ritono) della Seconda appare quasi «preparata» tanto è simmetrica la divisione tra pericolanti e aspiranti alla Prima categoria: nessun scontro diretto tra le ultime ■■■ nessun faccia a faccia tra le prime sei, otto partite che quasi si equivalgono sul piano degli interessi di classifica. I due anticipi di domani sono Framurese-Chiavari (Monegilla, ore 15) e Bistrò-Riviera Idraulica Fazzini (Sivori A, 15).

Framurese (18)-Chiavari Calcio (11). Gli uomini di Ricci ■■■ così «folli» che possono beniasimo lasciare ■■■ punto ■ due ai verdeblù di Sanguinoti dopo aver battuto la settimana scorsa il Riva Trigoso. Assente Gaggini fra i padroni di casa, Croce fra gli ospiti.

Il Bistrò (17)-Riviera Fazzini (25). Quello che ■■■■ al Riviera per prendere il largo è la sicurezza nei proprio mezzi: una partita come quella di domani al Sivori è da vincere ■■a i rapallesi quando si scoprono troppo e puntano tutto sul loro attacco, debbono poi fare i conti con una difesa tutt'altro che irreprensibile. Alla fine dei conti il pareggio appare il risultato più logico.

Vecchia Chiavari (12)-Calvarese (24). La squadra ■ ■■■ non ■ fida neppure un attimo di questa Calvarese sornona e che in trasferta punisce qualsiasi sbaglio. Oltreutto anche se Arata continua a spergiurare che la Calvarese non è in corsa per la promozione, i risultati e ■ gioco espresso testimoniano il contrario.

Camogli (15)-Avegno (11). Il derby di Recco conta moltissimo soprattutto per gli ospiti, tornati a lottare per la salvezza dopo lo scivolone di sette giorni ■ contro la Vecchia Chiavari.

Riva Trigoso (24)-Bargagli (14). Natalino Bottaro una volta tanto dirigerà i suoi dalla tribuna (dove gli tiene compagnia Vatteroni) e non dal campo. Obbligatorio l'immediato riscatto dopo aver perso l'imbattibilità nel turno scorso. Più che le avversarie salite ■ tono, questo rallentamento del Riva nel girone ■ ritorno pare causato da un appannamento di alcuni uomini chiave dei calafati.

Caperanese (23)-Rupinaro (7). Come dimenticare i 10 gol che la Caperanese rifilò ai cugi- ■■■ all'andata? Gli uomini di Gnecco farebbero carte false per prendersi una rivincita ma anche ora i favori del pronostico son tutti per gli avversari. Anzi la Caperanese potrebbe dare l'ultima spinta al Rupinaroleivi e farlo precipitare verso la Terza categoria.

Vallesturla (26)-Bogliasco 76 (12). Il più cinico Vallesturla delle ultime stagioni vuol sfruttare anche questo incontro casalingo «facile»: l'assenza di uomini importanti ■■■ ostacola i piani di Risaliti, abbastanza sicuro di poter superare ■■■ compagine di rango nettamente inferiore.

Corte 82 (11)-S. Bartolomeo (22). Vista dalla parte di Walter Lelli la gara rappresenta una magnifica ■■■■■ per muovere la classifica, aggiungendoci che il S. Bartolomeo appare la meno convinta delle squadre di testa e che in trasferta non ha quasi mai combinato sfracelli. Vista dalla parte di Luigi Stagnaro, la partita del Broccardi «B» è una invitante opportunità per recuperare terreno alle squadre che stanno davanti ■ migliorare la media inglese, aggiungendo che la Corte in ■■■ appare tutt'altro che irresistibile. **[d. s.]**

■■■ TERZA FACILE PER IL GATTORNA?

CHIAVARI. Domani la Terza torna in campo per la prima di ritorno: i fucili sono tutti puntati sul Gattorna, atteso da ■■■ ■■■■■ sulla carta non trascendentale. Scontri diretti fra le inseguitrici che dovrebbero chiarire le ■■e sulle possibili rivali dei valligiani di Moresco.

Panchina (6)-Gattorna (22). Turno interlocutorio per la prima della classe, che dovrebbe sfruttare i ■■' di Caperana per perfezionare schemi e vedere le condizione di alcuni giocatori dopo diverse settimane di stop. La Panchina, club che ■■■ ha nemmeno un anno di vita, è consapevole di aver tutti gli occhi degli appassionati puntati: cercherà di vender cara la pelle.

Portofino (18)-Poggio 87 (13). Ultima spiaggia per due: per i padroni di casa, nel tentativo di rimanere in scia al Gattorna; per i ■■■■■ ■ Angelo Raffo per avvicinare le posizioni di alta quota. Il Poggio, nel ritorno, dovrebbe recuperare: il Portofino è già test probante.

Champion (17)-Aurora Avis (17). Il derby della Bimare è anche il match chu, ■■■ somma punti, ha il totale più alto. Alle caratteristiche del derby ■ aggiungono quindi interessi ■ classifica ed è prevedibile che domani, ■ Sivori B, possa fare molto caldo.

Sanmartinese (17)-Ri Calcio (17). Altro scontro con somma «34», altra partita dall'esito imprevedibile; solo chi vince potrà cullare ancora sogni di alta classifica; da eliminare, quindi, il segno «ics».

Le altre. Cogornese (17)-Sporting 80 (12), Sestieri Lavagna (12)-Né Calcio (10) e Deiva (12)-San Lorenzo ■■ vedono favorite le squadre ospitanti, anche se le ospiti ■■■ appaiono compagini facilmente domabili. **[g. s.]**

SPORTFLASH

SQUALIFICHE CALCIO

Quattro turni ad Anzaldi (Monegilia)

Ecco le decisioni del Giudice sportivo. In Interregionale Casaretto, tecnico del Rapallo, è inibito fino al ■ febbraio, a Chiaronza (Pinerolo) due gare. Una a Guerra ■ Bovio (Pegliese), Viviani ■ Palagi (Savona), Da Silva (Rapallo). Promozione: nel girone A la Sanremese perde Oddone per 3 turni, Simondo, Calabria e Vernice per uno. Tre giornate a Battiston (Cairese); due a Gasperini (Alassio) e Gianfranco Cannistrà (Audace); una ■ Pinto (Argentina), Traverso (Culmv), Pacifico (Cairese), Albanese (Dianese), Eretta (Vado), Ardinghi (Varazze), Caridi (Taggese). Nel girone ■ record negativo per Anzaldi (Monegilia): 4 turni. Una giornata a Guidarelli (Canalettol); Colombino, Cambieri e Torre (Fontanabuona); Podestà, Ruggia ■ Castellini (Garibaldina); Stocchi e Argenziano (Lavagna); Tiberti (Monegilia); Gentili (Monterosso);, Lazzini e Mandato (Migliarinese); Armano (Pontedecimo); D'Atri (Rivarolese); Guatelli (Sestri Levante); Measano (Vezzano). L'allenatore Maggenta e il d.s. del Fontanabuona Sanguineti inibiti fino ■ 20 marzo. Prima: e Sartimagi (Anpi); Morra (Albaro); Avanzino (Carnisco); Sabanelli e Minetti (Casarza); Compora (Little); Pagano e Bacigalupo (M. Giulia); Piccardo (Molassana) un turno. In Seconda Mezzano (Bogliasco 76) e Lusardi (Vallesturla) sono gli unici squalificati 2 turni. Una Bruschi (Bargagli); Dondero (Calvarese); Casaretti (Caperanese); Croce (Chiavari); Gaggini (Framurese); Bottaro e Vatteroni (Riva); Lagasco (S. Bartolomeo); Musante (Vallesturla).

NUOTO

Daniela Aste brilla ai regionali

RAPALLO. Ottimi risultati delle nuotatrici del Rapallo nella seconda giornata delle qualificazioni ai regionali invernali Esordienti A. Sabato nella piscina di S. Pietro di Novella Daniela Aste ha vinto i ■■ dorso, Chiara Sacco è giunta seconda nei 100 e 400 stile libero, Laura Macchiavello è giunta terza nei 100 stile libero.

Rugby: dolenti note per molte liguri, solo il Vagabond Genova in serie B riesce ad emergere

Il Recco è precipitato sul fondo

Sconfitta a tavolino col Cus Torino, ultimo posto in solitudine

Archiviata ■ sospensione di due settimane orsono per il maltempo (tutti gli incontri verranno recuperati in primavera), il rugby di casa nostra offre alcuni interessanti spunti positivi in B con il Vagabond e in C2 con il Geas Savona, negativi con le Scale AcF Recco e il Sestri Ponente ■■ C1.

Serie B. La classifica, alla ■igilia della quinta giornata di ritorno, è abbastanza fluida: Bologna p. 18; Vagabond Cus Genova e Modena 16; Prato 14; Viadana e Lainate 12; Varese 8; Piacenza e Parma 5; Pieve di Cento 4. Sono però da conside- ■■■ i tanti recuperi da effettuare: ■■ particolare ■ Bologna, Varese e Pieve di Cento tocche- ■■■■ due incontri, a Prato e Viadana uno.

Il secondo posto dei cussini genovesi rimane ■■■■■ una posizione da difendere fino al termine, per arrivare agli spareggi fra le seconde di tutti i gironi. Il test di domenica, ■ Parma, non è di quelli da sottovalutare ■ priori. «All'andata riuscimmo ■ vincere nettamente, per 22-10, ma i parmensi sono nelle ■■■ pericolose della classifica e perciò giocheranno molto determinati. Per noi è fondamentale sempre scendere in campo concentrati, ■■■ sottovalutare gli avversari: solo così potremo ripetere le buone prove, tipo quella di domenica contro il Lainate» dicono alla corte di Vincenzo Ieracitano. Il turno si completa con le gare Prato-Varese, Modena-Piacen- ■■■ Lainate-Viadana e Pieve di Cento-Bologna.

Serie C1. Dolenti note per le Scale AcF Recco, in un campionato deriso più ■ tavolino che sul campo: i recchelini, che avevano raggiunto quota 6 in classifica, si sono ritrovati improvvisamente a 3 punti (sconfitta a tavolino contro il Cus Torino e un punto di penalità). La classifica, alla vigilia della quinta ■ ritorno, è la seguente: Milano p. 22; Livorno 18; Alessandria 16; Rugby Torino 13; Elba 12; Cus Pisa 10; Parabiago 9; Sestri Ponente 7; Cus Torino ■; Scale AcF Recco 3, Rugby Torino ■ Alessandria ■■■ partita ■■ ■■■■ Recco e Rugby Torino ■■■ punto di penalità. Per il Recco ogni partita ■ ormai da classica ultima spiaggia, a iniziare da domenica in Piemonte contro il Torino. Il resto ■■■ programma: Milano-Elba, Sestri-Livorno, Alessandria-Cus Pisa e Parabiago-Cus Torino.

Serie C2. Il Recco B si riscatta, superando il Cus Genova B, ■■a nella serie minore le partite ■■■ recuperare ■■■■ tantissime. Il turno di domenica prevede Acqui (13)-Cus Pavia (10), Cus Genova B (8)-Amatori Vallestura (3), Recco B (4)-Cffs Cogoleto (14), Rho (19)-Delta Imperia (13) e Geas Savona (19)-Cogoli Genova (4). **[g. s.]**

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
- TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 22 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDAGGI D'ARREDAMENTO
confezioni con esclusivi
EXPO: VIA S. ROCCO,
SANREMO - TEL.

VERSO IL FESTIVAL

Le radio già al lavoro

Si preparano trasmissioni e collegamenti in vista della grande kermesse canora. Tutto è pronto per strappare agli artisti le prime interviste.

A PAGINA 9

UN PARCHEGGIO PER 60 AUTO

Un nuovo parcheggio da 60 auto e l'allungamento di una cinquantina di metri del marciapiede del primo binario, porteranno sostanziali novità alla stazione ferroviaria di Diano Marina. I lavori appena iniziati. Gli operai stanno smantellando uno dei binari morti che fianco dello scalo merci per consentire, subito dopo, la realizzazione di un lungo marciapiede per il primo binario, richiesto per evitare incidenti ai passeggeri in discesa dalle vetture. Terminata la costruzione verranno completati i lavori del parcheggio. La struttura sorgerà anch'essa presso lo scalo merci e avrà la capienza di sessantina auto. Il parking è atteso in città da quasi due anni. La gestione dell'impianto stata affidata alla cooperativa genovese Citis che occupa anche degli altri parcheggi realizzati nelle ferroviarie di altre località della regione. L'impianto sarà pronto funzionante per la prossi- primavera. Secondo gli amministratori comunali nuovo parcheggio alimenterà quasi completamente i disagi spesso registrati nella zona della stazione e di viale Matteotti dove esiste una grande necessità posti auto.

SERVIZIO A PAGINA 2

DUE NUOVI SERVIZI ALL'USL

Primi passi verso l'attuazione piano sanitario regionale. Due obiettivi sono ormai d'imminente realizzazione: la riattivazione servizio di cobaltoterapia e il trasferimento degli uffici dall'Usl2 locali dell'ex-mercato dei fiori di corso Garibaldi. Ieri, un'équipe di tecnici specializzati ha prelevato la vecchia «bomba» al cobalto, ormai inutilizzabile, dall'ospedale di Borea; dovrà essere sostituita con una nuova carica. E' da circa un anno e mezzo che la cobaltoterapia nel reparto sanremese è stata sospesa, grave disagio per trenta pazienti affetti malattie tumorali, tutti convogliati ogni giorno dall'Usl2 all'ospedale Savona. «Siamo fronte ai primi segnali positivi», assicurano dall'ospedale, dove l'attesa del piano sanitario dura da oltre anno. E' previsto per martedì prossimo un incontro tra Comitato di gestione dell'Unità sanitaria sanremese e giunta comunale per ratificare una seconda novità: trasferimento degli uffici dell'Usl da via Galilei all'ex-mercato dei fiori.

SERVIZIO A PAGINA 3

PORTUALI IN SCIOPERO

Imperia, la protesta

Ieri momenti di tensione: è stato impedito all'equipaggio una nave francese di scaricare. La protesta rientrata dopo l'annuncio che sarà versato un anticipo.

SERVIZIO A PAGINA 2

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

Domenica lo scontro

Tra la Carlin's il Vallecrosia Primo in palio

La Seconda vivrà domenica la giornata che potrebbe decisiva con il confronto tra le prime due della classe. Ieri intanto Taggese è stata battuta 2-0 Coppa Italia, in Toscana.

Quasi quattro milioni di biglietti già venduti, c'è attesa per l'estrazione

Festival, la lotteria ha già vinto

Sei miliardi di montepremi, «consolazioni» da 250 milioni. Toto Cutugno, Simona Marchini Piero Badaloni e Staffan De Mistura parleranno al telefono ai lettori de La Stampa

Sanremo tra soldi e scandali

SANREMO, S come successo, soldi e purtroppo anche scandali. La città più importante della Riviera, conosciuta in tutto il mondo per i suoi 41 anni di canzonette, da sempre è legata a doppio filo alla S del suo nome. Nel bene e nel male. Anche in questo periodo di festival proprio quando gli occhi delle telecamere della Rai, dell'Eurovisione, di giornalisti di molti Paesi sono puntati quest'angolo fortunato di Liguria la S tiene banco. E come sempre solo per avvenimenti positivi.

Nei giorni scorsi sono esplosi scandali e pseudoscandali sia all'interno del Pianeta casinò che nel grande Circo del festival. Si rincorrono denunce ed accuse di falso, truffa, corruzione, malcostume. Prossimamente la S dominante, anche se per breve tempo, dovrebbe essere quella dei soldi. E' legata alla fortuna ed alla Lotteria Sanremo. Niente trucchi, nessun inganno. Deciderà tutto la Dea bendata. La sera della finalissima del festival le 20 canzoni in gara abbinate ad altrettanti biglietti della lotteria distribuiranno ai 20 fortunati possessori ben 6 miliardi di lire.

E dopo? La città tornerà a guardarsi le ultime ferite. Partiti i cantanti, i discografici, i turisti sotto i riflettori probabilmente andranno i magistrati e le loro inquietanti inchieste.

Come finirà? Altri scandali? Forse. Chi è nato o risiede nella città del festival però guarda con fiducia ad un'altra S, quella della Speranza. Per una Sanremo davvero migliore.

Roberto Basso

SANREMO. Il festival ha fatto 13. Dopo aver atteso alcuni anni la massima manifestazione canora nazionale l'ha fatta ed entrata, come tredicesima, nell'elenco delle lotterie nazionali a fianco di Fantastico ed Gran Premio Monza.

Per la prima volta nella storia del Sanremo le canzoni del festival la notte della finalissima del 2 porteranno anche cascata di milioni. Il montepremi globale della lotteria del festival miliardi. Al biglietto vincente andranno miliardi. Al secondo 1 miliardo e mezzo, al terzo 1 miliardo. Ci saranno poi 17 «premi di consolazione» di 250 milioni ciascuno.

«Il problema maggiore - hanno detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni ed il patron del Sanremo Adriano Aragozzini - è che non si trovano più biglietti da comprare. Sono andati a ruba. Se la Lotteria dello Stato non provvederanno a stamparne altri in fretta moltissimi italiani resteranno a bocca asciutta. E' davvero un peccato».

Dati ufficiali rivelano che sarebbero già stati stampati e distribuiti lungo la Penisola 3 milioni ottocentomila biglietti. Moltissime rivendite da oltre una settimana hanno però finito le scorte. Per i patiti della canzone italiana della tv da lunedì a giovedì ci sarà un'occasione in più per poter dialogare, per telefono, con i propri beniamini. Dalle 15 alle 16 di ogni giorno lo staff completo Piacere Raiuno con Toto Cutugno, Staffan De Mistura, Piero Badaloni e Simona Marchini infatti risponderanno «in diretta» ai lettori de La Stampa. A turno si troveranno nella redazione di via Gioberti 47. Per averli in linea basterà formare il numero 506585. Il prefisso, per chi telefona da fuori distretto, è 0184.

SERVIZIO A PAGINA 7

Toto Cutugno, il popolare conduttore di «Piacere Raiuno»

Stanziamenti decisi ieri dall'Anas

Per la Statale 55 miliardi

SANREMO. Sarà riaperta in breve tempo, probabilmente nell'arco di un paio di mesi, la Statale 20 della Val Roja, chiusa in seguito alla frana del 7 dicembre scorso che costò la vita a due giovani francesi sepolti da un macigno. Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione dell'Anas che ieri sera, a Roma, ha stanziato 55 miliardi per intervento radicale che interesserà i dieci chilometri dell'arteria a valle di Airole. Un tratto ancora chiuso perchè costantemente sotto la minaccia di nuove frane.

L'opera già interamente finanziata. I lavori sono stati appaltati a un consorzio imprese. I tempi eccezionalmente rapidi dell'iter burocratico sono stati possibili grazie a una procedura di estrema urgenza adottata delle particolari condizioni geologiche dell'area interessata dagli smottamenti.

Del ripristino della viabilità sulla strada del Colle di Tenda si interessato in particolare l'onorevole Manfredo Manfredi, che ha anche annunciato alcune linee di del massiccio intervento sulla Statale 20. Si tratterà di una vera e propria superstrada che alcuni punti aggirerà l'ostacolo delle pendici franose, in altri sfrutterà un sistema di gallerie. Complessivamente, saranno realizzati dieci chilometri e metri di nuova strada asfaltata: dal chilometro 133 al 143,300.

La notizia, già ufficiale, si presenta come il rientro un'emergenza molto sentita, durata quasi due mesi: un'intera vallata semi-isolata, sotto la minaccia costante nuovi sfaldamenti delle pendici franose. I dettagli dell'intervento restano ancora in gran parte da definire. E' però certo che il nuovo tracciato stradale non tarderà: tra circa due mesi, al termine della stagione della neve, potranno insomma già essere aperti i cantieri. **[m. p.]**

La sala del Consiglio è considerata troppo austera: a Porto Maurizio le foto ricordo avranno uno sfondo più elegante

Imperia, in teatro per pronunciare il fatidico sì

Per celebrare i matrimoni civili presto sarà utilizzato il Ridotto del Cavour

Per chi sceglie di sposarsi con rito civile presto sede della cerimonia non più quella, un po' fredda e austera, del salone dove si riunisce il Consiglio comunale, ma potrebbe diventare un locale burocratico, impreziosito da stucchi e da affreschi alle pareti, come il Ridotto del teatro Cavour.

L'idea, lanciata dall'assessore alla Cultura Rodolfo Leone, è condivisa anche dal consigliere delegato ai Servizi demografici, Emilio Varaldo. «Potrebbe essere realizzata dopo che verrà completato in tutte le parti il restauro dell'immobile», informa Leone.

Ogni anno, a Imperia, si celebrano diverse decine matrimoni civili: stati 66 nel , erano stati 67 nell'89. Solo una minima parte di essi, di lito quelli per i quali i coniugi chiedono riservatezza, avvengono nella saletta della giunta. Gli altri, anche per motivi di capienza, hanno cornice il grande salone consiliare, inaugurato nel 1932, e dove gli sposi sovrastati dal vasto affresco murale, in cui Cesare Ferro ha dipinto gli imperiesi illustri.

Spiega Varaldo, al quale il sindaco Scajola ha ceduto delega fascia tricolore per officiare il rito: «Da tempo, era emersa l'esigenza di trovare una sede più idonea per i matrimoni, anche per disimpegnare il piazzale del Comune dalle auto del corteo nuziale. Sebbene comporti qualche ostacolo formale (la nuova destinazione dev'essere riconosciuta come palazzo comunale), il ridotto del Cavour, vicino piazzetta Fratelli Serra, è una proposta valida».

Anche se è indispensabile un buon «maquillage» (oltre al collegamento interno con il foyer del teatro), il salone è un piccolo «bijoux», e ha il soffitto affrescato da Leonardo Massabò, pregevole artista che qui ha replicato nel 1863-'64 «Il volo delle Tre Grazie», dipinto pure Roma, per Villa Torlonia.

Sicuramente, dunque, una cornice più adatta a pronunciare il fatidico sì. Il salone del Consiglio comunale è abituato a accogliere atmosfere certo poco romantiche: liti fra consiglieri comunali, discussioni infinite. Anche per gli invitati non troversi più nella severa sala del Consiglio presenterà diversi vantaggi: primi fra tutti l'opportunità di poter seguire le fasi del rito nuziale da una distanza certamente più breve. Riflessi positivi si avranno anche per le «foto ricordo» che potranno sfruttare una cornice certamente più elegante suggestiva: la ristrutturazione del Cavour ha trasformato infatti questo angolo di Porto Maurizio in un «salotto» stile '800.

Stefano Delfino

Il caso a Imperia

Diffamazione partigiano è condannato

IMPERIA. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dal segretario provinciale dell'Unione combattenti nella Repubblica Sociale Italiana, Gioacchino Bruno Rossi, 64 anni, abitante in via Artallo e ne ha confermato la condanna per diffamazione. Il giudice aveva inflitto a Rossi tre mesi di reclusione.

Dovrà pagare un'ammenda di cinquecentomila lire e risarcire le spese processuali a Chiara Arduino (a curarne gli interessi è l'avvocato Isidoro Bellando).

La donna è la vedova Nino «Curto» Siccardi, un capo della Resistenza che era distinto nella lotta partigiana di liberazione dai nazifascisti e Rossi avrebbe offeso la reputazione.

La pena inflitta dal tribunale di Imperia il 26 gennaio dell'89 era stata confermata in Assise a Genova. **[m. v.]**

Lo sciopero dei dipendenti della Maresca da due mesi senza stipendio

Imperia, tensione al porto

E' stato impedito all'equipaggio di una nave francese di scaricare la merce. Intervento del prefetto. La protesta è rientrata dopo l'annuncio che sarà versato un anticipo sugli arretrati

IMPERIA. Si sono vissuti attimi di tensione, ieri mattina, sulla banchina di Porto Maurizio. I portuali della Maresca, in sciopero lunedì (protestano perché, oltre alla tredicesima, non hanno ancora ricevuto lo stipendio di dicembre e gennaio), hanno impedito a una nave francese che trasporta olio e arachide di scaricare.

A calmare gli animi, è giunta però la notizia che la filiale della Banca Nazionale del Lavoro avrebbe un acconto di 800 mila lire a ogni scaricatore. Il denaro dovrebbe essere consegnato oggi. Si di una cifra modesta, che permetterà comunque ai marittimi di tirare avanti ancora per qualche giorno (alcuni, solo per la prima necessità, hanno dovuto chiedere soldi a parenti e amici). Lo sciopero è stato revocato, rimane lo stato di agitazione.

In precedenza, con i montacarichi e un carrello elevatore, gli scaricatori hanno occupato la banchina, costringendo i camion a fare marcia indietro. La decisione di non consentire il trasferimento dell'olio, parte del quale è stato acquistato dal broker locale Paolo Palma, ha mandato su tutte le furie il prefetto, Giuseppe Piccolo, che ha ordinato lo sgombero dello spiazzo.

«Anche se i "camalli" hanno il sacrosanto diritto di scioperare, non devono abusare di questa facoltà. E' illegale ostacolare chi non intende aderire a uno sciopero».

Il prefetto alludeva alla possibilità che l'olio fosse scaricato da personale della Lombimperia e Consorzio portuale, che, in veste di impresa, sarebbero quindi da considerare estranei alla Compagnia Maresca. Tuttavia, i dipendenti delle due società si sono schierati gli scioperanti, optando per il blocco dell'attività. Una decisione che ha contribuito ad appianare le tensioni più forti.

I iscritti alla Maresca, infatti, sono e trattengono a stento la rabbia. Si lamentano stati lasciati in balia a se stessi, quando invece avrebbero bisogno dell'appoggio di tutte le forze sociali.

Dicono Angelo Piscitelli e Livio Antonelli: «Subiamo frustrazione e l'amarezza per l'indifferenza cui la città segue le nostre vicende».

In un angolo, le mani sul volto in segno di disperazione, c'è Valerio Romano: ha moglie e tre figli a carico e non sa più come sbarcare il lunario. E' l'immagine emblematica del porto, che vive una delle crisi più gravi della sua storia: l'anno crollati i traffici magnesite e legno, mentre, di questi tempi, a della gu del Golfo, sono in pericolo anche i commerci di olio e grano. Una recessione che non colpisce solo i portuali. In Capitaneria, dove si sono svolte febbrili trattative per cercare evitare che la situazione precipitasse, si sono diretti anche Paolo Palma, l'agente marittimo Oreste Pilade e lo spedizioniere Flavio Bruno, tutti preoccupati per le sorti del Rappresentano alcune categorie più penalizzate dalla parabola discendente dello scalo imperiese.

Intanto, un aiuto potrebbe venire dalla Regione (è l'unico scalo regionale di tutta la Liguria): il presidente della Giunta, Giacomo Gualco, ha inviato un telegramma all'Istituto centrale di Roma della Eni, chiedendo aumentare l'importo fido concesso alla Maresca.

Afferma Enrico Torelli, gretario provinciale della Cgil: «I portuali sono rimasti senza risparmi perché hanno investito quasi un miliardo nell'ammodernamento delle strutture. E' giusto dar loro una per il bene del porto e della città».

Maurizio Vezzaro

UNO SCALO PER L'URSS?

Saranno giorni decisivi, i prossimi, per i lavoratori della Maresca. Rappresentanti Ministero dell'industria e del commercio si incontreranno con armatori sovietici per discutere dei futuri rapporti commerciali tra i due Paesi. Il porto di Imperia potrebbe diventare scalo privilegiato per le merci provenienti dall'Unione Sovietica. Intanto, si torna a parlare della fusione della Maresca la consorella Pippo Rebagliati Savona. I alli savonesi hanno inviato ieri un messaggio di solidarietà colleghi di Imperia. Quelli di Genova, invece, giunti a Porto Maurizio con una loro delegazione, hanno aderito alla protesta scioperando per due nell'ultimo turno di lavoro. Dice Lello Ardino, delegato sindacale della Maresca: «Se avverrà la fusione con la Rebagliati cercheremo di mantenere una sezione operativa a Imperia. Il porto non può e non deve morire». Da oggi, intanto, i portuali inizieranno una serie di consultazioni con amministratori e operatori del settore per verificare se ci sia la volontà da parte delle forze politiche e imprenditoriali per rendere maggiormente competitivo lo scalo.

Continua lo sciopero dei portuali di Imperia: da due mesi sono senza stipendio

Ospiterà sessanta posti auto: i lavori di completamento erano stati sospesi due anni fa

Diano, in arrivo un nuovo parcheggio

L'impianto a pagamento realizzato vicino alla stazione

DIANO MARINA. Sta per essere realizzato a Diano Marina un nuovo parcheggio per auto. I lavori, iniziati quasi due anni fa, e poi sospesi, riprenderanno nei prossimi giorni. La struttura si trova all'interno dell'area ferroviaria, nei pressi dello scalo merci.

Dice il capostazione titolare Arturo Caccavale: «Le opere avrebbero già dovuto essere completate all'inizio della scorsa estate. Poi, per la crisi idrica, abbiamo dovuto utilizzare l'area per il carico e lo scarico dell'acqua che giungeva con vagoni cisterna. Quando si tornati alla normalità abbiamo dovuto riservare l'intera superficie per il deposito del materiale che avrebbe dovuto servire per ripristinare l'intera linea ferrata nel tratto tra San Lorenzo al Mare e Andora. Anche questo progetto però slittato. Così ora possiamo completare i lavori».

L'area del parcheggio, potrà ospitare autoveicoli. Saranno effettuati lavori di sistemazione: sarà asfaltata e recintata.

Precisa ancora il capostazione: «Sarà un parcheggio a pagamento. La gestione dell'impianto verrà affidata alla Citis una cooperativa genovese, che già si occupa numerosi altri parcheggi costruiti all'interno delle aree ferroviarie in diversi Comuni costieri. Si entrerà con l'auto ritirando apposito scontrino che servirà al momento dell'uscita per poter pagare. Non si conoscono ancora le tariffe che saranno applicate».

Commenta l'assessore lavori pubblici Pietro Novaro Mascarello: «Per la città il parcheggio rappresenta una nuova e importante valvola di scarico. La struttura sarà di grande utilità, in particolare nei pressi dello scalo ferroviario dove il traffico è intenso e dove c'è grande richiesta di posti auto. E' un'esigenza sentita soprattutto nel periodo estivo, quando l'afflusso turistico fa aumentare il traffico. anche durante l'inverno, comunque, il nuovo impianto sarà di grande . Nei pressi della stazione ferroviaria, infatti, vi sono numerosi negozi, esercizi pubblici una frequentata discoteca: la richiesta di posteggi è sempre molto alta durante tutto l'arco della giornata».

(a. b.)

IL MARCIAPIEDE

Verrà allungato di ci a di metri il marciapiede del primo binario della stazione ferroviaria. Il cantiere è già aperto e gli operai hanno iniziato i lavori provvedendo allo smantellamento uno dei binari morti che occupa sede.

Da tempo le Ferrovie intendevano effettuare l'intervento. I passeggeri, infatti, spesso problemi per scendere dai convogli. Qualcuno calandosi dalle finito sui ciottoli appuntiti. I lavori per allungare il marciapiede saranno terminati prima dell'estate.

(a. b.)

Sorgerà S. Stefano e servirà anche Riva, Pompeiana e Terzorio

Un asilo per cento bambini

Il progetto finanziato da quattro Comuni

S. STEFANO AL MARE. Il problema della mancanza di strutture accoglienza per i più piccini trattato oggi, durante un incontro che si terrà pal comunale di Santo Stef Mare e vedrà riuniti i sindaci della zona. Il primo cittadino del centro costiero, assieme quelli di Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio, dovranno parlare della creazione di un unico asilo nido, grado di raccogliere i bambini in età prescolare che abitano nel comprensorio (in tutto, più di un centinaio).

«Da soli, non saremmo in grado di sostenere le necessarie: per questo, intendiamo unire le forze», sostiene il sindaco di Santo Stefano, Sergio D'Aloisio, che ha promosso la riunione per risolvere i problemi delle famiglie della zona, che spesso si vedono costrette a i figli negli asili di Arma di Taggia addirittura di Imperia.

Prosegue: «E' quindi necessario trovare soluzione accordo. Iniziative congiunte inoltre favorite dalla legge 142, che riguarda l'autonomia degli enti locali, che prevede accorpamenti e fusioni di determinati servizi, considerati in un ambito comprensoriale e quindi più vasto».

L'edificio che potrebbe accogliere la nuova struttura è stato già individuato. Dice D'Aloisio: «E' la scuola "Regina Margherita" di via Doria, che potrebbe ospitare un asilo nido, capace di accogliere anche i bimbi di Terzorio, Riva Ligure e Pompeiana, altre tre località in cui mancano gli istituti di questo tipo».

«Negli ultimi due centri - continua D'Aloisio -, si trovano soltanto due scuole materne, che vengono considerate enti morali. I problemi, specialmente per i genitori che lavorano, sono gravi; in alcuni casi, è necessario ricorrere alla baby sitter, una spesa che incide pesantemente sul bilancio familiare».

Soltanto a Santo Stefano al Mare, nascono in media quindici bambini all'anno, e, secondo una prima stima, la nuova struttura potrebbe accogliere più di un centinaio di piccoli ospiti, contribuendo ad alleviare i sacrifici delle famiglie, che spesso sono costrette perdere tempo per accompagnarli negli asili nido dei centri più vicini.

(m.v.)

NOTIZIE FLASH

S. BARTOLOMEO

Furto in appartamento rubata una carabina

Furto una carabina in borgata Freschi. Ignoti, entrati la scorsa notte nell'appartamento di Santo Altavilla, 54 anni, hanno rubato un fucile calibro 22 (l'arma era regolarmente denunciata). I malviventi si sono portati via pure televisore e alcuni vestiti.

COSTARAINERA

L'ospedale rifornito dalle autobotti

Continuano i rifornimenti idrici all'ospedale di Costarainera. In quella zona, infatti, il prezioso liquido continua a presentare un forte tasso di salinità. L'acqua potabile, trasportata dalle autobotti dei vigili del fuoco, è indispensabile per sterilizzare il materiale sanitario.

La polizia denuncia sorvegliato speciale

La polizia ha segnalato all'autorità giudiziaria, per inosservanza degli obblighi speciali, il ventisiseenne Luigi Lojacono. Il giovane, che viene tenuto costantemente sotto sorveglianza, non è stato trovato nella sua abitazione di Regione Massabovi durante un normale controllo di polizia.

IMPERIA

Inciampa su una mattonella e si frattura una gamba

Si è fratturato una gamba dopo essere inciampato in una mattonella . L'episodio, che ha visto sfortunato protagonista Vincenzo Minioto, anni (risiede in via Schiva), è accaduto a Borgo Peri. L'uomo guarirà in un mese.

In un libro la storia di uno dei più antichi stabilimenti oleari di Imperia

La Fratelli Carli compie ottant'anni

E' l'unica ditta che vende solo a domicilio

IMPERIA. Era il 1911, quando Giovanni Carli, ventenne intraprendente, in sella a una bicicletta (nel '14 sostituita da una Indian) cominciava a girare il Piemonte per portare al consumatore l'olio d'oliva prodotto dagli uliveti di famiglia.

Da allora, l'indovinata formula della vendita diretta non è variata, e molto ha contribuito al successo di un'azienda che ha circa 200 dipendenti, un centinaio di automezzi per le consegne e un fatturato annuo largamente superiore a 100 miliardi.

La Fratelli Carli, una delle più antiche e note industrie olearie di Imperia, è felicemente arrivata agli ottant'anni. Un traguardo storico, ma raggiunto senza clamori, secondo un collaudato stile della dinastia, che ha resistito alle devastazioni dell'ultima guerra (sede e stabilimento bombardati e distrutti) e non pare lambita dal fenomeno delle concentrazioni multinazionali, nel quale sono stati coinvolti invece Agnesi e Sasso, gli altri due colossi alimentari cittadini, anch'essi un tempo a conduzione familiare.

Sono mezzo milione, in tutta Italia, e persino in regioni a vocazione olivicola, come Toscana, Campania e Lazio, i clienti della Carli. Ordinano per telefono o per corrispondenza, e il prodotto, che si trova in negozi e supermercati, viene consegnato a casa dai furgoncini giallo-verdi.

Spiega Gian Franco Carli, amministratore delegato della : «Per celebrare l'ottantennio, abbiamo inviato in omaggio "Un filo d'olio", piccolo e pregiato volume di Mariarosa Schiaffino».

Resta immutato l'emblema della Carli, che è la qualità del prodotto: «Non si sopravvive, se non si punta su di essa: il nome dell'azienda non è di fantasia, ma quello della famiglia, che si espone in prima persona», osservano i Carli, già fornitori pontifici e della Real Casa. olio scelto anche dalla Fidal (dall'85, e sino al '93) per il menu della nazionale di atletica leggera alla scuola di Formia: «Agli azzurri piace: e persino allo stage estivo del Sestriere l'olimpionico Damilano ha voluto sulla tavola il nostro extravergine».

(s. d.)

LA RENZETTI

IMPERIA. Si è conclusa definitivamente in questi giorni la lunga vicenda dello stabilimento litografico Renzetti che era stato dichiarato fallito 6 gennaio 1978: il dott. Remo Sasso, curatore nominato a suo tempo dal tribunale, ha potuto saldare al cento per cento i creditori privilegiati, fra cui gli oltre quaranta dipendenti dello stabilimento, e con più trentacinque per quelli chirografari.

In totale sono stati erogati, tenuto conto degli acconti concessi precedenza, circa due miliardi e trecento milioni, ottenuti vendendo per circa un miliardo e novecento milioni lo stabilimento di via Foce e per circa 400 milioni i macchinari.

La Renzetti stata per molti decenni, fin dalla prima guerra mondiale, uno dei pilastri principali dell'industria imperiese: dallo stabilimento uscite miliardi lattine litografate per il oleario. La procedura di liquidazione si è protratto molto più a lungo del previsto per le incertezze non sempre giustificate del Comune nello stabilire quale potesse essere la destinazione urbanistica dell'area-chiave occupata dallo stabilimento: una destinazione che, se fosse stata definita prima, avrebbe potuto, secondo qualcuno, addirittura evitare la dichiarazione di fallimento.

(b. v.)

dal 16
al 26 febbraio

GRANDE SVENDITA

da

RE FABRIZIO

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

UOMO-DONNA

★ ★ ★

Re Fabrizio
Via Roma 91 - Tel. 0184/50.90.74
Sanremo

EFF. COM. LEGGE 80

Ferma la cobaltoterapia, i pazienti costretti ogni giorno ad andare a Savona

Malati, pendolari forzati

Il servizio doveva riprendere a marzo, ma la nuova «bomba» non è ancora arrivata
Il primario: «L'apparecchiatura sarà sostituita presto, la Regione ce l'ha già assegnata»

SANREMO. Seimila chilometri al giorno. Fiumi di benzina consumati dalle ambulanze. E' lo spreco che dura da un anno e mezzo, da quando la «bomba» al cobalto di Sanremo ha smesso di funzionare. I 30 pazienti affetti da tumore in cura radiologica hanno dovuto finora affrontare il tragitto quotidiano in ambulanza fino all'ospedale di Savona. Un disagio senza prezzo. Ieri, un primo passo verso la riattivazione della cobaltoterapia. La vecchia capsula di materiale radioattivo è stata trasferita in Francia. Ora, si aspetta la sostituzione della carica. La «bomba», una sfera metallica inserita nell'impianto per la terapia al cobalto, è stata estratta alla presenza del primario del reparto di Radiologia, Gustavo Ottolenghi, e del direttore del servizio di fisica sanitaria dell'ospedale Galliera di Genova, Giuseppe Scielzo. I tecnici hanno chiuso la capsula in un contenitore di 24 quintali. E' stato anche puntellare i corridoi dell'ospedale, nei tratti che potessero cedere alle vibrazioni e al peso. Poi, è iniziato il viaggio del camion alla volta di Sacleis, in Francia, per lo stoccaggio.

«L'apparecchiatura sarà sostituita quanto prima. La nuova attrezzatura ci è stata già assegnata dalla Regione». A parlare è Ottolenghi. Assicura che entro l'anno il servizio di radioterapia sarà riattivato. Resta ugualmente l'incognita dei tempi lunghi. Risale infatti alle estate la promessa degli amministratori di ripristinare il servizio entro

Ma ci sono altri progetti in cantiere. Gli uffici dell'Usl 2, arroccati nella scomoda e decentrata via Galilei, dovrebbero essere trasferiti in breve tempo in corso Garibaldi, nei locali lasciati liberi dalla direzione dell'ex mercato dei fiori. Lo conferma il presidente dell'Usl sanremese Matteo Anfosi: «Dovrà nascere un nuovo polo sanitario in pieno centro». Poi, parla di ristrutturazione generale degli ambulatori. Di trasferimento dei servizi sociali, di accentramento degli uffici dell'Usl 2 il loro posto, di spostamento degli ambulatori in Radiologia in via privata Scoglio. [m. p.]

All'ospedale di Sanremo è arrivato l'impianto per la cobaltoterapia

LOTTA ALL'AIDS

SANREMO. Anche un ambulatorio riservato alla diagnosi dell'Aids è inserito negli obiettivi del piano sanitario 1991. Il documento, in ritardo di oltre un anno, mostra il volto di una sanità malata, bisognosa di interventi radicali. Un panorama sterminato di urgenze, quasi un'impresa impossibile da realizzare. Senza speranze, secondo molti. «Solo una prima traccia in cui scegliere un gruppo ristretto di priorità da favorire», secondo il Comitato di gestione dell'Usl 2.

Tra i primi punti segnalati per quest'anno, l'avviamento di un day-hospital per l'Aids. Lo attendono i trecento sieropositivi stimati a Sanremo e la schiera sempre più affollata di chi è spaventato dalla crescita del contagio. Non solo. Il piano sanitario prevede anche una nuova sezione di Cardiologia postintensiva: fin'ora, i medici si sono visti costretti più di una volta a respingere pazienti colti da infarto e che necessitavano di cure immediate.

Emergenza. E' la parola che gli addetti ai lavori del pianeta sanità adoperano sempre più di frequente. «Pochi sanno che proprio i reparti di estrema urgenza pagano il prezzo più alto ai ritardi del piano sanitario», dicono dal pronto soccorso, dove manca ancora una sezione staccata per il servizio trasfusionale: anche questo, un punto che rientra negli obiettivi da realizzare entro la fine dell'anno. Il centro-trasfusioni dovrà essere attivato nei locali lasciati liberi dalla Gastroenterologia, quando questo reparto sarà finalmente spostato alle corsie ora occupate dalla Pediatria che a sua volta dovrà essere trasferita nella struttura rinnovata di Castillo. Una specie di slalom che stenta a formarsi. Colpa anche delle piccole «guerre di corsia. Sembra che non tutti i primari siano infatti d'accordo a cedere spazio vitale ai nuovi reparti fin'ora inesistenti. Intanto, l'emergenza si mangia.

E i casi-limite si accavallano, a ritmo sempre più frequente. Lo ha ammesso lo stesso primario del reparto di Cardiologia, Luciano Anselmi, che si è visto costretto più di una volta a dirottare sull'ospedale di Imperia gli infartuati di Sanremo: «Non c'era posto da noi - spiega -. I letti sono quelli che sono. Soltanto sei. Servirebbe una sezione di postintensiva. Ma qui a Sanremo non esiste ancora». Eppure, proprio l'infarto si è rivelato la causa più frequente di morte, in provincia. Il nuovo piano sanitario è anche questo: una delusione. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBO

Nominata la commissione

Sono stati comunicati i nominativi dei membri della commissione comunale delle mense scolastiche. Dell'organismo, che si occuperà dell'assegnazione del servizio e della vigilanza, fanno parte Aldo Fornasero (presidente), Bruno Marra, Carlo Barillà, l'ingegnere Carlo Giordano e il professore Giorgio Orlando.

PANTELLA

Prof. d'Arma blocca scrutini

Niente pagelle per gli alunni delle classi quarta e quinta B delle sede staccata dell'Istituto tecnico per ragionieri «Colombo» di Arma di Taggia. A bloccare il normale svolgimento degli scrutini è il professore Enrico Adler, ex consigliere comunale «verde» sanremese, che aderisce ai Cobas. L'insegnante è stato diffidato dalla preside dell'istituto professoressa Giuganino, ma senza che il docente tornasse sulla sua decisione. In tutta Italia è solo tre le scuole dove è ancora in atto il blocco degli scrutini.

LUNGOMARE

Prima dei lavori costato 50 milioni

Il collegamento stradale tra il lungomare delle Nazioni e il passeggiata Vittorio Emanuele è già costato alla città la cifra di 50 milioni prima ancora dell'inizio dei lavori. La società che ha vinto l'appalto, che ammonta a un importo di un miliardo e settecento milioni di lire, in attesa che vengano autorizzate le concessioni demaniali necessarie, ha chiesto e ottenuto dal Comune di Sanremo il rimborso delle spese di inizio cantiere e progettazione.

FLOREALE

Carro abbandonato sul lungomare

La sfida dei carri in fiore di domenica scorsa, vinta da quello sanremese, ha lasciato sul Lungomare delle Nazioni una testimone ingombrante. A quattro giorni dalla fine della chiassosa e riuscita manifestazione, la «carcassa» del carro di Sanremo, ormai ovviamente senza fiori, senza luci e senza lo spiazzo davanti alla stazione ferroviaria.

FAMIJA

Sandro Grappiolo presidente

Il professor Sandro Grappiolo è il nuovo presidente della «Famija Piemunteisa». Durante l'assemblea dei soci, che si sono riuniti l'altro giorno all'Hotel Méditerranée, è stato eletto il nuovo direttivo per il biennio 1991-92. La sezione ligure dei piemuntèis si prefigge di conservare e diffondere anche a Sanremo la ricca tradizione culturale del Piemonte.

Oggi il presidente e l'ex direttore generale della «Sgt» saranno interrogati dai carabinieri

Le due verità sul maxiprestito del Casinò

Cavaliere e Conca dovranno spiegare perché hanno concesso i sei miliardi all'imprenditore abruzzese Luigi Pilota
Verso l'archiviazione il caso legato alla lettera di convenzione con la Rai per il Festival. Il magistrato: «Nessun illecito»

SANREMO. Il presidente della Sgt Napoleone Cavaliere è interrogato oggi dai carabinieri della squadra di pg del Tribunale sul caso del maxi prestito di 6 miliardi all'imprenditore abruzzese Luigi Pilota. In mattinata sarà sentito anche l'ex direttore generale Piero Conca rientrato a Sanremo ieri sera da Milano.

Intanto il caso delle firme false in calce alla copia della lettera indirizzata alla Rai per garantire la discussione della convenzione Festival prima dell'inizio della manifestazione, può già considerarsi chiuso. Il procuratore Teste, dopo il colloquio con Alfredo Manelli, Aldo Baggioli, Agostino Carnevale e Gian Luigi Pancotti, gli assessori che hanno firmato soltanto l'originale, ha detto: «Il rilievo penale della vicenda è zero».

I quattro assessori sono sfilati davanti al magistrato a distanza di mezz'ora l'uno dall'altro. Un interrogatorio formale? Tutt'altro: si è trattato di una chiacchierata. Il giudice ha chiesto se avevano firmato oltre all'originale della lettera anche una copia. Alcuni hanno ribadito di avere firmato soltanto un foglio, altri hanno detto di non ricordare. «Erano le quattro della mattina, eravamo stanchi dopo una notte di discussioni in Consiglio».

Perché «rilevanza penale zero»? Semplice: se fosse stata fatta una fotocopia dell'originale con tutte le firme del sindaco e degli assessori, e solo non sarebbe stata aperta un'inchiesta giudiziaria, ma si sarebbero evitate inutili polemiche. Invece è stata fatta una velina e l'hanno firmata in modo autografo soltanto quattro dei nove componenti della giunta (quattro non avrebbero riconosciuto la firma, l'ultimo, il vicesindaco Carlo Conti, era assente). Al momento di trasmettere in archivio la copia è stato fatto rilevare che mancavano quattro firme. Una mano ignota, per evitare perdite di tempo, ha siglato quattro nomi: Manelli, Baggioli, Carnevale e Pancotti. Del fatto è venuto a conoscenza il capogruppo del pci, Carlo Barillà. Interpellanza, discussione in Consiglio comunale, trasmissione degli atti alla procura, polemiche a non finire.

Ma perché tanta importanza dietro a quel pezzo di carta? Era trattato di un impegno formale del Comune a discutere la convenzione con la Rai, per l'esclusiva delle riprese per i prossimi anni, prima dell'inizio della manifestazione. Comune e Rai erano ai ferri corti e viale Mazzini voleva garanzie. Diversamente non avrebbe trasmesso al Comune il preventivo gradimento sul nome di Adriano Aragozzini. Alle quattro di notte dopo Consiglio infuocato, redatto impegno scritto, trasmesso a Roma via fax. In calce c'erano le firme di tutti.

Moretti

CONTRATTO, CHIESTI 18 MILIARDI

SANREMO. Dopo i casi Pilota e Traversa, il casinò ritorna ad affrontare i problemi del personale ed in particolare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel giugno 1990. Ieri Consiglio di amministrazione della Sgt ha esaminato le richieste formulate dai sindacati e oggi si svolgerà l'incontro con Cisl, Cgil, Uil e autonomi dello Snalc. Si discuterà di miglioramenti retributivi ma anche di orario di lavoro. Complessivamente i sindacati hanno richiesto aumenti per circa 18 miliardi da distribuire nei prossimi tre anni. L'azienda dovrebbe arrivare al massimo a concederne una decina. Durante la riunione di oggi i sindacati ribadiranno il «no» dei dipendenti, investiti ai tavoli dal ciclone Pilota, a predisporre delle relazioni scritte sull'accaduto da trasmettere ai vertici dell'azienda. Non è escluso che la Sgt, per avere risposte precise dai dipendenti, li citi come testimoni nella causa che l'azienda starebbe per intentare a Luigi Pilota per recuperare parte dei 6 miliardi persi (ma non versati) dal vulcanico giocatore abruzzese. Al centro delle trattative fra gestione e sindacati figura anche la copertura dei posti rimasti vacanti dopo la fuga di dirigenti verificatasi negli ultimi tempi: sono tre vicedirettori e un dirigente del settore amministrativo. Per quanto riguarda la direzione giochi l'azienda ha confermato l'assunzione con contratto di due mesi, di due ex funzionari, Riccardo Micheletti e Bernardo Tibaldi. Ancora da decidere il nome di chi sostituirà Piero Conca nell'incarico di direttore. Il pds ha chiesto un incontro con i sindacati per esaminare la piattaforma rivendicativa dei croupier. [g. p. m.]

Rischi di scippi

Al Baragallo una scalinata troppo buia

SANREMO. Vecchia, buia e trascurata, la scalinata che unisce via San Francesco a Porta Candelieri, nel popoloso quartiere Baragallo, rischia di passare agli onori della cronaca come uno dei punti preferiti da scippatori e altri malintenzionati. Eppure, è molto frequentata dagli abitanti della zona, che l'utilizzano per abbreviare i percorsi pedonali.

Il gruppo consiliare del partito democratico della sinistra, ha inviato un'interpellanza al sindaco per chiedere «interventi di sistemazione della scalinata, per limitare pure i pericoli di cadute».

Viene sottolineata in particolare la necessità di «potenziare l'impianto di illuminazione, anche nell'ambito degli interventi per arginare il fenomeno della microcriminalità».

Sono state già trovate siringhe usate da tossicodipendenti, che la sera approfittano del buio quasi assoluto della zona per bucarsi. [g. mi.]

Nel popoloso quartiere il torrente raccoglie tutti i liquami di scarico

Acqua di fogna a Borgo Opaco

Interpellanza al sindaco di alcuni consiglieri

SANREMO. Una fogna a cielo aperto al Borgo Opaco, uno dei quartieri più popolosi di Sanremo. I liquami degli scarichi di parecchie abitazioni della zona finiscono infatti direttamente nell'alveo del torrente San Romolo, che corre sotto la città e sfocia in mare davanti ai Giardini Vittorio Veneto.

La situazione è stata denunciata dai consiglieri comunali Carlo Barillà e Gianni Sciolé (del neo pds), con un esposto all'Usl e un'interpellanza al sindaco. L'iniziativa segue la lettera di protesta che un gruppo di cittadini ha inviato alla Circoscrizione e al Comune, per chiedere interventi.

Sottolinea Barillà: «E' un problema che si trascina da troppo tempo senza risposte concrete da parte dell'amministrazione che, nonostante le promesse, non ha provveduto a realizzare il nuovo collettore per l'allaccio alla rete cittadina di una trentina di abitazioni della zona a monte del ponte del Borgo. E nemmeno sono stati adottati provvedimenti per indurre gli interessati ad adeguarsi alla legge in materia, che prevede anche sanzioni severe.

Aggiunge: «La cosa strana è che pochi metri più in basso, molti cittadini hanno già eliminato gli scarichi nel torrente, con costi non indifferenti. Perché due pesi e due misure?».

Un tratto del torrente S. Romolo

Replica l'assessore ai Lavori pubblici, Gianluigi Pancotti: «La questione verrà sanata a breve scadenza: il progetto è stato varato dal Consiglio comunale, e finanziato con uno stanziamento di cento milioni. Non resta che affidare l'iter della licitazione privata, visto che la giunta ha già approvato l'elenco delle ditte da invitare all'appalto».

Continua: «Se abbiamo atteso circa un anno prima di risolvere il caso, è perché non avevamo i fondi necessari all'estensione del collettore fognario oltre il ponte del quartiere, sulla sponda destra del San Romolo. Avremmo potuto obbligare i proprietari delle case non in regola ad adeguarsi alla legge, ma li avremmo messi in grande difficoltà per questioni di distanze dalla rete cittadina. Abbiamo quindi scelto la strada più logica, anche se più lunga».

Per il Comune, si prospetta un problema analogo a breve termine: gli abitanti della fascia più a monte del Borgo, lontani dal collettore, stanno preparando una petizione per chiedere l'allungamento della conduttura di altri 200 metri, per chiudere definitivamente la questione. «Per ora non disponiamo di altri finanziamenti. Vedremo se sarà possibile intervenire in futuro», dice Pancotti.

Micaletto

PRIMAVERA DIMAGRIRE E METTERSI IN LIBERTÀ

Nei Centri Ideal Line System, per scoprire subito l'autentica Libertà di Linea

Quando i mesi più freddi si allontanano ed il risveglio della natura contagia il mondo e le cose, scopriamo che anche dentro di noi c'è qualcosa di diverso, ricorrente ma sempre nuovo: è la primavera che si avvicina e ci invita alla libertà. Libertà dal torpore delle giornate grigie e piovose, libertà dagli abiti pesanti, libertà di poter correre di nuovo in un prato o di star fuori fino a tardi con gli amici.
Sprint, allegria, voglia di cose nuove: questo ci regala la primavera, ecco perché è il momento giusto per iniziare a pensare a noi stessi, a volerci bene... per concedere al nostro corpo tutta la libertà che merita! Prima di tutto, quindi, rimettersi in forma e, in un attimo, perdere subito il peso superfluo accumulato durante l'inverno e ritrovare la linea ideale; l'importante è farlo senza privarsi della libertà, affidandosi al nostro metodo che, come Ideal Line System, non costringe a sottoporsi a grossi sacrifici.
In tutti i Centri di Dimagrimento Accelerato IDEAL LINE SYSTEM infatti, si è liberi di scegliere come, dove e quanto dimagrire, liberi da diete severe, pillole nocive, esercizi faticosi e lunghe attese.
Ideato dalla psicologa francese Dottoressa Dominique Schleret, Ideal Line System è, tra l'altro, l'unico Metodo Originale la cui validità è verificata e confermata da oltre 14 anni in centinaia di Centri in Europa.
Il Metodo è inoltre personalizzabile: tiene conto delle singole esigenze e prevede soluzioni adeguate per ogni tipo di problema, in modo tale che tutti possano riconquistare la propria linea, uomini e donne, di ogni età, abitudine e stile di vita. In ciascuna seduta, e con risultati controllabili nel tempo, è possibile perdere da 600 grammi fino ad 1 chilo di peso; velocemente, dunque, e senza fatica, ci passerete conquistare una nuova libertà... LIBERTÀ DI LINEA.

Il Centro di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System a Sanremo è in C.so [illegible] 194, [illegible] 577.281, aperto dalle 9 alle 20.

La dottoressa Dominique Schleret

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA FESTIVAL - LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA

* Offerta valida fino al 15.03.91

Mercoledì sera è nata la Olivo-bis, con l'ingresso dei socialisti

Nuova giunta a Bordighera

La maggioranza ora ha 24 seggi su trenta. Una lunga trattativa partita nel luglio del 1989
Critici gli indipendenti: «Si è dovuta subire la prepotenza delle segreterie provinciali»

BORDIGHERA. Da mercoledì sera la città ha una nuova giunta: nel corso del Consiglio comunale che vedeva all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco Renato Olivo e l'elezione del nuovo esecutivo, sono ufficializzate l'entrata in maggioranza dei socialisti. La Olivo è stata riconfermata e sono diventati assessori i rappresentanti socialisti Pasquale Mileto e Giuseppe Andreacchio. Farà parte della Olivo-bis anche il dc Franco Biamonti, che in precedenza ricopriva l'incarico di delegato alla Cultura.

Il nuovo esecutivo risulta così composto: oltre alla riconferma della Olivo (dc), siederanno in giunta i due democristiani Osvaldo Possamai e Franco Biamonti, gli indipendenti di Unione Cittadina Ulderico Verrando e Giacomo Ganduglia e i socialisti Pasquale Mileto e Giuseppe Andreacchio. A lasciare la poltrona sono stati il verde Leopoldo Cimardi (Nettezza Urbana ed Ecologia) e i dc Mario Biancheri (Agricoltura) e Giorgio Laura (Edilizia privata). Una maggioranza «allargata»: un totale di 24 consiglieri, conta infatti su 24 membri, con rappresentanti dc (10 seggi), psi (6), indipendenti (5), oltre il psdi Aldo Segati, il verde Leopoldo Cimardi e il laico Barth Pallanca. All'opposizione 6 consiglieri: 4 pci-pds, un indipendente di sinistra e un missino.

Giuseppe Andreacchio, Franco Biamonti e Pasquale Mileto, tre nuovi assessori della giunta di Bordighera

Mercoledì si è conclusa una lunga vicenda nata nel luglio del 1989, al momento della composizione della maggioranza. La decisione della dc di lasciar fuori il psi, alleato tradizionale, aveva provocato aspre reazioni e innescato una serie di trattative per il rientro in giunta dei socialisti. «Non comprendiamo lo strano operare della dc, che ha voluto privilegiare gli indipendenti. Cadono i presupposti di una nostra collaborazione, vedremo cosa accadrà a livello provinciale», aveva dichiarato il primo degli eletti psi, Pasquale Mileto, in seguito alla notizia, data ufficialmente dal segretario della dc Giulio Martinucci. «La delegazione della dc - aveva detto - dopo oltre trattative ha preso atto, con rammarico, dell'impossibilità di costituire una maggioranza di pentapartito aperta alla collaborazione del gruppo di Unione cittadina e della lista verde com'era negli intenti iniziali». Pochi giorni più tardi si era varata la nuova maggioranza. Il psi, nonostante le avesse tentate tutte per non tagliato fuori dalla giunta, non ce l'aveva fatta. Un quadricolore anomalo, quindi, si era insidiato alla guida di Palazzo Garnier, i socialisti non perdevano occasione per criticare e attaccare la nuova maggioranza. «Sarà una giunta balneare e a breve termine», aveva detto il psi Mileto. Aggiungendo: "pateracchio" che non rispecchia il quadro nazionale, neppure quello provinciale». Ed è stato proprio accordo stipulato ai vertici provinciali a favorire il rientro del psi. I dc di Bordighera, infatti, dopo vari mesi di trattative e di resistenza hanno dovuto cedere. Si è giunti così alle «dimissioni tecniche» del sindaco, una mossa necessaria per procedere al «rimpasto» dettato dalla direzione provinciale della dc. Gli indipendenti hanno accettato con poco entusiasmo la resa della dc e l'arrivo dei socialisti. Il segretario di Unione Cittadina Carlo Bonino ha sottolineato che «si è dovuto subire la prepotenza delle segreterie provinciali dei partiti».

Fra i principali problemi che la nuova maggioranza deve affrontare, i lavori del palasport. Il sindaco ha comunicato che l'apertura delle buste contenenti le offerte della ditte, prevista per ieri, è stata rinviata. «Lo faremo appena state assegnate le deleghe», dice. E l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro, esprime un dubbio: «Dietro questa decisione c'è forse l'intervento dei socialisti che avrebbero imposto di aspettare per avere più voce in capitolo sul progetto».

Daniela Borghi

Aveva hashish, arrestato un giovane

VENTIMIGLIA. Un giovane di Vallecrosia, Alessandro Arduino, 19 anni, procacciatore affari (in via Roma 39), è stato arrestato l'altra sera perchè trovato in possesso di 6,5 grammi di hashish. Arduino al momento dell'arresto era in via Cavour, in auto con alcuni amici. E' stato individuato dai carabinieri.

Pagato riscatto milioni per un'infermiera

MANDELIEU. Un'infermiera è stata rapita la scorsa notte, e ritrovata poche ore dopo dalla polizia, dopo il pagamento del riscatto. Tutto è partito da una richiesta di intervento medico in una villa isolata dalla località situata fra Nizza e Cannes. Era solo un pretesto: un malvivente, sotto la minaccia di una pistola, si è fatto portare dall'infermiera (al volante della «Renault 19» della donna) da altri complici. La prima richiesta di riscatto fatta al marito, impiegato alla cassiere al casinò di Mandelieu, era di 150 milioni. La somma è stata poi ridotta a poco più di milioni di lire. I soldi sono stati consegnati all'uscita dell'autostrada di Cannes alle due di notte. E' stata la polizia a ritrovare l'ostaggio: la donna era stata chiusa nel cofano delle «R19», legata e bendata. Non si hanno tracce dei rapitori. L'episodio presenta ancora alcuni punti oscuri.

Italiani giocavano con falsi, pene ridotte

MONACO. Pene ridotte ai due italiani per l'affare dei 1.620 biglietti falsi da 100 dollari piazzati al casinò di Montecarlo. La Corte d'Appello ha confermato del tribunale emesso lo scorso gennaio. Per Pietro Baruzzo 30 mesi di reclusione invece di 36 e per Giovanni Valsega 12 mesi di .

La donna era colta da malore

VENTIMIGLIA. I carabinieri di Ventimiglia hanno terminato le indagini sul della donna trovata priva di sensi in via Asse. La donna, Franca Carpenteri, non è stata nè aggredita nè scippata. I militari hanno appurato che mentre si trovava vicino alla foce del Nervia è stata da malore e prima volta e in seguito alla caduta perso la borsetta. Poi, la Carpenteri si sarebbe trascinata fino in via Asse. La donna ha confermato la ricostruzione.

TRENI

Disagi nel tratto Marsiglia-Ventimiglia

NIZZA. L'agitazione del personale ferroviario di Marsiglie addetto ai depositi che terminerà domattina alle può causare problemi alla circolazione dei treni sul tratto Marsiglia-Ventimiglia. La Snfc ha annunciato la soppressione di alcuni diretti e rapidi.

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono essere inviate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Treni troppo veloci protesta a Sanremo

I treni che attraversano Sanremo spesso viaggiano a velocità troppo sostenuta. Sono giovane madre e abito proprio vicino alla linea ferroviaria che taglia in due la città. Non capisco perché i convogli in arrivo debbano rallentare solo all'ultimo minuto. Non sono l'unica ad aver notato che il passaggio dei treni è ad alto rischio: già altre persone hanno condiviso la mia impressione, come una donna che al passaggio a livello di via Nino Bixio è riuscita appena in tempo ad afferrare il suo bambino di sei anni che le era sfuggito e si era avviato verso i binari; oppure un pensionato che, fermo davanti alle barriere, ha visto il suo cane quasi sfiorato da un rapido che sfrecciava verso la stazione. Mi chiedo se bisogna aspettare che accada una tragedia per regolare meglio la velocità dei treni che attraversano il centro abitato.

Lettera firmata, Sanremo

Un giro di mezz'ora per parcheggiare

Ho cronometrato il tempo impiegato a trovare un parcheggio, «perlustrando» in macchina tutte le strade del centro e il lungomare. La media è di 25 minuti abbondanti. La conclusione è inevitabile: Sanremo sta diventando invivibile. Ora che il Festival è quasi iniziato, c'è l'assedio delle automobili della Rai: decine di posti riservati nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, lo stesso davanti all'Ariston. E la città è ancora più invivibile. Penso che sia venuto veramente il momento che il Comune recuperi il tempo perduto nel delle opere pubbliche. Sanremo non può vivere di sola facciata.

Lettera firmata, Sanremo

Le tinte da scegliere per i vecchi palazzi

In questi ultimi anni l'aspetto delle facciate di molti palazzi di Imperia è cambiato in meglio e seguito delle opere di ripristino degli intonaci e successiva ridipintura a cura e spese dei proprietari che in molti casi hanno supportato spese nell'ordine di molti milioni.

Basta osservare il nuovo aspetto di strade centralissime come via Bonfante - anche se la maleducazione di pochi ha già deturpato la base dei portici - quello di via Ameglio e, in parte, anche di via Cascione e di borgo Marina. Molto opportunamente la scelta dei colori da adottare viene fatta da un'apposita commissione comunale che ha cercato di armonizzare l'aspetto generale in base a criteri estetici e volumetrici. Purtroppo questa scelta si sono sempre dimostrata felici o forse i suggerimenti fatti non sono stati ben recepiti dai pittori decoratori. Un esempio è fornito dal palazzo appena ridipinto nella parte mediana di via Cascione, vicino all'orologio: via è molto stretta e la tinta adottata si è dimostrata fredda, poco aderente all'ambiente. Forse, in molti casi, influisce la scelta della tinteggiatura non più a calce ma fatta usando pitture a base di sostanze plastiche che danno spesso origine a rapidi fenomeni di scollamento e spellature. Visto che la gente pare disposta a spendere per rendere più bella Imperia, sarebbe anche opportuno giare materiali che non diano poi origine a risultati estetici e pratici non soddisfacenti.

Lettera firmata, Imperia

Richiesta di vigili per via Cascione

All'incrocio tra la parte terminale di via Cascione con corso Garibaldi, via Nizza e via De Tommaso dopo l'abolizione del semaforo si sono avuti due risultati divergenti: la circolazione automobilistica si è molto svelta, con riduzione delle code di veicoli che, in certe ore della giornata, giungevano fin oltre il Prino; sono invece aumentati, e di molto, i pericoli per i pedoni che, letteralmente, se devono «buttarsi» per tentare l'attraversamento fra il marciapiedi di via Cascione e quello di via Nizza. Presto agli abitanti della zona che debbono recarsi in centro si aggiungeranno i molti turisti che si recheranno alle di Borgo Foce e dintorni. Se è giusto ripristinare il semaforo per impedire ingorghi, bisogna ugualmente, e direi maggiormente, pensare all'incolumità della gente, soprattutto anziani e bambini. Tradotto il tutto in una proposta si può dire che è necessario estendere all'intera giornata il servizio di controllo da parte dei vigili.

Lettera firmata, Imperia

Lancio sul mercato della «Centenaire», il primo bolide costruito nel Principato

Da Montecarlo cento auto di lusso

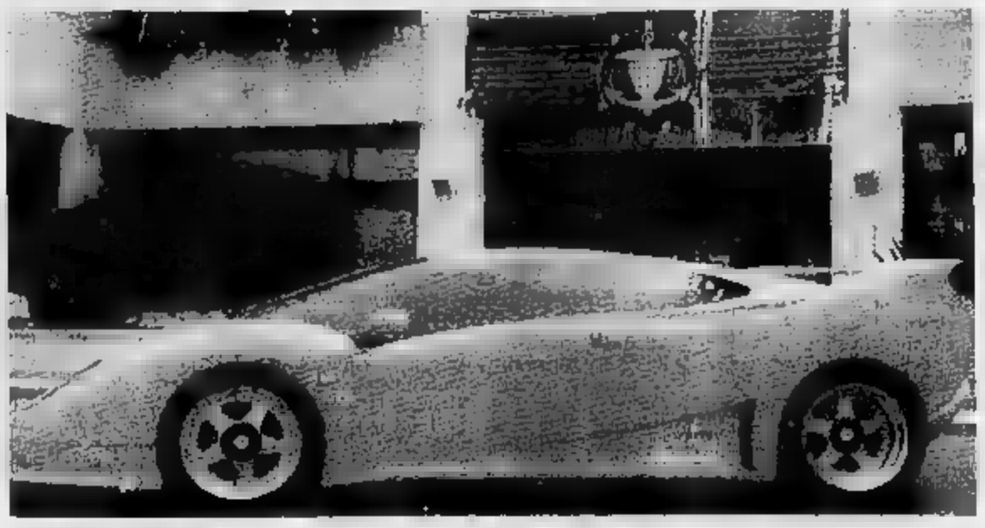
Costano miliardo e montano motore Lamborghini: quest'anno saranno prodotti 12 esemplari
Per la prenotazione ci vogliono duecento milioni. I primi acquirenti arrivano dal Giappone

MONACO. E' rossa, potente, aggressiva, dalle forme tondeggianti stile vagamente retrò. Si chiama «Mca Centenaire» ed è la prima automobile fabbricata nel Principato, che oggi può finalmente esibire sulle sue prestigiosa passerella, insieme ai gran premio di Formula uno e al Rally, la propria auto, un bolide capace di superare i chilometri orari.

Nei 1400 metri quadri dell'atelier monegasco, situato nel quartiere di Fontvieille un'équipe di tecnici e meccanici specializzati lavora artigianalmente ogni componente dell'auto. Quest'anno usciranno 12 esemplari, in totale alla fine saranno 100, come «Centenaire», appunto.

La carrozzeria è completamente in carbonio, ampio abitacolo, aria condizionata, strumentazione essenziale e volante regolabile. Il motore è rigorosamente a 12 cilindri. I due modelli, già terminati montano attualmente un Lamborghini, in seguito potrebbe essere Jaguar.

Ideatore e creatore della «Centenaire» è l'ing. Fulvio Maria Ballabio, noto pilota e offshore, legato al Principato da diversi anni. «Ho ereditato la passione per i motori da mio nonno, che lavorava presso le officine "Castagna" di Milano, un'azienda tra le più conosciute nei primi cinquant'anni del secolo, di cui in seguito divenne titolare», racconta l'ing. Ballabio, che ha iniziato a lavorare al progetto della «Centenaire» nel 1985.



La carrozzeria «Centenaire» è in carbonio e la lavorazione di tutti i componenti è stata curata artigianalmente

«Questa macchina racchiude tutta la mia esperienza di 18 anni di corse e di studio - spiega -. C'è ancora qualcosa da mettere a punto, ma sia io, sia le persone che hanno collaborato, ci sentiamo pienamente soddisfatti, oltre che entusiasti». Infatti l'ing. Ballabio ha chiamato intorno a sé tecnici e assistenti di prim'ordine, come Guglielmo Bellasi, progettista presso numerosi team e grande esperto in materia di carbonio e Luigi Corbari Ferrari e Alfa Romeo, in Formula .

Il risultato di tanto lavoro è un gioiello destinato a cento esclusivi acquirenti, veri amanti dell'auto nonché collezionisti.

La politica di vendita accetta speculazioni. I clienti devono persone conosciute che acquistano «Centenaire» direttamente.

L'assistenza tecnica è tenuta personalmente dalla madre Monaco. I primissimi esemplari sono già stati richiesti da acquirenti giapponesi. Per prenotarla bastano poco più di duecento milioni di lire, per averla, oltre mezzo miliardo.

Andrea Munari

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA

ESTRATTO ASTA PUBBLICA

L'Istituto Sperimentale per la Floricoltura indice una asta pubblica per la vendita dei seguenti lotti di terreni:
LOTTO I: Uliveto di ha 1,0835 in località Poggi di Imperia partita 1867, foglio 4, pp. nn. 272-275-288-595. Prezzo base d'asta: L. 185.000.000.
LOTTO II: Uliveto di ha 1,4507 in località Piani di Imperia partita 2460, foglio 3, pp. nn. 410-412-413-414-465-491-492-536. Prezzo base d'asta: L. 500.00
La gara per lotti separati si terrà alle pr Notaio Gianni Donetti di Sanremo nel suo studio, sito a Sanremo, via Roma n. 36 il giorno 21 marzo 1991 alle ore 15,30. Dovrà essere depositato a titolo di cauzione il 20% del prezzo base per il lotto o i lotti interessati nelle mani del Notaio. Le offerte d'aumento possono essere inferiori a L. .00
Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate all'Istituto Sperimentale per la Floricoltura c/o Notaio Gianni Donetti, via Roma n. 36 - 18038 Sanremo (IM) e dovranno pervenire entro e non oltre il 20 marzo 1991 e prodotte in plico sigillato sul quale dovrà essere indicata la dicitura «LOTTO I (oppure LOTTO II) Asta terreni di Imperia».
Per è a completa di tutte le modalità e avere altre rivolgersi al Notaio a Sanremo.

IL PRESIDENTE

Il CARLO BURATTI (tel. 015/228.15) mi ha curato dell'asma cronica con antiasma di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.
Giovanni Parigone (anni 76) - via Parini 5 - Gattate (NO).

Salone
L
Torino
Via Roma

CARISMA
Il Gruppo Carisma composto da 25 società
RICERCA
responsabile di zona con provenienza bancaria che abbia maturato significative esperienze nell'ambito dell'ufficio sviluppo.
un compenso mensile fisso Lit. 5.000.000 nette, auto in comodato gratuito.
Scrivere a: **Carisma S.p.A.** Via XXV Aprile 2 42049 S. ILARIO D'ENZA (RE)

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO
ESITO GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. della L. 19/03/90, n. si comunica che la licitazione privata, indetta per l'appalto dei lavori di adattamento di alcuni locali dell'Ospedale di Rapallo - Chirurgia - per adibirli a U.T.I.C. ed ambulatori, ed esperita con le modalità di cui all'art. 1 - lett. b) della L. 2/02/73, n. 14 e cioè la presentazione di offerte segrete da confrontarsi con la media ai sensi del successivo art. 2 della legge medesima, è stata aggiudicata all'impresa Edilizia Cella - s.r.l. Genova.

Alla gara oltre alla ditta aggiudicataria, hanno partecipato: l'impresa Milici & C. - s.n.c. e la Jacorossi s.p.a.

Sono state, inoltre, invitate alla gara le seguenti imprese: Bianco Walter, C.C.P.L., C.E.M.A.F. s.r.l., Leoncini Luigi, Mariucci Stefano, MO.GE.CO. s.r.l., Sara s.p.a., Signorini Roberto, Trichilo s.r.l. Zanone s.a.s.

IL COORDINATORE AMM.VO
avv. Jacopo

IL PRESIDENTE
Carlo

Troupe già al lavoro per realizzare servizi e interviste ai cantanti

Radio, il Festival minuto per minuto

Stereo 103 di Sanremo installerà il [redacted] quartier generale in piazza Colombo su un bus a due piani. Sono presenti le principali emittenti del Ponente. Dee Jay network alla discoteca Nabila

SANREMO. Microfoni, registratori, telecamere, troupe di radio e televisioni locali sono già [redacted] in azione per catturare personaggi e situazioni, regalare sensazioni e umori sul Festival. Sanremo International, la rassegna pop-rock che si è conclusa ieri sera al Palamusic di Portosole, [redacted] Sanremo Follios, dedicato alla canzone demenziale, hanno offerto lo spunto per «scaldare i muscoli», per immergersi gradatamente nel tipico clima festivaliero.

Come non documentare ciò che accade dentro e attorno alla manifestazione? Già da alcuni giorni, [redacted] etere arrivano nelle case dei sanremesi e di tutto il Ponente immagini [redacted] di organizzatori, esperti musicali e protagonisti della kermesse canora più attesa dell'anno. Tutti chiamati a esprimere giudizi sulle scelte compiute, ad azzardare previsioni, a commentare le immancabili polemiche dell'ultima ora, come vuole [redacted] copione [redacted] Festival.

[redacted] 103 [redacted] la radio locale forte del «top» dell'audience in provincia: da lunedì, il quartier generale dell'emittente si sposterà sul solettone di piazza Colombo, a pochi metri dal teatro Ariston, dove, su un caratteristico bus inglese [redacted] due piani sponsorizzato dal Nescafè, trasmetterà in diretta, presentando di volta in volta i protagonisti.

Spiegano i responsabili [redacted] Stereo 103: «Anche quest'anno, saremo collegati con una trentina di radio italiane, [redacted] totalizzano circa un milione di ascoltatori. Davanti al pullman offriremo a tutti [redacted] assaggio di Nescafè, mentre una quindicina di hostess distribuirà gadgets».

Aggiungono: «Un'altra novità è il servizio Videotel, realizzato in collaborazione con la Biesse Sistem, attraverso il quale ascoltatori di ogni parte della penisola potranno rivolgere domande [redacted] cantanti che ospiteremo. Inoltre, per primi in Liguria, abbiamo adottato [redacted] sistema Rds che permette lo spostamento automatico delle frequenze sul ricevitore, a seconda del territorio, sulle autoradio già predisposte».

Il gruppo di animatori di Ste[redacted] 103 per il Festival è formato da Carlo De Blasi, Max Bario, Carlo Alessi, Massimo Pucci, Luigi Addiego, Maurilio Giordana, e [redacted] Giusy, Bobo, Mimmo [redacted] Gabriel per [redacted] normale palinsesto.

Anche [redacted] interventi [redacted] definire, pure le altre emittenti locali si preparano ad affrontare in forze la settimana festivaliera. Radio Duemila, Radio Sanremo, National, Radio Capo Berta e le radio savonesi promettono ampi servizi.

Tra i network nazionali, è già arrivata [redacted] Sanremo Radio Dee Jay, che si è sistemata alla discoteca Nabila, dove proporrà tanta musica e una carrellata di artisti. Per lunedì, sono [redacted] la troupe [redacted] Rete 105, Dimensione Suono, Radio Montecarlo e altre «voci» importanti.

Mobilitate anche le tv private: Telearcobaleno, leader nel Ponente, propone già da un mese [redacted] «Obiettivo Festival», special che, per tre sere la settimana, mette in luce tutti gli aspetti della manifestazione. Primocanale-Telesanremo realizzerà servizi [redacted] una diretta al termine delle serate all'Ariston.

[redacted]

[redacted] RAI

SANREMO. Raiuno [redacted] Raitre contro. Dietro alle quinte del festival come nel Golfo dove gli inviati delle due reti si sono dati battaglia [redacted] esclusione di colpi per la conquista del visto d'ingresso in Irak. Il Festival [redacted] di Raiuno, [redacted] sempre. Raidue [redacted] Raitre si devono accontentare di fare da comprimarie con special d'informazione, servizi giornalistici per i tg. Qualche spezzone della grande kermesse da inserire nei momenti di vuoto, quando «Sanremo» non imperversa sulla prima rete. Lo scontro era nell'aria da tempo e in occasione della [redacted] inaugurale di Sanremo International, rassegna rock trasmessa in differita di un paio d'ore, si è manifestato in tutta la sua crudezza. Un operatore di Raitre, con tanto di lettera di accredito [redacted] direzione [redacted] pass blu appeso al collo è stato sbattuto fuori dal Palamusic mentre effettua[redacted] delle riprese per il tg regionale. Invano ha tentato [redacted] mostrare [redacted] proprie credenziali.

Alla fine l'incidente si [redacted] chiarito. Ma è dovuto intervenire personalmente Adriano Aragozzini. Un equivoco fra reti che, però, ha evidenziato le difficoltà di rapporti nella [redacted]i. [g. p. m.]

[redacted]

[redacted]

Concerto per i soldati nel [redacted]

Un concerto per i soldati nel Golfo Persico: è l'iniziativa in programma per oggi, alle 20,30, al Teatro de la Verdure [redacted] Nizza. Padrino della manifestazione, organizzata dall'associazione «Vivere Nizza», sarà il noto interprete Gilbert Bécaud. Vi prenderanno parte Herbert Leonard, les Vagabonds, Bruno Grimaldi, Jean-Pierre François e altri artisti. Il ricavato della [redacted] di gala permetterà [redacted] realizzare 14 mila [redacted] dello spettacolo, che saranno inviate alle truppe di stanza in Medio Oriente. L'associazione «Vivere Nizza» ha sede in via Malaussena 12.

[redacted]

Una festa del Lion's club

Alla discoteca Ritual [redacted] via Rambaldo, a Porto Maurizio, è in programma [redacted] festa che vedrà riuniti i rappresentanti del Lion's club in tutta la provincia. E' previsto l'arrivo [redacted] soci anche dal Piemonte. A mezzanotte, verrà servito [redacted] gustoso spuntino, e le danze proseguiranno fino alle 2. L'in[redacted] della serata, com'è tradizione per tutte le iniziative del Lion's, [redacted] devoluto in beneficenza.

[redacted]

Le illusioni [redacted] mago Erix

Alla discoteca Kursaal di Bordighera, proseguono gli appuntamenti con il cabaret e l'arte varia, che [redacted] rinnovano ogni venerdì. Il protagonista della serata sarà il [redacted] Erix, un illusionista che presenterà numeri originali, al di fuori degli schemi usuali. Il suo è uno spettacolo di grande presa sul pubblico, con elementi di novità sensazionali. Con la collaborazione del pubblico, consacrerà la serata all'esoterismo e alla grande illusione sulla scia dei migliori illusionisti americani.

[redacted]

Cori alpini [redacted] spiritual americani

Gli avvenimenti nel Golfo [redacted] alla base dell'iniziativa promossa dalla Croce Rossa alla parrocchia [redacted] Cristo Re, in via Trento, a Imperia. Stasera, alle 21, è previsto un concerto per la pace, [redacted] la partecipazioni del coro imperiese Mongioje, [redacted] quelli di Capo Mele e di Laigueglia, oltre alla corale di Alassio. Oltre ai consueti cori alpini, saranno presentati brani tratti dalla tradizione popolare di diverse nazioni, tra cui Francia e Germania. Il Mongioje presenterà anche spirituals americani. A dirigere le formazioni sarà il direttore del coro imperiese, Elio Guglieri. Le offerte saran[redacted] destinate all'acquisto [redacted] medicinali o all'organizzazione [redacted] ospedali [redacted] campo per aiutare le vittime della guerra.

Il saggio organizzato dalla media «De Amicis» di Sanremo

Gli studenti suonano Mozart

A Ospedaletti si esibiscono gli allievi delle classi ad indirizzo musicale
La rappresentazione finale a maggio sul palco del teatro Cavour di Imperia

SANREMO. Piccoli interpreti con [redacted] grande futuro. Domani pomeriggio, alle 16.30, nella sala della biblioteca civica di Ospedaletti [redacted] esibiscono gli allievi delle classi sperimentali ad indirizzo musicale della scuola media statale «De Amicis» di Sanremo. Il saggi[redacted] rientra nel programma di studio dello strumento.

«Il confronto con il pubblico [redacted] uno dei traguardi fondamentali della sperimentazione. - dice l'insegnante responsabile del "programma musica", [redacted] professoressa Gea Colombo -. Gli allievi sono già in grado di eseguire diversi brani di una discreta difficoltà. Gli insegnanti di strumento hanno fatto un buon lavoro. I risultati raggiunti dalla sperimentazione sono ottimi».

La scaletta [redacted] concerto prevede brani di Carulli, Giuliani, Stravinskij, Vivaldi, Mozart [redacted] Bach. Comincerà la classe [redacted] pianoforte, quella con più adesioni, curata da Cristina Orvieto della scuola di musica «Respighi» di Sanremo. Alla tastiera si alterneranno dodici interpreti: Francesca Benza, Rosachiara Timossi, France[redacted] Zanninotti, Alberto Damiano, Antonella Rossi, Francesca Luberto, Germana Gaspa, Matteo Renda, Angelica Approsio, Olmo Romeo, Adriano Goffredo e Matteo Ragni.

Il corso [redacted] chitarra, condotto [redacted] professor Sergio Basilico, vedrà le esibizioni di: Cristina Agati, Paolo Vota, Stefa[redacted] Manelli, Sara Eremita, Charles [redacted] Stefano, Manuela Pastorelli, Antonella Menchise e Sara Calderazzo.

Al concerto prende parte anche [redacted] rappresentanza della classe di flauto traverso [redacted] maestro Livio Zanellato. Gli allievi sono: i fratelli Salvatore e Vincenzo Nocita, Pier Paolo Magini, Manuel Sassi, Maria Grazia Coviello, Paola Chiaramonte, Alessandro [redacted] Cognata [redacted] Dea Musa.

I giovani interpreti della «De Amicis» si esibiranno come solisti [redacted] in duetti [redacted] flauto e pianoforte, flauto [redacted] chitarra ed [redacted] piccole formazioni orchestrali tra cui un trio di chitarre [redacted] un quartetto di flauti.

«La sperimentazione musicale nelle scuole medie è cominciata tre anni fa - dice [redacted] preside della "De Amicis" Pasqualina Rinaldi -. Il nostro Istituto è l'unico del distretto ad essere autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione a tenere corsi [redacted] musica.

L'obiettivo della "sperimentazione" è quello di offrire una preparazione musicale in modo che il repertorio, alla fine del triennio, comprenda gli autori e i compositori più importanti della letteratura di ciascun strumento».

Il prossimo appuntamento sarà in maggio con i saggi finali che si terranno al teatro «Cavour» di Imperia. In quell'occasione gli allievi della scuola media «De Amicis» di Sanremo si esibiranno congiuntamente a quelli della media «Sauro» di Imperia, l'altra scuola della provincia ad aver ottenuto la sperimentazione musicale. [r. s.]

Discoteche e pub della provincia propongono una serie di interessanti serate

Imperia, musica dal vivo purché blues

A Diano ogni giovedì motivi rock [redacted] soul degli Anni '60 e '70. Al Valerie le canzoni di Janis Joplin
Il Ritual di Imperia ospita feste per i nati nello stesso [redacted] Cabaret al Vittoria di Arma di Taggia

IMPERIA. Non solo Festival, nei locali notturni della provincia. Mentre la grande «kermesse» ca[redacted] sta entrando nel vivo, numerosi ritrovi per giovani [redacted] sale da ballo promuovono una serie di interessanti iniziative rivolte [redacted] diverse fasce d'età.

A Diano Marina, la discoteca «Matilda» di via Indiani ha appena varato il progetto «Obladì obladà»: è il titolo di una serie di appuntamenti, che si terran[redacted] ogni giovedì, e che vedranno protagonista la musica pop degli Anni '6[redacted] [redacted] '70. I grandi successi del rock e del soul di quel periodo saranno proposti dalle 22 fino all'una, e il locale si trasformerà in [redacted] «club», riservato soprattutto ai trentenni [redacted] a tutte le persone legate a questo genere musicale, che solita[redacted] nel fine settimana non trova posto nella programmazione d[redacted] disc jockey.

I titolari definiscono l'iniziativa «un'occasione per divertir[redacted] gli [redacted]ici, e [redacted] soltanto per ballare: non una serata di revival, [redacted] proposta per il futuro». Protagonista delle serate sarà [redacted] mago della consolle» Doctor Sly, [redacted] anni, che vanta esperienze [redacted] emittenti radiofoniche. Un personaggio che servirà a caratterizzare ulteriormente gli appuntamenti.

Anche il Valerie club, in via Ardoino, [redacted] Diano, suggerisce una modo originale e piacevole per trascorrere le serate. Dalla prossima settimana, ogni giovedì sarà animato dalla presen[redacted] giovane chitarrista, Grazia Bosia, che è di [redacted] nelle «tavernette» del Savonese. In repertorio, brani di cantautori italiani (gli artisti preferiti sono Conte e Fossati), ma anche canzoni blues portate al successo da Janis Joplin, l'indimenticabile cantante scomparsa nel '70. Grazia è giunta seconda in [redacted] concorso riservato alle voci nuove che si [redacted] svolto a Pescia l'anno [redacted]. In quell'occasio[redacted], ha presentato «Le tue ali», [redacted] Mario Lavezzi, oltre [redacted] «Me and Bobby Mc Gee», l'ultimo successo della Joplin. Si alternerà con [redacted] pianista Massimo Modesti, che si esibisce al Valerie già da [redacted] paio di settimane (presenta classici dello swing e brani melodici in italiano).

A Imperia, la discoteca Ritual ha in progetto una serie di feste, che riuniranno tutti i nati in un determinato anno: [redacted] settimana scorsa, si [redacted] incontrati i ragazzi del '66. Il giorno prescelto per le «feste di classe» è il venerdì. L'Akutiki, un bar di via Croce di Malta, alla Marina di Porto Maurizio, punta invece sulla musica dal vivo: domenica, alle 21,30, è in programma il concerto di un complesso formato da giovani imperiesi, la «Karamazov blues band».

Anche il Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia, ha in cartellone una gradita sorpresa: domenica sera, il cabarettista Leo Bassi sarà ospite della discoteca. L'attore, che ha raggiunto la popolarità nelle vesti [redacted] padre di Chiambretti nel programma tv «Prove tecniche di trasmissione», è figlio d'arte: [redacted] i primi passi nell'ambiente del circo, e poi si è affermato per la sua comicità aggressiva. [e. f.]

[redacted] IL DIALETTO

IMPERIA. Si incontreranno domenica mattina, per discutere il programma per l'anno in corso, all'interno del quale si colloca [redacted] come fiore all'occhiello la preparazione [redacted] convegno regionale sul tema «Il dialetto»: sono i cinquanta rappresentanti delle associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente, riunite nella Consulta ligure sotto la presidenza di Enrico Carbone.

E' la prima riunione del '91, e si terrà alle 9,30 nella sala Lamboglia del Centro culturale polivalente di piazza Duomo a [redacted] della Cumpagnia de l'Urivu-Valli d'Ineja e du Portu. All'ordine del giorno, anche la relazione morale ed amministrativa. Gli incontri successivi saranno a Chiavari (in aprile), Genova (maggio), Ovada (giugno), Levanto (settembre), Sanremo (ottobre) e Savona (dicembre).

Spiega Jacopo Varaldo, presidente della Cumpagnia de l'Urivu: «Alcuni di questi sodalizi sono attivi dai lontani Anni Venti: ognuno, autonomamente, promuove ricerche, manifestazioni folkloristiche, mostre e incontri culturali, ed incoraggia la stampa di numerose pubblicazioni [redacted] varia natura. Le iniziative più importanti? Attualmente [redacted] la preparazione e la stampa del Vocabolario delle parlate liguri [redacted] del Dizionario dei liguri illustri».

Una delle manifestazioni di punta è l'annuale rassegna [redacted] libri [redacted] Liguria, che si svolge a Pegna me, in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Imperia, è stata ospite anche del capoluogo e di Villa Nobel a Sanremo. [redacted] interessanti [redacted] frequenti gli scambi con il Principato di Monaco, il Nizzardo, la Corsica [redacted] naturalmente [redacted] i lontani centri dell'emigrazione ligure in altri Continenti», aggiunge Varaldo.

Si parlerà anche [redacted] celebrazioni colombiane [redacted] '92, sulle quali si lamentano scarsi contatti con gli organizzatori ufficiali, che paiono tenere in poco conto l'apporto dell'impegno spontaneo e volontario che la Consulta potrebbe dar loro. Conclude Varaldo: «Non [redacted] retorico l'invito [redacted] una maggiore partecipazione popolare, per impadronirsi con entusiasmo della gestione dei festeggiamenti per celebrare il Cinquecentenario». [s. d.]

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Telecupole

8,30 Tg4 flash
8,35 Leonela, novela
10 — Tg4 [redacted]
11 — [redacted]
11,30 [redacted] rubata, [redacted]
12,40 Tg4 notizie, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
13 — Artisti di oggi
13,30 La quinta donna, sceneggiato
[redacted] — Tg4 flash
15 — Vite rubate, novela
16 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — Tg4 flash
18,30 Vite rubate, novela
19,30 Tg4 notizie
20 — Medicina 33
20,30 Gli ultimi giorni di Pompei
22,10 Tg7
22,40 Tg4 notizie
22,50 Film
0,40 Excelsior, spettacolo
1,40 Tg4 notizie

[redacted]

8,15 Terra dei lupi, novela
9 — Faccia da me
13 — Promozionale preziosi
18 — Faccia da me
20,30 Film
22 — I mille volti di...

Telearcobaleno

8 — Teleclub, mercatino, giochi
12 — [redacted] destino, telefilm
12,40 [redacted] Hogg, telefilm
13,15 Zoom tg ponente, notiziario (1ª edizione)
13,30 [redacted] esercito di 13 bastardi, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente [redacted] teleromanzo
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 [redacted] serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom tg ponente
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Obiettivo Festival, rubrica
20 — Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria, teleromanzo
21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 La lotteria dei giorni felici, telefilm
22,45 Okay motori
23,15 [redacted] tg ponente, notiziario
23,35 [redacted] di morte, [redacted]
0,30 [redacted]

Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 Tv [redacted]
13,45 Brillante, novela
14,30 Al banco della difesa, telefilm
15,30 Amichevolmente con
16,10 Ritorno [redacted] brughiera, film con Candid Prior
17,25 Amandoti, novela
18,10 World Sport Special
18,50 Destini, novela
19,40 [redacted] novela
20,30 [redacted] corre incontro a Jes[redacted], film (Usa, giallo, 1971) con Z. Jumpert, regia di J. Hancock
22,15 Tg sera
[redacted] Firehouse, [redacted]
23,[redacted] Al [redacted] della difesa, telefilm
0,20 Anno 2118 progetto X, film (Usa, fantascienza, 1967) con C. George

Canale 7

14,15 Vetrina della Liguria
15 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
16 — Redazionale
17 — Malù, novela
19 — L'albero delle mele
20 — Motor Shop
20,35 [redacted] Times, telefilm
21 — [redacted] Paulista, novela
22 — Vetrina della Liguria
22,40 Primomercato
0,30 Andiamo al cinema

[redacted]

7 — World news
8,30 Prima mattina
10 — Sanford & Son, telefilm
10,30 Capriccio e passione, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Speciale Piemonte
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Obiettivo natura
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme
17,30 Cartoni animati
19,15 Tgg special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Luisana [redacted], novela
21,30 Auto della [redacted]
[redacted] — [redacted] & Son, [redacted]
22,30 Cronache piemontesi
23 — Anteprima aste
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con

Antennauno

7 — Junior tv
11 — Shopping Center
12 — Parapsicologia
12,30 Shopping Center
18,30 Vite rubate, novela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 [redacted] ultimi giorni di Pompei
21,45 Scegliete la vostra auto
22,15 Telefilm
22,45 Antiquariato

Primocanale

14 — Il calabrone verde, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Marron Glacé, novela
19 — Punto Sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Telefilm
22,30 Punto Sera
23 — Orizzonte Liguria
23,30 Automobili
0,30 American Catch

Videomusic

7 — On the air mattina, un vero buongiorno con notizie e buona musica
9 — Video mattina
13 — Super hit
14 — Hot line
16 — [redacted] air pomeriggio
19 — Living Colour, special
19,30 Super Hit Oldies
22 — On the air notte
23 — Eugenio Finardi, special
23,30 On the air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

Mixer Tv

14 — [redacted], novela
15 — Vetrina della Liguria
15,30 Redazionale
17,15 Catch
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Motor Shop
20 — Vetrina della Liguria
20,35 Il mostro del pianeta perduto, film
22,30 Ponente News
23,05 Redazionale

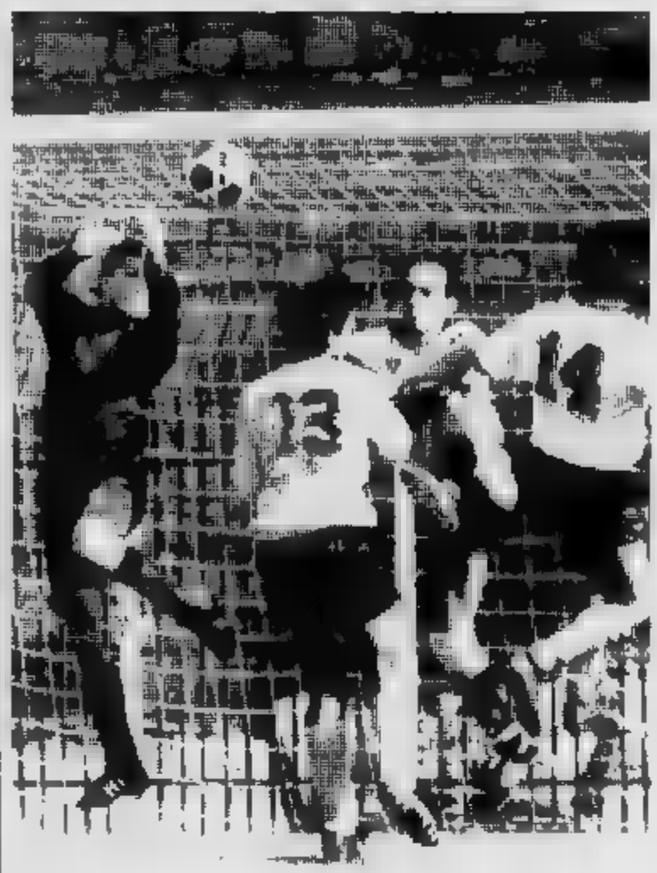
Telegenova

7 — Junior Tv
11 — Shopping Center
12 — Parapsicologia
12,30 Shopping Center
18,30 Vite rubate, novela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Gli ultimi giorni di Pompei, sceneggiato
21,45 Scegliete la vostra [redacted]
22,15 [redacted]
22,35 L'opinione
[redacted] La vetrina dell'antiquariato

Domenica in Seconda il match che può valere la stagione

Scontro fra titani

La Carlin's Boys e il Vallecrosia: di fronte le dominatrici del campionato Caboni: «L'importante è star tranquilli». Raffa: «Ci batteremo al massimo»



La Carlin's, qui con la Poggese, difende il primato[illegible] del Vallecrosia

SANREMO. Carlin's Boys prima con 27 punti; Vallecrosia seconda, a quota 26. Per una singolare ironia della [illegible], il calendario del girone A di Seconda categoria, quasi beffardo, ha accoppiato le due squadre proprio nel momento in [illegible] il loro braccio [illegible] ferro per la promozione alla serie superiore si fa più serrato. Domenica mattina (ore 10,30) Carlin's e Vallecrosia si scontreranno al «Comunale» di Sanremo.

Novanta minuti aperti a ogni risultato. Anche decisivi [illegible] dovrà vincere la Carlin's? Ezio Caboni, [illegible] mister che sta pilotando con [illegible]successo la navicella nerazzurra, esclude che la partita di domenica p[illegible] già d[illegible] un'indicazione definitiva sul campionato, qualunque sia il risultato: «Nel girone d'andata, dopo 9 partite, avevamo quattro punti di distacco dal Valle[illegible]ia. Oggi siamo in testa con uno di vantaggio. Le situazioni possono capovolgersi da un momento all'altro. Bastano due partite storte. L'appuntamento [illegible] domenica è molto importante, ma non decisivo anche perché sono tuttora convinto della gran forza del Vallecrosia. Certo sarà importante non perdere perché stiamo entrando in un momento delicato della stagione dove si rischia di pagare molto cari tutti gli errori».

La Carlin's Boys di Caboni, comunque, viaggia all'insegna dei record: prima in classifica, imbattuta da diciassette giornate con l'attacco più prolifico (35 gol) [illegible] la difesa meno perforata (solo 9 reti subite). Numeri che legittimano il [illegible] primato. Per il Vallecrosia che, invece, a un certo punto della stagione ha dovuto segnare il passo con due sconfitte che ne hanno macchiato la stupenda marcia iniziale, non sarà impresa facile battere un simile avversario.

Ma i vallecrosini [illegible] si arrendono: «Lotteremo fino in fondo per il primato. Non lasceremo nulla di intentato», ha detto l'allenatore Adriano Raffa. Restano [illegible] squadra che ha ottenuto più vittorie (undici [illegible] le dieci della Carlin's), hanno segnato solo un gol in meno degli avversari (34 contro 35). Credenziali di prim'ordine.

Il Vallecrosia ha avuto qualche battuta a vuoto, soprattutto in gennaio. Ora sembra essersi ripreso. Il 4-1 perentorio [illegible] cui domenica ha liquidato l'Ospedaletti, il ritorno [illegible] gol di uno dei suoi bomber (Berettieri), [illegible] carica [illegible] entusiasmo, possono indurre all'ottimismo. Anche perché proprio il Vallecrosia, più che la Carlin's, ha dimestichezza con l'aria d'alta classifica. Già [illegible] scorsa stagione la squadra di Raffa si era mossa nella zona-primato, mentre la Carlin's forse solo quest'anno, per la prima volta, sembra aver puntato decisamente le sue carte su una prima squadra quasi sempre in passato trascurata a favore del settore giovanile. Bisognerà vedere certe situazioni come peseranno a livello psicologico.

Mister Caboni visto da Ghighone

Non dovrebbero esserci assenze di rilievo. I sanremesi dovrebbero presentarsi al completo. Caboni, insomma, lavora in tranquillità: «E spero di trasmettere ai miei ragazzi calma e serenità. Domenica ce ne vorrà molta». Il match di domenica [illegible] «Comunale» sarà diretto dall'arbitro albenganese Boffredo.

Bruno Monticone

E LE ALTRE [illegible] TIRANO GIALLOROSSO

Gli occhi di tutti, ovviamente, [illegible] rivolti al big-match [illegible] Comunale sanremese, tema dominante della 18ª di campionato. E per qualcuno l'attenzione [illegible] particolarmente intensa: l'Andora terza a quota [illegible] punti, il Santo Stefano quarto a 21 e la stessa Riviera dei Fiori a [illegible] aspettano l'esito della partita di Sanremo per valutare quali sia[illegible] [illegible] le loro possibilità di inserirsi nel discorso-primato.

Una vittoria della Carlin's Boys chiuderebbe [illegible] pratica il discorso per tutti, forse anche per il Vallecrosia. Un pareggio e una vittoria vallecrosina permetterebbero, a chi saprà approfittarne di più, [illegible] ridurre le distanze e riproporsi nella lotta al vertice. Il discorso interessa soprattutto l'Andora, rimasta finora nella scia delle prime anche se non le [illegible] mai [illegible]uscito l'acuto per prender posizione in alto. La squadra è in salute e potrebbe benissimo inserirsi nella lotta Carlin's-Vallecrosia.

I mezzi tecnici non le mancano e finora ha dimostrato una grande regolarità nel suo rendimento. Se al Vallecrosia dovesse riuscire il gran colpo [illegible] fermare la capolista, l'Andora sarebbe quella che potrebbe avere i benefici maggiori e mutare radicalmente il cliché di [illegible] campionato che ora sembra destinato a un lotta [illegible] due.

Chiaro che i savonesi dovranno puntare a un successo pieno sull'ostico campo [illegible] Borghetto (ore 15, arbitro Bonello di Imperia). Non sarà facile. E non dovranno perdere punti nemmeno [illegible] il Santo Stefano impegnato nel derby con l'Arma 85 (ore 15 a Taggia, arbitro Capello di Albenga), partita sempre molto sentita, e il Riviera dei Fiori di Luciano Dagnino che ai Piani di Imperia riceve [illegible] Sant'Ampelio Bordighera (ore 10,30, arbitro Conterno di Savona).

Ma [illegible] sarà una giornata facile per nessuno. E' il [illegible] dell'Ospedaletti che riceve il Cisano San Giorgio (ore 15, arbitro Serio di Genova). Per gli arancione di Ivano Napolitano [illegible] successo sarebbe d'obbligo, ma la squadra si presenta all'appuntamento largamente incompleta: con alcuni titolari che sembra abbiano lasciato la squadra (Simbari e Castelluri), mancheranno poi gli squalificati Corio e Compagnoni, mentre è tuttora incerta la presenza di Astrego. Assenze pesanti, in pratica tutto l'attacco. E' probabile l'esordio del giovanissimo Martini in [illegible].

L'Ospedaletti dovrà anche sperare, per un aiuto indiretto, nella buona vena della Poggese 87 che andrà a far visita al Laigueglia (ore 15, arbitro Talotta di Genova), squadra che precede [illegible] gli arancione [illegible] un punto; una partita difficile per tutti perché i poggesi, finora, hanno alternato grandi imprese [illegible] partite più in sordina e gli stessi savonesi sono in un buon momento di vena dopo un inizio disastroso. Praticamente impossibile il pronostico.

Completano il quadro le sfide tra Auxilium Alassio [illegible] [illegible] Filippo Neri Albenga (ore 10,45, arbitro Saba di Imperia) [illegible] tra Partenope e Balestrino Toirano (ore 15, campo di Leca, arbitro Scarrone di Genova).

Una sfida, quest'ultima, tra chi ha [illegible] ha [illegible] più nulla da dire al campionato: sono rispettivamente ultima [illegible] penultima, insieme hanno raccolto la miseria di 10 punti, insieme hanno subito complessivamente [illegible] gol. Un disastro, insomma. Chiaro che la Partenope tenterà di vincere per agganciare, in classifica, almeno gli avversari per questa lotta a due sul fondo. Una lotta [illegible] poveri. Il campionato è anche questo.

[b. m.]

[illegible] AI IL S. LORENZO SPERA

IMPERIA. Al Magliolo il difficile compito di fermare il Pietrabruna, sempre più solo in vetta alla Terza: la sfida si terrà do[illegible] [illegible] Pietra. La Badalucchese, che affronterà [illegible] S. Lorenzo, dovrà invece [illegible] di mantenersi al passo con la capolista. Molto attesi anche i match tra Coldirodese [illegible] Ceriale e tra Sanremo 70 [illegible] Riva.

Magliolo 88-Pietrabruna. Ore 15 a Pietra. Sulla carta non dovrebbero esserci problemi per la prima della classe: il Magliolo è in penultima posizione, accanto al Sanremo 70. Affer[illegible] l'allenatore [illegible] Pietrabruna, Strumia: «Non dobbiamo sottovalutare gli avversari. Speriamo di recuperare Bianchini reduce da un infortunio».

S. Lorenzo-Badalucchese. Ore 15 S. Lorenzo. La squadra [illegible] casa, reduce da un importante [illegible] sulla Villanovese, ha bisogno di far punti per tornare al vertice, [illegible] la Badalucchese è formazione compatta, che sta sfruttando al massimo le proprie potenzialità ed è [illegible] seconda. Commenta il presidente del S. Lorenzo, Riccardo Francesia: «Scenderemo in campo per vincere: vogliamo raggiungere il secondo posto, obiettivo alla nostra portata».

Ceriale-Coldirodese. Ore 15, «Merlo» di Ceriale. Gli ospiti dopo il pareggio col Costarainera sono in [illegible] di riscatto. La squadra guidata da Mesiano cercherà in tutti i modi di espugnare il campo [illegible] Ceriale, formazione di media classifica.

Sanremo 70-Riva Ligure. Ore 16, Pian di Poma. La formazione allenata [illegible] Sergio Modesti dovrà affontare il Sanremo, che nella seconda giornata di ritorno ha sconfitto il Garlenda per 6-2. Modesti: «Bisogna tener conto del fatto che gli ingauni han dovuto fare a meno di numerosi elementi; per completare l'organico, hanno utilizzato 3 dirigenti. Cercheremo di non farci sorprendere, anche se dovremo rinunciare [illegible] pedina come Bassan [illegible] Minasso».

Le altre. Villanovese-Leca (ore 15 Villanova); Pontelungo-Ceriana (15 Bastia); Conscente-Costarainera (15 Cisano sul Neva); Dolceacqua-Garlenda (15 Zaccari B). **[e. f.]**

Il Comitato Ubi di Imperia ha varato il calendario delle categorie inferiori: ecco gli appuntamenti

Bocce, la stagione dei «minori»

Otto le società iscritte al campionato di serie C: il campionato scatterà sabato 6 aprile. La domenica riservata alle gare classiche La novità della Coppa Riva Assicurazioni. In D quasi tutte competizioni a coppie, 7 gli appuntamenti riservati alle giocatrici

IMPERIA. Dopo la riunione [illegible] i responsabili delle società bocciofile di serie C e D della provincia, il Comitato Ubi di Imperia ha definito il calendario dell'attività per la stagione 1991: una serie quasi ininterrotta di gare a partire dal 10 marzo fino al 7 luglio, seguita dal solito periodo di competizioni extra-calendario da luglio ad agosto, e per finire un settembre con molti impegni che culmineranno nella Coppa del Comitato in programma alla Bocciofila Ventimigliese, alla Roverino e alla «Giovanile».

Le otto società iscritte al torneo di serie C (com'è noto, per regolamento non possono partecipare a questo campionato i sodalizi eventualmente già impegnati in campionati di altre categorie, e quindi non ci sono Roverino, Mueller ed Armesel) sono [illegible] suddivise mediante sorteggio in due gironi [illegible] quattro formazioni, e disputeranno incontri [illegible] andata [illegible] ritorno. Per ogni incontro sono previste prova di punto e tiro obbligato; partita individuale, [illegible] coppie ed a terne e prova di tiro tecnico.

Nel raggruppamento «A» figurano Sanremo, Ospedaletti, Coldirodi e Bocciofila Imperie[illegible] nel «B» Taggese, Ventimigliese, Don Bosco Vallecrosia e Borgo Sanremo. Il campionato prenderà il via sabato 6 aprile e si concluderà in notturna giovedì [illegible] maggio; non si giocherà mai alla domenica.

Numerose invece le gare domenicali per [illegible] [illegible] C, prevalentemente a coppie, che si effettueranno [illegible] settore unico: la qu[illegible] individuale [illegible] iscrizio[illegible] è stata fissata in 13mila lire, comprensiva delle mille lire per l'attività giovanile. E ogni [illegible] cietà organizzatrice dovrà versare 30mila lire [illegible] tassa-gara e integrare il montepremi con 300mila lire.

C'è ancora un'altra grossa novità; è stata instituita la «Coppa Riva Assicurazioni», che si svolgerà in [illegible] giornate, il 7 e il 14 aprile, con gare [illegible] «combinata» in quanto verranno effettuate tre prove individuali di punto e tiro obbligato, e una di tiro tecnico. La competizione [illegible] ad invito, [illegible] vi potranno partecipare soltanto i giocatori di serie C inseriti nell'elenco che verrà stilato dal Comitato provinciale.

Per la serie D le gare sono quasi tutte a coppie, [illegible] nella stessa giornata si gareggia in due località per evitare lunghe trasferte: il primo appuntamento si disputerà a Vallecrosia e ad Oneglia il 10 marzo, l'ultima prova è prevista il [illegible] settembre ad Arma [illegible] Taggia e a Ventimiglia. La quota di iscrizione per queste [illegible] è stata fissata in 11mila lire per giocatore, comprensiva delle mille lire per l'attività giovanile. Ogni società organizzatrice dovrà versare, oltre alle 30mila lire di tassa-gara, altre 200mila lire [illegible] integrazione del montepremi.

Per la categoria femminile [illegible] previste sette gare (Roverino, Oneglia, Sanremo, Oneglia, Borgo, Coldirodi e Roverino). Ben otto le competizioni «Lei-Lui», tutte in notturna, nel periodo compreso tra luglio ed agosto. Infine una notizia dell'ultima ora: Paolo Ianni, ex giocatore [illegible] serie A nella Roverino, non potrà giocare per la Ventimigliese nel campionato di C, perché il [illegible] nulla-osta [illegible] stato trasmesso al Comitato provinciale entro il termine previsto.

Guido Tolazzi

BOCCETTE: [illegible] CARLA IMPERIA POSTARCHITTA

Sempre più nel segno del Dopolavoro Ferroviario il campionato di [illegible]. Come nelle previsioni i «savonesi sono riusciti ad aumentare il vantaggio approfittando di una 16ª giornata a loro favorevole, e che vedeva le inseguitrici in severi incontri.

All'en-plein [illegible] Cancellara e c. col fanalino Bar de Nei ha fatto riscontro la divisione della posta di quasi tutte le squadre di vertice. Il Pontevecchio ha corso [illegible] seri rischi a Imperia [illegible] un Carla che in [illegible] propria rende sempre la vita difficile. Gli imperiesi inoltre da qualche settimana sembrano esser tornati nella forma delle prime giornate [illegible] [illegible] la seria intenzione di scalare la classifica. La seconda piazza, occupata dal Pontevecchio, dista solo 4 punti: un obiettivo, a 5 turni dal termine, ancora alla loro portata. Stesso discorso per il Moneta Albenga (vittoria di misura a Borghetto [illegible] un Italia competitivo) e per i finalesi del Casanova (divisione della posta sull'ostico campo [illegible] Lombardo Varazze).

I primi due posti a fine regular season consentono l'accesso diretto alle semifinali saltando la lotteria delle eliminazioni dirette per la poule scudetto. Da segnalare in questo [illegible] l'en-plein dell'Odissea su un Ariston alla deriva. La compagine della Val Bormida torna nelle zone nobili dopo un appannamento che l'a[illegible] portata [illegible] primato al terz'ultimo posto.

La settimana prossima probabile recupero Odissea-Black Bull [illegible] disputata [illegible] suo tempo per il maltempo che [illegible] aveva consentito agli spotornesi di salire a Calizzano. Nel programma di stasera [illegible] invertono le parti del turno precedente. A rischiare è stavolta il Dlf che rende visita [illegible] Cavalluccio Pietra in [illegible] match da «triplo». Pontevecchio, Moneta, Casanova [illegible] Carla sono tutte in [illegible] contro rivali di medio-bassa classifica.

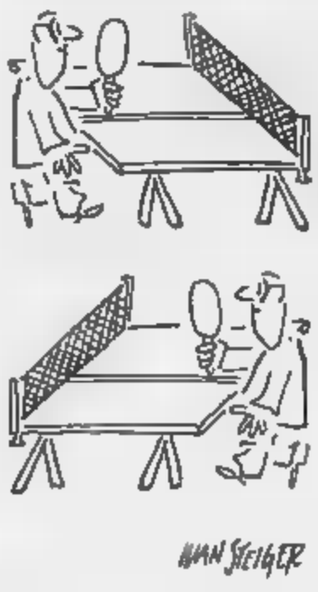
Tra i cadetti da segnalare il pronto riscatto del Quadrifoglio Albisola, che dopo aver subito venerdì [illegible] la prima sconfitta stagionale si è rifatto con un rotondo bottino [illegible] [illegible] della Polisportiva. Il distacco permane quindi [illegible] [illegible] punti sul Bar Andrea Cogoleto, vittorioso 5-1 in [illegible] del S. Isidoro. In B4 continua il testa a testa Zinolese-Gatto Nero che nell'occasione si ritrovano ancora [illegible] volta appaiate sul gradino più alto. Entrambe sta[illegible] giocano in casa, contro Quadrifoglio ed Enel.

Così la A stasera. A Pietra Cavalluccio (48)-Dlf (60); a Finale Casanova (53)-Ariston (45); a Imperia Carla (52)-B. Nei (16); ad Albenga Moneta (55)-B. Bull (49); a Pietra Pontevecchio (56)-Italia (34); a Varazze Lombardo (47)-Odissea (49). **[a. d.]**

Tennis tavolo: i campionati ormai agli sgoccioli, domenica a Genova il «Golden Liguria»

Soms, speranze di ripescaggio

La squadra imperiese potrebbe approdare a tavolino alla B2



SANREMO. Manca una sola giornata alla conclusione del campionato di serie C1 di tennis tavolo, e ormai tutto è deciso: Tt Libertas Sanremo e Tt Soms Imperia restano in C1 dopo una stagione più che dignitosa (ma gli imperiesi sperano in un ripescaggio), mentre il Tt Regina Sanremo retrocede in serie C2 com'era ampiamento previsto, dopo aver perso tutte le partite. Nessuna sorpresa.

Nel girone A [illegible] Tt Libertas Sanremo ha chiuso con una [illegible]la vittoria (5-2) sul Crdc Torino: Ballestin, Gatto e Francia han[illegible] centrato un successo davve[illegible] importante e prezioso, che ha consolidato il loro terzo posto finale che potrebbe trasformarsi [illegible] [illegible] una [illegible]da piazza nel caso (sulla carta improbabile) che, nell'ultima giornata in programma il 2 marzo prossimo, i matuziani riescano a espugnare il terreno dell'A4 Verzuolo che li precede in classifica sulla poltrona d'onore.

Ancora una sconfitta per il Tt Regina Sanremo: ma Ay, Nipitella e Cosentino hanno stavolta opposto una bella resistenza (2-5) al Tt Cirié, che schierava nelle sue file anche il cinese Thai Sy Keng.

Nel girone C il secondo posto del Tt Soms Imperia [illegible] ormai inattaccabile anche dal punto di vista matematico. Del tutto ininfluente, così, la sconfitta patita dagli imperiesi (Borella, Piana, Caratto) per 2-5 sul terreno [illegible] Culmv Genova. Da Imperia, intanto, partirà una domanda di ripescaggio: l'ambizione [illegible] quella di essere ammessi [illegible] partecipare, nella prossima stagione, a quel campionato di serie B2 che riporterebbe il pongismo provinciale ai livelli di una volta.

Risultati della 13ª giornata del campionato C1. Girone A: Tt Pino Torinese-Tt Aosta 5-0; A4 Verzuolo-Pptt Torino 5-2; Crdc Torino-Tt Libertas Sanremo 2-5; Tt Regina Sanremo-Tt Cirié 0-5. Girone C: Top Genova-Athletic Savona 5-0; Culmv Genova-Soms Imperia 5-2; Tt Pavia-Pptt Spezia 5-1; Tt Cristallo Genova-Tt Busalla 5-2.

Le classifiche. Il girone A: Tt Pino Torinese 24, A4 Verzuolo 20, Libertas Sanremo 18, Pptt Torino e Crdc Torino 14, Tt Cirié 12, Tt Aosta 4, Tt Regina -2. Ed ecco il girone C: Top Club 26, Tt Soms 22, Tt Pavia 14, Culmv Genova 13, Cristallo 10, Pptt Spezia 8, Athletic Savona 4, Busalla 2.

Domenica, fermi i campionati a squadre, si svolgerà a Geno[illegible] la quarta prova del «Golden Liguria». Per la provincia di Imperia parteciperanno Andrea Cartisano, Davide Nipitella, Gabriele Lojacono, Roberto Giraudo, Tonino Cosentino, Carlo Borella, Claudio Piana, Augusto Larese, Stefano Cortese e Katiuscia Serpi. **[b. m.]**

SPORTFLASH

CALCIO SQUALIFICHE

La Sanremese perde tre titolari

In Interregionale un turno a Palagi e Viviani (Savona), Cadamuro (Acqui), Polloni (Bozzano), Guerra (Pegliese), Dati e Magnifico (Pistoiese), Fiori (Chieri), Arfinetti (Albese), Pasano (Bra), Tronzaro (Nizza). 2 gare Chiarenza (Pinerolo). Promozione: fa Cairese perde [illegible] turni Battiston, per uno Pacifico. Tre anche Oddone (Sanremese), due Gasperini (Alessio) e Canistrà (Audace), una Pinto (Argentina), Albanese (Dianese), Calabria e Vernice (Sanremese), Caridi (Taggese), Ardinghi (Varazze) e Eretta (Vado). Prima: una a Cagnino e Peluffo (Finalb.), Petracchi (Legino), Praccero (Zinola), Recchia (Quiliano), Picone (Borgio), Bellone (Camer.). Due [illegible] Bertola (Loanesi). Seconda: a Caracciolo (Rocch.) stop fino al [illegible] maggio 91), Ingarrozza (Poggese) 4 turni. Due Pizzorno (Bregno) [illegible] Zunino (Calizzano), uno Perlungher e Panizza (Balestrino), Vitale (Borghetto), Garassino (Laigueglia), Compagnoni e Corio (Ospedaletti), Capasso (Partenope), Zunino (Portovado), Rotella (Vallecrosia) [illegible] Rizzo(Poggese). Albisola-Bordighera di Prima sarà recuperata mercoledì alle 15.

[illegible]

Il Festival [illegible] Riviera

OSPEDALETTI. Festival della ginnastica domenica (dalle 9 alle [illegible] alla palestra comunale di via Isnart. L'organizza la Riviera dei Fiori, si prevede la partecipazione di circa [illegible] atleti.

CROSS

Vittoria [illegible] Francia per Frediano

SANREMO. Luca Frediano del Foce Sanremo ha vinto, al cross di Taradeau in Francia, la prova degli allievi. [illegible] quarto posto di Matteo Viale ha completato il successo di squadra del Foce. Per gli atleti imperiesi di rilievo il quarto posto di Samuel Cioffi (Corianese) nei cadetti e quello di Silvia D'Ignazio (S. Pietro) nelle cadette.

elio
CARROZZERIA
Alfa Romeo
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/36.610

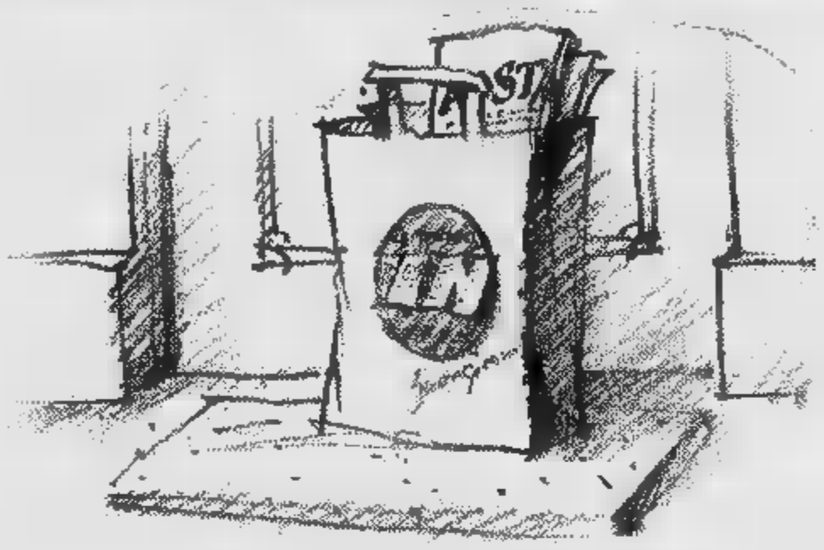
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

elio
SOCCORSO
AUTONOLEGGIO
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/36.610

PROSEGUE IL SUCCESSO DI «STAMPA IN», DA POCHI GIORNI AD ALBISSOLA



Chissà quanti savonesi, passeggiando in centro per lo shopping avranno notato, più una volta, tra via Paleocapa e corso Italia, il camper grigio metallizzato con l'insegna de La Stampa. Si tratta di uno dei principali veicoli promozionali di «Stampa In», il grande servizio recapito gratuito del giornale a domicilio che La Stampa, un grande giornale nazionale, ha portato per primo a Savona. Il camper, e hostess dell'informazione, sarà in questi giorni ad Albissola Marina, nelle zone in cui avvenendo la massiccia consegna delle copie omaggio de La Stampa.

Questa, in particolare, sta interessando per il terzo giorno consecutivo gli abitanti Rio Termine, via Turriggia, via Badano, via Negri, via Sharbano, via Belvedere, via Gentile, via Leon Pancaldo, via Brusco, via Guidobono e Monte Superiore. La prossima ondata di consegne, sempre ad Albissola Marina, partirà domani alle 7,30.

Riceveranno il giornale gratis per la prima volta gli abitanti via Jacopo della Quercia, via Camaino, via Piero della Francesca, via Giovanni XXIII, via Martini, via Monte Inferiore, via Rimembranza, Durazzo, piazzale Piemonte e via Poggio. Domenica invece, prime copie promozionali nella terza delle cinque e in cui i coordinatori «Stampa In» hanno suddiviso Albissola Marina.

Il primo dei tre omaggi toccherà a coloro che abitano in via Amicis, Astengo, piazza Marconi, via Massardo, via Chiabrera, Largo Arcobaleno, Petrarca, via Bruciati, piazza San Benedetto, via Repetto, piazza Sisto IV, piazza Rossello, pozzo Garitta, via Ceramisti, piazza Concordia, via Colombo, piazza del Popolo e via Italia.

Così, entro pochi giorni, «Stampa In» arriverà a coprire tutte le zone di Albissola Marina. Intanto prosegue anche la campagna di adesione all'iniziativa che viene svolta dalle graziose «hostess dell'informazione», le cosiddette «ragazze In».

Non bisogna firmare nulla, basta dire un semplice «sì» per il giornale sull'uscio e ricevere anche un simpatico omaggio. La consegna, poi, non costa nulla: si paga ogni 15 giorni, direttamente all'edicola, soltanto il normale prezzo del giornale, senza alcun aumento. Di notte, poi, ferve il lavoro dei ragazzi che consegnano La Stampa. Puntuali partono alle 3 per essere rigorosamente entro le 7,30 nelle case di tutti, discreti e precisi, sono una macchina davvero efficiente e ben organizzata.

SAVONA, RECUPERO-DELUSIONE

Con l'Albese 0-0 e tanti fischi

Biancoblù in sordina ieri contro i modesti piemontesi. emozioni e contestazioni a Vallongo dopo la sostituzione della punta Palagi (il migliore) con Biolzi.

Roberto Pizzorno A PAGINA

20 ANNI LIGURIA

A PAGINA 6

Genta ieri in procura

Interrogato sulle tangenti negli ospedali

Giovanni Genta, consigliere regionale della Lega, è stato interrogato, a Savona, dalla polizia giudiziaria sulla vicenda, da lui denunciata, della presunte bustarelle per gli appalti nelle Usl

Savona: l'impianto che brucia i rifiuti ospedalieri sarà chiuso a fine mese

Stop all'inceneritore del S. Paolo

Timori di inquinamento per i fumi. Da mesi i carabinieri effettuavano accurati controlli
Ascoltate le proteste degli abitanti del quartiere. Lo smaltimento sarà affidato ai francesi

La battaglia non è ancora vinta del tutto

È stupefacente: ci sono voluti i carabinieri per far chiudere, una volta per sempre, l'inceneritore dell'ospedale S. Paolo a Valloria. Si ha bel dire, quando ci sono di mezzo quelli della Benemerita i risultati prima o poi si vedono.

Le proteste della gente erano servite a nulla, anche quelle più clamorose, come la manifestazione inscenata in pieno Consiglio comunale. Dopo quello che sorgeva a Zinola, dove oggi c'è il depuratore, e che era stato accusato di diffondere diossina nell'atmosfera, viene smantellato anche l'inceneritore dell'ospedale e i rifiuti saranno temporaneamente (ma sino a quando e a che costi?) trasportati oltre confine.

Battaglia vinta, dunque, per gli abitanti del quartiere Oliveta, da anni ai ferri corti con l'Usl e il Comune per essere costretti a convivere con un impianto che tutti, ormai, riconoscevano come inquinante. Ma dovranno stare all'erta. Il S. Paolo deve giornalmente disfarsi di una piccola montagna di rifiuti di ogni genere e l'Usl ha un progetto per costruire un nuovo inceneritore. «Non accanto all'ospedale», è la parola d'ordine degli abitanti della zona e degli stessi degenti.

A Valloria il S. Paolo è stato realizzato dopo anni e anni di studi, lavori iniziati e poi sospesi, clamorosi errori di valutazione. C'erano, tra l'altro, le vasche per lavare i panni a mano e il camino dell'inceneritore a un tiro di schioppo dai reparti. Ora si rimedia: meglio tardi che mai.

Ivo Pastorino

SAVONA. Bloccato l'inceneritore di Valloria. Da martedì la VII Usl chiuderà l'impianto per lo smaltimento e trasporterà i rifiuti ospedalieri in Francia. Sulla decisione dell'Usl hanno influito anche le indagini del nucleo investigativo dei carabinieri di Savona.

«Per alcuni mesi - hanno detto i carabinieri - abbiamo indagato giorno e notte sull'attività dell'impianto. Abbiamo controllato il funzionamento della caldaia e le emissioni di sostanze nocive del camino. Il rapporto che abbiamo presentato all'Usl era molto preciso e i dirigenti hanno offerto la massima disponibilità».

Sulle indagini, coordinate dal colonnello Nicolino D'Angelo e seguite dal tenente Michele Giordano, i carabinieri presenteranno anche rapporto al procuratore Maurizio Picozzi.

Per i dirigenti dell'Usl la chiusura dell'inceneritore era ormai inevitabile.

«L'impianto era vecchio - dice Giuseppe Iovino, presidente della VII Usl - era indispensabile ristrutturare l'inceneritore oppure chiuderlo».

Un fa il Consiglio comunale ha scelto la seconda ipotesi, chiedendo alla Regione di non rinnovare l'autorizzazione per lo smaltimento dei rifiuti. Ma sulla chiusura dell'impianto hanno influito soprattutto le proteste degli abitanti di Valloria che nell'ultimo Consiglio comunale hanno organizzato una vivace contestazione nei confronti degli amministratori. Dalla prossima settimana i rifiuti ospedalieri verranno trasportati in Francia, in attesa che la regione conceda il benestare all'utilizzazione dell'inceneritore del porto.

SERVIZIO A PAGINA 3

Tra pochi giorni l'inceneritore dell'ospedale sarà definitivamente chiuso

Albenga, spariti dodici milioni

Ancora truffe con il Bancomat

ALBENGA. Dodici milioni: è questo il bottino di un furto telematico a segno ladri utilizzando una tessera bancomat. La carta magnetica è stata utilizzata in una ventina sportelli dell'intera provincia e, prelevando ogni volta mezzo milione, i malviventi sono riusciti a raggranellare una discreta cifra.

Vittima del furto è stata la moglie un noto concessionario automobilistico Albenga. La donna ha perso, o gli è stata rubata, la tessera del bancomat. Su un foglietto c'erano anche segnati i numerini che compongono la combinazione segreta per i prelievi. Per i ladri è stato un gioco da ragazzi fare il giro degli sportelli automatici e ritirare il denaro. Tutto nel giro di poche ore, tralasciando i distributori della banca che aveva emesso il tesserino. Un modo per evitare che i collegamenti elettronici segnalassero al computer l'avvenuto prelievo.

Ad indagare sul furto, denunciato dalla donna, sono i carabinieri di Albenga che stanno svolgendo indagini anche altri episodi avvenuti nel Ponente nelle ultime settimane. Gli sportelli dei bancomat, infatti, sarebbero al centro delle attenzioni ladri che in più di un'occasione, tesserini magnetici rubati, hanno tentato di inserirsi nei codici di accesso che regolano la fuoriuscita del denaro. Tentativi che vengono messi in atto soprattutto al sabato e alla domenica. E forse anche per questo che diversi istituti bancari nei fine settimana disattivano il servizio o inseriscono poco denaro in modo da limitare eventuali furti. Con disagi, però, per gli utenti.

Infine un «colpo» ai danni di una giovane madre. Un ladro le ha rubato la borsetta nell'auto dove c'era il bambino. Molti particolari della vicenda stati forniti dal piccolo che ha visto e descritto il giovane.

[s. p.]

L'uomo, spaventato, ha avvertito subito i carabinieri di Albenga che hanno iniziato le indagini sul finto «tesoro»

Cisano: contadino scava nell'orto e trova banconote false

Centinaia di biglietti da duemila lire: ancora sconosciuti gli abili contraffattori

CISANO. In un primo momento ha pensato alle vecchie leggende del Nord Europa che raccontano come, ai piedi dell'arcobaleno, nascoste pentole piene di monete d'oro. Poi si è reso conto che non c'erano giochi di luce iridescenti, che le monete non erano d'oro e, soprattutto, che si trattava di denaro falso. Così, piuttosto spaventato, ha lasciato nei campi vanga e sementi ed è corso a casa a telefonare ai carabinieri.

I militari della radiomobile arrivati a Cisano sul Neva sono stati accompagnati dall'agricoltore (il nome non è stato rivelato) in un campo lavorato da poco. Sepolto da alcuni centimetri di terra nascosto un sacchetto di plastica che custodiva un piccolo tesoro, più di un milione tutto in banconote da 2 mila lire. C'è voluto poco per scoprire che si trattava di biglietti falsi: le banconote, infatti, erano tutte segnate con gli stessi 3 numeri di serie.

Ai carabinieri l'agricoltore, piuttosto spaventato, ha raccontato di non essere in grado di sapere come il sacchetto sia finito nel suo terreno. Lui lo ha scoperto solo quando ha lavorato il campo per piantare ortaggi. Un che ha convinto pienamente le forze dell'ordine. Resta da capire chi ha nascosto nel terreno le banconote contraffatte e come avrebbe usate.

Secondo un primo accertamento visivo i biglietti sarebbero stati falsificati in maniera abbastanza grossolana. La stampa, colore, sarebbe molto curata non altrettanto la «centratura» dei simboli e delle scritte.

Difficile, secondo gli investigatori, mettere sul mercato banconote così contraffatte. In più c'è il taglio anomalo. Generalmente i falsari copiano biglietti da 50 o 100 mila lire che danno maggiori utili quando vengono smerciati. La pezzatura da 2 mila lire quasi non compare tra le banconote contraffatte.

C'è, però, il sospetto che i biglietti falsi potessero servire per prelevare i gettoni del telefono dalle gettoniere automatiche poste nei centri pubblici della Sip. Il lettore elettronico potrebbe considerare validi biglietti che invece sono contraffatti. Una simile truffa sarebbe stata effettuata proprio in questi giorni a Savona utilizzando, però, banconote da mille lire. Anche per questo gli investigatori stanno ora indagando per capire se negli ultimi giorni ci siano state persone che hanno chiesto alla Sip di cambiare notevoli quantità gettoni telefonici, un modo per trasformare le duemila false in denaro pulito senza correre rischi.

Stefano Pezzini

Dopo la protesta

Savona: i vigili da oggi tornano in divisa

SAVONA. Da oggi i vigili urbani tornano in divisa. Dopo l'incontro con l'assessore alla Polizia urbana Giorgio Balbo, infatti, i sindacati hanno deciso di sospendere l'agitazione e intavolare trattative sulla riorganizzazione del servizio. La nuova sede, la sistemazione della segnaletica e il rinnovamento del parco mezzi, alcune delle richieste avanzate dai vigili. Si avvia a una soluzione positiva anche la vertenza delle divise. Ieri l'amministrazione comunale ha deciso di stanziare i fondi per il rinnovo del guardaroba agli impiegati comunali. Otterranno la nuova divisa, oltre ai vigili, anche necrofori, uscieri, cantonieri, giardinieri e sorveglianti di cantiere. Complessivamente il Comune dovrà sostenere una spesa di 230 milioni. L'assessore Balbo, inoltre, ha chiesto che venga messo a bilancio l'acquisto di una «Tipo» due «Guzzi» e cinque «Vespe».

[e. b.]

Albissola Marina studia per la prossima estate un piano della viabilità

Un'alternativa all'Aurelia

Saranno utilizzate alcune vie del centro storico per realizzare una circonvallazione interna
Il Comune vuole rifare la Passeggiata degli artisti e costruire un parcheggio sotterraneo

[illegible] MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Il rilancio della tradizione ceramica. Il prolungamento [illegible] restauro della passegg[illegible] a [illegible] firmata dagli artisti degli Anni 60. La revisione del piano della viabilità. Il recupero, [illegible] interventi di tipo igienico-sanitario, delle antiche case del centro storico. Sono solo alcuni degli obiettivi nel mirino degli amministratori di Albissola Marina, intenzionati a promuovere [illegible] rilancio, anche in termini di qualità della vita, della cittadina.

Un centro da recuperare per le [illegible] piccole e suggestive piazzette [illegible] per le botteghe dei maestri della ceramica che costituiscono, [illegible] oggi, una [illegible] positivo nel bilancio delle attività economiche e [illegible] valida attrattiva sul piano turistico. Ed è proprio sul piano turistico che molt[illegible] cose, secondo gli amministratori, andrebbero rivisitate [illegible] fine di garantire [illegible] buona e miglio[illegible] ricettività. Ma, spesso, le lungaggini burocratiche e gli iter interminabili a cui sono sottoposti i progetti limitano i sogni [illegible] i desideri [illegible] assessori, [illegible] Adriano Bocca, che in veste di responsabile ai beni artistici [illegible] all'edilizia privata lamenta i ritmi lenti con i quali si è costretti a p[illegible]cedere.

«Le idee [illegible] mancano - dice Adriano Bocca -. Ma quello di cui siamo carenti, come tutti gli altri enti del resto, è [illegible] per finanzia[illegible] [illegible] opere che abbiamo in mente. Ci occorrono 400 [illegible] lioni per il restauro della passeggiata degli artisti. Abbiamo i progetti, abbiamo indetto la gara d'appalto per individuare la dit[illegible] [illegible] a rifare i pannelli in vetro-ceramica. Ma poi [illegible] blocchiamo e la passeggiate [illegible] [illegible] sottoposta a ogni genere di vandalismi, per mancanza di fondi».

E allo sfogo dell'assessore ai Beni ambientali, si [illegible] anche Gianmario Moretti, [illegible] all'Urbanistica e [illegible] Turismo che ricorda come, ormai alla fine di febbraio, [illegible] sia ancora possibile predisporre programmi per le attività turistico-ricreative della prossima stagione balneare, data la cronica mancanza di [illegible] alla quale si aggiunge [illegible] che la crisi dei gestori dei bagni marini.

«Non possiamo ancora parlare di iniziative turistiche - dice l'assessore Gianmario Moretti - perché non sappiamo su quali basi potremo fare la nostra programmazione. Ma proseguono le discussioni sui progetti relativi ai lavori per il miglioramento della viabilità e per la ristrutturazione di [illegible] e vie. L'idea primaria, da concretizzare [illegible] la prossima stagione estiva, è quella di varare [illegible] piano della viabilità del centro storico. Vorremmo, infatti, trovare il modo [illegible] realizzare una circonvallazione interna, a senso unico, basata su perco[illegible] già esistenti, che smisti il traffico dall'Aurelia al [illegible] del paese, per rendere più scorrevole la viabilità».

[illegible] questo, però - continua l'assessore Moretti - si dovranno andare ad aggiungere i parcheggi, necessari per fornire al cittadino un servizio adeguato,, soprattutto nella stagione estiva». E [illegible] una revisione della viabilità interna, si affiancherà la risistemazione del piazzale antistante i bagni Colombo.

«L'idea principale - dice ancora Moretti - è di realizzare, all'altezza dei campi da tennis, un polo scolastico polifunzionale che comprenda anche un auditorium, un cinema [illegible] una sala [illegible] vegni. Nei sotterranei, invece, potrebbe [illegible] relazzato un parcheggio per circa 400 posti [illegible]. [illegible] già dei privati che si sono dimostrati interessati a investire in questa zona».

Alessandra Zacco

La caratteristica piazzetta con la palma nel cuore di Albissola Marina

IL [illegible]

ALBISSOLA M. Si è concluso positivamente l'incontro [illegible] ieri in Provincia tra i sindaci dei Comuni interessati al raddoppio dell'Aurelia. Dopo discussioni che [illegible] scatenato numerose pregiudiziali da parte di Comuni, [illegible] Albissola Marina, decisamente contrari rispetto a un precedente progetto comprendente anche lo spostamento del casello autostradale, sono [illegible] valutate nuove possibilità che consentirebbero la realizzazione della variante.

«Nell'incontro - spiega l'assessore Gianmario Moretti - si è discusso della possibilità di definire [illegible] [illegible] di massima che prevede il rifacimento del casello autostradale di Celle e il declassamento dell'attuale corsia autostradale, da Celle fino a Savona. Ovviamente, per valu[illegible] appieno questa possibilità, occorrerà [illegible] consenso del Comune di Celle. Se anche loro saranno d'accordo - conclude Moretti - il casello di Albisola Superiore verrà chiuso [illegible] la viabilità ne risulterà avvantaggiata dato che ormai, quel casello risulta anacronistico e [illegible] ha più ragione d'essere neppure in relazione al porto di Savona, le cui attività [illegible] spostano verso Vado Ligure». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

DOLLARI [illegible]

Una tipografia clandestina nel Savonese?

Seimila banconote da cento dollari l'una [illegible] state recuperate ieri pomeriggio dagli agenti Accamo e Pozzi, della polizia stradale nella discarica di Cima Montà. Si tratta però [illegible] riproduzioni su 300 fogli. Questo particolare fa supporre agli inquirenti che si tratti delle prime bozze di una tipografia clandestina. Le banconote sarebbero state gettate in un cassonetto dell'immondizia [illegible] Savona. Le [illegible] trovate un dipendente dell'Amnu che ha avvertito il 113.

CANONI DEMANIALI

I proprietari delle baracche ricorrono al Tar

I concessionari delle baracche situate sui litorali di Albissola Marina e Vado Ligure hano deciso [illegible] presentare [illegible] ricorso al Tar contro l'Ente autonomo del porto e in particolare contro gli aumenti [illegible] canoni demaniali, che l'Eap ha raddoppiato.

BANDITI

Le indagini dopo [illegible] spaccato [illegible] Albisola

Continuano le indagini di polizia e carabinieri che dall'altra sera sono sulle tracce di d[illegible] giovani che hanno sfondato [illegible] una mazza [illegible] vetrina dell'oreficeria Ferrando di [illegible] Mazzini 74 ad Albisola Superiore, rubando merce per circa 15 milioni. Il proprietario aveva tentato inutilmente di inseguire i ladri.

[illegible]IONI

Un dibattito organizzato [illegible] Confcommercio

Questa sera alle 21 nella [illegible] sede [illegible] via Pia 1 si svolgerà [illegible] incontro organizzato dalla Confcommercio sulla normativa delle pensioni. Il direttore dell'Inps di Savona, Francesco Marchese, spiegherà la nuova riforma pensionistica che prevede. Interverranno il sottosegretario agli Interni, senatore Giancarlo Ruffino e l'onorevole Bruno Orsini, della direzione nazionale della dc.

[illegible]

Domenica a Celle [illegible] cimento invernale

E' giunto alla ventesima edizione il Cimento Invernale che domenica mattina alle ore 11 si svolgerà davanti allo sporting club pesca sportiva [illegible] Celle Ligure. Ai partecipanti, dell'ormai tradizionale appuntamento celtese, s[illegible] offerti una medaglia ricordo.

[illegible] PASTORALE

Incontro per la pace a Varazze

Si è svolta ieri la preghiera per la pace, contro la guerra nel Golfo, promossa [illegible] Consiglio Pastorale e dal Comune. E' probabile che nei prossimi giorni una nuova preghiera collettiva venga organizzata sempre nella sede del Consiglio Comunale.

La magistratura di Savona indaga sulle 150 società attive in provincia

Finanziarie, aperta un'inchiesta

Tra chi opera nel settore si nasconderebbero personaggi poco affidabili. Riciclaggio di denaro sporco e prestiti a usura nel mirino degli inquirenti. Interrogatori alla procura della Repubblica

SAVONA. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulle quasi 150 società finanziarie che operano in provincia [illegible] Savona. Le indagini, coordinate dal procuratore capo Michele Russo, sono state affidate alla sezione di polizia giudiziaria che ha già iniziato i primi accertamenti. Alcuni operatori del settore sono stati convocati in procura [illegible] interrogati.

Che cosa si propone l'inchiesta della magistratura? E' [illegible] interrogativo [illegible] quale lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti impedisce di dare una risposta precisa. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, si è limitato a dire che si tratta di un'indagine conoscitiva, una sorta [illegible] «radiografia» che intende verificare non solo le attività delle finanziarie ma, soprattutto, accertare chi [illegible] gli operatori [illegible] settore.

Non tutti, stando ai sospetti degli inquirenti, lavorerebbero alla luce del sole. Ed è in questa direzione che sono dirette le indagini della magistratura. Si teme che dietro all'attività [illegible] alcune finanziarie [illegible] nascondano casi di prestiti a usura, evasione fiscale e altre irregolarità. Ma c'è anche il sospetto che in alcuni casi le società, affidate [illegible] prestanomi, servano [illegible] gran parte a coprire affari illeciti, tra i quali il riciclaggio di denaro sporco proveniente dallo spaccio di droga.

Commentavano ieri mattina [illegible] procura: «Non è difficile aprire una società finanziaria, anche perché mancano i controlli. Per i titolari è sufficiente ottenere la licenza [illegible] rappresentanti [illegible] commercio».

Negli ultimi anni in provincia di Savona, e in particolare nel Ponente (ad Albenga, Borghetto Santo Spirito e Loano) si è registrato un proliferare di finanziarie. Molte agenzie fanno capo a compagnie nazionali che gestiscono fondi comuni e [illegible] forme [illegible] risparmio. Altre si sono specializzate in prestiti e alle spalle hanno imprenditori locali. Nella sola Albenga sono almeno una ventina gli uffici di consulenza diretti da [illegible] funzionari [illegible] banca che hanno lasciato l'impiego fisso attirati dal boom dei fondi di investimento.

Tra le tante finanziarie che operano nel Savonese ci [illegible] anche società straniere che, tramite le consociate italiane, stanno tentando di entrare sul mercato dei servizi finanziari e assicurativi.

[illegible]

[illegible]A PISTA CONDUCE ALLA DROGA

SAVONA. In provincia potrebbe aver operato, in questi ultimi [illegible]i, [illegible] clan di malavitosi dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti [illegible] al riciclaggio [illegible] denaro sporco. E' almeno quello che emerge da un'inchieste condotta dalla procura della Repubblica di Massa Carrara e che si è estesa a varie città d'Italia. Le indagini riguarderebbero, per il momento, dieci p[illegible] (tra i [illegible]ali figurrano tre savonesi) che, stando alle poche indiscrezioni finora trapelate, sarebbero coinvolte in un'organizzazione di spacciatori di sostanze stupefacenti con diramazioni in Sicilia, Toscana, Ponente savonese e Costa Azzurra. Una sorta di linea diretta Nord-Sud della criminalità legata allo spaccio.

La droga veniva utilizzata per rifornire il mercato della Versilia [illegible] del Lavante ligure. Il denaro proveniente dallo spaccio dell'eroina, invece, sarebbe stato riciclato in alcuni centri della provincia di Savona. I tre savonesi coinvolti nell'inchiesta (avrebbero già ricevuto degli avvisi di garanzia), sarebbero titolari di finanziarie attraverso le quali, stando sempre ai sospetti degli inquirenti, si sarebbe svolta la «pulitura» del denaro sporco.

A Savona e Vado Ligure blitz di polizia [illegible] carabinieri

Tre [illegible]arresti per droga

In manette due conviventi, incensurati. Nel loro alloggio trovati eroina e bilancini per la preparazione delle dosi. In carcere anche un tossicomane

SAVONA. Tre persone (due delle quali incensurate) sono [illegible] arrestate l'altra [illegible] dalla polizia [illegible] dai carabinieri in due distinte operazioni che hanno portato anche al sequestro di dieci grammi [illegible] eroina, quindici grammi di hashish [illegible] l'occorrente per la preparazione delle dosi.

In carcere, con l'accusa [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti, sono finiti Luigi Abbene, 52 anni, e la convivente Arianna Mastrorilli, 21 anni, residenti a Savona in via Bresciana e Fedele Pagano, [illegible] abitante [illegible] Vado Ligure in via Cadorna.

L'operazione degli agenti della sezione narcotici della squadra mobile è scattata l'altra notte. I poliziotti, che da tempo tenevano d'occhio Luigi Abbene [illegible] Arianna Mastrorilli, hanno bloccato i due conviventi in piazza del Popolo, mentre [illegible] trovavano in compagnia di alcuni tossicodipendenti.

Successivamente gli agenti hanno effettuato un sopralluogo nell'abitazione di via Bresciana dove hanno recuperato la droga e l'occorrente per la preparazione delle dosi. In un comodino della camera da letto erano nascosti cinque grammi di eroina e 15 grammi di hashish. Gli ag[illegible]ti hanno anche recuperato d[illegible] bilancini di precisione, bustine, confezioni di lattosio [illegible] un milione in contanti che secondo [illegible] inquirenti [illegible]rebbe il provento dell'attività di spaccio della coppia. I due conviventi, incensurati, sono stati arrestati [illegible] questa mattina [illegible]nno interrogati [illegible] giudice delle indagini preliminari.

Fedele Pagano, invece, è stato fermato dai carabinieri sul lungomare Matteotti a Vado Ligure. Il giovane, che aveva appena acquistato la droga [illegible] Savona, [illegible] stato trovato in possesso [illegible] cinque grammi [illegible] eroina. Un quantitativo che, secondo gli inquirenti, supera il bisogno personale del tossicodipendente, secondo quanto previsto dalle nuove norme sugli stupefacenti. Fedele Pagano è [illegible] trasferito nel carcere di Sant'Agostino. [c. v.]

[illegible]

SAVONA. I carabinieri hanno recuperato i capi di vestiario che, lunedì notte, erano stati rubati nel negozio «Gallery» di via Montenotte.

Sono stati trovati nell'abitazione di due conviventi, denunciati a piede libero per ricettazione. Si tratta [illegible] Filippo Sulsenti, 33 anni, e di Enza Fossati, 31 anni, residenti in via [illegible] Pietro 60 ad Albisola Superiore.

L'operazione è scattata l'altra notte quando i carabinieri di Albisola [illegible] i colleghi del reparto radiomobile hanno fatto irruzione nell'alloggio. I capi di abbigliamento (in gran parte tutine [illegible] magliette per bambini) erano nascosti in una [illegible] ancora [illegible]li nel cellophane. Il furto [illegible] stato scoperto lunedì scorso dai proprietari [illegible] negozio solo [illegible] mome[illegible] dell'apertura. Il valore della refurtiva [illegible] a [illegible] decina di milioni. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Un telefono «muto» replica della Sip

Ci riferiamo alla lettera apparsa in questa rubrica [illegible] giorno 12 a sigla[illegible] «I.F.», per la quale, nonostante la genericità [illegible] dati che [illegible] consentono una preci[illegible] individuazione del caso, si ritiene di fare alcune precisazioni.

Ci sembra evidente, anzitutto, che la [illegible]ttivazione del [illegible]rvizio è [illegible] attribuire a un occasionale disguido nel trasferimento al nostro centro elettrocontabile dei dati relativi al pagamento di una bolletta, pagamento che sembrerebbe effettuato, peraltro, con [illegible] mese di ritardo (17 dicembre anziché 15 novembre).

Comunque, proprio per evitare le conseguenze di tali disguidi, sulla successiva bolletta viene sempre riportata [illegible] chiara indicazione dello stato di morosità a noi risultante, in modo che l'utente abbia tutto il tempo [illegible] contattare il servizio 188 (chiamata gratuita) prima che si proceda alla disattivazio[illegible] dell'impianto (evidentemente ciò non [illegible] avvenuto).

Ci dispiace che la sfortunata coincidenza di questi due fatti abbia causato l'inconveniente e ci rendiamo conto del disappunto che prova chi si vede sospendere il servizio telefonico. Per quanto concerne i tempi di riattivazione del servizio si rappresenta che ciò avviene, di norma, nel giro di 12-24 ore dal momento in cui avviene la segnalazione di avvenuta regolarizzazione; eventuali ritardi sono imputabili al verificarsi di un giorno festivo infrasettimanale [illegible] in presenza [illegible] particolari esigenze [illegible] servizio.

Sip, Agenzia [illegible] Savona

L'ospedale S. Paolo esempio [illegible] assistenza

In un momento in cui tutti si lamentano del cattivo funzionamento degli ospedali, mi sento in dovere, ora che [illegible] marito, dopo 15 mesi [illegible] malattia, è mancato, di ringraziare tutti coloro che in questo periodo gli sono stati vicini e lo hanno curato [illegible] competenza [illegible] [illegible] Centro tumori sia il reparto Otorino di Savona.

In questi reparti non solo c'è alta professionalità, disponibilità, cortesia e gentilezza sia dei medici sia degli infermieri, ma c'è un'umanità che solleva l'animo anche nei momenti più tristi. Mi rimarrà sempre nel cuore la dolcezza di tutti i medici del reparto Otorino che pa[illegible] da mio marito anche fuori visita solo per dirgli una parola buona [illegible] scherzosa. La dolce caposala, che ha fatto [illegible] tutto per alleviare le sue sofferenze e amandolo quasi come [illegible] padre.

Le infermiere e gli infermieri che si sono prodigati fino all'inverosimile, trattandolo più come un familiare che come un paziente e aiutando noi familiari in tutti i modi. Persino le inservienti, dopo aver termini[illegible] i loro lavori, venivano a dare [illegible] salutino e a fare una battuta scherzosa al loro Adriano».

Se tutti i reparti dell'ospedale di Savona sono così, credetemi, questo [illegible] un ospedale super. [illegible] noi familiari siamo solo capaci di dire: grazie, grazie, grazie. Vi avremo sempre nel [illegible]

Teresa Massucco Mantovani
Albisola Marina

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Era figlio del magazziniere del Savona calcio. Ieri la squadra ha giocato con il lutto [illegible] braccio

E' morto il milite della Cri di Vado

Sono state inutili le terapie dei medici del San Paolo

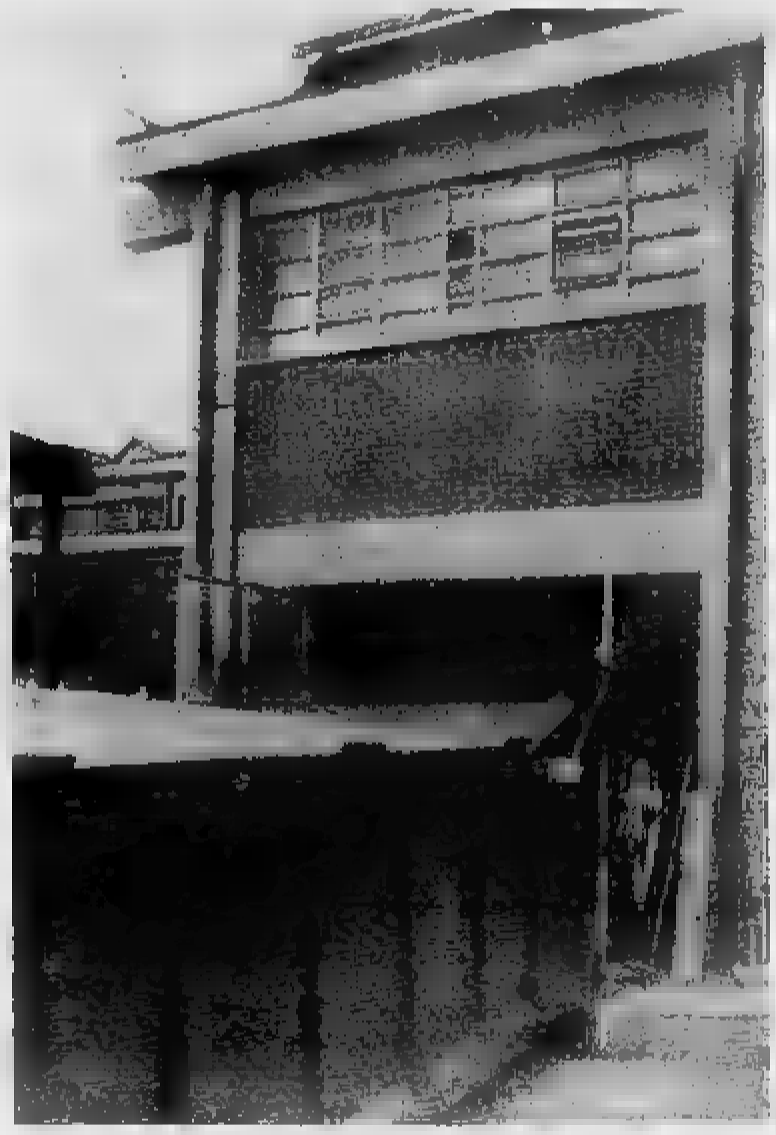
Fabio Bertolucci, 26 anni

SAVONA. Fabio Bertolucci, [illegible] anni non ce l'ha fatta. Il giovane volontario della Croce rossa di Vado Ligure che [illegible] venerdì [illegible] era ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Paolo, è mor[illegible] ieri pomeriggio, poco dopo le 14. Tutte le terapie alle quali è stato sottoposto dai medici [illegible] no state inutili.

Da giorni la vita di Fabio Bertolucci era appesa a un filo. Lo sapevano il padre, Remo, magazziniere del Savona calcio. Lo sapevano i fratelli Marcella, Roberto e Sergio. Lo sapevano gli amici, [illegible] hanno sostato ininterrottamente per ore [illegible] ore sui gradini del reparto [illegible] rianimazione per manifestare la loro solidarietà e il loro affetto. «Aspettavamo una buona [illegible]tizia - dice Pino [illegible] le lacrime agli occhi. Fino all'ultimo abbiamo sperato nel miracolo. [illegible] tutto è stato inutile. Non si può morire in questo modo: Fabio [illegible] un bravo ragazzo, un grande lavoratore».

[illegible] Fabio Bertolucci [illegible] impegnato anche socialmente. Il tempo libero lo trascorreva [illegible] me volontario nella Croce ro[illegible] di Vado Ligure. Ricordano i colleghi della pubblica assistenza: «Fabio aveva paura del [illegible]s, ne era terrorizzato. Stava sempre attento. E invece il destino ha voluto che sia morto a [illegible] del cattivo funzionamento della caldarina della cucina».

L'incidente era avvenuto venerdì scorso. Il giovane era stato trovato privo di sensi nell'abitazione di via Bove dove abitava da solo, dal [illegible]. Era stato trasportato in gravi condizioni [illegible] ospedale e poi trasferito nel reparto di rianimazio[illegible]. Fin da subito i medici savonesi si erano mostrati pessimisti. L'attività cerebrale [illegible] Fabio era negativa. Con il passare delle [illegible] le condizioni [illegible] gio[illegible] [illegible] sensibilmente peggiorate. La [illegible] forte del ragazzo era riuscita però [illegible] superare due collassi. Domenica scorsa i medici av[illegible] consentito agli amici di entrare nella cameretta e di stare vicino a Fabio. Qualcuno aveva improvvisato sul giovane un'empirica «musicoterapia», appoggiandolgi alle orecchie gli auricolari collegati [illegible] un registratore [illegible] facendogli sentire le canzoni preferite: in particolare quelle [illegible] Pooh [illegible] dei cantautori. E lunedì si [illegible] registrato un leggero miglioramento. L'ottimismo è durato però lo spazio di poche ore. Ieri pomeriggio [illegible] cuore di Fabio ha [illegible] di battere. Il padre Remo, ha saputo la tragica notizia al [illegible]po sportivo, poco prima dell'inizio della partita tra il Savona e l'Albese. Stava preparando [illegible] divise della squadra. I biancoblù per [illegible] la loro solidarietà sono scesi in campo con il lutto [illegible] braccio. [c. v.]



L'inceneritore che chiuderà e, a destra, immagine dell'ospedale di Valloria

A Valloria chiude l'impianto di smaltimento rifiuti

VIA L'INCENERITORE

Dopo dieci anni di polemiche e anche dure proteste è stata decretata l'incompatibilità ambientale. Ora i residui andranno in Francia

SAVONA. La VII Usl ha deciso di chiudere l'inceneritore [illegible] Valloria. Giovedì [illegible] contestato impianto di smaltimento cesserà [illegible] funzionare e i rifiuti ospedalieri verranno trasportati in Francia. Decisive le indagini dei carabinieri che negli ultimi tre mesi hanno tenuto costantemente sotto controllo l'inceneritore. «Alla fine ha prevalso il senso di responsabilità degli amministratori dell'Usl - spiegano i carabinieri del Nucleo operativo [illegible] Savona incaricati delle indagini - Dai nostri accertamenti è emersa l'incompatibilità ambientale dell'impianto e i sanitari [illegible] hanno ascoltato».

«Per alcuni mesi - continuano i carabinieri - abbiamo tenuto l'inceneritore sotto stretta sorveglianza, controllando le emissioni di giorno e di notte, il grado di abbattimento delle polveri e le emissioni di diossina. Alla fine abbiamo presentato un rapporto dettagliato all'Usl che ha deciso di bloccare lo smaltimento dei rifiuti. Una delibera che tiene conto delle richieste di tutto il quartiere». Le indagini, coordinate dal colonnello Nicolino D'Angelo, sono state concluse materialmente [illegible] dal tenente Michele Giordano, che [illegible] presenterà un rapporto al procuratore presso la pretura, Picozzi.

[illegible] alla chiusura dell'impianto si è arrivati anche grazie al repentino cambiamento di opinione degli amministratori comunali savonesi. Nel giugno scorso il Comune aveva approvato il piano di ristrutturazione [illegible] ampliamento dell'impianto presentato dalla VII Usl.

In autunno il Consiglio comunale ha deciso che l'inceneritore era insalubre e a gennaio il sindaco Magliotto ha proposto alla Regione [illegible] chiudere il forno.

Per il presidente della VII Usl, Giuseppe Iovino, la chiusura era ormai inevitabile: «L'impianto di smaltimento dei rifiuti - dice Iovino - [illegible] vecchio e tecnologicamente obsoleto. In queste condizioni, c'era pericolo per gli ammalati dell'ospedale e anche per gli abitanti. Per questo avevamo presentato [illegible] progetto [illegible] ristrutturazione. Ma una volta che [illegible] Consiglio comunale ha respinto il progetto [illegible] nuovo inceneritore, non restava che chiudere. Una scelta in linea con le decisioni dell'assemblea comunale che da tempo, ormai, [illegible] era convinta della necessità [illegible] eliminare l'impianto».

Ma sulle scelte dell'amministrazione [illegible] comunale e della VII Usl hanno pesato soprattutto le rimostranze degli abitanti [illegible] Valloria. Le proteste del comitato di quartiere, le assemblee pubbliche, le dimostrazioni davanti alla direzione della VII Usl. La lamentela della gente è durata circa dieci anni, [illegible] appostamenti notturni e fotografie alle colonne di fumo che si alzavano al crepuscolo dal camino adiacente l'ospedale. Negli ultimi tempi, con una buona dose di demagogia, sulla battaglia ecologica all'inceneritore si [illegible] impegnate quasi tutte le formazioni politiche.

A fine mese il vecchio inceneritore verrà chiuso ma spetterà alla Regione la parola definitiva. Il Comune, infatti, ha chiesto all'amministrazione regionale di non rinnovare l'ordinanza per l'utilizzazione dell'impianto e di scegliere un nuovo sito per il nuovo [illegible]to di smaltimento dei rifiuti ospedalieri. «Abbiamo presentato una richiesta per l'utilizzo dell'inceneritore del porto - dice il sindaco Armando Magliotto - di [illegible] accordo con l'Unità sanitaria locale e l'Ente autonomo porto. Una soluzione ottimale, sia per la posizione del forno, sia per le garanzie tecnologiche. Ora attendiamo [illegible] risposta della Regione». L'inceneritore del porto, concepito secondo le [illegible] tecnologie, offrirebbe maggiori garanzie sotto il profilo ambientale.

In alternativa, l'inceneritore potrebbe trovare posto a Cima Montà, in rio Vernea o nel territorio di Borghetto. Ma sono solo ipotesi, tra le tante.

In attesa del nuovo impianto, i rifiuti ospedalieri di Savona verranno trasportati in Francia. Dice Iovino: «Il trasporto e lo smaltimento ci costeranno circa 400 milioni all'anno e i rifiuti [illegible] portati oltre confine, vicino a Nizza». La ditta per il trasferimento dei rifiuti si occuperà [illegible] delle operazioni di raccolta sia dello smaltimento. Una soluzione già adottata con buoni risultati dall'ospedale di Pietra Ligure.

Ermanno Branca

Stasera si apre al teatro Chiabrera il congresso provinciale del nuovo partito

La prima volta del pds savonese

All'assemblea partecipano 300 delegati. Il via ai lavori con la relazione del segretario Carlo Giacobbe
Assenti eccellenti: Scardaoni, Marengo, Urbani e Pastore. I risvolti sulle alleanze politiche

SAVONA. Sul davanzale della federazione che si affaccia [illegible] via Paleocapa sventola, nuovissima, la bandiera del pds ma sul portone d'ingresso c'è ancora la vecchia targa in bronzo del pci con falce e martello. Non è facile cambiare pelle tutto di un colpo. E niente è cambiato, per ora, nell'arredamento degli uffici, a cominciare dalla gigantografia, sempre in primo piano, del comizio di Berlinguer a Savona: un mare di folla, un'apoteosi. Già, Berlinguer: un passato che i vecchi comunisti [illegible]vonesi non hanno alcuna intenzione di dimenticare.

[illegible] anno fa, quando l'ipotesi di Occhetto era stata appena avanzata, il congresso provinciale del pci aveva fatto registrare le prime divisioni attra[illegible] gli schieramenti del «sì» [illegible] del «no». Il capoluogo si era schierato sulle posizioni di Ingrao, la provincia aveva invece scelto la nuova strada indicata da Occhetto. Dopo un periodo di profonda meditazione, anche gli oppositori avevano deciso di entrare negli organi direttivi del partito, in [illegible] dell'unità, aderendo all'opera [illegible] convincimento del neo segretario Carlo Giacobbe.

Stasera, alle 18, [illegible] teatro Chiabrera si apriranno i lavori del primo congresso provinciale del pds. Sarà Giacobbe a svolgere la relazione introduttiva, poi vi saranno i consueti interventi di saluto delle delegazioni degli altri partiti. Quindi parle[illegible] gli esponenti di «Rifondazione comunista» e della mozione [illegible] che [illegible] ispira a Bassoli[illegible] rispettivamente Urbani e Renato Zunino, sindaco di Celle.

Domani [illegible] dibattito e la presentazione dei documenti politici. In serata si passerà alle votazioni per il rinnovo del comitato federale, che sarà composto da 101 membri, della segreteria, del direttivo e della commissione di garanzia. Ai lavori partecipano circa 300 delegati eletti nelle varie assemblee di [illegible] Una percentuale (forse il 10 per cento, ma se ne discuterà) di componenti il comitato federale sarà garantita a coloro che hanno aderito al pds ma non provengono direttamente dall'ex pci.

L'elezione del segretario politico provinciale potrebbe non essere contestuale [illegible] quella del comitato federale. «Dipenderà molto dal clima del congresso», osserva, preoccupato, un vecchio dirigente della federazione di via Paleocapa. Per la riconferma di Carlo Giacobbe le probabilità [illegible] discrete: si parla di una maggioranza vicina al 60 per cento. Si avvale, tra l'altro, della leadership che guida il Comune capoluogo, sindaco Armando Magliotto in testa. A [illegible]gliere definitivamente dall'imbarazzo il segretario politico uscente potrebbero essere i [illegible]legati della corrente che si ispira a Bassolino. Dalle parti di via Paleocapa [illegible] vocifera che, magari all'ultima ora soltanto, potrebbero decidersi [illegible] votare per Giacobbe.

Rispetto al passato, quando i giochi erano praticamente fatti già prima che il congresso iniziasse, il pds dovrà fare i conti con tutta una serie di incognite. La principale è rappresentata, senza dubbio, dalla mancata iscrizione di alcuni tra i più autorevoli leader locali dell'ex pci. Quale sarà l'atteggiamento della base di fronte al loro no?

Tra i molti personaggi di primo piano che [illegible] hanno ritirato la tessera del pds, figurano il senatore Umberto Scardaoni, il vice presidente del Consiglio regionale Bruno Marengo, entrambi ex sindaci di Savona, gli ex parlamentari Giovanni Battista Urbani e Aldo Pastore. Perché lo hanno fatto? «Due i tipi di motivazione - dice Carlo Giacobbe, segretario uscente -, [illegible] prima riguarda il legame ideologico e anche emotivo con il passato. La seconda si riferi[illegible] alle perplessità rispetto a quanto propone il pds. Verso i primi lavoreremo per dimostrare che era necessario rinunciare a determinate certezze per essere ancora radicati nella realtà italiana e trasformarla. Agli altri sarà necessario dimostrare una forte capacità d'iniziativa per far loro superare tutte le perplessità».

Verso Scardaoni, Marengo, Urbani e Pastore quale sarà il vostro atteggiamento? «La loro mancata iscrizione - dice Giacobbe - [illegible] accompagnata, però, dalla volontà di lavorare insieme. Non può che farci piacere. Ci sono stati dibattiti, confronti, abbiamo trovato tutti, sul piano personale, un [illegible] di dolore per queste separazioni ma, allo stesso tempo, la conquista di poter discutere i problemi che ci dividono con grande spirito unitario, di voler, comunque, continuare a percorrere, sui fatti, [illegible] strada insieme».

I risultati [illegible] congresso potrebbero riflettersi sull'attività di molti enti e organismi locali. In provincia [illegible] Savona il pds [illegible] da sempre partito di governo, amministra, tra l'altro, la Provincia e il Comune capoluogo. Quale sarà l'atteggiamento dei nuovi gruppi consiliari del pds? «Il carattere delle mancate adesioni al pds da parte degli eletti nelle liste del pci - replica Giacobbe - secondo me indica che i rapporti di solidarietà continueranno. Quindi, [illegible] prevedo difficoltà di prospettive. Piuttosto prevedo un pds che, uscito [illegible] da un [illegible] lungo, saprà esprimere al meglio quelle capacità [illegible] forza di governo, [illegible] anche di trasformazione, per rispettare in pieno gli impegni assunti con gli elettori».

Da allora a oggi la realtà sociale della provincia è continuata a mutare e neppure il quadro politico [illegible] più lo stesso. L'economia savonese guarda [illegible] crescente interesse, anche sotto la spinta delle amministrazioni locali, allo sviluppo del terziario piuttosto che all'industria e il pds, al contrario del pci, allarga la propria sfera d'interesse dall'ambiente operaio a quello degli impiegati, dei commercianti, dei professionisti e, non ultimo, al mondo cattolico.

Dicevamo del quadro politico provinciale. Dopo le ultime elezioni amministrative il vecchio pci ha confermato in alcuni centri del Savonese le precedenti alleanze di sinistra con il psi, in altre si è unito, un po' a sorpresa, vedi Cairo Montenotte, alla dc, in altre ancora, travagliato da esasperate fratture interne [illegible] carattere locale (Albenga, caso Viveri), è stato al centro di improvvisi cambiamenti di rotta.

Sono temi che non sfuggiranno al primo congresso provinciale del pds. Il problema delle alleanze [illegible] maggiori Comuni del Savonese è, infatti, un argomento non secondario. La discussione potrebbe farsi infuocata soprattutto sul caso Angelo Viveri, l'ex sindaco comunista di Albenga soppiantato nell'incarico dal compagno di partito Mariangelo Vio, che ha dato vita a una giunta con dc e laici lasciando fuori i socialisti.

Nell'ambiente del pds savo[illegible] affiorano venti di fronda per l'attuale maggioranza che fa capo a Giacobbe e che appoggia la linea Viveri. Il congresso dovrebbe sistemare anche questo tassello instabile.

Ivo Pastorino

[illegible]

COMUNI	PROVINCE
SAVONA	SAVONA
CAIRO MONTENOTTE	
ALBENGA	
CARCARE	
ALTARE	
ALASSIO	
FINALE	
BORGHETTO	

Carlo Giacobbe visto da Ghiglione

Bruno Marengo visto da Ghiglione

Cabib
Arredamenti

NUOVO MERAVIGLIOSO STOCK TAPPETI ORIENTALI

CABIB ha per Voi selezionato con esperienza e gusto tappeti persiani.
I loro disegni originali [illegible] i colori morbidi pastello Vi stupiranno.
Sono creati in esclusiva, con un ricercato ed esclusivo lavaggio.
I prezzi sono oltre il 30% più bassi delle quotazioni del 1990.
Una visita alla nostra esposizione sarà una piacevole sorpresa.
CABIB con simpatia... e tanta tanta tanta esperienza.

Corso Italia 139 - Savona

Serviranno per completare il padiglione della Fisiochinesiterapia iniziato vent'anni fa

Pietra, 13 miliardi per il S. Corona

In programma anche i corsi universitari di Scienze motorie e infermieristiche, ora si cercano nuovi spazi
Bloccato dal ministero della Sanità il progetto dell'ospedale di Albenga e del monoblocco. Parla il presidente

Sandro Elena visto da Ghiglione

PIETRA L. Unità sanitarie locali del Finalese e dell'Albenganese dovranno studiare assieme la «fattibilità» del ospedale di Albenga e del monoblocco previsto all'interno del S. Corona di Pie- Ligure. Lo ha suggerito, nei giorni scorsi, il Nucleo di valutazione del Ministero della Sanità che ha confermato, in via definitiva, solo il finanziamento (13 miliardi) padiglione di fisiochinesiterapia a Pietra Ligure.

Entro un dovrebbe essere avviato il completamento dell'imponente che ospiterà fra l'altro dei corsi universitari di primo grado. Il finanziamento, più volte annunciato era comunque atteso.

Sarà l'Usl ad appaltare direttamente i per l'utilizzo del padiglione come centro di recupero e cure fisioterapiche. La struttura, incompiuta da oltre 10 anni, dopo tante ipotesi, sarà dunque utilizzato per lo scopo per cui fu costruita dalla Regione Lombardia, prima della riforma sanitaria.

Commenta il presidente del Comitato gestione dell'Usl del Finalese, Sandro Elena: «Il finanziamento sarà in un'unica non dovremmo più perdere altro tempo. Nei prossimi giorni avremo anche una riunione per avviare la richiesta per istituire a Pietra i corsi universitari di scienze motorie e scienze infermieristiche e per verificare di quali spazi queste scuole avranno bisogno».

E' tutto fermo invece per quanto riguarda il finanziamento dell'ospedale di Albenga (70 miliardi, 600 posti letto) e del nuovo monoblocco del S. Corona (40 miliardi e 300 posti letto) anche se per quest'ultimo è previsto un primo finanziamento di miliardi. Le due Usl dovranno studiare assieme la fattibilità delle opere.

Nelle scorse settimane ci sono già stati incontri «riservati» i presidente delle Usl. Conferma Sandro Elena: «Ci siamo già visti per avviare un discorso comune.

Le indicazioni che arrivano da sono quella di studiare bene gli interventi previsti. Non avrà molto senso fare dei doppioni fra gli ospedali di Pietra Ligure ed Albenga.

Certe specialità finiranno al S. Corona che diventerà un'azienda speciale. L'ospedale resterà un presidio zonale dell'Usl.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

ORTOVERO

Scarsa igiene in cucina denunciato un ristoratore

I vigili sanitari della 4 Usl hanno denunciato alla magistratura un ristoratore di Ortovero per carenza d'igiene e per aver disatteso alle norme sanitarie previste dalla legge. Durante un sopralluogo, i vigili hanno scoperto che diverse operazioni per preparare i cibi venivano effettuate all'aperto o in locali non idonei.

ANDORA

Incendi, ecco il bilancio delle squadre dei volontari

Interventi incendi di cui fuori territorio, 134 ore di lavoro, oltre 20 uomini disponibili a tempo pieno: questi i dati relativi all'attività svolta nel 1990 dalla squadra antincendio di Andora guidata da Ezio Setti, comandante dei vigili urbani. Il 1990, però è stato per i volontari anche l'anno in cui è stato potenziato il parco automezzi con un'autobotte da cinquemila litri.

FINALE LIGURE

Guidava senza patente condannato in pretura

Luca Bonanni, 39 anni, di Torino condannato ieri a giorni carcere per guida senza patente in pretura a Finale. La pena è pateggiata. Il giovane era stato sorpresa alla guida di un'auto quando aveva la patente «sospesa».

PIETRA LIGURE

E' andata deserta l'asta per la villa «Morteo»

E' andata deserta l'asta indetta dall'amministrazione provinciale di Milano per la vendita di villa Morteo (oltre 3 miliardi). L'edificio, circa 400 metri quadrati, è circondato da proprietà di oltre 30 mila metri quadrati fra frutteto e bosco. La struttura fino a poco tempo fa era utilizzata come colonia estiva per bambini.

LOANO

Vigili al supermercato scoperta frode fiscale

I gestori di un supermercato sono stati denunciati alla pretura dai vigili urbani per frode commerciale. Nel negozio utilizzato carta per alimenti sfusi troppo pesante.

ULTIMI PER EVITARE

PIETRA L. Il Comitato di gestione della V Usl del Finalese ha inviato ieri una lettera di diffida a 5 dipendenti che hanno legami di parentela con soci di attività sanitarie private convenzionate l'ospedale Santa Corona (laboratori e centri radiologici). In base una legge regionale dello scorso anno questi dipendenti sarebbero «incompatibili». A questa decisione l'Usl è arrivata dopo una serie di accertamenti amministrativi.

Sono anni che al Santa Corona esistono polemiche striscianti sui presunti legami parentele fra titolari o soci laboratori p che lavorano con l'Usl e dipendenti, anche medici, del Certi rapporti durano da anni, prima ancora della riforma sanitaria.

Contrasti, emersi di recente fra la direzione, Comitato di gestione e fra medici di diversi reparti, scelte fatte dall'Usl, avrebbero accentuato le polemiche. I cinque dipendenti «incompatibili» sarebbero ora di fronte al dilemma lasciare l'ospedale e la sanità pubblica di far uscire dalle società private i loro parenti. Questa seconda ipotesi sembra la più percorribile anche perché cambiare un socio da un'attività porta la semplice modifica dell'atto costitutivo davanti ad un notaio. Non sono esclusi dei ricorsi. [a. r.]

Il nuovo strumento urbanistico rielaborato da due professionisti

Laigueglia, edilizia nel caos

Il Comune rivede il vecchio piano regolatore

LAIGUEGLIA. La situazione urbanistica di Laigueglia da cinque anni in regime di proro. Nell'agosto del 1986, infatti, il vecchio piano regolatore concludeva il suo periodo di validità decennale. Da allora, di quando in quando, erano fatto no alla necessità di procedere a rinnovare la programmazione territoriale ma tutto era rimasto nel vago.

Ora la maggioranza (dc, e pli), guidata dal democristiano Mimmo Maglione, uscita vincente dalle urne nella consultazione del maggio intende affrontare il problema.

«Già in consiglio comunale - spiega il sindaco - ci siamo espressi per procedere ad una revisione totale del piano regolatore. Ora siamo in attesa che i partiti politici ci facciano sapere i loro intendimenti e si possa procedere alla nomina degli urbanisti». E' molto probabile che i redattori del piano siano due, affiancati dalla consulenza di un legale (così come è avvenuto recentemente nella vicina Alassio). Aggiunge Maglione: «E' mia opinione, che naturalmente dovrà confrontata in consiglio comunale, che occorre procedere con decisione. E' evidente che non possiamo ipotizzare un ulteriore consistente sviluppo edilizio, ma casomai un miglioramento della situaodierna. Ritengo si debba adottare un indice generalizzato su tutto il territorio, con la concentrazione edificatoria solo in alcune zone. Ma si tratterà di qualche piccola ne». Con il sistema dell'indice generalizzato si va a penalizzare alcun proprietario suoli a vantaggio di altri (quelli cioè che possono edificare). Chi vuole costruire deve «acquistare» l'indice da chi, avendo una proprietà limitata, non potrà costruire. Il territorio comunale misura meno di due chilometri quadrati, superficie nella quale durante l'estate si verifi una violenta congestione. La popolazione che era mantenuta a partire(dalla metà dell'Ottocento mille abitanti è raddoppiata dal 1951 (1398) oggi (2502). Uno dei «nodi» del futuro piano rappresentato dal porto. [r. sr.]

Nelle ultime settimane un morto e due giovani salvati in extremis

Albenga, pericolo di overdose

In Riviera una partita di eroina purissima

ALBENGA. Un giovane si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Albenga, accompagnato probabilmente da alcuni amici che si sono poi allontanati prima che qualcuno aprisse la porta, per aver assunto sostanze stupefacenti. Dopo un'iniezione di Narcan il giovane si è ripreso e non ha accettato il ricovero.

Secondo polizia e carabinieri nel Ponente giranda una partita di droga purissima. In un primo momento si era pensato si trattasse eroina ma, alcuni particolari, sarebbe emerso che a minacciare la vita tossicodipendenti di Albenga, Alassio, Villanova sarebbe partita di cocaina usata non per sniffare per via endovenosa. Qualcuno, addirittura, mescolerebbe cocaina ed eroina iniettandosi un micidiale cocktail.

Accanto ai giovani che rifiutano il ricovero in ospedale ci almeno due ragazzi che, negli ultimi giorni, hanno rischiato di morire ed è stato necessario il loro ricovero, in stato di in ospedale. La prima, Simona B., anni, è stata ricoverate all'ospedale di Savona venerdì sera. Il secondo, Mauro F., 25 anni, è ricorso alle cure del Santa Corona a Pietra Ligure. Tutti e due sono abitanti a Villanova d'Albenga e non è escluso che a farli avvicinare alle morte sia stata proprio la micidiale droga in commercio in questi giorni. Bisognerà attendere ancora qualche settimana per avere un responso preciso ma i primi dati dell'autopsia svolta dal professor Sergio Bistarini confermano la morte per overdose. Il medico legale, infatti, avrebbe trovato sulle braccia i segni, recenti, di punture da siringa. Francesco Delli Carri, 21 anni, abitante a Villanova d'Albenga, sarebbe così la prima vittima per droga nel Ponente savonese durante il 1991. Oltre a cercare conferma sulle cause l'autopsia dovrà chiarire l'overdose è stata provocata da dose troppo pura di eroina (o cocaina) o se invece sia stato stroncato da qualche sostanza tossica con cui gli spacciatori hanno tagliato la droga. [s. p.]

L'edificio sarà realizzato da una società privata e occuperà un'area di 4 mila metri quadrati

Il palarock ora non è più un sogno

Loano: nuovo progetto del Comune per lo sport e i concerti

LOANO. A Loano sarà realizzato, privati, un secondo palazzetto dello sport da quasi mila metri quadrati. Entro l'anno potrebbero già i primi lavori. La struttura ospiterà palestre ginnastica, bowling anche congressi manifestazioni.

Il definitivo al progetto, già approvato tre anni fa dal Consiglio comunale, è venuto nei giorni scorsi dal servizio Beni ambientali della Regione che ha imposto alcune modifiche all'aspetto sterno dell'imponente struttura. Il «palasport-bis» sorgerà proprio fianco della struttura comunale esistente località Feu da 10 anni. Il nuovo impianto sarà realizzato fra l'attuale palasport e il torrente Nimbalto, in una zona dotata di numerosi parcheggi. Il rivestimento esterno sarà particolarmente curato riprenderà, con soluzioni architettoniche, i motivi del vecchio ponte romano sul Nimbalto.

Spiegano all'Ufficio tecnico del Comune di Loano: «La risposta è definitiva. A questo punto ai privati dev'essere rilasciata solo una normale licenza edilizia. Per quanto ci riguarda l'intervento può già iniziare fra pochi mesi». L'impianto snoda su due piani principali. primo è sotteraneo, alto 4 metri con una superfice di 1700 metri quadrati. Qui sono previste: palestra di ginnastica, ginnastica medica con sauna, scherma, tennis tavolo, biliardo, bowling.

La struttura è destinata a diventare un punto di grande richiamo per i giovani, non solo loro, perché conterrà, in un unico spazio coperto, molte discipline popolari. Non molti gli impianti di questo tipo esistenti in Liguria. Il piano terra (7 metri d'altezza per 1950 metri quadrati) sarà strutturato per ospitare tennis, basket, pallavolo, pallamano, hockey a rotelle, calcetto, squash, pugilato tutte le discipline dell'atletica pesante. Si legge nella relazione tecnica: «La flessibilità del fabbricato consentirà l'utilizzo degli spazi per attività turistiche e ricreative consentendo la presenza di un gran numero di per a 2 mila spettatori) per concerti, intrattenimenti, congressi e manifestazioni in genere».

Il nuovo palasport, in termine tecnico «fabbricato multifunzionale», sarà dotato anche di un sottopalco dove ci saranno servizi, sala giochi, sala tè, bar e una vista panoramica sull'entroterra di Loano. Nei tre piani sono previsti, servizi, spogliatoi, sale riunioni, spazi per il pubblico e ascensori di collegamento.

Anche l'area sarà sistemata con verde e posteggi. La struttura andrà ad integrarsi con l'area del palasport già servita di 250 posteggi posti auto in superficie e, dall'estate, da un autosilo di 660 posti, verde trezzato e una piscina comunale all'aperto da 50 metri. Fra pochi giorni inizieranno i lavori per la costruzione di seconda piscina estiva per bambini e principianti. Commenta il sindaco, Mario Rembado: «La zona degli impianti sportivi è destinata a diventare veramente unica. Con due palazzetti Loano potrà ospitare tante manifestazioni, sportive e non, che oggi non trovano spazio sufficiente in un'unica struttura dai grandi spazi». [a. r.]

IL BOCCIODROMO

LOANO. Sarà costruito entro il prossimo il località «Divin Prigioniero» a ponente di Loano, il nuovo bocciodromo. La decisione è da pochi giorni definitiva dopo che c'erano stati dei contrasti in giunta su questa scelta. A realizzare la struttura saranno ancora dei privati. Il Comune avrà «chiavi in mano» impianto con 8 campi coperti e altrettanti scoperti con 700 posti a sedere per gli spettatori.

L'area esterna sarà una piazza. Alle spalle nuovo bocciodromo, in direzione di Borghetto, sorgeranno altre strutture sportive ad uso pubblico. Da pochi giorni infatti stato presentato in Comune un progetto di privati, che stanno realizzando una lottizzazione nella zona, per costruire una pista ciclabile, una piscina e due campi da tennis.

Il progetto definitivo del bocciodromo sarà portato a marzo in Consiglio comunale, entro 10 mesi dovrà essere realizzato. A costruire la struttura sarà l'impresa che sta completando l'autosilo da 660 posti macchina (3 piani) in località Foy levante). In un primo momento l'impianto doveva essere costruito sopra l'autosilo. E' poi stato deciso di spostarlo dalla parte opposta della città. Sopra ai piani macchine invece realizzato un emporio e un'area con giardini pubblici oltre 7 mila metri quadrati. Il Comune ha già stanziato 350 milioni per attrezzare zona con panchine, giochi per bambini, verde e illuminazione. Questo parco, di notevoli dimensioni cittadina come Loano, si troverà a 250 metri dalla via Aurelia e molto vicino al centro cittadino. [a. r.]

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore è un della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.
Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.
Se pensate a un leasing, parliamone: gli vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

L'assessore all'Industria di Cairo, Arturo Ivaldi lancia un appello

Diminuiscono i posti di lavoro

In Val Bormida negli ultimi 15 anni si è assistito a un preoccupante calo dell'occupazione la maggior parte delle aziende sono in gravi difficoltà e minacciano licenziamenti

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bisogna chiarire idee e posizioni, proporre soluzioni ai problemi e accettare la necessità che la presenza dell'industria comporta. Come si è andati avanti negli ultimi anni, rimandando le scelte e evitando di affrontare la realtà, non porta a nessun traguardo: la Val Bormida è a una svolta e deve affrontare le questioni aperte con urgenza». Arturo Ivaldi, all'Industria del Comune di Cairo, è determinato a verificare la possibilità di nuovi insediamenti industriali nell'entroterra di Savona.

Sta organizzando un convegno che si terrà a Cairo nel mese di marzo. E' in fase di studio un documento che costituirà base di discussione durante il dibattito, al quale saranno invitati amministratori, politici, sindacalisti. Con loro saranno chiamati a dare un contributo le aziende, l'Unione industriali, la Camera di commercio e le associazioni ambientaliste. Si dovrà accertare se e come la Val Bormida voglia ancora sul territorio unità produttive industriali.

Prosegue Ivaldi: «Negli ultimi 14-15 anni si è assistito a una progressiva diminuzione dei posti di lavoro. Molte aziende della zona sono in difficoltà, con scarse prospettive di sviluppo per il futuro. Trovare lavoro, specialmente per i giovani è una scommessa che mancano idee o attività alternativa in misura sufficiente a colmare i vuoti lasciati dalla ristrutturazione dell'industria. E' una tendenza da invertire: le proposte finora avanzate, quali il progetto Valbormida per la reindustrializzazione, sono documenti ormai superati e che hanno dato minimi risultati. Altri piani non sono mai stati concretizzati se non a livello di proposte». Servono iniziative nuove, dal convegno di Cairo dovrebbe prendere avvio un progetto che sia in grado di modificare l'attuale situazione. Una prospettiva realistica, a nostro tenuta in debito conto alcune necessità. Aggiungono a Cairo: «Basta con i libri dei sogni, occorre una volontà comprensoriale e tanto buon senso per rilanciare la presenza dell'industria. Prima di tutto è necessario offrire servizi come trasporti ferroviari e stradali, infrastrutture come discariche, disponibilità di aree adatte, fonti di energia e di acqua. Tutti problemi per i quali da tempo si cercano soluzioni che tardano a concretizzarsi».

Bisogna anche esprimere chiaramente la volontà di mantenere in attività le industrie. Unità produttive adeguate ai tempi, con un minimo impatto ambientale, rappresentano una richiesta che non si discute. Non in Val Bormida la cultura industriale sembra si sia fermata alla fase di critica e non riesce a passare in quella propositiva. Dicono gli esperti: «Va bene tutelare l'ambiente, ma bisogna rendersi conto che la presenza dell'industria comporta anche disagi e problemi da affrontare. Amministratori e politici debbono prendere posizione, coinvolgendo gli abitanti, per spiegare quali sono gli ostacoli che continuano a determinare il mancato decollo dell'industria in Val Bormida».

Non si può continuare, secondo Ivaldi, a contestare tutto quanto si propone, oppure si dovrà prendere atto che la gente non vuole più insediamenti produttivi. La Provincia sta per lanciare i piani territoriali di coordinamento, se sarà per anche questo treno, il destino della Val Bormida come area industriale sarà segnato: o il momento di stabilire se l'entroterra di Savona vuole ancora vivere di industria e con l'industria, o se pensa di avere alternative di lavoro al posto degli stabilimenti.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Un convegno sul raddoppio della Torino-Savona

Oggi si dovrebbero sciogliere molti dei dubbi che ancora frenano i lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino nel tratto Montezemolo-Millesimo. Questo centro, insieme a quello di Priero, ha organizzato un convegno che si terrà nel palazzo comunale questa mattina con la partecipazione anche dei politici e degli amministratori liguri interessati alla questione. Saranno presenti anche i rappresentanti della società proprietaria dell'autostrada, dai quali si attende la puntualizzazione dello stato di avanzamento lavori, delle possibilità di finanziamento e delle soluzioni prospettate per il tratto di Millesimo e la viabilità sulla Statale 29 bis.

CAIRO

170 milioni per il nuovo acquedotto

Il Comune di Bardineto ha appaltato 170 milioni di lavori per l'adeguamento della rete fognaria e dell'acquedotto nel centro storico. Tra poco ci sarà il secondo appalto di altro progetto, sempre relativo alla zona del centro storico, che prevede interventi per oltre 100 milioni. Entro la fine del prossimo anno, ricorrendo anche ai fondi erogati dal piano di risanamento della Val Bormida, Bardineto punta a risanare completamente acquedotto e rete fognaria.

SAVONA

Sesta Usl, il dottor Naclerio sostituisce Balestri

Il comitato di gestione della VI Usl ha nominato nei giorni scorsi il nuovo responsabile del servizio di igiene pubblica. Si tratta del dottor Luigi Naclerio, che sostituisce nell'incarico Tommaso Balestri, dimissionario. Naclerio era già alle dipendenze dell'Usl come medico legale. Si tratta di una decisione che veniva data come scontata e che ha ridato piena funzionalità all'ufficio di igiene, alle prese con i problemi ambientali della Val Bormida e da anni con attrezzature e organico sottodimensionati per affrontare una situazione ambientale così difficile.

PONTINVREA

Il gelo rompe le tubature dell'acqua

Il gelo di questo periodo ha causato problemi di approvvigionamento idrico anche nel Comune di Piana. Alcune famiglie che risiedono nelle frazioni sono rimaste senz'acqua.

CAIRO MONTENOTTE

Un incontro tra le Pro loco liguri e piemontesi

Domani alle 15, nei locali dell'ex asilo, a Rocchetta di Cairo si terrà un incontro fra le Pro Loco ed i comitati della Val Bormida ligure e piemontese. Si tratta di un'iniziativa che prevede l'organizzazione di manifestazioni a carattere sportivo e culturale con l'obiettivo di rilanciare l'immagine della Val Bormida.

Un appuntamento atteso dopo la chiusura anticipata, lo scorso anno, per la siccità

Novemila pescatori attendono l'«apertura»

Domenica anche nel Savonese s'inizia la stagione agonistica. L'amministrazione provinciale ha lanciato in tutti i corsi d'acqua quintali di trote e salmerini. Unico timore il gelo

SAVONA. Domenica si apre la pesca, uno sport che in provincia di Savona conta quasi 9 mila appassionati, per la maggior parte valbormidesi. In vista dell'apertura della stagione, che si potrarrà sino alla prima domenica di ottobre, la Provincia ha effettuato numerosi lanci di trote in tutti i principali corsi d'acqua.

Spiegano all'Ufficio pesca: «Come ogni anno, abbiamo provveduto al ripopolamento della fauna ittica dei fiumi e dei torrenti savonesi attraverso vari sistemi. Sia con il lancio di trote e salmerini, sia con la "semina" di avannotti. E' proprio questo il sistema di ripopolamento che negli ultimi anni ha avuto sempre maggior rilevanza.

«dall'incubatoio ittico di Pallo — spiegano in Provincia — provengono la maggior parte dei pesci che vivono nei corsi d'acqua savonesi».

Complessivamente, sono stati lanciati oltre 40 quintali di trote fario. Il ripopolamento ha interessato prevalentemente la Valbormida. Questa la mappa completa dei lanci: Bormida di Millesimo, Bormida di Pallare e Mallare, Valle Pontinvrea, Erro di Montenotte, Giro di Sassello e tutti i corsi d'acqua che hanno origine nel Beigua. Per quanto riguarda il versante a mare, sono stati effettuati lanci nei torrenti Teiro, Letimbro e Sansobbia e nei corsi di Neva, Pennavaire, Maremola e nel tratto savonese dell'Arroscia.

Inoltre sono stati gettati 8 quintali di salmerini nelle acque di Calizzano e Bardineto, che sono gestite direttamente dalla provincia.

«Anche nel lago di Osiglia era stato predisposto il ripopolamento — spiega l'assessore Piera Olivieri — ma le acque ancora gelate impediscono la pesca. La pesca è vietata, inoltre, in tutti i fiumi e torrenti in cui l'acqua sia anche solo parzialmente coperta dal ghiaccio».

LA SITUAZIONE NELL'IMPERIESE

IMPERIA. Anche nei torrenti imperiesi da domenica si apre la pesca, ma con molte limitazioni. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale per tutelare la fauna ittica, particolarmente minacciata dalla siccità. Nelle acque gestite direttamente dalla Provincia, per esempio, si potrà pescare solo giovedì, sabato e domenica e nelle feste infrasettimanali. E i pescatori dovranno essere muniti, oltre che di licenza, anche di un libretto di controllo per registrare i capi. La pesca all'anguilla potrà essere esercitata tutti i giorni, ma solo con il mazzetto, mentre quella al valrone si aprirà solo a partire dall'8 giugno. Numerose le zone di protezione e ripopolamento nel fiume Roja e nei torrenti Nervia, Bevera, Armea, Argentina, Prino, Impero, Arroscia, Tanarello e Giara di Rezzo. Esistono anche divieti temporanei di pesca per alcune specie: barbi, carpe, tinche sono vietate fra il 1° maggio e il 15 luglio, la cheppia fra il 15 maggio e il 10 giugno e il temolo dal 1° maggio al 25 agosto. I pescatori non potranno abbattere più di 8 salmonidi e comunque non più di tre chilogrammi di pesce al giorno.

Il tesserino per la pesca quest'anno costa 37 mila lire e in provincia ne sono stati rilasciati e rinnovati circa 9 mila. Oltre il 60 per cento dei pescatori ha la residenza in Valbormida e, in particolare, nei comuni di Cairo, Altare, Cengio, Millesimo e Carcare. La pesca resterà aperta tutti i giorni sino alla prima domenica di ottobre. Solo nelle acque gestite dalla provincia, a Calizzano e Bardineto, l'attività sarà limitata a soli quattro giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, sabato e domenica).

L'anno prossimo la pesca subirà una chiusura a settembre, con tre settimane d'anticipo a causa della crisi idrica. «Anche quest'anno — dice l'assessore Olivieri — l'attività di pesca sportiva potrebbe essere interrotta se il livello dell'acqua dei fiumi dovesse ridursi, mettendo in pericolo la fauna ittica».

Il momento più atteso della stagione di pesca sarà a giugno, quando sulle rive del Bormida, nel tratto fra Calizzano e Murialdo, si svolgeranno i campionati italiani di pesca alla trota e la prova di selezione per la squadra azzurra che parteciperà ai campionati mondiali. Le gare, organizzate dalle società sportive «Crishy» di Carcare e «Le Bormide» di Montenotte, si svolgeranno il 22 e il 23 giugno. Ai campionati prenderanno parte 320 pescatori sportivi provenienti da tutta l'Italia e vincitori delle selezioni provinciali. Ogni concorrente avrà a disposizione un tratto di fiume lungo 300 metri. Fra i valbormidesi è molto attesa la partecipazione di Claudio Kovacic, polacco d'origine e cairese d'adozione, che nel 1989 vinse il titolo di campione italiano di pesca alla trota. «Le gare del 22 giugno — spiegano gli organizzatori — rappresentano un appuntamento importante per gli appassionati di pesca, ma anche per il rilancio dell'immagine della Valbormida e del fiume».

[e. b.]

In Val Bormida sono molte le situazioni familiari difficili

Bambini senza affetto

Un gruppo permanente di lavoro intende coinvolgere il mondo della scuola. La strada dell'affidamento è poco seguita: nessuno si offre

CAIRO M. Sono numerosi i bambini e gli adolescenti che vivono in situazioni familiari problematiche, anche se fare una stima precisa, per il momento, risulta difficile. Sono soprattutto minori che vivono in nuclei familiari disgregati, con genitori spesso separati o che, comunque, stanno attraversando un periodo difficile e per i quali l'affidamento sarebbe una soluzione determinante.

E' una realtà in parte sommersa quella in cui si trovano molti bambini, conoscere i casi, per poter in qualche modo intervenire risulta a volte un ostacolo insormontabile. Si parla di decine di minori con questo genere di problemi che risiedono in Val Bormida, ma di situazioni analoghe, probabilmente, ce ne sono molte di più.

Sono tre i casi che richiederebbero un intervento immediato di cui sono al corrente i servizi di assistenza sociale. Per il resto si tratta soprattutto di minori che hanno bisogno di un aiuto temporaneo, di alcune ore al giorno o un breve periodo di tempo per poter poi essere reinseriti nel nucleo familiare d'origine.

Sono questi alcuni dei motivi che hanno spinto il Gruppo permanente di lavoro a tutela dei minori, nato un anno fa e costituito da assistenti e operatori sociali, psicologi e pediatri, a promuovere una serie di incontri con il mondo della scuola quale principale osservatorio dell'infanzia e dei loro contesti familiari e socio-culturali.

In questi ultimi mesi si sono tenuti a Millesimo, sede di riferimento per i Comuni dell'Alta Val Bormida, alcune riunioni con l'intento di coinvolgere nelle problematiche minorili le forze politiche e sociali che operano in zona.

«Abbiamo bisogno di un aiuto da parte di tutti - dicono gli esponenti del gruppo - anche per avere eventuali segnalazioni di ragazzi in difficoltà». Non sempre le famiglie si rivolgersi ai centri di assistenza spesso è su segnalazioni «esterne» che gli operatori ne vengono a conoscenza.

«Ogni intervento sociale - spiegano - rischia di essere frammentario e insufficiente se non è recepito dalla famiglia. Quello di fare questo servizio è una necessità perché, per il momento, in Val Bormida non ci sono state ancora richieste per diventare affidatari.

I motivi? «Probabilmente non si conosce in maniera sufficiente questa istituzione - rispondono gli operatori -. Spesso ci si confonde fra affido e adozione. Dobbiamo avere un contatto più diretto con la gente e le forze politiche e sociali dovrebbero fare da filtro tra i minori ed il nostro gruppo».

[l. b.]

COSA FARE

CAIRO M. L'affidamento è una delle soluzioni per affrontare la questione della tutela dei minori, ma è necessario che le persone abbiano una visione più dettagliata dell'istituzione. Ci sono implicazioni di carattere giuridico, psicologico e sociale che si devono conoscere. Il fatto che possono affidatarie famiglie ma anche persone singole e coppie non sposate, dovrebbe determinare un aumento delle adesioni.

E' un provvedimento di competenza del tribunale per i minorenni, che dispone l'inserimento del bambino nel nucleo familiare o parafamiliare disponibile. Quando si parla di affidamento s'intende una soluzione temporanea: a lungo termine (mesi o anni), a breve termine (giorni o per la durata di un periodo d'emergenza), per vacanza o giornaliero. I Comuni della Val Bormida si propongono di promuovere un servizio in grado di dare un appoggio non solo al bambino ma anche alla famiglia d'origine e a quella affidataria, attraverso contatti continui a livello psicologico e sociale. Il Comune erogherà anche un contributo mensile e fornirà una copertura assicurativa.

[l. b.]

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA

ESTRATTO ASTA PUBBLICA

Istituto Sperimentale per la Floricoltura indice gara ad asta pubblica per la vendita dei seguenti lotti di terreni:
LOTTO I: Uliveto di ha 1,0935 in località Poggi di Imperia partita 1957, foglio 4, pp. nn. 72-275-286-595. Prezzo base d'asta: L. 165.000.000.
LOTTO II: Uliveto di ha 1,4507 in località Piani di Imperia partita 2460, foglio 3, pp. nn. 10-412-413-414-465-491-492-538. Prezzo base d'asta: L. 300.000.000.
La gara per lotti separati si terrà alla presenza del Notaio Gianni Donetti di Sanremo nel suo studio, sito a Sanremo, via Roma n. 36 il giorno 21 marzo 1991 alle ore 15,30.
Dovrà essere depositato a titolo di cauzione il 20% del prezzo base dell'asta per il lotto o i lotti interessati nelle mani del Notaio. Le offerte d'aumento non possono essere inferiori a L. 10.000.000.
Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate all'Istituto Sperimentale per la Floricoltura c/o Notaio Gianni Donetti, via Roma n. 36 - 18038 Sanremo (IM) e dovranno pervenire entro e non oltre il 20 marzo 1991 e produrre la plico sigillato sul quale dovrà essere indicata la dicitura «LOTTO I (oppure LOTTO II) Asta terreni di Imperia».
Per visionare il bando completo di tutte le modalità e avere altre informazioni rivolgersi al Notaio Donetti di Sanremo.

IL PRESIDENTE

RINGRAZIAMENTO

Il Dottor CARLO BURATTI di Biella (tel. 015/228.15) mi ha curato dell'asma cronica con enfisema di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.
Giovanni Panigoto (anni 76) - via Parini 9 - Galliate(NO).

Salone
Torino
Via Roma 99

CARISMA
Il Gruppo Carisma composto da 25 società
RICERCA
un responsabile di rete con provenienza bancaria che abbia maturato significative esperienze nell'ambito dell'ufficio sviluppo,
offrendo
un compenso mensile fisso di Lit. 5.000.000 nette, auto in comodato gratuito.
Scrivere a: **Carisma S.p.A.** Via XXV Aprile 2 42049 S. ILARIO D'ENZA (RE)

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO
ESITO GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. della L. 19/03/90, n. 55 si comunica che la licitazione privata, indetta per l'appalto dei lavori di adattamento di alcuni locali dell'Ospedale di Rapallo - ex Chirurgia - per adibirli a U.T.I.C. ed ambulatori, ed esperita con le modalità di cui all'art. 1 - lett. b) della L. 2/02/73, n. 14 e cioè con la presentazione di offerte segrete da confrontarsi con la media ai sensi del successivo art. 2 della legge medesima, è stata aggiudicata all'impresa Edilizia Cella - s.r.l. di Genova.

Alla gara oltre alla ditta aggiudicataria, hanno partecipato: l'impresa Milici C. - s.n.c. e la Jacorossi s.p.a.

Sono state, inoltre, invitate alla gara le seguenti imprese: Bianco Walter, C.C.P.L., C.E.M.A.F. s.r.l., Leoncini Luigi, Mariucci Stefano, MO.GE.CO. s.r.l., Sara s.p.a., Signorini Roberto, Trichilo s.r.l. e Zanone s.a.s.

IL COORDINATORE AMM.VO
avv. Jacopo Taccini

IL PRESIDENTE
Carlo

Vent'anni fa sulla strada del Col di Nava una valanga uccise due giovani sciatrici

Courmayeur e Monesi, sciagure simili

Il rischio di caduta di masse nevose sulle Alpi Marittime è contenuto, assai improbabile sugli Appennini
Quattro consigli per non correre rischi. I pericoli legati al rialzo di temperatura e ai percorsi fuoripista

Lo tragedia accadute domenica mattina a Courmayer ripropone il problema delle valanghe che possono abbattersi senza alcun preavviso sui campi da sci e seminare la morte. Bisogna subito dire che si tratta di eventi fortunatamente poco frequenti nelle Alpi Marittime e nel Monregalese e estremamente improbabili sui rilievi appenninici. E c'è da aggiungere che il problema riguarda soltanto in parte chi pratica lo sci turistico mentre i rischi aumentano notevolmente per gli escursionisti appassionati di sci alpinistico. I movimenti nevosi sono infatti più probabili a quote abbastanza alte: la neve da un parte viene tenuta compatta e quindi «frenata» dalle temperature basse dovute all'altitudine, dall'altra proprio le pendenze più ripide offrono la possibilità di improvvisi distacchi di masse nevose. Ma sono eventualità rare nelle stazioni sciistiche.

Esiste un unico, tragico, precedente e risale al 20 marzo 1971: due giovani furono travolte e uccise da un enorme movimento nevoso lungo la strada che collega il Colle di Nava a Monesi. Il fatto destò grande scalpore: una delle giovani Alida Alberti, 16 anni, era la figlia del proprietario della centrale del latte di Pontedassio, Giacomo, che assistette impotente alla sciagura; l'altra ragazza si chiamava Patrizia Martino, anch'ella sedicenne figlia dell'allora capitano Gilberto direttore dell'aeroporto Panero di Villanova d'Albenga.

Le ragazze tornavano da Imperia dopo aver passato una giornata sui campi di sci. Era stata una stagione particolarmente abbondante di neve. La temperatura quel giorno, nonostante il brutto tempo, era alta. L'auto sulla quale si trovavano le giovani si era fermata per un guasto al motore proprio a pochi chilometri da Monesi: la valanga (pare smossa dalle vibrazioni di un colpo di clacson) era caduta da uno stretto «canalone» in località Reggioso e aveva sorpreso le due sciatrici ancora in macchina. A nulla erano valsi i soccorsi: le ragazze erano morte soffocate dall'enorme massa di neve che aveva trascinato l'auto molte centinaia di metri più a valle. E' l'unico episodio che la Liguria ricordi di sciatori uccisi da una valanga, a parte la recentissima tragedia del Marguareis. Ma in questo caso si trattava di speleologi.

Prevedere con esattezza quando e come una valanga possa cadere è praticamente impossibile. E, per quanto validissimo, neppure il servizio antislavine svolto dal Corpo Forestale dello Stato che ha una rete di rilevazioni molto capillare, è in grado di preannunciare esattamente un eventuale movimento. Esistono tuttavia alcune norme che gli appassionati di sci dovrebbero conoscere prima di affrontare qualsiasi discesa.

Innanzitutto diffidare delle giornate immediatamente successive ad abbondanti precipitazioni: più neve scende più sale il rischio che la «tenuta» delle pareti rocciose sia insufficiente.

Fattore importantissimo è la temperatura: in questi giorni, per esempio, la «colonnina» è salita sulle piste ha avuto un'impennata: logico prevedere una slavina se la neve è sul punto di sciogliersi (se è quindi «marcia» come la si definisce nel gergo degli sciatori).

In queste circostanze molta attenzione è prestata anche al vento soprattutto se è forte: grandi masse di neve possono essere e trascinate a valle dalle raffiche.

Anche la collocazione delle piste è importante: se c'è la possibilità di scegliere è meglio affrontare tracciati con esposizione a Nord, più freddi, e decisamente evitare quelli meridionali.

In giornate calde e in abbondanza di neve è sempre meglio non fare il fuori pista: spesso la causa di una valanga è da ricercarsi proprio nello scorretto comportamento dello sciatore che, per attraversare un campo nevoso anche di media pendenza, «taglia» con gli sci il manto rompendo la già fragile tensione di superficie. Se è assolutamente necessario superare la neve è meglio aggirarla oppure cercare di raggiungere la sommità. Infine un ultimo accorgimento: se è in gruppo (capita spesso nel fuori pista) oltre a togliere le mani dai cinghietti delle racchette e allentare gli attacchi, mai lasciare che qualche compagno scii al di sopra della propria linea di massima pendenza: potrebbe provocare una slavina ed essi sarebbero vittime sicure le persone che si trovano più in basso.

Giulio Geluardi

TROVATO IL CORPO DI MAURIZIO

COURMAYEUR. Un altro ritrovamento. Maurizio Astioni, il giovane genovese che domenica scorsa era andato a sciare con gli amici Ivano e Maurizio Bottaro, è stato riportato in superficie ieri alle 11,30 dagli uomini che, da cinque giorni, stanno tenacemente rastrellando la valanga abbattutasi nel canalone del Pavillon.

Astioni era nato e risiedeva a Bolzaneto, in provincia di Genova. Calibe, avrebbe compiuto 23 anni il 21 marzo. Sua madre, Ada Tirasso, non se l'è sentita di andare a Courmayeur e sopportare l'angoscia dell'attesa: soltanto alcuni mesi fa aveva perso il marito, Giuseppe Astioni, padre di Maurizio.

Le squadre di alpini che ha ritrovato il corpo stava cercando nell'area dove già il giorno prima i cani avevano fiutato qualcosa: cinquanta metri più a valle, ma più a sinistra del posto dove domenica pomeriggio venne trovata la guida alpina di Courmayeur Bruno Musi.

La salma è stata portata all'obitorio di Courmayeur. Indossava una tuta da sci grigia e scarponi rossi, spaccati dalla violenza dell'impatto con il ghiaccio. Quando le radio ricetrasmittenti hanno confermato il ritrovamento, i parenti hanno chiesto informazioni più precise. «Non è Franz», ha detto un amico di Francesco Gatti, disperso con la figlioletta Giuditta, che aspettava nella zona di partenza dei mezzi battipista. Al fianco un gruppetto di amici e parenti di Bottaro: «Allora deve [vano» ha detto piangendo la sorella Mirella. Quindi si è avvicinata al gruppo delle famiglie Gatti e Zucchi: un breve dialogo sottovoce. Poi la donna è corsa in albergo, in della telefonata dei carabinieri per il riconoscimento.

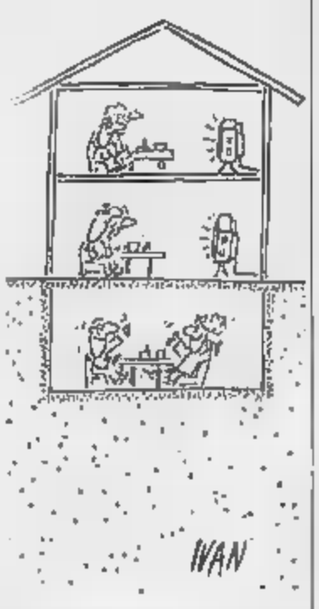
Invece Astioni. Aveva in documento d'identità addosso e gli amici chiamati per il riconhanno confermato. Sono dispersi Ivano Bottaro, anni, di Genova, i milanesi Francesco Gatti, 43 anni, con la figlioletta Giuditta, di due e mezzo.

dispiegamento di forze in azione sotto il coordinamento del direttore del soccorso alpino valdostano Renzino Cossan ieri era composto 170 persone. Il ritrovamento di ieri mattina coraggio e sofferenza ai parenti di Gatti e di Bottaro e rinnova le forze dei ricercatori. [g. a.]

L'ESPERTO

Rischi della casa ecco le difese

Da tempo è maturata una nuova esigenza da parte della società. La necessità di essere informati sui principi della sicurezza e dell'autoprotezione in caso di emergenza o pericolo in casa sia per strada. E' proprio una «voglia di sicurezza» che traspare tra le tante domande che la gente quotidianamente si pone. Il gas è pericoloso? Una stufa a kerosene è sicura? Quando è necessario sostituire il tubo di collegamento del gas alla cucina, e così via.



Richieste di incontri sempre più frequenti dal mondo della scuola, dalle associazioni, da gruppi di anziani e casalinghe, persino dalle parrocchie. Tutti desiderano conoscere come comportarsi di fronte ai tanti pericoli che si annidano tra le pareti di casa, e quali sono le norme di legge che regolano la sicurezza degli impianti tecnici in essa presenti. E' una vera ricerca della sicurezza, attraverso la conoscenza dei rischi. Tutti sappiamo che le reazioni emotive incontrollate, ovvero il panico, scaturiscono quasi sempre dall'ignoranza delle più elementari norme di comportamento.

Una condotta ragionata e controllata consente sempre di ridurre i danni ed evita che semplici situazioni di emergenza si trasformino in tragedia. Chi deve, però, informare del pericolo le casalinghe, il degente, il personale sanitario, l'alunno e gli insegnanti? Attualmente nessuno. Esiste, è vero, una legge che prevede l'obbligo da parte di alcune aziende industriali di addestrare il proprio personale alla sicurezza degli impianti, direttamente dai comandi provinciali dei Vigili del fuoco ma non vi sono obblighi particolari circa la necessità di salvaguardare e promuovere i valori della persona umana attraverso i principi fondamentali di una corretta informazione ai rischi quotidiani. Informazione che consentirebbe tra l'altro di migliorare la civica solidarietà che sempre scaturisce in situazioni di rischio o pericolo.

Perché la razionalità delle emozioni e delle paure è dote che può essere scoperta e valorizzata solo attraverso la sensibilizzazione, la e la simulazione dell'evento. Quando nel 1978 parlavo dei pericoli presenti in tanti giocattoli per l'infanzia, in Italia esisteva un mercato che prevedeva per l'estero un giocattolo sicuro e conforme alle normative Cee e per l'interno del Paese nessun controllo e tanta fortuna per i nostri bambini! Solo in questi ultimi anni si comincia a parlare di cultura della sicurezza, con le prime misure legislative.

Una legge per tutte il Dpr 224 del 24 maggio 1988, secondo cui: il produttore è responsabile del danno causato dai difetti del suo prodotto. Un principio importante che pone su un piano giuridico il rapporto tra consumatore e produttore, per proteggere l'uno dai eventuali rischi e spingere l'altro a regolarizzare sempre più la qualità dei suoi prodotti. Ma se finalmente esistono le leggi manca purtroppo la loro conoscenza. Non esiste la figura dell'«informatore della sicurezza». Nè chi deve assumere la responsabilità di preparare il cittadino al rischio. Eppure, da esperienze di altri Paesi, vedi Stati Uniti e Francia, si è riscontrato che una efficace campagna riduce del 15 al 20 per cento il numero degli infortuni. E' come dire che delle oltre 4 mila vittime all'anno per incidenti domestici, ben potrebbero essere salvate.

Costantini

Il diplomatico sovietico Serghej Illarionov e sua moglie Valentina forse si trovano già in Usa

La fuga del viceconsole preparata da tempo

La coppia ha portato via dall'abitazione di Genova tutto quanto era possibile trasportare con l'auto: vestiti, gioielli e forse documenti riservati. Serrati controlli della polizia negli aeroporti, ma dei fuggitivi non è stata trovata traccia

GENOVA. Era preparata da tempo la fuga del viceconsole sovietico Serghej Illarionov e di sua moglie Valentina. La coppia ha portato dall'abitazione di via G.B. d'Albertis tutto quanto era possibile trasportare con la loro auto: vestiti, gioielli, e forse, anche documenti riservati.

Il «giallo» della loro scomparsa non è ancora stato chiarito, ma al ministero dell'Interno la tesi più accreditata è quella che il diplomatico abbia chiesto asilo politico agli Stati Uniti. Forse Serghej e Valentina potrebbero essere già arrivati negli Usa. E' difficile, infatti, evadere i controlli doganali quando si dispone di un passaporto diplomatico. E' probabile che il viceconsole e la moglie siano passati in Francia o in Svizzera e da lì abbiano spiccato il volo per gli States, imbarcandosi, ad esempio, su un «Falcon 50», un aereo privato, utilizzato dai Vip e che in otto ore può portare a New York. Se le cose si sono svolte effettivamente così, Illarionov deve avere avuto già un «contatto» con gli agenti dei servizi segreti Usa e dal Paese in cui ora si trova, nei sette mesi in cui ha vissuto a Genova. E, forse, quegli stessi agenti lo hanno atteso alla frontiera per accompagnarlo fino alla pista dell'aeroporto.

Subito dopo l'annuncio dell'ambasciata sovietica a Roma al ministero degli Esteri della sparizione del viceconsole e della moglie sono scattati i controlli negli aeroporti di Milano, Bologna, Genova e Roma. E' stato accertato che la coppia sovietica non ha utilizzato per la fuga volo di linea internazionale. Da qui l'ipotesi che siano dapprima espatriati in Francia e in Svizzera per poi imbarcarsi su un aereo privato.

Il ritardo dell'annuncio della richiesta di asilo politico potrebbe essere giustificato dalla delicata situazione internazionale. Come è con Usa e Urss, negli ultimi sviluppi diplomatici per la guerra del Golfo, non hanno opinioni concordi sul «cessate il fuoco». L'incidente della fuga del viceconsole potrebbe fare aumentare la tensione fra le due superpotenze.

Il vice console russo Serghej Illarionov

Illarionov e la moglie sono stati visti per l'ultima volta il 13 febbraio scorso. Il diplomatico già due giorni prima aveva detto al suo superiore diretto, il console Ghennady Bobylev, di non sentirsi bene, perché aveva un forte mal di testa, e che avrebbe avuto bisogno di un po' di riposo. Evidentemente ha cercato di prendere tempo per far sì che la notizia della sua scomparsa arrivasse ai colleghi il più tardi possibile. E' probabile che abbia voluto un paio di giorni di vantaggio su di loro, in modo da passare la frontiera e imbarcarsi sull'aereo.

E' certo che Illarionov e la moglie hanno chiesto asilo politico in Italia. La conferma arriva dal ministero dell'Interno che non aggiunge molti altri elementi sulla sparizione della coppia sovietica. Se la tesi della partenza per gli Usa di Serghej e Valentina è quella più accreditata, non viene del tutto esclusa anche un'altra ipotesi: quella di un doppio rapimento. Ma è una possibilità che di ora in ora perde sempre più di consistenza.

Il viceconsole Illarionov, 40 anni, è uno dei diplomatici più capaci e stimati in Italia. Alto, distinto, è sempre stato considerato un uomo di grande equilibrio. Dice il suo collega «anziano» il viceconsole Nikol Tavdumadze. «Dapprima pensavamo che gli fosse accaduto un incidente. Abbiamo controllato negli ospedali e non è risultato nulla. La sua sparizione resta un mistero. Spero che lui e la moglie siano ancora in vita».

Le ricerche si sono iniziate con molta discrezione. I suoi colleghi hano cercato di prendere tempo nella speranza che Serghej e la moglie rispuntassero da qualche parte. Ma invano. Illarionov è arrivato a Genova, sette mesi fa. In precedenza aveva lavorato a Milano. Per lui e la moglie il console genovese aveva affittato un elegante appartamento.

Attilio Lugli

Ieri l'interrogatorio di Giovanni Genta che, martedì scorso, aveva sollevato la questione

S. Martino, inchiesta su presunte tangenti

Le accuse del consigliere riguardano solo l'ospedale genovese

Il consigliere Giovanni Genta

SAVONA. Muove i primi passi l'inchiesta del procuratore di Savona, Michele Russo, sulla vicenda delle tangenti denunciata dal consigliere dello Lega Nord Giovanni Genta nel corso dell'infuocata riunione di martedì scorso in Regione. La questione è stata sollevata durante la relazione sulla gestione amministrativa dell'ospedale Martino, tenuta da Raffaele Manca, ragioniere capo della Provincia di Genova, commissario ad acta per valutare lo stato di salute delle finanze dell'ospedale genovese.

Giovanni Genta, che nel corso della vivace riunione ha accusato pesantemente le commissioni sanitarie ospedaliere di richiedere tangenti per assicurare alle ditte appaltatrici di attrezzature chirurgiche la vittoria delle gare d'appalto, è stato interrogato ieri dagli agenti della polizia giudiziaria di Savona e sugli esiti dell'interrogatorio vige il più stretto riserbo. Genta parlato di un «malcostume diffuso in tutti gli ospedali della Regione». In realtà, in base alle dichiarazioni fornite ieri in sede di interrogatorio, sembra che Genta si riferito esclusivamente all'ospedale genovese.

Prima dell'interrogatorio, Giovanni Genta aveva spiegato che la reazione rabbiosa scatenatasi l'altra sera in Regione nasceva da un desiderio di denunciare le molte irregolarità alle quali devono sottostare le società fornitrici di materiale medico come quelle gestite da Genta: Gedical e la Gedifarma.

«Dopo la relazione di Raffaele Manca - ha detto Giovanni Genta - ho chiesto la parola e, complimentandomi con il commissario per il lavoro svolto, ho detto senza mezzi termini che le conclusioni alle quali era giunto, le avrebbe potute fare un qualsiasi cittadino dal momento che le irregolarità di Martino lampanti a tutti. Lo stesso presidente dell'ospedale, Luciano Tuvo, ha dichiarato di sentirsi in una poltrona scomoda, in una polveriera dalla quale desidera allontanarsi al più presto. Il mio sfogo, quindi, non era ingiustificato, faceva parte di un contesto entro il quale andavano denunciate certe irregolarità. La mia posizione, comunque, relativa ad che mi ha coinvolto direttamente, ma è chiaro che la mia accusa non rivolta a persona in particolare. Resta comunque il fatto - ha concluso Genta - che le gare d'appalto per le forniture degli ospedali vengono formulate su di un altro fornitori dal quale, a discrezione delle diverse Unità sanitarie, si può attingere con ampia libertà di scrematura. E ci sono ditte che non vengono mai interpellate». [a. z.]

IL SILURATORE

L'aereo che compare nella foto del servizio «Un giorno di fuoco su Imperia» pubblicato ieri a pagina 7 è un trimotore Savoia-Marchetti S-79 «Sparviero», un esemplare della Regia Aeronautica (come si può dedurre dalla Croce Sabauda sul timone di coda) e non poteva certo bombardare città italiane nel dicembre del 1944. Si tratta di un velivolo famoso soprattutto come siluratore, sul quale si alternarono «assi» del calibro dei piloti Buscaglia e Faggioni. Aveva motori stellari Alfa-Romeo, era in tela, compensato e lamiere. Robustissimo, formidabile incassatore, era tra i preferiti dagli aviatori dell'Ala Littoria, anche per le sue straordinarie doti di manovrabilità. Neppure i pochi sopravvissuti all'8 settembre, furono impiegati per bombardare le città del Nord.

Stampati quattro milioni di tagliandi

SEI MILIARDI

Vanno a ruba i biglietti della lotteria di Sanremo L'estrazione la sera della finale del 41° Festival

Quest'anno il Festival di Sanremo distribuirà anche miliardi: alla gara canora è stata abbinata una lotteria

SANREMO. «La lotteria di Sanremo? Sta viaggiando come un missile. I miliardi in palio fanno gola a tutti. I biglietti vanno a ruba. Da almeno 10 giorni in moltissimi autogrill delle principali autostrade italiane la gente li vorrebbe acquistare, ma non ce ne sono più».

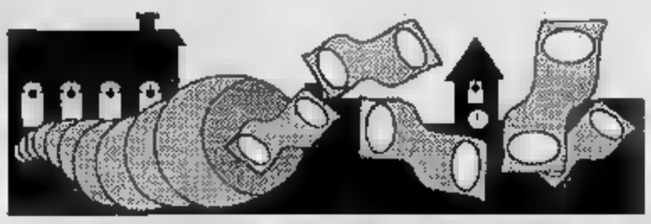
A parlare, soddisfattissimo, è Adriano Aragozzini, per la terza volta «patron» del festival. Il 41° Sanremo, senza dubbio penalizzato per la guerra nel Golfo, ha trovato nella lotteria un insperato alleato. Dove c'è profumo di milioni, di vincite facili, di cabala e fortuna l'italiano medio ci si butta. Ogni settimana lo dimostrano i record d'incasso del Totocalcio, lotto, Enalotto, Totip.

Quest'anno, per la prima volta nella storia del Sanremo, al festival è stata abbinata una lotteria nazionale.

«In meno di un mese - ha detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni - sono già stati stampati e distribuiti ben 3 milioni e 800 mila biglietti della lotteria abbinata alle canzoni. Nessuno si credeva che potessero essere venduti così in fretta. Proprio stamani ho telefonato al direttore generale delle Lotterie dello Stato, dottor Zaccardi, per invitarlo a stampare e mettere in vendita urgentemente almeno altri 500 mila biglietti. In assessorato ogni giorno, da mezza Italia, arrivano telefonate di gente che protesta perché vede la pubblicità della lotteria, ma non trova e non sa dove acquistare i biglietti».

Primo premio? Due miliardi tondi tondi. I biglietti «vincenti» e milioni della lotteria del festival complessivamente saranno però 2[illegible]. Tutti abbinati alla classifica finale delle 20 canzoni, interpretate da big italiani e stranieri, ufficialmente in gara al 41° Sanremo. La distribuzione dei miliardi avverrà sabato notte, subito dopo la conclusione del Sanremo 91. Molto probabilmente sarà Edwige Fenech, in diretta su Raiuno, a coordinare dal teatro Ariston la premiazione.

Hanno detto Sindoni ed Aragozzini: «La lotteria del festival ha conquistato l'Italia. E' ai primi posti delle classifiche. Meglio di lei, come vendita, hanno fatto solo le lotterie storiche di Fantastico, Monza, Agnano e forse Viareggio. C'è però da tenere presente che tutte queste hanno a disposizione un periodo molto più lungo per la promozione e la vendita dei biglietti. Dietro Sanremo tutte le altre. Qualche nome? Le lotterie di Montecatini, Riva del Garda, Iglesias, Lecce, Merano oppure Caserta. Iglesias, per esempio, non è arrivata a vendere 2 milioni di biglietti. Lecce è il fanalino di coda con solo 1 milione e 400 mila biglietti venduti. Il Festival, pur essendo penalizzato dalla vendita simultanea dei biglietti di Iglesias e Viareggio (l'estrazione di quest'ultima avverrà addirittura il prossimo 22 marzo), dopo la prima stampa di 3 milioni di biglietti ne ha già fatto ristampare altri 600 mila. E non bastano. Da 7 giorni, infatti, non se ne trovano più.



LOTTERIA FESTIVAL SANREMO

MONTE PREMI GLOBALE	6 MILIARDI
1° PREMIO	2 MILIARDI
2° PREMIO	1 MILIARDO E MEZZO
3° PREMIO	1 MILIARDO
17 PREMI	DA 250 MILIONI

«Peccato - si lamenta giustamente l'assessore Sindoni - perché sono certo che se avessimo avuto tutti più coraggio avremmo potuto benissimo vendere 5 milioni di biglietti. Abbiamo perso una grossa occasione promozionale ed economica. Speriamo di rifarci l'anno prossimo con la lotteria abbinata al 42° festival».

In termini di soldi, visto che al Comune di Sanremo vanno 700 lire per ogni biglietto venduto, alla città potevano però arrivare altri 3 miliardi e mezzo. Se invece non ci sarà ristampa Sanremo dovrà accontentarsi di circa 1 miliardi e mezzo.

Ha detto l'assessore Sindoni: «Si tratta sempre di una bella cifra. Circa un miliardo andrà ad Aragozzini che per conto del Comune ha curato, con mille iniziative sia presso giornali che radio e tv, la promozione della lotteria. Il rimanente sarebbe mia intenzione destinarlo per le [illegible] del museo del festival. Sanremo lo aspetta da 10 anni».

Roberto Basso

I presentatori della trasmissione «Piacere Raiuno» nella redazione de La Stampa

«Pronto, parlo con Cutugno?»

Da lunedì a giovedì i lettori potranno chiamare al 50.65.85 per parlare con i loro beniamini Primo ospite l'alto diplomatico Staffan De Mistura, chiude Badaloni. «Chiacchiereremo su tutto»

[illegible] «Piacere Raiuno» lunedì alzerà le tende anche nella redazione di via Gioberti 47 ed «entrerà», grazie al telefono, nelle case di tutti i lettori. I fans di Toto Cutugno, Piero Badaloni, Staffan De Mistura e Simona Marchini potranno infatti telefonare al 506585 (prefisso 0184) e parlare in diretta con i loro beniamini. «La Stampa» ospiterà per un'ora, tutti i giorni da lunedì a giovedì, i protagonisti di «Piacere Raiuno».

L'orario delle telefonate? Salvo imprevisti Rai dalle 15 alle 16. Lunedì inizierà i colloqui con i lettori l'alto diplomatico Staffan De Mistura. Martedì ospite de «La Stampa» e dei telefoni dei suoi lettori sarà Toto Cutugno. Mercoledì risponderà Simona Marchini. Toccherà a Piero Badaloni giovedì pomeriggio chiudere i collegamenti.

Chi telefona potrà parlare di tutto. Hanno detto Simona Marchini, Cutugno, Badaloni e De Mistura: «Non abbiamo segreti e siamo pronti a tutto. Possiamo parlare di festival, di cinema, di politica, della guerra nel Golfo, del tempo come del futuro. Ci farebbe piacere anche incontrare tanti giovani».

Piero Badaloni e Simona Marchini conducono «Piacere Raiuno»

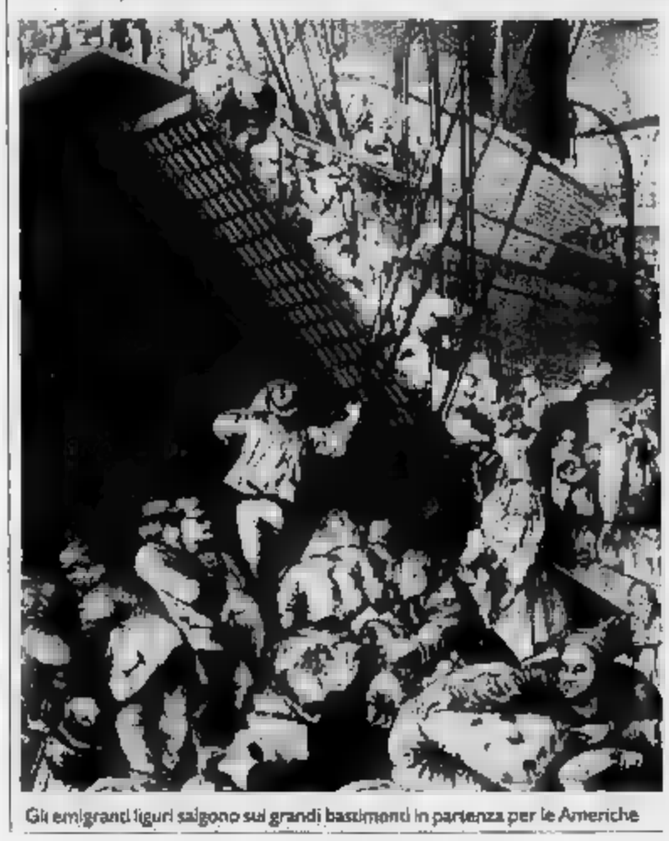
Ogni giorno le telefonate più interessanti saranno registrate e pubblicate unitamente a profili ed interviste degli ospiti presenti nella redazione sanremese. Partecipare è facile: bisogna semplicemente essere lettori de «La Stampa», comporre dalle 15 alle 16 il 506585 e sperare che la linea telefonica sia libera. Chi si trovasse nella stanza di Sanremo e volesse poi a tutti i costi» anche un autografo o una foto di Toto, Badaloni, Staffan o Simona può tentare di trovare un posto libero in redazione. L'impresa è tutt'altro che facile, però dice un vecchio detto «spesso la fortuna aiuta gli audaci».

Da lunedì a venerdì il Circo di «Piacere Raiuno» trasmetterà il suo programma dal teatro del casinò di Sanremo. I posti sono prenotati da settimane. Ha detto Cutugno: «Questa città è fantastica. Mi ha sempre portato fortuna». [r. b.]

IN TV [illegible] E [illegible] DI GENOVA

GENOVA. Il centro storico di Genova, con le sue bellezze, i suoi misteri e anche il degrado, è stato al centro della trasmissione «Uno Mattina» che è andata in onda ieri alle 7,50 su Raiuno. Il breve documentario, girato da una giovane regista genovese, Nicoletta Borsoi, è partito dall'episodio singolare e simpatico della sottoscrizione pubblica per restaurare la millenaria chiesa di San Giorgio nel centro storico. Per San Giorgio, un culto che Genova importò dalla Cappadocia in concomitanza della sua espansione in Oriente all'epoca delle Crociate, i comitati della città vecchia, gruppi di intellettuali, associazioni a fini culturali o assistenziali, lanciarono meno di sei mesi fa una sottoscrizione chiedendo a ogni genovese, simbolicamente mille lire. Raccolte alcune centinaia di milioni, è stato possibile far decollare il restauro. Le prime immagini del documentario di Nicoletta Borsoi sono appunto partite da San Giorgio, quindi la troupe televisiva, accompagnata dall'architetto Matilde Repetto, una delle animatrici dei comitati, ha compiuto un breve itinerario lungo i vicoli, fissandosi sui monumenti di maggior rilievo, sulle edicole in parte saccheggiate dalle immagini dell'epoca barocca, sino a frugare negli atrii marmorei di palazzi patrizi del Medio Evo. Il pubblico del primo mattino è stato choccato dalla forza delle immagini, perché Genova è poco conosciuta come città d'arte e di storia, perché sempre sovrastata dalla vocazione economica.

Accanto alla bellezza segreta, fatta di marmo, ardesia, porfido e arenaria e dal gioco di luci e ombre della «casbah» della città vecchia, la telecamera impietosa ha anche messo a fuoco i cumuli di immondizia, le siringhe abbandonate, il degrado degli edifici antichi, lo stato di degenerazione umano e sociale d'un perimetro urbano che da decenni ha anche assunto il ruolo d'un ghetto. Il mondo dei tossicodipendenti, delle abitazioni abusive, dei cumuli delle [illegible] della guerra ancora [illegible] e soprattutto la «corte dei miracoli» della popolazione extracomunitaria (oltre dodicimila persone non censite) hanno offerto un impressionante controcanto alla sfera ideale delle bellezze artistiche. Sullo sfondo della corsa nei vicoli, si stagliate le immagini del cantiere colombiano, dove si lavora per il 1992. Può darsi che Nicoletta Borsoi torni la sua telecamera implacabile quanto prima a raccontare fatti e misfatti della testimonianza controversa della Repubblica Marinara. [p. l.]



Gli emigranti liguri salgono sui grandi bastimenti in partenza per le Americhe

Aperta a Sanremo la mostra sulla storia dell'esodo ligure di fine Ottocento verso le terre d'oltreoceano

Ricordi di emigranti sulla «via delle Americhe»

Nelle frasi delle vecchie cartoline, la tristezza di chi ha lasciato patria e famiglia

SANREMO. Sono nomi che in Liguria hanno fatto la storia della navigazione passeggeri: la «Fratelli Lavarello fu Giobatta» che, alla fine del secolo scorso, faceva partire, da Genova, una sua nave per Buenos Aires; la «Navigazione Generale Italiana» che, nel 1925, assicurava con il suo «Giulio Cesare» il collegamento Genova-Barcellona-Rio de Janeiro-Montevideo-Buenos Aires in 14 giorni; o la «Transatlantica Italiana» che, nel 1926, con la «Leonardo da Vinci», per duemila lire, portava gli emigranti in [illegible] America, o ancora con «La Veloce» dell'armatore Bruzzo che presentava il suo «Nord America» come «il più veloce vapore del mondo». Nomi e frasi che sanno d'antico e le locandine di quelle società di navigazione - ricordi ingialliti e travolti dalle successive ristrutturazioni delle flotte - fanno parte di una mostra, «La via delle Americhe», promossa dalla Fondazione Cristoforo Colombo e dal Centro Ligure di Storia Sociale, approdata da giovedì nei saloni di Villa Nobel a Sanremo dove si fermerà fino al 3 marzo.

L'emigrazione è un tema importante della storia ligure e la mostra punta la sua attenzione soprattutto sull'emigrazione classica, quella di fine Ottocento, quasi sempre verso Nord America e Sud America. La rassegna ha un taglio particolare. Non tanto una storia dell'emigrazione fatta attraverso cifre e dati statistici, quanto una storia di immagini, sensazioni, paure, speranze, timori dei protagonisti. Appare chiaro che l'emigrazione fu, a fine Ottocento, un vero affare, un «business» e non solo per le compagnie di navigazione. Basta vedere la quantità di oggetti e materiali che accompagnò il fenomeno: un certo cav. Casimiro Marro a Genova, nel 1889 diede alle stampe un «manuale pratico dell'emigrante all'Argentina, Uruguay, Brasile», la nascente industria fotografica trovava sulle fotografie che viaggiavano per posta un capo all'altro dell'oceano un ricco serbatoio di consumo, l'emigrazione smerciò milioni di cartoline illustrate, fece nascere istituti bancari creati proprio per sostenere l'emigrazione come la «Fugazi Banco Popolare» di Buenos Aires, la «Bank of Italy» o la «Banca Italiana Colombo». Vennero pubblicati giornali per emigranti i cui figli e nipoti sarebbero magari tornati in Italia come soldati delle truppe americane durante il secondo conflitto mondiale.

Un fenomeno in piena regola. Non a caso la «Domenica del Corriere» all'argomento dedicò moltissime delle celebri tavole di Achille Beltrame. In mostra ce ne sono parecchie, quasi sempre in chiave malinconica o tragica: «La triste partenza da Genova» è la copertina del 1° dicembre 1901, mentre il naufragio del transatlantico «Campania», carico di emigranti, è quella del 28 ottobre 1905. Il fenomeno dell'emigrazione, specie verso il Sud America, ebbe il suo epicentro nella riviera di Levante, nella zona di Chiavari, ma interessò anche il Ponente dove ebbe caratteristiche diverse. In sintesi si può dire che le popolazioni rivierasche prediligevano il Sud America; le popolazioni delle valli interne gli Stati Uniti e i Paesi europei. Un fenomeno, quello dell'emigrazione dai piccoli centri, che è ancora palpabile al giorno d'oggi confrontando le cifre dei censimenti: rispetto al 1871, nell'entroterra chiavarese, i comuni hanno una popolazione che è la metà; nei centri a mezza costa la riduzione è calcolabile fra il 20 ed il 40 %.

La mostra approdata a Sanremo offre una storia a rapidi flash. Molte le lettere di quegli emigranti. Semplici, spesso sgrammaticate: «Intanto che io scrivo Catainin fa la polenta coi funghi che abiamo cercato insieme in S. Rafaele», scriveva nel 1911 Angelo Raffetto al nipote rimasto in Val Fontanabuona. «Carisima Molie mi chiami una fotografia ma per il momento non te ne poso mandare... mi costa 50 lire», rispondeva Giovanni Campi di Fontanarossa alla moglie nel 1917.

Alla base di tutto il mito dell'America, anzi de «La Merica» come la chiamavano gli emigranti una semplificazione dialettale. Tutto fa parte di una pagina importante della storia ligure, una pagina con tante testimonianze sparse qua e la nei paesi liguri dove i segnali dell'emigrazione sono evidenti anche nelle piccole [illegible].

[illegible]

Silvester Stallone. L'attore statunitense è per l'ennesima volta il protagonista del drammatico «Rocky V» di John Avildsen. Lo affiancano Talia Shire e Burt Young. Il film è in cartellone al Perla di Loano

Carol Alt. L'ex top model è una delle interpreti di «Miliardi», l'ultimo lavoro dei fratelli Vanzina dopo gli insuccessi commerciali de «La partita» e «Tre colonne in cronaca». Proiezioni all'Ondina di Pietra Ligure

STASERA AL CINEMA

Chiabrera
Tel.
Ore 16,30
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb.
Tel. 650.523
PROSSIMA APERTURA

Astor
Tel. 86
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/5000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' C

Diana I
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 8000/6000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano e un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Eldorado
Tel. 620.563
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio
Tel. 386.322
Orario 20,30 / 22,30
Lire 5000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la d della sua vita, che è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly
Tel. 650.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Cronache bestiali

Tel. 850.542
Orario: 15.45
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 40.283
Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30
Lire 8000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. **Fantastico**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55'

Ambra
Tel. 51.419. Or. 20,10 22.20; fest. 15,30/18
Lire 6000/4000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Orario: 20/22,30
Lire 7000/4000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Cristallo
Tel. 52.854
Orario: 20/22,15
Lire
Autodistruzione perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrib . Ma davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46'

Teatro Leone
Orario: 21
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.234
: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi la da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31'

Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e ig gianni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Lea
Tel. 669.861
CHIUSO

Perla
Tel. 666.941
Orario: 20,30/22,30
Lire
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Lux
Tel. 564.505
Orario: 21; fest. 15/17
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale
647.023
CHIUSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or: 15/17/18,50/20,30/22,40
L. 6000/5000
NUOVO PROGRAMMA

Verdi 2
Tel 97.249
Ore 16,30/17,30
20,30/22,40
Lire 6000/5000
NUOVO PROGRAMMA

V
Tel. ,493
Orario: 21; fest. 15/17
Lire 3300/3000

GENOVA

Pol.
Tel. 883.569
Orario: 20,30
Lire 10.000
Anfissa
di Leonid Andreev. Regia: Sandro Sequi.
Interpreti principali: Rosa Di Lucia, Aldo Reggiani.

Sala E. Duse
Tel. 873.420
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia
di Peter Clov Esquist. Regia: Franco Però.
Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paola Gassioli, Massimo De Rossi.

Carignano
Orario: 21
Lire 11.000/10.000/9.000
A Begato? Nò ghe staggo!
di Lucio Dambra e Piero Camodonica. Regia: Lucio Dambra.
Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri.

Sant'Agostino
Tel. 247.0783
Orario: 21
L. 22.0000
Esercizi di
di Queneau. Regia: John Soter. Compagnia Alberto Sociali Teatrale.

Ariston 1
Tel.
: 15,30/17,30
20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,40
20,25/22,40
Lire 10.000
sono i giorni... delle lune
di G. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

Augustus
Tel.
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
coi lupi
di e con Costner con M. McDowell, Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 15/17/18,50
20,45/22,30
Lire 10.000
Drugstore cowboy
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
R
di L. Besson con T. Kanyo, A. Pantkaut, J. Monsau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile
Tel. 582.625
Orario: 16/18,30/21
Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore desertico africano alla impossibilità di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18'

Luz
Tel. 561.861 - Or.: 15/16,50
18,45/20,45/22,45
L. 10.000
Memphis belle
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, unti da vita di gruppo ed emozioni uni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47'

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000
T
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg '90) — Un giovane assassinato diventa abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon
Tel. 368.298
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000
Highlander II - Il ri
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire
A con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, marito, cambia identità e aspetto fisico, riuscendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**

Palazzo
Tel. 565.512
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 15/17/18,45
20,30/22,40 - Lire 10.000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Ould (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva musical. N. V. 1h 45' **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù combattere dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso 13, tel. 827.202
: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128.
Albenga: *Savoia*, via Medaglie d'Oro 42, tel.
Albisola Marina: *Fontana*, Bigliati 24, tel. 481.618.
Andora: *Borgonillo*, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, Matteotti 169, telefono
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Cengio: *Longo*, via padre Garello 86, tel. 551.045.
Celle: *Nan*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
Loano: *Nuova*, 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia , telefono 755.936.
Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: *Citrinili*, Colombo 1, telefono 753.242.
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126.

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico (tutta la Val Bormida)
Ligure: centralino 545666 a Borghetto)
Albenga: 50346
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI
SOCCORSO
83121-802091
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Ligure: 6430278/6439222
Millesimo:
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444
(da Varazze a Spotorno)
Distretto Ligure 647777
(da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo
Distretto di Calizzano
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà *Il Faro*, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

GUASTI
ACQUEDOTTI
Savona: 826833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici:

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 827413.

TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE
Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50350
Albisola: 480858
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90897
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647656
Quiliano-Valo: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
Borghetto, Borgo e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
Alassio, Varazze, L.

MUSEI E GROTTE
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 1
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 679025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono
Archeologico: telefono 822708

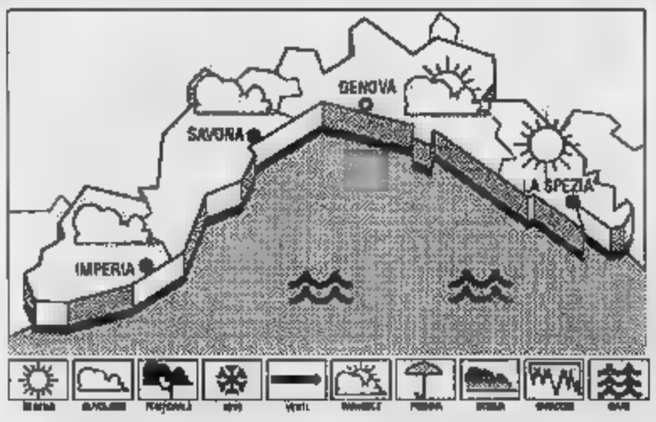
ALBENGA
Biglietteria unica in via Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020.

GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 99052

TURISMO
Azende promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio:
Albenga: 50475
Albisola: 481
Andora: 85796
790019
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580943
Laigueglia: 499181
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 8/12; da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



OGGI: previsioni da Imperia: aumento nuvolosità, temperatura in diminuzione, vento moderato-forte,
DI temperatura del 13° C, umidità 70%, vento Ovest 20 km/h, mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1011

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	12	9
Savona	13	8
Imperia		13

Max 17; min.
Il Sole alle 7,17 e tramonta alle 18,05. La Luna tramonta alle 2,12 e sorge alle 11 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CROCE
Raccolta di fondi nel Ponente

Raccolta fondi, viveri medicinali (antibiotici in compresse) ad Albenga ed Alassio organizzata dalla Croce Rossa. L'iniziativa rientra nella campagna mondiale «per la protezione delle vittime dalla guerra». I centri raccolta sono presso la sede della Cri di Alassio e ad Albenga presso: l'albergo Italia, l'istituto Minerva e «Paola» Boutique.

PIETRA LIGURE
«La bottega dello psichiatra»

Si chiama «La Bottega dello psichiatra» il corso d'aggiornamento organizzato dalla Regione in collaborazione con la V Usl presso l'ospedale Santa Co di Pietra Ligure. I seminari inizieranno domani si concluderanno a gennaio. L'iniziativa coordinata dal dottor Antonio Ferro primario del Cim della V Usl Finalese.

Gli abbonamenti per il Domus

Sono da ieri in prevendita in salita del Grillo 2 tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19, gli ti per la stagione di operetta in programma a marzo ed aprile al Johannes Domus di Finale Ligure. Il degli abbonamenti per le 4 serate della rassegna è di 70 mila lire.

CONVEGNO
Savona scopre Sigmund Freud

«L'ideale e la morale sessuale» è il titolo del convegno che il laboratorio di clinica psicoanalitica organizza domani a Savona nel Ridotto della Sala consiliare della Provincia. Gli interventi che verranno proposti nell'arco del convegno cercheranno di delineare, attraverso la ricerca sulle opere di Sigmund Freud e Jacques Lacan, il concetto di ideale e di morale. Il egno si terrà dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

STATO CIVILE

SAVONA
NATI. Bertona Veronica. Passone Giulia.
MORTI. Giannini Mario 87 anni, residente a Trieste; i funerali si svolgeranno oggi alle 10,30 con rito diretto. Botta Nicolò 72 anni, residente ad Albissola Superiore; funerali questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco. Mascarino Carolina ved. Zucco, di 85 anni; funerali alle nella chiesa della Santa Maria Giuseppa Rossello.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Borghetto S. Spirito. Il Consiglio comunale deliberato nei giorni scorsi di ai privati il servizio di manutenzione e gestione dei giardini pubblici. Tra pochi giorni partirà la gara d'appalto per la quale il Comune ha destinato 60 milioni l'anno. La ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà provvedere alla cura le aree verdi del territorio comunale. La scelta dell'amministrazione è stata dalla necessità di risparmiare sull'impiego dei dipendenti del Comune, data la scarsità della pianta organica.

DIETRO LE QUINTE

Ecco i film più visti

Una settimana con poche novità quella che le sale cinematografiche della provincia stanno proponendo al pubblico. Segno che il pubblico gradisce gli attuali spettacoli. A Savona, specchio fedele dei gusti dagli spettatori, campeggiano titoli che piacciono soprattutto ai giovanissimi, coloro i quali affollano con maggior frequenza le sale cinematografiche.

L'Astor di largo Paleocapa offre «Air America», l'avventuroso Mel Gibson nei panni un pilote dell'unità che i servizi segreti americani istituirono nel 1969 in Laos. Gibson fa la parte di mercenario corrotto ma estremamente simpatico, nello stile dei ruoli interpretati dall'attore americano. Dopo «Due nel mirino», autentico pubblico a Savona. Alla Sala Uno del Diana c'è ancora Christopher Lambert nella seconda puntata della saga fantastica Highlander. Ambientato nel 2040, il film è la storia di due immortali che riacquistano vita, forza e giovinezza e possono salvare la Terra dagli attacchi uomini appartenenti una forza malvagia. Il Diana propone gli spettacoli alle 15,45-18-20,15-22,30. Prezzo 9 mila. Alla Sala due conferma «Uno sconosciuto alla mia porta», un thriller con protagonisti Melanie Griffith e Michael Keaton.

Ma il film che a Savona sta letteralmente spopolando «Mamma, ho perso l'aereo», l'autentica rivelazione che in cartellone all'Eldorado. Dimenticato a casa dai genitori, il piccolo Kevin, si diverte a vivere «da grande» nella casa vuota. Lotta ingegnosamente contro due ladri piuttosto sprovveduti. Divertente, a tratti irresistibile, il film è meta quotidiana numerosi spettatori.

Il Filmstudio piazza Diaz riscopre invece la bella Julia Roberts che interpreta la «Pretty Woman» a fianco di Richard Gere. Molti i doppioni in provincia. «Highlander II», in programmazione anche al Colombo di Alassio e Air America in cartellone all'Ambra di Albenga. Ancora ad Alassio, l'Astor in programmazione con un film erotico d'autore, Tinto Brass, dal titolo «Paprika».

Fantozzi l'ennesima puntata della sua disastrosa saga, di al cinema Abba di Cairo Montenotte, mentre «Rocky V» in visione al Perla di Loano. L'unica novità dell'ultimo giorno riguarda sala dell'Ondina Finale Ligure che sostituisce «Cuore selvaggio», di David Lynch «Miliardi», Carol Alt impegnata nel mondo dell'alta società della moda, un «déjà dei fratelli Vanzina. Chiude il panorama il doppio Verdone, regista e attore di «Stasera a casa di Alice», al Ritz di Alassio.

Troupe già al lavoro per realizzare servizi e interviste ai cantanti

Radio, il Festival minuto per minuto

Stereo 103 di Sanremo installerà il suo quartier generale in piazza Colombo su un bus due piani. Sono presenti le principali emittenti del Ponente. Dee Jay network alla discoteca Nabila

SANREMO. Microfoni, registratori, telecamere, troupe di radio e televisioni locali sono già entrate in azione per catturare personaggi e situazioni, regalare sensazioni e umori sul Festival. Sanremo International, la rassegna pop-rock che si è conclusa ieri al Palamusic di Portosole, e Sanremo Follies, dedicato alla canzone demenziale, hanno offerto lo spunto per «scaldare i muscoli», per immergersi gradatamente nel tipico clima festivaliero.

Come non documentare ciò che accade dentro e attorno alla manifestazione? Già da alcuni giorni, via etere arrivano nelle case dei sanremesi e di tutto il Ponente immagini e voci di organizzatori, esperti musicali e protagonisti della kermesse canora più attesa dell'anno. Tutti chiamati a esprimere giudizi sulle scelte compiute, ad azzardare previsioni, a commentare le immancabili polemiche dell'ultima ora, come vuole il copione del Festival.

Stereo 103 è la radio locale forte del «top» dell'audience in provincia: da lunedì, il quartier generale dell'emittente si sposterà sul solettone di piazza Colombo, a pochi metri dal teatro Ariston, dove, su caratteristici bus inglesi e due piani sponsorizzato dal Nescafè, trasmetterà in diretta, presentando volta in volta i protagonisti.

Spiegano i responsabili di Stereo 103: «Anche quest'anno, saremo collegati con trentina di radio italiane, che totalizzano circa un milione di ascoltatori. Davanti al pullman offriremo e tutti un assaggio di Nescafè, mentre una quindicina hostess distribuirà gadgets».

Aggiungono: «Un'altra novità è il servizio Videotel, realizzato in collaborazione con la Biesse Sistem, attraverso il quale ascoltatori di ogni parte della penisola potranno rivolgere domende ai cantanti che ospiteremo. Inoltre, per primi in Liguria, abbiamo adottato il sistema Rds che permette lo spostamento automatico delle frequenze sul ricevitore, a seconda del territorio, sulle autoradio già predisposte».

Il gruppo animatori Stereo 103 per il Festival formato da Carlo De Biasi, Max Bario, Carlo Alessi, Massimo Pucci, Luigi Addiego, Maurilio Giordana, a da Giusy, Bobo, Mimmo e Gabriel per il normale palinsesto.

Anche se con interventi da definire, pure le altre emittenti locali si preparano affronta- in forze la settimana festivaliera. Radio Duemila, Radio Sanremo, National, Radio Capo Berta e le radio savonesi propongono ampi servizi.

Tra i network nazionali, già arrivata a Sanremo Radio Dee Jay, che si è sistemata alla discoteca Nabila, dove proporrà tanta e una carrellata artisti. Per lunedì, sono attese le troupe di Rete 105, Dimensione Suono, Radio Montecarlo e altre «voci» importanti.

Mobilitate anche le tv private: Telearcobaleno, leader nel Ponente, propone già da un mese «Obiettivo Festival», special che, per tre sere la settimana, mette in luce tutti gli aspetti della manifestazione. Primocanale-Telesanremo realizzerà servizi e una diretta termine delle serate all'Ariston.

Micaletto

SCONTRO RAI

SANREMO. Raiuno e Raitre contro. Dietro alle quinte del festival nel Golfo dove gli inviati delle due reti si sono dati battaglia esclusione di colpi per la conquista del visto d'ingresso in Iraq. Il Festival di Raiuno, sempre. Raidue e Raitre si devono accontentare di fare da comprimarie speciali d'informazione, servizi giornalistici per i tg. Qualche spezzone della grande kermesse da inserire nei momenti di vuoto, quando «Sanremo» non imperversa sulla prima rete. Lo scontro era nell'aria da tempo e in occasione della serata inaugurale di Sanremo International, rassegna rock trasmessa in differita di un paio d'ore, è manifestato in tutta la sua crudezza. Un operatore di Raitre, con tanto di lettera accredito della direzione e pass blu appeso al collo, è sbattuto fuori dal Palamusic mentre effettuava delle riprese per il tg regionale. Invano ha tentato di mostrare le proprie credenziali.

Alla fine l'incidente si è chiarito. Ma dovuto intervenire personalmente Adriano Aragozzini. Un equivoco fra reti che, però, ha evidenziato le difficoltà rapporti nella Rai.

[g. p. m.]

STASERA IN PROVINCIA

LOANO
Al Manhattan Inn i Cotton Club

Ballo liscio e revival anche «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Questa l'orchestra spettacolo di quella «Cotton club». Al nerdì l'ingresso è libero. Il dancing propone sabato sera sempre orchestre spettacolo. Ballo liscio, sempre a Loano, anche al «Biblò Paradise».

Night Casbah

«Hard Night» stasera, con inizio alle 21,30 alla Casbah di via Cimarosa a Savona. E' in programma una serata all'insegna dei Led Zeppelin. Suoneranno i «Project Os», band savonese hard rock e seguirà una proiezione diapositive, video musicali e una mostra di dischi inediti e di rarità.

Diapositive d'arte Masaccio

Serata all'insegna dell'arte a Savona. E' in programma una proiezione di diapositive, con il commento della dottoressa Flavia Folco, questa sera al Filmstudio di piazza Diaz (ore 17) a Savona. Tema della conferenza «Masaccio e il restauro della cappella Brancacci».

ALBISSOLA
New Crazy Grass al Bamboo

Mandolino, banjo, basso e chitarra. Sono questi gli strumenti del gruppo «New Crazy Grass» che si esibisce alle 21,30 allo «Ju-Bamboo» (ex bagni Colombo) sul lungomare degli artisti ad Albissola Marina. In programma musica country e bluegrass americano e ballate inglesi.

LOANO
Gli appuntamenti con il liscio

Pomeriggio (ore 16) con ballo liscio e la musica revival al dancing «Sirena» sul lungomare Roma a Loano. Al sabato e alla domenica il dancing aperto pomeriggio e alla sera musica balera. Ballo con orchestra, sempre a Loano, oggi e domani, anche al «Saitta» in piazzale della stazione il gruppo «Elena e i cadetti del liscio».

FINALE
Musica live con Enzo Cioffi

Musica soft questa sera al bar la «Dolce vita» Finale Ligure. Al pianoforte Enzo Cioffi (ore 21). Musica d'ascolto, del genere cantautori, anche al piano bar «Airone» in piazza Settembre a Pietra Ligure con il pianista Pino Caratozzolo.

CARCARE
Pianobar con Luca Murialdo

Ancora una serata all'insegna della musica soft grazie al pianista Luca Murialdo, Tennis club di Carcare.

Nei locali liguri è scoppiata la moda dei riproduttori laser

Arriva il video juke-box

Funziona con monete da 500: selezionare una canzone costa mille lire Tra i clip più gettonati Bon Jovi, The Cure, Fabrizio De Andrè Litfiba

GENOVA. Si chiama Laser Juke Box, l'ultimo capolavoro tecnologico protagonista del tempo libero di molti ragazzi. Come il vecchio juke box, anche il «Laser» serve ad ascoltare le ultime «hit» internazionali, ma in una nuova dimensione, cioè in video. Il nuovo juke box tiene infatti i migliori «clip» del da selezionare sempre la classica monetina, stavolta da lire. Una costa mille lire, tre per duemila, come succedeva con il «cantone» volta, insomma.

Sulla scia dello slogan «Scegli il clip che più ti gira» la Pioneer sta collocando il suo «juke box» in diversi locali della Liguria. A Genova possibile trovarlo in decina di locali, quasi tutte paninoteche con un target di clientela medio-alto. Nelle prossime settimane sarà possibile usufruire del video-disco anche nei pub delle riviere, a Savona e Imperia.

Il «Laser Juke B» viene offerto gestori in comodato, cioè senza il pagamento dell'affitto a patto che l'incasso raggiunga le novecentomila lire mensili. oltre questo «tetto» locale potrà usufruire di una percentuale degli incassi pari al 10 per cento. L'idea sembra funzionare, ragazzi la novità è piaciuta, confermano i gestori dei locali. segreto del suo successo è la gamma di clip offerti nel «menu» mensile», spiegano Andrea e Enoch Schiaffino, titolari del pub New Break via Galata.

Video-musica in hit parade, dunque, e con un giusto equilibrio fra «clip» italiani e stranieri. Nel «menu» di febbraio (presentato su elegante segnaposto a forma di disco) figurano, fra gli altri, i video John Jovi (Miracle), Jimmy Somerville (To love somebody), Robert Palmer & UB40 (I'll be y baby tonight), The Cure (Close to me), ma anche quelli tanti big italiani. Apre l'elenco la pattuglia dei cantautori Fabrizio De Andrè (Megu megun, da «Le nuvole»), Fran De Gregori (La storia, Pablo e A pa), Angelo Branduardi (Madama), Francesco Baccini (Le donne di Modena), Ivano Fossati (Lusitania), Enrico Ruggeri (Cielo nero), seguiti da Eros Ramazzotti (Se bastasse una canzone, Amarti è l'immenso per me), Mietta (La farfalla), Cristiano De Andrè (Natale occidentale), Amedeo Minghi (Frimula), i Litfiba (E) Diablo), Biagio Antonacci (Se tu fossi come me), Gianna Nannini (Due ragazze come me) e altri.

Il Laser Juke Box memorizza i titolo selezionati e compila la classifica dei clip più «gettonati» a e consumo rilevamenti di mercato commissionati da azienda e media.

C'è chi giura che da del momento questo nuovo «symbol» degli Anni 90 diventerà presto una moda dilagante. Per ora gli ostacoli maggiori sono i costi, e gran lunga superiori rispetto a quelli vecchio juke box. Né è pensabile, almeno a tempi brevi, che piccole aziende di distribuzione di prodotti musicali possano disporre di apparecchi in proprietà senza aver chiaro l'andamento del mercato. [m. b.]

Due ragazzi hanno trasformato una discoteca in crisi in un locale alternativo

Ceriale: all'«Eze» un tempio per il jazz

Dopo l'americano Bob Mover e Tony Castellano, domani il «Claudio Severiano Quintet». Sul palco Luigi Ranghino al pianoforte, Franceso Aroni Vigone al sax e Daniele Patumi al basso

CERIALE. Il più grande è Mover, americano, sax contralto che ha al attivo collaborazioni con Thelonius Monk, Charlie Parker, Bud Powell, Sonny Rollins. —Il più atteso, che dovrebbe esibirsi entro fine stagione invernale, Franco Cerri.

All'Eze Jazz Club di via Pontetto a Ceriale, il jazz di e le note calde si diffondono fino a tarda notte nell'ex frantoio adibito a locale di ascolto «solo jazz» da Franco e Roberto, i nuovi gestori del locale, appassionati di jazz, musicisti occasionali, che hanno deciso, per il grande amore che li lega alla musica, di aprire locale tutto loro alla periferia di Ceriale per garantirsi serate di buona musica da condividere con altri intenditori.

«Circa un anno fa, stanco di dover andare sempre fuori provincia per ascoltare jazz, del quale sono un grande appassionato - racconta con entusiasmo Franco Pollero, dei due soci titolari dell'Eze - ho deciso di rilevare una discoteca che chiudeva i battenti e aprire un locale dove "tassativamente" vigesse l'obbligo suonare, divertirsi, ascoltare musica, bere un bicchiere, il tutto senza spendere troppi quattrini e senza ballare. Buttarsi in una avventura simile, in Liguria, è po' rischioso: la gente esce poco la sera, il jazz non è ancora entrato a far parte della cultura musicale, soprattutto dei giovanissimi che sono poi quelli che frequentano i ritrovi pubblici. Ma pur essendo consapevole di queste difficoltà, avvertite prima anche da altri titolari di locali jazz, ho deciso - continua Pollero - di rischiare il tutto e per tutto e di aprire i battenti dell'Eze. Abbiamo ospitato jazzisti italiani, come Alfredo Ponissi, che ha suonato con Giorgio Gaslini e Kenny Clarke, uno dei padri del be-bop, ed altri, più conosciuti in Liguria, come Riccardo Zegna, pianista, Piero Leveratto, contrabbassista, Danila Satragno, cantante. Nonostante difficoltà, io e il mio socio in affari - conclude Franco Pollero - siamo decisi ad andare avanti. Lo sforzo è quello di puntare meglio, mi auguro di poter portare ai soci del club nomi nuovi».

dopo il concerto di ieri sera tenuto dal Carlo Atti Quartet, dove ha primeggiato il tenor-sassofonista Carlo Atti, prossimo concerto dell'Eze Jazz club programmato per domani sera, dalle 22 in avanti, e avrà per protagonisti il Claudio Severiano Quintet con Claudio Severiano alla batteria, Luigi Ranghino al pianoforte, Franceso Aroni Vigone al sax, Daniele Patumi al basso, Marty Cook al trombone. Luigi Ranghino è definito pianista tocco elegante e sensitivo che riesce a creare atmosfere coinvolgenti. Se a tutto questo si aggiunge la capacità tecnica e creativa di Marty Cook, trombonista americano, sembra che gli ingredienti ci siano tutti per garantire al pubblico una serata all'insegna di un caldo e sensuale tocco di buon jazz.

Alessandra Zacco

UNA SUL DIALETTO

IMPERIA. Si incontreranno domenica mattina, per discutere il programma per l'anno in corso, all'interno del quale si colloca come fiore all'occhiello la preparazione di un convegno regionale sul tema «Il dialetto»: sono i cinquanta rappresentanti delle associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente, riunite nella Consulta ligure sotto la presidenza di Enrico Carbone.

E' la prima riunione del '91, e si terrà alle 9,30 nella sala Lamboglia del Centro culturale polivalente piazza Duomo a cura della Compagnia de l'Urivu-Valli d'Ineja e du Portu. All'ordine del giorno, anche relazione morale ed amministrativa. Gli incontri successivi sa- a Chiavari (in aprile), Genova (maggio), Ovada (giugno), Levanto (settembre), Sanremo (ottobre) e Savona (dicembre).

Spiega Jacopo Varaldo, presidente della Cumpagnia de l'Urivu: «Alcuni di questi sodalizi sono attivi dai lontani Anni Venti: ognuno, te, promuove ricerche, manifestazioni folkloristiche, mostre e incontri culturali, incoraggia la stampa di numerose pubblicazioni di varia natura. iniziative più importanti? Attualmente sono la preparazione e stampa del Vocabolario delle parlate liguri e del Dizionario dei liguri illustri».

Una delle manifestazioni di punta è l'annuale rassegna dei libri di Liguria, che si svolge a Peagna ma, in collaborazione l'amministrazione provinciale di Imperia, è stata ospite anche del capoluogo e di Villa Nobel a Sanremo. «E sono interessanti e frequenti gli scambi con il Principato Monaco, Nizzardo, la Corsica e naturalmente i lontani centri dell'emigrazione ligure in altri Continenti», aggiunge Varaldo.

Si parlerà anche delle celebrazioni colombiane del '92, sulle quali si lamentano scarsi contatti con gli organizzatori ufficiali, che paiono tenere in poco conto l'apporto dell'impegno spontaneo e volontario che la Consulta potrebbe dar loro. Conclude Varaldo: «Non è retorico l'invito a una maggiore partecipazione popolare, per impadronirsi con entusiasmo della gestione dei festeggiamenti per celebrare Cinquecentenario».

[s. d.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Tg4 flash**
8,55 **Leonela**, novela
10 — **Tg4 flash**
11 — **Mondo cavallo**
11,30 **Vita rubata**, novela
12,40 **Tg4 notizie**, informazioni locali e nazionali a nostra redazione
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **La quinta donna**, sceneggiato
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vita rubata**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Vita rubata**, novela
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Medicina 33**
ultimi giorni Pompei
22,10 **Tg7**
22,40 **Tg4**
22,50
0,40 **Excelsior**, spettacolo
1,40 **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale prezioso**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

8 — **Telecub**, mercatino, giochi
12 — **La del destino**,
12,40 **Dottor Hogg**, telefilm
13,15 **Zoom ponente**, notiziario (1ª edizione)
13,30 **esercito di 13 bastardi**, film
15,00
15,30 **Semplicemente**, telenovela
17,30 **Amore proibito**, telenovela
18,20 **di serpenti**, telenovela
19,20 **Zoom tg ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — **proibito**, telenovela
20,35 **Semplicemente**, telenovela
21,30 **serpenti**, telenovela
22,15 **fattoria giorni felici**, telefilm
22,45 **Okay motori**
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
MIMI Missione di morte, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
Destini, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **della difesa**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Ritorno nella brughiera**, film con Candid Prior
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **Sport Special**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **morte corre incontro a**, (Usa, giallo, 1971) con Z. Jumpert, regia di I. Hamcock
22,15 **Tg sera**
22,50 **Firehouse**, telefilm
23,20 **Al be difesa**, telefilm
0,20 **Anno 2118 progetto X**, film (Usa, fantascienza, 1967) con C. George

Canale 7

14,15 **Vetrine della Liguria**
15 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Malù**, novela
19 — **L'albero delle mele**
20 — **Motor Shop**
20,35 **Good Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**,
22 — **Vetrine della Liguria**
22,40 **Primomercato**
0,30 **al cinema**

Primantenna

7 — **World news**
Prima mattina
10 — **Sanford & Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 —
15 — **natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Ancora insieme**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford & Son**, telefilm
Cronache piemontesi
23 — **Anteprima**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Antennauno

7— **Junior tv**
11 — **Shopping**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **Vita rubata**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash**
20,30 **ultimi giorni di Pompei**
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15
22,45 **Antiquariato**

14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
15 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Liguria**
20 — **Il verde**, telefilm
20,30 **Telefilm**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30
0,30 **American**

Videomusic

7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**
13 — **Super**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Living Colour**, special
19,30 **Super HN Oldie**
22 — **On the air notte**
23 — **Eugenio Finardi**, special
23,30 **On the air**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — , novela
15 — **Vetrina della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **della Liguria**
20,25 **Il mostro pianeta perduto**, film
Ponente News
23,05 **Redazionale**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **Vita rubata**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **regione**
20,30 **Gli giorni Pompei**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

INTER REGIONALE

Biancoblù in sordina, il pubblico se la prende col tecnico

Un Savona in ferie

Deludente 0-0 interno ieri nel recupero con la modesta ma ordinata Albese
Mister Vallongo contestato dopo l'incomprensibile sostituzione di Palagi

SAVONA. E' finita con uno squallido pareggio (0-0) la partita di recupero [illegible] Savona e Albese, risultato che premia soprattutto i piemontesi. La squadra di Borsalino, [illegible] allenatore della Cairese, ha giocato una gara di contenimento, limitando senza problemi le poche iniziative dei biancoblù.

Il Savona dal canto suo non ha fatto nulla per cercare di vincere l'incontro. I ragazzi di Vallongo, che alla fine dell'incontro è stato contestato vivacemente da alcuni sostenitori, a un certo punto sembravano accontentar[illegible] del pareggio. Non si sono stati nel corso dei novanta [illegible]nuti di gioco grosse emozioni: si è giocato prevalentemente nella zona centrale del campo, e con grande confusione.

Il Savona ha quindi nuovamente deluso. Davanti a non più di 150 spettatori, i biancoblù hanno fatto un passo indietro rispetto alle ultime due partite casalinghe: non sembrava una partita di campionato, [illegible] soltanto un incontro amichevole. Hanno deluso su tutti capitan Bottari [illegible] soprattutto Barozzi. L'ex cesenate è stato poco servito dai compagni, [illegible] si è soltanto fatto notare per qualche sporadica prodezza personale.

Si è partiti c[illegible] il Savona all'attacco: dopo appena 4 minuti, c'è [illegible] bella azione impostata da Carrea. L'ex giocatore della Pegliese mette al centro per Gatti che di testa serve Cuc, ma l'azione viene fermata dal portiere Fadda in uscita. L'Albese si arrocca in difesa: Borsalino ha impostato una partita difensiva, giocando soltanto con una punta, Serpico. Il gigantesco numero 9 piemontese ha messo in crisi più volte la difesa biancoblù, partendo da lontano.

Dopo una conclusione [illegible] Serpico (18') deviata in angolo da Marazzi, il Savona cerca di impostare il suo gioco. Ma è troppo confusionaria la squadra di Vallongo, e tutto quel che arriverà in seguito è dovuto all'improvvisazione dei singoli. Al 27' il Savona ha comunque una grossa occasione per passare: Gatti scende sulla fascia destra, mette al centro per la testa di Palagi, ma sul pallone si avventa il portiere Fadda, che respinge fuori area. Un minuto dopo è di nuovo l'ex sanremese a lanciare Palagi. L'attaccante si incunea in area [illegible] spara verso la porta, la sua conclusione viene deviata in angolo da Rista.

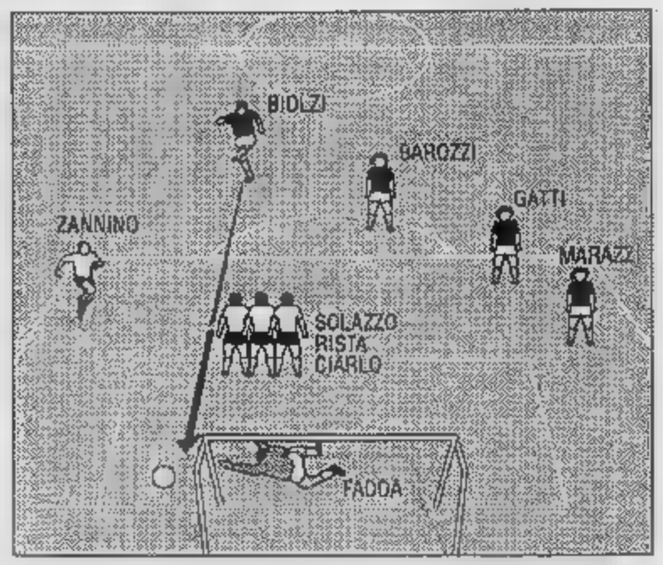
La ripresa si apre con il Savona proiettato in avanti. Al 55' è Palagi, il migliore dei savonesi, a scendere sulla fascia e mettere al centro per Gatti, che dal limite spara oltre la traversa. Poi Vallongo stupisce tutti: sembra si accontenti del pareggio e infatti sostituisce una punta (il tra l'altro bravo Palagi) per inserire il centrocampista Biolzi.

Borsalino, che di calcio sembra masticarne di più, non si fa sorprendere, [illegible] toglie giustamente la mezzapunta Roveta, per far posto al terzino Novo. L'incontro riserva negli ultimi cinque minuti due brividi. Il primo [illegible] per il Savona. All'85' Serpico, fisico possente che ricorda il genoano Skuhravy, parte dalla linea di centrocampo, e dopo aver seminato un paio di avversari mette al centro per Lombardi, il cui tiro lambisce il palo. Tre minuti più tardi è Biolzi ad avere una buona occasione su punizione: la conclusione dal limite finisce di poco alta sulla traversa. [illegible] per [illegible] Savona [illegible] chiude una giornata da dimenticare in fretta.

Roberto [illegible]

SAVONA		ALBESE	
VIVIANI	6	FADDA	6
MOZZONE	6	SOLAZZO	6,5
CARREA	5,5	RISTA	6
ADDA	5,5	MARESCA	5,5
MARAZZI	6	CIARLO	5,5
BOTTARI	5,5	ZANNINO	6
BOCCHI	6	ROVETA	6
CUC	5,5	(66' NOVO)	5,5
(83' MULONIA)	S.V	ICARDI	6
GATTI	5	(90' RAMADATO)	S.V
BAROZZI	5,5	SERPICO	6,5
PALAGI	6	LOMBARDI	6
(55' BIOLZI)	S.V	RESTIVO	6
All.: VALLONGO	[illegible]	All.: BORSALINO	6

Arbitro Chiodi di Bergamo 6,5
Note: terreno in perfette condizioni.
Spettatori: 150 circa per un incasso di 1,5 milioni.
Espulsi: nessuno



Un deludente Savona ha sfiorato il gol soltanto con questa punizione di Biolzi

[illegible] KO: [illegible]

La Taggese [illegible] sconfitta per 2-0 nella gara d'andata c[illegible] il Castelnuovo Garfagnana, valida per i sedicesimi [illegible] finale della Coppa Italia di Promozione. I giallorossi, privi di elementi di valore quali Panizzi, Frontero e il portiere Bellone, non hanno comunque sfigurato davanti alla compagine di casa che ha dimostrato dimestichezza con la «zona» del trainer Andreazzoli.

E' stata proprio la Taggese a rendersi pericolosa [illegible] primi quarantacinque minuti, con azioni che hanno suscitato gli applausi del pubblico. Le reti che han punito la compagine di Pignotti sono arrivate nel secondo tempo, entrambe su rigore: il primo penalty era trasformato al 59' da Rebughini, il secondo all'87' da Antonucci.

La Taggese comunque non [illegible] stata a guardare; per tutti i novanta minuti ha ben sfruttato il contropiede costruendo più volte azioni pericolose con Minici e Dore. Per i liguri nulla appare compromesso; l'incontro di ritorno può ancora capovolgere la situazione, soprattutto se [illegible] compagine giallorossa riuscirà a recuperare gli infortunati. Giocatori di classe il Castelnuovo non [illegible] possiede: si pensi che, rigori a parte, l'estremo difensore Ozenda non è mai stato severamente impegnato.

Ricordiamo che i giocatori (caso molto inusuale di questi tempi) hanno sostenuto [illegible] parte le spese della trasferta dimostrando di tenere particolarmente a questa manifestazione. Certo uscire [illegible] una sola rete al passivo avrebbe agevolato il compito per la formazione imperiese in occasione del match di ritorno, in programma giovedì 7 marzo. **(g. o.)**

Retromarcia della Figc dopo le proteste delle società: i cambiamenti garantiscono una carriera più lunga ai calciatori

Il calcio dilettanti diventa più maturo

Le nuove norme federali in materia di limiti d'età modificano le vecchie disposizioni: nessun limite ai «fedelissimi», aumentano i fuori-quota utilizzabili
Grande novità: nasce la Terza categoria per gli «under 21». Reazioni positive degli addetti ai lavori, qualche critica di Coppo, presidente del Ventimiglia

«Fedelissimi» [illegible] limiti. E i campionati dilettantistici, fa[illegible]do forse storcere il na[illegible] agli assertori della linea-baby ed oltranza, aumentano l'età media delle squadre. E' questo, sintetizzando al massimo le cose, l'effetto più diretto delle nuove norme dettate dalla Federcalcio nelle scorse settimane, in materia [illegible] limiti di età, giocatori fuoriquota [illegible] «fedelissimi», argomenti che interessano da vicino l'affollatissimo mondo del calcio dilettantistico ligure.

Si tratta di norme che hanno un po' corretto le disposizioni impartite un anno fa, e che ave[illegible] suscitato non poche polemiche e proteste per una certa rigidità di fondo nel numero dei giocatori fuori età che avrebbero costretto molte società a vere e proprio rivoluzioni nell'organico. Ecco, in sintesi, i provvedimenti più importanti.

«Fedelissimi». E' una qualifica attribuita a quegli atleti che sono stati tesserati per almeno sei stagioni consecutive [illegible] la stessa società. Con le nuove norme non [illegible] saranno più limiti al loro utilizzo. Ogni club potrà averne quanti ne vuole e potrà liberamente [illegible]mandarli in campo: una liberalizza[illegible] molto large rispetto ai limiti restrittivi di prima, che ne prevedevano l'impiego in campo, a partire dalla prossima stagione, [illegible] non più di due.

Fuoriquota. Rimasti fermi i limiti di età - dalla prossima stagione in Interregionale potranno giocare calciatori nati dal '64 in poi e nelle altre categorie dilettantistiche calciatori nati dal '65 in poi - cambierà invece il numero dei fuoriquota ammessi [illegible] partita: [illegible] Interregionale, Eccellenza e Promozione ne saranno concessi tre; in Prima categoria quattro; [illegible] Seconda e Terza addirittura sei.

E' in pratica un deciso stop al discusso ringiovanimento che le norme imponevano forzatamente, e che avevano suscitato grosse proteste, in quanto per molti contrario allo spirito dei campionati dilettanti, che dovrebbero tener conto più della voglia di giocare degli sportivi che [illegible] [illegible] carta d'identità.

Terza «under 21». Un'altra novità introdotta dalle [illegible] norme sarà l'istituzione di un campionato nuovo di zecca: la Terza categoria «under 21» dove, nella prossima stagione, potranno giocare solo calciatori nati dal '70 in poi con l'esclusione totale di fuoriquota. Sarà aperto [illegible] alle società [illegible] Terza categoria «pure» che, ovviamente, vincendo il campionato, accederanno alla Seconda. Ma anche a formazioni di club che, con un'altra squadra, prendono già parte a un campionato superiore. E' un torneo che, almeno inizialmente, dovrebbe permettere di giocare agli atleti che non avrebbero più avuto possibilità di militare nei giovanili dove, dal prossimo anno, dovrebbero trovar posto solo elementi con meno di 18 anni.

Reazioni. Positive, con qualche riserva, le reazioni degli addetti ai lavori. Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia (campionato Interregionale), è sostanzialmente d'accordo con le nuove norme che ammorbidiscono i precedenti, rigorosi limiti, [illegible] critica i metodi usati: «Le nuove disposizioni mi vanno bene, [illegible] non accetto che vengano prese, modificate e cambiate ogni volta. Impediscono alle società di poter fare [illegible] seria ed efficace programmazione. Faccio un esempio: la scorsa estate abbiamo deciso di vendere Russo anche perché nel 91-92 sarebbe stato un fuoriquota. Con le nuove norme, invece, sarebbe stato [illegible] fedelissimo e non [illegible] sarebbero stati problemi. Ci vuole più chiarezza».

Positivi apprezzamenti anche in Promozione. Adriano Pisano, allenatore dell'Argentina, è convinto che le nuove disposizioni abbiano risolto dubbi [illegible] perplessità di società e giocatori: «Le innovazioni introdotte, soprattutto la liberalizzazione [illegible] numero dei fedelissimi, rasserèneranno molti calciatori che pensavano già di dover fare le valigie dal loro club a fine stagione. E questo tornerà utile [illegible] tutto il campionato. Se i giocatori sono più tranquilli, potranno concentrarsi con maggior determinazione sui fatti agonistici». **[b. m.]**

Volley: tra le ragazze Mater Sanremo e Quiliano cercano risultati utili in chiave-salvezza

Tutti gli sguardi su Voltri-Varazze

Il «clou» della C2 interessa anche S. Pio X, Ideal e Primavera

Turno a ranghi completi per i tornei regionali. Si è in fase di assestamento dopo il terremoto di metà febbraio: l'orientamento del Comitato regionale [illegible] far recuperare le giornate soppresse il più tardi possibile, sfruttando [illegible] possibile anche i «buchi» del calendario.

Sono state intanto note le date delle finali regionali giovanili: juniores maschile nella provincia [illegible] Imperia il 3 marzo; juniores femminile nel Levante il 3 marzo; Ragazzi nella provincia [illegible] Savona il 12 maggio; Ragazze nel Levante il 12 maggio, Allievi nella provincia di Spezia [illegible] 25 aprile; Allieve nelle provincia di Savona il 25 aprile.

C2 maschile. Inizia il ritorno (il campionato è l'unico che rispetta il calendario perché il 9 febbraio il riposo era comunque previsto) [illegible] c'è subito da rimbocc[illegible]i le maniche per le aspiranti alla C1. Olympia Voltri (18)-Varazze (20): più che superarsi voltresi e varazzini controllano chi sta alle loro spalle. In ipotetica parità (i locali devono recuperare la gara col S. Pio X Loano) sanno che Primavera Imperia, Ideal Lavagna e S. Pio attendono l'esito per gettarsi addosso alla sconfitta.

Gli imperiesi di Roberto Gavi e i lavagnesi [illegible] Mauro Marina vanno [illegible] visitare squadre che non possono impensierirli: il [illegible]. Pietro Chiavari (Marchesani ore 18), che non ha ancora vinto una partita e il Weak Point Genova (6). Il S. Pio X (14) attende il Lavagna (4), annunciata in ripresa ma pur sempre sfavorita contro i loanesi. Si può perciò ipotizzare domani sera, quando il turno sarà completato, uno scenario in cui [illegible] vincente [illegible] Voltri-Varazze veleggi verso la promozione, e la sconfitta debba ricominciare tutto da capo. All'andata[illegible] facile il Varazze (3-0), facilitato dal fatto [illegible] esser rimasto invariato o quasi rispetto alla sfortunata C1. Pro Recco (8)-S. Martino (12) in via Vastato (21) e Levanto (4)-Carcare (12) vedono leggermente favorite le viaggianti.

C2 femminile. La seconda [illegible] ritorno ha una sola partita dal risultato scontato: Alta Val Bisagno (8)-Navalcavi Rivarolo (22). [illegible] derby genovese non può che essere a senso unico, anche se il d.s. della capolista, Gianluigi Ivaldi, [illegible] cautela [illegible] distinguo: «Proprio il fatto che le ragazze si sentano ormai sicure e avvertano [illegible] peso dell'imbattibilità potrebbe alla fine giocare contro di loro. Io e gli allenatori Bisio e Mombelli non [illegible] stanchiamo di ripeter loro che mancano ancora 11 giornate: pur avendo 8 punti di vantaggio, è meglio diffidare».

Le altre 5 gare possono portare in zona promozione o retrocessione con [illegible] sol colpo, dato che la classifica è cortissima. Mater (6)-Primizie (12) a Villa Ormond alle [illegible] [illegible] Quiliano (6)-Indumar (14) al Palasport alle [illegible] sono caratterizzate dalla determinazione delle squadre di casa, che han più di una volta saputo capovolgere [illegible] pronostici. In S. Pio (10)-Varazze (10) al Palasport (ore 17,30) [illegible] Cffs Sampierdarena (10)-Italmec Lavagna (8) può bastare [illegible] niente per far pendere il piatto della bilancia in una direzione. Arcobaleno (14)-Albisola (12) è spostata a domenica alle 10,30 per il sovraffollamento di villa Ormond a Sanremo.

D maschile. Ritornano in campo per la 1a [illegible] ritorno le squadre dopo quasi un mese di inattività: infatti la 10a giornata fu giocata il 29-30 gennaio. Il programma prevede Don Bosco Genova (14)-Ventimiglia (2); Acli Lavagna (14)-Sabazia Vado (0) domenica mattina in via Dante (10,30); Colombo Genova (10)-[illegible]ima Genova (16); Indumar Spezia (4)-Chiavari (10); Cus Genova (8)-S. Pietro (6). Riposa il Primizie Ceparana (12).

D femminile. La 1a di ritorno propone Pro Recco (12)-Car[illegible]re (16) in [illegible] Vastato alle 18; Fabianese (6)-Tre Stelle (4); Tomahawks (2)-Masone (12) alla Ruffini di Imperia alle 18; 2A Sabazia (10)-Don Bosco Spezia (10) a Vado (19); Piana Batolla (4)-Savona (16); Navalcavi (18)-Iplom (18). **[d. s.]**

[illegible] COSI' IN [illegible]

E' il settore maschile della Promozione di basket a catalizzare l'attenzione degli appassionati: in campo femminile, infatti, è in pro[illegible]gra[illegible] solo un recupero della regular season, ininfluente sulle otto promosse, utile per definire le posizioni di accesso [illegible] playoff.

Promozione maschile. Girone A. Quinta di ritorno [illegible] il big-match in programma domenica alle 20,30 a Savona fra il Geas (24) e il Sanremo (32). Gli ospiti rischiano la prima sconfitta stagionale, il Geas è lanciatissimo [illegible] i playoff. Il resto del programma prevede: Maremola Pietra (12)-Green World Cestistica (22), Rossiglione (12)-Loano 88 (12), Bordighera (22)-Imperia (10), Finale (18)-Ospedaletti (15) e Cairo (14)-Albenga (10).

Girone B. Ancora più complicata appare la situazione nel girone delle squadre di Genova e del Levante, con cinque squadre in lotta per tre soli posti. Fra le formazioni in lotta anche l'Alcione Rapallo (34), che ha un turno facile, domani [illegible] alle 19,30 [illegible] Genova contro l'Ardita (4). Il resto del programma prevede: Pontremoli (28)-Athletic Genova (34), Pegli (22)-Crdd La Spezia (24), Fiamma (16)-Don Bosco Genova (32), Rivarolo (12)-Sestri Ponente (20), Granarolo (2)-Villaggio Sport (10), Basket Genova (8)-Tigullio (10), King Genova (14)-Sarzana (32).

Promozione femminile. Tutto deciso in merito ai nomi delle otto società promosse (Albatros Alassio, Vallecrosia, Finale, Maremola, Basket Chiavari, Amatori Genova, Dlf La Spezia e Crdd La Spezia) con unico incontro del prossimo week-end quello in programma domenica alle 18,30 [illegible] Ovada fra [illegible] Rossiglione [illegible] [illegible] Dlf. Partita platonica, poiché le spezzine sono già promosse [illegible] possono solo sfruttare il match per perfezionare gli schemi. **[g. s.]**

15 RADIOSTEREO103
L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA E'
IN COLLABORAZIONE [illegible]
CENTRI DI [illegible] IDEAL HI-FI SYSTEM PARIS
SANREMO • [illegible] MATTEOTTI [illegible] • TEL. 577281
PRESENTANO

[illegible] ALBUM
[illegible]
INTERVISTA IN DIRETTA
VENERDI' 22 FEBBRAIO
LE FREQUENZE DI RADIO STEREO
Costa Azzurra, Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia, [illegible]: ..... 103.400 - 103.100 - 92.750.
Ospedaletti, Sanremo, Arma di Taggia, Taggia, Riva Ligure, ed entroterra: 103.500 - 103.100 - 103.500 - 102.200
Imperia, Diano Marina, Cervo [illegible] entroterra: ..... 102.200 - 102.900 - 103.600
Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Borghetto, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure: ..... 102.800.
Noli, Spotorno, Vado, Zinola, Savona, Albisola, Celle Ligure, Varazze, Genova Samp. ed entroterra: .. 103.100
Entroterra imperiese [illegible] savonese: ..... 102.200, 103.100, 103.500.

Pallanuoto: facile vittoria (18-9) mercoledì sulla Francia

Nazionale savonese

Averaimo tra i pali ha nettamente vinto il duello a distanza con Attolico
Ferretti poco utilizzato ma determinante con 3 gol, Bovo costante e prezioso

Anche Milat, nella foto, domani ritrova con la Rari la sua ex squadra, la Mameli

GENOVA. La Nazionale riparte dal dopo-Perth con una vittoria netta sulla Francia: 18-9, giusto a doppiare i transalpini nei minuti finali, quando il fiato e la non adattabilità ai tempi da nove minuti hanno tradito i cugini d'Oltralpe. Sì, il risultato, in un test del genere, era il fattore meno importante: molto più interessante vedere all'opera alcuni volti nuovi, sperare in nuovi schemi, in sostanza credere in una pallanuoto migliore rispetto a quella offerta ai Mondiali dalla Nazionale.

Luci e ombre sulla prova dei nostri azzurri, sì i liguri che hanno offerto una prova più che valida. E quando si parla di liguri, si dovrebbe doverosamente iniziare dal trio della Rari Savona, Averaimo-Bovo-Ferretti. Partiamo invece dall'esordiente in assoluto, il bogliaschino Alberto Ghibellini: è stata la vera sorpresa della serata, dimostrando autorità di gioco, facilità di nuoto e senso della posizione notevoli per un giovane di neppure 18 anni.

Dai giocatori della Rari, incoraggiati da un pubblico non numerosissimo (quasi tutti provenienti da Savona: Genova ha risposto pochissimo al richiamo della Nazionale, tornata ad Albaro dopo anni), tutti si attendevano una prova convincente per svariati motivi. Da Averaimo per respingere l'ombra di Attolico e Trapanese, e confermare l'eccellente condizione denotata nelle prime giornate di campionato. Ferretti non era certo sotto esame, la prorompente vitalità (e la ricerca di spazi) di Calderella non lo possono far distrarre un attimo. Bovo per confermare che la chiamata in azzurro non era occasionale, ma frutto di un discorso in prospettiva futura.

E i tre non hanno mancato di confermare la loro insostituibilità nella rosa dell'Italia. Averaimo ha giocato due tempi (terzo e quarto), non è stato chiamato in causa in troppe occasioni ma ha, secondo la consuetudine degli ultimi tempi, parato anche un rigore. Questo episodio è molti sarà passato inosservato, perché verificatosi a soli 9 secondi dal termine e col risultato ormai saldamente nelle mani degli azzurri: ma non è sfuggito ai tifosi della Rari, che hanno a lungo applaudito l'intervento di Gianni, dimostratosi al massimo della concentrazione anche nei secondi finali.

E Averaimo il confronto con Attolico (perché questo è il vero tema, inutile nasconderlo) l'ha vinto alla grande: il portiere del Pescara ha sulla coscienza almeno 3 reti francesi, Averaimo solo un'indecisione sulla settima rete dei rivali con un tentativo di parata a due mani non riuscito. Rudic dovrebbe perciò aver risolto il rebus del portiere, mentre fra Ferretti e Caldarella il tecnico slavo ha privilegiato il secondo, facendolo giocare molto di più.

Ferretti ha dimostrato però, nei minuti in cui è sceso in vasca, di unico: tanti falli

Ferretti visto da Marco Ghiglione

conquistati (nonostante l'arbitro slavo Rajevic lo abbia penalizzato), 3 gol di cui il primo a spostare il diretto marcatore e il terzo direttamente in emersione. Per Bovo un gol, un prezioso lavoro e l'unica pecca della repentina espulsione, quasi a fine terzo tempo, quando stava giocando su livelli notevoli.

Giancarlo Scartozzoni

IL CAMPIONATO TORNA CON MAMELI-SAVONA

Il Savona può spiccare il volo (ma solo se la Mameli ci rimette le penne), e il Recco è chiamato a dire se è degno dell'alta quota o se deve accontentarsi del piccolo cabotaggio: anche la quinta giornata della A1 sarà avara di emozioni. Ipotizzare un Savona solitario in vetta a dieci punti e il gruppo delle inseguitrici sfilacciato non è azzardato: la Florentia strapperà con i denti i punti a un Posillipo già ferito due volte, la Canottieri Napoli (che sta giocando malaccio) a far visita a un'Ossma Brescia in crescendo.

Mameli (1)-Savona (8). Piscina di Albaro ore 17,30, arbitri Grilli e Vassallo. La partita sarà interamente seguita da radiocronaca diretta da Radio Riviera Music e Radio Onda Ligure 101. Inoltre ci saranno flash di aggiornamento all'interno di «Il campionato di pallanuoto di serie A», la trasmissione condotta da Alfredo Provenzali su Radiosteroeuno dalle 18,30 alle 19. Si possono concedere ai voltresi tutte le attenuanti possibili (indisponibilità del proprio impianto, campagna acquisti in sordina e partenza degli allenamenti ritardata per le traversie societarie) ma la vasca ha parlato chiaro: per salvarsi ci vorrà uno sforzo notevole.

Non è perciò immaginabile che Savona, seppure non al cento per cento della forma, lasci i due punti nella «neutra» Albaro. Averaimo, Bovo e Ferretti sono tornati alla base confortati dagli elogi ricevuti per la partita con la Francia e con la mezza (con Rudic non si sa mai) sicu- veder confermato il posto in Nazionale. Mistrangelo raccomanda ai suoi di tener d'occhio soprattutto l'ungherese Sprok e il giovane Ramberti, bocche da fuoco voltresi.

Il derby sarà un'occasione particolare per Stefano Di Nola, Musso e Gagliardo passati alla Mameli dopo aver difeso i colori biancorossi in Italia e in Europa. Un po' di emozioni anche per Milat, due stagioni alla corte del presidente Sposicchi, e per Gianni Averaimo che nella Mameli è cresciuto ma che non ha troppo nel la società voltrese. Un pullman di tifosi partirà da Savona (l'appuntaè alle 15 domani davanti alla piscina di Corso Colombo) per andare ad incitare i biancorossi in quel di Albaro.

Erg Recco (4)-Synthesis Volturno (4). Parco Lavagna 17,30, arbitri Grosso e Melis. Albaro (due sconfitte) non ha portato fortuna ai recchesi. Il Foro Italico (due vittorie) sì: ora provano a Lavagna cercando di superare un Voltruno più forte quanto non riveli la classifica. I campani han perso di misura solo con Canottieri e Savona, per di più in trasferta. L'esito dello scontro è appeso a un filo. Ma Formiconi è abbastanza tranquillo: «Solo la Florentia non abbiamo giocato come sappiamo. Contro gli jugoslavi Bebic, Afric e Lusic non sarà passeggiata ma neppure impossibile conquistare la terza vittoria consecutiva». Con ogni probabilità verrà ancora data fiducia tra i pali a Vio, preferito a Gabriel Rossi.

Le altre. Osama Brescia (5)-Canottieri Napoli (7). Mecenate Milano 17,30, Dani e Zerbini. Campo collegato «Il campionato di pallanuoto». Giollaro Pescara (4)-Roma Nuoto (3). Foro Italico Roma 17,40, Clara e Pizzorno. Campo collegato con «Il campionato di pallanuoto». Civitavecchia (0)-Ortigia Montedipe (0). Foro Italico Roma 16,20, De Stefano e Rotunno. Socofimm Posillipo (4)-Florentia (8). Scandone Napoli 16; Picchetto e Petronilli. Diretta televisiva su Rai 3 a partire dalle 16,45. [d. s.]

IN A2 RIFLETTORI SUL NERVI

Il quinto turno di A2 presenta finalmente scontri diretti fra liguri: le nostre rappresentanti hanno tutte impegni di medio-alta difficoltà, due in casa (Camogli e Sori), due in trasferta (Nervi e Bogliasco). Proprio sul Nervi, pochi giorni col nuovo sponsor N.V. Levante, sono puntate quasi tutte le speranze liguri portare un'altra squadra in A1.

Camogli (4)-Catania (7). Parco Lavagna ore 16, arbitri Violi e Coppola. I precedenti incontri di Baracchini ricevono la visita della prima della classe anche se in coabitazione il Nervi. A Nervi quindi o Camogli, gli stessi biancoverdi puntano a un risultato di prestigio per inserirsi nelle posizioni di vertice. Baracchini è possibilista: «In casa, con beneficio d'inventario dato che la vasca di Lavagna non è proprio come il nostro Boschetto, non vorrei perdere neppure un incontro. Il Catania è tra i favoriti per la A1, ha giocatori di valore e una rosa valida: impegno probante».

Sori (1)-Anzio (1). Bogliasco 16, Dionoro e Di Laurenzio. Delusioni di questo inizio stagione, soprattutto i romani che erano attesi a ben altro cammino iniziale. Gin Storti (ammonito per le proteste di sabato scorso col Como) è alla ricerca della prima vittoria stagionale, e l'Anzio potrebbe essere il giusto avversario: sempreché Udvardi realizzi come nei primi turni, e fallisca i rigori decisivi.

Triestina (5)-Nervi (7). Trieste 16, Carioti e Gervasi. Trasferta facile per il Nervi, che già col Bogliasco non ha particolarmente brillato. La Triestina ha sfruttato un calendario iniziale favorevole per portarsi in quinta posizione, ma non vale il «settebello» ligure.

Fiamme Oro (2)-Bogliasco (1). Foro Italico 15, Cocuzza e Tornabene. Rotto il ghiaccio col primo punto di sabato, i giovani di Marsili puntano alla conferma in trasferta. E se Alberto Ghibellini gioca come in Nazionale, tutto è possibile.

Le altre. Como (6)-Caserta (3) Salerno (6)-Lazio (5), quest'ultimo alle ore 17,30 alla Scandone, si preannunciano molto equilibrati. [g. s.]

Seconda: anche nel girone A turno interessante, con lo scontro al vertice Carlin's-Vallecrosia

Il Villapiana all'esame-primato

Per i savonesi di Arena, ormai nella scia delle prime, domani arriva il difficile test casalingo contro l'ambiziosa Altarese
La fame di punti del Don Bosco sulla strada del Pietra. Il Cengio torna sul proprio campo da capolista ospitando il Boys Vado

SAVONA. Terza giornata di ritorno in Seconda. Mentre nel girone A la lotta per il vertice appare riservata alle imperiesi Carlin's Boys e Vallecrosia, che si sfidano al Comunale di Sanremo, nel secondo raggruppadopo l'aggancio al vertice Cengio sul Pietra Ligure, si ricomincia daccapo.

Villapiana Bosco (23)-Altarese (20). Grande scontro domenica alle 10,45 al Santuario. Le squadre di Arena dopo il successo esterno sul Don Bosco Varazze il bis contro i ragazzi di Michele Cavo. E' partita molto delicata, e per questo è stato designato un arbitro esperto, il genovese Torti.

Portovado (14)-S. Nazario (17). I locali di mister Manunta devono assolutamente far risultato contro i varazzini se vogliono ancora sperare nella salvezza. I Gambetta-boys sono galvanizzati dai buoni risultati ottenuti nelle ultime partite. Arbitra La Saponara di Genova.

S. Cecilia (15)-Calizzano (10). I padroni di non possono fallire: Calizzano è una diretta concorrente per la retrocessione e quindi la posta in palio vale doppio. Geloso mister degli ospiti è intenzionato a mettere il bastone tra le ruote agli arancione. Commenta il tecnico: «Siamo nuovamente in un brutto momento, ma vogliamo riscattarci. Giocheremo con massima determinazione per uscire con un risultato di prestigio dalla Riviera». Incontro diretto dal novese Ciliberto.

Don Bosco (11)-Pietra Ligure (24). Testa-coda al «Pino Ferro». Sul campo varazzino la compagine di Silvano Piacentini con il dente avvelenato contro la prima della classe. Il tecnico salesiano, nonostante la precaria situazione di classifica sembra abbastanza fiducioso: «Contro le grandi abbiamo sempre giocato la nostra partita. I ragazzi vogliono comunque riscattare la partita di andata, perse malamente». Locali senza l'infortunato Ruggiu: per lui campionato praticamente finito. Arbitra Merello di Genova.

Nolese (13)-Spotornese (15). La squadra di dopo le dimissioni di Roberto è stata affidata a Pisano, e il tecnico vuole la vittoria contro la squadra di Mariani. I padroni di casa navigano in cattive acque e un successo potrebbe essere una iniezione di fiducia per il prosieguo della stagione. L'incontro è affidato all'imperiese Modesti.

Rocchettese (11)-Lavagnese (16). Anche in questo incontro i locali possono fallire. Gli ospiti vogliono comunque vendicarsi della sconfitta interna di sette giorni fa. Dirige il genovese Moncuso.

Cengio (24)-Boys Vado (19). Per la prima volta la squadra granata è al vertice. La grossa impresa in trasferta contro il Pietra Ligure ha fatto riesplodere l'euforia dei vecchi tempi. Contro la squadra di Sanna, per i ragazzi di presidente Cavalieri gli obiettivi sono i due punti e la conferma del primato.

Sciarborasca (20)-Bragno (20). Entrambe hanno gli stessi punti: la sfida vale per assegnare la quarta poltrona.

Girone A. Nel raggruppamento spiccano Auxilium-S. Filippo e Partenope-Balestrino, match che interessano la bassa classifica. Borghetto-Andora è derby che verifica lo stato di salute delle due squadre. Chiudo- il turno S. Stefano-Arma, Riviera-S. Ampelio, Laigueglia-Poggese, Ospedaletti-Cisano e la sfida al vertice Carlin's Boys-Vallecrosia. [r. p.]

IN CELLE-VELOCE

SAVONA. Turno di riposo, nel girone savonese, per la capolista Celle 90. Alla squadra di Anna Rovere non che sperare in qualche passo falso delle inseguitrici, il Celle impegnato la Veloce. girone imperiese il Pietrabruna affronta tranquillo l'ultima fase.

Celle (25)-Veloce (22). E' l'incontro-clou della diciottesima giornata. Per i padroni di casa l'opportunità per scavalcare i cugini, per gli ospiti l'occasione di dimostrare usciti da un periodo difficile.

Valleggia (14)-Priamar (23). La Priamar torna in campo con l'obiettivo di aggiudicarsi il match e rimanere in corsa per la leadership del campionato.

Pallare (20)-Calice (22). Autentico spareggio: un pareggio danneggerebbe entrambe.

Piana Crixia (9)-Sabazia (20). La compagine di «Baffo» Albi è nettamente favorita.

Latimbro (16)-Murialdo (11). Grande equilibrio in un confronto dai toni minori.

Bardineto (6)-Sassello Pontivrea (18). I locali cercheranno di evitare che per tutte le squadre il loro campo diventi terra di conquista.

Alba Docilia (9)-Cosseria (12). Tipico scontro di bassa classifica tra compagini ormai più ambiziosi.

Girone Imperia-Albenga. Nessuna difficoltà per la capolista Pietrabruna (27) in casa Mogliolo (11). S. Lorenzo (20)-Badalucchese (22) è il big match. Trasferta difficile per la Coldirodese (20) in del Ceriale (17). La Conscente (19) affronta il Costarainera (19), da segnalare il derby tra Villanovese (19) e Leca (20). Completano il turno Dolceacqua (14)-Garlenda (5), Pontelungo (15)-Ceriana (13) e Sanremo 78 (11)-Riva (20). [g. o.]

Boccette: A riprende quota l'Odissea Calizzano, in B rilancio del Quadrifoglio Albisola

Dopolavoro Ferroviario, un rapido

I savonesi si staccano in vetta: stasera test-primato a Pietra

Sempre più nel segno del Dopolavoro Ferroviario il campionato di serie A. Come nelle previsioni infatti i ferrovieri savonesi sono riusciti nell'intento di aumentare il vantaggio approfittando del programma della sedicesima giornata, a loro favorevole, e che vedeva le immediate inseguitrici impegnate in severi incontri.

All'en-plein di Cancellara e soci con il fanalino Bar de Nei ha fatto riscontro la divisione della posta di quasi tutte le squadre di alta classifica. Il Pontevecchio, ad esempio, ha corso seri pericoli ad Imperia contro un Carla che sul proprio terreno è sempre determinato a render la vita difficile a tutti. Gli imperiesi oltretutto da qualche settimana sembrano esser tornati nella forma delle prime giornate, con la seria intenzione di scalare le parti nobili della classifica. La seconda piazza ad esempio, dai pietresi del Pontevecchio, dista solo 4 punti: un obiettivo, a 5 turni dal termine, ancora pienamente alla portata. Stesso discorso per il Moneta di Albenga (vittoria di misura a Borghetto un Bar Italia sempre più competitivo) e per i finalesi del Bar Casanova (divisione della posta sul sempre ostico campo del Lombardo Varazze).

Non bisogna dimenticare che i primi due posti assoluti a fine regular season consentono l'accesso diretto alle semifinali dei playoff saltando a piè pari la lotteria delle eliminazioni dirette per l'ammissione alla poule scudetto. Da segnalare in questo senso anche l'en-plein dell'Odissea su un sempre più alla deriva Ariston. Una vittoria che consente alla compagine della Val Bormida di tornare ad affacciarsi nelle nobili dopo un lungo periodo di appannamento che aveva portato Lambertini e soci letteralmente dall'altare (primato in solitario) alla polvere (tera'ultimo posto).

Da dimenticare inoltre che, probabilmente la settimana prossima, si recupererà Odissea-Black Bull non disputata per il maltempo che aveva consentito agli spotornesi di salire a Calizzano; un'ulteriore occasione dunque per risalire le posizioni che contano.

Nel programma di stasera si invertono di parti del turno precedente. A rischiare, e di brutto, sono questa volta i savonesi Dlf che rendono visita al Cavalluccio Pietra in match con pronostico da «triplà». Pontevecchio, Moneta, Casanova e Carla giocano tutte in casa contro avversari di medio-bassa classifica. Tra i cadetti invece da segnalare il pronto riscatto del Quadrifoglio Albisola che dopo aver subito venerdì scorso la prima sconfitstagionale si è subito rifatto con un rotondo bottino in della Polisportiva. Il distacco rimane quindi in punti sul Bar Andrea di Cogoleto, vittorioso per 5-1 in casa Isidoro. In B4 intanto continua l'appassionante testa-testa tra Zinolese e Gatto Nero che nell'occasione si ritrovano ancora una volta appaiate sul gradino più alto. Entrambe stasera giocano in casa, rispettivamente la cenerentola Quadrifoglio e l'Enel. A questo punto del campionato però non basta più vincere: per staccare il biglietto di andata pei gli ottavi, a disposizione della prima classificata di ogni raggruppamento, diventa determinante anche il punteggio conseguito.

Così la stasera. A Pie Ligure Cavalluccio (48)-Dlf (60); a Finale Ligure Casanova (53)-Ariston (45); a Imperia Carla (52)-B. Nei (16); Albenga Moneta (55)-Black Bull (49); a Pietra Ligure Pontevecchio (58)-Italia (34); a Varazze Lombardo (47)-Odissea (49). [a. d.]

SPORTIVAMENTE

SQUALIFICHE CALCIO

Tre mesi a Caracciolo (Rocchettese)

Queste le decisioni del Giudice sportivo. In Promozione mano pesante confronti della Cairese che si vede fermare per tre giornate Battiston e per una Pacifico. Tre turni a Oddone (Sanremese), due a Gasperini (Alassio) e Canistrà (Audace). Uno a Pinto (Argentina), Albanese (Dianese), Calubria e Vernice (Sanremese), Caridi (Taggese), Ardinghi (Varazze) ed Erotta (Vado). In Prima una giornata a Cagnino e Peluffo (Finalborghese), Petracchi (Legino), Freccero (Zinola), Recchia (Quiliano), Picone (Borgio), Bellone (Camerunese). Due turni a Bertola (Loanesi). Seconda: stop a Caracciolo (Rocchettese) fino al 16 maggio '91, a Ingarrozza (Poggese) 4 giornate. Due a Pizzorno (Arenzano) e Zunino (Calizzano), una a Perlungher e Panizza (Balestrino), Vitale (Borghetto), Garassino (Laigueglia), Compagnoni e Corio (Ospedaletti), Capasso (Partenope), Zu- (Portovado), Rotolla (Vallecrosia) e Rizzo (Poggese). Albisola-Bordighera di Prima sarà recuperata mercoledì prossimo alle 15.

TENNIS TAVOLO

Pgs Savona e Baia Sole al tappeto

SAVONA. Non è iniziata nel migliore dei modi l'avventura delle savonesi nei playoff di C2 maschile: il Pgs Savona è stato superato 5-0 dalla Soma Imperia e con lo stesso punteggio la Baia Sole Alassio ha ceduto al Genova. Migliore la D maschile, la vittoria della Baia del Sole ai danni del Don Minzoni Imperia. Cinque a tre il risultato con punti per gli alassini di Giacchello, Laguna e Bottino.

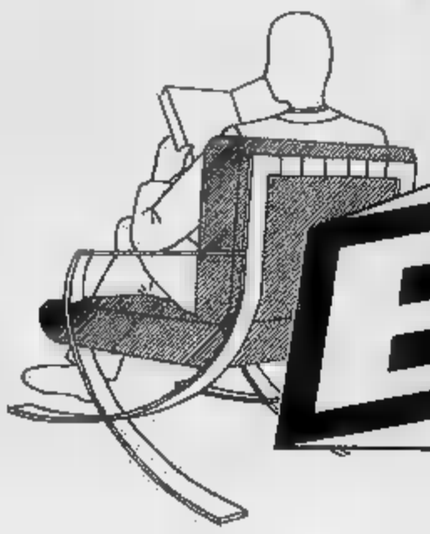
RUGBY

Geas in vetta alla C2

SAVONA. Ancora per il Geas nella serie C2 di rugby. I biancorossi hanno superato con un netto 14-6 il Rho capolista, raggiungendolo così al vertice.

6000 mq. di ARREDAMENTI

Una sicurezza alle spalle...

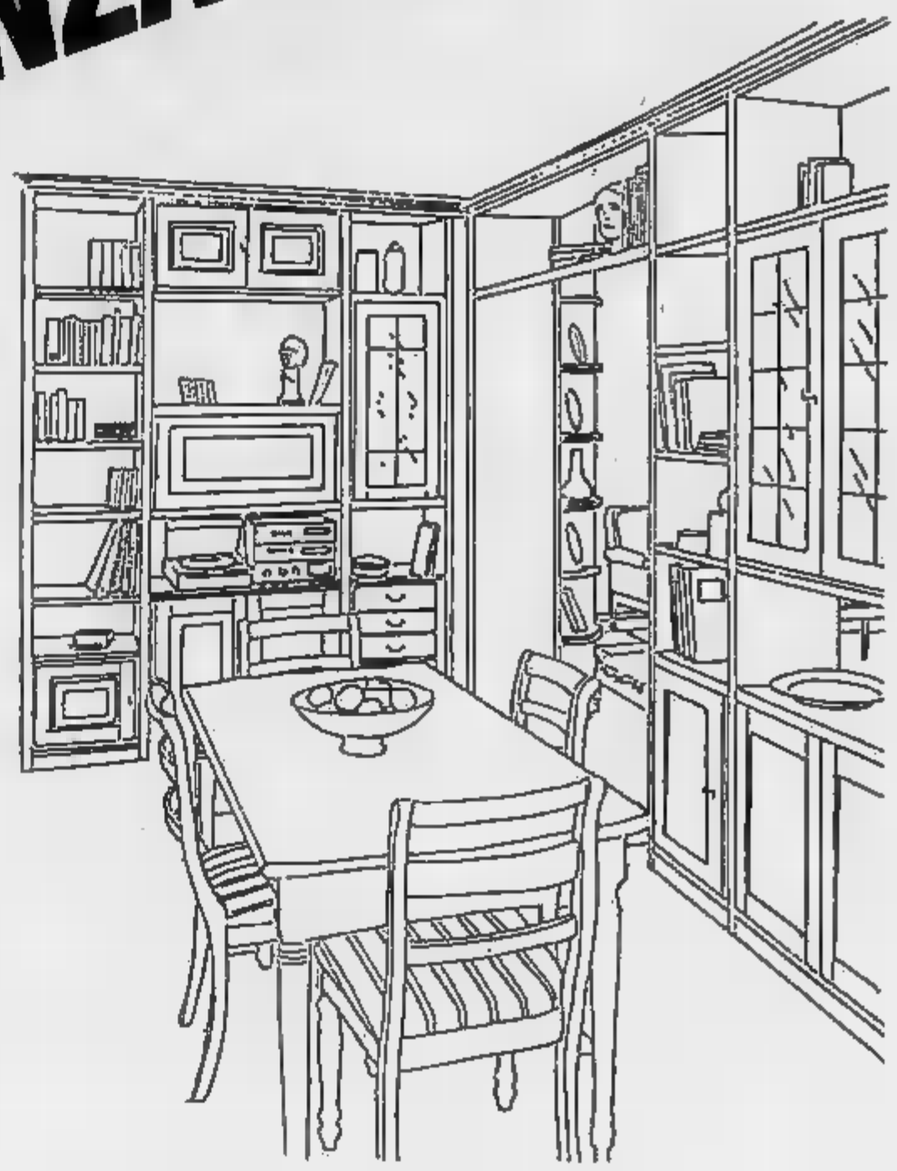


EXPO

DILAZIONI CON FINANZIAMENTI

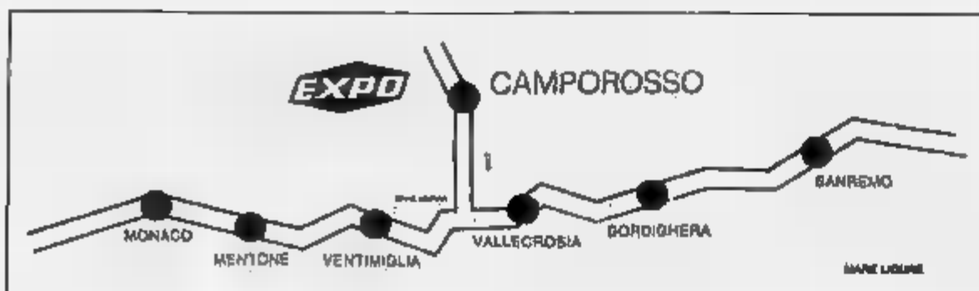
5 ANNI SENZA CAMBIALI

DA 3 A 12 MESI SENZA INTERESSI



Preventivi e consulenze gratuite di architetti.

Aperto anche la domenica pomeriggio.



CAMPOROSSO

a 3 km. da Ventimiglia - **TEL. 0184/28053**

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 22 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

HOCKEY, SCIOPERO DEL TIFO

Vedranno la partita in silenzio

L'Imit Novara non sta giocando bene e i tifosi protestano. I tempi del grande entusiasmo (testimoniati dalla foto) sono un ricordo.

SERVIZIO a Milano

TURISMO IN CRISI PER LA GUERRA

La guerra del Golfo rischia di mettere in ginocchio il turismo, anche per quanto riguarda la provincia di Novara ha fatturato lo scorso oltre 300 miliardi. Fioccano le disdette, tanto privati, quanto delle agenzie, quelle straniere in particolare. La clientela d'Oltre Oceano, Americani innanzi tutto, che aveva ripreso a frequentare i laghi novaresi, è considerarsi per quest'anno perduta. preoccupano pure le prime rinunce da parte dei turisti tedeschi che nelle statistiche il primo posto in fato di presenze quasi il 26 per cento del totale, prima degli italiani. A tastare il polso di questo «malato» sono in questi giorni centinaia operatori turistici della provincia che frequentano Borsa Internazionale Turismo, in Milano. Laghi e monti ossolani sono presenti nello stand della Regione e in quello allestito dalla Camera di Commercio insieme all'Amministrazione Provinciale. Gli albergatori dell'Alto Verbano in questa occasione propongono le «Settimane Azzurre» insieme ad un «pacchetto» di visite prezzi contenuti.

SERVIZIO Di Piero Barbe A PAGINA 4

FINARDI FOLK E BLUES

Questa tournée di Eugenio Finardi proseguirà con una tappa alla discoteca «Enigma» di Castello D'Annone (Asti). Il cantautore milanese presenterà il suo ultimo album «La forza dell'amore», fortunata raccolta dei suoi brani più significativi, incisi in una nuova veste, dagli arrangiamenti molto curati e la collaborazione di amici come Fossati (di cui interpreta «Una notte in Italia»), Rossana Casale Ligabue. A trentotto anni, molti dei quali dedicati alla musica, Finardi rinnova e il pubblico lo premia: oltre 150 mila copie vendute locali pieni. Anche la serata all'«Enigma» sembra particolarmente riuscita: dovrebbe ripetere il successo ottenuto lo scorso ad Asti, città particolarmente amata musicista. Agli inizi degli Anni 70, infatti, il cantautore formato un complesso rock con alcuni musicisti astigiani. «Ci chiamavamo "Tigers" eravamo dei gran gasati - dice Finardi - suonavamo in una cantina e si finiva sempre con il barbera». Negli stessi anni Finardi compiva la esperienze artistiche più importanti.

Di Carlo Conti

INCHIESTA: LE CITTA' PIEMONTESI

La rivincita delle province

Per qualità della vita, ricchezza e servizi, Vercelli piazza al primo posto seguita a da Cuneo. Ultima è Torino, che soffre dei mali comuni a tutte le metropoli.

Beppe Ferrero A PAGINA 2

A PAGINA 3

Vespolate, arrestato

In 1 kg di hashish

Le indagini sono durate due mesi, ma alla fine la polizia acciuffato chi smistava l'hashish Novara: Davide Licata, 27 anni, ora dovrà rispondere detenzione e spaccio.

A PAGINA 5

Abitanti mobilitati

Cuzzego contro la discarica in riva al Toce

In una movimentata riunione, gli abitanti della popolosa frazione di Beura hanno ribadito il loro progetto di discarica in località Cascine Sotto. danni all'agricoltura.

A Verbania scontro sindacati-Usl su rianimazione e unità coronarica

Nuovi reparti senza infermieri

Le organizzazioni sindacali: «Per assicurare efficienza occorrono cento assunzioni»
Cerimonia inaugurale per il 5 marzo, ma si profila una clamorosa azione di protesta

Attratti anche dalla Svizzera

IL reparto di rianimazione era atteso da anni come una necessità vitale. Ma nel momento in cui si prospetta la risoluzione di problema, subito si affaccia l'altro lato della medaglia: corsie consegnate a pochi infermieri. I sindacati denunciano la mancanza di oltre cento posti (ma la cifra soggetta a verifica).

Le scuole aperte negli ospedali dell'Alto Novarese hanno sanato, solo in parte, la situazione, che non è dissimile da quella di altre parti d'Italia, ma si acuisce nelle zone di frontiera con la Svizzera.

Qui il fenomeno è aggravato dall'emorragia di giovani neoprofessionali che varcano confine e diventano «frontalieri della sanità». Il miraggio di un lavoro negli ospedali del Vallese e del Ticino è forte: oltre frontiera - dicono - c'è maggior gratificazione e, soprattutto, busta-paga più gonfia. Un «professionale» appena assunto guadagna mila franchi al mese (circa milioni mezzo lordi): al netto delle trattenute 600-700 mila lire in più rispetto ai colleghi in Italia.

Gianfranco Quaglia

VERBANIA. All'ospedale stanno per entrare in attività le divisioni rianimazione generale, unità terapica coronarica intensiva e post-intensiva. Ma le organizzazioni sindacali dissentono. Non sull'attivazione dei nuovi servizi, che riconoscono essenziali, bensì sull'insufficienza di personale. «Siamo a una quarantina di unità - dicono - e per assicurare efficienza ai nuovi reparti occorrerebbero oltre centinaio di assunzioni. Invece si riduce l'organico di reparti che già funzionano ristrettezze, per attivarne dei nuovi». I sindacati dicono che anche gli infermieri specializzati destinati alle divisioni cardiaco-coronariche insufficienti. E' quasi scontro e le organizzazioni sindacali minacciano di disertare, per protesta la cerimonia inaugurale del 5 di marzo.

[a. c.]

SERVIZIO A PAGINA 5

Siglato un accordo con la Ilte

Il De Agostini verso l'Europa

NOVARA. Raggiunto un accordo tra il gruppo De Agostini e la Ilte di Moncalieri. L'intesa, siglata a Torino, è stata stipulata al fine di favorire nuove forme di collaborazione di tipo industriale commerciale tra le due importanti aziende grafiche piemontesi.

La notizia dell'accordo, comunicata ieri mattina a Novara ai sindacati al consiglio di fabbrica dal direttore generale della De Agostini, ha subito suscitato reazioni positive.

Con la creazione della nuova «Joint venture» commerciale, le due aziende rinforzeranno la loro presenza sul mercato dell'editoria e avvieranno nuovi sviluppi all'interno dei rispettivi gruppi di controllo. In particolare, le due imprese, al momento bisognose incrementare il lavoro, potranno utilizzare al le proprie risorse sul piano tecnico e organizzativo. E non è escluso che l'accordo apra anche nuove prospettive occupazionali.

Insieme, De Agostini e Ilte saranno in grado offrire al mercato europeo vastissima gamma di prestazioni grafiche acquistando in questo modo una sempre maggiore competitività con imprese straniere.

due aziende continueranno lavorare prevalentemente per conto terzi, dividendosi le commissioni seconda delle rispettive specializzazioni.

In De Agostini l'accordo riguarda l'intero reparto delle officine grafiche che lavoro 546 dipendenti a Novara ed altri nella legatoria di Gravellona Toce.

Positivo anche il commento dei sindacati. «Questa forma di collaborazione - ha detto Marco Danini della Cgil - risponde ad una serie di questioni che avevamo sollevato come consiglio fabbrica. E' evidente che riserviamo di approfondire i termini della questione per esprimere poi una valutazione più completa».

SERVIZI A PAGINA 3

A Quarna Sotto l'artigianato degli strumenti musicali si rinnova

Dalle pentole al sax evoluto

E' nato l'«Alessofono», associa antiche tradizioni e moderne tecnologie

QUARNA SOTTO. Per le capitale novarese degli strumenti musicali gli anni della crisi stanno per finire. Nel piccolo villaggio sulle pendici settentrionali del lago d'Orta, per la sua produzione artigianale di «ottoni» altissima qualità, è suonata l'ora della riscossa. E ad intonarla è un nuovo tipo di sassofono, il migliore che sia mai stato realizzato centocinquant'anni di storia dello strumento, inventato attorno al 1840 dal belga Adolphe Sax.

chiama «Alessofono» riassume diverse discipline, dalla tecnica musicale all'ergonomia, dall'acustica alla metallurgia e rappresenta un modo rivoluzionario di concepire gli strumenti fiato. E' nato infatti dalla collaborazione tra designers, musicologi, artigiani tecnici. Costruito interamente a mano, con un sapiente dosaggio ottone argento massiccio, ha chiavi tasti divarsi dai modelli attuali, in posizioni più comode per essere azionati. Il tutto, con un profilo tutto originale di grande eleganza.

Il nuovo strumento è stato ideato dalla «Alessi», l'azienda di Omegna conosciuta in tutto il mondo per la sua produzione di articoli casalinghi e oggetti da regalo disegnati da famosi architetti, che hanno elevato questi prodotti di quotidiano alla dignità di autentici capolavori d'arte moderna. La costruzione del del Duemila» non avverrà però nello stabilimento di Crusinallo, ma sarà affidata alla «Rampone & Cazzaniti; la più antica fabbrica quarnese di strumenti musicali, rilevata qualche mese da Roberto Zolla, anni, abile maestro artigiano incaricato dalla «Alessi» per la parte esecutiva del progetto, che presenta anche risvolti economici culturali.

«L'operazione - dice Alberto Alessi, direttore generale dell'azienda cusiana - è partita da appello che ora stato rivolto mio padre, Carlo, per cercare di salvare la Rampone Cazzani, che minacciava di chiudere. Il medico del paese, dottor Luigi Rondolini, il parroco don Luigi Dresti e lo stesso sindaco si erano mossi per evitare la fine di una tradizione produttiva tra le più significative della zona. Sfumata la prima ipotesi di risanare la ditta quarnese, ci si è orientati verso un progetto alternativo che avrebbe comunque permesso raggiungere obiettivi concreti: creare un sassofono "evoluto", il migliore prodotto, sfruttando moderni supporti tecnologici conservando al tempo stesso caratteristiche di prodotto di un artigianato inimitabile, come quello quarnese. La scelta del progettista è caduta su Alessandro Mendini, l'architetto milanese da anni collabora con ed ha firmato importanti realizzazioni».

«Queste volta però - continua Alessi - si trattava di lavorare in campo diverso ed originale. E' nato così un gruppo ristretto di consulenti che comprende il musicologo Davide Mosconi Luca Di Volo, professore di sassofono alla Scuola di Musica di Fiesole, impegnato da anni nello studio di possibili modifiche allo strumento tradizionale. Si è interessato pure l'architetto spagnolo Popp Burnett, di Barcellona, che è anche un valente jazzista. Il maestro artigiano incaricato di eseguire i prototipi è Roberto Zolla, autentico perno dell'iniziativa. Dopo due anni di ricerca, ora il prototipo praticamente pronto per i test. Poi si avvierà la produzione, gli esemplari, fatti uno per uno, non supereranno le poche decine l'anno.

Pietro Benacchio

PeterVest LA QUALITÀ DELL'UOMO PeterVest
PRESENTA...

SMOKING & SPENCER SPEZZATO, GIACCA SETA LUCIDO/OPACO, MANICA RAGLAN.

modelli di CARLO PIGNATELLI

... E RICORDA LE COLLEZIONI 5 STELLE

★ *LA POSSIBILITÀ DI PROVARE PIÙ DI 100 MODELLI*

★ *FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO IL TUO MATRIMONIO*

★ *PV CARD AL SERVIZIO DEI TUOI ACQUISTI PETERVEST*

★ *ORGANIZZAZIONE COMPLETA PER TUO MATRIMONIO*

★ *PER "LUI", I TESTIMONI GLI INVITATI, UN GRANDE ASSORTIMENTO ABITI DA CERIMONIA*

A NOVARA IN VIA MASSAIA 1
TEL. 0321 • 402593

MONTAGNE OGGI

Ricordando la «Strada della libertà»

Doveva collegare Macugnaga al Canton Vallese

L'avevano chiamata «Strada della libertà» e avrebbe dovuto collegare Macugnaga [redacted] Vallese. Un bel nome, evocativo dell'anelito che aveva spinto centinaia di persone a percorrerla nel periodo buio dell'ultima guerra, con meta la Svizzera, ultima spiaggia della salvezza. Su quei sentieri [redacted] passati ebrei, ex prigionieri alleati, antifascisti, fuggiaschi di tutti i Paesi, danarosi, poveracci. Leo Colombo, un passatore valsesiano, ne aveva accompagnati oltre duecento.

Il progetto della «Strada della libertà» risale a 25 anni fa, [redacted] è sempre rimasto [redacted] un cassetto, anche [redacted] non completamente dimenticato. Di tanto in tanto qualcuno lo attualizza con un'operazione di «rilancio» [redacted] po' effimero, senza grande convinzione. Vale la pena [redacted] «festeggiare» questo quarto di secolo per [redacted] strada che è rima[redacted] sulla carta poiché nel 1966, quando nacque l'idea, aveva suscitato grande entusiasmo. Sembrava infatti lo strumento ideale per togliere dall'isolamento la valle Anzasca e la Valsesia. Erano momenti di grande fervore e di gallerie stradali (in Valle d'Aosta ne avevano aperte due, [redacted] Monte Bianco e sotto [redacted] Gran San Bernardo, [redacted]sicurandosi i collegamenti con Francia [redacted] Svizzera).

Il progetto nacque nel Vallese, opera dell'ingegner Coudray. Uno studio dettagliato e serio, fatto più sul terreno che a tavolino. La «Strada della libertà» [redacted] sarebbe raccordata con l'autostrada del Vallese risalendo poi la valle di Saas Fee fino alla diga di Mattmark, con una galleria per Macugnaga. Il tracciato proseguiva scendendo [redacted] Pestarena, il paese delle miniere d'oro, per entrare nuovamente in tunnel fino [redacted] Carcofo[redacted] La scelta penalizzava Alagna, ma era motivata da diversi fattori concreti; Carcoforo è più vicino [redacted] non si deve attraversare la valle Quarazza che fino all'inizio dell'estate è sconvolta dalle valanghe. Da Carcoforo, infine, discesa su Varallo e sulla Pianura Padana. «Non [redacted] una semplice strada di interesse regionale - proclamava con grande convinzione l'ing. Coudray - ma un vero e proprio asse internazionale da Berna a Genova. La Svizzera cerca da sempre uno sbocco al mare. Eccolo sul piatto. Il più rapido [redacted] diretto, con [redacted] consistente riduzione di chilometraggio rispetto al Sempione». Insomma una direttrice anche per il traffico pesante. Tir e bisonti tra montagne splendide e incontaminate. Ma allora le esigenze dell'«ecologia» [redacted] ignote. Il boom del turismo chiedeva nuovi circuiti e molti valligiani sognavano [redacted] abbattere il diaframma delle montagne. Esigenze legittime in quel contesto storico.

Verso la metà degli anni Sessanta si tennero anche alcuni convegni al di qua e al di là delle Alpi. Andava alimentandosi qualche illusione di troppo. L'ing. Coudray elaborò un piano finanziario che prevedeva [redacted] pagamento [redacted] un pedaggio per le gallerie: nell'arco di vent'anni l'opera sarebbe stata pagata. Fortunatamente non se ne fece nulla, poiché una strada di grande traffico avrebbe stravolto definitivamente [redacted] territorio (tuttora ben conservato) di Macugnaga e delle valli del Sesia. Il progettista svizzero ebbe poi qualche guaio per [redacted] costruzione della galleria ferroviaria della Furka per I gravi errori nelle previsioni finanziarie. Sotto la Furka adesso passano quei piacevoli trenini di montagna, tipicamente elvetici. Noi, i nostri, li abbiamo smantellati.

Teresio Valsesia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area [redacted] bassa pressione presente [redacted] bacini meridionali del Mediterraneo centrale [redacted] sposta lentamente verso Est-Sud-Est, determinando sull'Italia centro-meridionale [redacted] insulare, condizioni di tempo variabilmente perturbato. Sulle regioni settentrionali continua la circolazione anticiclonica che [redacted] condizioni [redacted] stabilità. A breve termine potrebbe instaurarsi un'area anticiclonica di origine siberiana.

[redacted] **PREVISTO PER** [redacted]. Cielo variabilmente sereno [redacted] poco nuvoloso con intensificazione della nuvo[redacted] [redacted] possibili [redacted] precipitazioni sui rilievi. [redacted] moderati o deboli dai quadranti orientali. **Visibilità:** nebbie e foschie dense sulle zone pianeggianti in temporaneo e parziale diradamento nelle ore centrali [redacted] giornata. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo. [redacted] **per** [redacted] cielo sereno o [redacted] nuvoloso.

[redacted] DI [redacted] A [redacted]
Massima: [redacted] minima: - 1; media: 3

UN ANNO [redacted]
Massima: [redacted] minima: - 1; media: 9

E QUELLE IN [redacted]

Torino [redacted]	Cuneo 7
Alessandria [redacted]	Aosta 10
Asti 8	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 18,08. La **Luna** si leva alle 10,55 e cala (domani) alle 3,20.

LETTERE AL [redacted]

Ospedale, interviene il presidente

In merito alle notizie contenute in un comunicato della Cgil Novara si precisa che un'attenta indagine effettuata dall'Ufficio direzione ha portato ad evidenziare quanto segue. Nel periodo festivo natalizio [redacted] state condizioni di carenza di personale medico, tecnico ed amministrativo che hanno determinato ritardi nell'effettuazione degli esami e consegna dei referti. Al momento attuale i referti istologici vengono refertati nell'arco [redacted] quattro/cinque giorni lavorativi con immediata consegna del referto. Eventuali prolungamenti [redacted] specifici di casi particolari che richiedono ulteriori accertamenti con tecniche non usuali e procedimenti più sofisticati.

Gli esami citologici urgenti per definizione e cioè agoaspirati, escretati, urine, versamenti e pap - [redacted] in donne sintomatiche con sospetta neoplasia in atto sono svolti in 48 [redacted].

Gli esami citologici preventivi (pap - test) sono refertati nell'arco [redacted] 25/30 giorni per ragioni soprattutto organizzative che conseguono alla periferizzazione distrettuale dei prelievi [redacted] comodità per l'utenza [redacted] inevitabili dispersioni di tempi nel trasferimento dei prelievi stessi al laboratorio e dei referti in ritorno ai punti [redacted] prelievo. Trattasi di esami assolutamente preventivi senza alcuna motivazione di urgenza.

In conclusione devo rimarcare l'impegno dell'Amministrazione a potenziare l'attività [redacted] anatomia e istologia patologica che nel Pas recentemente approvato dal Comitato [redacted] gestione prevedono addirittura la creazione di due distinti servizi [redacted] direzione rispettivamente ospedaliera ed universitaria con potenziamento complessivo degli organici.

Alessandro Giordano
presidente Usl 51 Novara

Valori scortati, perché quel chiasso?

Ogni mattina, mentre mi reco al lavoro, transito in auto da piazza Cavour poco prima delle sette e trenta. [redacted] ogni volta, fra un grande spiegamento di sirene, [redacted] traffico viene bloccato dall'arrivo di due gazzelle che scortano un furgone che trasporta, suppongo, dei valori. [redacted] questo punto dei dubbi che vorrei mi fossero chiariti: per quali ragioni le auto passano a sirene spiegate? Forse per rendere noto [redacted] tutti, malviventi compresi, che il furgone sta trasportando merce preziosa? [redacted] perché questo trasporto avvie[redacted] a velocità da pericolo pubblico, quando in tutti gli Stati europei i valori vengono trasportati senza alcuno schiamazzo ed a velocità di «crociera»? Infine, [redacted] curiosità personale che desidererei tanto mi [redacted] chiarita, sia come cittadino che [redacted] contribuente: quanto costa ogni giorno [redacted] scorta ai valori? Grazie a chi vorrà rispondermi.

Lettera firmata, Novara

Pesca sul Toce [redacted] Fips precisa

Nell'edizione di ieri [redacted] stato riferito del rinvio della pesca nelle acque montane. A questo riguardo la Fips precisa che per il fiume Toce, acque convenzionate Fips, il tratto compreso dal Ponte di Migiandone al Ponte di Gravellona Toce, rimane chiuso alla pesca perché si tratta di acque pregiate dove attualmente [redacted] pesca è vietata. Ed è una precisazione opportuna perché molti pescatori hanno interpretato [redacted] delibera, così come riferita, un'autorizzazione a pescare sul fiume Toce da Migiandone alla foce. La Fips da molti anni ha classificato, [redacted] di conseguenza gestito [redacted] tratto di fiume Toce da Migiandone [redacted] Gravellona, come acqua pregiata [redacted] pertanto prevede [redacted] riapertura della pesca in concomitanza con le acque montane.

Angelo Ramella
presidente Fips

I PIONIERI DEGLI «SPORTS INVERNALI»

Dalla vetta del Mottarone un panorama unico

Siamo a metà degli Anni Trenta e sulla vetta del Mottarone i pionieri dello sci si divertivano con attrezzature rudimentali [redacted] alcun impianto di risalita sulla pista fra i Grand'hotel Guglielmina e la «Casa della Neve».

(DALLA COLLEZIONE CLAUDIA DI RICCARDI, VERBANIA)

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. Alberto Brusati, Mariaelena Grioni, [redacted] Massa, Sara Kaka Soor, Federica Targa, Adriano Corradi, Eleonora Zanetta, Enrica Vilagliano.

Sheila Malte, Tanina Valenza, Michele Godio, Ilaria Macchi, Alessia Langhi, Nicolò Pastore, Alex Cavigioli.

[redacted] Caterina Zinna, Pietro Vercelli, Rosanna Poletti, Carlo Vicario, Giuseppina Costante, [redacted] Guidetti, Dina Valsesia, Matilde Canavesi, Giovanni Erbetta, Giuseppe Barcellini, Angela Papiro.

MATRIMONI. Tiziano Arici con Concetta Torre.

SI [redacted] Oscar Pettinari con Laura Miranda, [redacted] Alessandrini con Angela Rossello, Ezio Valsesia con Laura Del Torchio, Paolo Vicario con Giuseppina Poletti.

Massimo [redacted] Stefania Cerutti, Giuseppe Cordaro [redacted] Antonella Gugole, Natalino [redacted] con Anna Mora, Piero Zotti [redacted] Rqia Benhammou, Ezio Cavalieri con Antonella Puricelli.

GRAVELLONA TOCE

NATI. Andrea Zara, Martina Gioria.
MORTI. Maria Locatelli, Teresa Pedolazzi.
[redacted] Mario Grossetti con Bruna De Margaritis.

IN [redacted]

[redacted]

Incontro della chiesa valdese

Stasera alle [redacted] in via Scavini 2a si tiene la seconda conferenza della chiesa evangelica metodista Valdese. Il pastore Giovanni Grimaldi parlerà sul tema «La Chiesa: tempo di Dio o tempo dell'uomo?».

INDUSTRIA

Borgomanero, firme per [redacted] proposta di legge

L'Associazione industriali raccoglie firme per la presentazione in Parlamento di [redacted] proposta [redacted] legge che modifichi la recente normativa sui licenziamenti individuali. Oggi la sottoscrizione [redacted] aperta alla sede Ain di Borgomanero.

[redacted]

24-2-1951 [redacted]
Nel quarantennale della scomparsa [redacted]
GR. UFF.
Enrico Balossini
Condirettore [redacted] Popolare di Novara, [redacted] e dirigente esemplare, figli e nipoti lo ricordano affettuosamente, con la cara mamma.
— Novara, 22 febbraio [redacted]

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono [redacted]**ro:** numero verde (basta [redacted] gettone) 1678/46.046
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[redacted]

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montebelli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: [redacted] Allegra
[redacted] Vercelli

ARONA
[redacted]**Ip:** viale Baracca
Mobil: via Milano

[redacted]
Agip: via Novara
[redacted] piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

[redacted]
Agip: Crusinallo, via IV novembre

[redacted]: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

[redacted]

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
[redacted] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
[redacted] via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[redacted]

AUTOAMBULANZE

[redacted]**ara:** [redacted]: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.380
Verbania: 45.000 e 51.000

[redacted]

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.918

[redacted]

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
[redacted]: 4[redacted]

[redacted]

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

CARABINIERI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
[redacted] 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

[redacted]

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
[redacted]: 42.172
Gignese: [redacted] 94.188
[redacted]**la (intra):** 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.898
Piedimulera: 83.198
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

[redacted]

SOCCORSO ALPINO

Baveno: [redacted]: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.653

[redacted]

Novara: [redacted]
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
[redacted]: 62.444
Domodossola: 42.522
[redacted]: 4[redacted]
Romagnano Sesia: (0163) 82.82.66

[redacted]

VIGILI URBANI

Novara: 458.252
[redacted]**a:** 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
[redacted]
Oleggio: 91.709
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
[redacted] 504.264

[redacted]

Novara: 402.569 - 402.190
[redacted] 42.287 (prenderà il 242.287)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 2[redacted]
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

[redacted]

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
[redacted]**o:** (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

[redacted]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

[redacted]

TURISMO APT

Novara: [redacted]
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggi[redacted] 90.91 (prenderà il 95.091)

[redacted]

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[redacted]

FERROVIE

[redacted]**ona:** 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.886
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
[redacted]: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

[redacted]

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì [redacted] ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle [redacted] 14; sabato dalle [redacted] 12,30.

[redacted]

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
[redacted] **Giannoni** (chiuso per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[redacted] **Faraggiana** [redacted] (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
[redacted] **Lapidario** [redacted] **Canonica** [redacted]
CRODO
[redacted] **della Montagna**, frazione Vicano
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[redacted]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo Storico [redacted] **saggio**

[redacted]

Al Battello: [redacted] Repubblica
Giardino: [redacted] Repubblica
La[redacted] via Verbano
[redacted] **in Italy:** [redacted] Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[redacted]
Jambo: Statale Sempione

[redacted] SS. Novara - Vercelli, tel. [redacted] 54.101

[redacted]**O SESIA**
[redacted] via Torino, telefono [redacted] 0321 825.300

DOMODOSSOLA
[redacted] Premosello Chiovenda, telefono 80.150
[redacted]: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 199, telefono 0323 848.100

[redacted]
Diva: piazza Martiri [redacted] Libertà, tel. 0321 [redacted]
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: [illegible] Case Sparse, telefono [illegible]

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. [redacted] **D'OPAGLIO**
Oss: via Raveglia, telefono [redacted]

[redacted]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: [redacted] V. Veneto, telefono 50.66.40

[redacted]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Fanchiotti*, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, via [redacted].

[redacted]
Dormelletto: Repossi
Castelletto Ticino: Comu[redacted]
Oleggio: Paracchini
Suno: Brigatti
Borgomanero: Rocco
Pogno: [redacted] Lanzi
Verbania (Suna): Lambrini
Griffa: Lazzari
[redacted] **Visconti:** Vicari
Carpugnino: Uberti
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Gravellona Toce: Bernardini
Armeno: Negri
Serravalle: Passerini

Stipulato a Torino un patto di collaborazione fra le due industrie grafiche

Accordo De Agostini-Ilte

La «joint-venture» garantirà ai partner una dimensione europea nel settore della stampa
Così potranno sfruttare le loro enormi potenzialità garantendo anche l'occupazione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' stata stipulata una «joint venture» commerciale tra l'industria novarese De Agostini e l'Ilte di Moncalieri. L'accordo, definito «di cooperazione», è stato raggiunto a Torino coll'intento di favorire forme di collaborazione di tipo industriale e commerciale tra le due importanti aziende grafiche piemontesi.

Ieri a Novara, in tarda mattinata, il direttore generale della De Agostini ne ha dato notizia ai sindacati ed al consiglio di fabbrica suscitando subito reazioni positive.

D'altronde l'accordo permetterà alle due imprese di rinforzare la propria presenza sul mercato dell'editoria e di utilizzare al massimo le proprie risorse sul piano tecnico e organizzativo. Portando anche nuovi, preziosi sviluppi all'interno dei rispettivi gruppi di controllo.

Già dotate di sofisticate strutture tecniche, e specializzate ciascuna in tipi diversi di lavorazione, la De Agostini e la Ilte insieme saranno in grado di offrire al mercato una gamma vastissima di prodotti grafici, acquistando nel settore una sempre maggiore competitività con le imprese straniere.

Le due aziende continueranno a svolgere prevalentemente lavoro per conto terzi. Dividendosi le specifiche commissioni a seconda della propria specializzazione. Non si tratterà solo del lavoro di stampa, ma anche di altre attività complementari, come la legatoria. Non è escluso che l'incremento delle lavorazioni possa aprire nuove prospettive occupazionali.

I maestri cartografi al lavoro all'Istituto Geografico De Agostini

Alla Agostini l'accordo riguarda l'intero reparto delle officine grafiche. Attualmente dà lavoro a 545 dipendenti nello stabilimento di Novara e ad altri 280 nella legatoria di Gravellona Toce. Alla Ilte, al momento la più grande stamperia in Europa in fatto di rotocalchi, lavorano 1100 dipendenti. Dalla sua tipografia alcune delle maggiori riviste italiane (comprese quelle del gruppo Eri) e le rubriche telefoniche di molti Paesi.

Entrambe le aziende sentivano da tempo la necessità di coprire nuove fasce di mercato, per far fronte alla concorrenza straniera, ma soprattutto per sfruttare al massimo le proprie potenzialità. La presenza di caratteristiche complementari delle due aziende ha favorito la stipulazione dell'accordo, che sarà operante entro la fine del mese. Alla De Agostini si prevedono altre iniziative di potenziamento del settore commerciale.

Sandro

GIUDIZIO POSITIVO NEL SINDACATO

NOVARA. E' un giudizio positivo quello espresso ieri mattina dal consiglio di fabbrica e dal sindacato dopo aver appreso dal direttore generale Bellone dell'accordo di collaborazione commerciale raggiunto a Torino fra Agostini e Ilte.

I rapporti sindacali nell'ambito del gruppo editoriale, che rappresenta un fiore all'occhiello della Novara che produce, sono sempre stati improntati alla massima correttezza ed alla collaborazione. La direzione insomma ha sempre trovato nel sindcato un interlocutore molto propositivo.

Anche in questa occasione non è smentita quella che è diventata una tradizione se non addirittura un buon esempio di relazioni industriali.

«Il nostro giudizio positivo - sostiene Marco Danini della Cgil - scaturisce dalla constatazione che questa forma di collaborazione risponde positivamente ad una serie di questioni che avevamo sollevato come consiglio di fabbrica. E' evidente che ci riserviamo di approfondire i termini della questione per esprimere poi una valutazione più completa. Nei prossimi giorni prevediamo di incontrare anche i colleghi della Ilte per stabilire unha linea comune fra le due rappresentanze sindacali».

Di fronte ad una notevole carenza di commesse manifestatasi negli ultimi tempi, per mantenere una struttura produttiva come quella di corso della Vittoria, era indispensabile un forte potenziamento sul settore commerciale. Questo perchè, le sofisticate tecnologie di cui dispongono le Officine Grafiche, per far fronte alle esigenze di stampa del Gruppo sarebbe stata sufficente una struttura ridimensionata.

Oggi, anche in previsione del '92, le esigenze sono diverse. E' necessario porsi in termini di concorrenzialità a livello europeo. L'accordo raggiunto da De Agostini con la Ilte di Torino (società a partecipazione pubblica) va in questa direzione. Consentirà di presentarsi sul mercato europeo e competere per importanti commesse.

La fama del Gruppo De Agostini, all'estero, è legata in particolare all'attività editoriale più che a quella di stampa. Adesso all'esperienza di Lito e Rotolito delle Officine Grafiche si aggiunge quella della stampa Rotocalchi del partner torinese, e si rende conto che siamo di fronte ad un vero colosso in grado di rispondere ad esigenze molto diversificate anche in campo europeo.

Val la pena di ricordare che le Officine Grafiche di corso della Vittoria, ovvero il settore produttivo del gruppo De Agostini, hanno un fatturato di circa otto miliardi vale a dire un dieci per cento del bilancio complessivo del gruppo.

In assenza dell'amministratore delegato Silvano Boroli e del direttore generale Bellone ieri è stato possibile aveva alcun commento da parte della direzione De Agostini.

(r. a.)

NOTIZIE FLASH

Quali condizioni di lavoro alla Sitai?

Presa di posizione dei sindacati Fim-Cisl e Fiom Cgil nei confronti della società metalmeccanica Sitai spa di Prato Sesia e della di Gattinara. Secondo i sindacati, alla Sitai esisterebbero insostenibili condizioni di lavoro e le adeguate misure antifortunistiche risulterebbero assenti. I sindacati hanno chiesto l'intervento Usl 50, ma, non ritenendosi soddisfatti, hanno inoltrato denuncia alla Procura della Repubblica a Novara. L'Usl ha immediatamente risposto che il funzionario medico preposto alla sezione igiene e sicurezza del lavoro ha già effettuato nell'ultimo numerosi sopralluoghi in fabbrica. Secondo l'Usl, alla Sitai è già in un intervento per valutare le condizioni di igiene e sicurezza.

La scomparsa di Felice Tarditi

E' morto, ieri mattina, alla clinica Gaudenzio, il dottor Felice Tardini. Aveva 90 anni. Per diversi anni era stato dirigente Banca Popolare di Novara della quale era divenuto condirettore generale. Lascia la moglie Anna Carla Ferrari, e l'unico figlio l'avv. Vittorio Tarditi assai conosciuto in città oltre che per la attività professionale (fa parte del consiglio d'amministrazione di diverse società ed è arbitro della Banca Popolare) anche quale dirigente sportivo essendo il presidente del cub Fedelissimi Novara calcio. I funerali del dottor Tarditi si svolgeranno domani mattina alle 9,30 nella chiesa di san Marco.

Oggi i funerali di Adriana Prolo

Il paese si prepara a dare l'ultimo saluto a Maria Adriana Prolo. I funerali della professoressa, fondatrice e direttrice del Museo del Cinema torinese e di quello romagnanese, si celebreranno oggi.

Aumento demografico nell'ultimo

La popolazione è aumentata, l'anno scorso, di ben cento unità. Questo nonostante il numero dei nati sia inferiore a quello dei morti. La differenza attiva è infatti costituita dalla preponderanza degli immigrati sull'emigrazione: ben 197 73.

Incontro all'Ascom sul contratto del commercio

Alla sede dell'Associazione commercianti si è svolto un incontro sul contratto collettivo nazionale dei dipendenti del commercio, del terziario e dei servizi. Sono stati illustrati i negoziato che ha portato al rinnovo contrattuale che interesserà 11 mila aziende del Novarese. Oltre agli aspetti innovativi, la discussione ha il problema dei costi e dei maggiori oneri per le imprese.

BORGOMANERO

Istituiti nuovi parcheggi nelle piazze cittadine

Con apposita ordinanza, il commissario Giucastro ha istituito per la prima volta a Borgomanero serie di parcheggi riservati ai minorati fisici. Saranno allestiti nelle maggiori piazze cittadine, nei pressi dell'ospedale, della pretura, del municipio e degli altri edifici pubblici. Poi davanti alle scuole, alla farmacia comunale e alla stazione ferroviaria.

IN BREVE

NOVARA

Stasera riunione al Kiwanis Monte

Stasera si parla di extracomunitari. Nel corso di una riunione del Kiwanis Club, fissata per le 20 al ristorante «Il parmigiano», l'assessore alla Cultura Antonio Malerba illustrerà una serie di iniziative del Comune, tese a risolvere i problemi degli stranieri che vivono in città. Tema della riunione è «il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria in città: le soluzioni dell'amministrazione».

ARONA

Incontro con la Lega Nord domenica mattina

Incontro con la Lega Nord domenica alle 10,30 presso l'Hotel Atlantic. Parlerà Luciano Bistaffa, segretario della sezione di Arona che comprende anche l'Alto Vergante, Dormelletto, Castelletto Ticino e Borgomanero.

Al Centro studi rosminiani si parla di Pasolini

Sarà il giornalista Mauro Anselmo l'oratore ufficiale di: «Pasolini e Del Noce: due pensatori "contro"», nel quadro di serie di lezioni sull'Illuminismo promosse dal Centro Charles Peguy. L'appuntamento è al Centro studi rosminiani di Stresa, domenica alle 15.

La Polisportiva si allenerà alla Belfanti

La Polisportiva locale che si occupa soprattutto di arti marziali, e che ha perduto l'uso della palestra di Via Repubblica a seguito di un incendio, potrà usufruire delle strutture della scuola media Belfanti. Lo ha deciso l'assessore allo sport Roberto Bonan.

NOVARA

Conferenza sul Libano martedì in Vescovado

Monignor Georges Kwaiter, arcivescovo di Sidone e Deir-El-Kamer, terrà una conferenza martedì sera alle 20,45, al Salone della Maddalena, in Vescovado. Offrirà la sua testimonianza di pace che viene da un paese lacerato dalla guerra. Tema dell'incontro è «Libano: ferite e speranze».

Novara, arrestato un giovane di Vespolate per spaccio di stupefacenti

Nascondeva droga in cantina

Gli agenti della squadra mobile gli hanno trovato quasi due chili di hashish
Preso dai carabinieri a Domodossola, sempre per detenzione e spaccio, anche un macellaio

Davide Licata

NOVARA. Per il possesso di quasi due chilogrammi di hashish è stato arrestato un giovane di Vespolate, Davide Licata, 27 anni, domiciliato a Novara in via Adamello, 7. E' stato proprio qui che gli agenti della squadra mobile hanno trovato, ben nascosto in cantina, un chilo e 685 grammi di hashish, oltre a un piccolo quantitativo di canapa indiana.

Al Licata - che non aveva precedenti specifici - la squadra mobile di Novara è arrivata dopo accurate indagini durate un paio di mesi. Si sapeva che la droga arrivava a Novara ma bisognava individuare la persona che si occupava di smistarla.

L'impresa è stata facile ma alla fine gli appostamenti e i pedinamenti hanno dato buon frutto. Certi di essere arrivati al punto giusto gli agenti della «mobile» hanno perquisito l'abitazione del Licata e hanno fatto l'importante rinvenimento, dei più grossi quantitativi sequestrati in città.

L'hashish doveva ancora essere confezionato. Avrebbe reso il venditore la ragguardevole somma di 50 milioni.

L'operazione della polizia - è stato spiegato dai dirigenti della squadra mobile - rientra nel quadro della lotta alla diffusione delle sostanze stupefacenti.

Non importa - è stato detto - si tratta di droga leggero.

L'impegno delle forze dell'ordine è diretto a tutte le sostanze stupefacenti.

Davide Licata malgrado la residenza ufficiale a Vespolate, abita in via Adamello, una già in passato teatro di spaccio di stupefacenti.

Proprio questa zona - che fa parte del popoloso quartiere della Rizzottaglia - il 25 giugno dell'89 venne conclusa una imponente operazione antidroga della questura che portò a ben arresti.

Le indagini di quella occasione erano durate circa tre mesi ed erano state irte di difficoltà. Nel quartiere, i giovani spacciatori avevano creato una vera e propria «rete» quasi impenetrabile che rendeva assai difficile l'intervento della polizia. Gli agenti, infatti, venivano individuati tempestivamente e quando riuscivano ad arrivare nel cuore del rione il tracce del traffico stupefacenti erano ormai sparite. Ma alla fine, dopo una lunga di tentativi, la polizia riuscì a sorprendere gli spacciatori durante la loro illegale attività e per diciotto persone scattarono le manette.

Un'altra operazione è stata condotta nell'Alto Novarese. A Domodossola, un dipendente della Coop di via Cassino è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di Livio Lanti, 34 anni, residente nel capoluogo ossolano in via De Nicola 12. Non si conosce al momento la quantità di droga sequestrata a Lanti, un macellaio che da diversi anni lavorava nel supermercato domese come responsabile del settore carni.

Sembra che Lanti sia stato fermato dai carabinieri del nucleo antidroga durante l'orario di lavoro. Nel suo reparto ci sarebbe anche stata una perquisizione. Si tratta del primo arresto dopo oltre mese di stasi nell'attività operativa legata alla lotta alla diffusione della droga da parte della compagnia di Domodossola che aveva compiuto una decina di arresti nel mese di dicembre e all'inizio di gennaio.

(r. s.)

La casa popolare non piace? Il Comune annulla la delibera

Cureggio, meglio la villetta

Ma l'organo di controllo non è d'accordo

CUREGGIO. L'appartamento nelle case popolari piace più ed i cureggesi preferiscono la villetta, ma il Coreco annulla la delibera del Consiglio comunale che non ha assegnato le aree di edilizia popolare.

E' possibile realizzare gli appartamenti in economia, nella zona Peep, se gli abitanti snobbano l'edilizia popolare e preferiscono la casetta a due piani il giardino? A Cureggio l'amministrazione comunale ha pensato che non era il caso di realizzare la zona Peep in mancanza di richieste, e nella seduta di Consiglio comunale del 26 novembre scorso ha deciso di non assegnare le aree.

Il provvedimento bloccava anche il Consorzio Imprese Edili Novaresi, che avrebbe dovuto realizzare i fabbricati: una serie di villette a schiera nella a Sud del passaggio a livello che separa il territorio di Cureggio da Borgomanero.

«In comune - ricorda il sindaco Massimo Folpini - erano arrivate due sole richieste di cureggesi che desideravano l'appartamento nelle popolari. Da qualche anno il nostro Comune è diventato un po' la zona residenziale di Borgomanero - dice il sindaco - e chi viene qui ad abitare preferisce costruirsi la villetta o comunque l'abitazione autonoma: non abbiamo avuto neppure un forte flusso migratorio, ed anche gli immigrati hanno preferito la soluzione indipendente a quella dell'edilizia economica».

Di parere diverso la minoranza, che si è dichiarata favorevole al Peep, ed ha auspicato che questo venga realizzato il primo lotto del progetto: secondo l'opposizione, verrebbe risolto il problema della mancanza di appartamenti, visto che il progetto avrebbe dato casa ad almeno 400 persone.

«I cureggesi hanno ormai una mentalità diversa, che non si rispecchia più nell'appartamento nelle popolari. Da qualche anno il nostro Comune è diventato un po' la zona residenziale di Borgomanero - dice il sindaco - e chi viene qui ad abitare preferisce costruirsi la villetta o comunque l'abitazione autonoma: non abbiamo avuto neppure un forte flusso migratorio, ed anche gli immigrati hanno preferito la soluzione indipendente a quella dell'edilizia economica».

Di parere diverso la minoranza, che si è dichiarata favorevole al Peep, ed ha auspicato che questo venga realizzato il primo lotto del progetto: secondo l'opposizione, verrebbe risolto il problema della mancanza di appartamenti, visto che il progetto avrebbe dato casa ad almeno 400 persone.

Marcello Giordani

S.p.A.
Azienda leader nella commercializzazione dei prodotti del settore idrotermosanitario e arredobagno cerca per il proprio punto vendita di Paruzzaro (NO)
UN AUTISTA
munito di patente C per la consegna giornaliera dei prodotti clientela nella provincia di
Le domande vanno indirizzate a: S.p.A. - Via Borgomanero, - 28040 PARUZZARO (NO) - Tel. 0322/53.84.40.
fact

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari postali e tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI

A BORGOMANERO
in via IV Novembre 28
Antichità Restauro Sandon
Si eseguono lavori di restauro nel proprio laboratorio
Tel. 0322 - 835.502

Le proposte novaresi al Bit di Milano

TURISTA CERCASI

Sui laghi la settimana azzurra

NOSTRO

Alla Borsa Internazionale del Turismo apertasi mercoledì, Novara è presente in maniera massiccia: ci sono gli Enti preposti alla promozione del settore (Camera di Commercio e Provincia) con un proprio stand e c'è la Regione Piemonte. I laghi Maggiore e d'Orta come le valli Ossolane, hanno un loro spazio per reclamizzare il «prodotto» turismo. Ma non pochi addetti ai lavori, dopo i primi due giorni, scuotono il capo: non solo in Fiera c'è gente degli anni passati, ma anche gli affari scarsi.

Qualche operatore è tornato a casa ieri dopo una intera giornata al «Buy Italy», il settore riservato alle contrattazioni vere e proprie, profondamente deluso. Forse andrà meglio oggi. E' solo una sensazione ma certo è un brutto sintomo. Ci sono, comunque, gli ottimisti: albergatori che al là delle cancellazioni ritengono di colmare i vuoti lasciati dagli americani con i nostri connazionali che quest'anno andranno all'estero. Ma proprio in questi ultimi giorni sono cominciate ad arrivare le disdette anche dall'Inghilterra e, quel che è peggio, pure dalla Germania. Un grosso guaio perché la clientela tedesca è sempre stata ai primi posti sui laghi novaresi.

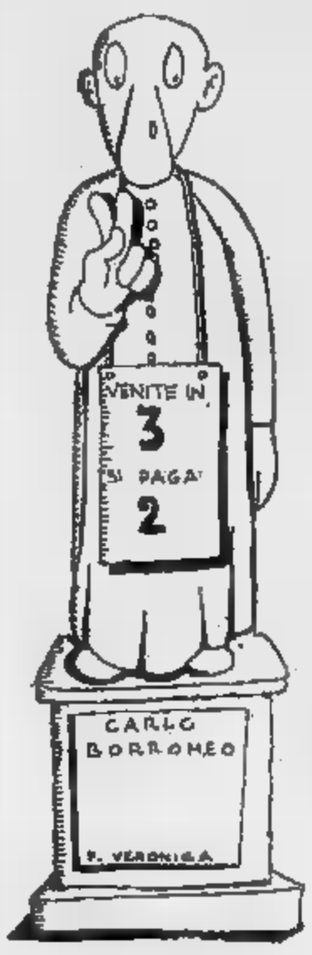
L'Apt del Lago Maggiore punta molto sull'attività congressuale alla quale ha dedicato, alla Bit, uno spazio ed una promozione particolari. Le attrezzature non mancano: si possono ospitare conferenze da duemila persone e riunioni e meeting anche di poche decine con un'assistenza e un confort collaudati da anni. Non per niente la Conferenza del traffico e della circolazione da oltre un ventennio è diventata una tradizione per Stresa.

Preoccupazioni ce ne sono parecchie e di quelle legate alla crisi del Golfo si aggiunge la constatazione che quest'anno la Pasqua (che segna l'avvio della stagione turistica sui laghi novaresi) è «bassa», cioè un poco in anticipo. La Pasqua di solito fa segnare il tutto esaurito negli hotel di categoria ma oggi si teme che questo risultato non sarà raggiunto. «Non solo - spiega un albergatore - manoheranno parecchi stranieri ma anche i nostri connazionali che, allettati dalla neve abbondante, diserteranno un poco i laghi».

Alla Bit ma anche in tante altre sedi, l'Associazione Albergatori di Verbania e dell'Alto Lago, sta reclamizzando la «Settimana Azzurra». Un soggiorno in hotel di varie categorie a partire da 290 mila lire per la mezza pensione. Sono prezzi pari, se non inferiori, per soggiorni della stessa durata in Spagna o altre località situate ie- reclamizzate. gli albergatori insieme offrono una tessera che per 75 mila lire consente serie di escursioni: la visita ai giardini botanici di Villa Taranto, la gita alle Isole Borromee visita al Palazzo e ai giardini, la gita panoramica in funivia al Mottarone con pranzo in locale tipico, la gita all'Isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, con battello da Omegna.

Come se i guai già bastassero, fiorire una polemica sotterranea un poco artificiosa. Il comune Verbania ha fatto sua «promozione» in accordo le Ferrovie dello Stato che sta avendo molto successo: mille piante fiorite alla stazione centrale di Milano un filmato proiettato da quattro teleschermi dalle 7 alle 22. Una «azione isolata» fin che si vuole del tutto legittima prevista addirittura dalla nuova legge regionale sul turismo.

Piero Barbè



L'IDENTIKIT DELL'OSPITE

STRESA. Chi sono gli abituali frequentatori del Lago Maggiore? Chi o perché sceglie anza da queste parti? Quali no le attrattive e le carenze riscontrate? Sono soltanto alcuni degli interrogativi alla base di indagine di mercato promossa dall'Apt. La lettura delle risposte, anche se alcune possono sembrare ovvie, adesso permette qualche obiettiva riflessione.

Innanzi tutto si è scoperto che la permanenza media dei 10 giorni. Un netto contrasto con le statistiche ufficiali che parlano soli 4 giorni.

Tutto ciò perché nelle rilevazioni prendono in considerazione tutti i pernottamenti, anche quelli di solo «passaggio» che, ovviamente, abbassano la media.

Per quanto attiene la nalità dei turisti ospiti sul lago, al primo posto i tedeschi con il 27,7 per cento, poi gli italiani (22 per cento), quindi - ed eccoci alla sorpresa - gli olandesi (numerosi i camping) il 14 per cento seguiti dagli inglesi (13 per cento) e dai francesi (quasi il 7 per cento). L'indagine sulla qualità ed età degli ospiti ha fornito questi elementi: 31 su cento professionisti, 27 impiegati e 17 i pensionati. L'età media del turista che soggiorna qui è di anni e solo il 18 per cento porta con sé i figli che in genere hanno 13 - 14 anni.

Sottolineato come il per cento arriva sul lago con la propria auto (il 15 per cento in aereo e solo il 7 per cento in treno) e che una buona metà sceglie questa vacanza senza passare attraverso le agenzie turistiche, da spiegare il perché della scelta.

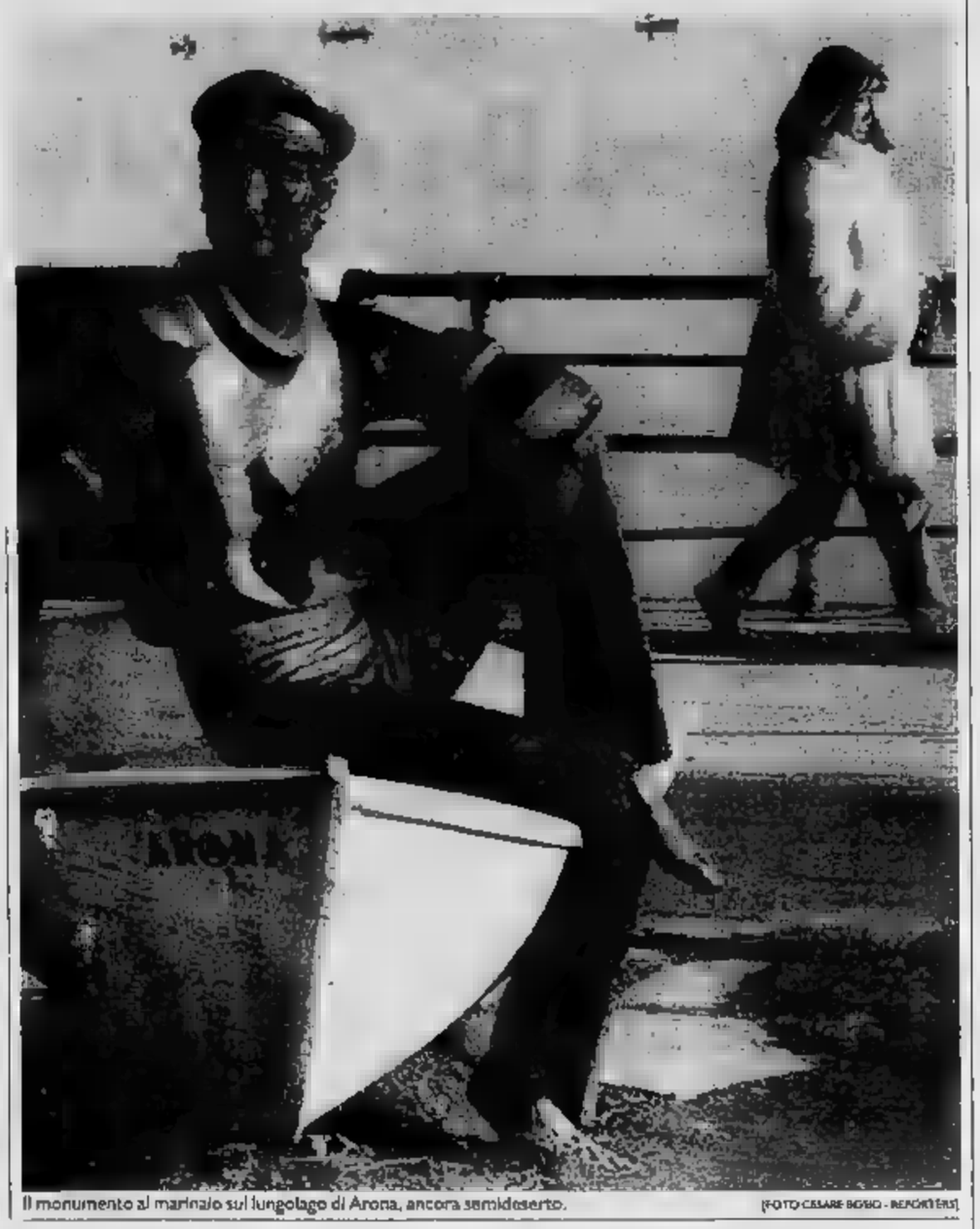
Ebbene: il 35 per affidato alle referenze di amici, il 31 per cento dalla fama Lago Maggiore e il 21 per cento si è basato sulla pubblicità dei dépliant.

Significativo il dato relativo all'apprezzamento della vacanza: il 40 per cento dice di esser trovato meglio di quanto si aspettasse e gli altri intervistati si dicono soddisfatti non addirittura molto soddisfatti. Quando ai pochi (3 per cento) che hanno significato insoddisfazione, la motivazione più frequente è riferita rumori del traffico.

Tra gli elementi di apprezzamento, ai primi posti la qualità del cibo, la varietà del menu mentre la sola osservazione negativa concerne la prima colazione sempre ritenuta adeguata» dagli stranieri. Il capitolo delle «dolenti note» parte dalla carenza di sportive e ricreative per arrivare alle scarsa possibilità di divertimenti. E' poco un anche se risulta il per cento dei turisti vive la maggior della giornata fuori dall'albergo.

Infine, un elemento che lascia bene sperare: l'80 per cento degli intervistati è propenso a ritornare. I risultati di questa indagine (affidata alla Marcketing Studio di Milano) vengono presentati oggi alla Bit dal presidente dell'Apt Francesco Ceirati.

«E' stata promossa - spiega - per fornire agli operatori turistici una esatta e completa visione del mercato e per indirizzare in maniera più mirata la promozione. Ma - aggiunge - è inteso con ciò proporre alle autorità locali, soprattutto ai comuni, lagnanze e problematiche rilevate dai turisti. [p. b.]


Il monumento al marinaio sul lungolago di Arona, ancora semideserto. (FOTO CESARE BOSIO - REPORTERS)

MUSIC HALL
Jambo
AUT. MIN. CONC.
VENERDI' 22 FEBBRAIO
BALLO LISCIO
DANTE TORRICELLI
24
BALLO LISCIO
ENZO D'ASCOLI
VIENI DIVERTITI E UNA GOLF GTI
Concorso sponsorizzato SELECAR-NOVARA
Sabato e festivi sera: Music-hall
DISCOTECA - d.j. & CO.
Sala Discolive:
d.j. ROBERTO BRAMBILLA

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
Vallechiara
- CARPIGNANO -
BALLO
VENERDI' 22 FEBBRAIO ARCOBALENO
FEBBRAIO MARIO VALENTI
DOMENICA 24 FEBBRAIO I NUOVI ORIZZONTI
AL POMERIGGIO DISCOTECA
VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 848.100
Questa sera
FRANCO BAGUTTI
Sabato 23: MASSIMO PROIETTI
Domenica pomeriggio
ROMEO BISELLO
24
ALIANO GRUPPO 2
Tutti i venerdì e DISCOTECA
con i D.J. JOE e CLAUDIO

DANCING
LOCALE CON ARIA
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella del liscio con
VENERDI' 22
SABATO 23
DOMENICA 24
SANDRINO
SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
con D.J. e MAURIZIO

mirage
Via STAZIONE
APERTA AL 3° PIANO ANCHE LA DISCOTECA
Domenica 24 sera
con LA TROUPE
Divertiamoci con CASINO' CASINO'

LA CROCE ROSSA ITALIANA
DELEGAZIONE DI PIEDIMULERA
organizza al
Stella
DANCING
TEL. (0323) 80.150

26 FEBBRAIO
«VEGLIA BIANCONERA»
con la partecipazione di
SCHILLACI - BAGGIO - TACCONI
OSPITE D'ONORE
FRANCESCO

Galliate organizza i «Venerdì letterari», dibattiti con gli autori

Quattro scrittori nel castello

Questa sera l'esordio con Vassalli

GALLIATE. La sala ottocentesca del castello sforzesco, che in questi giorni ospita i concerti di musica classica organizzati dall'associazione «Amici della musica», aprirà i battenti stasera per accogliere una nuova iniziativa, realizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione la biblioteca.

Si tratta di una serie di conferenze dal titolo «incontri»: filo conduttore dei quattro dibattiti, l'autoritratto di scrittori, che si metteranno a disposizione pubblico per confrontarsi, per spiegare la loro opera e la visione della letteratura.

Quattro «venerdì letterari» che da stasera fino alla registreranno la presenza di figure prestigiose in campo editoriale. S'inizia perciò alle con un omaggio all'autore novarese Sebastiano Vassalli: dopo la presentazione, curata da Roberto Cicala, del suo ultimo lavoro «La Chimera», che gli ha fruttato il premio Strega, Vassalli risponderà alle domande pubblico e parlerà delle varie tecniche di scrittura.

Padre David Maria Turoldo, figura di spicco nel campo della letteratura religiosa e sociale, è il protagonista del secondo incontro, previsto per il 5 marzo: l'introduzione sulla figura e sul pensiero teologo friulano verrà fatta da don Giannino Piana. Alcuni giovani si occuperanno della drammatizzazione delle sue poesie, intense espressioni di una fede viva e strettamente legata al contesto sociale. Lo scenario degli incontri galliatesi si sposta poi nella sala dell'hotel «Due Colonne» il 15 e marzo, per altre due . La prima verte sulla figura Gigi Eusebi, giovane torinese impegnato dal 1987 in un progetto di cooperazione internazionale di salvaguardia delle popolazioni indigene della foresta amazzonica brasiliana. Il dibattito prenderà avvio da «A barriga morreu», il ultimo libro, in cui viene documentato il genocidio degli Indios Yanomani. Con l'ausilio videocassetta, lo scrittore illustrerà inoltre i più viaggi in Amazzonia.

Il problema degli extracomunitari è dedicato l'ultimo incontro. Pap Khouma, nato a Dakar, vive e lavora a Milano, dove è il responsabile della comunità senegalesi. Khouma presenterà il suo libro «Io venditore di elefanti», che scritto la consulenza giornalista Oreste Pivetta.

«Con questi incontri, e altre manifestazioni - dice Alida Colombano, assessore alla Cultura - vorremmo rivalutare il piccolo Comune punto di riferimento per iniziative litamente appannaggio dei centri maggiori».

Cristina Meneghini

Aprono nuovi reparti e i sindacati denunciano mancanza di personale

Verbania a caccia di infermieri

In un documento le organizzazioni sindacali hanno chiesto 125 assunzioni
Situazione difficile anche a Domodossola: la scuola colma i vuoti solo in parte

VERBANIA. Nuovi reparti e polemiche agli ospedali riuniti di Verbania.

Per il 5 marzo la presidenza dell'Usl annuncia l'apertura dei reparti di rianimazione generale, unità di terapia intensiva coronarica e post-intensiva coronarica, delle cucine e dispense.

L'attivazione di questi servizi, da tempo programmati e attesi, porterà finalmente gli ospedali verbanesi ad un livello ottimale.

Ma è da superare la confermata opposizione delle organizzazioni sindacali di categoria.

Affermano che l'apertura dei nuovi reparti costituisce un azzardo, «perché attuata senza tener conto della carenza di personale specialistico e infermieristico, da più mesi ben conosciuta anche dal comitato di gestione e dalla presidenza dell'Usl».

E' possibile che prima del 5 marzo le parti abbiano un incontro, anche se appare tutt'altro che facile trovare una soluzione. Un documento sindacale emesso lo scorso novembre in concomitanza con l'apertura delle nuove divisioni di psichiatria e dialisi, lamentando che risultavano scoperti 44 posti tra infermieri ed ausiliari, sottolineava che per poter garantire efficiente funzionalità dei futuri reparti, sarebbe stata necessaria l'assunzione di 125 tra infermieri ed ausiliari.

«Che i reparti verranno aperti nonostante le nostre riserve e la nostra documentata opposizione è un fatto certo - dice Gianni Crestani del sindacato ospedalieri della Cisl - resta da vedere come potranno operare, tenendo conto che i reparti di rianimazione e di terapia coronarica necessitano di personale adeguatamente specializzato, preparato e sufficiente. Noi invece, proprio perché il personale non c'è, corriamo il rischio di creare nuovi disservizi».

Un discorso raccolto dalle segreterie zonali di Cisl e Cigl. Dicono: «Sia chiaro che siamo perfettamente convinti che i nuovi servizi sono indispensabili i cittadini. Ben venga la loro apertura, ma se in condizioni di reale efficenza e funzionalità. Lo scorso anno, dietro assicurazioni che sarebbero state formalizzato almeno una trentina di nuove assunzioni, avevano accettato che il personale effettuasse sino a 150 ore di straordinario. Qualcuno del Sud è arrivato, ma dopo poco ha preferito, per le migliori condizioni offerte, l'istituto auxologico del Piancavallo. Quest'anno non ci ripeteremo, sia perché gli impegni sono stati elusi e il personale rifiuta di sottostare ad altri sacrifici; sia perchè la regione ha stabilito in 65 le ore massime di straordinario».

Ma la presidenza dell'Usl e la direzione ospedaliera confermano che le nuove divisioni verranno aperte comunque.

Il primario dei nuovi servizi di terapia intensiva coronarica, il cardiologo professor Giuseppe Riggio, è comunque ottimista. Afferma: «Nella nuova divisione, dotata di tutte le infrastrutture necessarie, potrò contare su un'équipe medica specializzata, proveniente da centri ospedalieri e universitari di alto livello; come quelli di Bologna e Roma. Sarà possibile intervenire sulle emergenze cardiologiche,che effettuare indagini per la prevenzione delle emergenze stesse, e compiere studi e terapie sulle aritmie ad alto rischio. Il servizio può contare su una equipe iniziale di 12 persone - tra primari, aiuti e assistenti - che sarà aumentata di altre due unità quando, nel giro di sei mesi, il servizio verrà aumentato di altri due letti».

E, sempre il professor Riggio annuncia, che la «Fondazione verbanese di cardiologia Vittorio Tonolli», di cui è presidente, appoggerà con le sue strutture ed i suoi aderenti, l'attività della nuova divisione ospedaliera.

Mancano infermieri anche all'ospedale di Domodossola. «Un po' tutti i reparti sono penalizzati: la situazione si mantiene sempre sotto organico» dicono alla direzione sanitaria della Ussl 56.

I vuoti vengono solo parzialmente colmati grazie alla scuola per infermieri professionali che funziona da qualche anno all'interno della struttura ospedaliera di Domodossola: tre anni di corso, un modesto assegno di studio, tanto sacrificio e molta «gavetta» pratica nei reparti dopo le ore di lezione e la testa china sui libri.

Antonio Costantini
Paolo Bologna

L'ingresso degli ospedali riuniti di Verbania. Nel riquadro: il professor Giuseppe Riggio, primario di terapia coronarica

NOTIZIE FLASH

Sergio Bocci grave per attacco cardiaco

Colpito da un duplice infarto cardiaco Sergio Bocci, 49 anni, consigliere democristiano alla Provincia di Novara e in comune a Verbania, è stato trasferito in ospedale a Novara con l'elicottero. Le sue condizioni, seppure leggermente migliorate in queste ultime ore, si mantengono gravi ed i medici del capoluogo ancora non hanno sciolto la prognosi.

DOMODOSSOLA

Visite mediche gratuite per prevenire i tumori

L'unità sanitaria ossolana ha inaugurato una massiccia campagna di prevenzione contro il carcinoma della prostata. L'iniziativa, che durerà tutto l'anno, si rivolge a tutti gli uomini di età superiore ai cinquant'anni. E' la prima di questo tipo in Piemonte. Le visite, completamente gratuite ed esenti dal pagamento del ticket, si svolgono nell'ambulatorio di urologia dell'ospedale San Biagio.

Stasera una messa in memoria di Rosanna Benzi

Nella parrocchiale del paese, in frazione Chiesa, questa sera alle 20,30 verrà celebrata una messa per ricordare Rosanna Benzi, la donna dopo essere vissuta per anni nel polmone d'acciaio, in Ossola aveva molti amici, con i quali teneva una fitta corrispondenza. Al rito religioso, interverrà anche il sen. Valgarina, che le fece visita e cantò per lei nella sua stanza d'ospedale. Oltre alla messa, è stata anche organizzata una raccolta di fondi, che verranno destinati da un ente benefico.

Proteste per i ritardi dei lavori sulla statale

Gli abitanti della Val Vigezzo si lamentano per la lentezza con cui l'Anas procede alla sistemazione della statale 337, sulla quale sono in corso da tempo operazioni per ripristinare le condizioni di sicurezza dopo le frane che l'hanno devastata. Fanno notare che i cartelli recano la scritta «Lavori urgenti», ma in pratica nel cantiere sono presenti soltanto quattro operai e pochi mezzi meccanici.

Beura Cardezza, gli abitanti della frazione Cuzzego si oppongono ad un deposito di inerti

«Non vogliamo la nuova discarica»

Sottrarrebbe 10 mila metri quadrati di terreno all'agricoltura già molto penalizzata dallo scalo ferroviario di Domo 2
Il sindaco è con la gente non si nasconde le difficoltà per bloccare un progetto che interessa terreni privati

BEURA CARDEZZA. Questa discarica non s'ha da fare. E' quanto chiedono gli abitanti di Cuzzego, la più popolosa frazione di Beura Cardezza, il piccolo paese che sorge sulle rive del Toce.

La discarica, già decisa, in realtà non c'è ancora. La vuole realizzare la Saproget, società che progetta, costruisce e gestisce impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti. La società, che ha sede a Novara ha uffici in via Bonomelli a Domodossola, intende ricavare sulle rive del Toce una discarica per lo smaltimento di rifiuti inerti.

La zona è quella di Cascine di Sotto a Cuzzego, un'area di circa 10 mila metri quadri vicino al campo sportivo di calcio.

Alla decisione della Saproget si sono subito opposti gli abitanti della zona.

In una riunione molto «calda» i cuzzeghesi hanno ribadito il loro no alla discarica che potrebbe ulteriormente danneggiare l'agricoltura.

In una lettera alla Regione ed al sindaco di Beura, centosessanta abitanti di Cuzzago hanno ribadito la «loro ferma opposizione».

Nello scritto, firmato in prima persona da Giovanni Sappa, presidente della Latteria Turnaria di Cuzzego, si auspica che l'amministrazione comunale «intervenga con tutti i strumenti possibili, nessuno escluso, per far sì che la discarica non venga realizzata».

Ma l'amministrazione comunale si era già espressa contro questo progetto che prevederebbe lo scarico di residui provenienti dalle cave e altro materiale inerte.

«Il consiglio comunale, all'unanimità, s'è già pronunciato nella seduta del 7 febbraio contro la discarica», ricorda Giovanni Battista Scesa, sindaco di Beura.

Proprio in quella seduta Alessandro Bacchetta, uno dei tre consiglieri di minoranza, aveva ricordato come la Saproget stesse acquistando diversi terreni nella zona pur di realizzare la discarica. Bacchetta aveva anche proposto le dimissioni di tutto consiglio comunale e la Regione dato parere favorevole».

Ma il sindaco Scesa teme che ogni intervento possa rivelarsi inutile proprio perché «siamo di proprietà privata, così diventa difficile bloccare il progetto». Ed aggiunge: «L'amministrazione ha ricordato anche l'inutilità di questa iniziativa esistendo un progetto più grande, da 80 mila metri quadri, nel territorio di Pieve Vergonte. Secondo alcuni esperti l'opera prevista dalla Saproget sarebbe insufficiente a soddisfare le esigenze degli artigiani ossolani.

Aggiunge ancora il primo cittadino «dobbiamo fermare questo lento ma inesorabile sacrificio chiesto all'agricoltura. Beura ha già perso, a causa della costruzione dello scalo ferroviario di Domo 2, l'ottanta per cento dei suoi terreni agricoli. Questa discarica provocherebbe un danno che andrebbe a penalizzare ulteriormente l'agricoltura, un settore una volta fiorente e oggi ridotto all'osso».

Sono particolarmente questo problema sorto proprio nella frazione dove lui abita, una frazione che sta progressivamente perdendo molti servizi. C'è infatti chi lamenta l'assenza di un ufficio postale e di una stazione ferroviaria.

«Lo capisco e mi spiace. Sono tutte cose che però non è possibile avere - dice -. Le stesse scuole elementari e materne, che hanno rispettivamente 12 e 5 alunni, rischiano di chiudere prima o poi. E non sarà possibile far nulla, anzi, dovremo preoccuparci di salvare le stesse strutture a Beura capoluogo. Ecco perché è importante che almeno l'agricoltura non subisca altre penalizzazioni».

INDUSTRIA MECCANICA

produttrice di impianti e macchinari di elevato livello tecnologico, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la

PROGETTISTA MECCANICO

La posizione provvede alla progettazione di complesse parti meccaniche, avvalendosi di sistemi CAD bi e tridimensionali per i quali è previsto un adeguato periodo di formazione. Si desidera entrare in contatto con quanti abbiano maturato significative esperienze in analoga posizione e siano in grado di operare con elevato livello di autonomia.

L'offerta è particolarmente stimolante per quanti desiderino operare in un'azienda dinamica, modernamente organizzata ed in continuo sviluppo.

Completa l'offerta la retribuzione ai massimi livelli di mercato. La sede di lavoro è a Novara, in prossimità di un casello autostradale.

Si assicura la massima riservatezza. Scrivere, citando il riferimento SNO.PG.0291, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Galleria d'arte ricerca per la regione Piemonte
COLLABORATRICI
Per promozione e vendita esclusivamente presso aziende. Richiedesi presenza, personalità, buona cultura, età 30/50 anni, automunite. Telefonare per appuntamento 0323 / 55.74.19

CERCASI SOCI
Azienda servizi operante nel Novarese cerca soci capitale. Offresi eventuale posto di lavoro.
Scrivere a: **Casella Postale n. 32 - 28026 Crusinallo.**

Salone
Torino
Via

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
- Anche a commercianti, disoccupati
- Mutui in 5 giorni per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing auto e beni strumentali
- Sconto effetti

TEL. 0321 351.50 - 357.79

SOCIETA' DI RISTORAZIONE COLLETTIVA
cerca
CUOCHI/CUOCHE
per NOVARA
Telefonare solo se professionali.
Orario di lavoro 7,30 - 15,30 dal lunedì al venerdì
Telef. 0321 472.357
oppure 472.395

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 102/87 + 110/87 + 27/88

Promossa da Banca Nazionale del Lavoro e Carlo con avv. Marinoli e Perazzi contro **Cioli Giuseppe,** e **Immobiliare ALTO VERGANTE srl.**

Il G.E. con sua ordinanza del 4-2-1991, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Cioli Giuseppe, Antonioli Alida e Immobiliare Alto Vergante srl.

In Comune di Arona: Via S. Luigi n. 35:
1) Appartamento al 1° piano indicato al NCEU fg. 13, mapp. 218, sub 6 - valore L. 125.560.000;
2) Appartamento al piano rialzato, indicato al NCEU fg. 13, mapp. 218, sub 2 - Valore L. 70.000.000;
3) Autorimessa indicata al NCEU, fg. 13, mapp. 218 sub. 16 - valore L. 13.440.000.

Condominio Jolli, via Gramsci n. 28:
4) Negozio al piano terreno indicato al NCEU fg. 23, mapp. 75 sub 7 - Valore L. 350.000.00.
5) Magazzino al piano interrato indicato al NCEU, fg. 23, mapp. 75 sub. - Valore L. 75.000.000.

In Comune di Nebbiuno:
6) Terreni censiti al CT, fg. 8, mapp. 141, 142, 143, 144, 145, 373 e 374 - Valore L. 10.236.000.
7) Villa unifamigliare indicato al NCEU , mapp. 134 e parco indicato al CT, fg. 8, mapp. 134, 136, 140, 146, 245, 328, 345, 144, 143, 145, 141, 142 - Valore L. 952.300.000.

E' fissata per l'incanto l'udienza del 17-6-1991 ore 12,15 che avrà luogo nella delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

Prezzo base L. 100.448.000 per il I° Lotto; L. 56.000.000, per il II° Lotto; L. 10.752.000 per il III° lotto; L. 280.000.000 per il IV° lotto; L. 50.000.000 per il V° lotto; L. 5.188.800 per il VI lotto; L. 781.840.000 per il VII° lotto.

Offerta in aumento non inferiore a 10.000.000 per il lotto I, II, IV, V, VII, e L. per gli altri lotti.

Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10% e 15% del succitato prezzo base.

Le modalità di versamento cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania.

Saldo prezzo entro 40 giorni dell'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania 7 febbraio 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 133/88 R.G.E.

Promossa da Zonca Walter con avv. D.P. Manfredini contro **PATRINI Leandro.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 16-1-1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Patrini Leandro.

In territorio del comune di Lesa, casa indipendente con giardino, censita al N.C.E.U. foglio 12, mappale 726 sub. 1 e 2 e censita al C.T. al foglio 12, mappale 958, 692 e 1040.

Valore L.

Il tutto meglio descritto nella C.T.U. geom. Giancarlo Del Grande.

E' fissata per l'incanto l'udienza del 8-5-1991 ore 12 che avrà luogo nelle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: L. 158.000.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 10.000.000;
3) Cauzione e spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 7-5-1991 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania gennaio 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 1/88 R.G.E.

Promossa da Banca Commerciale Italiana con avv. Santagostino contro **PASSOLATI Anna e AMODIO Pietrangelo.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 19-12-1990 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Passolati Anna e Amodio Pietrangelo.

In comune di Arona, appartamento con annessa cantina e autorimessa censito al NCEU fg. 18, mapp. 131 sub. 45; 131 sub 63.

Valore di L. 106.000.000, tutto come meglio descritto nella perizia d'ufficio geom. Del Grande.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 6-5-1991 ore 12 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: L.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 10 milioni;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania per somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 5 febbraio 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Galasso

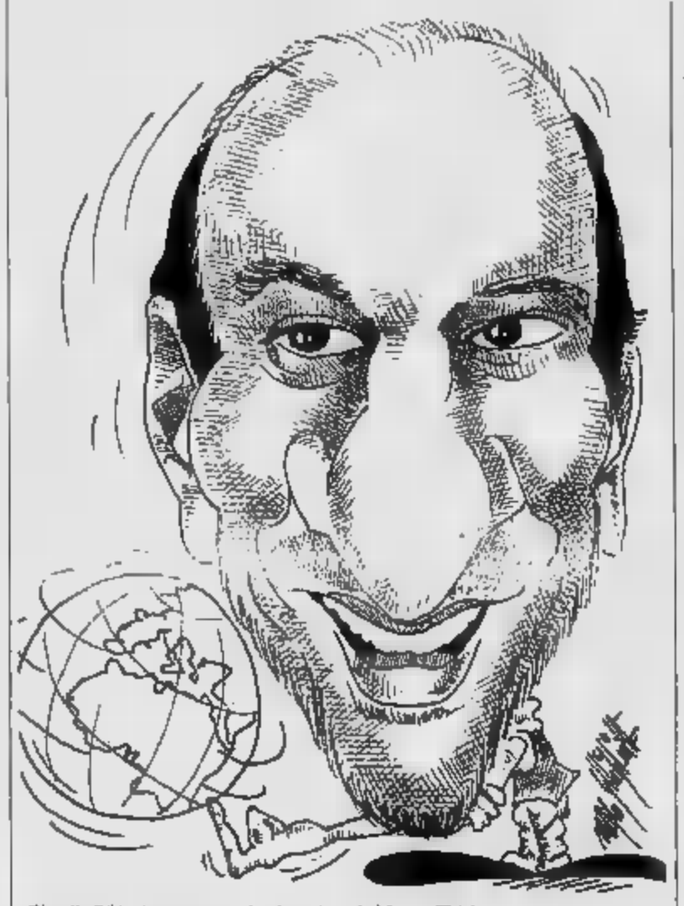
VERBANIA COLLINARE
VENDO
VILLETTA A SCHIERA
nuova costruzione, composta da 4 L/S, box, lavanderia.
Tel. 0323/44.050 - 41.507

CERCASI
1 IMPIEGATO e 1 VENDITORE
per Lancia Autocusio Borgomanero.
Tel. 0322 84.62.53 - 81.822

Domani sera l'attore sarà a Verbania per la rassegna teatrale «Lampi sul loggione»

Bisio, dal cinema al palcoscenico

L'alfiere dei «nuovi comici» porta in scena all'auditorium Sant'Anna il divertente recital «Guglielma»
Pochi giorni fa era apparso sul grande schermo in «Mediterraneo», l'ultimo film di Gabriele Salvatores



Claudio Bisio, interprete eclettico, visto da Marco Ghiglione

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Dal grande schermo al palcoscenico. Claudio Bisio, l'attore che appena una settimana fa il pubblico verbanese ha potuto vedere al cinema Sociale di Intra tra i protagonisti di «Mediterraneo», l'ultimo film di Gabriele Salvatores, questa volta si presenterà a Verbania in carne ed ossa. Domani alle 21,30, Bisio sarà infatti di scena all'auditorium Sant'Anna il recital «Guglielma», un lavoro scritto assieme a Sergio Comforti, che è anche autore delle musiche. E' il quarto appuntamento nel cartellone di «Lampi sul loggione», la rassegna promossa dal Centro di ricerca teatrale di Verbania.

Lo spettacolo, diretto dal regista Gigio Alberti, è reduce da un'ottima stagione in tutta Italia. Si inserisce nel filone di quel teatro comico (difficile definirlo cabaret), che unisce all'umorismo brillante un'acuta analisi del quotidiano e dell'inquietudine che vivere. In «Guglielma» si nota infatti una raffinata ricerca intellettuale, attenta ai drammi e alle angosce esistenziali, senza per questo cadere però nel pietismo e nella banalità assoluta.

E' uno spettacolo musicale con storie e canzoni che hanno tutte una base autobiografica. C'è la storia di uno che nel 1969, ma ha già quattordici anni ed ha vissuto parecchie altre vite prima e dopo il Big Bang. Ora si trova a vivere e cercare casa a Milano, città tra le più inquinate del mondo.

Bisio ripesca sulla un vecchio diario zeppo poesie naïf e i del periodo adolescenziale con evidenti influenze del periodo dai cantautori. La sua comicità fa il ai tormentoni imparati a memoria dai jingles pubblicitari, ai ritornelli troppo intonati delle canzonette, ai luoghi comuni cui tutti quanti siamo ormai abituati.

Splendido il monologo sulla storia d'amore tra «Io me stesso», che si presta ad una duplice chiave di lettura: racconto di uno psicopatico, affetto da sdoppiamento personalità e l'inquietante dramma di un uomo che incontra se per la prima volta. Il pezzo, che ricorda lo stile Giorgio Gaber, è caratterizzato da alto livello teatrale. Divertente la tragicomica ironia sui cognomi inverosimili, che si prestano spiacevoli giochi di parole: il signor Cacace incontra la signorina Guglielma Bavosa e scambiano telefonate osé. Il titolo dello spettacolo prende spunto dalla canzone «Guglielma», nata forse in risposta alle tante dedicate ad Anna, Laura, Luisa, Michela... Giusto per sfatare la facile moda che privilegia donne affascinanti, dai nomi poetici e protagoniste di vicende sentimentali sempre stupende.

Per il pubblico dell'Alto Novarese, lo spettacolo di domani sera offre anche l'occasione di conoscere in modo diretto un interprete completo. Claudio Bisio è uno dei rappresentanti più tipici della giovane generazione di comici, nati dal cabaret insofferenti di ogni regola. Ha testimone il suo ultimo lav teatrale, «Aspettando godo», andato in scena nel mese di gennaio al Teatro Litta di Milano. Sempre nel capoluogo lombardo, Bisio ha lavorato per lungo tempo con la Compagnia dell'Elfo, presente nelle produzioni più importanti: «Nemico classe», «Comedians», «Cafè Procopè». Nel cinema, è tra gli prediletti di Gabriele Salvatores, tanto che compare in ognuno dei film che compongono la «trilogia» del giovane regista. Oltre a «Mediterraneo», dove appare con Diego Abatantuono, Claudio Bigagli, Giuseppe Cederna e Gigi Alberti, Bisio era nel cast di «Marrakech Express» e «Turnè».

Il suo, ormai un volto noto. Numeroso sono infatti anche le sue apparizioni televisive. Con Angela Finocchiaro e David Riondino, nella situation comedy «Zanzibar», mandata in onda da Italia 1, Bisio rivelò la trascinante simpatia nei panni di un metalmeccanico alle pr con un amore non ricambiato per la starlette Karina Huff. Sempre sul piccolo schermo lo si è visto in «Una notte all'Odeon» (Odeon TV) e os fis per diverse puntate nel «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5.

Paolo Crivellaro

LA BUONA TAVOLA

a cura di Piero Barbè

«Battle of Britain», letteralmente «Battaglia d'Inghilterra»: un'insegna piuttosto insolita per un ristorante. Si trova a Vacciago di Ameno, balconate sulla sponda orientale del Lago d'Orta. E' a due passi dal Santuario della Madonna della Bocciola che tanti sposi scelgono per il rito nuziale.

A gestire il locale è Alberto Bacchetta che appartiene alla schiera dei compaesani (insieme a quelli di Armeno) cuochi sparsi in hotel tutto il mondo. Sino ad una ventina d'anni fa questo ristorante si chiamava «Maulini» come il proprietario: una locanda a disposizione qualche camera.

«Quando nel 1973 rientrato in Italia con mia moglie Anita dopo avere trascorso parecchi anni prima in Svizzera e poi in Inghilterra - racconta Bacchetta - il locale era in vendita. Non appena subentrati noi nella gestione gli abbiamo cambiato nome». La spiegazione di quel «Battle of Britain» la si trova sulle pareti del ristorante: cimeli di aerei caduti, appunto, durante la battaglia d'Inghilterra cinquant'anni fa.

«L'ultimo periodo oltre Manica - racconta Bacchetta - lo abbiamo trascorso nel Kent. Lavoravamo in un locale frequentato da personale addetto al risanamento di quella zona dove erano precipitati centinaia di aerei. C'era anche gente a «caccia» di cimeli qualcuno l'ho collezionato anch'io portandolo in Italia». Fatta la parete dei ricordi nome da dare ristorante è stata, si può dire, questione automatica. Ai tanti turisti tedeschi quell'insegna non piace ed ecco, per loro uso esclusivo, cambiamento, anzi, un'abbreviazione: «Britain» e basta.

Come ogni ristorante che si rispetta anche questo ha i suoi piatti tipici. Ai primi posti il pollo sorprese o alla Kiev. Un «involtone» appunto: petto pollo con ripieno burro, aglio, prezzemolo, impanato fritto. Poi il patè preparato con fegato di pollo e d'anatra, pancetta qualche altro ingrediente segreto e servito in maxi porzioni. Un'altra specialità, che per quanto possa apparire banale, qui incontra successo è rappresentata dalle cipolle croccanti. Ecco ricetta: cipolle tagliate ad anello passate all'uovo nella farina e quindi fritte. Servite sembrano un piatto di calamari.

Nel menu del giorno si possono trovare altri piatti gustosi. Tra i primi, per esempio, risotto alle fragole con mirtilli (per evitare sia troppo dolce) o il filetto alla Britain (alla griglia con cerfe salsine). Tra gli antipasti, petto d'oca affumicato, lumache, gamberetti coda di granchio. Tra i primi piatti da non scartare a priori una certa zuppa di verdure e i tortelloni magro. Tra i secondi, agnello al forno e ossi buchi. , in stagione, pesce di lago. Per il dessert puntare decisamente sulla zuppa inglese che Alberto e Anita sanno preparare come pochi. Vini piemontesi, soprattutto, ma anche «doc» veneti.

OF
Vacciago di Ameno
Tel: 0322/99200
Coperti: 100
Prezzi: 35-50 mila vini esclusi

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piolti

LE CAVE

Discomusic e revival

«Disco» e revival stasera alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Nel settore riservato alla musica di tendenza si ballerà con i mix di Fabrizio Pareti ed Andrew. Nella zona-talk si esibirà il chitarrista novarese Claudio Alliata.

LA SOLIVA

Musica e cabaret

Sarà il duo «Pier e Franco» ad animare la serata musicale del ranch bar «La Soliva» di Galliate (via Case Sparse). Il gruppo, di Biella, proporrà repertorio di musica moderna. Alle è previsto spettacolo di baret.

TROCADERO

Gruppo milanese

Seconda serata al «Trocadero» di Domodossola della «kermesse» dedicata ad esibizioni live di gruppi discomusic. Nel dancing di via Fontana Buona 13 suoneranno gli Exportex, gruppo di Milano. Ingresso unico 8 mila lire, compresa consumazione.

DIVA

Per tutti i gusti

Non solo musica di tendenza stasera sui due piani del «Dive Discoroom» (via Ravizza 5) a Novara. Seydy Charlie animeranno la serata alla consolle, mentre Roby ed Alberto si tufferanno nel passato, i brani «storici» della discomusic. Nella zona «talk», musica dal vivo.

LIDO

Chitarre «go-go»

Musica dal vivo stasera «Pub Lido» frazione Bucciono Gozzano (piazza Europa 1). Di scena un duo formato dal chitarrista Alessandro Gallo dal tastierista Davide Vicario. Repertorio «evergreen» e moderno.

Il rock dei «Flag»

Saranno «The Flag» ad esibirsi stasera al «Gulpi» di Pisano. E' un gruppo Varese che proporrà repertorio rock italia . «The Flag» sono: Lillo Polizzi (basso), Riccardo Salvi (voce), Andrea Bordone (batteria), Michele Sfirra (chitarra), Mauro Rivolta (chitarra) e Checco Broggi (mixer).

LA BRICIOLA

Il beat dei «Bag One»

Per la rassegna «Rock Nights», a «La Briciola» di Vaprio d'Agogna sono di i «Bag One». E' una band di Arona. Genere beat e rhythm and blues.

JAZZ

Per chi ama la fusion

I «Dietro le quinte» di scena stasera al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1) ad Alzate di Momo. Repertorio all'insegna del jazz standard e fusion.

PISTOLS

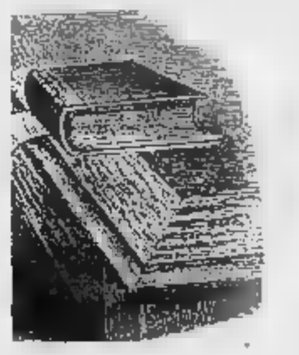
Il folk degli «M&M»

Saranno gli », alias Maurizio Borella e Massimo Viancino, ad esibirsi questa sera al videobar «La Piscine» (parco Vittime di Bologna) di Ghislarengo. Repertorio country, folk, pop.

GLI APPUNTAMENTI

DORMELLETTO
Lezioni di danza in municipio

La sala polivalente del municipio ospita corsi di ballo liscio e danze sudamericane: l'iniziativa è curata dalla Pro loco, e prevede ogni sera alle 19 lezioni per i ragazzi, alle 21 per gli adulti.



**** fiera in piazza

Ritorna domani mattina alle 8 il mercato nella piazza principale nelle vie adiacenti: bancarelle merci varie saranno presenti fino alle 14.

CASTELLETTO
Incontro con il «Garden club»

«I grandi parchi dell'Arizona del Canada» è tema dell'incontro mensile aperto a tutti i soci e simpatizzanti Garden Club di Arona. E' in programma per stasera alle 21, alla Verbanella Castelletto Ticino. Relatrice sarà la prof. Maria Grazia Goralla, che presenterà e commenterà una serie di diapositive che ha realizzato in terra statunitense.

SIZZANO
Musica live alla «Cantinaccia»

Proseguono i concerti alla birreria - ristorante «La Cantinaccia», dove stasera e domani si esibisce il duo Hofer e Tamagni. S'inizia alle . Sabato sera il locale ospiterà il cabarettista Roberto De Mauro.

GRAVELLONA
Rock al «Sandokan»

Due gruppi rock sono protagonisti del concerto che si tiene domani sera al Sandokan: alle 22 esibiscono i vercellesi «Pistols», con i loro «cover» dell'omonimo complesso londinese, e le «Screams», gruppo femminile di Baveno.

BRUSNENGO
Revival e disco al «Faro»

Due appuntamenti al dancing «Il Faro» di Brusnengo: questa sera alle 22 si balla sull'onda dei successi degli Anni Sessanta e la disco music, mentre domani e domenica gli animatori del locale propongono gli ultimi successi delle classifiche internazionali.

**** Dibattito sull'occulto

Al centro studi Cta 102 di corso Torino proseguono domani sera gli incontri - dibattito sull'occulto con conferenza sul tema «La dimensione dell'uomo tra il problema del bene del male». S'inizia alle 21, l'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni, telefonare 998147.

ARONA
Campionato provinciale di dama

Si terrà domenica il campionato provinciale novarese di dama italiana: sede degli incontri il Circolo del bridge di via Martiri della Libertà, locali dell'ex cinema Moderno. I giocatori saranno suddivisi in gruppi in base alla categoria di appartenenza. Direttore di gara sarà la novarese Maria Rita Osello. Per informazioni rivolgersi Claudio Pascinti (0322-47824).

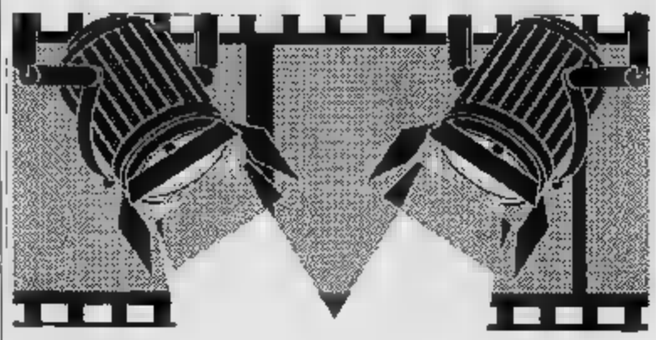
**** Sfilano i carri della pace

L'ultima baldoria di carnevale si terrà domenica pomeriggio, a partire dalle 14,30. Accanto al gatto, simbolo del paese, sfileranno alcuni carri sul tema della pace.

OLEGGIO
Si parla dell'America Latina

Stasera la sala consiliare ospita la conferenza «Le ripercussioni guerra Golfo in America Latina», tenuta dalla professoressa Francesca Gargallo, docente di storia dell'America Latina all'università di Città del Messico. Si parlerà in particolare dei problemi della società messicana. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

STASERA AL CINEMA



NOVARA
Eldorado
Orario: 20/22
L. 8000/6000 - Tel. 24.158
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Faraggiana
Orario: inizio 20.15/22.15
L. 8000/6000
(mart. fer. 7000-5000)
Tel. 27.676
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano villa che abbiano a un intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vittoria
Orario: 20/22
Lire 8000/6000
Tel. 23.395
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore poker una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Vip
Orario: 20,15/22,15
L. 8000/6000 - merc. 7000/5000) - Tel. 25.668
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali racquistano vita, forza e gioventù combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' **Fantastico**

Araldo
Orario: 20,10/22,15
Tel. 474.825 - 5000
(lun. fer. 6000/4000)
Il mistero von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Bülow lo di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

S.
Orario: 17,30/21
Lire
Tel. 453.854
La vita e niente altro
di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre nella piana di Verdun un comandante soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**

S.
Orario: 21
Lire 6000/4000
Cineforum
Mississippi Burning
di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McDormand (Usa) — 1964: due agenti dell'Fbi indagano sull'omicidio di tre attivisti dei diritti civili; due mentalità opposte, per una sola giustizia. N. V. 2h 05' ico

San
Orario: 20/22
Lire 5000/3000
Tel. 45.534
forza
di Paul Verhoeven Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Vandoni
OGGI RIPOSO

Moderno
Orario: 20/22
Lire
Tel. 82.151
Highlander 2 - Il ritorno
*di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. — 2024: due immortali racquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' **Fantastico**

Nuovo
Orario: 20,15/22,15
L.
Tel. 81.741
Rischiose abitudini-The Grifters
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita giovane delinquente, una truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. **Drammatico**

Piccolo
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000
Tel. 81.741
Cartoline dall'inferno
M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel la droga di un'attrice alle prese con una madre ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Orario: 20,45
Lire 4000
Caccia Ottobre
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato russo di scappare all'Ovest, porta il sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

Corso
Orario: 20,15/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 40.853
Mamma perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Cine 1
MULTISALA
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/4000 - Tel. 42.046
1: Sala 2: **Highlander II**

lia
OGGI RIPOSO

Cine Teatro
Orario: 19,55/22
L. 8/5000 (lun.fer 6/4000)
Tel. 91.183
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli un bebè, la bimba i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

So
Orario:
Lire 6000/3500
Tel. 81.459
Conturbanti prestazioni di moglie prestito

Oratorio
RIPOSO

Stasera Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h' **Commedia**

Apollo
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/4
Tel. 503.210
Highlander II
Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Ariston
: 20,30/22,30
L.8000/5000 - Tel. 3
(giov. solo fer. L. 5000)
Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boldi, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non la un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali un grande amore. V. M. 14 1h 28'

Vip
Orario: 15,30/22,30
Tel. 41.152 - Lire 6000/5000
(mart. solo se fer. 5000)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West gli Stati, il tenente Dunbar incontra la tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

(Intra)
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Tel. 44 225
Havana
*di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti una travolgente passione durante la rivoluzione del '58. N.V. 2h' **Drammatico**

(Pall.)
Orario: 20/22,15
L. 8000-7000/5000-4000
Tel. 801.964
Mamma, ho perso l'aereo
Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Il cinema non caro e vi sono sale per le borse

Interregionale, lo Sparta è sconfitto in casa nel recupero

Crollo alla distanza

I novaresi, in vantaggio all'inizio con Di Stefano, si sono fatti schiacciare
Nella ripresa la doppietta di Invernici che regala il successo alla Pro Patria

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Brutto passo falso interno della Sparta Novara, ieri pomeriggio al «Comunale», nel recupero della ventiquattresima giornata del campionato di Interregionale.

I bianchi di Renato Battioni hanno subito dalla Pro Patria una sconfitta per 2-1 che interrompe una serie utile durata otto partite e che aveva risollevato la squadra dalle secche del fondo classifica.

Va detto, però, che l'azione della rete decisiva dei bustocchi, realizzata in concitato finale di gara, è sembrata netto fuorigioco, anche il guardalinee non ha ravvisato irregolarità.

La cronaca: Sparta e Pro Patria partono molto determinate, anche se il gioco è farraginoso. Al 6' Santabarbara (un giovanissimo) sfiora il palo su punizione alla sinistra del portiere ospite Boldini. Dopo tre minuti i novaresi passano: traversone di Valentino dalla sinistra, il terzino Pazzini respinge, proprio sui piedi di Di Stefano, che da pochi passi dalla porta, tocca ed infila rasoterra.

Il vantaggio sembra scuotere la Pro Patria che reagisce e già all'11 va vicina al pareggio. Un lancio di Alfonso pesca in area Porciatti che tira due volte, ma Nasuelli ci mette una pezza in entrambe le occasioni.

Al 21' grossa occasione per il raddoppio spartano, di Stefano, pescato sul filo del fuorigioco da Ramon, sparacchia malamente le braccia di Boldini. Al 23' è ancora la Pro Patria a rendersi insidiosa, con un gran tiro dalla mezzapunta Cordone, dal limite dell'area, bloccato a terra da Nasuelli. Uno svarione difensivo di Milani al Porciatti davanti a Nasuelli, ma il suo tiro è deviato dall'estremo difensore spartano. Il primo tempo si chiude con i novaresi in vantaggio.

Nella ripresa, la Pro Patria stringe d'assedio l'area dello Sparta. Vere occasioni da rete, però, non se registrano e la partita diventa noiosa. Ammonizioni (Milani e Vavassori) e sostituzioni Colombo per Ramon infortunato e Bona per Santabarbara).

Il pareggio non tarda ad arrivare: l'undici di Battioni subisce troppo il martellamento impreciso ma continuo dei bustocchi. Al Porciatti allunga per il neoentrato Invernicci che, sul filo del fuorigioco, infila la porta dell'incolpevole Nasuelli.

Fioccano i falli da una parte e dall'altra, la gara s'innervosisce. Tiri in porta, però, non ne sono, fino al 77' quando Tamborini gira a rete, peraltro senza impensierire più di tanto la porta lombarda.

Ma all'84' la frittata è fatta: indecisione difensiva spartana al limite; arriva l'ala Landi che lascia partire un insidioso rasoterra. La palla attraversa tutta l'area senza che nessuno intervenga, poi, quando sembra spegnersi a fondo campo, in spaccata interviene Invernicci, che mette il segno la doppietta della vittoria, tra le proteste dei novaresi per una sospetta posizione di fuorigioco.

La partita, finalmente, s'infiamma, ma per i bianchi è troppo tardi. Nel finale si segnala l'espulsione di Invernicci per fallo Masuero. Per lui, comunque, una giornata da ricordare.

Marco Piatti

UN SECONDO TEMPO DISASTROSO

NOVARA. Questa volta è andata male allo Sparta, che tentava di bissare il successo conquistato domenica scorsa a spese della Gallaratese.

Negli spogliatoi si avverte grande amarezza per non aver saputo amministrare la rete di Patrizio Di Stefano, segnata dopo pochi minuti di gioco. «Davvero peccato - commenta con amarezza Santino Tarantola -. Pensavamo di potercela fare, siamo crollati nel secondo tempo. Ci hanno schiacciati nella nostra area ed era prevedibile che prima o poi sarebbero passati». C'è qualche perplessità sulla rete decisiva della Pro Patria, viziata da sospetto fuorigioco: «Sì, anche i ragazzi hanno confermato che era da annullare, ma non ci sono giustificazioni, la sconfitta è solo colpa nostra». Domenica prossima lo Sparta va a Rivoli. «L'importante era vincere oggi e avvicinare una possibile rivale diretta» conclude, laconico, Tarantola. [m. p.]

Luciano Masuero contrastato dalla difesa della Pro Patria. La sconfitta di ieri infrange la serie utile spartana di otto partite

Per la squadra azzurra è alle porte l'importante confronto contro i tradizionali avversari lodigiani

Domani il Novara gioca senza tifo

I sostenitori annunciano uno «sciopero» di protesta contro la squadra

NOVARA. Dopo la bella prova di Castiglione gli dell'Hockey Novara Inaugureranno sabato sera quelli che sono stati considerati i «turni di fuoco» destinati a decidere la griglia di partenza dei play off.

Infatti saranno di scena sulla pista i tradizionali avversari dell'Amatori Lodi che marciano due punti di vantaggio e cercheranno di mantenere la favorevole occasione. In questo terribile finale gli azzurri ospiteranno quindici giorni dopo il Valdagno ed in seguito visiteranno le piste di Seregno e del Roller Monza, squadre che si trovano con la classifica migliore: imprendibili a punteggio pieno i campioni d'Italia di Mario Augero con tre punti in più i «mobilieri» guidati da Gianni Massari.

Purtroppo per sabato sera, per la prima volta a Novara, ci sarà la novità dello «sciopero bianco» dei tifosi. Giovedì scorso al termine di una vivacissima riunione i vari gruppi hanno deciso di esporre striscioni di presenziare in silenzio all'incontro. «Siamo fortemente delusi - dicono in coro - e vogliamo con questo gesto dimostrare che ci sentiamo traditi da un gruppo di giocatori che non in grado di evitare sconfitte e precaria classifica».

Per la prima volta nella gloriosa storia dell'Hockey Novara gli azzurri saranno soli in pista proprio in occasione della dura «battaglia» i lodigiani dai ricordi non certo esaltanti. Inutile ricordare i «colpi proibiti» di Roberto Citterio e le ultime rocambolesche gare. Molto dipenderà dall'esibizione dell'ex di turno, il portiere Livio Parasuco, e dalla serata di vene del «bombers» Aldo Belli.

«Non ci sono dubbi - dice Cardoso - che dobbiamo vincere questa gara per poter guardare con maggior fiducia all'avvenire. Il nostro obiettivo è quello arrivare più in alto possibile per affrontare i play off con piena responsabilità. Ho purtroppo sentito dell'iniziativa dei tifosi ma spero che all'ultimo momento lo sciopero rientri. Abbiamo più che mai bisogno dell'apporto dei nostri sostenitori per salvare una stagione sino a questo momento da dimenticare».

Il cartellone presenta un'altra partitissima: quella di Brugherio tra Roller Monza e Seregno che interessa da vicino anche gli azzurri. Una vittoria dei padroni di casa accoppiata a quella novarese accorcerebbe i distacchi creando nuove speranze per le prime quattro posizioni. Il Seregno sarà ancora decimato dalle squalifiche lotterà sino alla fine per cogliere un risultato utile.

In dopo la bella vittoria sul Giovinazzo la pattuglia del Novara Hockey Club sarà a Modena contro una squadra che si trova a centro classifica. Potrebbe essere l'occasione buona per un nuovo risultato utile.

Liliano Laurenzi

discoteca
Rosa Shocking
ROASIO (VC) - SS Biella-Gattinara - Tel. 0163/860797

Questa sera
VENERDI' 22 FEBBRAIO
52° CONCORSO NAZIONALE DI MISS ITALIA
Il è aperto a tutte e le iscrizioni protranno comunidurante la serata.
L'organizzazione fornirà i costumi a le partecipanti omaggi e premi
PROVA ANCHE TU!!!
Saranno premiate: MISS ELEGANZA
MISS
ROSA SHOCKING
Dopo pochi giorni dal concerto
CLAUDIO BAGLIONI
un altro appuntamento da non perdere
Per informazioni TEL 0163 860.797

SOLDI?
PRESTITO DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

Grimaldi
OMEGNA BAGNELLA: in palazzina, terrazzatissimo appartamento: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, libero subito.
OMEGNA vicinanze: ottima posizione; in costruzione villette a schiera con ampissimo giardino di fronte: 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, autorimessa.
CASALE CONTE villette a schiera, nuova costruzione: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, mansarda, cantina, autorimessa, terreno privato.
MIASINO centro paese: casa ristrutturata: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno; 1° P.: 3 camere, bagno, cantina, corte interna
GOZZANO vicinanze collinare: soleggiata casa indipendente composta da 3 appartamenti, autorimessa, giardino, corte interno.
BORGOMANERO in posizione centrale: appartamento da ultimare, termoautonomo, 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi e posto

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

Grau
consiglia Schwarzkopf
COIFFEUR
P.zza Cavour
PIEGA
SHAMPOO 5.000
PIEGA + TAGLIO 30.000
PIEGA+TAGLIO+COLORE 55.000
PIEGA+TAGLIO+PERMANENTE 55.000
PIEGA+TAGLIO+MECHES 75.000
TAGLIO+SHAMPOO UOMO
MARTEDI', MERCOLEDI',
su i con «BUONI SCONTO»
PARRUCCHIERI AL FESTIVAL DI SANREMO

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 22 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20 I (0161) 53.754/62.552
BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 353.155

PROTESTE AL PIAZZO

Troppo alto il costo dei trasporti

Gli abitanti della borgata medievale di Biella si ritengono penalizzati dal servizio pubblico: per raggiungere il centro pagano un doppio abbonamento.

Marco Conti A PAGINA 5

VERCELLI E LE ALBERATE

Anche un convegno per cercare di far capire ai vercellesi che il Piano delle Basiliche e l'abbattimento di un centinaio di alberi è necessario ed utile per una città più moderna e una viabilità più scorrevole e razionale. In primavera, probabilmente a maggio, l'amministrazione comunale organizzerà un grande incontro con i cittadini per spiegare nei dettagli il piano e cercare di ribaltare i risultati del sondaggio condotto da La Stampa: soltanto il vercellesi su 10 conoscono il progetto, la maggioranza di questi lo approva e 8 intervistati su 10 sono contrari all'abbattimento della pianta di parco Kennedy. Per cento alberi che rischiano la vita, altrettanti - e forse più - hanno trovato un luogo dove prosperare. E' infatti in fase di realizzazione al vecchio lido il Parco del Sesia che sarà inaugurato il 10 maggio. Alla realizzazione contribuiscono i bambini delle scuole materne di paesi europei. l'iniziativa è stata promossa dall'associazione «Janusz Korczak» ed è destinata appunto ai piccoli alunni vercellesi che si trasformeranno in tanti giardinieri.

SERVIZI A PAGINA 3

FINARDI FOLK E BLUES

Questa sera la tournée di Eugenio Finardi proseguirà con una tappa alla discoteca «Enigma» di Castello D'Annone (Asti). Il cantautore milanese presenterà il suo ultimo album «La forza dell'amore», fortunata raccolta dei suoi brani più significativi, incisi in una nuova veste, dagli arrangiamenti molto curati e la collaborazione di amici come Rossati (di cui interpreta «Une notte in Italia»), Rossana Casale e Ligabue. A trentotto anni, molti dei quali dedicati alla musica, Finardi si rinnova e il pubblico lo premia: oltre 150 mila copie vendute e locali pieni. Anche la serata all'«Enigma» sembra particolarmente riuscita: dovrebbe ripetere il successo ottenuto lo scorso anno ad Asti, città particolarmente cara al musicista. Agli inizi degli Anni 70, infatti, il cantautore aveva formato un complesso rock con alcuni musicisti astigiani. «Ci chiamavamo "Tigers" e eravamo dei ragazzi gasati - dice Finardi - suonavamo in una cantina e si finiva sempre con il barbera». Negli stessi anni Finardi compiva le sue esperienze artistiche più importanti.

Carlo Francesco Conti A PAGINA 6

INCHIESTA: LE CITTA' PIEMONTESI

La rivincita delle province

Per qualità della vita, ricchezza e servizi, Vercelli si piazza al primo posto seguita a ruota da Cuneo. Ultima è Torino, che soffre dei mali comuni a tutte le metropoli.

Beppe Ferraro A PAGINA 9

A [illegible]

Concerto all'Antigua

Gian Pieretti [illegible] a Crevacuore

L'autore di «Pietre», grande successo degli Anni 60 al Festival di Sanremo, riproporrà brani che fanno già parte della storia della canzone italiana. Un [illegible] nel revival.

A PAGINA 11

Atletica

Buoni risultati agli [illegible] indoor

Incetta di risultati per i portacolori delle squadre della provincia, a cominciare da Gianni Davito che ha ottenuto il titolo italiano nel salto in alto. Domani la Trabaldo a Verona.

Vercelli, il Comune propone nuovi confini provinciali

«Vogliamo il Casalese»

Approvato all'unanimità un ordine del giorno socialdemocratico: dopo l'istituzione della Provincia di Biella, uniamo i due territori

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nasce una nuova provincia bipolare Vercelli-Casale? La proposta, che circolava già da qualche mese, è stata rilanciata dal psdi ed ha trovato consensi unanimi nel mondo politico-amministrativo cittadino che ha approvato un ordine del giorno, primo passo ufficiale sulla strada di una piccola rivoluzione del Piemonte orientale.

Il documento è stato presentato dal capogruppo socialdemocratico Emanuele Caradonna secondo il quale la nascita della provincia di Biella deve avere come conseguenza una nuova provincia di Vercelli che integri in un'unica entità le aree del Vercellese, della Valsesia e del Casalese, omogenee sotto molti aspetti e complementari sotto altri.

«E' una possibilità che deve essere approfondita perché Vercelli perderà una parte consistente del proprio territorio e il Casalese è una zona che da tempo si sente trascurata da Alessandria: tenendo conto delle tante affinità che legano le due zone, credo che una provincia nella quale i due maggiori centri abbiano pari dignità e sia una semplice illusione». Inoltre nel progetto per l'istituzione delle nuove province è specificato che devono essere favorite quelle operazioni di riordino dei confini delle amministrazioni alle quali viene sottratto parte del proprio territorio.

In autunno erano stati i sindaci di Balzola, Morano Po e Villanova (tre piccoli paesi risicoli a Nord del Po, ma in provincia di Alessandria) a lanciare slogan secessionistici e messaggi a Vercelli. «La nostra economia agricola e la nostra cultura - aveva detto - sono vercellesi. Non ci sentiamo considerati da Alessandria, troppo diversa e troppo distante anche geograficamente da noi». Questa piccola rivolta è era imprevedibilmente allargata fino a comprendere, in modo del tutto informale, il Casalese che non ha mai nascosto i propri rapporti difficili con il capoluogo.

Le voci provenienti da oltre Po erano state infine raccolte favorevolmente a Vercelli, ma erano rimaste tali fino all'altro giorno quando il Consiglio comunale è stato quasi messo con le spalle al muro e obbligato Caradonna a prendere una posizione. L'assenso è stato unanime: per ora è solo sulla carta e il valore puramente politico, ma è un atto che potrebbe avere molto peso in un futuro anche prossimo.

Al momento del voto si è registrata la sola astensione della Lega Nord secondo la quale, per gli stessi motivi che [illegible] l'accorpamento con il Casalese, bisognerebbe considerare anche Robbio, Palestro e gli altri paesi della Diocesi vercellese in provincia di Pavia. Ciò però significherebbe tempi molto più lunghi perché toccherebbe i confini di un'altra Regione.

Con l'approvazione dell'ordine del giorno socialdemocratico, il Comune si è impegnato a costituire un gruppo di lavoro, formato dai capigruppo e presieduto dal sindaco, che avrà il compito di gestire tutta la trattativa istituzionale con le province e i comuni interessati. Nel documento è indicata anche una scadenza: entro 2 mesi Bodo si è impegnato a riferire al consiglio comunale i risultati del lavoro di questa commissione.

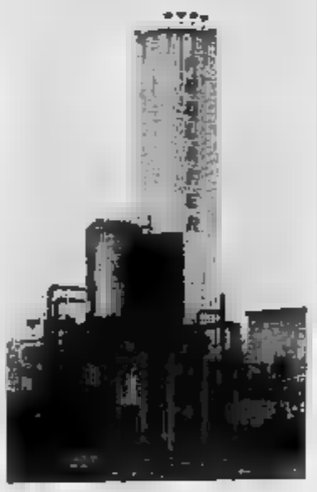
Da Casale il sindaco Riccardo Coppo smorza l'entusiasmo anche se sottolinea di non aver ancora ricevuto il documento vercellese: «Ci fa piacere l'attenzione, ma non corriamo troppo: prima di prendere decisioni vogliamo ragionare con Alessandria».

Filippo Campisi

Trino, dissequestrati i forni della Prolafer

Tornano al lavoro

I dipendenti rientreranno in fabbrica a metà marzo Intanto le acciaierie garantiranno i filtri-antipolvere



Le acciaierie trinesi

TRINO. Il pretore ha dissequestrato i forni della Prolafer, l'acciaieria accusata di inquinamento. Il provvedimento, notificato ieri all'azienda, riaccende le speranze per i 60 lavoratori per i quali si era aperta la procedura di licenziamento. Ora per i dipendenti verrà chiesta la cassa integrazione.

Il magistrato ha infatti accertato, così dice l'ordinanza, che l'azienda sta eseguendo i lavori necessari a bloccare i fumi prodotti dai forni evitando così l'inquinamento dell'atmosfera: nei mesi scorsi Trino si era infatti ribellata di fronte alle nubi di polvere nera che coprivano ogni cosa e rendevano l'aria irrespirabile.

Le acciaierie dovranno però garantire che le misure antinquinamento vengano ultimate entro le scadenze stabilite e dovranno sottoporsi a controlli periodici eseguiti dai carabinieri di Trino e dall'Usl di Casale.

Il dissequestro rimuove un grosso ostacolo. L'attività produttiva della Prolafer ruota infatti attorno ai forni: senza che l'impianto sia bloccato, il lavoro non poteva continuare. Di qui la minaccia dei 60 licenziamenti che dovrebbe essere scongiurata dall'imminente ripresa produttiva: si parla infatti del 10, 15 per cento.

Il caso-Prolafer è stato affrontato due settimane fa durante un Consiglio comunale aperto. Anche in quell'occasione era emersa la prepotenza la necessità che il magistrato riesaminasse il provvedimento. L'amministrazione comunale, d'altro canto, si è fatta garante dell'avvio delle operazioni antinquinamento all'interno dell'azienda.

Il piano che consentirà l'abbattimento dei fumi costa svariati miliardi e sarà completo entro la fine dell'anno.

[l. r.]

Ieri pomeriggio: due banditi armati di coltello aggrediscono otto impiegati e un cliente

Borgosesia, rapinati gli uffici della Bnl

Bottino di 45 milioni, trovata l'auto usata per il colpo

BORGOSESIA. Rapina da 45 milioni ieri pomeriggio alla filiale della Banca nazionale del Lavoro di via Duca d'Aosta [illegible].

Poco dopo l'una due giovani a volto scoperto, coltello in pugno, sono entrati nel salone dell'istituto di credito. Sotto la minaccia delle armi gli otto impiegati e l'unico cliente che in quel momento si trovava all'interno sono stati rinchiusi in uno sgabuzzino: i banditi hanno così svuotato le casse degli sportelli e sono fuggiti con un'auto ritrovata dai carabinieri e risultata rubata a Cossato.

Quasi impossibile avere notizie precise sull'accaduto. Da parte delle forze dell'ordine vige il più stretto riserbo e non si ricava nulla di più anche dal fronte della banca.

«L'unica cosa che posso confermare è la rapina - dice il direttore Antonio De Murtas -. Erano in due, con armi da taglio. Non [illegible] nemmeno la cifra rubata. Non escludo che sia avvenuta una colluttazione».

Cadono così le prime ipotesi azzardate subito dopo l'arrivo e sirene spiegate di tre «gazzelle» in via Duca d'Aosta. Alcune voci infatti, che si erano immediatamente sparse nel capoluogo valligiano, raccontavano fendenti vibrati al corpo e al viso di un dipendente. Ma è arrivata subito la smentita: il primo rapporto dei carabinieri non accenna ad una simile eventualità e ieri anche il Pronto soccorso dell'ospedale cittadino non ha registrato alcun ricovero per ferite provocate da armi da taglio.

La sommaria ricostruzione della rapina segue un copione ormai consueto. Era da poco trascorsa l'una quando due giovani hanno suonato al campanello della porta d'ingresso elettronica. Uno alto all'incirca un metro e settanta, l'altro più basso ma entrambi vestiti con i jeans e una camicia di flanella chiara. Una volta entrati hanno immediatamente estratto dalle tasche i coltelli e hanno urlato: «Non fate scherzi altrimenti vi tagliamo la gola: tutti in fila e andate dentro quella stanza».

Il fatto che i loro occhi fossero praticamente sbarrati fa ritenere agli investigatori che si possa trattare di tossicodipendenti. Agli impiegati e al cliente, di cui sono state fornite le generalità, non è rimasto che ubbidire all'imposizione ed attraversare la porta dello sgabuzzino del retro, poi chiusa a chiave dai banditi. Soltanto mezz'ora dopo sono riusciti a forzare la serratura e a dare l'allarme, ma i rapinatori erano già fuggiti con il denaro custodito nei cassetti degli sportelli: banconote da 100, 50 e 10 mila lire per un totale che, secondo i primi conteggi, si aggira sui 45 milioni.

Le indagini dei carabinieri hanno già raggiunto un risultato concreto. A pochi chilometri di distanza dalla filiale della Bnl è stata infatti ritrovata una Uno rossa, risultata rubata a Cossato, che è stata utilizzata per la prima fuga. Ed è proprio sul Biellese che ora convergono le ricerche per identificare i banditi.

Nel frattempo ieri sera è scattato l'allarme anche a Biella, per un tentato furto ai danni della pelliceria «La rosa nera» di via Italia. Due uomini sono entrati per provare un capo, ma mentre la commessa serviva il primo cliente, l'altro ha infilato un cappotto di visone in una scatola che teneva sottobraccio. Ma una volta attraversato il controllo elettronico, è partita la sirena e un'impiegata ha così sbarrato le porte in attesa dell'arrivo di una pattuglia della Mek-pol, che ha poi consegnato i due ai carabinieri.

Daniele Pasquarelli

VENDITA SPECIALE
PELLICCERIE Maucci
FINE SERIE

PELLICCE
A PREZZI DA L.
590.000
Maucci
a BIELLA
Via Italia 13
Tel. (015) 23.143

MONTONI
A PREZZI DA L.
290.000
Maucci
a COSSATO
Via Mazzini 21
Tel. (015) 93.824

Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia in cambio di visoni, volpi, marmotte, castori, ecc...

COM. [illegible] 13/1/91

[redacted] SULL'AGRICOLTURA

Riso, troppa la superficie coltivata

Il mercato non riesce ad assorbire la produzione

[redacted]

SIAMO alla vigilia delle semine del riso e come vuole una solida consuetudine, stanno partendo dall'Ente nazionale risi i segnali per «un adeguamento della produzione al mercato, pur non essendo facile programmare gli ordinamenti colturali».

Considerazioni in tal [redacted] sono state fatte da Leo Carrà, presidente dell'Ente, sul numero di gennaio de «Il Risicoltore» in [redacted] editoriale [redacted] cui titolo [redacted] quasi un programma: «Meno ettari, tondo dimezzato, più indica».

Perentoria, in primo luogo, la [redacted]ità di ridurre le superfici coltivate a riso. Afferma Leo Carrà: «Poiché il nostro Paese è il maggior produttore, anche poche variazioni potrebbero influire, ed anche in modo determinante, sul bilancio comunitario». Le considerazioni di Carrà si [redacted] poi sul tipo di varietà che le aziende debbono seminare per «un riequilibrio della produzione non soltanto in termini quantitativi, considerati gli andamenti di [redacted]

Drastica - secondo Leo Carrà - dovrebbe essere la riduzione di oltre il 50 [redacted] cento degli investimenti di superficie delle varietà tonde (come il Balilla e l'Elio), quelle che quest'anno hanno registrato le maggiori difficoltà: per venderle i produttori non hanno esitato a far massiccio ricorso all'intervento comunitario.

La terza considerazione riguarda la riconversione colturale a favore [redacted] incentivazione delle varietà [redacted] profilo indica che potrebbe rappresentare [redacted] grande e forse [redacted] occasione per la risicoltura italiana, a patto però che la riconversione non sia solo un fatto di ettari, ma anche di impostazione sul mercato.

Le valutazioni del presidente dell'Ente risi si estendono anche [redacted] altre varietà che negli ultimi tempi hanno denunciato un cedimento soprattutto sui mercati europei. Si tratterebbe delle varietà Ribe-Ringo-Ariete (appartenenti al gruppo risi [redacted] granello lungo A) che «non avranno più prospettive nel futuro, a [redacted] che non [redacted] trasformino in un prodotto riservato soltanto a piccole fasce di consumatori».

Su queste varietà giungono segnali contrari da parte industriale. Negli ambienti dell'Airi (l'associazione che raggruppa gli industriali risieri) [redacted] obietta «che non è [redacted] che [redacted] ci sia più mercato. Le richieste da parte francese sono sempre attive e le industrie le acquistano per procedere alla parabolizza-[redacted].

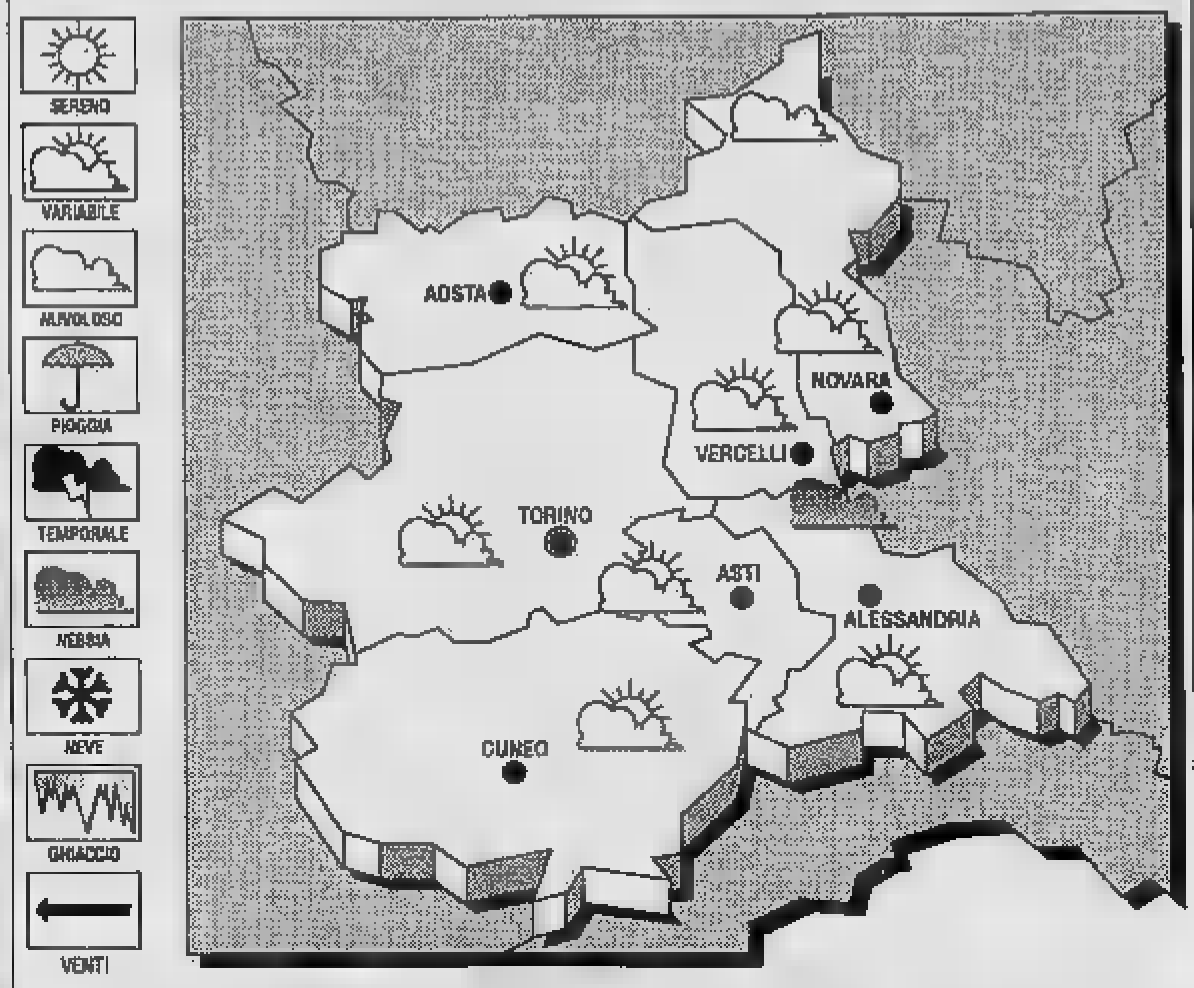
Affermano all'Airi che al 1° febbraio la produzione dello [redacted] anno è stata acquistata dall'industria in misura del 50 per cento contro il 41 per cento della scorsa campagna. Le stesse statistiche dell'Ente risi confermano che le vendite [redacted] in [redacted] 135 mila quintali nel 1990, [redacted] mila nel 1991.

Da parte industriale si [redacted] che, mettendo un freno alla [redacted] di tali varietà, si inneschi un fenomeno speculativo su quanto sul mercato resterà di queste varietà. C'è anche da dire che in [redacted]o industriale non c'è unanimità in visione dei problemi produttivi.

[redacted] perché, [redacted] dati alla mano, i produttori e gli industriali (e perché no, anche i commercianti) [redacted] si seggono attorno ad un tavolo e fanno un bel programma di produzione? Le industrie dicono di essere disponibili; Leo Carrà l'ha auspicato ancora recentemente, parlando all'assemblea dell'Unione agricoltori di Vercelli. Perché allora l'incontro non avviene mai?

Walter [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] L'area di [redacted] pressione presente nei bacini meridionali del Mediterraneo centrale si sposta lentamente verso Est-Sud-Est, determinando sull'Italia centro-meridionale e insulare, condizioni di tempo variabilmente perturbato. Sulle regioni settentrionali continua la circolazione anticiclonica che assicura condizioni [redacted] stabilità. A breve termine potrebbe instaurarsi un'area anticiclonica di origine siberiana.

[redacted] **PREVISTO PER [redacted]** Cielo variabilmente sereno o poco nuvoloso [redacted] intensificazione della nuvo-[redacted] e possibili [redacted] precipitazioni sui rilievi. **Venti:** moderati o deboli [redacted] quadranti orientali. [redacted]: nebbie e foschie dense [redacted] zone pianeggianti in temporaneo e parziale diradamento nelle ore centrali della giornata. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo. [redacted] **per domani**: cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE [redacted] VERCELLI
Massima: 16; minima: - 1; media: 9

[redacted]
Massima: 17; minima: - 1; media: 7

E QUELLE [redacted]

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria **10**	Aosta **10**
Asti **8**	Cuneo **7**

Il **Sole** sorge alle 7,20 e tramonta alle 18,06. La **Luna** si leva alle 10,55 e cala (domani) alle 3,20.

[redacted]

Una precisazione della Lega [redacted]

Vogliamo precisare che i consiglieri comunali della Lega Nord, contrariamente a quanto è stato pubblicato sul giornale «La Stampa» del 19/2/91, [redacted] si [redacted] astenuti, ma hanno espresso voto contrario alla convenzione tra il Comune di Vercelli e la Srl Vercelli Parcheggi approvata nel corso della riunione del Consiglio del 18/2/91.

Giovanni Bodo, gruppo consiliare Lega Nord

Una proposta [redacted] le [redacted]

Leggo che le discariche abusive continuano ad [redacted] un problema di vasta portata. Nella speranza [redacted] portare [redacted] contributo per migliorare la situazio-[redacted] vorrei segnalare la nostra esperienza.

Per combattere questo diffuso malcostume, a Candelo si è deciso di organizzare in un unico posto, all'ex discarica comunale [redacted] via Isangarda, il centro di raccolta dei rifiuti ingombranti. Rimane comunque il problema di bonificare il terreno circostante.

La situazione infatti [redacted] è ancora ottimale perché alcune persone non [redacted] usare questo centro di raccolta, adibito esclusivamente per ammassare elettrodomestici rotti, mobili, materassi vecchi ed altro e disseminano la [redacted] di masserizie. Abbiamo quindi dovuto rivedere il regolamento [redacted] servizio. I rifiuti potranno essere scaricati negli appositi contenitori nell'area segnalata [redacted] i cartelli dal venerdì alla domenica. L'o-[redacted] di apertura della discarica è dalle 8 alle 19. Negli altri giorni della settimana è severamente vietato portare materiali in via Isangarda, pena [redacted] de per i trasgressori.

Giorgio Sollo, vicesindaco di Candelo

[redacted] distribuzione [redacted] elenchi Sip

Faccio riferimento alla lettera del signor Mandrino di Vercelli apparsa sul vostro giornale il giorno 6 febbraio u.s. Innanzi tutto mi scuso per il comportamento dell'operatore del «12» e vorrei precisare che il servizio fornisce gratuitamente i numeri telefonici di nuovi abbonati [redacted] cambi numero [redacted] compresi negli elenchi ufficiali, mentre la richiesta di numeri telefonici [redacted] abbonati già compresi negli elenchi ufficiali comporta un addebito pari a tre scatti per ogni singola richiesta.

In merito alla distribuzione degli elenchi, questa viene sempre effettuata, per l'Agenzia di Biella-Vercelli, a partire [redacted] fine di gennaio, e per quanto celere e capillare sia la [redacted] di distribuzione, recapitare 173.000 elenchi comporta necessariamente [redacted] nu-[redacted] giorni.

Edgardo Mandelli, direttore dell'Agenzia Sip Biella-Vercelli

Corso [redacted] in cattive [redacted]

Percorro tutti i giorni corso Salamano ed ho notato, nel tratto lungo il muro [redacted] cimitero, una situazione indisponente, ma curiosa. L'asfalto della corsia in entrata a Vercelli è in condizio-[redacted] pietose: avvallamenti, buche chiuse [redacted] modo imperfetto, asfalto irregolare rendono addirittura problematica la circolazione obbligando gli automobilisti a viaggiare a passo d'uomo. All'opposto la [redacted] in uscita dalla città [redacted] quasi perfetta e il fondo stradale ben levigato. Questo stato di [redacted] dura ormai da anni senza che nessu-[redacted] intervenga se non con qualche badilata [redacted] asfalto per chiudere alla meno peggio le buche e le crepe. Invece di tanti piccoli rattoppi non sarebbe più logico, e forse meno costoso, rifare completamente il fondo stradale e magari su entrambe le corsie?

Lettera firmata, Asigliano

[redacted] CIVILE

VERCELLI
[redacted] Paolo Andreotti, Enrico Ca-[redacted] Michele Callati.
MORTI. Valentina Bettiga, 86 anni, pensionata.

GATTINARA
NATI. Francesco Zennaro.
[redacted] Mario Respino, 83 anni, pensionato; Pierina Bertoncello, 77 anni, pensionata; Andrea Marinone, 76 anni, pensionato; Pietro Maruco, 89 anni, pensionato; Celeste Lorenzon, [redacted] anni, pensionato.
[redacted] Luciano Baruffa, 38 anni, artigiano, [redacted] Roberta Agostini, 27 anni, impiegata; Franco Volpe, 20 anni, operaio, [redacted] Fabrizia Valerio, 18 anni, operaia.

[redacted]
MORTI. Carmela Invernici, [redacted] anni, pensionata; Ernesta Bianco, 82 anni, pensionata.

[redacted]
NATI. Lodovico Vialba, Marco Caneparo.
[redacted] Costanza Aimone Prina, [redacted] anni, pensionata; Cleto Migliatti, 80 anni, pensionato; Giandomenico [redacted]ella, 45 anni, impiegato.
SI SPOSERANNO. Mario Cerra, 22 anni, carpentiere, con Grazia Cavallero, 23 anni, casalinga.

ANDORNO MICCA
MORTI. Vittorio [redacted] Cravaro, 84 anni, pensionato; Luciano Fabozzi, 51 anni, impiegato.

[redacted]
NATI. Eleonora Selva.
[redacted]
[redacted] Rosa Giulio, [redacted] anni, pensionata; Francesco Carelli, [redacted] anni, pensionato; Antonio Brino, [redacted] anni, pensionato; Mario Spallazzo, 71 anni, religioso.
[redacted] Durio, 61 anni, pensionato, con Carla Rosario, 58 anni, casalinga.

[redacted]

[redacted]

Costituita [redacted] Lega ambiente

Si è costituita a Trino la Lega per l'ambiente, che raccoglie adesioni da tutti i comuni del circondario. Gli incontri avvengono al Circolo Arci, il secondo e il quarto mercoledì di ogni mese. L'organismo lavora in collaborazione [redacted] la Lega ambiente di Casale.

[redacted]

Stasera conferenza medica

Alle [redacted] questa sera, nella sala auditorium delle scuole elementari [redacted] paese, avrà luogo [redacted] conferenza organizzata dalla sezione di Vercelli della Lega [redacted] la lotta contro i tumori. Moderatore sarà Pier Giuseppe Corradino; relatori gli specialisti Michele Ventura, Francesco Coggiola, e l'assessore all'Assistenza Arrigo Danieli.

LA FOTO DEI RICORDI

La Porta di Borgo [redacted]e, cinquant'anni fa

Un'immagine del 1940: sullo sfondo si vede la Porta d'Alice, l'arco napoleonico che è il simbolo del paese. Nel gennaio dell'85, sbandando sul ghiaccio, un pullman la distrusse. Venne ricostruita e inaugurata nel marzo dell'87.

(ARCHIVIO STORICO TIPOGRAFIA CHIAIS VERCELLI)

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
[redacted] (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[redacted]**io narcotici** (0161) 61.688 (24 ore su 24)
Acli (Diritti [redacted] cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 798.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 98.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
[redacted]: 450.113
[redacted]o: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.486
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) [redacted]

[redacted]

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.626
Varallo: 51.633

[redacted] GIU[redacted]

[redacted] conciliatore, v. Duomo 15, t. [redacted] Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.682; Cancelleria penale, t. 65.651; Procura della Repubblica: p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
[redacted]lla: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.576

AUTOAMBULANZE

[redacted] 213.000; **Cigliano:** 43.106; [redacted]: [redacted]; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; [redacted] 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.058; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

AVIS

Vercelli: 213.338

[redacted]EDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; [redacted] 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.885; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; [redacted] 922.801

[redacted]

Vercelli: 67.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

[redacted]

La farmacia di turno oggi e [redacted] *Farovina* [redacted] *Turino Dr. Flora*, [redacted] Ugo Foscolo 48 (Ospedale), [redacted] (0161) 215.188.
[redacted] **Sesia (Vc):** *Dr. Pio Passerini*, [redacted] Matteotti 272, tel. (0163) 459.701.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera [redacted] *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *Farmacia Podomonip* [redacted] *Dott.ssa* [redacted] *Agata* [redacted] *sotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, via Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, [redacted] 92, [redacted] (015) 461.659.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantelli*, via Mazzini [redacted], tel. (015) 541.316.
Cavaglià: *Dr. cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) [redacted] (turno sussidiario festivo di [redacted] menica 24 [redacted] ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 60, tel. (015) 93.519
Veglio: *Dr. Argentina Conti*, fr. Romanina 35, tel. (015) 702.891
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, [redacted] Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.056
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, [redacted] Mera 14, [redacted] (0163) 71.198
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini [redacted] tel. (0163) 51.193.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. [redacted] infrasel. compresi): [redacted] 0161/912.380

[redacted]

(Turno festivo di domenica 24 [redacted]raio che scatta alle [redacted] 14,45 di sabato 23):
Agip via Walter Manzone; **Mobil** corso Matteotti; [redacted] piazza Cugnolio; [redacted] Avogadro di Quaregna; **Erg** [redacted] Sesia; **Montesheil** corso Prestinari; [redacted]; tangenziale (vicino Continente); **Q8** corso De Rege
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; **Mobil** corso Gastaldi; [redacted] bivio per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip** a **Desana**: [redacted] Castello 9; **Ip** a **Prarolo**: SS 31 km 8 (benzina [redacted]solio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 24 [redacted]raio che scatta alle [redacted] 14,45 di sabato 23):
[redacted] corso XXV Aprile 1 (benzina, gasolio); [redacted] Torino (benzina).

BIELLA
(Turno festivo [redacted] domenica 24 febbraio):
Agip via Torino 72; [redacted] via Juvarra 20; **Esso** via Ivrea 25; **Q8** via Rigola 37; **Ip** via Valle d'Aosta; **Tamoil** via Pollone; **Esso** via Milano 38; **Agip** via Pettinengo 38; **Montesheil** via Rosselli 80; [redacted] Trossi 3.

FERROVIE

[redacted] 66.078; [redacted] 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 62.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96892
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli [redacted] 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, [redacted] F.lli Ponti 9, tel. 63.369, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, [redacted] 64.655, [redacted]: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-19,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.696; n. 2, via Paggi 8, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.285; n. 4, [redacted] Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via [redacted] 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, [redacted]
Biella: Uff. Principale, v. [redacted]ca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, [redacted] 29.716, [redacted]; 8-19,20, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; [redacted] 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, [redacted] Vandomo, t. 443.20.28. Uffici [redacted]: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

[redacted]

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Modiste, p. zza Pajetta 3, t. 52.836; Scotch [redacted] dancing, [redacted] Casale 25, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.002. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. [redacted] **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-[redacted] **Cigliano:** [redacted] dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.758
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 760.018
[redacted] 99.207
[redacted] 51.639 - 52.720

SALE GIOCHI

[redacted]: Apollo 2, [redacted] San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 383.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, [redacted] Libertà 291, t. [redacted].802.
[redacted] Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, [redacted] Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., [redacted] vicin. Cantone Billemme, t. 65.783; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.916; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.309; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., [redacted] Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., [redacted] 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo [redacted] nale U.B.I., v.le Macallè, t. 401.962; Campo polisportivo [redacted] Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, v. Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Vercelli, un convegno su Parco Kennedy

ALBERI SALVI?

Prima di decidere gli abbattimenti il Comune aspetta la realizzazione della tangenziale Nord

VERCELLI. Un centinaio di alberi in città si preparano alla prossima primavera con il terrore - se si accetta la teoria secondo la quale anche le piante sono capaci di reazioni emozionali - di non riuscire a vedere il prossimo autunno. Fermo, solo in apparenza, da qualche anno, il Piano delle Basiliche (in cui è previsto appunto l'abbattimento di cento piante) per rimettersi in moto: il primo appuntamento un convegno, forse a maggio.

Allora il Comune ribadirà la propria scelta sfidando l'impopolarità e la scarsa informazione. Secondo i risultati del sondaggio condotto a novembre dalla Swg per iniziativa de La Stampa, solo sei vercellesi su dieci al corrente dell'esistenza del «progetto polmone verde». Di questi sei più della metà non è d'accordo e otto intervistati su dieci contrari all'abbattimento delle piante. I dati non dovrebbero essere variati di molto.

«Ci stiamo chiarendo le idee, poi faremo in modo di chiarirle anche ai vercellesi» dice il sindaco Fulvio Bodo per il quale gli scogli più duri da superare sono le osservazioni politiche, quelle dettate dalle reali necessità pratiche di qualche cittadino che si ritiene penalizzato dalla realizzazione del progetto. Gli uffici comunali e i consulenti proprio in questi giorni stanno esaminando lo spinoso capitolo delle modifiche.

I tre mesi di silenzio non sono da ridebitare all'altro grande tema, quello dei parcheggi. Per il sindaco non è il Piano delle Basiliche che deve adeguarsi ai programmi "Vercelli Parcheggi": è vero invece il contrario». Probabilmente la pausa di «riflessione» è stata consigliata dai ritardi, improvvisti al momento della stesura del piano, accusati dal progetto della Tangenziale Nord. Bodo conferma: «La realizzazione o meno del cavalcavia di viale Torricelli può cambiare radicalmente la viabilità di una grande parte di Vercelli, quindi il piano deve tenerne conto».

Di Tangenziale Nord si parla da tempo e neppure i Mondiali sono serviti a far arrivare i finanziamenti necessari per la sua realizzazione. Visti i cosiddetti «tempi tecnici» italiani, gli alberi vercellesi possono tirare un sospiro di sollievo: sono ancora salvi, e forse hanno ottenuto una proroga considerevole. Se la sopravvivenza delle cento piante è legata alla tangenziale, per loro potrebbe voler dire una lunga vita felice.

[f. c.]

IL LUNGOSESIA

Capanne per piccoli Robinson Crusoe, sentieri tra il verde, salici e pioppi neri, centinaia di specie di fiori tipiche dei corsi d'acqua padani. Sarà il nuovo parco del Lungosesia - ventiduemila metri quadrati di terreno che si estendono dall'argine di via Viviani - voluto dall'Associazione «Janusz Korczak» per tutti i bambini delle scuole materne vercellesi. E saranno appunto i piccoli scolari a trasformarsi in tanti giardinieri per «costruire» e mantenere pulito il loro parco.

Il progetto, preparato dal botanico Adriano Soldano e dal direttore del parco delle Lame del Sesia, Giorgio Saracco, è stato completato in questi giorni; l'inaugurazione è fissata per il 9 maggio. Appena il tempo necessario per sistemare l'area, fino a ieri abbandonata, ripulirla dalle sterpaglie e dalle erbe infestanti (ne è stato scoperto persino un esemplare esotico), e per piantare i primi nuovi alberi. Al resto penseranno i bambini.

Una zona sarà destinata unicamente al bosco, una seconda, protetta, ospiterà invece capanni, aree per il pic-nic e tanti «percorsi didattici» quante sono le scuole materne della città. E' bandita ogni forma di burocrazia: quando gli scolari vorranno fare lezione tra il verde non dovranno far altro che raggiungere il Lungosesia.

Il 10 maggio verrà piantato anche un albero inviato da Treblinka: Korczak, educatore ebreo che non volle abbandonare i ragazzi di un orfanotrofio, fu ucciso qui, in un campo di sterminio.

Un secondo «aiuto verde» arriverà dalle scuole francesi e svizzere, che segnaleranno e invieranno a Vercelli alberi tipici dell'habitat fluviale. Sempre dalla Svizzera arriverà per l'inaugurazione una delegazione di insegnanti ginevrini: assisteranno al simbolico taglio del nastro, parteciperanno ad un convegno e i disegni che i bambini vercellesi hanno dedicato al Lungosesia. Sono stati trasformati in tante cartoline con particolare annullo postale.

[r. m.]

NOTIZIE FLASH

TRINO

Omicidio di Brusaschetto, convalidati gli arresti

Il gip di Vercelli ha ieri convalidato l'arresto di Graziano Schiavone e Corrado Biafora, i due trinesi fermati per l'omicidio di Carmelo Pellegrino. I due infatti non hanno mai negato la propria responsabilità nell'accoltellamento, hanno sempre sostenuto la tesi della legittima difesa. I fascicoli verranno adesso trasmessi, per le indagini, alla procura della Repubblica di Casale.

Sfascia un bar, arrestato

Un giovane di 23 anni, residente a Fossano è fuggito da una casa di cura a San Maurizio Canavese, è stato bloccato la scorsa notte da una pattuglia della Polstrada all'autogrill Pavesi: in preda a raptus aveva distrutto arredamenti e suppellettili del locale. E' stato portato al carcere delle Valletta di Torino.

Rinviato il processo Sambonet

Sergio Sambonet e la Sambonet Spa si ritroveranno di fronte a maggio. Il pretore di Vercelli ieri ha infatti rinviato il processo intentato dall'ex amministratore delegato che chiedeva un indennizzo per un suo brevetto utilizzato dall'azienda. Durante l'udienza tuttavia è stata accolta un'eccezione dei legali dell'ex dirigente secondo i quali la competenza a decidere sui milioni richiesti invece dalla Sambonet come risarcimento non sarebbe del pretore ma del tribunale. Sono stati quindi separate le due domande: dei 954 milioni chiesti da Sergio Sambonet si riparlerà davanti al pretore, della domanda di 300 milioni dovrà occuparsi il tribunale.

CASALE

Vercellese condannato per armi

Ha patteggiato la condanna a 8 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa il vercellese Roberto Beluardo, 45 anni. Era accusato di aver venduto una pistola calibro 38 special «Smith & Wesson» a Giuseppe Pintardi, 40 anni, di Casale. L'arma fu trovata dalla polizia di Fiumicino durante la perquisizione in una villa a Fregene, nel settembre scorso, circa 4 anni dopo la vendita dell'arma.

VERCELLI

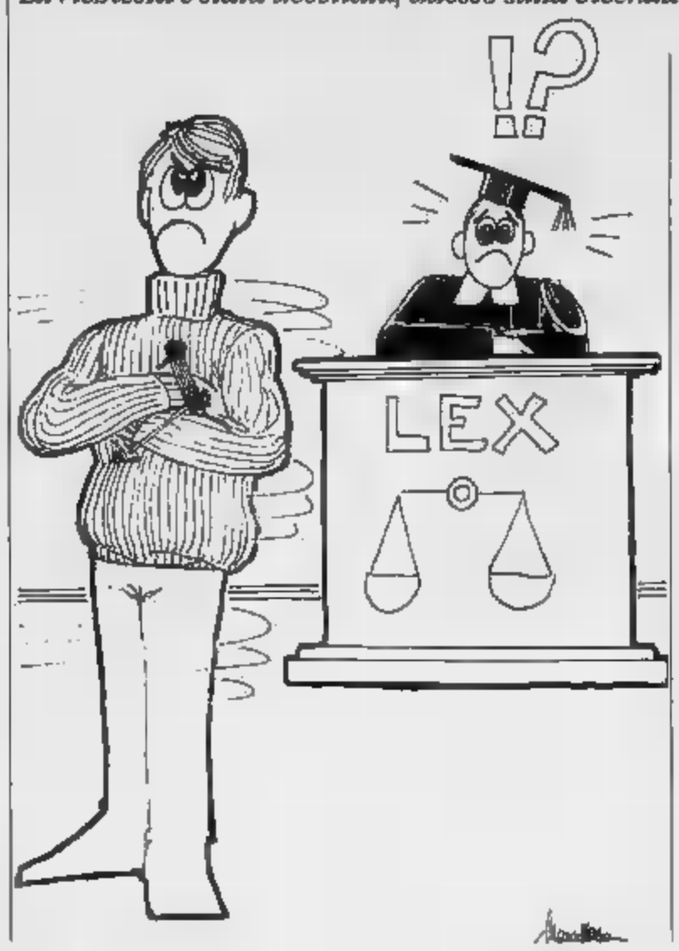
Raccolta di firme all'Ascom

Comincerà lunedì, all'Associazione commercianti, una raccolta di firme per modificare la legge sui licenziamenti individuali nelle piccole e medie imprese. Le adesioni si raccolgono nelle sede dell'Ascom in viale Garibaldi, dalle 16 alle 18, oppure nello studio del notaio Ferrara, in piazza Risorgimento, da martedì all'8

Ieri a Vercelli durante un processo per droga un giovane trinese ha ricusato il presidente

L'imputato: «Non voglio quel giudice»

Secondo il difensore, il magistrato non sarebbe stato sufficientemente sereno per poter emettere il verdetto
La richiesta è stata accettata, adesso sulla vicenda dovrà pronunciarsi la Corte d'appello di Torino



VERCELLI. «Questo Tribunale non è in grado di giudicare serenamente». Con questa convinzione un tossicodipendente trinese ha rifiutato, ieri in aula, di essere giudicato dal presidente del Tribunale che lo stava processando per il reato di detenzione di 55 dosi di eroina. La parola passerà adesso ai giudici della Corte d'appello di Torino che dovranno decidere sull'istanza di ricusazione ascoltando, come testimoni, due avvocati vercellesi presenti all'accaduto.

I protagonisti di questo episodio, un autentico caso poichè è molto raro che un magistrato venga ricusato, sono tre: l'imputato Gabriele Rossi, 28 anni, residente a Trino in vicolo Credenzieri, il suo avvocato difensore Teresa Carta ed il giudice Giuseppe Vignera che stava presiedendo il collegio giudicante (composto anche dai giudici Roberto Tanisi e Lucilla Tontodonati) al posto di Carmine Dedonato.

Quest'ultimo, da alcune settimane presidente del Tribunale di Vercelli, era Procuratore della Repubblica all'epoca dell'arresto del Rossi ed aveva condotto personalmente l'istruttoria, particolare che ieri mattina lo ha indotto correttamente a farsi sostituire dal collega Vignera.

Il processo era iniziato da poco quando l'avvocato Carta, con il consenso del pm Scalia, ha chiesto il patteggiamento e la condanna a 4 anni e 3.334.000 lire di multa.

E' stato questo il momento in cui è successo ciò che nessuno si aspettava. Racconta l'avvocato Carta: «Mentre era ancora seduto e quindi prima di entrare in camera di consiglio per decidere se accogliere o respingere il patteggiamento, il giudice Vignera, rivolgendosi a me ed al pubblico ministero, ha chiesto se avevamo concordato la pena considerando, per quel reato, l'ipotesi più lieve prevista dalla nuova legge sugli stupefacenti. Ho risposto di sì e il giudice ha ribattuto "No, no, assolutamente". Dopodichè i giudici si sono ritirati in camera di consiglio e ne sono usciti subito respingendo la domanda di patteggiamento».

Immediata è stata la reazione dell'imputato e del suo difensore che hanno chiesto la ricusazione. Giuseppe Vignera, magistrato a Vercelli da diverso tempo e molto stimato, è rimasto di stucco ma l'avvocato Carta ha insistito. «L'affermazione del giudice - ha spiegato successivamente - ha rappresentato, a mio avviso, un'anticipazione di giudizio ed un sintomo che, comunque, il Tribunale non avrebbe giudicato serenamente. Per questo, su richiesta del mio assistito, ho ricusato il tribunale. In seguito, tuttavia, ho specificato per iscritto che il rifiuto riguardava esclusivamente il giudice Vignera».

Che cosa succederà adesso? Vignera e gli altri due giudici si sono chiusi immediatamente in camera di consiglio e, qualche minuto dopo, ne sono usciti rinviando la causa alla Corte d'appello di Torino perchè decida sulla ricusazione.

In pratica i magistrati torinesi dovranno dire se il giudice ha davvero pronunciato la frase che gli è stata attribuita e, in caso affermativo, se è in grado di continuare il processo con la necessaria serenità. Saranno affiancati, nella loro decisione, dagli avvocati Andrea Corsaro e Carlo Giannotta che, presenti in aula al momento del fatto, saranno chiamati a testimoniare sull'accaduto. Se la Corte darà ragione a Gabriele Rossi ed al suo difensore, il processo riprenderà davanti a nuovi magistrati.

E l'avvocato Teresa Carta, originaria di Mazara del Vallo ma da anni a Vercelli, come vive questa vicenda? Apparentemente con serenità: «Faccio questa professione dal 1970 - commenta - e non mi era mai capitato di dover ricusare un giudice. Comunque mi sono molto tranquilla perchè non ho fatto altro che il mio dovere di di avvocato difensore».

Franco Cottini

ROVER 400. FAST CLASS.

NUOVA Rover Serie 400. 1600cc, iniezione elettronica, 16 valvole, 116 cv nella versione GSi, 130 cv nel modello GTi. Per provare a viaggiare in Fast Class, rivolgetevi a un Concessionario Rover.

ROVER SERIE 400

CARINA
BIELLA - VIA MACALLE' 13
TEL. 015 849.18.85

CONTI FILIPPO
VERCELLI - VIA TORINO 29
TEL. 0161 391.204 - 39.10.59

ROVER

Protesta il Piazzo penalizzato nei collegamenti pubblici con il centro

I trasporti? Paghiamo 2 volte

Gli abitanti sono costretti a comprare i biglietti per funicolare e bus, anche se il servizio è gestito da un unico ente. Ma il Comune promette, da aprile, un solo ticket ridotto

BIELLA. Gli abitanti del Piazzo protestano per l'eccessivo costo dei trasporti: sono i soli in tutta Biella a pagare due biglietti per spostarsi con i mezzi pubblici in città. E il Comune corre ai ripari, promettendo di eliminare la discriminazione: con il nuovo bus urbano sarà istituito un unico ticket.

I disagi a cui sono sottoposti ogni giorno gli abitanti del borgo medioevale diventano particolarmente pesanti nel caso di pendolari e studenti. Racconta Oscar Paoletti, il padre di un allievo dell'Istituto geometri che tempo fa aveva inviato all'Atap la richiesta di avere un'unica tessera: «Sino ad oggi le nostre contestazioni non sono servite a nulla. Per un tragitto brevissimo, forse inferiore ai tre chilometri, mio figlio deve pagare 17 mila lire mensili di abbonamento alla funicolare e 24 mila per la linea del pullman che lo porta da piazza Curiel alla scuola».

Analogo il rilievo di un altro abitante del borgo storico, Salvatore De Pasquale: «Autobus e funicolare appartengono allo stesso ente, non si capisce per quale ragione dovremmo continuare ad accollarci un esborso di 41 mila lire per l'acquisto di due pass. In definitiva si tratta di un solo percorso urbano». Aggiunge un altro cittadino, Giuseppe Angioni: «Solo quando la funicolare è guasta, gli abitanti del Piazzo hanno a disposizione un pulmino che risolve le esigenze più urgenti. Questo dimostra che sarebbe possibile istituire nuove corse oppure sincronizzare quelle già esistenti tra funicolare e autobus».

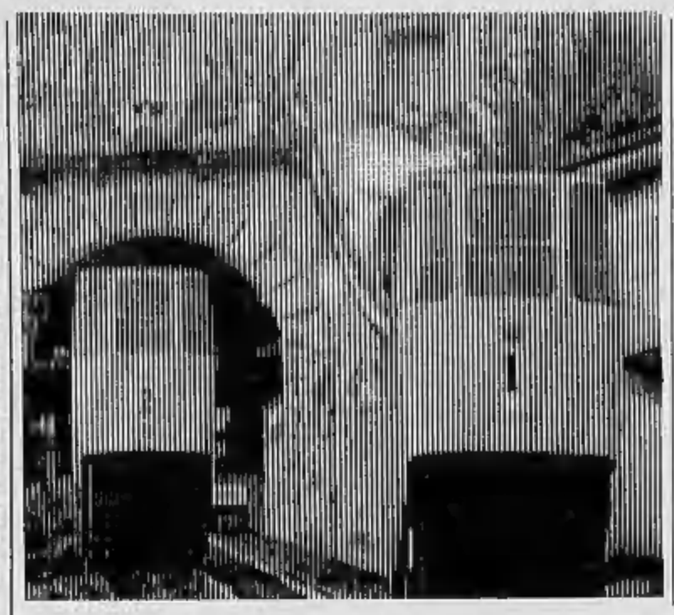
Il problema dell'utilizzo della funicolare non è nuovo per gli abitanti del Piazzo che dipendono da questo secolare servizio per i loro spostamenti nel resto della città. Ma ora la protesta si è fatta più serrata per sensibilizzare Atap e amministrazione nel momento in cui stanno varando il bus urbano.

Replica l'assessore Franco Bielli: «Conosciamo bene la situazione e posso dire agli abitanti del Piazzo che i loro disagi stanno per finire. Per utilizzare i nuovi servizi di trasporto pubblici abbiamo intenzione di proporre un biglietto unico che non rappresenti la somma aritmetica dei prezzi precedenti dei due mezzi, funicolare e pullman. Inoltre vogliamo verificare la possibilità di introdurre agevolazioni economiche per gli allievi delle scuole».

Il piano dovrebbe poter essere attivato fin dal mese di aprile e la giunta ha già optato, sulla base delle indicazioni fornite dall'Azienda trasporti, per un ticket di 800 lire. «Il biglietto - aggiunge l'assessore alla Viabilità - dovrebbe avere la validità di 60 o 70 minuti come avviene nelle altre città del Nord. Per quanto riguarda gli abbonamenti si è fatta l'ipotesi di istituire pass per 10 corse a seimila lire. Per le situazioni particolari, ad esempio quella degli studenti del quartiere del Piazzo, i costi non sono però ancora definiti».

Nei progetti del nuovo bus ci sono tre percorsi urbani, uno dei quali prevede delle fermate in prossimità della stazione della funicolare di Biella-Piano. Si concretizzerà quindi quella fusione tra funicolare e autobus che dovrebbe favorire l'accesso alla cittadella medioevale. Da anni si parla infatti di istituire un'isola pedonale nel borgo storico, eliminando il posteggio di piazza Cisterna. Ma per tenere le auto fuori dal Piazzo, si è visto, è necessario rendere più appetibile al pubblico l'uso della funicolare.

Marco Conti



BELLE CASE MA POCHE COMODITA'

Prezzi degli immobili alle stelle, affitti con costi proibitivi: il volto del più antico e illustre quartiere di Biella sta cambiando rapidamente, ma i problemi rimangono irrisolti. Alloggi ristrutturati, ampie mansarde collocate nei palazzi e nelle case patrizie, si vendono a non meno di due milioni per metro quadrato, mentre il borgo sta perdendo vitalità e servizi.

«Manca uno sportello bancario e, dopo le decisioni prese dal Consiglio comunale in materia di assistenza, si sente anche il disagio dell'assenza di un asilo nido», dice Salvatore De Pasquale, titolare di una legatoria al Piazzo. Il modesto numero di attività commerciali presenti e la diminuzione degli abitanti, secondo molti sarebbero da imputare alla nuova composizione sociale del quartiere.

Da qualche anno il borgo del Piazzo è divenuto un luogo privilegiato di residenza per i ceti ricchi e le ristrutturazioni hanno comportato numerosi ampliamenti di alloggi un tempo più frazionati e in vendita a prezzi minori. Ma per il presidente del comitato di quartiere, Vittorio Giaume, il problema principale è legato all'immagine del borgo storico: «Palazzi e portici - spiega - dovrebbero essere ristrutturati. In fondo, il quartiere è il biglietto da visita che i biellesi presentano agli ospiti. Manutenzione e restauri richiamerebbero certamente anche l'attenzione degli operatori commerciali».

IN BREVE

BIELLA

La Procura indaga su otto medici

La procura della Repubblica ha avviato un'indagine preliminare sull'operato di 8 medici dell'ospedale di Biella. Secondo la denuncia di due turisti milanesi, il loro bambino di 3 anni la scorsa estate sarebbe stato sottoposto ad un intervento chirurgico inutile (i sanitari avevano diagnosticato un'ernia). Il piccolo ora sta bene, ma i genitori hanno sporto ugualmente denuncia per lesioni.

ROSAZZA

Morto il capriolo ferito da una tagliola

Lo aveva trovato il sindaco Federico Rosazza nel piazzale della circonvallazione, con una zampa spezzata da una tagliola. I soccorsi della guardia forestale e dei veterinari dell'Usl sono stati inutili: lo splendido esemplare di femmina di capriolo, di appena un anno di età, è morto durante il viaggio a Biella, dove sarebbe stato sottoposto a intervento chirurgico.

BIELLA

Tre condanne per omicidio colposo

Tre condanne per omicidio colposo. A Feruccio Marcolin, 61 anni di Mosso, che in un incidente stradale aveva provocato la morte di Silvano Vaglio Bernè, 18 anni di Veglio, il giudice ha comminato una pena di 2 anni. Faustino Lunardi, 28 anni di Biella, che aveva urtato con un furgone la «126» di Stefania Coda, 23 anni di Andorno, è stato condannato a 3 anni (2 condonati). Enrico Iaccarino, 23 anni di Rovasenda, che aveva investito Luciano Vignazia, 77 anni, ha patteggiato una pena di 8 mesi con i benefici di legge.

BIELLA

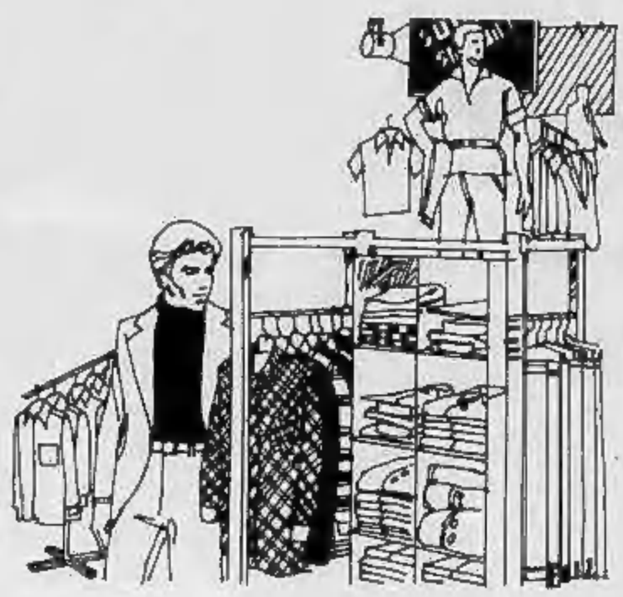
Rimpatriati 40 extracomunitari

Operazione di polizia ieri a Biella: gli agenti hanno controllato i documenti di 80 cittadini di colore e solo la metà era in regola con le disposizioni previste per il soggiorno. Sono scattati quindi, per 40, i provvedimenti di rimpatrio.

Il ministro del Bilancio accoglie le richieste di Biella e di Prato per aiuti al settore tessile in crisi

Cassa integrazione anche alla piccola industria

Saranno ammesse alla procedura le aziende con meno di 15 dipendenti



BIELLA. Cassa integrazione anche alle aziende con meno di 15 dipendenti. Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, ieri, a conclusione dell'incontro con le delegazioni di Biella e Prato, ha dato disposizioni al Cipi perchè siano estese anche alle piccole industrie in crisi le provvidenze a tutela dei lavoratori. Ma niente prepensionamenti, e soprattutto restano fuori ancora dal provvedimento le imprese artigiane.

La decisione è stata ufficializzata in un comunicato stampa congiunto Filtea, Filta, Uilta in cui tra l'altro si afferma che: «Il ministro Cirino Pomicino ha riconosciuto come la concentrazione in uno stesso territorio di una pluralità di piccole aziende in crisi costituisce un fatto di rilevanza sociale che rientra appieno nelle attuali disposizioni di legge e nelle direttive del Cipi».

E in un incontro con i tecnici dell'organismo del ministero del Bilancio, i rappresentanti dei lavoratori e gli amministratori biellesi e di Prato, hanno concordato le modalità operative per istruire le richieste di cassa integrazione speciale. In pratica, quindi, da oggi le industrie interessate avranno accesso agli aiuti.

Il provvedimento, atteso nel Biellese da centinaia di operai, era stato preceduto mercoledì da una lettera del sottosegretario al Lavoro Ugo Grippo che su indicazione del ministro Donat Cattin, aveva dato disposizioni perchè «fossero attentamente istruite le richieste di cassa integrazione speciale per le aziende tessili di piccola e piccolissima dimensione delle aree biellese, valsesiana e pratese».

Ma solo l'intervento diretto di Pomicino, dal quale dipende il Comitato interministeriale, poteva rimuovere le restrizioni vigenti in materia di cassa integrazione. Ed è quanto è accaduto dopo un incontro preparatorio delle delegazioni con il sottosegretario Marte Ferrari. Mentre il ministro ha potuto con una sua direttiva togliere dei limiti procedurali ad un decreto che già esisteva, la delegazione non ha potuto ottenere nulla per quanto riguarda la cassa integrazione agli artigiani, e in materia di prepensionamenti. Si tratta di modificare delle leggi e il problema sarà affrontato in Parlamento.

Conferma il deputato biellese Wilmer Ronzani che ha partecipato agli incontri: «Risolleveremo gli argomenti alla Camera nei prossini giorni anche per impegnare il governo nell'adozione di provvedimenti di politica industriale che favoriscano la riorganizzazione e riqualificazione dell'area sistema biellese».

Maurizio Alfisi

discoteca
Rosa Shocking
ROASIO (VC) - SS Biella-Gattinara - Tel. 0163/860797

Questa sera
VENERDI' 22 FEBBRAIO

52° CONCORSO NAZIONALE DI MISS ITALIA

Il concorso è aperto a tutte e le iscrizioni potranno essere comunicate durante la serata.
L'organizzazione fornirà i costumi e a tutte le partecipanti saranno dati omaggi e premi

PROVA ANCHE TU!!!

Saranno premiate: MISS ELEGANZA
MISS GAMBE
MISS ROSA SHOCKING

Dopo pochi giorni dal concerto di CLAUDIO BAGLIONI un altro appuntamento da non perdere

Per informazioni TEL 0163 860.797

caravel
COSSATO - TEL. 93315

Venerdì 22
LIDIANO ROMAGNOLI

Sabato 23
ATHOS

Domenica 24
SERGIO PEZZI

Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628

questa sera
venerdì 22 febbraio
GIULIANO FACCHINI
sabato 23
LE BAZAR
domenica 24
pomeriggio e sera
I MESSENGER
lunedì 25
Veglionissimo mascherato con
FRANCO BAGUTTI

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio d'intesa con l'Associazione Commercianti

4-5-6-7 marzo - ore 20.45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli

Costo di partecipazione: L. 50.000
In omaggio la «Guida all'esame REC»

Informazioni ed iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

V.le Garibaldi 57 - Vercelli
Tel. 0161 60.669 (int. 15)

COMPUTER GAMES
presenta
Metamorfosi.....
.....qualcosa d'incredibile!!!
Sabato 23 Febbraio
DISCO - CLUB ESTASY VERCELLI

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 22 ATHOS POMA
SABATO 23 RIKI RENNA
DOMENICA 24 SANDRINO PIVA
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
Nella seconda sala

L'autore di «Pietre» canterà questa sera nella discoteca Antigua di Crevacuore

Arriva Gian Pieretti, ed è subito revival

Dopo i trionfi del Festival di Sanremo nel '67, in coppia con Antoine, negli Anni 70 tentò la via del cabaret, ma senza successo. L'esperienza di lavoro con Ricky Gianco, sino alla passione per le biciclette da corsa

Gian Pieretti, stasera alla Nuova Antigua di Crevacuore, visto da Ghiglione

CREVACUORE
NOSTRO SERVIZIO

Sbarca questa sera Gian Pieretti e l'atmosfera si tinge ancora una volta di revival all'italiana nella discoteca «Nuova Antigua», dopo gli exploit di altri concerti che hanno visto come protagonisti due voci degli Anni Sessanta: Don Backy e Mal ex Primitives.

E ancora una volta la presenza di una vecchia gloria, mai come in questo caso pietra miliare parafrasando la sua canzone più famosa (... ti tirano le pietre...), farà ritornare il pubblico, sull'onda della nostalgia, all'epoca dei beat. Epoca delle canzoni di italiana di ribellione in cui c'erano ragazzi che amavano i Beatles e i Rolling Stones, alla stessa stregua di altri coetanei d'oltre oceano, che stavano raggiungendo il contingente americano in Vietnam cantando «The ballad of the Green Berets» di Barry Sadler, oppure che bruciavano pubblicamente la cartolina di chiamata alle armi per manifestare la loro avversione alla guerra.

Gian Pieretti ebbe grossi momenti di celebrità come autore di canzoni in coppia con un altro cantautore: Ricky Gianco, già del Clan di Adriano Celentano. Fu anche esecutore di canzoni americane in versione italiana, traducendo ad esempio «Il vento dell'est» e «Nel ristorante di Alice». Ma il suo più grande successo (diviso a metà proprio con Gianco come autore e a metà con Antoine come interprete) fu quel «Pietre» che ebbe al festival di Sanremo, nel 1967 una popolarità insperata.

Motivetto accattivante e testo filosofal-spicciolo che diceva in sintesi: «Se sei bello ti tirano le pietre, se sei brutto ti tirano le pietre». In sostanza, da qualsiasi angolazione tu prenda la vita, sei sempre nel mirino di qualcuno. «Così sarà, finché vivrai», la conclusione.

Si può dire che alla canzone giovò specialmente la gigioneria di Antoine, che con la sua versione, a quei tempi, oscurò un pochino la fama dell'autore. La canzone diventò comunque un marchio di fabbrica per Gian Pieretti.

Nella seconda metà degli Anni Settanta mister «Pietre», pur non gettando alle ortiche i paludamenti da cantautore, tentò la via del cabaret. A Vercelli, al teatro Civico, partecipò proprio come cabarettista ad uno spettacolo con Gianni Magni, presentato da Lucio Flauto. E oltre a scrivere canzoni, Pieretti, si dedicò ad un'altra sua profonda passione: la bicicletta da corsa.

Ma non per questo il cantautore adesso rinuncia alle serate e d'altro canto, sono proprio i giovani a voler ascoltare le «voci» del firmamento musicale, in voga nei Anni Sessanta. Così Pieretti attacca «Se sei bello...» come ai tempi di Antoine.

Giovanni Barberis

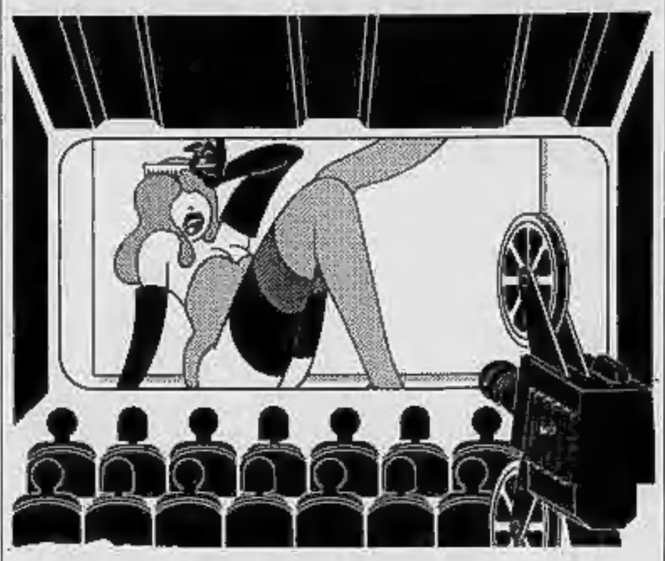
C'E' IL BRANCO

Serata country rock, sempre stasera, per lo spazio musicale all'hotel Mologna con «Branco selvaggio», storica band piemontese capitanata da Ricky Mantoan, uno dei più prestigiosi suonatori di pedal-steel-guitar italiani.

Dieci e più anni di attività, unici italiani invitati al festival country di Nyon 1979 durante il quale si sono esibiti con Fairport Convention, Ry Pooder, Steeleye Spane e Joan Baez. Un bagaglio di esperienze musicali non indifferenti, sempre guidati da Mantoan (origine francese, padre italiano e madre polacca) che ha lavorato con «Byrds» e «Flying Burrito Bros» durante i loro tour attraverso la Penisola.

Dopo alcuni rimaneggiamenti nella formazione e nel repertorio, ecco, all'inizio degli Anni Novanta, che il «Branco» prende un assetto definitivo con cinque musicisti che propongono un suono molto personale. Fusione di influenze country rock, «lezioni» psichedeliche californiane e folk di matrice celtica. Questa è la nuova via seguita, con un repertorio di cover e in proprio, caratterizzato dalla chitarra Rickenbaker dodici corde e dalla suddetta pedal-steel-guitar suonata da Mantoan.

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 60. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1968. N. V. 1h 45' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Fa' la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria fino 7.000 e con tesserazaria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

CASTIGLIANA
Italia — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 0163/833.106
Orario: 14,30 spett. cont.
Lire 8000/7000

CHIVASSO
Italia — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — **Film vietato ai minori di anni 18**
Orario: 21/22.30
Lire 6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. orari (015) 23.765
Lire 6000

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una bellissima donna cercheranno rifugio da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Mazzini — Inf. orari — Tel. (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1968. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Tel. 0163/22.698 — Ore 21 spett.unico — Lire 8000/7000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

CANDELO
Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Ore 22 spett. unico — Lire 8000/6000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incracci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

COGGIOLA
Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Or.: 2° spett. unico — Lire 7000/5000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

PRAY
Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

VARALLO
Sottoriva — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Tutte le bellissime al «Rosa Shocking»

Appuntamento per ragazze stupende, questa sera, nella gara per la selezione del concorso di «Miss Italia 1991». Sono più di dieci le concorrenti già in lizza per la manifestazione al «Rosa Shocking», ma durante la serata il gruppo sarà sicuramente infoltito da nuove aspiranti (provenienti da tutto il Piemonte ed oltre) alla corona della regina più bella. Il «Rosa Shocking» è a Roasio, sulla strada statale (telefono 0163.86.07.97). Il messaggio alle «carinissime» è lanciato. Provate a partecipare: per «Miss Rosa Shocking» il futuro sarà davvero rosa. Auguri.

Al Felix di Tollegno per vedere «Yeelen»

Il cinema «Felix» propone una nuova rassegna di pellicole sul cinema africano. Questa sera è in cartellone «Yeelen» (film drammatico/fantastico) del regista Souleymane Cissé. La proiezione verrà ripetuta anche domani, sempre alle 21,30.

«Arcobaleno», fiabe e danza a Vercelli

«E tornò l'arcobaleno» è il titolo della fiaba che quest'anno viene messa in scena dall'Accademia di danza «Città di Vercelli». L'appuntamento è fissato per le 10 (lo spettacolo prosegue secondo le richieste) ed è rivolto alle scolaresche. La fiaba è stata inventata dagli alunni della scuola elementare «Rosa Stampa» di Vercelli con la supervisione della loro insegnante Laura Guasco. La storia è stata trasformata in balletto dagli allievi dell'Accademia di danza vercellese con la coreografia e la regia della direttrice Pilar Sampietro.

A Biella il musical Usa

La stagione teatrale biellese prosegue lunedì sera con la «Compagnia della rancia». Alle 21 andrà in scena all'Odeon, sulle musiche di James Kirkwood e Nicholas Dante, «A chorus line», il fortunato musical americano diretto da Baajork Lee e Saverio Marconi.

Stagione di concerti a Crescentino

E' stato messo a punto il calendario della «Stagione concertistica crescentinese per il 1991». Venerdì 1 marzo: gruppo d'archi «Antonio Vivaldi», con l'orchestra diretta da Gianni Monto. Musiche di Bach, Brahms, Britten e Strauss. Venerdì 15 marzo: Cristina Ariagno al pianoforte. Musiche di Mozart, Chopin, Ravel, Gershwin. Venerdì 5 aprile: il duo di Cremona «Fiori musicali» con Flavia Finetti, soprano, e Domenico Baronio alla chitarra. Brani di Paganini, Schubert, Tosti, Gershwin, De Andrè, Lennon-McCartney. Vederdì 19 aprile: assieme d'ottoni «Musica giovane» con brani di Purcell, Farnaby, Mancini, e McCartney.

Serate discodance al «Faro»

Al «Faro» di Brusnengo (telefono 015.95.073) per il fine settimana sono programmate due serate di «discodance». Stasera «Successi degli Anni Sessanta e Settanta» e discoteca. Domani e domenica discomusic con gli hit attuali, dal rap all'house.

Weekend in musica alla «Casa sul fiume»

A Recetto, questo è il programma per il fine settimana in rock. Stasera suonano i «Bossoclak», con ospite «special guest» Christian Sartori. Domani sera saliranno sul palco gli «Example Live»: Raffaele Fiore (vocalist), Fabrizio Fossis (tastiere), Riccardo Roattino (chitarra), Antonio Lupi (basso), Alessandro Silvestri (percussioni), Maria ed Elena Raciti (coriste).

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

DUE PER UNA BAND

Sono gli «M & M»

La «Piscine» di Ghislarengo (via Battisti) ospita questa sera il country rock della «M & M Band», frizzante duo omegnese specializzato nella riproduzione di cover a dir poco leggendarie. Il repertorio di Massimo Viancino e Maurizio Borella spazia infatti da Bob Dylan a Simon and Garfunkel, passando per gli Alabama e il mitico quadrumvirato Crosby, Still, Nash & Young.

Due chitarre accompagnate da una batteria elettronica: Massimo e Maurizio sostengono che in due si fa presto a mettersi d'accordo e a muoversi sulla strada. Sei anni di esperienza dal vivo e un affiatamento invidiabile fanno di questo ambo una bella e simpatica scommessa tutta da ascoltare. Nessun dubbio, l'appuntamento è per questa sera alle 22 nel simpatico locale di «frontiera».

OSIRIS E ALTRE COSE

Da Cecco

Chi alle atmosfere western e country preferisce un tuffo tra le stranezze musicali, unite ad una buona dose di ironia e dissacrazione, può dirottare le orecchie verso una delle band più improbabili della zona e oltre.

Una valanga di persone che vogliono divertirsi e far divertire, una scaletta che va da Carosone al reggae, la «Banda Osiris» al completo con la sua prorompente dinamicità: sono «Tony e i Volumi», già protagonisti di fortunati concerti e addirittura vincitori di un premio rock. L'appuntamento è a Vercelli, alle 22, al ristorante birreria «Da Cecco» al numero civico 68 di corso Rigola. Dopo il buon successo ottenuto dalla musica albanese, sabato scorso, il prode Cecco torna ad ospitare eventi notevoli. Il locale aveva interrotto da parecchio tempo l'attività musicale dal vivo. Una serie di problemi burocratici e questioni legate a «rumorosità varie» avevano messo in difficoltà uno dei pochi luoghi cittadini deputati all'ascolto di band e gruppi.

Ora il ghiaccio pare nuovamente sciolto e ci auguriamo una ripresa di sforzi in questa direzione. Dal canto suo Alessio Bertallot, uno dei funambolici componenti dei «Tony», promette gran spettacolo. Con lui ci sono Marco Costantini (voce), Gian Luigi Carlone (voce, sax), Carlo Macrì (batteria), Paolo Pizzimonti (fisarmonica), Roberto Agostino (chitarra), Donata Bensi e Rita Marchiori (cori e fiati). Oltre a irresistibili arrangiamenti di cose altrui, Bertallot & C. proporranno anche brani originali fra cui spiccano senz'altro «La Negra Tomassa» e «Zimbabwe». Una bella tribù per un diversivo musicale a tutto campo.

ECCO GLI EPOKE'

Musica al bar Sport

Chi dice che al Bar Sport non si può far altro che discutere di prodezze calcistiche e provare abilità in interminabili partite di scopa? Il bar Sport di Tronzano (corso Vittorio Emanuele 115, tel. 911281) sfata la leggenda e propone un interessante gruppo di Santhià: gli «Epoké».

Giacomo Mosca (chitarra solista), Valeria Furlan (voce), Piero Marinelli (batteria) e Pier Carlo Robbiano (basso). Tema della serata sarà la musica di Zucchero, Police e Dalla.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Gastronomia thailandese

I sapori della cucina thailandese, le immagini e la cultura di un Paese lontano, saranno protagonisti stasera al Circolo commerciale in programma alle 20. La manifestazione cultural-gastronomica è organizzata dalla Kibo Viaggi in collaborazione con Agostino Curinga che ha realizzato la proiezione di diapositive e che darà una dettagliata descrizione degli usi e dei costumi di Bangkok e dintorni. E sempre per stasera alle 21, ma al Circolo Sociale, si terrà un incontro con Maurizio Cassetti. L'appuntamento è stato organizzato dall'Accademia Biella cultura e vedrà il direttore dell'Archivio di Stato impegnato su: «Candelo, la sua storia, il suo Ricetto».

VERCELLI

Studiare da enologo

«Incontro con i vini barbera» è il titolo della lezione del corso per enologi indetto dalla Università popolare vercellese fissata per lunedì prossimo dalle 21 alle 22. L'iniziativa di questo corso, giunto alla sua terza edizione, è nata con lo scopo di far conoscere e degustare vini piemontesi.

VIGLIANO

Come imparare lo shiatzu

Sono aperte le iscrizioni ad un corso di massaggio «shiatzu». Le lezioni che sono organizzate dall'«International holistic association», verranno impartite a villa Era, a Vigliano. La tecnica è indicata per qualsiasi individuo ed è basata su una dolce pressione delle dita sui punti «meridiani» del corpo.

SALUGGIA

Studi di astronomia

Vasco Baffigo parlerà di astronomia nei corsi per l'Università della Terza Età, organizzati dall'associazione Vita Tre. La lezione è prevista per giovedì 28 febbraio alle 15. I corsi, patrocinati dal Comune di Saluggia, si svolgono nei locali dell'ex teatro Appiani.

SANTHIA'

Mostra di Cavallaro e Rossi

Nerino Cavallaro e Angelo Rosso espongono le loro opere nelle sale dell'ex Istituto tecnico per ragionieri «Giovanni XIII». La mostra è patrocinata dell'Assessorato istruzione e cultura e sport e dall'Associazione artistica santhiatese. Apertura al pubblico: dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30 per oggi. Per domani e domenica (giorno di chiusura) dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30.

BIELLA

I restauri della Via Crucis

L'Università popolare biellese organizza per lunedì alle 20,30, una conferenza sul «Restauro della Via Crucis del Serpentiere a Sagliano». L'appuntamento, che rientra nel ciclo di incontri sugli «studi biellesi», avrà come relatore Cristina Rapa.

VIGLIANO

Prodotti di artigianato

«Vigliano viva» propone stasera, una proiezione sulla comunità Damanhur, un esperimento di organizzazione sociale. L'appuntamento è fissato alle 21. Seguirà un dibattito al quale prenderà parte Gabriella Ferro (Puma), che presenterà prodotti artigianali della comunità.

VERCELLI

Lingue e ricerche storiche

«La critica letteraria alla luce delle moderne teorie linguistiche» è il tema trattato da Sergio Cigada, oggi alle 16, per il corso dell'Uciim «Dossier lingue», riservato agli insegnanti. Alle 21 invece, il ricercatore Giuseppe Bo terrà nella sede sociale della Famija Varsleisa in via Valiotti, 32 una conferenza dal tema: «Vercelli dai Celti al Cristianesimo».

Atletica, sesto titolo italiano per il biellese in forza al Cus Torino

Davito tricolore indoor

A Genova conquistati anche un argento dalla coggiolese Moroni nel triplo e un quarto posto da Menchini nei 60 piani. Fabia Trabaldo domani in Nazionale

BIELLA. Un oro, un argento, un bronzo fallito per un solo centesimo e un'atleta, Fabia Trabaldo, che ha rinunciato a gareggiare solo perché sabato sarà impegnata a Verona con la Nazionale, contro i mostri sacri Germania e Unione Sovietica. Agli assoluti indoor di Genova, gli atleti biellesi hanno recitato il ruolo dei conquistatori, facendo incetta di risultati.

L'unico a salire sul gradino più alto del podio è stato, manco a dirlo, l'inossidabile Gianni Davito, che ha avuto la meglio sul compagno di nazionale e grande amico Ferrari al termine di un duello appassionante. «Il favorito era lui - spiega il trentatreenne atleta biellese - e lo ha dimostrato non sbagliando una prova fino a 2,18. Anzi, mentre Ferrari superava l'asticella di una spanna, io sono dovuto arrivare al terzo tentativo per passare i 2,18, eguagliando la mia miglior prestazione stagionale».

A 2,21 però la gara ha avuto una svolta inattesa: a Gianni Davito è riuscito l'exploit di varcare l'asticella al primo tentativo, impresa che ha anche innervosito l'avversario. Infatti Ferrari ha fallito prima due volte i 2,21, superandoli solo alla terza prova, poi ha sbagliato i 2,23, lasciando via libera al sesto titolo italiano (quattro indoor e due all'aperto) dell'eterno atleta biellese, in forza al Cus Torino.

La medaglia d'argento viene invece dal salto triplo femminile, dove la coggiolese Maria Costanza Moroni, portacolori della Sisport Fiat di Torino, già vincitrice a Pesaro dei tricolori per società, si è fermata a 12,66, a undici centimetri dall'oro e a cinque dal suo primato personale, che fino a mercoledì sera era anche il record italiano.

A Genova la saltatrice valsesiana è stata sconfitta dalla catanese Colesia e si è vista strappare il primato dalla lunghista Capriotti, che in una prova fuori gara ha ottenuto un notevole 13,28.

Un centesimo di sfortuna invece ha separato il cossatese Marco Menchini dal podio, nella gara dei 60 piani. In una corsa strana, dove il superfavorito Antonio Ullo è stato preceduto dall'outsider Amici, il portacolori dei Carabinieri di Bologna ha siglato un tempo di 6,82, a un batter di ciglia dal terzo classificato Marras.

Nuovo exploit. Gianni Davito ha ottenuto a Genova il sesto titolo italiano della sua carriera agonistica

L'unica nota stonata degli assoluti di Genova viene dal mezzofondista Andrea Bello. Impegnato nella gara dei 3 mila, vinta dal compagno di squadra Lambruschini, l'atleta delle Fiamme Oro Padova è incappato nella classica «giornata-no» e si è piazzato solo all'ottavo posto. «Mi è capitata una serata storta proprio nel momento meno opportuno - spiega Bello -. Purtroppo già alla partenza mi sentivo svuotato, forse per un calo di tensione dopo l'esordio in Nazionale. Peccato, perché pensavo davvero di poter fare bene».

Riposo costruttivo invece per Fabia Trabaldo, la giovane diciottenne di Trivero, portacolori della Snam Milano, che sabato a Verona affronterà con la maglia azzurra della Nazionale le grandi di Germania e Urss in un triangolare. Correrà sulla distanza degli 800.

«Fabia Trabaldo ha avuto una stagione intensissima - afferma l'allenatore Franco Sartori -: oltre alle gare indoor ha disputato numerose corse campestri. Così abbiamo preferito saltare l'appuntamento con gli italiani per non sovraccaricarla di lavoro».

Giampiero Canneddu

RECORD VERCELLESI

VERCELLI. Brillante inizio di stagione indoor per Manuela Salussola, la duecentista diciassettenne di Oldenico che rappresenta una delle più belle speranze dell'atletica leggera italiana.

In un meeting al Palavela di Torino la promessa vercellese, gareggiando per la Snia Bpd di Milano, ha ritoccato il primato nazionale juniores sui 200 metri siglando l'ottimo tempo di 24"39; il record precedente resisteva da ben tre anni, quando Laura Fabbri del Cus Roma aveva realizzato nel giro di pista sul coperto il tempo di 24"48.

Manuela Salussola ha ottenuto un'altra vittoria di prestigio a Verona, nei campionati italiani juniores indoor, dove sui 400 metri si è imposta senza problemi in 56"06, successo che le è valso la convocazione «in azzurro» al triangolare Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia. Ma l'exploit più significativo è giunto dagli «assoluti indoor», disputatisi a Genova, dove la vercellese ha conquistato il secondo posto sui 200 metri.

A detta dell'allenatore Sergio Acciu, la Salussola sta attraversando un periodo particolarmente felice: «Nelle gare al coperto, infatti, l'atleta continua a migliorarsi rispetto alla passata stagione agonistica. Sui 400 metri ha "limato" il personale di ben mezzo secondo ed anche sui 200 metri si sono registrati evidenti progressi. Purtroppo con il clima rigido e la neve abbiamo dovuto limitare di molto la preparazione atletica, puntando soprattutto sul mantenimento dell'attuale stato di forma; più avanti, tempo permettendo, cercheremo di curare di più la velocità».

Sulla scia della Salussola altre atlete vercellesi stanno salendo alla ribalta: prove positive si sono avute da Elena Fantone, speranza della Libertas «Carisver», in evidenza nella categoria allievo. La quindicenne, nipote dell'azzurro Palo Fantone, nella stagione all'aperto ha ottenuto un rilevante 26"15 sui 200 che le è valso un quarto posto ai campionati italiani Libertas e un 58"9 sui 400 metri. Lo stesso anno si era imposta ai campionati italiani Libertas sui 300 metri. [g. m.]

La Caresanese festeggia l'importante compleanno

85 anni di calcio

Nel piccolo paese della Bassa vercellese nacquero campioni indimenticabili. Un volume e una mostra di caricature

CARESANA. La Caresanese Foot Ball Club ha compiuto 85 anni. Sono tanti per una società che è sempre stata iscritta alla Federcalcio: esempio di serietà, di passione, di grande sagacia organizzativa.

Caresana è ora un paese di poco più di mille abitanti, ma agli inizi del secolo, ne contava abbondantemente oltre tremila, dopo aver raggiunto quota cinquemila nella seconda metà dell'Ottocento. Località prevalentemente agricola, il calcio divenne per i giovani una possibilità d'evadere da una vita quotidiana molto pesante, contrassegnata da difficoltà di trovare lavoro, al di fuori della solita monda, tagli del riso, spazzatura dei fossi mentre diffusissimo era l'analfabetismo, pesante la mortalità infantile.

Si cominciò a giocare sulle aie, ai primissimi del secolo, come un po' in tutti i paesi della Bassa.

Partì così una delle più belle e significative avventure del più popolare degli sport e che assunse a Caresana importanti forme sociali, di aggregazione, di cultura.

La squadra disputò partite amichevoli a ritmo continuo, ottenendo buoni risultati. Il Casale leggendario, quello che doveva poi vincere uno scudetto, nacque dopo la Caresanese e la prima partita la disputò proprio nel paese della Bassa.

Naturalmente i caresanesi erano dilettanti al cento per cento. Come lo sono ancora oggi. I loro campionati furono contrassegnati da prove notevoli e dal lancio di giocatori di valore. Per esempio il portiere Gattone finì nel Genoa 1893, mentre i fratelli Sandro e Carlo Rampini andarono nella Pro Vercelli pluricampione d'Italia e in nazionale.

Ricordiamo Lanfranco Alberico che dalla Pro passò al Venezia di Loick e Mazzola con cui conquistò una Coppa Italia; quindi Giancarlo Molino, eccellente terzino del Torino e della Lazio, e Aldo Conti centromediano nel Catania.

Una splendida storia che sarà riportata - come spiega il presidente Andrea Coppo - in un volume di prossima uscita. Il calendario delle manifestazioni per gli 85 anni prevede anche una mostra dei maggiori caricaturisti sportivi italiani.

Francesco Leale

La prima casacca indossata dai giocatori della Caresanese all'inizio del secolo

OGGI IN PRIMA CATEGORIA

L'elettrizzante quanto sfortunato testa-testa con il Borgosesia, nello scorso torneo di Prima categoria, ha segnato l'inizio di una «nuova era» per la Caresanese Crt.

Da «matricola terribile», capace di contendere un'incredibile promozione al Borgo e giungere seconda in Coppa Piemonte, i ragazzi del presidente Andrea Coppo, pur non attraversando un periodo particolarmente felice, stanno confermandosi squadra di carattere, in grado di raggiungere qualsiasi traguardo.

«L'obiettivo che la dirigenza caresanese si era prefissato all'inizio della stagione - conferma il presidente Coppo - era quella di ripetere i risultati dello scorso torneo e, se possibile, migliorarli. Purtroppo un avvio costellato da numerose traversie, non ultima quella del cambio del mister, ha impedito alla squadra di esprimersi secondo le sue reali potenzialità e questo ci ha penalizzato non poco».

Ma il neo-mister Ugo Ferrante, campione d'Italia con la Fiorentina e vice campione del mondo con la Nazionale azzurra a «Messico '70» ha ridato fiducia e morale a tutto l'ambiente ed i risultati non hanno tardato ad arrivare. «Anche se oggettivamente difficile - confessa Ferrante - la squadra crede ancora in un reinserimento nelle posizioni di vertice della graduatoria».

Dopo le difficoltà iniziali, dunque, la Caresanese Crt sembra prossima a lanciare il suo assalto alla vetta della classifica. Ed il pubblico rossobù, uno dei più caldi e corretti del girone, confida ancora nel «miracolo»: così, durante i match casalinghi, continua a gremire le scalee del «Rampini». [p. m. f.]

Dancing IL FARO Brusnengo (BI) tel. 015-25073
VENERDI' 22 — LI BALLAVAMO 20 ANNI FA — Successi degli Anni 60 e 70 — e — DISCOTECA
SABATO 23 e DOMENICA 24 — DISCOTECA
GIOVEDI' 28 — BALLO LISCIO con RENZO e LUANA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

PROBLEMI DI CALVIZIE?
Istituto LARA TUP-ON
Centro applicazione e assistenza protesi.
Noi non crediamo alle cure miracolose il nostro metodo è nuovo e rivoluzionario ti consente di praticare qualsiasi sport senza alcun limite. Se la calvizie per te è un problema una visita presso il nostro istituto ti convincerà che sarà cancellato per sempre.
Si riceve su appuntamento dalle 9/12,30; 14,30/19. Sabato 9/12
LARA TUP-ON Via Canobio 18 - Novara - Tel. 0321 393.229 Via Soresina 12 - Milano - Tel. 02 48.00.4160

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

Autoesse
AUTOESSE Srl
Via Oldoni, 17
VERCELLI

Sabicar
SABICAR Sas
Via Macallé, 45
BIELLA

GI.TI.MOTORS
GI. TI. Motors Srl
Via Milano, 320
VIGLIANO BIELLESE

ALFA 33 E SPORTWAGON. DILAZIONI FINO A 48 MESI A INTERESSI DIMEZZATI A PARTIRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.
Nuove, eccezionali condizioni di pagamento esaltano il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari ALFA ROMEO un numero limitato di 33 e SPORTWAGON, subito disponibili in Concessionaria, Vi aspetta con una proposta estremamente vantaggiosa:
10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000, in alternativa 10.000.000 in 17 rate da L. 588.800.
I Concessionari ALFA ROMEO VI ATTENDONO.
UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.
*Salvo approvazione di SAVA

Per la sposa torna di moda la tradizione: l'abito è bianco e prezioso

Tanta seta per il «sì»

Le stoffe si coprono di strass e di cascate di tulle. I costi a partire da un milione e duecentomila. Invece del pranzo un buffet pomeridiano con cibi ricercati

BIELLA. Prima del «sì» è quasi un inferno. Lo confermano con un sorriso numerose coppie: «Le settimane precedenti il matrimonio sono un disastro: tensione e discussioni sono all'ordine del giorno. Per la donna il punto cruciale è il vestito. Per l'uomo il pranzo di nozze e per tutti e due la scelta della nuova casa e dell'arredamento».

Vediamole allora da vicino queste cause di «stress pre-matrimoniale» cercando di suggerire, anche se è molto difficile, qualche consiglio per evitarle. Con un aspetto che è meglio chiarire subito: senza cercare raffinatezze costose, per la sartoria e il ristorante (100 gli inviti) è pressoché inevitabile una spesa di almeno sette milioni.

Nella scelta dell'abito la decisione sembra obbligata, anche perché il vestito tradizionale, con tulle e strass, è sempre più di moda. Quindi organza, raso, taffetà e tanta, tantissima seta. E poco importa se la preziosa fibra naturale nasconde qualche accessorio in acrilico.

Pronosticare il numero seguito da sei zeri che potrà comparire nello scontrino del registratore di cassa non è facile. Si può stabilire soltanto il minimo, all'incirca di 1 milione e 200 mila lire. Dopo il prezzo sale, a seconda della fattura e del tessuto: se poi l'occhio cade su capi firmati oppure provenienti dalle sfilate parigine, allora il conto in banca può anche calare di 5, 6 milioni.

Dice la titolare di un negozio specializzato della periferia cittadina: «Noi confezionamo abiti su misura e per la materia prima ci rivolgiamo a Como. Il Biellese, nonostante le affermate tradizioni nel settore laniero, non offre possibilità in questo settore. Del resto l'organza e il raso non si trovano con facilità. Sono materie acriliche difficili da reperire sul mercato eppure sono le più richieste. Alle ragazze poco importa che si tratti di fibre artificiali. Per loro è fondamentale indossare qualcosa di vaporoso, morbido e all'apparenza "mosso". Che rimanga ben impresso in mente, insomma. Quando si ricorda il giorno del matrimonio, la prima domanda degli amici non è forse "Che vestito avevi?"».

Evviva dunque la piena normalità. Ma alcune stravaganze? «Non spesso, ma qualche volta entra in negozio qualcuno con esigenze particolari - risponde la sarta -. Ricordo una giovane che un giorno mi ha chiesto di confezionarle un vestito in seta bianco e nero. E' stato difficile ma l'accostamento è risultato poi un successo».

Nonostante le eccezioni, la parola d'ordine pare proprio «tradizione». Sostiene la responsabile di un centro specializzato in città: «Su cento richieste, una sola si differenzia dalle altre. Non tanto per una questione di denaro, quanto perché non tutte le spose possono permettersi innovazioni a causa della costituzione fisica. Ad esempio tempo fa mi è capitato di realizzare un abito rosso. L'effetto è stato straordinario, ma quante donne possono indossare con disinvoltura un capo tanto insolito?».

Dall'abito al pranzo nuziale il passo è breve e, nel contempo, fatte le debite proporzioni, maggiormente costoso. Vediamo un esempio di un menù offerto da un ristorante del basso Biellese a un prezzo di 45 mila lire. Gli antipasti sono cinque: salmone, quiche lorraine magra, cuore di palma, carpaccio, «scascata» di San Daniele con melone. Tre i primi: manicotti alla castellana, tortelloni alle noci, ravioli in brodo. Ancora tre i secondi, con l'intervallo di un sorbetto: pescatrice alla livornese, roast-beef, vitello al forno, il tutto con contorni di verdura. Due i dolci: macedonia con gelato e torta nuziale farcita al cioccolato. Quattro infine i vini: dolcetto, pinot, spumante rosso e dolce.

«Ma le possibilità sono ampie e possono soddisfare anche i palati più esigenti - dicono all'Associazione ristoratori -. Non c'è problema anche per chi ha intenzione di pasteggiare a base di ostriche e champagne, ma è chiaro che queste non sono richieste molto usuali. Una tendenza in crescita è però quella, durante l'estate, del "buffet pomeridiano"; in pratica la cerimonia si celebra più tardi del solito, verso le 15, e poi ci si trasferisce al ristorante. Questa scelta offre un vantaggio: le portate sono minori e quindi si può offrire una maggiore raffinatezza con un costo sempre accessibile». [d. p.]

VIAGGI DI NOZZE

La guerra nel Golfo sta condizionando la vita di tutti. Molti sposi che avevano programmato la luna di miele in questo periodo «caldo» si sono affrettati a disdire la prenotazione. Pochi vanno in giro per il mondo se non ne sono costretti: gli aerei in partenza per i Paesi orientali sono quasi vuoti, stessa situazione per quelli diretti nelle capitali europee.

«I pellegrinaggi nelle agenzie turistiche sono continui - sottolineano gli addetti ai lavori - i clienti sperano di riavere la caparra sborsata per un viaggio che probabilmente non si farà più o sarà rinviato a chissà quando».

Qualche coppia che mette da parte la paura del conflitto ed il panico degli attentati, non sempre giustificato, però c'è, e tutta per un viaggio di nozze «italiano». «L'Alto Adige è abbastanza ricercato in questo periodo - dicono nelle agenzie - in quanto si presenta come una zona ricca di storia, cultura e arte. Visitarlo significa poter conoscere tradizioni ed abitudini di un popolo antico, sempre più legato al resto del paese».

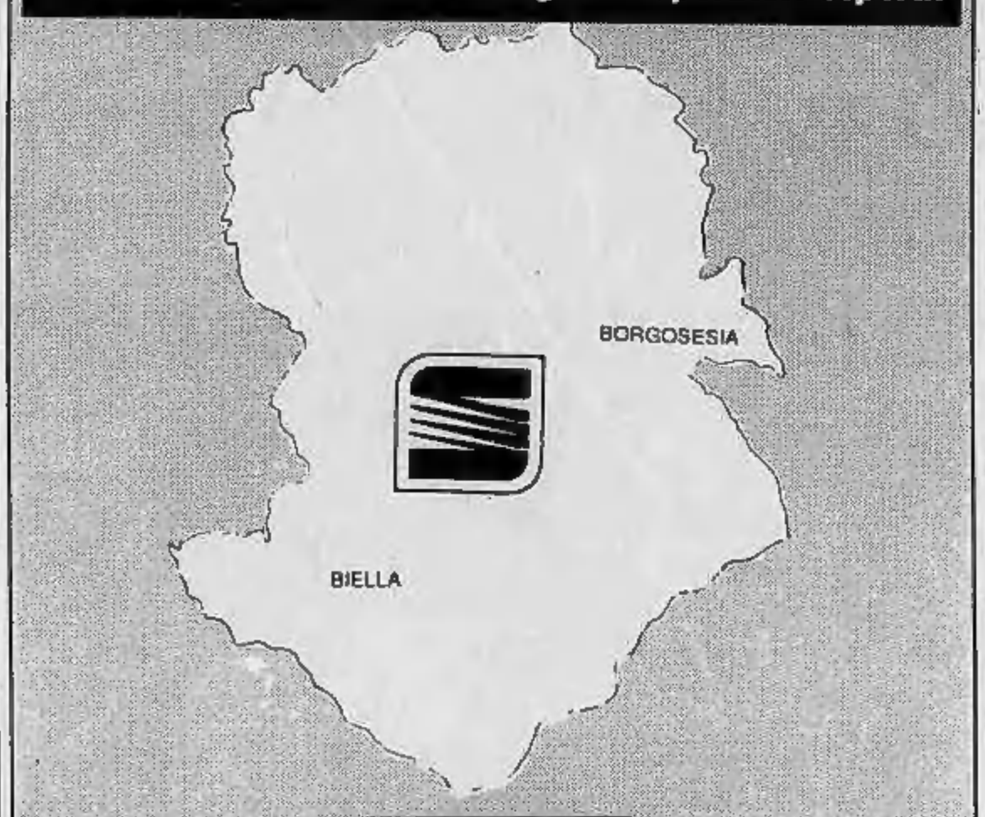
«L'Alto Adige è definito anche "paradiso bianco" per le piste da discesa e per il fondo - continuano le agenzie -. I visitatori possono fare escursioni fra valli e montagne alla scoperta di luoghi diversi da quelli del turismo di massa. Venezia, Assisi, Roma sono altre mete "made in Italy" ambite dalle coppie in viaggio di nozze».

«La capitale francese - sottolineano all'agenzia Penny Tours di Vercelli - rimane sempre un classico per gli sposi; l'attrazione, le seduzioni esercitate dalla "Ville lumière" e la particolare atmosfera presente in tutta la città sono irresistibili. Nell'ultima settimana le prenotazioni per Parigi hanno subito un leggero aumento, segno che la paura degli attentati si è sgonfiata e tutto sta rientrando nella normalità. Sono previste comunque occasioni speciali con forti sconti per chi viaggia in questi mesi "delicati"».

«E' necessario tenere presente che la guerra non riguarda in alcun modo l'area del Pacifico, la California o la Thailandia - spiegano alla Padana Tours -, quindi chi vuole trascorrere la luna di miele in questi Paesi non corre alcun rischio. Le prime paure irrazionali della gente stanno attenuandosi, vi è di nuovo richiesta di cataloghi per trasferte all'estero».

Dopo una leggera debâcle iniziale, viaggi di nozze sono stati programmati anche in Brasile, in considerazione del fatto che il Paese latino-americano è tra i più pacifici del mondo. I voli non stop continuano anche per chi intende trascorrere la luna di miele alle Seychelles. La rotta infatti non ha subito modifiche, in quanto è parecchio lontana dall'area del conflitto». [g. m.]

Una zona importante ha bisogno di operatori esperti.



SEAT ha scelto.

Per Biellese e Valsesia la concessionaria è

Valsesia Motori S.r.l. Via XXV Aprile, 35 Borgosesia (VC) Telefono 0163-27353 / 25801

PROSSIMA APERTURA !!!!

Ristorante

Living Garden

Via Mino, 46 - Cossato

Situato in un ambiente unico, sulle prime alture di Cossato, caratterizzato dalla sua tipica struttura a pagodo. Potrai trovare l'ambiente ideale per festeggiare i momenti più importanti della tua vita.

Inoltre sarà a disposizione per le tue serate il bar gelateria aperto dalle 20.30 alle 1

Per informazioni telefonare allo 015-980556

...Oggi Sposi al

GREEN PARK HOTEL

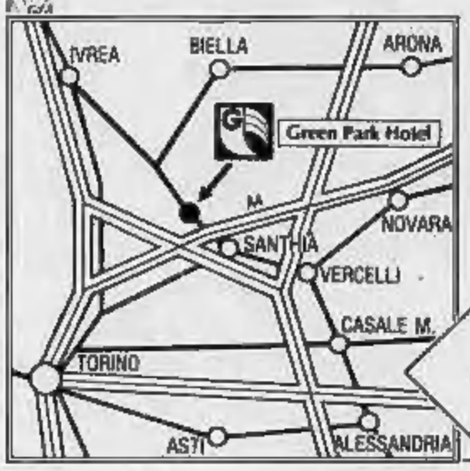
★★★★

CAVAGLIÀ (VC)

Tel. (0161) 96.67.71 (3 linee)

Fax (0161) 96.66.20

Telex 223212 GESTAL I



★ SALE ACCOGLIENTI
★ TERRAZZI COPERTI
★ PARCO CON PISCINA
★ PARCHEGGIO INTERNO
★ SERVIZIO MOLTO ACCURATO

Facilmente e velocemente raggiungibile da ogni località

Santhià - Casello TO-MI a 1000 mt.

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

A DIPENDENTI PROTESTATI		
3 milioni	36 rate da	119.000
5 milioni	48 rate da	160.000
7 milioni	60 rate da	194.500
9 milioni	72 rate da	227.000
10 milioni	84 rate da	233.500

ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI

A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI					
Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5.000.000	491.810	347.540	278.920	235.735	209.320
7.000.000	688.534	486.556	387.688	330.029	293.048
8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
9.000.000	885.258	625.572	498.456	424.323	376.776
10.000.000	983.620	695.080	553.840	471.470	418.640
12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.688
20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.680	942.940	837.280

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI